

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

TELEF. - Centrali Città 20-430 - Interurbane 20-437 - CASSELLA - P. 9-103 - INSEZIONI - UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Milano, 4 - Tel. 22-005 - Po. mil. d'albergo - Pagine di testo: Ordinari L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca Occasionale L. 4, - Cronaca L. 3, - Necrologio, Cronaca res. Chioschieri L. 3 - Finanziari, Legali, L. 4 - Tassa govern. in più

La Finlandia attaccata dalla Russia per terra, dal cielo e dal mare

Helsinki bombardata per un'intera giornata dagli aerei e dalle navi sovietiche - Numerose vittime e gravi danni - I russi varcano la frontiera della Carelia e avanzano verso la linea delle fortificazioni finlandesi - Varie località occupate dai reparti sovietici

HELSINKI, 30 - La Russia ha iniziato la sua offensiva di guerra contro la Finlandia. Alle ore sette, un aereo russo ha oltrepassato la frontiera finlandese della Carelia e ha bombardato Helsinki. Tre punti di fortificazione finlandesi sono stati colpiti, una trentina di chilometri dalla frontiera, incontrando qualche resistenza.

Alle ore 10 le sirene di Helsinki hanno dato l'allarme e la popolazione si è rifugiata nei ricoveri antiaerei. Poco dopo quattro aerei sovietici sono apparsi nel cielo della città e hanno lasciato cadere bombe incendiarie sull'area della difesa costiera. I cannoneieri hanno risposto con il fuoco contro gli aeroplani e secondo un comunicato del ministero della difesa, due apparecchi sovietici sono stati abbattuti, di cui uno nelle vicinanze della capitale.

Gli attacchi aerei ad Helsinki

Nello stesso tempo altri aerei bombardavano Viipuri, gettando granate incendiarie e distruggendo tre case. Cinque persone sono rimaste uccise. Gli aerei sovietici hanno bombardato anche Enso, distruggendo l'ospedale.

Alle undici si è avuto un altro attacco aereo su Helsinki respinto dalla difesa controaerea, mentre la popolazione rimasta in città per i servizi ausiliari, seguiva con la massima disciplina le disposizioni del comando della difesa e l'organizzazione giovanile della difesa passiva si adoperava per agevolare il funzionamento dei rifugi. I servizi ferroviari e automobilistici furono sospesi.

Alle ore undici si è avuto un altro attacco aereo su Helsinki, che è stata sorvegliata da aerei sovietici provenienti dalle basi di Paldiski e Hiuma in Estonia.

Alle ore dodici e trenta, grosse formazioni aeree sovietiche sono state osservate nella capitale intensamente bombardandola. La difesa controaerea ha aperto un fuoco di cannone e ha abbattuto le squadriglie e prendere quota; perciò la caduta delle bombe è stata evitata. Era del tutto evidente che l'obiettivo del nemico era rappresentato dagli impianti ferroviari, ma non poche bombe sono cadute nel centro della capitale. Le squadriglie aeree sovietiche volavano sulla città in una formazione triangolare capricciata e assai diversa da quella che normalmente conservano nella guerra spagnola.

Tre grandi edifici nel centro di Helsinki sono in fiamme essendo colpiti da bombe incendiarie. E tuttavia impossibile calcolare il numero delle vittime tra la popolazione civile. Esso però deve essere assai elevato perché la popolazione, che all'alba era dispersa nelle campagne circostanti, non appena verso le dieci del cielo si è coperto di nubi, è ritornata in città. Disgraziatamente verso mezzogiorno il cielo è ritornato improvvisamente sereno.

Il numero delle vittime

La calma della popolazione è compromessa. Gli addetti ai servizi di protezione antiaerea passano le ore a sorvegliare la loro noncuranza al pericolo. Le signorine addette alla centrale telefonica hanno continuato a svolgere i loro compiti di lavoro anche quando la torre di vetro della capitale è eretta in seguito alla caduta di una grossa bomba aerea nelle immediate vicinanze.

Si ha ragione di credere che il bombardamento aereo sovietico della capitale abbia causato non meno di duecento morti tra la popolazione civile. Il bilancio, che di grande valore architettonico, di cui la città era orgogliosa, è pressoché completamento distrutto. Uno dei maggiori edifici della capitale ad uso abitativo è stato colpito in pieno e una grossa bomba ed è stata demolita. Si crede che anche le macerie vi siano decine di morti e feriti.

Alle ore quattordici sono cominciate ancora una volta su Helsinki apparecchi sovietici che hanno bombardato l'aeroporto militare, situato nei pressi della città. Il radiolocalizzatore è rimasto ucciso. Mezz'ora più tardi si è avuto una nuova incursione di aerei sovietici che hanno gettato alcune bombe su Helsinki. Tre case sono state distrutte.

Il bombardamento dal mare

I giornali di Helsinki, usciti in edizione speciale, hanno annunciato che in quest'ultima incursione

ne sono stati abbattuti due aerei sovietici, ma la notizia non è ancora confermata.

Come se non bastassero gli incessanti attacchi aerei, durante il pomeriggio navi da guerra sovietiche hanno bombardato Helsinki, ma sono state controbattute dalla difesa costiera. I bombardamenti non hanno provocato alcuna vittima fra i componenti la colonia italiana che stasera, convocati dal R. Ministro, si sono adunati nella locale sede del Fascio.

Simultaneamente all'attacco aereo contro la capitale, i russi hanno attaccato anche nella zona della Carelia per via aerea, e nella regione di Rovaniemi, sulla costa orientale, con l'ausilio di navi da guerra. Vari colpi di cannone sono stati sparati, a quanto si può presumere, dalla fortezza russa di Kronstadt, e colpiscono la località di Vanam, sull'istmo della Carelia. Altre cannonate furono sparate, pure da Kronstadt, contro Kiviness, nella Carelia. Truppe russe intanto occupavano una piccola striscia di territorio finlandese nella zona di Suojarvi a nord del lago di Ladoga. Combattimenti sono avvenuti a Kiteen, sul confine della Carelia, mentre navi russe aprivano il fuoco contro la città di Tammelin. Pure in Carelia, nel distretto industriale di Helsinki, gli aeroplani russi hanno fatto cadere nella mattinata manifestini con cui i finlandesi vengono incitati a ribellarsi al Governo, assicurando che i Sovietici non intendono far del male al popolo finlandese.

L'Agenzia Reuters riceve da Mosca

che alle ore 12.45 l'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Mosca, Thurston, si è recato dal vice commissario agli Esteri Potemkin, al quale ha offerto i buoni uffici del suo Governo per il cessamento della controversia tra l'U. R. S. S. e la Finlandia. Il colloquio è durato dieci minuti. A Mosca non è stata ancora pubblicata alcuna notizia dell'attacco sovietico alla Finlandia.

La stessa Agenzia Reuters riceve poi da Washington che un funzionario dell'ambasciata sovietica ha informato il Governo degli Stati Uniti di non vedere la necessità dei buoni uffici offerti dall'America per un pacifico componimento della controversia russo-finlandese.

Il ministro di Finlandia a Washington

dal canto suo, ha informato il Governo degli Stati Uniti che la Finlandia gradisce l'offerta dei buoni uffici fatta dal Governo di Washington.

Benché i giornali esprimano indignazione per l'avanzata dei russi in territorio finlandese, nessuno pensa a Washington che il Governo degli Stati Uniti ritenga di aver l'obbligo morale di recare alla Finlandia il suo aiuto materiale. Si rileva che i funzionari americani hanno messo in chiaro come da un punto di vista obiettivo essi ritengono di non essere in grado di giudicare circa i meriti della controversia russo-finlandese. Il Governo americano deve ora decidere se applicare o no al conflitto la nuova legge sulla neutralità in base alla quale Finlandia e Russia riceverebbero lo stesso trattamento.

Le ripercussioni sui rapporti russo-americani

WASHINGTON, 30

Il Presidente Roosevelt è ritornato a Washington per sorvegliare direttamente l'aggravata situazione russo-finlandese.

Roosevelt è giunto alle 10 in treno speciale. Alla stazione è stato ricevuto dal Segretario di Stato Cordell Hull che lo ha messo al corrente degli ulteriori dispacci pervenuti al Dipartimento di Stato.

Successivamente è stata data conferma ufficiale che l'Unione sovietica ha respinto l'offerta di buoni uffici fatta dagli Stati Uniti. Si è inoltre appreso che quanto l'incaricato d'affari degli Stati Uniti ha presentato stamane la comunicazione formale contenente l'offerta, il vice commissario per gli affari esteri Potemkin, gli ha risposto che il Governo sovietico non vedeva alcuna ragione per accettare l'offerta.

L'invasione della Finlandia ed il bombardamento aereo dei suoi centri abitati da parte delle forze

L'Agenzia ufficiale finlandese conferma che a mezzogiorno unità navali sovietiche hanno bombardato la penisola di Terioki, occupandola indi con forze terrestri. Truppe sovietiche hanno varcato la frontiera a Hyryslae e Keenaseelki. Truppe russe hanno pure occupato l'isola di Seisker.

Sull'oceano glaciale truppe sovietiche hanno attaccato su tre punti occupando Kalastajasaarenta, presso la Penisola dei Pescatori.

Lo stato d'assedio

Alle ore quattordici il Presidente della Repubblica finlandese ha proclamato lo stato d'assedio in tutto il Paese nominando capo delle forze finlandesi il Maresciallo Mannerheim. Il Consiglio dei ministri siede in permanenza ed ha dato ordine ai funzionari della delegazione di Finlandia a Mosca di rimpiatriare.

La delegazione degli Stati Uniti ha deciso di trasferirsi in giornata a Grankulla, e cioè a quindici chilometri dalla capitale. Il ministro degli Esteri finlandese ha ricevuto stamane l'incaricato d'affari degli Stati Uniti, il quale gli ha presentato un memoriale contenente l'offerta di buoni uffici del Governo di Washington nel conflitto finno-russo. Il ministro ha dichiarato di gradire l'offerta degli Stati Uniti per porre fine all'attacco sovietico. Egli ha anche comunicato all'incaricato d'affari le ultime notizie sui bombardamenti aerei sovietici di abitanti finlandesi e sull'avanzata delle truppe sovietiche nella penisola di Petsamo.

Mosca ha respinto l'offerta di mediazione americana

armate sovietiche, hanno qui prodotto una pessima impressione e causato diffuse discussioni sulla possibilità di ripercussioni sui rapporti dell'Unione sovietica con gli Stati Uniti. L'autorevole Washington Post, in un articolo pubblicato prima che avesse inizio l'attacco sovietico alla Finlandia, pubblicava stamane come l'U. R. S. S. e la Finlandia. Il colloquio è durato dieci minuti. A Mosca non è stata ancora pubblicata alcuna notizia dell'attacco sovietico alla Finlandia.

La stessa Agenzia Reuters riceve poi da Washington che un funzionario dell'ambasciata sovietica ha informato il Governo degli Stati Uniti di non vedere la necessità dei buoni uffici offerti dall'America per un pacifico componimento della controversia russo-finlandese.

Benché i giornali esprimano indignazione per l'avanzata dei russi in territorio finlandese, nessuno pensa a Washington che il Governo degli Stati Uniti ritenga di aver l'obbligo morale di recare alla Finlandia il suo aiuto materiale. Si rileva che i funzionari americani hanno messo in chiaro come da un punto di vista obiettivo essi ritengono di non essere in grado di giudicare circa i meriti della controversia russo-finlandese. Il Governo americano deve ora decidere se applicare o no al conflitto la nuova legge sulla neutralità in base alla quale Finlandia e Russia riceverebbero lo stesso trattamento.

Poco prima di mezzogiorno una informazione ufficiosa partita dal Dipartimento di Stato ammette la gravità dell'iniziativa sovietica. Ma riserva ogni giudizio sull'opportunità della proposta fatta dal senatore Pittman e da altri, di riesaminare i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione sovietica, alla luce degli ultimi sviluppi della situazione.

Il Segretario di Stato Cordell Hull si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione, in attesa di ricevere i rapporti ufficiali sul conflitto finno-russo.

L'annuncio sovietico dell'inizio delle ostilità

BERLINO, 30

Da Mosca si comunica ufficialmente che tra le truppe sovietiche e quelle finlandesi sono state aperte le ostilità in terra ed in aria.

Stasera la stazione radiofonica di Mosca ha fatto una diffusione speciale dando le prime notizie delle operazioni. Essa ha riferito che il primo contatto tra le truppe finlandesi e sovietiche ha avuto inizio alle nove e venti di stamane quando un gruppo di soldati finlandesi ha attaccato soldati sovietici in territorio sovietico presso il lago Ladoga e che gli attaccanti sono stati respinti.

Dichiarazioni di Chamberlain alla Camera dei Comuni

LONDRA, 30

Il conflitto fra la Russia e la Finlandia è seguito a Londra con la più viva attenzione. Il ministro di Finlandia si è recato al Foreign Office dove si è trattenuto lungamente. Il ministro ha dichiarato alla stampa che anche in questo momento la Finlandia accetta i buoni uffici degli Stati Uniti. Ha aggiunto che l'invasione sovietica in Finlandia mira a dominare quel paese, ma la nazione finnica sarà compatta e resisterà come un solo uomo all'aggressione sovietica.

Alla Camera dei Comuni, il Primo ministro, in risposta ad un'interrogazione del signor Attie, ha spiegato le vicissitudini delle recenti, infruttuose trattative tra la Finlandia e l'U.R.S.S. rilevando che il Governo finlandese ha mantenuto un atteggiamento non provocante, pur mostrandosi risoluto a non compromettere in alcun modo la sovranità del paese.

La nota finlandese consegnata a Mosca prima dell'annuncio della rottura dei rapporti diplomatici, era molto conciliativa: il Governo finlandese proponeva, infatti, di sottoporre ad arbitrato la contesa, ed intanto ritirare le truppe dall'istmo della Carelia, tranne le guardie di frontiera e le guardie doganali.

Ciò non impediva, tuttavia, che il Governo dell'U.R.S.S., denunciato il patto di non aggressione, dichiarasse sospesi anche i rapporti diplomatici col Governo di Helsinki.

Il Governo britannico — ha aggiunto il signor Chamberlain — ha seguito con crescente preoccupazione gli sviluppi della contesa ed ha sempre trovato difficile credere che l'U.R.S.S. potesse veramente ritenere necessaria la garanzia strategica di tanta importanza per difendersi contro un paese piccolo come la Finlandia.

Solo ieri sera Molotov smentì che i Sovietici si propongessero di aggredire la Finlandia. Non sono passate che poche ore e le forze sovietiche hanno invaso, su vari punti della frontiera, il territorio finlandese ed hanno gettato bombe incendiarie sull'aeroporto dei dintorni di Helsinki, su Viipuri ed altri centri.

Il Governo britannico è lieto che gli Stati Uniti abbiano offerto la loro mediazione e questo perché le questioni controverse tra la Finlandia e la Russia non sono di tal natura da giustificare il ricorso alla guerra. (Applausi).

Il deputato comunista Gallader, il quale ha tentato di difendere la condotta del Governo sovietico, ha dovuto interrompere il suo discorso sotto una tempesta di interruzioni ironiche.

Il Times definisce la condotta della Russia come una manifestazione del più brutale imperialismo; ed anche il laburista «Daily Herald» scrive che l'azione intrapresa dalla Russia è un tipico esempio di sovrachieria da parte di una grande potenza contro una piccola nazione.

Il «News Chronicle», ricordando che gli affari sono affari», scrive che la Gran Bretagna potrebbe aiutare la Finlandia solo col vendere armi, giacché ogni altro aiuto sarebbe impossibile a causa della posizione geografica della Finlandia.

Tutti i giornali rilevano infine che nella sua nota giunta a Mosca prima che Molotov annunciasse la rottura delle relazioni diplomatiche, il Governo finlandese aveva offerto di ritirare le truppe dalla frontiera, lasciando solo la guarnigione normale, e di sottoporre al giudizio di un mediatore neutrale, oppure alla commissione arbitrale prevista nel trattato di non aggressione fra i due Paesi.

L'allarme negli Stati scandinavi

Misure militari svedesi

COPENAGHEN, 30

Non si hanno fino a questa sera informazioni che gli Stati scandinavi contemplino un'azione comune di qualsiasi genere a proposito dell'invasione sovietica della Finlandia. I Primi Ministri di Danimarca, Svezia e Norvegia stanno studiando separatamente la situazione, ma sino a questo momento non hanno deciso consultazioni reciproche di nessun genere.

Il ministro degli Esteri svedese ha convocato questa sera, alla 23, la commissione degli Esteri della Camera. Lo scopo della riunione non è stato ufficialmente precisato, ma non vi è dubbio che esso è in rapporto col conflitto finno-sovietico.

Nei circoli ufficiali svedesi di Stoccolma si ammette la probabilità di richiamo alle armi a breve scadenza, in seguito all'invasione sovietica in Finlandia, ma si aggiunge che per ora la mobilitazione generale non è contemplata. Si apprende pure che tutti gli aviatori svedesi hanno ricevuto l'ordine di rimpiatriare immediatamente per assumere servizi nell'aviazione militare del proprio Paese.

Il giornale «Berlingske Tidende» è informato da Helsinki che la flotta sovietica ha occupato l'isola di Honkajoki ed altre appartenenti alla Finlandia. La flotta finlandese è stata portata da Helsinki per incontrarsi con quella sovietica. E' pure confermato da Helsinki che le truppe sovietiche hanno completato l'occupazione della penisola dei Pescatori, la parte occidentale della quale appartiene alla Finlandia.

I giornali pubblicano anche la notizia, finora non confermata, del bombardamento da parte russa della città finlandese di Terioki, che è la penultima stazione della linea Viipuri-Leningrado.

Vivaci deplorazioni francesi dell'azione sovietica

PARIGI, 30

Le notizie provenienti dalla Finlandia sull'inizio delle operazioni militari sovietiche provocano a Parigi una profonda impressione e vengono vivacemente condannate. Si crede però che le truppe russe si limiteranno ad occupare quei punti dei quali Mosca aveva richiesto la consegna.

danno quotidianamente magnifico esempio, non solo di rigida disciplina e di alto senso del dovere, ma di stretta unione nazionale e di spirito di sacrificio nulla lasciando di intentato per cooperare alla vittoria finale. Episcopato e clero si adoperano nell'assistenza sia all'esercito sia alle popolazioni civili, raccomandando ai fedeli la pronta obbedienza alle disposizioni delle autorità e il più largo senso di solidarietà nazionale e di difesa materica e morale contro qualsiasi agente deprimente.

Dino Grandi presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 30

Con decreto reale in corso di registrazione, il camerata conte Dino Grandi, su proposta del Duce, è stato nominato presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

La nomina del conte Dino Grandi all'alto seggio di presidente della Camera, che fu occupato con nobilissimo senso di patriotta e di fascista dall'indimenticabile Costanzo Ciano, è motivo del più vivo compiacimento per le Camicie nere che nel nuovo Presidente dell'Assemblea fascista vedono lo squadrismo di tutte le battaglie della vigilia e uno degli uomini politici più fedeli al Duce e più preparati della Rivoluzione.

Egli è quindi degnissimo di occupare quella carica che l'Eroe di Cortellazzo tenne nel periodo più importante e più significativo della storia della Camera dei Fasci e delle Corporazioni quando l'alto organismo assunse una fisionomia totalitaria con i rappresentanti dell'ordine corporativo.

Nuovi membri del Gran Consiglio

ROMA, 30

Con recenti provvedimenti, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo ai fascisti: Ettore Muil, Segretario di Stato; prof. Giuseppe Tassinari, ministro segretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste; Renato Ricci, ministro Segretario di Stato per le corporazioni; dott. Alessandro Pavolini, ministro Segretario di Stato per la cultura popolare; e Vincenzo Lai, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, in dipendenza delle anzidette loro funzioni e per tutta la durata di queste.

I 25 anni del «Popolo d'Italia»

Un'iniziativa dei venditori di giornali

ROMA, 30

Allo scopo di ricordare il venticinquesimo della fondazione del Popolo d'Italia, i dirigenti del Sindacato nazionale fascista dei rivenditori di giornali e riviste, inquadrati nella Federazione dei venditori ambulanti, hanno deliberato di istituire cinque borse annuali di studio per i figli degli organizzati. Tali borse si intitoleranno al nome del giornale della Rivoluzione.

Una relazione al Duce sulla fecondazione artificiale degli animali

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Ferragamo e il prof. Buonadonna, che gli hanno riferito sulle esperienze di fecondazioni artificiali delle specie animali fatte dall'Istituto «Lazzaro Spallanzani» in Milano.

Il lealismo dei cattolici tedeschi

ROMA, 30

La «Correspondence» informa che, dal giorno in cui il Reich germanico si è trovato impegnato nella guerra, i cattolici della grande Patria tedesca, sacerdoti e laici, di tutte le parti di essa, hanno dato

Mosca avrebbe richiesto la cessione di tre porti alla Norvegia

COPENAGHEN, 30

Corre insistente la voce, però non confermata da alcuna fonte, che la Unione sovietica abbia chiesto alla Norvegia la cessione di tre porti lungo la costa artica.

Profonda emozione ha fra l'altro destato in Danimarca l'annuncio dato dalle edizioni straordinarie dei giornali danesi dell'inizio della guerra russo-finlandese con attacchi aerei sovietici sull'aeroporto di Helsinki e con il bombardamento dell'artiglieria russa contro la stazione di Terioki.

Ampi particolari sono riferiti specialmente sull'attacco aereo ad Helsinki e si dice che non tutta la popolazione si asserragliò nelle case poiché molto migliaia di persone si radunarono all'aperto, nei parchi dei dintorni della città. Il traffico dei veicoli nelle zone centrali della città si arrestò. La popolazione dimostrò la massima calma. Non vi fu alcun segno di panico.

Per oltre un'ora, e cioè fino a quando non fu dato il segnale di cessato pericolo, anche gli uffici postali e telegrafici restarono chiusi.

L'atteggiamento tedesco

BERLINO, 30

Sugli avvenimenti di Finlandia, la stampa berlinese non pubblica finora nelle edizioni pomeridiane e della sera nessuna notizia. Secondo quanto si dichiara da parte competente, ciò va messo in relazione con il fatto che nessuna conferma si è avuta da parte sovietica delle azioni militari segnalate in mattinata dall'Agenzia ufficiale finlandese. Si dichiara pure che la Germania non si considera estranea al conflitto, ma segue peraltro con simpatia le rivendicazioni della Russia sovietica con la quale è legata da un patto politico di amicizia. Le comunicazioni telefoniche e telefoniche con Helsinki sono interrotte dalle prime ore del pomeriggio.

Il nuovo ministro romeno per la stampa e la propaganda

BUCAREST, 30

Stamane Re Carol ha nominato ministro per la stampa e la propaganda l'avvocato Alessandro Radian, che già ricoprì detta carica nel precedente Gabinetto. Con la nomina dell'avv. Radian viene immesso nel ministero presieduto da Tatarescu, che è un Gabinetto di concentrazione, anche una delle personalità più in vista del raggruppamento politico che fa capo all'ex-presidente del Consiglio, Argenteanu.

Alle ore 13 il ministro Radian ha prestato giuramento nelle mani di Re Carol. Le trattative fra il Presidente del Consiglio e l'ex-presidente del partito nazionalcontadino, Mihalache, per la partecipazione di quest'ultimo al Governo, sono ancora una volta fallite, almeno per quanto riguarda il dicastero degli interni offerto al Mihalache. Tale dicastero è stato affidato all'avv. Ghimoneanu, che per due anni ha ricoperto la carica di Ministro dei lavori pubblici, faccenda anche parte del Gabinetto Argenteanu. Un Consiglio dei ministri al quale si attribuisce molta importanza, ha avuto luogo nel tardo pomeriggio.

Il pane unico in Svizzera

BERNA, 30

Dalla metà di novembre la Svizzera ha introdotto il pane unico, utilizzando esclusivamente una farina scura. E' fatto divieto ai fornai di utilizzare altri tipi di farina per la panificazione. In conseguenza di tali provvedimenti, il pane avrà la stessa composizione in tutta la Svizzera.

Una conferenza del sen. Leicht all'Università di Berlino

BERLINO, 30

Invitato dall'Università di Berlino, il senatore Pier Silverio Leicht ha tenuto, nell'aula magna dell'Università stessa, una conferenza sul tema: «Forma di governo in Italia durante il Rinascimento». Vi hanno assistito molte autorità del mondo scientifico e culturale tedesco, e in rappresentanza della R. Ambasciata, il ministro conte Magistrati ad un folto ed eletto pubblico. L'oratore, che il magnifico rettore dell'Università di Berlino ha rivolto un cordiale saluto, è stato vivamente applaudito.

La cordialità dei rapporti culturali tra l'Italia e la Bulgaria

SOFIA, 30

La stampa soffita riproduce con molto rilievo le dichiarazioni fatte da S. E. Botta prima di lasciare la capitale bulgara, sottolineandone i passi più salienti e mettendo in particolare risalto la cordialità delle relazioni culturali fra l'Italia e la Bulgaria.

Contro il blocco inglese Una nota dell'Argentina alle Potenze belligeranti

BUENOS AYRES, 30

La «Razon» informa che la cancelleria argentina sta studiando in quale misura le disposizioni del blocco antigermanico decretato dalla Gran Bretagna incidono sugli interessi dell'Argentina. Il ministro Canello ha espresso la speranza che il Governo inglese considererà la speciale situazione delle merci acquistate prima della guerra e che debbono ancora giungere, fra le quali vi è del materiale militare.

Il ministro degli Esteri ha inoltre inviato alle ambasciate dei Paesi belligeranti un «memorandum» in cui sono formulate le più ampie riserve sui provvedimenti adottati dai rispettivi paesi, sia per quanto concerne il sequestro delle esportazioni tedesche, sia per la guerra delle mine. Il «memorandum» argentino afferma che «i diritti dei belligeranti non sono illimitati e non possono disconoscere i diritti sovrani delle nazioni neutrali» e rievoca la dichiarazione di Parigi del 1856 sull'inviolabilità del commercio neutrale e la conferenza dell'Aja del 1907 sul collocamento delle mine, cui l'Argentina ha aderito.

Il quotidiano «El Pampero» pubblica numerosi particolari sulle supposte attività aeree inglesi nella Terra del Fuoco e le conseguenti preoccupazioni cilen e argentine che avrebbero dato luogo ad un attivo scambio di vedute fra i due paesi.

Tokio decisa ad attuare misure di rappresaglia

TOKIO, 30

L'Agenzia Domei informa che l'ambasciatore britannico Craigie ha fatto visita al ministro degli Esteri Nomura, al quale ha dato schiarimenti sulle misure decise dal Governo britannico per intensificare il blocco contro la Germania. Il ministro Nomura, confermando all'ambasciatore che il Giappone non può rimanere indifferente all'azione britannica che viene a infliggere un duro colpo al commercio e alla navigazione giapponese, ha soggiunto che l'ambasciatore nipponico a Londra è stato appunto incaricato di protestare in merito presso il Governo britannico.

Interrogato da un giornalista straniero circa i provvedimenti che la marina nipponica potrebbe prendere a titolo di rappresaglia per gli eventuali sequestri di merci germaniche a bordo di navi mercantili giapponesi, il portavoce del Ministero della Marina, ammiraglio Kanazawa, ha posto in rilievo che l'inasprimento del blocco marittimo è oggetto di trattative diplomatiche fra Tokio e Londra. «Sarebbe quindi prematuro», egli ha detto «entrare nei particolari di quello che potrebbe essere il compito della marina giapponese in tali circostanze». Egli ha precisato tuttavia che il Giappone insisterà con molta fermezza perché siano rispettati i diritti e gli interessi delle terze Potenze neutrali.

E' da notare che molti giornali fra cui lo «Yomiuri» invitano il Governo a prendere energiche misure contro il provvedimento inglese nel caso in cui esportazioni germaniche dirette in Giappone fossero catturate da navi anglo-francesi. Lo «Yomiuri» suggerisce, come eventuale contromisura, il sequestro delle merci britanniche non soltanto nei porti nipponici, ma anche in quelli cinesi. Suggestivi analoghi rivolgono al Governo i giornali della catena Nipponica.

La saldezza finanziaria svizzera e i danni del blocco anglo-francese

BERNA, 30

Un comunicato diramato ai giornali dichiara che nel suo insieme la struttura finanziaria della Svizzera ha bene resistito alla buccia che si è abbattuta sul mondo al principio di settembre. Desta invece preoccupazione la pressione degli anglo-francesi, che espongono a difficoltà il bisogno della Svizzera di esportare verso entrambi le parti belligeranti.

Il bollettino germanico

BERLINO, 30

Il Gran Quartiere generale comunica: Sul fronte occidentale debole fuoco locale di artiglieria. Sono stati continuati i voli di ricognizione sull'Inghilterra.

I bollettini francesi

PARIGI, 30

Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice: Niente da segnalare.

Il bollettino serale dice: Consueti attività delle pattuglie. Una delle nostre torpediniere ha attaccato con successo un sottomarino nemico.

Attacco ad un sottomarino tedesco

PARIGI, 30

Si conferma da fonte ufficiale, che quasi tutte le mine ripescate fino ad oggi sulle coste del Belgio sono state riconosciute di fabbricazione inglese.

L'assistenza invernale dell'Eca in pieno sviluppo

Oggi si riaprono i magazzini per la distribuzione dei viveri ed altri posti di ristoro

L'assistenza invernale, che in omaggio alle disposizioni del Duce, ha avuto inizio anche a Venezia col ventotto ottobre, si è finora estesa mediante distribuzione di buoni per pane e latte da prelevare presso tutti i negozi della città e da somministrare di rancio caldi nei posti di ristoro a S. Apollinare, Santa Margherita e S. Marco.

L'Eca ha ora disposto di intensificare l'opera assistenziale per raggiungere in breve il massimo sviluppo delle provvidenze esecutive onde porre ai bisognosi un adeguato aiuto materiale che, integrato dalla costante e fervida assistenza morale svolta dalle donne fasciste, consenta alle famiglie del popolo di superare penose situazioni create dalla stagione.

Oggi infatti si riapriranno i magazzini per la distribuzione dei viveri di prima necessità situati in città alle Zattere ed a San Lorenzo, a Mestre in Piazza F. Crispi e nelle frazioni dell'estuario e di terraferma presso ciascuno dei Comitati di assistenza locali. In pari tempo è stata disposta la riapertura dei posti di ristoro a Santa Giustina ed alla Giudecca, mentre continueranno a funzionare il distributore a S. Lio, detto "Pane quotidiano" dove chiunque può ottenere una razione da grammi 125 di pane purché la consumi sul posto ed il posto di ristoro di S. Giovanni Evangelista dove vengono somministrate a persone bisognose refezioni costituite da minestra, pane e carne con contorno a prezzi assai modesti. Saranno altresì intensificate tutte le altre forme integrative quali le erogazioni di brande, materassi, coperte, lenzuola, federe, indumenti, combustibili e soccorsi per ragazzi.

La distribuzione nei magazzini si effettuerà nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore nove alle dodici e dalle 14.30 alle 16.30. Anche quest'anno l'Eca di Venezia — cui è deferita dal Regime l'alta missione di porgere ai non abbienti un aiuto morale e materiale, espressione di solidarietà umana — potrà contare sulla preziosa ed attiva collaborazione di una eletta schiera di donne fasciste, le quali, fiancheggiate da numerosi fascisti, assolveranno con piena comprensione il compito spesso arduo e gravoso.

La metà che l'Eca si prefigge di così alta, che di fronte ad essa tutti, con unanimità di propositi e fermezza di fede daranno la loro appassionata cooperazione onde conseguire l'integrale realizzazione delle direttive tracciate dal Duce.

L'inaugurazione dei corsi allievi ufficiali universitari

Domani alle ore 10.30 nel cortile di Ca' Foscari avrà luogo, in forma solenne, l'inaugurazione dei corsi allievi ufficiali universitari, la cui organizzazione è sorvegliata e affidata al Comandante della Divisione "Marche".

Direttore del corso è il colonnello Giacomo Serra.

Alla cerimonia prenderanno parte oltre alla Corte Universitaria agli ordini del I. Seniore dott. comm. Giuseppe Calzavara, rappresentante delle Forze Armate del Presidio con la bandiera del 56. Reggimento Fanteria e con il labaro della 49. Legione S. Marco.

Dopo la Messa il Comandante della Divisione rivolgerà la sua parola agli allievi e segnerà il giuramento. Presenzieranno S. E. il Comandante del XIV Corpo d'Armata e le più alte autorità cittadine.

ORONACA ROSA Nozze Gaggia-Catani a Treviso

Ieri, a Treviso, si sono unite in matrimonio due giovani e fiorenti esistenze, il dott. Giuseppe Gaggia figlio dell'ingegnere Achille Gaggia Senatore del Regno, e la gentile signorina Anna Maria Catani, figlia del colonnello Carlo e della nob. de Bertoldi. Il rito ha raccolto in una dolce festa familiare, intorno agli sposi felici, i parenti tutti e una folla di intimi, ai voti e agli auguri dei quali si univano idealmente quelli degli innumeri amici lontani, ma devoti, che partecipano alle gioie di casa Gaggia con profondo cuore. Agli sposi, e al seratore Gaggia rivolgendosi, con le nostre felicitazioni, l'augurio più fervido di ogni bene.

Le giornate di Oslavia commemorate dai superstiti del 71. fanteria

I fanti reduci di Oslavia appartenenti al 71. Fanteria durante la grande guerra hanno celebrato ieri la data del 24. anniversario della giornata sanguinosa nella quale oltre duemila combattenti fecero sacrificio della loro esistenza per la grandezza della Patria.

Nella mattinata alle ore 9.30 il comandante del Battaglione fanti in congedo con una folta schiera di reduci, preceduto dal capitano del 71. Reggimento Fanteria, si recò a deporre una corona d'alloro sulla monumentale lapide che all'ora Caserma Cornoldi eterna la memoria della gesta gloriosa dell'ardita falange.

Qualche istante dopo conveniva nella stessa caserma per l'identico scopo una rappresentanza di giovanissimi militi del 71. Regg. Fanteria guidati dal capitano Guglielmi e da altri ufficiali giunti espressamente da Sacile.

Dopo il breve e significativo rito nel quale si trovarono fuse due generazioni, la prima già temperata dall'ardimento vittorioso, la seconda pronta a rinnovare, negli uffici del Comando il col. Cessari comandante del 56. Fanteria ha offerto un piccolo rinfresco durante il quale ha portato il saluto ai convenuti ricordando con brevi e significative parole la sua breve e significativa permanenza nella caserma.

A lui ha fatto seguito la lettura di una lettera del ten. col. Guglielmi rappresentante del 71. Fanteria ringraziando i commilitoni veneti di aver voluto ricordare anche le fortune della Patria.

Anche il ten. col. Pitteri comandante del Battaglione fanti in congedo ha aggiunto delle belle e patriottiche frasi recando il saluto ai militi della brigata Pagine scompariti ed ai seguaci della gesta gloriosa.

Le parole degli ufficiali sono state coronate da applausi calorosi; mentre il saluto al Re e al saluto al Duce. Nella serata alle ore 19.30, nella sede del Battaglione, sulla riva del Carbon, si sono radunati attorno ai maggiori autorità cittadine i reduci di Oslavia. La sala era letteralmente stipata di militi in congedo che hanno ingannato la breve attesa dell'ora fissata coi canti della trionfale.

Alle ore 19.35 sono così giunti il vice prefetto co. Quarelli di Lesegno per il capo della Provincia, il Fedale, il gen. Gelich comandante della Brigata Marche col col. Chiniello, il col. Cessari comandante del

STATO CIVILE

29 Novembre 1939.XVIII

| | |
|-------------------------|----|
| NATI | 18 |
| NATI morti | 18 |
| NATI vivi e morti prima | 0 |
| MORTI | 0 |
| MATRIMONI | 18 |

Atti di stato civile registrati giorno 29 novembre:

Matrimoni: Girometti Marco e Primoni Aranna fuochista con Primoni; Elsa cas.; Giordani Enrico cassiere con Belion Regina insegnante; Borgato Antonio dispett. con Angelini Regina cas.; Zani Bruno autista con Turin Maria cuoca; Aube Renato modellista con Tomada Caterina cas.; Nardo Romeo impiegato con Padovani Emma cas.; Da Gobbi Umberto impiegato con Catullo Amedeo dipintore con Gregori Ida cas.

MAGISTRATO ALLE ACQUE Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 30

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Umidità |
|----------|-----------------|-----------|-------------|---------|
| Zara | 2 cop. | 769.3 | 12 | 78 |
| Fiume | cop. | 769.0 | 12 | 78 |
| Pola | nebb. | 769.2 | 12 | 78 |
| Trieste | cop. | 768.8 | 12 | 78 |
| Gorizia | nebb. | 769.2 | 9 | 10 |
| Udine | cop. | 768.8 | 9 | 11 |
| Treviso | cop. | 768.7 | 7 | 11 |
| Belluno | ser. | 769.4 | 2 | 6 |
| Padova | ser. | 769.1 | 6 | 9 |
| Rovigo | ser. | 768.6 | 5 | 6 |
| Venezia | ser. | 768.7 | 6 | 9 |
| Bolzano | ser. | 769.2 | 3 | 9 |
| Trento | ser. | 769.5 | 3 | 9 |
| Venezia | nebb. | 768.4 | 7 | 9 |

Mare: Fiume calmo; Pola calma; Trieste calmo; Venezia calma.

Effemeridi, mare e stato del tempo: Sole leva ore 7.32 tramonta ore 16.27. Luna leva 21.36 tramonta ore 11.35. Luna piena il 26. Un quarto il 3. — Mare: alto ore 12.40; basso 1.30 e 19.50. — Giornata di ieri l'Adige era in piena; Livenza, Piave, Brenta, Sile e Po erano in piena moderata. Tagliamento, Bacchiglione, Piave in piena moderata. Sile in piena moderata.

Previsioni del tempo

VENEZIA — La depressione che l'Europa settentrionale va essendo da la sua azione verso oriente sul Mediterraneo persiste regime di alta pressione. Il tempo resterà sovrano invariato con cielo variabile qualche nebbia.

ESEQUIE

Sabato 2 corr. nel IV anniversario della morte del

Ten. di Vasc. R. M.

Muti Armando

caduto in A. O. I.

I famigliari e i camerati faranno celebrare messe di suffragio alle ore 7.10 a S. Biagio (Chiesa S. Maria) e alle ore 9.15 nella Chiesa di S. Stefano.

Si ringrazia quanti vi aiuteranno.

Venezia, 1. Dicembre 1939. XVI

FEDERAZIONE FASCISTA

Gruppo di Castelle

Tutti i fascisti domiciliati dall'anagrafico 3290 al 5171 (Parrocchie di S. Giovanni in Bragora e S. Zaccaria) dovranno trovarsi nella sede del Gruppo, in divisa, alle ore 15.30 precise del 2 dicembre XVIII.

Gruppo di Cannaregio

Tutti i fascisti del 3.0 Settore (abitanti dall'anagrafico n. 1345 all'anagrafico n. 2013) dovranno trovarsi alle ore 15.30, domani nella sede del Gruppo per l'attività del sabato fascista.

Fascio di Lido

Per iniziativa del Fascio, sabato 2 dicembre verrà effettuata una visita alla Chiesa dei Frari. Il camerata Maggiore Buca si è gentilmente offerto per illustrare le opere d'arte. Coloro che desiderano partecipare alla visita, debbono trovarsi in Piazzale S. Maria Elisabetta alle ore 14.15.

Gruppo Fascisti Universitari

E' visibile presso la segreteria (Ca. Dolfin) un concorso per allegro radiocronista presso l'E.I.A.R., sede di Venezia.

Coorte universitaria "U. Pepe"

Ordine di adunata: Le CC. NN. dipendenti dovranno trovarsi il 2 dicembre 1939 alle ore 7 precise in caserma Manin, in perfetta uniforme con guanti neri.

Corsi di preparazione politica per giovani

Questa sera per gli allievi del secondo anno avranno luogo alle ore 21 la lezione di diritto pubblico fascista del fascista Santarelli e alle ore 22 quella di organizzazione del P. N. F. del fascista Micheli.

Federazione Fasci Femminili

Riunioni: La Fiduciaria provinciale ha convocato alla Casa della giovane fascista il direttore del Fascio femminile, le collaboratrici provinciali, le ispettrici di Zona, le segretarie regionali e dei Fasci di Mestre, Lido, Murano, Burano, Favosite, Veneto, Treporti, Malamocco, Pellestrina, S. Pietro in Volta, le segretarie della S.O.L.D. e delle M.M. R.R. le V. Ispettrici GIL dei suddetti Fasci e le ispettrici della ECA per l'ambita visita di donna Juccia Vaccari che si è vivamente interessata di tutte le attività del Fascio femminile.

Rapporti: La Fiduciaria provinciale ha tenuto rapporto al FF. FF. di Guaro e Pramaggiore.

Cambi guardia: A Vigonovo nella presenza dell'ispettrice di zona.

Visite ai Gruppi: La v. segretaria del Fascio di Venezia ha visitato i Gruppi di Dorsoduro, Giudecca, S. Polo e S. Croce.

Riunione S.O.L.D.: La Segretaria provinciale ha convocato le segretarie regionali S.O.L.D. per direttive.

Alpini del Battaglione Venezia

Rancio di S. Barbara: Questa sera si chiuderanno le iscrizioni al rancio di domenica prossima in occasione della festa di S. Barbara. La quota è di lire 15.

Tesseramento: Si sono iniziate le operazioni di tesseramento per lo anno XVIII. Gli interessati potranno rivolgersi all'Aiutante maggiore tutti i martedì e venerdì dalle 21 alle 23.

Il Patriarca a S. Elena

nell'Istituto Falconieri

Giovedì scorso, con l'intervento del Cardinale Patriarca e del R. provveditore agli studi, l'Istituto S. Elena Falconieri a S. Elena, ha inaugurato solennemente l'anno scolastico. Nella circostanza si è pure inaugurato il nuovo altare dedicato alla Vergine Addolorata, Patrona principale dell'Istituto e dell'ordine delle Suore Mantellate, progettato dall'arch. Lino Scattolon. Alle ore 8, S. Em. il Patriarca è stato ricevuto all'approdo dell'isola dalle suore, da alcuni padri Sacerdoti, col parroco dott. De Tomasi, dal R. provveditore, dal prof. Sartori direttore delle Scuole E. De Amicis, dal R. ispettore scolastico comm. Dusso, dalla fiduciaria del Fascio di S. Elena ecc. Nella cappella, tutta illuminata, presenti gli allievi e i genitori, l'autorità e gli amici dell'Opera S. Em. celebrò la Messa, accompagnata da soliti canti liturgici. Al Vangelo rivolse paterne parole di lode e di incoraggiamento agli allievi e di addito a tutti i presenti il magnifico esempio delle suore. Seguì una mirata visita all'Istituto: alle scuole elementari, inaugurando pure quattro nuove aule e al Giardino d'infanzia. Molto interessata pure la visita alla Scuola di lavoro, musica e pittura. Nella grande sala degli spettacoli, dopo una semplice esecuzione corale, S. Em. e la autorità hanno ricevuto un gentile omaggio di fiori e ascoltate alcune parole di ringraziamento dette da uno dei più piccoli allievi. Tra gli applausi e tra i più vivi omaggi di tutti i presenti, S. Em. e le autorità hanno lasciato l'Istituto.

Il passaggio del ministro Bottai

Ieri mattina alle ore 8.20, proveniente da Sofia, è giunto il ministro dell'educazione nazionale S. E. Bottai, che alle 9.20 è proseguito per Roma.

Unione ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo sono invitati a trovarsi per le ore 10.30 di domani nel cortile di Ca' Foscari, per assistere alla cerimonia della inaugurazione dei Corsi per allievi ufficiali di complemento.

Contratti collettivi stipulati

Sono stati in questi giorni stipulati, dopo laboriose trattative, il contratto provinciale per il pellicciai e quello aziendale per lo stabilimento della lavorazione dei tappeti di cocco "Casimiro Gaggia".

INTERESSI DEL PUBBLICO

Società "Riccardo Selvatico"

I capigruppo e i soci isolati della "Riccardo Selvatico" sono invitati a presentarsi oggi, 1 dicembre al negozio di musica Brocco, per importanti ed urgentissime comunicazioni.

Adunanza di gondolieri

Per domani, sabato 2 dicembre, alle ore 15.30, è indetta a Palazzo Duodo in Campo S. Angelo una adunanza dei bancali dei vari traghetti, dei consultori di mestiere, dei consiglieri della Mutua sanitaria e della partecipazione dei rappresentanti dell'Artigianato fascista veneziano e dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione si esamineranno la situazione della Mutua, il Bilancio per la sua approvazione, alcune richieste di sussidi. Il Natale dei gondolieri 1939 XVIII.

Per l'addestramento professionale dei lavoratori dell'industria

L'addestramento professionale dei nostri lavoratori, ha ricevuto un grande impulso nella creazione dell'Infapi, la quale, come è stato già osservato, coordinando le iniziative sparse a quest'opera dalla Confederazione degli industriali e da quella dei lavoratori, dell'industria, realizza un piano d'insieme, quell'addestramento indispensabile agli operai, data l'evoluzione continua dell'industria.

Il lavoratore non può e non deve limitare la propria esperienza a quella che ha acquistato durante il suo garzonato tale è oggi l'evoluzione dell'industria nella sua varietà, specialità, nei suoi metodi di lavorazione, che richiedono una conoscenza specifica. Alla formazione dell'operaio per renderlo atto al suo lavoro segue la necessità immediata di avere delle maestranze provette, le quali siano consue dei nuovi progressi, a vantaggio della loro produzione. L'Infapi, specie nell'attualità, è un mezzo che ha permesso di avere nuovi campi di indagine che richiedano nei lavoratori nuove e maggiori cognizioni, è sorta quindi, come una necessità di perfezionare l'addestramento professionale degli operai, agevolando notevolmente con questa sua precisa funzione gli industriali ed i lavoratori.

Nella nostra città dove l'istruzione tecnico-industriale vanta una certa tradizione e si era sviluppata nell'ultimo ventennio per la progressiva trasformazione di quell'antica artigiana, un tempo caratterizzata inconfondibile di Venezia, in economia industriale, l'Infapi ha trovato il suo campo d'azione notevolmente facilitato dall'opera intelligente, solida, dall'Istituto Veneto per il Lavoro il quale si occupa dello svolgimento in vent'anni di 1033 corsi; professionali frequentati complessivamente da 46.498 allievi.

I vari corsi, promossi dall'Istituto, che ha una zona di giurisdizione comprendente tutto il Veneto e Zaira, sono organizzati, qualunque sia la loro sede e la loro durata che può variare da 20 giorni ad 1, 2 ed anche 3 anni, con criteri di sollecitudine e di praticità che costituiscono la principale ragione del loro successo, per aderirsi oltre che alla necessità culturale del lavoratore, anche al loro singolo grado di comprensione e di capacità potenziale, mentre dal canto loro gli industriali, per il loro interesse, hanno fornito opportuni chiarimenti e direttive.

L'inaugurazione dei corsi per fiduciari e corrispondenti di azienda

Alla presenza del rappresentante del Federale, del segretario dell'Unione dei lavoratori dell'Industria e di gran numero di dirigenti sindacali, sono stati inaugurati i Corsi per fiduciari e corrispondenti di azienda. Il prof. Santarelli direttore dei Corsi, ha illustrato le finalità e le caratteristiche, mettendo in rilievo la particolare importanza dopo il recente riconoscimento dei fiduciari e corrispondenti di azienda.

Dopo di lui ha svolto il tema assegnato per la prima lezione, il dr. Giupponi il quale ha illustrato i provvedimenti attuati, per la tutela e garanzia dei dirigenti sindacali, provvedimenti che hanno un alto fondamento politico e morale e che hanno realizzato una vivissima aspirazione dei lavoratori. Ha infine sottolineato i compiti e le attribuzioni che il Partito e l'organizzazione assegnano ai corrispondenti di azienda, per individuare le necessità ed i bisogni dei lavoratori e dare la possibilità agli organismi responsabili di sicuro ed efficace intervento. Hanno quindi preso la parola alcuni dei presenti, ai quali il dr. Berna ha fornito opportuni chiarimenti e direttive.

Erogazione di 91 grazie dell'Associazione marinara veneta

Si è riunito presieduto dal cav. uff. comandante Doria il consiglio della Associazione marinara veneta che ha deliberato di erogare la somma di L. 1830 per 91 grazie a favore delle vedove ed orfani di marinai della Marina mercantile, indigeni e bisognosi.

Le donazioni devono essere indirizzate non oltre il 10 dicembre all'Associazione marinara veneta presso la delegazione della Gente di mare, ponte del Rimedio.

Tiri con armi automatiche

Dal quattro al 9 dicembre dalle ore 8 alle 16 di ciascun giorno, verranno effettuati sul litorale di Punta Sabbioni, tiri con armi automatiche. Apposito mezzo del Comando Divisione Marche perfarà lo specchio retrostanti ai bersagli.

Esercizi di collaudo di mitragliera saranno eseguite anche nel giorno 2 dicembre.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della contessa Elena Nani Mocenigo le consorelle della Conferenza Femminile di S. Stefano offrono L. 100 alla stessa Conferenza.

Due barche da pesca rinvenute

Nella laguna prospiciente Fusina è stata rinvenuta alla deriva e recuperata una barca da pesca.

Un'altra barca da pesca fu rinvenuta a Punta Barbagio a S. Felice di Chioggia. Entrambe si trovano depositate presso la Delegazione di spazzatura di Pellestrina, e coloro che vi hanno interesse, potranno far valere i propri diritti entro un anno.

PICCOLA CRONACA

La ferita d'un ubriaco
Ieri sera alle ore 22.30 alcuni cittadini transiti per calle del Forno a S. Martino hanno rinvenuto steso a terra un uomo colla faccia insanguinata, dolente per una ferita riportata alle labbra in seguito alla caduta dovuta ad ubriachezza alcolica. Si trattava del braccante Pietro Gagin di anni 45, abitante a Dorsoduro 2240, che venne accompagnato all'Ospedale ove fu ricoverato. Guarirà in una decina di giorni.

Bambina disgraziata

La piccola Anna Maria Sperandio di anni 10, abitante a Castello 5798 è caduta in cucina fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni quaranta.

Teatro Goldoni

Con grande affluenza di pubblico la compagnia Lanzy-Ninchi ha dato ieri sera la commedia: "Il rifugio di Nicodemi" che è stata applaudita ad ogni fine d'atto.

Questa sera si replicherà a richiesta la commedia: *La maschera e il volto* di Chiarelli.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni 21.15 Comp. Lanzy-Ninchi LA MASCHERA E IL VOLTO di Chiarelli Replica a richiesta.

Malibràn 16.30 EDUCANDE di SAINT CYR, con Vanna Vanni, Silvana Jachino, Elio Steiner, Maurizio D'Ancona.

Rossini

16.30 IMPUTATO AL CAPO. ZATEVITI! con Marcaro.

Cinematografi

Olimpia "L'AMORE SI FA DARFUEIL" con Colette Darfueil, Jacqueline Prevost ed Enrico Viarico.

IN TRIBUNALE

Ingegnere calunniato

Ricciotti Staghini fu Giovanni di anni 41 aveva preso in affitto dall'ing. Armando Beltrame un magazzino, nel quale abitò per un anno corrispondendo soltanto circa due mensilità. Quando l'ing. Beltrame lo invitò ad andarsene lo Staghini il 19 febbraio di quest'anno denunciò l'ingegnere al Commissariato di pubblica sicurezza di S. Polo, per violazione di domicilio e con subdola esposizione dei fatti faceva risarcire la colpevolezza di un furto di biancheria all'ingegnere stesso.

Essendo risultata la denuncia non veritiera, lo Staghini venne denunciato per calunnia.

Ieri è stato processato e dopo il dibattimento condannato a due anni di reclusione, Difensore avv. Yitta.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 4 Maggio 1939 e precisamente fino al 1. 1939.

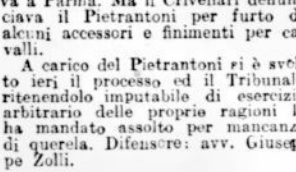
Come sempre è avvenuto di tali oggetti potrà essere richiesta la rinnovazione solamente sul banco delle vendite prima delle ore 10.

La scuola di equitazione

Fra i signori Luigi Pietrantonio fu Ennio di anni 49 e Ferruccio Crivellari si era costituita una società di fatto per l'esercizio di una scuola di equitazione con maneggio a Venezia e Mestre. Fu così che allo inizio del 1938 il Pietrantonio portò da Parma, dove risiedeva otto cavalli con tutti gli accessori e finimenti ed a sua volta il Crivellari aveva portato con sé ne ritornava a Parma. Ma il Crivellari denunciava il Pietrantonio per furto di alcuni accessori e finimenti per cavalli.

A carico del Pietrantonio si è avvertito ieri il processo, ed il Tribunale ritenendolo imputabile di esercizio arbitrario delle proprie ragioni lo ha mandato assolto per mancanza di querela. Difensore: avv. Giuseppe Zolli.

2° GRANDE LOTTERIA NAZIONALE



9.000.000 DI PREMI
TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE
UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12

ESTRAZIONE NEL PROSSIMO MESE DI GENNAIO

Ma, direte, come rimasti al pi. Quando lo scatoletto non esprime sulla vergine.

Madre la tecnica...

Nascono da un "padre," i film gemelli

Si permette innanzi tutto di dire che per far comprendere che da un film che si definisce "padre", ossia quello ottenuto dalla ripresa delle varie e collegate scene di un'azione cinematografica, si possono nascerne tanti altri film, si può dire che il padre è il film "padre" e i figli sono i film "gemelli".

Questa è una ristrettissima minoranza, e questi sono gli specialisti cinematografici che si occupano di questa tecnica. Lasciamo pure ad altri questi signori e continuiamo per i fatti nostri.

Immagino i punti fondamentali sono questi. Quando i personaggi di una scena cinematografica riprendono una vicenda, l'obiettivo di una macchina da ripresa, ripetono, rispetto a quest'ultima, la stessa storia di chi si mette in posa davanti ad una macchina fotografica.

Le due manifestazioni hanno, e che altro punto in comune, la macchina cinematografica sia quella che riprende la scena e quella che riproduce la scena. La prima è una pellicola vergine sensibile, la seconda è una pellicola già esposta. La prima è la pellicola "padre" e la seconda è la pellicola "figlio".

Questo è il primo punto fondamentale. Il secondo è che il fotografo si retribuisce a "opera" e il regista a "opera". Il primo è la pellicola "padre" e il secondo è la pellicola "figlio".

Il terzo punto fondamentale è che il fotografo si retribuisce a "opera" e il regista a "opera". Il primo è la pellicola "padre" e il secondo è la pellicola "figlio".

Punto secondo. Per ottenere dalla macchina da proiezione la ripetizione della scena sullo schermo della sala cinematografica, è necessario proiettare una copia "positiva" del film. E che cosa è questa copia "positiva"? È, precisamente, l'equivalente cinematografico di quella "copia" o "positiva" su carta che il fotografo si retribuisce insieme alla "copia" o "positiva" sulla quale noi ammiriamo compiaciuti capolavori della nostra abilità fotografica. Per il cinematografista, invece di essere stampata sulla carta, questa "copia" o "positiva" è stampata su una pellicola da proiezione che ha, tra gli altri requisiti, quelli di portare, da qualche anno, una piccola montatura di metallo, e di essere, logicamente, trasparente, e di poter essere alla trazione esercitata dal movimento del film nella macchina da proiezione. Mi sembra, dunque, che si possa ora tranquillamente parlare di "copia" o "positiva" e di "padre" e "figlio".

Ritorniamo allora alla nascita del film. Un film può nascere all'estero o in Italia. Come direbbe il signor La Palisse, quando nasce all'estero e noi lo importiamo per proiettarlo in Italia, ci giunge una sola copia "positiva" o "negativa" del film sulla quale, a seconda della lingua originale, si trova la lingua originale. È evidente che questo film può essere bello quanto si vuole, ma così come arriva è anche inutilizzabile. In primo luogo perché soltanto chi conosce la lingua originale — francese, inglese o tedesco — ci capirebbe qualche cosa; in secondo luogo perché un solo "positivo" o "negativo" non sarebbe davvero un affare commerciale; in terzo luogo perché questo "positivo" o "negativo" non è proprio un "positivo" o "negativo" ma un "copia" o "positiva" cosiddetta per "contropiù".

Altro termine misterioso, diretto non vi spaventi: è la cosa più semplice di questo mondo. Si chiama "copia" o "positiva" perché è stampata su una pellicola composta con una gelatina speciale, la quale permette che, da essa, si stampi un "negativo" e, quindi, da quest'ultimo, tanti "positivi" o "negativi" in italiano quanti ne occorrono per proiettare lo stesso film a Roma, a Napoli, a Firenze, a Bologna, a Venezia, a Genova contemporaneamente.

Questa faccenda del "copia" o "positiva" da me prima definita "copia" o "positiva", che si trasforma in "copia" o "positiva" da proiezione, e che io ho definito come i film "gemelli", non nascono forse da esso col contropiù della tecnica? e che, infine, è stata ora spiegata in venti parole, non è in verità tanto semplice quanto sembra. Ma, e dobbiamo essere orgogliosi di poterlo dire, la tecnica nostra si è mostrata, appunto, di superare ogni difficoltà, sia di personale come di macchinario e di procedimenti chimici ed oggi ci sono in Italia stabilimenti attrezzati per questo delicato ed importante genere di lavoro cinematografico, da quali escono copie di film perfette da potersi vantaggiosamente paragonare ad ogni copia di un altro film prodotto in qualsiasi altra parte del mondo.

Ho potuto personalmente constatare tutto ciò a Roma, dove la "Teatromat", fondata molti anni fa dal coraggioso e dalla appassionata iniziativa di un industriale del cinema, il comm. Vincenzo Zecchi, ha realizzato tutto ciò, inserendosi, come ingranaggio già perfetto, nel complesso e vasto meccanismo dell'industria cinematografica italiana che sempre più e sempre meglio va affermando il proprio autonomo ed autonomo funzionamento. Sono stati proprio i tecnici che dirigono che sorvegliano questa produzione ad illustrarci pazientemente e a procedimenti delicati e precisi e le macchine instancabili e silenziose da quali nascono tutti quei duplicati del famoso film che permettono, da far ridere o di far commuovere, dello stesso istante e per la stessa scena, un gorgogliere di Vetrina ed un autista di Roma, o, forse, un soldato dell'ubiquità a Maria Denis.

Ma, direte voi, oramai i curiosi, e come nascono? Si era dunque rimasti al "copia" o "positiva" e, quando la "Teatromat" ha realizzato le sculture d'oro e d'argento, non esegue immediatamente, per stampa diretta, su una pellicola vergine, una copia "negativa" contenente soltanto la scena, giacché la parte ancora si avvia stabilimenti che ne curano la traduzione con procedimenti che esamineremo in un altro articolo. Questa "negativa" sarà l'origine di tutti i film; se le luci sono sbagliate o di tutte le luci; se sono buone, Guai, lodi, luci? Già, proprio così, perché se l'operatore non ha indicato esattamente la luce con la quale doveva essere ripresa quella scena, durante il passaggio dal "negativo" contropiù all' "positivo" per proiezione, la luminosità può essere opportunamente modificata. Si rivelano a questo punto le splendide facoltà dell'esercizio di un mestiere, e della sensibilità di giudizio dell'occhio umano, giacché l'esame della giusta luce viene fatto da un tecnico, ad occhio nudo, il quale, esaminando con lo scorrere dei piccoli fotogrammi del negativo le varie illuminazioni, decide di conseguenza le variazioni necessarie.

Questo tecnico ha un nome curioso: datore di luce, e somiglia appunto ai datori di sangue, perché la sua capacità nel dare una luce più o meno appropriata ad una scena può magari salvarla dal punto di vista strettamente tecnico. Le preziose indicazioni del datore di luce sono ingenuamente incise su un nastro di film che, passando insieme al "negativo" nella macchina da stampa, fanno sì che l'illuminazione con la quale viene stampato su una pellicola vergine il film "positivo" (sul quale contemporaneamente la stessa macchina stampa a colonna sonora in italiano giunta dagli studi di traduzione) aumenti o diminuisca automaticamente, in modo da ottenere un "positivo" più o meno luminoso.

Superata questa fase, tutto le copie "positive" ottenute, che portano quindi la scena giustamente illuminata ed il sonoro, passano successivamente allo sviluppo nei bagni chimici, al lavaggio e quindi alla proiezione; fasi di lavorazione che esigono una minima precisione, cura e delicatezza per evitare che tutto il costoso e lungo lavoro precedente non vada perduto o si debba così incominciare da capo. Quindi la proiezione e la revisione, concludono tutto il processo di lavorazione; i film gemelli, nati perfetti, possono essere messi in scatola e spediti in tante città contemporaneamente per allietare tanti pubblici e soddisfare tanti gusti diversi.

Rimane soltanto da dire che quando il film è prodotto in Italia, la lavorazione, invece di incominciare dal "copia" o "positiva" contropiù, incomincia dal "negativo" direttamente ottenuto dalla macchina da ripresa e segue le stesse fasi dell'altro. Ci è piaciuto di far conoscere questi procedimenti perché quasi sempre nell'oscurità della sala cinematografica, presi dal dramma o dalla commedia, non vediamo e non apprezziamo gli sforzi di una tecnica preziosa ed insostituibile di cui possiamo invece ardarci orgogliosi.

Marjo La Stella

Nell'Impero

Le ispezioni del Viceré

fra il giubilo delle popolazioni

BONGA, 30. Di primo mattino S. A. R. il Viceré è partito da Gima per recarsi al grazioso borgo pittoresco di Ghimbi, situato sull'orlo di un valle che separa il bacino del Ghidessa da quello del Bir e che è uno dei più importanti mercati dell'Uolo. Puta la popolazione della zona era accorsa a Ghimbi e ha fatto al Viceré accoglienze entusiastiche.

Il Duca d'Aosta si è trattenuto qui a lungo, rendendosi conto di ogni possibilità di questo importante mercato e quindi, rientrato a Gima, è partito nel pomeriggio alla volta di Bonga. Raggiunta la foresta equatoriale, di Bonga il Viceré ha preso seguito fino al fiume Gogge, che solo a pochi metri si passava in traghetto e che oggi si varca sopra

un ampio ponte monumentale. La carovana vicerale ha toccato poi Argob e Biria, raggiungendo infine Bonga, trionfalmente accolta da tutta la popolazione nazionale e indigena, mentre nella sera che scendeva su tutte le alture della alta valle del Barta, si accendevano fuochi di gioia.

La nuova Addis Abeba

Una visita ai lavori

ADDIS ABEBA, 30. Guidati personalmente dal podestà, stampe i dirigenti di tutte le aziende industriali e commerciali cittadine ed i capi ed i notabili indigeni hanno visitato i lavori della città nuova, rendendosi conto degli sforzi e dei risultati raggiunti nell'apprestamento delle strade e dei servizi pubblici, nel quadro della città che sta sorgendo fra fervore di opere e continuità di costruzioni.

La VII Giornata della madre e del fanciullo

Il Duce premierà il 21 dicembre 188 coppie con prole numerosa

ROMA, 30.

Il Duce ha fissato che il raduno romano delle coppie con numerosa prole, in occasione della VII Giornata della madre e del fanciullo, abbia luogo il giorno ventuno dicembre prossimo. A tale raduno, organizzato dall'Opera nazionale maternità e infanzia, parteciperanno per ogni provincia due coppie di lavoratori dell'industria, i quali abbiano il maggior numero di figli viventi, nati nell'ultimo decennio.

Il Duce premierà a Palazzo Venezia, nell'annullato giorno, le 188 coppie e consegnerà a ciascuna donna il distintivo di madre benemerita recentemente istituito.

Vittorio Mussolini dottore in giurisprudenza

ROMA, 30. Vittorio Mussolini ha conseguito all'Università di Roma la laurea in giurisprudenza a pieni voti e con lode svolgendo una tesi di diritto corporativo.

Le direttive del ministro Ricci agli uffici provinciali delle Corporazioni

ROMA, 30. Il Ministro delle Corporazioni, presente al sottosegretario Amicucci, ha tenuto stamane rapporto ai direttori degli uffici provinciali delle Corporazioni ed ha impartito ad essi le direttive per l'opera da svolgere alla fine di armonizzare e potenziare l'attività economica nelle varie provincie.

Il ministro Ricci, dopo avere posto in evidenza l'importanza sempre crescente che assumono i compiti assegnati ai Consigli ed agli uffici pro-

pio, intonava in sordina «Caro il re» e il reparto armato rendeva di nuovo gli onori. Le insegne del Partito successivamente, con i prescritti onori, sono uscite dalla chiesa e, con la regolamentare scorta, hanno raggiunto il palazzo del Littorio. Poco dopo il Segretario del Partito, salutato dalle autorità e gerarchie, ha lasciato la chiesa di Santa Maria di Monserrato.

S. E. Muti presente al rito con le insegne del Partito

ROMA, 30.

Stamane, nell'anniversario della morte di José Antonio Primo de Rivera, è stata celebrata nella chiesa spagnola di Santa Maria di Monserrato, un solenne ufficio funebre. Poco prima che avesse inizio la funzione religiosa, le insegne del Partito, con la regolamentare scorta d'onore, sono state portate nel tempio che era parato a lutto. Nel centro della chiesa s'elevara il catafalco ricoperto di una grande bandiera falangista e decorato da ceri ardenti. Dinanzi all'altare maggiore ed ai lati delle insegne del Partito, erano il labaro della sezione romana della Falange spagnola, la bandiera della Falange italiana e la bandiera dei colori spagnoli. A destra dell'ingresso della chiesa, dinanzi al quale prestava servizio d'onore un reparto della Milizia, era stato eretto un grande stemma falangista.

Alla 10.30 è giunto il Segretario del Partito, che ricevuto dai Sottosegretari alle forze armate e dai Vice segretari del P.N.F. Mezzasoma e Cerruti, dal capo di S. M. della Milizia e dall'ispettore per l'Italia della falange, è entrato nel tempio gremito di personalità fra le quali gli ambasciatori di Spagna accreditati al Quirinale e la Santa Sede con il personale al completo delle due ambasciate, l'ex Regina di Spagna con il Principe delle Asturie e gli Infanti Don Jaime e Cristina.

Erano anche presenti una vasta rappresentanza di falangisti residenti a Roma, la collettività spagnola dell'Urbe ed i legionari di Spagna.

Officiata dal rettore della chiesa, don Onorato Ribes, è stata quindi celebrata la Messa di requiem, mentre dall'organo si elevavano, spandendosi solenni nel tempio, le note mistiche e severe di brani di musica sacra, fusi con un coro di voci bianche. Alla elezione, il reparto della Milizia schierato dinanzi al tempio, ha presentato le armi ed i convenuti hanno levato il braccio nel saluto romano.

Terminato il rito, don Onorato Ribes, assistito da un aiutante, ha impartito l'assoluzione al tumulo. Poi l'organo ha eseguito, nel profuso e commosso raccoglimento di tutti i presenti, gli inni nazionali spagnoli e italiani, mentre la banda della Milizia, fuori del tempio, intonava in sordina «Caro il re» e il reparto armato rendeva di nuovo gli onori. Le insegne del Partito successivamente, con i prescritti onori, sono uscite dalla chiesa e, con la regolamentare scorta, hanno raggiunto il palazzo del Littorio. Poco dopo il Segretario del Partito, salutato dalle autorità e gerarchie, ha lasciato la chiesa di Santa Maria di Monserrato.

S. E. Muti presente al rito con le insegne del Partito

ROMA, 30.

Mandano da New York che gli uffici postali americani lamentano la corrispondenza giacente presso di loro e che a seguito della guerra marittima viene ormai incanalata quasi esclusivamente attraverso l'Italia per tutte le destinazioni europee.

Infatti non solo la posta proveniente dagli Stati Uniti e diretta in Francia e in Inghilterra e in Germania viene inoltrata attraverso i porti italiani, via Genova e Napoli, ma segue la stessa via anche quella di tutta l'Europa nord-orientale (Scandinavia, Paesi Baltici e Russia) e quella degli Stati danubio-balcanici e quella dei Paesi del bacino mediterraneo.

È significativo al riguardo che le Compagnie Assicuratrici americane non accettino la copertura di rischi su plichi contenenti valori se non la clausola di pesca e suo tempo stabilito, che viene superato solo grazie alla nostra perfetta attrezzatura in questo campo, mentre d'altra parte ne risulta sempre più aumentato il prestigio del nostro paese.

vinciali delle Corporazioni, sia nel campo produttivo che in quello della distribuzione, ha espresso la certezza che la collaborazione di tali organi all'opera del governo sarà sempre più intensa e rispondente alle attuali condizioni di emergenza. Il rapporto è stato chiuso con il saluto al Duce.

L'attività dell'Associazione

per il controllo dei combustibili

ROMA, 30.

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto il consiglio d'amministrazione, il comitato tecnico ed il collegio dei revisori dell'Associazione nazionale per il controllo sulla combustione. Il presidente dell'associazione, sen. Berio, ha portato al ministro il saluto di tutti gli associati, sintetizzando quindi l'attività svolta dall'ente nel campo dell'assistenza tecnica, per il migliore e più economico impiego di combustibili così da parte dell'industria come da parte dei privati.

S. E. Ricci ha espresso il suo vivo compiacimento per l'efficace opera dell'associazione, specie del suo comitato tecnico e dei suoi funzionari dirigenti, e dopo avere prospettata e sottolineata la situazione di difficoltà in cui si svolgono nel presente periodo i nostri rifornimenti di combustibili dall'estero, ha messo in rilievo l'indispensabile necessità di intensificare lo sviluppo della produzione e l'impiego dei carboni e delle ligniti nazionali per sostituire in sempre maggior misura i carboni importati.

Lo scambio delle consegne all'Istituto cotoniero italiano

ROMA, 30.

Oggi il Ministero delle Corporazioni, alla presenza del ministro Ricci, i camerati Luigi Spazzotti e il consigliere nazionale Pio Teodorani si sono scambiati le consegne per la direzione dell'Istituto cotoniero italiano. Il ministro Ricci ha vivamente ringraziato il senatore Spazzotti per l'opera saggia ed intelligente svolta a profitto delle categorie industriali cotoniere, nella sua qualità di commissario dell'ente, ed ha rivolto vive parole di incitamento al camerata Teodorani, che a norma del R. Decreto-legge 3 marzo 1934, XII N. 2391 e dello statuto dell'ente, è stato chiamato a presiedere.

Per l'incremento della produzione in tutti i settori agricoli

ROMA, 30.

Si è riunito a palazzo Margherita il Consiglio nazionale della Federazione dei coltivatori diretti. Il presidente della Federazione, consigliere Usi, ha illustrato le precise direttive impartite dal Ministero delle Corporazioni e dal Ministero dell'Agricoltura per lo sviluppo della produzione in tutti i settori agricoli, con particolare riguardo alla coltura del grano, del granturco, dell'olivo, delle bietole e delle tessili, all'allevamento zootecnico ed a quello di bozzoli.

Il presidente ha esortato i presidenti dei sindacati provinciali a rendersi diligenti propagandisti delle istruzioni ministeriali e ad adoperarsi perché la battaglia per l'autarchia venga potenziata al massimo e possa portare ovunque su militi disciplinati e appassionati.

Il consiglio ha successivamente esaminato lo schema del nuovo capitolato nazionale di affiliazione ed ha adottato diversi provvedimenti di carattere finanziario. La seduta si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

La pesca autarchica del merluzzo nell'Atlantico settentrionale

ROMA, 30.

Il recente arrivo in vari porti nazionali delle navi della nostra flotta di pesca autarchica del merluzzo nel Nord Atlantico ha dimostrato ancora una volta, sia per l'entità dei quantitativi di prodotto pescato sia per la perfetta confezione del prodotto stesso, eseguita a bordo da marinai italiani, come i nostri equipaggi abbiano saputo affermarsi prontamente anche in tale genere di pesca, per la quale in un tempo non lontano il nostro Paese era tributario dell'estero per somme considerevoli.

I risultati raggiunti dalla presente campagna di pesca del merluzzo da parte di battelli italiani non ancora definitivi, ma tuttavia sulla base di questi primi elementi può sicuramente prevedere che i preventivi di pesca a suo tempo stabiliti verranno pienamente realizzati.

Un nuovo sviluppo a tale genere di pesca autarchica deriverà inoltre dalla entrata in esercizio di due nuove unità appositamente costruite a tale scopo.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albizzi a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni soffermo e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebreremo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri lettori, ma anche, e sempre, migliorandoci sotto tutti gli aspetti, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA e IMPERO:

Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20

Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8

Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:

ITALIA e IMPERO: Anno L. 85

ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:

| Politica | Agricoltura |
|--|---|
| Gerarchia, mensile, edito dal "Popolo d'Italia", L. 30, ridotto a L. 28 | Domus dell'Agricoltore, sett. ill., ediz. "Popolo d'Italia", Lire 15, ridotto a L. 13 |
| L'Italia Coloniale, mensile illustr., L. 35, ridotto a L. 28 | Rivista Agricola (anno 36.), con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a L. 19 |
| L'Azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 18 | Riviste femminili |
| Fili, mens., L. 70, in uno al nostro giornale L. 140 | La Donna, mensile di lusso, ediz. Rizzoli, L. 48, ridotto a L. 43 |
| Illustrazione Italiana, settimanale di lusso, L. 180, ridotto a L. 160 | Annabella, sett., L. 24, ridotto a L. 22 |
| Rivista Illustrata, edita dal "Popolo d'Italia", L. 100, ridotto a L. 90 | Cucina Italiana, mensile, L. 730, ridotto a L. 6 |
| Domus, mensile d'arte, Lire 100, in uno al nostro giornale L. 165 | Teatro - Cinema |
| Casabella, mensile d'arte, L. 120, in uno al nostro giornale L. 185 | Scenario, mensile, ed. Rizzoli, L. 30, ridotto a L. 27 |
| Nuova Antologia, mensile, L. 100, ridotto a L. 94 | Cinema, quindicinale, ediz. Rizzoli, L. 40, ridotto a L. 36 |
| Rassegna Italiana, mensile, L. 55, ridotto a L. 50 | Film, sett. di cinema, Lire 40, ridotto a L. 36 |
| Ateneo Veneto, mensile di scienze, lettere ed arti, L. 50, ridotto a L. 45 | Il Giornale della Radio, sett., L. 15, ridotto a L. 13 |
| Emporium, mensile d'arte, L. 60, ridotto a L. 50 | Musica d'Oggi, ed. Ricordi, L. 18, ridotto a L. 16 |
| Scena Illustrata, mensile, L. 50, ridotto a L. 48 | Almanacchi - Calendari |
| Bertoldo, sett., ediz. Rizzoli, L. 24, ridotto a L. 22 | Almanacco Fascista dell'Anno XVIII, ed. dal "Popolo d'Italia", Lire 12, ridotto a L. 10 |
| Guerrin Meschino, sett., umoristico, L. 22, ridotto a L. 20 | Almanacco Letterario Italiano, ed. Bompiani, Lire 12, ridotto a L. 10 |
| Minerva, quindicinale, Lire 35, ridotto a L. 30 | Almanacco Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 |
| Storia di ieri e di oggi, quindicinale, L. 45, ridotto a L. 41 | Almanacco della Donna Italiana 1940, L. 10, ridotto a L. 7 |
| Novella, settimanale, Lire 24, ridotto a L. 22 | Almanacco Agrario Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 |
| Pro-Famiglia, settimanale, L. 21, ridotto a L. 19 | Calendario Atlante De Agostini, L. 12, ridotto a L. 10 |
| Illustrazione del Popolo, sett., L. 19, ridotto a L. 17 | Libreria |
| Sapere, rivista quindicinale, ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a L. 45 | "Laudi", di Gabriele d'Annunzio, L. 50, ridotto a L. 43 |
| I Paesi del mondo, rivista mensile, Società Geografica, L. 28, ridotto a L. 25 | "Settecento Veneziano", di Gino Damerini, L. 20, ridotto a L. 17 |
| Salute, quind., L. 30, ridotto a L. 33 | Enciclopedia Pratica Bompiani, L. 160 (due volumi), ridotto a L. 145 |

L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici - S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

A tutti i nuovi abbonati annui verrà inviato GRATUITAMENTE il giornale durante il mese di DICEMBRE.

Provvidenze per lavoratori del commercio

L'estensione degli assegni familiari

ROMA, 30.

Il 25 novembre c. a. è stato stipulato dalle due Confederazioni fasciste del commercio un accordo sindacale che entrerà in vigore il primo gennaio 1940 XVIII, inteso a disciplinare alcuni aspetti dei rapporti di lavoro interessanti le categorie commerciali.

Con tale accordo: a) si dispone nell'intento di migliorare le condizioni economiche dei lavoratori capifamiglia, l'estensione degli assegni familiari a favore della moglie e dei genitori conviventi a carico e si stabilisce che il contributo dell'uno per cento relativo agli assegni familiari a carico del lavoratore, sia corrisposto dal datore di lavoro;

b) in relazione alla contingente situazione economica, si dispone che sia richiesta la sospensione del sabato fascista per quelle aziende che vi sono soggette e si fissa per la retribuzione delle straordinarie di lavoro una maggiorazione massima del quindici per cento da aggiungere alla paga oraria normale nei casi in cui i vigenti contratti prevedano una maggiorazione superiore;

c) si eleva l'indennità di licenziamento da venti a venticinque lire e la gratifica natalizia da venti a trenta lire.

Spigolature

Da tempo i tecnici del tabacco hanno preso a studiare la possibilità della produzione di foglie di tabacco senza nicotina, intrestando piante di tabacchi da fumo su altre solanacee di ordinaria coltivazione, quali il pomodoro o la melanzana. Il prof. Luigi Borradini ha ora ampliato le esperienze in pieno campo, sia usando piante per innesto che provenivano da semi normali, sia piante provenienti dai semi di piante di tabacco già innestate lo scorso anno. Tali esperienze non si limitano a scopi puramente scientifici, ma vengono effettuate su vasta scala su soggetti portati a completa fruttificazione, seguiti cioè durante tutto il ciclo vegetativo e fruttifero. Fra gli scopi da raggiungere con queste ricerche, che saranno proseguite nel tempo, vi sarebbe anche quello, se possibile, di ottenere, da diverse generazioni, semi di tabacco, che, per essere stati prodotti da soggetti che, sotto l'influenza più portante innesto non elaboravano più nicotina, abbiano acquistato il carattere ereditario della facilità di produrre tabacco con foglie prive di nicotina. Anche nelle esperienze di quest'anno il tabacco è stato innestato su melanzana e su pomodoro, ma si è data la preferenza a quest'ultima solanacea, perché fino dallo scorso anno fu notato che meglio si prestava. Pertanto, mentre si sono eseguiti qualche decina di innesti su melanzana, dei quali oltre la metà riuscirono, sui pomodori gli innesti sono stati effettuati su diverse centinaia di piante, con un attecchimento degli innesti di oltre il 90 per cento. Gli innesti furono effettuati adoperando piantine di Brasile, del Grappa e di Xanty. Durante tutto il ciclo lavorativo si sono fatte numerose ricerche di nicotina nelle foglie e nei frutti del tabacco innestato, tanto che apparessero a innesti innati o no. Si è giunti alla conclusione che il tabacco innestato su pomodoro o su melanzana perde la facilità di elaborare il suo caratteristico alcaloide fino a non svelare nei suoi organi elaboranti traccia alcuna di nicotina e che questo alcaloide non viene riscontrato negli organi del portainnesto. Va notato, a maggiore conferma, che nemmeno la chimatura (operazione che provoca sempre nel tabacco normale un notevole aumento di nicotina nelle foglie) provoca la comparsa di tracce di nicotina in nessuna delle foglie dell'innesto innato e negli organi del portainnesto. Sulla presunta possibilità di ottenere da innesti su pomodoro e su melanzana semi di tabacco che possano produrre, poi, piante senza nicotina, i risultati avuti sono negativi.

Da circa venti anni, e cioè dal 1920, la marina mercantile russa è del tutto statalizzata. Enti e persone private possono possedere soltanto navi fino a cinquanta tonnellate di stazza. L'attuale flotta mercantile sovietica comprende 717 unità con un tonnellaggio lordo complessivo di 1,32 milioni di tonnellate. Essa copre quindi con il 2 per cento del tonnellaggio navale mercantile mondiale. La maggior parte della flotta commerciale russa si trova nel Mar Nero, nei cui porti fan capo 147 rivi con un tonnellaggio complessivo di 413 mila tonnellate. Segue poi, per ordine d'importanza, la flotta sovietica d'Estremo Oriente. Nei porti dell'Oceano Pacifico stazionano 90 navi con un tonnellaggio totale di 270 mila tonnellate. All'ultimo posto si trova finora la flotta del Mar Baltico con 84 navi e 208 mila tonnellate. La maggior parte dei bastimenti russi è adibita al trasporto di petrolio e legnami. La marina mercantile sovietica è sottoposta al commissariato del popolo per la flotta marittima, ed è suddivisa in 8 compagnie statali di armamento. Complessivamente la flotta mercantile russa è composta di 569 piroscafi, 140 navi a motore e 500 velieri.

Nel complesso architettonico della nuova stazione di Cuneo merita rilievo un interessante sistema di illuminazione consistente in un faro antenno che si eleva a notevole altezza, davanti all'edificio della stazione. Esso è costituito da 10 lam, pade tipo 20 Ampere disposte entro uno speciale riflettore costituito da 10 facce, ognuna delle quali comprende 27 elementi piani a forma trapezoidale. I primi 26 elementi sono a superficie speculare, essendo costituiti da lastre di specchio, mentre il 27° è costituito da eternit dipinto a smalto bianco. Frontalmente il riflettore è chiuso da vetri comuni rigati che, funzionando da rifrattori, deviano i raggi luminosi che li attraversano, occultando alla vista le lampade e le loro numerose immagini che si formano sugli specchi. Il faro illumina così anche nella giornata nebbiosa, tutto il piazzale ed una parte dei corsi che convergono alla stazione; rischiara inoltre la facciata del fabbricato viaggiatori ed irradia anche la luce sulle aree perimetrali viciniori.

LIBRI NUOVI

Edoardo Bredeschi: La giovinezza del Duce. Libro per la Gioventù italiana. Società ed. Internazionale. Milano, L. 10.

Giovanni Reggioni: Gabriele d'Annunzio. Pubblicazioni de "La Staziola". Milano, L. 15.

Emilio Faldella: Venti mesi di guerra in Spagna. Le Monnier ed. Firenze, L. 40.

Oliveira Salazar: Il Portogallo di oggi negli scritti e nei discorsi. Con prefazione di Dino Alfieri. Le Monnier ed. Firenze, L. 28.

Aldo Capasso: Commento al "Risultato" di T. Tasso. Soc. ed. "Dante Alighieri". Roma, L. 15.

Egisto Cabbiani: Popoli al bivio. Testa ed. Bologna, L. 5.

Hervey Allen: La cavalcata del colonnello Franks. Romanzo. Mondadori ed. Milano, L. 12.

I. Tozzoli: L'abate Stefano Chieppin naturalista lodigiano (1745-1820). Tip. A. Bullo, Chioffia.

CRONACA DIMESTRE

Attività del Comando Gil

Campo sciatorio di Asolo
Gli organizzatori che intendessero partecipare al campo invernale, per tutto le informazioni del caso si rivolgano entro sabato 2 corr. presso il comando AA. BB.
X. Legione Balilla moschetti
I balilla moschetti che intendono partecipare al campo sciatorio di Asolo devono trovarsi oggi 1. corr. alle ore 18.30 presso il comando della Corte Frece.

Balilla moschetti

Tutti i balilla moschetti della 1. Corte Frece e della 2. Corte Frece sono comandati di partecipare all'adunata di sabato 2 corr. per le ore 14.30 precise. Oltre le normali istruzioni saranno date comunicazioni circa la cerimonia del 3 dicembre commemorativa di Balilla.

Il secondo sabato fascista

Il giorno 2 dicembre il Segretario politico del fascio terrà a rapporto tutti i fascisti dipendenti dai due Settori del Gruppo fascista di Marghera. Detto rapporto fa parte del programma di attività fissato per il sabato fascista.

I predetti fascisti dovranno

per tanto trovarsi alle ore 15.45 precise in perfetta divisa presso la sede dei rispettivi settori. Saranno ritenute assenti le sole assenze dei fascisti che per motivi di lavoro o di malattia dovranno assentarsi dalla adunata.

Balilla Marinaretti

Tutti i marinaretti appartenenti alla centuria Balilla Marinari di Marghera sono invitati a presentarsi in perfetta divisa presso il Comando, domenica 3 dicembre alle ore 9 e 10.30 per assistere alla celebrazione di Balilla.

Il rapporto dei dirigenti

lavoratori dell'industria

Sabato 25, il Segretario dell'Unione lavoratori dell'industria ha tenuto rapporto presso la Delegazione di Mestre ai componenti i Direttori generali e comunali, i sindacati, e corrispondenti della Zona.

Per la festa di S. Barbara

Gli iscritti alle associazioni Artiglieri, Genieri, Marinari d'Italia sono invitati a dare con sollecitudine la loro adesione per partecipare al rancio sociale che avrà luogo «ella ricorrenza della festa di S. Barbara». Le adesioni dovranno pervenire alla segreteria delle rispettive sezioni.

La validità delle tessere

del Dopolavoro

Le tessere del Dopolavoro per l'anno XVII da quest'oggi non sono più valide per ottenere le riduzioni nei cinematografi e teatri; tale beneficio verrà riservato solo ai possessori della tessera anno XVIII.

Gli orari ferroviari

ed un inconveniente che continua

Alcuni nostri lettori ci segnalano che, inconvenienti al quale non si può ancora rimediare, chi trovandosi in Piazza Umberto I, in qualche altra parte di Mestre o nel piazzale di Carpendolo, avverte il bisogno di consultare un orario ferroviario, si troverebbe in serio impaccio. Infatti per quanto egli girasse, in luogo ed in largo un orario, un indicatore non gli capiterebbe sotto il naso.

Gita in comitiva a Vicenza

Per l'incontro calcistico che la squadra del Mestre sosterrà a Vicenza domenica prossima, la presidenza del sodalizio nell'intento di favorire la partecipazione dei sostenitori, organizza, come abbiamo già comunicato, una gita in comitiva usufruendo delle riduzioni ferroviarie in vigore.

La compagnia stabile Triestina

all'Excelsior

Dal 6 al 10 dicembre all'Excelsior si svolgerà una breve serie di brillantissimi spettacoli che saranno offerti dalla compagnia stabile triestina di Angelo Cecchelli, il quale rappresenterà tre sue nuove commedie.

Le conseguenze di un'offesa

a un controllore

Fra i viaggiatori che si trovavano nella vettura filoviarica sulla linea N. 1 partita dal piazzale Roma alle ore 14.48, vi fu uno che controllò il Comune di Venezia, esibì al controllo delle ferrovie, Valter Giuseppe di anni 44 abitante a Cannaregio 4228 e Frizziero Mario di anni 39 abitante a Mestre in via Capuccina. Il biglietto del distributore biglietti si accorse che vi era un rigo al tatterno pronunciato parole oltretutto verso i due controllori che giunti al Cavalcavia chiamarono un vigile il quale messo al corrente, chiedeva le generalità. Costui diceva chiamarsi Bevilacqua Attilio di anni 33 abitante in via Barbe

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia
29 30 29 30
TITOLI DI STATO
Rend. 5 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10
Rend. 5.50 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10
Rend. 5.50 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10
Rend. 5.50 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10

OBLIGAZIONI

Venezia 3.50 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10
Cred. Fond. 4 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10
Cred. Ind. 4 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10
Cred. Ind. 4 p. c. 33.27 91.85 3.95 94.10

BANCHE E ASSICURAZIONI

La Centrale 112.2 115.8
Assicur. 4.25 4.50 4.25 4.50
TRASPORTI
Frat. Meridionali 558.5 562.0
Meridionali 558.5 562.0
Venezia 558.5 562.0

TESSILI E MANIFATTURE

Can. 328.5 332.0
Cant. 328.5 332.0
Cant. 328.5 332.0
Cant. 328.5 332.0

SIDERURGICHE MINIERE

Ansaldo 68.5 69.50
Ansaldo 68.5 69.50
Ansaldo 68.5 69.50
Ansaldo 68.5 69.50

ELETTRICHE

Società Adri. 2.55 2.60 205.75 206.25
Società Adri. 2.55 2.60 205.75 206.25
Società Adri. 2.55 2.60 205.75 206.25
Società Adri. 2.55 2.60 205.75 206.25

IMMOBILIARI E DIVERSI

Immob. 135.5 135.25
Immob. 135.5 135.25
Immob. 135.5 135.25
Immob. 135.5 135.25

CAMMI

PARIGI 44.50 43.75 44.50 43.75
ZURIGO 44.50 43.75 44.50 43.75
LONDRA 44.50 43.75 44.50 43.75
AMSTERDAM 44.50 43.75 44.50 43.75

TRIESTE, 30 - Rendita 5 p. c.

f. m. 33.90; di 3.50 p. c. 75; Prest. redim. 3.50 p. c. 71.60; di 5 p. c. 95; Obbligazioni Venezia 3.50 p. c. 91.35; Buoni Tesoro Nov. 5 p. c. 194.09.35; di 194.100.10; di 4 p. c. 194.92; di 5 p. c. 104.96.90; Premia 975; Gerolichovich 212; Martini 105; Trip. 1950; Assicurazioni Generali 4290; Riunione Adriat. prima serie 1950; di seconda serie 1950; Assicurazioni It. emiss. 23.571; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 151.25.

Cambi: Parigi 43.75 - Londra 77.35

Zurigo 44.43 - Nuova York 19.80.

Carretto e cavallo nel fosso

Il conducente ferito

MONTAGNANA, 30
Ieri, il quattordicenne Ugo Rufato di Alberto, abitante a S. M. Fidenzio in via Boaro, stava sopra il proprio carretto trainato da un cavallo che egli stesso guidava ed era diretto a S. Fidenzio.

DOLO

Pre Littorali del lavoro

L'inaugurazione dei corsi di Cultura Fascista
Sabato 2 dicembre alle ore 16 sotto l'egida del Fascio di combattimento avranno inizio i corsi di cultura dei pre Littorali del lavoro che comprendono gare agricole, industriali, artigianali, commerciali.

LA OLANDA studia le possibilità

di creare dei convogli navali

AMSTERDAM, 10
In seguito alla voce corsa secondo la quale sarebbe allo studio, da parte del Governo olandese, la realizzazione dei convogli armati sotto la protezione di navi da guerra, è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale, dopo aver rilevato essere naturale che il Governo olandese studi la possibilità di adottare tale sistema di sicurezza, si aggiunge che però, dati numerosi aspetti che presenta tale complessa questione, una decisione potrà soltanto essere presa quando se ne potranno valutare tutte le conseguenze e quindi si avrà la certezza che i vantaggi saranno maggiori degli svantaggi.

La serie degli affondamenti

provocati dalle mine

LONDRA, 30
La nave carboniera britannica Shearwater di 2730 tonnellate ha urtato, nelle prime ore di stamane, una mina ed è affondata nel Mare del Nord. Dell'equipaggio, quindici uomini sono stati raccolti da un motoscafo di salvataggio ed altrettanti ad altre navi. Alcuni di questi ultimi sono gravemente feriti.

265 vittime dell'affondamento

dell'incrociatore "Rawalpindi"

LONDRA, 30
L'Ammiragliato pubblica la lista delle perdite in seguito all'affondamento dell'incrociatore Rawalpindi, lista che comprende 39 ufficiali e 226 marinai. Ventisei uomini risultano, secondo notizie da fonte germanica, prigionieri, per l'Ammiragliato non ne conosce ancora i nomi.

Londra non conferma le voci

d'un nuovo scontro aereo

LONDRA, 30
L'Ammiragliato ha comunicato di non essere a conoscenza di una battaglia aerei, come è stato annunciato da un giornale di Oslo, vicino alle coste norvegesi, fra tre navi da guerra britanniche e sei idrovolanti tedeschi.

La celebrazione a Padova

del fondatore dei Monti di Pietà

PADOVA, 30
Presso l'Università, nella sala cinquecentesca del Palazzo della Facoltà di Lettere, sarà solennemente commemorato, informa la Italpress, sabato 2 dicembre prossimo il V. centenario della nascita del Beato Bernardino Tomitano, illustre scolaro dello studio padovano fondatore dei Monti di Pietà. E' questa la prima solenne cerimonia che si svolge nella fastosa sala che un tempo faceva parte della Reggia dei Duchi di Carrara, oggi ripristinata dopo secoli di triste abbandono.

Due assassini fucilati

CAGLIARI, 30

Stamane all'alba, in località Poetto, è stata eseguita la sentenza di 13 giugno u. s. di questa Corte d'assise, che condannò alla pena capitale Mura, Pietro e Lai Carlo, colpevoli di omicidio a scopo di rapina per avere in Quartu S. Elena, nella notte dal 5 al 6 novembre 1937, aggredito e ucciso, mediante numerosi colpi di zoccoleria alla testa, il commerciante Farci Luigi, depredando della somma di lire 400 che portava indosso.

Le direttive per la formazione

della squadra azzurra

ROMA, 30
Sotto la presidenza del generale Vaccaro, si è riunito oggi il Direttorio della Federazione italiana gioco calcio. Il Direttorio, udita la relazione del commissario tecnico Pozzari, ha dato a quest'ultimo le direttive sul provvedimento necessario al potenziamento tecnico della squadra nazionale in vista degli incontri del 1940.

Gruppo arbitri veneziani

I soci del Gruppo arbitri veneziani sono invitati ad intervenire alla riunione mensile che avrà luogo oggi venerdì alle 21.30 nella sede sociale.

NOTIZIE RECENTISSIME

Alla Camera francese

Le dichiarazioni di Daladier

La Francia non prenderà alcuna iniziativa per l'intensificazione delle operazioni di guerra - L'immunità parlamentare toglie ai deputati comunisti - Un clamoroso incidente durante la seduta

PARIGI, 1

Il Presidente del Consiglio, alla riapertura del Parlamento, ha fatto l'attesa dichiarazione di politica generale. Dopo avere constatato che alla fine del terzo mese di ostilità le operazioni militari non si sono ancora sviluppate con quella violenza che si prevedeva, il signor Daladier ha detto che la Francia, per conto suo non prenderà alcuna iniziativa per l'intensificazione delle operazioni di guerra.

Nuove fortificazioni

Quindi ha aggiunto che la Francia, pur essendo gelosamente avvertita di vite umane, accumulata senza mezzi più potenti che possono dare la certezza di spezzare qualunque assalto ed attacco eventuale al momento opportuno, col minimo di perdite.

Da quando si è iniziata la guerra, le armate francesi hanno esteso il loro sistema di resistenza e non è più soltanto la linea Maginot, che quelle che si estendono tra il Mare del Nord ed il Giura che ne costituiscono il fulcro; vi è ora tutta una serie di linee, di ostacoli e di fortificazioni che proteggono il territorio francese.

Le vicende della guerra, del resto, non dipendono soltanto dalle operazioni militari: sulla decisione finale influiranno anche l'evoluzione della politica internazionale e l'azione delle forze morali. I legami che uniscono la Francia all'Inghilterra sono diventati talmente forti che si può ormai parlare di una fusione delle razioni nella comune. Tale solidarietà è ormai organizzata sia sul campo militare che su quello degli armamenti, dei rifornimenti e della tecnica, e più che mai vanno appaiono le speculazioni; si possiede i disegni tra la Francia e l'Inghilterra.

Sul piano morale — ha continuato Daladier — bisogna ricordare i nobili sforzi che hanno compiuto e compiono i maggiori uomini di stato del mondo in favore della pace.

L'azione del Duce per la pace

«Durante a questa stessa assemblea, il Governo francese ha già reso omaggio, il 2 settembre, ai supremi tentativi di Mussolini per salvare la pace».

Accennando quindi agli scopi della guerra, il sig. Daladier ha asserito che la Francia non deporrà le armi se non quando potrà trattare con un governo la cui firma impegni veramente la nazione. Inoltre la Francia tratterà soltanto quando saranno stati ripuliti i torti inflitti a nazioni più deboli; e quando una sicurezza durevole, fortemente organizzata potrà essere ristabilita.

Quando infine il Presidente del Consiglio ha condannato le manovre pacifiste e la tendenza di certi elementi sovversivi, francesi, e partecolarmente dei comunisti, è scoppiato un violentissimo incidente provocato da alcuni deputati comunisti; presenti alla seduta, i quali hanno replicato con ingiurie violente alle parole di Daladier. Il Presidente del Consiglio ha concluso facendo appello alla ragione, perché voglia compiere gli sforzi che le sono imposti, e voglia sopportarli sino alla fine.

La legge sui poteri del Governo

Dopo la lettura della dichiarazione ministeriale, il Presidente del Consiglio ha presentato il progetto di legge avente lo scopo di determinare i poteri del Governo durante le ostilità. Il progetto costituisce una modificazione alla legge 11 luglio 1288 contemplante l'organizzazione della Nazione in tempo di guerra, in quanto sopprime il potere del Consiglio di Stato, previsto dalla Costituzione, in materia finanziaria. Negli ambienti governativi si insiste nel mettere in rilievo che il progetto, mentre accorda al Governo poteri economici e finanziari, salvaguarda le prerogative del Parlamento.

All'apertura della seduta pomeridiana della Camera, il Governo ha presentato, con carattere d'urgenza, la richiesta di autorizzazione a procedere contro tutti i deputati comunisti latitanti proponendo che venga ad essi tolta l'immunità parlamentare. La Camera ha approvato la richiesta, fatta su proposta del governatore militare di Parigi, e così è stata senz'altro tolta l'immunità parlamentare a undici deputati comunisti. E' da notare che il deputato comunista Gittion, mobilitato all'inizio della guerra, venuto a Parigi in licenza, si è presentato al commissariato di polizia del suo quartiere ed ha dichiarato di non considerarsi più membro del gruppo comunista della Camera, e di essere disposto a fare una dichiarazione pubblica in questo senso.

L'Olanda studia le possibilità

di creare dei convogli navali

AMSTERDAM, 10
In seguito alla voce corsa secondo la quale sarebbe allo studio, da parte del Governo olandese, la realizzazione dei convogli armati sotto la protezione di navi da guerra, è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale, dopo aver rilevato essere naturale che il Governo olandese studi la possibilità di adottare tale sistema di sicurezza, si aggiunge che però, dati numerosi aspetti che presenta tale complessa questione, una decisione potrà soltanto essere presa quando se ne potranno valutare tutte le conseguenze e quindi si avrà la certezza che i vantaggi saranno maggiori degli svantaggi.

La polizia quindi di certa stamane, secondo cui il Governo olandese tra poco applicherebbe tale sistema, è, secondo il comunicato, fondata.

Avvisi economici

RAPPRES. PIACENTISSIMI

Cent. 30 per parola (min. Lire 5.-)

CICLISMO

Il Congresso dell'U. C. I.

si terrà a Milano
ROMA, 30

La Federazione ciclistica italiana comunica, tramite l'Informatore sportivo: In seguito ad una cordiale presa di contatto tra il presidente dell'Unione ciclistica internazionale Allan Collinson e la presidenza della Federazione ciclistica italiana, il comitato direttivo del massimo ente internazionale, di cui fa parte il fascista Monti, si radunerà a Brussello il 16 dicembre per l'esame della situazione ciclistica generale e per le misure da adottare in conseguenza.

In detta riunione verranno fissate la data e località del congresso ordinario dell'U.C.I. che abitualmente si teneva a Parigi nel mese di febbraio. Mentre sulla data nulla si sa di preciso ancora, si può dire che la proposta del presidente Collinson che ha già personalmente aderito alla richiesta della Federazione ciclistica italiana — che il congresso sarà tenuto in Italia e precisamente a Milano — ha già ottenuto l'adesione di una delegazione italiana che si trasferirà, sia pure in via provvisoria in Italia, e precisamente a Roma.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

La serie degli affondamenti

provocati dalle mine

LONDRA, 30
La nave carboniera britannica Shearwater di 2730 tonnellate ha urtato, nelle prime ore di stamane, una mina ed è affondata nel Mare del Nord. Dell'equipaggio, quindici uomini sono stati raccolti da un motoscafo di salvataggio ed altrettanti ad altre navi. Alcuni di questi ultimi sono gravemente feriti.

La nave olandese Franco Christiana ha raccolto il segnale di soccorso di un mercantile olandese il quale si sta arenando per un affondamento. La posizione indicata da quest'ultimo è abbondantemente manovrata e perciò si suppone che abbia urtato contro una mina.

265 vittime dell'affondamento

dell'incrociatore "Rawalpindi"

LONDRA, 30
L'Ammiragliato pubblica la lista delle perdite in seguito all'affondamento dell'incrociatore Rawalpindi, lista che comprende 39 ufficiali e 226 marinai. Ventisei uomini risultano, secondo notizie da fonte germanica, prigionieri, per l'Ammiragliato non ne conosce ancora i nomi.

Londra non conferma le voci

d'un nuovo scontro aereo

LONDRA, 30
L'Ammiragliato ha comunicato di non essere a conoscenza di una battaglia aerei, come è stato annunciato da un giornale di Oslo, vicino alle coste norvegesi, fra tre navi da guerra britanniche e sei idrovolanti tedeschi.

La celebrazione a Padova

del fondatore dei Monti di Pietà

PADOVA, 30
Presso l'Università, nella sala cinquecentesca del Palazzo della Facoltà di Lettere, sarà solennemente commemorato, informa la Italpress, sabato 2 dicembre prossimo il V. centenario della nascita del Beato Bernardino Tomitano, illustre scolaro dello studio padovano fondatore dei Monti di Pietà. E' questa la prima solenne cerimonia che si svolge nella fastosa sala che un tempo faceva parte della Reggia dei Duchi di Carrara, oggi ripristinata dopo secoli di triste abbandono.

Due assassini fucilati

CAGLIARI, 30

Stamane all'alba, in località Poetto, è stata eseguita la sentenza di 13 giugno u. s. di questa Corte d'assise, che condannò alla pena capitale Mura, Pietro e Lai Carlo, colpevoli di omicidio a scopo di rapina per avere in Quartu S. Elena, nella notte dal 5 al 6 novembre 1937, aggredito e ucciso, mediante numerosi colpi di zoccoleria alla testa, il commerciante Farci Luigi, depredando della somma di lire 400 che portava indosso.

Le direttive per la formazione

della squadra azzurra

ROMA, 30
Sotto la presidenza del generale Vaccaro, si è riunito oggi il Direttorio della Federazione italiana gioco calcio. Il Direttorio, udita la relazione del commissario tecnico Pozzari, ha dato a quest'ultimo le direttive sul provvedimento necessario al potenziamento tecnico della squadra nazionale in vista degli incontri del 1940.

Gruppo arbitri veneziani

I soci del Gruppo arbitri veneziani sono invitati ad intervenire alla riunione mensile che avrà luogo oggi venerdì alle 21.30 nella sede sociale.

Avvisi economici

RAPPRES. PIACENTISSIMI

Cent. 30 per parola (min. Lire 5.-)

CICLISMO

Il Congresso dell'U. C. I.

si terrà a Milano
ROMA, 30

La Federazione ciclistica italiana comunica, tramite l'Informatore sportivo: In seguito ad una cordiale presa di contatto tra il presidente dell'Unione ciclistica internazionale Allan Collinson e la presidenza della Federazione ciclistica italiana, il comitato direttivo del massimo ente internazionale, di cui fa parte il fascista Monti, si radunerà a Brussello il 16 dicembre per l'esame della situazione ciclistica generale e per le misure da adottare in conseguenza.

In detta riunione verranno fissate la data e località del congresso ordinario dell'U.C.I. che abitualmente si teneva a Parigi nel mese di febbraio. Mentre sulla data nulla si sa di preciso ancora, si può dire che la proposta del presidente Collinson che ha già personalmente aderito alla richiesta della Federazione ciclistica italiana — che il congresso sarà tenuto in Italia e precisamente a Milano — ha già ottenuto l'adesione di una delegazione italiana che si trasferirà, sia pure in via provvisoria in Italia, e precisamente a Roma.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

La serie degli affondamenti

provocati dalle mine

LONDRA, 30
La nave carboniera britannica Shearwater di 2730 tonnellate ha urtato, nelle prime ore di stamane, una mina ed è affondata nel Mare del Nord. Dell'equipaggio, quindici uomini sono stati raccolti da un motoscafo di salvataggio ed altrettanti ad altre navi. Alcuni di questi ultimi sono gravemente feriti.

La nave olandese Franco Christiana ha raccolto il segnale di soccorso di un mercantile olandese il quale si sta arenando per un affondamento. La posizione indicata da quest'ultimo è abbondantemente manovrata e perciò si suppone che abbia urtato contro una mina.

265 vittime dell'affondamento

dell'incrociatore "Rawalpindi"

LONDRA, 30
L'Ammiragliato pubblica la lista delle perdite in seguito all'affondamento dell'incrociatore Rawalpindi, lista che comprende 39 ufficiali e 226 marinai. Ventisei uomini risultano, secondo notizie da fonte germanica, prigionieri, per l'Ammiragliato non ne conosce ancora i nomi.

Londra non conferma le voci

d'un nuovo scontro aereo

LONDRA, 30
L'Ammiragliato ha comunicato di non essere a conoscenza di una battaglia aerei, come è stato annunciato da un giornale di Oslo, vicino alle coste norvegesi, fra tre navi da guerra britanniche e sei idrovolanti tedeschi.

La celebrazione a Padova

del fondatore dei Monti di Pietà

PADOVA, 30
Presso l'Università, nella sala cinquecentesca del Palazzo della Facoltà di Lettere, sarà solennemente commemorato, informa la Italpress, sabato 2 dicembre prossimo il V. centenario della nascita del Beato Bernardino Tomitano, illustre scolaro dello studio padovano fondatore dei Monti di Pietà. E' questa la prima solenne cerimonia che si svolge nella fastosa sala che un tempo faceva parte della Reggia dei Duchi di Carrara, oggi ripristinata dopo secoli di triste abbandono.

Due assassini fucilati

CAGLIARI, 30

Stamane all'alba, in località Poetto, è stata eseguita la sentenza di 13 giugno u. s. di questa Corte d'assise, che condannò alla pena capitale Mura, Pietro e Lai Carlo, colpevoli di omicidio a scopo di rapina per avere in Quartu S. Elena, nella notte dal 5 al 6 novembre 1937, aggredito e ucciso,

ESORDIO D'UN PENALISTA

Quando ero studente a Bologna, un giorno di fine ottobre, un mio amico, che si chiamava Giulio, mi raccontò una storia che lo aveva molto colpito. Si trattava di un ragazzo, diciannovenne, di nome Paolo, che era stato condannato a un anno di carcere per un reato che non mi pareva molto grave. Paolo era un ragazzo di famiglia benestante, di buona educazione, che aveva studiato molto e che era stato molto amato dai suoi amici. La sua condanna era stata una vera e propria sciagura per lui e per i suoi familiari.

Quando mi fu raccontato, mi dissi: «Ma che cosa ha fatto Paolo?». Il mio amico mi raccontò che Paolo era stato condannato per un reato che non mi pareva molto grave. Si trattava di un ragazzo, diciannovenne, di nome Paolo, che era stato condannato a un anno di carcere per un reato che non mi pareva molto grave.

Non mi fu difficile, come al solito, trovare la mia via per raggiungere la meta: dissi a mia zia, che era in casa, di non dire nulla a nessuno. Quando mi fu raccontato, mi dissi: «Ma che cosa ha fatto Paolo?». Il mio amico mi raccontò che Paolo era stato condannato per un reato che non mi pareva molto grave.

Adesso, immediatamente, mi assunsi a fare il mio dovere. La mia zia era una donna di famiglia benestante, di buona educazione, che aveva studiato molto e che era stato molto amato dai suoi amici. La sua condanna era stata una vera e propria sciagura per lui e per i suoi familiari.

Adesso, immediatamente, mi assunsi a fare il mio dovere. La mia zia era una donna di famiglia benestante, di buona educazione, che aveva studiato molto e che era stato molto amato dai suoi amici. La sua condanna era stata una vera e propria sciagura per lui e per i suoi familiari.

Adesso, immediatamente, mi assunsi a fare il mio dovere. La mia zia era una donna di famiglia benestante, di buona educazione, che aveva studiato molto e che era stato molto amato dai suoi amici. La sua condanna era stata una vera e propria sciagura per lui e per i suoi familiari.

Adesso, immediatamente, mi assunsi a fare il mio dovere. La mia zia era una donna di famiglia benestante, di buona educazione, che aveva studiato molto e che era stato molto amato dai suoi amici. La sua condanna era stata una vera e propria sciagura per lui e per i suoi familiari.

Adesso, immediatamente, mi assunsi a fare il mio dovere. La mia zia era una donna di famiglia benestante, di buona educazione, che aveva studiato molto e che era stato molto amato dai suoi amici. La sua condanna era stata una vera e propria sciagura per lui e per i suoi familiari.

Passo nipponico a Parigi

contro l'invio d'armi in Cina

TOKIO, 1. Il Ministro degli Esteri Nomura ha chiesto all'ambasciatore francese a Parigi di comunicare al Governo di Parigi che il Giappone ha deciso di non inviare armi in Cina.

Comunicando la notizia di questo passo, il portavoce degli Esteri ha aggiunto che anche gli ambasciatori d'Italia e del Belgio si sono incontrati ieri col ministro Nomura per riferire circa l'atteggiamento dei rispettivi Governi nei confronti del blocco delle esportazioni tedesche da parte degli anglo-francesi.

Accennando poi alla recente dichiarazione del senatore Pittman, secondo la quale gli Stati Uniti, accettando la decisione anglo-francese di bloccare le esportazioni tedesche, e per conseguenza non leveranno alcuna protesta, il portavoce ha criticato l'atteggiamento del sen. Pittman, qualificandolo incoerente. Non è possibile conciliare — ha continuato — il portavoce — l'embargo economico anti-giapponese patrocinato dal sen. Pittman e l'approvazione dell'azione di strangolamento anglo-francese col principio della libertà dei mari che gli Stati Uniti hanno sostenuto durante la grande guerra.

Il «Kokumin», rilevando che il Governo di Tokio ha più o meno intrapreso conversazioni con Londra, Parigi, Mosca e Washington, cercando di conciliarsi con tutto il mondo, rileva che questa diplomazia di Tokio è dannosa agli stessi interessi giapponesi. Il Giappone dovrebbe decidersi una buona volta fra Washington e Mosca e in ogni caso non dimenticare la continua insistenza che gli Stati Uniti manifestano nei riguardi di Tokio, il «Miyake» tema dal canto suo che le attuali complicazioni europee abbiano ad accrescere le difficoltà nipponiche. Il giornale inveisce poi contro il blocco che costringe il Giappone a protestare energicamente una seconda volta.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera. La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La delegazione italiana e il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Primo de Rivera.

La guida dell'Albania

offerta in omaggio al Sovrano

ROMA, 1. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza la presidenza della Consolazione turistica italiana, che, con l'intervento del prof. Giotto Dainelli, accademico d'Italia, gli ha fatto omaggio del suo più recente pubblicazione del sodalizio. Il senatore Carlo Bonarroti, presidente, ha anzitutto presentato al Sovrano la guida dell'Albania.

Il volume, ideato e pubblicato a testimonianza della grande opera di civiltà compiute dal genio realizzatore degli italiani in terra albanese fin dai giorni del suo triste esilio, ebbe un deciso impulso ad attuarsi dagli eventi dello scorso aprile, che si conclusero con l'assunzione della corona di Scanderbeg da parte di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. La guida vuol quindi celebrare questo luminoso avvenimento della storia albanese e intendendo, in pari tempo, documentare le possibilità economiche e turistiche della terra albanica, che ha fuso le sue sorti con quelle d'Italia, ispiratrice nei secoli della sua civiltà e potenzialmente della sua risorse.

L'augusto Sovrano si è vivamente compiaciuto per questa nuova opera ispirata dai vigili italianissimi sentimenti del grande sodalizio, ed ha pure gradito l'omaggio dell'atlante fisico ed economico d'Italia, di cui finora la nostra letteratura scientifica mancava.

S. E. Dainelli, al quale si deve la concezione e la direzione scientifica di quest'opera, ha esposto a Sua Maestà i concetti informativi di essa, rivolti ad illustrare attraverso 508 carte, le condizioni naturali di popolazione e di economia collettiva dell'Italia. S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto di dirigere della Consolazione turistica italiana e con S. E. Dainelli per questa nuova concreta espressione dell'attività del sodalizio intesa a diffondere il sentimento di italianità e la cultura.

Le navi jugoslave e greche consumano i carboni italiani

ROMA, 1. In conseguenza della difficoltà di rifornimento di carbone dall'Inghilterra le marine da carico della Jugoslavia e della Grecia trovano ormai convenienza a rifornirsi di carboni dell'Asia per le macchine dei propri vapori. Nel corrente mese di novembre infatti si è verificato in misura molto maggiore del consueto il movimento delle navi da carico jugoslave e greche nel porto di carabonamento dell'Asia. Si tratta di vapori di cabotaggio addetti alla linea di navigazione Adriatico orientale dell'Egeo. E' facile prevedere che tale movimento si intensificherà notevolmente col perdurare delle attuali condizioni dei traffici internazionali.

I problemi dei dettaglianti dell'alimentazione

ROMA, 1. Ha avuto luogo una riunione di esponenti della Federazione fascista dei dettaglianti dell'alimentazione. Il commissario ha aperto la seduta con una relazione sull'attività svolta nel settore contrattuale ed economico della Federazione. Particolare attenzione hanno ricevuto le questioni riguardanti la situazione generale dei prezzi e degli approvvigionamenti dei generi di largo consumo, di cui fra commercianti per acquisti collettivi, la tassa sulle entrate e sul patrimonio, il libretto di credito ed l'eventuale sua forma assicurativa, il credito al piccolo commercio, la regolamentazione dei rapporti collettivi di lavoro, la disciplina del commercio e le violazioni alle leggi antitrust.

Terminati i lavori, il presidente della Federazione ha ricevuto i rappresentanti della Federazione che inquadrano oltre 160 mila organizzazioni. Il commissario federale ha illustrato le deliberazioni prese nella riunione. Il dott. Molino, dopo avere assicurato che la Confederazione non mancherà di venire incontro alle necessità della famiglia dei dettaglianti dell'alimentazione, che rappresenta circa un quarto dell'intera vita commerciale italiana e che per di più è un'altra categoria a contatto con i bisogni del popolo, ha messo in evidenza l'importanza dei problemi discussi e delle soluzioni adottate, che rispondono pienamente alle esigenze della categoria e all'interesse generale dell'economia del Paese.

La potestà al giudice di amichevole compositore

ROMA, 1. In merito ai lavori di elaborazione del nuovo Codice di procedura civile, quali, com'è noto, sono in corso di sollecito svolgimento a cura dei competenti uffici ministeriali e della Commissione delle assemblee legislative, si rileva che uno dei punti che ha formato oggetto di precise indicazioni da parte del Guardasigilli è quello che si riferisce alla opportunità di compiere un nuovo e più deciso passo in avanti nell'eliminazione di tutto ciò che può compromettere l'unità della giurisdizione.

Il Ministro Guardasigilli, dando prova di uno spirito eminentemente pratico e realistico, non ha mancato di considerare che possono presentarsi casi, in cui le parti, pur avendo a disposizione una procedura più rapida rispetto all'attuale, abbiano bisogno di giungere ancora più sollecitamente alla definizione di una loro controversia. E' appunto sotto questo profilo che egli ha incaricato la Commissione delle Assemblee legislative di studiare l'opportunità di introdurre nelle emanando norme un istituto il quale consenta alle parti di poter deferire al giudice stesso, la facoltà di decidere una controversia come amichevole compositore. Si verrebbe in questo modo incontro anche al desiderio di coloro i quali ad un giudizio legato alle rigorose regole di diritto preferiscono un giudizio ispirato soprattutto a criteri di equità. A nessuno può sfuggire l'importanza connessa alla innovazione suggerita.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

La guida dell'Albania

offerta in omaggio al Sovrano

ROMA, 1. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza la presidenza della Consolazione turistica italiana, che, con l'intervento del prof. Giotto Dainelli, accademico d'Italia, gli ha fatto omaggio del suo più recente pubblicazione del sodalizio. Il senatore Carlo Bonarroti, presidente, ha anzitutto presentato al Sovrano la guida dell'Albania.

Il volume, ideato e pubblicato a testimonianza della grande opera di civiltà compiute dal genio realizzatore degli italiani in terra albanese fin dai giorni del suo triste esilio, ebbe un deciso impulso ad attuarsi dagli eventi dello scorso aprile, che si conclusero con l'assunzione della corona di Scanderbeg da parte di S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. La guida vuol quindi celebrare questo luminoso avvenimento della storia albanese e intendendo, in pari tempo, documentare le possibilità economiche e turistiche della terra albanica, che ha fuso le sue sorti con quelle d'Italia, ispiratrice nei secoli della sua civiltà e potenzialmente della sua risorse.

L'augusto Sovrano si è vivamente compiaciuto per questa nuova opera ispirata dai vigili italianissimi sentimenti del grande sodalizio, ed ha pure gradito l'omaggio dell'atlante fisico ed economico d'Italia, di cui finora la nostra letteratura scientifica mancava.

S. E. Dainelli, al quale si deve la concezione e la direzione scientifica di quest'opera, ha esposto a Sua Maestà i concetti informativi di essa, rivolti ad illustrare attraverso 508 carte, le condizioni naturali di popolazione e di economia collettiva dell'Italia. S. M. il Re Imperatore si è compiaciuto di dirigere della Consolazione turistica italiana e con S. E. Dainelli per questa nuova concreta espressione dell'attività del sodalizio intesa a diffondere il sentimento di italianità e la cultura.

Le navi jugoslave e greche consumano i carboni italiani

ROMA, 1. In conseguenza della difficoltà di rifornimento di carbone dall'Inghilterra le marine da carico della Jugoslavia e della Grecia trovano ormai convenienza a rifornirsi di carboni dell'Asia per le macchine dei propri vapori. Nel corrente mese di novembre infatti si è verificato in misura molto maggiore del consueto il movimento delle navi da carico jugoslave e greche nel porto di carabonamento dell'Asia. Si tratta di vapori di cabotaggio addetti alla linea di navigazione Adriatico orientale dell'Egeo. E' facile prevedere che tale movimento si intensificherà notevolmente col perdurare delle attuali condizioni dei traffici internazionali.

I problemi dei dettaglianti dell'alimentazione

ROMA, 1. Ha avuto luogo una riunione di esponenti della Federazione fascista dei dettaglianti dell'alimentazione. Il commissario ha aperto la seduta con una relazione sull'attività svolta nel settore contrattuale ed economico della Federazione. Particolare attenzione hanno ricevuto le questioni riguardanti la situazione generale dei prezzi e degli approvvigionamenti dei generi di largo consumo, di cui fra commercianti per acquisti collettivi, la tassa sulle entrate e sul patrimonio, il libretto di credito ed l'eventuale sua forma assicurativa, il credito al piccolo commercio, la regolamentazione dei rapporti collettivi di lavoro, la disciplina del commercio e le violazioni alle leggi antitrust.

Terminati i lavori, il presidente della Federazione ha ricevuto i rappresentanti della Federazione che inquadrano oltre 160 mila organizzazioni. Il commissario federale ha illustrato le deliberazioni prese nella riunione. Il dott. Molino, dopo avere assicurato che la Confederazione non mancherà di venire incontro alle necessità della famiglia dei dettaglianti dell'alimentazione, che rappresenta circa un quarto dell'intera vita commerciale italiana e che per di più è un'altra categoria a contatto con i bisogni del popolo, ha messo in evidenza l'importanza dei problemi discussi e delle soluzioni adottate, che rispondono pienamente alle esigenze della categoria e all'interesse generale dell'economia del Paese.

La potestà al giudice di amichevole compositore

ROMA, 1. In merito ai lavori di elaborazione del nuovo Codice di procedura civile, quali, com'è noto, sono in corso di sollecito svolgimento a cura dei competenti uffici ministeriali e della Commissione delle assemblee legislative, si rileva che uno dei punti che ha formato oggetto di precise indicazioni da parte del Guardasigilli è quello che si riferisce alla opportunità di compiere un nuovo e più deciso passo in avanti nell'eliminazione di tutto ciò che può compromettere l'unità della giurisdizione.

Il Ministro Guardasigilli, dando prova di uno spirito eminentemente pratico e realistico, non ha mancato di considerare che possono presentarsi casi, in cui le parti, pur avendo a disposizione una procedura più rapida rispetto all'attuale, abbiano bisogno di giungere ancora più sollecitamente alla definizione di una loro controversia. E' appunto sotto questo profilo che egli ha incaricato la Commissione delle Assemblee legislative di studiare l'opportunità di introdurre nelle emanando norme un istituto il quale consenta alle parti di poter deferire al giudice stesso, la facoltà di decidere una controversia come amichevole compositore. Si verrebbe in questo modo incontro anche al desiderio di coloro i quali ad un giudizio legato alle rigorose regole di diritto preferiscono un giudizio ispirato soprattutto a criteri di equità. A nessuno può sfuggire l'importanza connessa alla innovazione suggerita.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

Un convegno di universitari

CATANZARO, 1. Settanta fascisti universitari, rappresentanti 15 GUF dell'Italia centro-meridionale, sono convenuti a Catanzaro su invito del Guf locale per discutere sulla linea direttiva delle tre carte del lavoro, della razza e della scuola. Il convegno è durato tre giorni ed ha dato luogo a profuse discussioni, le quali hanno dimostrato con quanto interesse i giovani seguano la politica sociale, e razziale del Regime.

Spigolature

La figura del giornalista Torrelli Vollier è ricordata da Prof. Milano. Era nato a Napoli nel 1842, figlio dell'avv. Torrelli più noto come letterato della Scuola purista, assunto anche il nome della madre che era una francese; il padre fu per qualche tempo impiegato regio; ma il figlio preferì subito la carriera giornalistica e cominciò collaborando nell'Indipendente che si pubblicò per qualche tempo a Napoli. Le relazioni che aveva in Francia per via della madre gli agevolavano il soggiorno a Parigi dove stette alcuni anni; incontratosi qui con l'editore Edoardo Sonzogno questi lo invitò a stabilirsi in Milano assumendo la direzione dell'Illustrazione umoristica, periodo settimanale in cui da qualche anno il Torrelli collaborava. A Milano si separò presto dal Sonzogno, lavorò in giornali dell'Editore Edoardo Treves, poi diresse per qualche anno la quotidiana Lombarda e infine si mise in grado di creare una azienda giornalistica propria che gli diede rapidamente fama e profitti. Fu il Corriere della Sera, il cui primo numero uscì il 5 marzo 1876 alla vigilia della cosiddetta rivoluzione parlamentare che portò alla caduta della destra con Minghetti, ed all'avvento della sinistra con Depretis. Il Torrelli si era proposto ideare il suo giornale quotidiano, di informare con serietà il pubblico sulle questioni in corso e sulle opinioni diverse, piuttosto che di sostenere questa o quella parte politica, intendendo, restando sempre nel campo del liberalismo moderato, costituire una sorta di salda base, il Torrelli vigile sempre la sua creatura anche quando preferì affidare ad altri la direzione. Nel 1898, non sentendosi di approvare le tendenze che nel campo moderato si erano venute manifestando, egli scrisse alla Stampa di Torino una lettera aperta, con cui dichiarava di uscire dal giornalismo militante. Non visse che altri due anni avendo chiuso i suoi giornali a Milano il 26 aprile 1900 non ancora sessantenne. Gli sopravvisse fino al 1920 la moglie, nota scrittrice come, scelta col pseudonimo di Marchesa Colombi.

Noi pensiamo al bagno come alla cosa più semplice del mondo. Nella vasca o con la doccia, acqua calda o fredda o sapone o gli elementi indispensabili per fare un bagno. Non così in Finlandia, dove il bagno è quasi una istituzione nazionale. E' chiamato «sauna» ed è uno dei riti più caratteristici della vita intima di quelle famiglie nordiche. L'edificio del bagno anzi tutto si trova a qualche distanza dall'abitazione e ciò a causa del pericolo d'incendio. La casetta consta di due locali. Il primo serve come spogliatoio, l'altro è il bagno vero e proprio, dove si fa una serie di bagni sopraccaldi e dall'altra un forno dove grosse pietre sono arroventate. Si getta dell'acqua sulle pietre e immediatamente dense nuvole di vapore si levano annebbiando e saturando il locale. Si soffoca, si suda, non si vede più niente. In quell'atmosfera, a una temperatura vicina ai sessanta gradi, si fa il bagno che consiste in una violenta fustigazione con un sacco di foglie verdi, seguita da una frizione da strappare la pelle arrossata e fumosa. Il bagno non finisce qui. Terminato l'arrossamento si lascia il locale, per uscire all'aperto e immergersi in un laghetto vicino (La Finlandia, è noto, è la regione d'Europa più ricca di laghi). D'inverno, quando le acque sono gelate, i vecchi finlandesi non esitano addirittura, subito dopo il bagno di vapore, a rotolarsi nella neve. E' certo che abituandosi a tali sistemi è difficile poi prendere dei raffreddori. Nelle grandi città il forno è munito di un sistema di riscaldamento. Invece, delle pietre roventi si hanno apparecchi generatori di vapore. I finlandesi dicono che non c'è nulla di meglio del sauna per restituire l'energia a un uomo stanco. Gli atleti finlandesi, infatti, che partecipano alle Olimpiadi di Berlino avevano presso i loro alloggi dei bagni attrezzati esattamente come nel loro paese. Talvolta anche i bimbi vengono alla luce nel sauna. Molte di queste umili capanne-stufa hanno visto parecchie generazioni, e per questo sono circondate dal rispetto e dalla venerazione dovuti ai luoghi sacri.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

La maschera antigas è ormai diventata un arnese d'uso comune ed in Inghilterra la si porta con sé per via come l'ombrello. Anche se non piove! Ma chi ne è stato l'inventore? I più ritengono forse che essa sia una conquista della tecnica moderna! Tutt'altro! La maschera antigas è stata inventata proprio da un inglese, John Roberts, nel 1825. Il Roberts però era un minatore e come tale inventò questa specie di maschera per proteggersi dai gas nocivi che si sviluppano nella profondità del sottosuolo. In riconoscimento dei suoi meriti egli ottenne il titolo di benefattore dell'umanità ed una gratificazione di 50 lire sterline.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO

| | | | | |
|----------------|-------|-------|-------|-------|
| Rend. 3 p. e. | 93.85 | 94.15 | 94.10 | 94.25 |
| Rend. 5 p. e. | 94.15 | 94.45 | 94.40 | 94.55 |
| Rend. 7 p. e. | 94.45 | 94.75 | 94.70 | 94.85 |
| Rend. 9 p. e. | 94.75 | 95.05 | 95.00 | 95.15 |
| Rend. 11 p. e. | 95.05 | 95.35 | 95.30 | 95.45 |

OBLIGAZIONI

| | | | | |
|---------------------|--------|--------|--------|--------|
| Venezia 3,5 p. e. | 91.55 | 91.55 | 91.55 | 91.55 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 402.50 | 406.50 | 406.50 | 406.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |
| Cred. Fond. 4 p. e. | 412.50 | 412.50 | 412.50 | 412.50 |

BANCHE E ASSICURAZIONI

La Centrale - Assicurazioni - 1155 - 1155 - 1155 - 1155

TRANSPORTI

Feri. Mediane - 500 - 500 - 500 - 500

Tessili e Manifatture

Cot. Cantoni - 375 - 375 - 375 - 375

Siderurgiche e Minerarie

Arenaria - 650 - 650 - 650 - 650

Elettriche

Società Ad. Elet. - 2.650 - 2.650 - 2.650 - 2.650

Immobiliari e Diversi

Terreni - 115 - 115 - 115 - 115

Cambi

PARIGI - 44.25 - 44.25 - 44.25 - 44.25

ZURIGO - 44.25 - 44.25 - 44.25 - 44.25

LONDRA - 101.25 - 101.25 - 101.25 - 101.25

AMSTERDAM - 101.25 - 101.25 - 101.25 - 101.25

BRUXELLES - 101.25 - 101.25 - 101.25 - 101.25

BERLINO - 101.25 - 101.25 - 101.25 - 101.25

NEW-YORK - 101.25 - 101.25 - 101.25 - 101.25

TRIESTE - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

LONDRA - 1 - Rendita 5 p. e.

NOTIZIE RECENTISSIME

Le operazioni in Finlandia

Continua la viva resistenza agli attacchi sovietici

HELSINKI, 1

Gli attacchi delle truppe sovietiche, appoggiati da vasta azione di artiglieria pesante e di carri armati, proseguono nella regione dell'istmo della Carelia e ad essi le truppe finlandesi oppongono viva resistenza.

Sono segnalate nella giornata due incursioni aeree sovietiche sulla città di Helsinki. Durante la seconda di queste, nove apparecchi russi hanno cercato di bombardare la città, e particolarmente i quartieri popolari. La difesa antiaerea ha abbattuto tre aeroplani i cui equipaggi sono deceduti.

Altre bombe sono state lanciate sulle officine elettriche e sui cantieri navali che sono in fiamme. Non si conosce ancora il numero dei morti e dei feriti provocati dai bombardamenti. E' accertato che nessuno dei componenti la collettività italiana è tra le vittime.

Le batterie del porto di Ruuska, fatte segno al fuoco di tre cacciatorpediniere russi, hanno risposto al fuoco ed il duello di artiglieria tra il forte e le navi è continuato per tutto il pomeriggio. Il comando finlandese annuncia che uno dei cacciatorpediniere è stato affondato.

Bombardamenti aerei sono segnalati da Imatra e dalle zone vicine ad opera di aeroplani russi, mentre la flotta sovietica bombardava un'altra città della costa, Aaro.

Si annuncia intanto che le forze sovietiche hanno occupato l'isola di Hogland e la penisola di Selskaari. Esse non hanno invece potuto ancora vincere la resistenza dei difensori di Hangoe, la cosiddetta Gibilterra della Finlandia, dinanzi alla quale sono concentrate molte navi russe, ma nella quale le truppe sovietiche non hanno potuto sbarcare.

A Torino, nelle vicinanze della frontiera tedesca, sono compariti aeroplani russi i quali, dopo aver rotolato sui villaggi e sull'isola di Sjos, si sono allontanati.

La popolazione, che ha sgombrato Helsinki, si rifugia in gran parte nei boschi circostanti. I giornali finlandesi litano e svedesi, riaffermando la lealtà dell'attaccamento finlandese verso l'U.R.S.S., esprimono la speranza che malgrado il precipitare degli eventi, l'azione sovietica voglia ancora costituire soltanto un gesto dimostrativo e concludono affermando che, malgrado i primi orrori della guerra, il popolo finlandese crede ancora nella pace, fiducioso che l'ultimo discorso di Mottol fasci ad alta possibilità di arrestare il fatale corso degli eventi.

Dalla vicinanza della flotta sovietica alla fortezza navale di Suomenlinna, lo Stato maggiore finlandese ha disposto l'estinzione di tutti i fari e di tutte le boie luminose della costa del golfo di Finlandia e del Baltico.

L'indignazione britannica contro la Russia

LONDRA, 1

I giornali inglesi respicchiano indubbiamente il sentimento pubblico nell'inveire contro l'aggressione compiuta dalla Russia, la quale è anche accusata di duplicità di imperialismo brutale ecc. Tutti i giornali presumono che, dopo le dimissioni del Governo finlandese del signor Cajander, la Russia possa essere disposta, non a negoziare, ma a dettare al nuovo Governo le sue condizioni. Altri ritengono che ormai il Governo russo si sia tolto la maschera e che abbia in realtà l'intenzione di ottenere assai più di quello su cui il suo nuovo atto di aggressione ha già steso le mani. Anzi i giornali attribuiscono al Governo sovietico l'intenzione di conquistare tutta la Finlandia e sostengono quindi che il gesto fatto dal Governo finlandese per evitare il massacro della popolazione non avrà alcun effetto pratico, ad onta dell'apertura di nuove trattative.

Dall'altro canto si rileva che finora i russi si sono limitati ad attaccare gli obiettivi designati durante le trattative col Governo finlandese.

Il colonnello Reiz, ministro del Governo del Sud Africa, che partecipa alle consultazioni di Londra dei rappresentanti dei Dominii, in un radio discorso rivolto al Sud Africa ha detto: «La neutralità della Finlandia, piccola nazione che non ha mai fatto male ad alcuno, viene ora brutalmente aggredita. Il Sud Africa ricorda che se questo sistema di pirateria adottato da Mosca dovesse trionfare, la nostra libertà e tutto quello che abbiamo di più caro al mondo sarebbero perduti. Questa lezione ci deve servire».

La nave da guerra finlandese Ilmarinen, di 4000 tonnellate, armata con 4 cannoni da 250 mm, è stata bombardata da aeroplani nelle incursioni su Helsinki sono morte 80 persone e qualche centinaio sono rimaste ferite. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini.

Secondo notizie giunte questa mattina da Terijoki, che si trova nell'istmo della Carelia, si apprende che un vivissimo combattimento si è svolto in quella località e si dice che la Russia abbia inviato un ultimatum al Governo finlandese nel quale si minacciava di bombardare e distruggere tutte le principali città della Finlandia se il Governo attuale non si fosse dimesso.

Secondo notizie giunte da varie

194 piroscafi per 735 mila tonnellate affondati dall'inizio della guerra

BERLINO, 1

Una statistica informa che le perdite di naviglio mercantile sino al 29 novembre ammontano a 194 piroscafi per 735.700 tonnellate di registro. Le perdite sono così ripartite: piroscafi avversari 146; tonni, 621.190; piroscafi neutrali 48; tonni, 114.500. In queste cifre non c'è la cisterna concorrente per 150.867 tonnellate.

La Boersen Zeitung invita i neutri a prendere posizione inequivocabile contro la pretesa britannica di sfruttarli come elementi passivi del blocco, altrimenti, secondo il giornale, la Gran Bretagna finirà col comprometterli definitivamente agli occhi del Reich.

Già si delinea chiaramente - scrive il giornale - il sistema che Londra intende seguire a questo scopo: rendere inoperose con il nuovo decreto sul blocco economico tedesco le flotte mercantili dei piccoli Stati neutrali del Mare del Nord e dell'Atlantico e in questa maniera costringerli ad entrare in servizio dell'Inghilterra per sostituire le lacune verificatesi nel naviglio tedesco.

L'Inghilterra per sostituire le lacune verificatesi nel naviglio tedesco, per trasportare per conto di Londra materiale bellico dall'America. In questo caso - conclude il detto giornale - la Germania dovrebbe considerare e trattare queste navi alla stregua del naviglio da guerra nemico».

Il bollettino germanico

Quattro idrovolanti danneggiati dalla tempesta nel Mare del Nord

BERLINO, 1

Il Gran Quartiere generale comunica:

In occasione minima attività di pattuglie e di artiglieria.

Durante i voli di ricognizione sul Mare del Nord le forze aeree impegnate hanno dovuto lottare con una grave tempesta. Quattro idrovolanti costretti ad ammarare hanno riportato danni. Gli equipaggi si sono salvati.

I bollettini francesi

PARIGI, 1

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

Qualche tiro di artiglieria nel corso della notte. Ieri in serata abbiamo respinto un colpo di mano del nemico.

Il bollettino serale dice:

Scout di pattuglie e azioni reciproche di artiglieria su diversi punti del fronte.

Altre navi affondate per l'urto contro mine

LONDRA, 1

Il vapore britannico Dalrymple, di 4558 tonnellate, ha urtato contro una mina a circa sei miglia dalla costa sud orientale della Gran Bretagna e si è lentamente affondando sotto gli occhi della folla che si è radunata sul lungomare. I trentotto membri dell'equipaggio ed il pilota sono stati salvati.

Durante la scorsa notte il tre albergo danese Gledits di 264 tonnellate è naufragato sulle scogliere di Gothenburg. Il capitano e i sei uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

Il sommergibile danneggiato sarà internato dalla Norvegia

LONDRA, 1

I due incrociatori britannici che entrarono ieri nel porto norvegese di Mostare, rimorchiando un sommergibile danneggiato, sono ripartiti. Il sommergibile, rimorchiato a Slavanger, sarà poi internato.

Dall'admiral parla alla radio

PARIGI, 1

Il Presidente del Consiglio Daladier ha pronunciato questa sera alle 20 ore alla radio il suo discorso rivolgendosi particolarmente ai combattenti. Egli ha riaffermato che oggi l'unico pensiero è l'unica volontà di tutti i francesi devono essere quelli di vincere la guerra come la più grande preoccupazione del Governo è quella di poter giungere a questa ripariando alla massima vite umana e la sofferenza della nazione, Daladier ha

Il Foglio di disposizioni

I nuovi insegnanti del Centro di preparazione politica per i giovani

ROMA, 1

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. reca:

Presi gli ordini dal Duce ha nominato insegnanti per il Centro di preparazione politica per i giovani i seguenti fascisti: Nicolò Giani, iscritto al P. N. F. dal 1927 (GUF); Dottorina del fascismo; Guido Manenti, iscritto al P. N. F. dal 1919; Storia della Rivoluzione fascista; Fernando Maria Brignoli, iscritto al P. N. F. dal 1919; Il Partito fascista; Carlo Alberto Bignini, iscritto al P. N. F. dal 1928 (GUF); Ordinamento dello Stato fascista; Augusto Venturi, iscritto al P. N. F. dal 1919; Economia e politica corporativa; Guido Lardera, iscritto al P. N. F. dal 1935 (GUF); Politica della razza; Carlo Antonio Avenati, iscritto al P. N. F. dal 1919; Storia della rivoluzione e dei partiti; Renzo Sertoli Salis, iscritto al P. N. F. dal 1932 (GUF); Storia degli imperi e delle colonizzazioni; Bernardo Barbiellini Amidei, iscritto al P. N. F. dal 1920; Geografia economica ed etnica; Rodolfo Corselli, iscritto al P. N. F. dal 1922; Cultura militare; Paolo Orzari, iscritto al P. N. F. dal 1921; Organizzazione della propaganda; Luigi Fontanelli, is. al P. N. F. dal 1920; Tecnica del giornalismo; Pietro de Franceschi, iscritto al P. N. F. dal 1923; Politica imperiale del Fascismo; Leonardo Vitetti, iscritto al P. N. F. dal 1919; Politica interna ed estera degli stati contemporanei; Riccardo del Giudice, iscritto al P. N. F. dal 1921; Legislazione ed istituti sociali.

Ho nominato inoltre i seguenti dirigenti del centro di preparazione politica per i giovani: Aiutante maggiore in prima Rauli Gerco, iscritto al P. N. F. dal 1936 (GUF); reduce d'Africa e di Spagna, mutilato e decorato al valore militare; aiutante maggiore in seconda Carlo Sordani, iscritto al P. N. F. dal 1936 (GUF); littore per l'anno XIV. Segretario Piero Blasio, iscritto al P. N. F. dal 1934 (GUF); reduce di Spagna, decorato al valore militare.

Venti quintali di caffè offerti al Duce dall'Iman dello Yemen e destinati a istituti di beneficenza

ROMA, 1

Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen venti quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire ad istituti di beneficenza.

Una corona del Duce sul feretro di Giacomo di Belisio

MILANO, 1

Il Duce ha disposto che, a nome suo, venga deposta una corona di fiori sul feretro del camerata Di Belisio. Hanno pure inviato corone il Segretario del Partito, il Federale di Milano ecc. I funerali avranno luogo domenica mattina alle ore 9.

La morte del senatore Di Vico

ROMA, 1

E' morto a Roma il sen. Pietro Di Vico, avvocato generale militare a riposo. Era nato a Maddaloni (Napoli) nel 1853 ed era entrato a far parte del Senato il 16 ottobre 1913.

Disastro ferroviario in Romania

BUCAREST, 1

Un grave disastro ferroviario è avvenuto sulla linea in costruzione fra le città di Harca e Avrio, nella regione di Sibiu.

Un treno materiale con cinquantotto operai a bordo si è messo in movimento lungo una ripida discesa in seguito alla rottura dei freni. A una curva, il convoglio data la fantastica velocità raggiunta, si è rovesciato. Si contano venti morti e sedici feriti.

E' in corso una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Il rapido Zagabria-Belgrado devia presso Schid

BELGRADO, 1

Il rapido Zagabria-Belgrado è deviato presso Schid. La locomotiva e il vagon postale si sono rovesciati. Parecchi ferroviari e viaggiatori sono rimasti feriti, ma solo leggermente.

Quattro morti per la caduta d'un aereo militare canadese

NUOVA YORK, 1

Si apprende da Belleville nell'Ontario che un apparecchio canadese da bombardamento si è sfasciato al suolo nei pressi dell'aeroporto di Trenton. I quattro componenti dell'equipaggio sono morti.

PALIA CANESTRO

Gil Venezia - Gil Trieste

Domani alle 16.30 alla Palestra Royce si svolgerà l'atteso incontro fra le squadre giovani fasciste della GIL di Venezia e di Trieste partecipanti al Campionato nazionale giovanile fascista serie B.

Formose le due squadre: Marchetti, G. M. De Nardis, Stefani, Fagazzini, Marsico, Cappeller, Omaccini.

FEMMINILE

Gil Bologna - Gil Venezia

Domani la squadra giovani fasciste veneziane sarà a Bologna per disputarvi il primo incontro del campionato. La squadra è così formata: De Marchi, Rizzardi, Forti, Costantini, Rosa, Simionato, Parisenti, Tanti.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

TUTTI



I NUOVI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI CONCORRONO GRATUITAMENTE A 700.000 LIRE DI PREMI DEL

Referendum Eiar

Sulla

RIVIERA LIGURE

DA SAN REMO A RAPALLO

non esiste l'inverno e la

nebbia è parola sconosciuta.

Il sole, la tranquillità ed il

dolce clima imperano.

Dà prova di poca sensibilità

la persona che entra nei negozi domandando di

telefonare gratuitamente

E' dovere dei commercianti di

RIFIUTARE l'uso dell'apparecchio a questi "PARASSITI", del TELEFONO.

Per chi ha bisogno di effettuare comunicazioni telefoniche: la Telve ha istituito in tutta la città degli APPARECCHI PUBBLICI: UNA TELEFONATA COSTA

centesimi 60

Avvisi economici

RAPPRES. PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 4.-)

CERCASI zone libero dirigitate distribuzione atticolo gran consumo lauto uttie. Cumulabile vostra ordinaria occupazione. Ronconi Caspost 351, Genova.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon mensile, detestivi da bucat, prodotti Peterson, Milano.

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI."

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane, a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi: servizio "Pacchi postali urgenti", i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni locale e per essere trattati con treni diretti e diretti ai recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo arrivo del treno a destinazione.

GROSSISTA seterie cerca rappresentante introdotto provincia Tre Venezia. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

APPRESTO locali uso ricovero antipari antica Cognizione, acqua spesa, sicurezza. Scrivere Casella 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO decaville vagonetti usati cercansi. Scrivere Casella 76 B Unione Pubblicità Italiana, Milano.

YOGHOURT alimento igienico. Preparato in casa senza apparecchi. Sbiadito facione Madre Principale. Spedendo Lire 5.- (raccomandato L. 5.50) al Laboratorio Zimolatico Via S. Andrea 9, Milano. Istruzioni gratis.

Lavori finiti

Lo stato di lavoro si può dedurre dai guanti: Se ne sono plessi 850.000 per previsti per lavoro, ne sono ora, e cioè da 275.000 metri cubi di rifiuti: 275.000 metri cubi di rifiuti: 275.000 metri cubi di rifiuti: 275.000 metri cubi di

GAZZETTA DI VENEZIA

TELEF.: Centrali 20-420
Isolamento 20-657

CASSELLA: Roma
9-153

INSERZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Venezia - S. Marco 144 - Tel. 22-206

Per tutti gli affari, Pagine di Interi Occasional: L. 3, Commerciali L. 2 - Concorsi: Occasional: L. 4, Com-
merciali L. 3 - Necrologie, Concorsi, Osservazioni L. 3 - Finanziarie, Legali, L. 4 - Tassa governi, le più

ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 36 - Trim. 20
Estero: " 160 - " 82 - " 42

G. C. POSTALE - 1 mens. 100 - 2 mens. 180 - 3 mens. 250 - 6 mens. 450 - 12 mens. 800

Il Duce visita i lavori della metropolitana dell'E. 42

Enthusiastiche dimostrazioni delle maestranze e del popolo

ROMA, 2. Il Duce, accompagnato dai ministri della Comunicazione, dell'E. P. P. e della Cultura, dal Governatore di Venezia, dal Commissario dell'E. 42, ha visitato lo stato dei lavori della metropolitana.



Il Duce nella galleria della metropolitana

Il Duce osserva il lavoro di muratura eseguito, il avvicina alle sculture che sorreggono un arco della volta in via di ultimazione, sosta presso un grafico della sezione trasversale della galleria ed inizia la sistemazione dei collettori, procede quindi per un cunicolo che sembra essere una miniera e che sbocca in una specie di pozzo, sotto il quale, la luce del giorno, si staglia un indistinto e rientrato nella galleria si intrattiene affabilmente con un tecnico operaio che gli fa l'intero saluto dei lavoratori.

2.255.000 giornate lavorative che si prevedono per il completamento dell'opera, ne sono state fatte finora 525.000; cioè circa un quinto del totale. Si tratta, naturalmente delle giornate lavorative che comprendono esclusivamente il lavoro di scavo e l'opera muraria, non i lavori nelle officine per l'appuntamento del materiale.

Il Foglio di disposizioni

Il Partito per i legionari fiumani

Significativo riconoscimento delle loro benemerenze - La tessera fascista avrà la data della Marcia di Ronchi o del "Natale di sangue."

ROMA, 2. Il Foglio di disposizioni n. 18 del Segretario del P. N. F. reca: Presi gli ordini del Duce, dispongo che ai legionari fiumani iscritti al P. N. F. venga assegnata l'anzianità 12 settembre 1919, data della Marcia di Ronchi.

I legionari fiumani non appartenenti al P. N. F. possono chiedere alle rispettive Federazioni dei Fasci di combattimento di entrare nelle file del Partito. A coloro che saranno ammessi, verrà concessa l'anzianità 24 dicembre 1920, data del Natale di sangue.

Con altro Foglio il Segretario del P. N. F. comunica: Presi accordi col Ministro dell'Africa Italiana, ho designato per la nomina a vice-presidenti delle consulte corporative in rappresentanza del P. N. F. i seguenti fascisti: Consulta delle produzioni agricole: Aroldo di Crollalanza; Consulta della zootecnica e della pesca: Biagio Vecchioni; Consulta della produzione tessile: Gaetano Marzotto; Consulta della chimica e della produzione di energia: Felice di Carli; Consulta della produzione mineraria, metallurgica e meccanica: Arnaldo Petrucci; Consulta delle costruzioni: Renato Trevisani; Consulta dell'ospitalità e dello spettacolo: Augusto Fantuzzi; Consulta della previdenza e del credito: Filippo Ungaro; Consulta delle professioni e delle arti: Guido Mancini.

L'omaggio dei rurali alla tomba di Costanzo Ciano

LIVORNO, 2. Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, accompagnato dal segretario locale, ha deposto sulla tomba di Costanzo Ciano una grande corona di alloro ed ha acceso la lampada delle terre italiane e delle colonie, delle attestazioni di gratitudine e di riconoscenza dei rurali verso il grande scomparso.

L'assistenza agli agricoltori per l'aumento della produttività

ROMA, 2. Dopo l'ormai imminente conclusione di tutte le province delle semine granarie, continuerà l'opera di propaganda e di assistenza degli organi tecnici a favore dei coltivatori. Questa attività, che mira a conseguire la massima produttività dei terreni coltivati, sarà attuata sempre più intensamente durante la stagione invernale a vantaggio tanto dei produttori di fondi che hanno chiesto di partecipare al concorso nazionale per la vittoria del grano nazionale per la vittoria del grano nazionale per la vittoria del grano nazionale.

Rinuncia germanica ad un contratto di scambio con l'Argentina

BUENOS AIRES, 2. La Germania ha comunicato ufficialmente al governo argentino che non essere in grado a causa della guerra, di eseguire l'operazione di scambio contrattata mesi or sono, in base alla quale doveva acquistare granaio alla quale doveva acquistare prodotti agricoli argentini, contro materiale ferroviario tedesco.

Chamberlain ribadisce la sua tesi sugli scopi della guerra

LONDRA, 2. In una lettera a Ebert, candidato del partito conservatore, nelle elezioni supplementari di Stratford, Chamberlain ha nuovamente esposto il punto di vista del Governo sugli scopi della guerra. Il Primo ministro scrive tra l'altro: «Tutte le nostre energie devono essere concentrate nel proseguire col massimo vigore la lotta che abbiamo intrapreso fino al completo trionfo della nostra causa. In questa lotta, piena di privazioni e di sacrifici, sta lo scopo immediato della guerra, che è quello di porre fine alla continua minaccia alla pace ed al progresso da parte di una politica che disprezza i trattati ed ha come mira suprema l'aggressione».

Le direttive del Duce al Direttorio del Partito

ROMA, 2. Il Segretario del P. N. F. Ettore Muti, ha presentato stamane al Duce, a Palazzo Venezia, il nuovo Direttorio nazionale del Partito.

Il Duce ha dato al Direttorio le direttive per l'azione del Partito nel prossimo tempo.

(Stefani)

I finlandesi difendono palmo a palmo i territori invasi dai russi

Un ricorso di Helsinki a Ginevra - Molotov contro Tanner L'appello di Roosevelt considerato a Mosca come "non avvenuto,"

HELSINKI, 2. La Finlandia vive le sue tragiche giornate con grande fermezza d'animo. Il Maresciallo Mannerheim, comandante dell'Esercito finlandese, ha pubblicato il primo ordine del giorno alle forze di terra, del mare e del cielo, incitandole alla resistenza per opporsi all'invasione del territorio nazionale. Il proclama conclude che la guerra attuale è la continuazione della guerra di liberazione del '18.

La riunione del Gabinetto

Il nuovo Gabinetto ha tenuto oggi due riunioni in cui, ubicazione non è stata rivelata. E' confermato tuttavia che il Governo non ha alcuna intenzione di lasciare per ora la capitale, per quanto essa continui ad essere oggetto degli attacchi dell'aviazione sovietica. Un primo allarme si è avuto stamane, alle sette e cinquanta, ora in cui è avvenuta una incursione di aerei russi.

Altre prove di macchina

effettuate dalla "Littorio". GENOVA, 2. Stamane, poco prima delle nove, la corazzata "Littorio" è nuovamente uscita dal nostro porto per eseguire altre prove di macchina. Com'è noto, le prime prove di macchina furono brillantemente compiute nel Mare ligure il 23 novembre scorso. Trascorsa una settimana, i potenti rimorchiatori, la superba nave, orgoglio e vanto della nostra tecnica navale, lasciarono il bacino delle Grazie e vennero condotti fuori l'imboccatura dell'Avamposto Vittorio Emanuele. Poco dopo le macchine della "Littorio" erano in funzione e la nave puntava verso la Riviera di Levante.

Altri presenterà le 7 dicembre le credenziali al Pontefice

ROMA, 2. S. E. Dino Alfieri, nuovo ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, presenterà le lettere credenziali al Papa, nella consueta forma solenne, giovedì prossimo, 7 dicembre, alle ore 10.

I nuovi direttori del "Mattino" e del "Corriere di Napoli"

ROMA, 2. Il Ministero della cultura popolare comunica che il cons. naz. Vico Pellicani, in considerazione dei propri impegni professionali in altro campo, ha rassegnato le dimissioni dalla direzione del "Mattino" di Napoli. Direttore del "Mattino" è stato nominato il camerata Cesare Marroni, squadrista. Direttore del "Corriere di Napoli" è stato nominato il camerata Arturo Assante.

Il Vittoriale degli Italiani

Da quali Dicasteri dipende la gestione. ROMA, 2. Il Vittoriale degli Italiani, con provvedimento legislativo, resta alle dipendenze del Ministero delle finanze per quella parte delle sue attività attinenti alla gestione patrimoniale dell'Ente, ma sarà capto direttamente al Ministero dell'educazione nazionale per tutto ciò che si riferisce all'attività culturale, nella quale potrà giovare dei rapporti con altri enti culturali, e soprattutto con la R. Accademia d'Italia.

La Duchessa d'Aosta ad Addis Abeba

ADDIS ABABA, 2. Stamane è giunta in volo, all'aeroporto di Addis Abeba, S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta in un apparecchio pilotato da S. A. R. il Visore, che si era recato ad incontrare l'augusta consorte a Massaua.

to sono stati distrutti dalle artiglierie antiaeree finlandesi. I russi si vendono di questi insuccessi mitragliando la folla che sgombrava le città mentre cammina nelle vie delle campagne per raggiungere i posti di concentramento. Le vittime nella maggior parte sono donne, vecchi e bambini. Trentasei carri d'assalto sarebbero stati distrutti dal preciso tiro delle artiglierie finlandesi. La brutalità dell'aggressione sovietica è rilevata dall'affondamento di un battello di salvataggio che dall'isola di Sheikari trasportava donne e bambini verso la terra ferma; un cacciatore di pellicce russo ha affondato il battello mitragliando i naufraghi mentre si trovavano in acqua.

Le forze aeree sovietiche hanno bombardato ancora questa notte Helsinki, usando piccole bombe che esplodono con estrema violenza causando numerosissime vittime. Durante la giornata di ieri l'aviazione russa ha effettuato più di venti incursioni, quattro delle quali su Helsinki. I russi hanno tentato anche di distruggere la radio finlandese di Waasa senza riuscire nell'intento. Dieciotto operai sono rimasti uccisi a Kotka durante l'incursione aerea russa contro una fonderia dove essi lavoravano ed un'altra bomba ha ucciso venti abitanti a Viikari.

Un bollettino ufficiale del Ministero della difesa informa poi che l'allarme aereo è stato dato ieri a Kotka, dalle nove del mattino alle quattordici del pomeriggio. Gli apparecchi hanno sorvolato la città e le bombe sarebbero cadute sulle officine. Le isole di Hogland e di Lodskaer sarebbero state ugualmente oggetto di reiterati attacchi aerei. La flotta russa avrebbe contemporaneamente bombardato le stesse isole.

L'accanito combattimento intorno a Petsamo

100 mila profughi in Norvegia. LONDRA, 2. L'accanitissimo combattimento che si svolge tra le truppe russe e finlandesi nella penisola di Petsamo e nel distretto vicino a Petsamo, ha rivelato le splendide qualità combattitive dei finlandesi e lo scarso entusiasmo che anima le truppe russe. Ottocento soldati finlandesi hanno trattenuto in loro divisioni russe e cedono il terreno palmo a palmo infliggendo gravi perdite al nemico. Nella cosiddetta "città del nickel", che si trova vicino a Petsamo ed alla frontiera norvegese, tutto è stato predisposto per incendiare le fabbriche della lavorazione del nickel e per fare saltare in aria le miniere.

La popolazione che fugge in Norvegia incendia le case prima di partire, perché nulla rimanga agli invasori. Gli inglesi, svedesi e americani impiegati nelle miniere sono fuggiti in Norvegia. Si calcola che ci siano in Norvegia circa centomila profughi. Gli abitanti delle campagne trasportano viveri e bestiame in Norvegia per non farli cadere nelle mani dei nemici.

Il comunicato sovietico sulle operazioni in Finlandia

MOSCA, 2. Lo Stato maggiore russo pubblica un riassunto delle operazioni in Finlandia delle truppe della circoscrizione militare di Leningrado, che il primo di ems bre hanno continuato la loro avanzata in direzione di Murmansk occupando il porto di Petsamo.

In direzione di Repola, le truppe si avvicinano alla stazione di Nurmes e in direzione di Poroszero e Petrosavook, esse hanno avanzato per venticinque chilometri dalla frontiera.

Sull'istmo della Carelia le truppe si sono avvicinate all'imbocco del fiume Topalinen-Joki, sulle rive del lago Ladoga, ed hanno occupato la stazione di Rautu, sulla linea ferroviaria di Kersholti. Hanno inoltre oltrepassato il nodo ferroviario di Turisela, il villaggio di Kaunis, la stazione di Vammelsu, sulla linea ferroviaria di Koivisto.

Le dichiarazioni di Molotov all'ambasciatore americano

MOSCA, 2. Ricevendo l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, il Commissario del popolo agli affari esteri dell'U. R. S. S. ha dichiarato secondo quanto comunica l'agenzia Tass - che l'appello lanciato dal Presidente Roosevelt, perché venga evitato, nella misura del possibile, il bombardamento contro la popolazione civile e i centri non fortificati, è dovuto certamente ad un malinteso perché l'aviazione sovietica non ha aperto il fuoco contro le città, ma soltanto contro gli aerodromi; si considera quindi come «non avvenuto» l'appello del Presidente Roosevelt.

Per quanto concerne le dimissioni del Gabinetto Cajander e la sua sostituzione col Governo di Tanner, il sig. Molotov ha osservato che tale cambiamento non costituisce un elemento sufficiente per modificare l'atteggiamento dell'U. R. S. S. « Il sig. Tanner ha perseguito il Commissario del popolo agli affari esteri - è stato l'anima nera delle conversazioni fino-sovietiche, le quali avrebbero potuto dare un accordo favorevole ed accettabile se il Tanner non vi avesse partecipato. La costituzione del governo popolare democratico di Kusenin, suscita onore nell'U. R. S. S. La speranza in una possibile e soddisfacente soluzione pacifica della crisi».

Gli Italiani di Helsinki

rimpatriano con un piroscafo tedesco. BERLINO, 2. E' giunto a Helsinki il piroscafo Donau, che ripartirà domani recando a bordo un migliaio di cittadini del Reich ed un gruppo di componenti la colonia russa e quella italiana.

La giornata odierna è trascorsa nella capitale finlandese senza allarmi aerei. Si conferma che durante l'incursione di ieri, una bomba ha colpito in pieno, nel sobborgo di Vallgard, un ricovero antiaereo causando la morte di ventuna persone e ferendone 38. Nello stesso tempo apparecchi russi mitragliavano a bassissima quota la popolazione in fuga nelle vie della città.

Davanti al faro di Grävar, prospiciente l'ingresso del porto di Helsinki, staziona un cacciatore di pellicce russo.

Tutte le scuole della Finlandia sono state chiuse ed il Governo ha ordinato lo sgombero obbligatorio delle città e dei centri industriali.

Teatri e concerti

Gli spettacoli alla Fenice

Il calendario delle rappresentazioni nei due turni di abbonamento

Publichiamo il calendario delle rappresentazioni assegnate in abbonamento ai vari turni stabiliti per la stagione dell'anno XVIII al Teatro La Fenice:

Turno A: Sabato 6 gennaio: «La Fiamma» (prima); venerdì 12 gennaio: «Adriano Lecouvreur» (prima); sabato 13 gennaio: «Turandot»; sabato 20 gennaio: «Adriano Lecouvreur» (popolare); martedì 23 gennaio: «Rigoletto» (prima); sabato 27 gennaio: «Il giorno della pace» (A. Arlecchino) (prima); sabato 3 febbraio: «Il barbiere di Siviglia» (A. Pulcinella) (prima); giovedì 15 febbraio: «Tristano e Isotta».

Turno B: Giovedì 4 gennaio: «La Fiamma» (prima); venerdì 5 gennaio: «Turandot» (prima); domenica 14 gennaio: «Adriano Lecouvreur» (diurna); giovedì 25 gennaio: «Rigoletto»; martedì 30 gennaio: «Il giorno della pace» (A. Arlecchino); giovedì 8 febbraio: «Il barbiere di Siviglia» (A. Pulcinella); martedì 13 febbraio: «Tristano e Isotta» (prima); martedì 20 febbraio: «Tristano e Isotta» (popolare).

Il turno C comprenderà venti rappresentazioni serali, cioè tutte le rappresentazioni serali della stagione eccettuata la serata mascherata ed una popolarissima di «Rigoletto». L'assegnazione di una diurna al turno di abbonamento B è causata dal fatto che il tenore Beniamino Gigli prenderà parte a due sole rappresentazioni dell'opera «Adriano Lecouvreur»: la prima, assegnata al turno A e la diurna, che viene inclusa nel turno B, ad evitare ogni squilibrio nel valore artistico dei due turni.

Per gli abbonati alla stagione precedente vale il diritto di prelazione che deve essere esercitato entro le ore 12 di sabato 9 dicembre; dato il forte numero di richieste, la soprintendenza del teatro prega i vecchi abbonati di accelerare le conferme, onde permettere una più sollecita assegnazione dei posti ai numerosi nuovi richiedenti. Oggi le biglietti restano chiusi per riprendere con domani, lunedì, il consueto orario di apertura; si ripete che per la prenotazione non è necessario alcun versamento, ma è sufficiente la presentazione del modulo firmato; questo vale sia per il periodo invernale che per i concerti sinfonici. Eccezionali facilitazioni sono riservate, come abbiamo pubblicato, agli abbonati alla stagione invernale che confermino i loro posti anche per le manifestazioni sinfoniche e di primavera.

L'Accademia di musica antica per S. Francesco d'Assisi
Domenica 10 corr. alle ore 16 precise seguirà nella sede accademica una manifestazione letteraria-musicale in onore del Sacro Patrono Primario d'Italia, dedicata ai tre Ordini Francescani.

A questa manifestazione nobilitata, di cui daremo il programma, hanno aderito per iscritto S. E. il Cardinale Arcivescovo, il Patriarca di Venezia, il R. P. Leonardo Bello, Donato da Welle e Beda Hess, rispettivamente Ministri Generali dei Frati Minori, dei Cappuccini e dei Conventuali e l'Illustre R. P. Agostino Genelli Rettore dell'Università cattolica del Sacro Cuore.

Spettacoli d'oggi
Teatri

Goldoni Comp. Laney-Ninola: «Il rifugio» di Nicotina; «Dentro di noi» di Siro Angeli; un dramma di Siro Angeli; un dramma di Siro Angeli; un dramma di Siro Angeli.

Malibran di SAINT CYR, con Vanna Vanni, Silvana Jachino, Elio Steiner, Maurizio D'Amora.

Rossini ZATEVILLI con Macario.

Cinematografi
Olimpia FOLLIE DI HOLLYWOOD con A. Monjau, F. Ritz, Zorina.

I Dopolavoro
PARCO DIVERTIMENTI - CAMPO S. POLO. Aperto tutti i giorni.

INTERESSI DEL PUBBLICO
Corso
per tornitori e tracciatori meccanici

Lunedì 4 corr. ad ore 19, presso la R. Scuola tecnica industriale (Livio Sanudo) (S. Sin) avranno inizio gli annunciati Corsi di perfezionamento per tornitori meccanici e di specializzazione per tracciatori meccanici.

I lavoratori che hanno già presentato domanda d'iscrizione all'Istituto Veneto per il Lavoro, sono invitati a presentarsi all'ora sopra indicata. Il corso per muratori è rinviato al giorno 11 corrente.

Un timone alla deriva
Il giorno 9, nei pressi del Molo A di Marghera è stato rinvenuta alla deriva e recuperato un timone per chiglia di legno, senza alcun contrassegno e depositato presso la R. Guardia di Finanza di Porto Marghera ove potrà essere richiesto.

La macchina da cucire
L'altra notte ignota penetrata con chiave falsa nella abitazione di Giovanni Scarpa a Cannaregio 3294 hanno asportato una macchina da cucire del valore di circa 500 lire.

A tutti i nuovi abbonati annui verrà inviato GRATUITAMENTE il giornale durante il mese di DICEMBRE.

Prossime partenze marittime dal 4 al 18 dicembre

Per il Nord America: «Rex» da Napoli il 4 dic., proveniente da Genova; «Sartoria» da Genova l'11 dic., proveniente da Trieste e Napoli; «Corte di Savoia» da Genova l'14 dic., da Napoli il 15.

Per il Sud America: «Principessa Maria» da Genova il 7 dic., da Napoli il 9; «Oceania» da Trieste il 10 dic., da Napoli il 12, da Genova il 14 dicembre.

Variazioni ai prezzi massimi

Nella riunione del Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Venezia, che ha avuto luogo il 1. dicembre 1939 XVIII, è stato approvato il listino dei prezzi massimi n. 31, che andrà in vigore lunedì 4 dicembre 1939. Riportiamo qui sotto le voci che presentano variazioni rispetto al listino precedente:

ALL'INGROSSO

Carni fresche in parti quarti (compresa imposta di consumo): bue da L. 816 a L. 824 al q.le; vacca e toro da L. 746 a L. 754 al q.le; vitello L. 925 al q.le.

Zuccheri: raffinato, semolato o pile da L. 644 a L. 650 al q.le.

Pesce conservato: Sono stati variati i prezzi per le denominazioni come segue: baccalà salinato L. 300 al q.le; baccalà style L. 320 al q.le; baccalà S. Giovanni di Terranova L. 420 al q.le; stoccafisso Finmarken L. 500 al q.le; id. Lofoten L. 620 al q.le.

Torno all'olio: è stata aggiunta la voce «tonnetto all'olio» per maschio e femmina al prezzo massimo di L. 1175 al q.le.

Antracite inglese: da bordo vaporiera o da catasta a grossista da lire 385 a L. 415 alla tonnellata.

Sapone tipo unico: unicolore fresco da L. 225 a L. 235 al q.le; marmorato d'impasto da L. 225 a lire 325 al q.le.

AL DETTAGLIO

Carni bovine fresche: bue 1. taglio con osso da L. 11 a L. 10,50 al kg.; bue 1. taglio senza osso da L. 14,65 a L. 14,40; bue 1. taglio flettito da L. 17,35 a L. 17,10; bue 2. taglio con osso da L. 12 a L. 11,75; bue 3. taglio scelto da L. 7,50 a L. 6,50; bue 3. taglio comune da lire 6,50 a 6,30.

Vacca e toro: 1. taglio con osso da L. 10 a L. 9,50; 1. taglio senza osso da L. 13,75 a L. 13,10; 1. taglio flettito da L. 16,35 a L. 16,10; 2. taglio con osso da L. 8 a L. 7,50; 2. taglio senza osso da L. 10,70 a L. 10,45; 3. taglio scelto da L. 6,50 a 6,30; 3. taglio comune da lire 6,50 a 5,30.

Vitello: 1. taglio con osso L. 11 al kg.; 1. taglio senza osso L. 16 al kg.; 2. taglio con osso L. 10 al kg.; 2. taglio senza osso L. 13 al kg.; 3. taglio scelto L. 7,50 kg.; 3. taglio comune L. 6,50 kg.

Latte alimentare pastorizzato da L. 1,20 a L. 1,30 al litro.

Zuccheri: raffinato semolato o pile da L. 6,65 a L. 6,90 al kg.

Pesce conservato. Baccalà: salinato L. 3,70 al kg.; style L. 3,90 al kg.; S. Giovanni di Terranova L. 5 al kg.

Stoccafisso: Finmarken naturale L. 6,65 al kg.; battuto L. 7,65 al kg.; baccalà L. 3,85 al kg.; Lofoten naturale L. 7,25 al kg.; Lofoten L. 8,25 al kg.; baccalà L. 4,15 al kg.

Tornetto all'olio L. 17,50 al kg.

Antracite inglese arancio: per merce grigliata, da grossista franco domicilio consumatore, per quantitativi non inferiori ai 10 quintali lire 47 al q.le; per merce grigliata, dalle rivendite al dettaglio, per quantitativi inferiori ai 10 quintali L. 50 al q.le.

Coke Marghera: da grossista franco domicilio consumatore, per qualsiasi quantitativo: pezzatura 40-70 L. 38,25 al q.le; id. 20-40 L. 39,75 al q.le; dalle rivendite al dettaglio per quantitativi non inferiori ai 5 quintali: pezzatura 40-70 L. 39,75 al q.le; id. 20-40 L. 40,75 al q.le; dalle rivendite al dettaglio per quantitativi inferiori ai 5 quintali: pezzatura 40-70 L. 40,75 al q.le; id. 20-40 L. 42,25 al q.le.

Sapone tipo unico: unicolore fresco da L. 2,50 a L. 3,50 al kg.; marmorato d'impasto da L. 2,50 a L. 3,50 al kg.

Cronaca di Mestre
La morte dell'operaio De Gan

Abbiamo dato ieri notizia della disgrazia avvenuta nello stabilimento SAVA Allumina a Marghera nel quale l'operaio Domenico De Gan di anni 39 cadendo da oltre venti metri d'altezza andava a finire in una tramoggia rimanendo gravemente ferito. Portato all'ospedale, dal sacerdote del nosocomio gli venne amministrato gli oli santi e per una intera giornata rimase in pietosa agonia assistito dai familiari subito accorsi al suo capezzale.

Verso sera il poveretto, fra largo rimpianto, cessava di vivere.

Vendeva salumi in giorni proibiti
Il pizzicagnolo Emilio Franzini con negozio in via Paleocopa a M. R. gli altri ieri venne sorpreso dal sottocapo dei vigili Cappellazzo e dal vigile Favari mentre vendeva ai suoi clienti dei cotichini, delle salsicce, nonostante il divieto.

Il Franzini è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Il solito imbroglio continua a girare
Con una parlantina che sa facilmente impiegarla, un giovanotto continua a presentarsi sfacciatamente di casa in casa per chiedere offerte per opere più o meno autorizzate dall'Arciprete di Mestre. Costui, che dai connotati corrisponde perfettamente all'individuo precedentemente diffidato per la vendita di opuscoli protestanti o per la raccolta di offerte di una pretesa associazione di cultura italo-albanese, non è mai stato autorizzato dal Monsignor Arciprete, il quale diffida tutti i cittadini ad astenersi dal versare denaro a questo sconosciuto.

Si conficca un ago in un dito
Nel pomeriggio di ieri la trentunenne Alice Gottardi abitante in via Torro Belfredo 73 lavorando di cucito nella propria abitazione, si è infissa un ago nel dito anulare dell'indice destra; il medico di guardia dispedito dal medico di guardia, venne proceduto all'estrazione. Venne giudicata guaribile in 8 giorni.

SPORT

CAICIO

D'attorno 3 Zona (Venezia)

Comunicato n. 11 del 2 dicembre. CAMPIONATO I. DIVISIONE

Omologazione gare: Risultato regolare la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisori della tessera federale, si omologano nel lotto, le gare seguenti: Adria-Mestre, B. 1 a 1. Ceggia-Vittorio 2 a 1. Marzotto B-Lorico 2 a 1. Malosilio B. 3 a 1. Cadavid-Sanguinetto 1 a 0.

Pagamento tasse: Le Società che non vi hanno ancora provveduto, sono tenute a versare entro il 7 corr. la prima rata delle tasse del loro giro di campionato.

CAMPIONATO II. DIVISIONE

Calendario gare: Si dà atto del calendario completo delle gare relative al campionato di seconda divisione. Prima giornata: Ceggia-Petrarca, Bassano-Petrarca. Seconda giornata: Bassano-Silea, Padova C. Conegliano, Bassano-Petrarca. Terza giornata: Silea-Petrarca, Conegliano-Bassano, Padova C-Bassano. Quarta giornata: Petrarca-Padova C, Bassano-Silea, Bassano-Conegliano. Quinta giornata: Silea-Padova C, Conegliano-Petrarca, Bassano-Bassano.

Pagamento tasse gare: La tassa fissa per ogni gara di campionato di seconda divisione è di L. 100.

Per le gare che disputeranno nel proprio campo le società partecipanti a detto campionato dovranno pertanto versare complessivamente L. 500. Tale importo dovrà pervenire al Direttorio di Zona per prima dell'inizio del girone di ritorno.

SEZIONE PROPAGANDA

Affiliazione società alle S.P.: Si dà atto dell'affiliazione alla S. P. delle Società seguenti: Comandi G. L.L. di Montebelluna, Paese, Treviso, Valdobbiadene e Carmignolo di Brenta, A. C. Treviso, Dug, Burgo di Lugo Vic., A.F.O. Venezia, A.C. Verona, U. H. «M. Cenzi» di Montebelluna, G. C. Audace di Schio, O.N.D. Calcio «Savio» di Thiene, G. S. Aeropoli di T. Dal Molin di Vicenza, Dug, Pellizzari di Arzignano, G. S. Proce Azur, re di Vicenza, Dug, Rossi di Bucchetta, A. C. Olimpia di Vicenza.

VARIE
Coppa U. Sinico: Si omologa nel suo risultato la gara seguente: Audace-Verona 3 a 1. Si aggiudica pertanto all'U. S. Audace di S. Michele E. la coppa emarginata.

Provvedimenti disciplinari: Per scorrettezza di gioco compiuto in occasione della gara amichevole Ceggia-S. Donà, Mestre-Verona B e Vittorio-Pordenone si ammoniscono i giocatori Babetto Vincenzo (S. Donà), Andrich Pietro (Mestre) e Frazzetto Mario (Vittorio).

Affiliazione società alla F.I.G.C.: Si dà atto dell'avvenuta affiliazione alla F.I.G.C. delle Società A. S. Belluno, G. S. Dopolavoro di Bolzano, G. S. Vittorio V.

Calendario gare: Ad ogni buon fine si rende noto che i campionati di prima e seconda divisione organizzati da questo Direttorio non saranno sospesi domenica 24 corr.: in tale giornata proseguiranno secondo i calendari notificati. — Il Presidente: E. Scalabrini.

ATLETICA PESANTE

Prime eliminatorie Olimpiche

La partecipazione veneziana

Oggi avranno luogo a Milano le prime eliminatorie per le olimpiadi. Anche questa volta Venezia mancherà la sua squadra che, se modesta in numero, saprà certamente restare all'altezza della Rorer e saprà far figurare il suo allenatore, il noto pesista, Dag Lago.

Parteciperà all'incontro il leggero Busetto che tiene per certa la speranza di uno dei primi tre posti, e il medio Scala che vuole superare il collega nel posto della graduatoria.

La morte d'un giornalista

ferito in uno scontro fra auto e molo

MILANO, 2

Vittima nello scorso luglio di un tragico scontro fra la sua motocicletta, sulla quale era la moglie che rimase uccisa sul colpo, ed un'automobile, il camerata Augusto Risi, redattore del «Secolo Sera», veniva portato nel padiglione Zonda dove, in seguito alle ferite riportate, le sue condizioni di settimana in settimana peggiorarono. Oggi, poco prima delle 15, quando gli era stata prodigata una nuova trasfusione di sangue, un più grave riacutamento del male, ne trancava l'esistenza. Al capezzale del moribondo erano il direttore del «Secolo Sera», colleghi e familiari.

Una collisione aerea

ROMA, 2

Il giorno 24 novembre due apparecchi da caccia pilotati rispettivamente dal sergente maggiore Bartolucci Ilio e dal sergente Cattarino Ires, durante una normale esercitazione acrobatica, venivano a collisione. I piloti, che non hanno potuto fare prompto uso del paracadute, sono deceduti. (Stefani).

Le corna d'animale

non sono soggette a dazio

ROMA, 2

Un problema curioso ed interessante ha dovuto risolvere la prima sessione civile della Corte Suprema: l'ufficio imposto del comune di Milano dal 1931 pretese dal negoziante Gozzi, grande importatore di carni macellate, il dazio anche sulle corna degli animali, fino a che questi nel 1935 promosse il giudizio per avere egli pagato e per non pagare più nell'avvenire; ed intanto, in attesa del lungo giudizio, dovette continuare a pagare il dazio. Il Tribunale e la Corte d'Appello di Milano ritennero che anche le corna fossero soggette al dazio. Il Gozzi ricorse e la Corte Suprema ha annullato la sentenza impugnata, escludendo che le «corna» siano soggette a dazio essendo un semplice «abbellimento» non utilizzabile.

Un colloquio di Kiosseivanov

col ministro d'Italia a Sofia

SOFFIA, 2

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Kiosseivanov ha ricevuto il R. Ministro d'Italia e lo ha intrattenuto in lungo cordiale colloquio.

Continua intanto l'afflusso dei visitatori alla Mostra del libro italiano. Numerose personalità della politica, della cultura e dell'arte, dopo aver minutamente visitata la mostra e ammirato l'interessante materiale esposto, hanno espresso il loro compiacimento per la rassegna della cultura italiana che presenta un quadro vasto e compendioso di tutti gli aspetti attuali della vita intellettuale italiana.

Tatarescu presiede una riunione

di capi militari romeni

BUCAREST, 2

Stamane il Presidente del Consiglio Tatarescu ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato il Ministro della difesa nazionale, generale Icu, il Ministro dell'Aria e della marina, generale Teodorescu, ed il capo dello Stato maggiore generale Tzenescu.

In Belgio si chiede lo scioglimento

del partito comunista

BRUSSELLE, 2

L'aggressione rusa contro la Finlandia ha avuto come effetto di accentuare nell'insieme della stampa belga la campagna anticomunista, che si era già violentemente manifestata durante gli ultimi mesi. Ritrovando le conseguenze della propaganda sovietica in Finlandia, la maggior parte dei giornali insiste nell'urgente necessità di sciogliere il partito comunista nel Belgio, di vietare la pubblicazione dell'organo comunista e l'impiego di mezzi di propaganda presso la classe operaia e negli accantonamenti dei soldati.

Scontro ferroviario in Turchia

Numerose vittime

ISTANBUL, 2

Il treno espresso della linea Haydar Pasha-Ankara, giunto a una distanza di chilometri dalla stazione di partenza, si è scontrato con un treno merci proveniente in senso inverso. Parecchi vagoni sono rimasti frantumati, altri sono deragliati ed altri ancora si sono accavallati uno sull'altro. Si parla di decine di morti e di un grande numero di feriti.

Nave inglese attaccata

dai pirati in Cina

HONG KONG, 2

Giunge notizia che una nave mercantile britannica è stata attaccata dai pirati nelle vicinanze di Wosung. Una cannoniera britannica, ancora, ma i pirati, che avevano abbordato la nave, hanno ucciso alcuni uomini dell'equipaggio, asportando valori, e sono fuggiti.

Il teatro tedesco di Riga

si trasferisce a Bromberg

BROMBERG, 2

Nel quadro del riassorbimento delle minoranze tedesche disseminate nei paesi baltici, le autorità del Reich non hanno dimenticato la compagnia drammatica tedesca di Riga la quale per tanti anni aveva rappresentato un fulcro di arte germanica. Il complesso — formato da dieci attori e da quindici attori — passa col proprio intendente nella liberata città di Bromberg dove debutterà al principio di dicembre col «Principe di Homburg» di Heinrich von Kleist.

Tutti i musei di Vienna

aperti al pubblico

VIENNA, 2

Al principio della guerra di tutti i musei di Vienna soltanto quello di storia dell'arte rimase chiuso per qualche settimana, ma unicamente perché vi si dovevano eseguire delle trasformazioni. Essendo ormai i lavori compiuti, esso è stato riaperto. In quanto agli altri musei e gallerie, essi non furono chiusi mai e sono tuttora aperti al pubblico come in tempi normali.

Il deficit della banca Mendelssohn

salito a 40 milioni di fiorini

AMSTERDAM, 2

Si hanno oggi nuovi particolari sulla vicenda della banca Mendelssohn, che come si ricordava, chiuse gli sportelli nel mese di agosto in seguito alle malefatte e alla morte del suo direttore generale, l'ebreo Manheimer, deceduto in una villa presso Parigi.

Il deficit è salito, secondo la risultanza dell'inchiesta, a 40 milioni di fiorini, da 10 che erano agli inizi.

Il Manheimer poi aveva un debito personale con la banca di ben 13 milioni di fiorini. Numerose irregolarità sono state riscontrate nelle operazioni svolte direttamente dal banchiere.

Il prezzo del tonno sull'olio

ROMA, 2

Il Ministero delle Corporazioni ha informato i Consigli provinciali delle Corporazioni che il prezzo di vendita del tonnetto sott'olio per mercato ressa franca partenza nei principali porti di sbarco, è portato a lire 10,75 al kg. I Consigli provinciali delle Corporazioni sono invitati a rendere noto il corrispondente aumento sul prezzo di vendita al minuto.

Tragica fine di un giovane

alla vigilia delle nozze

BOLOGNA, 2

Giovani or sono scomparsa nelle acque del Nave un giovane sconosciuto di cui si rinvenne soltanto il cappello. Ora è risultato che la tragica fine è dovuta a disgrazia, ma non si sa come sia avvenuta. Si sa invece che lo scomparso è il ventiquenne Gustavo Zironi da Sassuolo il quale era venuto a Bologna ad acquistare il mobilio per le sue nozze dovendosi sposare proprio oggi.

CRONACA DI CHIOGGIA

Per i figli dei commercianti

La locale Delegazione mandamentale fascista dei commercianti c'ha che anche quest'anno la Presidenza del Dopolavoro Commercianti della Provincia ha disposto di effettuare la Befana fascista a favore dei figli dei commercianti più bisognosi. Le domande degli interessati dovranno essere presentate alla locale Delegazione non oltre il 10 corrente.

Furti negli orti

Certo Rosolo Beniamino detto Cremondini recandosi qualche giorno fa nelle proprie terre ebbe la sgradita sorpresa di vedere che ignoti ladri avevano asportato una buona quantità di cipolla causandogli un danno di circa lire 50.

Una lite

Per futuri motivi venivano a questione certi Rosolo Francesco fu Felice detto Bocca e Rosolo Bruno detto Francesco detto Bocca. Voleva il Rosolo Bruno deporre due suoi testimoni nella corte del Bruno il quale si difendeva. Dalla discussione si passò ai fatti. Il Rosolo Francesco, aiutato dai figli Amelo e Torino, bastonava il Bruno, il quale il giorno dopo, incontrato il Francesco, lo colpiva con un sasso alla faccia causandogli contusioni multiple ed una ferita lacero contusa allo zigomo destro, giudicata all'Ospedale guaribile in giorni 20. Il feritore veniva tratto in arresto.

Farmacie

Oggi resta aperta tutta la giornata la farmacia del dott. Sagrati. Presta invece servizio fino alle 12,30 la farmacia del cav. Bolognesi.

L'assassino della fidanzata

confessa il suo crimine

ROMA, 2

Un nuovo sopralluogo è stato fatto dalla polizia scientifica nell'ospedale di via del Boschetto ove avvenne l'assassinio di Anna Maria Bocchi.

Ad impressionanti risultati ha portato l'esame necroscopico del cadavere della vittima. Dalle confessioni dell'assassino è emerso che nella furiosa lite che si accese tra lui e la fidanzata, alla gli avvenne fra le braccia in seguito alle violente percosse che il Simonetto mise in opera il suo tristo proposito.

Dott. Cav.

Pietro Bruzzo

medico chirurgo

Ne danno, costernati il dolore, un annuncio la moglie AUGUSTA TOSI, i figli AVV. GIOVANNI, TERESA, in VERONESE e ING. FAUSTO, i fratelli ING. SILVIO, TERESA, in BENATI, il genero CARLO VERONESE, la nuora AMALIA VERONESE, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 4 corr., alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di S. Felice, dove la Salma verrà precedentemente trasportata.

La presente serve di partecipazione personale

VENEZIA, 2 Dicembre 1939-XVIII

Servizio Municipalizzato, Tel. 2663

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER

Malattie delle Donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-4

TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi

Aut. Pref. N. 82977 Treviso 6-11-34

Grand'Uff. Dott. CARLETTI

Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI - SESSUALI - NERVOSI - PSICHICHE, ENDOCRINE - Orario Visite: 9-12, 3-13; festivi 9-12

Pizza Esquino 12 ROMA (p. anfr. scrivere). - Aut. Pref. 815 - 8-3-336.

LA RADIOFONICA di SCARPA

Campo S. Salvador 4805 - VENEZIA

La cassetta della Fortuna

STOCK LIQUORI di LUSSO

Ogni cassetta un premio garantito a scelta

3 Dicembre

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

La battaglia nell'istmo della Carelia

L'ingente numero delle vittime dei bombardamenti aerei

HELSINKI, 2. Notizie giunte a tarda sera dal settore dell'istmo di Carelia informano che l'avanzata sovietica è stata col virtualmente arrestata. I finlandesi, dopo aspri combattimenti, hanno organizzato la loro resistenza. Le artiglierie finlandesi, arrestando l'impeto sovietico, si sono rivelate efficacissime considerando anche le particolari condizioni di lotta imposte dalla natura del terreno.

La stampa finlandese sottolinea la calma e la disciplina delle popolazioni, mentre l'ordine del Presidente del Consiglio Ryti di accelerare lo sgombero dei centri urbani viene eseguito regolarmente. Si rileva che il Presidente del Consiglio appartiene allo stesso partito denominato progressista cui appartiene Cajander, e perciò si ritiene che il nuovo Governo non muterà la sua linea politica verso l'U.R.S.S.

Da fonte finlandese si rileva l'ingente numero delle vittime dei bombardamenti aerei su Helsinki, ove molte case sono state ridotte in un cumulo di macerie. Particolare tragico, dalle macerie di una sola casa sono stati estratti venti cadaveri.

Si apprende infine che la Germania ha assunto l' rappresentanza degli interessi sovietici in Finlandia.

La lotta continua asprissima anche nella penisola di Rybaki

LONDRA, 2. Da Helsinki si annuncia che nel distretto della Carelia i russi non hanno potuto avanzare che poche centinaia di metri, e ciò perché le truppe finlandesi si sono ritirate per occupare posizioni più favorevoli. Continua accanita la battaglia nella penisola di Rybaki e le truppe finlandesi attendono rinforzi per ricacciare in mare il nemico.

Il gabinetto finlandese ha lasciato Helsinki

BERLINO, 2. Il D. N. B. ha da Helsinki che il Presidente dei ministri, Ryti, ed il Governo finlandese, hanno lasciato la capitale per una destinazione ignota. Si suppone che la sede del Governo sia stata trasportata a Vasa. Il corpo diplomatico è stato invitato a trasferirsi in una piccola cittadina di campagna nei pressi di Helsinki.

Un comunicato del Ministero della guerra finlandese afferma che è stato affondato un cacciatore sovietico e 19 aerei sovietici sono stati abbattuti. Su tutto il fronte hanno avuto luogo accaniti combattimenti. Petsamo è ancora in possesso dei finlandesi.

Un petardo contro la legazione sovietica a Copenaghen

COPENAGHEN, 2. Nelle prime ore di oggi ignoti hanno lanciato grosse pietre ed un petardo contro la sede della legazione sovietica a Copenaghen. Alcune finestre sono rimaste danneggiate. La polizia ha iniziato immediate indagini. Anche nella serata di oggi gruppi di giovani hanno inscenato dimostrazioni sfiofinandesi.

Moltissimi danesi residenti in Finlandia intanto hanno già fatto ritorno in Danimarca e tutti concordano nel dichiarare che i finlandesi si batteranno fino all'ultimo e sono certi della vittoria finale, quali che possano essere gli iniziali successi russi che da tempo, secondo precise documentazioni, avrebbero preparato l'assalto contro la Russia.

Un radio-proclama del governo comunista di Terjoki

MOSCA, 2. Il governo provvisorio stabilito a Terjoki, nella Carelia, ha emesso un radio-proclama in cui, dopo aver dichiarato che la Finlandia è una nazione di frontiera, si separa la linea di frontiera finno-russa dalle linee difensive finlandesi, nell'istmo di Carelia, ha trasmesso alla radio in lingua finlandese, da Terjoki, una lunga dichiarazione che i giornali di Mosca riproducono integralmente.

La dichiarazione ripete i concetti già esposti nel messaggio diramato a Mosca dal cosiddetto «partito comunista finlandese» che dal 1930 è una sezione del Comintern: annuncia cioè che il suo compito consiste nell'istituire in Finlandia un regime democratico amico della pace e dell'Unione sovietica, e poi asserisce che «il popolo finlandese saluta con entusiasmo l'esercito sovietico».

Un radio-proclama del governo comunista di Terjoki

Il radio-proclama del governo provvisorio, ripetuti questi concetti, rivolge un appello al Governo di Mosca invitandolo a «prestare ogni aiuto militare alla repubblica democratica finlandese», ed avverte infine che «fra poco» si stabilirà ad Helsinki dove convocherà la Dieta.

Il radio-proclama nella versione pubblicata da questi giornali reca la firma del presidente del nuovo governo provvisorio, Kunninen, capo della sezione finlandese del Comintern e di sei altre persone che si qualificano «ministri».

per ringraziare a nome del suo Paese. Gli studenti si sono poi recati dinanzi alla sede del giornale comunista Ny Dag dove hanno inscenato una manifestazione violenta sfianando sonoramente e reclamandone la chiusura.

Il Capo del Governo svedese, Hansson, in un discorso a Norrköping, ha espresso alla Finlandia, nella grave ora attuale, viva simpatia.

Il valore delle truppe finniche e la calma della popolazione

RIGA, 2. Il corrispondente da Helsinki del giornale Rits, in una colorita narrazione dei recenti avvenimenti in Finlandia, parla con ammirazione della «luna dimostrate dagli abitanti durante i reiterati attacchi dell'aviazione sovietica e della bravura dell'Esercito, che si è battuto contro i russi con estremo coraggio».

Il corrispondente narra, tra l'altro, che grossi reparti di paracadutisti sovietici, riusciti a calarsi dietro la linea delle fortificazioni finlandesi in Carelia, dove contavano di portare la distruzione e la morte, sono stati circondati e, dopo una lotta accanita, letteralmente distrutti.

Meravigliosa è stata anche la resistenza delle truppe finlandesi a Pitkanen. Benché attaccate da forze preponderanti, esse hanno lottato tenacemente cedendo il terreno palmo a palmo e facendo pagare a caro prezzo all'avversario il momentaneo successo.

Anche l'esodo della popolazione da Helsinki si è svolto, malgrado le inevitabili difficoltà, in grande calma. Le lunghe colonne dei profughi hanno lasciato durante la notte la città avvolta nelle tenebre. I mezzi di trasporto scarseggiavano e anche molte donne, vecchi e bambini, hanno dovuto affrontare il viaggio a piedi, nel freddo intenso, sulle rive coperte di neve. Alcuni bambini si sono smarriti ed ora si cercano in cerca di notizie.

«Il nuovo gabinetto», scrive il corrispondente, «pur avendo desiderio di riprendere i negoziati con Mosca, è deciso a non cedere, interprete fedele della popolazione, pronta a continuare la lotta per difendere la libertà e l'indipendenza della patria».

Il servizio aereo settimanale fra la Gran Bretagna e la Finlandia, via Stoccolma, che fin dall'inizio della guerra era disimpegnato dalle aviotruppe imperiali inglesi, viene ora limitato a Stoccolma.

In Finlandia non esiste un partito comunista

LONDRA, 2. La legazione di Finlandia comunica:

«In Finlandia non esiste partito comunista dal 1930, epoca alla quale esso fu soppresso da un voto del Parlamento. Immediatamente dopo la guerra, nel 1918, venne creato a Mosca un cosiddetto «partito comunista finlandese», composto di fuorusciti e rappresentanti un organo esecuzionario russo. Il sedimento «governo» che, secondo notizie provenienti da Mosca, si sarebbe costituito a Terjoki, villaggio situato tra la frontiera finno-sovietica sull'istmo di Carelia e le linee di difesa finlandesi, non rappresenta dunque una sezione sovietica del Comintern. Questo pseudo governo non possiede, come territorio, che alcuni km. quadrati, i quali costituiscono una «terra di nessuno» davanti alle linee finlandesi».

Un radio-proclama del governo comunista di Terjoki

MOSCA, 2. Il governo provvisorio stabilito a Terjoki, nella Carelia, ha emesso un radio-proclama in cui, dopo aver dichiarato che la Finlandia è una nazione di frontiera, si separa la linea di frontiera finno-russa dalle linee difensive finlandesi, nell'istmo di Carelia, ha trasmesso alla radio in lingua finlandese, da Terjoki, una lunga dichiarazione che i giornali di Mosca riproducono integralmente.

Un radio-proclama del governo comunista di Terjoki

Il radio-proclama del governo provvisorio, ripetuti questi concetti, rivolge un appello al Governo di Mosca invitandolo a «prestare ogni aiuto militare alla repubblica democratica finlandese», ed avverte infine che «fra poco» si stabilirà ad Helsinki dove convocherà la Dieta.

Il radio-proclama nella versione pubblicata da questi giornali reca la firma del presidente del nuovo governo provvisorio, Kunninen, capo della sezione finlandese del Comintern e di sei altre persone che si qualificano «ministri».

Perché Mosca ha creato il governo provvisorio di Terjoki

MADRID, 2. I recentissimi avvenimenti internazionali relativi all'invasione bolscevica della Finlandia continuano ad essere attentamente seguiti da questa stampa che ampiamente li illustra attraverso numerose corrispondenze dall'estero e in vibranti note editoriali. L'A.B.C. ricorda le vicende storiche che portarono la Finlandia ad affrancarsi dal giogo bolscevico e fa un parallelo tra la crociata combattuta dalla Spagna nazionale contro Mosca e la difesa del popolo finlandese contro lo stesso nemico.

Quanto alla formazione da parte dei russi di un «governo provvisorio finlandese» a Terjoki, il giornale rileva che esso denota soltanto la decisione del Governo di Mosca di non negoziare con il legittimo governo di Helsinki, vale a dire di voler già considerare la Finlandia come un'appendice dell'U.R.S.S.

Il giornale El Alcazar, dopo aver condannato con frasi roventi la condotta del Governo di Mosca, osserva che purtroppo la Finlandia non può aspettarsi aiuti dall'Inghilterra, né dalla Francia, che non adatteranno di fronte alla nuova aggressione russa atteggiamento diverso da quello mantenuto di fronte all'invasione sovietica della Polonia. D'altra parte gli Stati scandinavi, per quanto grande sia la loro indignazione, non sono in condizioni di poter affrontare la Russia.

L'«embargo morale» sulle esportazioni di aeroplani

WASHINGTON, 2. Il Presidente Roosevelt ha oggi proclamato formalmente l'«embargo morale» sulle esportazioni di aeroplani a quelle nazioni che impiegano per bombardare le popolazioni civili. Egli non ha menzionato, specificamente alcun paese, ma ha dichiarato che la sua decisione è stata presa «alla luce delle recenti ripetizioni di simili atti».

«Il Governo ed il popolo degli Stati Uniti», ha poi continuato, «da tempo ispirano la loro politica alla condanna assoluta dei bombardamenti e mitragliamenti non provocati delle popolazioni civili, l'alto, i produttori e gli esportatori di materiale aeronautico, devono tenere questa circostanza bene in mente prima di negoziare contratti per l'esportazione di tali materiali a nazioni odiosamente colpevoli di siffatti bombardamenti aerei non provocati».

Dal canto suo il segretario particolare del presidente ha reso noto che la Finlandia ha risposto favorevolmente all'appello del Presidente circa l'esecuzione dei bombardamenti aerei della popolazione civile. Tale risposta finlandese è stata accolta con molta soddisfazione a Washington. Il segretario ha poi dichiarato che nessuna risposta ufficiale è stata data al Presidente dal Governo sovietico al quale era stato inviato analogo appello. E' stato soltanto conosciuto un comunicato dell'agenzia Tass in cui è detto che all'ambasciatore degli Stati Uniti, che aveva presentato formalmente l'appello presidenziale, il Ministro degli Esteri Molotov ha risposto che esso è ingiustificato perché l'aviazione sovietica non bombardava la popolazione civile.

Il segretario ha aggiunto: «Tale comunicazione non è considerata una risposta agli Stati Uniti; inoltre i morti, i feriti, le vedove e gli orfani in conseguenza di bombardamenti aerei stanno a dimostrare che l'appello del Presidente è tutt'altro che ingiustificato». Circa l'«embargo morale» ai danni delle nazioni che impiegano aeroplani per bombardare le popolazioni civili, il segretario del Presidente ha tenuto a sottolineare la soddisfazione della Casa Bianca per la calorosa collaborazione offerta dal prodotto dagli esportatori di materiale aeronautico americano, alla politica del Governo oggi annunciata dal Presidente. Ha quindi spiegato che l'«embargo morale» è applicabile a qualsiasi nazione. La vendita di aeroplani per scopi difensivi appartiene ad una categoria di operazioni del tutto diversa e quindi è esclusa dall'embargo stesso.

Aspre riprovazioni inglesi sulla condotta di Mosca

LONDRA, 2. L'aggressione della Russia contro la Finlandia, i particolari delle azioni militari, il rifiuto di Stalin di entrare in trattative col nuovo Governo finlandese, la creazione di un governo provvisorio, nominato da Mosca e composto di elementi comunisti, occupano tutta l'attenzione dei giornali e quali esprimono viva indignazione contro i Sovieti ed altrettanta viva simpatia per la Finlandia.

Il «Daily Telegraph» scrive che la Russia si è tolta la maschera, mostrando quali sono i suoi veri scopi. Lo stesso laborista «Daily Herald», che fino a poco tempo fa propugnava l'alleanza con tanto fervore con la Russia, condanna con espressioni violente la condotta del Governo di Mosca. Si crede che l'obiezione sollevata da Molotov di non voler trattare col nuovo Governo, si veda alla presenza in esso del sig. Banner, il quale salvo la vita a Stalin nel 1905.

Volontari per la Finlandia arruolati in Svezia

COPENAGHEN, 2. La radio danese informa che sono stati aperti in Svezia uffici per il reclutamento di volontari per la Finlandia. Numerosi cittadini scandinavi, tra i quali oltre 200 giovani danesi, sono accorsi ad iscriversi in detti uffici. Corre voce che il richiamo immediato dalla Danimarca di tutti i cittadini svedesi e norvegesi sia imminente.

L'inerzia di Londra e Parigi sottolineata al Giappone

TOKIO, 2. Tutti i giornali, a proposito dell'invasione della Finlandia, mettono in rilievo l'atteggiamento della Gran Bretagna e della Francia notando specialmente come il Governo britannico, avendo addotto quale motivo per la continuazione di ostilità contro la Germania il fatto che quest'ultima ha conquistato metà della Polonia, rimane ora inerte di fronte all'invasione russa, non solo della Polonia, ma anche della Finlandia.

Lo Yomuri e l'Asahi rilevano che anche negli Stati Uniti i giornali esprimono indignazione contro la Russia, ma in sostanza il Governo di Washington esclude la possibilità di qualunque pratico aiuto alla Finlandia.

Il Chugai osserva che la passività della Gran Bretagna e della Francia priva queste due potenze di ogni diritto di far la voce grossa al Giappone a proposito degli avvenimenti cinesi. Sullo stesso argomento l'ingegner anglo-svedese a favore del Governo giapponese Kai Sook è tardiva perché il Giappone ha già completato le sue vittoriose operazioni militari nella Cina meridionale.

A proposito poi del rinvio del blocco marittimo contro la Germania, tutti i giornali seguitano a propugnare energiche contro misure.

Washington soprasiede alla rottura dei rapporti con Mosca

WASHINGTON, 2. Il «Sun» scrive che per quanto la protesta di Roosevelt sia stata formulata in termini assai più miti di quelli espressi dai parlamentari presenti a Washington, costituisce una condanna morale dell'aggressione russa, condanna che non potrebbe essere più netta e più rispondente all'unanime sentimento del popolo americano.

La riunione del Gabinetto ha escluso l'immediata rottura delle relazioni con Mosca, lasciando la porta aperta ad una nuova eventuale iniziativa pacificatrice in ogni settore della crisi europea. Il sen. Borah ha approvato la decisione del Gabinetto rilevando che la rottura diplomatica con la Russia non avrebbe aiutato in alcun modo la Finlandia ed ha concluso ogni possibile sforzo collettivo per porre fine a tale situazione.

Anche la stampa è unanime nel rilevare che l'azione di Mosca di stringere qualsiasi pretesa dei comunisti ad erigersi a difensori degli oppressi. I bombardamenti di Helsinki e degli altri centri finlandesi suscitano nell'opinione pubblica americana profonda indignazione. L'editoriale della catena «Scripta Howard», propone che gli Stati Uniti aiutino finanziariamente la Finlandia, la quale ha sempre scrupolosamente fatto fronte ai suoi impegni. Il carattere sempre più violento dell'espansione russa, come reso noto dal «Herald Tribune», il quale accenna alle legittime preoccupazioni degli altri Paesi scandinavi.

Costernazione e amnesie della stampa francese

PARIGI, 2. L'azione sovietica in Finlandia ha prodotto una viva costernazione in Francia. La stampa non si dissimula più che i veri scopi dei Sovieti oltrepassano, e di molto, le esigenze poste alla Finlandia come condizione preliminare per evitare un conflitto.

I giornali sono specialmente indignati per la creazione di un pseudo governo comunista finlandese, sotto la protezione dei cannoni sovietici. Terjoki, l'ufficio Petit Parisien, il Journal, l'Excelsior, il Figaro ed altri giornali scrivono che la creazione artificiale di quel governo significa che Mosca non vuole più trattare con nessun governo nazionale finlandese, perché essa mira in primo luogo allo scoppio della rivoluzione in Finlandia ed alla conseguente dittatura rossa. Ciò premesso, l'ufficio Petit Parisien, dimentico dell'atteggiamento assunto dalla Francia durante tutta la guerra civile spagnola, osserva che Mosca sta ripetendo la tattica già impiegata in Spagna, ma questa volta, però, con più probabilità di successo, perché l'armata rossa tutta intera appoggia il governo di Terjoki e si appresta a lottare contro una minoranza per schiacciare.

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

L'efficacia del controblocco sottolineata dalla Germania

BERLINO, 2. Mentre Chamberlain ha dichiarato in questi giorni che la guerra non ha preso il corso voluto dalla Gran Bretagna, in questi giorni politici si dichiara che il corso della guerra non ha preso il primo trimestre ha pienamente corrisposto all'aspettativa germanica.

La speranza di dirigere l'andamento della guerra, che per l'Inghilterra rappresentava il presupposto dell'entrata in guerra in altre parole la speranza che la Germania non potesse resistere a lungo al blocco britannico, viene oggi riconosciuta specialmente in Francia, ma anche in Inghilterra, come infondata. Significative a tale proposito sono le dichiarazioni del sottosegretario britannico che in Inghilterra siano stati commessi molti errori, si aggiunga che il popolo germanico, nel corso della guerra odierna, non soffrirà né fame né freddo come durante l'altra guerra e questa volta non sarà possibile tagliare alla Germania i rifornimenti di materie prime.

Al contrario, fanno risultare questi circoli politici, il terzo mese di guerra, maggiormente che il secondo, dimostra chiaramente quanto siano efficaci le contromisure germaniche al blocco britannico. Alla Gran Bretagna diverrà sempre più difficile colmare i vuoti che la Germania giorno per giorno apre nelle file della sua flotta mercantile e di guerra. Ormai ogni nave che salpa per l'Inghilterra sa che sulle coste inglesi c'è la morte che attende al varco.

E il dominio inglese nel Mare del Nord e nell'Atlantico settentrionale non si può più onestamente parlare.

Anche i cieli del Mare del Nord sono dominati dall'aviazione germanica. Che poi i neutrali siano quelli che di più hanno da soffrire nel conflitto anglo-germanico, è stato fatto sempre rilevare dalla stampa germanica e dalla Germania viene vivacemente deploreato che i neutrali ne abbiano a soffrire.

In questi circoli si aggiunge che i neutrali, i cui diritti vengono considerati come inesistenti dall'Inghilterra, avrebbero una possibilità per scongiurare questo malanno: porsi in stato di effettiva difesa contro la pirateria britannica.

Nei circoli politici germanici si torna infine a ripetere che la guerra marittima inglese, in questa come nelle precedenti guerre, poggia sull'assunto: «La forza prima del diritto», assunto che deve però scomparire per sempre dalle dottrine del mondo.

La stampa tedesca rivolge nuovi moniti ai neutrali sostenendo che se si accontenteranno di semplici proteste senza reagire attivamente contro l'illeale estensione del blocco, si renderanno complici delle conseguenze. La Boersen Zeitung dichiara incompatibile con una vera neutralità che gli uffici postali delle Indie Olandesi, non solo tollerino, contrariamente alle leggi internazionali, il controllo britannico sulla corrispondenza in partenza per l'Europa, ma anzi agevolino il compito della censura britannica. «Ciò costituisce — afferma il giornale — una forma di connivenza nell'illegalità».

La National Zeitung, rilevando che gli armatori di parecchi paesi neutrali stanno trattando con l'Inghilterra per noleggiare o vendere a quest'ultima una parte del loro naviglio, dichiara che anche questo è incompatibile con la neutralità. «In questa guerra, infatti», scrive l'organo di Goering, «le navi della marina mercantile rappresentano per l'Inghilterra materiale bellico di primaria importanza. Ogni tonnellata di naviglio noleggiato o venduto agli inglesi, costituisce dunque, in linea di fatto, un aiuto militare prestato all'Inghilterra».

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

Petroliera britannica saltata in aria

LONDRA, 2. La nave petroliera britannica Sal Calisto è saltata in aria sulle coste orientali dell'Inghilterra a bordo di un aereo. L'esplosione ha ucciso sei persone e ne ha ferite molte altre.

Il Sovrano visita la Mostra dell'Albania

ROMA, 2. S. M. il Re Imperatore ha visitato stamane la mostra dell'Albania disposta nelle sale della Galleria di Roma. S. M., accompagnato da S. E. il ministro delle Corporazioni, da S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari albanesi, dal presidente della Confederazione fascista, fascisti e artisti e da altre autorità, S. M. il Re e Imperatore, ammirato le opere esposte e gli oggetti dell'artigianato albanese, integrando la mostra soffermandosi in particolare modo davanti ai dipinti dei vincitori del Premio Albanian. Il Sovrano inoltre si è vivamente compiaciuto con gli artisti presenti, tra i quali era il pittore Ciarro, vincitore del primo premio. All'uscita dalla Galleria, il Sovrano è stato entusiasticamente applaudito dal numeroso pubblico che si era nel frattempo raccolto davanti al palazzo della Confederazione.

Il bollettino germanico

BERLINO, 2. Il Gran Quartiere Generale comunica: Nessun avvenimento speciale.

I bollettini francesi

PARIGI, 2. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Niente di importante da segnalare nel corso della notte. Il bollettino serale dice: Giornata calma sull'insieme del fronte.

Congedo dei militari francesi con quattro figli

PARIGI, 2. Il Presidente del Consiglio Daladier ha deciso che con il 15 dicembre i militari che siano padri di 4 o 5 figli vengano rinviiati in congedo provvisorio alle loro case. Per la stessa data invece vengono invitati a presentarsi alle armi gli appartenenti alle classi giovani di seconda categoria.

Come una barca affondata fu scambiata per un sommergibile

ISTANBUL, 2. Nei giorni scorsi la stampa internazionale ha pubblicato che un sommergibile misterioso era stato avvistato nei pressi dell'isola di Tenedo. La notizia proveniva da Istanbul. Stamane il «Cumhuriyet» pubblica una spiegazione non priva di un certo lato comico. Una decina di giorni addietro la barca a motore «Sargut», sorpresa dalla tempesta tra Tenedo e Capo Abada, affondò. Un'altra barca a motore, la «Gannakale», raccoglieva l'equipaggio. La carcassa del «Sargut» è costata sul basso fondo, dal quale emerge l'albero che ha sulla cima una grande tela rossa messa apposta per facilitare l'identificazione del luogo del naufragio. I vigiliatori del battello «Rotmen», che navigava in quei paraggi, scambiavano il relitto per un sommergibile e giunti a Istanbul raccontavano l'incidente che avevano fatto in alto mare. Così è nata la comica leggenda del sommergibile misterioso.

Elogio al Senato francese e acerbi rimproveri alla Camera

PARIGI, 2. La stampa francese mette in rilievo l'atteggiamento del Senato ed il voto dato subito alla richiesta dei pieni poteri formulata da Daladier, per far dimenticare così al più presto l'indecoroso contegno della Camera. L'ufficio Petit Parisien scrive che il Senato non ha creato a Daladier le difficoltà che la Camera ha voluto opporgli durante un'intera giornata, e ciò forse perché l'atmosfera del Senato si presta meno ai piccoli intrighi ed al malcontento, delle ambizioni di coloro che ambiscono con troppa nostalgia, almeno nelle apparenze, al potere, senza curarsi di altri interessi e del bene della nazione.

Il capo socialista Leon Blum, uno dei principali responsabili della triste giornata di giovedì alla Camera, scrive sul «Populaire», con la solita insicurezza, che la Camera ha dato prova tangibile della sua vitalità. Il «Jour» invece rileva che l'istituto parlamentare francese da 30 anni in qua è talmente decaduto, scivolando verso un sistema politico di intrighi, agguati e rinunzie, che non ha più alcun contatto spirituale con la nazione.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Il Sovrano visita la Mostra dell'Albania

ROMA, 2. S. M. il Re Imperatore ha visitato stamane la mostra dell'Albania disposta nelle sale della Galleria di Roma. S. M., accompagnato da S. E. il ministro delle Corporazioni, da S. E. il sottosegretario di Stato per gli affari albanesi, dal presidente della Confederazione fascista, fascisti e artisti e da altre autorità, S. M. il Re e Imperatore, ammirato le opere esposte e gli oggetti dell'artigianato albanese, integrando la mostra soffermandosi in particolare modo davanti ai dipinti dei vincitori del Premio Albanian. Il Sovrano inoltre si è vivamente compiaciuto con gli artisti presenti, tra i quali era il pittore Ciarro, vincitore del primo premio. All'uscita dalla Galleria, il Sovrano è stato entusiasticamente applaudito dal numeroso pubblico che si era nel frattempo raccolto davanti al palazzo della Confederazione.

Il bollettino germanico

BERLINO, 2. Il Gran Quartiere Generale comunica: Nessun avvenimento speciale.

I bollettini francesi

PARIGI, 2. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Niente di importante da segnalare nel corso della notte. Il bollettino serale dice: Giornata calma sull'insieme del fronte.

Congedo dei militari francesi con quattro figli

PARIGI, 2. Il Presidente del Consiglio Daladier ha deciso che con il 15 dicembre i militari che siano padri di 4 o 5 figli vengano rinviiati in congedo provvisorio alle loro case. Per la stessa data invece vengono invitati a presentarsi alle armi gli appartenenti alle classi giovani di seconda categoria.

Come una barca affondata fu scambiata per un sommergibile

ISTANBUL, 2. Nei giorni scorsi la stampa internazionale ha pubblicato che un sommergibile misterioso era stato avvistato nei pressi dell'isola di Tenedo. La notizia proveniva da Istanbul. Stamane il «Cumhuriyet» pubblica una spiegazione non priva di un certo lato comico. Una decina di giorni addietro la barca a motore «Sargut», sorpresa dalla tempesta tra Tenedo e Capo Abada, affondò. Un'altra barca a motore, la «Gannakale», raccoglieva l'equipaggio. La carcassa del «Sargut» è costata sul basso fondo, dal quale emerge l'albero che ha sulla cima una grande tela rossa messa apposta per facilitare l'identificazione del luogo del naufragio. I vigiliatori del battello «Rotmen», che navigava in quei paraggi, scambiavano il relitto per un sommergibile e giunti a Istanbul raccontavano l'incidente che avevano fatto in alto mare. Così è nata la comica leggenda del sommergibile misterioso.

Elogio al Senato francese e acerbi rimproveri alla Camera

PARIGI, 2. La stampa francese mette in rilievo l'atteggiamento del Senato ed il voto dato subito alla richiesta dei pieni poteri formulata da Daladier, per far dimenticare così al più presto l'indecoroso contegno della Camera. L'ufficio Petit Parisien scrive che il Senato non ha creato a Daladier le difficoltà che la Camera ha voluto opporgli durante un'intera giornata, e ciò forse perché l'atmosfera del Senato si presta meno ai piccoli intrighi ed al malcontento, delle ambizioni di coloro che ambiscono con troppa nostalgia, almeno nelle apparenze, al potere, senza curarsi di altri interessi e del bene della nazione.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

BERLINO, 2. Sulla linea Dortmund-Wedel una autocorriera carica di minatori è stata investita da un diretto. Si sono persi quattordici morti, undici feriti gravi e vari leggeri.

Autocorriera investita da un treno

I fini autarchici

Il Duce approva il programma dell'Istituto poligrafico dello Stato

Helsinki disposta a nuovi negoziati

ci e delle Corporazioni; Conte Gaiozzio Ciano di Cortellazzo, Ministro per gli Affari Esteri; Sen. Paolo Thaon di Revel, Ministro per le Finanze; Prof. Gius. Bittai, Ministro per l'Educazione Nazionale; Prof. Giuseppe Tassinari, Ministro per l'Agricoltura e Foreste; Renato Ricci, Ministro per le Corporazioni; Dott. Alessandro Pavolini, Ministro per la Cultura Popolare; Sen. Luigi Federzoni, Presidente della Reale Accademia d'Italia; Luogotenente Gen. Antonino Tringali Casabona, Presidente del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato; Sen. Giuseppe Volpi di Misurata, Presidente della Confederazione Nazionale degli Industriali; Dott. Mario Muczarini, Presidente della Confederazione Fascista degli Agricoltori; Pietro Cuperletti, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria; Vincenzo Lai, Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Il Duce;
Segretario: il **Ministro Ettore**
Muti Segretario del P.N.F.
Componenti per tempo illimitato, art. 2: **Maresciallo dell'Aria**
Italo Balbo, Quadrumvir; **Maresciallo d'Italia** **Emilio De Bono**
Quadrumvir; **Sen. Cesare Maria**
De Vecchi di Val Cismone
Quadrumvir.
Componenti per le loro funzioni
e per la durata di esse (art. 3):
Sen. Giacomo Suardo, Presidente
del Senato; **Conte Dino Grandi**
Presidente della Camera dei Deputati.

IncurSIONe aer

tentato di attaccare l'isola di Helgoland,

LONDRA, 4. L'Ammiraglia-
to annuncia che squadriglie di
aeroplani da bombardamento in-
gleses hanno ieri attaccato navi

Conferenza degli Stati baltici

colpito il sommergibile vicino al periscopio. L'ammiragliato annuncia poi l'affondamento di un altro sommergibile tedesco, arre-

per due anni di guerra
PARIGI, 4. — Da circa un
settimana è quasi impossibile a

do, la quale però non potrà come il resto dell'equipaggio fare ritorno subito in Finlandia perché è stata trasportata invece in un o-

Tutta la stampa domenica continua a commentare aspramente gli avvenimenti in Fin-

Il bollettino germanico

I francesi:

comando francese dice:
Nulla di importante da segna-
lare. Qualche azione di artiglieria.

ai sudditi tedeschi internati
BERLINO, 4. — La stampa te-

del- diti tedeschi internati. a bordo S. E. Joseph Daw
or- « Questo Governatore ebreo — ambasciatore degli Stati Uni
| scrive lo *Zwölf Uhr Blatt* — con- Brusselle.

Il "Bianchi", varato a Spezia

Il Duce si è molto interessato

Motonave romena
varata a Palermo

ROMA, 4. — Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:
« Mi onoro comunicarvi che og-

L'inaugurazione
di un monumento alla glorificazione dell'impero

NAPOLI. 4. — Ieri mattina un

cuì direttive si informa la iniziativa, intesa alla formazione dei quadri dirigenti della industria nel nuovo clima dell'Italia

Il segretario del Partito
in visita a Torino
TORINO 4. — Ieri mattina il

è intrattenuto col Prefetto, il Federale e le autorità cittadine, su problemi interessanti il fascismo torinese, ricevendo poscia i camerati e al Duce. Dopo la visita Convitto nazionale, i membri del Governo e le autorità hanno fatto ritorno a Napoli.

Nel pomeriggio S. E. M...
partendo da Casa Littoria ha vi-
sitato la Colonia Tre Gennaio, la
sede del Guf ed il gruppo riona-

ai genieri in congedo di Trieste
TRIESTE, 4. — Ieri mattina, nella sala del Littorio alla pre-

TIRANA, 4. — Con l'intervento delle autorità politiche e militari, questa mattina ha avuto luogo la

te benedetto, ha esaltato l'eroico valore dei genieri sul campo di battaglia: ha risposto al coman-

Il varo a Taranto

Erano intervenuti il comandante della XII zona della M. V.

I veneziani guidati da Pernigo tornano alla vittoria
Vincitore dell'Atalanta, il Brescia passa in testa della classifica della "B,"

Le partite di domenica 10

DIVISIONE NAZIONALE A

Novara: Novara-Venezia
Torino: Torino-Triestina
Bologna: Bologna-Juventus
Genova: Genova-Ambrosiana
Lazio: Lazio-Napoli
Milano: Milano-Liguria
Firenze: Fiorentina-Roma
Bari: Bari-Modena

DIVISIONE NAZIONALE B

Udine: Udinese-Brescia
Siena: Siena-Verona
Padova: Padova-Molinella
Bergamo: Atalanta-Vigevano
Alessandria: Alessandria-Livorno
Lucca: Lucchese-Sarremezz
Lecco: Lecco-Fantuzzo
Vercelli: Pro Vercelli-Palerm
Catania: Catania-Pisa

DIVISIONE NAZIONALE C

Mezzate: Mezzate-San Don
Treviso: Treviso-Grión
Trieste: Trieste-Ponizia-Gorizia
Valdagno: Marzotto-Schio
Fiume: Fiumara-Pordenone

Quando l'altoparlante nei comuni-
care la formazione delle squadre ha
annunciato che Pernigo aveva at-
taccato al centro della difesa, il
capo al centro della difesa, il
scoppio, un applauso frangoso
scoppiò, da capo all'altro del
campo. Era il grande pubblico ve-
neziano che salutava con questa
manifestazione di gioia il ritorno in
squadra del giocatore, la cui pre-
senza era stata sempre così essen-
ziale e preziosa e che fino all'ulti-
mo non sembrava essere incluso nella
formazione nero-verde a causa
dello strappo muscolare riportato
circa un mese fa nella partita da
Firenze. Era appunto da quel gior-
no che il Venezia non conosceva più
la vittoria, era dal momento che
Pernigo era stato messo fuori com-
battimento che la squadra nero-ver-
de non aveva più concluso nulla di
buono. Era perciò un senso di si-
curezza e di fiducia che, all'annun-
cio quasi insperato, si diffuse nella
folla. E con il ritorno in campo
del capitano, si agguagliarono
neri-verdi e fu ritorno a garrir vi-
torioso. Non che Pernigo ieri abbia
fatto grandi cose, poiché, non sol-
tamente dell'inattività di un mese
ma anche della ferita, tanto che si
finì dell'incontro, in seguito a
una caduta era costretto a passare
zoppicante all'alza sinistra e ceden-
do il suo posto a Busidini, ma perché
egli si è dimostrato ancora una vo-
lta il trascinatore e l'animatore di
tutta la squadra. Si è visto ie-
rarchicamente come la compagine ve-
neziana avesse acquistato nuovamen-
te il suo gioco, pur non esser-
do ancora quello delle prime par-
tite, dando così una prova eviden-
tissima di quanto valore abbia
presenza di un uomo per far muta-
re l'atmosfera e il comportamento di
una squadra di calcio. Si è visto
che il Venezia, che abbiamo sempre
affidato, cioè che il periodo
oscuramente del Venezia era dov-
uto all'assenza di Pernigo. Il Ven-
ezia ha giocato con animo solleva-
to, più franco e più sicuro e si è co-
statato fin dalle prime battute che
intro-verdi non si sarebbero ieri fa-
ci battere. Anche se le sorti sem-
brano essere sfavorevoli, tanto è
chiuso in passato il primo tempo
i veneziani avevano pur sempre
mostrato di valere il forte avversa-
rio e di essergli alle volte anche su-
periore. Ma nella ripresa, dopo
pochi minuti di stasi e di una cer-
ca iniziale laziale, il Venezia ave-
va il suo quarto d'ora meraviglioso,
cui ha sviluppato appieno il suo
gioco scintillante e penetrante,
raggiunto il pareggio con un pun-
to magistrale d'intelligenza, e
con una certezza d'accolta, per-
sando così alla vittoria e se av-
cesso in rete anche il terzo gol
l'avrebbe ben meritato, ed il ri-
sultato avrebbe rispecchiato con più
soddisfazione l'andamento generale
della partita. Questa è stata giocata
al principio alla fine a grande an-
danza senza un attimo di respi-

ferivano ieri delle stupende parate
 mettute di essere segnalati da Gen-
 nario, Corbelli e Busidoni. Il ter-
 zino di Gennaro in specie è stato
 di una potenza, di una precisione
 e di una intuizione ammirevoli.
 Corbelli, tiratore instancabile, è
 stato il più pericoloso di tutta la
 prima linea, mentre Busidoni, in
 nettissima ripresa, è stato il più in-
 sidioso e il creatore di situazioni
 imbarazzantissime. Con ciò non s-
 vuol menomare affatto il valore de-
 gli altri giocatori nero-verdi, che
 tutti hanno dato il loro prezioso ap-
 porto al conseguimento della vittor-
 ria. Puppo e Pondroni particolar-
 mente hanno sorretto in modo ma-
 gnifico il gioco d'attacco. Pernigè
 stato sempre minaccioso e decide-
 Corbelli e Alberti il merito del pun-
 to del pareggio.

Le due centesimati in campio-
 na del contrattacco Piola, ha fat-
 to di tutto per imporsi ai venezia-
 ni, ma pur costruendo delle azioni
 di stile, è mancata più volte nel-
 l'azione finale. Barrera al centro del
 quintetto ha operato diversi tira-
 rete, ma ne ha sbagliato altri più
 sotto facili. D'altro canto però i ro-
 mani hanno una attenuante alla
 sconfitta, quella di aver avuto, dopo
 venticinque minuti di gioco, un uo-
 mo quasi fuori combattimento per
 un incidente. Il mediano destro Ma-
 lano, rimasto costretto alla gamba
 destra, passava quasi a far da par-
 te all'estrema destra cedendo a Busi-
 doni il suo posto. Ciò ha influito cer-
 tamente sul gioco d'attacco della
 nostra che, pur montando tutta la
 scorta su Vetrinaro, il diciottenne ve-
 locissimo giocatore posto all'alba
 nostra. Da questi infanti, sono pas-
 sate le azioni più pericolose e la sua
 velocità e la sua intraprendenza
 hanno messo a dura prova oltre
 Stefjanini e Tortora, tutta la dife-
 nza veneziana. Pisa e Flaminì han-
 no svolto un gioco efficacissimo ed u-
 lissimo dimostrandosi due inter-
 costruttori veramente in gamba. I
 linea mediana ha avuto in Ran-
 ti il suo migliore esponente, come per
 re Baldo è stato redidizio. Ottimo
 il comportamento dei terzini ed in
 particolare di Monza, il quale è
 salvato con i suoi decisi interve-
 ni la sua rete da firi che non av-
 rebbero perdonato. Bisogna ha fatto bi-
 ne che il suo dovere: egli non
 ha nessuna responsabilità dei due
 palloni incassati, mentre a suo on-
 re va la parata fantastica eseguita
 su tiro da pochi passi da Corbel-
 lotti è stato l'arbitraggio di Ma-
 retti di Genova.

Un pubblico calcolato a circa
 diecimila persone ha assistito a
 partita, che vedeva di fronte a
 delle maggiori protagoniste di que-
 sto campionato. In tribuna cen-
 te vi erano S. E. il Prefetto Ve-
 cary, il generale Bonaccorsi, il
 segretario federale conte Foscarini
 la consorte, ecc.

Il Venezia, che botte la palla,
 nizia subito le sue azioni offensi-

dopo i Buiani che si fa minaccioso. La prevalenza veneziana si accentua, ma, dopo un debole tiro di testa di Barrera finito a lato, al 16' la Lazio preme a sua volta in area nero-verde. Due calci d'angolo consecutivi vengono tirati contro il Venezia ed un terzo un minuto dopo, ma i romani non riescono a concludere nulla, neanche al 20' su una fuga velocissima di Vetrattino. A sua volta il Venezia risponde con tiri a lato di Pernigo al 23' e di Corbelli al 26; ma ecco che, al 28', mentre i veneziani attaccano, Romano manda il pallone a Barrera il quale portofino in area di riga, passa a Flaminio che, libero, segna facilmente a botte nel mezzo del segnature così in punto laziale. Il Venezia accusa il colpo, reagisce ed ottiene al 29' un calcio d'angolo ed un minuto dopo, su azione di Pernigo, che sta per cacciare da pochi metri in rete, ancora una volta Monza interviene mandando in angolo e salvando la sua rete da un sicuro punto. Il calcio che ne segue non è sfruttato e due minuti dopo un tiro di Barrera alzato di pugno da Bacigalupo sopra la traversa, determinando così un calcio d'angolo contro la sua squadra. Il portiere veneziano è ancora impegnato, ma al 38' di Genaro con azione sicura avanza faticosamente sulla linea dell'area di riga avversaria, ma qui, dopo un tiro di testa, l'efficacia difensiva che da un po' brava è stato Blason a parare. Dopo azioni alterne finisce il primo tempo.

La ripresa s'inizia con una discesa capeggiata da Pernigo, ma in una contropressiva Pisa manda di pugno sopra la traversa, mentre De Lippis e Corbelli rispondono a bruciapelo mandando il pallone a dente sopra il palo trasversale della porta di Blason. Il Venezia stenta alquanto a mettersi in movimento anche perché i giocatori in maglietta nero-verde sono controllati a dovere dai laziali. Questi però subiscono l'3' ed al 6' due calci d'angolo, mandati all'8' Bassidoni per poco non si mettono su un bel tiro di testa, ma è ancora il fallito del primo tempo. Il Venezia da questo momento non riesce a trovare il successo appare alquanto smontato ed all'11' subisce un calcio d'angolo seguito da azioni serrate dell'area di riga laziale. I difensori veneziani, tanto che, a certo punto sembra che il pallone debba violare per la seconda volta la rete di Bacigalupo. Ma ecco che, sguinzagliato il pericolo, il Venezia riprende in pieno con le sue azioni irresistibili. Alberti, che acquiesce sempre nuovo vigore, s'impadronisce del pallone, avanza e quando viene così ostacolato opera un perfetto centro a Pernigo, il quale però, per intuizione rapida comprende che sul suo tiro potrebbe essere parato da Blason e avendo visto con l'occhio che il tiro era stato già parato, Corbelli, liberissimo si sventa, e lascia a questi il mer-

| DIVISIONE NAZIONALE A | | | | | | | | | | |
|-----------------------|----|---|---|---|----|----|----|--|--|--|
| Ambrosiana | 13 | 7 | 0 | 3 | 21 | 8 | 14 | | | |
| Bologna | 13 | 6 | 2 | 2 | 18 | 9 | 11 | | | |
| Lazio | 10 | 5 | 2 | 3 | 18 | 11 | 12 | | | |
| Genova | 10 | 5 | 2 | 3 | 26 | 20 | 12 | | | |
| Triestina | 10 | 5 | 2 | 3 | 15 | 11 | 12 | | | |
| Venezia | 10 | 5 | 2 | 3 | 17 | 17 | 13 | | | |
| Milano | 10 | 4 | 2 | 4 | 17 | 13 | 10 | | | |
| Roma | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 9 | 10 | | | |
| Juventus | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 18 | 10 | | | |
| Novara | 10 | 4 | 1 | 5 | 8 | 11 | 9 | | | |
| Liguria | 11 | 2 | 5 | 3 | 11 | 16 | 9 | | | |
| Bari | 10 | 3 | 3 | 4 | 9 | 14 | 8 | | | |
| Torino | 10 | 3 | 3 | 5 | 9 | 12 | 8 | | | |
| Fiorentina | 10 | 3 | 1 | 6 | 16 | 12 | 7 | | | |
| Modena | 11 | 1 | 4 | 5 | 7 | 13 | 7 | | | |
| Napoli | 10 | 3 | 0 | 7 | 7 | 18 | 0 | | | |
| DIVISIONE NAZIONALE B | | | | | | | | | | |
| Brescia | 10 | 7 | 0 | 3 | 24 | 8 | | | | |
| Alalanta | 10 | 5 | 3 | 2 | 17 | 16 | | | | |
| Atinese | 10 | 6 | 1 | 3 | 24 | 16 | | | | |
| Alessandria | 10 | 5 | 3 | 2 | 16 | 10 | | | | |
| Fanfulla | 10 | 4 | 4 | 2 | 14 | 7 | 11 | | | |
| Anconitana | 10 | 4 | 4 | 2 | 13 | 9 | 11 | | | |
| Verona | 10 | 5 | 2 | 3 | 19 | 14 | 11 | | | |
| Lucchese | 10 | 4 | 4 | 2 | 19 | 14 | 11 | | | |
| Livorno | 10 | 5 | 1 | 4 | 20 | 13 | 11 | | | |
| Palermo | 10 | 4 | 3 | 3 | 11 | 16 | 11 | | | |
| Siena | 10 | 4 | 2 | 4 | 12 | 14 | 11 | | | |
| Vercelli | 10 | 3 | 3 | 4 | 10 | 11 | | | | |
| Sanremese | 10 | 3 | 2 | 5 | 9 | 15 | | | | |
| Vigevano | 10 | 3 | 2 | 5 | 10 | 18 | | | | |
| Padova | 10 | 3 | 1 | 6 | 19 | 27 | | | | |
| Pisa | 10 | 2 | 3 | 5 | 14 | 23 | | | | |
| Catania | 10 | 1 | 3 | 6 | 8 | 24 | | | | |
| Molinella | 13 | 1 | 1 | 8 | 10 | 24 | | | | |
| DIVISIONE NAZIONALE C | | | | | | | | | | |
| Girone A | | | | | | | | | | |
| Mestre | 9 | 8 | 0 | 1 | 15 | 6 | 1 | | | |
| Vicenza | 8 | 7 | 1 | 0 | 33 | 3 | | | | |
| San Donà | 8 | 5 | 1 | 2 | 9 | 9 | 1 | | | |
| Griзон | 8 | 4 | 2 | 2 | 15 | 10 | 1 | | | |
| Pioniera | 7 | 4 | 1 | 2 | 12 | 10 | | | | |
| Rovigo | 7 | 3 | 1 | 3 | 13 | 10 | | | | |
| Monfalcone | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 12 | | | | |
| Triviso | 9 | 3 | 1 | 5 | 11 | 22 | | | | |
| Fiumana | 8 | 3 | 0 | 5 | 16 | 12 | | | | |
| Marzotto | 8 | 2 | 2 | 4 | 13 | 13 | | | | |
| Ampezzo | 8 | 2 | 2 | 4 | 7 | 9 | | | | |
| Schio | 7 | 1 | 2 | 4 | 5 | 15 | | | | |
| Pro Gorizia | 7 | 1 | 0 | 6 | 6 | 13 | | | | |
| Pordenone | 7 | 0 | 2 | 5 | 4 | 18 | | | | |
| Girone B | | | | | | | | | | |
| Alfa Romeo | 9 | 5 | 3 | 1 | 15 | 7 | | | | |
| Reggiana | 9 | 6 | 1 | 2 | 17 | 9 | | | | |
| Mantova | 9 | 4 | 4 | 1 | 16 | 7 | | | | |
| Pavese | 9 | 4 | 4 | 1 | 14 | 7 | | | | |
| Piacenza | 9 | 5 | | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|-----|---------------------------------|---|---|---|---|-----|-----|
| 5 | Venezia | 4 | 1 | 0 | 2 | 4 | 13 |
| 3 | | | | | | | |
| 3 | Mestre | 4 | 4 | 0 | 0 | 18 | 6 |
| | Marghera | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 6 |
| | S. Elena B | 4 | 2 | 0 | 2 | 14 | 11 |
| 16 | Chirignago | 4 | 1 | 1 | 2 | 8 | 9 |
| 15 | Mira | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 12 |
| 11 | Ardita | 4 | 0 | 1 | 2 | 6 | 11 |
| 10 | | | | | | | |
| 9 | CAMPIONATO RAGAZZI | | | | | | |
| 8 | Venezia | 4 | 4 | 0 | 0 | 18 | 2 |
| 7 | Mestre | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 1 |
| 7 | Mirano | 4 | 3 | 0 | 1 | 6 | 5 |
| 7 | Chirignago | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 |
| 6 | Cannaregio | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 6 |
| 6 | Marghera | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 13 |
| 4 | Murano | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 8 |
| 2 | Carpenedo | 4 | 0 | 1 | 4 | 1 | 10 |
| 2 | | | | | | | |
| 13 | | | | | | | |
| 12 | Pallacanestro | | | | | | |
| 12 | DIVISIONE NAZIONALE A | | | | | | |
| 12 | Guf Pavia | 3 | 3 | 0 | 0 | 92 | 72 |
| 11 | Triestina | 3 | 3 | 0 | 0 | 107 | 93 |
| 11 | Bologna | 3 | 2 | 0 | 1 | 113 | 87 |
| 11 | Giordana | 3 | 2 | 0 | 1 | 70 | 73 |
| 11 | Pirelli | 3 | 2 | 0 | 1 | 95 | 97 |
| 10 | Reyer | 3 | 1 | 0 | 2 | 108 | 97 |
| 10 | Borletti | 3 | 1 | 0 | 2 | 90 | 87 |
| 10 | Lazio | 3 | 1 | 0 | 2 | 71 | 89 |
| 8 | Guf Milano | 3 | 0 | 0 | 3 | 72 | 84 |
| 8 | Paroli | 3 | 0 | 0 | 3 | 77 | 111 |
| 7 | | | | | | | |
| 7 | DIVISIONE NAZIONALE B | | | | | | |
| 3 | II. Girone FIP | | | | | | |
| 3 | Aquila | 3 | 3 | 0 | 0 | 120 | 67 |
| 2 | Montalcone | 3 | 3 | 0 | 0 | 139 | 67 |
| | D'Annunzio | 3 | 2 | 0 | 1 | 139 | 87 |
| 15 | Guf Ravenna | 3 | 1 | 0 | 2 | 78 | 73 |
| 14 | Guf Padova | 3 | 0 | 0 | 3 | 54 | 109 |
| 14 | Guf Ferrara | 3 | 0 | 0 | 3 | 61 | 149 |
| 13 | | | | | | | |
| 12 | II. Girone GIL maschile | | | | | | |
| 12 | Trieste | 3 | 3 | 0 | 0 | 133 | 48 |
| 12 | Venezia | 3 | 1 | 0 | 2 | 82 | 81 |
| 11 | Treviso | 3 | 1 | 0 | 2 | 64 | 89 |
| 10 | Vicenza | 3 | 2 | 0 | 2 | 73 | 14 |
| 9 | | | | | | | |
| 9 | II. Girone GIL Femminile | | | | | | |
| 9 | Bologna | 2 | 1 | 0 | 1 | 41 | 45 |
| 8 | Udine | 1 | 1 | 0 | 0 | 33 | 29 |
| 8 | Venezia | 1 | 0 | 0 | 1 | 15 | 21 |
| 7 | | | | | | | |
| 7 | I. DIVISIONE | | | | | | |
| 6 | IV. Girone GIL maschile | | | | | | |
| 6 | Gorizia | 2 | 2 | 0 | 0 | 96 | 59 |
| 4 | Padova | 1 | 1 | 0 | 0 | 61 | 23 |
| | Pola | 1 | 1 | 0 | 0 | 27 | 23 |
| | Udine | 2 | 0 | 0 | 2 | 47 | 55 |
| 7 | Belluno | 2 | 0 | 0 | 2 | 43 | 125 |
| 6 | | | | | | | |
| 6 | V. Girone GIL maschile | | | | | | |
| 4 | Verona | 2 | 2 | 0 | 1 | 74 | 31 |
| 3 | Trento | 2 | 2 | 0 | 0 | 114 | 63 |
| 3 | Rovigo | 2 | 0 | 0 | 2 | 45 | 77 |
| 3 | Bolzano | 1 | 0 | 0 | 1 | 29 | 65 |
| 3 | Ferrara | 1 | 0 | 0 | 1 | 23 | 45 |
| 2 | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | |
| 8 | Pallaloave | | | | | | |
| 8 | DIVISIONE NAZIONALE | | | | | | |
| 6 | Guf Milano | 3 | 3 | 0 | 0 | 65 | 0 |
| 6 | Amatori | 3 | 3 | 0 | 0 | 69 | 12 |
| 3 | Guf Torino | 3 | 2 | 0 | 1 | 24 | 13 |
| 3 | Guf Parma | 3 | 1 | 0 | 2 | 18 | 27 |
| 2 | Guf Roma | 3 | 1 | 0 | 2 | 17 | 27 |
| 2</ | | | | | | | |

4 - La Triestina ha
previsto successo contro i
ma quanti si sono difesi
quanto il punteggio possa
erre. Non è infatti che nel-
parte della gara, quando
odena era rimasto in dieci
l'uscita di Taminio, con
gli avversari sono usciti a
La vittoria è
altro meriti dato che per
dell'incontro l'iniziativa
si rosso-abbardati per
Trevisan, che a dispa-
gara superba. Infaticabile,
e preciso, Trevisan ha
a tutta la squadra, effi-
caciato da Rancilio, effi-
caciato da Rancilio, effi-
caciato da Rancilio, un ren-
costante. Buono, pure le
Magrini e Geigeler, mentre
e specialmente Scapin non
si sempre all'altezza della
le, forse perché maggior-
scacciati dal terreno sguar-
ciata si è svolta, infatti,
stato privo di un'azione e
è stato un trac-
interessanti i quattromila
presenti. Il Modena non
antato a difendersi ma, ap-
lo il suo gioco su Bani,
ha un eccellente contraccat-

a favore
con con-
l'ultimo punto
Costa. Trivi-
ta in re-
la Triesti-
no subisce
più equi-
a un punto
temporivo
di 15' e di 15
5' buona oc-
ca della ri-
2' s'egna:
zione, Ran-
ella a Costa
e pochi ese-
grosomoni-
a palla da
on un im-
Al 19' il
o battendo
riestina ri-
ottiene un
di punizio-
e, e in que-
in sidente Ran-
no colpo di
ti esce nel
di Modena,
angolo

maggiormente mettere
sua classe, con un gioco
e più preciso, il Venezia
un drio ed una foga mas-
tamente ad un estro in-
specie nella ripresa. I
sion certo immuni da
la squadra veneziana ha
la sensazione di una man-
riodo di convalescenza, Di-
che giocatori, che risent-
dell'abulia dimostrata nei
disgraziate partite, si è
solo nella ripresa o ecc-
Qualche intero reparti-
stentato a mettersi in
gioco al disotto del su-
periore. Oltre a Baciaglu-

Al 41' Colaussi allunga
zione la palla a Costa il
za indugiare la manda
a un raddoppio.

TRIESTE: Uner, G
schi, Scapin, Rancilio, G
grini, Valcareggi, Costa
Colaussi. MODENA: Ser-
Manni, Tamietti, Galli,
neddu, Zironi, Notti, B
manti III, Bazaneta.

la luce la più calma ha avuto i migliori, unitamente, mesurabili, inesauribili, spece, che ha dato ieri i risultati qualitativi ancora delle ultime risolte alla fine. Ma, che ha marcia, che ha vero va che ha ef-

con preci- quale sen- rote con

ieigeler, Lo- grezar, Ma- Trevisan, Mattoni, U- Mayotti, I- manni, Senti-

stessa, è in stato di grazia, la pienezza dei suoi istinti subiscono ora l'ottusità veneziana; si è stento rino-
ner testa al ritmo di gior-
so dai nero-verdi. Bla-
so intervenire, mentre co-
gualupo para un tiro di
De Felippis che tenta la
rete, ma anche l'ettrair-
cercano di mettere in d-
cigualupo. Ma la pressio-
porta al 25' ad un cal-
contro la Lazio; Busi-
tiro a la palla dopo es-
cata da alcuni giocatori
Alberti che infla in re-
il punto della vittoria.
continua a prevalere, ma
co da romanza si fa al-
chiusionato. Al 28' una
sizioni per poco non fru-
re di al 30' Pernigo,
palla da Busidini, in
suori gioca, metta in r-
ne, ma l'arbitro arrea-
za sfasciato il fallo. Nel
nigo, che aveva avu-
con un terzino avversa-

si è in tu-
mezzi. I
tensiva dei
essono a te-
impresa
deve spes-
al 19° Ba-
Pisa. Poi è
la via della
o e Barrera
difficoltà Ba-
veneziana
c'angolo
cio, opera il
re stato to-
cervienti ad
te segnando
il Venezia
ente il gio-
moso e scom-
fuga di Bu-
ta un'altra
ricevuta la
posizione di
tette il polla-
in preceden-
azione Per-
uo, scontro
rio, rimane

l'attacco e sfiora
un tiro di testa di Ro
viato in angolo da Zorzi
li continua i suoi att
fruisce di ben cinque
nulla di positivo come
ce il Milano che al 32'
ro di punizione battuto
dini. Chizzo ha interce
lone e da due metri ha
te.

Nella ripresa il Nap
l'attacco e al 4' un ti
manda il pallone sopra
Un minuto dopo essi
pargeggio su tiro di Qu
raccolto una centrata
La pressione milanista
prevanto. Infatti gli
segnano con le mani
gli occhi. Il passaggio di B
un raso a terra batt
Passano due minuti ed
in corsa con una delle
te, mette in rete. Ma
alla fine allorché Boffi
pieno facendolo scap
Remondini è vicino, ri
lone e mette in rete
no rosso-nero. ARBITR

il successo
maglioli de-
an. Il Napo-
acchi e usi
angoli, ma
reti. E' inve-
segga su ti-
da Remon-
ittato il pal-
messo in re-
oli scatta al-
ro di Biagi
la traversa.
ottengono il
ario, che ha
di Venditto.
ha poi il so-
spiti al 29'
i che racco-
tiraghi e con
Sintimenti.
è Boffi che
sue estanga-
a un minuto
prende in
ro, un palo.
orende il pal-
quarto palla-
O. Mattea.

IL GIRONE A DELLA DIVISIONE NAZIONALE C

Il Mestre subisce a Vicenza la prima sconfitta

Vicenza-Mestre 3-1 (01)

VINCENZA. 4. — Sarebbe riuscito a vincere, a mitragliare il « dollaro » bianco-rosso a far breccia nell'attacco forte e indomita difesa mestrina. O, piuttosto, quest'ultima avrebbe saputo bravamente resistere alle raffiche avversarie facendo trionfare l'arma pericolosa della campagna bianca?

Questo, alla vigilia, si chiedevano gli sportivi delle due parti. Lotta quali si sono dati tutti conegno al campo del Littorio per dare la risposta del grande atleta in campo. E la risposta è stata: « No, non ha fatto superba coraggiosa, che ha fatto superba coraggiosa di campionato di gioco e un coraggioso di incanto: ecco, naturalmente, deciso in due settori, giacché anche i lagunari erano largamente rappresentati e, ben si sa, a Cicerò pro domo sua », ogni settore aveva solo occhi per i propri beniamini. Era questo, forse, la prima dell'assunzione o della dannazione, per entrambe, poiché se è vero che la Mestrina qualunque fosse stato il risultato rimaneva assai al primo posto della classifica, per tener conto del numero delle partite in più da essa disputate, e sicché, per tirare un po' di spunto, di un bilancio, sul « bilancino », era necessario parare in estremo, quasi di Munari imitando, cioè, quasi Carasin aveva fatto un minuto più ma su tiro di Chioldi. Tre minuti dopo Zanollo tirava forte nell'angolo alto, ma il portiere riusciva ancora a parare. Al 59' un tiro Ross; obbliga ancora Carasin a mandare in calcio d'angolo. Poi, dopo, su tiro aleo d'angolo, Mestretti mandava a Rossi che spara al volo; vi era il da osi nello; con le spalle voltate al compagno — e la palla battendo su una testa finiva fuori quando Carasin era già battuto. Ad un minuto dalla fine questa azione si ripeté pressoché eguale con la varianza, però, che il tiro battuto da Mestretti non era tanto forte e se il deviamento dalla palla — era la foga di liberare — dalla stagione di Canova, Carasin avrebbe potuto pararlo. Invece la sferazucco schizzava in rete rasentando il palo. Tre a uno e la partita terminata.

In realtà il Mestre ha tenuto la sua bandiera, si è prodotto in difesa che all'attacco e si è mostrato degno e valoroso anche nel secondo tempo. I suoi « ragazzi » presi sia singolarmente che nel

sieme meritano ogni elogio è in-
dubbio che il cercare tra loro il tallone
d'Achille poiché tutti hanno man-
dato con rigoroso rispetto alle di-
rettive impartite e con generoso
sforzo per dare tutto ciò ch'era pos-
sibile dare. Cavanis e compagni; Vin-
centi lasciato il terreno di gioco vin-
to a testa alta. Ed avevano ragio-
ne. In queste belle battaglie spor-
tive — gioocate con una cavalleria
senza pari — si deve riconoscere an-
che le virtù dell'avversario, anzi so-
no appunto queste riconoscimenti
che valorizzano ancor più l'impresa
del vincitore. Ed è stato, infatti,
quella del Vicenza... una bella e pe-
ricolosa impresa. Partiti con lo sva-
giaggio di due risercte e con un gio-
catore indisposto, subito nel primo
tempo un punto al passivo, i vicen-
tini hanno dovuto faticare non po-
co. La loro fatica ha, però, avuto
il più prezioso dei premi e ben fero
devono essere Belendo e compagni
di aver così bracemente voluto e
saputo arrivare al successo.

VICENZA: Comar; Gresselin, De
Breni; Chioldi. Bedendo, Zuccherò;
Marchetti, Rossi, Suppi, Zanollo,
Chiesa.

MESTRE: Cavanis; Borsetto, Ca-

Trento-Pirelli 1-1 (0-0). — Il primo tempo è trascorso senza che nessuna delle due squadre riuscisse a buttare in vantaggio, pur non essendo mancate le occasioni di segnare. La prima occasione fu anche stata equilibrata, ma fu per quanto gli azzurri milanesi siano aparsi talvolta più micidiosi dei trentini, specialmente per la velocità degli attaccanti, il verdetto parità è apparso equo. Nella ripresa dopo due minuti di gioco Bernabè, raccogliendo al volo un tiro di iniezione calciato da Pasquali segnò il punto, per il Trento. E' stata una un'iniezione eccitante per la squadra trentina che ha condotto tutto il secondo tempo con un ritmo vigoroso, costringendo i milanesi ad una dura difesa. Sembrava che la prima vittoria trentina, fatiscante come si vuole, ma legittima, non dovesse più sfuggire. Invece, espugnati, ai 40' di gioco, i ranghi dei rossi appariscono sbandati e scordati, e incapaci di resistere al violento contrattacco degli azzurri. Infatti, al 42' il « Pirelli » pareggiava in Pozzi, in una confusa mischia.

denone 31 (1-0)

GORIZIA. 4 — Anche il Montafano di cui si conoscevano le qualità, ma che tuttavia non doveva costituire un serio pericolo per il tempo Gorizia e passato agevolmente al campo Littorio. Agevolmente, perché ieri conosciuti l'irresistibile slancio di qualsiasi avversario sarebbe potuto facilmente aver buon'uomo ed incamerare i due punti all'incontro. Dalla prima linea alla mediana, dalla mediana all'estremo, il trio difese con un'abile conclusione, eleganza e, per di più la giornata nera in cui sono incappati diversi atleti ha influito notevolmente sull'andamento della partita la quale, disputata sotto una pioggia fitta ed umida, si è conclusa con un terreno reso pesante e poco praticabile nell'area delle due porte, e non ha offerto nulla di spettacolare, malgrado la combattività e l'impegno posto dai ventidue atleti in gara.

Il cronista erodaca offre pochi spunti, che brevemente riassumiamo nelle seguenti fasi: l'inizio e favorevole ai goriziani che già al primo minuto ottengono un calcio d'angolo. Poi, un tiro di testa, che crea un'illusione ma il tiro conclusivo di questo è salvato in calcio d'angolo. Al 27', dopo un breve periodo di superiorità goriziana si ha il primo punto, che consente ai bianconi che concludono un'arruffata mischia senza poi i procei della rete di Benussi. Dopo reiterati attacchi — i principali protagonisti le due ali Pellizzola e Calzavara — i goriziani resistono, ma non pareggio. L'azione porta da Pellizzola, che allunga un preciso traversone a Simonetti. Questi, qua-

San Donà-Treviso 2-0 0-0
S. DONA' DI PIAVE, 4. — (Fad).
Gli atleti della città del Sile hanno dovuto ieri inchinarsi alla volontà dei ragazzi di Pietropolli. Vittoria meritatissima quella dei locali i quali hanno giocato prevalentemente nell'area avversaria. Il rientro in equità di Fautin ha permesso ai dirigenti sandonatesi, di allineare Piergiamini nella linea mediana e si può dire che il tentativo è riuscito. Forti di una linea sicura, che ha avuto in Silvestri un vero leone, e di una mediana ben manovrata, il quintetto attaccante del San Donà avrebbe potuto dare di più. Per questo e l'abbatto messo in sdogna particolare; il primo, anzi era veramente «in vena». Dal suo posto centristissimo sono scaturiti due punti. Dei trevigiani va ricordato Venturi il quale ha sudato le tradizionali sette camicie per arginare le insidie dei bianchi.

Il primo tempo, malgrado il costante

Ma alla linea di fondo batte un tiro insidioso, che Donada non riesce a parare. Dopo un'azione di 44 secondi, il pallone si ferma in mano a Donada, che con una spinta di spalla si identifica azione, sorprende ancora il portiere avversario. Il primo tempo termina così in vantaggio del Montefalcone. Nella ripresa — che ha dato luogo a tre cidi d'angolo per il Montefalcone contro il suo sfioratore — il pallone si ferma, questi consolidano il loro vantaggio. Questa volta è per merito di Gerolamo il cui tiro punto forte è battuto da lontano, sorprende Donada, che sfiora con le dita il pallone ma non riesce a fermarlo. Seguono ancora tre cidi d'angolo per il Montefalcone, che registra qualche buona azione. Ma la reazione degli ospiti è immediata ed anzi sino alla fine si giocherà quasi sempre nell'area goriziana.

Al 3' dell'inzio arbitro ginevrino e pubblico hanno osservato un minuto di silenzio alla memoria del giovane calciatore Tullio Collo appartenente alla squadra riserve della Pro Gorizia, deceduto sabato sera.

IL MONTEFALCONE: Benussi; Bonina, Bonaratti; Triano, Simpetti, I.

le predomino dei sandanisti, si è chiuso a reti inviolate per la brava cura dei due estremi difensori, ma specialmente per l'incapacità a comprendere di qualche attante d'Europa le parti. Al G' della ripresa Eroscarol, su respinta in tufo di B. Biasi, mette in rete il primo pallone. Brevisima reazione dei trevigiani e quindi ancora i sandanisti all'attacco. I bianco celesti schierano Visentin al centro della prima linea con l'evidente intenzione di punire più facile la realizzazione del pareggio, ma si son dovuti presto arrendersi. Al 15' Visentin batte una punizione dal limite dell'area di riga: il tiro insidiosissimo viene parato, magnificamente in tufo dall'attento Struli. Al 30' si registra il secondo punto: l'azione può parargliarsi ad una bella copia della precedente che ha fruttato il primo punto. E' Boscarol ancora che segna su passaggio di Predato. I trevigiani danno l'impressione di mancare di gu-

PRIMA DIVISIONE

Verona-Sanguinetto 2-1 (0-1)

SANGUINETTO, 4 — In una nuova formazione, la squadra locale si è presentata ieri al proprio pubblico che in massa accorre ad incitare gli atleti che si battono con ogni energia in questo campionato. Ieri si è trovata di fronte alla forte e provata squadra del Verona, e la prova fornita dalla locale non è stata inferiore all'attesa, perché tutti si sono battuti con combattività, coscì del valore dell'avversario. L'incontro al termine del quale minuti di gioco erano ancora scoperti ha visto la vittoria degli ospiti per due ad uno, ma un passaggio avrebbe costatamente premiato entrambe le due squadre, specie quella locale che ha dimostrato di

mormente che potrebbe risolvere tutto
 sulla squadra svantaggiata ed i bianchi
 ne approfittano per condurre il gioco
 a loro piacimento fino al termine.
S. DONA' DI PAVIA: Strifflì; Sisti-
 vestri, Fantin; Pavan, Zambon, Bo-
 scacci; Frenzato, Babbetto, Boschi;
 SO, Di Biasi; Maran, Venturi; Bo-
 rri, Cappello, Gavgagnin. — **TREVISO:**
 SO, Di Biasi; Maran, Venturi; Bo-
 rusco, Benedetti, Nicoletti; Visentini,
 Roncarelli, Drusian, Pelizzari, Schio-
 leo. — **Arbitro:** Leoni.

Ampezzo-Ponziana 0-0
ISOLA D'ISTRIA, 4. — Nebbia
 per l'aria e nebbia nel gioco, due
 squadre incoincidenti, incerte nei co-
 legamenti frammentari; di consue-
 guenza partita zoppa, balbettante.
 Pareggio esatto. Dalla confusione e
 non affiora rare ventatura di classi-
 che due azioni in profondità di Cor-
 rich e Gerin. Le incursioni fulminee
 e dirette di Ghersesti, le puntate
 Capitanio, la continuità intelligente
 di Cuffarin. Ma luci inutili per fa-
 gare l'opacità caliginosa che ieri
 è formatasi sul campo di Isola.

AMPEZZA: Parola; Fonteghe-

non essere tanto inferiore all'avversaria. I cadetti veronesi, che hanno disputato una partita ricca di tecnica e di bel gioco si sono visti marcare un punto al 31 di gioco ad opera di Barbaro, ma per nulla scoraggiati sono passati alla ripresa nella ripresa e dopo aver pareggiato con Sommadossi al 17 ad opera di Salmi in vantaggio al 17 ad opera di Salmi il migliore al 41 ventidue uomini il nome. Il Sanguinetto ha dovuto disputare quasi tutta la ripresa in dieci uomini per l'uscita di Magozzo, confuso.

VERONA: Castoni, Trentin, Gordini; Ravasio, Pini, Bellosini, Sommadossi, Taveggia, Morosi, Salmi, Facchin - **SANGUINETTO:** Giocobbo, Taveggia, Dusi, Passalunga, Brosola, Stagnoli, Barbaro, Broom, Scagliusi, Magozzo, - **ARBITRO:** Piva.

Menis: Miloc, Chuffari, Gordini, Corbatto, Merlao, Isipiro, Breccia, Lanzi, - **PONZIANA:** Scarpa, Capitano, Auremi; Comar, Giacchetti, Casparini; Gheresetti, Tarao, Taticch, Svageli, Gerin, - **Arbitro:** Taticchini.

Anconetana-Udinese 2-0 (0-0)

ANCONA, 4. — I giallo-rossi hanno disputato ieri la più bella partita del campionato in corso, sfoggiando un gioco veloce e tecnico ed ottenendo una chiara e convincente vittoria sull'undici udinese. Il primo tempo, malgrado la netta superiorità dell'Anconetana si è risolto con un 0 a 0, che ha lasciato qualche speranza ai bianco-neri.

Livorno-Padova 6-2 (4-0)
VORNO, 4. — L'incontro, giocato su un terreno pesante, ha dato una rotonda vittoria gemmaranta, vittoria che per le proporzioni è andata oltre ogni rosa previsione. Per la prima volta il Padova ha deluso, apparendo debole in ogni reparto e presentando un gioco consistente.

Nella ripresa però i giallorossi hanno intensificato i loro attacchi ed al 13' Torti su centro di Cristina ha messo in rete di testa un preciso pallone. L'Udinese, costretta in serrata difesa, non ha potuto evitare che al 59' Zuccotti segnasse un secondo punto su rigore, concesso per un grave fallo su Fiorini. Dell'Anconetana il migliore è apparso Cristina, il quale ha colpito due volte il palo. Bene anche Torti e Fiorini. Arbitro Dellarole.

ivamente da Zigrinchi e 3' di
su azione seguita a calcio
golo, Costanzo al 34', Viani
il suo rigore concesso per fallo
di Sforzin, al 42' ancora
Viani.
L'attacco ripreso al 3' e 9' altri due
di Viani II, indi il Livorno,
del grosso vantaggio ha rallen-
to l'ancoratura permettendo ai
co-scudati di contrattaccare
intermittente, il Padova è riu-
scito a segnare due punti en-
trambi su calcio di punizione al
merito di Chinoli ed al 27'
Bettini, Arbitro Foia.

Verona-Moline

VERONA. 4. — Ci si aspettava la vittoria del Verona contro il Molinella ed in partenza un successo su cui pronosticava il sigillo di un 5 a 1. Si è visto invece che la vittoria è costata non poca fatica e si è anche dubitato, dall'andamento della squadra, che potesse anche sfuggire.

Dalla premessa appare chiaro che il Verona ha, ancora una volta deluso. V'erano stenti dei ritocchi, nella squadra, il più importante, quello della linea mediana a cui centro era stato messo Sabadini, con alla destra Sabadini ed alla sinistra Fenzi. Il debutto del « rosso » ad un ruolo di tanta responsabilità è

3-1 (1-1)

sta al secondo tempo. Un po' inerte e spassato nella prima metà della partita. Sabaudi si è poi messo a mano ripreso e pur non rappresentando la soluzione radicale del problema, ha dimostrato combinatezza e grande impegno, il che è pure apprezzato.

Dove si è navigato al buio completo è stato in prima linea che nel primo tempo aveva al centro Anastasi con alla destra di Ripco e Costi; ed alla sinistra di Andreis e Facci. Mentre nella ripresa Anastasi veniva spostato al suo originario ruolo di ala sinistra, mentre Di Prico riprendeva il comando del quintetto e Facci andava a mezzo dello stiro. Tale variazione di ruoli, che in un magazzino ordine alle azioni dei suoi gatti ma, siamo sempre al centro di quel livello di gioco, che sarebbe lecito attendersi da una unità come il Verona. Anastasi è stato preschiettato da Di Prico, che si è all'alte, mentre Di Prico ha scontato nella ripresa il faticoso lavoro svolto nella prima parte della partita. Contì, che appare in bella ripresa, è stato troppo abbandonato a se stesso e quando si è cominciata la seconda metà, è troppo tardi, già già azzeppato, in precedente scontro. Attivi Andreis e Facci che con le due reti segnate si

che può riprendere e manda fuori
il Veroda rende la pariglia: un
dopo con un pallone preso da palet-
tista, mentre il pallone ripreso da palet-
ista sibila sulla traversa. Con la
colpito al ginocchio, deve la
re il campo, e si rientra me-
gli manici della, mentre che
sufficienza.

e azioni del Verona vanno pre-
noto sensibilmente quota, ma gli
crasari non cedono di un palmo e
trattano con ardore e pericoloso
quando più forte Gradella e
iniziando di un ennesimo. Ma
la fortuna non porta fortuna
a emiliani perché risolvendo una
manovrata da Facci e An-
sais, il Verona va in vantaggio al
per merito dello stesso Andreis.
Il rosso-blu non si arrende, ma
perché non sono pericolosi facci-
più teme per il pareggio.
Leziaz alle belle puntate di Baso-
Liguera ed ai tiri di Spadoni.
La fortuna non è dalla so-
che si un'impetuosa scia-
dadda, mentre è tirato da
si corre sulla traversa finendo
lasciati alla rete. Al 42 però il Ve-
na toglie agli ospiti ogni speran-
za con un terzo punto, di ottima
figura segnato da Facci, il pallone
entra a tutta velocità, e la palla cen-
trata, rimpiu, il pallone respin-

sono fatti anche perdonare le molte imprecisioni avute.

Il secondo, che è anche più forte del previsto e riesce inspiegabile come una squadra che ha pure nelle sue file degli uomini di ottima classe sia costretta a tenere le ultime posizioni nel corso di una gara come questa, l'abbiamo avuto modo di apprezzare ieri, merita molto di più. Un po' incerta nella difesa ha una mediana dal rendimento costante, mentre la prima linea ha dei bellissimi spunti pur diffidenti nel corso di una gara. È evidente che la classe dei singoli (abbiamo a Legnano, un Busoni, uno Spadoni) si fa ogni qual tratto luce, ma non riesce ad illuminare il gioco di tutta la squadra, che ha degli slanci e dei momenti inspiegabili.

Poco dopo il fischio d'inizio è Busoni che per primo si presenta al portiere avversario con un tiro potente, ma troppo alto; e ancora il Molinella che, in un'azione d'angolo, sul contrattacco è rosso-blu sono alla loro volta obbligati a subire un angolo.

Catania-Lucchese 3-1 (1-1)

CATANIA. 4. — I rosso-azzurri non ottennero la loro prima vittoria battendo nettamente il temuto "Bianco" lucchese. Il punteggio esprime l'andamento della partita, per la quale si disputò la ciociara, per il cedimento senza speranza di risarcimento al gioco migliore del Catanzaro. Ravizoli ha segnato per i rosso-azzurri un bel punto al 9', poi, sbagliato due misurati doppi al 28' e al 30', ha procurato il colpo di testa di Benedetti. Il Catania 4 alla press ha segnato con Vioi al 28'.

HOCKEY A ROTELLE

Pro Vercelli-Siena 1-1 (0 0)

VERCELLI, 4 — La squadra azzurra ha dovuto accontentarsi di un esito pari. Il primo tempo si chiuse 0 a 0. Nella ripresa la forte quadrata squadra toscana si è fatta minacciosa ed al 22' Denno ha segnato grazie ad un rigore concesso troppo facilmente dall'arbitro. Pro Vercelli ha pareggiato al 47' su calcio d'angolo prontamente sfruttato da Vaglio. Arbitro Gorini.

Il Magistrato alle Acque batte per 14-3 i ferrovieri di Bologna

minuire la distanza. Ma la fine si avvicina senza che i bolognesi abbiano potuto battere il temo di Citrano. Ottimo l'arbitraggio di Massimo Rendina. Pubblico numero 1. Assisteva all'incontro il commissario prefettile e il presidente del Magistero delle Acque.

Dop. Magistrato alle Acque: Citrano. Zanon, Waldis, Magistrelli, Tammini.

Dop. Ferroviario Bologna: Colonel (Cereghino), Rizzi, Rossi, (Costa). Cereghino, (Pasotto), Pasotto (Rossi).

CICLISMO

la squadra veneziana. Su una belva
Magistrelli che segna portando ad
vantaggio considerevole la sua squa-
dra. All'8' è Walsdi che nuovamente
segna per il Magistrato Aquile. La
squadra bolognese un po' depressa
per il veloce gioco dei veneziani cer-
ca di reagire ma nulla può contro la
audacia tanta manifestata dei ragazzi
del M.A. Sono sempre i veneziani
che dominano segnando a 9', al 10',
al 14', al 15', al 17', al 17' e 3 quinti
al 18' rispettivamente. In Walsdi, Ma-
gistrelli, Talamini, Talamini, Tala-
manti, Walsdi, Magistrelli.

Il raduno dei veterani

MILANO, 4. — Le vecchie glorie dello sport ciclistico si sono ritrovate per il consueto raduno annuale nella sale del Palazzo dell'Arte, ospiti del Comitato della Mostra del ciclo e motociclo. Oltre un centinaio di veterani con al capo il gr. uff. Tomaselli ed il presidente della Federazione ciclistica italiana. Il lieto raduno, ora ravvicinato per una giornata, è l'occasione per ricordare i vecchi campioni di un tempo e quelli più recenti per ricordare i vecchi tempi e rievocare le glorie del passato, e rievocare le glorie mancanti.

Nel secondo tempo il Bologna cambia formazione e parte deciso all'attacco. Al 1° e al 2° segnano per il M.A. Talamini e Waldis. I ragazzi bolognesi reagiscono ed accorciano i distacchi con Rossi al 3°. All'11° segna ancora Pasotto per il Bologna. Si hanno poi varie azioni vivaci ma

l'anno: Romolo Buni, alla cui memoria è stato deciso di intitolare un trofeo di cui è stato mostrato il bozzetto e che sarà messo in palio perennemente per ricordare il più popolare campione del passato.

MEABILI PALETOT

A. VIAN

ELLO, C

ampo S

Lio 55

78

Le squadre delle riserve dominano nei campionati di Prima Divisione

Scaligera-Rovigo 5-2 (2-0)

ISOLA DELL'ASCALE, 4 — La Scaligera, completamente trasformata nelle proprie linee con l'innesto di un nuovo terzino con il rientro nella mediana di Dalle Oie e con un nuovo attacco, si è presentata ieri al suo pubblico regalando una vittoria senza precedenti e che da molto bene a sperare per il prossimo partita di campionato. Nessuna scusante per la squadra rodigina che si è trovata davanti undici atleti, che tutto hanno voluto dare per i propri colori e che non hanno mollato un solo istante per rendere sempre più interessante l'incontro. La vittoria si è delineata sin dalle prime battute perché la Scaligera con un gioco fine e travolgente si è subito portata in vantaggio a doppietta di centro attacco. Zanetti che è stato oltre al miglior uomo in campo, anche il cannoniere della giornata. Gli altri hanno giocato a tratti di frenare il gioco della Scaligera, ma non vi sono riusciti.

Non è che da solo un minuto fischietto l'inizio dell'incontro che Zanetti su una punizione battuta dal limite dell'area avversaria batte per la prima volta l'attento difensore Corazza aggiudicandosi così il primo punto per la propria squadra. Trevisani IV con una velocissima fuga riesce a mettere in rete il secondo pallone. Con un pronto ritorno il Rovigo accorcia le distanze con Zanetti che mette a segno con calcio di punizione. La Scaligera coglie al tri due nuovi punti al 33 ed al 34 ad opera di Zanetti. All'ultimo minuto i cadetti del Rovigo ottengono il secondo punto con un golavacca.

SCALIGERA: Turrini, Minari, Quinto, Cantarella, Dalle Oie, Rebonato, Trevisani IV, Trevisani III, Zanetti, Novelli e Cristofoli.

Legnago-Cerea 1-1 (0-1)

LEGNAGO, 4 — Una vittoria di stretta misura in favore della squadra bianco-celeste non sarebbe stata certamente capita, ma conquistata con onore e combattività. La fortuna non ha voluto infatti assistere i giocatori locali che superiormente in campo hanno per varie volte sfiorato il successo. Si sono battuti contro i rivali ceriali con ogni energia e con ogni sforzo ma questi non sono stati premiati, che in piccola parte. Al gioco più tecnico e più insistente dei bianco-celesti ha fatto invece riscontro il gioco più duro e pesante dei ceriali, tanto che numerose volte sono state le punizioni a far da arbitro. Il Cerea che era sceso accompagnato da un folto pubblico di tifosi passa per primo in vantaggio con un punto segnato su calcio di punizione dal mediano Rosignoli, III eludendo la parata del portiere Gazzo trattenuto da un avversario. Il Legnago dall'inatteso smacco passava subito al contrattacco, e la occasione di accorciare le distanze si presentava al 35 sotto forma di calcio di punizione. La squadra di Legnago da Ravenna batteva centro il palle e finiva a lato. Dopo il riparo il Legnago ha insistito all'attacco per una mezz'ora, ma senza mai trovare la via per sfondare la difesa avversaria. Gli sforzi per raggiungere il punto della vittoria si sono infranti sulla vigile difesa del Cerea.

Vicenza-Schio 5-0 (1-0)

SCHIO, 4 — I cadetti biancorossi del Vicenza hanno ieri colto al campo sportivo del Littorio una vittoria a largo punteggio. L'affermazione degli ospiti è stata meritata in quanto che il loro gioco è risultato nettamente superiore a quello dei volenterosi schiesi. La squadra della città Berica risulta più attrezzata per quanto riguarda la difesa, ma non ha potuto approfittare di alcune dificienze, ma un senso di smarrimento ottimo sotto ogni punto di vista, cosa questa che fa assolutamente difetto fra gli elementi di rincalzo dello Schio. Non si attendeva una così larga sconfitta da parte dei giocatori che, inquadri nella formazione di ieri dovevano ottenere un risultato più onorevole.

Il primo tempo stabiliva una superiorità territoriale notevolissima dei vicentini che nel corso di trenta minuti ottenevano quattro calci di angolo. Sembrava che i primi quattro minuti di gioco fossero destinati a chiudersi, tuttavia, a reti imbattute, ma allo scadere del tempo su tiro di Carraro II, Bertoldi faceva involontariamente scivolare il pallone nella rete. Due calci d'angolo vicentini caratterizzavano l'inizio della ripresa, seguiti al 19 da un calcio di rigore messo a segno da Pavesan per il Vicenza. Al 27 Balbi approfittava dell'improvvisa uscita del portiere schiese per arrotondare il punteggio, mentre al 29 e 31 Balbi e Morcio portavano a cinque le reti vicentini. Nel secondo tempo lo Schio ha conseguito un calcio d'angolo, il Vicenza due.

VICENZA: Carraro I, Filippi, Petrucci, Balbo, Abeni, Parolin, Balbi, Pavesan, Carraro II, Cesaro, Morcio, Schio B, Eberle, Galvan, Bertoldi, Andreghetto, Ledda, De Chino, Tozzo, Rinaldi, Albarello, Cocco, Dal Pra, ARBITRO: Ansaldi.

Rosari-Maio 1-1 (0-0)

ROCCHEFFE, 4 — Il risultato non è stato giusto della partita giocata fra il Rosari e il Maio. Il Rosari per buona parte del primo tempo ha attaccato ma l'impressione è del poco accordo di gioco dei suoi uomini di punta non sono stati elementi favorevoli per segnare. Il Maio ha invece avuto diverse punizioni contro il Rosari. La ripresa inizia con maggior combattività da parte dei due avversari ed i portieri hanno ora del serio lavoro. Al 17 Gobetto batte Romagnola e segna il punto del Rosari. La partita si fa dura e si registra un tiro scortese del Maio che si infrange diverse volte. Il Maio cerca decisamente di segnare il punto di pareggio. Ci riesce al 36 in seguito a calcio di angolo il pallone perviene a Dorigato che batte il pallone in rete. La partita si chiude su un pareggio netto. **ARBITRO:** Minozzi.

Burgo-Lonigo 2-1 (1-1)

LUGO, 4 — La vittoria è bene meritata dalla squadra del Burgo, che giovanissima ha iniziato quest'anno il campionato di prima divisione con elementi eccellenti. Non compie tutti gli atleti giocano con impegno e passione che spesso valgono a superare le dificienze di gioco. La vittoria è giusto premio per una buona volontà e passione. Il Burgo aveva già incassato una rete ha saputo pareggiare prima e segnare il punto della vittoria, contenendo poi nell'ultimo periodo i reiterati attacchi degli ospiti che puntavano sull'improvviso scacco del primo punto segnato al 14 da Poli per il Lonigo che riesce a mettere in rete un pallone che Lorenzin si era lasciato sfuggire dalla mano. Il Burgo sfiora la vittoria con un gol di Burgo al 22. Bergamo segna la prima rete per il Burgo. Al 4 della ripresa Chello raccolto un preciso passaggio di De Santis segna il punto della vittoria. Gli ospiti si accaniscono ora all'attacco ma la difesa del Burgo resiste ai continui attacchi dei leonici. In questo periodo di tempo il Burgo ha avuto un calcio d'angolo, il Lonigo un tiro scortese. Il Burgo riesce a parare. **ARBITRO:** Parpaola.

Girone C

Audace-Cadivado 1-1 (0-0)

S. MICHELE EX, 4 — Ben poco di bel gioco si è visto ieri sul terreno di Tiberghien tra le squadre dei cadetti rosaroneri e dei bianco-neri di Audace. I primi quarantacinque minuti di gioco si erano svolti in una lotta di attrito senza che nessuna delle due squadre avesse dato segni di superiorità. Il risultato di pareggio è stato deciso da un tiro di Canova al 36. Il Burgo ha segnato la prima rete per il Burgo. Al 4 della ripresa Chello raccolto un preciso passaggio di De Santis segna il punto della vittoria. Gli ospiti si accaniscono ora all'attacco ma la difesa del Burgo resiste ai continui attacchi dei leonici. In questo periodo di tempo il Burgo ha avuto un calcio d'angolo, il Lonigo un tiro scortese. Il Burgo riesce a parare. **ARBITRO:** Parpaola.

Girone B

Marzotto-Thiene 3-0 (1-0)

VALDIGNO, 4 — Il Marzotto B ha vinto con relativa facilità il suo primo incontro con una partita combattuta con discreta foga ma poi con azioni piacevoli. Il tiro centrale di Canova ha dato il colpo di grazia alla difesa avversaria. Il Marzotto B ha segnato la prima rete per il Burgo. Al 4 della ripresa Chello raccolto un preciso passaggio di De Santis segna il punto della vittoria. Gli ospiti si accaniscono ora all'attacco ma la difesa del Burgo resiste ai continui attacchi dei leonici. In questo periodo di tempo il Burgo ha avuto un calcio d'angolo, il Lonigo un tiro scortese. Il Burgo riesce a parare. **ARBITRO:** Parpaola.

SOLLEVAMENTO PESI

Eliminatoria per il campionato sciori

MILANO, 4 — La Pro Patria ha fatto disputare la eliminatoria per il campionato nazionale sciori di sollevamento pesi per gli atleti della Lombardia, Emilia e Tre Venezie. Numerosi i concorrenti ed ottimi risultati tecnici, sebbene nessun primato sia stato superato.

Ecco i risultati:

Pesi piuma: 1. Bertanza, Pro Patria, punti 242,5 (67,5, 75, 106); 2. Guidarelli, Mussolini Milano, 230; 3. Dentelli, Pro Patria Milano, 217,5; 4. Bonomi, Mussolini Milano, 195; 5. Bescapè, Pro Patria, in 187,5.

Pesi leggeri: 1. Guffanti, Pro Patria Milano, 236 (77,5, 97,5, 120); 2. Rossi, 222,5; 3. Spinazzi, Mussolini Milano, 270; 4. Mambretti di, 270, 5. Busetto, Reyer Venezia, in 232,5.

Pesi medi: 1. Serapian, Pro Patria Milano, 287,5 (82,5, 90, 115); 2. Tronconi, Mussolini, 282,5; 3. Scala, Reyer Venezia, 270; 4. Zagat, Di. Ferrara 250; 5. Preselegio Marzotto Valdigno, 245.

Pesi medi: 1. Cella, Pro Patria Milano, 277,5 (85, 82,5, 110); 2. Roveda, 52,0 Corpo V.P.M. 272,5; 3. Martignoni, S. G. Varesina 265.

Pesi massimi: 1. Berretta, Pro Patria Milano, 360 (122,5, 107); 130; Tonani, Mussolini, Milano, 390; 3. Posla, Mussolini 292,5; 4. Castelnovo, Ghislanzoni Lecco, 287,5; 5. Bonelli, Mussolini 252,5.

Classifica per Società: 1. Pro Patria Milano; 2. Mussolini Milano; 3. Reyer Venezia.

3 campionati di pallacanestro

La Reyer vittoriosa a Roma

mentre le squadre maschili e femminili della Gil cedono ai triestini e alle bogliesi

NAZIONALE A

Reyer-Lazio 40-27

ROMA, 4 — La Lazio ha ospitato ieri nel suo campo di pallacanestro la Reyer di Venezia. Il punteggio sta a significare la superiorità indiscussa della squadra veneziana che fin dal primo momento ha imposto un ritmo accellerato e preciso di gioco a cui i laziali hanno tentato per qualche istante di reagire. Malgrado ciò la Reyer ha continuato a mettere punti. La Lazio ha dimostrato in altri incontri di saper sfruttare tempestivamente le situazioni, ma ieri si è trovata dinanzi ad una squadra omogenea e dal gioco tecnico perfetto. Il pubblico, che ha seguito l'appassionante vicenda, ha sottolineato con vive approvazioni le fasi della bella gara e salutati i vincitori con calorose dimostrazioni. I migliori in campo sono stati Pontello e Montini.

REYER: Pontello (12), Silvestri (6), Montini (15), Bean (2), Battistelli, Cavallieri, Cerrato, Fagazzini (5), LAZIO: Perrella (2), Marzocchi (7), Fichera (4), Traina, Pelliccia (12), Palermo, Casini.

L'inizio del torneo d'apertura

Al Torneo d'Apertura organizzato dal Comitato esecutivo della III Zona si sono iscritte quindici squadre pallacanestiche che hanno iniziato fra venerdì ed ieri le partite, divise in quattro gironi.

Nel girone A la prima squadra della Laetitia ha colto una vittoria con abbondante punteggio nell'incontro che l'opponesse alla Dianas B, mentre in una combattiva partita, che nel primo tempo aveva visto le squadre alla pari, la Gil S. Marco è riuscita a superare di misura quella del Dopolavoro Cattapan di Marghera.

Il girone B è caratterizzato dai punteggi più sensazionali della giornata che stanno a dimostrare eloquentemente il forte divario di forze in campo. Collegio Navale e Gil Mestre B hanno vinto gli incontri rispettivamente contro Gil S. Croce e Gil S. Elena in modo clamoroso. Tutto lascia prevedere quindi che la vittoria del girone si risolverà in un duello fra le due squadre vincitrici di questa prima giornata.

Nel girone C è venuta ad inserirsi nella lotta con le squadre veneziane quella del Nuf Chigra ma il suo debutto non è stato fortunato che il quintetto della città dei pescatori è stato largamente battuto dalla più esperta squadra della Sade Cellina. Anche la Reyer, sia pure di stretta misura, ha dovuto abbassare bandiera di fronte alla squadra del Dopolavoro Jungheles. L'unica partita del girone D che vedeva di fronte la Dianas A e la Laetitia B è terminata con la netta vittoria della prima.

Il vivace inizio del campionato di Seconda Divisione

Conegliano-Silea 1-0 (1-0)

CONCEGLIANO, 4 — La nostra giovanissima squadra non ha tradito l'attesa di fronte alla più anziana e prestante compagine del Silea. Con la vittoria diurna sia pure ottenuta di stretta misura, i nostri giovani atleti hanno dimostrato di poter logorare l'avversario nei primi due incontri che saranno chiamati a disputare. La difesa, soprattutto ha svolto un ottimo gioco arginando, specie nel secondo tempo la pericolosa offensiva scatenata dai bianchi neri, fatta di rapida azione e di palloni. Ottimo Prospero, generoso Beltrame. In ombra il centro-mediano. L'attacco ha funzionato a sprazzi per la mancanza di omogeneità e per il gioco arretrato della mediana. Degli ospiti, tenace la difesa e stitico il centro di punta che ha perduto ottime occasioni di segnare.

Padova-Bassanello 2-1 (1-1)

CAMPODARSEGO, 4 — Gli allievi del Padova hanno meritato il successo particolarmente per la maggior tenacia. Il Bassanello ha però apparso più incisivo nelle sue azioni e avrebbe meritato una miglior sorte. Infatti i rossi hanno attaccato maggiormente degli avversari e sono stati battuti da due calci di rigore, il secondo dei quali apparso concettuale, ma il Bassanello ha annullato due reti, una prima per fallo di Degli Agostini ed una seconda si veeva negare la validità di un pallone inviato di testa da Grassotto. Nel complesso la partita è stata equilibrata e condotta a buona andatura.

Padova-Bassanello 2-1 (1-1)

CAMPODARSEGO, 4 — Gli allievi del Padova hanno meritato il successo particolarmente per la maggior tenacia. Il Bassanello ha però apparso più incisivo nelle sue azioni e avrebbe meritato una miglior sorte. Infatti i rossi hanno attaccato maggiormente degli avversari e sono stati battuti da due calci di rigore, il secondo dei quali apparso concettuale, ma il Bassanello ha annullato due reti, una prima per fallo di Degli Agostini ed una seconda si veeva negare la validità di un pallone inviato di testa da Grassotto. Nel complesso la partita è stata equilibrata e condotta a buona andatura.

Petrarca-Bassano 5-3 (2-1)

PADOVA, 4 — Le due squadre, alla prima di campionato, hanno avuto un inizio quasi pari, ma da prima, il Petrarca, condotto a ritmo pieno, serrato nelle sue azioni, era tale da soddisfare anche i più esigenti. E sotto l'insegna dell'equilibrio era perduto sino ad oltre la metà della ripresa, allorché l'altro portiere spuntò, Gheller, in un tentativo di parata, andava a cozzare con il capo contro un palo della sua porta. Il quarto pallone bianco-nero entrava così in rete e il disgraziato atleta doveva essere ricoverato all'ospedale per una ferita al cuoio capelluto. E così il Petrarca ha visto facilitato il suo compito, potendo consolidare, con un quinto punto, ottenuto da Letter con un tiro da lontano.

Malamocco-S. Elena 1-0 (1-0)

SI è svolto ieri nel campo di Malamocco l'incontro tra la locale squadra e la Gil S. Elena. Nel primo tempo si sono verificate azioni ariose senza alcun frutto. Nella ripresa, il Malamocco si è gettato all'attacco e ha dominato, portando prevalentemente il gioco nell'area avversaria. Il bottino della mezza dozzina di punti è stato realizzato per metà da Spavento e l'altra metà da Gavagnin, Ritt e Melon. I punti per la Venezia sono stati segnati da Schiavon, Baldi e Benvenuti.

Miramano-Murano 3-2 (0-0)

MIRANO, 4 — Partita molto combattuta quella che ha messo di fronte ieri alla squadra locale la bella compagine dei ragazzi miranesi che per poco non ritornavano nella loro isola con un prezioso punto che non sarebbe stato demeritato, tanto si sono dimostrati pronti ed abili nel rispondere con successo alle segnature dei miranesi. E' Turcato che segna per primo, ma due minuti dopo Siega pareggia per il Murano. Maiani porta nuovamente in vantaggio i locali ma poco dopo ancora Siega ristabilisce le distanze. Poco prima della fine l'arbitro concede un rigore al Mirano e Tonolo lo trasforma nel punto della vittoria per i locali.

Mira-Ardita 1-0

MIRA, 4 — L'attesa per la partita ha rivelato un'altra volta la passione sportiva e la simpatia per questi giovani calciatori che cresciuti a fianco di valdore consorelle del sito, cercano con tecnica e lealtà di gioco affermarsi, anche se la fortuna ha procurato loro le due recenti sconfitte fuori casa. E difatti molti appassionati hanno affollato ieri il campo, godendo, di una partita che per l'insieme delle azioni ed il fervore dei giocatori ha divertito assai. La partita è stata combattuta a ritmo, fusa nel miglior modo nelle sue linee, ha nel primo tempo, presentata dai travolgenti attacchi dei miranesi, sostenuti l'urto sventando azioni minacciose. Nel secondo tempo, le due squadre, compiendo belle azioni, ed è al 20° che il mediano destro miranese Pizzati, con una magnifica rovesciata, segna il punto d'onore.

Romeo Bettio vince la "Prima Morgagni"

Ieri mattina nella palestra Reyer si è svolta la prima prova eliminatoria della gara di ginnastica artistica per la Coppa "Tullio Morgagni" IX edizione. Una diecina di ginnasti si sono presentati alla gara presieduta dal camerata Tamburini. La prova ha rivelato una buona preparazione stilistica nei ginnasti veneziani, che denota un risveglio nell'atletica e che costituisce una promessa di migliori risultati nelle prossime eliminatorie. Si è specialmente segnalato il giovane Romeo Bettio, che ha realizzato punti 62,85 su 65. La forma di questo volenteroso ginnasta va quindi verso uno stile impeccabile che pronostica gli lui un candidato al ruolo preminente.

Ecco i risultati: Bettio Romeo punti 62,85; 2. Piasentin Gianni, 61,85; 3. Salvaggio Amedeo, 60,60; 4. De Col Marcello, 58,90; 5. Bugno Gianni, 58,60; 6. Morucchio Mario, 57,40; De Nicola Vittorio, 49,35.

Malamocco-S. Elena 1-0 (1-0)

SI è svolto ieri nel campo di Malamocco l'incontro tra la locale squadra e la Gil S. Elena. Nel primo tempo si sono verificate azioni ariose senza alcun frutto. Nella ripresa, il Malamocco si è gettato all'attacco e ha dominato, portando prevalentemente il gioco nell'area avversaria. Il bottino della mezza dozzina di punti è stato realizzato per metà da Spavento e l'altra metà da Gavagnin, Ritt e Melon. I punti per la Venezia sono stati segnati da Schiavon, Baldi e Benvenuti.

Miramano-Murano 3-2 (0-0)

MIRANO, 4 — Partita molto combattuta quella che ha messo di fronte ieri alla squadra locale la bella compagine dei ragazzi miranesi che per poco non ritornavano nella loro isola con un prezioso punto che non sarebbe stato demeritato, tanto si sono dimostrati pronti ed abili nel rispondere con successo alle segnature dei miranesi. E' Turcato che segna per primo, ma due minuti dopo Siega pareggia per il Murano. Maiani porta nuovamente in vantaggio i locali ma poco dopo ancora Siega ristabilisce le distanze. Poco prima della fine l'arbitro concede un rigore al Mirano e Tonolo lo trasforma nel punto della vittoria per i locali.

Mira-Ardita 1-0

MIRA, 4 — L'attesa per la partita ha rivelato un'altra volta la passione sportiva e la simpatia per questi giovani calciatori che cresciuti a fianco di valdore consorelle del sito, cercano con tecnica e lealtà di gioco affermarsi, anche se la fortuna ha procurato loro le due recenti sconfitte fuori casa. E difatti molti appassionati hanno affollato ieri il campo, godendo, di una partita che per l'insieme delle azioni ed il fervore dei giocatori ha divertito assai. La partita è stata combattuta a ritmo, fusa nel miglior modo nelle sue linee, ha nel primo tempo, presentata dai travolgenti attacchi dei miranesi, sostenuti l'urto sventando azioni minacciose. Nel secondo tempo, le due squadre, compiendo belle azioni, ed è al 20° che il mediano destro miranese Pizzati, con una magnifica rovesciata, segna il punto d'onore.

Romeo Bettio vince la "Prima Morgagni"

Ieri mattina nella palestra Reyer si è svolta la prima prova eliminatoria della gara di ginnastica artistica per la Coppa "Tullio Morgagni" IX edizione. Una diecina di ginnasti si sono presentati alla gara presieduta dal camerata Tamburini. La prova ha rivelato una buona preparazione stilistica nei ginnasti veneziani, che denota un risveglio nell'atletica e che costituisce una promessa di migliori risultati nelle prossime eliminatorie. Si è specialmente segnalato il giovane Romeo Bettio, che ha realizzato punti 62,85 su 65. La forma di questo volenteroso ginnasta va quindi verso uno stile impeccabile che pronostica gli lui un candidato al ruolo preminente.

I campionati veneziani della Sezione propaganda

Ferrara-Venezia 6-3

LA Ferrara, ieri in vena di prodezze, si è presa il lusso di sfidare una sonora sconfitta alla Venezia. La partita è stata molto combattuta ma una maggiore impegno ha posto la Ferrara che ha dominato, portando prevalentemente il gioco nell'area avversaria. Il bottino della mezza dozzina di punti è stato realizzato per metà da Spavento e l'altra metà da Gavagnin, Ritt e Melon. I punti per la Venezia sono stati segnati da Schiavon, Baldi e Benvenuti.

Venezia-Marghera 8-1 (4-0)

IL Venezia ha quest'anno la squadra atta a seguire le orme di quella che due stagioni or sono conquistò il titolo provinciale; i risultati fin qui conseguiti lo stanno chiaramente a dimostrare e quello di ieri ottenuto a Marghera lo conferma.

Certamente l'avversario che il Venezia ha avuto di fronte non era dei più forti, ma giocava in casa sua e si batteva col massimo impegno. Gli è che i lagunari riuscirono sin dai primi minuti a frenare la balda margherina con un punto di Basano, segnato al primo minuto di gioco. Poi Novello ha continuato la serie al 13°, Rainer al 21° e ancora Novello al 25°. Nella ripresa il monologo veneziano continua: segna ancora Basano al 5°, Audisio all'8°; la serie viene interrotta al 14° dall'urica rete margherina ottenuta da Villa dopo che Novello della Venezia era stato espulso. Però al 15° gli ospiti fruiscono di un autogol e ottengono al 21° l'ultima rete autore ancora Rainer. Sul finale anche Capitano della Venezia espulso.

Chirignago-Cannaregio 2-0 (2-0)

SUL loro campo i ragazzi di Chirignago sono riusciti stavolta a spuntarla, pur avendo di fronte la forte squadra del Cannaregio, solidi pugneri e volitivi. I rosso-blu hanno avuto una tattica fruttifera partendo subito all'attacco e così, oltre a realizzare, hanno smorzato d'un subito le velleità del pericoloso avversario.

Il Chirignago parte dunque rapido e prima del 15° è già in vantaggio di un punto ottenuto di testa da Saro, su calcio d'angolo. Al 24° poi, imitando il compagno, anche Festa gira di testa in rete un pallone piovuto sotto su calcio d'angolo. I lagunari reagiscono, ottengono anche un rigore, ma Bertolini lo calca a lato. Nella ripresa vi è più equilibrio ed entrambe le squadre perdono occasioni per segnare.

S. Elena B-Chirignago 6-0 (2-0)

LA seconda squadra di S. Elena ha confermato di essere in ripresa e decisa a rifarsi dei primativi risultati negativi. Ieri contro la squadra di Chirignago che è scesa in campo con dieci giocatori ha dominato da un capo all'altro della partita, non lasciando un attimo di tregua alla difesa avversaria che è stata costantemente a contatto con gli attaccanti santeleni. Ha iniziato la serie dei punti Torta all'11° di gioco e sei minuti dopo Nordio ha segnato il secondo. In meno di tre minuti nella ripresa Nordio aveva messo nella rete avversaria altri due palloni, e in tre al 23° Costantini segnava la quinta porta ed al 28° ancora Nordio chiudeva la serie.

S. ELENA B: Scarpa A: Paiaoro, Papete, Trebbi, Zanoni, Dei Rossi, Nordio, Gio, Costantini, Torta, Scarpa G. — Arbitro: De Cesare.

Gli Triestini e Venezia 29-18 (20-2)

LA forte squadra triestina è passata vittoriosa anche sul campo veneziano. Conseguito un notevole vantaggio nel primo tempo i giovani triestini hanno potuto sostenere senza danni l'offensiva dei veneziani nella ripresa e terminare in vantaggio di 11 punti la combattuta partita. La squadra della Gil Venezia che avrebbe avuto bisogno delle sue migliori energie per affrontare i triestini, ha avuto invece molti giocatori in cattiva giornata ed il gioco è stato così privo di mordente ed inconcludente. Nel secondo tempo il quintetto veneziano si è ripreso ed è stato anche superiore agli ospiti, ma era però impossibile colmare il diciotto punti di distacco con cui avevano terminato la prima parte dell'incontro.

Gli Bologna-S. Elena 21-16

BOLOGNA, 4 — E' destino per i veneziani che la vittoria in campo bogliese manchi per un soffio. E' recente la vittoria bogliese, la Reyer per un punto strappato all'ultimo momento, ieri le agguerrite veneziane, squadra omogenea, affiatata e coraggiosa, hanno dovuto lasciare la vittoria al Bologna per cinque punti. Lo stile della lagunari è apparso però più redditizio agli effetti tecnici, della arruffata compagine bogliese che però va lodata per la resistenza ed il fiato. La migliore in campo è risultata la Spadoni. La Gil di Bologna ha appoggiato sulla Reyer oltre che sulla Handini e la Ruggeri. La Reyer ha giocato benissimo ed è stata una delle più bersagliate dalla sorte, così la Parissenti che ha fatto una delle migliori partite. Nel primo tempo, purtroppo la squadra veneziana non sarà ancora in fase, e non si è visto gran che, 16 a prevalenza locale. Nel secondo tempo, quasi tutto di marca veneziana si ha 7 punti per il Bologna e 10 per la veneziana.

Gli Bologna-S. Elena 21-16

BOLOGNA, 4 — E' destino per i veneziani che la vittoria in campo bogliese manchi per un soffio. E' recente la vittoria bogliese, la Reyer per un punto strappato all'ultimo momento, ieri le agguerrite veneziane, squadra omogenea, affiatata e coraggiosa, hanno dovuto lasciare la vittoria al Bologna per cinque punti. Lo stile della lagunari è apparso però più redditizio agli effetti tecnici, della arruffata compagine bogliese che però va lodata per la resistenza ed il fiato. La migliore in campo è risultata la Spadoni. La Gil di Bologna ha appoggiato sulla Reyer oltre che sulla Handini e la Ruggeri. La Reyer ha giocato benissimo ed è stata una delle più bersagliate dalla sorte, così la Parissenti che ha fatto una delle migliori partite. Nel primo tempo, purtroppo la squadra veneziana non sarà ancora in fase, e non si è visto gran che, 16 a prevalenza locale. Nel secondo tempo, quasi tutto di marca veneziana si ha 7 punti per il Bologna e 10 per la veneziana.

Gli Bologna-S. Elena 21-16

BOLOGNA, 4 — E' destino per i veneziani che la vittoria in campo bogliese manchi per un soffio. E' recente la vittoria bogliese, la Reyer per un punto strappato all'ultimo momento, ieri le agguerrite veneziane, squadra omogenea, affiatata e coraggiosa, hanno dovuto lasciare la vittoria al Bologna per cinque punti. Lo stile della lagunari è apparso però più redditizio agli effetti tecnici, della arruffata compagine bogliese che però va lodata per la resistenza ed il fiato. La migliore in campo è risultata la Spadoni. La Gil di Bologna ha appoggiato sulla Reyer oltre che sulla Handini e la Ruggeri. La Reyer ha giocato benissimo ed è stata una delle più bersagliate dalla sorte, così la Parissenti che ha fatto una delle migliori partite. Nel primo tempo, purtroppo la squadra veneziana non sarà ancora in fase, e non si è visto gran che, 16 a prevalenza locale. Nel secondo tempo, quasi tutto di marca veneziana si ha 7 punti per il Bologna e 10 per la veneziana.

Gli Bologna-S. Elena 21-16

BOLOGNA, 4 — E' destino per i veneziani che la vittoria in campo bogliese manchi per un soffio. E' recente la vittoria bogliese, la Reyer per un punto strappato all'ultimo momento, ieri le agguerrite veneziane, squadra omogenea, affiatata e coraggiosa, hanno dovuto lasciare la vittoria al Bologna per cinque punti. Lo stile della lagunari è apparso però più redditizio agli effetti tecnici, della arruffata compagine bogliese che però va lodata per la resistenza ed il fiato. La migliore in campo è risultata la Spadoni. La Gil di Bologna ha appoggiato sulla Reyer oltre che sulla Handini e la Ruggeri. La Reyer ha giocato benissimo ed è stata una delle più bersagliate dalla sorte, così la Parissenti che ha fatto una delle migliori partite. Nel primo tempo, purtroppo la squadra veneziana non sarà ancora in fase, e non si è visto gran che, 16 a prevalenza locale. Nel secondo tempo, quasi tutto di marca veneziana si ha 7 punti per il Bologna e 10 per la veneziana.

CRONACA DI MESTRE NOTIZIE RECENTISSIME

Imprudenza di una donna

Investita da una bilogia

Alle ore 17,30 partiva dalla Piazza Umberto I, diretto a Carpignano, la bilogia n. 29 in servizio sulla linea n. 2, guidata dall'autista Giuseppe Barisotto fu Innocenzo di anni 28, abitante a Martellago; il quale, giunto davanti alla cartoleria Bassotto, si vide improvvisamente tagliare la strada da una donna che dal marciapiede di destra aveva l'intenzione di passare alla sinistra forse per dirigersi per via Mania.

Dando i segnali acustici con un'imprudenza che non era in sintonia con la donna, ma questa fu vista cadere pesantemente a terra mentre la vettura stava giungendo tanto che col fianco sinistro leggermente l'urtava, aumentando così il colpo nella caduta.

Il personale di servizio ed altri cittadini, subito accorsi presso la donna che aveva la faccia intesa di sangue e sollevata, la trasportarono nella vicina farmacia, da dove venne richiesta l'ambulanza per il trasporto all'ospedale, accompagnata dal medico di guardia, il quale, giunto sul posto, si accorse che la donna era in pericolo di vita, quindi provvide in merito per il trasporto alla vettura in cui si trovava una enorme folla che ostacolava il trasporto.

Il medico di guardia dell'ospedale dott. Fincato sottopose ad accurata visita la ferita che si chiama Augusta Bogno fu Francesco di anni 63, abitante in via Giardina, e se riscontrava la probabile frattura della scapola superiore, un vasto ematoma sottopelleale sinistro, escoriazioni e ferite lacerate contuse al volto, che vennero gradatamente guariti, ai dieci giorni salvo complicazioni. E' stata ricoverata.

I funerali di un fascista

Dopo pochi giorni di degenza all'ospedale civile, dove era stato ricoverato in seguito ad un male improvviso, muore il camerata Fustoni Angelo, chiamato Gino, funzionario della Soc. Filovie di Mestre, decorato della medaglia di benemerito al lavoro. Egli si era trovato a fare una croce di fiori freschi della moglie e figli.

Reggevano i cordoni i signori dott. Girardi, Parini, Morti e Bortolotto ed al lato vi erano, come scorta d'onore, dei fiorieri in divisa. Seguivano la salma i figli ed un largo stuolo di parenti, il cav. Gino Foglia segretario politico del Fascio di Combattimento, con il segretario amministrativo Giuseppe Chizzola, il conte Fostri presidente della Soc. Filovie di Mestre con il direttore amministrativo cav. rag. Giuseppe Pont, il signor Secomandi, capomontone, funzionari, controllori e personale di tutte le categorie, il gen. comm. Luigi Decio, il rag. Gennaro De Cal, il signor Angelo Amadi, anche in rappresentanza dei Sindacati dell'industria, i rappresentanti dei signori grand'uff. Aurelio Cavallieri, comm. Dall'Oro, comm. Asperti magg. cav. Pieropan; ing. cav. Biffi ed altri. Vi erano inoltre i rag. cav. Ballarin, cav. Sereno; Talandini, Carli, Bobbo Francesco e cav. Arcangelo Bobbo, Frizziero, prof. cav. Possiedi, geom. Baso Bruno e moltissimi; altri amici e conoscenti del compianto defunto. Vi era pure un largo stuolo di signori. Nella chiesa arcipretale vennero celebrate funzioni religiose ed una messa in suffragio dell'anima, questo presieduto dal parroco, questo presieduto dal cap. cav. Alfredo Gallina, capoposto della stessa società, con brevi parole ha espresso il cordoglio dei suoi amici, dei colleghi. Il cav. Foglia ha in suffragio dell'anima e dopo qualche istante di raccoglimento il corteo proseguì per il cimitero. Alla famiglia Fustoni le nostre condoglianze.

Un incendio in una fabbrica

Alle ore 19 in via Ca' Marcello, per autocombustione, s'incendiava un cumulo di rifiuti di essenze di camomilla che si trovavano a ridosso di uno stabile della ditta Paolini e Villani. Chiamati i vigili del fuoco, questi accorsero sul posto con l'autopompa riuscendo dopo un breve lavoro a domare le fiamme che minacciavano lo stabile. I danni subiti dalla ditta sono di circa 800 lire.

Giochando cade su un reticolato

Il dodicenne Carlo Castellari di Carlo, abitante in via Passobio 5, ieri per giocare si era messo a correre e saltare dei reticolati di ferro arrugginiti, ma fatto il salto malamente, vi andava finito sopra producendosi delle ferite da taglio al polso destro. Accompagnato all'ospedale il medico di guardia gli prestava le cure necessarie, e lo giudicava guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Ferita cadendo

Bruna Borsato di Antonio di anni 5 e mezzo abitante in via Montenegro 42, mentre stava correndo verso S. estendendo con una striscia di pressione relativamente bassa, si affogò nel Mediterraneo centrale. Condizioni di tempo variabili, con probabilità di pioggia sparsa e di qualche nebbia.

La caccia al coniglio

Nel vasto terreno dei Cantieri Navali Breda a Marghera vi è una speciale coltivazione del coniglio che, intanto, si sta moltiplicando, continua ad aumentare notevolmente nella quantità, permettendo di tanto in tanto, ai direttori e funzionari, di compiere una divertentissima giornata di questa caccia.

Con l'aiuto di un furetto, l'altro ieri ha avuto luogo una battuta del genere che ha fruttato l'uccisione di un considerevole numero di conigli, i quali infilati su due lunghe perle, vennero portati nel refettorio dove, al momento opportuno, andavano a finire nei tegami per essere mangiati dagli operai che chiamano questo simposio con il nome «la pasasciutta degli operai».

La compagnia Cecchelin

Da mercoledì prossimo all'Escelesor avranno luogo degli spettacoli brillantissimi della Compagnia teatrale di Trieste di Angelo Cecchelin. Sono in programma tre commedie brillantissime: «Oggi a te e domani a me», «L'amor vince tutto», «Tre morti in galera», tutte dello stesso Cecchelin, che ne sarà anche interprete. Si ricorda che i dopolaristi non possono godere della riduzione se non sono in possesso della tessera dell'anno XVIII.

Un parto trigemino

ROMA, 4. — Nel reparto maternità dell'ospedale di S. Giovanni, dove era stata ricoverata, la casalinga Anna Casini, moglie dell'autista dell'Atag Augustus Gugotti, ha dato felicemente alla luce tre belle creature, due maschi e una femmina, ai quali sono stati imposti di Vittorio, Benito ed Elena.

La mamma ed i neonati che sono stati oggetto delle più affettuose cure da parte dei sanitari dell'ospedale, godono ottima salute. Sono già pronti i corredi per le tre culle.

Disumano gesto di un autista

NAPOLI, 4. — Ieri notte un'automobile investì in piazza Carolina il giovane macellaio Giovanni Basile. L'autista, il quale non è stato ancora identificato, raccolto il giovinotto privo di sensi, lo adagiò nella macchina per trasportarlo all'ospedale, ma in via Roma, approfittando che la strada era deserta, abbandonò il ragazzo, sempre svenuto, sul marciapiede, sempre svenuto. Alcuni passanti più tardi provvedevano a trasportare il ragazzo all'ospedale, ove è stato ricoverato in fin di vita.

39 missionari rimasti vittime della guerra nippe-chinese

ROMA, 4. — Notizie giunte al segretario della Congregazione di Propaganda Fide, informano che durante il conflitto nippe-chinese, sono rimasti vittime di bombardamenti, o di altri comunisti, trentanove missionari cattolici in Cina tra cui padre Graziano Leonardelli, francescano italiano della Missione di Richow (Hupei).

Delle trentanove vittime, fanno parte un vescovo, ventisei sacerdoti, quattro fratelli e sette suore.

La morte di un sismologo

FIRENZE, 4. — E' deceduto nella nostra città dove viveva da molti anni, il prof. Ugo Mondello, personalità assai nota nel campo tecnico e scientifico. Era nato a Napoli nel 1878. Nel campo sismologico assai noto per lo studio delle correnti elettriche del suolo quale preside elettromagnetico dei terremoti.

Fu direttore dell'Osservatorio sismico di Ardenza e del servizio meteorologico e geodinamico del Brucato. Era anche autore di pregevoli pubblicazioni scientifiche e membro di varie accademie scientifiche dell'Italia e dell'estero.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 3

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore |
|---------------|-----------------|-----------|-------------|--------------|
| Zara | cop. | 759.7 | 11 | 7 |
| Fiume | cop. | 760.9 | 11 | 12 |
| Pola | cop. | 760.5 | 10 | 12 |
| Trieste | cop. | 760.8 | 10 | 7 |
| Gorizia | pior. | 761.1 | 9 | 10 |
| Udine | cop. | 760.0 | 8 | 9 |
| Treviso | cop. | 760.7 | 7 | 10 |
| Belluno | ser. | 760.0 | 3 | 7 |
| Padova | ser. | 760.9 | 7 | 11 |
| Rovigo | ser. | 761.2 | 7 | 8 |
| Venezia | ser. | 760.6 | 7 | 10 |
| Bolzano | ser. | 761.1 | 2 | 6 |
| Trento | ser. | 761.9 | 5 | 8 |
| Grappa | cop. | 614.3 | -1 | 4 |
| Venezia nebb. | nebb. | 759.9 | 8 | 10 |

Mare: Fiume, calmo, Pola quasi calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm.

Zara, goce, Fiume 1, Trieste goce, Gorizia 9, Udine 2, Treviso goce.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi:

Mare: Lora leva ore 7.35, tramonta ore 16.26. Lura leva ore 23.59 del 3 tramonta ore 12.41. Ultimo quarto il 3, luna nuova il 10. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 4.50 e 16.40, basse ore 11.45 e 22.50.

Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni:

L'Adige era in moribonda, il Piave, il Livenza, il Brenta, il Gorzogna ed il Po erano in debole moribonda; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Il ciclone dell'Europa settentrionale si è allargato verso S. estendendo con una striscia di pressione relativamente bassa, si affogò nel Mediterraneo centrale. Condizioni di tempo variabili, con probabilità di pioggia sparsa e di qualche nebbia.

La solenne celebrazione in Italia dell'eroico gesto di Balilla

ROMA, 4. — Ieri in tutte le città e i paesi d'Italia, la Gioventù Italiana del Littorio ha solennemente celebrato l'annuale del gesto eroico di Balilla, l'ardimentoso giovinotto di Portofino che in tempi oscuri per la Patria conservava anticipando l'era fascista e imperiale la futura gioventù Littoria a tutti gli eroismi e a tutte le virtù.

A Roma la celebrazione si è svolta nell'ampia sala del teatro Adriano, magnificamente illuminata e adornata di tricolori e di aurei fasci littori. Sul palcoscenico, dominato da un grande ritratto del Duce, aveva preso posto il coro federale, e in orchestra, la banda dell'Accademia della G.I.L. E in tutto il teatro, gremittissimo, dalla platea ai palchi e al loggione, erano le rappresentanze delle organizzazioni maschili e femminili dell'Urbe: una fremente e ardente fiorita di gentilezza e di grazia di fiore, balda gioventù. Nell'atrio erano schierati reparti di premilari, mentre all'esterno si allineavano altri reparti della G.I.L.

Alle 10,30 precise è giunto il vice segretario del Partito dottor Michele Pascolato, che, accompagnato dal Governatore di Roma, dal federale, dal vicecomandante federale e dalle autorità e gerarchie militari e scolastiche, ha preso posto sul palcoscenico. Una prorompente dimostrazione di affetto ha accolto i gerarchi, mentre la banda dell'Accademia della G.I.L. intonava Gioventù. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal vice segretario del Partito, cui fa eco un possente e poderoso «A No!», la cerimonia ha inizio con un breve discorso letto dal Balilla Panella Roberto, che rievocò il giovinotto eroico di Portofino, rivivendo la passione generosa di sacrificio, libertà e di potenza di condurre con l'affermare del Giovinotto del Littorio, come il fanciullo genovese, sarà sempre pronta al suo dovere: per il cuore del Duce, per la gloria della grande Italia fascista.

Dopo il discorso rievocativo, sono state consegnate le croci al merito e i diplomi di benemerito agli organizzati che se ne sono resi degni. Sono così saliti sul palcoscenico un rappresentante di ciascun comando G.I.L. di gruppo, mentre le faceva l'appello il federale, leggendo per ognuno le motivazioni e il vice segretario del Partito appuntava al petto dei premiati le croci al merito, e consegnava i diplomi ai benemeriti.

Terminata la premiazione, che ha dato luogo a manifestazioni di fervido e caloroso plauso verso i premiati, il coro federale ha cantato gli inni della rivoluzione, provocando nuove dimostrazioni di entusiasmo, che si sono accentuate, assumendo un tono di profonda e ardente passione, allorché il vice segretario del Partito, a cerimonia conclusa, ha ordinato il saluto al Duce.

Il grido possente di Duce! Duce! ha risuonato altissimo ed a lungo nella vasta sala, mentre la banda dell'Accademia della G.I.L. intonava le note di Gioventù accompagnate dalle voci fresche e gioiose dell'imponente raduno.

Il convegno sull'autarchia degli universitari a Varese

VARESE, 4. — Ieri, presenti le gerarchie politiche e sindacali della provincia, si sono conclusi i lavori del primo convegno nazionale universitario sui centri di ricerca e di sperimentazione autarchica, presieduto dal consigliere naz. Tarchi e con l'intervento dei rappresentanti del Ministero delle corporazioni, di tutte le Confederazioni nazionali, degli esponenti industriali e tecnici e degli universitari di tutta Italia. Alla discussione hanno partecipato numerosi i camerati relatori.

Alla fine la camera con. naz. Tarchi ha messo in evidenza la importanza e le funzioni che dovrebbero essere svolte da detti centri.

Alla fine dei lavori è stata approvata la seguente mozione: «I partecipanti al primo convegno nazionale universitario sui centri di ricerca e di sperimentazione autarchica, che si considerano mobilitati agli ordini del Partito, centro motore di ogni attività nazionale per la battaglia autarchica, credendo soprattutto nella vittoria preconcisa da Duce, riconoscono:

1. L'alta funzione già affermata durante i lavori del primo convegno nazionale di Venezia dell'anno XVI sulla sperimentazione affidata alla ricerca e alla sperimentazione nello sforzo vittorioso della nazione corporativa, verso i suoi obiettivi in pace e in guerra; 2. L'assoluta urgente necessità di entrare prontamente nella fase specificamente tecnica dell'orientamento autarchico della ricerca e della sperimentazione scientifico-tecnica industriale; 3. L'opportunità di mettere a disposizione della piccola e media industria gli indispensabili strumenti di ricerca autarchica; 4. La necessità d'incrementare, nello spirito della Carta della Scuola, una migliore formazione dei quadri tecnici adeguata ai bisogni produttivi e bellici della nazione, propone:

1) che sia estesa a tutti i settori che ne sono sprovvisti l'istituzione di ricerca e sperimentazione autarchica con funzione specificamente tecnica ed economico-autarchica della nazione e con competenza regionale e nazionale, stante i caratteri delle industrie provinciali e l'opportunità dell'economia nazionale; 2) che tale istituzione si compia al più presto ed inviti gli organismi a cui ritenuti più idonei, Ministero delle Corporazioni e Consiglio nazionale delle ricerche a voler esaminare tale proposta, che dovrà essere attuata seguendo le linee di piani autarchici nazionali.

E' stato inviato un telegramma di Duce, ma di fervida devozione al Duce. Altri telegrammi sono stati inviati al Segretario del P.N.F. e ai Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura.

Le prove di velocità della "Littorio"

GENOVA, 4. — Sabato scorso, sulla base misurata Punta Chiappa-Portofino, la corazzata Littorio ha compiuto le prove progressive di velocità raggiungendo una media di oltre 30 miglia orarie, superando largamente la velocità contrattuale.

Il nuovo labaro consegnato alla corte Plemonte garibaldina

TORINO, 4. — Ieri alla Casa della GIL, presenti autorità e gerarchie, è stato solennemente consegnato il nuovo labaro alla corte «Piemonte» della legione garibaldina. Madre del labaro è stata donata da Clelia Garibaldi, ultima figlia dell'Eroe. La cerimonia si è svolta tra ardenti manifestazioni di fede e di omaggio al Duce.

La consegna della bandiera al 37 reggimento artiglieria

IMPERIA, 4. — E' stata consegnata la bandiera al 37.º reggimento artiglieria della Divisione «Cosseria». Con solenne cerimonia vi hanno partecipato le autorità con a capo il prefetto, il federale e capidivisa folla di popolo plaudente all'Esercito, al Re Imperatore, e al Duce.

Edda Ciano e Tassinari

arrivati a Tirana

TIRANA, 4. — A bordo del panfilo «Lirica» è giunta ieri mattina a Durazzo ed ha proseguito per Tirana la contessa Edda Ciano Mussolini che è stata ricevuta dal Luogotenente generale.

Sono giunti anche il Ministro dell'Agricoltura e foreste Tassinari, ed il sottosegretario per gli affari albanesi Benini.

La circolazione delle automobili

La distribuzione dei buoni per il prelievo del carburante

ROMA, 4. — Il giorno 5 corrente presso ciascuna delle sedi provinciali del R. Automobile Circolo d'Italia, avranno inizio le operazioni di distribuzione della carta di autorizzazione per il prelievo del carburante, di cui alla recente disposizione del Ministero delle Corporazioni, riguardante la ripresa della circolazione automobile. Tale carta potrà essere ritirata tanto per gli autoveicoli, quanto per i motocicli, per i mototrasporti, presso gli sportelli delle sedi provinciali del R. A. C. I. mediante il pagamento del costo di essa in lire 3, dietro esibizione della licenza di circolazione, dalla quale risulti l'avvenuto pagamento del normale diritto erariale di statistica.

La carta di autorizzazione potrà per i non residenti nei capoluoghi di provincia essere richiesta e recapitata anche a mezzo posta. Le richieste devono essere trasmesse alla rispettiva sede provinciale del R. A. C. I. con lettera raccomandata e devono essere accompagnate dalla licenza di circolazione di cui sopra.

La morte del senatore

Piero Ginori Conti

FIRENZE, 4. — Ieri sera è morto il senatore principe Piero Ginori Conti, ministro di Stato. Nato a Firenze il 3 giugno 1865, si laureò in scienze sociali presso l'Istituto superiore Cesare Alfieri di Firenze. Goddeva larga notorietà nel campo scientifico, per essere stato inventore e l'attuatore dello sfruttamento dell'energia delle sorgenti di vapore vulcanico per ricavare energia elettrica. Svolse altresì larga opera sociale a favore della istruzione professionale, in special modo per le due scuole professionali di Firenze e di Volterra.

Cultrice di studi bibliografici e storici, ricoprì cariche importanti in istituti scientifici italiani e esteri. Aveva partecipato a tutta la grande guerra dal 1915 al '18. Era insignito anche della croce di cavaliere del lavoro. Deputato al parlamento per quattro legislature (21-24) e appartenente al Senato dal 6 ottobre 1919.

I solenni funerali a Milano di Giacomo D. Besio

MILANO, 4. — La salma di Giacomo D. Besio, giornalista e scrittore, di «Giornale», per i colleghi del Popolo d'Italia e per tutti, anche per coloro che lo conobbero e gli vollero bene, è ora nella quiete del cimitero. Sino all'ultimo momento è continuato il pellegrinaggio alla camera ardente: compagini di lavoro e di lettere, camerate della vecchia guardia, camicie nere. E ieri mattina la bara, portata a spalla dai colleghi del Popolo d'Italia che per turno hanno vegliato ininterrottamente la salma, ha raggiunto la chiesa di S. Pietro in Sala, seguita dall'affettuoso cordoglio dei camerati.

La famiglia del giornale della rivoluzione era compatta, in divisa fascista, per l'estremo saluto. Erano presenti il redattore capo, in rappresentanza del direttore Vito Mussolini, il direttore amministrativo, il corpo redazionale, il personale degli uffici e la sezione tipografica, e con essi, una folla di colleghi di tutti i quotidiani cittadini e dell'Agenzia Stefani, il segretario del sindacato lombardo dei giornalisti e il presidente dell'Unione professionisti ed artisti.

Aprivano il corteo, i gagliardetti del Fascio primigenio, del Sindacato dei giornalisti, del Popolo d'Italia, dei gruppi fascisti. Venivano poi le molte corone e, prima, quelle del ministro Segretario del Partito, del Fascio, del Popolo d'Italia e dell'Agenzia Stefani. Precedeva immediatamente la bara il carro su quale stava, insieme con i fiori dei familiari, la grande corona del Duce. Compiva nella parrocchiale la funzione religiosa, e uscita la salma, il vice federale ha proceduto all'appello fascista. Alto è risuonato il nome dello scomparso; commossa ha risposto la voce dei colleghi e dei camerati. Poi la salma, posata sul carro funebre e seguita dai familiari e da molti colleghi dell'estinto, ha proceduto per il cimitero di Musocco.

Per desiderio dell'estinto, il feretro è stato fatto transitare dinanzi alla sede del Popolo d'Italia, del giornale in cui il D. Besio aveva, con fervida passione, lavorato dai battaglieri inizi del Covo, sino al concludersi della sua vita di fedele guardia del Duce.

L'arrivo a Genova della "Saturnia"

GENOVA, 4. — Proveniente dal nord America è giunta ieri la motonave Saturnia con a bordo S. E. Atlano Cariopari, ambasciatore del Venezuela a Londra.

Pio XII inaugura

l'Accademia pontificia delle scienze

CITTA' DEL VATICANO, 4. — Alla presenza di S. S. Pio XII e alla presenza di quindici cardinali, del Gran Maestro dell'Ordine di Malta, del corpo diplomatico, accreditato presso la Santa Sede, del Governatore della Città del Vaticano, di altri prelati e di invitati è stata celebrata ieri mattina la solenne inaugurazione del IV. anno accademico della Pontificia Accademia delle scienze alla Casina di Pio IV nei giardini vaticani.

Erano presenti oltre trenta accademici, di cui cinque stranieri. Nella grande aula è stato collocato un busto in bronzo del compianto Pontefice Pio XI, che fu il restauratore della antichissima accademia, alla quale dette nuovo lustro con la nota recente riforma. Il Pontefice, al cui apparire nell'aula tutti si sono inchinati, ha pronunciato un discorso, ascoltato con la più viva attenzione.

Dopo di aver porto il saluto agli intervenuti, il Papa ha reso omaggio alla memoria di Pio XI, quindi, rivolgendosi agli accademici, ha rilevato che ogni scienza si prefigge la ricerca della verità, che si sprigiona dalle osservazioni sulla natura, che è opera di Dio. Tra noi e Dio esiste il creato e con tale studio non rende sazia la sete del conoscere, che resta insoddisfatta per la esistenza superiore dello spirito. La scienza umana a sanare lo spirito, la troviamo rifatta dall'arte di Raffaello nel quadro dell'«Disputa della Scuola di Atene». Ma di fronte a questo meraviglioso affresco ve n'è un altro che ci rivela l'altra fonte della cognizione, il quadro della «Disputa del S. Sacramento», che ci addita quale nuovo libro del sapere, la rivelazione. Sembra che nella concezione di questi due quadri l'Umanità si sia ispirata alla idea di San Tommaso che assegna tre gradi alla conoscenza umana: il primo, attraverso la natura, simboleggiato dalla scuola di Atene, il secondo mediante la fede, allegoria della disputa del Sacramento, il terzo Visione intuitiva di Dio, fonte di tutta la verità, riprodotta nella parte superiore della stessa allegoria.

Pio XII ha concluso augurando agli scienziati ricercatori della verità, di poter un giorno godere il premio celeste concesso alle loro fatiche.

Il presidente dell'Accademia padre Gemelli, ha quindi letto un indirizzo di omaggio al Pontefice ed ha fatto una breve relazione dell'attività accademica, durante lo scorso anno ed ha accennato al programma scientifico del nuovo anno. Ha annunciato che nel 1940 il premio Pio XI sarà conferito allo scienziato, che abbia conseguito risultati degni di considerazione nel campo astronomico. Nel 1941 sarà conferito un premio intitolato al nome di Pio XII.

L'accademico belga Le Maître ha quindi presentato gli accademici al Pontefice, che ha avuto per ciascuno cordiali parole. Pio XII, dopo avere impartito l'Apostolica benedizione, ha lasciato l'aula ed in automobile ha fatto ritorno ai suoi appartamenti.

Nel pomeriggio l'Accademia ha tenuto la sua prima seduta ordinaria.

La salma di Livio Borghese giunta a Brindisi

BRINDISI, 4. — Proveniente dalla Turchia e dalla Grecia è giunta la motonave Brioni, recante numerosi passeggeri di varie nazionalità.

Dalla motonave è stata sbarcata la salma del principe Livio Borghese, delegato italiano alla commissione finanziaria internazionale, deceduto ad Atene il 29 novembre. Il feretro sarà fatto proseguire in ferrovia per Roma.

Il premio Fivav

SAN REMO, 4. — Le gare internazionali di tiro a volo si sono concluse ieri con la disputa del Premio Fivav, dieci piccoli e a distanza federale da metri 24 a 28 con premi per L. 25,000. Ecco i risultati: 1. Sacchi Umberto G. Milano con 14 piccioni su 15; 2. Trastragher di Budapest 12-14; 3. Bordini di Milano 10-11; 4. a pari merito: 14 tiratori con 9 su 10.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Venedi

Annunzi Sanitari

Dott. CUTRONE VENERE E PELLE
Riceve dalle 13 alle 15.30. Venezie S. Felice, Via V. E. Campo Testa N. 3849 - Tel. 25160 - Sale separate. Aut. Pref. Venezia 15239 VI

QUIL ENISTA - OCULISTA

Calle Larga S. Marco, Calle Porta Angelo 5314; tel. 24-167; 14-30 15-9. Polimulanza S. Cassiano ore 15-19. Mestre, Piazza Umberto 9, 30-10-18 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì). Prof. Aut. Venezia 15239 VI

Ufficiali, Sottufficiali

del Regio Esercito, della Regia Marina, della M. V. S. N., marittimi, gioventù della GIL, ne mancano di rivolgervi per l'acquisto delle vostre divise, dei vostri berretti, alla «DIVISA FASCHISTA», - Campo S. Luca, Telefono 23-709 - Venezia, dove tutto ciò che occorrevi sarà offerto a prezzi eccezionalmente convenienti.

1940 AGENZE - BLOCCHI CALENDARI

si trovano in vendita, ai migliori prezzi, presso la

Cartoleria Scarabellin S.A.

S. LUCA (Palazzo Banca di Novara) 4595 - Telef. 22-257

Il ponte della vittoria sull'Arno

inaugurato a Pisa

PISA, 4. — Ieri mattina il Ministro del L.R. PP. ricevuto alla stazione dalle autorità e gerarchie e fatto segno ad ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce, da parte delle organizzazioni fasciste e del popolo, ha inaugurato il nuovo ponte della Vittoria sull'Arno, che è stato benedetto dall'arcivescovo di Pisa. Sul ponte, una scritta si leggeva: «Duce, grazie a te e al tuo popolo, il Duce ha ordinato il saluto al Duce un'imponente grido della folla ha proclamato il Fondatore dell'Italia, esprimendo la gratitudine della città per questa imponente opera della spesa di circa 2 milioni, che risolve un problema idraulico con sensibile vantaggio per gli importanti nuclei popolari cittadini.

Il Ministro si è recato quindi nel rione del Littorio, ove ha inaugurato un primo gruppo di case popolari, per una spesa complessiva di oltre un milione e 200 mila lire. Il Ministro ha voluto rendersi personalmente conto della disposizione dei fabbricati e della loro particolarità costruttiva, fatto segno ad una spontanea dimostrazione e grida di «Viva il Duce» da parte dei fascisti e della folla del popoloso quartiere. Ieri il Ministro ha visitato i lavori del costruendo palazzo di giustizia nel quartiere di S. Andrea, che, completamente risanato, con la nuova costruzione, costituirà uno dei rioni più moderni di questa zona della città.

Successivamente il Ministro ha esaminato il problema della comunizzazione sull'Arno, nella zona di Barbaricina ed ha quindi visitato i lavori eseguiti dal Comune nel giardino Sottile, che sarà uno dei più belli d'Italia. Durante le sue visite la folla di fascisti e di popolo ha dimostrato ancora una volta con ardenti invocazioni al Duce tutta la sua riconoscenza, per le opere che sono state inaugurate e per quelle in corso.

Il grande successo a Sofia della Mostra del libro italiano

SOFIA, 4. — Oltre 13 mila persone hanno visitato durante la scorsa settimana la mostra del libro italiano, la cui chiusura è avvenuta ieri sera alla presenza di numeroso pubblico.

Nella giornata di ieri la mostra è stata visitata anche dalla Principessa Eudossia, la quale ha espresso agli organizzatori il suo alto compiacimento. Il grande successo di questa Mostra, organizzata dall'Istituto per le relazioni culturali all'estero, sta a dimostrare l'importanza e la vitalità dell'acervo culturale italiano, nel cui quadro di iniziative essa rientra.

La stampa bulgara ha consacrato alla Mostra entusiastici articoli, auspicando che essa sia la prima di una lunga serie di manifestazioni degli scambi culturali tra l'Italia e la Bulgaria, promosse ed attivate dal recente accordo, destinato a rendere sempre più intima e profonda l'amicizia fra i due Paesi.

TIRO A VOLO

Sacchi vince a S. Remo

SAN REMO, 4. — Le gare internazionali di tiro a volo si sono concluse ieri con la disputa del Premio Fivav, dieci piccoli e a distanza federale da metri 24 a 28 con premi per L. 25,000. Ecco i risultati: 1. Sacchi Umberto G. Milano con 14 piccioni su 15; 2. Trastragher di Budapest 12-14; 3. Bordini di Milano 10-11; 4. a pari merito: 14 tiratori con 9 su 10.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Venedi

Annunzi Sanitari

Dott. CUTRONE VENERE E PELLE
Riceve dalle 13 alle 15.30. Venezie S. Felice, Via V. E. Campo Testa N. 3849 - Tel. 25160 - Sale separate. Aut. Pref. Venezia 15239 VI

QUIL ENISTA - OCULISTA

Calle Larga S. Marco, Calle Porta Angelo 5314; tel. 24-167; 14-30 15-9. Polimulanza S. Cassiano ore 15-19. Mestre, Piazza Umberto 9, 30-10-18 (Lunedì, Mercoledì, Venerdì). Prof. Aut. Venezia 15239 VI

GAZZETTA DI VENEZIA

TELEF. - Centrale 20-420 - 20-421 - 20-422 - 20-423 - 20-424 - 20-425 - 20-426 - 20-427 - 20-428 - 20-429 - 20-430 - 20-431 - 20-432 - 20-433 - 20-434 - 20-435 - 20-436 - 20-437 - 20-438 - 20-439 - 20-440 - 20-441 - 20-442 - 20-443 - 20-444 - 20-445 - 20-446 - 20-447 - 20-448 - 20-449 - 20-450 - 20-451 - 20-452 - 20-453 - 20-454 - 20-455 - 20-456 - 20-457 - 20-458 - 20-459 - 20-460 - 20-461 - 20-462 - 20-463 - 20-464 - 20-465 - 20-466 - 20-467 - 20-468 - 20-469 - 20-470 - 20-471 - 20-472 - 20-473 - 20-474 - 20-475 - 20-476 - 20-477 - 20-478 - 20-479 - 20-480 - 20-481 - 20-482 - 20-483 - 20-484 - 20-485 - 20-486 - 20-487 - 20-488 - 20-489 - 20-490 - 20-491 - 20-492 - 20-493 - 20-494 - 20-495 - 20-496 - 20-497 - 20-498 - 20-499 - 20-500 - 20-501 - 20-502 - 20-503 - 20-504 - 20-505 - 20-506 - 20-507 - 20-508 - 20-509 - 20-510 - 20-511 - 20-512 - 20-513 - 20-514 - 20-515 - 20-516 - 20-517 - 20-518 - 20-519 - 20-520 - 20-521 - 20-522 - 20-523 - 20-524 - 20-525 - 20-526 - 20-527 - 20-528 - 20-529 - 20-530 - 20-531 - 20-532 - 20-533 - 20-534 - 20-535 - 20-536 - 20-537 - 20-538 - 20-539 - 20-540 - 20-541 - 20-542 - 20-543 - 20-544 - 20-545 - 20-546 - 20-547 - 20-548 - 20-549 - 20-550 - 20-551 - 20-552 - 20-553 - 20-554 - 20-555 - 20-556 - 20-557 - 20-558 - 20-559 - 20-560 - 20-561 - 20-562 - 20-563 - 20-564 - 20-565 - 20-566 - 20-567 - 20-568 - 20-569 - 20-570 - 20-571 - 20-572 - 20-573 - 20-574 - 20-575 - 20-576 - 20-577 - 20-578 - 20-579 - 20-580 - 20-581 - 20-582 - 20-583 - 20-584 - 20-585 - 20-586 - 20-587 - 20-588 - 20-589 - 20-590 - 20-591 - 20-592 - 20-593 - 20-594 - 20-595 - 20-596 - 20-597 - 20-598 - 20-599 - 20-600 - 20-601 - 20-602 - 20-603 - 20-604 - 20-605 - 20-606 - 20-607 - 20-608 - 20-609 - 20-610 - 20-611 - 20-612 - 20-613 - 20-614 - 20-615 - 20-616 - 20-617 - 20-618 - 20-619 - 20-620 - 20-621 - 20-622 - 20-623 - 20-624 - 20-625 - 20-626 - 20-627 - 20-628 - 20-629 - 20-630 - 20-631 - 20-632 - 20-633 - 20-634 - 20-635 - 20-636 - 20-637 - 20-638 - 20-639 - 20-640 - 20-641 - 20-642 - 20-643 - 20-644 - 20-645 - 20-646 - 20-647 - 20-648 - 20-649 - 20-650 - 20-651 - 20-652 - 20-653 - 20-654 - 20-655 - 20-656 - 20-657 - 20-658 - 20-659 - 20-660 - 20-661 - 20-662 - 20-663 - 20-664 - 20-665 - 20-666 - 20-667 - 20-668 - 20-669 - 20-670 - 20-671 - 20-672 - 20-673 - 20-674 - 20-675 - 20-676 - 20-677 - 20-678 - 20-679 - 20-680 - 20-681 - 20-682 - 20-683 - 20-684 - 20-685 - 20-686 - 20-687 - 20-688 - 20-689 - 20-690 - 20-691 - 20-692 - 20-693 - 20-694 - 20-695 - 20-696 - 20-697 - 20-698 - 20-699 - 20-700 - 20-701 - 20-702 - 20-703 - 20-704 - 20-705 - 20-706 - 20-707 - 20-708 - 20-709 - 20-710 - 20-711 - 20-712 - 20-713 - 20-714 - 20-715 - 20-716 - 20-717 - 20-718 - 20-719 - 20-720 - 20-721 - 20-722 - 20-723 - 20-724 - 20-725 - 20-726 - 20-727 - 20-728 - 20-729 - 20-730 - 20-731 - 20-732 - 20-733 - 20-734 - 20-735 - 20-736 - 20-737 - 20-738 - 20-739 - 20-740 - 20-741 - 20-742 - 20-743 - 20-744 - 20-745 - 20-746 - 20-747 - 20-748 - 20-749 - 20-750 - 20-751 - 20-752 - 20-753 - 20-754 - 20-755 - 20-756 - 20-757 - 20-758 - 20-759 - 20-760 - 20-761 - 20-762 - 20-763 - 20-764 - 20-765 - 20-766 - 20-767 - 20-768 - 20-769 - 20-770 - 20-771 - 20-772 - 20-773 - 20-774 - 20-775 - 20-776 - 20-777 - 20-778 - 20-779 - 20-780 - 20-781 - 20-782 - 20-783 - 20-784 - 20-785 - 20-786 - 20-787 - 20-788 - 20-789 - 20-790 - 20-791 - 20-792 - 20-793 - 20-794 - 20-795 - 20-796 - 20-797 - 20-798 - 20-799 - 20-800 - 20-801 - 20-802 - 20-803 - 20-804 - 20-805 - 20-806 - 20-807 - 20-808 - 20-809 - 20-810 - 20-811 - 20-812 - 20-813 - 20-814 - 20-815 - 20-816 - 20-817 - 20-818 - 20-819 - 20-820 - 20-821 - 20-822 - 20-823 - 20-824 - 20-825 - 20-826 - 20-827 - 20-828 - 20-829 - 20-830 - 20-831 - 20-832 - 20-833 - 20-834 - 20-835 - 20-836 - 20-837 - 20-838 - 20-839 - 20-840 - 20-841 - 20-842 - 20-843 - 20-844 - 20-845 - 20-846 - 20-847 - 20-848 - 20-849 - 20-850 - 20-851 - 20-852 - 20-853 - 20-854 - 20-855 - 20-856 - 20-857 - 20-858 - 20-859 - 20-860 - 20-861 - 20-862 - 20-863 - 20-864 - 20-865 - 20-866 - 20-867 - 20-868 - 20-869 - 20-870 - 20-871 - 20-872 - 20-873 - 20-874 - 20-875 - 20-876 - 20-877 - 20-878 - 20-879 - 20-880 - 20-881 - 20-882 - 20-883 - 20-884 - 20-885 - 20-886 - 20-887 - 20-888 - 20-889 - 20-890 - 20-891 - 20-892 - 20-893 - 20-894 - 20-895 - 20-896 - 20-897 - 20-898 - 20-899 - 20-900 - 20-901 - 20-902 - 20-903 - 20-904 - 20-905 - 20-906 - 20-907 - 20-908 - 20-909 - 20-910 - 20-911 - 20-912 - 20-913 - 20-914 - 20-915 - 20-916 - 20-917 - 20-918 - 20-919 - 20-920 - 20-921 - 20-922 - 20-923 - 20-924 - 20-925 - 20-926 - 20-927 - 20-928 - 20-929 - 20-930 - 20-931 - 20-932 - 20-933 - 20-934 - 20-935 - 20-936 - 20-937 - 20-938 - 20-939 - 20-940 - 20-941 - 20-942 - 20-943 - 20-944 - 20-945 - 20-946 - 20-947 - 20-948 - 20-949 - 20-950 - 20-951 - 20-952 - 20-953 - 20-954 - 20-955 - 20-956 - 20-957 - 20-958 - 20-959 - 20-960 - 20-961 - 20-962 - 20-963 - 20-964 - 20-965 - 20-966 - 20-967 - 20-968 - 20-969 - 20-970 - 20-971 - 20-972 - 20-973 - 20-974 - 20-975 - 20-976 - 20-977 - 20-978 - 20-979 - 20-980 - 20-981 - 20-982 - 20-983 - 20-984 - 20-985 - 20-986 - 20-987 - 20-988 - 20-989 - 20-990 - 20-991 - 20-992 - 20-993 - 20-994 - 20-995 - 20-996 - 20-997 - 20-998 - 20-999 - 20-1000

Tempeste di neve in Finlandia ostacolano le operazioni militari

Le truppe finniche resistono tenacemente e soltanto in Carelia ripiegano verso la linea fortificata - Le perdite sovietiche per le mine disseminate nelle foreste

HELSINKI, 4

La tempesta di neve che ha colpito la Finlandia durante la notte, ha ostacolato le operazioni militari. Le truppe finniche resistono tenacemente e soltanto in Carelia ripiegano verso la linea fortificata. Le perdite sovietiche per le mine disseminate nelle foreste sono notevoli.

no di avere conquistato dopo bat-

teglie navali, erano state sgombrare dal finlandese, i quali non avevano mai pensato di difenderle poiché sono prive di fortificazioni. Soltanto in Carelia i circoli finlandesi ammettono l'esistenza di una azione di guerra nel vero senso della parola.

L'offensiva sovietica

e la posizione della Norvegia e della Svezia
BASILIA, 4
La Gazzetta de Lausanne precisa che le offensive russe sono tre: 1) all'estremo nord, lungo il litorale Murmansk, con l'occupazione della parte finnica della penisola dei Pescatori; 2) al centro su un fronte ancora incerto, forse in direzione di Knopio; 3) verso l'estremo di Carelia, in direzione di Viipuri.

Mentre Ginevra si sveglia dal letargo

Gli anglo-francesi protesteranno contro l'azione sovietica
La probabile uscita della Russia dalla Lega
Mosca chiese le isole finn. che nelle trattative con gli anglo-francesi

Una sparatoria a Sciangai fra agenti di polizia e soldati britannici

TOKIO, 4
Gli agenti della polizia di Tatoo hanno arrestato due inglesi, uno dei quali militare, e hanno sparato contro un gruppo di soldati britannici che uscivano da un bar situato fuori della Concessione. Gli inglesi sono rimasti feriti, ma è invece rimasta ferita gravemente una donna cinese che si trovava a passare in quel momento. Gli arresti erano stati operati in seguito a una rissa che gli inglesi avevano avuto con alcuni agenti della polizia locale. L'incidente ha richiamato sul posto reparti di soldati inglesi e numerosi agenti della polizia municipale. Un ufficiale britannico, arrivato sul posto, ha ottenuto la liberazione di uno dei connazionali arrestati.

La Camera si riaprirà il 14 corrente

con la commemorazione di Costanzo Ciano
ROMA, 4
La Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà il quattordici p.v. alle ore nove.

Breve visita a Milano del Segretario del Partito

MILANO, 4
Giunto ieri sera da Torino, il Ministro Segretario del Partito, accompagnato dal capo di S. M. della GIL e dal Federale, ha qui stamane visitato due importanti stabilimenti industriali, particolarmente interessanti all'efficienza delle provvidenze assistenziali e dei dopolavoro aziendali.

Grandi conserva la carica di Ministro della giustizia

ROMA, 4
Il Presidente della Camera, cameralista Grandi, continuerà a ricoprire la carica di Ministro della Giustizia.

Lo scambio delle consegne all'ambasciata d'Italia in Vaticano

ROMA, 4
Stamane all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede ha avuto luogo lo scambio delle consegne, tra gli ambasciatori Pignatti Morano di Custozza e Alfieri.

La guerra sui mari

Tre navi mercantili affondate
Come l'aereo inglese scopri e colpì il sommergibile tedesco
LONDRA, 4
Il vapore Eskdene di 3800 tonnellate, registrato a Londra, è affondato in seguito ad urto contro una mina. L'equipaggio di 29 uomini è stato salvato e sbarcato in un porto siciliano.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà la Società delle Nazioni non appena questa inizierà la discussione sulla questione finno-russa.

La Russia si ritirerà dalla Lega

La Russia si ritirerà dalla Lega
COPENAGHEN, 4
Il corrispondente del giornale Politiken da Riga informa che la Russia lascerà

La consegna della bandiera al 12 Reggimento artiglieri guardie alla frontiera

UDINE, 4. Nella storica Osooppo si è svolta ieri mattina la solenne cerimonia per la consegna della bandiera e delle dappelle al 12° Reggimento Artiglieri Guardie alla frontiera, alla presenza delle autorità e della popolazione tutta che ha voluto assistere al baci d'artiglieri tutto l'affetto e il cameratismo che anima lo spirito degli osooppiani.

La cerimonia si è svolta alle 10, nella Piazza Dante, alla presenza del Comandante del Corpo d'Armata di Treviso gen. Murari della Corte Brà, del Prefetto di Udine, del Podestà di Osooppo e di alcuni comuni vicini, nonché tutte le altre autorità locali. La truppa si è schierata da un lato della piazza con a fianco le organizzazioni del Regime, dietro le quali si era ammassata la popolazione. Alla cerimonia ha preso pure parte, con scorta d'onore, la bandiera di Osooppo decorata di medaglia d'oro per la valorosa resistenza opposta al nemico.

Alle 9.30 è giunto il comandante del Corpo d'Armata di Treviso al quale sono stati resi gli onori militari dopo di che ha avuto luogo la celebrazione della Messa al campo ufficiale dal cappellano militare del Corpo d'Armata di Treviso.

Prima della consegna il generale Murari della Corte Brà ha pronunciato elevate parole ricordando la storia gloriosa di Osooppo e rilevando il significato della offerta della bandiera e delle dappelle agli artiglieri. Ha avuto luogo poi la consegna della bandiera al comandante del reggimento col. Lamborghini e delle dappelle agli artiglieri. Madrina della prima è stata la consorte del colonnello Lamborghini e delle due dappelle la contessina Savorgnan.

Il comandante del reggimento avuto in consegna il vessillo si è rivolto agli artiglieri esprimendo a nome loro il sentimento di gratitudine del reggimento ad Osooppo. Ha quindi affermato di aver preso in consegna la bandiera che verrà sempre strenuamente difesa dagli artiglieri pronti a qualsiasi sacrificio. Alla fine ha pronunciato la formula del giuramento alla quale ha fatto eco il grido unanime di tutti gli artiglieri.

La cerimonia si è conclusa con la sfilata della truppa dinanzi alle due bandiere ed alle autorità.

Il favore dei risparmiatori per i titoli dello Stato

ROMA, 4. L'Agencia economica finanziaria comunica: In questi giorni nei mercati finanziari si è constatato un confortante sensibile aumento del valore dei buoni del Tesoro dei Redimibili e della Rendite dello Stato. Il risparmiatore, desideroso di un impiego di capitali tranquillo e ben remunerativo, non cesserà di ricercare sempre più i titoli dello Stato che a prezzi ottimi offrono investimenti e tassi che intusimamente si ricercano nei titoli azionari. Vediamo infatti che la rendita 3,5 per cento 1906 dà — ai prezzi odierni — un reddito del 4,75 per cento circa. La rendita 5 per cento dà un reddito del 5,70 per cento circa. Il prestito redimibile 3,5 per cento 1904 dà un reddito immediato del 4,95 per cento e, tenuto conto del rimborso a 101 e degli interessi maturati dal 1.° luglio 1939, il reddito di questo titolo sale a circa il 5,85 per cento. Il prestito redimibile 5 per cento (immobilizzato) dà un reddito immediato del 5,50 per cento circa e del 5,90 per cento circa, tenendo conto del rimborso. Inoltre non vanno dimenticate le prerogative eccezionali, anche fiscali, delle quali godono i due redimibili.

Nuovi impianti dell'industria vinicola ed olearia

ROMA, 4. Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito, sotto la presidenza del cons. naz. Adinolfi, il Comitato consultivo delle Corporazioni vinicola ed olearia, per l'esame delle domande di autorizzazione, relative a nuovi impianti nell'industria frigorifica del ghiaccio e delle bevande gassate in quella dell'alcol di seconda categoria, nonché in quelle della raffinazione, spremitura ed estrazione degli oli di semi. Il comitato ha espresso parere favorevole su 37 delle domande esaminate, contrario su 54, disponendo un supplemento di istruttoria per due di esse.

Un'indagine sugli attrezzi agricoli

ROMA, 4. La Confederazione fascista dei lavoratori agricoli ha concluso recentemente l'indagine sugli attrezzi a mano in agricoltura. L'indagine intrapresa per la prima volta con obiettivi pratici, si è proposta di rilevare la situazione esistente nelle varie provincie e di suggerire le innovazioni che si rendono necessarie per assicurare una più efficace tutela igienica del lavoratore della terra e la razionalizzazione e l'aumento del rendimento del lavoro.

La benzina per gli utenti di motori agricoli

ROMA, 4. Il Ministero delle Corporazioni, ufficio speciale liquidi, ha disposto che la percentuale della benzina da concedersi agli utenti di motori agricoli per l'avviamento dei motori, sia elevata a litri 5 per ogni quintale di carburante agricolo e che tale percentuale possa in casi eccezionali essere elevata fino al massimo purché il quantitativo di benzina distribuito non superi, nel complesso, il 5 per cento dei carburanti agricoli concessi agli utenti stessi.

Le indennità caroviveri che spettano agli insegnanti

ROMA, 4. Il Ministero dell'Educazione nazionale ha comunicato ai provveditori agli studi le norme emanate dal Ministero delle Finanze per il pagamento delle indennità caroviveri agli insegnanti. Agli insegnanti incaricati e supplenti degli istituti di istruzione media che abbiano almeno sei ore settimanali di lezioni spettano le indennità di caroviveri nella misura prevista secondo le condizioni di famiglia, sempre che non coprano altro posto di ruolo presso l'Amministrazione dello Stato. Qualora siano dipendenti statali di ruolo nulla è dovuta loro a titolo di indennità caroviveri in aggiunta alla retribuzione per le ore di insegnamento in qualità di incaricati e supplenti e ciò anche quando si tratta di personale celibe, dovendosi detto personale considerare alla stregua di tutti i professori di ruolo celibi che prestano servizio in ore soprannumerarie e per le quali, come è noto, percepiscono soltanto la retribuzione stabilita dalle norme in vigore.

Pertanto nel caso prospettato di un maestro elementare di ruolo celibe incaricato dell'insegnamento della religione per più di sei ore settimanali di lezione presso un istituto di istruzione media, non spetta alcuna indennità caroviveri né come insegnante di ruolo né come supplente.

All'incaricato dell'insegnamento della religione per sei o più ore settimanali il quale sia provvisto di una congrua parrocchia, spetta la indennità di caro vivere nella qualità di incaricato, inteso che l'ufficio di parrocchia non costituisce un impiego. Tale indennità va corrisposta nella misura stessa degli altri insegnanti supplementari o incaricati celibi (che non coprano posti di ruolo).

VITA SPORTIVA

Gli atleti veneziani vittoriosi premiati dal Segretario federale

Ieri il Federale ha consegnato agli atleti vittoriosi in campo internazionale ed in quello nazionale, rispettivamente le medaglie al valore atletico del Coni ed i medaglioni d'argento offerti dalla Federazione fascista.

Alle ore 19 il Commissario provinciale del Coni, Franco Offetti, ha presentato gli atleti al Federale che li ha ricevuti nel suo gabinetto di lavoro. Il gerarca ha consegnato ad ognuno le medaglie rivolgendosi poi a brevi parole di complimenti e di incoraggiamento ed ordinando infine il saluto al Duce. Ecco l'elenco degli atleti:

Medaglia al valore atletico - Anno XVI. Verri Piera, campionati europei pallacanestro anno XVI; Giotto Anna Maria id.; Facelli Luigi, campione italiano assoluto 400 ost. anno XVI; Bergamo Almirio, campionati europei due di punta con timoniera, anno XVI; Santin Guido id.; Bettini Gino id.

Medaglia della Federazione provinciale fascista - Società Sportiva «Costantino Rorer». Paoletti Arturo, azzurro pugilato incontro Italia-Svezia; Pontello Leo, campione mondiale universitario pallacanestro, Vienna XVII; Pellegrini Gino, Batta id.; Spampanti Otello, campionati mondiali universitari, Vienna XVII (atletica); Pasinato Renzo id.; Ossena Armando id.

Comando Federale G.I.L. Venezia. Pellegrini Giuseppe, campione italiano arrampicatori pallacanestro anno XVII; Garlato Guido id.; Ventura Pasquale id.; Busetto Bruno id.; Botesella Angelo id.; Garlato Guglielmo id.; Omacini Alfredo id.; Fagherazzi Armando id.; Mel Giancarlo, vincitore Coppa Scaroni anno XVII; Biasin Giulio, campione italiano giovani fascisti, canoio, anno XVII.

Soc. Canottieri «F. Querini». Bettini Gino, campione italiano otto fuori scalo, anno XVII (canoa); Santin Antonio id.; Battaglia, rin Aurelio id.; Vannetto Benedetto id.; Fagherazzi Mario id.; Vianello Livio id.; Scarpa Gino id.; Santin Pietro id.; Romor Giovanni id.; Paquola Fortunato id.

R. S. Canottieri Bucintoro. Mastrollo Giovanni, campione italiano veneto a quattro, anno XVII (seniores); Pastrello Eugenio id.; Pastrello Gino id.; Scarpa Dionisio id.

Dopolavorio Ferroviario Venezia. Rolando Giuseppe, campione italiano ruota seniores n. 100, anno XVII; Bevilacqua Antonio, selezionato per campionati del mondo di ciclismo; Delpieri Guido, campione italiano juniores due di punta con anno XVII; Zanatta Ferruccio id.; Piasenti Giovanni id.

Gruppo Universitari fascisti. Zappetti Enrico, campione mondiale universitario rugby, Vienna, anno XVII; Carminati Angelo, rappresentativa di nuoto a Vienna campionati mondiali anno XVII.

Ass. Fascista Calcio «Venezia». Puppo Sandro, campionati mondiali universitari di calcio a Vienna anno XVII; Perrigo Francesco id.

Circolo della Spada. Saverio Ragno, azzurro incontro Italia-Svezia anno XVII; Macerata Giorgio id.

PUGILATO

De Bellis batte Celagato
BOLOGNA, 4.

Questa sera all'Arena del Sole si è svolta l'annunciata riunione pugilistica davanti ad un pubblico imponente. Ecco i risultati: Professione, pesi leggeri: Ramondi di Bologna (kg. 61) batte Pestelli di Roma (62,200) per squalifica alla quarta ripresa. Pesì medio leggeri: De Bellis di Venezia (66,800) ai punti in otto riprese; alla fine di questo combattimento la folla ha fischietto il deliberato della giuria. Pesì medio massimi: Giusto di Treviso (kg. 79,300) batte Rossi di Roma (kg. 78,100) ai punti in 10 riprese.

Studentesca 1929-Littoria 6-5

Domenica, a S. Elena, si sono incontrate le squadre della Studentesca e della Littoria. L'incontro è equilibratissimo e stato tirato a tutta andata da entrambe le squadre. La Littoria riusciva però a portarsi in vantaggio per prima, ma ben presto Russo il ristabiliva le distanze. Sulla scadenza del tempo la Littoria usufruendo di un calcio di rigore si portava nuovamente al comando.

Nella ripresa la Studentesca partiva di scatto e pareggiava nuovamente con Russo II. La Littoria reagendo rabbiosamente segnava altre due reti. Gli studenti vendendo profittando la sconfitta, contrattaccando con azioni ben impostate segnano prima con Girotti poi con Grassi, ristabilendo le distanze. Al 35' della ripresa la Littoria, approfittando di una indecisa uscita del portiere nero-azzurro, segna il

quinto punto. Ma al 40' con una perfetta triangolazione Grassi-Girotti-Russo II quest'ultimo scaraventa in rete da pochi passi. Al 43' un'azione simile alla precedente dà modo all'attivo Grassi d'ingannare il portiere, con un tiro assai tagliato e segnare il punto della vittoria. Ottimo il comportamento del centro mediano Rigamonti.

Squadra vincente: Zanatta, Scaglia, Florante, Vianello, Rigamonti, Russo I, Girotti, Busetto, Russo II, Grassi, Naccari.

SOLLEVAMENTO PESI

La selezione meridionale
NAPOLI, 4.

La selezione centro meridionale per il campionato soleramente pesi si è disputata ieri con l'intervento dei più noti atleti. Le classifiche finali sono state le seguenti. Pesì piuma: L. Brizzi, Audace Roma. Pesì leggeri: Arati, Audace Roma. Pesì medi: Fioravante, D.L. Governatorato Roma; Pesì medio massimi: Puoti, Virtus Napoli; Pesì massimi: Mancinelli, D.L. Governatorato Roma.

Classifica per società: 1. D.L. Governatorato Roma; 2. Audace Roma; 3. Virtus Napoli; 4. pari merito: D.L. Aquilino Roma e Atar Roma.

Orrenda fine di un giovanotto

VICENZA, 4. Di nascosto al padre, un giovanotto quindicenne, tale Silvio Pivotto di Vincenzo da Crosara di Marostica, essendo un appassionato della caccia, acquistava un fucile ad avanguardia. Non lo portava in casa perché il padre non si accorgesse e pertanto lo nascondeva dietro un cespuglio nei pressi della sua abitazione. Il giorno recatosi ieri al nascondiglio per riprendere l'arma, l'impugnava per la canna, forse dimenticando che essa era carica. Purtroppo il colpo partiva audace e colpiva il disgraziato che riportava la perforazione dello stomaco alla regione epigastrica. La morte è stata quasi istantanea.

Pietosa morte di un vecchio

VICENZA, 4. Sabato sera verso le 19.30 lasciava la sua abitazione nel paese di Ponte di Barbarano, l'ex capo stradino provinciale del luogo Angelo Olivani di 84 anni, per dirigersi in una osteria di quel centro per trascorrere la serata.

Poi mentre nessuno lo vedeva giungere, i familiari notavano la assenza da casa per tutta la notte del loro congiunto. Alle prime luci di ieri un figlio dell'Olivani con alcuni amici si metteva a ricercare lo scomparso. Questi veniva rinvenuto cadavere in una cunetta della strada. Ogni ipotesi di delitto veniva subito esclusa perché il morto aveva seco ogni oggetto prezioso e nessuna ferita veniva riscontrata sul suo corpo. Si è pertanto accertato che la morte era dovuta a paralisi cardiaca. Il poveretto poco dopo avere lasciato la sua abitazione rimaneva fulminato dalla paralisi ed a causa dell'oscurità il suo corpo non poteva essere scorto dai passanti.

Una combriccola di truffatori assicurata alla giustizia

BARI, 4. In seguito a denunce, la Questura ha proceduto all'arresto di tutti i Vincenzo Magistrale detto Panizza, Salvatore Liguori, Ada Bonina, Umberto Salvarezza, Giuliano Campolongo, i quali, militando ad uffici, truffavano le persone che a loro si rivolgevano per ottenere raccomandazioni od impieghi.

Due artiste inglesi ferite in un incidente automobilistico

PARIGI, 4. Le attrici inglesi Violetta Lorraine e Binnie Hale del Covent Garden di Londra, sono rimaste ferite in un incidente automobilistico, mentre stavano recandosi al fronte per uno spettacolo alle truppe inglesi.

Le due artiste sono state ricoverate nell'ospedale di Arras in gravi condizioni.

Elliot Roosevelt e sua moglie feriti in un incidente d'auto

NUOVA YORK, 4. Il figlio del Presidente degli Stati Uniti, Elliot Roosevelt, e sua moglie, sono stati feriti in un incidente d'automobile nel Texas e ricoverati in un ospedale.

La Russia lavora intensamente per accrescere la sua flotta

BERLINO, 4. Secondo notizia ufficiale proveniente da Mosca, nell'Unione sovietica si lavora intensamente per l'accrescimento della flotta. Un giornale svedese informa che attualmente la Russia costruisce una nave da battaglia di 35.000 tonnellate e presto ne metterà in cantiere altre due. Secondo il giornale svedese, l'arma subacquea russa comprendeva 65 sommergibili fra le 300 e le 1.200 tonnellate, 45 da 600 tonnellate e 40 da 200 tonnellate.

Lunga galleria sotterranea al confine belga-olandese

BRUSSELLE, 4. Informano da Anversa che la polizia militare di tale città ha compiuto un sopralluogo nella regione di Turnhout al confine belga-olandese, ove è stata scoperta una lunga galleria sotterranea che permette di traversare la frontiera all'insaputa dei posti di guardia e di dogana. L'autorità militare sta ora cercando di accertare se tale galleria servisse semplicemente a una organizzazione di contrabbandieri, come si ritiene, o sia invece stata costruita a scopo di spionaggio da agenti stranieri.

Pauroso incendio a Hong Kong 41 persone carbonizzate

HONG KONG, 4. In uno spaventoso incendio sviluppatosi nel popolare quartiere cinese di Kowloon sono rimaste carbonizzate non meno di quarantun persone. Altre ventiquattro sono state ricoverate all'ospedale con gravi ustioni. Molti sono morti perché si sono buttati dalle finestre, terrazze quando il fumo ha invaso due grandi case popolari.

Fattoria distrutta dal fuoco Cinque persone carbonizzate

BRUSSELLE, 4. Un grave incendio si è verificato in un fienile di una importante fattoria nei pressi di Bruges. Malgrado il pronto intervento dei pompieri la fattoria è stata completamente distrutta e di sotto le macerie sono stati tratti cinque cadaveri. Un centinaio di vacche e cavalli sono periti nell'incendio che ha causato danni ammontanti a circa tre milioni.

Gli impianti del «El Diario» distrutti dal fuoco

BUENOS AYRES, 4. Un violentissimo incendio ha distrutto l'edificio e gli impianti del giornale El Diario. I pompieri accorsi cercano di evitare che l'incendio possa propagarsi agli edifici attigui.

900 ebrei giunti a New York

NUOVA YORK, 4. Col piroscafo Rotterdam sono arrivati a Nuova York 900 ebrei provenienti in massima parte dalla Germania e dall'Austria. Altri 3000 dovranno giungere entro la settimana prossima a bordo di varie navi.

Violento tifone sulle Filippine

MANILLA, 4. Un tifone di estrema violenza si avvicina a Manila. Secondo i meteorologi, questo tifone è di una violenza non ancora registrata dal 1908. Il tifone avrebbe già totalmente devastato cinque isole a sud-ovest di Manila. Si calcola che Manila sarà raggiunta dal tifone verso mezzogiorno, ora locale, di oggi. Tutte le precauzioni marittime sono state prese.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 4

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore |
|----------|-----------------|-----------|-------------|--------------|
| Zara | cop. | 759.4 | 5 | 9 |
| Fiume | 1 cop. | 757.9 | 12 | 14 |
| Pola | cop. | 757.8 | 10 | 12 |
| Trieste | cop. | 757.6 | 10 | |
| Gorizia | 1 cop. | 758.4 | 7 | 11 |
| Udine | cop. | 757.5 | 7 | 11 |
| Treviso | ser. | 757.3 | 6 | 15 |
| Belluno | ser. | 756.6 | 3 | 7 |
| Padova | ser. | 757.6 | 5 | 17 |
| Rovigo | cop. | 757.9 | 6 | 8 |
| Venezia | nebb. | 757.5 | 6 | 11 |
| Bolzano | cop. | 757.6 | 1 | 6 |
| Trento | 1 cop. | 758.5 | 2 | 4 |
| Grappa | 1 cop. | 610.9 | -3 | -2 |
| Venezia | nebb. | 756.5 | 7 | 10 |

Mare: Fiume calmo, Pola quasi calmo, Trieste calmo, Venezia calmo.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm. Zara 9, Fiume 1, Pola 2, Gorizia 1. Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Solo leva ore 7.36, tramonta ore 16.25. Luna leva ore 1.10, tramonta ore 13.13. Ultimo quarto il 3, luna nuova il 10. — Maree al bacino di S. Marco: alte ore 6 e 18.45, basse ore 13 e 24. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: il Fiume era in piena; il Piave il Brenta, il Gorone ed il Po erano in debole morbidità; tutti gli altri erano in magra ed in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Il vasto ciclone centrato sulla Scandinavia meridionale, ha invaso tutta l'Europa ed i Balcani ed il Mediterraneo centrale ed orientale. Condizioni di instabilità con nebbie e probabilità di qualche leggera precipitazione.

Le altre temperature di ieri

Roma 15 e 10; Milano 7 e 4; Torino 6 e 0.8; Genova 13 e 8; Sar. Reno 17 e 11; Bologna 8 e 6; Firenze 13 e 8; Rimini 9 e 7; Napoli 18 e 11; Foggia 12 e 5; Bari 14 e 11; Lecce 19 e 13; Taranto 17 e 13; Messina 18 e 14; Palermo 18 e 8; Catania 19 e 12; Cagliari 16 e 8; Sassari 13 e 9; Tripoli 21 e 10; Bengasi 15 e 11; Rodi 19 e 15; Lido Roma 15 e 9.

al SESTRIERE anche quest'anno!



IN TRENO
fino a Ulzio o fino a Pinerolo

IN AUTOBUS
da Ulzio in mezz'ora
da Pinerolo tutti i giorni
(nei giorni festivi)

Tutti gli Sciatori si sono passati la rallegrante notizia: anche quest'anno a Sestriere! È bastato l'annuncio della riapertura degli alberghi e delle funivie al 20 dicembre perché le prenotazioni giungessero a centinaia e centinaia, dalle città italiane e anche dall'estero, alla Società Esercizi Sestriere. Come negli anni scorsi si tende a far ressa per il periodo delle feste natalizie. Ma anche dopo l'Epifania il Sestriere sarà colmo di neve, e la stagione sciistica continuerà ad essere di grande attrazione.

Dal 10 Gennaio prezzi speciali

**A SESTRIERE
ANCHE DOPO IL 10 GENNAIO!**

"Idi...
L'Olan...
sal...
Per chi osser...
acropoli, essa...
norme scacchiere...
di terra coltivab...
di intrinseci...
Si pensi che su...
sviluppano una...
chilometri. Dei...
sotto i quali si...
landa, uno dei...
mente quello ch...
questa abbonda...
la divisione in...
goli, uniti in...
li ponti.
Il ponte dei...
e ne fa comple...
vecchi quartieri...
vati, ovunque, l...
i canali, fra du...
ni in verde, e...
sotto l'arco un...
ponte, all'uscita...
ra i riflessi del...
tubo case, orn...
ardo oggiora v...
di secolo d'oro...
come qui si d...
busto, il vec...
quartieri e le...
il visitatore, l...
pò scegliere tr...
piedi, quella in...
mobile.
Ai maestosi i...
no riscinto i...
gio e degli villi...
riuniscono i ca...
so alle strade...
la successione...
na grigio retta...
saggio. Ogni v...
co basso prese...
visore di una...
tutta un can...
dita d'occhio...
casa e si got...
strada alla po...
ni comodi e g...
altri un poco...
stipiti, infini...
plancia che sp...
volontà.
Analogamente...
questo motivo...
la campagna a...
chio si smarr...
meroviti retta...
una banda ner...
quali l'aspetto...
della piana, c...
per la moltep...
ni della costa...
di Aalsmeer...
di canali, che...
tutto, una m...
niazione, acc...
re dei traini...
ni fanno a bu...
ti; ed è così...
si incontran...
sto paesaggio...
dal gioco dell...
vento, dei bal...
risalgono la v...
sempre a di...
la terra, e si...
cati di Amst...
Utrecht.
Conoscendo...
è come compa...
ra medesima...
del paese, si...
mg nel passa...
più volte ric...
le chiese e si...
vasioni stran...
prio territorio...
primo le dig...
gli spagnoli...
dalle invasioni...
XIV; nel XV...
inondazioni...
Prussiani nel...
della Rivoluzi...
poleone.
Un analogo...
rebbe attuato...
infrenare un...
ché la press...
di una difesa...
ancor oggi d...
gni altra for...
questa terrib...
ra dopo l'in...
Zuider Zee...
ma sacrificio...
con la rapidi...
na o con la r...
impegnati, c...
È difficile...
in tal senso...
servato che...
troverebbe n...
e occidentale...
nelle comuni...
ciata con un...
indica la de...
fra l'Olanda...
perfettamente...
km. di front...
Un altro...
quello incre...
per completa...
che in qu...
di Utrecht...
mente allaga...
terrogati su...
mento della...
ti anche un...
un sorriso s...
tolinearno l...
to 36 o 48...
dallo Zuider...
fino a Gorr...
ero ricopert...
Questi magn...
no, dunque...
nel quale l'...
bloccerebbe...
ta dei mezz...
tabili, men...
sterebbe tro...
tera l'uso di...
e solo pial...
innumerevol...
to confusi d...
le acque, di...
mente dei p...
In mezzo...
sarebbe relat...
piccoli forti...
zati, sulle r...
il già diffi...
torizzate co...
tissimamente...
città fortific...
ro difese, d...
avvenisse d...
loro improv...

La festa di Santa Barbara

Riti celebrativi e festività cameratesche

La ricorrenza di S. Barbara, patrona della Marina, degli artigieri e dei genieri, ha dato luogo nella giornata di ieri allo svolgimento di una serie di riti intesi a celebrare la festività e nel contempo far sì che i militari in servizio attivo o richiamati alle armi fraternizzassero, auspicio del Dopolavoro, in ranci camerateschi ed in riunioni improntate alla più schietta e viva cordialità.

Al mattino alle ore 9.30 nella chiesa di S. Maria Formosa, dove si venera la Santa riprodotta nella mirabile tela del Palma il vecchio e sul cui altare, erano i due candelabri offerti l'altra notte dagli artigieri di tutta Italia convenuti a Venezia in occasione del raduno d'arma nazionale, si sono raccolte le più eminenti autorità militari, le rappresentanze della Marina e della Finanza e quelle delle Associazioni d'armamento, artigiane e patriottiche, i cui gagliardetti sfavillavano nei loro colori; ai lati dell'Altare maggiore. Quivi il cappellano della R. Marina mons. Puggiotto, assistito dal prof. Zochello e da don Fort, ha celebrato la Messa.

Il rito religioso a S. Maria Formosa

Nelle panche d'onore erano l'ammiraglio Tur, Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il generale conte Ferdinando Gelich, comandante la Divisione Fanteria Marche, il generale Silvestri della R.R. Guardia di Finanza, S. E. il gen. Maccauso, presidente della Federazione combattenti, il gen. Palumbo, il senatore conte Orsi, il col. Timossi, comandante la capitaneria di porto, il col. Cissari, comandante il 56 Fanteria, il col. Bombina, comandante la Legione di Finanza, il console Bertinazzi, comandante la 42 Legione, ed ancora tutti gli ufficiali superiori comandanti di corpo o di servizio della Base e del Presidio, i rappresentanti del Comando del XIV Gruppo Battaglioni CC. NN. della Milmar e delle varie specialità della Milizia ed infine uno stuolo di ufficiali in servizio ed in congedo, il primo capitano com. Gio. Ugoletti, comandante di zona Venezia B del Reggimento artigieri, il capitano Damiano Chiesa, comandante il Gruppo di Venezia capitano Nardi ed il comandante della batteria S. Marco, i comandanti delle varie associazioni.

Nella navata centrale erano duecento di marinai, quindi venivano le guardie di finanza, ed in quelle laterali gli organizzati degli artigieri, degli alpini, dei marinai in congedo col cav. uff. Zannini, ed una schiera di reduci d'Africa e di Spagna e gran folla di popolo. Al Vangelo mons. Puggiotto ha tessuto l'elogio della Santa ed ha concluso con parole di esortazione inneggiando alla maestà del Re e al Duce. L'elevazione fu annunciata con i rituali squilli di tromba e dal presentarsi dei reparti, mentre alla fine del rito, durante il quale fu cantata all'organo la messa del Salter, mons. Puggiotto si recò all'Altare della Santa seguito dalle autorità e dai gagliardetti. Dopo il canto dell'Inno con la Vergine Maria, mons. Puggiotto ha rivolto all'Altissimo la preghiera del marinaio. Col duplice saluto al Re e al Duce, ordinato dall'ammiraglio Tur, seguito dalle prime navi di S. Maria Formosa e di S. Giorgio presso la Direzione di Artiglieria ricevuta dal direttore col. Profumi e dal vice direttore ten. col. Letardi.

Quivi nella sala teatrale del Dopolavoro è stata festeggiata la patrona dell'Arma. Dopo brevi parole del col. Profumi, che ringraziò il generale Gelich per la sua visione, dei doni che erano stati confezionati ed offerti a cura del Dopolavoro provinciale e destinati ai militi delle batterie lagunari.

Nell'istessa mattinata, l'ammiraglio Tur, accompagnato dal suo aiutante, comandante Frigerio, si è recato alla Scuola Meccanici, dove in precedenza agli allievi raccolti nel cortile, il comandante della Scuola colonnello Perissinotti Bisone aveva esaltato il significato della festività. Dopo alcuni esercizi ginnastici l'ammiraglio Tur rivolse la sua parola agli allievi concludendo col duplice saluto al Re e al Duce.

Tra gli allievi meccanici e gli operai dell'Arsenale Dalla Scuola meccanici l'ammiraglio passa poi al refettorio dell'Arsenale dove alle maestranze veniva servito proprio allora un rancio speciale; anche qui il comandante del

l'Alto Adriatico ebbe per gli operai il suo cameratesco saluto, che ripeté quindi nella visita fatta, subito dopo, alla stessa.

Nel pomeriggio l'ammiraglio Tur si recò a Malconeta tra quei magazzini ed operai.

In serata al Bottegari si svolse un rancio al quale presero parte oltre 150 artigieri. Ai posti d'onore erano il generale di divisione conte Gelich reduce da Bassano del Grappa dove aveva presenziato alla solenne consegna dello standard al 32.º Reggimento di artiglieria divisionale, il generale Cipriani, tutti gli ufficiali della Milmar col loro comandante, ed ancora ufficiali ed artigieri in servizio effettivo ed in congedo.

Al termine del rancio il generale Gelich si recò nella sede del comando di gruppo del Reggimento Damiano Chiesa, dove il comandante di zona Venezia B gli ha fatto la consegna della tessera numero uno di artigiere in congedo. La riunione si è chiusa al grido di «Viva il Re, Viva il Duce».

Nella serata tutti i portali delle caserme sono stati illuminati straordinariamente.

A cura del Dopolavoro Marina, Artiglieria, Milizia marittima, hanno festeggiato la Santa Barbara con l'effettuazione di lotterie i cui doni erano costituiti da panettoni, bottiglie, fiaschi di vino ed oggetti utilitari e con la distribuzione di pacchetti-dono nei vari distaccamenti e corpi di guardia, doni offerti dal Dopolavoro delle Forze Armate, secondo le direttive del segretario federale.

Iniziativa varie Lietamente sono riuscite, in una festosa cameratesca atmosfera, le lotterie a bordo delle cinque unità della XV Squadriglia torpediniere. Dopo l'estrazione e la distribuzione dei premi i marinai si sono raccolti a consumare, tra canti e scoppi di risa, i pacchetti inaffianchi del buon vino.

Nella caserma di S. Daniele si è svolta invece la lotteria per il Corpo Reale equipaggi tra vive manifestazioni di entusiasmo dei numerosi marinai presenti che si sono divisi una grande quantità di doni.

Richissima era pure la lotteria per gli allievi meccanici, che ha avuto luogo alla Scuola della Celestia. Anche qui i marinai hanno trascorso qualche ora di sana allegria.

Anche nelle caserme dei reparti dipendenti dal Comando divisione Marche e cioè alla Cornoldi, a San Pietro di Castello e a Mestre s'è svolto il rito religioso, ufficiale, solenne e i soldati hanno fraternizzato tra manifestazioni di schietto cameratismo. Nei reparti minori e cioè batterie, polveriere, distaccamenti, corpi di guardia dove il numero dei militari è limitato anziché le lotterie si è avuta una distribuzione di pacchi a tutti i militari in servizio.

La giornata si è conclusa con uno spettacolo d'arte varia al teatro delle Forze Armate nel quale s'è esibito il gruppo del Dopolavoro dell'Arsenale.

I vigili al fuoco celebrano S. Barbara Santa Barbara è stata festeggiata iarmatiana anche dai nostri vigili al fuoco. Alle ore 8 nella caserma centrale di Ca' Foscari il rito celebrativo si è iniziato con l'alza bandiera, dopo di che alle 8.15 è stata deposta una corona di alloro sulla lapide che ricorda i vigili al fuoco vittime del dovere. All'omaggio seguiva l'appello dei caduti fatto dal comandante ing. cav. Conte mentre tutto l'8.º corpo con il labaro era raccolto in quadrato unitamente a numerosi camerati ora a riposo.

Alle 9 nel cortile della caserma, ad un Altare da campo, il parroco di S. Pantalon ha celebrato la messa e alla fine del rito religioso il comandante ha letto le benemerenze del Corpo concludendo con brevi parole esaltative e col duplice saluto al Re e al Duce.

Resi nuovamente gli onori al Labaro che veniva riportato negli uffici del Comando, i vigili al fuoco in attività di servizio e quelli a riposo hanno fraternizzato in un cameratesco rancio durante il quale vennero l'avviso d'incendio per il fuoco verificatosi, come è detto in altra parte del giornale in Calle della Regina. L'avviso faceva accorrere immediatamente dalle tavole i vigili della «Setta» e della «Scintilla», che lasciavano le caviglie della caserma.

Alle ore 17 l'ammiraglia bandiera ha segnato la chiusura della giornata festiva durante la quale i vigili si erano alternati in servizio di guardia alla lapide dei caduti.

Il direttore dell'Educazione marinara alla scuola «N. Sauro», In questi giorni il direttore generale dell'Ente per l'Educazione marinara conte gon. Bonamico, ha fatto una visita alla Scuola professionale marittima «N. Sauro».

Accompagnato dal direttore della Scuola stessa cav. uff. Celli, egli ha visitato i locali della sede principale e della succursale, le aule, le officine, il cantiere e il museo. Ha espresso il suo alto compiacimento per l'ordine, la disciplina, l'organizzazione perfetta e il fervore di lavoro che anima i numerosi allievi e tutto il personale insegnante e direttivo.

Da Venezia il direttore generale si è recato a Capodistria dove fra giorni sarà inaugurata una nuova scuola professionale marittima alla quale la Scuola di Venezia, che è intitolata del nome del martire istiano, cederà il proprio nome «N. Sauro» per prendere quello di Lazzaro Mocenigo.

Sposi Per confetti e bomboniere inviti al **NEGRO FALINA - Calle della Bissa - Venezia.**

La Caria della scuola illustrata

agli Istituti magistrali cittadini

Sabato 2 corr. nella sala maggiore dell'Ateneo, il preside del R. Istituto «N. Tommaseo» prof. comm. Armando Micheli, tenne una conferenza ai professori, agli alunni e alle famiglie degli alunni degli Istituti Magistrali «N. Tommaseo» e «Principessa Mafalda», sul tema: «Carta della scuola, famiglia, GIL».

Erano presenti: la fiduciaria provinciale del Fascio femminile, il R. A.F.S. Scuola media, la fiduciaria del Fascio femminile di Lido, mons. prof. Spanio preside dell'Istituto «Principe Mafalda», il corpo insegnante dei due Istituti magistrali al completo, numerosi alunni e loro famiglie.

Esaminati i principi fondamentali della Riforma Gentile, il preside Micheli scorre rapidamente le conquiste del Fascismo in ogni campo, conquiste che entrarono con vivo

correnti nella scuola, la quale, compiendo la sua alta opera di educazione nazionale, si adeguò sempre più alla vita della nazione. Ma pare necessario al legislatore dar mano ad un insieme di leggi che, ispirandosi ad un unico principio fondamentale, investisse tutta la scuola.

Ecco la Carta della Scuola che l'oratore illustra nelle sue parti e nelle sue dichiarazioni. In essa si affermano i principi fondamentali dell'educazione fascista; per la Carta tutta la vita della nazione si immette nella scuola.

L'oratore dopo essersi diffuso sulla collaborazione fra scuola e famiglia si rivolge ai genitori per spronarli a unirsi alla scuola per rendere migliori i figli perché con l'animazione sempre rivolta alle alte ideali della patria fascista foriscano il loro cammino di ogni gioia.

La fine della dotta e geniale esposizione fu accolta da vivaci applausi da parte degli intervenuti, mentre autorità, presidi e professori esprimevano al preside Micheli i loro caldi e sentiti rallegramenti.

La Duchessa di Genova alla Giudecca tra le maestranze di uno stabilimento industriale

S.A.R. la Duchessa di Genova accompagnata dai conti De Lazzaro, della sua Corte, ha visitato lo stabilimento Jughans alla Giudecca. Alla riva d'approdo l'Augusta Signora è stata ricevuta dal direttore generale degli stabilimenti Jughans, dai dirigenti locali, dai preposti al Dopolavoro aziendale e da una rappresentanza di operai in tenuta sportiva e da un gruppo di gerarchi del Fascio femminile con la fiduciaria provinciale, la fiduciaria del Fascio femminile della Giudecca e l'assistente di fabbrica.

Tra le più vive acclamazioni delle operai e della folla che si era riversata sulla fondamenta, la Duchessa di Genova ha gradito moltissimo l'omaggio floreale presentato da una delle più giovani operai, iniziando la visita allo stabilimento, ove è stata fatta segno a continue e fervide dimostrazioni di affettuosa devozione. Dalla falegnameria, sita al pianterreno, l'Augusta visitatrice è passata ai reparti del montaggio, dapprima in quello delle casse di orologio dove vengono confezionate le varie parti prodotte nel reparto lavorazione, quindi, dopo una breve sosta nella sala della verniciatura a spruzzo, in quella del montaggio orologi, dove tutte le lavorazioni portano il fazzoletto nero delle donne fasciste e successivamente nei reparti della meccanica e del controllo in quello della fabbricazione di meccanismi ad alta precisione e nel relativo reparto montaggio. Quivi S.A.R. la Duchessa, fra la viva commozione delle lavoranti, ha distribuito quattro corredi ad altrettante gestanti.

Sempre con la guida dei dirigenti l'Augusta Signora visitava gli altri reparti dello stabilimento, gli ambienti assistenziali e quelli dopolavoristici, passando dalla sala di allattamento ai refettori, alla sala del Dopolavoro ed infine in galleria; si recava alla vicina fondamenta della Croce a visitare un gruppo di case costruite dall'Jughans per le proprie maestranze e recentemente inaugurate. Pur qui nuove manifestazioni di devota riverenza alla Duchessa di Genova, che fra il giubilo degli inquilini saliva a visitare alcuni appartamenti intrattenendosi affabilmente con ognuno e specie coi bimbi.

Prima di lasciare la fondamenta della Croce per far ritorno a Ca' Genova la Duchessa ha espresso ai dirigenti tutti il suo alto compiacimento per l'ottima organizzazione assistenziale a favore delle maestranze, che aveva ammirato nella sua visita minuziosa e per questo gruppo di case la cui realizzazione trova perfetta identità nella misurata volute dal Duce per il benessere del lavoratore.

Adunanza di gondolieri per la Mutua sanitaria

Nella sede dell'Artigianato fascista a S. Angelo si è riunita l'adunanza generale della Mutua sanitaria di gondolieri, con l'intervento dei rappresentanti dell'Ente fascista cooperazione, dell'Artigianato fascista e di tutti i gondolieri bancali, consultori di categoria, consiglieri della Mutua con la presidenza della stessa e il rappresentante pure dei gondolieri in quiescenza.

E' stato chiamato a fungere da presidente il fascista rag. Chini, vice segretario provinciale dell'Artigianato fascista, mentre Angelo Maddalena è stato segretario dell'adunanza.

Il presidente della Mutua ha tenuto un'orazione morale e finanziaria sulla gestione 1938-39 e ha esaminato la situazione sanitaria della categoria sui rapporti del sanitario sociale. E' stata esposta la relazione del Collegio sindacale.

Il bilancio annuale, come le relazioni, dopo parole di approvazione di vari presunti, sono stati approvati all'unanimità, con ringraziamento alla presidenza che si prodiga per il vero benessere della categoria dal lato sanitario, che si riflette pure nel senso economico e sociale.

E' stato stabilito che quei gondolieri che non sono in regola con le quote della Mutua non possono avere sussidio malattia, che con varie norme particolari restrittive possono ancora versare la quota mutualistica sino al giorno 16 corrente. Sono state prese altre importanti deliberazioni, fra cui concessa una piccola pensione mensile a gondolieri malati vecchi e impotenti a qualsiasi lavoro.

E' stato deliberato di indire il «Natale gondoliere 1939», come negli anni scorsi, con l'augurio che coloro cui si rivolge la Mutua abbiano ad aiutare questa iniziativa, tanto più utile in questo anno. E'

I funerali del dott. Bruzzo

Iermatina alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Felice, dove in precedenza era stata trasportata la salma, si sono svolti i funerali del compianto dott. Pietro Bruzzo.

Nella chiesa gremita abbiamo notato oltre i desolati familiari il socio della R. Società Capotteri «Bucintoro» effettua anche quest'anno, nella sua sede sociale i consueti trattamenti danti, diurni e serali, facendoli svolgere, oltre che nel pomeriggio della domenica, anche nel pomeriggio di ogni sabato e nella sera di ogni sabato e domenica.

La direzione artistica dei trattamenti è stata affidata al maestro Donato Magli l'inaugurazione dei trattamenti è fissata per la sera di sabato 9 dicembre corr. alle ore 21, con una serata di gala alla riuscita della quale tutti lavorano diligentemente. La sala delle feste verrà pittoricamente e artisticamente decorata secondo il carattere del trattamento. Graziosi doni verranno offerti alle gentili dame e ai cavalieri. Le prenotazioni si ricevono fin d'ora alla «Bucintoro».

La Beneficenza Per onorare la memoria del Dott. Cav. Pietro Bruzzo, L. 25 alle Conf. femminili S. Vincenzo de' Paoli dei SS. Apostoli, da Giacomo e Carlotta Del Pra; L. 20 alla Società veneziana contro la Tuberc. e l'avv. Guido Iarico di S. Cassiano per i reduci di Ca' Nobili; Piero e Maria Antonietta Zennaro; L. 25 alla Società Dante Alighieri dell'avv. Mar. Rarà; L. 100 all'E. C. A. da Luigi ed Augusta Veronesi.

Donna Rosa e la testina Elena Donna dalle Rose, offrono L. 50 alle Conferenze femminili dei SS. Apostoli.

Il ministro d'Ungheria a Roma Ieri alle ore 14.32 è partito per Roma S. E. il barone Villani, ministro d'Ungheria presso il Quirinale.

Dopolavoro Il campo invernale ad Araba di Livinalongo Anche quest'anno il Dopolavoro provinciale organizza il Campo invernale che avrà luogo ad Araba di Livinalongo, magnifica località della Dolomiti a 1600 di altitudine e circondata da ottimi campi di neve, inoltre contro stupendo di gite. Il campeggio avrà luogo in turni di sette giorni l'uno ed avrà inizio dal 24 dicembre. I primi cinque turni sono stati così suddivisi: 1. turno dal 24 dicembre al 1. gennaio (giorni 8); 2. dal 1. gennaio al 7. gennaio (6 giorni); 3. dal 7. gennaio al 14. gennaio (giorni 7); 4. dal 14. gennaio al 21. gennaio (giorni 7); 5. dal 21. gennaio al 28. gennaio (7).

La quota, comprendente il viaggio di andata e ritorno, pensione completa, tasse e servizio, è di L. 265.

Dopolavoro Forze Armate Un vivissimo successo hanno ottenuto le serate di sabato e domenica al teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, affollatissimo di marinai, soldati, avieri e militi. Oltre al divertente film «Lasciate fare alle donne» si sono avuti spettacoli d'arte varia della compagnia sicula-napoletana, spettacoli che hanno molto divertito i presenti, per l'accurata esecuzione e per la bravura degli eccellenti artisti.

La circolazione degli autoveicoli Da oggi martedì s'inizia la distribuzione delle «Carte di autorizzazione prelievo carburante», presso la sede provinciale del R.A.C.I., in Piazzale Roma, col seguente orario: dalle 9 alle 12 e 13-17.

La carta viene distribuita soltanto a coloro che hanno ottenuto lo speciale permesso di circolazione dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa o dai Circoli ferroviari di ispezione.

Per ottenere il rilascio è sufficiente presentare agli sportelli del R.A.C.I. la licenza di circolazione dell'autoveicolo, sulla quale l'Ufficio dopo aver constatato il pagamento della tassa di statistica per l'anno in corso, apporrà il timbro di autorizzazione.

Il prezzo della carta è fissato in lire 8, mentre ai soci del R.A.C.I. che contemporaneamente verseranno la quota sociale per il 1940, la carta verrà rilasciata gratuitamente.

Vengono accettate anche licenze di circolazione rimesse per posta, e la sede ne cura la ripesciolazione, a mezzo raccomandata, unitamente alla carta di autorizzazione. In tal caso occorrerà aggiungere lire 5,25 per diritti e spese, in totale quindi lire 8,25. Per i soci il servizio viene svolto gratuitamente, purché uniscano alla licenza l'importo della quota sociale.

La bandiera delle navi da diporto La Capitaneria del porto richiama l'attenzione degli interessati sul R. Decreto 12 ottobre 1939 n. 1669, recante la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, in base al quale le navi da diporto devono portare la bandiera conforme al modello stabilito per le navi mercantili. Soltanto le navi da diporto iscritte alla Leg. Navale Italiana (queste ultime purché di stazza non inferiore a 12 tonnellate) potranno inalberare la bandiera nazionale secondo il modello stabilito per le navi da guerra.

Tutte le dette navi porteranno inoltre per distintivo all'albero di maestra, un gagliardetto azzurro con un'ancora bianca al centro.

IL LIQUIDATORE Si apre il giorno 6 negozio manifatture, S. Marco 4827; il giorno 9 negozio confezioni, S. Marco 4837.

Comunicato L'assemblea straordinaria dei Soci della S. A. Veneziana Manifatture ha deliberato la messa in

Liquidazione di tutte le merci esistenti nei suoi spazi.

Si vendono le merci anche in blocco - vendesi negozi - scaffali - banchi - attrezzi - Rivolgersi a: S. Salvador 4827.

STATO CIVILE 2-3 Dicembre 1939-XVIII

| | |
|--|----|
| NATI | 20 |
| NATI morti | 20 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MORTI | 12 |
| MATRIMONI | 3 |

STATO CIVILE

Decessi: Casarin Venturini; Teresa d'anni 53, con. cas.; Rotta Mirio Emilia 69, con. cas.; Ferrari Scherman Olga 62, ved. cas.; De Zorzi Eugenio 3 mesi; Pavanini Mariaro 58, con. pens.; Gardin Antonio 82, ved. pens.; De Carli Bartolomeo 79, ved. pens.; Dalla Venezia Giuseppe 80, ved. ind.; Livan Luigi 68, con. falegname.

Trattenimenti danti alla Bucintoro La R. Società Capotteri «Bucintoro» effettua anche quest'anno, nella sua sede sociale i consueti trattamenti danti, diurni e serali, facendoli svolgere, oltre che nel pomeriggio della domenica, anche nel pomeriggio di ogni sabato e nella sera di ogni sabato e domenica.

La direzione artistica dei trattamenti è stata affidata al maestro Donato Magli l'inaugurazione dei trattamenti è fissata per la sera di sabato 9 dicembre corr. alle ore 21, con una serata di gala alla riuscita della quale tutti lavorano diligentemente. La sala delle feste verrà pittoricamente e artisticamente decorata secondo il carattere del trattamento. Graziosi doni verranno offerti alle gentili dame e ai cavalieri. Le prenotazioni si ricevono fin d'ora alla «Bucintoro».

La Beneficenza Per onorare la memoria del Dott. Cav. Pietro Bruzzo, L. 25 alle Conf. femminili S. Vincenzo de' Paoli dei SS. Apostoli, da Giacomo e Carlotta Del Pra; L. 20 alla Società veneziana contro la Tuberc. e l'avv. Guido Iarico di S. Cassiano per i reduci di Ca' Nobili; Piero e Maria Antonietta Zennaro; L. 25 alla Società Dante Alighieri dell'avv. Mar. Rarà; L. 100 all'E. C. A. da Luigi ed Augusta Veronesi.

Donna Rosa e la testina Elena Donna dalle Rose, offrono L. 50 alle Conferenze femminili dei SS. Apostoli.

Il ministro d'Ungheria a Roma Ieri alle ore 14.32 è partito per Roma S. E. il barone Villani, ministro d'Ungheria presso il Quirinale.

Dopolavoro Il campo invernale ad Araba di Livinalongo Anche quest'anno il Dopolavoro provinciale organizza il Campo invernale che avrà luogo ad Araba di Livinalongo, magnifica località della Dolomiti a 1600 di altitudine e circondata da ottimi campi di neve, inoltre contro stupendo di gite. Il campeggio avrà luogo in turni di sette giorni l'uno ed avrà inizio dal 24 dicembre. I primi cinque turni sono stati così suddivisi: 1. turno dal 24 dicembre al 1. gennaio (giorni 8); 2. dal 1. gennaio al 7. gennaio (6 giorni); 3. dal 7. gennaio al 14. gennaio (giorni 7); 4. dal 14. gennaio al 21. gennaio (giorni 7); 5. dal 21. gennaio al 28. gennaio (7).

La quota, comprendente il viaggio di andata e ritorno, pensione completa, tasse e servizio, è di L. 265.

Dopolavoro Forze Armate Un vivissimo successo hanno ottenuto le serate di sabato e domenica al teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, affollatissimo di marinai, soldati, avieri e militi. Oltre al divertente film «Lasciate fare alle donne» si sono avuti spettacoli d'arte varia della compagnia sicula-napoletana, spettacoli che hanno molto divertito i presenti, per l'accurata esecuzione e per la bravura degli eccellenti artisti.

La circolazione degli autoveicoli Da oggi martedì s'inizia la distribuzione delle «Carte di autorizzazione prelievo carburante», presso la sede provinciale del R.A.C.I., in Piazzale Roma, col seguente orario: dalle 9 alle 12 e 13-17.

La carta viene distribuita soltanto a coloro che hanno ottenuto lo speciale permesso di circolazione dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa o dai Circoli ferroviari di ispezione.

Per ottenere il rilascio è sufficiente presentare agli sportelli del R.A.C.I. la licenza di circolazione dell'autoveicolo, sulla quale l'Ufficio dopo aver constatato il pagamento della tassa di statistica per l'anno in corso, apporrà il timbro di autorizzazione.

Il prezzo della carta è fissato in lire 8, mentre ai soci del R.A.C.I. che contemporaneamente verseranno la quota sociale per il 1940, la carta verrà rilasciata gratuitamente.

Vengono accettate anche licenze di circolazione rimesse per posta, e la sede ne cura la ripesciolazione, a mezzo raccomandata, unitamente alla carta di autorizzazione. In tal caso occorrerà aggiungere lire 5,25 per diritti e spese, in totale quindi lire 8,25. Per i soci il servizio viene svolto gratuitamente, purché uniscano alla licenza l'importo della quota sociale.

La bandiera delle navi da diporto La Capitaneria del porto richiama l'attenzione degli interessati sul R. Decreto 12 ottobre 1939 n. 1669, recante la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, in base al quale le navi da diporto devono portare la bandiera conforme al modello stabilito per le navi mercantili. Soltanto le navi da diporto iscritte alla Leg. Navale Italiana (queste ultime purché di stazza non inferiore a 12 tonnellate) potranno inalberare la bandiera nazionale secondo il modello stabilito per le navi da guerra.

Tutte le dette navi porteranno inoltre per distintivo all'albero di maestra, un gagliardetto azzurro con un'ancora bianca al centro.

IL LIQUIDATORE Si apre il giorno 6 negozio manifatture, S. Marco 4827; il giorno 9 negozio confezioni, S. Marco 4837.

Comunicato L'assemblea straordinaria dei Soci della S. A. Veneziana Manifatture ha deliberato la messa in

Liquidazione di tutte le merci esistenti nei suoi spazi.

Si vendono le merci anche in blocco - vendesi negozi - scaffali - banchi - attrezzi - Rivolgersi a: S. Salvador 4827.

STATO CIVILE 2-3 Dicembre 1939-XVIII

| | |
|--|----|
| NATI | 20 |
| NATI morti | 20 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MORTI | 12 |
| MATRIMONI | 3 |

STATO CIVILE

Decessi: Casarin Venturini; Teresa d'anni 53, con. cas.; Rotta Mirio Emilia 69, con. cas.; Ferrari Scherman Olga 62, ved. cas.; De Zorzi Eugenio 3 mesi; Pavanini Mariaro 58, con. pens.; Gardin Antonio 82, ved. pens.; De Carli Bartolomeo 79, ved. pens.; Dalla Venezia Giuseppe 80, ved. ind.; Livan Luigi 68, con. falegname.

Trattenimenti danti alla Bucintoro La R. Società Capotteri «Bucintoro» effettua anche quest'anno, nella sua sede sociale i consueti trattamenti danti, diurni e serali, facendoli svolgere, oltre che nel pomeriggio della domenica, anche nel pomeriggio di ogni sabato e nella sera di ogni sabato e domenica.

La direzione artistica dei trattamenti è stata affidata al maestro Donato Magli l'inaugurazione dei trattamenti è fissata per la sera di sabato 9 dicembre corr. alle ore 21, con una serata di gala alla riuscita della quale tutti lavorano diligentemente. La sala delle feste verrà pittoricamente e artisticamente decorata secondo il carattere del trattamento. Graziosi doni verranno offerti alle gentili dame e ai cavalieri. Le prenotazioni si ricevono fin d'ora alla «Bucintoro».

La Beneficenza Per onorare la memoria del Dott. Cav. Pietro Bruzzo, L. 25 alle Conf. femminili S. Vincenzo de' Paoli dei SS. Apostoli, da Giacomo e Carlotta Del Pra; L. 20 alla Società veneziana contro la Tuberc. e l'avv. Guido Iarico di S. Cassiano per i reduci di Ca' Nobili; Piero e Maria Antonietta Zennaro; L. 25 alla Società Dante Alighieri dell'avv. Mar. Rarà; L. 100 all'E. C. A. da Luigi ed Augusta Veronesi.

Donna Rosa e la testina Elena Donna dalle Rose, offrono L. 50 alle Conferenze femminili dei SS. Apostoli.

Il ministro d'Ungheria a Roma Ieri alle ore 14.32 è partito per Roma S. E. il barone Villani, ministro d'Ungheria presso il Quirinale.

Dopolavoro Il campo invernale ad Araba di Livinalongo Anche quest'anno il Dopolavoro provinciale organizza il Campo invernale che avrà luogo ad Araba di Livinalongo, magnifica località della Dolomiti a 1600 di altitudine e circondata da ottimi campi di neve, inoltre contro stupendo di gite. Il campeggio avrà luogo in turni di sette giorni l'uno ed avrà inizio dal 24 dicembre. I primi cinque turni sono stati così suddivisi: 1. turno dal 24 dicembre al 1. gennaio (giorni 8); 2. dal 1. gennaio al 7. gennaio (6 giorni); 3. dal 7. gennaio al 14. gennaio (giorni 7); 4. dal 14. gennaio al 21. gennaio (giorni 7); 5. dal 21. gennaio al 28. gennaio (7).

La quota, comprendente il viaggio di andata e ritorno, pensione completa, tasse e servizio, è di L. 265.

Dopolavoro Forze Armate Un vivissimo successo hanno ottenuto le serate di sabato e domenica al teatro del Dopolavoro delle Forze Armate, affollatissimo di marinai, soldati, avieri e militi. Oltre al divertente film «Lasciate fare alle donne» si sono avuti spettacoli d'arte varia della compagnia sicula-napoletana, spettacoli che hanno molto divertito i presenti, per l'accurata esecuzione e per la bravura degli eccellenti artisti.

La circolazione degli autoveicoli Da oggi martedì s'inizia la distribuzione delle «Carte di autorizzazione prelievo carburante», presso la sede provinciale del R.A.C.I., in Piazzale Roma, col seguente orario: dalle 9 alle 12 e 13-17.

La carta viene distribuita soltanto a coloro che hanno ottenuto lo speciale permesso di circolazione dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa o dai Circoli ferroviari di ispezione.

Per ottenere il rilascio è sufficiente presentare agli sportelli del R.A.C.I. la licenza di circolazione dell'autoveicolo, sulla quale l'Ufficio dopo aver constatato il pagamento della tassa di statistica per l'anno in corso, apporrà il timbro di autorizzazione.

Il prezzo della carta è fissato in lire 8, mentre ai soci del R.A.C.I. che contemporaneamente verseranno la quota sociale per il 1940, la carta verrà rilasciata gratuitamente.

Vengono accettate anche licenze di circolazione rimesse per posta, e la sede ne cura la ripesciolazione, a mezzo raccomandata, unitamente alla carta di autorizzazione. In tal caso occorrerà aggiungere lire 5,25 per diritti e spese, in totale quindi lire 8,25. Per i soci il servizio viene svolto gratuitamente, purché uniscano alla licenza l'importo della quota sociale.

La bandiera delle navi da diporto La Capitaneria del porto richiama l'attenzione degli interessati sul R. Decreto 12 ottobre 1939 n. 1669, recante la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, in base al quale le navi da diporto devono portare la bandiera conforme al modello stabilito per le navi mercantili. Soltanto le navi da diporto iscritte alla Leg. Navale Italiana (queste ultime purché di stazza non inferiore a 12 tonnellate) potranno inalberare la bandiera nazionale secondo il modello stabilito per le navi da guerra.

Tutte le dette navi porteranno inoltre per distintivo all'albero di maestra, un gagliardetto azzurro con un'ancora bianca al centro.

IL LIQUIDATORE Si apre il giorno 6 negozio manifatture, S. Marco 4827; il giorno 9 negozio confezioni, S. Marco 4837.

Comunicato L'assemblea straordinaria dei Soci della S. A. Veneziana Manifatture ha deliberato la messa in

Liquidazione di tutte le merci esistenti nei suoi spazi.

Si vendono le merci anche in blocco - vendesi negozi - scaffali - banchi - attrezzi - Rivolgersi a: S. Salvador 4827.

STATO CIVILE 2-3 Dicembre 1939-XVIII

| | |
|--|----|
| NATI | 20 |
| NATI morti | 20 |
| Nati vivi e morti prima della denuncia | 1 |
| MORTI | 12 |
| MATRIMONI | 3 |

La giornata a Venezia

Diario sacro 5 Martedì - S. Sila Albano della celebre

GAZZETTA DI VENEZIA

TELEF.: Centrali Città 20-420 Casella: 20-657 INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Per milioni d'altre: Pagine di testo Occasionali L. 3. Commerciali L. 2. - Concessioni Occasionali L. 4. Concessioni L. 3. - Nomenclature, Concessioni, Occasionali L. 3. - Finanziarie, Legali, L. 4. - Tassa governativa, in più

Il Duce pone gli inventori all'ordine del giorno della Nazione

La distribuzione a Palazzo Venezia dei 181 premi della Mostra delle invenzioni - L'alto incitamento mussoliniano ad operare per l'autarchia

ROMA, 5. Il Duce ha ricevuto oggi, alle 10, nella sala regia di Palazzo Venezia, i centoventi inventori premiati alla Mostra delle invenzioni, tenutasi a Milano dal 1937 al 1939, e che, per la loro importanza, sono state distribuite a Palazzo Venezia, in una sala adibita a questo scopo, le medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori si sono adunati in un'aula spaziosa, dove, in un'atmosfera di grande interesse, si sono distribuiti i premi. Erano presenti il presidente della Mostra, il segretario nazionale delle corporazioni, i segretari regionali e i segretari provinciali delle corporazioni, i segretari regionali e i segretari provinciali delle corporazioni, i segretari regionali e i segretari provinciali delle corporazioni.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

Gli inventori, che sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro, sono stati premiati con medaglie d'oro, d'argento e d'oro.

presentazione grafica. Poiché questo fenomeno è fra quelli che più influiscono sullo scarto assorbimento dei brevetti italiani nelle nostre industrie, noi abbiamo concentrato tutti i nostri sforzi a far sì che l'inventore possa presentare i suoi prodotti, e che, a sua volta, il nostro paese possa beneficiare dei suoi prodotti.

Il Ministero delle Corporazioni, la Confederazione professionale, gli enti artistici, la Commissione centrale del Consiglio nazionale delle ricerche ci seguono generosamente in questo campo.

«Strettamente collegata all'attività inventiva, è la disponibilità di laboratori ed officine sperimentali. Oggi i paesi ricchi dispongono di questi istituti come strumento di lavoro, ma non ci rifiutiamo di commiserare le nostre possibilità al denaro che potremmo destinare ad essi, perché alla nostra ispirazione non occorrono né templi d'oro, né fasto di lusso, né attrezzature, ma i laboratori e le officine ci vogliono. Il problema si sta concentrando in proposte che saranno presentate alle superiori autorità.

«Duce, gli inventori italiani esprimono a mio mezzo la certezza che la sapienza e la tempestività delle leggi fasciste, le provvidenze già adottate e quelle da adottare dal Regime, la migliorata disposizione degli industriali e del pubblico al loro riguardo, e soprattutto la vostra alta benevolenza, concorreranno a creare per essi quell'ambiente propizio, nel quale la preziosa pianta della creazione originale possa vivere e prosperare. Non nel senso che siano evitati, nell'avvenire, i loro tormenti e le loro pene, perché, per volere divino ogni atto creativo è congiunto alla sofferenza. Ma nel senso che voi, Duce, possiate fare della loro fatica qualche parte di ogni altra sana energia del popolo, cioè armi e fortuna per la vittoria dell'Italia fascista».

La parola del Duce

Il Duce, che ha seguito con vivo interesse le parole dell'oratore, facendo ripetuti accenti di approvazione, dà infine il segnale dell'applauso, che scroscia sonoro e caloroso alla fine di essa. Poi, con rinnovate invocazioni dei convenuti, con voce ferma e solenne, pronuncia il seguente discorso:

«Nel mio recente discorso alla Commissione suprema dell'autarchia, ho posto in prima linea gli inventori fra tutti gli italiani che sono impegnati nella grande battaglia. Nella patria di Leonardo da Vinci, di Volta, di Marconi la ricerca scientifica ha segnato, con conquiste di carattere universale, le pagine della storia d'Italia.

«Sotto l'assillo dell'autarchia, i tecnici e gli scienziati italiani raggrupperanno altre mete. Tre fattori permettono di nutrire questa legittima speranza: prima di tutto il clima morale creato dal Fascismo; in secondo luogo l'attrezzatura dei nostri laboratori, che è ormai all'altezza delle migliori straniere; e infine il fervore di simpatia che circonda gli inventori.

«Mi piace qui dire che se l'invenzione è, spesso, una intuizione individuale, le sue applicazioni sono e devono essere un fenomeno di collaborazione collettiva e di disciplina unitaria, in modo che nessun sforzo o tentativo vada disperso.

«Tutte le invenzioni sono utili, anche quelle che appaiono di modesto rilievo: bisogna pensare che una piccola utilità moltiplicata per milioni genera a risultati imponenti.

«Desidero dirvi ancora che voi dovete applicare il vostro ingegno soprattutto nel campo della preparazione militare, poiché è qui che l'autarchia deve trovare la sua maggiore realizzazione.

«Ho preso buona nota di quanto ha detto il camerata Ferrario circa la brevettazione straniera e quella italiana. E' per me una grande gioia distribuire i premi che avete meritato e motivarli all'ordine del giorno della Nazione.

«Questa cerimonia sarà d'ora innanzi periodica, e oltre al suo significato di riconoscimento solenne dell'opera svolta da voi, essa segnerà, di anno in anno, le tappe della vostra fatica, la quale è diretta a strappare altri segreti alle forze della materia, ad accelerare gli sviluppi della tecnica, ad aumentare, con la potenza, il prestigio della Patria».

La premiazione

Le brevi calorose parole del Duce, il suo alto riconoscimento, premio più ambito per tutti gli inventori, i quali vedono oggi e

salutata la loro tenacia e citata all'ordine del giorno la loro fatica, che credevano oscura e cui si dedicavano con inesaurita passione, suscitano una nuova e vibrante dimostrazione piena di ardore e di gratitudine e tanto più significativa in quanto proviene da gente avvezza alla disciplina severa del silenzio e del raccoglimento studioso.

Il Duce lascia ora il podio e discende nella sala, presso un grande tavolo sul quale sono disposti i premi. Uno alla volta i convenuti avanzano e dalla sua mano ricevono l'attestazione tangibile e simbolica, che sarà l'esortazione per altre mete e che consacra l'opera compiuta.

Primo fra tutti è il dott. Domenico Mastini, cui è assegnata la coppa di S. M. il Re e l'Imperatore per il suo orologio telefonico automatico. Seguono: l'ing. Gianfranco Santucci, medaglia d'argento di S. A. R. il Principe di Piemonte; il cav. del lavoro Aroldo Molteni, diploma di medaglia d'oro, premio del Duce; il prof. Cignolini, lire 10 mila, premio del Ministero delle Corporazioni; l'ing. Compare Manrico, lire 10 mila, premio del Ministero delle Corporazioni; il cav. del lavoro Adriano Ducati, medaglia d'argento, premio della città di Roma; l'ing. Giovanni Caporali, diploma di medaglia d'argento, premio della città di Milano.

Il Duce consegna poi i premi delle 15 sezioni agli altri 174 inventori. Ecco l'elenco dei premi per ogni sezione: per la sezione ottica e cinematografica il gran premio del Comitato della Mostra, targa d'oro, va all'ing. Umberto Distri; per la sezione aeronautica, il gran premio di un comitato della Mostra, pure targa d'oro, va al camerata Carlo Steno Tagliante; per la sezione elettrotecnica il grande premio del Ministero delle finanze, medaglia d'oro, va all'ing. G. Pestarini; per la sezione telefonica il gran premio del comitato della Mostra, targa d'oro va al sen. Ettore Corti; per la sezione comunicazioni il gran premio del comitato della Mostra, targa d'oro, va alla società anonima Fiat; per la sezione medicina la coppa d'argento del Ministero dell'educazione nazionale va alla prof. dott. Piazzola Bellocchi; per la sezione chi-

Riccardo Del Giudice sottosegretario al Ministero dell'educazione nazionale

ROMA, 5. Con decreto reale in corso di registrazione, il camerata dottor Riccardo Del Giudice è stato nominato Sottosegretario di Stato al Ministero dell'educazione nazionale.

Riccardo Del Giudice, organizzatore e dirigente sindacale a Foggia, a Bari, a Roma e a Torino, comandò le squadre d'azione di Lucera durante la Marcia su Roma. Il nuovo sottosegretario è nato a Lucera il 16 luglio 1900. Studioso e scrittore di arguto, studioso sindacale, ha ricoperto varie cariche nelle Corporazioni fasciste e nella Confederazione dei sindacati fascisti dell'industria. Dal 1934 al 1935 è stato commissario ministeriale della Confederazione fascista dei sindacati del commercio di cui assunse successivamente la presidenza. E' membro del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Il Gran Consiglio si riunisce domani sera

ROMA, 5. Posdomani 7 corrente, alle ore 22 — come è stato già annunciato — si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Gran Consiglio del Fascismo. E' questa la prima riunione dell'anno XVIII del supremo consesso del Regime.

La Gazzetta Ufficiale pubblica intanto i decreti del Duce del Fascismo con cui è stata riconosciuta la qualifica di membro del Gran Consiglio del Fascismo ai fascisti: Ettore Muti, Segretario del Partito, Ministro segretario di Stato; prof. Giuseppe Tassinari, Ministro segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste; Renzo Ricci, Ministro segretario di Stato per le Corporazioni e dott. Alessandro Pavolini, Ministro segretario di Stato per la cultura popolare. Con altro decreto è stato pure riconosciuto al fascista Vincenzo Lai la qualifica di membro del Gran Consiglio del Fascismo.

I fascisti Achille Starace, dott.

mica il premio del Consiglio nazionale delle ricerche, medaglia d'oro, va al camerata Saronio dott. Fierro; per la sezione veicolo il gran premio della Confederazione professionistica e artisti, medaglia d'oro, va all'ing. Giustino Cattaneo; per la sezione marina, il diploma di collaborazione con targa d'oro va a S. E. Carlo Sigismundi; per la sezione edilizia il premio di primo grado del comitato della Mostra, targa d'argento, va al camerata Luigi Pargano; per la sezione meccanica il gran premio del comitato della Mostra, targa d'oro, va all'ing. prof. Belluzzo; per la sezione fonoria il premio della commissione centrale delle invenzioni, medaglia d'argento, va all'ing. Aldo Tagliaferri; per la sezione agricoltura il gran premio del comitato della Mostra, targa d'oro, va al dott. Giuseppe Guadagni; per la sezione mineraria il gran premio della Mostra, targa d'oro, va all'ing. Zabaldi Arnaldo e per la sezione Esercito, il gran premio del comitato della Mostra, targa d'oro, va a S. E. Luigi Saracino della direzione superiore armi e munizioni, al generale Alberto Catalano, dell'Istituto d'ottica, al generale Curzio Giamberini, Ispettorato del genio, al generale Mario Ribotti, direzione generale servizi logistici, al generale Emilio Boselli, Istituto geografico militare e al generale di divisione Zampieri Giovanni, del servizio chimico.

Vengono consegnati infine i premi per le sezioni varie. Sfilano dinanzi al Duce tutti i convenuti, salutano, ricevono il premio che è stato loro assegnato, quasi sempre accompagnato da parole di incitamento e di elogio, da un sorriso di compiacimento e tornano al loro posto con il cuore gonfio di fierezza e di indelibile commozione.

A premiazione finita, il Maresciallo Badoglio ordina nuovamente il saluto al Duce; prorompe l'Ai No! degli inventori alto e calorosissimo e si rinnova ancora entusiastica e vibrante la dimostrazione che è un tempo gratitudine, dedizione, promessa e impegno solenne di fare ancora più e ancor meglio per l'avvenire, per la vittoria autarchica, per la sempre maggiore potenza dell'Italia imperiale e fascista.

Ferruccio Lantini, avv. Dino Alfieri e prof. Francesco Angelini hanno cessato di far parte del Gran Consiglio del Fascismo. Il fascista Rossoni è rimasto a far parte del Gran Consiglio del Fascismo essendo stato in precedenza confermato per un altro triennio membro dello stesso alto Consesso.

L'Olanda contro il controllo inglese della posta delle Indie

AMSTERDAM, 5. Il relatore parlamentare dell'«Allgemeen Handelsblad», prendendo lo spunto dall'articolo del «Popolo d'Olanda» che protesta contro la censura inglese alla corrispondenza diretta da Giava verso l'Italia, rileva che, in tutti i casi, secondo l'opinione olandese, trattandosi di posta dallo India verso l'Italia o verso l'Olanda, la censura inglese non è giuridicamente fondata. Il giornale rileva che contro tale procedura l'Olanda ha protestato e che la protesta è contenuta nel «Libro arancione».

Nei circoli politici si rileva poi che mentre non è ancora giunto il parere del Governo olandese circa il progetto di rafforzamento della difesa marittima delle Indie olandesi, è in attesa del parere del Governo olandese circa la questione con la maggiore sollecitudine.

Il bollettino germanico

BERLINO, 5. Il Gran Quartiere generale comunica: Sul fronte occidentale, salvo un piccolo tiro di distruzione dell'artiglieria nemica in tutta la regione della Mosella, solo minimi scontri locali.

I bollettini francesi

LONDRA, 5. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Nel corso della notte attività di pattuglie e dell'artiglieria su qualche punto del fronte. Il bollettino serale dice: Il nemico ha tentato una serie di colpi di mano che sono tutti falliti.

La visita di Re Giorgio alle truppe inglesi al fronte

PARIGI, 5. A proposito dell'arrivo in Francia di S. M. il Re d'Inghilterra, si apprende da un comunicato ufficiale, che il Re, accompagnato dal fratello Duca di Gloucester, ha visitato le truppe britanniche in prima linea.

Oggi ha visitato anche quelle accantonate nella cosiddetta «regione delle armate» e poi tutte le altre formazioni militari britanniche che si trovano in Francia. La durata del soggiorno del Sovrano inglese in Francia non è precisata.

Deputati comunisti islandesi dichiarati decaduti

REYKJAVIK, 5. La Camera dei deputati ha votato all'unanimità una mozione per cui quattro deputati comunisti islandesi sono decaduti dal loro mandato parlamentare.

HELSINKI, 5. Il fallimento della missione del ministro svedese a Mosca non lascia dubbi al Governo della Finlandia circa le intenzioni del Governo sovietico. Si dichiara che il popolo finlandese ha tuttavia riaffermato, per mezzo del Primo ministro, che combatterà fino all'ultimo per difendere la propria indipendenza.

D'altra parte la magnifica resistenza dei finlandesi all'aggressione sovietica si va perfezionando in una serie di provvedimenti intesi a migliorare l'organizzazione difensiva in tutto il Paese. Secondo dati sicuri, le truppe rosse che si trovano nella Carelia, ammontano a circa ottantamila uomini. Nuovi reparti continuano ad arrivare poiché, malgrado i tentativi finora eseguiti, esse non sono riuscite ad ottenere un qualche reale successo. I quaranta mila finlandesi che le fronteggiano costituiscono per i soldati sovietici una muraglia insormontabile.

Azione aerea finlandese

Anche negli altri settori i russi non hanno avuto migliori successi. Alcuni soldati sovietici, fatti prigionieri la notte scorsa, hanno narrato che nelle linee dell'esercito dell'U. R. S. S. il malcontento sta aumentando anche per la insufficienza e il disordine addirittura caotico dei servizi di rifornimento e che, più di una volta, gli ufficiali, per farsi obbedire, sono dovuti ricorrere a severe repressioni.

L'aviazione finlandese è entrata per la prima volta in azione attaccando con successo ingenti forze rosse che dal nord marciavano verso Petsamo. Sotto il fuoco bene agguistato dei bombardamenti finnici, le truppe rosse, che non attendevano il fulmineo attacco, hanno vacillato e ripiegato in disordine.

Altre truppe rosse sbarcate a Linaamuri, presso Petsamo, sono state attaccate con successo da reparti finlandesi. Le perdite dei sovietici sono gravi. Diecimila soldati finlandesi di rinforzo sono stati inviati nel distretto di Petsamo per contrastare ai russi il possesso della città. Essi sono riusciti a raggiungere Petsamo, la cui difesa prosegue accanita.

Fortunate sorte finlandesi hanno fruttato numerosi prigionieri sovietici, che rivelano, oltre che un cattivo equipaggiamento, un morale depresso. Tuttavia i russi hanno a loro vantaggio la superiorità del numero avendo essi pure ricevuto notevoli rinforzi.

In questa regione, ricoperta di neve, i soldati finlandesi sono vestiti di bianco ed hanno il fucile avvolto in tela bianca, in modo da rendersi il più possibile invisibili.

Colonne di profughi mitragliate

Una grande battaglia divampa nella regione. I finlandesi sono riusciti a non lasciar cadere nelle mani del nemico l'unico porto che essi hanno nel mare Arico.

Nel distretto della Carelia, i finlandesi hanno fatto millestocette prigionieri, molti dei quali si sono arresi volontariamente. I soldati russi infatti, come abbiamo detto, si mostrano spesso poco disposti a combattere.

Secondo notizie non confermate Viborg sarebbe stata bombardata. Anche ad Helsinki, tornato il sereno, si aspetta di momento in momento la ripresa delle incursioni degli aerei russi. La popolazione, ormai molto ridotta dagli sgomberi in massa di questi ultimi giorni, è perfettamente calma. La polizia ha organizzato uno speciale servizio non solo per le segnalazioni, ma per la distribuzione razionale della popolazione nei vari rifugi antiaerei.

Gli scambi italo-ellenici

Una missione commerciale greca giungerà a Roma nei prossimi giorni

ROMA, 5. Sebbene ne manchi ancora l'annuncio ufficiale, si ritiene sicuro che una missione commerciale greca sarà a Roma verso il dieci corr. I rapporti commerciali italo-greci sono regolati da un accordo che va a scadere al trentun dicembre di ogni anno, ma che si intende tacitamente rinnovato per un eguale periodo di tempo, se due mesi prima della scadenza non ne sia stata data denuncia da parte di uno dei due paesi contraenti. E poiché denuncia non vi è stata, l'accordo vigente è da considerarsi automaticamente rinnovato per il 1940. Tuttavia l'Italia in considerazione delle modificazioni verificatesi nei mercati internazionali in conseguenza del

confitto europeo, ha ritenuto proporre alla Grecia un incontro di rappresentanti ed esperti dei due Paesi, per rivedere i contingenti delle rispettive importazioni ed esportazioni ed aumentare o diminuire i quantitativi, a seconda che possa essere suggerito dalle sopravvenute esigenze. La Grecia ha subito aderito alla proposta italiana e ciò spiega la riunione che avverrà prossimamente a Roma a Palazzo Chigi.

E' da rilevare che queste speciali consultazioni fra i rappresentanti dei due Paesi avvengono, come nel caso in parola, per suggerimento degli interessati e non in modo periodico come con altri Paesi con i quali vige il sistema delle frequenti riunioni delle commissioni.

La battaglia intorno a Petsamo

L'accanita resistenza finlandese - Gravi perdite sovietiche - Mosca nega di essere in guerra con la Finlandia e dichiara di riconoscere soltanto il governo da essa costituito a Terijoki

Producono viva indignazione le notizie di atrocità commesse dagli aerei e dalle truppe russe nella Carelia e altrove contro colonne di profughi in marcia. I giornali descrivono feroci mitragliamenti di assembramenti di donne e di bambini da parte di aeroplani russi volanti a bassa quota.

Numerosi gruppi di profughi finlandesi continuano a non cessare a dirigersi verso il confine norvegese, dove accampano all'aperto.

Il piroscafo «Danau», partito da Helsinki ed a bordo del quale si trovano 443 tedeschi, 72 italiani e 30 funzionari della legazione sovietica, sorpreso da una violenta tempesta, ha dovuto approdare all'isoletta di Porkkala. Il comandante ha chiesto radiotelegraficamente a Tallin l'invio di viveri essendo esaurite le provviste di bordo.

Si ha da Kaunas che la commissione speciale sovietica che amministra i campi di concentramento costituiti in Lituania dai russi, ha disposto per l'inoltro nella Bielo-Russia e nell'Ucraina occidentale, occupate recentemente dalle truppe sovietiche, di due grossi scaglioni di prigionieri polacchi originari di tali territori.

Il rifiuto sovietico di trattare col Governo di Helsinki

MOSCA, 5.

L'«Agenzia Tass», informa che il Ministro di Svezia è stato ricevuto dal Commissario per gli affari esteri Molotov, al quale ha comunicato il desiderio del Governo finlandese di instaurare nuove trattative con il Governo dell'U. R. S. S.

Il sig. Molotov ha spiegato che il Governo sovietico non riconosce detto Governo finlandese, che avrebbe «lasciato Helsinki per recarsi in una località sconosciuta» ragione per cui «non è possibile intavolare trattative». «Il Governo sovietico», ha dichiarato Molotov — non riconosce che il Governo popolare della Repubblica democratica della Finlandia».

La nota russa alla Lega

MOSCA, 5.

In risposta al segretario della Società delle Nazioni sig. Avenol, che informandolo del ricorso presentato dalla Finlandia, comunicava al Governo dell'U. R. S. S. le date delle convocazioni del Consiglio e dell'Assemblea, il Commissario del popolo per gli affari esteri, Molotov, ha inviato il seguente telegramma: «Conformemente alle istruzioni del Governo dell'U. R. S. S., ho l'onore di portare a vostra conoscenza che questo Governo considera infondata la proposta di convocare il Consiglio e l'Assemblea su iniziativa del sig. Rudolph Holsti, in virtù dell'art. 11, paragrafo primo del patto della S. D. N.

non può giustificare la convocazione del Consiglio e dell'Assemblea, ed a più forte ragione le persone in nome delle quali il sig. Rudolph Holsti si è rivolto alla S. D. N., non possono essere considerate come mandatarie del popolo finlandese.

«Se nonostante le considerazioni predette, il Consiglio e l'Assemblea saranno convocati per esaminare il ricorso del sig. Rudolph Holsti, il Governo dell'U. R. S. S. non parteciperà a queste riunioni. Questa decisione si appoggia inoltre sul fatto che la comunicazione del segretario generale della S. D. N. concernente la convocazione del Consiglio e dell'Assemblea riproduce il testo della lettera del sig. Holsti, piena di allargamenti e di calunnie contro il Governo sovietico, ciò che è incompatibile con la stima che si deve alla U. R. S. S.».

Ogni residuo impegno dell'Italia con la Lega cessa dall'11 dicembre

GINEVRA, 5.

I giornali interessandosi della odierna riunione della Lega delle Nazioni, parlano di una pressione morale collettiva dell'Europa nei riguardi della Russia. Qualche giornale ha anche parlato di eventuale presa di posizione dell'Italia, ma ha evidentemente dimenticato che proprio col giorno 11 dicembre scadono gli ultimi impegni di carattere amministrativo dell'Italia con la Lega ginevrina.

Il dovere dell'ora

ROMA, 5.

Le Forze Armate pubblicano: «E' bene che il concetto della guerra totale sia largamente diffuso nella coscienza del popolo, e nell'ora storica che viviamo ciò è anzi una necessità. A lungo andare agli effetti della guerra totale non sfuggono nemmeno i popoli che se ne mantengono estranei. In tale situazione imperdonabile errore e grande pericolo sarebbe per qualsiasi popolo estraneo al conflitto farsi una mentalità neutralista: anzitutto ai fini bellici, perché nessuno può prevedere gli sviluppi degli eventi ed escludere l'eventualità di dover un giorno impugnare le armi per la difesa dei suoi interessi e del suo prestigio.

«Su questo punto l'Italia non teme nessuna sorpresa. La sua pace è armata e la sua politica non è quella passiva o assente di paese indifferente, ma quella vigile di una potenza imperiale, il cui atteggiamento è destinato ad avere in ogni caso un peso decisivo sul corso degli eventi.

«La guerra totale, come non ammette diserzioni, imboscamenti, zone di sicurezza, angoli morti, nei paesi belligeranti, così non ammette, oltre la cerchia di quei paesi, spettatori neutrali specie nelle immediate vicinanze. Essa non risparmia nessuno. Nessuno può escludere che un popolo estraneo al conflitto, economicamente debole, non preparato alla resistenza, stramato dagli effetti dei blocchi e dei contro-blocchi, pieghi le ginocchia prima del beligerante sconfitto.

«La guerra totale, sotto l'aspetto economico, non risparmia nessuno e noi siamo chiamati a parteciparvi per reagire contro i suoi colpi indiretti e non per questo dannosi. L'autarchia è un'arma che tutti possono e devono in ogni momento adoperare. Se ogni mentalità neutralista sarà eliminata, l'impiego di questa arma riuscirà efficace e sarà in ogni caso un fattore di vittoria».

«Con la dichiarazione del 1.º dicembre, il Governo della Repubblica democratica finlandese si è rivolto al Governo sovietico pregandolo di prestargli assistenza allo scopo di liquidare, in comune ed al più presto, possibile, il focolare di guerra pericoloso, creato in Finlandia dai suoi ex-dirigenti.

«In queste condizioni l'appello del sig. Rudolph Holsti alla S. D. N.

non può giustificare la convocazione del Consiglio e dell'Assemblea, ed a più forte ragione le persone in nome delle quali il sig. Rudolph Holsti si è rivolto alla S. D. N., non possono essere considerate come mandatarie del popolo finlandese.

«Se nonostante le considerazioni predette, il Consiglio e l'Assemblea saranno convocati per esaminare il ricorso del sig. Rudolph Holsti, il Governo dell'U. R. S. S. non parteciperà a queste riunioni. Questa decisione si appoggia inoltre sul fatto che la comunicazione del segretario generale della S. D. N. concernente la convocazione del Consiglio e dell'Assemblea riproduce il testo della lettera del sig. Holsti, piena di allargamenti e di calunnie contro il Governo sovietico, ciò che è incompatibile con la stima che si deve alla U. R. S. S.».

Il dovere dell'ora

ROMA, 5.

Le Forze Armate pubblicano: «E' bene che il concetto della guerra totale sia largamente diffuso nella coscienza del popolo, e nell'ora storica che viviamo ciò è anzi una necessità. A lungo andare agli effetti della guerra totale non sfuggono nemmeno i popoli che se ne mantengono estranei. In tale situazione imperdonabile errore e grande pericolo sarebbe per qualsiasi popolo estraneo al conflitto farsi una mentalità neutralista: anzitutto ai fini bellici, perché nessuno può prevedere gli sviluppi degli eventi ed escludere l'eventualità di dover un giorno impugnare le armi per la difesa dei suoi interessi e del suo prestigio.

«Su questo punto l'Italia non teme nessuna sorpresa. La sua pace è armata e la sua politica non è quella passiva o assente di paese indifferente, ma quella vigile di una potenza imperiale, il cui atteggiamento è destinato ad avere in ogni caso un peso decisivo sul corso degli eventi.

«La guerra totale, come non ammette diserzioni, imboscamenti, zone di sicurezza, angoli morti, nei paesi belligeranti, così non ammette, oltre la cerchia di quei paesi, spettatori neutrali specie nelle immediate vicinanze. Essa non risparmia nessuno. Nessuno può escludere che un popolo estraneo al conflitto, economicamente debole, non preparato alla resistenza, stramato dagli effetti dei blocchi e dei contro-blocchi, pieghi le ginocchia prima del beligerante sconfitto.

«La guerra totale, sotto l'aspetto economico, non risparmia nessuno e noi siamo chiamati a parteciparvi per reagire contro i suoi colpi indiretti e non per questo dannosi. L'autarchia è un'arma che tutti possono e devono in ogni momento adoperare. Se ogni mentalità neutralista sarà eliminata, l'impiego di questa arma riuscirà efficace e sarà in ogni caso un fattore di vittoria».

«Con la dichiarazione del 1.º dicembre, il Governo della Repubblica democratica finlandese si è rivolto al Governo sovietico pregandolo di prestargli assistenza allo scopo di liquidare, in comune ed al più presto, possibile, il focolare di guerra pericoloso, creato in Finlandia dai suoi ex-dirigenti.

«In queste condizioni l'appello del sig. Rudolph Holsti alla S. D. N.

Spigolature

Quanto ora esiste oggi a disposizione dell'umanità? Naturalmente si parla di oro già estratto, immediatamente disponibile. Domanda ardua, alla quale non si può rispondere che con i risultati di stime largamente approssimative. I vari autori concordano intorno a cifre vari da 30-35 milioni di chilogrammi. Verso il 1850 ne sarebbero stati disponibili soltanto tre milioni, e mezzo, o, verso il 1900, quattordici milioni di chilogrammi. In quest'ultimo quarantennio, dunque, la massa è più che raddoppiata. Per renderne evidente tale massa — nota Libero Lenzi nel suo studio «L'oro, signore dei metalli» pubblicato nel fascicolo di dicembre de «Le Vie del mondo», la ben nota rivista di divulgazione geografica della C. T. E. I. — si può pensare a un cubo avente lo spigolo di 12 metri. La produzione annuale di oro ha superato, in questi ultimi anni, un milione di chilogrammi. Rapportato alla massa totale esistente, ciò rappresenta il 3 per cento. Tale rapporto è abbastanza costante nel tempo: tenendo conto dei disseppimenti e distruzioni; calcolati in 0,2 per cento, si può dire che la massa aumenta annualmente di un buon 2,8 per cento.

*

Il problema degli avvenimenti da funghi è purtroppo sempre di

Il problema è dunque avvelenamento da funghi e purtroppo sempre di v

va attutita e ogni altro sono stati
glia le persone nel mondo che pe-
dono la vita in conseguenza di ta-
avvelenamenti; i dati di Italia
torna nuovi; si annunzia che l'Ita-
l'anno scorso le morte di
le statistiche. L'Italia vanta nel
campo della micologia, studiosi in-
sigri e di fama mondiale, eminenti
fra questi l'abate Giacomo Bresadola
di Trento (1847-1929) che dedico
ci tutta la sua vita allo studio dei
funghi di tutto il mondo. I preziosi
studi del Bresadola furono ripresi
messi in valore da un gruppo di
suoi allievi e collaboratori che co-
stituirono un comitato avente po-
terio di pubblicare il ricco mate-
riale di studio bresadoliano e svol-
gere azione intensa a far progredir
sia gli studi micologici puri sia le
conoscenze popolari dei funghi. Po-
però del Comitato onoranza bresadola-
ne viene infatti la luce una de-
le più poderose opere iconografiche
del mondo, l'*Iconographia mycologica*
in 36 volumi, redatti in lingua
italiana e destinati, alla più ristretta
cerchia dei micologi specialisti,
in seguito venne pubblicata un'al-
tra opera di mole molto più ridot-
ta, il *Trattato dei funghi mangere-
ci e velenosi*, in due volumi; con o-
tre 200 tavole, redatto in lingua
italiana. Restava un ultimo compo-
to da assolvere, quello della più ar-
piu propaganda fra le classi popola-
ri, e venne più recentemente affrat-
to e risolto dal Comitato onoranza
ze bresadoliano e con l'allestimento
una serie di tavole a colori, attua-
mente in corso di pubblicazione.

tre 200 tavole, redatto in lingua italiana. Restava un ultimo compito da assolvere, quello della più ampia propaganda fra le classi popolari, e venne più recentemente affrontato e risolto dal Comitato onorale bresadoliano con l'allestimento di una mostra di tavole e cartelli, otto-

tavole murali dei funghi mangere-
ti e velenosi; pubblicate a cura de-
l Comitato da cui esula qualsiasi
nalità speculativa, come fu il so-
rimento di uno specifico interesse
che lo diffe e ampiamente, ne
le classi popolari dettami prati-
di una rigorosa ricerca scientifi-
al di sopra di qualsiasi credenze
pregiudizio, onde conseguire una
minuzione nella mortalità da av-
lenamenti da funghi. Chi intend-
se acquistare la prima tavola o
edita, oltre che direttamente al Co-
mitato onoranze bresadoliane,
Trento, può rivolgersi anche all'edi-
tore Sansoni di Firenze.

*

Nella Cappella del Seminario Mi-
chitarista di Roma è stata celebra-
ta una Messa in suffragio di Cle-
ne IV, l'ultimo Re d'Armenia,
cui discendenti vivono da secoli
in Italia. Il Regno dell'Armenia
noro e di Cilicia ha avuto una
grande importanza nella storia de-
le Crociate, in quanto costituiva
che una propria e indipendente
che imprecò della Cristianità, con-
tra gli infedeli. Come nei tempi
antichi, l'Armenia era stata la
timela, avanzata della Romania
nell'Oriente prossimo e medio, e
si nell'alto medioevo l'arrianismo
popolo armeno rappresentava, il
mezzo alla crescente marea musul-
mana, il baluardo dei valori cri-
stiani e romani nel Mediterraneo
Orientale. Questo Regno, piccolo
per estensione e per popolazione
costituiva per la forza morale
razziale dei suoi sudditi una ve-
spira nel fianco dell'Islam e, sotto
tutto, dei berchi. Contro di esso

tinella avanzata della Romani
nell'Oriente prossimo e medio, c
si nell'alto medioevo l'arianissim
popolo armeno rappresentava i

accanirono le ire turche fino a che premuto da tutte le parti, abbandonato da quelle cristianissime potenze dell'occidente i cui interessi in effetti difendeva, il povero Rezzio fu invaso dalla marea indole e l'ultimo Re dopo un'eroica resistenza dovette prendersi via dell'esilio. Morì a Parigi il 1° novembre 1393, mentre i suoi discendenti si trapiantavano in Italia.

22 mila sterline lasciate da Francesco I

LONDRA, 5. — Lo psicologo Sigmund Freud morì nel settembre scorso a Londra nell'età di 83 anni, ha lasciato ai suoi eredi la somma complessiva di 22.850 sterline, secondo quanto si è appreso oggi.

OCCE RADIO

zione 1940

MI da L. 460

a L. 7000

GLIORI RIVENDITORI

ta:

NICA di SCARPA

salvador 4805 - VENEZIA

ione 1940
HI da L. 460
a L. 7000
GLIORI RIVENDITORI

ta:
NICA di SCARPA
salvador 4805 - VENEZIA

CGE RADIO CGE RADIO

Produzione 1940
**APPARECCHI da L. 460
 a L. 7000**

PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Rivendita autorizzata:
LA RADIOFONICA di SCARPA
Campo S. Salvador 4805 - VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri.

Cronaca di Mestre

Rimpatrio di lavoratori

dalla Germania per fine contratto

In questi giorni, provenienti dal Brennero, sono giunti alla stazione di Mestre, a scaglioni, 700 rurali della nostra provincia, che rimpatriano dalla Germania per fine contratto.

A ricevere i lavoratori si trovavano il segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, il segretario del Fascio femminile locale, il collettore provinciale ed altri funzionari del Sindacato agricolo.

Tutte le autorità si sono intrattenute cordialmente con i componenti le varie squadre.

Un mortale investimento

Una mortale disgrazia è avvenuta la notte scorsa al Cavalese, fra i giovani marittimi, Boccali, Arturo d'anni 26, abitante a Deiva (La Spezia). Patti Giuseppe di anni 22, da Ribadito di Catania, e Passano Giovanni, di anni 26, pure da Deiva, verso le ore una si trovavano sul piazzale del Cavalese e dalla stazioncina della flotta si recavano al Porto industriale.

Il Passano, che seguiva i due compagni, sembra fosse indotto nell'attestarsi al Cavalese poiché stava sopraggiungendo l'auto 1423 PD diretta a Padova; solo quando la macchina gli fu a distanza di pochi metri, sembra che egli sia indietreggiato per ritornare sul marciapiede. L'auto che è pure il proprietario, Rizzato Francesco di anni 35, industriale di Padova, frenò bruscamente tentando di evitare il pedone ma non gli riuscì ed il disgraziato, preso fra il radiatore ed il fanale di sinistra, venne lanciato ad alcuni metri di distanza.

Subito il Rizzato ed il vigile Favaretto Antonio, che per caso passava in quell'istante, accorsero presso il morto e successivamente con l'autoleggia lo trasportarono allo spedale dove quasi subito cessava di vivere per la frattura della base cranica. Il povero Passano aveva riportato anche la frattura della gamba sinistra e altre ferite.

SPORT

CANOTTAGGIO

La riunione del Comitato

IV Zona della R. F. I. C.

Ha avuto luogo sabato nella sala delle adunanze della Canottieri Bucchioni la riunione annuale del Comitato della IV Zona della Federazione Canottaggio, presieduta dall'avv. Carlo Adorno. Vi hanno partecipato anche i rappresentanti provinciali, quelli della Gil del Guf, dell'O.N.D. e come ospiti i rappresentanti di tutte le società e di tutti gli enti dipendenti. Assisteva il presidente del Comitato provinciale del Com.

Per l'anno XVIII il Direttore del Comitato è così composto: Presidente Adorno avv. Carlo, segretario tesoriere Rancieri avv. Peppino, vice segretario Vianello Ferruccio, componenti Basaglia Augusto, Cerato Gastone, Giorgio Giorgio, Ligabue avv. Anacleto, Moretti Vincenzo, Fossio ing. Lino, Vitarbo avv. Mario, rappresentanti Guf Rosa Silvia Giuseppe, rappresentante Gil Baradello Rino, rappresentante O. N. D. Pescante Marco, rappresentante per la provincia di Padova dott. ing. Bosello Umberto, per Ferrara avv. Luigi Pavanello, per Treviso ing. Arturo Biadene.

L'avv. Adorno, dopo aver illustrato il nuovo ordinamento periferico del Coni e precisato i nuovi compiti dei rappresentanti provinciali, ha fatto la sua relazione sull'attività sportiva svolta nell'anno XVII ricordando l'avvenuto accordo fra le società di canottaggio dipendenti e il Dopolavoro provinciale, il corso d'istruzione per i giovani della Gil e del Guf svoltosi in Venezia nell'inverno scorso, il lieto esito delle regate interzona del maggio, la disputa della Coppa Gordon Bonnet, la grande giornata remistica dell'agosto, la preparazione e la vittoria dei giovani della Gil ai campionati nazionali di Varese, la partecipazione di alcuni equipaggi venetiani al Guf ai Littorali e la vittoriosa affermazione della "Quattro", della "Bucchioni" e del Dopolavoro. Ferrovieri di Venezia ai campionati italiani.

L'avv. Adorno ha chiuso la sua esauriente e dettagliata relazione vivamente compiacendosi con gli istruttori e con gli equipaggi che hanno dimostrato ancora una volta la vitalità e la purezza del canottaggio veneto.

Il Direttorio ha quindi discusso ampiamente e tecnicamente per la formazione del calendario sportivo dell'anno XVIII ed ha deciso di proporre alla presidenza della R. F. I. C. lo svolgimento di una giornata regata interzona nel mese di aprile, con la disputa della Coppa Gordon Bonnet in tipo libero ad otto vogatori e timoniere juniores sul percorso di metri duemila, ed una grande giornata di regate nazionali nel mese di agosto, con la disputa della Coppa della Riva dell'Impero. Dopo aver esaminato la situazione attuale delle società e degli enti dipendenti ha pure deciso di ripetere il corso di istruzione per i giovani della Gil e del Guf non solo per la vita della società canottistica, ma anche presso la Canottieri Ferrara, la Canottieri Padova e la Canottieri Sile a Treviso nella fiduciosa speranza che nuove reclute e nuove promesse abbiano a sorgere per il potenziamento del canottaggio nazionale.

E' stato approvato all'unanimità il bilancio consuntivo anno XVII e quello preventivo anno XVIII chiaramente esposti dal camerata Rancieri e sono state rivolte espressioni di ringraziamento per la preziosa collaborazione continuata a permettere al Comitato organizzatore lo svolgimento delle annuali manifestazioni remiere.

PALLACANESTRO

Il campionato Serie B Gil

E' stato così stabilito il calendario di ritorno del secondo girone del campionato italiano di pallacanestro, divisione nazionale maschile, Serie B Gil: 10 dicembre: Treviso-Trieste; 17 dicembre: Venezia-Venezia; 24 dicembre: Venezia-Treviso; 24 dicembre: Treviso-Venezia; Trieste-Venezia.

Il dibattito alla Camera dei lords sugli scopi della guerra

Dichiarazioni di Halifax

Le condizioni inglesi per convocare una conferenza

LONDRA, 5

Alla Camera dei Lords la discussione sugli scopi della guerra della Gran Bretagna è stata chiusa con alcune dichiarazioni di lord Halifax. Dopo aver detto che quale sia il governo al potere alla fine della guerra, non vi saranno cambiamenti sugli scopi per i quali la guerra è stata combattuta, il Ministro degli Esteri ha aggiunto: «Noi desideriamo che i popoli privati della loro indipendenza ritornino ad avere la loro libertà; desideriamo liberare i popoli d'Europa dal timore costante di un'aggressione tedesca e desideriamo salvaguardare la nostra libertà e la nostra sicurezza».

«Noi non vogliamo territori; non vogliamo compilare una carta geografica dell'Europa nel nostro interesse, e tanto meno siamo spinti da propositi di vendetta, malgrado io riconosca essere difficile allontanare questo sentimento dal cuore del popolo col proseguimento della guerra».

Al contrario, se la Germania è capace di riportare la fiducia che essa stessa ha distrutto, noi desideriamo raggiungere un accordo. Noi miriamo a raggiungere un accordo che permetta alla Germania di prendere il posto che le spetta in Europa. Noi desideriamo di creare un ordine internazionale in base al quale tutti i popoli possano nasare la loro vita politica ed economica senza inframmettenze delle potenze più forti loro vicine.

«Per questo siamo disposti a fare del nostro meglio in collaborazione con altre potenze, inclusa la Germania, per la ricostruzione politica ed economica dell'Europa perché, se così noi crediamo che possa essere raggiunta un'ordinata vita internazionale».

Continuando il Ministro ha aggiunto che le condizioni nelle quali il paese accetterebbe oggi di porre un termine alla guerra, sono quelle specificate nel discorso pronunciato da Daladier pochi giorni or sono: le armi saranno deposte quando si avrà la fiducia che in Germania vi sia un Governo che rispetterà i propri impegni.

Riferendosi poi ai suggerimenti fatti da più parti alla Gran Bretagna sull'utilità di convocare una conferenza, lord Halifax, dopo aver rilevato che tale metodo fu già adottato nel settembre del 1938, ma che l'accordo di Monaco non ha assicurato una pace durevole all'Europa, ha dichiarato che i due requisiti per la convocazione di una conferenza sarebbero: 1) La prova evidente che il Governo della Germania è disposto ad accettare condizioni; che corrispondano agli scopi per i quali la Gran Bretagna è entrata in guerra; 2) che vi siano garanzie che l'accordo raggiunto sarà rispettato. Sopra ogni altra base, la conferenza non raggiungerà alcun scopo e solo darebbe modo ai dirigenti della Germania di far credere al loro popolo che il vecchio metodo dell'impiego della forza ha prodotto buoni effetti.

Lord Halifax ha poi rivolto la sua attenzione agli avvenimenti in Finlandia, affermando che il Governo farà in proposito una dichiarazione a Ginevra ed ha ripiegato le trattative fatte dalla Gran Bretagna con la Russia per migliorare le relazioni tra i due Paesi negando al tempo stesso che scopo della Gran Bretagna fosse quello di accerchiare la Germania. Ha concluso avvertendo che non bisogna fare troppo assegnamento su un collasso improvviso della Germania e su una sua facile vittoria.

Si apprende che il Primo ministro non farà questa settimana le sue dichiarazioni sul corso della guerra. Domani Winston Churchill parlerà sulle operazioni della marina da guerra e mercantile della Gran Bretagna.

Alla Camera dei Comuni sir Samuel Hoare rispondendo alle critiche mosse dai laburisti sulla lotta al servizio della difesa civile, ha detto che con i procedimenti di rifornimenti delle armi e delle munizioni, ha annunciato che circa due milioni di uomini sono attualmente sotto le armi, oltre ad un milione e mezzo tra donne e uomini che sono addetti al servizio della difesa civile. La produzione delle munizioni è stata raddoppiata in sei mesi e gli stabilimenti statali per la produzione di armamenti sono oggi sei volte più di quello che erano due anni or sono. Quanto ai mezzi di trasporto delle forze armate, l'oratore ha detto che vi saranno in circolazione nel prossimo gennaio un numero di veicoli dieci volte superiore a quello del gennaio scorso e che il numero delle motociclette per il prossimo gennaio sarà sessanta volte superiore a quello del gennaio scorso.

Una seduta segreta della Camera dei Comuni

LONDRA, 5

Il Primo ministro, su analoghi richieste del capo dell'opposizione laburista Attlee, ha preannunciato una seduta segreta della Camera dei Comuni, per discutere varie questioni concernenti il Ministero degli approvvigionamenti ha annunciato di avere predisposto la requisizione di vari vapori mercantili privati per assicurare la regolare importazione dei cereali.

La Rhodesia e il Sud Africa esaminano i problemi della difesa

PRETORIA, 5

Il Primo ministro della Rhodesia meridionale, Huggins, è qui giunto per discutere con il Governo del Sud Africa questioni

Piroscalo inglese silurato nel Mare del Nord

LONDRA, 5

Il battello britannico Horsted di 1670 tonnellate, è stato silurato nel mare del Nord. Tre membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi, cinque mancano e tredici uomini sono stati salvati.

L'affondamento della nave mercantile Doris Star di diecimila tonnellate, avvenuto nell'Atlantico meridionale mentre era diretta in Gran Bretagna con carico di carne congelata dall'Australia, viene attribuito alla corazzata tedesca Admiral Scheer che, a questo punto, non ha abbandonato quelle acque malgrado sia stato più volte affermato che la nave era rientrata alla sua base in Germania. Il Doris Star aveva settanta uomini d'equipaggio e ancora non è noto se aveva passeggeri a bordo. L'Amministrazione annuncia che finora non si ha notizia dell'equipaggio.

La notizia dell'affondamento del Doris Star apre un nuovo capitolo nella attività della corazzata tedesca germanica, la quale dopo una breve puntata nell'Oceano Pacifico, si è diretta verso l'Atlantico, lanciando sulla strada rotte cosiddette "della carne e del pane", cioè lungo la strada marittima che attraversa l'Atlantico del sud, è battuta dalle navi inglesi che portano alla madre patria i rifornimenti in partenza dall'Argentina e in transito dall'Australia.

Il vapore danese Ivar proveniente da Frederikshavn ha raccolto alla larga, nel Mare del Nord, ventisei uomini dell'equipaggio scomparsi all'affondamento di una mina nelle acque di nord Sogn, della nave norvegese Arcturus. I naufraghi hanno dichiarato che la nave è affondata in meno di due minuti e che nove uomini sono rimasti, uccisi dall'esplosione.

Trascinato dal vento centinaia di mine si riversano sulle coste nord europee. A Scheerweg in due giorni sono state segnalate venticinque mine e due di esse sono scoppiate nella notte con grande fragore mandando in frantumi i vetri di numerose case. Buona parte di queste mine sono inglesi, numerose sono anche le tedesche. Le autorità hanno fra le altre recuperato una mina magnetica.

Washington protesterà contro il blocco anglo-francese

WASHINGTON, 5

Il Governo americano ha deciso di protestare contro il blocco anglo-francese sulle esportazioni tedesche considerandolo una offesa ai diritti della neutralità americana. Rimane anche da decidere se il "New York Journal" — la forma ed il tono della protesta.

Com'è scoppiato l'incendio nella grande raffineria romana

BUCAREST, 5

A proposito del gravissimo incendio avvenuto nella zona petrolifera di Ploesti, si hanno i seguenti particolari. La raffineria Urjov, una delle più grandi della società Unirea, che ha impianti della forza di 1850 cavalli e impiega 460 operai, è stata distrutta dal fuoco. Le fiamme sprigionatesi da un camino hanno incendiato il petrolio pronto per la lavorazione facendolo divampare e propagando le fiamme a venti serbatoi, ognuno della capacità di otto vagoni cisterna, che sono saltati in aria. Altre quattro esportazioni sono avvenute nei serbatoi del petrolio grezzo. La raffineria è completamente distrutta e i danni ammontano a circa 500 milioni di lire, di cui 270 milioni rappresentavano il solo valore degli impianti industriali. Si ignora finora se vi sono vittime umane. Nello spazio di circa un mese è questa la seconda raffineria romana che viene distrutta dal fuoco.

Modificazioni al Gabinetto romeno

Leggi fasciste adottate da Bucarest

Un rimaneggiamento è stato effettuato stasera nella compagine ministeriale. L'avvocato Radu Portocarr, sottosegretario all'interno, è stato nominato ministro senza portafoglio, ma con l'incarico dell'organizzazione dei servizi pubblici e l'ex podestà di Costanza, Gregorescu, è stato nominato sottosegretario all'interno.

Stasera ha anche avuto luogo un importante Consiglio dei ministri nel quale è stato stabilito che il Parlamento riprenderà i suoi lavori lunedì prossimo. Al Parlamento saranno sottoposti numerosi progetti di legge approvati dal Consiglio dei ministri di questa sera, tra i quali sono degni di nota uno in favore delle minoranze etniche ed uno per l'organizzazione di un piano quinquennale per l'agricoltura, nonché quelli per la pubblica assistenza e per la riforma dell'insegnamento professionale.

Inoltre è da rilevare che questa sera il Consiglio dei ministri ha approvato un gruppo di leggi redatte sul modello di quello adottato in Italia dal Fascismo e cioè: la legge sulla stampa, la legge sull'organizzazione corporativa e la legge sulla protezione della maternità e dell'infanzia.

Le forze sovietiche impegnate nella battaglia di Petsamo

RIGA, 5

Il Governo dell'U. R. S. S. ha inviato nella zona del lago Ladoga sedici divisioni di cui sei provenienti da Leningrado. Nei circoli militari finlandesi si osserva che gli aerei finlandesi non hanno finora bombardato alcuna obiettivo militare sovietico, limitandosi a dei voli di ricognizione ed impegnando combattimenti soltanto in casi estremi.

Tre divisioni sovietiche tentano di riprendere Petsamo sostenute da un corpo sovietico di tremila uomini, sbarcato presso il confine norvegese, che ha il compito di tagliare la ritirata ai finlandesi verso la Norvegia. Tale manovra è fallita per l'accanimento dei difensori. Petsamo è stata completamente sgomberata dalla popolazione civile e nella città sono state erette delle barricate con numerosissime postazioni di mitragliatrici e di cannoni anticarro.

Presso il lago di Salmiervi le truppe finlandesi hanno impedito il tentativo sovietico di tagliare l'unico ponte che riunisce Petsamo con la terra ferma. I finlandesi del nord della Finlandia, ritirandosi, bruciano le loro case, conducendo seco o abbandonando il posto il bestiame. Asprissime lotte avvengono nella regione al nord del lago Ladoga, dove le truppe sovietiche, continuando ad avanzare sui laghi, non ancora completamente gelati, vi si sprofondano a centinaia, bersagliate inoltre dai tiro efficace dell'artiglieria finlandese. Si segnala che in tale regione le perdite sovietiche ammontano a mille uomini; tra cui numerosi paracadutisti.

Sempre al nord del lago Ladoga, si segnala il deciso della maggior parte dei feriti per l'impossibilità di proteggerli dai congelamenti.

La notizia dei bombardamenti su Helsinki ha esasperato l'ardore combattivo di tutte le truppe finlandesi su tutti i fronti. Nella Carelia le truppe russe continuano i loro infruttuosi attacchi, ma anno per anno, nelle trappole anti-carro, cinquanta carri di assalto. Anche le donne della difesa volontaria, hanno sgomberato oggi Helsinki.

Guerra di imboscate

tra le insidie delle foreste e dei laghi

COPENAGHEN, 5

Dall'insieme delle notizie qui giunte dalla Finlandia, si ha l'impressione che, nel complesso, la situazione sia sfavorevole. Il freddo intenso e la neve che continua a cadere abbondantemente, sono gli alleati delle truppe finlandesi, che difendono strenuamente il suolo della patria dall'invasione dell'esercito russo.

I soldati sovietici non hanno la familiarità dei finlandesi con gli sci e le racchette; e i carri armati non riescono ad avanzare sul bianco e spesso tappeto di neve che si stende sulla Finlandia o sprofondano nei laghi spezzando col loro peso enorme lo strato di ghiaccio che li ricopre. Interi reparti motorizzati, su quali lo Stato maggiore russo faceva particolare affidamento, sono così immobilizzati.

Quanto all'impiego in massa di paracadutisti, l'infelice esito dei due tentativi del genere fatti nei primi giorni delle operazioni a nord di Petsamo ed a nord del lago Ladoga, sembra abbia indotto i comandanti sovietici a considerare con un certo scetticismo la possibilità di ottenere efficaci risultati con questo mezzo. In Carelia i sovietici hanno almeno per il momento perduto la speranza di spezzare il fronte finlandese o di approfittare della loro enorme superiorità numerica per aggirare le posizioni. Gli altri dieci o quindici russi che tentavano di avanzare attraverso le foreste a nord del Ladoga, sono a corto di viveri e di munizioni e rischiano di finire negli innumerevoli laghi e negli stagni che coprono la regione, poiché grosse pattuglie di scelti tiratori finlandesi, praticissimi del terreno e muniti di eccellenti armi automatiche, li insidiano da ogni parte contrastando il loro cammino. In questa guerra di imboscate, terreno ed implacabile, essi hanno già subito perdite gravissime.

Secondo notizie qui giunte, ma non confermate, Petsamo, che i finlandesi erano riusciti a strappare ai russi, sarebbe stato nuovamente riconquistato da questi ultimi dopo un'accanita resistenza. Le truppe finlandesi, di fronte alla superiorità numerica dei nemici, si sarebbero ritirate dalla città che è stata incendiata da pochi abitanti che vi erano rimasti, i quali hanno voluto seguire i soldati finlandesi al cui fianco si erano eroicamente battuti.

Le truppe finlandesi hanno organizzato due potenti linee di difesa nel nord, e precisamente una a poca distanza da Petsamo e l'altra a Salmiervi, centro minerario per la produzione del nichel e dove si presume debba svolgersi un'azione decisiva.

I russi hanno sbarcato altre truppe nei fondi di Petsamo dove, innanzi alla città in fiamme, stazionano un incrociatore e due torpediniere russe. I prigionieri sovietici catturati dai finlandesi a Petsamo dichiarano che da tre giorni non venivano distribuiti i viveri alle truppe.

Durante la notte ad Helsinki gli aerei della difesa aerea hanno sventato una cinquantina o sessantina cittadini che ancora vi erano rimasti invitandoli ad allontanarsi dalle loro case ed a riparare fuori dalla città essendo stati avvistati alcuni aerei russi. Ma il fuoco delle batterie antiaeree ha consigliato i sovietici ad allontanarsi.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 5

Lo Stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado pubblica il seguente comunicato:

La stampa estera informa che le truppe della circoscrizione militare di Leningrado avrebbero perduto nei combattimenti contro le truppe finlandesi 32 carri armati e 16 aerei. I finlandesi hanno catturato 1.000 prigionieri e 16 aerei. Le truppe sovietiche, che queste informazioni sono completamente inventate. Durante tutto il periodo delle operazioni, sono stati abbattuti due aerei sovietici e due altri, periti nell'orientamento in seguito al cattivo tempo, hanno atterrato sul territorio finlandese. Noi abbiamo abbattuto invece undici apparecchi finlandesi. Tutti i carri armati, che hanno partecipato alle operazioni dal trenta novembre, sono presenti poiché nessuno di essi è stato catturato dalle truppe finlandesi.

Un treno blindato sovietico

fatto saltare con una mina

RIGA, 5

Si apprende che la testa di ponte di Bielostok, è stata conquistata dai russi dopo una lotta accanita. In questa azione, un treno blindato sovietico che doveva sostenere la fanteria è saltato in aria per avere ucciso una potente mina posata dai finlandesi, e solo con l'intervento di un secondo treno la posizione ha potuto essere conquistata.

Contrattacchi finlandesi

HELSINKI, 5

La neve, cessata al mattino, ha ripreso a cadere ben presto mandando a vuoto gli attacchi dei russi. Vigorosi contrattacchi contro le linee sovietiche presso il lago Ladoga. Le truppe finlandesi hanno fatto numerosi prigionieri. Sei apparecchi da bombardamento sovietici, a causa della bufera di neve, hanno perduto il controllo precipitando sui boschi presso Salmiervi ed incendiando. I finlandesi hanno catturato duecento paracadutisti che si erano gettati nelle retrovie presso Salmiervi.

I finlandesi infliggono forti perdite alle truppe russe

RIGA, 5

Notizie giunte dal distretto di Salmiervi riportano che i russi hanno subito gravi perdite durante un combattimento continuato dalla mattina alla sera. In quel distretto ed in quello della Carelia le truppe finlandesi hanno avanzato verso la costa. Si afferma che tre aeroplani hanno lanciato bombe questa mattina sul centro di Salmiervi. L'artiglieria antiaerea finlandese ha aperto il fuoco contro gli apparecchi russi costringendoli a ritirarsi.

Roosevelt rimane sordo alle esortazioni per la rottura con Mosca

WASHINGTON, 5

I giornali americani avevano annunciato che tutte le Repubbliche dell'America latina avrebbero voluto unirsi agli Stati Uniti per una protesta contro la Russia. Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato che finora due soli Governi hanno suggerito l'idea di una protesta collettiva. Gli Stati Uniti esamineranno con simpatia tale proposta. Si conferma però che il Presidente Roosevelt ritiene che la pace mondiale e gli interessi degli Stati Uniti non giustificano per il momento una rottura dei rapporti diplomatici con l'U. R. S. S.

Malgrado però il parere contrario della Casa Bianca, continuano a manifestarsi nel paese le richieste di rottura con Mosca. Il senatore Vandenberg, unendo le sue proteste a quelle dell'ex-Presidente Hoover, ha chiesto il ritiro dell'ambasciatore americano dagli Stati Uniti, e ha anche perorato la Russia ha violato i patti firmati fra il Presidente Roosevelt e Litvinov al momento del riconoscimento dell'U. R. S. S. da parte degli Stati Uniti nel 1933.

La presa di posizione a Ginevra degli Stati sud-americani

LONDRA, 5

Le notizie giunte dalla Finlandia occupano largo spazio dei giornali londinesi. Il rifiuto della Russia a partecipare al Consiglio della Lega era un fatto previsto e quindi non può dirsi che abbia sorpreso. I giornali danno grande rilievo al fatto che il Governo dell'Uruguay ha notificato alla Società delle Nazioni che se non verranno adottati provvedimenti contro la Russia, esso si ritirerà dalla Lega.

I giornali riferiscono a questo proposito che anche il Governo dell'Argentina propugna l'espulsione della Russia dalla Lega, e che il Governo della Bolivia si associa a tale richiesta.

L'atteggiamento tedesco

ribadito in una nota ufficiale

BERLINO, 5

Una nota della "Correspondence politique" diplomatica, occupandosi del conflitto finno-russo, ribadisce che se deve alla politica di accerchiamento se l'Unione sovietica si vede costretta a riesaminare le sue posizioni strategiche nel Baltico e dichiara che dopo che la Germania e la Russia avevano rinnovato i tradizionali rapporti di amicizia, non poteva certamente essere compito del Reich quello di intervenire in un settore nel quale la Russia si era decisa a salvaguardare gli antichi vitali interessi.

Il Duce approva l'opera del Centro italiano di studi americani

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. prof. Alberto Asquini, che gli ha riferito sull'attività del Centro italiano di studi americani, e in particolare sulle iniziative in corso, di intesa con la segreteria nazionale del G. U. F., per interessare gli studenti universitari allo studio dei rapporti italo-americani.

Il Duce ha approvato l'opera svolta dal Centro italiano di studi americani.

La prima visita ufficiale di S. E. A. Neri in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 5

S. E. Dino Alfieri, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, ha fatto stamane la sua prima visita ufficiale in Vaticano, recandosi dapprima dal Cardinale Segretario di Stato e quindi negli uffici della Segreteria di Stato da mons. Tardini, segretario della Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, e da mons. Montini, sostituto della Segreteria di Stato.

Il dott. Ley a Roma

ROMA, 5

All'aeroporto del Littorio è giunto in volo, proveniente da Monaco, il dott. Ley. Accompagnavano l'ospite alti funzionari dell'organizzazione del Fronte del lavoro tedesco. Durante la permanenza a Roma, il dott. Ley si incontrerà col ministro delle corporazioni e col sottosegretario Cianetti.

Il tragico incidente di uned sul'avio'linea Venezia-Berino

ROMA, 5

Lunedì 4 dicembre l'apparecchio civile in servizio regolare sulla linea Venezia-Berlino, partito alle ore 13 da Monaco per Berlino con tredici passeggeri e quattro persone di equipaggio, causa forti formazioni di ghiaccio e bufera di vento, che rendeva impossibile la navigazione del velivolo, era costretto a tentare un atterraggio di fortuna in terreno accidentato nei pressi di Elsenstein (Selva Boema). L'equipaggio composto dal pilota comandante Schiona Leonida, dal secondo pilota Boscolo Ugo, dal marconista Seccomelli Umberto e dal secondo pilota aggiunto Bruzzone Luigi è rimasto ferito insieme a sette passeggeri. La signora Zeller e i sign. Schultze, Gareis e Zorer sono invece periti nell'incidente. Due passeggeri sono rimasti incolumi. (Stefani).

La morte d'un sanspolverista

BERGAMO, 6

E' deceduto ieri in Alzano Lombardo all'età di 55 anni il camerata sanspolverista Ermanno Franzini. Morite, l'ultimo suo pensiero è stato per il Duce.

Tropica questione d'interesse

BOLOGNA, 5

Nel pomeriggio di oggi l'agricoltore Balducci di anni 54 da Imola, venuto a diverbio per ragioni di interesse col commerciante Stefano Rabini di anni 42, esplose contro quest'ultimo tre colpi di rivoltella uccidendolo. Poco dopo l'uccisore si è costituito alle autorità.

Il figlio dell'ex-Presidente cileno

ferito da dimostranti

ANTOFAGASTA, 5

Fernando Alessandri, figlio dell'ex-Presidente del Cile, è rimasto ferito gravemente a sassate in un tafferugio avvenuto in occasione di una dimostrazione di persone che commemoravano i loro 61 compagni uccisi lo scorso anno. Il giovane Alessandri aveva tentato di impedire che i dimostranti invadessero un salone dell'Automobile Club dove si doveva offrire un ricevimento a suo padre reduce da Nuova York. La forza pubblica è intervenuta per ristabilire l'ordine e per impedire che circa 500 dimostranti raggiungessero le banchine del porto dove doveva attraccare il piroscafo con cui è tornato l'ex-Presidente Alessandri.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri.

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore |
|----------|-----------------|-----------|-------------|--------------|
| Zara | cop. | 751.6 | 12 | |
| Fiume | cop. | 750.6 | 13 | 10 |
| Pola | cop. | 750.2 | 14 | 15 |
| Trieste | piov. | 749.4 | 13 | |
| Gorizia | cop. | 749.7 | 11 | 7 |
| Udine | cop. | 748.9 | 9 | 9 |
| Treviso | piov. | 748.3 | 8 | 4 |
| Belluno | cop. | 746.2 | 2 | 0 |
| Padova | piov. | 748.3 | 7 | 5 |
| Rovigo | cop. | 750.0 | 7 | 5 |
| Venezia | piov. | 747.9 | 6 | 6 |
| Bolzano | nebb. | 748.7 | 1 | 0 |
| Trento | piov. | 748.6 | 1 | 0 |
| Grappa | nebb. | 750.4 | -2 | 0 |
| Venezia | piov. | 747.3 | 8 | 3 |

Mare: Zara legg. mosso, Fiume legg. mosso, Pola mosso, Trieste legg. mosso, Venezia legg. mosso.

Precipitazioni nelle 24 ore in mm.

Zara 6, Fiume 7, Pola 2, Trieste 26, Gorizia 10, Udine 6, Treviso 10, Belluno 17, Padova 13, Rovigo 4, Vicenza 24, Bolzano 5 (neve), Trento 10, Monte Grappa 14, Venezia 5.

Effemeridi, mare e stato del fiume: Sole leva ore 7.37, tramonta ore 16.25, Luna leva ore 2.21, tramonta ore 13.44. Ultimo quarto il 3, luna nuova il 10. — Mare al bacino di S. Marco: basse ore 0.0 e 13.55, alte ore 6.55 e 20.10. — Nella giornata di ieri i fiumi Piave, Brenta, Gorzone, Adige e Po erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Il vasto ciclone si estende sull'Europa settentrionale e centrale e sul bacino del Mediterraneo. L'Italia dove si è formata, un secondario centrato sul golfo di Genova. Il tempo rimarrà perturbato. Cielo prevalentemente coperto con probabilità di qualche schiarita e precipitazioni.

Il rapporto dei capiufficio dei comandi federali della Gil

ROMA, 5

Oggi ha avuto luogo nella sala delle adunanze dell'Accademia della Gil del Foro Mussolini il rapporto dei capiufficio e dei capi sezione per la preparazione professionale e spirituale e delle capi sezione per la preparazione culturale e i corsi a carattere domestico sociale e dei comandi federali della Gil. Il rapporto è stato presieduto dal vice segretario del Partito Mezzanotte che ha portato il saluto e le direttive del Segretario del P. N. F.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

RAPPRES. PIAZZISTI

GIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): Simara Washington 29

Premi per tre milioni ai vincitori del V Concorso del grano

ROMA, 6

In tutte le provincie si sono ormai conclusi le operazioni premiarie relative alle premiazioni del quinto concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, che avranno luogo, per le gare provinciali, il quattordici gennaio in tutti i capoluoghi, e per quella nazionale il ventun gennaio a Roma.

I dati raccolti, riguardanti la scorsa annata agraria fanno sapere all'avanguardia di ogni sezione e categoria ai fini della premiazione, gli agricoltori che hanno usato buone lavorazioni del terreno, abbondanti e razionali concimazioni, sementi di razze elette e diligenti cure culturali.

In occasione della premiazione verranno concessi premi di lire 6 milioni ai vincitori delle gare provinciali, e di lire 800 mila a quelli della gara nazionale.

Le modalità del prossimo censimento commerciale

ROMA, 6

I commercianti di tutta Italia saranno chiamati in questi giorni a prestare la loro collaborazione in un'operazione della massima importanza: quella del censimento delle aziende che provvedono al delicato servizio della distribuzione delle merci nelle svariate forme, sia nei grandi che nei piccoli centri. In un ordinato regime corporativo non è ammissibile che un così vasto e notevole settore della vita nazionale non sia perfettamente conosciuto nella sua consistenza, nel suo valore, nelle sue funzioni, nei suoi mezzi, nella sua capacità, nella sua attrezzatura. Secondo i risultati definitivi dell'ultimo censimento demografico, la popolazione commerciale addetta alle varie attività di 10 anni e più risulta di 1.504.820, 820, di cui tre decimi, e cioè 436 mila 535 di sesso femminile, pari a 4 unità per chilometro quadrato. Questi insostituibili fattori della distribuzione sono rappresentati da oltre la metà nell'Italia settentrionale (854.714), per un sesto nell'Italia Centrale (249.428), per poco più di un sesto nell'Italia meridionale (289.088) e per meno di un decimo nell'Italia insulare (140.599).

Avuto riguardo alle varie categorie produttive, il censimento demografico ha dato questi risultati: commercio al minuto 776.894 di cui 250.232 donne, alberghi, trattorie, ecc. 282.189 di cui 120.125 donne, commercio all'ingrosso 197.944 di cui 21.621 donne, commercio ambulante 155.014 di cui 31.983 donne, e gestioni diverse, aziende non specificate e attività ausiliarie 92.779 di cui 9.694 donne. Di questi dati appare evidente che il commercio al minuto prevale su tutti gli altri settori, e la sua importanza non discende solo dal fatto numerico, ma anche dal punto di vista economico e sociale, poiché la sua azione si esplica attraverso le altre categorie e interessa tutti gli strati sociali e quelli della produzione agraria e industriale. Altro settore socialmente interessante è quello del commercio ambulante, i cui 155.014 addetti, comprendenti anche quelli per la raccolta del materiale usato o di rifiuto, costituiscono una massa di pazienti lavoratori che dalla mattina alla sera girano per tutte le vie dei grandi e dei piccoli centri.

Il nuovo censimento commerciale verrà prossimamente iniziato viene impostato su diverse basi, essendo il primo che a tal uopo si compie in Italia in modo specifico, dovendo raccogliere dati di carattere tecnico ed economico, attraverso i quali tutta la compagine delle categorie commerciali sarà messa in giusta luce, per essere apprezzata per quello che essa vale. Ogni commerciante, nel compilare la scheda che gli verrà distribuita, deve rendersi conto del valore e dell'utilità di questa grande indagine, e dipende dalla cura con la quale ognuno di essi fornirà le notizie, se si potrà avere una fotografia particolareggiata e fedele del commercio. Giova aggiungere che la legge che ordina il censimento commerciale assicura la scrupolosa segretezza dei dati rilevati e ciò è ribadito nelle istruzioni diramate dall'Istituto Centrale di Statistica, nella quale tra l'altro si avverte che saranno presi esemplari pervenienti a carico di coloro che derogassero da tali norme.

L'autarchia nell'Europa di domani

ROMA, 6

Tra i problemi che ancora più o meno accademicamente vengono prospettati nei riguardi del futuro aspetto dell'economia europea è mondiale, per il giorno in cui la guerra giungerà a conclusione, occupa un posto degno di rilievo quello relativo alle sorti della politica autarchica instaurata ormai in un grande numero di paesi. Non è da tacere che a sollevare questo problema sono i portavoce degli interessi agricoli, industriali, commerciali e finanziari degli Stati largamente provvisti di materie prime e di prodotti manifatturati. Sorvolando su un dato sperimentale confermato da quaranta secoli di storia delle relazioni tra popoli e ammettendo per verità di carattere assiomatico che la prossima pace sarà ancora come quella progettata nei definiti gli accennati vaticinatori della futura Europa parlano volentieri di eliminazione delle tendenze autarchiche e di ritorno ad una completa libertà degli scambi, intendendo delle merci.

A questo riguardo è opportuno rilevare che i fondamenti economici e sociali della politica autarchica, quali si sono venuti delineando particolarmente nel corso di questi ultimi anni, non sono suscettibili di revisione, nel senso dell'abbandono, sono necessariamente destinati ad essere rafforzati e consolidati come i soli capaci di garantire il libero sviluppo delle economie nazio-

nali nel quadro della comunità europea e mondiale. Questo sicuro avvenire della politica di indipendenza economica, non solo non esclude, ma ha implicita la ripresa delle relazioni economiche internazionali.

Ma di relazioni che abbiano come premessa il positivo riconoscimento dei diritti di tutti i popoli a crearsi condizioni di vita tali da garantire, a ciascuno, il massimo grado di autonomia politica, economica e sociale, raggiungibile attraverso il coordinato ed efficace concorso di tutte le risorse nazionali, ivi comprese quelle della tecnica e dell'ingegno.

Come ben s'intende, il necessario rispetto di questo caposaldo delle future relazioni internazionali, esclude qualsiasi possibilità di ogni anche latente ed indiretto tentativo di cristallizzazione di caratteri e compiti delle singole economie in funzione di una armonica divisione di lavoro tra i mercati mondiali. Il concetto di paesi agricoli, destinati per legge naturale ad essere i fornitori dei paesi industriali, e questi gli eterni fabbricanti di prodotti necessari, ai primi, e quelli dei paesi finanziari, ad alti e garantiti tassi di investimento — dei paesi poveri e tecnicamente arretrati che pagano con la servitù di pesanti catene economiche gli sforzi per progredire sulla via del progresso, questi concetti sono e saranno sempre in assoluta antitesi non solo coi principi fondamentali della politica autarchica ma anche con la realtà concreta della vita internazionale quale risulta dalle lezioni della storia, specialmente in questi ultimi anni.

L'uso delle macchine per caffè e la cessazione dell'imposta

ROMA, 6

Il Ministero delle Finanze ad apposto questo provvedimento ha precisato che l'imposta sulle macchine per caffè espresso deve essere corrisposta attualmente nella misura prescritta senza che si debba fare luogo a sgravi per la cessazione dell'uso delle macchine durante il corso dell'anno. Quindi, anche nel caso che i conduttori di bag ed altri locali siano indotti a smettere completamente l'uso delle macchine per caffè espresso, avranno diritto a chiedere di essere cancellati dai ruoli solo a partire dal 1.° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata presentata la denuncia di cessazione. Se però le macchine suddette vengano adoperate pure per la preparazione delle bevande sostitutive del caffè a mezzo surrogati od altre droghe, il Ministero ritiene non cessato l'obbligo del pagamento dell'imposta che è applicabile fino a quando l'apparecchio venga tolto dall'esercizio oppure sia smontato con l'eventuale proposito di non usarlo, salvo gli accertamenti cautelativi dell'autorità comunale.

La sistemazione contrattuale dei lavoratori del tabacco

ROMA, 6

Tra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e quella degli industriali sono state concluse le trattative per l'accordo tariffario valido per gli addetti alla lavorazione del tabacco nel Salento e in provincia di Pescara. Per quanto riguarda il Salento sono stati approvati, tra l'altro, aumenti fino ad un massimo del 54 per cento per Lecce e Brindisi, tenendo in particolare considerazione i bisogni delle categorie di lavoratrici più numerose e a salario più basso. Per la provincia di Pescara le tariffe sono state aumentate fino al 35 per cento. Le maggiorazioni per lavoro straordinario festivo e notturno sono state concordate rispettivamente nel 15 per cento e nel 25 per cento, la durata massima dell'apprendistato è stata fissata in giorni 30 e la decadenza degli aumenti dal 1.° novembre u.s.

Contributi per la trasferta degli autobus a gasogeno

ROMA, 6

La imminente ripresa della circolazione degli autoveicoli azionati con la benzina e le miscele a base di questo carburante, autorizzata a decorrere dall'8 corrente, non esime dal perseverare nell'azione diretta a svincolare la nostra economia dalla dipendenza dall'estero. Numerose e importanti sono le agevolazioni accordate nell'intento di facilitare lo sviluppo della circolazione degli autoveicoli a gasogeno. Come è noto agli speciali contributi disposti per la trasformazione degli autobus, si aggiungono varie agevolazioni fiscali, che comprendono anche una riduzione del 30 per cento sulla portata tassabile. Inoltre agli acquirenti di autoveicoli nuovi appositamente costruiti per funzionamento a gasogeno di fabbricazione italiana può essere concesso un premio sul prezzo di acquisto, variabile dalle 4 alle 9 mila lire per autoveicolo in relazione alla portata utile. Gli autocarri a gasogeno di nuova fabbricazione immessi in circolazione il 1.° gennaio 1939 hanno l'esenzione della tassa unica di circolazione per un periodo di 5 anni.

L'Italia al secondo posto nelle importazioni americane di fiocco

ROMA, 6

Secondo le ultime statistiche ufficiali, le importazioni di fiocco negli Stati Uniti durante lo scorso settembre sono ammontate ad oltre 3 milioni di dollari per un valore di 550.000 dollari. Tra i principali paesi fornitori, il primo posto è stato ancora tenuto dalla Gran Bretagna che ha inviato quasi due milioni di dollari. Ma l'Italia ha riconquistato il secondo posto con l'invio di oltre 500.000 dollari, seguita a notevole distanza dalla Francia e dal Giappone.

Il colloquio Nomura-Grew Atmosfera amichevole e spirito costruttivo

TOKIO, 6

Il portavoce del Ministero degli affari esteri, occupandosi del colloquio Nomura-Grew, colloquio che è andato al centro dell'attenzione giapponese e che ha avuto notevoli ripercussioni negli Stati Uniti, ha tenuto a porre in rilievo lo spirito costruttivo in cui il colloquio si è svolto.

Il portavoce, riferendosi inoltre ad un dispaccio pervenuto alla stampa su un'intervista concessa in proposito dal sottosegretario di stato americano Sumner Welles, ha posto in rilievo come anche questi, riferendosi al colloquio, abbia parlato di atmosfera amichevole e di spirito costruttivo. Il portavoce ha infine spiegato che Nomura ha illustrato all'Ambasciatore americano l'atteggiamento del Governo nipponico e le ripercussioni che, sull'opinione pubblica giapponese, hanno avuto l'aumento della flotta americana del Pacifico e l'embargo contro il Giappone.

Sul colloquio poi si diffondono anche oggi ampiamente i giornali giapponesi. Lo Yomiuri scrive in proposito che gli Stati Uniti hanno la preoccupazione di un accordo nipponico e terminando invitando gli Stati Uniti a cessare dalle provocazioni contro il Giappone. Il Miyoko scrive che Nomura avrebbe anche fatto

presente all'Ambasciatore degli Stati Uniti quanto sia offensivo per il Giappone il divieto opposto all'emigrazione dei nipponici nel territorio degli Stati Uniti. Il giornale conclude osservando che, anche per questo divieto il risentimento dei giapponesi si è irriducibilmente più nei confronti degli americani.

Il signor Konishi capo della «Associazione internazionale per la armonia del 20», della quale fanno parte le più alte personalità del Giappone, ha presieduto a Kioto una importante cerimonia a cui erano stati invitati i rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia. Il signor Konishi in un discorso ha auspicato una iniziativa per la conclusione della pace tra la Cina e il Giappone.

La solidità economica lettone dovuta al corporativismo

RIGA, 6

La situazione politica nel bacino del Baltico viene seguita col massimo interesse dalla stampa dei Paesi baltici. La Lettonia, consapevole della solidità della sua compagine interna, malgrado l'anomalia della situazione internazionale, registra il soddisfacente stato della sua economia che, basata sul corporativismo, ha potuto superare le recenti difficoltà, ciò che le permette di seguire con serena attenzione, fidente nel suo capo, gli avvenimenti che si svolgono al di là della sua frontiera e sulle altre sponde del Baltico.

ABBONAMENTI 1940 - XVII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albizzati a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni soffetto e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebreremo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri fedeli, ma anche, e sempre, migliorandoci sotto tutti gli aspetti, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso nella vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenziente con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA e IMPERO:

Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20

Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8

Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:

ITALIA e IMPERO: Anno L. 85

ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:

Politica

Corporazione, mensile, edito dal «Popolo d'Italia», L. 30, ridotto a L. 28
L'Unità Coloniale, mensile illustrato, L. 30, ridotto a L. 28
L'Azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 18

Letteratura - Arte - Varietà

Illustrazione Italiana, settimanale di lusso, L. 120, ridotto a L. 100
Rivista Illustrata, edita dal «Popolo d'Italia», L. 100, ridotto a L. 90
Domus, mensile d'arte, L. 100, in un anno nostro giornale L. 105

Casabella, mensile d'arte

L. 120, in un anno nostro giornale L. 135

Nuova Antologia, mensile

L. 100, ridotto a L. 94

Rassegna Italiana, mensile

L. 55, ridotto a L. 50

Ateneo Veneto, mensile di scienze, lettere ed arti

L. 50, ridotto a L. 45

Emporium, mensile d'arte

L. 60, ridotto a L. 50

Sena Illustrata, mensile

L. 50, ridotto a L. 43

Bertoldo, sett., ediz. Rizzoli

L. 24, ridotto a L. 22

Guerin Meschino, sett., umoristico

L. 22, ridotto a L. 20

Minerva, quindicinale

L. 35, ridotto a L. 30

Storia di ieri e di oggi, quindicinale

L. 45, ridotto a L. 41

Novella, settimanale

L. 24, ridotto a L. 22

Pro-Famiglia, settimanale

L. 21, ridotto a L. 19

Illustrazione del Popolo, sett.

L. 19, ridotto a L. 17

Sapere, rivista quindicinale

L. 45, ridotto a L. 43

I Paesi del mondo, rivista mensile

L. 25, ridotto a L. 23

Salute, quind., L. 30, ridotto a L. 33

L'impero degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici - S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

A tutti i nuovi abbonati annui verrà inviato GRATUITAMENTE il giornale durante il mese di DICEMBRE.

Il rialzo in Inghilterra dei prezzi all'ingrosso

ROMA, 6

Malgrado i provvedimenti disposti dal Governo inglese per impedire ingiustificati rialzi dei prezzi delle merci, nei primi mesi di guerra sono aumentati in varia e talora notevole misura in tutti i settori degli scambi. Infatti secondo le ultime rilevazioni del Board of Trade, l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è passato da 98,1 in agosto a 105,2 in settembre ed a 110,7 nel decorso mese di ottobre. L'indice del mese di novembre metterà in evidenza ulteriori rialzi dovuti a molteplici cause, tra le quali la situazione del mercato nord americano deve essere considerata di particolare interesse, in quanto la domanda di prodotti di prima mano di interesse bellico per la ricostruzione delle scorte, l'accresciuto deprezzamento della sterlina e gli aumentati rischi di guerra che incidono sui prezzi delle merci importate. Tra le categorie di merci che più hanno risentito gli effetti dello stato di guerra, figurano le derrate alimentari, nei cui riguardi l'indice è salito a 90,4 in agosto a 100,7 in settembre ed a 109,2 in ottobre, con un aumento tale, perciò di oltre 20,8 per cento in confronto al mese di agosto. Nel settore delle materie prime e dei prodotti industriali l'indice medio è passato da 102,2 in agosto, a 107,4 in settembre ed a 111,3 nel mese di ottobre. Rilevando questa situazione che tende ad aggravarsi gli ambienti economici inglesi sono costretti a constatare il completo insuccesso della politica del controllo dei prezzi basata su principi e metodi assolutamente inadeguati a garantire ai consumatori almeno una relativa stabilità del loro potere d'acquisto.

Il declino della sterlina

BERLINO, 6

I principali giornali tedeschi di economia e finanza mettono in risalto la difficile situazione economica in cui si trova l'Inghilterra, situazione che si manifesta soprattutto nel costante declino della sterlina. Fino al 1914 la posizione di Londra quale centro finanziario nel mondo era assolutamente incontrastata. La sterlina era considerata come un mezzo universale di pagamento nei traffici internazionali. Durante la guerra mondiale l'Inghilterra non sentì la necessità di prendere delle misure qualsiasi per regolare il commercio con l'estero e per aiutare la sua moneta a superare gli anni di crisi senza perdite degne di rilievo. Per questa ragione ben viva ed amara è stata la sorpresa negli ambienti finanziari ed economici della City per il provvedimento recente, che obbliga i commercianti con l'estero di fatturare in valuta diversa dalla sterlina tutte le loro transazioni. E' evidente che un tale provvedimento equivale ad un regresso della moneta britannica nel campo dei mercati internazionali, ad uno spostamento, per così dire, di questa regina fra le monete. L'autorità della sterlina, già scossa dall'abbandono dell'gold standard nel 1931, va ormai perdendosi definitivamente. Ciò che attualmente avviene nel campo monetario internazionale è una specie di «autarchia monetaria», effettuata nella maggior parte dei Paesi, i quali non hanno più la fiducia di un tempo nella valuta inglese. Caratteristico al riguardo è il fatto che i Paesi fornitori dell'Inghilterra pretendono di più in più il pagamento in altre valute anziché in sterline, e che tanto lo stagno quanto il surcuro non vengono più quotati in sterline alla Borsa di Londra, bensì in dollari.

Il Gabinetto svedese sarà rimaneggiato

STOCOLMA, 6

La questione del rimaneggiamento del Governo svedese è entrata in una fase acuta. Il Presidente del Consiglio, interrogato dall'agenzia svedese «Tete», ha dichiarato che egli è in trattative con i capi dei partiti. Gli alti funzionari del partito socialdemocratico ed il consiglio direttivo del gruppo sociale democratico della Dieta, si sono riuniti ieri sera ed hanno incaricato il Presidente del Consiglio, il quale è contemporaneamente esponente del partito socialdemocratico, di presiedere le conversazioni. Nel corso della giornata odierna si sono riuniti pure gli altri gruppi della Dieta.

Lo «Stockholms Tidningen» riferisce che si suppone che le trattative del Presidente del Consiglio durante gli ultimi giorni abbiano portato ad un certo risultato. Naturalmente numerose voci circolano a proposito del carattere che avrà il rimaneggiamento ministeriale. Lo «Stockholms Tidningen» rileva una voce secondo la quale il ministro degli Esteri, Engberg, e il ministro del commercio, Moeller, lasceranno il Governo. Negli ambienti della Dieta si parla pure di eventuali dimissioni del ministro della previdenza sociale, Forslund, e del ministro delle comunicazioni, Strindlund.

In generale si suppone che il Presidente del Consiglio, Hansson, si accinga a formare il nuovo Gabinetto. Verrà la questione del prolungamento delle funzioni del ministro degli Esteri Sandler, non è stata ancora definita.

Il giornale sottolinea infine che il Ministro degli affari esteri dovrà essere un esperto, e reclama una rapida soluzione della crisi latente raccomandando la formazione di un governo composto di forti personalità. Critica infine il Presidente del Consiglio Hansson e si domanda se realmente la situazione sia tale che in Svezia non si possa pensare che a un Presidente del Consiglio socialdemocratico.

L'Eire acquista navi

DUBLINO, 6

Il Ministro della difesa dell'Eire ha annunciato che il paese spenderà 250 mila lire sterline per l'acquisto di naviglio leggero da adibire alla difesa costiera della Repubblica.

Quotazioni di Borsa

MILANO, 6

| | Milano | Venezia |
|-----------|--------|---------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

TITOLI DI STATO

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

OBLIGAZIONI

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

BANCHE E ASSICURAZIONI

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

TRASPORTI

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

TESSILI E MANIFATTURE

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

SIDERURGICHE MINERARIE

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

ELETTRICHE

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

IMMOBILIARI E DIVERSI

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

CAMBII

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

TIESTE, 6 - Rendita 5 p. e.

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

LIBRI NUOVI

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

ORDINE DEL GIORNO

| | | |
|-----------|-------|-------|
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |
| REDAZIONE | 94.10 | 94.40 |

Assemblea Generale Straordinaria della Cassa Marittima Adriatica

A termini dell'art. 25 dello Statuto sociale, viene convocata per il giorno 20 dicembre 1939, alle ore 15.30, nella sede sociale

Storia di Trento

Sembra strano che proprio un poeta si sia assunto il compito di compilare una storia di Trento: certo la più ampia e completa apparso fino ad oggi in Italia. Ma la cosa risulta strana di quel che possa apparire a prima vista, solo che si pensi che l'attività di Gino Cucchetti fu sempre ispirata dall'attività di Trento e Trieste: non italiano di Gino Cucchetti è visto per gran tempo, a guerra finita, in quell'Alto Adige dove, come direttore della Rivista della Venezia Tridentina, ha svolto, con il consueto entusiasmo e con la stessa tenacia, feroce opera di lavoro tra le genti atesine. Egli doveva sentire pertanto un speciale attaccamento sentimentale per la bella città, che fu in quel tempo fiero baluardo di romanità — la romana Tridentina — contro l'imbarbarimento della cultura, ed appunto per tali ragioni il poeta s'è fatto a un trattato di storia di Trento, che è una preziosa fonte di ogni ricercatore di fatti e di uomini, ricostruttore coscienzioso di vicende e di epoche.

Tale fatica gli è costata parecchi anni di lavoro tenace e assiduo: ma l'opera che ne è uscita è salda, organica, completa sotto ogni aspetto, risalendo alle prime origini, allorché apparvero i valichi alpini — per quanto ai pareri degli storici e degli archeologi sieno in materia discordanti — le prime tribù di mediterraneo, scesi lungo l'Isarco sul lago di Toblino. E più tardi i Proceli, i Veneti, i Tiroli, gli Etruschi, i Galli Cenomani, via via fino ai Romani, che col console Quinto Marzio, nel 118 a. C. riuscirono a tenere in soggezione la tribù degli Sioni che nel 102 a. C. guidati dal famoso capo Mario, riuscirono a sconfiggere all'Aquae Sextiae i Teutoni e quindi i Cimbri, nella loro marcia verso la pianura padana.

E fu precisamente in quell'epoca il formarsi di accampamenti militari ai piedi della Venetia, intorno ai cui acque e crebbe di gradi la città di Trento, il cui nome appare citato per la prima volta a proposito di un tempio romano consacrato a Saturno nel 56 a. C. e sulla di cui etimologia i pareri sono discordanti. Che alcuni la considerino come una deformazione fonetica di *tre torrenti*, essendo tre i corsi d'acqua che lambiscono la città, altri la deformazione di *tre denti* dai tre colli che la contornano e finalmente — la derivazione di *tridentum*, lo scettro di Nettuno.

Stabilità pertanto l'origine romana di Trento e dopo essersi ingegnato ad esaminare l'organizzazione amministrativa della città, la conformata sul tipico schema della municipalità e ricordata la famosa tavola Clesiana, chiaro è tempo di quella politica economica di cui Roma fu maestra, mettendo in giusto risalto l'infuso romano su quelle terre in contrasto con certi studiosi d'oltralpe, i Cucchetti, dall'aurora del Cristianesimo, passa a rievocare esaurientemente le varie orde barbariche passate nel Trentino travolgendo e distruggendo, senza però poter distruggere l'essenza vitale di questo popolo.

Ma sarebbe ardua impresa riassumere qui, in poche righe, l'ampio studio dedicato dall'Autore alle varie vicende storiche trentine, da Teodorico in poi, attraverso la dominazione dei Carolingi, degli Ottoni e dei Matinardi, e quindi alla supremazia del potere imperiale su quello ecclesiastico. Si giunge così alla cessione del Tirolo agli Asburgo e, dopo la parentesi repubblicana, al parziale dominio di Venezia. Un ampio capitolo è dedicato inoltre dal Cucchetti alla gestazione veneziana di Trento, un altro a Bernardo Clesio e alla Rinascenza, e un altro ancora a quel famoso Concilio di Trento, che inauguratosi nel 1545 durò fino al 1563, segnando non soltanto una data importante nella storia della Chiesa ma altresì nella storia d'Europa.

Ma quel che più interessa in rapporto al risveglio e agli sviluppi della coscienza trentina è l'influenza della dominazione napoleonica sull'Alto Adige e la sua aggregazione al Regno d'Italia. Fu appunto il 10 giugno 1810 che il barone Antonio Smanetti, istitutore del nuovo regime, e Abate del Tirolo meridionale. Oggi si è uniti al Regno d'Italia. Lo vuole il massimo dei Monarchi. Ve l'annunzia l'atto solenne, di cui sono testimoni. Il Grande che regge le sorti d'Europa vi chiama a far parte della felicità dei suoi popoli. «Curioso particolare messo dal Cucchetti in giusta evidenza: che è proprio il Buonaparte a fare il monarca e a guidare la fredda romanità e a guidare la fredda romanità e a guidare la fredda romanità.

Ventuno così all'ultima parte della storia trentina, quella, chiamandola ottocentesca, che s'innalza con l'annessione del Trentino alla Confederazione Germanica, che ne assicurava in qualche modo il possesso all'Austria (6 aprile 1818). E qui per Trento incomincia il doloroso periodo della dominazione austriaca, che ha creato per contrasto quello spirito di rivolta che doveva dar luogo a tanti martiri all'idea dell'unità italiana: dai primi disordini del 1821 e del 1830, alle sommosse e al volontariato trentino del '48, e più tardi, del '59, del '66 e infine del '70, per la conquista di Roma capitale, senza parlare delle storiche lotte sostenute in epoca posteriore per il conseguimento dell'Unità.

Gino Cucchetti «Storia di Trento» Ed. Palumbo, Palermo 1939. L. 40.

Per far dispetto alla moglie Due comunisti fucilati in Perù si condanna all'ergastolo

NUOVA YORK, 6. Nelle carceri contesi di Erie, in Pennsylvania, un carcerato ha festeggiato il primo anniversario di reclusione senza aver commesso il più lieve reato: egli si è autocondannato a vita per vendicarsi della moglie. L'originale è il quarantaseienne Anthony F. Kline il quale, dopo diciassette anni di convivenza con la propria consorte, chiese il divorzio per motivi di gelosia, e gli fu accordato sotto pena di pagare gli alimenti, ossia dodici dollari la settimana, per il mantenimento della divorziata. Quando però venne il momento di firmare l'impegno il Kline si rifiutò decisamente e preferì ridursi alla prigione piuttosto che sborsare la somma. Ogni mattina i carcerieri gli presentano il documento prospettandogli la libertà immediata, e ogni mattina egli lo respinge affermando che preferisce marciare in gattabua piuttosto che dare un centesimo all'infedele.

Le autorità carcerarie non sanno come liberarsi del testardo prigioniero che sembra essersi comodamente adattato alla vita del carcere. Per non essere riconosciuto dalla ex-moglie, quando le autorità prigioniero a questa di visitarlo, il Kline si è cambiato i connotati facendosi crescere un'ispida barba.

Guido Marta

La tassa militare raddoppiata in Svizzera

BERNA, 6. Con decreto del Consiglio federale svizzero è stato disposto che per l'anno 1939 e fino a nuovo ordine l'ammontare della tassa d'esenzione del servizio militare nel periodo di servizio attivo sia elevata al doppio dell'importo dovuto in virtù della legge federale 28 giugno 1878 e del decreto federale 15 febbraio 1921 relativo al calcolo della tassa in funzione del servizio militare prestato. In base alle predette disposizioni l'ammontare massimo della tassa era di 6000 franchi all'anno per gli esentati della prima classe d'età, di 3000 per quelli della seconda e di 1500 per quelli della terza. Al tributo sono soggetti tutti coloro che obbligati al servizio o con lo prestino del tutto o per un periodo di tempo inferiore ai trenta giorni. Ne sono esenti le persone obbligate al servizio ausiliare, gli appartenenti all'organizzazione della difesa aerea passiva e gli uomini non atti al servizio.

Sei condannati a morte a Berlino e a Posen

BERLINO, 6. Il D. N. B. comunica che il Tribunale speciale di Berlino ha condannato alla pena capitale i tre stranieri Andry Szidor di ventiquattro anni, Vasil Szabov, di ventidue e Michal Repko di diciassette. Nella notte del 13 novembre scorso, dice l'atto di accusa, i tre imputati avevano condotto un loro compatriota, certo Kulis, di trent'anni, alla riva della Sprea e l'avevano bastonato, depredato e quindi gettato nel fiume.

Si informa pure che il Tribunale speciale di Posen ha condannato a morte tre polacchi imputati di avere assassinato dei tedeschi.

Il console franco a Kaunas derubato di una valigia

KAUNAS, 6. Mentre il console di Finlandia si trovava alla stazione e si accingeva a salire sul treno diretto a Riga è stato derubato di una valigia da lui lasciata momentaneamente incustodita. Le indagini subito eseguite dalla polizia per rintracciare la valigia che conteneva, a quanto sembra, importanti documenti, ed arrestare il ladro, sono rimaste fino ad ora infruttuose.

Il certificato navale inglese per il trasporto di merci argentine

BUENOS AIRES, 6. L'ambasciata britannica informa che da domani andrà in vigore il sistema del «Navicert» per le merci imbarcate in Argentina con destinazione: Italia, Spagna, Estonia, Finlandia, Olanda, Islanda, Lituania, Norvegia, Svezia, Belgio e Danimarca.

Il sistema del «Navicert» consiste in un certificato rilasciato dalla autorità diplomatica, e consoli britanniche che assicura alle merci il libero viaggio sino alla loro destinazione.

Per andar in carcere e mangiare inventa un delitto

RIGA, 6. Certa Liliya Murnice presenta al giudice istruttore del Tribunale di Riga affermava di aver ucciso, circa sette anni fa, il proprio padre con un colpo di revolver e di essere stata incitata al delitto da una sorella. Durante gli interrogatori la Murnice cadeva in contraddizioni e finiva poi con lo ammettere il delitto, e che suo padre era morto di morte naturale. Trovandosi in condizioni di estrema povertà e non sapendo come provvedere al proprio sostentamento la vedeva allora esortata a inventare un delitto per farsi rinchiusere in prigione.

Per far dispetto alla moglie Due comunisti fucilati in Perù si condanna all'ergastolo

NUOVA YORK, 6. Sulla soglia della sua abitazione fu assassinato giorni or sono, con una scarica d'arma da fuoco, il prefetto della città di Trujillo, colonnello Remigio Morales Bermúdez, comandante del 19.° Reggimento di fanteria, di stanza in quella città. Un familiare, accorso in difesa del colonnello, feriva con un colpo di bottiglia alla testa uno degli assassini; ciò ha permesso alla polizia, con l'arresto del ferito, di ricostruire il piano delittuoso, organizzato dal partito aprista (comunisti peruviani) contro il prefetto Morales Bermúdez inflessibile nella lotta antisovversiva.

Furono subito arrestati Tomaso Solano, Gregorio Zavaleta, Andrea Yafa e l'autista della macchina della quale gli assassini si erano serviti per raggiungere l'abitazione della vittima designata e per eludersi dopo compiuto il delitto. In tutto furono arrestati dieci giovani iscritti al partito aprista.

Dietro ordine del ministro della Guerra, il Comando dell'esercito nominò per il giudizio la Corte marziale che ha condannato a morte il Solano e lo Zavaleta e a pena variabile dai 25 ai 5 anni di carcere gli altri otto complici. Il Solano e lo Zavaleta sono stati fucilati ieri all'alba.

I rapporti italo-ungheresi saranno intensificati anche nel campo dell'propaganda turistica

ROMA, 6. Nelle conversazioni che la commissione italo-ungherese ha avuto recentemente a Roma, è stato stabilito di approfondire le relazioni amichevoli fra i due Paesi anche nel campo della propaganda turistica. In seguito a ciò è giunto a Roma il dott. Alberto de Kibedy, alto funzionario incaricato della direzione generale per il turismo ungherese di organizzare la delegazione turistica ungherese e sistemarsi degnamente l'ufficio propaganda turistica che sarà aperto a Roma in gennaio.

Il dr. De Kibedy è stato ricevuto dal ministro della cultura popolare e dal direttore generale per il turismo, ai quali ha esposto un progetto per la intensificazione della propaganda turistica ungherese anche sui transatlantici italiani. A tale scopo, la direzione generale per il turismo ungherese ha deciso di offrire alla Società anonima di navigazione «Italia» una vasta raccolta di libri di soggetto ungherese in lingua italiana, francese ed inglese, perché vengano inseriti nelle biblioteche di bordo delle navi che percorrono le linee delle due Americhe e quelle del vicino ed estremo oriente. Saranno messe a disposizione di ogni transatlantico anche dodici copie di film ungheresi.

Il dott. De Kibedy ha espresso la sua profonda gratitudine al ministro Pavolini per l'interessamento dimostrato e l'appoggio offerto e per avergli procurato la possibilità di una lunga visita ai cantieri dell'E. 42 di cui il dr. De Kibedy ha esaltato la grandiosità.

Civiltà fascista nelle iso e dell'Egeo

ROMA, 6. La luminosa opera di civiltà affermata dal Regime nelle Isole dell'Egeo, iniziata subito dopo la conquista del potere, si è in questi ultimi tempi sviluppata particolarmente nel campo culturale ed economico. Proprio in questi giorni si compiono tre anni del governatorato di S. E. il conte De Vecchi e l'azione del Quadrante vi si è appunto orientata su una linea valorizzante che consente la piena valorizzazione di Rodi e delle isole minori. Il «Messaggero» di Rodi, ricorda a questo proposito che tre atti caratterizzanti in modo particolare il lavoro degli ultimi mesi: riforma tributaria e integrale, applicazione della riforma doganale, istituzione dell'Ufficio approvvigionamenti e consumi, obbligatorietà della frequenza alle scuole elementari.

Con la riforma tributaria — improntata ai più sani principi di giustizia e di equità — sono state finalmente riunite e coordinate in un organico complesso di norme le innumerevoli e spesso contrastanti o incoerenti disposizioni vigenti in materia fiscale — ereditate per la quasi totalità dal passato regime ottomano — introducendovi non solo modifiche idonee a favorire l'economia generale del Possedimento, ma abolendo addirittura tutto quanto aveva attinenza con forme e modi di pensare d'un'epoca ormai lontana, e dando alla nuova regolamentazione l'unica solida impronta della saggezza italiana.

L'utilità della riforma doganale è documentata dal fatto che su ton. 94.438 di merci importate per L. 176.853.237 nell'esercizio 1938-39, ben ton. 55.471 per L. 129.888.980 sono di origine italiana, il che sta a dimostrare i sempre maggiori legami che allacciano l'economia locale di quella della Madre patria. D'altra parte, il controllo dei prezzi costituito la base per avvenire gradatamente a quelle forme di organizzazione corporativa che salderanno definitivamente l'economia del Possedimento a quella dell'Impero e del Regno.

Quanto alla obbligatorietà della frequenza scolastica elementare, oltre a documentata dal fatto che su ton. 94.438 di merci importate per L. 176.853.237 nell'esercizio 1938-39, ben ton. 55.471 per L. 129.888.980 sono di origine italiana, il che sta a dimostrare i sempre maggiori legami che allacciano l'economia locale di quella della Madre patria. D'altra parte, il controllo dei prezzi costituito la base per avvenire gradatamente a quelle forme di organizzazione corporativa che salderanno definitivamente l'economia del Possedimento a quella dell'Impero e del Regno.

Il giorno 1 dicembre un apparecchio pilotato dal sergente Gianmario Giuseppe, durante un volo di addestramento, per cause impreviste è precipitato nei pressi di Bengasi. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto. (Stefano).

La morte del generale Parziale

ROMA, 6. Si è spento in Roma, il generale di divisione Filippo Parziale, vecchio fascista, reduce dalle campagne di guerra, di Libia e della grande guerra, più volte decorato al valore e alla civiltà di Roma.

Il Duce approva il progetto Snigolature

per la tomba monumentale di Marconi

ROMA, 6. Il Duce ha ricevuto il presidente della Reale Accademia d'Italia e gli accademici Giuseppe Pession e Marcello Piacentini, che a nome della fondazione «Giulio Cesare Marconi» gli hanno sottoposto il progetto definitivo per la costruzione della tomba monumentale del grande scienziato.

Essa sorge in Pontecelio, in provincia di Bologna, lungo la via Portellana, nel luogo stesso ove Marconi compì giovanissimo il primo prodigioso esperimento di radiotrasmissione.

La villa paterna di lui, destinata ad accogliere degnamente i documenti ed i cimeli dei suoi studi e delle sue ricerche e acquistata recentemente dalla fondazione grazie alla generosa elargizione del Duce, sormonterà una cripta aperta verso un ampio piazzale nel centro della quale sarà collocata l'arca contenente la salma di Guglielmo Marconi.

L'accademico Marcello Piacentini ha esposto i criteri che lo hanno guidato nell'ideazione del progetto per la cui esecuzione daranno la loro cooperazione artistica gli accademici scultori Arturo Dazzi, Attilio Selva e Angelo Zanelli.

Il Duce ha manifestato il suo alto compiacimento per l'importante opera che costituirà un solenne tributo d'onore alla memoria del grande italiano e che sarà, con tutta probabilità inaugurata il 20 luglio prossimo, anniversario della morte.

Il piano di sistemazione della Farnesina e del Gianicolo

ROMA, 6. Il Duce ha ricevuto il presidente della Reale Accademia d'Italia, il Governatore di Roma e gli accademici Ugo Ojetti, Giuseppe Pession e Marcello Piacentini, i quali gli hanno presentato il progetto elaborato dall'Accademia, d'accordo col Governatore, per la nuova sistemazione della zona della Farnesina e del Gianicolo in conformità del piano regolatore generale dell'Urbe.

S. E. Piacentini, autore del progetto, ha illustrato il piano che rappresenta la detta zona così come risulterà reintegrata nella sua straordinaria bellezza monumentale e paesistica dalla Porta Settimiana alla Porta del S. Gallo e dalla Fontana dell'Acqua Paola a S. Onofrio dopo la demolizione dell'immobile demaniale di Regina Coeli.

La nuova sistemazione prevede, oltre la costruzione del grandioso viale a scalate e rampe che dal Ponte Mazzini, in immediata comunicazione col Corso Vittorio Emanuele, porterà alla terrazza del Gianicolo, anche la congiunzione del palazzo della Farnesina col palazzo Corsini e col vasto

La prossima lotteria

I nove milioni dell'E 42, ripartiti in 175 premi

ROMA, 6. Il Ministro delle Finanze comunica che l'ufficio centrale delle lotterie nazionali nella settimana scorsa ha ultimato il ponderoso lavoro dello sfoglio delle numerose risposte pervenute da parte del pubblico al referendum, basulato e pubblicato dai maggiori quotidiani sulla ripartizione della massa premi di 9 milioni stabilita per la seconda manifestazione della grande lotteria nazionale «E 42».

Dall'esame di dette risposte è risultato che la maggioranza dei concorrenti ha espresso il proprio pensiero nel senso che già diminuito l'ammontare dei grandi premi per consentire la estrazione di un maggior numero di premi a favore dei possessori dei biglietti. In conformità di tale risultato il Comitato generale di direzione della lotteria nazionale ha deliberato di ripartire la suddetta massa premi di nove milioni nel modo seguente:

1.° premio L. 3 milioni; 2.° premio L. 1 milione; 3.° premio L. 500 mila; 4.° premio L. 300 mila; 5.° premio L. 200 mila. Dieci premi da L. 100 mila ciascuno; dieci premi da L. 50 mila ciascuno e 50 premi da L. 20 mila ciascuno. 100 premi di consolazione da L. 10 mila ciascuno. 75 premi ai venditori dei biglietti per L. 285.000. Premi a tutto lo provincia sfortunato per L. 215 mila.

Il deliberato del Comitato è stato omologato dal Ministro delle Finanze che, con suo decreto in data di ieri ha disposto nel modo suddetto la ripartizione dei premi.

Il proscallo «Emo» naufragato L'equipaggio tratto in salvo

NAPOLI, 6. Durante la notte scorsa una violenta libeccata ha imperversato nel golfo di Napoli costringendo numerosi proscalli a rinforzare gli ormeggi. Durante la notte il proscallo «Gradisca» ormeggiato nella calata Porta di Massa, ha spezzato gli ormeggi per cui si è reso necessario l'immediato intervento di potenti rimorchiatori che hanno rassicurato la nave alla banchina. Intanto è giunta notizia da Torre Annunziata che il proscallo «Emo», in seguito alla libeccata, era andato ad urtare con violenza la diga foranea del porto. Il Comandante del porto, di Napoli, ha provveduto immediatamente all'invio di alcuni rimorchiatori per «Nave» la nave. Disgraziatamente però i soccorsi sono giunti quando il proscallo era già affondato. I dieci uomini dell'equi-

Abbiamo dato notizia dell'allevamento di conigli selvatici in uno stabilimento di Porto Marghera il cui ricavato andrà alla mensa degli operai. La cosa può interessare un largo ceto di persone che vogliono contribuire alla battaglia antitarchica nella quale il Capo del Governo vuole impegnata la Nazione. Chiunque abbia a disposizione terreni non coltivati può procurarsi questa soddisfazione. Il coniglio selvatico si alleva senza speciali cure all'aperto, scavandosi da solo le tane sotterranee; è molto prolifico e praticamente immune da malattie. Raggiunge in breve tempo il peso di oltre un chilo e la sua carne è bianca e più saporita di quella del coniglio domestico specialmente se viene allevato su trovano erbe aromatiche. Senza sperare di ottenere da una coppia i quarantamila animali in un anno come sarebbe «teoricamente possibile», si può dire che una coppia può dare in un anno, assieme alla figliatura, 250-250 animali. Buon utile si può ricavare anche dalla vendita delle pelli. In Francia esse vengono allevate; nelle cosiddette garenne contribuiscono notevolmente alla nutrizione della popolazione. Alcune di queste coltivazioni, dell'estensione da 10 a 20 ettari, portano sul mercato annualmente due o tremila capi. Nemici del coniglio sono i gatti, i grossi topi, le donnole, le martore, ecc. La caccia al coniglio selvatico si fa col fucile, una razza albina della puzzola. E' un animale che vive in cattività e si abita al nono tanto da lasciarsi pigliare ed andare ad obbedire alla voce dell'allevatore. Il fucile entrando nella tana all'aperto esse possono venire pigliate colla rete o col fucile. Il tiro col fucile non è facile data la velocità dell'animale e la facilità colla quale si nasconde, dopo breve corsa, nelle altre tane ed offre l'inconveniente che con esso vengono uccise anche femmine talvolta pregiate. Colla rete questo inconveniente viene evitato. Si parla molto dei danni prodotti dal coniglio nelle coltivazioni. E' innegabile che il coniglio per vivere debba mangiare e che trovando successo vuole le preferisce all'erba alla quale si adatterebbe se non trovasse di meglio. Il danno però sono limitati ovvi si abbia cura di non eccedere nella densità di popolazione ed a questo possono facilmente provvedere i nostri cacciatori. Certo che l'allevamento del coniglio dev'essere evitato negli orti.

Cinque borse di studio dell'Istituto d'alta matematica

ROMA, 6. Il Reale Istituto nazionale di alta matematica, creato dal Regime per intensificare le ricerche nel dominio matematico, dove l'Italia occupa già una posizione internazionale di primissimo piano, e per cooperare con l'Istituto di calcolo del Consiglio naz. delle ricerche alla risoluzione dei problemi interessanti le applicazioni, l'autarchia e la difesa militare della Nazione, conferirà cinque borse di studio di lire 5 mila a giovani laureati i quali si proporranno di seguire l'attività dell'Istituto nel primo semestre 1940. Gli aspiranti dovranno rivolgersi entro il 31 corr. alla presidenza dell'Istituto presso la città universitaria di Roma.

Alla Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale

ROMA, 6. Si è oggi riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale sotto la presidenza del presidente cons. naz. Pace Biagio. Il presidente ha rivolto un saluto al nuovo presidente della Camera S. E. Grandi. Sono stati poi approvati dopo esauriente discussione tre disegni di legge riguardanti: l'Ente Casa Orsini sul quale ha riferito il cons. naz. Calzabini la concessione di abilitazioni ad onorem all'insegnamento della stenografia, su relazione emendamenti, e la fondazione «Il Vittoriale degli Italiani» — ampie illustrazioni dal relatore cons. naz. Lepore. Su disegno di legge che disciplina le mostre di arte antica si è aperta un'importante discussione che sarà conclusa in una prossima riunione nella quale sarà esaminato anche il disegno di legge concernente la protezione del patrimonio artistico, bibliografico e culturale della Nazione in caso di guerra.

Il Vice segretario del Guf a Messina

MESSINA, 6. Il Vice segretario del Guf, giunto ieri sera da Catania, ha tenuto stamattina, nel salone del Consiglio provinciale delle Corporazioni, presenza autorità e gerarchie, il rapporto agli universitari del Guf. Egli, dopo avere approvata la relazione del segretario del Guf messinese, ha impartito le direttive di marcia per l'azione futura. La riunione ha dato luogo a fervide manifestazioni all'indirizzo del Duce.

La prossima lotteria

I nove milioni dell'E 42, ripartiti in 175 premi

ROMA, 6. Il Ministro delle Finanze comunica che l'ufficio centrale delle lotterie nazionali nella settimana scorsa ha ultimato il ponderoso lavoro dello sfoglio delle numerose risposte pervenute da parte del pubblico al referendum, basulato e pubblicato dai maggiori quotidiani sulla ripartizione della massa premi di 9 milioni stabilita per la seconda manifestazione della grande lotteria nazionale «E 42».

Dall'esame di dette risposte è risultato che la maggioranza dei concorrenti ha espresso il proprio pensiero nel senso che già diminuito l'ammontare dei grandi premi per consentire la estrazione di un maggior numero di premi a favore dei possessori dei biglietti. In conformità di tale risultato il Comitato generale di direzione della lotteria nazionale ha deliberato di ripartire la suddetta massa premi di nove milioni nel modo seguente:

1.° premio L. 3 milioni; 2.° premio L. 1 milione; 3.° premio L. 500 mila; 4.° premio L. 300 mila; 5.° premio L. 200 mila. Dieci premi da L. 100 mila ciascuno; dieci premi da L. 50 mila ciascuno e 50 premi da L. 20 mila ciascuno. 100 premi di consolazione da L. 10 mila ciascuno. 75 premi ai venditori dei biglietti per L. 285.000. Premi a tutto lo provincia sfortunato per L. 215 mila.

Il deliberato del Comitato è stato omologato dal Ministro delle Finanze che, con suo decreto in data di ieri ha disposto nel modo suddetto la ripartizione dei premi.

Il proscallo «Emo» naufragato L'equipaggio tratto in salvo

NAPOLI, 6. Durante la notte scorsa una violenta libeccata ha imperversato nel golfo di Napoli costringendo numerosi proscalli a rinforzare gli ormeggi. Durante la notte il proscallo «Gradisca» ormeggiato nella calata Porta di Massa, ha spezzato gli ormeggi per cui si è reso necessario l'immediato intervento di potenti rimorchiatori che hanno rassicurato la nave alla banchina. Intanto è giunta notizia da Torre Annunziata che il proscallo «Emo», in seguito alla libeccata, era andato ad urtare con violenza la diga foranea del porto. Il Comandante del porto, di Napoli, ha provveduto immediatamente all'invio di alcuni rimorchiatori per «Nave» la nave. Disgraziatamente però i soccorsi sono giunti quando il proscallo era già affondato. I dieci uomini dell'equi-

SOMMARI DI RIVISTE

La Nuova Antologia del 1. dicembre, contiene: Renato Simoni: Tragica di Pirandello; Antonio Azara: La riforma fascista del diritto di successione Muraschi Sibihi: Gelsomino notturno. Con una notizia di Giacinto Auriti; Alessandro Guiccioli: Diario del 1891; Giacomo Devoto: Gentili nel Balcico; Orio Vergani: Ricordi in collegio. Fine. Note e Rassegne: Romulus; Cronaca politica, Federico Federici; Movimento del pensiero germanico; Alfredo Gargiulo: Scrittori d'oggi; Arturo Pompatini: Biografie; Albertina del Lungo: Echi e documenti; Mary Pittaluga: Avvisatore librario.

IL MIGLIOR SURROGATO DEL CAFFÈ
CAFFEOL
F. L. LUZZO CRISTIANI - PORTOFERRATA
CARLO PUPPIN & DON.
5 Polo Ponte Bernardo 285 - VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

CALCIO

Direttorio 3 Zona

Comunicato n. 12 del 5 dicembre 1939-XVIII.

CAMPIONATO 1. DIVISIONE

Omnologazione gare: Si omologano nel loro risultato le gare seguenti: Borgo-Longo 2 a 1, Rossi-Malo 1 a 1, Vicenza II-Schio II 5 a 0, Martignolo II-Thiene 3 a 0, Verona II-Sanguinetto 2 a 1.

Si esprime l'intenzionale omologazione delle gare Treviso II-Dolo Padova II-Belluno, Vittorio-Adria, Mestre II-Venezia III, Audace II-Castidardo, Scaligera-Rovigo II e Le gnago-Ceres, in attesa di accertare la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisti della tessera federale.

Provvedimenti disciplinari: Si ammoniscono i giocatori Giovanni Pedrini (Treviso), Pavan Luigi (Adria), Fattori Domenico (Belluno), Rossignoli Luigi (Ceres), Bergamo Vittorio (Borgo), Poli Arturo (Longo), Bertoldi Odilone (Schio), Zanussi Francesco (Rossi), Campanella Bruno (Mestre), Berlatto Giulio (Malo), Linzi Livio e Santarelli Livio (Venezia); si squalifica per la prima gara di campionato il giocatore Bonora Elio (Venezia), espulso dal campo per aver colpito intenzionalmente un avversario con un calcio.

CAMPIONATO 2. DIVISIONE

Omnologazione gare: Si omologano nel loro risultato le gare seguenti: Padova III-Bassano 2 a 1.

Si sopprime all'eventuale omologazione delle gare Omologano-Silea e Petrarca-Bassano, in attesa di accertare la posizione dei giocatori che vi presero parte sprovvisti della tessera federale.

Provvedimenti disciplinari: Si ammoniscono i giocatori Novello Augusto e Remigio Leonardo (Silea) per gioco e contegno scorretti.

CAMPIONATO RAGAZZI

Tessere giocatori: Si ricorda che sulle tessere dei giocatori il Direttorio di zona deve applicare il timbro «Categoria Ragazzi». La richiesta dell'applicazione di detto timbro dovrà accompagnarsi da una distinta indicante, sotto la responsabilità del presidente della Società, la data ed il luogo di nascita dei singoli giocatori. La Società che non vi hanno ancora provveduto deve farlo entro il 15 corr.

SEZIONE PROPAGANDA

Affiliazione società alla S. P.: Si dà atto dell'affiliazione alla S. P. delle Società: Gruppo Sportivo Fascista di Venezia, V. Comandante GIL di Cialdiero ed U.S. Liberi Anziani di S. Michele E. - Il Presidente: A. Scabrin.

PALLACANESTRO

Comitato esecutivo 3 Zona

Comunicato n. 3 del 5 Dicembre 1939-XVIII.

Girone A: Laetitia A batte Dina 6 a 1; Girone B: Gil Mestre B batte Gil S. Elena 7 a 4; Girone C: Naveale batte Gil S. Croce 7 a 1; Girone D: Dopplavoro Celina batte NUF Chigola 52 a 19; Dopplavoro Junghans batte ASGV Rayer 23 a 21; Girone D: Dina A batte Laetitia B 44 a 28, sprovvisti all'omologazione della partita Gil San Marco-Dopplavoro Capatun (Girone A) in attesa di accertamenti sulla regolare posizione di un giocatore della Gil S. Marco.

Panzoni: Per informazione art. 269 R. L. si ammoniscono i seguenti giocatori: Fabbris Aldo (Gil S. Marco), Gianni Aristide (Dop Junghans), De Lorenzi Luigi (Dop Junghans), Ventura Pasquale (Rayer). Viene pure iniziata l'amicizia al giocatore Samba Lino (Rayer) per gioco pesante.

Calendario seconda giornata: Domenica 10 dicembre Girone A: Ore 10 Laetitia A Dopplavoro Celina; Ore 9.45 Dina A Gil S. Croce; Girone B: Ore 10 Collegio Naveale Gil S. Elena; Ore 9 Gil S. Croce, Gil Mestre B; Girone C: Ore 15.30 NUF Chigola Dopplavoro Junghans; Ore 10.30 Rayer Dopplavoro Celina; Girone D: Ore 10 Gil Mestre A; Dina A; R. A. Riposa Laetitia B.

La squadra prima nominata disputò nel proprio campo.

Tempi e recuperi divisioni minori: Per l'anno XVIII tutte le divisioni assisteranno a tempo di 25 minuti più le eventuali sospensioni richieste dalle squadre ed ordinate dall'arbitro. Fanno eccezione le seguenti categorie: Serie A, Serie B Federale e B Gil (Maschile) Divisione nazionale femminile federale e Nazionale Gil.

Conto corrente postale: D'ora in avanti tutte le somme da inviare alla F. P. dovranno essere rimesse a mezzo conto corrente postale numero 1-12002 intestato alla Banca Nazionale del Lavoro, Filiale Roma 2, Stadio P.N.F. per conto Federazione Italiana Pallacanestro (obbligatorio la causale del mittente). Presso questo Comitato sono a disposizione degli interessati gli appositi moduli per versamento. Tanto vale per la Società arbitri, ed enti interessati. Il comitato.

MIRA

S. Barbara

Anche la Batteria di Mira del Reggimento artiglieri d'Italia «Damaio Chiosso» ebbe a festeggiare S. Barbara.

Dopo aver preso parte alla mattinata con una rappresentanza e giardinetto alla cerimonia di Venezia, gli artiglieri della Batteria si riunirono alla sera a «Rossetto» per rancio, in numero di 73.

Erano presenti il presidente della Sezione combattenti ed i comandanti dei reparti di Mira delle altre armi.

Rievocò la data il combattente della Batteria cav. uff. Bottacin ricordando come S. Barbara sia la protettrice dell'artiglieria che ha per motto «Sempre e dovunque» e che riassume in sé tradizioni secolari di indomito valore e di tenace ardimento e totale dedizione al dovere, al Re, alla Patria.

Durante la riunione, nella quale regnò il massimo entusiasmo ed uno spirito di perfetto cameratismo con i rappresentanti delle forze combattentistiche e d'arma, furono raccolte L. 90 consegnate al Fascio per la confezione di pacchi natalizi da destinarsi ai camerati in armi.

Il gesto di un palanquino

L'altra mattina il custode della Casa Paterna di Mira Eucher Trevisan rinvenne nel tratto di strada Padana Superiore un portafoglio contenente vari documenti e L. 400 in biglietti di banca.

Nell'istante stesso il Trevisan depositò il portafoglio al locale Municipio, riscuotendo il plauso delle autorità.

Il portafoglio è risultato appartenere all'ingegner Ferrotti Luigi dell'ospedale di Dolo assieme a Mira per le cui condizioni povere si sa-

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità ciodinesi

(R.) FINANZE DI COMUNITA'

Le finanze della comunità di Chiozza mai furono floride. Ogni tanto occorreva provvedere a ristabilire con abolizione di spese, di uffici, con aumento di tasse, con diminuzione di salari. Altra volta abbiamo visto. Anche nel 1701 vi si dovette pensare. I Revisori infatti delle Entrate pubbliche in Zecca con terminazione del 13 gennaio stabilirono imposizioni di tasse, restrizioni varie a fine di provvedere al risanamento delle condizioni finanziarie della Comunità. Tra altro si diminuiva il numero degli studenti da graziosi annualmente con somme di danaro per la continuazione degli studi, si abolivano le spese da farsi dalla Comunità per incontrare la Podestà quando venivano a prendere possesso del reggimento di Chiozza, si diminuiva il salario del maestro d'abaco e di quello di grammatica, si abolivano le regalie di agelli ed uccelli solite a farsi da Natale, eccetto però quelle da darsi al Doge.

Fascio di Combattimento

Con suo comunicato n. 93 il Segretario Federale ha nominato l'ispettore della 3 Zona in sostituzione del fascista Odilone Capri, che assume altro incarico, il camerata Angelo Gallinella (11 - 11 - 1939), squadrista, scaparra, littorio, che conserva l'incarico di Segretario politico del nostro fascio.

Pallacanestro

La squadra di pallacanestro del Nuf dopo l'incontro disputato domenica scorsa a Venezia contro la fortissima compagine del Dopplavoro Celina, ospiterà il 10 corr. nel campo della Gregorutti, gli atleti del Dopplavoro aziendale Junghans. E' ancora prematuro aspettarsi dagli universitari ciodinesi convincenti affermazioni, la dura sconfitta subita alcuni giorni or sono non li ha però demoralizzati, in quanto furono battuti da quel Celina, che è considerato uno dei migliori complessi del torneo.

Concerto quartetto Bogo

Il quartetto Bogo sarà prossimamente a Chiozza per svolgere uno sceltissimo programma di musica classica. Il quartetto ritorna fra noi dopo circa un anno dall'ultima audizione offertaci e siamo certi - dalle richieste di biglietti che pervengono - di continuare alla sede del Nuf organizzatore, che nella sala maggiore del Municipio il nostro pubblico saprà giustamente apprezzare la valentia dei giovani esecutori. Ecco il programma: Paisiello: Bionice; Quartetto III (largo cantabile, allegro, largo maestoso, allegro) Gino Livabilla; Quartetto in fa minore (allegro, lento, nostalgico, finale); Beethoven: Quartetto op. 18 n. 1 in fa magg. allegro con brio, adagio, scherzo, allegro.

Gli incidenti stradali nel primo semestre 1939

1059 morti e 16.832 feriti

ROMA, 6.

Secondo l'R.A.C.I., nei primi sei mesi del corrente 1939, in Italia, si sono avuti 1059 morti e 16.832 feriti, contro 1024 morti e 16.382 feriti nei primi sei mesi del 1938.

Ecco i morti e i feriti in seguito a incidenti stradali avvenuti nelle città italiane nei primi sei mesi del 1939 (tra parentesi le cifre corrispondenti ai primi sei mesi del 1938):

Morti: Roma 43 (28); Milano 28 (20); Genova 14 (10); Torino 14 (10); Firenze 11 (10); Palermo 9 (4).

Feriti: Roma 2225 (2310); Milano 1806 (2100); Genova 677 (620); Torino 655 (672); Napoli 735 (769); Firenze 609 (627); Palermo 320 (310).

Le opere pubbliche in Albania

La «Gazzetta ufficiale», pubblica il R. D. L. 9-11-1939 XVIII, che entra in vigore da oggi, col quale si stabilisce che tutte le opere pubbliche da eseguirsi dall'Italia in Albania sono di competenza del Ministero degli Affari Esteri. Sottoscrivono lo Stato per gli affari albanesi. Sono ad esse applicabili le norme attualmente vigenti per le opere che dipendono in Italia dal Ministero dei LL. PP.

L'onomastico di Horthy

BUDAPEST, 6.

In occasione dell'onomastico del Re, ammiraglio Nicola de Horthy, la capitale e tutti i centri della provincia sono oggi imbandierati. I giornali pubblicano edizioni e messaggi di saluto al Re, che è definito il «Padre degli ungheresi» e la cui opera ha permesso all'Ungheria, attraverso tutte le peripezie degli ultimi venti anni, di mantenere la propria tranquillità e di raggiungere la realizzazione dei propri ideali nazionali.

Balbino Giuliano a Budapest

BUDAPEST, 6.

Sono giunti oggi in volo a B. E. Balbino Giuliano, presidente dell'Istituto italiano di cultura per l'Ungheria, ed il prof. Francesco Ercole dell'Università di Roma, per partecipare all'inaugurazione della sezione di Kassa dell'Istituto italiano di cultura che avrà luogo l'11 corrente.

Muore a 112 anni

MONTEVIDEO, 6.

A 112 anni è morta la signora Rosa Bellarmino Vasquez, appartenente ad antica famiglia uruguayana, imparentata a eminenti personalità politiche della Repubblica.

Bollettino della neve

Cavalese alt. 1000, neve cm. 12 fresca, nevicata. Falciera alt. 2120 neve cm. 10 fresca, cielo nevoso. Falciera Cortina alt. 2117, neve cm. 10 fresca, cielo nevoso. Moena alt. 1200, neve cm. 10, nevicata. Pocol Cortina alt. 1540, neve cm. 5 fresca, cielo nevoso. Trento Bellone alt. 1400, neve cm. 30 bagnata, cielo nevoso. Trento Paganella alt. 2124, neve cm. 60 fresca, cielo nevoso.

Il bollettino germanico

BERLINO, 6.

Il Gran Quartiere generale comunica: Nessun avvenimento importante.

I bollettini francesi

PARIGI, 6.

Il comunicato antimeridionale delle Armate francesi reca: Nulla di importante da segnalare.

Buona usanza

Il sig. Simionato Sigifredo ha versato L. 50 pro Asilo Regina Elena nel sesto mese della morte del figlio Aldo.

Berlino incita i neutrali

ad organizzare la resistenza

contro il sistema inglese dei sequestri

BERLINO, 6.

In relazione all'entrata in vigore del sistema dei sequestri in alta marea delle esportazioni tedesche, la Germania è d'avviso, a quanto si dichiara nei circoli politici di Berlino, che i neutrali dovrebbero organizzare la resistenza contro la procedura inglese e provvedere ad armare il proprio naviglio mercantile.

A questo proposito si esprime negli stessi ambienti molta sorpresa per il fatto che il governo olandese abbia esplicitamente dichiarato che non intende armare le proprie navi mercantili, né introdurre il sistema dei contraggi.

La Boera Zeitang, nel riferire che alcune società di navigazione olandesi hanno annunciato che da ora in poi accetteranno soltanto merci accompagnate dal certificato di origine, visitato da un console britannico, dichiara che tale supina acquiescenza è inconcepibile.

Commentando il discorso di Hitler, la D.A.Z. rileva con indignazione che gli inglesi si atteggiavano ad apostoli della pace e nello stesso tempo proclamano la necessità di distruggere l'avversario. La Germania è generosamente ammessa ad una conferenza a patto che accetti a priori le condizioni degli alleati e che si faccia rappresentare da un governo prematuro aspettarsi dagli universitari ciodinesi convincenti affermazioni, la dura sconfitta subita alcuni giorni or sono non li ha però demoralizzati, in quanto furono battuti da quel Celina, che è considerato uno dei migliori complessi del torneo.

Battello ausiliario tedesco colpito da una mina

L'«Ussukuma», catturato dagli inglesi

BERLINO, 6.

Il quattro dicembre un piccolo battello ausiliario della Marina tedesca è affondato dopo un'esplosione nel Grande Belt quasi nella stessa località dove alcuni giorni fa affondava, in seguito all'urto in una mina, il piroscafo esploratore della Marina germanica «301».

Il D.N.B. comunica che in questi ultimi giorni a causa di violente tempeste, numerose mine si sono staccate dagli ancoraggi, sulle acque del Belt e vagano ora alla deriva. Le autorità tedesche hanno svolto attive ricerche nel corso delle quali sono state distrutte numerose mine di provenienza straniera.

Si teme che il battello spagnolo Mujardesa abbia urto contro una mina alla deriva. Il battello da pesca, scomparso domenica, si considera perduto.

Il Mujardesa era partito dal porto di La Coruña con il battello da pesca Explorer. Giunti sul luogo della pesca i due battelli si erano divisi e circa venti miglia dalle coste spagnole. Da allora si è senza notizie dal Mujardesa.

Ufficialmente si comunica che, a causa della guerra britannica, hanno catturato nell'Atlantico meridionale il piroscafo di linea tedesca Ussukuma di 7834 tonnellate. Esso apparteneva alla linea di navigazione germanica dell'Africa Orientale ed aveva lasciato Lorenzo Marquez ventiquattrore prima dello scoppio della guerra annunciando poi a Bahia Blanca nel Brasile. E' stato catturato dopo aver lasciato questo porto martedì 1° dicembre, quando si era fondato sul fondale di un iceberg che si è rotto.

Causa della nebbia fittissima, una nave mercantile britannica è andata a sbattere contro le coste della Nuova Scozia ed è affondata. Le autorità navali di Ottava nel dare la notizia aggiungono che, fortunatamente, non si deve deplorare alcuna vittima.

Un battello guardacoste americano ha sequestrato nelle acque territoriali della Carolina del nord il panfilo Lekala venduto recentemente da un banchiere americano non identificato al sig. Schwartz. L'equipaggio era composto da sette marinai tedeschi. Il capitano Erlik ha dichiarato essere diretto in Florida per una gita di piacere.

IN FINLANDIA

Azione a fondo dei russi

800 mila uomini impegnati

COPENAGHEN, 6.

Gli insuccessi riportati nei vari settori dalle truppe sovietiche sembrano aver deciso il comando russo a tentare uno sforzo per mettere fine, con un'azione in grande stile, alla lotta che è costata agli invasori perdite gravissime di uomini e di materiale. Ingenti rinforzi sono infatti giunti in Finlandia, dove si continua ad arrivare. Secondo il computo di osservatori esperti, le forze sovietiche ammonterebbero ormai a circa 800 mila uomini.

I finlandesi non dispongono neppure della metà di queste forze ed il loro armamento non è paragonabile a quello dei russi, ma questa inferiorità è compensata da una esemplare disciplina, da una conoscenza minuziosa del terreno delle operazioni, da una fede assoluta nei capi e dalla risoluzione ineccepibile di affrontare qualsiasi sacrificio per difendere la Patria.

Un'offensiva russa sono sbarcati durante la notte nei pressi di Petsamo, che, contrariamente alle notizie diffuse ieri a Copenaghen, continua ad essere tenuta dai finlandesi. La battaglia prosegue accanita con frequenti colpi di corpo a corpo, ma i ventimila finlandesi che difendono la città, benché si trovino di fronte a forze dieci volte superiori, continuano l'impari lotta con indomabile coraggio.

I sovietici hanno stamane sferrato un nuovo violento attacco sostenuto da grandi carri d'assalto e da aeroplani, ma dopo una furiosa mischia, si sono dovuti ritirare lasciando sul terreno numerosi morti e feriti.

Un'altra offensiva, secondo notizie giunte, sarebbe stata iniziata dai russi in Carelia. Ma questa mossa, che dovrebbe preludere ad un attacco in forze alla linea Mannerheim, non avrebbe avuto per risultato la perdita di una discreta quantità di materiale bellico e di parecchie centinaia di uomini, perdite assolutamente sproporzionate ai momentanei vantaggi conseguiti.

Aviatori sovietici hanno bombardato le miniere di Salmiervi con scarissimo risultato perché la locale difesa antiaerea ha li costretti quasi subito ad allontanarsi.

In una seconda incursione sulla stazione idroelettrica di Imatra, essi sono stati anche meno fortunati, perché apparecchi da caccia finlandesi, levatisi in volo, non hanno abbattuto due che sono precipitati in fiamme nelle vicinanze. Aeroplani finlandesi hanno invece sorvolato Murmansk dove erano concentrate truppe russe dirette a Petsamo e ne hanno bombardato l'aeroporto.

Da martedì è terminata la posa delle mine intorno alle isole Åland nelle quali sono sbarcati rinforzi notevoli di truppe finlandesi. I lavori di fortificazione delle isole stesse procedono febbrilmente. Si afferma che il comando supremo finlandese intenda chiedere il passaggio nel kello di Botnia.

Le legazioni estere sgombrano da Helsinki

STOCOLMA, 6.

Le legazioni straniere hanno lasciato Helsinki portandosi in una località distante circa dieci miglia dalla capitale, che i finlandesi considerano come il posto più sicuro nelle vicinanze di Helsinki.

La campagna svedese in favore di un attivo intervento in aiuto alla Finlandia è stata oggi aperta pubblicamente con un appello riportato da tutti i giornali e giornali che reca la firma delle più eminenti personalità svedesi nel campo delle scienze, dell'industria, della banca e della politica e dei rappresentanti di tutte le classi sociali. L'appello porta il titolo: «Per la Svezia e la Finlandia».

In esso è detto che l'atteggiamento della Svezia potrà essere ora decisivo per il futuro destino del Paese.

Campi di mine terrestri ostacolano l'azione dei russi

MOSCA, 6.

I giornali pubblicano molte corrispondenze sulle operazioni in Finlandia. La «Pravda» informa che l'isola di Hogland, nel golfo di Finlandia, era stata sgombrata dai finlandesi prima dell'arrivo della flotta sovietica. Altre corrispondenze descrivono gli aspri combattimenti che si sono svolti sull'istmo di Carelia, specialmente in occasione dell'occupazione della cittadina di confine di Jorjoki. Tutti gli inviati speciali concordano nel dire che i campi di mine terrestri e le macchine infernali predisposte dai finlandesi costituiscono un serio ostacolo all'avanzata delle truppe sovietiche.

Londra e Parigi in imbarazzo

PARIGI, 6.

Di fronte all'aggressione russa contro la Finlandia, si avverte più che mai in Francia la difficoltà di spiegare al pubblico i motivi dell'atteggiamento contraddittorio del Governo francese e del Governo britannico, i quali hanno addotto, a giustificazione della guerra contro la Germania, l'invasione tedesca di mezza Polonia, ma continuano a mantenere rapporti normali con la Russia, che dopo aver invaso ed annessa l'altra metà della Polonia, ha ora aggredito ed invasa anche la Finlandia. Vari giornali insistono oggi perché l'assurda distinzione abbia fine e sottolineano che la Francia e la Gran Bretagna condividono l'universale senso di protesta contro l'invasione russa della Finlandia. L'ex ministro Frossard sferra su «La Justice» un violentissimo attacco contro la Russia sovietica e sprona il Governo e tutti i partiti politici a unirsi per combattere il comunismo.

Il Duce ai combattenti

Il Direttorio dell'Associazione ricevuto a Palazzo Venezia

ROMA, 6.

Il Duce ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia, i componenti del Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti. Il presidente ha rappresentato al Duce lo spirito immutabile ed inattuabile dei combattenti italiani, con particolare accenno all'attuale momento politico attuale. Ha quindi consegnato al Duce polizze di titoli vari offerti dal Duce e dell'Estero.

Il Duce ha dichiarato di essere particolarmente informato della comprensione dei combattenti d'Italia ai quali rivolge la sua cordiale simpatia.

Il Capo del Governo lituano fa appello all'unione nazionale

KAUNAS, 6.

Nella dichiarazione governativa fatta oggi al Parlamento, il Presidente del Consiglio Merkis ha messo in particolare rilievo la necessità che il popolo lituano mantenga la sua unione sacra, onde conservare la libertà nazionale attraverso le tempeste della guerra.

Dopo avere accennato ai rapporti di buon vicinato che legano il paese ai suoi vicini ed all'U.R.S.S., il Presidente del Consiglio ha illustrato il trattato del 18 ottobre scorso con quest'ultima nazione e l'amicizia cordiale della Lituania con l'Estonia e la Lettonia, fondata sui trattati del 1934.

Il Presidente del Consiglio si è poi soffermato sui danni derivanti

Collaborazione tra Partito e scuola

Le Elementari nelle sedi fasciste

qualora abbisognino di altri locali

ROMA, 6.

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha disposto, d'intesa col Ministro dell'educazione nazionale, che presso le sedi dei Fasci, della Gil e dell'O.N.D., in quelle provincie nelle quali le organizzazioni del P.N.F. abbiano locali adatti allo scopo, vengano sistemate le scuole elementari che non dispongano di locali sufficienti.

Tale iniziativa, che sorge dalla stretta collaborazione esistente tra il partito e la scuola, faciliterà la partecipazione totalitaria dei ragazzi alla scuola, in attesa del completo adempimento dell'educazione alle esigenze delle varie provincie in questo importante settore.

Re Giorgio passa in rivista le truppe in Francia

PARIGI, 6.

Prima di far ritorno al Quartiere generale britannico, dopo la visita alle fortificazioni ed agli aerodromi situati in prossimità del fronte, S. M. il Re d'Inghilterra ha passato in rivista le truppe.

Il ministro inglese della guerra economica, signor Cross, accompagnato dal ministro francese del blocco, Pernot, ha pure visitato il fronte e particolarmente le opere della linea Maginot, rendendosi personalmente conto delle scorte di materiale colà accumulate.

Il Presidente del Consiglio, Dadiad, ha conferito lungamente con l'ambasciatore d'Inghilterra sir Ronald Campbell.

Fotografie d'una fortezza finica sequestrate a passeggeri d'un piroscafo

RIGA, 6.

Il corrispondente da Tallin del «L'ufficio Rits» riferisce che il primo piroscafo germanico «Stuttgart», che

LEZIONI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.)

FRANCESE, Inglese, Tedesco, ecc. esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Istituto Scuola Bacio Orsello telefono 24.034. Venezia. Lezioni individuali collettive 30 minuti. Rapporto tra lezioni. Preparazioni esami.

RAPPRES-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 4.)

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratuiti) esumari Washington 29, Milano.

CERCASI zone libere dirigerla distribuzione articolo gran consumo. L'auto utile. Chiusura vostra ordinaria occupazione. Rubrica Caspini 481, Genova.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon nome, detentori da lavoro, prof. titi Peterson Milano.

GROSSISTA settore cerca rappresentante introdotto provincia Venezia. Indicare riferimento: Casa 1401-L. Unione Pubblicità.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 4.)

APPRESTO locali uso ricovero artigiani artigiani. Cognizione, spesa, sicurezza. Scrivere Casella 36, Unione Pubblicità, Venezia.

ABBISOGNANTI ovunque volentieri dedicarsi lavoro decoroso fattissimo da eseguire domenica nel nostro ceto. Larga retribuzione materiale gratis. Filatelica Locandini, Forlì.

BINARIO decaville vagonetti usati cercansi. Scrivere Casella 38 B. Unione Pubblicità Italiana, Milano.

VOGHOURT alimento igienico preparato in casa senza apparato. Shiekhe faccino Madre. Prezzo spedito Lire 5 - raccomandata L. 5.600 al Laboratorio Zimolich Via S. Andrea 9. Milano. Istruzioni gratis.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 16

TREVISO - Viale Trento e Trieste 104 - Aut. Pref. N. 85977 Treviso 5-114

Vite simultanee

per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe al mondo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può rendere anche della nostra vita avvenire; ma come sopportare lo spezzarsi se non siamo una unità organica, incapace di frantumarsi? Eppure il mezzo c'è, il telefono. Col «Telefono interurbano» noi possiamo vivere simultaneamente a Milano e a Roma, a Venezia e a Napoli, e parlare direttamente coi nostri interlocutori lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei bassi prezzi e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi.

La bella trovata

Per affermare sicuramente un prodotto - così ragione quale sedicente intenditore - è necessaria una bella trovata pubblicitaria. Non è precisamente così, la principale ragione del successo è la bontà del prodotto, perché nessuna trovata pubblicitaria assicurerà il mercato a una cosa che non soddisfa pienamente o non risponde a una reale esigenza del consumo. Dunque: anzitutto bontà del prodotto. Questo spiega il successo veramente larghissimo e sempre crescente della sigaretta «Macedonia extra» che è un prodotto di aromati e selezionati tabacchi, la miscela dei quali è perfezione di gusto e di aroma.

Nell'appartamento contrattato da S. E. Alfieri, segretario del Senato, si è svolto il cerimoniale del ricevimento nella sala del Senato. Il Santo Ippolito del suo a bordo, accompagnato dal signor Mella di S. E. Alfieri, ha da una nobilità antica da attendere nella sala del Senato.

S. E. Alfieri, segretario del Senato, ha ricevuto nella sua sala del Senato, nella quale si è svolto il cerimoniale del ricevimento nella sala del Senato.

S. E. Alfieri, segretario del Senato, ha ricevuto nella sua sala del Senato, nella quale si è svolto il cerimoniale del ricevimento nella sala del Senato.

S. E. Alfieri, segretario del Senato, ha ricevuto nella sua sala del Senato, nella quale si è svolto il cerimoniale del ricevimento nella sala del Senato.

S. E. Alfieri, segretario del Senato, ha ricevuto nella sua sala del Senato, nella quale si è svolto il cerimoniale del ricevimento nella sala del Senato.

S. E. Alfieri, segretario del Senato, ha ricevuto nella sua sala del Senato, nella quale si è svolto il cerimoniale del ricevimento nella sala del Senato.

S. E. Alfieri, segretario del Senato, ha ricevuto nella sua sala del Senato, nella quale si è svolto il cerimoniale del ricevimento nella sala del Senato.

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

Impianti telefonici

interni speciali

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla TELVE, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana.

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli fra di loro.

La TELVE, è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente.

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della TELVE.

Cronaca della Città

Quattro milioni e mezzo per assistenza spesi dalla G. I. L. nell'Anno XVII

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Come è stato accennato nel resoconto della riunione del direttorio federale tenutasi a Ca' Littoria mercoledì sera, il Segretario federale ha esposto ai propri collaboratori i risultati dell'attività assistenziale svolta, nel corso del passato anno XVII, dal Comando federale della GIL, attraverso l'Ufficio sanità ed assistenza. Tale attività è rappresentata dai seguenti dati:

Befanda fascista: Pacchi distribuiti N. 37.309.
Colonie: Bambini ospitati N. 17.356.

Visite sanitarie: N. 32.188.
Patronato scolastico: Reclamazioni N. 619.128.

Casi del Ragazzo e minorati psichici: presenza N. 31.800; Libri di testo N. 27.340; Cancellieri periti N. 985.584; Tessuti: metri 11.180; Calzature: paia 4913; Doppie: presenza N. 3200.

Lotta antipellagra: Refezione N. 36.800. Sottoposti a cure nicotiche N. 3000. Pratiche per infertilità N. 128.

Il complesso delle attività assistenziali e sanitarie di cui sopra, ha importato la spesa totale di lire 4.380.051.80.

Gioventù Italiana del Littorio COMANDO FEDERALE

Esone educazione fisica
Le visite mediche per l'esone dal servizio militare si effettueranno domenica 10 corr. presso l'Ambulatorio dell'Ufficio sanitario di Ca' Littoria. Gli alunni che hanno fatto regolare domanda si presenteranno alle ore 8.30; le alunne alle ore 10.30.

Ispezione femminile

Offerta per la giornata della madre e del fanciullo

Per la Giornata della madre e del fanciullo sono pervenute le seguenti offerte: Liceo scientifico n. 34 indumenti vari; scuola Giustiniana n. 29 corredi; scuola Giudecca n. 4 corredi; scuola Prati n. 76 indumenti; scuola Reyer Michel n. 35 corredi; scuola Poerio n. 5 corredi; scuola Vendramin Corner n. 10 corredi e 11 indumenti; gruppo rionale di Castello, gruppo piccole italiane fuori scuola n. 1 corredo; e gruppo giovani fasciste fuori scuola n. 1 corredo; scuola Edoardo De Amicis n. 2 corredi; collegio S. Giuseppe 18 indumenti; scuola di avviamento Maria di Savona 24 indumenti; Istituto Sacro Cuore n. 3 corredi.

Gruppo di Cambraggio

Attività sabato fascista
Tutti i fascisti appartenenti al IV settore, abitanti dall'anagrafe n. 2014 all'anagrafe n. 2934 A, devono trovarsi sabato 9 corrente nella sede del Gruppo, alle ore 15, per partecipare all'attività del sabato fascista.

Campo invernale dopolavoristico
Tutti i dopolavoristi che intendano partecipare al Campo invernale - Anno XVIII - ad Arabba di Livinalunga, sono invitati alla sede del Gruppo rionale di Cambraggio per dare la propria adesione. Le adesioni si raccolgono a tutto il 9 dicembre p. v.

Gruppo di Dorsoduro

Per onorare la memoria della madre del dr. Salvatore Cognigni, alcuni camerati dell'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, hanno versato L. 342 a favore delle Colonie climatiche in favore dei poveri del Gruppo. Il fiduciario ringrazia.

Gruppo di Castello

Capi settore, capi nucleo e tutti i fascisti abitanti nelle parrocchie di S. Martino (anagrafe 2121 e 2718) e S. Francesco della Vigna (anagrafe 2719 e 3259) dovranno trovarsi in sede, in perfetta divisa, alle ore 15.30 di sabato 9 dicembre XVIII.

DOPOLAVORO

Il concorso provinciale di canto. Proroga della chiusura iscrizioni.

Ad un successo superiore ad ogni più rosea previsione sta avviandosi il concorso provinciale di canto. Gli iscritti sono già in numero rilevante e moltissimi hanno chiesto la proroga di chiusura delle iscrizioni per completare i necessari documenti da allegare alla domanda. Il Dopolavoro provinciale ha deciso pertanto di rimandare il termine utile per la presentazione delle domande a martedì 12 avvertendo nel contempo gli interessati che non avessero per tale data potuto ottenere tutti i documenti richiesti che intanto presentino la domanda riaccom-

Vogini Sport

Dovendo rinnovare il negozio in CALLE VALLE-RESSO inizierà da LUNEDÌ il corrente anno GRANDE SVENDITA di tutto

L'ARTICOLO SPORTIVO ESTIVO e INVERNALE BORSE DA SIGNORA e PELLETTIERE IN GENERE

Visitate Domenica la vetrina esposizione

vandosi di far pervenire in seguito i documenti necessari.

Dopolavoro Arsendale
Lunedì 4 dicembre, festa di S. Barbara, il Dopolavoro Arsendale ha organizzato una serata di arte varia in onore dei militari della piazza di Venezia. Come le precedenti, ha ottenuto un brillante successo. Tutti i bravi artisti sono stati ripetutamente applauditi.

Dopolavoro Postelegrafonico
Oggi alle ore 16 precise in Palazzo Bollani alla Bragora, al Dopolavoro postelegrafonico avrà luogo uno spettacolo di arte varia eseguito dal Gruppo siciliano napoletano e presentato dall'attore Salvatore Corbino.

Il Dopolavoro delle Forze Armate per gli avieri in occasione della festa della Patrona

Anche per la ricorrenza della Madonna di Loreto patrona della R. Aeronautica il Segretario federale ha disposto che il Dopolavoro delle Forze Armate destini al comando dell'Aeroporto G. Miraglia di S. Andrea un congruo numero di panettoni e di bottiglie di vino da distribuire domenica prossima fra gli avieri. Inoltre alle ore 19 pure di dopolavoro delle Forze Armate, una serata in onore dei militari dell'Armata azzurra con la proiezione del film «Le tre spie» ed un divertente spettacolo d'arte varia affidato alla valenza del gruppo artistico del Dopolavoro del R. Arsendale.

Vita sindacale

Il segretario dell'Unione d. R. Berna, ha visitato, accompagnato dal capo gruppo dei metallurgici, lo stabilimento dell'ILLV.A., a Porto Marghera.

Ricevuto dal Direttore, percorse tutti i reparti interessandosi alle varie fasi della lavorazione, particolarmente importanti nell'acciaieria, laminazione, carpenteria ed officina meccanica.

Sabato 2 corrente, a Mestre, è stato inaugurato il Corso per educatori e corrispondenti della Zona di Mestre-Marghera, alla presenza del segretario del Fascio e di numerosi dirigenti sindacali di tutte le categorie. Il camerata Santarelin, direttore dei Corsi, ha dato poi notizia del programma per l'Anno XVIII.

E' stato recentemente stipulato il contratto collettivo provinciale per gli addetti ai servizi ausiliari delle FF. SS. che regola 12 imprese e circa 350 dipendenti.

E' stato recentemente rinnovato il contratto per i dipendenti delle Aziende di Netzezza Urbana che interessa le Ditte e circa 300 lavoratori.

Il contratto collettivo addetti ai trasporti camionistici è stato pure stipulato in questi giorni. Disciplina 10 aziende con 200 dipendenti.

Un contratto addetti all'Emporio Sali di Porto Marghera di nuova stipulazione, regola 50 dipendenti.

Distinzione papale all'Arciprete di S. Marco

Mons. Giuseppe Rachello, Arciprete di San Marco e canonico residenziale della Basilica stessa, è stato nominato in questi giorni Prelato Domestico di S. S.

La notizia ha suscitato vivo piacere negli ambienti ecclesiastici in quanto che essa viene a premiare la preziosa e zelante attività svolta da mons. Rachello per l'azione cattolica diocesana.

Società di S. Vincenzo de' Paoli

Domenica 10 corr. le Conferenze maschili di S. Vincenzo de' Paoli solennizzano la quarta festa annuale della Società. Oltre alla funzione religiosa della mattina nelle rispettive parrocchie presenti i confratelli e le famiglie beneficenti, nel pomeriggio alle ore 15 sarà tenuta in Palazzo Morosini ai SS. Giovanni e Paolo l'assemblea generale, nella quale l'ing. Filiberto Guala di Savona, parlerà sull'opera di assistenza alla gente del mare.

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signa Elvira Cavazzana, Albertina Olper e Virginia Franco, offrono Lire 20 alla Società Veneziana contro la Tuberculosis (ritardata).

Per onorare la memoria del dott. cav. Pietro Bruzzo, le famiglie Bruzzo - Veronesi offrono L. 500 all'Istituto Marovich ai Servi; L. 500 alle Conferenze S. Vincenzo de' Paoli di S. Felice; L. 600 al Parroco di S. Felice per i poveri; L. 400 all'Asilo Lattanti e Slattati G. B. Giustinian; L. 500 all'Ente Comunale di Assistenza e L. 100 al Collegium Tarsicci; F.lli Foscolo, L. 30 al Parroco di S. Maria Formosa per i poveri.

Comunicato

L'assemblea straordinaria dei Soci della S. A. Veneziana Manifatture ha deliberato la messa in

Liquidazione

di tutte le merci esistenti nei suoi spazi. Si vendono le merci anche in blocco - vendesi negozi - scaffali - banchi - attrezzi. Rivolgersi Mercurio S. Salvador, 4827.

IL LIQUIDATORE

Il negozio manifatture, S. Marco 4827 è aperto da mercoledì 6. Il negozio confezioni, S. Marco 4837 verrà aperto il giorno 9.

La Duchessa di Genova inaugura la Mostra dei corredi delle dame della Croce Rossa

S. A. R. la Duchessa di Genova si è recata nel pomeriggio di ieri alle ore 17, nella sede del Comitato provinciale della Croce Rossa, dove ha inaugurato una mostra di corredi confezionati dalle sorelle e dalle allieve per il Comitato di assistenza ospedaliera e post-ospedaliera agli ammalati poveri, del quale l'Augusta Signora è presidente.

La Duchessa che era accompagnata dai conti De Lazzara è stata ricevuta alla riva d'approdo di Rio della Canonica dalle dame di palazzo contesse Annina Morosini, Miari e Soranzo, dalla contessa Pia di Valmarana ispettrice regionale delle infermiere volontarie della Croce Rossa, dalla contessa Mina Brogliato ispettrice del Comitato provinciale con la vice presidente signora Sallami-Chemi e dal prof. Brunetti presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa con il prof. Peloso. Sulla riva erano ad attendere la Principessa uno stuolo di signore. Appena scesa dalla gondola, un ballata ed una sorella del Comitato hanno offerto alla Duchessa due serti di rose rosse; quindi l'Augusta Signora, attraversato l'atrio ai cui lati ornati di sempreverdi erano schierati i militi del Comitato, è salita alla Sede del Comitato, ove è stata festeggiata dalle infermiere e dalle allieve in special modo, che hanno avuto così occasione di manifestare la loro affettuosa devozione per l'Augusta collegata.

Con la guida del gr. uff. prof. Brunetti la Duchessa accedeva quindi alla sala di lezione inaugurando così la mostra di 500 corredi ivi ordinata. Sulle pareti della sala spiccavano i simboli della Croce Rossa: orlari di rami di lauro, le fotografie dell'amatissima Sovrana con quelle della Principessa di Piemonte e della stessa Duchessa, fra quelle del Re Imperatore e del Duce; tutt'intorno, disposti con grazia infinita erano i vari capi di corredo che con tanto amore sono stati confezionati dalle sorelle e dalle allieve nelle quotidiane riunioni presso i locali della Famiglia delle infermiere, che ha sede in ogni Comitato provinciale e serve a creare fra le varie iscritte una più intima cordialità.

Accanto agli indumenti di lana, di tutti i colori e di tutte le misure, una vera ridda di camicette, di baveri, di graziosi vestitini, di pantofoline e fra tutto ciò anche una culla.

La visita della Duchessa di Genova è stata minuziosa e l'Augusta visitatrice con la più cordiale affabilità si è intrattenuta con le presenti, felicitandosi della pazienza e della cura riposte nella confezione dei corredi. Infine si è soffermata nei locali della Famiglia delle infermiere dalla cui presidente signora Nella Salvagno Gennari ha appreso con interesse della scopi e le principali attività.

Nuovamente festeggiata dalle sorelle e dalle infermiere, S. A. R. verso le 18 ha lasciato la sede del Comitato ed in gondola è rientrata quindi a Ca' Genova.

Gli assegni familiari per lavoratori del commercio

L'Istituto nazionale fascista della Previdenza sociale comunica che, a seguito delle recenti determinazioni del Ministero delle Corporazioni, a decorrere dal primo periodo di paga avete inizio nel mese di dicembre e a. gli assegni familiari per i figli e persone equiparate a favore dei lavoratori appartenenti alla gestione del commercio - compresi i lavoratori dipendenti da studi professionali - saranno corrisposti nell'ammontare seguente:

a) per gli operai: con 1 figlio o persona equiparata a carico L. 16.80 mensili; con 2 o 3 figli o persone equiparate a carico L. 24 mensili; con 4 o più figli e persone equiparate a carico L. 31.20 mensili; b) per gli impiegati: con 1 figlio o persona equiparata a carico L. 26.40 mensili; con 2 o 3 figli o persone equiparate a carico L. 34.80 mensili; con 4 o più figli o persone equiparate a carico L. 42 mensili.

Rimangono immutate le disposizioni relative al rapporto tra assegno giornaliero settimanale, quindi, mensile ed all'ammontare massimo dell'assegno mensile, nonché la modalità per la determinazione dell'ammontare degli assegni spettanti a ciascun lavoratore.

La Rivista "Porto di Venezia"

La rivista mensile «Porto di Venezia», testata uscita, pubblica alcune interessanti note sulla Marina mercantile dei paesi belligeranti: uno studio sui compiti affidati da Venezia al «Magistrato dei Cinque» e la sua attività sulla vita e novità marittime dei principali paesi del mondo, mentre la parte ufficiale riporta il testo delle principali ordinanze e disposizioni emanate dal Provveditore del Porto in materia di movimento portuale.

Il Gruppo veneto sci a Passo Rolle

Oggi venerdì, la sede sarà aperta dalle ore 21 alle 22 per completare le iscrizioni delle gite a Rolle con partenza sabato sera e domenica mattina.

Alla gita con partenza domenica mattina parteciperà anche l'azzurro Alberto Rasi che si prosterà gentilmente per fornire sul campo tutti i dettagli sulla moderna tecnica della discesa.

STATO CIVILE

6 Dicembre 1939 - XVIII

NATI 15
NATI morti 2
NATI vivi e morti prima della denuncia 1
MORTI 4
MATRIMONI 4

Bollettino degli atti registrati nel giorno 6 dicembre 1939 XVIII:
Decessi: Duregatti Donati Anna, di 84 anni vedova pens. r. pens. Fabus Elettra 70, ved. r. Zaja Veronesi Elezari Zanco Ida, 37 coniug. casai; De Zorzi don Nicola 66, celibe sacerdote; Folini Vincenza, 68 coniug. idraulico; Girard di Vittorio, 27 celibe impiegato.

Riunioni benefiche al Danieli

Al comitato sono pervenute le offerte seguenti: signora Forlani lire 50; dr. Elio Rietti lire 100; contessa Costanza Monico lire 100; contessa Soranzo lire 50; contessa Paola della Rose lire 200; signora Baccini lire 100. Il comitato ringrazia e ricorda che domani sabato avrà luogo al Danieli il consueto pomeriggio per giochi del ponte e del pinacolo, durante il quale gli amatori potranno giovarsi dell'opera di capaci maestri. Domenica, invece, ripresa del the dancing.

CRONACA ROSA

Il camerata Fausto Kustermann, laborioso organizzatore dell'Unione Prov. Fascista Lavoratori dell'Industria ieri ha avuto la sua casa raggiunta dalla nascita di un quarto bimbo a cui è stato imposto il nome di Benito Carlo. Rallegramenti.

Movimento di piroscafi passeggeri

Stamattina alle ore 5 arriverà dall'Africa Italiana il piroscato «Urania». Alle ore 22 partirà per Istanbul la motonave «Brioni». Domani salperà alle ore 22 per Alessandria il «Marco Polo» e alle ore 19 l'«Urania» partirà per l'Africa Italiana e del Sud.

PICCOLA CRONACA

Un manrovescio

Il fruttivendolo Bruno Ravagnan di anni 25, abitato a S. Polo 2602 ieri alle ore 21.30 transitando per il ponte del Gaffaro s'incontrava con un suo conoscente, certo Bap-pi, il quale dopo una vivace discussione per ragioni di interesse gli affibbiava un potente manrovescio, per cui il Ravagnan dovette ricorrere all'ospedale al labbro inferiore guaribile in giorni 10.

Il ginocchio e lo spigolo

Il meccanico Guiscardo Padovan di anni 41 abitato a Castello 3073 nel porre in opera una stufa in uno stabile di Via Vitt. Em. urtava col ginocchio contro uno spigolo della stessa, riportando una contusione guaribile in giorni 15.

Cade sulla scala

Giovanni Costa di anni 73, abitato a Cannaregio 3242 ieri sera alle ore 18, colta da capogiro, cadde sulle scale di casa, riportando una contusione alla gamba destra guaribile in giorni 10.

Gioco in culla

La piccola Anna Maria Renier, di anni 3 abitato a Castello 360, giocando nella propria culla urtava contro la testiera della stessa ferendosi alla polpaccia destra. Guarirà in giorni 10.

Un mandato di cattura

Gli agenti della Mobile hanno ieri tratto in arresto il bracciatto Luigi Baldracco fu Giuseppe di anni 35, perché colpito da mandato di cattura del Pretore di Mestre dovendo scontare tre mesi di detenzione per appropriazione indebita.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Circolo Ufficiali di Presidio

Nel pomeriggio di domenica prossima dalle ore 16.45 alle ore 19.45 nelle sale del Circolo, avrà luogo il consueto trattenimento danzante. I soci possono prenotare i biglietti entro le ore 12 di domenica presso la segreteria del Circolo.

Compagnia Bersaglieri Venezia

I camerati sono invitati questa sera in sede sociale (S. Fantin 190) dalle 21 alle 22.30 per dare la loro adesione al rancio, che avrà luogo sabato 8 p. v. alle ore 20.15.

La giornata a Venezia

Diario sacro

8 Venerdì - La Immacolata Concezione della SS. Vergine Maria. Oggi si può mangiare di grasso. - Titolare ai Miracoli: dopo le ore 10 Messa solenne e alle 18 panegirico A. S. Marco alle 10 canto di Terza e Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca; alle 11.30, 12, e 12.30 ultime Messe; discorso e processione pontificale della santa Immagine. L'Immacolata è patrona dell'Ordine Francescano - Ai Frari alle 5 si celebrano tre Messe solenni alle 11 Messa solenne ed esposizione del SS. Sacramento; alle 15 Vespri e panegirico.

Teatri

Goldoni: Se un'idea mi porta fortuna - Malibran: Piccolo Hotel - Rossini: Segrete Inviolabile.

Cinematografi

Massimo: Squadriglia degli eroi Italia: Isola dei cerali - Accademica: Pel di carota - Olympia: Nella sul serio - Savio: Quella carta - S. Margherita: Il 13. invicta - Eeco il mio amore - Nazario: Le avventure di Tom Tor - Garibaldi: La grande imperatrice e Brillanti: Imperiale: L'orologio a cucù e il mio segreto.

La radio d'oggi

ITALIA: 11 Dall'Arcibasilica di S. Petronio di Bologna: Messa in onore di S. Theresia ab Infante Jesu, del maestro Don Lucio Regio - 12.20 e 20.40 Radio Sociale dalla Santa Cecilia: Concerto del pianista Walter Gieseking - 17 Programma II: «Natale con i tutti» - Rivista di Riccardo Morbelli - 17.30 Programma I: Varietà - 20.30 Programma III: Musica lirica - 20.45 Programma I: Dal «Reale dell'Opera» di Roma: Spettacolo inaugurale dell'anno XVIII: «Falstaff» - 21.10 Programma II: Stagione sinfonica dell'«Ejaro». Concerto sinfonico diretto dal M. I. Pizzetti - 22 Programma I. Convezione di Barilli - 22 Programma II. Il Cronache del libro.

Farmacie di turno

Monica S. Lio - Botner S. Antonio - Poni Santa Fosca - Leonardi S. Polo - Kratter S. Gremia Locatelli calle dei Fabbri - Solveni S. Trovato - Esterna dell'Ospedale civile - Baldissotto Lido - Alla Giudecca costantemente aperta.

Asta del Monte

Oggi festa dell'Immacolata Concezione, gli uffici restano chiusi.

SPORT

PALLA ANESTHETICA

L'incontro Reyer-Gil

Dopo le lunghie prove del G.U.F. Pavia e la Virtus Roma. La Reyer, partita con una più volte ripetuta, non mancò di tenere una grande partita. Bisogna infatti tener presente che Reyer non nella tornata di oggi che si è giocata, ma nella nazionale Pellegrini; eppure, preso non ha spaventato. L'altro, che i veneziani sono un po' più bravi, è stato risolto da noi prima che da loro.

Domenica alla Madonna

Domani alla Madonna, oltre al quieto movimento del G.U.F. Milano, l'ostacolo e l'occasione e propria per i progressi compiuti da questa breve tempo. L'anno scorso alle 17.30 e sarà giocata dalla partita di Divisione I. Il cat. G.lli. tenente la squadra veneziana e quella di Padova.

Gil Venezia-Gil Padova

Le squadre giovani tenute dai giovani fascisti di Venezia e Padova si sono incontrate oggi a Padova per la prima volta. La partita si è giocata alle 15.30 in partite amichevoli. Le rispettive squadre del Comandante di Padova.

POLISMO

Campionato Corsa

per studenti della GIL

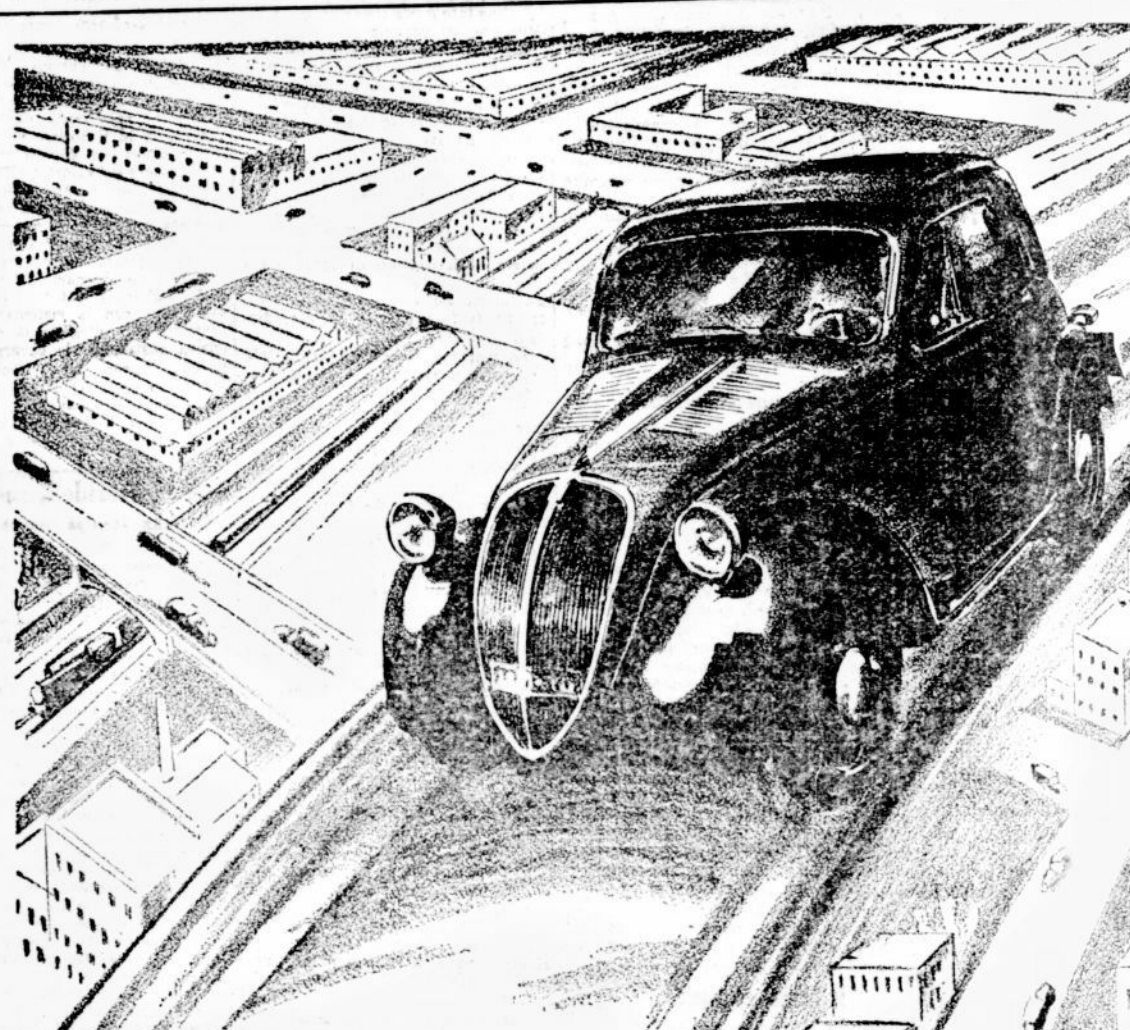
Stamane alle ore 10, nella Saca a Elena la 21 del campionato di corsa per studenti della GIL, al numero sono 25 iscritti.

Gara di hockey e pallanuoto

In seguito a necessità di carattere organizzativo, le gare di hockey e pallanuoto che dovevano svolgersi domenica 10 corrente presso il Dopolavoro della Santa Alia di Elettricità, sono rinviate a luogo da precisare.

L'orario delle farmacie

Oggi, venerdì 8 dicembre, dell'Immacolata Concezione, le farmacie non di servizio chiuderanno alle ore 12.30. Le farmacie di restando aperte come di solito.



la vettura che consuma meno la vettura che circola di più

FIAT 500

Tutte le vetture Fiat, non soltanto la «500», ma anche la «1100» la «1500» e la «2800», sono munite di economizzatore.

L'attività del Fascio mestrino

Celebrazione di Balilla
Domenica 19 corr. alle ore 10 al Teatro Tionolo avrà luogo con austerità, cerimonia, alla presenza di tutte le gerarchie civili, politiche e militari la celebrazione di Balilla.

Per l'occasione saranno distribuite le croci al merito agli organizzatori che più si distinsero per zelo, attività e fede fascista nell'anno XVII. Alla distribuzione delle croci si seguirà con suggestivo rito la consegna da parte degli squadristi dei moschetti ai balilla mestrini della Legione «F. Ginepro».

Consegna della Fiamma al Gruppo Marini d'Italia
Finita la cerimonia, nella stessa sala del Tionolo, presenti tutte le autorità, avrà luogo la consegna del fiamma al Gruppo Marini d'Italia, sezione di Mestre.

Comando AA. BB.
Campeggio scaturito di tutti gli organizzatori avanguardisti e balilla che intendono partecipare al campo invasiore del Comando federale di Venezia, che il 10 corr. si chiuderà improvvisamente le iscrizioni. Le medesime si ricevono nella sede di Via Cappuccina N. 1, dalle ore 18 alle 19 e dalle 20.30 alle 21.30 di ogni giorno.

Ordine di adunata
Tutti gli avanguardisti ed i balilla moschettieri delle Legioni II A «Pia» e X A «F. Ginepro», sono comandati di trovarsi domenica 10 corr. alle ore 9 precise in perfetta divisa presso il Comando AA. BB. di Via Cappuccina.

Pro Opere di assistenza
Il personale di movimento della Società Filiole di Mestre, in memoria del compianto camerata Fustoni Gino, ha elargito al Fascio di Mestre la somma di L. 100 pro opere di assistenza.

Il camerata Nardin Mario ha offerto la somma di L. 20 per onorare la memoria dello squadrista Silvio Bianchini.

Il segretario politico ringrazia.

Dopolavoro «Cattapan»
Quest'oggi dalle ore 15.30 alle 19.30 trattenimento danzante per soci e famiglie nel salone di questo Dopolavoro.

Per la Befana Fascista
Nel pomeriggio di sabato alcuni fascisti del 2° settore si recarono a visitare le abitazioni ed appartamenti della propria giurisdizione per raccogliere offerte per la Befana fascista.

La Compagnia Cecchelin
Continuano nel cinema Excelsior i successi della compagnia stabile triestina Cecchelin con la rappresentazione delle commedie dello stesso Cecchelin che richiamano un gran pubblico.

Questa sera terza rappresentazione con *L'amor vince tutto*.

Operai feriti sul lavoro
Angelo Rossato d'anni 26 abitante alla Mira operaio della Vetrocoke mentre si dirigeva verso i fornelli, venne investito da un filo di corrente ad alta tensione e per la scossa ricevuta cadeva a terra.

Con una automobile della ditta venne trasportato all'ospedale dove fu ricoverato in seguito ad un grave choc da folgorazione di corrente.

— Loperaio Giuseppe De Fazzari di anni 20 abitante a Marcon, della ditta Baldo mentre lavorava presso la Carbonifera s'impigliava le dita della mano destra fra i denti di un ingranaggio e riportava delle ampie ferite lacero contuse. Trasportato all'ospedale venne giudicato guaribile in 12 giorni.

— Durante la fusione di blocchi di zinco nello stabilimento Zinco di Marghera, loperaio Luigi Bonaldi di anni 38 abitante a Mirano, venne colpito da alcuni spruzzi e riportava delle ustioni all'occhio destro giudicate guaribili in 10 giorni.

— Jolanda Favaro di anni 18 abitante a Zelarino operaia alla Vetr. Cristalli, maneggiando una lastra riportava una ferita da taglio al dito medio della mano destra giudicata guaribile in 10 giorni.

— L'apprendista Giuseppe Nicelli di anni 16 da Mestre operaio presso la Natta, lavorando alla molla sneraglio si produceva una ferita al polso della mano destra giudicata guaribile in 8 giorni.

— Carlo Rigo di anni 50 da Mestre operaio della Sava, si produceva delle ferite da taglio al polso della mano destra urtando contro un vetro. Guarirà in 10 giorni.

Due napoletani fermati
Certi Casace Carmine di anni 22 abitante in via Bartolomeo Chioccarelli 72 a Napoli e Ramaglia Antonio di anni 18 abitante in via Madonna delle Grazie di Loreto in Napoli sono stati fermati dagli agenti del Commissariato di P. S. essendo sprovvisti di mezzi e di documenti.

I due erano venuti a Mestre vendendo le famose stoffe inglesi ma in breve consumarono il capitale rimanendo così privi di denaro.

Venero passati alle carceri e si aspetta che giungano informazioni sul loro conto.

Galline e biciclette rubate

52 galline che formavano l'allevamento di Eugenio Scaldati di anni 32 abitante a Favaro sono state rubate l'altra notte, senza destare il minimo rumore.

— Antonio Pasqualetto di anni 20 alle ore 21.30 dell'altra sera si recò nell'osteria Masaro e lasciata incustodita fuori della porta la propria bicicletta del valore di 300 lire, entrò nell'osteria.

— Uguale conseguenza costò l'imprudenza di Bosto Alfonso di anni 87 abitante in via Bellati 12 il quale alle ore 20 aveva lasciata la propria bicicletta del valore di 200 lire fuori della porta dell'osteria Galle.

Pretende gli assegni dal merito

a 27 anni dalla separazione
Di un singolarissimo fatto si sta occupando in questi giorni la Questura di Mestre, alla quale si è rivolta una donna chiochiogga che vive separata dal marito da oltre ventisette anni, per pretendere d'ora indanzi gli alimenti. Stupore e sorpresa nel coniuge di rivedersi nuovamente sulla propria strada questa donna causa della sua vita travagliata. Ventisette anni or sono, lui D. D. appena ventenne imbarcato in qualità di marinaio sui velieri che fanno la spola fra Chioggia e la costa della Dalmazia aveva condotto a nozze una giovane avventosa. Dopo una breve luna di miele il marito intraprese nuovamente la sua vita di lupo di mare e solo nei brevi intervalli fra viaggio e viaggio si accostava alla sua giovane sposa per la quale aveva tutte le tenderezze possibili ed immaginabili. Due anni dopo, allo scoppio della conflagrazione mondiale il D. D. venne chiamato alle armi e trasferito in fanteria. Assegnato al 55° Reggimento quindi al 56.º ed infine al 7.º Bersaglieri egli partecipò a quasi tutta la guerra freghiandosi il petto di numerosi segni di ardimento di eroismo. Tuttavia la guerra di continuo l'indifferenza della moglie che mai rispondeva alle sue lettere, ossia con frasi insignificanti che gli facevano intuire come lei stesse per allontanarsi sempre più dal suo essere. Proprio sul finire della guerra, un amico che lo aveva preceduto lo informava dell'infedeltà coniugale.

Ritornato a Chioggia egli ritornò ad abitare in casa della vecchia madre profondamente addolorato che la sua famiglia si fosse distrutta. Lei non lo degnava nemmeno di uno sguardo e trascorreva il tempo allegramente ora con una ora con l'altra.

Ripresa la vita del mare a distanza di pochi viaggi il suo brigantino affondava nell'Adriatico in un terribile fortunale; fortunatamente egli riusciva a salvarsi. Dopo qualche anno il veliero sul quale si trovava era imbarcato naufragava e questa volta l'equipaggio naufragava miseramente. Dopo esser rimasto per una giornata intera aggrappato ad una tavola del fasciame egli veniva finalmente tratto in salvo.

Durante una sosta a Chioggia più lunga del solito egli si innamorò di una giovanetta, figlia di un pescatore e nutre per lei un vero amore. Con la prima è sposato solo in Municipio, con questa egli decide di sposarsi in chiesa, di celebrare cioè un matrimonio religioso per ricostruirsi quella famiglia che tanto aveva sognato. La prima moglie non s'interessa minimamente. La casa fu rallegrata dal sorriso di due bimbi, di cui ne sopravvisse due che sono stati allevati con i più nobili sentimenti da Chioggia tutti e quattro i componenti la famiglia di D. D. si sono trasferiti da qualche anno a Marghera presso uno stabilimento di quella zona dove egli aveva trovato una più remunerativa occupazione.

Mentre la gioia dominava su questa famiglia, la prima moglie si è avvolta in questi giorni a ventisette anni di distanza, alla Polizia di Mestre pretendendo dal marito gli alimenti. Il D. D. è stato chiamato allora in commissariato per decidere sul da farsi.

PUGILATO
Gil Padova-Gil Mestre
Anche a Mestre come tutti gli altri centri della nostra zona sta per iniziarsi l'attività invernale e tanto per cominciare il Comando federale della G. I. L. di Venezia indice e il Fascio giovanile di Mestre organizza un incontro fra le rappresentative di Padova e Mestre. Il programma elaborato per l'occasione si impernia su tre incontri veramente di cartello: Bertin-Montagnaro; Giaccon-Cornaglia e Giragallo-Furini che daranno vita a elettrizzanti combattimenti. Montagnaro pur avendo superato di misura il padovano Bertin avrà per l'occasione un compito per niente facile, perché il ragazzo di Leopoldi oltre aver ritrovato il suo miglior grado di forma ha conseguito in questi ultimi mesi notevoli progressi; sarà una battaglia ai ferri corti giacché va da sé che Bertin nulla lascerà d'intentato per prendersi una bella rivincita mentre dal canto suo Montagnaro intenzionato a riconfermare il successo precedente getterà nella battaglia tutte le sue risorse fin dalle prime battute. Altrettanto va detto per quanto concerne l'incontro Giragallo-Furini perché non v'ha dubbio che quest'ultimo sarà messo alla frusta dai più giovani ma più prestante avversario. E siamo alla rivincita Giaccon-Cornaglia.

Completata il programma una esibizione fra il professionista Di Curi vincitore del torneo professionistico più pluma 3 categoria anno XVII e l'ex campione italiano dei dilettanti Renato Stella, oltre ad una serie di incontri fra i giovani fascisti del Comando federale di Padova e Comando G. I. L. di Mestre.

MIRANO
Istituto di cultura fascista
«Vertici della razza» ha richiamato mercoledì sera, nella Sala Adua gentilmente concessa, un pubblico scottissimo e numeroso per l'opera Ettore Cozzani, il quale accompagnato dal podestà, dal segretario politico, dal presidente dell'Istituto di Cultura fascista e da altre autorità fece il suo ingresso nella sala, e dopo una calorosa dimostrazione di simpatia, il prof. Cozzani ha lusingato la figura del Leonar-

do da Vinci ch'egli definì il primo della gloria, e con gli occhi condusse l'arte italiana ai più alti fastigi.

In Pretura
Pretore: avv. Apostoli; P. M.: avv. Moro; cancelli: Sartori. Il D. D. Vantini di Giuseppe da Mirano imputato di aver investito con la propria bicicletta Carraro Amabile causando alla stessa lesioni che produssero malattia per 15 giorni, perinata di vita prematura condannato a L. 2000 di multa, alle spese processuali, col beneficio della condizionale.

— Favaro Tullio di Vittorio, imputato di aver venduto patate estranee a prezzo di L. 0.30 anziché a 0.65 il kg. si busca L. 100 di ammenda oltre le spese di giudizio.

— A eguale pena soggiace Bertin Luigi di Giuseppe, pure di Mirano, imputato come il Favaro di aver venduto patate a L. 0.30.

— Spolatore Elena, fu Luigi, di Mirano, viene condannata a L. 100 di ammenda col beneficio della condizionale per aver venduto patate nostrane a prezzo superiore del calendario.

— Frasson Luigi fu Cristiano e Frasson Pietro fu Cristiano proprietari del Melino Frasson, in Mirano sono imputati di aver venduto farina di granoturco a L. 0.30 superiore al listino. L'imputazione viene estesa a Frasson Aldo di Pietro e a Malich Aurelia materiali venditori della farina di granoturco. Questi due ultimi vengono condannati a L. 700 di ammenda ciascuno, Frasson Luigi e Pietro vengono assolti per insufficienza di prove, ma sono dichiarati civilmente responsabili del pagamento della ammenda.

SCORZE
Sabato fascista
Per sabato 9 dicembre il Segretario del fascio ha fissato la seguente attività: ore 13.30 partecipazione al rapporto del Fascio femminile; ore 15: dispensa diplom e croci agli organizzatori della G. I. L.; ore 16: rapporto Capi Settore e Capi nucleo.

Motociclisti
Il corso motociclistico diretto dalla locale Associazione motociclistica prosegue regolarmente ogni settimana impartendo agli allievi le seguenti lezioni: tecnica di guida, assistenza e competenza dai rappresentanti della R.F.M.I. Zardo e Murarin e dal direttore del corso fascista Mistro Giovanni. Domenica prossima avrà inizio la prima lezione di guida.

Esecuzione ultima imposta
Martedì 12 corr. l'esattore comunale sarà a Scorta per la riscossione dell'ultima rata imposte e tasse anno 1939.

Tesseramento fascista
E' già iniziato il tesseramento fascista anno XVIII. Tutti i fascisti ordinati provvedere subito al rinvio.

MIRA
Furto di pombo
L'altra notte vennero rubati in danno di Mason Irmo di Mira Taglio 55 chiodi di tubazioni di pombo. Avvertito il locale Comando dell'Arma dei CC. RR. ben presto fu trovato il bandolo della matassa, arrestando i tre ladri ed il ricattatore.

Mira - S. Elena
L'indie Mirese ospiterà domenica 10 corr. la consorella di S. Elena di Venezia per la quinta partita del girone di andata.

S. prospetta una interessante competizione ed un concorso notevole di pubblico.

CRONACA DI CHIOGGIA
Curiosità ciondianti
(It.) IL MAESTRO DI CANTO FERMO. — Il podestà Francesco Marzotto, che ha il 25.º anno di età, che S. Mons. Vescovo aveva nel precedente anno emanato un decreto col quale si arrogava il diritto di escludere canonici dall'esercizio di cantare nei chiese per i cantori eletti a maestri dei chieri per canto fermo, e di punire o licenziare quel maestro che abbandonasse per qualche tempo l'ufficio. Ciò non poteva riuscire gradito al Podestà il quale considerato che in dalla istituzione dell'ufficio detto maestro veniva eletto dal Vescovo, dal Podestà e dal procuratore più anziano del Duomo che mai a tale disposizione si venne meno, annullava il decreto vescovile del 25 dicembre 1749 che intaccava la disposizione della legge e della consuetudine prescritta.

Comando GIL di Fazio
Domenica scorsa, in occasione dell'anniversario della caduta di Mussolini, il Campo sportivo alla G. I. L. di Fazio alcune gare alle quali hanno preso parte moltissimi organizzatori della G. I. L. Il Comandante la G. I. L. di Fazio, ha presenziato alle squadre partecipanti alla gara di marcia militare a squadre, ha presenziato alle gare atletiche svoltesi sotto la direzione dell'addetto sportivo del Comando AA. BB.

Nucleo Universitari fascisti
Ha incontrato il pieno favore nella cittadinanza l'annuncio che sabato sera 21 corr. si terrà al Palazzo Comunale, il quartetto Bigo di Venezia svolgerà il suo atto di concerto di musiche classiche.

L'organizzazione di questa prossima 11.ª serata musicale è dovuta all'attività del N. U. F. che si è subito messo a disposizione per la riuscita di questa serata. Il programma che comprende Quartetti di Paisiello, Bonelli, G. Livabella, Beethoven è stato scelto in modo da ottenere il più largo consenso del pubblico.

Coppa N.U.F.
Al termine del girone di andata, la coppa che ha dimostrato un'alta superiorità sulle altre squadre, guida la classifica a pieno punteggio (6), seguita da C. Vittoria (p. 4), D. A. Ceneri (2) e Rinascente (0).

Beneficenza
Per onorare la memoria della Signora Rigo Clementina in Fornaro alcuni amici del figlio hanno offerto lire 205 all'Istituto di S. Giuseppe I preposti alla Pia istituzione a nostro mezzo ringraziamo.

Società maschile di S. Vincenzo
Oggi venerdì ricorrendo la festa della Immacolata Concezione Patrona della Società si celebrerà nella chiesa di S. Caterina alle 7.15 la Messa con Comunione per tutti i suoi effettivi, contribuenti e benefattori. Nella chiesa stessa alle ore 18.30 avrà luogo la consueta adunanza generale.

Funerali Fornaro
Ebbro luogo ieri mattina nella parrocchia di Sant'Andrea i funerali della compianta signora Clementina Rigo in Fornaro. Moltissimi furono coloro che vollero assistere alla morte cerimonia per portare l'ultimo saluto alla donna che passò tutta la vita nella famiglia, dedicando alla cura ed educazione dei figli ogni pensiero, ogni suo istante cresciuti nella via della virtù, dello studio, della religione, della Patria. Largo tributo di fidei sparsero gli amici sulla salma della povera estinta. All'amico Costante che vede scomparire la sua diletta compagna, ai figli dott. avv. prof. Luigi, capitano Umberto, avv. Giuseppe, Ceneri insegnante elementare, possono essere di sollievo le nostre condoglianze, il sapere che tutti piangono per la scomparsa della loro cara.

IN TRIBUNALE

La busta con le sigarette
Ermengilda Berengo di Luigi di anni 49, un giorno, in via Garibaldi, diede in mano di Finanza fu veduta consegnare una busta ad Angelo Siro di Antonio di anni 28. Fermate le due donne e aperte la busta vi furono trovate dentro 137 sigarette di contrabbando. Le due donne vennero pertanto denunciate e la Siro a sua disciolpa ha ieri affermato che nulla sapeva del contenuto della busta.

Dopo il dibattimento, il Tribunale ha condannato la Berengo a L. 700 di multa e 20 giorni di reclusione e a un anno di libertà vigilata, e la Siro è stata assolta per insufficienza di prove. Difensori: del Berengo avv. Gigli, della Siro avv. Vittori.

Tabacco di contrabbando
Pura imputata di contrabbando di chilogrammi uno e 800 di tabacco è stata Amalia Berengo fu Giovanni di anni 33, la quale ha ieri ammesso di aver acquistato il tabacco da un marinaio di cui non ricorda il nome. E' stata condannata a L. 450 di multa.

Maltratta la moglie
Guglielmo Zuliani di Vittorio di anni 33, connesso ad albero, non andava d'accordo con la moglie Alice Contarini, la quale era continuamente tatta segno alle violenze del marito che nulla le risparmiava. La povera donna si rivolse ai Carabinieri con la speranza che il marito si ravvedesse, ma invece nulla ottenne ed il 7 luglio di questo anno riportata delle lesioni alla testa giudicate guaribili in giorni 4.

Lo Zuliani venne denunciato per lesioni e per maltrattamenti e ieri giudicato è stato condannato a un anno di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Difensore: avv. Gigli.

Una famiglia... esemplare!
Una famiglia non certo esemplare è quella di Luigi Lorenzon fu Angelo di anni 45 da Noale. Questi, nonostante le lezioni avute dai magistrati, appena reduce dal carcere ritornò ad essere quello di prima e cioè violento e manesco.

D'altra canto anche la moglie Gemma Bertoni di Liberale di anni 43 non si dimostrava molto affettuosa verso il marito tanto che appena i due coniugi ebbero occasione di contrastare, la bufera si scatenò violenta. Così il 30 luglio il Lorenzon, a causa di un assegno di L. 30 che la moglie non voleva cedere, si accese con lei e la picchiò con schiacci. Intervenero allora la figlia Eufrosina Lorenzon di anni 20 e il marito suo Gino Fossato di Marco di anni 26, i quali si scagliarono contro il padre, e da ridurlo in malo modo. Così tutta la famiglia ha dovuto comparire dinanzi ai giudici, il Lorenzon imputato di lesioni alla moglie e gli altri tre per lesioni ai rispettivi padre, marito e suocero.

Dopo il dibattimento il Lorenzon è stato condannato, a sei mesi di reclusione e gli altri tre a tre mesi e 15 giorni ciascuno con la condizionale e la non iscrizione per l'Eufrosina e il Fossato.

Ciclista ucciso da un'auto
ROVIGO, 7
Stamane sulla strada comunale che conduce a Castelguglielmo, mentre il ciclista De Biasi Santo di anni 82 si dirigeva alla volta del paese, per cause imprecisate veniva investito da una automobile guidata da Praro Antonio di anni 40 da Occhiebello. Gravemente ferito venne trasportato all'ospedale di Trecenta ove alle 14.30 decedeva.

Sul posto si sono recate le autorità giudiziarie per il sopralluogo di legge.

Prodotti serici esclusi
dalla quota di integrazione
ROMA, 7
La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. L. con il quale si stabilisce che decorso il 30 novembre 1939 XVIII, la quota di integrazione dei prodotti serici prevista dall'art. 4 del R. D. L. 29 maggio 1937 XV, non è corrisposta per i tessuti, velluti, nastri, tulli, crepi, maglie, calze, esportati sia allo stato grezzo, sia allo stato tinto o finito, e indicati alle lettere D e F dell'art. 5 del R. D. L. 29 maggio 1937 XV.

CASTELFRANCO
Premiazione dei crispani
Nelle scuole cittadine giorni or sono era stato svolto un componimento sulla giornata del risparmio e la Cassa della Marca aveva stabilito di premiare con l'erogazione di L. 400 il componimento migliore.

Ieri tutti i premiati accompagnati dai rispettivi direttori vennero accompagnati negli uffici della Cassa dove il presidente e il direttore generale rivolsero appropriata parole di circostanza, dopo di che sono state consegnate delle cassette di risparmio e dei libretti con il deposito iniziale corrispondente al premio assegnato. Venne anche servito un rinfresco con squisita signorilità. Diamo il nome dei premiati per le singole scuole:

Elementari: Pozzobon Elda, Guardo Giorgio, Basso Giancarlo, seguiti da altri 12 premi minori.

R. Scuola d'Avviamento: Pedol Cecilia, Santinon Aldo, Fontolan Gino.

Ginnasio «G. Sartori»: Bresan Paolo, Anselmi Tina, Sgorio Carmelo, Sartorello Antonio, Gheno Giuseppe.

dicando alla cura ed educazione dei figli ogni pensiero, ogni suo istante cresciuti nella via della virtù, dello studio, della religione, della Patria. Largo tributo di fidei sparsero gli amici sulla salma della povera estinta. All'amico Costante che vede scomparire la sua diletta compagna, ai figli dott. avv. prof. Luigi, capitano Umberto, avv. Giuseppe, Ceneri insegnante elementare, possono essere di sollievo le nostre condoglianze, il sapere che tutti piangono per la scomparsa della loro cara.

Scontri aerei anglo-tedeschi

Una nuova incursione germanica sul Firth of Forth
LONDRA, 7
Il Ministero dell'aviazione annuncia che ieri vi è stata una battaglia aerea nel Mare del Nord tra apparecchi inglesi ed idrovoltanti tedeschi "Dornier" i quali furono danneggiati dopo circa un'ora di combattimento. Gli apparecchi inglesi rientrarono tutti alla loro base.

Un'altra incursione aerea è avvenuta oggi sul Firth of Forth e ad essa hanno partecipato otto apparecchi tedeschi, ma a quanto sembra, nessuno di essi ha potuto raggiungere la costa.

Appena dato l'allarme, si sono alzati i caccia inglesi per andare incontro agli avversari che ancora furono avvistati alla periferia della zona. E' stato uditto un continuo cannoneggiamento fatto dalle batterie antiaeree vicino al Firth of Forth, ma nessun aereo è stato avvistato dalla popolazione, essendo l'incontro fra le due forze avversarie avvenuto sul mare.

Si afferma che un apparecchio tedesco è rimasto colpito, ma sembra che abbia potuto dirigersi verso la base di partenza. Il segnale del passato pericolo è stato dato dopo trentacinque minuti. Mentre avveniva questa incursione ne è avvenuta un'altra nella zona sud-orientale inglese. Due apparecchi tedeschi avvistati in tale zona, sono stati respinti dai caccia inglesi.

Ieri sera apparecchi inglesi hanno eseguito ricognizione sulla Germania settentrionale. Nel comunicato diramato in proposito si afferma che gli apparecchi inglesi non hanno attraversato il territorio danese.

La Conferenza di Oslo
I Ministri degli esteri scandinavi
per la ripresa dei negoziati tra Russia e Finlandia
La Germania offrirebbe la sua mediazione
OSLO, 7
Si sono qui riuniti oggi i Ministri degli affari esteri dei Paesi scandinavi, allo scopo di studiare i mezzi che ancora potrebbero esistere per porre fine, con soddisfazione reciproca, al conflitto finno-sovietico, e di esaminare con quali mezzi e forme i tre Paesi potrebbero più utilmente aiutare la Finlandia, qualora il conflitto dovesse continuare. La conferenza si è iniziata a mezzogiorno. Stasera è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «I Ministri hanno discusso le questioni relative all'appello della Finlandia alla S. d. N. e si sono accordati di fare tutto il possibile perché vengano intrapresi negoziati tra la Russia e la Finlandia. I Ministri hanno pure discusso le conseguenze che la guerra in Finlandia potrebbe avere sulla situazione generale. Infine sono state discusse questioni particolarmente riflettenti l'attività della S. d. N. ».

Quali sarebbero le pr. poste tedesche
40 aeroplani inglesi
inviati alla Finlandia
LONDRA, 7
Lo svolgimento del conflitto, tra la Finlandia e la Russia occupa gran spazio nei giornali londinesi e particolare rilievo viene dato all'invio di aeroplani da caccia da parte inglese ed altre spedizioni di materiale da guerra a parte di altre Potenze europee, nonché all'appoggio della nazione svedese alla sua vicina.

Quanto gli sviluppi politici della situazione, ha gestito vivo interesse l'informazione del redattore diplomatico dell'Ereking Standard secondo la quale la Germania si preparerebbe a offrire la sua mediazione nel conflitto russo-finlandese. La proposta che farebbe la Germania sarebbe quella della costituzione di un governo composto di membri del gabinetto di Helsinki e di quelli del Governo comunista di Terijoki. La Russia avrebbe facoltà di occupare alcuni punti strategici per la difesa di contrabbando. Se potesse essere stabilita in tal modo la pace nel Baltico, il conflitto si risolverebbe, sarebbe risolto il prestigio di Hitler tra i neutrali ed una volta messa in atto la mediazione in quella zona, i tedeschi ritengono che potrebbe aprirsi un'era di amicizia in occidente.

Qualora il tentativo della Germania non dovesse riuscire, la Germania intenderebbe garantirsi nel Baltico con l'ottenere un patto di non aggressione con la Svezia, il cui scopo sarebbe duplice, e cioè portare la Svezia nell'orbita economica della Germania e innalzare una barriera in Scandinavia contro un'ulteriore avanzata sovietica.

Secondo una corrispondenza da Berlino d'un giornale danese, Hitler si preparerebbe a fare un nuovo tentativo di mettere fine alla guerra. Il giornale danese crede di sapere che il piano di pace di Hitler sarà discusso da Hitler e Von Ribbentrop con Von Mackensen, ambasciatore tedesco a Roma che trovarsi ora a Berlino.

L'esortazione del Papa
ai chierici chiamati alle armi
CITTA' DEL VATICANO, 7
S. S. Pio XII ha rivolto una esortazione apostolica ai sacerdoti e chierici chiamati alle armi. Il Papa incomincia con il dire che la situazione dei chierici soldati è fonte per lui di viva preoccupazione e soggiunge che se la vigile premura dei vicari castrensi o cappellani maggiori rassicura il suo cuore, egli non si ritiene dispensato dall'aprire direttamente ai suoi figli l'animo suo per invitarli a compiere, nello spirito della loro vocazione, i doveri inerenti alle nuove condizioni di vita. Poiché anche tra le armi essi devono rimanere, con l'esemplare fedeltà ai nuovi doveri e con la più irreprensibile condotta, i viventi rappresentanti di Gesù Cristo, mantenendosi scrupolosamente superiori alla leggerezza, alla corruzione degli uomini e delle cose, in austerità e mansuetudine di cuore, con esemplare coraggio cristiano.

L'esortazione rileva la necessità di coltivare la pietà cristiana e di mantenere acceso lo spirito di preghiera e il Papa si ripro-

Bollettino meteorologico

Magistrato alle Acque
Dati alle ore 19 di ieri 7

| Stazioni | Stato del cielo | Press. atmosferica | Temperatura | Umidità | Vento |
|----------|-----------------|--------------------|-------------|---------|-------|
| Zara | 2 cop. | 753.9 | 9 | | |
| Fiume | 2 cop. | 756.5 | 10 | 11 | 6 |
| Pola | 2 cop. | 755.4 | 8 | 10 | 6 |
| Trieste | 2 cop. | 756.8 | 8 | | |
| Gorizia | 2 cop. | 757.5 | 6 | 10 | 3 |
| Udine | 2 cop. | 756.0 | 7 | 10 | 3 |
| Treviso | ser. | 756.0 | 5 | 11 | 3 |
| Belluno | cop. | 757.7 | 1 | 3 | — |
| Padova | ser. | 757.1 | 6 | 10 | 2 |
| Rovigo | ser. | 757.5 | 6 | 8 | 0 |
| Venezia | ser. | 756.9 | 7 | 9 | 3 |
| Bolzano | ser. | 758.1 | 6 | 7 | 2 |
| Trento | 2 cop. | 758.7 | 6 | 7 | 2 |
| Grappa | 2 cop. | 609.7 | — | — | — |
| Venezia | ser. | 756.2 | 7 | 10 | 3 |

Mare: Fiume q. cal.; Pola l. m.; Trieste l. m.; Venezia calma.

Effemeridi, mare e stato del fiume: Sole leva ore 7.39, tramonta ore 16.25. Luna leva ore 4.42, tramonta ore 14.58. Ultimo quarto il 10 Luna nuova il 10 — Mare al Banco San Marco: alte ore 8.30 e 22.00; basse ore 2.10 e 15.30. — Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della Regione erano nelle seguenti condizioni: il Livenza, il Gorzone e l'Adige erano in morbidia; il Piave, il Brenta, il Bacchiglione ed il Po erano in morbidia; tutti gli altri erano in magra.

Previsioni del tempo
VENEZIA — Continua lo spostamento verso E e SE del ciclone ora centrato sul Basso Adriatico ed il suo colmare, rianza l'anticiclone Atlantico che influenza la nostra Regione apportandoci condizioni di tempo relativamente buone. Cielo variamente coperto con nebbie specie al mattino.

Dino Gardini presidente dell'Azienda minerale metallica
ROMA, 7
Con provvedimento in corso è stato chiamato alla presidenza dell'Azienda minerale metallica italiani il dott. Dino Gardini in sostituzione del rag. Vittorio Tredici, che lascia la carica per compiuto quadriennio. Il Ministro delle corporazioni ha ricevuto il cons. naz. Tredici e lo ha ringraziato per l'opera intelligente ed assidua da lui prestata a vantaggio dell'Istituto.

Giusto-Ugolini a Padova
PADOVA, 7
A Padova il 29 dicembre XVIII avrà luogo una importantissima riunione politica. Saranno di fronte i due pesi medio-massimi Giusti di Treviso e Ugolini di Roma, assenti al titolo nazionale della categoria. La riunione sarà presieduta da incontrati fra i migliori dattisti d'Italia.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici
RAPPRES-PIAZZISTI

AIUTIAMO brevettare vendere informazioni (opuscoli gratis): esum Washington 29, Milano.

CERCASI zone libere (diritti di distribuzione, articolo gran consumo) utile. Offerta vostra o nostra. Agenzia: R. C. Casati 181 Genova.

CERCANSI agenti (esclusivi) per vendita, buon stile, destrezza da dato, prov. P. P. Petersen.

GRUSSISTA settore cerca rappresentante introdotto provincia Tre Venezia. Indicare referenze (cassa 1401-L. Unione Pubblicità).

COMMERCIAL
Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei antiaerei. Cognizione, equa pesa, sicurezza. Scrivere (cassa 36, Unione Pubblicità, Venezia).

BINARIO decavvili vagonetti usati cercansi. Scrivere Cassetta 76 B Unione Pubblicità Italiana, Milano.

YOGHOURT alimento igienico. Preparato in casa senza apparecchi. Shiedete Bacone Madre. Prezzo di vendita Lire 5.- (raccomandato Lire 5.50) al Laboratorio "Zimolite" Via S. Andrea 9, Milano. Istruzioni gratis.

AROMA DELICATO DI OTTIMI TABACCHI BIONDI, UNITO AL GUSTO FRESCO DELLA MENTA

Sigaretta MENTOL

NON IRRITA LA GOLA

CRONACA DELLA CITTÀ

I riti dell'Immacolata a S. Marco e nelle altre chiese

La solennità dell'Immacolata ha avuto ieri particolari manifestazioni nella Basilica di S. Marco, al cui altare maggiore è stata esposta per tutta la giornata la immagine della Nicopeia.

Alle ore 8 mons. Rachele ha celebrato la Messa prelatizia distribuendo numerose comunioni ai fedeli, mentre alle ore 10 il Patriarca, rilevato dal Capitolo Metropolitano, è sceso in Basilica per celebrare la solenne Messa pontificale che è stata preceduta dal canto di Terza. Assistevano al soglio i canonici Costantini e Urbani, mentre all'altare l'oltramarina aveva ai lati i monsignori Maccek e prof. De Luca. La Cappella Marciana diretta da don Vio ha eseguito la Messa Eucristica a i voci dispari del Perosi.

Alla sera è seguito nella stessa Basilica il canto dei Vespri, dopo di che il Patriarca dall'altare ha pronunciato un bellissimo panegirico della Vergine Immacolata.

Poi, dopo il canto dell'Ave Maria Stella del Thernighoni, si è formata la processione che al canto delle Litanie Lauretane ha scortato il simulacro della Nicopeia dall'altare maggiore al proprio altare, a sinistra del tempio.

Nella Basilica dei Frari la festa ha avuto pure uno splendido risalto, preceduto come è stato dalla «stellaria» durante il quale la folla dei fedeli si è recata ad udire la dottoressa di padre Pietro Loriga da Livorno. Dalle ore 5 fino ad oltre mezzogiorno si sono celebrate le Messe presso i diversi altari. Alle 10.45 è stata celebrata la Messa solenne con la partecipazione delle rappresentanze dell'Azione Cattolica e degli ordini religiosi cittadini. Alla sera dopo il Vespri, padre Loriga ha tessuto il panegirico della Madonna.

Altri riti per l'odierna celebrazione sono stati celebrati a Santa Maria Formosa, a Santa Maria del Giglio, alla Madonna dell'Orto, al Gesuiti, al SS. Salvatore ed ai Miracoli, ove ricorreva la festa titolare.

La Fiera di San Vincenzo

La preparazione della mostra

Nel salone dell'albergo Manin dove, come è già stato annunciato, avrà luogo nei prossimi giorni la manifestazione di San Vincenzo, sono già incominciati i lavori per preparare il vasto complesso necessario per accogliere ordinatamente e mettere nella migliore disposizione la quantità di cose che l'abilità e la pazienza delle signore hanno saputo raccogliere e lavorare in questi mesi.

Tutto attorno alla sala, sopra i banchi saranno disposti in bella vista, vestiti, corredi, cuffiette, ricami, soprammobili, giugili e molte altre cose sempre utili come indumenti, dondole ed abbellire la casa. Scaffali, tramezzoni e tavoli vanno così riempiti dei più allettanti ed utili oggetti.

Non vi è dubbio che anche a questa nuova edizione della caratteristica mostra arriderà, come le precedenti, il migliore successo e che i veneziani vi accorreranno, sicuri che facendo il proprio interesse danno modo al Comitato promotore della bella iniziativa di raccogliere il denaro occorrente per tante opere di bene.

La Fiera si aprirà dopo domani lunedì e funzionerà per tre giorni e cioè oltre a lunedì, martedì e mercoledì prossimi. Il Comitato organizzatore dà appuntamento a tutti i veneziani.

Grazie e sussidi per bisognosi

L'Ente comunale di assistenza di Venezia apre il concorso a tutto 29 dicembre c. m. a 5 grazie da lire 200 ciascuna. Il Comitato Medico Giambattista a favore di bisognosi che siano o fossero addetti ad uno dei rami dell'arte del disegno, (pittura, architettura, scultura, intaglio in legno e simili) e delle arti applicate alla industria e che siano impotenti al lavoro per infermità; 2 grazie da L. 100 ciascuna di fondazione Lucchini Giuseppe a favore di famiglie bisognose borghesi decedute; 2 grazie da L. 100 ciascuna di fondazione Lucchini Giuseppe a favore di questi operai (esclusi i braccianti) soggetti ad un capomastro che mancassero di pane; 2 sussidi da L. 50 ciascuna di fondazione Amedeo di Savoia a favore di due vedove con figli minorenni o di orfani cui per la morte del capo famiglia siano venuti meno i mezzi di sussistenza; 2 grazie da L. 150 ciascuna di fondazione Sacerdoti Alessandro a favore di due capi di famiglia bisognosi ed orfani, appartenenti a una parrocchia di S. Cristoforo e uno a quella di S. Alvise; N. 2 grazie ciascuna di fondazione Mazza Ricchetti e Davide Gignatelli Ricchetti a favore di due famiglie bisognose ed orfani appartenenti al S. Marco e una a quella di Cannaregio; N. 2 grazie da L. 75 ciascuna di fondazione Bellotti Bogdano Maria a favore di due famiglie bisognose decedute appartenenti a una parrocchia di S. Zaccaria. Rivolgarsi all'Ufficio protocollo dell'E.C.A.

Movimento piroscapi passeggeri

E' giunto ieri dall'Africa italiana il piroscalo Urania ed è partita per Istanbul la motonave Brioni.

OMBRELLI VALIGIERIE

BUSTE IN CUOIO BORSETTE - BAULI

BONA - MARCERIA VENEZIA

Tiri in mare al Cavallino

Dal giorno 11 al 17 del corrente mese, dall'alba al tramonto avranno luogo esercitazioni di tiro dalle batterie del litorale del Cavallino. Durante le predette esercitazioni è vietato il transito delle navi e dei galleggianti minori nella zona pericolosa antistante il litorale anzidetto. Per tutta la durata dei tiri verrà alzata una bandiera rossa dalla batteria che li esegue.

Legione Marinara "Dandolo"

Inaugurazione della sede delle IV Coorte

Nel pomeriggio di ieri è stata inaugurata la nuova sede della 4. Coorte Artigianella.

Alle 14.30 gli avanguardisti e ballerini marinari ad essa appartenenti si sono schierati lungo la fondamenta della Zattere, dove poi è giunto il gagliardetto del Fascio di Dorsoduro, preceduto da un manipolo di tamburini e scortato da un reparto armato e da camerati di quel Gruppo.

Il comandante della legione, passato in rassegna lo schieramento, ha assistito, assieme ad un gruppo di ufficiali alla benedizione della nuova sede che veniva in parata dal cappellano. Poi il comandante della coorte, dinanzi ai reparti inquadrati nel cortile adiacente alla sede, ha rivolto parole di ringraziamento alle rappresentanze intervenute, ai camerati che hanno contribuito all'allestimento della sede stessa e al direttore dell'Istituto Artigianelli per la efficace collaborazione in tutte le attività del reparto.

Il comandante della legione ha quindi espresso il suo elogio agli ufficiali ed organizzati presenti per la perfetta disciplina e per l'esemplare entusiasmo.

La cerimonia ha avuto termine coll'annunzio bandiera e col saluto al Re e al Duce.

Ripresa automobilistica e Piazzale Roma

Anche per gli automobilisti veneziani ieri è stata una giornata assai laboriosa. Con la festa dell'Immacolata veniva dato il via alle macchine che da circa tre mesi rimanevano immobili negli stalli delle rimesse. La passione del volante ha messo in circolazione ieri, sul ponte del Littorio e a Piazzale Roma, qualche centinaio di macchine di diverse provenienze che non esordivano però il raggio di una cinquantina di chilometri, causa la gelosa economia di carburante, limitato, come si sa a 30 litri mensili.

Ieri, dunque, in piazzale Roma si sono viste macchine per lo più da Padova, da Treviso, e da Vicenza e qualcuno da Rovigo, oltre naturalmente a quelle con la targa di Venezia, molte delle quali hanno sfiorato in senso inverso, dentro e fuori della provincia.

DOPOLAVORO

Dopolavoro ferroviario

Si è costituito il «Gruppo scisti, co ed escursionistico». Tutti i soci che intendono farne parte dovranno inoltrare domanda. Anche i familiari possono essere iscritti. Tutti i partecipanti godranno delle concessioni accordate dal Dopolavoro lo scorso anno.

Dopolavoro lavoratori commercio

Questa sera alle ore 20.30 nella sala del Bonvecchiati avrà luogo lo spettacolo di trattenimento danzante. Il ballo per concessione del Dopolavoro provinciale si protrarrà fino alle ore due.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Corso per piccoli esercenti di negozi alimentari misti

L'Unione fascista dei commercianti, si rivolge vivissima preghiera ai titolari delle aziende interessate per, che si affrettino ad iscriversi al corso che si terrà nella sede dell'Unione dal 1. gennaio al 31 maggio.

Corso per fiduciari e corrispondenti

Questa sera alle ore 20.30 presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria al Ponte del Rimedio, avrà luogo la seconda lezione del Corso per fiduciari e corrispondenti tenuta dall'avv. Leonello d'Aloia sul tema «Ordinamento sindacale e corporativo in genere».

Per i commercianti di ferro e metalli

Presso la segreteria del Sindacato commercianti ferro, metalli e macchine, gli interessati possono prendere visione di un elenco di residui di contingenti e contingenti speciali per il 2 semestre 1939. Le domande di importazione per tali contingenti dovranno essere inoltrate alla Federazione Nazionale entro il 10 corr.

Premi ai veterani del commercio ambulante

La Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha bandito il 2. Concorso per l'assegnazione di diplomi e premi a quei venditori che potranno documentare di esercitare il commercio ambulante da oltre 40 anni. Le domande di partecipazione devono essere presentate per il tramite del Sindacato provinciale venditori ambulanti in S. Luca Calle Bembo n. 47/9, ove gli interessati possono rivolgersi a quest'ufficio di chiarimenti relativi.

Esumazione di salme nel cimitero di S. Nicolò di Lido

Nel mese di gennaio p. v. verranno esumate d'ufficio le salme sepolte nel reparto riservato del Cimitero di S. Nicolò di Lido, le cui concessioni, scadute, non furono rinnovate tempestivamente. I resti mortali verranno deposti senz'altro nell'ossario comunale. I concessionari che desiderassero rinnovare le sepolture temporanee tuttora esistenti o sistemare a perpetuità i resti mortali, dovranno provvedere entro il mese corrente presentandosi all'Ufficio d'Igiene (Servizi cimiteriali) per le pratiche relative.

Statistiche demografiche

Mese di Ottobre 1939

Capoluogo Resto Provincia Totale

NATI 438 925 1363

MORTI 238 277 515

AUMENTO POPOL. 200 648 848

Mese di Novembre 1939

Capoluogo Resto Provincia Totale

NATI 413 871 1284

MORTI 239 259 498

AUMENTO POPOL. 174 612 786

7 Dicembre 1939 - XVIII

NATI 11

MORTI 12

MATRIMONI 18

TEATRI E CONCERTI

Gli abbonamenti alla Fenice

Oggi scade il termine di prelazione

Come abbiamo ripetutamente annunciato, il termine per l'esercizio del diritto di prelazione riservato agli abbonati alla stagione precedente scade alle ore 12 di oggi. I posti di ogni categoria che non venissero riconfermati saranno posti in libera vendita nel pomeriggio; saranno ugualmente posti in vendita i palchi e le poltrone la cui prenotazione, effettuata verbalmente o telefonicamente nei giorni scorsi, non sia stata perfezionata con la presentazione dell'apposito modulo firmato. La soprintendenza del teatro non assume quindi di alcuna responsabilità circa l'assegnazione ai nuovi abbonati dei posti che non venissero eventualmente confermati entro il termine stabilito per la prelazione. L'orario delle biglietti resta per oggi così fissato: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Nel pomeriggio; i nuovi abbonati potranno prendere visione dei posti loro assegnati e chiedere, nei limiti della disponibilità, eventuali spostamenti di gradimento; la consegna delle tessere di abbonamento avrà inizio invece per i palchi e martedì per le poltrone. Domani, domenica, le biglietti restano chiuse.

GOLDONI

Ieri sera la Compagnia di riviste Vanni - Romigoli - Gennari ha dato per la seconda volta la rivista: «Se un'idea mi porta fortuna». Questa sera ci sarà la nuova rivista: «Sara ma non ci credo» due atti e 15 quadri di Rovi-Mariani-Bongiovanni.

Il concerto di domani sera al Benedetto Marcello

Domani sera, come è stato annunciato, avrà luogo nella sala maggiore del nostro conservatorio musicale Benedetto Marcello il concerto del quartetto Bogo, quarto della serie di concerti della quattordicesima stagione organizzata dall'Associazione Benedetto Marcello del Dopolavoro provinciale. Ecco il programma del concerto che avrà inizio alle ore 21.15: 1. Paisiello-Bonelli: Il Re quartetto largo cantabile, allegro, largo maestoso, allegro; 2. Liszt: L'Allegretto; 3. Beethoven: quartetto I. o. 18, allegro con brio, adagio, scherzo, allegro.

Concerto del violinista Francesconi al Circolo Artistico

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle 21.15 seguirà al Circolo artistico il terzo concerto della stagione con la partecipazione del violinista Gino Francesconi. Egli con la collaborazione del pianista Gabriele Bianchi, svolgerà l'interessante programma pure pubblicato. Per i non soci sono in vendita, al Circolo, alcuni biglietti al prezzo di cinque lire.

Spettacoli d'oggi Teatri

Goldoni 21.15 Comp. Vanni-Romigoli-SARA' MA NON CI CREDO di Mariani e Bongiovanni.

Malibran 16.30 ULTIMA RE-MENON. Sulla scena Compagnia della Rivista Italiana.

Rossini 16.30 UNA MOGLIE PERICOLOSA di PERICOLI con Mario Gler, Antonio Centa.

Cinematografi

Olimpia NULLA SUL SERIO con Fredric March e Carole Lombardi.

I Dopolavoro

CAMPO S. MARGHERITA: Parco di divertimenti gr. attrazioni.

Vogini Sport

Dovendo rinnovare il negozio in CALLE VALLE-RESSO in z'iera da LUNEDÌ

Il corrente una GRANDE SVENDITA di tutto

L'ARTICOLO SPORTIVO ESTIVO e INVERNALE

BORSE DA SIGNORA e PELLETTERIE IN GENERE

Visitate Domenica le vetrine esposizione

La giornata a Venezia

Diario sacro

9 Sabato - A San Geremia per il triduo di Santa Lucia alle 18 prece e benedizione. - Agli Scalzi alle 6.15 Messa cantata. - A S. Marco si espone al cimitero la Madonna Nicopeia. - A S. Fosca alle 15 benedizione.

Teatri

Goldoni: Sarà ma non ci credo - Malibran: Ultima recita - Rossini: Una moglie in pericolo.

Cinematografi

Massimo: Pirata ballerino - Italia: Isola dei coralli - Accademia: Pel di carota - Savoia: Quella certa età - S. Margherita: L'avventuriero di Tolosa e Ridolini e i ragazzi di Nazario. Le avventure di Tom Sawyer - Garioldi: Il tesoro dei Tropici e Ridolini e la mano nera - Imperiale: Casa paterna e Ridolini cerca la fidanzata - Olimpia: Nulla sul serio.

La radio d'oggi

ITALIA: 17.15 Dalla Sala Sammartini di Milano: «L'ora di musica» - 19.40 Programma I e II. Conversazione di Alessandro Brissone - 20.30 Programma III: Selezione di opere - 21. Programma I: Stagione sinfonica dell'Eiar. Concerto sinfonico diretto dal M. Alberto Erede - 21. Programma II: Dal Comune di Bologna: «Fabiano». Opera di Francesco Balilla Pratella. - M. S. Del Campo - 21.45 Programma III: Dal Teatro del Circo Massimo: Cronaca dell'incontro internazionale di pugilato Germania-Italia 22.30 Programma II: Conversazione di Francesco Saporiti.

Farmacie di turno

Zanon Madonna dell'Orto - Baldisserotto V. Garibaldi - Saravali San Canciano - Zera Santa Margherita - Mantovani alle Larga S. Marco - Pizzari Frezzera - Milioni Sant' Stefano - Lando Quattro Fontane - Alla Giudecca costantemente aperte.

Stato Civile di Venezia

Bollettino degli atti registrati nel giorno 7 dicembre 1939 XVIII.

Decessi: Storto Vissini Giuseppe di anni 63, coniug. casalinga; Pezzone Cesarina 56, nubile cas.; Boavin Costantini Vittoria, 70, coniug. cas.; Finati Pieruzzi Antonia 78, vedova cas.; Fabro Olivi Anna, 60, coniug.; Schiavon Tosi Antonia, 45, coniug. cas.; Perella Pietro, 32, coniug. fuochista.

Matrimoni: Bonzio Giovanni, maggiore, gru con Scarpa Antonia, casalinga; Samba Carlo commesso musicale con Barbatto Carmen, cas.; Sperti Bruno, impiegato con Caima Carlotta, assistente tecnico con Bezzon Dinna, cas.; Tusset Guerrino sergente R. M. con Narelli Filippina, Pagnola; Pagnola Giuseppe con Belluz Gioconda, cas.; Ronchi Guido, impiegato con Knor Raimona, cas.; Pogoraro Gino, meccanico con Patuzzo Teresina, cas.; Pitteri Angelo, bracciante con Bandiera Norma, domestica.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 8

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore |
|----------|-----------------|-----------|-------------|--------------|
| Zara | ser. | 761.9 | 6 | |
| Fiume | ser. | 764.6 | 6 11 | 6 |
| Pola | ser. | 763.3 | 7 9 | 4 |
| Trieste | ser. | 764.4 | 7 | |
| Gorizia | ser. | 762.8 | 6 9 | 0 |
| Udine | ser. | 763.3 | 6 10 | 4 |
| Belluno | ser. | 761.8 | 2 7 | -3 |
| Padova | ser. | 764.3 | 2 10 | -1 |
| Rovigo | ser. | 763.9 | 5 8 | 0 |
| Venezia | ser. | 763.8 | 4 8 | 2 |
| Treviso | ser. | 763.8 | 4 12 | -1 |
| Bolzano | ser. | 764.0 | 3 7 | 1 |
| Trento | ser. | 765.3 | 1 8 | 1 |
| Grappa | ser. | 615.8 | -3 -3 | -7 |
| Venezia | ser. | 763.3 | 6 10 | 4 |

Mare: Fiume calmo; Pila legg. mosso; Trieste quasi calmo; Venezia calmo.

Effemeridi, mare e stato del fiume Solo leva ore 7.41, tramonta ore 16.25. Luna leva ore 5.47, tramonta ore 15.41. Ultimo quarto il 3. Luna piena il 10. - Mare al bacio S. Marco: alte ore 9.5 e 22.45; basse ore 3.5 e 16.5. - Ieri il Livenza, il Gorzone e l'Adige erano in morbidia; il Piave, il Brenta, il Bacchiglione ed il Po erano in debole morbidia; l'Isone, il Tagliamento e il Frassineto erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA - Il ci lone continuerà, do lo spostamento verso oriente si è centrato sull'Egeo e sull'Asia Minore. L'anticiclone dell'atlantico si è respinto sul Bacio del Mediterraneo e l'Europa centrale ed ha apportato sulle nostre regioni condizioni di buon tempo che permarranno. Cielo vario.

Le altre temperature di ieri

Roma 11 e 5; Milano 6 e 2; Torino 8 e 1.5; San Remo 17 e 9; Firenze 9 e 3; Rimini 9 e 3; Ancona 10 e 7; Foggia 9 e 5; Bari 11 e 7; Lecce 10 e 6; Taranto 10 e 6; Messina 16 e 9; Catania 14 e 8; Sassari 12 e 6; Tripoli 19 e 11; Bengasi 20 e 12; Rodi 19 e 4.

VITA SPORTIVA

CAICIO

Venezia-Mestre 2-1 (1-1)

Il Venezia tuttora imbattuto (la sconfitta che figura in classifica già è stata inflitta a tavolino perché in una partita sul campo era in posizione irregolare) ha superato anche il difficile incontro con i rivali mestrini. L'incontro è stato condotto vivacemente dalle due squadre che hanno giocato con molto impegno. Il primo tempo si è chiuso alla pari: Gasparini ha segnato per il Venezia e De Luca per il Mestre. Nella ripresa il Venezia si è portato in vantaggio con Besana che ha realizzato un calcio di rigore. VENEZIA: Zamboni, Adamo, Pollicoro, Fiorin, Cente, Gasparini, Andasio, Norello, Ranieri, Basana, Rebello, MESTRE: Bellotti, Gomratto, Rugger, Moro, Conon, Perazzi, Mason, Cossin, De Luca, Ferrarise Zano, ARBITRO: Panella.

Cannaregio-Mirano 2-0 (0-0)

Il Mirano, sceso in campo incompiuto, ha dovuto cedere sia pure di misura ed anche perché perseguitato da una fortuna, alla squadra di Cannaregio che ha giocato con impegno e decisione cercando di trar partito dalla inferiorità numerica degli avversari. Dopo un primo tempo terminato a pari risultato il Cannaregio ha vinto inaspettatamente in vantaggio d'un autorete di un difensore miranese al 10 della ripresa ed al 22 Faggion segnava il secondo punto per il Cannaregio. CANNAREGIO: Costantini, Morlini, Cavazzini, Padovan, Conte, Bertolini, Zabeo, Lissato, Gaggio, Valente, Faggion, ARBITRO: Zangiolani.

Le partite della Gil S. Elena

Domani alle 14.30 alla Sacca di S. Elena la F. I. R. M. A. di Marghera si incontrerà con la squadra del Comando GIL di Falciano di S. Elena per giocare una partita valevole per il campionato propagandistico di calcio. Domani la squadra B del comando GIL di S. Elena si reccherà a Mirano per giocare con la squadra locale una partita valevole per il girone B, campionato di propagandistico calcio.

Sezione propaganda di Venezia

CAMPIONATO PROV. PROPAG.

Omologazioni gare: Dop. Moretti-Dop. Sirmo 3 a 2; GS Ferrata-AFC C. Venezia 6 a 3; GS. Mira-Gil Arditia 1 a 0; AFC Mestre-AFC Marghera 3 a 2; S. Elena B-AFC Chirignago 6 a 0. Gara Gil Malmoceco-Gil S. Elena A: (reclamato S. Elena): Si soprassedeva ad ogni decisione in merito in attesa di accertamenti. Gara Gil S. Elena A-GS Ferrata: (reclamato Ferrata): Visti il rapporto e il superamento di rapporto reso dall'arbitro il quale non ammette i fatti di cui forma oggetto il reclamo stesso, si emolga la partita nel suo risultato e cioè: Gil S. Elena A-GS Ferrata 3 a 2. Provvedimenti disciplinari: Per gioco o contegno scorretto nei riguardi degli arbitri o degli avversari, si ammoniscono i seguenti giocatori: Pizzati Mario e Lazzarini Ernesto (Mira), Sartori Bruno e Cellini Mino (Ardita). Chiara Artiglia di Marghera è il centro del contegno tenuto dai propri sostenitori nei riguardi della squadra ospite, si ammonisce severamente la squadra del Comando della GIL di Malmoceco.

Gare del 10 dicembre: Malmoceco-Ferrata ore 14.30 campo Malmoceco; Venezia-Moretti ore 10 campo P. L. Penzo S. Elena; S. Elena A-Sirma ore 14.30 campo S. Elena (Sacca); Arditia-Marghera ore 14.30 campo Mirano; Mira-S. Elena B ore 14.30 campo Mira; Chirignago-Mestre ore 14.30 campo Chirignago.

CAMPIONATO RAGAZZI

Omologazioni gare: AFC Mestre-Chirignago 1 a 0; S. Marco Carpenedo-Mirano 0 a 0; FC Mestre-S. Marco Carpenedo 5 a 0; Mirano-Bulano 3 a 2; AFC Venezia-Marghera 8 a 1; Chirignago-Cannaregio 2-0. Gara A.C. Marghera-S. Marco Carpenedo (reclamato S. Marco): Accertata regolare la posizione del giocatore Miro Italo il reclamo in oggetto viene respinto. Per effetto della partecipazione alla gara emarginata da del giocatore Pavan Gino (Marghera) in posizione irregolare, si dà partita vinta per 2 a 0 all'A.C.S. Marco Carpenedo.

Gara Cannaregio - Marghera: Accertato come alla gara emarginata abbia partecipato il giocatore Zabeo Tullio (Cannaregio), in posizione irregolare si omologa la gara emarginata nel suo risultato e cioè: Mestre-Cannaregio 4 a 0 perché il più favorevole. Gara Mirano-Chirignago: Accertato come alla gara emarginata abbia partecipato il giocatore Ozzano Daniele (Chirignago) in posizione irregolare, si dà partita vinta per 2-0 alla Gil Mirano.

Provvedimenti disciplinari: Per gioco o contegno scorretto nei riguardi degli arbitri o degli avversari, si ammoniscono i seguenti giocatori: Zera Dante (Mirano), Norello Bruno (Venezia), Mason Raffaele (Marghera). Per aver colpito intenzionalmente con un calcio un avversario di qualifica si dà partita vinta per 2 a 0 al campionato al giocatore Capitano Gino (Venezia).

Gare del 10 dicembre 1939: Marghera-Mirano ore 14.30 campo Marghera; Cannaregio - Carpenedo ore 14.30 campo Chiverno S. Giorlamo; Mestre-Mestre ore 10 campo Viale Garibaldi; Mestre: Chirignago-Venezia ore 12 campo Chirignago. Il presidente: E. Centanni.

Bollettino della neve

Castellotto 1060, cm. 30 far. sereno; Colle Isarco 1100 cm. 15 far. coperto; Cortina d'Ampezzo 1295, cm. 50 fresca, coperto; Falciano Cortina, cm. 2120, cm. 80 fresca, coperto; Falciano Cortina 2117, cm. 80 fresca, coperto; Misurina 1756 cm. 50 far., sereno; Orsiera 1286, cm. 30 far., sereno; Passo Rolle 1384, cm. 30 far., sereno; Pocol Cortina 1540 cm. 50, far. fresca coperto; Renon Cortina 1153 cm. 50 far. coperto; Cristina 1428 (Castrozza) 1467 cm. 50 far. sereno; S. Vigilio Marebbo 1295 cm. 60 sereno; Trento Pagnola 1400 cm. 80 serena; Trento Pagnola 2124 cm. 55, sciabile, coperto.

Bollettino militare

Il bollettino uff. del Ministero della Guerra reca: Promozioni straordinarie per merito di guerra: Cerasato Umberto, tenente cavaliere di guerra, capitano. Ufficiali in servizio permanente: Arma di fanteria. Ruolo di ruolo: Lo capitano Gruppo Cerasato è promosso maggiore ad avanzata. Arma del genio, ruolo comando: Capitano Tuzzi Arnaldo è promosso maggiore.

Due encomi solenni

Il Giornale militare ufficiale, nel n. dell'ordine del giorno all'Esercito del 7 dicembre 1939 XVIII: Esercito, tenente all'alpino Protti Claudio, è promosso maggiore ad avanzata. Battaglione Saluzzo (alla memoria della legione RR. CC. di Bologna).

I biglietti festivi per Natale

Anche quest'anno la Ferrovia dello Stato in occasione delle festività natalizie, hanno accordato la prima alla validità dei biglietti festivi andata e ritorno (singoli e doppi). Infatti essi avranno validità dalla mezzanotte del giorno 24 alle ore 12 del giorno 2 gennaio 1940.

Corte d'Appello

Un pugno e tre denti

Il Tribunale di Venezia condannò Emilio Berto alla pena di anni due di reclusione, per aver provocato con un pugno alla zia Geronima Berton, lesioni gravi, consistenti nella frattura di tre denti, con malattia, durata quattro mesi. La Corte d'Appello di Venezia, tre giorni fa, accogliendo l'appello del pugno dell'imputato, ha confermato l'appello della sentenza del Tribunale di Venezia, condannando il Berto a tre mesi di reclusione con la condizionale e al non lavoro. Difensore: avv. Italia Vittoria.

</

"Allegretto ma non troppo,"

L'opera di scrittore e di giornalista di Arnaldo Cervetto, nel trentesimo anno da che ormai si viene facendo, ha conquistato nel campo del pensiero italiano contemporaneo un suo preciso inconfondibile posto. Taluni lavori di questo autore, anche se la loro notorietà non è stata estesa oltre determinate cerchie, sono stati e sono tuttora di lettura per tutti, a raggiungere il grosso pubblico, hanno rappresentato veramente qualche cosa nella vita intellettuale del nostro Paese in questo primo scorcio del secolo XX.

Ma del resto può sopprimersi l'idea di un'opera di questo genere, se si pensa a quanto di letteratura e di cultura ha dato il Cervetto, che di lui da un mezzo secolo si può dire che è un vero e proprio "maestro di pensiero". Appunto nella parte conclusiva di questa sua opera "Macedonia" è non solo come dire — una specie di confessione, molto significativa del Cervetto, che di lui da un mezzo secolo si può dire che è un vero e proprio "maestro di pensiero".

« Ecco una lirica di bel movimento: la trova nelle "Ritornelle" di John Keats, il poeta inglese W. Scott, e l'intitola "Il Maestro scomparso". Quando vi lascerò — Egli disse — non voglio esequie pompose, né corone di lauro sulla mia fronte, né ornate apologetiche di oratori; non monumenti, neppure una colonna votiva nel Tempio della Fama. Ma incidete solo questo epitaffio: «Egli giocò la sua partita da bravo». «Così, il giorno in cui l'arduo compito della sua vita si conchiuse, non abbiamo rievocato la celebrità del suo nome né le battaglie vittoriose, ma solo il prode orgoglio con cui Egli lo combatté: la sua inesausta passione di lotta, il suo allegro orgoglio, il tagliente suo disprezzo d'ogni biasimo e lode; e gli scolpimmo sulla tomba: «Egli giocò da bravo la sua partita».

« Ed ora, continuando la sua lotta lungo linee più umili, ecco, anche noi teniamo saldamente la trincea che fu la sua, del pari inculcanti di lode o di censura. Così ci sorride la bella battaglia, perché lottiamo per un ideale; e, se sia destino che dovremo cadere sconfitti e si spezzino i nostri cuori impetuosi, sappiamo già ora che non avremo recato scorno al nostro Maestro. Anche noi vogliamo giocare da bravi la nostra partita: con l'aiuto di Dio, la vogliamo giocare da bravi ».

« Caro Roberto W. Service, ti ringrazio di aver fatto attraversare l'Oceano al tuo libro di poesia per recarmi dei versi che si alzano, se Dio vuole, come falchi di lauro sulla erbetta arenosa che ermetica di albanese piatte, radure dell'Arenella locale... E te ne ringrazio anche perché estese tue strofe cantano l'elogio non di un solo combattente ma di quanti lottano per le migliori idee che aleggiavano nella fronte dei migliori tra gli uomini ».

« Io non ho scolarci, non sono un discepolo, maestro nel senso di verità di questa parola; ma, se considero il sereno coraggio con cui fronteggiò, senza posa, l'abbiezione dei goliardi, penso che di me Arnaldo Cervetto, qualcuno dirà un giorno: «Anche egli giocò da bravo, sino alla fine, la sua partita». E sarà l'elogio migliore: il solo che ambisco ».

Così parla Arnaldo Cervetto. Ma questa non è forse la voce stessa della speranza?

Leonida Balistreri

Il primo convegno nazionale della Scuola mistica fascista

MILANO, 8

La Scuola di mistica fascista torinese, nell'ultima decade del prossimo gennaio 1940, a Milano, il primo dei congressi nazionali per l'anno XVIII sul tema «Perché siamo dei mistici». Il convegno avrà la durata di due giorni e tratterà i seguenti argomenti: Prima giornata: A) Tradizione antichistica e antichistica del pensiero politico degli italiani; B) Caratteristiche e momenti mistici della vita italiana. Seconda giornata: Valore e funzione della mistica nella dinamica della Rivoluzione fascista. Alla fine della seconda giornata le conclusioni del convegno si svolgeranno dinanzi al pubblico, il quale potrà partecipare liberamente alla discussione.

Al convegno parteciperanno, tra i professori ed assistenti delle università, e degli istituti superiori, accademici, rappresentanti dei ministeri, dei sindacati professionali, ed artisti professori delle scuole medie, rappresentanti delle riviste competenti in materia dottrinale e dei principali periodici, eminenti personalità della cultura.

Le relazioni monografiche sugli argomenti che verranno svolti nelle due giornate, dovranno essere fatte pervenire a cura dei camerati partecipanti, in duplice copia, alla Scuola di mistica fascista in Milano, non oltre il termine massimo del 31 dicembre ed entro il 5 gennaio dovranno pervenire le comunicazioni scritte di coloro che vorranno partecipare alla discussione. Per informazioni rivolgersi alla Scuola di mistica fascista.

La seconda trasmissione per le scuole medie

ROMA, 8

Martedì 12 dicembre alle ore 9.45 sarà attuata la seconda trasmissione della serie intitolata «La prima classe», per quanto riguarda le scuole medie del Regno. Parlerà al microfono il dott. Virginio Gayda, direttore del «Giornale della Scuola» e della rivista «L'educazione del popolo italiano».

I viaggi di nozze a Roma

4047 in novembre

ROMA, 8

Nel mese di novembre u. s. sono stati venduti 270 biglietti ferroviari di prima classe; 2.505 di seconda classe e 1.272 di terza classe per la tratta Roma - Capri e ritorno. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dalle speciali riduzioni statuite dalla Ferrovie dello Stato, sono state emesse 4.047 coppie di biglietti di nozze, delle quali 2.904 provenienti da località di confine.

I progressi del gassogeno Nuova prova di Ferraguti

ROMA, 8

Il prof. Ferraguti ha dato oggi una dimostrazione pratica dei progressi compiuti dall'autotrazione a gassogeno con una vettura a benzina trainata da una vettura a gassogeno di tipo di legno. L'ideatore del nuovo tipo di gassogeno, che rappresenta un ulteriore perfezionamento su quello con cui ha compiuto recentemente il giro di Europa, ha mostrato come con esso sia possibile partire direttamente a gas anche dopo soste di 12 ore durante le quali la combustione lenta continua ininterrottamente con il consumo di soli pochi centesimi di combustibile.

Infatti la macchina ha potuto ripartire senza che si accendesse il fuoco dopo soli tre minuti e venti di funzionamento dell'elettrovalvola collocata al posto del carburante con la sua macchina non esiste più come del resto non ha ragione di esistere il serbatoio di benzina.

La dimostrazione è stata effettuata attraverso la piuttosto rapida salita di Villa Borghese dove la vettura italiana di un litro di cilindrata partendo da fermo è riuscita a trascinare agevolmente un'altra vettura di uguale tipo dimostrando così nel modo più convincente come le macchine a gassogeno siano in grado di superare, a pieno carico, anche i dislivelli a forte percentuale.

E' interessante notare che del nuovo tipo di gassogeno completamente mascherato, nella carrozzeria il consumo di carbone è stato ulteriormente ridotto fino a scendere a un chilogrammo per 9 km. il che consente di coprire i 100 km. con una spesa di poco superiore alla 5 lire. La vettura può raggiungere e superare in queste condizioni una velocità di 90 km. orari.

S. E. De Marsanich ad Ancona

ANCONA, 8

E' qui giunto nel pomeriggio, il Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile che, dopo una breve sosta in prefettura ha visitato, accompagnato dalle autorità e gerarchie locali, il cantiere navale, S. E. De Marsanich ha poi lasciato Ancona.

L'aviazione transatlantica

Il trasferimento degli apparecchi ai settori atlantico e americano

ROMA, 8

Le Vie dell'Aria informano: « Il giorno 7 dall'aeroporto di Guidonia sono avvenute le partenze dei seguenti apparecchi: alle ore 8.55 l'apparecchio I. Asta comandante Suster; alle 8.55 l'apparecchio I. Asta comandante Paradisi e Tonini.

L'Asta compie un volo regolare di linea Guidonia, Siriglia, Lisbona, Villa Cisneros, Isola del Sale che la L.A.T.A. ha iniziato e regolarmente esercita dal giorno quattro ottobre scorso. Gli apparecchi I Asta e I Asta, destinati rispettivamente ai settori americano e atlantico, compiono il volo di trasferimento per raggiungere gli scali di destinazione e perciò, dopo aver toccato l'Isola del Sale, proseguiranno per Recife (Pernambuco).

L'Asta, dopo aver raggiunto la propria destinazione, parteciperà al volo inaugurale che, si prevede, avrà luogo prima del 25 corrente compiendo la traversata nel senso Recife - Isola del Sale.

Gli apparecchi I Asta ed I Asta hanno atterrato a Siriglia alle ore 14.25. L'Asta, che ha pure atterrato a Siriglia alle ore 12.20, ne è ripartito alle 14.50 ed è arrivato a Lisbona alle ore 15.50. Gli altri apparecchi stanno portando a termine il loro volo.

Pio XII impartisce la benedizione "Urbi et orbi,"

dalla loggia della Basilica di S. Maria Maggiore

Il corteo papale per le vie di Roma - L'omaggio della folla

ROMA, 8

Il Papa ha attraversato nuovamente le vie dell'Urbe, per recarsi alla Basilica di S. Maria Maggiore. Pio XII ha percorso ancora una volta Via della Conciliazione, Piazza Venezia, Via dell'Impero, Via Cavour, avendo così modo di ammirare il fervore della vita di questa Roma mussoliniana che si accinge, con nuove opere grandiose, a dare al mondo una visione della meravigliosa ascesa dell'Italia in tutti i campi della vita nazionale, nell'Olimpiade della civiltà.

Nel suo non breve tragitto, Pio XII, con il suo sguardo acuto e penetrante, ha visto il volto di Roma madre, che sotto il piccone e l'opera costruttiva di ingegneri e architetti, fa di questa millenaria città, la prima del mondo.

Il saluto del popolo

Lungo il percorso il Capo della Cristianità ha avuto il saluto affettuoso dei romani, raggruppati nelle varie associazioni di azione cattolica, alunni, bimbe, seminaristi, schierati ai margini delle strade. Il Papa è uscito dai suoi appartamenti alle 9.45, e discende con l'ascensore al cortile di S. Damaso, è salito nella sua vettura speciale sulla quale era issato il gagliardetto bianco-giallo, avendo di fronte mons. Arboirelli, Mella di Sant'Elia, suo maestro di camera. Egli indossava il grande mantello rosso ed aveva in testa il cappello rosso.

La giornata è stupenda. Nonostante l'aria fredda, il Papa ha voluto che la sua automobile rimanesse aperta. Si è subito formato il corteo composto di nove automobili sulle quali aveva preso posto la sua nobilita anticamera ecclesiastica e laica. L'automobile papale era al quinto posto.

Uscito dall'arco delle Campane, mentre, per ordine dato dal Cardinale Vicario, tutte le campane delle chiese di Roma facevano salire al cielo verso lo squillo argentino dei bronzi sacri, il Papa ha avuto il primo saluto da un gruppo numeroso di borghigiani e di alunni del Collegio di Propaganda Fide, schierati sulla gradinata della Basilica di S. Pietro e Conciliazione, S. S., al reverente acclamazione, ha risposto alla folla facendo verso di essa il segno della paterna apostolica benedizione.

Le autovetture hanno percorso a lenta andatura l'itinerario, lungo il quale di tratto in tratto (l'uscita del Papa) è avvenuta in forma del tutto privata) erano schierati picchetti di carabinieri e di metropolitani. Giunto il corteo in Corso Vittorio, dove la folla era quanto mai numerosa, l'automobile è stata quasi circondata dai fedeli che acclamavano Pio XII, hanno accompagnato il Pontefice fino nei pressi della Basilica. Le automobili hanno dovuto procedere a passo d'uomo, impiegando a percorrere il tragitto di circa tre chilometri, 40 minuti. Il Papa, procedendo tra continui applausi e grida di evviva ha interrottamente benedetto la folla addensata ai lati di Via del Gesù, del Foro dove l'Impero fascista, del Vittoriano, della Via dell'Impero, di Via Cavour e infine di Via Merulana.

L'ingresso nel tempio

Sono le 10.20 allorché il corteo papale ha raggiunto la Basilica di S. Maria Maggiore. Le automobili sono accolte da una prolungata ovazione al Pontefice da parte della folla che grida la piazza e le vie adiacenti tutte imbandierate e addornate da damaschi e arazzi. Una divisione di formazione — Genovese — con il gagliardetto e la bandiera, e la musica e la banda dei RR. CC., — schierata di fronte alla Basilica, ha reso gli onori dovuti al Sovrano, mentre la musica intonava l'inno pontificio. S. S. ha benedetto i soldati d'Italia.

Il corteo ha sostato infine in Via Liberiana. Sul portale che dà addito al palazzo apostolico era stato costruito un grandioso padiglione in velluto cremisi. Lo sfondo era mirabilmente incorniciato dalla guardia nobile e dalla guardia svizzera in servizio d'onore, smaglianti nelle caratteristiche uniformi. Mano mano che i dignitari e i prelati sono discesi dalle automobili, si incolonnavano in modo che S. S., scendendo dalla sua vettura, si trovava già preceduto dal consueto corteo papale che lo accompagnava nelle solenni funzioni.

Pio XII è salito così nella Basilica ed ha sostato nella cappella di Santa Caterina, dove lo attendevano il Sacro Collegio e il Cardinale



Il Papa sulla sedia gestatoria

Verde, arciprete della Basilica, con il capitolo. Il Pontefice si è assistito in modo e il Cardinale arciprete ha letto un indirizzo di devozione e di omaggio da parte del capitolo e del clero liberiano che gli hanno offerto, a ricordo della visita, che si compie nel 40° della celebrazione della sua prima Messa nella cappella borghesiana, l'immagine della Madonna Salus Populi romani, racchiusa in una artistica cornice d'argento.

Il Papa, lieto della gentile manifestazione, ha ringraziato il Capitolo ed il capitolo e ha fatto verso il pulpito dove la Vergine protegge il clero, il popolo di Roma, e in particolare modo tutti coloro che sono in pericolo. Dopo aver ricevuta la obbedienza dei capitoli, S. S. ha rivestito il manto e la mitra e, salito in sedia gestatoria, preceduto dal corteo, al quale hanno preso parte i Cardinali, ha raggiunto il portico ed è entrato nel tempio, dall'ingresso centrale. Le trombe d'argento hanno suonato, i cantori hanno cantato il « Tu es Petrus », mentre dalla folla che grida la Basilica, si ripercuotevano altissimi l'applauso e l'acclamazione.

Il Papa ha percorso la navata centrale lungo la guardia palatina era irrigidita nel presentare le armi. La figura maestosa e pensosa del Vicario di Cristo appariva più che mai compresa dell'alto ministero e la mano benedittiva si è innalzata ininterrottamente, con gesto solenne e insieme paterno, a benedire la folla.

Il solenne pontificale

Giunto il corteo all'altare della cappella della Vergine, il Papa è disceso dalla sedia gestatoria e si è recato a pregare innanzi a quell'altare alla cui mensa, per la prima volta, celebrò quarant'anni or sono il divino sacrificio. Innanzi alla immagine della Vergine, venerata in modo particolare dalla popolazione dell'Urbe, egli ha pregato ancora una volta per la fratellanza dei popoli per la giusta pace nel mondo. Il corteo si è poi ricomposto, e il Papa ha raggiunto, tra le continue manifestazioni di omaggio, l'abside meravigliosa, riflettente sotto la luce di migliaia e migliaia di lampadine. In fondo alla grande consola, si innalzava il ricco trionfo papale dal dossello in lamina d'argento. Il Pontefice vi si è seduto.

Nelle prossime benedizioni hanno preso posto i cardinali, mentre gli armeni del coro erano riservati ai Patriarchi, agli Arcivescovi, ai Vescovi e agli altri prelati. Presso l'altare

del Santo Padre. Dopo il silenzio che ha reso ancora più solenne il momento della benedizione, gli applausi hanno nuovamente echeggiato, finché il Pontefice si è ritirato.

La folla si è lentamente dispersa nelle varie direzioni. Il Papa è rientrato quindi in Vaticano, fatto segno lungo il percorso a nuove manifestazioni.

Pio XII riceve i rappresentanti italiani

S. S. Pio XII ha ricevuto stamane, nel palazzo apostolico di S. Maria Maggiore, la rappresentanza italiana che aveva assistito alla solenne cappella papale e composta di S. E. Russo, Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, rappresentante del Governo (asista, del console Leonini, rappresentante del P. N. F., di S. E. il principe Borghese, Governatore di Roma e di S. E. il Prefetto Presti coi rispettivi seguiti.

All'udienza erano presenti anche il LL. EE. il Nunzio apostolico mons. Borgonini, Duce e Dino Alfieri, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, S. S. si è intrattenuto con grande affabilità con la rappresentanza italiana.

L'Università cattolica di Milano inaugura un busto a Pio XI

MILANO, 8

Nell'atrio d'onore dell'Università cattolica del Sacro Cuore nel pomeriggio è stato inaugurato un busto di Pio XI opera del prof. Castiglioni fuso in lega metallica antichistica e zamitoli dorata. Sono intervenuti ricevuti dal Rettore e dal corpo professionale in toga, il Conte di Torino il cardinale Pizzardo, prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari e Università, il Cardinale arcivescovo e numerose altre autorità.

Dopo la benedizione del busto, impartita dal Cardinale Pizzardo, le autorità si sono recate nell'aula magna gremita di studenti, ove padre Gemelli, rettore dell'Università, ordinò il saluto al Re e all'Impero e al Duce, cui la massa dei giovani ha risposto entusiasticamente, ha svolto il tema « Romanità di Sant' Ambrogio ». Al termine della lettura dei telegrammi di adesione del Pontefice del Sovrano e del Ministro dell'Educazione nazion. ed ha esposto in una relazione gli sviluppi dell'Università. Infine ha parlato S. E. Pizzardo, ricordando attraverso episodi la predilezione di Pio XI per l'ateneo cattolico che il suo successore ha chiamato « vanto e decoro d'Italia ». La cerimonia si è conclusa con il saluto al Sovrano e al Duce.

Padre De Agostini partito per un nuovo viaggio nelle Ande

VERCELLI, 8

Ha preso imbarco in questi giorni a Genova per l'America del Sud l'esploratore prof. D. A. De Agostini, da Polzone (Vercelli), che ha dato, fra l'altro, il nome dei Principi Sabaudii e del Duca ad impervie vette della Terra del Fuoco.

Egli si reccherà a Magellano, nell'estremo lembo dell'America del Sud, e di lì incomincerà una nuova esplorazione della Cordigliera delle Ande, in un tratto dove nessuno è mai giunto. La nuova esplorazione durerà tre mesi circa e cioè dalla metà di dicembre alla metà di marzo. Così tutta la Cordigliera andina sarà illustrata per merito italiano.

Un ospizio per i pellegrini presso il Santuario di Sidi Rafa

DERNA, 8

Nelle vicinanze di Beda Littoria, in un suggestivo paesaggio del G. bel verde, esiste da secoli il piccolo santuario di Sidi Rafa, visitato annualmente da migliaia e migliaia di pellegrini di ogni località della Cirenaica.

Per dare conveniente alloggio a questi pellegrini il Governatore B. ha voluto che nei pressi del santuario venisse costruito un capace edificio che permettesse ai visitatori di trovare ricovero durante la loro permanenza nel luogo per attendere ai riti religiosi. L'ospizio, che conta anche un vasto locale per le donne, è quotidianamente gremito di pellegrini.

Trentatré vittime d'un tifone

MANILA, 8

A causa di un tifone sono rimaste uccise 33 persone.

Spigolature

La fulminea conquista della Polonia da parte della Germania continua ad attirare l'attenzione della stampa mondiale e gli osservatori militari dei grandi giornali si sforzano di spiegarne le ragioni. Tutti sono d'accordo nel ritenere che essa sia dovuta soprattutto alla schiacciante superiorità dell'aviazione della motorizzazione della Germania, ma una delle principali ragioni della disfatta polacca sfugge sempre, nascosta dalle varie considerazioni tecniche. E' ovvio che il fronte occidentale non poteva essere difeso anche da un attacco meno vigoroso di quello del 1. settembre, ma la sua parte orientale ha una configurazione molto diversa. Mentre la regione occidentale è costituita da una fertile pianura, disseminata di opulenti città e provvista di belle strade, costruite nell'anteguerra dai governi austriaci e germanici, la regione a ridosso della Vistola e, soprattutto, quella del bacino del Pripiet, costituisce un terreno accidentato e paludoso, tagliato da infiniti torrenti e coperto da grandi foreste. A nord di questa regione, non lontana dalla frontiera lituana, si trova la famosa « Puszca di Bialowiesza » — luogo di caccia preferito dai Re di Polonia, prima, e dai Romanoff poi — foresta vergine vera e propria e che, malgrado il fronte russo-tedesco che lo ha attraversato per tre anni durante la grande guerra, conserva il suo carattere selvaggio e misterioso. A sud della « Puszca » si estendono le famose paludi del Pripiet, che furono tanto spesso ricordate nella grande guerra. E fu proprio qui, nel 1915, la forte pressione tedesca dovette arrestarsi e, malgrado l'incontestabile superiorità dell'armamento, l'armata tedesca non fu in grado di poter fare un solo passo avanti. Questa regione, addossata alla frontiera sovietica, che si estende per circa 50 mila chilometri quadrati, è accessibile alle fanterie e soltanto nell'estate. Queste paludi arrestarono l'avanzata di Gengis Kan verso il Baltico e costrinsero il comandante sgherzo a dirigersi verso l'Inghilterra. Esse sono costituite da isolotti circondati da acque inondabili e da fiumi dalle rive insondabili, larghe alle volte parecchi chilometri. Queste acque alimentate da correnti e sorgenti calde, non gelano mai, sono difficilmente violabili per la loro natura. Più a sud ancora, e fino alla frontiera romana, il terreno diventa accidentato e si trasforma in montagne attraversate da diversi torrenti. Quindi l'armata polacca, respinta dalla parte orientale, si sarebbe potuta ritirare su queste zone, dove avrebbe potuto resistere indefinitamente. Il governo polacco vi avrebbe potuto risiedere, a patto naturalmente di una stretta neutralità sovietica.

Secondo i dati raccolti con grande rapidità e precisione dall'Azienda autonoma statale della strada in undici posti delle nostre strade l'intensità del traffico giornaliero è risultata superiore alle 20 mila tonnellate. Questi posti si trovano: uno sulla Padana inferiore, al termine della traversa di Tortona, 6 sulla Padana superiore, fra Milano e Cassano d'Adda, e fra Brescia e Verona, 2 sulla strada del Lago di Como e dello Spluga, fra Milano e Como; 2 sulla orientale Sicula, fra Messina e Catania. La grande entità del tonnellaggio è dovuta per tutti al trasporto di autoveicoli industriali, che l'incidenza della trazione su ruote non gonfiata resta in questi posti sempre compresa fra le 1.000 e le 2.500 tonnellate. Il massimo tonnellaggio complessivo giornaliero medio si è avuto sulla Padana superiore all'altezza di Villa Fornaci (dopo Gorzognola con 31.378 tonnellate, e esecuzionalmente da 615 autocarri e da 1.003 autotreni (dei quali 585 diurni e 420 notturni), tonnellaggio il quale è stato, seguito da presso soltanto dalle poco più che 28 mila tonnellate, autotreni a Milano (al dazio di via Padova e al Cavallavio di Sesto San Giovanni).

Da un'inchiesta recentemente compiuta nelle isole Faroe è risultato che la psittacosi non è malattia prodotta unicamente — come si credeva — dai papagalli, ma può essere diffusa da qualsiasi volatile. Lo scorso anno dette isole furono sede di un'epidemia generale di malattie polmonari, che Rasmussen ritenne essere una forma di psittacosi. Questa opinione trova oggi conferma nelle recenti ricerche di Haagen e Mauer di Berlino che, esaminando gli uccelli e gli abitanti delle isole affetti dalla forma sudletta di malattia e servendosi di metodi di prelievi di inoculazioni peritoneali e di passaggi sperimentali, hanno potuto dimostrare l'identità del virus della epidemia delle Faroe con quello della psittacosi.

LIBRI NUOVI

— Parole di Caudillo, con prefazione di Galeazzo Ciano. — Le Monnier ed. Firenze - L. 18.
Maria Theodoli de Luca: Mi ricordo, ho visto. Garzanti ed. Milano - L. 20.
Giovanni Bitelli: Parini, Paravia ed. Torino.

FIGLI DI LUZIO CRATAN

PONTEDERA



ESTRATTO OLANDESE MARCA "MORETTO" IL MIGLIORE SURROGATO DEL CAFFE

NOTIZIE RECENTISSIME

Il blocco russo delle coste finlandesi accresce i danni degli Stati nordici

COPENAGHEN, 8. Secondo una comunicazione del Commissariato agli Esteri dell'U. R. S. S. al Comando navale della Norvegia, le coste finlandesi del Golfo di Botnia e del golfo di Finlandia, sono state dichiarate sottoposte allo stato di blocco da parte dell'U. R. S. S. Il blocco decorre dal mezzogiorno di oggi.

Il fatto ha destato grande impressione negli ambienti marittimi di Copenaghen. Si prevede che il blocco delle coste finlandesi da parte della flotta sovietica, causerà altri ingenti danni al commercio ed alla navigazione della Scandinavia, già gravemente danneggiata. I piroscafi esteri potranno lasciare la zona vietata entro le ore dodici del nove dicembre. Le isole Aaland non sono comprese nelle acque bloccate.

Le operazioni in Finlandia

NAVIGLIO SOVIETICO BOMBARDATO PRESSO L'ISOLA HOGLAND

HELSINKI, 8. Gli ambienti militari finlandesi sono soddisfatti del corso delle operazioni militari sul fronte di Ladoga e sull'estremo di Carelia. La preordinata ritirata strategica finlandese sulle principali linee di difesa procede ancor più lentamente di quanto era stato pre-

Es segnalato dall'isola di Hogland che una nave guardacoste e otto motoscafi — tutti armati — con abile stragemma sono riusciti a lasciare il porto principale dell'isola e a bombardare il naviglio sovietico in quelle acque ed a raggiungere successivamente un sicuro ancoraggio finlandese.

La notizia che il numero degli svedesi offesi di combattere contro i russi sta rapidamente aumentando, è stata accolta con grande soddisfazione nei circoli ufficiali di Helsinki. Cinquanta ufficiali dell'esercito regolare svedese hanno già chiesto di essere arruolati in quello finlandese e dalla Spagna è segnalato che quattrocento ufficiali si sono offerti volontari per combattere contro i russi.

A Stoccolma le sottoscrizioni indette a favore dei profughi finlandesi hanno raggiunto risultati che costituiscono una prova della fraterna simpatia scandinava verso l'eroico popolo finlandese. La sottoscrizione di denaro ha raggiunto la cifra di un milione di corone. Dieci tonnellate di indumenti sono state messe a disposizione della Croce Rossa e sono partite per Raparanda al confine svedese. Il giornale "Stockholms Tidning", ha preso l'iniziativa che ciascuna ceda l'importo di una giornata di lavoro. Molteplici iniziative del genere vengono prese dovunque in Svezia.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 8. Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrad informa che in direzione di Murnansk le truppe russe hanno preso di circa quarantacinque chilometri a sud di Petsamo. Malgrado la resistenza opposta dai finlandesi, le truppe russe hanno avanzato di sessantacinque chilometri in direzione di Ukhla, Repola, Porosozero, Petrosavolok, catturando sei cannoni da 75, nove cannoni da 37, venti mitragliatrici e 37 mitragliatrici pesanti impadronendosi di parecchi depositi di viveri e di equipaggiamenti militari. I finlandesi avrebbero abbandonato sul terreno numerosi feriti e più di trecento soldati colpiti da congelamento.

L'artiglieria antiaerea sovietica avrebbe abbattuto due aeroplani avversari. Quattro ufficiali piloti sarebbero stati fatti prigionieri.

Nella regione orientale dell'istmo della Carelia, le truppe russe avendo superato una linea di difesa sul sistema fluviale dello Vuoksa, hanno avanzato di circa dieci chilometri a nord del fiume Taipaleenvesi. Nella zona occidentale dell'istmo, le truppe russe hanno occupato la stazione ed il villaggio di Perijarvi, sulla linea di Viborg, avanzando di una decina di chilometri a nord ed occupando Kirka, Ousikirkki e la stazione di Naurissarvi sulla linea ferroviaria del Irtale.

Il cattivo tempo, la tormenta e la nebbia fittissima ha impedito le azioni delle forze aeree.

Londra appoggerebbe una proposta di espulsione della Russia dalla Lega

LONDRA, 8. I giornali londinesi continuano a dedicare larghissimo spazio agli avvenimenti finlandesi. Il redattore diplomatico del "Daily Telegraph" scrive che non è intenzione del Governo britannico di proporre l'espulsione della Russia dalla Società di Ginevra. I delegati britannici appoggerebbero però la proposta, specialmente se venisse fatta da uno Stato dell'America meridionale. Il "News Chronicle", rileva che la direttiva stabilita ieri a Oslo nella riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi scandinavi, e cioè di adoperarsi perché vengano aperte negoziati fra la Russia e la Finlandia.

Occupandosi poi delle operazioni di guerra, i giornali rilevano, tra l'altro,

Il Governo spagnolo esprime la sua simpatia per la Finlandia

MADRID, 8. Il Consiglio dei ministri, esaminata la situazione internazionale alla luce degli ultimi avvenimenti, ha approvato un ordine del giorno in cui, dopo avere ricordato la recente vittoriosa lotta combattuta dalla Spagna contro le false e deleterie ideologie moscovite, esprime la sua profonda simpatia per la causa della Finlandia.

Consiglio dei ministri all'Eliseo

Dichiarazioni di Daladier alla Camera

PARIGI, 8. Il Consiglio dei ministri, riunitosi nel tardo pomeriggio sotto la presidenza di Lebrun per ascoltare un lungo rapporto del Presidente del Consiglio sulla situazione diplomatica e militare, ha particolarmente discusso sulla linea di condotta da seguire a Ginevra.

La Camera ha approvato oggi il bilancio degli interni, del blocco e degli affari esteri. Durante la discussione del bilancio degli affari esteri, Daladier ha detto che l'aggressione di cui la Finlandia è vittima, ha sollevato ovunque stupore ed indignazione ed ha aggiunto che il Governo francese da solo non è in grado di dire quale potrà essere lo svolgimento ulteriore degli eventi, ed ha concluso assicurando la Finlandia della viva simpatia della Francia.

La guerra sul mare

Un caccia britannico silurato e tre piroscafi affondati

LONDRA, 8. L'ammiraglio ha annunciato questa sera che il cacciatorpediniere "Jersey" è stato colpito da un siluro lanciato da un sottomarino germanico nella giornata di ieri ed ha riportato danni che lo hanno obbligato a rientrare a porto per le riparazioni. Due ufficiali e otto marinai sono mancanti e si crede siano morti, mentre altri dodici marinai sono rimasti feriti.

E' stato poi precisato ufficialmente questa sera che il cacciatorpediniere britannico affondato il 13 novembre in seguito ad urto contro mine, era il "Blanche"; fino ad ora l'ammiraglio non aveva fornito il nome di tale unità.

Si annunzia che una nave mercantile britannica è affondata per causa sconosciuta sulle coste della Nuova Scozia. Nove uomini dell'equipaggio, che avevano preso posto in una scialuppa, sono morti essendosi la scialuppa rovesciata.

Pure questa sera è stato annunciato che il piroscafo britannico "Merle" di 1088 tonnellate è affondato al largo della costa sud orientale per urto contro mine. Degli otto uomini dell'equipaggio soltanto due sono stati salvati, e di un terzo è stato recuperato il cadavere.

Il vapore inglese "Thomas Walton" è affondato ieri presso le coste della Norvegia settentrionale in seguito ad una esplosione. I 22 uomini dell'equipaggio sono stati salvati, e sbarcati a Bodø.

La nave belga "Louis Scheid" che ha a bordo 21 superstiti del piroscafo olandese Tajandone, silurato nel Mare del nord, si è incagliata ieri sera nella costa inglese. La sorte dei superstiti è ancora sconosciuta.

Da Copenaghen si fa che secondo il giornale danese "National Tidende" la corazzata tedesca "Deutschland" è arrivata in un porto della Germania.

Il capo della Polizia di Hoboken, dove esistono importanti scali marittimi, che completano il sistema portuale di New York, ha disposto, su richiesta dell'autorità consolare britannica, che venga esercitata una speciale sorveglianza sulle navi inglesi in sosta allo scopo di prevenire possibili atti di sabotaggio.

Dopo il passo americano

Roosevelt conferisce con l'ambasciatore a Londra

WASHINGTON, 8. L'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy, si è recato oggi alla Casa Bianca per riferire al Presidente Roosevelt sulla situazione europea.

Il Segretario di Stato, ha reso noto di avere informato l'Inghilterra di qualsiasi interferenza nei traffici internazionali degli Stati Uniti per effetto del blocco britannico alle esportazioni germaniche, «a considerazione» una violazione del diritto internazionale, e di avere chiesto al Governo di Londra di astenersi da qualsiasi azione nel senso suntuoso e che in caso contrario il Governo degli Stati Uniti «si riserva fin d'ora per sé e per i cittadini americani tutti i diritti relativamente ai danni che fossero sofferti per effetto della violazione delle norme internazionali».

Lo stesso Segretario di Stato, ha poi precisato le ragioni che hanno indotto il Governo degli Stati Uniti a prendere un tale atteggiamento: «Molti sono i cittadini americani — egli ha detto — che hanno ordinato prodotti in Germania pagando, completamente o in parte, d'altra parte vi sono prodotti germanici che non possono essere prontamente sostituiti con altri di diversa provenienza. Ma soprattutto gli Stati Uniti sono decisi di continuare i loro traffici».

Cardell Hall, il console dicendo che è stato chiesto formalmente al Governo britannico di non interferire nel commercio legittimo ed ha infine annunciato che, per questione di principio, gli Stati Uniti non possono riconoscere il blocco sovietico alle coste finlandesi, oggi annunciato da Mosca, per la semplice ragione che manca una dichiarazione formale di guerra tra i due Paesi. Praticamente, i giornali rilevano, tra l'altro,

Corteo pacifista femminile proibito a Londra

LONDRA, 8. Si apprende che il Ministro degli Esteri ha proibito che sia tenuto un corteo di donne che da Westminster si sarebbero dovute recare al Caxton Hall per protestare contro la guerra e domandare che siano subito aperte discussioni per la conclusione della pace. La riunione però avverrà lo stesso e sarà presieduta dalla famosa attrice Thordike.

Il dott. Ley lascia Roma

ROMA, 8. Il dott. Roberto Ley, capo del Fronte del lavoro tedesco, è partito stamane alle 7,10 per la linea del Brennero.

Una nota ufficiosa tedesca

Pieno consenso all'atteggiamento dell'Italia che ha impedito l'estendersi del conflitto

BERLINO, 9. L'ufficiosa "Correspondenz politisch-diplomatische" pubblica una nota sulle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo. La nota rileva che a buon diritto il Gran Consiglio ha constatato che la politica estera svolta dall'Italia dall'inizio della guerra si è rivelata giusta. Quando l'Italia rimane con le armi al piede, ciò significa che in questo modo è stato evitato un estendersi del conflitto, il che, secondo il punto di vista tedesco, non era e non è necessario.

«Questo atteggiamento vigilante dell'Italia — continua la "Correspondenz politisch-diplomatische" — ha fatto sì che anche molteplici tentativi dell'occidente democratico di creare — come è d'abitudine — turbamenti, conflitti e per ultimo la guerra, siano stati tenuti lontani dal campo nel quale l'Italia è interessata in modo vitale, e cioè dal Mediterraneo».

Dopo avere detto che ogni agnizione ha dovuto adattarsi al fatto che l'Italia è ancorata nei Balcani, e per parte sua, provvede a che i consueti intrighi non creino anche colà turbamenti, la nota aggiunge essere naturale che l'Italia nell'attuale conflitto sia per ragioni di prestigio, sia sulle basi delle sue incontestabili necessità vitali accordi il massimo valore ad assicurarsi la libertà dei suoi traffici marittimi come si compie da una grande potenza, e soprattutto al suo campo vitale, il Mediterraneo.

Accennando al periodo delle sanzioni applicate all'Italia e all'attuale decisione delle Potenze occidentali di insapirare il blocco, la "Correspondenz politisch-diplomatische" conclude rilevando che il Fascismo abbia l'incrollabile volontà di difendere i propri interessi vitali contro tutte le latenti minacce, come ha dimostrato chiaramente al mondo nella sua lotta contro le sanzioni. Anche su questo terreno, s'incontrano le Potenze dell'Asse, e cioè nel desiderio di raggiungere il loro sicuro destino, in collaborazione pacifica ed indisturbata con altri popoli. Il mondo, voglia o non voglia, dovrà prendere conoscenza della rinnovata riaffermazione del Gran Consiglio del Fascismo che i rapporti tra Italia e Germania rimangono quelli che furono fissati dal patto di alleanza.

La soddisfazione jugoslava per gli amichevoli rapporti con Roma

BEGRADO, 8. La riunione del Gran Consiglio del Fascismo viene messa in gran risalto dall'intera stampa jugoslava. L'atteggiamento dell'Italia di fronte alla situazione internazionale ed ai suoi sviluppi, viene sempre seguito con la massima attenzione in questi circoli politici. Il fatto che il Gran Consiglio abbia riaffermato che tutto ciò che può accadere nel bacino danubiano — balcanico interessa direttamente l'Italia, le cui frontiere territoriali e marittime sono aumentate in seguito all'unione con l'Albania, ha ribadito il senso di soddisfazione della Nazione jugoslava per il fatto che essa ha rapporti di amichevole collaborazione con la sua grande vicina.

L'inchiesta turca sulla diffusione dell'articolo della "Pravda"

ISTANBUL, 8. L'affare della pubblicazione dell'articolo della "Pravda" su un foglio volante, attribuito all'ambasciata tedesca, continua ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Stanotte è stata appresa la notizia che il procuratore generale è intervenuto nella faccenda aprendo un'istruttoria allo scopo di scoprire almeno la tipografia dove il foglio volante può essere stato stampato.

La Turchia smentisce i concentramenti nel Caucaso

ISTANBUL, 8. L'Agenzia di Anatolia smentisce recisamente ogni notizia circolante all'estero concernente la concentrazione di forze e le fortificazioni turche sulla frontiera del Caucaso.

Von Papen a Istanbul

ISTANBUL, 8. Proveniente da Ankara è giunto oggi l'ambasciatore di Germania Von Papen che si tratterà ad Istanbul fino a martedì prossimo per avere dei colloqui con personalità commerciali ed industriali germaniche qui residenti. Tanto da parte turca quanto da parte germanica è categoricamente smentito che il Governo di Ankara abbia chiesto a Berlino il richiamo di Von Papen, come è stato diffuso all'estero. Appena ritornato ad Ankara, l'ambasciatore Von Papen riprenderà le conversazioni per la conclusione di un accordo commerciale tedesco-turco.

Il riavvicinamento nippo-russo temuto a Washington

TOKIO, 8. Il "Nichi Nichi" dopo aver ricordato che il ministro degli Esteri Nomura ha informato l'ambasciatore americano Grew che il Giappone indennizzerà gli Stati Uniti per i danni subiti dalle società americane in Cina e che in linea generale il Giappone accoglierà la cooperazione economica straniera in Cina, si domanda quali siano le pretese di Washington. Il giornale scrive che la pace nel Pacifico è compromessa dall'atteggiamento degli Stati Uniti, ma per fortuna sono finiti i tempi in cui l'A-

Dopo il Gran Consiglio

Una nota ufficiosa tedesca

Pieno consenso all'atteggiamento dell'Italia che ha impedito l'estendersi del conflitto

BERLINO, 9. L'ufficiosa "Correspondenz politisch-diplomatische" pubblica una nota sulle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo. La nota rileva che a buon diritto il Gran Consiglio ha constatato che la politica estera svolta dall'Italia dall'inizio della guerra si è rivelata giusta. Quando l'Italia rimane con le armi al piede, ciò significa che in questo modo è stato evitato un estendersi del conflitto, il che, secondo il punto di vista tedesco, non era e non è necessario.

«Questo atteggiamento vigilante dell'Italia — continua la "Correspondenz politisch-diplomatische" — ha fatto sì che anche molteplici tentativi dell'occidente democratico di creare — come è d'abitudine — turbamenti, conflitti e per ultimo la guerra, siano stati tenuti lontani dal campo nel quale l'Italia è interessata in modo vitale, e cioè dal Mediterraneo».

Dopo avere detto che ogni agnizione ha dovuto adattarsi al fatto che l'Italia è ancorata nei Balcani, e per parte sua, provvede a che i consueti intrighi non creino anche colà turbamenti, la nota aggiunge essere naturale che l'Italia nell'attuale conflitto sia per ragioni di prestigio, sia sulle basi delle sue incontestabili necessità vitali accordi il massimo valore ad assicurarsi la libertà dei suoi traffici marittimi come si compie da una grande potenza, e soprattutto al suo campo vitale, il Mediterraneo.

Accennando al periodo delle sanzioni applicate all'Italia e all'attuale decisione delle Potenze occidentali di insapirare il blocco, la "Correspondenz politisch-diplomatische" conclude rilevando che il Fascismo abbia l'incrollabile volontà di difendere i propri interessi vitali contro tutte le latenti minacce, come ha dimostrato chiaramente al mondo nella sua lotta contro le sanzioni. Anche su questo terreno, s'incontrano le Potenze dell'Asse, e cioè nel desiderio di raggiungere il loro sicuro destino, in collaborazione pacifica ed indisturbata con altri popoli. Il mondo, voglia o non voglia, dovrà prendere conoscenza della rinnovata riaffermazione del Gran Consiglio del Fascismo che i rapporti tra Italia e Germania rimangono quelli che furono fissati dal patto di alleanza.

La soddisfazione jugoslava per gli amichevoli rapporti con Roma

BEGRADO, 8. La riunione del Gran Consiglio del Fascismo viene messa in gran risalto dall'intera stampa jugoslava. L'atteggiamento dell'Italia di fronte alla situazione internazionale ed ai suoi sviluppi, viene sempre seguito con la massima attenzione in questi circoli politici. Il fatto che il Gran Consiglio abbia riaffermato che tutto ciò che può accadere nel bacino danubiano — balcanico interessa direttamente l'Italia, le cui frontiere territoriali e marittime sono aumentate in seguito all'unione con l'Albania, ha ribadito il senso di soddisfazione della Nazione jugoslava per il fatto che essa ha rapporti di amichevole collaborazione con la sua grande vicina.

L'inchiesta turca sulla diffusione dell'articolo della "Pravda"

ISTANBUL, 8. L'affare della pubblicazione dell'articolo della "Pravda" su un foglio volante, attribuito all'ambasciata tedesca, continua ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. Stanotte è stata appresa la notizia che il procuratore generale è intervenuto nella faccenda aprendo un'istruttoria allo scopo di scoprire almeno la tipografia dove il foglio volante può essere stato stampato.

La Turchia smentisce i concentramenti nel Caucaso

ISTANBUL, 8. L'Agenzia di Anatolia smentisce recisamente ogni notizia circolante all'estero concernente la concentrazione di forze e le fortificazioni turche sulla frontiera del Caucaso.

Von Papen a Istanbul

ISTANBUL, 8. Proveniente da Ankara è giunto oggi l'ambasciatore di Germania Von Papen che si tratterà ad Istanbul fino a martedì prossimo per avere dei colloqui con personalità commerciali ed industriali germaniche qui residenti. Tanto da parte turca quanto da parte germanica è categoricamente smentito che il Governo di Ankara abbia chiesto a Berlino il richiamo di Von Papen, come è stato diffuso all'estero. Appena ritornato ad Ankara, l'ambasciatore Von Papen riprenderà le conversazioni per la conclusione di un accordo commerciale tedesco-turco.

Il riavvicinamento nippo-russo temuto a Washington

TOKIO, 8. Il "Nichi Nichi" dopo aver ricordato che il ministro degli Esteri Nomura ha informato l'ambasciatore americano Grew che il Giappone indennizzerà gli Stati Uniti per i danni subiti dalle società americane in Cina e che in linea generale il Giappone accoglierà la cooperazione economica straniera in Cina, si domanda quali siano le pretese di Washington. Il giornale scrive che la pace nel Pacifico è compromessa dall'atteggiamento degli Stati Uniti, ma per fortuna sono finiti i tempi in cui l'A-

Il Duce riceve De Vecchi

La situazione nel Possedimento dell'Egeo

ROMA, 8. Il Duce ha ricevuto S. E. De Vecchi di Val Cismon, Governatore delle Isole italiane dell'Egeo, che gli ha ampiamente riferito sulla situazione politica-militare del possedimento.

(Stefani)

Capoferri riceve i dirigenti del Dopolavoro milanese

ROMA, 8. Il Commissario straordinario dell'I.O. N. D. ha ricevuto stamane, accompagnati dal segretario provinciale, i dirigenti del Dopolavoro provinciale di Milano. Il cons. naz. Capoferri ha rivolto ai camerati milanesi parole di saluto e di incoraggiamento per l'azione futura dell'organizzazione dopolavoristica milanese.

L'Istituto della previdenza sociale non abbisogna di personale

ROMA, 8. Pervengono giornalmente all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale numerosissime domande di assunzione in servizio presso la sede centrale e presso le sedi periferiche. Poiché l'Istituto provvede di regola a coprire l'eventuale fabbisogno di personale mediante concorsi, e il personale attualmente in servizio è più che adeguato alle necessità degli uffici, tali domande non possono né potranno trovare accoglienza.

La morte di Stefano Bonfiglio

SAVONA, 8. Nel pomeriggio si è spento il camerato dott. Stefano Bonfiglio; fascista della vigilia, marcia su Roma, legionario d'Africa. Egli aveva ricoperto successivamente le cariche di segretario federale, ispettore del Partito e consigliere nazionale.

Colonnello ucciso da un'auto

SIENA, 8. Nel pomeriggio di ieri il colonnello cav. Francesco Rossi, di Sorrentino, d'anni 54, da Arezzo, residente nella nostra città quale ufficiale di mobilitazione, mentre ritornava in bicicletta verso la città dal campo di aviazione di Pian del Lago veniva investito da un'automobile e ucciso. L'automobile era guidata dal dott. Lanza, direttore della locale Azienda del gas, il quale è stato ferito.

Ucciso per gelosia

PESCARA, 8. Mentre rientrava nella sua abitazione in contrada Santa Filomena, l'ortolano Reginello Sommatto, di 51 anni veniva ucciso da sei colpi di rivoltella tirati a bruciapelo da persona rimasta sconosciuta. Le ragioni del delitto pare debbano ricercarsi nella gelosia.

Fosco omicidio a Padova

PADOVA, 8. Un omicidio è avvenuto oggi nella casa di Via S. Agnese dove una donna è stata uccisa da certo Rudolfo Mario fu Gio. Battista di anni 27, nato a Venezia e residente a Mestre. Salito al piano superiore con Vanda Rivoli detta Clara di circa 30 anni da Firenze, l'ha strangolata con una cintura. Dopo mezz'ora suonava il campanello ed alla direttrice diceva di avere ucciso la donna perché così le aveva promesso. Sul posto si è subito recata la polizia la quale ha arrestato l'omicida, che, a quanto risulta, chiedeva insistentemente del denaro alla donna che in questi ultimi tempi glielo aveva negato. Prossimamente i due avrebbero dovuto comparire dinanzi alla giustizia per una truffa commessa in comune.

"Lancio mio marito", di Guglielmo Zorzi a San Remo

SAN REMO, 8. Questa sera la Compagnia Bosozzi-Ferrari, diretta da Luigi Carini ha tenuto a battesimo la nuova commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi "Lancio mio marito".

Il pubblico ha fatto buona accoglienza alla commedia che svolge situazioni graziosamente paradossali.

L'indennità ai boscaioli

ROMA, 8. Tra la Federazione degli industriali del legno e la Federazione delle maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali, è stato concordato di corrispondere ai boscaioli, richiesti ed immigrati da province non confinanti con quelle in cui viene svolta la lavorazione una indennità fissa stagionale. Questa ammonta a lire 150 per ciascun lavoratore che abbia prestato la sua opera per la durata di 5 o più mesi. Ai lavoratori occupati per minori periodi di tempo, l'indennità verrà corrisposta nella misura di lire trenta per ciascun mese o frazione di mese non inferiore ai giorni 15.

La missione fascista lascia in volo Barcellona

BARCELONA, 8. Alla sua partenza per l'Italia, la missione fascista è stata salutata all'aeroporto della colonia italiana, dalle autorità spagnole e dal corpo diplomatico. Sorvolando il porto, la missione italiana ha lanciato in mare una corona in omaggio ai marinai caduti per la Spagna.

"Conchita", alla Scala

MILANO, 8. Al "Guglielmo Tell" che con tanta signorile magnificenza ha inaugurato la stagione scaligera, è seguita stasera "Conchita", e seguita stasera "Conchita", e seguita stasera "Conchita". Realizzatore d'ogni più sottile sfumatura, è stato il maestro Antonio Guarnieri, cui, stamente da molta parte del belio esito dello spettacolo. Gianna Pedrini, protagonista dell'opera, ha realizzato incisivamente la figura di Conchita, con una bellezza musicale e vibrante ad un tempo crudele e umilmente amorosa di Conchita, dando vivo rilievo alle bellezze musicali della sua parte. Ottimi compagni le sono stati Giovanni Vorer, che ha retto, con bella efficacia, la musica e vocale, la figura di Don Matteo, Amelia Parmoli, Elvira Casazza, Maria Marcellini, un complesso magnifico, cui ha dato vivo rilievo la fantascia regia di Frigeri indovinata dalla coreografia di De Crescenzi. L'allestimento di Nicola Bonis, Nuova, magnifica prova ha dato il coro diretto dal maestro Casoli e suggestive apparizioni delle danze nell'opera hanno parte prepotente.

Gino Damerini

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Il lavoro in fretta e furia

È causa di pasti irregolari ma...

Ognuno sa che qualche volta il lavoro quotidiano deve essere fatto in fretta e furia, il che non permette di prendere i pasti all'ora regolare e abituale con quella calma necessaria per digerire quel che si mangia. Pasti presi così fermentano nello stomaco e producono una sovrabbondanza di acido che brucia le pareti delicate dello stomaco. Dopo poco si sviluppano dolori e sensazioni molto sgradevoli come la nausea e le vertigini. Per rimediare a tutto questo non resta che prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Essa neutralizza istantaneamente l'acidità eccessiva, fa sparire i dolori e vi assicura in qualunque occasione una digestione sana e completa. La Magnesia Bisurata è il mezzo più rapido e più sicuro per rimediare ai vostri mali di stomaco. Una volta presa, non avete più paura di soffrire dopo un pasto abbondante o preso troppo in fretta, di dolori stomacali, bruciori, flatulenze e crampi. In tutte le Farmacie, (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

Digestione assicurata

MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA (Aut. Min. San. 2075-1938, 1-5-35-36-37-38)

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

AIUTIAMO

brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): "Simani" Washington 29, Milano.

CERCANSI

apprendisti: ovunque, buon mestiere, detestabili da bucatto, pro' tti Peterson Milano.

GROSSISTA

seterie cerca rappresentante introdotto provincia Venezia. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

APPRESTO

locaio uso ricovero antichità: Cognizione, equa spesa, sicurezza: Scrivere Casseta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO

decauville vagonetti usati: cercarsi. Scrivere Casseta 76 R, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

GRIGNOLINO

I pregiatissimi vigneti coltivati in alcuni alti colli dell'Astigiano nel forte Piemonte ci danno un vino da tavola molto fine: il GRIGNOLINO, bel vino leggero di colore, di un lieve tono di rubino, brillante, profumato, passante

VINI TIPICI D'ITALIA

Le decisioni continuano a formarsi, commentati l'ufficio "Petit" in grassetto un l'atteggiamento da da comunicata seduta del Gran sismo, e Nessuno il giornale che giustamente Consiglio del Parlamento del genere a politico di

Dopo aver usi del giorno ha un po' riaffermato l'atteggiamento di beligeranza, pr l'italiana una «No non abbino con rispetto polveroso d'arte l'enumerazione dono i fatti che mente determinanza» e quelli no legittimati a

L'articolista a li non permette promettere i su zione un grau la parte del co da i rapporti tra semplice clausol

Le tendenze rigne straniera decisione del G manano — a dalla stampa fra ma dell'inizio d'ato con obblie coerente della

L'«Epoque» mento della «liana vuol dire tenuta nel Meda sud orientale verno. Aggiungo gli ha voluto rdenza che l'itali nel che essa è ris adattato il suo avvenimenti. Il suo che l'Italia a Mosca circa chiaramente d' l'ero i suoi diriz zamento del bi

Il «Figaro», modifica la sua si riserva piena tre l'«Ora» de dell'Italia una lo attesa. Anci linea l'attimo mentre l'«E» conferma della italiana un ele fondamento, ne che è signi agli interessi it

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

AIUTIAMO

brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis): "Simani" Washington 29, Milano.

CERCANSI

apprendisti: ovunque, buon mestiere, detestabili da bucatto, pro' tti Peterson Milano.

GROSSISTA

seterie cerca rappresentante introdotto provincia Venezia. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

APPRESTO

locaio uso ricovero antichità: Cognizione, equa spesa, sicurezza: Scrivere Casseta 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO

decauville vagonetti usati: cercarsi. Scrivere Casseta 76 R, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

GRIGNOLINO

I pregiatissimi vigneti coltivati in alcuni alti colli dell'Astigiano nel forte Piemonte ci danno un vino da tavola molto fine: il GRIGNOLINO, bel vino leggero di colore, di un lieve tono di rubino, brillante, profumato, passante

VINI TIPICI D'ITALIA

Le decisioni continuano a formarsi, commentati l'ufficio "Petit" in grassetto un l'atteggiamento da da comunicata seduta del Gran sismo, e Nessuno il giornale che giustamente Consiglio del Parlamento del genere a politico di

Dopo aver usi del giorno ha un po' riaffermato l'atteggiamento di beligeranza, pr l'italiana una «No non abbino con rispetto polveroso d'arte l'enumerazione dono i fatti che mente determinanza» e quelli no legittimati a

L'articolista a li non permette promettere i su zione un grau la parte del co da i rapporti tra semplice clausol

Le tendenze rigne straniera decisione del G manano — a dalla stampa fra ma dell'inizio d'ato con obblie coerente della

L'«Epoque» mento della «liana vuol dire tenuta nel Meda sud orientale verno. Aggiungo gli ha voluto rdenza che l'itali nel che essa è ris adattato il suo avvenimenti. Il suo che l'Italia a Mosca circa chiaramente d' l'ero i

L'assistenza ai mietitori

Il bilancio dell'imponente attività svolta nella campagna dell'anno XVII

ROMA, 9. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha raccolto in una relazione i risultati dell'opera svolta nel campo del collocamento e dell'assistenza ai mietitori dell'imponente massa di lavoro d'opera addetta ai lavori di mietitura e trebbiatura del grano dell'anno XVII.

Risulta da essa che, per mezzo di un piano di contingentamento predisposto per l'Italia meridionale ed insulare, sono stati collocati in modo soddisfacente, al lavoro, 1.102.810 mietitori dei quali 231 mila 422 migranti.

Quattro ispettori, istituiti rispettivamente a Roma, Bari, Palermo e Cagliari, hanno coordinato l'azione degli uffici di collocamento. Anche durante la scorsa campagna hanno funzionato in numero di 7583 i primi mietitori.

Efficace, pronta e vasta è stata l'attività dell'opera di assistenza svolta attraverso le « case dei mietitori » e 546 posti di controllo, smistamento, ricovero e ristoro. Nel settore igienico sanitario i lavoratori sono stati assistiti, oltre che dalle mutue di « alitalia », da 488 ambulatori perfettamente attrezzati presso i quali ha prestato servizio un apposito personale sanitario specializzato.

Sono stati distribuiti 1.532 cassette di pronto soccorso, 6.626 pacchetti di medicazione, 756.506 tubetti di chinino, e a cura delle Federazioni delle casse mutue per gli infortuni agricoli, 400.000 cappelli di paglia e 20.000 occhiali protettivi.

E' da notare inoltre che, attuando nel settore previdenziale le direttive di adeguamento dei benefici all'entità del complesso familiare dei lavoratori, è stata stipulata una convenzione per la assicurazione sulla vita di tutti i mietitori per una somma variabile, a seconda del numero dei figli, da un minimo di L. 350 ad un massimo di L. 11.250. Insieme con le anzidette prestazioni, è stata infine perfezionata e sviluppata l'attività di propaganda, educativa e ricreativa svolta in varie forme e particolarmente con i cinema ambulanti sonori.

Il cambio della guardia nelle Federazioni lavoratrici agricole

ROMA, 9. I fascisti Alcide Aini, segretario della Federazione nazionale fascista dei salariati e braccianti, Antonio Atti, segretario della Federazione nazionale fascista dei coloni e mezzadri Gioacchino Dallari, segretario della Federazione nazionale fascista degli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, Manlio Tappi, segretario della Federazione nazionale fascista delle maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali, hanno rassegnato le dimissioni dalle loro cariche. Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, cons. naz. Laila, chiamato, rispettivamente, a sostituirli i fascisti Antonio Agnello, Vincenzo Nardi, Cesare Studiali, Ampelio Patinelli.

La coltivazione del ricino

L'elevazione del prezzo

ROMA, 9. Il « Giornale di agricoltura della domenica pubblica che il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ha richiamato l'attenzione dei dipendenti e ispettori provinciali sull'urgenza di incrementare la produzione del ricino. La superficie coltivata a ricino, che nell'annata 1933 è stata di ettari 6000, deve essere portata — secondo il Ministero — in un primo tempo — in relazione alle conseguenti necessità, a 10 mila ettari almeno. E poiché una delle ragioni per le quali la coltivazione del ricino, nonostante gli incitamenti e la propaganda risulta ancora contenuta entro limiti di investimento inadeguati, alle esigenze è data dal prezzo del prodotto non ritenuto dagli agricoltori sufficientemente remunerativo a compensare di altre colture più redditizie, il prezzo corporativo è stato elevato al prezzo del seme di detta coltura da L. 275 a L. 330 al quintale.

Detto prezzo deve intendersi per quintale di seme degustato avente peso volumetrico di grammi 540, al litro e in rapporto ad esso vanno aumentati i prezzi vigenti per precedente contratto per il seme di ricino degustato di seconda qualità e quelli del seme di ricino in baccia di prima qualità o di seconda qualità nonché la misura delle maggiorazioni e minorazioni del prezzo stesso, in relazione al peso volumetrico del seme. Eliminato l'ostacolo del prezzo che sulla nuova base risulta sicuramente remunerativo per l'agricoltore l'azione di propaganda per l'estensione della superficie coltivata a ricino trova base, efficiente per un sicuro risultato tanto più che nuove disposizioni saranno emanate per la più vantaggiosa tutela del prodotto. S. E. Tassinari ha pertanto invitato gli ispettori dell'agricoltura ad assegnare subito tutta la loro opera perché sia raggiunta la meta indicata affiancando nel miglior modo la parallela azione che, per lo stesso scopo, svolgeranno contemporaneamente le organizzazioni sindacali dell'agricoltura.

Disposizioni ministeriali per i contributi sindacali e sociali

ROMA, 9. (Agit). Il Ministero delle Corporazioni ha impartito in questi giorni alcune precise ed importanti disposizioni a tutte le associazioni sindacali professionali in merito alla riscossione dei contributi sindacali e sociali.

Le istruzioni ministeriali rilevate

La tredicesima mensilità ai dirigenti aziende commerciali

ROMA, 9. Tra la Confederazione fascista dei commercianti e la Federazione fascista dirigenti aziende commerciali è stato stipulato un contratto nazionale collettivo che stabilisce una gratifica per tutti i dirigenti di aziende commerciali dipendenti da aziende inquadrare nella Confederazione fascista dei commercianti e dalle cooperative similari, i quali non abbiano assegnata per pattuizioni individuali altre gratifiche in misura superiore. La misura della suddetta gratifica è stabilita in un dodicesimo delle retribuzioni globali annue, intendendosi per retribuzioni tutti gli elementi fissi e variabili che la composizione come stipendio, indennità, provvidenti, premi di produzione e partecipazione agli utili.

Un concorso prorogato

ROMA, 9. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a dieci posti di contabile (grado II, gruppo B) del personale dei contabili della R. Marina, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 232 del 4 ottobre 1939 XVII scaduto il 3 dicembre corrente, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1939 XVIII.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albricci a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni sofferto e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebreremo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri fedeli, ma anche, e sempre, migliorandoci sotto tutti gli aspetti, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rifacenza nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA e IMPERO:
Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:
ITALIA e IMPERO: Anno L. 85
ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'Elenco che segue:

| Politica | |
|--|--|
| Gerarchia, mensile, edito dal « Popolo d'Italia », L. 30, ridotto a L. 28 | |
| L'Italia Coloniale, mensile illustr., L. 35, ridotto a L. 28 | |
| L'Azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 18 | |
| Letteratura - Arte - Varietà | |
| Illustrazione Italiana, settimanale di lusso, L. 180, ridotto a L. 160 | |
| Rivista Illustrata, edita dal « Popolo d'Italia », L. 100, ridotto a L. 90 | |
| Domus, mensile d'arte, L. 100, in un anno al nostro giornale L. 165 | |
| Casabella, mensile d'arte, L. 120, in un anno al nostro giornale L. 185 | |
| Nuova Antologia, mensile, L. 100, ridotto a L. 94 | |
| Rassegna Italiana, mensile, L. 55, ridotto a L. 50 | |
| Ateneo Veneto, mensile di scienze, lettere ed arti, L. 50, ridotto a L. 45 | |
| Emporium, mensile d'arte, L. 60, ridotto a L. 60 | |
| Scena Illustrata, mensile, L. 60, ridotto a L. 42 | |
| Bertoldo, sett., ediz. Rizzoli, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Guerini Meschino, sett., umoristico, L. 22, ridotto a L. 20 | |
| Minerva, quindicinale, L. 30, ridotto a L. 30 | |
| Storia di ieri e di oggi, quindicinale, L. 45, ridotto a L. 41 | |
| Novella, settimanale, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Pro-Fascia, settimanale, L. 21, ridotto a L. 19 | |
| Illustrazione del Popolo, sett., L. 19, ridotto a L. 17 | |
| Sapere, rivista quindicinale, ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a L. 45 | |
| I Paesi del mondo, rivista mensile, Società Geografica, L. 35, ridotto a L. 25 | |
| Salute, quind., L. 30, ridotto a L. 33 | |
| Agricoltura | |
| Domenica dell'Agricoltore, sett. ill., ediz. « Popolo d'Italia », L. 15, ridotto a L. 13 | |
| Rivista Agricola (anno 36), con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a L. 19 | |
| Riviste femminili | |
| Fili, mens., L. 70, in un anno al nostro giornale L. 140 | |
| La Donna, mensile di lusso, ediz. Rizzoli, L. 48, ridotto a L. 43 | |
| Annabella, sett., L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Cucina Italiana, mensile, L. 730, ridotto a L. 6 | |
| Teatro - Cinema | |
| Scenario, mensile, ed. Rizzoli, L. 30, ridotto a L. 27 | |
| Cinema, quindicinale, ediz. Rizzoli, L. 40, ridotto a L. 36 | |
| Film, sett., di cinema, L. 40, ridotto a L. 36 | |
| Il Giornale della Radio, sett., L. 15, ridotto a L. 13 | |
| Musica d'Oggi, ed. Ricordi, L. 18, ridotto a L. 16 | |
| Almanacchi - Calendari | |
| Almanacco Fascista dell'Anno XVIII, ed. dal « Popolo d'Italia », L. 12, ridotto a L. 10 | |
| Almanacco Letterario Italiano, ed. Bompiani, L. 12, ridotto a L. 10 | |
| Almanacco Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Almanacco della Donna Italiana 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Almanacco Agrario Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Calendario Atlante De Agostini, L. 12, ridotto a L. 10 | |
| Libreria | |
| « Laudi », di Gabriele d'Annunzio, L. 50, ridotto a L. 43 | |
| « Settecento Veneziano », di Gino Damerini, L. 20, ridotto a L. 17 | |
| Enciclopedia Pratica Bompiani, L. 100 (due volumi), ridotto a L. 145 | |
| Gialli Economici, quindicinale, L. 50, ridotto a L. 43 | |
| Romanzi della Palma, mensile, L. 30, ridotto a L. 26 | |

L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici - S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

A tutti i nuovi abbonati annui verrà inviato GRATUITAMENTE il giornale durante il mese di DICEMBRE.

Autarchia del suolo italiano

Il metano e gli altri gas liquidi quali sostituti della benzina

ROMA, 9. Oggi nel salone della biblioteca del R. Ufficio Geologico, presenti le principali personalità del mondo scientifico della Capitale, autorità militari e civili, fra cui il presidente dell'A.G.I.P., l'ispettore generale del Genio aeronautico, il geologo superiore del Corpo reale delle miniere, ing. Grossi, ha parlato sulla liquefazione del metano e di altri gas per sostituire la benzina.

Premesso che molte sono le fonti dalle quali si può attingere il metano in gran copia in Italia, trivellazioni del suolo, distillazione delle ligniti e delle torbe, distillazione di sostanze orabbiche nell'utilizzazione dei rifiuti, sottoprodotto della benzina sintetica ecc., l'oratore è passato all'esame della liquefazione e della conservazione del liquido. Il problema, principio dell'applicazione del metano e di altri gas liquefatti come carburanti, consiste nell'incremento nella conservazione, e gli studi attuali fanno prevedere si potranno ottenere recipienti adatti con vantaggi nei confronti della benzina, oltre che di rendimento, come nel caso del metano, nel prezzo e nell'autonomia dei mezzi di locomozione e di trasporto. Allo stato attuale delle ricerche, l'utilizzazione potrebbe essere applicata nelle linee a percorso e ad orario fisso.

Lo studioso ha rilevato come le fonti si possono considerare sotto certi aspetti, praticamente inesauribili, specialmente se si considera la distillazione degli asfalti con successivo « cracking ». Con il solo metano prodotto attualmente si avrebbero, secondo stime preliminari, larghe approssimate, un'economia di carburante corrispondente ad un quarto del fabbisogno italiano di benzina. Particolare vantaggio presenterebbe poi, l'utilizzazione dell'ossido di carbonio, potendosi raggiungere produzioni quasi illimitate con un prodotto di un valore tecnico corrispondente ad un terzo circa di quello della benzina, a parità di peso, ma di un costo inferiore di circa un ottavo. Una volta e questo è detto per i gas propano, butano, etilene, etano, ecc., una nuova vittoria autarchica di capitale importanza sarebbe assicurata all'economia nazionale dalla genialità e dalla volontà dei nostri studiosi.

La ripresa della circolazione e il servizio «promiscuo»

ROMA, 9. Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato ai circoli ferroviari d'ispezione, alle prefetture e ai Raci che, pur essendo stata ripresa la circolazione automobilistica dal giorno 8 corr., in base all'assegnazione individuale di 30 litri di carburante liquido, rimane fermo il divieto di lasciare nuove licenze di circolazione per autovetture in servizio di noleggio, da rimessa e in servizio pubblico promiscuo e di piazza.

Nelle attuali speciali condizioni non appare opportuno, anche per ovvi motivi di carattere economico, consentire l'istituzione di nuovi servizi pubblici del genere. Il Ministero tuttavia si riserva di esaminare caso per caso, eccezionali impensabili esigenze che potessero riscontrarsi nei confronti di qualche comune attualmente sprovvisto di tale servizio pubblico e che nel medesimo tempo non fosse servito da altri servizi pubblici di trasporto. Dovrà invece provvedersi al rilascio della licenza di circolazione per il servizio promiscuo di noleggio e piazza, per le autovetture attualmente adibite a quella di piazza in quei comuni nei quali siano state adottate disposizioni in merito. Sulla licenza di circolazione a cura dei circoli d'ispezione dovrà essere apposta per compiere il servizio promiscuo, la seguente dicitura: « Autovettura autorizzata ad effettuare anche servizio di piazza ».

L'esecuzione capitale di tre feroci assassini

AGRIGENTO, 9. Stamane all'alba in località Santa Lucia, è stata eseguita la sentenza 24 luglio u. di questa Corte d'assise che condannò alla pena capitale i fratelli Romano Leonardo e Andrea e la rispettiva figlia e nipote Anna. Nella notte sul 23 giugno 1938 la Romano Anna attraversò nella sua casa di abitazione in Montevago il contadino Fazio Girolamo col pretesto di un convegno amoroso. Appena entrato, il Fazio fu gettato fulmineamente a terra e ucciso mediante colpi di scure alla testa, quindi i tre assassini depredarono il cadavere del portafogli che portava indosso.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 9

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore |
|----------|-----------------|-----------|-------------|--------------|
| | | | | max. min. |
| Zara | 1 cop. | 762.9 | 6 | |
| Fiume | 1 cop. | 763.9 | 8 | 9 2 |
| Pola | ser. | 764.0 | 6 | 10 2 |
| Trieste | 1 cop. | 764.5 | 6 | |
| Gorizia | 1 cop. | 764.9 | 3 | 6 -1 |
| Udine | 1 cop. | 764.5 | 4 | 0 1 |
| Treviso | 1 cop. | 764.3 | 3 | 0 1 |
| Belluno | ser. | 765.0 | -3 | 3 -0 |
| Padova | ser. | 764.8 | 2 | 7 -2 |
| Rovigo | ser. | 764.6 | 3 | 6 0 |
| Venezia | ser. | 764.9 | 4 | 6 0 |
| Bolzano | ser. | 764.5 | -1 | 4 -2 |
| Trento | 1 cop. | 765.7 | 1 | 2 -3 |
| Grappa | 1 cop. | 761.3 | 1 | 2 -5 |
| Venezia | ser. | 763.6 | 4 | 7 1 |

Mare: Zara quasi calmo, Fiume calmo, Pola legg. mosso, Trieste calmo, Venezia calmo.
Effemeridi, mare e stato del fiume: Sole leva ore 7.42, tramonta ore 16.25. Luna leva ore 6.51, tramonta ore 16.30. Luna piena il 10, primo quarto il 18. — Mare al bacino S. Marco: alto ore 9.40 e 23.25, basso ore 3.50 e 16.40. — Ieri alle ore 8 il Gorzone e l'Adige erano in morbidia; il Livenza, il Piave, il Brenta, il Bacchiglione ed il Po erano in debola morbidia; l'Isorzo, il Tagliamento ed il Frassinio erano in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — L'anticiclone si estende dall'Atlantico meridionale alla Scandinavia e alla Russia, attraverso l'Europa continentale, continuando ad influenzare l'Italia e particolarmente la nostra regione dove si avranno condizioni generalmente buone. Cielo variamente coperto con qualche nebbia.

Le altre temperature di ieri

Roma 10 e 3; Milano 5 e 2; Torino 4 e -1; Sanremo 15 e 9; Bologna 5 e 2; Firenze 6 e -1; Bari 13 e 6; Ancona 9 e 5; Napoli 13 e 6; Foggia 8 e 3; Bari 9 e 6; Lecce 9 e 6; Taranto 10 e 6; Messina 14 e 8; Palermo 17 e 10; Catania 14 e 9; Sassari 12 e 6.



Sulla neve si fortifica il corpo si temprano lo spirito si accende l'ardimento

Sulla neve non esistono microbi?

DOLOMITI

Dal 20 dicembre gli impianti sportivi e i servizi turistici funzionano con piena normalità in tutte le stazioni dolomitiche.

RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Informazioni: Uffici Viaggio. Invio gratuito di opuscoli U.T.A.

La cassetta della Fortuna

STOCK LIQUORI DI LUSO

Ogni cassetta un premio garantito a scelta

Servizio delle Commissioni Telefoniche Interurbane

Il fonogramma fino ad un massimo di 20 parole per qualsiasi destinazione del REGNO

costa Lire DUE

e può essere telefonato dall'Abbonato

all'Ufficio Commissioni Interurbane 50200

e trasmesso da un Posto Telefonico Pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al Telefono,

va aggiunta la tassa di recapito, che entro l'abitato

è di 50 centesimi.

Ulteriori dettagli a pagina 12

dell'Elenco Abbonati e presso

gli UFFICI della « TELVE ».

PACCHI POSTALI URGENTI

GIUNGO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TREMI DIRETTI E DIRETTISSIMI. SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE.

DOCUMENTI DEL TEATRO

Il teatro italiano

La vicenda del teatro italiano attraverso i molti secoli non è veramente gloriosa, non solo perché mancano nomi di geni immortali, ma soprattutto perché rimangono, con sincera amarezza, i segni del suo declino. Lungo il suo cammino, il teatro italiano non ha mai conosciuto una stagione di vera e propria grandezza. La sua storia è stata una storia di lente decadenza, di progressiva perdita di vitalità, di progressiva perdita di contatto con la vita reale. La sua storia è stata una storia di lente decadenza, di progressiva perdita di vitalità, di progressiva perdita di contatto con la vita reale.

L'inferiore raffigurava l'inferno con tutta la sua diabolica popolazione, il superiore rappresentava il paradiso con le schiere degli angeli, e nel centro era la terra dove si svolgeva quasi l'intero dramma. Oltre i personaggi sacri venivano in scena figure pagane ed allegoriche, assumendo, alle volte, atteggiamenti grotteschi o perfino addirittura buffi. In tal modo i «mistieri» persero, strada facendo, della loro mistica essenza e la loro efficace severità. Per ciò, non essendo più confacenti all'austero ambiente chiesastico, furono trasportate fuori, sulle piazze prospicienti gli edifici sacri.



GUIDO CARRER: Cavalli abbandonati

SCENA DI PROSA Luigi Pirandello

Nei terzo anniversario della morte di Luigi Pirandello siamo venuti qui a scrivere di lui per ricordarlo, per ricordare agli altri il nostro affetto, l'affetto di chi gli è stato e sarà sempre fedele. Ma questo, ci affrettiamo a dirlo, non con intenzioni polemiche. Non con desideri di questo o quel partito, della sua opera. Un tale modo di ricordarlo (a parte l'infantilità e la puerilità d'oggi) discussione sulla grandezza indiscutibile della sua opera) certamente dispiacerebbe anche a lui. E noi siamo qui per scrivere di lui sì, ma con il desiderio vivissimo, se possibile, di fargli cosa gradita.

Oggi sono tre anni che Luigi Pirandello, finì quello che lui stesso chiamò il suo involontario soggiorno sulla terra. Non sono molti, ma quanti bastano per creare attorno alla sua vita e alla sua opera quella calma e quella serenità dalle quali solo può nascere una comprensione chiara e oggettiva, una visione profonda e completa della sua non lieve fatica d'artista.

L'ultima volta che vidi Luigi Pirandello fu in un teatro di Milano ad una rappresentazione dei Fratelli D. Filippo. Confesso che rimasi stupefatto di vederlo in quel teatro dove si rappresentava qualcosa che mi pareva non potesse essere di lui. Il suo modo di essere, il suo modo di parlare, il suo modo di muoversi, tutto mi pareva così estraneo a lui, così estraneo a quella calma e a quella serenità dalle quali solo può nascere una comprensione chiara e oggettiva, una visione profonda e completa della sua non lieve fatica d'artista.

Cesare G. Marchesini

MUSICA

Il «Libro della Musica» che l'editore Sansoni di Firenze sta per pubblicare costituirà per molti la più gradita sorpresa. Dovuto alla collaborazione di un gruppo di noti studiosi ed a tutti i radi ascoltatori ed in genere agli amatori della musica, sia classica, moderna o modernissima, attraverso le varie sezioni in cui è divisa la materia ed i dizionari terminologici e degli autori che lo compongono, mezzo di chiarezza ogni dubbio, soddisfa qualunque curiosità suscitata nel lettore dalle stesse audizioni musicali: una vera e propria enciclopedia musicale.

Le Stazioni giapponesi ad ondata di Tokyo, sulla lunghezza d'onda di m. 41,34 e di m. 31,40, diffonderanno nel mese di dicembre, dalle ore 20 alle ore 21 dei concerti di musica folkloristica giapponese con conversazioni in lingua italiana dedicate in particolare agli ascoltatori italiani.

La settimana musicale della radio Svizzera Italiana offre una serie di interessanti manifestazioni. Si aprirà con una «Messa in fa maggiore» di G. B. Pergolesi, che verrà eseguita dal Coro della Radio Svizzera Italiana diretta da Edmondo Lohrer. Lo stesso Coro eseguirà un secondo Concerto dedicato alla Palestina e parteciperà ad una trasmissione dei più bei madrigali di Claudio Monteverdi.

La L.N.R. belga ha dedicato un suo programma al «Concerto per la scala mano sinistra» di Ravel che ha un'importanza eccezionale nella produzione del compositore. Tale concerto era stato ordinato a Ravel da un virtuoso viennese amputato del braccio destro. Egli riuscì a comporre il pezzo per dar l'impressione musicale che il monco usasse ambedue le mani e vi riuscì perfettamente. Ma il Concerto è molto più che un semplice virtuosismo.

Una Sinfonia inedita di Bizet ha messo in onda la Radio Belgica. Si tratta della «Sinfonia in re maggiore» di Bizet, che fu scritta quando aveva appena diciassette anni. E' ben nota la precocità del Maestro il quale a nove anni aveva già una tale conoscenza del pianoforte e dell'armonia che suo padre professore di canto e insegnargli, non sapeva più che cosa dire.

La «Sinfonia» di Bizet ha messo in onda la Radio Belgica. Si tratta della «Sinfonia in re maggiore» di Bizet, che fu scritta quando aveva appena diciassette anni. E' ben nota la precocità del Maestro il quale a nove anni aveva già una tale conoscenza del pianoforte e dell'armonia che suo padre professore di canto e insegnargli, non sapeva più che cosa dire.

CINEMA

Prendendo lo spunto dalla novella di Morike «Il viaggio di Mozart a Praga», il consorzio cinematografico della M.G.M. ha girato un film intitolato «Piccola musica notturna». La direzione artistica del film è stata affidata al regista Leopold Lindtberg.

E' deceduto a Berlino Max Skladanowsky, il pioniere del cinematografo tedesco che 41 anni, o sono più, ha dato attualmente si trova al Wintergarten, la prima sala di proiezione della Germania. Oltre a questi meriti Skladanowsky aveva anche contribuito a perfezionare sensibilmente gli apparecchi cinematografici da Lumiere.

Nell'intento di conoscere le preferenze dei gusti del pubblico italiano nei confronti della nostra produzione cinematografica, «Cinema» indice dal numero 82 (25 novembre 1939-XVIII) un referendum su 50.000 lire delle risposte è ultima per il 25 gennaio 1940-XVIII, fissata per la quale verrà chiuso immediatamente il concorso. Le domande sono state pubblicate dalla rivista, diretta da V. Mussolini, nel numero testé uscito.

Dopo aver battuto tutti i primati precedenti nella maggior parte delle sale di prima visione della Germania, la «Piccola musica notturna» di Morike è stata proiettata ora nella capitale tedesca, Berlino. I principali capitali europei e nella Jugoslavia il capolavoro della cinematografia tedesca ha riportato un successo senza precedenti ed anche

La prima «Rivista» che si sia mai stata scritta per le scene, è stata scritta da Aristofane, è riparsa sulle ribalte italiane in questi giorni, interpretata dal successo della Compagnia del Teatro dell'Università e Roma.

La Compagnia danese si annunzia di spettatori e incassi di prim'ordine. La versione italiana della pellicola è già in corso di preparazione e sarà proiettata per la prima volta subito dopo le feste natalizie.

La Mostra delle comunicazioni alla Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 9. La mostra delle comunicazioni in allestimento alla prima Mostra triennale delle terre italiane d'Oltremare sarà di particolare interesse anche perché conterrà una mostra d'arte della Africa italiana. Questa mostra si propone di documentare per la prima volta in modo completo, attraverso raccolte di francobolli coloniali italiani, di disegni originali dei più belli e recenti, tutto il vasto materiale postale finora non soltanto ai collezionisti. Verranno anche, per completare i pannelli, collocati grandi fotografie di uffici postali indigeni, elaborati da uffici postali statistici per dimostrare lo sviluppo delle comunicazioni avvenute dopo la conquista italiana. Un grande plastico murale dell'Africa orientale italiana conterrà le indicazioni degli uffici, delle stazioni radio, telegrafiche e radiotelefoniche delle linee per trasporti terrestri, aerei e marittimi. L'intero impianto radiotelefonico sarà oggetto di un accurato e completo lavoro a rilievo.

La settimana alla Radio

Le stazioni del secondo programma diffonderanno oggi domenica, alle 17, un concerto sinfonico diretto dal maestro Bernardino Molinari col concorso del pianista Walter Gieseking. Saranno eseguiti: il Concerto per pianoforte e orchestra di Goffredo Petrassi, in cui si trovano le peculiarità di musicalità e cultura di questo giovane musicista che ha raggiunto lentamente ma vittoriosamente una così larga e riconosciuta notorietà tra le nuove forze musicali italiane, e il Concerto in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra di Brahms, che ricorda l'ascoltatore nel mondo romantico. Il grande ambrosiano aveva in un primo tempo ideato una sinfonia che divenne in seguito una sonata a quattro mani, il Concerto in re minore di cui parlavo, eseguito per la prima volta nel 1859 ad Hannover.

Intanto, l'Ente della Mostra ricorda che col 31 dicembre scade prorogabilmente il termine utile per la partecipazione al concorso per lo studio sul problema della razza nella Africa Italiana, basato su raccolte originali. Al concorso possono partecipare tutti i laureati italiani, e tutti gli studenti italiani. Al lavoro prescelto sarà assegnato un premio unico di lire 6 mila che verrà consegnato al vincitore, pubblicamente a Napoli, entro il maggio 1940-XVIII mese di inaugurazione della Triennale d'Oltremare.

Un concerto sinfonico diretto dal maestro Angelo Queiroz, col concorso del violinista Giulio Bignami, sarà diffuso dalle stazioni del Primo programma, martedì 12 dicembre, alle ore 21. Il programma di questo concerto comprenderà la Sinfonia in sol maggiore n. 6 di Haydn, il Concerto in sol minore per violino e orchestra di Vivaldi, la Fontana di Arctura, Diade e Pan per violino e orchestra di Szimankowski, il poema contemplativo Gethsemani di Da Salabata, Papaveretti di Casella e la Sinfonia dell'opera Guglielmo Tell di Rossini.

La Mostra della Galleria di Roma dedicata agli artisti pugliesi

ROMA, 9. E' stata oggi inaugurata, presso il Sottosegretario all'Educazione nazionale, il vice segretario e personale del mondo artistico e culturale dell'Urbis la XVII mostra della Galleria di Roma, con lavori di artisti del Sindacato di Puglia e con opere premiate al recente concorso del paesaggio pugliese. La campagna di Puglia, dal Gargano al Capo di Leuca, dalle Murge alla costa adriatica, con le sue stesure di ulivi, i campi dorati di messi e sanguigni per la recente aratura, i paesi densi di case, le fattorie solitarie fra i muretti di cinta, coi cieli carichi di luci, rivivono in questa eclettica esposizione (oltre 70 sono le opere esposte) che rientra nel programma dell'ente: far conoscere la produzione più eletta delle varie attività artistiche del Sindacato periferico.

Un concerto sinfonico diretto dal maestro Vittorio Gui, col concorso del pianista Bela Bartok, verrà posto in onda del secondo programma, venerdì alle ore 21.10. Il programma reca: la IV Sinfonia in re minore op. 98 di Brahms, la Rapsodia op. 1 per piano e orchestra di Bartok, Tre canzoni italiane di Porcino e l'Incantesimo del fuoco della «Waldchira» di Wagner.

I premi «Fusinato»

D. Chiarelli e ad E. Falletti. PALIOVA, 9. Roman nella Sala del Gigante avrà luogo la consegna dei premi «Fusinato» per l'anno XVII. Come è noto, la fondazione «Fusinato» che ha istituito i premi, si propone di incoraggiare e divulgare opere di letteratura popolare, intesa ad esaltare i sentimenti civili e patriottici della gioventù italiana e nel tempo essere di aiuto agli scrittori. I premi saranno assegnati rispettivamente a Riccardo Chiarelli per il suo volume «Mamma Italia» e ad Ettore Falletti per la sua «Vita eroica di Antonio Locatelli».

Particolarmente attraente è il calendario settimanale delle trasmissioni d'opere; si comincia questa sera con I Maestri cantori di Norimberga di Richard Wagner (dal Reale dell'Opera di Roma, Primo programma, domenica 10 dicembre ore 21); martedì seguirà Cenerente, opera in 4 atti di Riccardo Zandonai; dal teatro della Scala di Milano (Secondo programma, ore 21); mercoledì: Il Trovatore di Giuseppe Verdi, dal Reale dell'Opera (Torino, programma, ore 20.45); giovedì il Guglielmo Tell di Rossini, dal teatro della Scala di Milano (Primo programma, ore 20.45); L'onda di Chomont, di Gaetano Donizetti, dal teatro della Scala di Milano (Secondo programma, sabato 16 dicembre, ore 21).

Concorso per un monumento all'Eroe di Buccari

RAVENNA, 9. La Federazione dei Fasci di combattimento 1. Ravenna, intendendo onorare la memoria di Cesare Ciano, che durante la grande guerra fu il primo a morire per la patria, ha istituito un concorso per un monumento all'Eroe di Buccari che sorga a Porto Corsini (Marina di Ravenna). I bozzetti dei concorrenti, che dovranno pervenire alla Federazione dei Fasci di combattimento - Casa Littoria - entro le ore 18 del 31 gennaio 1940-XVIII, saranno giudicati da una commissione presieduta dal Federale di Ravenna che emetterà il suo giudizio inappellabile entro il 15 febbraio 1940-XVIII. Il vincitore dovrà impegnarsi a consegnare l'opera completa posta in loco, entro il 15 aprile 1940-XVIII.

Ed ecco le trasmissioni di commedia e operetta: Attilio Regolo, tragedia in tre atti di Pietro Metastasio (Primo programma, mercoledì 13 dicembre, ore 21); Il Ventaglio, tre atti di Carlo Goldoni (Secondo programma, giovedì 14 dicembre, ore 21); Pesca notturna, un atto di Edgardo Grella (prima trasmissione, Terzo programma, venerdì 15 dicembre, ore 20.30); La linea del cuore, operetta in tre atti di Ezio Carabella (Primo programma, venerdì 15 dicembre, ore 21.10).

Un collegio Costanzo Ciano fondato a Nettunia

ROMA, 9. La direzione generale degli italiani all'estero, ha autorizzato la G.I. L.E. ad aprire a Nettunia un collegio per i figli dei nostri connazionali residenti oltre i confini del Regno. L'inaugurazione ufficiale di tale istituto che si intitolerà al nome di Costanzo Ciano, avrà luogo prossimamente, ma poiché si è voluto che la sua attività si iniziasse sin dal principio dell'anno scolastico 1939-1940, esso è già in pieno funzionamento ed ospita attualmente numerosi ragazzi.

Ed ecco le trasmissioni di commedia e operetta: Attilio Regolo, tragedia in tre atti di Pietro Metastasio (Primo programma, mercoledì 13 dicembre, ore 21); Il Ventaglio, tre atti di Carlo Goldoni (Secondo programma, giovedì 14 dicembre, ore 21); Pesca notturna, un atto di Edgardo Grella (prima trasmissione, Terzo programma, venerdì 15 dicembre, ore 20.30); La linea del cuore, operetta in tre atti di Ezio Carabella (Primo programma, venerdì 15 dicembre, ore 21.10).

Bottai e Pavolini benemeriti degli studi sul Risorgimento

FIRENZE, 9. Il consigliere del Centro nazionale di studi sul Risorgimento ha provveduto alla nomina dei propri soci ordinari. Prima di esaminare l'elenco dei candidati a tale ufficio, scelti fra cultori insigni degli studi sul Risorgimento e fra benemeriti di questi studi, il presidente, accademico d'Italia Giovanni Papini, ha proposto che il consiglio formulasse un voto di particolare riconoscenza per l'alta opera svolta dal ministro Bottai a favore dell'Istituto, invitandolo a considerarsi primo socio del Centro nazionale. Voto analogo è stato espresso per il ministro Pavolini che fu tra i primissimi promotori di questo Istituto. Si è proceduto quindi alla nomina dei numerosi soci ordinari.

Ed ecco le trasmissioni di commedia e operetta: Attilio Regolo, tragedia in tre atti di Pietro Metastasio (Primo programma, mercoledì 13 dicembre, ore 21); Il Ventaglio, tre atti di Carlo Goldoni (Secondo programma, giovedì 14 dicembre, ore 21); Pesca notturna, un atto di Edgardo Grella (prima trasmissione, Terzo programma, venerdì 15 dicembre, ore 20.30); La linea del cuore, operetta in tre atti di Ezio Carabella (Primo programma, venerdì 15 dicembre, ore 21.10).

PITTURA

Un degno omaggio alla memoria di Francesco Sartorelli, il pittore veneziano scomparso o è un anno, è stata dalla Galleria Salveti di Milano, dove è ordinata una mostra retrospettiva, che di Sartorelli proietta gli aspetti più duraturi. I molti dipinti, specie in quelli di ampie dimensioni, si vedono bene con quale dignità l'artista stette nel suo tempo, operando con una pittura alta al servizio di una visione che aveva attribuiti di gentilezza e nobiltà.

L'ora legale di Aden

ROMA, 9. Il Foglio d'ordini del Ministero delle Comunicazioni - Direzione generale della Marina mercantile - reca che l'ora legale di Aden è stata fissata a ore 3 ad est del meridiano dell'Europa centrale.

LIBRI NUOVI

Cosare Bonaccorsi: Finlandia 1939. Casa ed. Coschina, Milano - L. 10.

Vince 240 mila lire al lotto

Un impiegato ha vinto al lotto 240 mila lire giocando una quaterna secca con lire 3 per la ruota di Napoli. I numeri giocati sono 33, 48, 38, 20 e se il fortunato giocatore non avesse sostituito un numero in un secondo biglietto giocato per la medesima ruota avrebbe vinto ben 480 mila lire.

commedia « L'assai applauditi tutti ed in par Cecchelin per le ristiche. Oggi « Tre merli in

Opere del Comune nell'Estuario

Nell'ampia zona che da Punta Soliani va a Cavallino, il Comune ha provveduto in questi ultimi tempi a nuovi edifici in luogo delle vecchie, ormai contornate di banchine, le quali portano il vantaggio di sanare le zone perimetrali creando ampi spazi e piazzali e bonificando il litorale da depositi abusivi di im-

L'area non ariosa che, perché la popolazione scolastica di quella zona ha avuto un aumento molto notevole, Difaliti sono sorte in un tempo quattro nuove scuole. Oltre a quella nuova di Trecento e di Settecenti sono state costruite anche ultimamente quella di S. Maria e quella di S. Saverio. Quest'ultima sorta come per incanto all'angolo della via Augusta con la strada che conduce a Treptori, rappresenta una delle meglio si possa pensare adottando nuovi principi urbanistici. Questo fab-

Nei Sindacati Agricoli

Inizio corsi professionali

Si sono iniziati in questi giorni i corsi di istruzione professionale per i contadini organizzati dall'Unione provinciale dei Lavoratori dell'Agricoltura. Hanno avuto principio i corsi di Marone, Robecchetto, Campeggio, S. Samuele, Campeggio, S. Michele del Montebello.

A Marone e a S. Michele del IV in occasione dell'inaugurazione del corso, l'auto-cinema sonoro della

[illegible]

to. La Piccola città di **Burino** con la massima eccellenza, cioè in poco più di un mese, venne cretta una nuova scuola professionale nel cortile delle scuole elementari. Il risultato dell'insegnamento di arte e meccanica per il corso biennale di avviamento presso la scuola Andriani di Marcello Zoni.

A Burano vennero costruiti in meno di tre mesi, cadenti due nuovi ponti in legno: uno sul Rio della Gendiera ed uno sul Rio Pentimone.

CRONACA DI MESTRE

Il parco dei festeggiamenti

ma non è chi per vede dove
si potrà andare a piantare il par-
co e sebbene, guai, se non
l'idea della guerra sorgerà nel
cuore senza ora Piazzale Regina
Margherita, successivamente venne
colto e trasferito altrove. Un altro
fu collocato in un campo di via
Cavour, ma il posto non era adatto
e così si trasferì in un altro sito
vicino al viale Garibaldi, dove per la
sera e le disastrose condizioni
si tennero dopo il cattivo tempo,

[illegible]

che rammarico degli uni; ed esultano gli altri: sarebbe opportuno trovare una definitiva sistemazione con una località stabile che possa servire, oltre il periodo dei soggiornamenti autunnali, a molte altre cose, come il mercato del bestiame e del pollame, oggi sparsi in varie dovunque.

«A questo si vociferà risponde il sindaco: «è necessario che la cosa sia subito presa in esame, per le esenzioni di parte, le varie disposizioni».

che essa possa essere studiata e
potante un accordo che abbia da
pendere gli interessi di tutti,
terate la località definitiva dove
nizia la società del Cellina potrà
a sua volta fare un impianto sta-
le necessario per il trasporto del-
mercato ai baracconi che interven-
no in fiore.

Italiani davanti dopolavoristici
Dopolavorio comunale. — Dalle o-
re 16 nell'aula della Camera.

una "sua" intera sfera d'attività, e, in quanto a dimenti, non ha mai dato per sé soci dopolaristi e per le loro famiglie; potranno partecipare gli ufficiali di stanza a Mestre e gli associati alla L.N.I. ed al G.U.P. Una scelta orchestra accompagnerà le danze.

Dopolarità interaziendale. 1. **Cattapan.** Ozi dalle ore 15.30 alle 18.30 nel salone del Dopolarità interaziendale. A Cattapan a Capitanera (Cassa) si svolgerà un trattamento post-estivo per le famiglie.

42 Abitate da autisti, Attilio Dr. 32 pure da Portogruaro. Marcello Topan di anni 27 diventa di Pieve i quali si altervano la guida evitando qualsiasi sta.

Giunti nei pressi di Mestre, ve le 4.30, il Cappellozzo che sta va alla guida, venne preso da un po di sonno e la macchina, uscita strada, si rovesciò, trascinandosi dietro anche il rimorchio, e accartata del fesso costato.

Le tette della compagnia Cecchelin

La compagnia stabile triestina Cecchelin anche ieri sera ha ottenuto un glorioso successo con la commedia "Il rumore e la grida", di cui abbiamo già parlato. I ruoli sono stati ed erano benissimo interpretati da tutti ed in particolare da: Argento (il povero), Cecchelin (il medico),

Cronaca piccola

Bicietta rubata. — La trentenne Ines De Rossi, abitante in Brendolo 31, ieri alle ore 16 si era recata in un negozio di stoffe della Campagna, lasciata fuori della porta la bicicletta quando fece per riprenderla se costò troppo la sparizione.

Pallai vuotati. — Il braccio Antonio Gnani, 42 anni, 44

Le botti di vino che si trovavano nell'autotreno, si sfasciarono quasi tutte, formando una larga chiazza rossa, ed anche l'autoveicolo rimase seriamente danneggiato.

L'aspetto ingannatore

Avvolto da un lungo mantello, ieri mattina certa Romaldo Rossato, di anni 18, abitante a Pianiga, salito in bicicletta, stava...

verso Mestre, ma giunto in località Giustizia s'incontrò con una pattuglia di agenti diaziari i quali vedendo questo giovane dal viso scarno e dalla corporatura esagerata gli si avvicinarono pregandolo di fermarsi; alzatosi il manto lo trovarono nudo e gli fecero scostare ben 16 kg. di vitello e carne di manzo in tanti sacchetti ed ognuno portante il nome della famiglia cui era destinato. Il Condotto in ufficio ed interrogato

VITA SPORTIVA

Scatturin vince la gara degli studenti medi

Venerdì in sacca a S. Elena, si è conclusa la corsa campestre fra gli studenti medi della circoscrizione. Si è svolta fra l'entusiasmo di molti organizzati, presenziavano il Vice comandante federale degli avanguardisti e balilla, il direttore sportivo federale, i presidi degli istituti d'Ascoli, Sarpi, Marco Fossarini, Lucca

Scientifico, Nino Tommaso, Sebastiano Caboto e molti ufficiali del Comando federale.

Il V. C. comandante federale ordinava il saluto al Duce, dopo di che i 150 concorrenti iniziavano la competizione, incitati dal pubblico e da molti organizzatori a lungo dei vari istituti interessati nella corsa. La gara è stata molto combattuta e movimentata soprattutto per la conquista del titolo di campione federale degli istituti meccanici.

Ecco le formazioni delle squadre: BEYER: Pontello, Silvestri, Bianchi, Battistini, Corazzi, Legnani, Battistini, GUP, M. G. B. G. Battistini, Pandolfi, Lazzarini.

All'Istituto Paolo Sarpi, che ha totalizzato il maggior punteggio, viene assegnata la Coppa del Comando Federale di Venezia. Le classifiche sono le seguenti:

Individuale: 1. Scatturin Wladimir, Cavans, punti 80; 2. Carmagnati Attilio A. Manzoni, p. 75; 3. Fabris, C.B. Navale, p. 75; 4. Colombo S.B. Marco Polo, p. 73; 4. Ferrosi Otello, Lir. Scientifico, p. 73; 6. Tieghi Almino, Paolo Sarpi, p. 73.

PUGILATO

Risultato di parità nell'
fra mestrini e padova

più punti 71. Rodighiero Renato, Ist. Nautico, p. 70; 8. Vianello Dario, Istituto Nautico, punti 61; 9. Cattaruzza Giorgio, Paolo Sarpi, p. 58; 10. Pes Renato, M. Fosserini, punti 54.

Classifica per istituti: 1. Paolo Sarpi, punti 194; 2. Istituto Nautico, p. 187; 3. Mag. N. Tommaso, p. 145; 4. Marco Polo, p. 140; 5. Collegio Navale, p. 139; 6. Istituto Cavanis, p. 117; 7. Marco Fosserini, p. 106; 8. Liceo Scientifico, p. 91; 9. Istituto Nautico, p. 81; 10. Istituto Nautico, p. 70.

Un ottimo successo ha ottenuto la più grande sfilata svoltasi nella sala della Vda e organizzata dal Comando di mezzina. La rappresentazione, seppure mancante di alcuni particolari, ha presentato un complesso efficiente e ben tenuto da Lepardi. Invece i sono apparsi a corto di allenati hanno supplito con la qualità del lavoro per le sostituzioni e siccome sono riusciti a equilibrare le sorti dell'equilibrio.

Calcio
AMICHEVOLE
Studentessa 1939-Torolini 2-1
Venerdì, sul campo delle Chivverse si sono incontrate le squadre della 6. partita del campionato ragazzi. Caltanagregio si incontra con la squadra di Carpendo per disputare la Studentessa dei ragazzi. Ne è certo un'ottima stella si sono procurati ammiratione esibizioni.

Ecco i risultati dell'incontro: Chiato (Padova), Rossi, incontro nullo; Gallo; Gatti, incontro nullo; Mestri, incontro nullo; Leggeri, Furini (Mestre) e Girogallo (Padova) ai punteggi; Bertin (Padova) e Mosca (Mestre) incontro nullo; Piloni (Mestre) incontro nullo; Padellaro (Mestre) incontro nullo; Giudice arbitro Piloni. Alla riunione il direttore federale ed il commissario Zona della F.I.P.

e man/cia/zioni di

Salvo eventuali difficoltà tecniche, si assicureranno ambienti sportivi da vendere al Palazzo dello Sport di Berlino. La capitale tedesca riaprirà le porte alla manifestazione pugilistica, la prima di una lunga serie. Nel corso di essa il campione italiano Casadei incontrerà il campione d'Europa dei pesi medi Adolf Heuser. Sebbene

Cannareo-Carpeneo
Oggi alle ore 14.30 in Campo delle
Chiovere la squadra di calcio del tu-
mando avanguardista della balia di
Cannareo si incontrerà con la squa-
dra di Carpeneo per disputare la
6. partita del campionato ragazzi.

Le Olimpiadi del 1940 in alto mare
HELSINKI, 9
Come era da aspettarsi, i lavori
di costruzione degli impianti di Hel-
sinki sono stati definitivamente so-
spesi.

Boletino della

spesi; ed è frattanto pervenuta la notizia che il comitato olimpico finlandese ha restituito l'incarico al Comitato olimpico internazionale. Dopo la rinuncia già annunciata di Gadmisch-Partenkirchen per il 1940, il comitato di Garmisch, data la brevità dell'impiego che ci separa ora, il 1940 si può arguire che quel paese disamperà seguita la sorte di quella disamperata nel 1916. Dall'America si annuncia intanto che nell'anno 1941 si stanno organizzando

Boscochesanuora 55 far.
Celle Isarco 10 far., cop.
d'Impezzo 40 fresca, nevica
Cortina 20 fresca, nevica
regio Cortina 50
nevica di Campioglio far.
sistina 50 far., cop.; Ortus
muro: Pocol Cortina 50
non Colliabo 20 far., ser.
10 far., cop.; Santa Crist
nevica; S. Martino di Cas
far., cop.; Trento Bondon

a Lake Placid i Giochi invernali panamericani, ai quali parteciperanno le principali nazioni sportive delle due Americhe.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità ciodinesi
(It.) GLI STATUTI QUIRINI. Il podestà Pietro Quirini che resse la podesteria di Chioggia nel 1271, veduto che sia ai capitulari che dovevano giurare nella assunzione d'ufficio i vari magistrati ed ufficiali, sia agli statuti politici si erano portate variazioni e che i cittadini si andavano sempre facendo ragione, ordinò che si facesse un libro nel quale

la determinazione di provvedere alla
l'ero sistemazione. Nominava all'uo-
po i prudenti uomini Pietro Bartolo
Stefano Gaudio, Domenico Venter,
perché dovestero dagli Statuti e ca-
pitoliari togliere quanto loro sem-
brava inutile ed aggiungere ciò che ri-
tenessero utile. Si fecero così nuovi
capitolari e nuovi Statuti, e così che
si conoscano come Statuti Quirini,
non si devono confondere con quel-
li forensi stabiliti nel 1247 podestà
Michael.

Farmacie

di am-
eri 302

CRED
BANCA
S. A. Capitale versato
Sede Sociale

Corso professionale gratuito per muratori e cementisti

L'Unione provinciale industriali e l'Unione provinciale dei muratori e dei cementisti di Venezia, nella loro qualità di organi periferici dell'I.N.F.A.P.I.L.L., attueranno a mezzo dell'Istituto veneto per il lavoro, un corso di addestramento per muratori e cementisti a Chioggia presso la R. Scuola di avviamento professionale.

MIRANO
Commemorazione di Battaglia
Tutti i miranesi, la organizzazione della GIL hanno celebrato la loro festa commemorando in forma

quindi
Roma e
auto im-
per a
Milano.
liere al
a loro

quodre:
Monte-
ri, P.-L.
IANO,
Caccia.

veramente solenne l'epica gesta del
vero della fabula di Portofino. Alle ore
Il preciso tutto il mondo è stato
tettamente inquadrati, partendo dal
piazzale Principe Amedeo, si sono
recati nella sala Adia. Erano presen-
ti il segretario politico, il podestà
tutti gli uffici dell'ente.
Dopo il saluto al capo, cantata dal
segretario politico il Duce, durante
zanguardisti Giorgio Baso ha tenuto
il discorso commemorativo.
Quando il segretario politico ha
proceduto alla distribuzione delle
croci al merito e dei diplomi di be-

Conti d'ordine (li-
tati)

L
I SINDACI
P. Giovanni, Pres.; C. B.
U. Caporaso, A. Marzulli
G. Rosmini

S E D E

Una morte improvvisa

Domenica scorsa l'agricoltore Milan Natale, fu Gio. Patta, d'anni 69 da Mirano mentre nella chiesa arcipretale assisteva alle funzioni votive per le anime purganti, si è improvvisamente colpito da un infarto.

viso mare e recinì il capo sul
banco. Subito soccorso dai vicini fe-
deli e trasportato fuori del tempio,
venne adagiato su una sedia. Accorse
un sacerdote che amministrò al
poveretto l'estrema unzione. La pa-
ralisi cardiaca aveva però ormai com-
piuto il suo triste effetto.

Corso di colture foraspre

Domani, lunedì, alle ore 18, in u-
na aula delle scuole del l'ateneo, a-
vrà inizio, a cura dell'Ispettorato
provinciale dell'agricoltura, un cor-
so teorico-pratico di colture foraspre
per i coltivatori di vigna.

Rapporto del Fascio

Ieri, in occasione del sabato fascista, dopo la commemorazione di Balilla, il segretario politico accompagnato dai membri della segreteria, si è recato nella frazione di Vetrego dove ha esaminato quell'importante settore ed ha passato quindi in rivista le organizzazioni del Regime.

SAN DONA' DI PIAVE

Mancanza la mortella col cognale

Il venditore ambulante Miola Aldo da Montagnana, essendo venuto a diverbio con la moglie la quale lo aveva colpito alla faccia con una scure, per diverci degli le lesioni, aveva preso un acuminato pugnale, ma nell'atto di minacciare la moglie rimaneva ferito alla mano destra. All'ospedale civile gli vennero medicate le lesioni guaribili in giorni 15. Entrambi vennero fermati dall'Arma e denunciati all'autorità giudiziaria.

Strana morte d'un facchino

TORINO, 9

Una macabra scoperta è stata fatta questa mattina in via Bocchino 4. In una cantina di quel cascinato è stato infatti rinvenuto il cadavere del facchino Luigi Bracco di 70 anni. Per quanto il corpo della sventurata non presenti violenze di sorta, l'autorità di P. S. ha iniziato immediatamente indagini per appurare le circostanze della misteriosa morte.

Hessei
costituir
l'Italia,
si annun
ll'attività
che sarà
win Bruk
to germ
cisco Bla
Esner.

te del Brico il cin cada
trasportato agli
istituti universitari
a disposizione dell'autorità giu-
diziaria.

INTERESSI DEL PUBBLICO
Lettoni, estoni e apolci di origine
tedesca
I cittadini lettone ed estoni non-
ché gli apolci baltici di origine te-
desca, i quali in virtù delle conve-
zioni tra il Reich ed i Governi di
Lettonia e di Estonia desiderano di

neve

BR
EN
50
RIDU
INDIV

Imposte di fabbricazione

Coi 31 corrente vengono a scadere tutte le licenze prescritte dalle vigenti disposizioni legislative per le varie industrie soggette all'imposta di fabbricazione. Per ottenerne la rinnovazione le ditte interessate dovranno presentare entro il mese allo Ufficio tecnico delle imposte di fab-

60 far.,
bricazione, Campo Manin la domanda di rinnovazione.
Eguale norme valgono per gli artigiani interessati.



| ITO ITALIANO | | |
|--|-----------------------|-------------------|
| CA DI INTERESSE NAZIONALE | | |
| rs. L. 500.000.000. Riserva L. 117.472.332,- | | |
| le: GENOVA - MILANO Direz. Centrale | | |
| ne al 31 Ottobre 1939-XVIII | | |
| PASSIVO | | |
| 473.814.902,90 | Capitale L. | 500 000 000, - |
| | Riserva | 117 472 332, - |
| 102.580.048,25 | Libretti di rispar- | |
| 96 608.944,65 | mito e di conto | |
| | corrente | 2.281 030.870,20 |
| 820.813.427,10 | Conti correnti cre- | |
| | ditori | 3.997.706.795,63 |
| 55.127.855,70 | Cedenti di effetti | |
| | per fincasso | 166 772.203,56 |
| 221.317.740, - | Accettazioni per | |
| | conto terzi | 55 127.855,70 |
| | Avalli, fideiussio- | |
| | ni e cauzioni | 221.317.740, - |
| 756.811.758,20 | Assegni in circo- | |
| | lazione | 255.224.392,45 |
| 5.733.492,65 | Partite varie | 203.266 030,80 |
| 70.644.669,90 | Avanzo utili eser- | |
| | cizi precedenti . . . | 18.185.768,05 |
| 88.856.200, - | Utile dell'eserci- | |
| 152.833.289,35 | zio corrente | 20.438.519,35 |
| | L. | 7.839.542.558,70 |
| 7.839.542.558,70 | Conti d'ordine (ti- | |
| | tol.) | 7.407.242.598,90 |
| 7.407.242.598,90 | | |
| 5.246.735.157,60 | L. | 15.246.785.157,60 |
| <div> <div> tabbia, naure, </div> <div> LA DIREZIONE Brughera-Stringher </div> <div> IL CAPO CONTABILE Arcidiacono </div> </div> | | |
| D I VENEZIA CAMPO S. SALVADOR | | |



CAVARZERE

Annessa in un fucile

Certo Bello Angelo fu Serafino di anni 43, abitante a S. Sordani, era andato nel pomeriggio dell'altro ieri a trovare un suo fratello abitante nella stessa frazione in località Chiesazza, quando nel ritorno, dovendo attraversare su un ponticello in legno un fossato largo m. 1,30 probabilmente a causa di improvviso malore, cadde nel fossato, steso annegando miseramente e senza poter essere soccorso da alcuno, essendo in quel momento in località deserta. Il fratello del disgraziato, che ora dopo, passando dallo stesso punto, scorse un cadavere nell'acqua in trasparenza, si accorse che si trattava del suo consanguineo. L'autorità giudiziaria dopo il sopralluogo, autorizzò la tumulazione del cadavere che avvenne ieri, al Camposanto di S. Pietro.

La Missione di Ca' Briani

Nella frazione di Ca' Briani Destro, a cura dell'arciprete locale e grazie all'interessamento dell'agricoltore Piero Geremia avrà luogo nel corso della corrente settimana una Missione religiosa.

Ad incominciare da oggi e fino a domenica prossima, nella chiesa della frazione, si celebreranno giornalmente due messe, la prima al mattino verso le ore 6 e la seconda verso le ore 9. Da sacerdoti del luogo, a cura dell'arciprete, sono nominati: don Giuseppe Scarpa e don Luigi Zamperini saranno tenuti al mattino e al pomeriggio prediche per ragazze, donne e uomini distinte.

La missione religiosa avrà termine domenica prossima con solenni funzioni, colla benedizione eucaristica e con la processione per la via principale della frazione.

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

Furto sacrilego

Notti or sono ignoti penetrati nell'oratorio dell'ex palazzo Rubelli ora abitato dalle suore che vi tesero le suole e l'Asio, sottrassero il tabernacolo asportando la pisside e costringendo al suolo le particelle consacrate; poi togliendo dalla sacrestia una pianeta antica di grande valore restaurandola dalla sacrestia. Il furto fu scoperto la mattina seguente e al pomeriggio prediche per ragazze, donne e uomini distinte.

PIEVE DI CADORE

Gare sport invernali

Con la copiosa nevica degli ultimi giorni le numerose piste attorno Pieve sono diventate ottime per sci e corse con le slitte. Oggi domenica gli sportivi e villeggianti faranno l'apertura con esercitazioni invernali sulle piste di Valina e Pieve di Cadore, svolgendo gare di sci, slalom e salto. Domenica prossima avrà luogo il giro dell'Antelao per S. Vito, Focella, Piccola, Val d'Oste e Pieve. Nelle suddette piste bene attrezzate sono disponibili dei maestri di sci, abili nell'insegnamento del caratteristico sport.

Ondata di freddo

Da venerdì il tempo si è rasserenato completamente, ma è cessato lo sciocco prevalso un vento freddo che abbassò notevolmente la temperatura. Oggi il termometro segna gradi sette, zero.

I pasticci del cuoco

per imbrogliare la fidanzata

TREVISO, 9

Per seguire i consigli del fidanzato, certo Ignazio Paternò, da Trapani, cuoco in un albergo del Lido, la giovane Ida Bassotto, di 23 anni, da Ponte di Pieve, aveva venduto un suo appezzamento di terreno ricavandone quindici mila lire che aveva consegnato al fidanzato stesso. Ma il matrimonio andava troppo per le lunghe, anzi pareva ormai impossibile poiché il Paternò alle sollecitazioni della ragazza rispondeva con minacce e peggio. Denunciato il fatto alla Questura il Paternò veniva arrestato. Addosso gli fu trovato il libretto da cui aveva prelevato oltre mille lire e si scoprì anche dai documenti che era un ex confinato. E' stato ammonito e spedito al suo paese.

Un padrone di casa

generoso verso gli inquilini

SAMPIERDARENA, 9

Un padrone di casa da additare ad esempio è Serafino Carpaneto, fu Serafino, il quale a Mignanego ad ogni famiglia allietata da una nascita o colpita da sciagura concede un abbuono di tre mesi di affitto. L'ultima famiglia beneficiata è stata quella di Giuseppe Fra, che a breve distanza dalla nascita di un figlio ha avuto la disgrazia di perdere il capo famiglia. Risulta pure che il signor Carpaneto mostra grande generosità verso i bambini dei propri inquilini, ai quali ogni anno dona un pacco contenente giacconi, giocattoli e dolci in occasione delle feste natalizie.

All'Accademia dei Georgofili

FIRENZE, 9

La R. Accademia dei Georgofili ha tenuto oggi un'adunanza alla presenza di autorità, personalità e numerosi pubblico. All'inizio della seduta il presidente senatore Serpieri ha commemorato l'accademico ordinario principe Gino Corti, e quindi ha tenuto una interessante lettura sul tema: « Osservazioni sulla disciplina corporativa dell'agricoltura ».

MODELLI ESCLUSIVI

ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDI NOVITÀ BUSTI "SENSATION", IN FILATO LASTEX - GUAINA DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO

NOTIZIE RECENTISSIME

La guerra sul mare

Piroscafi inglesi perduti
Guardiacoste tedesco distrutto da una mina

LONDRA, 9

Segnali di aereo sono stati raccolti dalle stazioni radiotelegrafiche dell'Inghilterra occidentale, provenienti dalla nave mercantile britannica Brandon di 6068 tonnellate, affondata con un siluro vicino alle coste inglesi. Dell'equipaggio, composto di 43 persone, sono morti 5 marinai e 4 fuochisti; il resto è stato salvato.

Il piroscapo danese Core di 700 tonnellate, è colato a picco durante la notte, sulle coste orientali, dopo essere urtato contro una mina. Sette uomini dell'equipaggio sono stati salvati e sbarcati. Mancano il capitano, il nostromo e sei altri uomini dell'equipaggio.

E' stato confermato oggi che la nave mercantile britannica Manchester Regiment di 8989 tonnellate, è affondata nell'Atlantico a causa di una collisione la settimana scorsa. Nove uomini dell'equipaggio sono scomparsi.

Il piroscapo danese Scotia di 3000 tonnellate, diretto in Inghilterra, è affondata in seguito all'urto contro una mina nel Mare del Nord. Tutto l'equipaggio di ventun uomini è perduto.

Un aeroplano inglese, peritrandolo il Mare del Nord, avrebbe due zattere legate insieme e sulle quali si trovavano degli uomini. L'aeroplano ha radiotelegrafato la posizione delle zattere e un luogo è ancora la nave norvegese Lyngby che ha raccolto i naufraghi. Sembra si tratti di superstiti di una nave affondata di cui ancora si ignorano il nome e la nazionalità.

I superstiti della nave inglese Navasota silurata da un sommergiero tedesco sono giunti stamane in un porto inglese. Ecco la narrazione di uno dei superstiti: « Siamo stati attaccati durante la tempesta due ore prima del cedere della notte. Non abbiamo visto il sommergiero. La nave è affondata in otto minuti. Quelli che hanno potuto scampare sono stati raccolti due ore dopo il siluramento ».

Un altro superstita ha precisato che 43 uomini sono mancanti. Parecchi di essi sono stati uccisi dall'esplosione, i marinai sono precipitati nelle cale, altri marinai sono stati lanciati fuori bordo e inghiottiti dalle onde. Il capitano della nave è annegato con parecchi altri ufficiali. Alcuni marinai hanno avuto la colonna vertebrale spezzata saltando fra le onde infuocate.

Una nave da guerra germanica ha fermato il piroscapo inglese Hildur diretto negli Stati Uniti carico di cellulosa, e lo ha scortato a Salsk.

Un guardiacoste tedesco è affondata urtando in una mina presso l'isola danese di Langeland. Si doleva la perdita dell'equipaggio composto di dieci uomini.

Si annuncia che la nave mercantile tedesca Horning Oldendorff di 3648 tonnellate, è stata catturata da una nave da guerra britannica e portata in un porto britannico.

Il piroscapo giapponese Arima Maru ha lanciato ieri, l'U. S. O. S. al largo della costa scozzese. Mancano finora altre informazioni. La nave, un piroscapo di prima classe della Compagnia Mitsui, era partita il 28 agosto per il suo terzo giro intorno al mondo. Il 15 ottobre era giunta a Panama, il 30 ottobre a Londra e aveva successivamente raggiunto Rotterdam, ripartendo il 30 novembre per far ritorno in Giappone, via America.

Churchill e le macchie d'olio BERLINO, 9

La Boersen Zeitung rivela che il numero delle torpediniere perdute sinora dalla Gran Bretagna è considerevole e sottolinea trattarsi di perdite che si ripercuotono seriamente sui traffici marittimi inglesi in quanto privano la marina da guerra inglese di unità assai importanti per la difesa dei convogli.

Il giornale osserva poi che in ogni macchina d'olio avviata da tedeschi, Churchill ravvisa i segni di un sommergiero tedesco affondato. Ciò non toglie, conclude il giornale, che i nostri sommergibili siano invece più che mai vivi e aggressivi.

Una rivolta in Ucraina

contro le truppe russe

LONDRA, 9

La Reuters riceve dalla frontiera rumena che una insurrezione armata scoppiata nella regione polacca di Dobruja fra la repubblica polacca e la Romania, contro le truppe russe in segno di protesta contro le autorità sovietiche installate nella zona ex-polacca subito dopo l'occupazione militare.

Si dice che gli insorti abbiano attaccato le truppe che avrebbero subito gravi perdite: vari ufficiali e soldati russi sarebbero stati trasportati, feriti, negli ospedali di Leopoli.

Russia e Romania

Un articolo dell'organo del Comintern sconfessato da Molotov

BUCCAREST, 9

Data la sgradita impressione che aveva prodotto l'articolo pubblicato a Mosca il 6 dicembre all'assenza di un patto di mutua assistenza tra Romania e Russia, il Comintern ha smentito l'articolo, definendolo analogo a quello contenuto nell'U. R. S. S. con gli Stati balcanici, ha suscitato vivo sollievo la smentita ufficiale del Governo di Mosca nella quale viene precisato che le relazioni tra i due Paesi non devono intendersi modificate in seguito alle allusioni ambigue pubblicate nell'organo del Comintern.

Il comunicato russo, riprodotto testualmente dall'agenzia ufficiale romena, viene messo in grande risalto dai giornali: esso dice: « L'ufficio stampa del Commissariato degli affari dell'U. R. S. S. considera necessario dichiarare che l'articolo del signor Boris Stefanov in Romania » pubblicato nel numero 10 della rivista internazionale comunista, che ha provocato assurdi commenti della stampa straniera non corrisponde alla politica della Russia sovietica e non esprime affatto la natura dei mutui rapporti esistenti fra la Russia e la Romania ».

Assicurazioni inglesi a Washington

WASHINGTON, 9

Il Governo americano ha avuto assicurazioni che il blocco inglese sulle esportazioni tedesche sarà molto limitato, sia per i prodotti già contrattati e pagati in tutto o in parte, sia per i prodotti indispensabili agli Stati Uniti.

L'apertura della conferenza

per la frontiera di Nonomhyn

MOSCA, 9

La conferenza della commissione mista sovietico-mongola per la frontiera di Nonomhyn, si è aperta oggi a Mosca.

Il disservizio in Russia

nella flotta fluviale

MOSCA, 9

Le Isvestia recano che alla recente riunione del consiglio del Commissariato per la flotta fluviale dell'U. R. S. S., il commissario, in una relazione sulla navigazione fluviale durante il 1939, ha detto fra l'altro che i trasporti fluviali sono, in generale, in pieno assetto; e poiché le navi non erano ancora tutte riparate, si determinarono numerosi ritardi nel traffico; inoltre, si è lavorato nel porto di Gorki (Nijni Novgorod) estendendo fino a 50-60 navi. Il giornale conclude affermando che in detta città il carico si eseguisce ancora con metodi superstiti per difetto di direttive da parte delle direzioni centrali della navigazione.

Sul fronte occidentale

Depositi francesi fatti saltare

da un reparto d'avanguardia tedesco

Il foglio di disposizioni

I presidenti delle organizzazioni
che passano alle dipendenze del P. N. F.

I nuovi Federali di Milano, Asmara e Mogadiscio

ROMA, 9

Il Foglio di disposizioni n. 22 del Segretario del P. N. F. reca: 1. Presi gli ordini del Duce, ho sottoposto al Gran Consiglio del Fascismo, che ha approvato, alcune modificazioni allo statuto del Partito per il passaggio alle dipendenze del P. N. F. di alcune organizzazioni che sinora facevano capo al Segretario del Partito.

Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei FF. CC. di Milano il fascista Luigi Emanuele Giannino, iscritto al P. N. F. dal 1.º agosto 1919, fiduciario nel 1920 degli arditi di Milano, decorato di medaglia d'argento e due di bronzo al V. M., in sostituzione del fascista Rino Parenti, Prefetto del Regno, nominato presidente del Comitato olimpico nazionale italiano. Lo scambio delle consegne avrà luogo a Milano il 1.º gennaio XVIII, alla mia presenza.

Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei FF. CC. di Asmara il fascista Aldo Marchese, iscritto al P. N. F. dal 27 aprile 1921, in sostituzione del fascista Morelli. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 1.º gennaio XVIII, alle ore 12, presente il Governatore dell'Eritrea.

Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei FF. CC. di Mogadiscio il fascista Alberto Montanari, iscritto al P. N. F. dal 20 giugno 1920, in sostituzione del fascista Giacomo Vigolo. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 1.º gennaio XVIII alle ore 12, presente il Governatore della Somalia.

Il nuovo Federale di Milano, Luigi Vittorio Giannino, è nato ad Avigliano, in provincia di Potenza, nel 1894. Durante la grande guerra, fu capitano degli arditi e con atti di valore si guadagnò una medaglia d'argento e due di bronzo. Valente avvocato, andò a Milano nell'immediato dopoguerra e ricoprì diverse cariche politiche. Fu uno dei fondatori dell'Associazione nazionale arditi, sezione di Milano, dove è tuttora ispettore. E' vice presidente del Nastro azzurro ed attualmente fu nominato membro del Direttorio federale di Milano. Ha pubblicato varie opere sul Fascismo e collabora a numerosi giornali e riviste.

I russi preparano un attacco

nel settore artico

HELSINKI, 9

Quattro carri armati sovietici sono stati distrutti oggi dalle truppe finlandesi. Per tutta la giornata non vi è stata alcuna attività aerea sovietica lungo le coste finlandesi. Le pattuglie finlandesi invece sono state oggi molto attive nel settore artico.

In tale settore esse hanno rinvenuto tracce del passaggio di forze sovietiche, ma per ora non hanno potuto avvertirle. Il comando finlandese locale è convinto che i russi stanno preparando un movimento accerchiante, dopo aver ricevuto cospicui rinforzi sulla sponda occidentale del fiordo di Petsamo. Si può dire che i finlandesi hanno tutto disposto per sostenere l'attacco sovietico che si prevede per domani domenica.

L'inizio dei lavori a Ginevra

Il ricorso finlandese sottoposto all'Assemblea della Lega

GINEVRA, 9

Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito stamane sotto la presidenza del belga Carton De Wiart, in una seduta privata nella quale sono state esaminate questioni di ordinaria amministrazione.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una seconda seduta privata, in cui si è aperta la discussione sull'appello formulato dalla Finlandia contro il Governo sovietico. L'ambasciatore sovietico a Parigi, Souritz, che è attualmente a Ginevra, non ha partecipato alla discussione.

Il consiglio ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito all'Assemblea che si dovrà riunire lunedì.

Volontari per la Finlandia

partiti dall'America

NEW YORK, 9

A bordo di un transatlantico è partito oggi il primo contingente di riservisti finlandesi e di volontari finno-americani, i quali si recano ad Helsinki per difendere la Finlandia contro l'invasione sovietica. Un secondo contingente di 1100 volontari è pronto a partire ed attende che siano raccolti i fondi necessari per il viaggio. Le sottoscrizioni a tale scopo hanno già raggiunto la cifra di sessanta dollari e si prevede che la partenza sarà assicurata entro la settimana.

Cruenti conflitti in Egitto

fra inglesi ed egiziani

ALESSANDRIA D'EGITTO, 9

La frontiera fra l'Egitto e la Libia, occupata dalla parte egiziana da truppe miste anglo-egiziane, sono scoppiati conflitti fra le truppe inglesi e quelle egiziane. I soldati hanno fatto uso delle armi. Si deplorano numerosi morti e feriti.

Un complotto comunista

scoperto in Brasile

RIO DE JANEIRO, 9

La polizia annuncia la scoperta di un vasto complotto organizzato dal partito comunista in tutto il Brasile per rovesciare l'attuale regime. Detto partito, come è noto, fu sciolto dopo l'insurrezione del 1935 ma in questi ultimi tempi, era stato segretamente ricostituito.

La polizia politica ha arrestato un centinaio di agitatori comunisti ed alcuni loro capi, sequestrando inoltre ingenti quantità di materiale di propaganda nonché armi e munizioni.

La morte dello scultore Ciampi

FIRENZE, 9

E' morto nella sua abitazione in via Por Santa Maria 10, per carcinoma polmonare, lo scultore Alimondo Ciampi. Artista della vecchia generazione era una figura caratteristica per la vivacità dell'ingegno e la schiettezza dei mali.

Prof. Dr. MAMOLI, Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma

Malattie dell'occhio e difetti di vista. Borgoglio S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.396. Aut. Prof. Venezia 24-31.

Linda di Chamonix, alla Scala

MILANO, 9

Con un teatro magnifico, si è data questa sera alla Scala la Linda di Chamonix, terza opera della stagione. Così, in tre settimane consecutive, la Scala ha realizzato tre spettacoli di grande responsabilità artistica in modo degno delle sue gloriose tradizioni. La donna di Chamonix, di Gaetano Donizetti, tornata fra noi dopo lunga assenza, è un'opera ancora fresca e frazionata, e di grande leggerezza; e le sue melodie e i ritmi vivaci, animati e spensierati, procurano un vero e proprio arrisare in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

La Linda di Chamonix, di Gaetano Donizetti, è una commedia, probabilmente ispirata alle vicende di quel secolo, ma non arriva in passato tutto ciò che spuntava. L'effetto è stato, in fatti, l'accoglienza del pubblico alla fine di ogni atto e frequentissimi applausi anche a scena aperta.

GAZZETTA DI VENEZIA

TELEF. : Centrali Città 20-420 Intervento 20-457 CASSELLA : P. 103 INSEZION: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Per mitt. d'abbon. Pagine 4: 1.000; 2.000; 3.000; 4.000; 5.000; 6.000; 7.000; 8.000; 9.000; 10.000; 11.000; 12.000; 13.000; 14.000; 15.000; 16.000; 17.000; 18.000; 19.000; 20.000; 21.000; 22.000; 23.000; 24.000; 25.000; 26.000; 27.000; 28.000; 29.000; 30.000; 31.000; 32.000; 33.000; 34.000; 35.000; 36.000; 37.000; 38.000; 39.000; 40.000; 41.000; 42.000; 43.000; 44.000; 45.000; 46.000; 47.000; 48.000; 49.000; 50.000; 51.000; 52.000; 53.000; 54.000; 55.000; 56.000; 57.000; 58.000; 59.000; 60.000; 61.000; 62.000; 63.000; 64.000; 65.000; 66.000; 67.000; 68.000; 69.000; 70.000; 71.000; 72.000; 73.000; 74.000; 75.000; 76.000; 77.000; 78.000; 79.000; 80.000; 81.000; 82.000; 83.000; 84.000; 85.000; 86.000; 87.000; 88.000; 89.000; 90.000; 91.000; 92.000; 93.000; 94.000; 95.000; 96.000; 97.000; 98.000; 99.000; 100.000

La vigile difesa armata degli interessi italiani

Persistente eco nel mondo della mozione del Gran Consiglio

Successi della collaborazione italo-germanica

BERLINO, 11. — I corrispondenti da Roma dei giornali tedeschi rilevano gli echi favorevoli provenienti da tutte le parti del mondo sulle recenti deliberazioni del Gran Consiglio. Notano soprattutto la cordiale accoglienza che essi hanno avuto in Germania dove, dicono, non è necessario ricorrere ad artifici di interpretazione per comprendere l'importanza della politica dell'Italia fascista.

Il *Völkischer Beobachter*, in occasione del ritorno da Roma del dott. Ley pubblica una corrispondenza retrospettiva in cui espone i successi della collaborazione italo-tedesca nel campo dell'applicazione degli accordi Ciano-Ley e l'importanza del secondo scambio di vedute avvenuto tra il Capo del Fronte del lavoro tedesco e Capofila dei problemi sociali del lavoro che interessano i due Paesi.

Dall'ultimo prospetto della Reichsbank risulta che la circolazione dei biglietti di banca è scesa da dieci miliardi e 922 milioni di marchi.

Aspettativa militante

GINEVRA, 11. — La *Tribune de Genève* si occupa dell'atteggiamento di Roma specialmente tenuto conto del comunicato del Gran Consiglio fascista. Il giornale afferma che l'atteggiamento romano si può chiamare di aspettativa militante. Il giornale aggiunge che alla concezione tradizionale di neutralità che essa giudica incompatibile con il ruolo di grande Potenza, l'Italia oppone quella della non belligeranza che ha un carattere essenzialmente condizionale e provvisorio. Il giornale rileva anche ciò che è detto nel comunicato a proposito dei rapporti con la Germania. Il giornale mette poi in rilievo come il Gran Consiglio abbia riaffermato la volontà di salvaguardare il traffico marittimo dell'Italia, vale a dire, che Roma si opporrà ai provvedimenti del blocco ogni volta che il prestigio e la necessità del Paese si troveranno impegnati. Il giornale conclude: «Vi è un punto sul quale si annuncia fin da ora che Roma non transigerà: quando si tratta della difesa degli interessi diretti che l'Italia possiede nel bacino danubiano e nei Balcani».

La precisazione di priorità degli interessi italiani

LONDRA, 11. — Anche i giornali della domenica hanno riprodotto l'ordine del giorno del Gran Consiglio del Fascismo mettendolo in giusto rilievo. L'*Observer* in una nota politica sottolinea la riaffermazione della non belligeranza e la dichiarazione circa il patto di alleanza italo-tedesca e la chiara precisazione delle priorità degli interessi italiani nei Balcani e nel bacino danubiano. Tutto ciò significa, commenta l'*Observer*, che l'Italia fonda la sua politica su ciò che essa giudica essere il suo vero interesse e questa è una politica che non suscita né sorprese né malumori. Il *Sunday Times* pubblica una corrispondenza da Roma che illustra la composizione, il funzionamento e i poteri costituzionali del Gran Consiglio fascista.

In settimana il Parlamento si aggiornerà per le vacanze natalizie restando inteso che in caso di necessità esso sarà immediatamente riconvocato. Mercoledì intanto ai Comuni avrà luogo la prima seduta segreta. Si ricorda a tale proposito che nel corso della guerra mondiale del 1914-18 si ebbero cinque di tali sedute. Una serie di importanti misure saranno prese per garantire che il segreto della discussione non trapeli al di fuori dell'aula. Il dibattito verterà principalmente sull'organizzazione del riformismo. Attese a Greenwood per i laburisti e Sinclair per l'opposizione liberale saranno i principali oratori dell'opposizione. Per il Governo parlerà il Ministro degli Approvvigionamenti. Probabilmente interverrà nella discussione anche il Primo Ministro.

Tra le interrogazioni di mercoledì si attende quella del deputato Mandar al Primo Ministro circa l'opportunità della pubblicazione di un libro bianco sulle relazioni anglo-sovietiche allo scoppio della guerra. Un altro deputato chiederà poi se è vero che durante la fase ultima dei negoziati con il Governo sovietico quest'ultimo chiese un'influenza politica sugli Stati baltici, Finlandia inclusa, come condizione per il previsto patto di mutua assistenza e se il rifiuto britannico causò la rottura dei negoziati. Giovedì Chamberlain farà la sua abituale rassegna degli avvenimenti internazionali e quindi la Camera si aggiornerà al 16 gennaio.

Il Re d'Inghilterra visita il fronte in Lorena

PARIGI, 11. — Il Re d'Inghilterra ha passato ieri la sua ultima giornata in Francia visitando il fronte in Lorena, assieme al generaleissimo Gamelin. Dopo avere ispezionato alcune opere della linea Maginot, Giorgio VI ha decorato, durante una rivista svolta in suo onore, due ufficiali francesi, mentre il generalissimo Gamelin consegnava ad alcuni aviatori inglesi la croce di guerra francese.

A Dravein, nella regione parigina, la polizia ha arrestato quattro comunisti che tentavano di organizzare la propaganda sovversiva nell'Esercito.

In sede di discussione del bilancio dell'agricoltura, la Camera dei deputati si è occupata del vino distribuito ai soldati. Il Governo è stato accusato di aver fatto distribuire ai soldati del vino contenente del bromuro, in seguito alla preoccupazione dell'autorità di calmare nei soldati l'effetto della cosiddetta guerra di nervi. Ma il bromuro ha azione depressiva, riducendo la capacità rigeneratrice e la smentita ministeriale all'impiego del bromuro è stata accolta con giusta soddisfazione. Se il vino non contiene bromuro, contiene però sicuramente troppa acqua, tanto che la sua gradazione alcolica non supera i sei gradi. Il Ministero ha promesso di impartire istruzioni alle intendenze militari affinché sia eliminata questa frode.

Il Ministro dell'agricoltura ha annunciato alla Camera che la vendita delle carni macellate sarà proibita d'ora innanzi oltre che al lunedì anche al venerdì fermo restando il divieto di vendita della carne di bua al martedì.

Il sapone e i prodotti oleari incominciano a segnare sul mercato francese preoccupanti rialzi nei prezzi ed una crescente scarsità. Si attende pertanto che nei prossimi giorni le autorità competenti provvedano a disciplinare lo smercio al pubblico.

La guerra marittima

Le difficoltà della navigazione

Piroscafo olandese affondato - Singolare "abuso di forza", ai danni del Belgio

AMSTERDAM, 11. — Il piroscafo olandese *Immingham* di 400 tonnellate, carico di carbone, è affondato presso la costa olandese in seguito all'urto contro una mina. Tutto l'equipaggio è salvo.

Due navi da carico belghe sono rimaste in queste ultime ventiquattro ore vittime delle difficoltà create alla navigazione dalla guerra marittima. Mentre il piroscafo olandese *Kabinda* di 5182 tonnellate andava ieri notte ad arenarsi sui banchi di sabbia di Goodwin, rimanendo isolato in attesa di soccorsi, un altro piroscafo da carico belga, appartenente a una società armatrice di Anversa, l'*Adour*, di 1104 tonnellate, lanciava una notte disperata appello di soccorso da un punto dell'Atlantico fra Bordeaux e il paese di Galles, senza che l'indicazione dell'esatta posizione potesse venire captata dagli apparecchi radiofonici. Solo stamane è stato comunicato ad Anversa che il vapore si è arenato sulle rocce di Brest e che l'equipaggio aveva potuto salvarsi; si ignorano tuttavia ancora le cause del sinistro, né si sa se il piroscafo sia andato completamente perduto.

Il vapore tedesco *Nordmeer* ancorato nella baia di Caracas fin dall'inizio della guerra è scomparso ieri sera dal porto dopo essersi rifornito di viveri e combustibile.

Alcuni giornali belgi denunciano un singolare "abuso di forza" compiuto ai danni del Belgio dalle autorità che esercitano il blocco franco-belgico. Il venticinquenne agosto la nave da carico danese "Meonia" lasciava Colombo, nel Ceylon, diretta ad Anversa, con un importante carico di prodotti britannici. Benché l'acquisto e la spedizione di questi prodotti fossero avvenuti prima dello scoppio delle ostilità, il "Meonia" veniva ugualmente trattenuto in sequestro per oltre sei settimane a Marsiglia dal controllo francese. Finalmente rilasciato e giunto ad Anversa, gli armatori sospendevano lo scarico rifiutandosi di consegnare le merci ai destinatari in seguito ad ordine telegrafico ricevuto dalle autorità francesi del blocco. Da un mese e mezzo il piroscafo è immobilizzato ad Anversa, senza che le insistenze degli interessati e i passi fatti dallo stesso console francese di Anversa abbiano avuto esito; la società armatrice rifiuta sempre di sbarcare il carico nel timore di vedersi in seguito sistematicamente sabotata dal blocco francese.

La stampa belga protesta vivamente dichiarando "intollerabile che gli alleati democratici pretendano di dettare legge anche in territorio straniero e neutro e invocano un energico intervento del Governo di Bruxelles a Parigi.

L'inasprimento del blocco

Una nota russa di protesta al Governo di Londra

MOSCA, 11. — L'agenzia "Tasso" comunica che il commissario degli affari esteri sovietici, Molotov, ha rimesso all'ambasciatore britannico a Mosca una nota nella quale il Governo dell'Unione sovietica eleva formale protesta contro le disposizioni emanate il 28 ottobre, e dal Governo britannico circa le esportazioni tedesche nei Paesi neutrali.

La nota rileva che le misure britanniche costituiscono una violazione del diritto internazionale e colpiscono con estrema gravità particolarmente il commercio e l'interesse dei neutri. Questi nuovi metodi di cui non si hanno precedenti, che la Gran Bretagna intende applicare nella guerra commerciale contro la Germania, vengono respinti nel modo più energico dal Governo sovietico il quale si riserva ogni diritto per gli eventuali danni che potrebbero derivargli.

Il bollettino germanico

BERLINO, 11. — Il Gran Quartiere Generale comunica: «La giornata di ieri è trascorsa senza notevoli avvenimenti, salvo minima attività di fanteria e artiglierie».

I bollettini francesi

PARIGI, 11. — Il bollettino delle armate francesi reca: «Combattimenti di pattuglie su diversi punti del fronte».

In Cina continua violento

Il movimento anglofobo

SCIANGAI, 11. — Contrariamente alle speranze britanniche, il movimento anglofobo, anziché diminuire di intensità, continua violento. Il virtuale assedio della Concessione inglese di Tien Tsin è tuttora in vigore, sebbene la città risenta i gravissimi effetti della recente alluvione, le cui proporzioni si rivelano sempre più disastrose. I danni materiali già superano il mezzo miliardo di lire, ma anche più gravi sono i danni subiti dall'agricoltura, che ne risentirà per varie stagioni: due milioni di contadini, già ridotti alla fame, non semineranno i loro campi.

Il boicottaggio dei prodotti delle imprese britanniche si fa sempre più efficace in tutta la Cina controllata dai giapponesi, comprendente i centri nei quali gli interessi britannici sono maggiormente elementari (div. 2.a), facendo in

Un aeroplano britannico atterra in Belgio

BRUSSELLE, 11. — Un grosso apparecchio inglese da ricognizione, dopo aver sorvolato il territorio belga al disopra delle regioni fiamminghe - estremo occidentale, compiva un atterraggio di fortuna nella immediata vicinanza della frontiera franco-belga. Il pilota abbandonava l'apparecchio dandosi alla fuga e riuscendo a oltrepassare la linea di demarcazione delle due frontiere prima che potesse venir raggiunto dalla gendarmeria. L'apparecchio è stato sequestrato.

Segnalano dal Lussemburgo che un apparecchio militare francese da bombardamento leggero ha lungamente sorvolato quel territorio, attraversando diagonalmente il Granducato per raggiungere senza passare sopra le linee della Mosella, il territorio germanico. L'apparecchio, giunto sopra Grevenmacher, tentava di sorvolare

Ferma continuità

ISTANBUL, 11. — I giornali continuano ad occuparsi del comunicato del Gran Consiglio del Fascismo e riportano i commenti della stampa italiana ed estera alla stampa seduta. Il *Journal d'Orient* pone in rilievo specialmente le cose dal comunicato risultanti la ferma continuità della politica estera italiana nelle attuali contingenze.

Politica di intransigente

vigilanza nel Mediterraneo

BUENOS AYRES, 11. — I giornali continuano a pubblicare commenti stranieri e italiani al Gran Consiglio. Il "Gangoo" pone in rilievo la politica italiana che è e sarà di intransigente vigilanza nel Mediterraneo.

Il ministro Cantillo ha precisato ai giornali argentini quale sarà l'atteggiamento di questo Governo a Ginevra facendo presente che l'Argentina solleciterà l'espulsione della Russia dalla S. d. N. Se il suo punto di vista non sarà condiviso, ciò vorrà dire che per l'Argentina sarà giunto il momento di prendere in considerazione il proprio ritiro da Ginevra. Il ministro ha poi energicamente smentito che questa iniziativa sia dovuta ad istigazione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

L'atteggiamento dell'Italia nei confronti dei Balcani

L'AJA, 11. — Il "Maasbode", in un articolo editoriale esamina dettagliatamente il comunicato del Gran Consiglio ponendo in rilievo l'atteggiamento italiano specialmente nei confronti dei Balcani.

L'editoriale dell'*"Algemeine Handelsblad"* pone in rilievo diffamazione e sentimenti di indignazione mondiale per l'aggressione russa contro la Finlandia rilevando l'accorrere di molti volontari in aiuto di quella Nazione e sottolineando che con l'assistenza materiale si può ottenere qualche cosa mentre una assistenza del tipo di quella della S. d. N. ha un valore assai problematico.

I colloqui del Duce

La sistemazione difensiva delle frontiere metropolitane

ROMA, 11. — Il Duce ha ricevuto, presente il Sottosegretario di Stato alla guerra, generale Soddù, il generale Monti comandante di corpo d'armata, il generale del Genio, Amoroso, ed il colonnello del Genio, Fortunato, coi quali ha conferito circa lo stato dei lavori di sistemazione difensiva delle frontiere metropolitane.

L'ottima situazione politica militare ed economica dei Galla e Sidama

ROMA, 11. — Il Duce, presente il Ministro per l'Africa Italiana ha ricevuto il generale designato d'armata Pietro Gazzera, governatore del Galla e Sidama, il quale gli ha riferito sull'ottima situazione politica militare ed economica di quel territorio e gli ha recato quattro chili d'oro offerto spontaneamente dalle popolazioni del suo governo in segno di devoto omaggio al Fondatore dell'Impero.

Il Duce ha espresso al generale Gazzera il suo elogio e, nel disporre che l'oro fosse versato alla Banca d'Italia, ha incaricato il suo Governatore di recare alle fedeli popolazioni del Galla e Sidama, la sua parola di alto compiacimento.

Il Duce ha espresso al generale Gazzera il suo elogio e, nel disporre che l'oro fosse versato alla Banca d'Italia, ha incaricato il suo Governatore di recare alle fedeli popolazioni del Galla e Sidama, la sua parola di alto compiacimento.

Mutilati e combattenti esprimono al Duce la loro devozione

ROMA, 11. — Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi: «I mutilati d'Italia, che fin dal tempo della guerra furono di esempio al popolo e dopo la vittoria tennero fede al sacrificio condannando i vecchi governi e i vecchi partiti finché nei giorni della marcia su Roma diedero al Fascismo un'adesione cui in nessun momento temerò meno, ringraziano il Duce del riconoscimento dato a tutti i soldati. Con questo atto di portata storica il Partito nella sua sintesi dei valori ideali della guerra e della rivoluzione assurge a simbolo e presidio della perfetta unità del popolo italiano. Carlo Delcroix».

Duce, festa grande dello spirito e oggi per i combattenti italiani dei quali Vi degnate accogliere l'antica nobilissima aspirazione. Solidali nel considerare e sentire la Rivoluzione come il retaggio di gloria e di onore da Voi raccolto sui campi insanguinati della vittoria, essi Vi rinnovano l'occasione del loro animo di devoti alla Patria fascista. Comandante Duce, che la nostra legge etica fa in noi perfetta e consapevole la virtù dell'obbedienza. Amilcare Rossi».

Le scuole nelle sedi del Partito

Le disposizioni per l'immediata disponibilità dei locali

ROMA, 11. — Il foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 24 reca:

Segnalo ai Segretari federali la seguente circolare inviata dal Ministro dell'Educazione nazionale ai R. Provveditori agli studi in merito alla istituzione di scuole elementari nelle sedi delle organizzazioni del P. N. F. prevista con foglio di disposizioni n. 19:

«In relazione al comunicato ufficiale del 7 corrente e a quanto pubblicato il Foglio di disposizioni del Partito del 5 dicembre XVIII vi invito a prendere immediatamente contatto con il Segretario federale allo scopo di accertare nel più breve tempo possibile la disponibilità dei locali che nei capoluoghi e frazioni o nei comuni o frazioni della provincia possono essere adibiti ad uso scolastico. Tali locali dovranno servire: a) a trasferire le classi elementari che attualmente funzionano in aule insufficienti o antichissime pregiudizievoli alla salute dei fanciulli; b) a sfollare mediante adempimento classi troppo numerose e cioè con un numero di alunni superiore a 60; c) ad accogliere i fanciulli che in alcune località distano dalla scuola o per difetto di locali scolastici o per la distanza dalla scuola più prossima.

Le nuove scuole che ne risultano saranno a tipo ordinario o rurale o sussidiato a seconda delle peculiari condizioni di ciascuna località. Per l'arredamento delle aule e i servizi relativi prendere accordi con la podestà ed occorrendo con le autorità politiche, in modo che sia provveduto rapidamente anche con mezzi di fortuna. Appena compiuta la ricognizione dei locali adatti e ad ogni modo non oltre il 20 del mese corrente ne darete notizia al Ministero (Direzione generale Istruzione elementare div. 2.a), facendo in

pari tempo entro i limiti di assoluta indispensabilità le proposte per la istituzione di nuove scuole.

Il Ministero in base ai maggiori stanziamenti che saranno concessi dalla finanza vi assegnerà la somma necessaria alle nuove istituzioni. E' mio vivo desiderio che il funzionamento delle scuole nei locali del Partito abbia inizio alla riapertura delle lezioni dopo le vacanze natalizie. Attendendo assicurazione dell'esatto adempimento di quanto ho disposto».

Con la circolare sopra riportata il Ministro dell'Educazione Nazionale ha posto sul piano della immediata realizzazione pratica l'iniziativa della istituzione di scuole nelle sedi delle organizzazioni del P. N. F. I Segretari federali prendano senza indugio i necessari contatti con i R. Provveditori agli studi ed impartiscano disposizioni ai segretari dei Fasci dipendenti, perché procedano d'intesa con le autorità scolastiche all'attuazione del provvedimento.

Il Duce consegna le lettere di Verdi al Presidente dell'Accademia d'Italia

ROMA, 11. — Il Duce ha ricevuto il Presidente della Reale Accademia d'Italia, al quale si è compiaciuto consegnare le 365 lettere autografe di Giuseppe Verdi a Giuseppe Pirolì, che costituiscono il preziosissimo carteggio offerto di recente al Duce per volontà del compianto figlio del Pirolì e dal Duce stesso destinato all'Accademia d'Italia.

Di tale raccolta che rappresenta una documentazione incompensabile per la conoscenza psicologica del maestro e per la storia dell'opera sua, l'Accademia d'Italia organizzerà fra breve una apposita mostra alla Farnesina e curerà successivamente come già di altri importantissimi carteggi verdiani una edizione a stampa, convenientemente illustrata.

Il Duce ha ricevuto poi il camerata Biagio Vecchioni, presidente dell'Istituto nazionale fascista infermi sul lavoro, che gli ha ampiamente riferito sull'andamento delle operazioni dell'Istituto e sul programma di sviluppo dell'azione di esso specialmente nel campo dell'assistenza sanitaria e di quello dell'impiego dei fondi e lo ha informato circa le costruzioni in corso e quelle che saranno iniziate tra breve.

Ha anche dato notizia dell'istituzione della scuola superiore per assistenti fasciste del lavoro organizzata d'accordo con il P. N. F., sul tipo delle altre scuole superiori del Partito e che darà modo all'Istituto di avere a sua disposizione elementi idonei per una efficace azione di assistenza spirituale e materiale ispirata a direttive fasciste. Il Duce ha preso atto del continuo e favorevole incremento dei risultati dell'I.N. F. A. I. L. e del perfezionamento dell'opera che esso svolge.

Il Duce ha anche ricevuto il cons. naz. Cicogna, amministratore della Chatillon, che gli ha presentato un compendio di confezioni maschili fabbricate in serie e composte totalmente in filatura di fibre autarchiche, illustrandogliene la piena rispondenza ad ogni necessità del consumo, sia dal punto di vista tecnico che economico.

I prodotti presentati al Duce sono stati confezionati nel nuovo moderno ed importante stabilimento della Società Abital del gruppo Chatillon, sorto nella zona industriale di Apuania. Il Duce ha espresso al cons. naz. Cicogna il suo compiacimento approvandone i programmi.

La visita a Napoli del Segretario del Partito

NAPOLI, 11. — Ieri mattina, proveniente da Roma è giunto a Napoli il Segretario del Partito, accompagnato dal capo di gabinetto, dal Capo di S. M. della Gil e dal segretario particolare, il gerarca si è recato alla Federazione, dove ha reso omaggio al Caduti per la causa fascista, intrattenendosi poi con il Federale e con le autorità cittadine per la discussione di problemi locali e ricevendo alcuni fascisti che hanno desiderato conferire con lui.

Il Segretario del Partito si è poi recato alla sede del Comando Federale della Gil visitando i locali.

Nel pomeriggio il Segretario del Partito, accompagnato dal federale ha visitato il Collegio della Gil, «Costanza Ciano», fondazione del Banco di Napoli, la mostra delle terre d'oltremare e alcune case littorie in costruzione. In serata è ripartito per Roma.

Il gesto di Balilla celebrato al Santuario di Oregina

GENOVA, 11. — Ieri mattina al Santuario di Oregina, presenti le autorità e le gerarchie cittadine repartiti della Gil e rappresentanza di organizzazioni fasciste si è svolta una solenne funzione a commemorazione della cacciata degli austriaci nel 1746, dopo il leggendario gesto di Balilla.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

plotoni di comando delle classifiche si stendono in fila indiana

Nella giornata dominata dal gioco duro l'Ambrosiana pareggia a Genova mentre Venezia e Triestina soccombono a Novara e a Torino

Il Padova torna alla vittoria mentre il Brescia vince a Udine

I risultati

| DIVISIONE NAZIONALE A | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE B | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE C | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE D | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE E | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE F | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE G | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

COPPE E TORNEI

| DIVISIONE NAZIONALE A | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE B | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE C | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE D | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE E | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE F | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE G | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

Novara-Venezia 2-0 (1-0)

NOVARA, 11. — E' stata una ben brutta partita quella giocata ieri fra le squadre del Novara e del Venezia. Brutto sotto tutti gli aspetti sia per il gioco, che non se ne è visto, sia per la faticosità dei giocatori e soprattutto per il cattivo arbitraggio. Non è stato certamente quello di ieri il gioco della palla rotonda, ma una caccia all'uomo, che si cercava di colpire ai piedi, alle gambe o in qualsiasi altra parte del corpo. Sono stati i novaresi a dare inizio ai colpi duri, mettendo subito fuori combattimento Formenton dopo appena un minuto e mezzo di gioco. L'arbitro ha lasciato correre e la partita quindi è andata in porto in peggiori condizioni, con i piedi e i polsi in molte contusioni. Il sig. Ciambrelli, che dirigeva l'incontro, è stata la causa principale, e non la sola, di quanto è avvenuto e quando ha cercato di mettere la partita su di una linea di correttezza ormai troppo tardi e le espulsioni da lui decretate dell'azzurro Calzolari prima e del nero-verde Di Gennaro poi non sono valse a nulla, ma hanno reso la partita ancora più confusa e caotica.

Il Venezia è la squadra che più ne ha sofferto poiché, scesa a Novara priva di Pernigo, si è vista subito minorata nella sua efficienza dall'incidente occorso a Formenton, che, durante un'azione d'attacco, è venuto colpito in area di rigore novarese da Mazzucco al ginocchio sinistro in maniera assai grave, tanto che nonostante tutta la buona volontà dimostrata di fare per lo meno il palo all'altezza del veleno dopo circa una mezz'ora abbandonava definitivamente il campo per non rientrare più. Poco dopo il colpo subito da Formenton era il turno di Corbelli a sentirsi la carezza fortunatamente in maniera non grave, ancora di quel terzino Mazzucco, che nell'ottobre aveva fatto un malcelo al nazionale Piola, si era recato alla fine della partita zoppicando e alla fine della partita zoppicando e alla fine della partita zoppicando.

Le azioni si alternano da un campo all'altro in un gioco sempre più brutto. Al 16' il Venezia è in angolo ed al 21' Calzolari per un calcio d'angolo a Basudini viene espulso. Il Novara svolge qualche pericolosa azione di attacco, mentre anche il Venezia si fa sovente minacciato. Si giunge così al 27' in cui Romano con un forte tiro sta per concludere, ma Tortora, che è a ridosso di Basudini nel respingere il pallone, lo manda in rete, come si è detto. Il Venezia cerca di reagire a questo nuovo colpo della sfortuna e Tortora passa al centro dell'attacco, mentre Stefani va a sostituirlo. Al 30' però i veneziani subiscono un altro colpo d'angolo e nell'azione che ne segue Di Gennaro si scontra con Tortora, che rimane a terra. Interrogano l'arbitro e tutti i giocatori della due parti provocando vivaci discussioni. Conclusione: Di Gennaro viene espulso, Tortora ritorna terzino ed il Venezia, pur ridotto a nove uomini, cerca di segnare almeno il punto della bandiera ed al 36' per poco non riesce nell'intento, poiché un pronto intervento di Galimberti manda lontano un pallone diretto in rete. Al 33' il Venezia era stato costretto in calcio d'angolo ed un altro ne subisce ad un minuto dal fine.

NOVARA: Sain, Mazzucco, Galimberti, Rigotti, Vale, Galli, Calzolari, Romano, Tortora, Versaldi, Barberis. VENEZIA: Basudini, Tortora, Di Gennaro, Stefani, Puppato, Pandroni, Alberti, De Filippis, Formenton, Corbelli, Basudini. Arbitro: Ciambrelli.

Le partite di domenica 17

| DIVISIONE NAZIONALE A | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE B | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE C | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

Le classifiche

| DIVISIONE NAZIONALE A | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE B | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE C | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE D | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE E | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE F | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE G | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

| DIVISIONE NAZIONALE H | |
|-----------------------|-----|
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |
| Novara-Venezia | 2-0 |
| Triestina-Torino | 1-1 |
| Genova-Ambrosiana | 1-1 |

Learn

**Il Vito
Lonigro
Dolo-Ces**

DOLO, 11. —
tendo decisi a
contro sono r
loro gioco tecn
gia. Infatti l'a
to con bravura
niata su Sissi
costringendo l
lavoro, di dife
dimostrato di
cui a tempisti
vare con brav
bravo Fiorotto
Il punto del
29° con Bertol
vato con due t
il guardiano ci
sare di precisio
le ha segnato
ripresa la sq
dalla stanchezz
lessa che s; er
della, anpropr

certa superior
... ottengono

Be'luno-M
BELLUNO,
attesa per qu
ti oltre 2000
stato alla par
reno pesante,
stato molto v
dotto dalle d
ha giocato co
le azioni dei b
precise e red
po il Belluno
al 29° da Do

cio di rigore
nel primo ter
tre calci d'an

tro calli e an-
luno. All'iniz-
gevoli azzori-
a segnare altri
rito di Ghell-
seguava con
ge e con G.
nea.
Belluno: F.
Pozzan, Brust-
Doglioni, Ghe-
Mestre II: Po-
ni; Bobo, Per-
lina, Maresca-
Campanella.

Vittorio-V

Affermazioni
tenuta ieri di
affermazione
dire che con-
plicare ma orga-
nare con più
no. La squa-
ra di un cer-
intelligente,
tutto il gioco
ha nelle due
di diamante,
Ma nel com-
di Vittorio ha
una ammirer-
dimento. Il
cato nell'insie-
le prodezze

vidualità per
chi più peric

La partita
e combattuta
le squadre
pgetto dal pri
torio ha chiu
mo tempo pe
Garbosi. Nell
segnato la
spiti, mentre
di quella pe
Vittorio:
Campidellor
ni Frassetto
bosi, Carlin,
zia C. Fiora
linzi, Santa
para, Gianol
da, Arbitro:

Adriese-
ADRIA, 1
ranto ha vol
a una pubb
di Vittorio,
che del pron
della riserve
dente a seve
dra bianco
che aveva fr
lari di prima

segnare il pa
quarti del te
ben conosciu

L'incontro
inizio veloce
e due punizioni
quali Luiset
impegnati qu
Rampazzo se
37 l'Adria s
al 45 azioni
presa sa ha
primo Segan
ter

terra contus
tesa verso il
to viene...

to viene atteso
tu col portiere
vede e concorda
van che insa-
rientra Segar-
tutta la dura-
35' registri
contro gli os-
lo contro i
una forte pr-
però non rie-
fesa adriese
tamente im-
angoli contr-
indi la fine d-
pari.

Vicenza P

VICENZA

impegno po-
nigo la part
nomia mono
periorità de
minuti di gi
te di Bianc
fasi di gioco
difendere la
dell'avversar
ferto a cau

1

Libreria

MARIA THEODOLI DE LUCA: M
ricordo... ho visto Garzanti ed
Roma, L. 20.

Roma d'una volta, con le sue secolari tradizioni di vita fastosa e popolaresca e con una società divisa dal dissidio non ancora composta di partigiani risolti della nuova Reggia italiana e i fedeli religiosamente devoti al caduto Governo pontificio, Roma dell'ultimo Ottocento (periodo di tempo ancora vicino a noi e che pare già tanto lontano) l'ispiratrice prima di questo libro, è stata l'occasione per una mirabile varietà di aneddoti con cui, pure attrettanti spiragli sulla realtà storica del costume pubblico e privato. Felici intuizioni, argute osser-

ra e rapito di Vladimiro nel 1911, ar nel 1933 del delat della. Non a attribui ito imo alla o quello che a il riu.

misero in a, bastare Di nestro ne di ca, in scacco

disperato
ma a Bru-
del fronte
di Bes-
al coman-
sorprende
le truppe
le ultime
bolcevismo
vivo vivavo
visti estr.
gea.
una termi-
nata

sa, la gio-
la fronte ad
a e preoccup
in aiutu
giongono più
no in men.
Finlandia.
ollern. Egli
verno si im-
non ottiene
ra, corrup-
in Svezia.
in edizio-

sa, la gio-
la fronte ad
a e preoccup
in aiutu
giongono più
no in men.
Finlandia.
ollern. Egli
verno si im-
non ottiene
ra, corrup-
in Svezia.
in edizio-

...po, devono
...presenti qual-
...ha bisogno
...re il nelli-
...e il grande
...la sua per-
...no argente
...affetto di Bal-
...dizian) ande-
...di fronte

Nella edizione de « Il Porto », esce, in un grosso volume di 535 pagine, una guida scritta e compilata con l'amore che egli porta alla gente, alla sua vita, da Arturo

part, for e, ggio. Il consiglio riuscì: il padre, potrà allora, così bbricotti e altre donò la madre signa del suo vita. Ha ricevuto e educazione

La città di Genova, che ha un'area commerciale, per l'industria, per il terziario, come pure per il settore delle comunicazioni, ha una vocazione nel settore delle comunicazioni marittime e terrestri. In base a questi criteri è stata completamente rifatta ed accuratamente aggiornata tutta la parte degli impianti di telecomunicazioni, compresi tutti gli arredi interni degli impianti, stata corredata, altresì, da un'attrezzatura e contenitori, oltre alla sua grande biblioteca, che ha una delle più importanti collezioni di testi di psicologia, di pedagogia, di filosofia, di sociologia, che riproduce praticamente un gran parte dello stesso abitato. La città per la vasta zona in immensa

lema, le feccie, la contiguità del Porto, ben 30 mila colori, contenenti il più grande numero di ricami, dei servizi e delle rispettive istituzioni, che si presentano, così, al toro con una assoluta evidenza, per facilitare al massimo grado la scelta. Il tutto è organizzato in un vasto piano, la parte dedicata a compenso normativo è disposta in ordine al quale la presente Guida per quanto si riferisce alla disciplina del lavoro, norme e disposizioni generali, è stata redatta dall'Azienza Mezzi Meccanici e degli Arredati Portuali, e per l'Ufficio del Lavoro Portuale di Napoli.

Tutte le disposizioni legislative regolamentari e particolari, che scorporano la dogana italiana dall'attività mercantile e del traffico nell'ambito portuale, sono state integralmente e fedelmente riprodotte, corredate di ogni opportuno richiamo, e sistematicamente ordinate in modo da facilitare la consultazione e la ricerca.

La « Guida », che vorremmo vi sia attuata per il porto di Venezia, è, naturalmente, di difficile consultazione anche per coloro che vivono dell'attività del porto.

La Guida. L'abate Stefano

1. VIROLO è un libro di
S. Bulli, Chierchia.
L'autore, ben noto come storiografo della storia recente, e di quella in particolare, di Chierchia, illustra la figura di un naturalista del '45, la città, che visse fra il 1745 e il 1845, giungendo ad alta fama di studioso e di scienziato, e che fu il primo a dare il nome di "clodense" a quella flora e fauna locale e maestri un altro celebre naturalista del giotto, il Nardo. Interessanti i documenti inediti con quasi 500 nomi di piante e animali, e la mappa comunale col territorio di Chierchia, fatta dal Chierchini, in

sione delle vicende napoleoniche.

Teatri e concerti

La stagione della "Venice",
dalla sera e mezzi di trasporto

La limitazione della circolazione automobilistica aveva fatto prospettare la possibilità di abolire, per gli spettatori dei grandi teatri italiani, l'obbligo dell'abito da sera, sin qui tradizionalmente mantenuto e rispettato; questo allo scopo di agevolare l'afflusso al teatro degli spettatori residenti nei quartieri periferici, e privi della possibilità di usufruire di mezzi di trasporto individuali. La particolare situazione di Venezia — dove minima è la percentuale del pubblico che usa l'automobile — escludeva la possibilità di ricorrere all'abolizione dell'abito da sera; tale provvedimento non è stato del resto attuato dalla Scala né dal Teatro Real, che hanno provveduto all'istituzione di speciali servizi di trasporto. Per le serate di spettacolo alla Fenice saranno attuati i consueti servizi di comunicazione pubblica, mentre la mitissima condizione praticata per le gondole e la possibilità di richiedere il telefoncinquante dalla propria abitazione al più vicino traghetto indurranno certamente gli spettatori ad usare in più larga misura del comodissimo mezzo di trasporto veneziano. Anche per l'imminente stagione vige quindi l'obbligo dell'abito da sera per le prime rappresentazioni e dell'abito normale per le altre, escluse naturalmente le popolari e le diurne; ed il rispetto della consuetudine tornerà inglobamento gradito al pubblico, che nel complemento dello spettacolo offerto dall'eleganza dell'edilizia vede un elemento non trascurabile di attrattiva e di signorilità. Vi si aggiunga il considerevole vantaggio economico che ne deriva ai numerosi lavoratori dell'abbigliamento.

La nuova e pratica sistemazione della galleria e del loggione ed i prezzi mitissimi fissati per questi settori di posti — senza parlare delle facilitazioni riservate al Dopopopolare, delle rappresentazioni popolari e dei sabati teatrali — assicurano d'altra parte ad ogni classe di cittadini la possibilità di partecipare con minima spesa a spettacoli di alto pregio artistico e culturale: un semplice esame dei prezzi fissati per gli altri maggiori teatri d'Italia dimostra come in nessuna città vengano attuate con eguale efficacia pratica le direttive per l'educazione artistica del popolo lavoratore.

Il ritiro della tessera d'abbonamento prosegue alle boglietterie del teatro con il consueto orario; proseguono pure la vendita degli abbonamenti per i palchi di terza fila e per le poltrone tuttora disponibili.

IN TRIBUNALE

Una collusione in bacino di San Marco

Il 20 gennaio 1938 causa la fitta nebbia che aveva ostacolato per quasi tutta la giornata la navigazione in bacino di S. Marco all'interno del canale omonimo si verificò una collusione tra la motonave «Alfano» dell'Anel che si dirigeva verso l'approdo di S. Zaccaria ed il piroscafo «Fanny Brunner» della Società Ipreovich. L'«Alfano» comandato dal padrone marittimo Domenico Ravagnan ripeté la rottura dell'opera morta del piano di coerenza mentre sei passeggeri e due uomini di equipaggio rimasero feriti; sul «Fanny» che subì una lieve avaria si trovavano il comandante capitano Fortunato Sini di anni 50, la Spalato ed il pilota Domenico Gioia di anni 43.

Fu aperta un'inchiesta per accertare la responsabilità ed il Pretore di Venezia in data 26 aprile di quest'anno assolse il Ravagnan per non aver commesso il fatto e condannò l'«Alfano» agli altri due ad un mese ciascuno di reclusione ed al beneficio della condizionale.

Entrambi ricorsero allora in appello che si è svolto nella mattinata di ieri alla seconda sezione del nostro Tribunale. Dopo le deposizioni degli appellanti e l'arringa dei difensori il Pubblico Ministero ha chiesto l'assoluzione loro per non aver commesso il fatto. Il Tribunale ha fatto le sue conclusioni dell'accusa. Per il Sini difeso dall'accademico di Italia S. E. il prof. Manzini e dall'avv. Anzi ha parlato quest'ultimo per il glorioso difensore degli avvocati Fossier e P. Casellati il primo.

Colpevoli di violenza privata

Al Cavallino Battista Vignotto di anni 24 nativo di Burano avete relazioni con una giovane la resa madre di un bel bimbo che riconobbe per suo senza voler più saperne di lei d'allora in poi.

La notte del 24 maggio u. s. il Battista ed un suo parente Pietro Vignotto di anni 23 si resero responsabili di tentata violenza carnale contro questa giovane e di estorsione in violenza privata per averle strappato un velo che avrebbe dovuto costituire la prova della sua disonestà. Il processo si è svolto a porte chiuse ed Tribunale ritenendo che Vignotto rei di violenza privata li ha condannati ciascuno ad un anno ed un mese di reclusione, ai danni verso la parte civile da liquidarsi in separata sede ed alle spese di costituzione e rappresentanza in L. 400. Difensore dei due Vignotto avv. Gianquinto, la donna si era costituita parte civile con l'ausilio dell'avv. C. Buttarò.

E tutto per una forcola

Una forcola del valore se ne valuta in L. 3.75 e il corpo del reato. Vignotto Palmiro pescatore di Pellistriana accusa il compagno Giovanni Zennaro di anni 43 di avergliela rubata e tra i due dallo scorso febbraio in cui è avvenuto il fatto si è acceso un vivo rancore, poiché mentre il primo protesta di aver riconosciuto la propria forcola nella barca della Zennaro dal modo con cui roghi e da un chiodo nel morso, l'altro afferma la propria innocenza.

La non ha rubato nulla, è il Vignotto un testardo, un cocciuto il quale vuole puntarsi anche su quella che è completamente falsa. Viene interrogato il falegname che esegue la riparazione e costui sostiene che la forcola in questione sia proprio quella del Vignotto. Nuove proteste da parte della Zennaro che vengono presto sedate dal presidente. La Zennaro è una l'ho acquistata a

«Diello», e «Tosca», al Malibran

Come fu già qui annunciato, nei giorni 15, 16 e 17 corr. al Teatro Malibran avranno luogo quattro recite straordinarie delle opere «Diello» e «Tosca», che avranno come interpreti principali Aureliano Pertile, nella veste di Otello e Maria Carbone in quella di Tosca. Gli altri artisti principali sono il soprano Juanita Toso, il tenore Francesco Carrino e i baritoni Vincenzo Guicciardi e Apollo Granforte.

Le opere sono in allestimento scenico, e le prove verranno proseguite nel modo più intenso.

Il pubblico dimostra il suo vivo interessamento, e ne è prova il numero veramente rilevante di prenotazioni che sono giunte alla Direzione del teatro. La vendita dei posti e palchi ha inizio oggi presso il botteghino del Teatro Goldoni; i posti prenotati devono essere ritirati entro oggi cessano le prenotazioni dando corso direttamente alla vendita per tutto e quattro le rappresentazioni.

ROSSINI

Ieri sera nell'avanspettacolo s'è prodotta la Radiorchestra di Giorgio Linchi e Vilma Susi di cui fanno parte Anna Parisi, Fina Tatti, divergenti Ro - Li - No e il balletto Ritz Reveu.

Spettacoli d'oggi Teatri

Malibran 16.30 ULTIMA RECITA CON Adolphe Menjou, George Murphy ed il fantoccio Me Cart.

Rossini 16.30 Cinema Varietà Sulla scena: Giorgio Linchi e la sua orchestra. - Sullo schermo MOGLIE IN PERICOLO.

Cinematografi

Olimpia L'EREDITA' IN CORSA. V. Cesari, E. Viarisio.

Lo statuto della Scuola tecnica industriale di Murano

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. L. con cui è approvato lo statuto della R. Scuola tecnica industriale di Venezia-Murano. Il regolamento è già andato in vigore dal 16 ottobre 1939 XVII. La Scuola per l'attuazione dei suoi fini oltre a godere dei beni immobili e mobili che le sono e le saranno assegnati, dispone di un contributo del Ministero dell'Educazione Nazionale di lire 212.500 annue e dei proventi delle tasse e contributi scolastici, degli eventuali contributi e sussidi di enti pubblici e privati nonché di eventuali lasciti e donazioni.

mente al mio figliuolo. Egli viene Chigi ancora due anni fa untasentito e ricostruisce con cenni il modo con cui la forcola si spezzò, fu riparata impingandoci con la sua cantilena una decina di minuti.

L'escussione dei testi termina con un'invocazione alla giustizia da parte dell'imputato e quindi il processo fila alla sua conclusione con la condanna dello Zennaro ad otto mesi e quindici giorni di reclusione e L. 400 di multa mentre il Vignotto se ne torna trionfante con la forcola sotto il braccio. Difensore avv. C. Buttarò.

I francobolli commemorativi del centenario delle Ferrovie

ROMA, 11

Per celebrare il I. centenario delle Ferrovie Italiane è stata emessa una serie di tre francobolli commemorativi nei tagli di lire 0,20, 0,50, 1,25.

I tre francobolli, che sono validi per il pagamento delle tasse postali, saranno posti in vendita presso tutti gli uffici postali del Regno dal giorno 15 dicembre 1939 XVII.

La nuova sede dell'Istituto topografico dell'Impero

ADDIS ABEBA, 11

Stamane, alla presenza delle autorità militari, del Podestà e del direttore dell'Istituto geografico militare di Firenze, ha avuto luogo la cerimonia di inizio dei lavori per la costruzione della nuova sede dell'Istituto topografico dell'Impero. Il nuovo importante edificio coprirà un'area di oltre 8000 metri quadrati.

Una tragedia della pazzia

AREZZO, 11

La signora Liliana Sundoin in Gamarra di anni 31, da Livorno, abitante in via Curtalone 2, ha espulso un colpo di pistola contro la figlia Lea di sei anni, ammalata dalla nascita ed in guaribile. La povera bambina è stata trasportata all'ospedale in condizioni disperate e poco dopo è spirata. Il marito avv. Leonetto Gamarra, trentottenne, livornese, dal 1938 segretario dell'ente provinciale per il Turismo di Arezzo, giunto in casa, in preda a grande agitazione, ha dovuto essere internato nell'ospedale provinciale neuropsichiatrico.

Orribile fine d'una vecchia

BORGOSIESA, 11

La contadina Margherita Lannari di anni 80, della frazione Orlungo, mentre era intenta a raccogliere delle castagne, sentendo freddo, accendeva il fuoco per riscaldarsi, ma avvicinandosi troppo al braciere, si appiccava il fuoco alle vesti. Priva di soccorsi la poveretta, poco dopo decedeva per le gravi ustioni riportate.

Una madre di diciotto figli muore a 105 anni

MADRID, 11

Una donna di 105 anni è deceduta nella città spagnola di Murcia. Essa ha lasciato 18 figli viventi e gran numero di nipoti e bisnipoti.

SPORT

CICLISMO

I diciotto corridori designati per la settimana di Tripoli

ROMA, 11

Il calendario per l'anno XVIII della Federazione ciclistica italiana verrà pubblicato a fine del corrente mese. Il presidente interinale ed il segretario della Federazione parteciperanno il 16 corrente alla riunione di presidenza dell'U. C. I. a Brusele, riunione nella quale verrà stabilita la sede del congresso del 1940 e verranno discussi tutti i problemi più importanti del ciclismo internazionale nel quadro dell'attuale stato di emergenza. Fermo restando che i licenziati della Federazione ciclistica italiana, possano partecipare tanto a gare su strada quanto a gare su pista, la presidenza federale ha deliberato di istituire una nuova «licenza» (debuttant) del costo di Lit. 6 valida soltanto per partecipare a gare su pista. Sono stati designati a partecipare alla riunione indicata dal direttorio della 19. Zona dal 14 al 21 gennaio (settimana di Tripoli) i seguenti corridori: Ballo, Bartali, Battersini, Bini, Bizzi, Ciannatti, Chiappini, Cinelli, Favalli, Guerra, Latini, Lazzarini, Leoni, Ricci, Saponetti, Taddei, Vicini, Servadei.

PALLA CANESTRO

Il calendario della Gil femminile

ROMA, 11

Il calendario delle gare di ritorno del secondo girone del campionato italiano femminile divisione nazionale B categoria Gil è il seguente: 1. a giornata 17 dicembre, Bologna-Udine, riposa Venezia. 2. a giornata, 24 dicembre Venezia-Bologna, riposa Udine. 3. a giornata, 31 dicembre, Udine-Venezia, riposa Bologna.

NUOTO

Il Direttorio federale convocato

ROMA, 11

Per domenica 17 corrente è convocato a Roma il Direttorio della Federazione Italiana Nuoto. Intanto la Federazione stessa ha reso noto oggi un lungo elenco di arbitri e giudici promossi alla categoria superiore.

Gara sociale di fioretto

fra scelte e giovanetti

Il Circolo della spada con l'autorizzazione del Comitato regionale della III Zona per la scherma e col benestare dell'Ufficio sportivo fascista indice per la seconda quindicina di gennaio un torneo sociale al fioretto fra scelte che non hanno compiuto il 14 anno di età e fra giovanetti che non hanno oltrepassato il 17. anno col seguente programma:

I due tornei avranno luogo nella sala del Circolo. Vigerà il regolamento internazionale. Gironi all'italiana a 3 colpi per le scelte, a 5 per i giovanetti. Le iscrizioni vanno inviate alla Segreteria del Circolo e non è dovuta nessuna tassa d'iscrizione.

Direttore tecnico del torneo il m. g. C. De Leonibus. I primi 4 classificati per ogni torneo avranno un premio ed un artistico diploma.

Le gite del Gruppo veneto sci

Dato il favore che hanno incontrato negli sportivi le gite della scorsa settimana, il Gruppo organizza anche per sabato 16 e domenica 17 due torpedoni per l'Assolo Rolle.

Le iscrizioni per le due gite si aprono martedì sera in sede e per la partenza di sabato continueranno presso la C.I.T. in piazza S. Marco che gentilmente si è offerta per comodità dei partecipanti, e si chiuderanno venerdì sera sempre presso la sede al Ponte dei Dai. Le quote di partecipazione sono le seguenti: per la gita con partenza sabato L. 85 i soci e L. 90 i non soci; per la gita di domenica con partenza alle ore 5.30 dal Piazzale Roma L. 32 per i soci e L. 34 per i non soci.

La presidenza comunica pure che con domenica 17 sarà aperta con servizio di alberghetto la Capanna M. Avena a Croce d'Aune.

Giovani fascisti preavieri

all'Aeroporto "Gino Allegri",

MIRA, 11

L'altro giorno i giovani fascisti del plotone preavieri di Mira, guidati dai loro comandanti, si sono recati a Padova per una visita all'Aeroporto «G. Allegri».

Il plotone è stato accolto dagli ufficiali addetti all'aeroporto, i quali hanno illustrato durante la visita ai capannoni, l'efficienza e la potenza dell'ala italiana. I giovani che, con il più entusiastico interessamento, avevano compiuto la visita, hanno potuto constatare quale sia il valore della nostra aviazione.

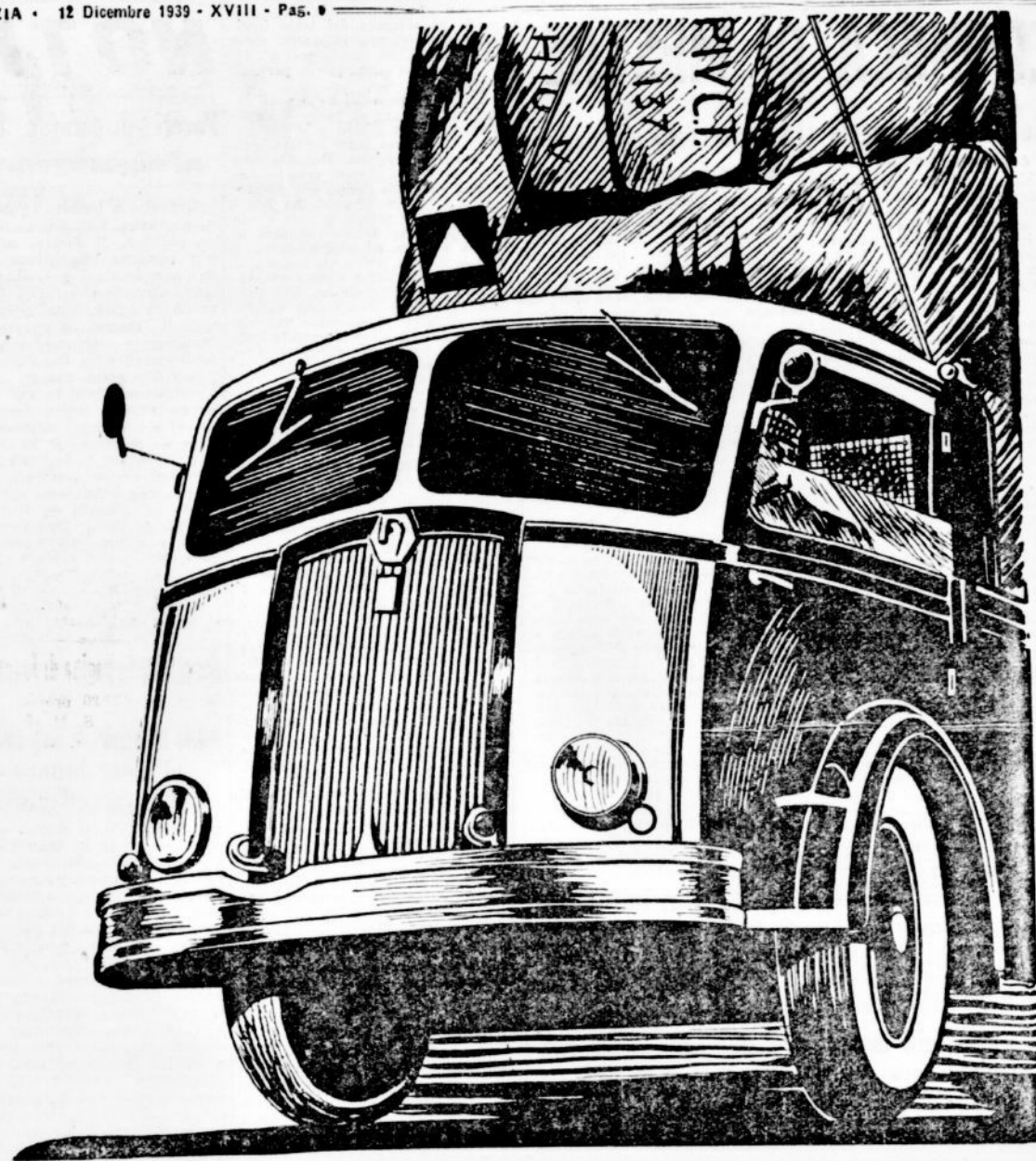
Il viaggio di andata e ritorno venne effettuato in bicicletta ed al rientro in sede il comandante dei giovani fascisti ha ricevuto il rapporto, che dopo il saluto al Duca ha rotto le righe.

Opere d'assistenza per lavoratori

inaugurate a Taranto

TARANTO, 11

E' giunto qui il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria che, dopo avere presenziato, in Prefettura, ad una riunione delle autorità e gerarchie locali, ha inaugurato le nuove sedi dell'Unione tarantina dei lavoratori dell'industria, della Cassa mutua, del Patronato nazionale ed altre importanti opere. Recatosi poi, alla grande scaletta prospiciente il Mar Grande, ha parlato alla massa dei pescatori che si erano ammassati con le loro imbarcazioni tutte imbandierate. Il cons. naz. Capoferri, successivamente, si è recato nei comuni di Grottaglie, Martinafranca e Manduria, ove ha inaugurato e ispezionato alcune opere del regime per la previdenza e l'assistenza dei lavoratori. Nei centri della provincia, così come nel capoluogo, le manifestazioni si sono svolte alla presenza di grandi masse di lavoratori, dalle quali, vibrante, si è levato il grido di fede e di devozione all'indirizzo del Duce.



FIAT 666N

È il nuovo autocarro di grande portata

potente

È il nuovo autocarro di tipo unificato

economico

È il nuovo autocarro di alto rendimento

veloce

Peso complessivo
12.000 chilogrammi
24.000 con il rimorchio

esenzione dalla tassa di circolazione per tre anni

tassa trasporti dimezzata
(cent. 0,5 per quintale-Km.)
per la durata di sei anni

Velocità massima
a pieno carico Km/ora **56**

Pendenza massima superabile a pieno carico circa **26%**
(con il rimorchio circa 13%)

Per informazioni e prove rivolgersi alle Filiali e ai Concessionari Fiat in ogni città d'Italia e dell'Impero

Supererà il successo del suo famoso predecessore: il 634 N

CRONACA DI MESTRE

Fascio di Combattimento

Calendario fascista
Si è iniziata in questi giorni la distribuzione del "Calendario fascista" per l'anno XVIII edito dal Direttore nazionale del Partito.
Per il ritiro gli interessati dovranno passare per la Segreteria amministrativa del nostro Fascio (Piazza Umberto I). Ogni copia costa L. 15.

Belfa fascista

Continuano a pervenire, con spirito veramente cameratesco le offerte a favore della Belfa fascista della GIL.

Mentre ringraziamo pubblicamente gli offerenti, pubblichiamo, qui di seguito il secondo elenco delle offerte: Trentin Giuseppe L. 20, Cassa Poeta del Pozzo di Chirignago 50, Soc. Vetrusco per il Gruppo di Porto di Marghera 2500, Battistella Annibale 100; squadristi Spolieri Pietro 20; Pistolato Attilio 20, Faoro ing. Salvatore 25; Fiorini Mario 15; Cardona Silvio 20; Lande Luigi 100; Bianchi Pietro 10, Segre ing. Umberto 10; Cantarelli Fabrizio 20, Fagnelli Marcello 20, Trevisan Tullio 20, Severi Gioacchino 10, Carnera Giuseppe 10, Giurin Romano 10, Cairo Stefano 5; Bortola in Augusto 5, Bolbo car. Italo 25, Andreola 5, Tostoli 5, Benazza Teresa 10, Cassa Poeta Impero di Marghera 30, Cantel Angelo 10, Donadell Giovanni 3, Lucarelli E. 3, Camparoli O. 10, Quaro Antonio 25, Soc. A.V.M.A. 25, Soc. Littratore 100, Sannicciolo Roberto 10, Aldighieri d. R. 10, Gioele 6, Grandesso Anna 5, Canzato Amelia 10, Zavatelli 20, Filan car. Giovanni 50, Romussi d. R. Pier, Banca Popolare Cooperativa di Novara 20, Maseo Emilio 5, Zasso Virginio 20, Soc. Odorico Odorico L. 100, Bertarelli Guido 10, Banca cattolica del Veneto 100, Soc. Natta 50, Burignaga Giuseppe 25, Annob. Marco 25, Colle car. Mario di Milano 100.

Soci della GIL

Sono iscritti alla GIL quali soci temporanei i signori Bortolato d. Tito, Cusinati d. Giulio che hanno versato la relativa quota di L. 60.

Per la giornata della madre e del bambino

Alacremente sta lavorando in questi giorni il Comitato dell'Opera Maternità ed Infanzia, per l'esito della giornata della madre e del bambino, sia veramente ottimo. Si sta preparando nella casa della Madre e del bambino in via Costa la mostra dei corbelli che verrà inaugurata sabato 16 corrente alle ore 15 alla presenza della autorità si comporrà di tutti i corbelli ed indumenti offerti dai cittadini che hanno risposto all'appello del Comitato.

Dopo il primo elenco delle offerte pervenute al Comitato: R. Ginnasio completi e 520 capi vestitori; Paolo Prosdocimo di Rosa 37 indumenti di lana; Signora Adolina Pauline 10 indumenti di lana; signorina Augusta Rolando, tre maglie di lana; signorina Anna e cchini, 3 vestiti completi di lana; signora Zaira Campesan: una culla completa.

Per festeggiare Santa Barbara

L'altra sera nella sala del Dopopolavoro Internazionale A. Catapan a Marghera un numerosissimo gruppo di soci delle associazioni artigiane, genieri e marinai di Italia si sono riuniti a banchetto per festeggiare S. Barbara: presenti invitate, vi erano pure autorità militari politiche e religiose.

Tutta la sala era addobbata di bandiere e di scritte e dei ritratti del Re e del Duce e vi erano pure i vessilli dei tre sodalizi.

Operai infortunati sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infermi di Marghera sono stati meditati Antonio Bertocco di anni 15 abitante a Favaro, apprendista dell'ILVA, inciampando su di un ferro cadde a terra e batté violentemente il ginocchio sinistro producendosi delle contusioni abrasive giudicate guaribili in dieci giorni.

Armando Lessini di anni 25 abitante a Badolo operaio della ditta Faccini nel carcere un cassone su di un autocarro perse l'equilibrio e cadendo si produsse delle contusioni e distorsioni al dito "pollice" della mano destra giudicate guaribili in dieci giorni.

Marchiori Giuseppe di anni 25 abitante a Venezia, dipendente della Cooperativa Caricatori e Scaricatori facendo rotolare un fusto di benzina si produsse delle ferite laceranti al palmo della mano destra, guarirà in dieci giorni.

Remo Bellucci di anni 21 abitante a Novanta, operaio dell'ILVA è stato colpito da un mattone caduto dalla piattaforma d'una armatura; riportò delle contusioni al dorso, del piede sinistro, guarirà in 10 giorni.

Giovanni Malgarotto di anni 23 abitante a Favaro, operaio della Pomb e Zanco riparando un filtro cadde riportando la distorsione del piede destro; guarirà in 10 giorni.

Isidoro De Gan di anni 20 abitante a Mira operaio della L.L.L. rotolando del filo si produsse delle ferite al dito pollice della mano sinistra giudicate guaribili in 10 giorni.

Entrano in un magazzino e rubano tutto quel che vi trovano

Ignoti la scorsa notte fecero una irruzione in casa di Prior Aglio di anni 34 abitante in via 93 Ottobre n. 27 e si diressero nel magazzino chiuso da un lucchetto.

Spezzintato con un ferro, i ladri poterono entrare nell'interno dove cercavano trovare chissà cosa, ma non volendo uscire a mani vuote si appropriarono di 6 galline e di alcuni capi di biancheria il tutto per un valore di 100 lire.

Un camino che brucia

Ieri sera verso le 21.30 improvvisamente s'incendiò un camino dell'abitazione di Guglielmo Frate abitante in via Torre Belfredo 16.

Chiamati i vigili al fuoco, questi si portarono sul posto con un'autopompa e dopo un breve lavoro, ogni pericolo poté essere sciolto, i danni sono lievi.

La ripresa della circolazione

Una serie di incidenti automobilistici

Un'auto contro un pianino
Un altro incidente automobilistico è avvenuto lungo la strada Miranese e precisamente nei pressi di Spinea, un'auto 1100 Fiat guidata dallo stesso proprietario Viretti Pietro di Venezia con a bordo tutta la famiglia era diretto verso Mestre, quando improvvisamente per lo scoppio del pneumatico anteriore destro si abbandonò e andò a cozzare contro un pianino. Nell'urto tutto l'auto rimase seriamente danneggiata come pure s'infransero alcuni cristalli di sicurezza.

La fortuna assisté i viaggiatori che non riportarono né una graffiatura né ammaccatura e se la carovana con un po' di paura. La macchina venne trasportata in una carrozza e i viaggiatori dovettero proseguire il loro viaggio in ferrovia.

Un'autocarro in fesse

Un altro incidente avveniva nei pressi di Tessera e precisamente vicino al Forte dove un autocarro della ditta Campesan stava dirigendosi in quella località e per cause non bene precisate, usciva di strada e si rovesciava nel fosso costeggiante la strada.

Sul posto dell'incidente accorsero dei militari che aiutarono i tre autocaristi ad uscire dall'autocarro. Con l'aiuto del comandante del forte l'auto venne rimossa e il medico di guardia gli riscontrò delle ferite da taglio profonde alla regione zigomatica destra e delle abrasioni al mallocco destro giudicandolo guaribile in giorni 10. L'infortunato è Maestri Gerolamo di anni 37 abitante in via Mestrina 10. L'autotreno riportò danni rilevanti.

Una valigia rovesciata e un ciclista investito

Un grave incidente automobilistico è avvenuto verso le 16.45 in via Principe di Piemonte. Un'auto Bialla targata 5591 VE condotta dal proprietario Rebeschini Pietro di anni 19 abitante a Zelandro stava trainando un autocarro targato 9526. Nel percorrere la via Principe di Piemonte, la prima macchina aveva sorpassato il ciclista Bissello Orfeo di anni 17 abitante in via Teodoro Vecchio 4 che proveniva dal lavoro si rovesciò sulla strada e colpì il ciclista che fu trascinato per la testa e riportò un strappo che lo spostò dalla sua direzione andando a cozzare con l'auto contro il pilone fioraviano n. 26. Dopo lo spostamento dell'autocarro, la Bialla poi si rovesciava nella strada.

Come sia stato colpito il ciclista, ancora non è stato accertato, il fatto è che il disgraziato si trovò ad oltre due metri di distanza dal luogo dove era stato trasportato. Subito dopo venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò una grave contusione al fianco sinistro e la frattura della mallica ricoverandolo con prognosi riservata. Sul posto della disgrazia ed all'ospedale accorsero subito agenti della P. S. e vigili. Il Rebeschini che si trovava nella macchina rovesciata rimase illeso.

Venditore di biciclette poco fortunato

Un altro caso analogo a quello pubblicato da noi ieri, è avvenuto a Marghera.

Certo Beldrin Pietro di anni 63 nativo di Mestre senza fissa dimora si presentava in un esercizio di vendita in vendita una bicicletta in ottimo stato da uomo, da mezza corsa marca Rem inglese, color rosso cupo con fanale a pila montata di freni da corsa, con cerchioni metallici e con copertoni rossi, a prezzo minimo. Mentre il Beldrin cercava l'acquirente, il brigadiere Dagnoli del Commissariato di P. S. rilevava la macchina e uomo concludendo quest'ultimo al Commissariato.

Più tardi interrogato il Beldrin cercò di giustificarsi dicendo che la macchina l'aveva comprata cinque mesi fa da uno sconosciuto. Il Beldrin venne passato alle carceri.

Due biciclette rubate

Albino Friziero di anni 43 abitante in via Giustizia 5 l'altra sera alle 20.30 si recò al Caffè Garibaldi in via Palazzo Lascio fuori della porta la sua bicicletta in custodia. Dopo aver lasciato il giornale e seduto alle 21.15 quando uscì non trovò più la sua macchina che il solito ignoto gli aveva rubata.

Biagio Guzzo di anni 45 abitante a Mandria di Padova, minorenne di un braccio, si era recato alla fiera di Spinea ed aveva appoggiato la sua bicicletta del valore di 250 lire a ridosso del cancello del passaggio a livello. Appena si mancò vi era pure una coperta ed una borsa.

Ritornato a riprenderla non la trovò più.

In Pretura

Vende il fieno sequestrato
Il commissario giudiziario Andreotti Marco si recò il 2 settembre in via Bisuola 55 per la vendita al pubblico incanto di una certa quantità di fieno sequestrato a Gelindo Caccin di anni 37.

Il commissario recatosi sul posto non trovò né il fieno né Caccin e seppe dalla moglie che egli prima di partire aveva venduto il fieno per aver bisogno di denari per la famiglia.

Il pretore lo ha condannato a tre mesi di reclusione ed a L. 300 di multa col beneficio della condizionale.

Il trucco non va

Recentemente veniva arrestata in Mestre certa Giulio Maria Giulia di anni 19 abitante a Trevignano di Treviso quale contravveniente alla diffida. Perché recidiva è stata condannata a due mesi di arresto.

Una filza di imputati fra querelanti e querelanti

Castelli Brigida in Luraschi di anni 45 abitante a Marghera in via Canestrini, si recò un giorno dal Commissariato di P. S. e presentò regolare querela contro Barit Clara di anni 26 abitante nello stesso fabbricato, Elvira sua sorella di anni 35 e Vassalori Luigi in Bordon di anni 47 parente dalle prime per lesioni personali.

La querelante faceva una cronistoria della sua situazione nel vedersi strappare dal suo affetto di madre il figlio suo Aldo di anni 22 che si era innamorato della Barit Clara e sotto la pressione della famiglia di lei si era staccato dal tetto familiare per entrare in quello della sua adorata, mancando così ai doveri familiari anche per la parte finanziaria.

Nella manovra liti nelle quali interverrebbe anche il padre della fidanzata, Barit Pietro e il parente Bordon Umberto tutti abitanti nello stesso casale, durante una di queste liti la Castelli sarebbe stata assalita dalla donna che le procurò delle ferite al capo. La fidanzata venuta a sapere la cosa a sua volta fece una denuncia contro la futura suocera ed anche contro la madre di lei e così tutti insieme si trovarono accusati e come accusatori nella sala delle udienze della pretura. Ci fu un lavoro non indifferente di approssimazione una via conciliativa ed infine una sentenza con una remissione di essere. Anche le spese dovranno essere pagate metà.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità clodensi

IL RICORDO DI ANDREA ZENO. Il ponte che unisce Chioggia a Sottomarina trovava una volta a San Domenico. Distrutto una volta dopo la battaglia di Chiozza per paura che i genovesi sbarcando a Sottomarina venissero in Chiozza si ricostruiva nel 1308 sotto la poledrista di Andrea Zeno. La distruzione del ponte avvenne nel 1328 come ricorda il Morari e si dice che il ponte che l'una e l'altra Chioggia univa e credo fosse per tema dei genovesi i quali avevano data una parte gagliarda all'armata di Andrea Zeno, che vendendo in questa parte un amico ed occupando Chioggia piccola men forte il più dolente venne accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò delle ferite da taglio profonde alla regione zigomatica destra e delle abrasioni al mallocco destro giudicandolo guaribile in giorni 10. L'infortunato è Maestri Gerolamo di anni 37 abitante in via Mestrina 10. L'autotreno riportò danni rilevanti.

Una valigia rovesciata e un ciclista investito
Un grave incidente automobilistico è avvenuto verso le 16.45 in via Principe di Piemonte. Un'auto Bialla targata 5591 VE condotta dal proprietario Rebeschini Pietro di anni 19 abitante a Zelandro stava trainando un autocarro targato 9526. Nel percorrere la via Principe di Piemonte, la prima macchina aveva sorpassato il ciclista Bissello Orfeo di anni 17 abitante in via Teodoro Vecchio 4 che proveniva dal lavoro si rovesciò sulla strada e colpì il ciclista che fu trascinato per la testa e riportò un strappo che lo spostò dalla sua direzione andando a cozzare con l'auto contro il pilone fioraviano n. 26. Dopo lo spostamento dell'autocarro, la Bialla poi si rovesciava nella strada.

Come sia stato colpito il ciclista, ancora non è stato accertato, il fatto è che il disgraziato si trovò ad oltre due metri di distanza dal luogo dove era stato trasportato. Subito dopo venne trasportato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò una grave contusione al fianco sinistro e la frattura della mallica ricoverandolo con prognosi riservata. Sul posto della disgrazia ed all'ospedale accorsero subito agenti della P. S. e vigili. Il Rebeschini che si trovava nella macchina rovesciata rimase illeso.

Venditore di biciclette poco fortunato

Un altro caso analogo a quello pubblicato da noi ieri, è avvenuto a Marghera.

Certo Beldrin Pietro di anni 63 nativo di Mestre senza fissa dimora si presentava in un esercizio di vendita in vendita una bicicletta in ottimo stato da uomo, da mezza corsa marca Rem inglese, color rosso cupo con fanale a pila montata di freni da corsa, con cerchioni metallici e con copertoni rossi, a prezzo minimo. Mentre il Beldrin cercava l'acquirente, il brigadiere Dagnoli del Commissariato di P. S. rilevava la macchina e uomo concludendo quest'ultimo al Commissariato.

Più tardi interrogato il Beldrin cercò di giustificarsi dicendo che la macchina l'aveva comprata cinque mesi fa da uno sconosciuto. Il Beldrin venne passato alle carceri.

Due biciclette rubate

Albino Friziero di anni 43 abitante in via Giustizia 5 l'altra sera alle 20.30 si recò al Caffè Garibaldi in via Palazzo Lascio fuori della porta la sua bicicletta in custodia. Dopo aver lasciato il giornale e seduto alle 21.15 quando uscì non trovò più la sua macchina che il solito ignoto gli aveva rubata.

Biagio Guzzo di anni 45 abitante a Mandria di Padova, minorenne di un braccio, si era recato alla fiera di Spinea ed aveva appoggiato la sua bicicletta del valore di 250 lire a ridosso del cancello del passaggio a livello. Appena si mancò vi era pure una coperta ed una borsa.

Ritornato a riprenderla non la trovò più.

In Pretura

Vende il fieno sequestrato
Il commissario giudiziario Andreotti Marco si recò il 2 settembre in via Bisuola 55 per la vendita al pubblico incanto di una certa quantità di fieno sequestrato a Gelindo Caccin di anni 37.

Il commissario recatosi sul posto non trovò né il fieno né Caccin e seppe dalla moglie che egli prima di partire aveva venduto il fieno per aver bisogno di denari per la famiglia.

Il pretore lo ha condannato a tre mesi di reclusione ed a L. 300 di multa col beneficio della condizionale.

Il trucco non va

Recentemente veniva arrestata in Mestre certa Giulio Maria Giulia di anni 19 abitante a Trevignano di Treviso quale contravveniente alla diffida. Perché recidiva è stata condannata a due mesi di arresto.

Una filza di imputati fra querelanti e querelanti

Castelli Brigida in Luraschi di anni 45 abitante a Marghera in via Canestrini, si recò un giorno dal Commissariato di P. S. e presentò regolare querela contro Barit Clara di anni 26 abitante nello stesso fabbricato, Elvira sua sorella di anni 35 e Vassalori Luigi in Bordon di anni 47 parente dalle prime per lesioni personali.

La querelante faceva una cronistoria della sua situazione nel vedersi strappare dal suo affetto di madre il figlio suo Aldo di anni 22 che si era innamorato della Barit Clara e sotto la pressione della famiglia di lei si era staccato dal tetto familiare per entrare in quello della sua adorata, mancando così ai doveri familiari anche per la parte finanziaria.

Nella manovra liti nelle quali interverrebbe anche il padre della fidanzata, Barit Pietro e il parente Bordon Umberto tutti abitanti nello stesso casale, durante una di queste liti la Castelli sarebbe stata assalita dalla donna che le procurò delle ferite al capo. La fidanzata venuta a sapere la cosa a sua volta fece una denuncia contro la futura suocera ed anche contro la madre di lei e così tutti insieme si trovarono accusati e come accusatori nella sala delle udienze della pretura. Ci fu un lavoro non indifferente di approssimazione una via conciliativa ed infine una sentenza con una remissione di essere. Anche le spese dovranno essere pagate metà.

NOTIZIE RECENTISSIME

Pareri discordi a Londra Tentativo di sbarco sovietico sull'atteggiamento verso Mosca

LONDRA, 11
Neanche a Londra le discussioni ginevrine non hanno una buona stampa. Il Times, per esempio, sostiene che invece di fare dell'accademia a Ginevra, la Gran Bretagna e la Francia dovrebbero agire. Una piccola parte delle risorse di guerra anglo-francesi — aggiunge il giornale — pravevano nella guerra aerea e conseguentemente la vittoria della resistenza contro l'aggressione della Finlandia dev'essere salvata — conclude il Times; bisogna agire subito. Però il Daily Mail, di parere contrario, sostiene che non è interesse della Gran Bretagna gettare la Russia fra le braccia della Germania.

Il redattore diplomatico del Daily Telegraph assicura che tutto lo svolgimento delle trattative fra la Gran Bretagna, la Francia e la Russia nella prima "scorciatoia" della guerra, si è svolto a Chita sotto la presidenza del rappresentante nipponico. La terza seduta si svolge oggi.

L'Akai, rivela l'importanza grandissima che nell'attuale guerra in Europa assume l'atteggiamento dei neutrali, scrive che essi possiedono la chiave della situazione e che è naturale che l'Inghilterra e Francia sbadino che il loro scopo di guerra è la creazione di un nuovo ordine di cose in Europa. Il giornale osserva però quanto scetticismo si nutra nell'idea di un nuovo ordine di cose, considerato alla stregua della Società delle Nazioni e del risultato che essa ha avuto.

La conferenza per le frontiere tra Mongolia e Manchuria

TOKIO, 11
La seconda seduta della conferenza mista per precisare la delimitazione delle frontiere mongolo-manchesi si è svolta a Chita sotto la presidenza del rappresentante nipponico. La terza seduta si svolge oggi.

L'Akai, rivela l'importanza grandissima che nell'attuale guerra in Europa assume l'atteggiamento dei neutrali, scrive che essi possiedono la chiave della situazione e che è naturale che l'Inghilterra e Francia sbadino che il loro scopo di guerra è la creazione di un nuovo ordine di cose in Europa. Il giornale osserva però quanto scetticismo si nutra nell'idea di un nuovo ordine di cose, considerato alla stregua della Società delle Nazioni e del risultato che essa ha avuto.

Invito ai neutrali a non prestarsi al gioco britannico

BERLINO, 11
Occupandosi dell'assemblea generale ginevrina, questi giornali sottolineano la difficile posizione dell'Inghilterra, la quale vorrebbe figurare come paladina della libertà finlandese, ma nello stesso tempo non vuole compromettere i suoi rapporti politici ed economici con la Russia. A chi osserva la Nachschau — che Londra può sperare di uscire da questo dilemma soltanto con l'aiuto dei neutrali, i quali però prestandosi al gioco britannico, prenderebbero un'atteggiamento a favore della Finlandia, a scapito della propria neutralità, mentre, opponendosi, provverebbero alla tutela dei propri interessi. Quanto alla Germania, essa si disinteressa completamente dell'esito delle discussioni di Ginevra.

I giornali danno rilievo alla risoranza che ha avuto all'estero la presa di posizione ufficiale tedesca nei riguardi del conflitto finno-russo, sottolineando che in Italia ha trovato eco favorevole la dimostrazione degli atteggiamenti anti-tedeschi mantenuti negli scorsi anni da vari Stati nordici. Il giornale Muenchner Neueste Nachrichten afferma che questi Stati si sono posti dalla parte della potenza egemonica, dimostrando interesse eccessivo alla Lega ginevrina. Il "Voelcher Beobachter" a sua volta rimarca che il comunicato tedesco è stato accolto in Italia con una chiara e tempestiva messa a punto.

Un credito di 10 milioni di dollari accordato alla Finlandia

WASHINGTON, 11
Il Governo americano ha consentito alla Banca Import-Export di aprire un primo credito di 10 milioni di dollari alla Finlandia affinché possa compiere negli Stati Uniti viveri ed altri prodotti necessari alla popolazione civile. Le spedizioni verranno effettuate attraverso la Scandinavia.

Un delegato finlandese negli Stati Uniti

HELSINKI, 11
Il Governo finlandese ha deciso di inviare un suo delegato speciale negli Stati Uniti munito di poteri speciali per risolvere tutti i problemi finanziari che verosimilmente sorgono tra i due Paesi in conseguenza dell'attuale situazione.

Piroscafo estone affondato nel Golfo di Finlandia

TALLIN, 11
Il vapore estone Kassari è stato affondato, secondo quanto informa l'Agenzia telegrafica estone, nella regione ovest del Golfo di Finlandia in seguito al cannoneggiamento di un sottomarino sconosciuto. L'equipaggio è stato sbarcato nell'isola di Hiituma, Ust dei marinai è scomparso, due altri sono feriti.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 11
Il mollettino di guerra dello Stato maggiore della circoscrizione di Leningrado reca:
Il dieci dicembre le truppe sovietiche hanno avanzato da cinque a sette chilometri in tutte le direzioni. In direzione di Ukhta, le truppe sovietiche hanno occupato i borghi di Kuolajarvi, in direzione di Porosoz, è stato occupato il villaggio di Jolhona, sull'istmo della Carelia i russi hanno occupato il villaggio di Bobocino e Kirca Muolana.

In seguito al cattivo tempo, non sono stati effettuati che voli di ricognizione.

La Russia avrebbe chiesto l'intervento dell'Estonia

LONDRA, 11
Il News Chronicle pubblica che la Russia ha chiesto all'Estonia di adempire alle obbligazioni contratte nel patto di mutua assistenza russo-estone e di appoggiare i Sovietici nelle operazioni militari in Finlandia.

Il patto russo-estone impegna ciascuno dei firmatari ad aiutare l'altro in caso di attacco da parte di una terza potenza.

Tentativo di sbarco sovietico fallito presso Petsamo

BERGEN, 11
Si è informati che i russi hanno tentato oggi di effettuare nel porto di Petsamo uno sbarco e che le truppe finlandesi, appostate nelle vicinanze di mitragliatrici e di artiglieria leggera contro i reparti sovietici non appena questi hanno messo piede a terra, riuscendo ad annientarli. Essi si erano così bene appostati che i reparti sovietici incaricati di proteggere lo sbarco non sono riusciti a scoprire le posizioni dei finlandesi ed alla fine i pochi superstiti hanno dovuto ritirarsi. Sul fronte artico oggi vi è stata una tranquillità assoluta.

La conferenza per le frontiere tra Mongolia e Manchuria

TOKIO, 11
La seconda seduta della conferenza mista per precisare la delimitazione delle frontiere mongolo-manchesi si è svolta a Chita sotto la presidenza del rappresentante nipponico. La terza seduta si svolge oggi.

L'Akai, rivela l'importanza grandissima che nell'attuale guerra in Europa assume l'atteggiamento dei neutrali, scrive che essi possiedono la chiave della situazione e che è naturale che l'Inghilterra e Francia sbadino che il loro scopo di guerra è la creazione di un nuovo ordine di cose in Europa. Il giornale osserva però quanto scetticismo si nutra nell'idea di un nuovo ordine di cose, considerato alla stregua della Società delle Nazioni e del risultato che essa ha avuto.

Il debito pubblico francese fortemente aumentato

PARIGI, 11
Dopo tre mesi di sospensione i servizi di contabilità del debito pubblico francese hanno ripreso le pubblicazioni sulla situazione delle cifre fino al 31 agosto.

Da esse si apprende che nei primi otto mesi di quest'anno, il debito pubblico francese era aumentato di 25 miliardi 190 milioni di franchi e che per l'anno prossimo le scadenze a cui il tesoro francese dovrà far fronte attraverso buoni che avranno diritto al rimborso, ammontano a 34 miliardi 572 milioni.

Significativa rievocazione della fraternità d'armi italo-spagnola

MADRID, 11
Tutti i giornali si occupano della cerimonia della consegna da parte della rappresentanza dell'aviazione italiana della statua della Madonna di Loreto all'aviazione spagnola. In un editoriale il giornale "Ya" sottolinea che la manifestazione ricorda la lotta insieme combattuta e vinta dagli aviatori italiani e spagnoli per ripulire il cielo della Spagna dall'invasione di apparecchi esotici venuti per asservire il paese.

Una mostra a Berlino del pittore Scenzo

BERLINO, 11
Nella sala dell'Istituto di lingua e di cultura del Fascio di Berlino è stata inaugurata una esposizione del giovane pittore napoletano Roberto Scenzo. All'inaugurazione assistevano la consorte dell'ambasciatore e il console generale. L'addetto culturale, molti giornalisti tedeschi e italiani e un folto pubblico di invitati tra cui rappresentanti del ministero della propaganda e degli enti culturali germanici. Accanto all'esposizione del pittore Scenzo è stata inaugurata anche una mostra del libro italiano. Il console generale Renzetti ha pronunciato un breve discorso nel quale ha esaltato la collaborazione culturale dei due Paesi amici.

Disastroso incendio in un gran le panificio russo

RIGA, 11
Mandano da Mosca che un terribile incendio è scoppiato, per cause ancora sconosciute, nel panificio statale n. 9 sito in Novo Dimitrev. Malgrado il pronto intervento dei vigili e l'opera sollecita per isolare l'incendio, il fuoco si è propagato anche ai depositi di grano e di farina vicini che sono andati distrutti.

Prigionieri tedeschi fuggiti da un campo di concentramento catturati in Inghilterra

LONDRA, 11
Quattro prigionieri tedeschi che erano evasi da un campo di concentramento dell'Inghilterra orientale sono stati nuovamente catturati.

Una nuova stella gigante

NEW YORK, 11
L'osservatorio astronomico di Pasadena ha individuato una nuova stella gigante, del tipo R, che emana una luce 250 volte più splendente di quella del sole. L'altro non è visibile a occhio nudo, data l'enorme distanza.

Il Viceré accetto a Gardulla da entusiastiche dimostrazioni

ADDIS ABEBA, 11
Oggi il Viceré ha compiuto una delle sue solite ricognizioni per rendersi personalmente conto delle condizioni delle popolazioni indigene su quali tanto apprezzano questi improvvisi visite del Duca d'Aosta, che, senza forme superflue, senza cerimoniale, esamina rapidamente e direttamente sul posto tutto quanto concerne le zone visitate sia sotto l'aspetto sociale sia sotto quello economico.

Il trimotore vicereale, scortato da un apparecchio gemello, ha puntato verso il sud sulla direttrice dei grandi laghi e, dopo una brevissima sosta a Soddu, dove il Principe è stato entusiasticamente salutato dalla popolazione italiana accorsa sul campo, ha raggiunto il commissariato di Gailo e Siliamo, a sud dei laghi Ruspali, nel cuore quindi di quella Africa che fino a poco tempo fa era considerata accessibile soltanto agli esploratori. I due aerei hanno preso terra nel nuovo campo di Gardulla, un rettangolo lungo 1200 metri tagliato un mese fa nel pieno della bosaglia.

Ad attendere il Duca si trovavano il comandante della 9.ª Brigata e il commissario di Governo. Al Viceré hanno presentato le armi gli ascari del 2.º Battaglione coloniale, uno dei più vecchi e valorosi reparti indigeni che figurò nella battaglia di Adoua, prima di proseguire per il capoluogo di Gardulla, che dista dall'aeroporto 24 km., si è trattato, cordialmente con gli ufficiali del battaglione e quindi con i più vecchi sciamani, visibilmente commossi per l'ispezione onore.

La strada per Gardulla mette per un primo tratto passa tra terreni fertili, ma incolti, subito traversa una zona magnifica nella quale i campi di orzo, dura e granoturco si alternano ad orti lussureggianti ed a pittoreschi gruppi di alberi, ginepri e di euforbie in fiore. Splendidi è il panorama che si ammira dalla piazza centrale della cittadina: da essa infatti si domina un grandioso altopiano nel cui fondo campeggiano, maestosi, i laghi Ruspali e Margherita.

Tutta la popolazione di razza Galla, accorsa subito all'annuncio dell'arrivo del Viceré si è adunata nella piazza ed è quindi cominciata la serie delle fantasie, alla vigilia sede del Commissariato, presso la quale si erano intrattenuti, sotto il 17.º Battaglione indigeno e la banda irregolare locale. Accolto da alte acclamazioni al Re Imperatore e al Duca della cinquantina di italiani che risiedono a Gardulla, il Viceré ha quindi assistito alla presentazione dei capi indigeni e si è intrattenuto col comandante della brigata e col commissario di Governo sui problemi più interessanti del distretto. Prima che l'autovettura vicereale partisse, tra la popolazione, ammassata dinanzi alla sede del Governo, si è scatenato, festosissimo, il tripudio delle danze e delle canzoni, ritmato al suono di risti fusi. Questa folta schiera di acclamanti, il Viceré ha seguito correndo ed agitando le lance e gli sciamani finché ha potuto l'automobile del Duca, che ha visitato infine il nuovo centro di Gardulla, i cui uffici governativi sono stati recentemente trasferiti più a valle, nonché gli impianti di una segreteria che si lavora l'ottimo legno di ginepro. Nel volo di ritorno ha fatto una seconda rapidissima sosta all'aeroporto di Soddu, di dove ha proseguito per Addis Abeba giungendovi prima di sera.

Sette persone ferite a Novara per lo scoppio di un tubo

NOVARA, 11
Mentre allo stabilimento chimico del Boschetto si stavano componendo del gas improvvisamente scoppiava producendo una violentissima fiammata, un tubo vestiva il dirigente chimico e sei operai. Hanno riportato gravi ustioni agli arti ed al viso il dirigente in chimica Giovanni D. Genaro, di 29 anni, da Mollette; Giovanni Ferruzzi, di 29 anni, da Trento; Antonio Brusatori di 32 anni da Milano; Renato Scarsetti, di 32 anni, da Milano; Giuseppe Viana, di 33 anni, da Novara; Secondo Marchetti, di 32 anni da Borgomanero, e Paolo Brunelli, di 35 anni, da Lonato.

Il più grave è il dott. Di

CRONACA DI MESTRE

Rinnovo licenze pubblici esercizi

La Delegazione fascista dei commercianti ricorda agli esercenti caffè, ristoranti, trattorie, bottiglierie ed osterie, che entro il corrente mese debbono provvedere al rinnovo delle licenze di P. S. per l'anno 1934. Non più tardi quindi di sabato 30 dicembre p. v., debbono essere presentate le licenze ed autorizzazioni, unitamente alle marche da bollo relative ed alle ricevute dell'ufficio del registro della tassa di concessione governativa per gli alcoolici e super-alcolici.

Si ricorda, che tale tassa di concessione, dov'essere pagata all'ufficio del registro, non oltre le ore 12 di sabato 30 dicembre p. v. Si raccomanda infine di non attendere gli ultimi giorni, ma evitare eccessivi affollamenti agli sportelli dell'ufficio registro ed alla segreteria della delegazione commercianti.

Trascorse le ore 12 di sabato 30 dicembre, ripetiamo, l'ufficio del registro chiuderà gli sportelli, e coloro che non avranno pagato la tassa di concessione governativa, incorreranno nelle sanzioni stabilite dalla legge.

Operai infortunati sul lavoro
Fatto dalla sega circolare — Sorio Dall'Antonia, di anni 19, abitante a Monastier, operaio della L. L. di Marghera, lavorando alla sega circolare, andò a finire con la mano destra contro il nastro e riportava l'asportazione dei muscoli del dito indice. Venne ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 12 giorni.

Urtando una carriola — Bruno Stramazzo, di anni 19, abitante alla Mira, operaio della Sava, trasportando del materiale con una carriola andò ad urtare con la mano destra contro un'altra e riportò delle contusioni alle dita guarnibili in 10 giorni.

Fatto da una scheggia — Prepara uno stampo l'operaio Giovanni Bertoli di anni 46, da Mestre, rimase ferito da una scheggia al dito pollice della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Colpito da un tubo — Giulio Scatolo, di anni 33, abitante alla Mira, operaio della ditta Romaro, mettendo in opera un tubo di ferro, questo gli scivolò di mano e di rimbalzo lo colpì all'inguine producendo, degli delle contusioni guarnibili in 15 giorni.

Mettendo a posto dei binari — L'operaio Giuseppe Roversato, di anni 40, abitante a S. Michele del IV, dipendente della ditta Casarin, mettendo a posto dei binari si produsse delle ferite al dito indice destro, guarnibili in 10 giorni.

Caduto da tre metri — Mentre stava su di un'armatura Lino Fantini, di anni 35, abitante a Borghetto, lavorante all'Ilva, perdeva l'equilibrio e cadeva da tre metri di altezza producendosi delle ferite lacerate contuse alle dita medio ed anulare, della mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

Cade da un'armatura — Con l'autolettiga veniva trasportato all'ospedale l'operaio della Sca in Agostini Luigi di anni 31, abitante alla Gambiaro il quale trovandosi in cima ad un'armatura perse l'equilibrio e cadde.

All'ospedale il medico di guardia gli riscontrò lo schiacciamento della testa, del femore destro con probabile frattura. Lo giudicò guaribile in 49 giorni salvo complicazioni.

Un capitombolo provocato dall'urto fra ciclisti
Terminali del lavoro l'altra sera Legna Romeo d'anni 25 abitante a Marghera, stava tornando verso casa in bicicletta; giunto fra la SAVA e la via Venezia, venne urtato da un altro ciclista rimasto sconosciuto, cadendo a terra e battendosi violentemente la faccia.

Soccorso, con l'autolettiga chiamata telefonicamente, venne trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato con la frattura esposta delle ossa nasali.

Atti vandalici
Il fatto si è verificato il 21 ottobre in quel di Zianigo dove alcuni sconosciuti durante la notte abbatterono i pilastri d'un muro di cinta delle scuole elementari ed asportarono due cancelli recando un danno di 500 lire.

I carabinieri che ricevettero la denuncia, fecero altre indagini e per misero di rintracciare i responsabili. Sacerco Vincenzo abitante in via Ghetto, Vescovo Luigi abitante in via Varotana, Alva Oreste abitante in via Ghetto e Sacco Gino pure abitante in via Ghetto, i quali interrogati confessarono che quella sera verso le 22.30 ubriachi avevano compiuto l'atto vandalico e pentiti, non avevano avuto il coraggio di confessarlo.

Gli stessi poi sono accusati di aver compiuto altri atti vandalici nelle stesse scuole e nonostante essi vogliano negare sono stati denunciati.

Rivali in amore
Giulio Carraro, di anni 34, abitante a Ballo, e Romeo Maso detto Memo, erano diventati rivali in amore e tutti e due lottavano per lo stesso fine. Un bel giorno il Carraro s'incontrò per strada con il Maso e quest'ultimo lo invitò ad avvicinarsi per parlare, ma quando gli fu vicino gli diede un colpo di pugno e poi un calcio e si da proiettare una ferita alla regione orbitale con ematoma sottocutaneo; il medico lo giudicò guaribile in dieci giorni. Il Maso venne denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni volontarie.

Fermo per misure di P. S.
Dagli agenti del Commissariato di P. S. di Mestre venne fermato e condotto in carcere un certo Sartori Giovanni di anni 47 senza fissa dimora; vennero richieste informazioni sul suo conto.

Due macchine da cucire al Monte di Pietà

Certo Luigi Faccin di anni 26 senza fissa dimora recatosi dal taccuino Carlo Dandini di anni 55 abitante in via Giardin, acquistò due macchine da cucire a pedale con pagamento rateale e versò a titolo di caparra L. 100.

Dopo il primo mese egli pagò le 75 lire quale prima rata ma poi non si fece più vedere dal venditore. Costui denunciò l'accaduto al carabinieri dal quale fu indagato risultò che le due macchine erano state oppoggiate al Monte di Pietà di Padova.

Il 24 giugno il Faccin vendette a due bollette una a certo Ghedi Giuseppe detto Marco di anni 28 abitante in via Castelvetro 44 e la seconda la consegnò alla ditta Irome Del Bianco di Padova a garanzia di un pagamento che egli doveva effettuare.

Il 24 agosto lo stesso si recò da Rina Milan da Mirano e si fece consegnare L. 50 invitandola a recarsi al Monte di Pietà a ritirare le due macchine, cosa che la donna non poté fare perché sprovvista delle bollette.

Il Faccin è stato denunciato all'autorità giudiziaria per le truffe commesse. Le due bollette restano sequestrate.

Furto di pennuti
A Cesare Pistolato di anni 43, abitante a Zelarino ignoti gli rubarono dal pollaio dopo che era stato rotto il lucchetto che teneva chiusa la porta 16 galline e due tacchini per un valore di 230 lire.

Il furto scoperto solamente al mattino successivo è stato denunciato ai carabinieri.

Per simulazione di reato
L'altro ieri si recava dai carabinieri certo Giovanni Caramel, di anni 47, abitante a Favaro, il quale denunciò di essere stato derubato di 150 lire che aveva lasciato sopra un cassettoni nella propria camera da letto; denunciò quale sospetto autore del furto un conoscente, i carabinieri, fatte immediate indagini, poterono appurare che l'indiziato nulla sapeva della cosa e si pensò ad una simulazione. Invitato in caserma e sottoposto ad un abile interrogatorio, dopo aver lungamente insistito sulla denuncia il furto per confessare di aver simulato il furto per farsi consegnare una certa quantità di farina dal presunto ladro. Venne denunciato per simulazione di reato.

Un arresto
Dagli agenti del Commissariato di P. S. è stato tratto in arresto certo Alfredo Radaelli, di anni 39, abitante in via Calvi 17, che avrebbe commesso degli atti inonabili verso una bambina, il padre della quale lo denunciò. Verne passato alle carceri.

Altro sull'avv. Cavallaro
Dopo l'arresto avvenuto 28 novembre del famoso avv. Alfo Cavallaro di anni 39, abitante a Roma, sono continuate le indagini sul conto dei carabinieri di Mestre per accertare la provenienza dell'assegno di L. 9000 che egli aveva sequestrato e recava la firma dell'avv. Corsaro Nino di Milano.

Interrogato costui, egli dichiarò di aver rilasciato l'assegno all'avv. Cavallaro solo a titolo di garanzia per una somma di uguale importo e avvertendo di non girarlo poiché la cifra non era coperta dal suo conto corrente.

Lo stesso avv. Corsaro richiamò poi l'assegno ma invano. Così il cavallaro è accusato pure di tentata truffa.

Derubata mentre ascolta la Messa
La ventitreena Pierina bollito abitante in via Castelvetro 22, l'altra mattina alle ore 6 si recava alla messa e lasciava la sua bicicletta del valore di L. 300 appoggiata sotto un porticato, unitamente a tante altre. Terminata la messa la donna cercò inutilmente la propria bicicletta che il solito ignoto aveva già rubato riuscendo ed eludersi.

MIRANO
La visita dell'Arcivescovo
Domenica e lunedì, fu a Mirano l'Arcivescovo di Treviso, mons. Antonio Mantovani per l'annunziata visita pastorale e per l'amministrazione della Cresima.

Per l'occasione era stato addobbato il piazzale della chiesa con archi di sempreverde, con festoni tricolori e con scritte, inneggianti all'illustre prete. Durante la Messa e alle funzioni vesperine di domenica la chiesa fu affollatissima di fedeli, ai quali l'Arcivescovo rivolse parole di esortazione alla preghiera e alla vita cristiana.

Nel tardo pomeriggio ricevette nella sala Pio X l'omaggio dei associazioni di azione cattolica. Lunedi l'Arcivescovo ricevette nella casa canonica il podestà ed il segretario politico coi quali s'intrattene in affabile colloquio. Nel pomeriggio, malgrado la giornata piovosa e fredda, visitò l'asilo infantile, le opere pie, l'istituto canonico, le opere pie, parendo per tanta delle istituzioni di beneficenza e di educazione che fanno veramente onore al nostro paese.

All'ospedale ed al sanatorio mons. Mantovani visitò i numerosi degenti, rivolgendo loro affettuose parole di conforto e impartendo a tutti la benedizione. Salutato come si meritava dal suono festoso delle campane, l'Arcivescovo fece quindi ritorno a Treviso.

CASTELFRANCO
«Mi sono sposato»
La filodrammatica locale darà venerdì sera ad ore 21 nel teatro dell'U. N. D. la commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi «Mi sono sposato». L'azione si svolge ai giorni nostri a Roma.

Mostra del radichio variegato
Come consuetudine venerdì 22 corr. avrà luogo la mostra del radichio variegato specialità della Castellana. Ricchi premi in denaro e diplomi sono stabiliti per i migliori espositori.

Dopo la premiazione verrà permessa la vendita al pubblico del prodotto.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità chiodiane

CASSA PONTI. Principale opera curata durante la podestaria di Giovanni Gramani, 1757, fu quella della riparazione del ponte Lungo e di quella della Madonna, il cui cattivo stato portava nocumento al commercio con la Terraferma ed al transito dei Pubblici Corrieri. Il ponte Lungo anziché di legname come era prima si ricostruiva in pietra, a volte di tavoloni coccole e sengl consostruiva quello della Madonna. Bisognava però pensare al finanziamento dell'opera stessa. Le finanze della Comunità non lasciavano mezzo a nessuno. Pensò allora il podestà d'incamerare a favore della Comunità metà del soldo che per ogni libbra di carne veniva imposto a favore del beccaro. Istituita così la Cassa dazio del bezzo per i ponti, dazio che veniva appaltato. E perché — dice la parte — non si passa con qualche probabilità per conto della presente istituzione sarà tenuto esso conduttore del Dazio della Comunità a marcare con bollo di San Marco cadauno quarto di ogni animale che da lui venisse pesato...

Offerte per la Gil
Il Comando della Capitaneria di porto ha versato la somma di lire 40,50 a favore delle organizzazioni della Gil. Il segretario politico vivamente ringraziò.

Torneo Coppa N. U. F.
Arrivò, domenica prossima il giorno di ritorno per le squadre partecipanti alla coppa N. U. F. Dopo il ritiro della Rinascente, rimangono in lizza tre sole squadre, distanziate di due punti l'una dall'altra. La Dispersa guida la classifica tallonata dalla Caffè Vittoria. E' domenica che si giocherà la partita decisiva, nel caso la Caffè Vittoria riesca a vincere la Cementi due squadre si troveranno a parità di punti con eguale probabilità per entrambi di classificarsi al primo posto. L'incerto sarà preceduto da riserve Vittoria-Riserve Rinascente.

Prelettorali del lavoro
Le lezioni di cultura fascista per i partecipanti ai prelettorali del lavoro A. XVIII avranno luogo alla Casa del Fascio il martedì e il venerdì di ogni settimana. La preparazione culturale avverrà nei due turni seguenti: 18.30 prelettori maschili, 19 prelettori femminili.

Le contravvenzioni
Per inosservanza al regolamento locale veniva dai vigili urbane elevata contravvenzione a carico di Dario Antonio di Tobia e Delfin Ada di Felice. Venivano denunciate all'autorità giudiziaria per vendita di pollame senza essere in possesso della prescritta licenza Ballarín Gino fu Ermengildo e Lella Ermengildo fu Daniela.

Beneficenza
Per onorare la memoria della compianta signora Clementina Rigo Fornaro le signore Corazza Giovanna e Tappia Rita elargiranno lire 40 alla Conferenza di San Vincenzo dei Paoli della parrocchia di S. Andrea.

Un casone in fuoco
L'altra notte si incendiava un casone sito in un appezzamento di terreno di Fiozzo Ermengildo di Sottomarina. Informato del fatto da alcuni conoscenti, il Fiozzo si recava subito sul luogo ma poteva soltanto constatare la completa distruzione del casone in uno e fasci di ardele, pali, canna palustre, segna da ardere ed attrezzi del mestiere che in esso si conservavano. Il danno si aggira sulle 300 lire.

Avviso fino di un bambino
L'altro ieri il bambino di 4 anni Enzo Gibbin di Rizzieri era portato dai familiari alla casa dei nonni. Il piccolo Enzo si recava in una stalla vicina dove si spaventava per un improvviso movimento di una mucca. Il povero Enzo rinculando cadde dentro un recipiente di acqua bollente riportando delle ustioni al ventre ed agli arti inferiori. A nulla servirono le proteste ed amorevoli cure dei genitori: il povero bambino non poté resistere alle ustioni e decedeva.

IL DUCE PER LA BONIFICA FERRARESE
Il primo lotto dell'appoderamento sarà inaugurato il 20 dicembre

ROMA, 12
Il Duce ha disposto che il ventidici dicembre prossimo, anniversario dell'eccezione di Castello Estense, venga inaugurato dal ministro dell'Agricoltura e foreste il primo lotto dell'appoderamento nella bonifica ferrarese, col quale trovano stabile dimora duecento ottanta famiglie avranno inizio i lavori di appoderamento per il secondo lotto e per il villaggio rurale di Anta, nella piana Mantello del comprensorio ferrarese.

Il saluto delle medaglie d'oro al Segretario del Partito
ROMA, 12
Il consiglio direttivo del Gruppo medaglie d'oro è stato ricevuto dal Segretario del Partito al quale ha portato il saluto e i decorati di medaglia d'oro al valor militare. S. E. Muti ha ringraziato con parole di cordiale cameratismo.

Bora gelida a Trieste
a 107 km. all'ora
TRIESTE, 12
La città si è svegliata stamane in pieno rigido inverno; bora a freddo intenso. Nelle prime ore del mattino il vento aveva raggiunto i 58 km. di media oraria con raffiche a 107 e oltre. Il termometro era sceso a 3.0 della scala Celsius; causa il tempo gli aerei dell'Ala Littoria hanno sospeso tutte le partenze.

Il mare presenta un aspetto fuori, oltre ondate si infrangono contro le rive con grandi spruzzi di candida spuma. Ad onta del tonnellaggio i vapori costieri sono partiti e la gamba originariamente maciata.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

Il "Bremen", in Germania

L'attacco di un sottomarino inglese sventato dagli aeroplani della Marina

BERLINO, 12
Si comunica ufficialmente che il grande piroscafo tedesco "Bremen" dopo essere riuscito ad eludere la vigilanza della flotta anglo-francese, è oggi rientrato in un porto tedesco.

Il grande transatlantico tedesco, che stazza 51.800 tonnellate, è rientrato così salvo in patria dopo un'assenza di due mesi. Il Bremen proveniva da "urmas", dove ripartì allo scoppio della guerra.

La Marina da guerra tedesca aveva preso misure per assicurare un viaggio indisturbato a questo transatlantico. Degli apparecchi della Marina proteggono la nave durante il viaggio. Nel Mare del Nord un sottomarino britannico ma uno degli apparecchi tedeschi, con i suoi attacchi a base aerea, ha costretto il sottomarino britannico ad immergersi e così l'attacco non ha avuto luogo.

Un comunicato britannico
LONDRA, 12
Un bollettino dell'Ammiragliato dice: «Un sottomarino britannico riferisce che il transatlantico tedesco Bremen è passato questa mattina a tiro dei suoi siluri, ma il sottomarino si astenne dal lanciare un siluro in omaggio alle regole della guerra marittima che vietano i siluramenti senza preavviso.

Il Bremen era salpato da Nuova York due giorni prima dell'apertura delle ostilità e si riteneva che avesse trovato rifugio nel porto russo di Murmansk. Esso ha una velocità di 27,5 nodi. La velocità dei sottomarini è di circa 16 nodi.

Il piroscafo "Esiona", fermato da una nave da guerra tedesca
TALLINN, 12
Si annuncia che il piroscafo "Esiona", che era partito domenica da Tallinn per Stoccolma, e di cui non si erano più avute notizie, è stato fermato da una nave da guerra tedesca che lo ha scortato a Memel. A bordo dell'Esiona erano 110 passeggeri, tra cui molti ufficiali già internati in Lituania.

Navi per 121.749 tonnellate
affondate in una settimana
COPENAGHEN, 12
Il piroscafo svedese Toros ha urtato contro una mina entro le acque territoriali svedesi ed è affondato. L'intero equipaggio è stato salvato.

Secondo informazioni di un giornale svizzero, il vapore greco garafina, sarebbe stato distrutto lungo la costa settentrionale della Norvegia. Dell'equipaggio, ventisei membri sarebbero stati salvati, mentre cinque sono periti. Il vapore era diretto a Kirkenes per caricare una partita di minerali per l'Olanda.

Il vapore tedesco Aranca che doveva lasciare il porto di Vera Cruz, ha sospeso la partenza in seguito alle ripetute segnalazioni della presenza di una nave da guerra, probabilmente un cacciatorpediniere inglese, al largo della costa messicana.

I circoli militari germanici rettificano oggi alcune cifre diffuse in Inghilterra sulle vittime diffuse dalla guerra marittima durante i primi sette giorni del mese in corso. Si specifica a tale proposito che le mine e i sottomarini tedeschi hanno colato a picco nel-

l'attacco di un sottomarino inglese sventato dagli aeroplani della Marina

la settimana in questione, presso il litorale inglese, ventisei battenti, dei quali quattordici britannici, uno francese e dodici neutri per un totale di stazza di 107.577 tonnellate.

Nello stesso periodo in altri mari la Gran Bretagna ha perduto tre piroscafi per un totale di 14.172 tonnellate. La stazza perduta dall'Inghilterra nei primi sette giorni di dicembre è stata di 107.577 tonnellate, mentre la Francia ha perduto solo un tonnellaggio ammontante a 7030 tonnellate.

Il siluramento nel golfo di Finlandia
L'accanimento contro i naufraghi
TALLINN, 12
I superstiti dell'equipaggio del piroscafo estone Kasari, affondato ieri da un sottomarino di nazionalità sconosciuta, nella regione orientale del golfo di Finlandia, affermano che il sottomarino sparò contro il piroscafo 50 cannonate su, a preavviso, continuando poi a martellare le scialuppe di salvataggio e ferendo gravemente alcuni naufraghi, mentre il Kasari si arrendeva rapidamente.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

del diavolo entrò in gioco con la fatale distrazione. Il film fu così interrotto con una retata generale. Gli attori furono subito rilasciati; trattenuti invece, oltre al Marangoni, furono l'avv. Colussi e il direttore di produzione Moffa. Anche questi due ultimi, a quanto pare, sono stati ora rilasciati, mentre il Marangoni, sotto l'imputazione di truffa, è stato trasferito alle carceri di Regina Coeli.

Le indagini continuano. Una notevole parte della somma è stata recuperata, tra cui 500.000 lire, 800 mila depositate in banca e 200.000 mila in pellicce e gioielli presso la Mantovani, che proprio ieri sera, come si è annunciato, è rientrata a Livorno.

Da Vecchi partito per Rodi
NAPOLI, 12
Alle ore 15, a bordo del piroscafo Egeo, è partito alla volta di Rodi, il senatore Cesare Maria De Vecchi di Val Cernia, Governatore delle isole dell'Egeo.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Il bollettino germanico
BERLINO, 12
Il Gran Quartiere generale comunica:

Ad est della Mosella minima attività di tiro di distruzione di artiglieria contro la zona antistante alla linea Sargid.

L'arma aerea ha eseguito alcuni voli di ricognizione sulla Gran Bretagna.

I bollettini francesi
PARIGI, 12
Il comunicato francese di questa mattina reca:

Attività di pattuglie su diverse parti del fronte.

Il bollettino serale dice: Gli ultimi rapporti della notte segnalano vittorie sconosciute nella regione tra Sargid e la foresta di Ward. Durante la giornata nuovi scontri e tiro di artiglieria nella stessa regione. L'attività dei nostri posti è stata mantenuta dappertutto.

Il mezzo milione d'anticipato e i suoi imprevisti sviluppi
Una vicenda romanzesca
ROMA, 12
La misteriosa vicenda del mezzo milione d'anticipato dal distratto cliente ing. Mario Marangoni in un ristorante di San Carlo al Corso e poi ritrovato, ha un nuovo seguito di carattere giudiziario. L'ing. Marangoni aveva fondato tempo fa una società cinematografica, l'Adria Film, con sede in via Boncompagni.

Verso la metà del mese scorso, la società aveva cominciato la lavorazione di un film dal titolo «Cuori nella tempesta». Protagonista, con molti attori già notissimi, era una nuova stella: Silvia Mantovani, in arte Silvia Manto — ex allieva del Centro sperimentale di cinematografia e legata da tempo al Marangoni da stretta amicizia, il Marangoni e l'avv. Colussi, legale della società, il soggettista e regista Campogalliani e il direttore Moffa si erano recati a Corvara in Badia per girare i primi esterni. Erano con loro, oltre alla Mantovani, Dria Paola e Camillo Pilotto. Un secondo gruppo di attori, fra cui Foco Giachetti, Lia Orlandini, Lilla Bandini, Nino Rinaldi e Alberto Sordi, raggiunsero i primi a Ortisei per proseguire la lavorazione.

A questo punto pare sia sopravvenuta una denuncia e l'autorità inquirente fece ricercare il Marangoni e i suoi compagni a Brunico, dove la schiera di attori era stata, ma dove ormai non c'era più nessuno. Gli attori della parte secondaria infatti erano rientrati a Roma, mentre gli interpreti principali, colli «stato maggiore» si erano trasferiti a Tirrenia, dove l'Adria Film aveva impegnato, con la cauzione di quarantamila lire, un teatro della Pisorno per la lavorazione degli interni. E proprio a Tirrenia invece entrano in scena personaggi non previsti dal piano della produzione: gli angeli della giustizia.

Sono arrivate ai giornali versioni discordi, e fino a questo momento, non è possibile pronunciarsi anche per non intralciare l'opera dell'autorità giudiziaria, che mantiene un comprensibile riserbo. Una versione parla di una somma in valuta straniera che un misterioso personaggio — avrebbe affidato al Marangoni a titolo di deposito e che questi avrebbe convertito in valuta italiana a proprio beneficio; un'altra versione parla di tre milioni e mezzo che sarebbero stati affidati al Marangoni da un industriale italiano, che voleva proccacciarsi il corrispettivo in sterline con cui pagare una importazione di merce; operaione sin qui legale, fino a quando cioè il Marangoni, invece di acquistare la sterline, pensò bene di dedicare la somma alle avventure del cinema. Il famoso mezzo milione del ristorante di San Carlo al Corso (pare anzi si trattasse di 630 mila lire, forse una parte di questa somma). Il Marangoni si recava appunto a depositare in banca come garanzia per il film, quando la coda

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei frati minori Cappuccini.

Orribile sciagura d'un ragazzo
VICENZA, 12
Una grave disgrazia è accaduta nel pomeriggio di oggi a Torri di Quartesolo. Il ragazzo Luigi De Bonnedetti, di anni 13, del luogo, per affilare un coltello si era avvicinato ad una pietra da arrotare messa in moto dalla trasmissione di un mulino. Ad un tratto, avvicinato troppo imprudentemente alla cinghia principale di trasmissione, si impigliò in questa e veniva trascinato entro gli ingranaggi. Tratto fuori, immediatamente recato all'ospedale, non sopravvisse. Il ragazzo era stato salvato avendo il braccio e la gamba originariamente maciati.

La morte di mons. Bussolari
Arcivescovo di Modena
MODENA, 12
Nelle prime ore di stamane è deceduto S. E. l'Arcivescovo di Modena, mons. Ferdinando Bussolari. Egli era nato a San Giovanni in Persiceto il 10 febbraio 1869 ed era stato nominato Arcivescovo di Modena il 7 maggio 1926. Apparteneva all'ordine dei

Spigolature

La più curiosa scuola del mondo? Non perdetevi tempo a immaginarla: è la scuola dei bimbi ultra intelligenti. I maestri sanno il disagio procurato alle lezioni dall'esistenza tra la scolaranza di bimbi che o per ingenuità o per lentezza di sviluppo intellettuale intralciano il rapido spigolatura.

ghegne un certo "Assoluto", mentre si manifestano quando ti sono tra gli scolari dei bimbi, troppo intelligenti. Perciò è nata in America la scuola dei bambini straordinari dovuta alla dottoressa Leta Stetterworth, nota come psicologa e insegnante, che, una quindicina d'anni fa fece rilevare che i sistemi pedagogici adatti alla media dei ragazzi distruggono le qualità superiori dei bimbi ultraintelligenti, e fondò la « Junior Brain Trust ». In questa scuola cinquanta ragazzi e ragazze dagli otto agli undici anni, seguono corsi di lezioni che sarebbero utilissimi per la maggior parte degli adulti. Un gruppo discute di zoologia, altri studiano la teoria delle comunicazioni telefoniche o la radio o la generazione dell'energia oppure polemizzano a proposito di critica letteraria e musicale. I cinquantatré « assi » vengono scelti fra tutti gli scolari della metropoli americana in base al criterio che il quoziente di intelligenza sia superiore almeno di un terzo a quello corrispondente dei bimbi normali. Il programma della scuola ter-

voro di programma, e, pome-
rino al mattino, i pomeriggi restano a disposizione degli bambini per sviluppare le loro particolari attitudini. Ciascuno sceglie il suo compito e lo svolge da solo con diligenza: le ricerche che essi compiono nei campi più svariati stupiscono i bibliotecari delle pubbliche biblioteche non fosse altro che per il modo con cui se la sbrighano da soli sui volumi degli schedari. Una volta un gruppo di essi scoprì in una enciclopedia otto errori e ci volle del bello e del buono per dissuaderli dal dare alle fiamme l'intera opera.

*

Tra le tradizionali usanze popolari di Natale ungheresi, una delle più caratteristiche è quella dell'«*éne*», cantosimo-nuziale viva specialmente nelle province di Vas, Sopron, Veszprem, Zala, Somogy e Baranya. La scienza ha associato che le prime radici di questo specifico ed interessante gioco popolare vanno cercate in antichissime tradizioni asiatiche ed ellenistiche. I personaggi

gi di questo gioco tradizionale sono in prima linea i giovanotti che vogliono sposarsi e che si recano a fare l'importantissimo letto, famigliare, ci sono ragazze, da marito. La schiera degli incantatori si mette all'opera il primo giorno di Natale, e va di casa in casa. Uno dei giovanotti personificano il turo, un altro il gatto, un terzo il maiale! Il giovanotto-toro, nudo con un bastone fornito di catena, quello gatto con uno spiedo, e quello maiale con una bisaccia al collo. Battono alle porte emettendo urla, grugniti e miagolii. Fatte entrare in casa cantano il ritmo e ricevono in cambio dei doni; il ritmo comprende una serie infinita, o quasi di buoni auguri in varie lingue, e in parte di sapore fiabesco. Esauriti gli auguri segue il ritmo propriamente detto, con quello che forma l'essenziale di questo uso, cioè con la mediazione delle nozze. Nel testo del ritmo vengo, non ahimente interdetto il nome del giovanotto che aspira a nozze, ed il nome della figliola del padrone, sul-

la quale è caduta la scelta del giovanotto. Chiude il crimon un quadro mitico con una strofa ad incanto per accoppiare i giovani. Lo scopo dell'incanto è quindi il matrimonio e il mezzo ne è l'incantesimo. Vi si scorge un avanzo di lontani mistici riti destinati a favorire la fecondità, che in nessuna usanza simile di altri popoli è così evidente come in questa tradizione del popolo ungherese. In certe regioni dell'Ungheria, per esempio a Vámos-Család, i giovanotti accompagnano il loro canto su di uno strano strumento, composto di un vaso sulla cui bocca viene tesa una membrana ricavata da una vescica di maiale, attraversata da una canna di paglia. Strofinando le dita umide sulla canna si ottengono dei suoni e rumori strani. Lo strumento è chiamato «szotyoko». All'incanto segue la «bevetta» e la «consecrazione» per la quale i ragazzi vengono consacrati giovanotti.

✱

La canfora, apprezzatissima dalle

donne come preservativo dalle tarme e solativo dei nervi, non lo è affatto dagli uomini perché deprimente del vigore maschile. Il suo... antidoto specifico è il muschio che, preso come rimedio, calma il delirio febbrile. La canfora gode sempre lo simpatia della scienza medica che la prescrive soprattutto per via ipodermica. E' un prodotto eccellente. Ma, medicamente, bisogna che la canfora sia autentica e bisogna ancora adoperarla con giudizio. Troppa gente crede che l'azione di un rimedio sia ragione diretta della sua dose. Nulla di più errato. Per la canfora, quattro o cinque iniezioni di un centimetro cubo, hanno prodotto fenomeni gravi. Dosi superanti un grammo per l'adulto e venti centigrammi per un ragazzo, possono presentare un pericolo grave. Anni addietro, in una clinica chirurgica americana si erano constatati molti casi di morti sotto l'operazione. Un clinico che volle occuparsi della cosa, riuscì a stabilire che la causa di quegli accidenti andava ricercata nelle troppo alte dosi di olio canfo-

rato (da 60 a 100 centimetri) eubio
che i chirurghi: solevano iniettare ai
loro pazienti prima di operarli. Di-
mezzate le dosi, le morti accidenta-
li cessarono. Invece, ai piú adopa-
re sempre tranquillamente la cau-
tera per uso esterno; alcool o acqua-
vite canforate per i reumaticismi; ad-
dizionato al cloralo per calmare il
prurito o al mentolo per i geloni o
all'ossido di zinco per l'orticaria.

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER
Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-49
TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta Calvi
Aut. Prof. N. 26977 Treviso 6-11 54

La giornata a Venezia

Teatri
Goldoni: Ala di morte — Rossini: Sposa del Re e Varietà.

Massimo: Sogno di Butterfly — **Italia:** Recluse — **Accademia:** Grande Caterina — **Savola:** L'uomo di miracol — **S. Margherita:** Le avventure di Tom Sawyer — **Nazionale:** I forzati della rocca nera e Roldini sposa la vergine — **Imperial:** Fiamme nel Texas e Tre fratelli — **gamba:** Garibaldi: Cerco il mio amore e Cronista lampo — **Umpia:** Una donna contro il mondo.

La radio d'oggi
ITALIA: 18 Radio Sociale — 10

Programma e il Trifone in
desco — 20.45 Programma I
Teatro della Scala in M. R. G.
giorno Tello, op. 14 di G. L.
sini — 21 Programma in 1.
taglio. Tre atti di C. Gold
Programma III: Musiche brillanti
diretta da Giuseppe Pettinato
21.45 Conversazione di P. D.
rentis — 21.50 Programma III
zoni e ritmi — 22.30 Programma
Concerto dedicato a Giovanni Scat
lati nel XXV annuale della morte

Zamù Madonna dell'Orto — B
disserotto. Via Garibaldi — Sarav
San Canciano — Zara Santa M
gherita — Mantovani calle Larga
Marco — Turolò Frezzeria — M
lion Santò Stefano — Landò Quatt
Fontane — Alla Giudicea costan
mente aperta.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli
getti **NON PREZIOSI** impegn
per sei mesi a tutto 17 Aprile 19
e precisamente fino al n. 43834.

INTERESSI DEL PUBBLICO

L'assegnazione dei posteggi ai venditori ambulanti in possesso di licenza del Comune di Venezia è stata fatta mediante sorteggio domani.

le ore 21 presso la sede del Sindacato venditori ambulanti. Gli interessati domani inoltrino preventiva domanda specificando gli articoli desiderano vedere in base alle autorizzate dalla licenza. Per i v

Due grazie da 200 lire

A tutto il 15 gennaio p. v. è aperto il concorso per il conferimento di due grazie di L. 220 ciascuna a favore di due zitelle veneziane povera di civile condizione.

La domanda in carta libera

Movimento piroscafi passeggiano per Venezia. Proveniente da Alessandria

Oggi dovrebbe giungere il transatlantico *Conte Verde* proveniente dall'India, 3.800 tonnellate.

India ed Estremo Oriente.



W/O

42
2° GRAND

**2 GRANDI
LOTTERIE
NAZIONALI**

9.000.000
DI PREM

TUTTI I PREMI SONO ESENTI DALLA
IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILIARE

**UN BIGLIETTO
LIBRE 12**

PIÙ BELLO MESE DI GENNAIO

scritti con
stipiscono

...nane due die note, conve-
nientemente alla cerimonia che
avviava alla Camera dei De-
putati, l'anniversario della Fi-
del S. S. E. l'ammiraglio d'Arma-
tostano Ciano, è stata solen-
nemente rievocata su tutte le re-
lati e nella Regia Accade-
miavale.

Fronte agli equipaggi riuniti
le bandiere ammainate a
asta, i comandanti hanno
dato ai marinai d'Italia la
l'eroe di Cortellazzo,
il mare ed alla potenza ita-
sul mare aveva dedicato la
parte della sua vita. —
significato dell'austerità cer-
a riveste particolare importan-
nel momento attuale, in
sempre più palese come i
di d'Italia sono legati al ma-
secondo l'antiteggenze presen-
del grande Scomparsa.

La battaglia navale presso Montevideo

La corazzata tascabile "Von Spee", alle prese con tre incrociatori inglesi

L'incrociatore britannico "Exeter", fuori combattimento - Un altro incrociatore danneggiato - Le perdite della "Von Spee",

MONTEVIDEO, 14. Una grande folla si è addensata oggi sulle banchine del porto quando è stato segnato l'ultimo ritorno della nave da guerra germanica che aveva sostenuto una battaglia al largo di Punta dell'Est.

Ad essa, non ha partecipato l'Admiral Scheer, come dapprima fu detto, ma la Graf von Spee, la più recente delle corazzate tascabili varate a Wilhelmshaven nel 1936. La Graf von Spee stazza diecimila tonnellate ed è armata con sei pezzi da undici pollici, di otto da 5,9 e di sei da 3,5 oltre ai cannoni antiaerei e tubi lanciasiluri e di una catapultina.

Nel combattimento la Graf von Spee è rimasta danneggiata nelle sovrastrutture, ma le avarie non sembrano gravi. Secondo altre voci le riparazioni richiederebbero tre mesi di tempo.

L'incrociatore germanico rimane qualche tempo all'avamposto in attesa che fosse concessa la libera pratica di attraccare ad una banchina.

Quando il permesso è stato concesso la nave ha fatto un tentativo col suo mezzo verso una sezione del porto lontana da quella dove si trovano navi inglesi.

Le autorità uruguayane hanno concesso al ministro di Germania Langmann di recarsi a bordo.

Il ministro ha dichiarato che l'Admiral Graf Spee è entrata in porto recando 36 morti e 60 feriti, in gran parte vittime delle granate ad iprite di cui le navi inglesi hanno fatto uso nella battaglia. Il ministro ha confermato che i danni subiti dalla nave tedesca sono insignificanti. Egli ha soggiunto che a bordo del Graf Spee si trovano anche sei capitani di navi britanniche che l'incrociatore ha catturato al largo delle coste sud-africane.

Le autorità governative hanno concesso il nulla osta per il seppellimento dei trentasei morti nel cimitero di Montevideo. Dei feriti sono stati sbarcati soltanto quelli più gravi.

Le autorità governative si sono recate a bordo dell'Admiral Graf Spee dove hanno appreso alcuni particolari della battaglia navale.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

Questa si è svolta nell'estuario del Rio de la Plata ed ha avuto inizio ieri mattina alle 8,30, ora in cui l'incrociatore tedesco si incontrò con la nave mercantile Formosa battente bandiera francese. Non si esclude che questa nave sia stata usata per nascondere i feriti.

notizia giunge oggi dal mare, poiché una delle navi corazzate tascabili germaniche è stata costretta a rifugiarsi a Montevideo con trentasei morti e settanta feriti a bordo. La nave inoltre è gravemente danneggiata. Il giornale aggiunge che probabilmente l'Inghilterra pagherà questa vittoria con l'affondamento dell'incrociatore Exeter, prezzo non troppo caro, se si pensa all'eliminazione di una delle cinque corazzate tedesche.

Secondo il corrispondente da Montevideo dello stesso giornale, l'identità della nave è stata confermata sia da parte del Governo dell'Uruguay, sia da parte della legazione germanica a Montevideo. Il corrispondente da Montevideo dello stesso giornale segnala che il Graf von Spee aveva il ponte danneggiato e quattro falie grandi, due delle quali vicine alla linea di galleggiamento.

A proposito poi della informazione che la maggior parte delle ferite riportate dai marinai della Graf von Spee, sarebbe stata causata dall'impiego di granate a gas, l'Ammiraglio inglese oppone una categorica smentita e precisa che la Marina britannica non ha mai usato proiettili a gas e mai ne ha ordinati.

Viene riferito, ma l'informazione non è confermata, che l'Admiral Graf Spee, navigava per raggiungere un porto neutrale, dove avrebbe dovuto rifornirsi.

La notizia a Berlino

L'Exeter, gravemente colpito

BERLINO, 14

Le informazioni giunte a Berlino sul combattimento navale fra la Admiral Graf Spee ed i tre incrociatori britannici, precisano che i morti tedeschi sono trentasei ed i feriti una sessantina. Viene inoltre confermato che a bordo si trovano anche sei capitani di navi britanniche i quali comandavano navi britanniche incontrate e presumibilmente affondate dal Graf Spee durante la crociera nell'Atlantico meridionale. Dalle notizie giunte a Berlino risulta che la Graf Spee ha attaccato l'Exeter che chiedeva

l'autorizzazione a passare per liberare dalle mine il canale che è stato chiuso temporaneamente alla navigazione.

Un incrociatore tedesco si è urto da un sottomarino inglese

LONDRA, 14. L'Ammiraglio annuncia che il sommergibile che si venne a trovare sulla rotta del Bremen senza siliurarlo per le ragioni ormai note, ha siliurato un incrociatore tedesco ed ha affondato un sommergibile nel Mare del Nord. Nel comunicato non si aggiungono altri particolari né viene specificato il nome dell'incrociatore siliurato, né i danni prodotti dal siliuramento.

Settemila tonnellate di merci sequestrate in una settimana dagli inglesi

LONDRA, 14. Il Ministero della guerra economica ha annunciato che durante la settimana terminata il nove dicembre, il controllo britannico del contrabbando ha sequestrato settemila tonnellate di merci destinate alla Germania. Il totale per le quattordici settimane di guerra è di 483 mila tonnellate.

Il "Sierra Cordova", in salvo

BERLINO, 14. Il piroscafo Sierra Cordova è giunto a Gotenbom proveniente da Riga con 1.285 rimpatriati. Il capitano della nave ha informato che durante la navigazione la nave ha affrontato valorosamente una nave avversaria molto più poderosa armata, ed è da sperare che, per conseguenza, l'Atlantico meridionale sia stato liberato dall'incubo delle incursioni dell'incrociatore tedesco.

Il malumore per l'oscuramento

Il signor Chamberlain ha poi affermato che tutto l'Impero continua a dare prova di solidarietà con la madre patria e che persino in India le note divergenze non hanno scemato il senso di ostilità contro la Germania nazista. Presso vari Dominii il Governo britannico ha ordinato forti quantità di materiale da guerra e di viveri, e nelle colonie la produzione di materie prime essenziali, come gomma, stagno ecc., è stata estesa ed accelerata.

Chamberlain ha alluso infine al malcontento prodotto in Inghilterra dall'oscuramento totale delle città e dalle molteplici restrizioni della libertà dei privati imposte dai regolamenti di guerra. Egli ha avvertito però che il Governo non ha intenzione di attenuare la severità di simili provvedimenti ed ha esortato la popo-

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

l'autorizzazione a passare per liberare dalle mine il canale che è stato chiuso temporaneamente alla navigazione.

Un incrociatore tedesco si è urto da un sottomarino inglese

LONDRA, 14. L'Ammiraglio annuncia che il sommergibile che si venne a trovare sulla rotta del Bremen senza siliurarlo per le ragioni ormai note, ha siliurato un incrociatore tedesco ed ha affondato un sommergibile nel Mare del Nord. Nel comunicato non si aggiungono altri particolari né viene specificato il nome dell'incrociatore siliurato, né i danni prodotti dal siliuramento.

Settemila tonnellate di merci sequestrate in una settimana dagli inglesi

LONDRA, 14. Il Ministero della guerra economica ha annunciato che durante la settimana terminata il nove dicembre, il controllo britannico del contrabbando ha sequestrato settemila tonnellate di merci destinate alla Germania. Il totale per le quattordici settimane di guerra è di 483 mila tonnellate.

Il "Sierra Cordova", in salvo

BERLINO, 14. Il piroscafo Sierra Cordova è giunto a Gotenbom proveniente da Riga con 1.285 rimpatriati. Il capitano della nave ha informato che durante la navigazione la nave ha affrontato valorosamente una nave avversaria molto più poderosa armata, ed è da sperare che, per conseguenza, l'Atlantico meridionale sia stato liberato dall'incubo delle incursioni dell'incrociatore tedesco.

Il malumore per l'oscuramento

Il signor Chamberlain ha poi affermato che tutto l'Impero continua a dare prova di solidarietà con la madre patria e che persino in India le note divergenze non hanno scemato il senso di ostilità contro la Germania nazista. Presso vari Dominii il Governo britannico ha ordinato forti quantità di materiale da guerra e di viveri, e nelle colonie la produzione di materie prime essenziali, come gomma, stagno ecc., è stata estesa ed accelerata.

Chamberlain ha alluso infine al malcontento prodotto in Inghilterra dall'oscuramento totale delle città e dalle molteplici restrizioni della libertà dei privati imposte dai regolamenti di guerra. Egli ha avvertito però che il Governo non ha intenzione di attenuare la severità di simili provvedimenti ed ha esortato la popo-

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Degno di rilievo è fra l'altro

la Germania ed i Paesi neutrali

ZURIGO, 14. Mentre il blocco marittimo inglese apparta gravi danni all'economia dei Paesi neutrali, la Germania cerca di stringere ed incrementare i suoi rapporti commerciali con questi, il che torna anche a loro evidente vantaggio. Oltre alla collaborazione commerciale russo-tedesca ed oltre al processo di valorizzazione economica della Polonia, il Reich è intento a dare un nuovo impulso al suo commercio estero con i Paesi non belligeranti. Malgrado le enormi esigenze della guerra attuale, la Germania si sente in grado di sforsare oltre le proprie capacità di produzione, in modo da poter soddisfare il fabbisogno estero di prodotti industriali, da esportare in cambio di materie prime e di prodotti agricoli.

Particolare soddisfazione ha suscitato negli ambienti economici del Reich la notizia che le esportazioni olandesi verso la Germania sono tornate al livello normale, dopo un periodo d'incertezza. Naturalmente i rapporti commerciali tedesco-olandesi hanno subito qualche mutamento, dovendosi tener conto delle improvvise trasformazioni avvenute nella vita economica dei due Paesi.

In generale si può affermare che la collaborazione reciproca nel campo del commercio estero continua ad essere estremamente stretta e soddisfacente per ambo le parti. In contrasto a ciò i rapporti olandesi con l'Inghilterra destano le più vive impressioni. L'esportazione olandese verso la Gran Bretagna — così scriveva poco tempo fa l'Algemeen Handelsblad — permane ancora in uno stato di confusione e non v'è segno che esso diminuisca. Anzi! La colpa non è soltanto della crisi della sterlina, e neanche delle difficoltà che ostacolano i trasporti marittimi, bensì soprattutto l'incertezza vigente nella stabilizzazione dei prezzi e nel modo di pagamento. Gli esportatori olandesi non sanno alla fine con chi trattare e chi pagherà loro le merci esportate. Con un tale stato di cose la conclusione di affari con l'Inghilterra è attualmente impossibile.

La bilancia del commercio estero svizzero ha registrato nel mese di ottobre un sensibile miglioramento rispetto al mese precedente. Notevole è stato il fatto che le forniture tedesche alla Svizzera sono nel corso del suddetto mese aumentate da 28,7 a 45,8 milioni di franchi svizzeri.

Con ciò la cifra delle esportazioni tedesche in Svizzera durante l'ottobre dell'anno precedente è stata superata di ben 9 milioni di franchi.

Il bollettino germanico

BERLINO, 14

Il Gran Quartiere generale dirama il seguente bollettino:

Sul fronte tra la Mosella e il Reno, tiri minimi di distruzione contro la zona antistante al fronte e vivace attività di pattuglie. Su parecchi punti del fronte sono stati catturati prigionieri.

Nei giorni scorsi si sono svolte operazioni nel Mare del Nord settentrionale. Durante il viaggio di ritorno delle unità navali, si è verificata un'esplosione subacquea, ed un incrociatore leggero ha riportato piccole avarie. L'incrociatore si trova ora nel suo porto.

L'incrociatore corazzato germanico Admiral Graf Spee, uno degli incrociatori che, fin dallo scoppio delle ostilità, operano nell'Atlantico, ha incontrato un convoglio di navi mercantili ed ha affondato i piroscafi inglesi Tairora di 7983 tonnellate e il Streonshal di 3895 tonnellate.

Sviluppandosi un combattimento con l'incrociatore pesante inglese Exeter e con gli incrociatori leggeri Ajax e Achilles, l'Admiral Graf Spee metteva fuori combattimento l'Exeter e lo obbligava a ritirarsi. Uno degli incrociatori leggeri ha pure riportato gravi danni.

L'Admiral Graf Spee è stato anche colpito ed attualmente si trova nel porto di Montevideo.

L'Ammiraglio britannico comunica la perdita del cacciatorpediniere Duxedda avvenuta nelle acque territoriali britanniche.

Un curioso episodio al fronte franco-tedesco

PARIGI, 14

Un ameno episodio di guerra non guerreggiata, svoltosi sul fronte occidentale fra le due linee fortificate francesi e tedesche, viene raccontato da settimanale parigino «Choe» il quale lo dichiara assolutamente autentico.

Una notte, davanti alla linea Maginot, proprio a ridosso della sponda sinistra del Reno, un distaccamento di zappatori francesi è intento al lavoro. I soldati scavano naturalmente in piena oscurità, un fosso. Improvvisamente un riflettore brilla dirimpetto, sulla riva tedesca, e dopo aver frugato nelle tenebre profonde della macchia che copre l'argine opposto, inquadra nel suo fascio di luce il gruppo di genieri.

I genieri abbandonano subito gli arnesi di lavoro e vanno a mettersi al sicuro in un ricovero vicino. Dopo un momento il proiettore si spegne, gli zappatori escono dai loro nascondigli e riprendono con lena la fatica; allora il riflettore si riaccende, le invase col suo cono luminoso, ed i soldati ritornano nel rifugio.

Il giochetto si ripete parecchie altre volte, finché ad un certo punto i francesi prendono la decisione e lavorano di rimanere al loro posto di lavoro: essi devono terminare l'opera prima dell'alba e trovano, del resto, che alla luce del proiettore si può lavorare meglio che al buio. Così per un'ora buona tutto procede tranquillo e indisturbato. Quando ecco la luce scomparire e questa volta, sembra, definitivamente.

Deluso di dover rimettersi a scavare nell'oscurità, uno dei soldati si porta sul ciglio del fiume e appressa le mani alla bocca a forma d'imbuto grida, con quanto fiato ha in gola, verso le posizioni tedesche: «Luce! Luce!». E dall'altra parte della corrente una voce in lingua tedesca risponde: «Un momento! Ah, siamo un guasto alla batteria; riaccendiamo subito».

Tre altre cannoniere inglesi ritirate dallo Yang Tse

SCIANGAI, 14

Tre altre cannoniere britanniche hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi dallo Yang Tse. Cinque erano state ritirate nello scorso ottobre. Restano lungo il fiume, da Sciangai ad Hankow, soltanto due cannoniere britanniche e una tutta la Cina non controllata dai giapponesi. Si era sempre affermato che la loro presenza fosse indispensabile per la salvaguardia di importanti interessi britannici, anche in zone non sicure. Il provvedimento è motivato dal bisogno di disarmare le cannoniere per disporre altrove dei loro ufficiali e dei loro equipaggi.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO

Le norme per la denuncia del rame
ROMA, 14
La Gazzetta ufficiale pubblicherà domani il decreto con cui si emanano norme per la denuncia del rame.

NOTIZIE RECENTISSIME

Tenace resistenza finnica
all'offensiva russa nel "collo di bottiglia",

HELSINKI, 14. L'attenzione per gli avvenimenti militari viene ora concentrata sulla lotta insanguinata tra le forze russe marcianti sulla direttrice Riihimäki-Tampere, e quelle finlandesi che hanno iniziato l'azione di contrattacco.

Inchiodati dalla "linea Mannerheim" sulle loro posizioni difensive di Oulanka, fermati nel tentativo di aggiramento attraverso il Ladoga e sulla strada di Sortavala; respinti e duramente battuti nel settore di Tolvajärvi; tenuti in scacco davanti a Narva; clamorosamente sconfitti a Suomussalmi; rineziati in mare nel nord, a Bittumäki e a Lohjanmäki, i russi restano ancora in posizione offensiva sulla sola direttrice di Kaivaskoski.

In questa azione offensiva, le divisioni bolsceviche sono riuscite a penetrare in territorio finlandese, a superare Kuopiojärvi, a raggiungere il mare a Tornio, porto di confine con la Svezia.

Era, questa, indubbiamente un attacco pericolosissimo, poiché, qualora avesse dovuto sortire l'effetto desiderato, avrebbe significato il taglio della Finlandia in due parti e l'isolamento del paese della Svezia e della Norvegia. Con i russi sul Golfo di Botnia cadrebbero automaticamente tutte le resistenze finlandesi della Lapponia, l'eroica difesa di Petsamo diventerebbe vana, le minacce di Salangier diventerebbero possesse e bolceviche.

Questa era, del resto, l'operazione su cui lo Stato Maggiore russo dopo il fallimento degli attacchi in Carelia e nelle terre arctiche, contava di più, poiché, se portato a termine, avrebbe voluto dire almeno mezza guerra vinta. Per poterla effettuare nel miglior modo, anzi, i russi hanno concentrato in questa marcia delle forze imponenti ed hanno cercato di tener impegnate le truppe finlandesi nel maggior numero di settori possibili.

Le notizie sulle fasi della lotta sono state pertanto, impresse ed arresi, dapprima i russi annunciarono continui successi, e proclamavano addirittura di essere arrivati a sessantacinque chilometri dalle coste, ma gli ambienti finlandesi dimostravano, documenti alla mano, che la verità era ben diversa. Stava di fatto che, mentre fino a ieri l'avanzata bolscevica aveva potuto progredire senza opposizione decisa, ora la situazione è assai mutata.

Lo Stato Maggiore finlandese infatti, dopo aver respinto le puntate di Tolvajärvi e di Suomussalmi, ha potuto concentrare un maggior numero di truppe nel settore di Kuopiojärvi. Trasportate rapidamente dai treni orientali e meridionali sulle linee ferroviarie, queste forze sono state rovesciate a Rovaniemi e di qui avanzate immediatamente verso i punti di resistenza.

Secondo le notizie del mattino, tutte queste forze — molti reparti di Cacciatori di Lapponia e di soldati mitraglieri avrebbero compiuto persino marce fulminee di cento e di duecento km. — sono entrati, in contatto col nemico ed hanno respinto battaglie fra Salta e Kuopiojärvi. Dapprima hanno accennato ad un attacco frontale per distruggere l'attentiva avanzata della Russia su fianchi, e, quindi, con un violento attacco a tenaglia, sono riusciti ad isolare grossi reparti sovietici, fatti segno al fuoco preciso dei mitraglieri finnici.

L'artiglieria controballova efficacemente e smentiva buona parte dei pezzi nemici e concentrata, quindi, il fuoco sui carri armati sovietici, i russi sono costrutti trinceramenti. I carri armati e distinte buone parti dei carri armati sovietici, i finnici si accanivano, quindi, contro questa posizione prendendola d'infila e sloggiandola alla fine il nemico.

Secondo queste notizie, quindi, la marcia russa verso il Golfo di Botnia è stata stroncata ed anche in questa superstita azione i sovietici hanno subito un completo rovescio.

Per tutta la giornata truppe finlandesi sono state assoggettate ad un intenso bombardamento aereo e terrestre ed al continuo attacco delle fanterie sovietiche assistite da carri armati leggeri e da autoblindati, entrambi mobilitati anche sulla neve, i quali sono stati l'elemento essenziale dell'avanzata russa. I difensori finlandesi però hanno continuato a resistere ed hanno contrastato palmo a palmo l'avanzata sovietica.

Gli incendi, che arrossano l'orizzonte sono stati provocati parte da bombardamenti e parte dalle stesse forze finlandesi in ritirata che nulla intendono lasciare all'avversario che possa essere di una certa utilità nella condotta delle operazioni. Ogni caso, ogni capanna è sistematicamente data alle fiamme o fatta saltare con la dinamite se si tratta di costruzioni in muratura. A pochi chilometri dal confine, e precisamente ad oriente della cittadina di Skogfors, che della linea di difesa finlandese, è il caposaldo più importante, le operazioni belliche hanno un ritmo relativamente lento per effetto della notte polare che lascia solo qualche ora di visibilità al giorno.

E' confermato che la cittadina mineraria di Suominen e la vicina miniera di nichel sono in fiamme, ormai impadronito è stato completamente distrutto. Apparecchi sovietici hanno voluto per l'intera giornata sulla località. A giudicare dagli incendi i due centri minerari sarebbero stati evacuati dai finlandesi.

La campagna in Norvegia
per l'intervento a fianco della Finlandia

OSLO, 14. Il Tidenstegen persiste nel sostenere una politica attiva in favore della Finlandia e pubblica un articolo del signor Vogt, ex

La battaglia si rinnoverà?
Due incrociatori inglesi
attendono l'"Admiral Spee",
presso l'estuario del Plata

LONDRA, 14. Un comunicato diramato in serata dall'Ammiragliato dice che nessuna notizia è ancora giunta circa i morti e i feriti britannici in seguito alla battaglia navale avvenuta ieri presso Montevideo. Malgrado i danni subiti dall'Essex, gli altri due incrociatori poterono da soli inseguire la corazzata tedesca sul Plata e ora l'attendono allo imbocco dell'estuario.

Proseguendo il comunicato aggiunge che grandi forze sono state impiegate per varie settimane alla ricerca, attraverso gli sconfinati spazi dell'Atlantico meridionale, sia sul mare, sia nell'aria, della corazzata nemica.

Afferma quindi che pochi disturbi ed ostacoli il "Graf Spee" è riuscito ad infliggere alle centinaia di piroscafi che hanno solcato l'Atlantico nei due mesi durante i quali esso ha battuto il mare.

Intanto il Ministro della coordinazione e della difesa, lord Chatfield, ha dichiarato stasera alla Camera dei Lords che il Governo britannico è in contatto con quello uruguayano per la questione della permanenza dell'Admiral Graf Spee nelle acque territoriali uruguayane. L'unità tedesca in base alle leggi internazionali, non potrebbe restare nel porto di Montevideo più del tempo necessario ad eseguire le riparazioni più urgenti che possano permettere di riprendere il mare.

Notizie da Montevideo segnalano che funzionari della legazione britannica, ritornati a terra dopo la visita a bordo degli incrociatori britannici che si sono battuti con la corazzata germanica, riferiscono che essi hanno avuto danni non gravi e che gli equipaggi non hanno avuto perdite.

Altre notizie da Buenos Ayres informano che la corazzata tedesca reca i segni dei colpi ricevuti lungo la linea di galleggiamento e sulla torre centrale e si conferma che anche l'aeroplano che la corazzata recava a bordo ha subito danni. Si ritiene inoltre che la battaglia sia stata indirettamente causata dall'affondamento della nave australiana tedesca Usukuma e all'impossibilità in cui si trovava un'altra nave appoggio tedesca, la Tacoma, di lasciare Montevideo data la presenza nelle acque dell'Atlantico meridionale, presso la costa americana, dell'incrociatore britannico Achilles. In seguito a ciò, il comandante dell'Admiral Graf Spee avrebbe deciso di rifugiarsi a spese della nave francese che era scortata dall'incrociatore Essex.

Un altro transatlantico tedesco
elude il blocco inglese

LONDRA, 14. Secondo notizie ricevute dall'ufficio di New York della "Hamburg America Line" il transatlantico tedesco New York di tonnellate 22.237 è riuscito ad eludere il blocco britannico ed ora è felicemente giunto nel porto di Amburgo.

Allo scoppio della guerra, il New York si trovava nell'Atlantico e per quattro settimane non si seppe più nulla di esso. Si è poi appreso che, come il "Bremen", esso aveva guadagnato il porto sovietico di Murmansk dove è rimasto fino a pochi giorni fa.

Un combattimento navale
sulle coste dell'Islanda

COPENAGHEN, 14. Notizie giunte, qui annunciano che un combattimento navale dell'Islanda. Cannoni di grosso calibro sono state udite, al largo, nel nord Atlantico, che hanno fatto supporre che si sia stato uno scontro tra navi da guerra.

Il naufragio nel Mar del Giappone
Le vittime dell'"Indigaka",
sarebbero 680

TOKIO, 14. Il mare tempestoso ha gettato sulla spiaggia dell'isola di Wakkanai, circa trecentocinquanta cadaveri, vittime del naufragio del piroscafo russo Indigaka.

Le gigantesche ondate e la bufera di neve rendono oltraddifficile l'opera dei battelli di salvataggio. E' stato ora appreso che la nave è andata a cozzare contro un isolotto frangendosi di prua. Lo scafo è rimasto a galleggiare in mare le scialuppe a varie calate in mare le scialuppe cariche di viaggiatori, una quasi tutte le imbarcazioni, investite dalle ondate furiose, si sono capovolte.

Questa mattina alle sette erano già sul posto i battelli di salvataggio che nonostante le avverse condizioni del mare hanno iniziato l'opera di soccorso. Quattrocento superstiti sono stati caricati a bordo del Karafuto. Tra passeggeri ed equipaggio, sulla nave sovietica si trovavano 1100 persone. Sembra che oltre a quelli salvati dal Karafuto non vi siano altri superstiti.

Graziani riferisce al Duce
sull'ispezione compiuta alla frontiera occidentale

ROMA, 14. Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, di ritorno da una dettagliata ispezione compiuta sulla frontiera occidentale. Il Maresciallo d'Italia ha riferito che la situazione delle truppe, per quanto riguarda il morale, accantonamenti, equipaggiamento e rancio, è soddisfacente. (Stefani).

Le udienze del Duce

L'amm. Matteucci riferisce sui problemi militari marittimi dell'A.O.I. — La presentazione di un nuovo tipo di grucce per imbarcazioni di salvataggio.

ROMA, 14. Oggi il Duce ha ricevuto in audienza, presentandosi dal Sottosegretario di Stato alla Marina, l'ammiraglio di divisione Pellegrino Matteucci, reduce dall'A. O. I. dove ha retto per due anni l'imponente carica di comandante di marina, e lo ha intrattenuto sui problemi militari marittimi dell'A. O. I.

Il Duce ha ricevuto successivamente il capitano di vascello Michele Maraschini che ha tenuto per oltre due anni la carica di addetto navale presso la Regia ambasciata italiana a Rio de Janeiro, e il capitano di fregata Antonio Pampinella, che gli ha presentato ed illustrato il funzionamento di un nuovo tipo di grucce per imbarcazioni di salvataggio da lui ideato, che risolve in maniera brillante il problema del rapido impiego delle imbarcazioni stesse sulle navi mercantili, apportando un notevole contributo alla sicurezza della vita umana in mare. Il Duce si è compiaciuto dell'invenzione e della soluzione completamente italiana data all'importante problema.

L'elogio del Duce all'Istituto
per il medio ed estremo oriente

ROMA, 14. Il Duce ha ricevuto il senatore Giovanni Gentile, presidente dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente, accompagnato

Nuovi fermi
per l'affare dei tre milioni

La misteriosa vicenda si complica sempre più - Come sfumò la grossa somma -

ROMA, 14. L'affare Marangoni continua ad assumere sempre nuovi sviluppi. E' stato detto come l'autorità di P. S. messa sull'avviso della poco chiara attività del sedicente ingegnere, abbia dapprima proceduto al suo fermo e poi all'arresto. E' opportuno precisare a questo riguardo che il giorno 3 dicembre scorso, si presentava al commissario della squadra mobile dott. De Simone, il sig. Remo Robiolio, appartenente ad una ditta laniera di Lessona (Biella), il quale presentava una formale denuncia nella quale era esposto pressoché quanto segue: Circa tre mesi addietro, esso Robiolio, proponendo di realizzare un affare di importazione di materie prime in Italia, si procurò di procurarsi la valuta necessaria, qualora ciò gli fosse stato possibile. Egli avrebbe seguito poi — secondo quanto si afferma, nella denuncia — la normale procedura in ordine alla concessione del permesso di importazione, e alle modalità di acquisto di valuta attraverso l'Istituto nazionale dei cambi. L'operazione quindi — sempre secondo la denuncia del Robiolio — avrebbe dovuto avere tre tempi: e cioè, la ricerca del cittadino estero disposto a cedere la valuta, la richiesta di permesso di importazione, e l'operazione di acquisto della valuta attraverso l'Istituto dei cambi.

Il Robiolio, dice che a questo punto gli fu presentato un tale sig. Mario Marangoni, ingegnere o sedicente tale, residente a Roma presso l'albergo Plaza. Il Marangoni disse che avendo notevoli amicizie tra persone che avevano la cittadinanza estera, avrebbe potuto indicare e presentare il suddito straniero disposto a cedere la valuta necessaria. A confortare il Robiolio in tale convincimento, il Marangoni si fece fornire un appuntamento allo stesso paese nativo del Robiolio. Il colloquio si svolse però genericamente in tema di affari, ma dopo qualche giorno il suddito straniero era stato trovato e che la valuta presentata al Robiolio quanto prima. Il suddito straniero però non si faceva vedere, mentre il Marangoni si faceva consegnare dal Robiolio la somma di 3.057.000 lire promettendo di presentargli lo straniero da un momento all'altro. Il Robiolio, fa il nome delle persone con cui ebbe un abboccamento e si riserva di indicare i testimoni per la prova dei fatti esposti.

Presentata denuncia il commissario di P. S. procedeva senz'altro all'arresto del Marangoni. Il Marangoni si induceva a fare una piena confessione ammettendo di avere avuto dal Robiolio 3.057.000 lire per specificare a quale titolo. Si limitò soltanto di precisare come impiegò la somma. Un milione centomila era stato da lui impiegato per la produzione del film "Cuori nella tormenta" per il quale aveva costituito una apposita società anonima; 60.000 lire erano state date alla signorina Mantovani che doveva essere la principale interprete del film per il quale erano stati scritturati noti attori; altre somme

ingenti erano state depositate in vari libretti di conto corrente sia a Roma che in altre città d'Italia e specialmente nella natia Vicenza; altre somme infine erano state date lui date a numerose persone tra le quali il portiere del Plaza, Francesco Malagnani, a titolo, egli disse, di premio per avere avuto da detta persona la presentazione del Robiolio ed ottenuta la facilitazione dell'affare. Il solo portiere del Plaza, a quanto il Marangoni ha detto, avrebbe avuto 60.000 lire.

In un terzo interrogatorio infine, il Marangoni modificava completamente tale versione ammettendo di avere ricevuto dal Robiolio l'ingente somma di cui sopra e confessava che essa gli era stata data dal commerciante biellese perché questi voleva essere facilitato in una operazione di importazione clandestina di valuta. Questa nuova versione permetteva all'autorità di P. S. di allargare la cerchia delle indagini ed in seguito a queste si procedeva al fermo anche del Robiolio che nel frattempo era tornato a Roma dal portiere del Plaza. Al fermo del Robiolio, si fece presente che si era fatto cenno oggi che non possono aggiungere degli altri. Due di tali fermi sono stati operati a Torino nella persona di Emilio Aimoso di anni 62, possidente, nato e domiciliato a Torino e nella persona di Angelo Milardi di anni 37 abitante a Torino. I due fermati sono stati condotti a Roma a Regina Coeli insieme agli altri. Inoltre è stato arrestato a Roma all'albergo Massimo D'Alezio certo Ruperto Noma, di anni 44, pure di Torino. Ma ad altri punti interrogatori, le indagini tuttora in corso, daranno quanto prima una precisa risposta. L'ingente somma era realmente tutta di proprietà del Robiolio? Questi si è tenuto a stato assai rigido nell'affermare che la somma era interamente di sua pertinenza. L'asserzione non sembra tuttavia rispondere a verità date le possibilità economiche e finanziarie del Robiolio. Non è quindi da escludere che altri fermi siano imminenti.

L'inaugurazione dei corsi
di studi romani

ROMA, 14. Domani, alle ore 15-55, tutte le stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno dal Campidoglio la cerimonia inaugurale del XIV anno accademico dei corsi superiori di studi romani, e il discorso che nell'occasione pronuncerà S. E. Pietro Fedele.

Tragica esplosione
su una corazzata svedese

STOCOLMA, 14. Il comando della Marina comunica che a bordo della corazzata "Manlighesten" è avvenuta un'esplosione per cause non accertate e che 4 marinai sono morti e 13 sono rimasti feriti.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tiroz. della S. A. Editrice Veneta

LA VERA CAUSA
DEI MALI DI STOMACO

I cibi non devono restare più di tre o quattro ore nello stomaco. Se la digestione è più lunga e dolorosa, accompagnata da bruciori di stomaco, rinvii acidi, eructi, vertigini, sonnolenza o da emicrania, quasi sempre dipende dalle glandole dello stomaco che secerono un succo gastrico troppo acido. Questa sovrabbondanza di acido provoca la fermentazione dei cibi, l'irritazione delle pareti dello stomaco e di conseguenza disturbi e malessere. Voi potete però mitigare prontamente i disturbi digestivi col neutralizzare l'eccesso d'acidità prendendo una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia di Bisurata in un po' d'acqua, dopo i pasti ed appena il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata arresta anche la fermentazione dei cibi e conduce rapidamente ad una buona digestione. La Magnesia Bisurata (prodotto di fabbrica italiana) in polvere o in tavolette, si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 5,50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9,00.

(Aut. Pref. Firenze N. 14055
Div. V. N. 48-49 XVII.)

Il Duce pel Centro romano
della maternità e infanzia

ROMA, 14. Il Duce ha ricevuto il regio commissario dell'Opera nazionale maternità e infanzia, Carlo Bergamaschi, ed il preside della provincia di Roma, Guastiero Franchini, i quali gli hanno riferito sull'iniziativa presa in collaborazione tra l'O. N. M. I. e la Provincia, per la creazione di un grande Centro di assistenza della maternità e dell'infanzia che dovrà sorgere a Roma.

Il Duce si è compiaciuto per l'iniziativa ed ha impartito le direttive per la realizzazione dell'opera.

"Il marinaio Flip",
allo Sperimentale dei Guf

FIRENZE, 14. Il Teatro sperimentale dei Guf ha inaugurato la stagione dell'anno XVIII con la rappresentazione della commedia: "Il marinaio Flip", di Mario Luciani, tra i cinque lavori prescelti nell'apposito concorso nazionale. Erano presenti in teatro il vice segretario del Guf, il direttore generale del teatro, il federale e numeroso pubblico. La commedia, eseguita dalla compagnia dello Sperimentale, ha avuto buon esito.

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)
AIUTIAMO brevettare rendere invenzioni (opuscoli gratuiti) Esimara Washington 29, Milano.
CERCANSI rappresentanti ovunque, buon reddito, determinati bucati, prodotti Peterson Milano.
GRUSSISTA settore cerca rappresentante introdotto provincia Tre Venezie. Indicare referenze. Casella 1401-L, Unione Pubblicità.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)
APPRESTO locali uso ricovero azionieri antigas. Cognizione, equa spesa, sicurezza. Scrivere Casella 36, Unione Pubblicità, Venezia.
CERCASI sono libere dirigenti di distribuzione. A. Uccello gran consumo lauto utile. (A) mutabile vostra occupazione. Roccapi Caspi 151, Genova.
YOGHOURT alimento igienico. Preparato in casa senza apparecchi. Sbiadete faccine. Madre Principale spendendo Lire 5.- (trascurando) Lire 5.50. Laboratorio Zimardato Via S. Andrea 9, Milano. Istruzioni gratis.

Inviate i vostri auguri
per via aerea

Tariffa ridotta

Durante il periodo delle Feste Natalizie e di Capodanno, dal 15 dicembre di ogni anno al 5 gennaio dell'anno successivo le CAR-TOLINE dell'industria privata ed i BIGLIETTI DA VISITA contenenti non più di CINQUE PAROLE di convenevoli ed impostate nel territorio metropolitano del Regno, usufruiscono eccezionalmente di una SOPRATASSA RIDOTTA per il trasporto aereo.

Per l'interno del Regno, Città del Vaticano, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, Albania L. 0,15
Per l'Europa (meno la Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera per le quali attualmente non si hanno comunicazioni aeree L. 0,20
Per l'Africa Orientale Ital. L. 0,30
Per il Brasile (linea ital.) L. 1,75
Per gli altri Stati del Sud America (linea italiana) . L. 2,00

La sopratassa aerea può essere rappresentata da francobolli ordinari; ma è indispensabile che i mittenti appongano sugli oggetti da spedirsi via aerea l'indicazione a mano, o con apposito cartellino fornito dagli uffici postali, "PER VIA AEREA", o "PAR AVION".

Servizio delle Commissioni
Telefoniche Interurbane

Il fonogramma fino ad un massimo di 20 parole per qualsiasi destinazione del REGNO

costa Lire DUE

e può essere telefonato dall'Abbonato

all'Ufficio Commissioni Interurbane 50280

e trasmesso da un Posto Telefonico Pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al Telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che entro l'abitato è di 50 centesimi.

Ulteriori dettagli a pagina 12 dell'Elenco Abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE".

Prof. Dr. MAMOLI . Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista

Borgogio S. Maria Formos. - ore 15-17 - Tel. 24.396

Aut. Pref. Venezia 2-4-31

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

TELEF. : Centrali Città 20-40
Lancette 20-47

CASSA : 9-103

INSEZIONI : UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Per milioni d'altre. Pagine di testo: Occasioni L. 3, Commerciali L. 2, - Cronache: Occasioni L. 4, Com-

ABONNATI : Italia Anno L. 75 - Sem. 36 - Trim. 20

G. C. POSTALE : 1 mensuale con

Mussolini parla alla Camera
sugli avvenimenti internazionali e sulla politica dell'Italia

Attenzione del mondo rivolta a Roma nell'attesa del discorso

ROMA, 15. - La Camera dei Fasci e delle Corporazioni terrà la sua seduta plenaria, il giorno di domani, 16 dicembre, alle ore 10, nella Sala Terrena del Palazzo del Senato, presieduta dal capo del Governo, il Duce.

Il discorso del Duce sarà preceduto dal discorso del Presidente del Consiglio, il signor Mussolini.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

Il Duce parlerà della situazione internazionale e della politica dell'Italia.

denza deplorea che l'Inghilterra sostenga che, avendo comunque incominciato la guerra, deve ad ogni costo portarla a termine; ed aggiunge che la politica di guerra inglese si allontana sempre più dai fondamenti elementari del diritto delle genti, calpestando sempre più i diritti dei neutri e cercando di annientare il popolo tedesco con la fame.

Mutua comprensione
tra Italia e Spagna

MADRID, 15.

Vivissima è l'attesa per le dichiarazioni di politica estera che domani il ministro Galeazzo Ciano farà alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Anche l'omaggio tributo dall'Assemblea al suo primo presidente costituisce il tema di lunghi discorsi pubblicati da questi giornali, che mettono in particolare rilievo, il discorso del Duce.

In un breve articolo, il giornale "Unidad de San Sebastian" sottolinea la fratellanza esistente fra Italia e Spagna, le due nazioni che per lunghi anni si ignoravano a vicenda. Fu necessaria la guerra per la salvezza dell'occidente, perché Italia e Spagna si incontrassero di nuovo, si riconoscessero nella loro latinità, nella comunanza della loro cultura, del loro sangue, della loro fede. Gli italiani che tanto hanno contribuito alla vita intellettuale e artistica della Spagna, debbono non poco al genio spagnolo, ed oggi questa comprensione mutua viene rafforzata dopo la lotta sostenuta insieme per la libertà voluta dei loro capi gloriosi.

Si apprende frattanto che il diplomatico conte Agustín Foxa è stato nominato capo della falange per l'Italia.

La fede dei Paesi neutrali
nella saggezza dell'Italia

BASILEA, 15.

I circoli politici dei Paesi neutrali rivolgono tutta la loro attenzione al discorso che domani il conte Galeazzo Ciano pronuncerà dinanzi alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Le molte indiscrezioni vogliono che prossimamente chi di dovere riconoscerà i diritti ed interessi italiani che sarebbero una volta ancora rivendicati nel discorso di Ciano.

Dopo la dichiarazione del Consiglio dei ministri e del Gran Consiglio del Fascismo non ci si attende che il capo di Palazzo Chigi reciti una modifica dell'ormai lineare politica estera italiana: tutte le previsioni e tutti i commenti della stampa dei Paesi neutrali concordano nel dire che il conte Ciano confermerà con la sua autorevole voce la decisione italiana di non prendere iniziative di operazioni militari. Ma sono i particolari di questa non belligeranza che interessano appassionatamente le sere dei piccoli Stati europei. È noto che la situazione militare, economica e politica dei Paesi neutrali, entro e fuori del gruppo di Oslo, non è facile. In questi ultimi tempi si è designato un duplice tentativo da parte dei belligeranti. Gli alleati svolgono una campagna per persuadere i neutrali che Russia e Germania l'ingannano una alla volta se essi non si accorderanno fra loro o non si appoggeranno a Parigi e a Londra. A sua volta il Reich fa pressioni sui neutrali, esigendo che essi si oppongano agli arbitri del blocco. Compresi tra questi interessi dei belligeranti minacciati nella struttura economica, nella vita sociale, nella neutralità, gli Stati neutrali non godono davvero di una situazione di favore. In questo caos, i circoli politici e giornalisti neutrali volgono lo sguardo a Roma come alla grande Potenza che tiene viva la fiaccola della civiltà, ed è più che mai il faro del diritto.

Ed è per ciò che al discorso del conte Ciano si rivolge l'attesa dei piccoli popoli dell'Europa, i quali considerano l'Italia come la loro grande Patria, vedono in essa la grande Potenza che con la sua politica di pace, per la sua saggezza può risparmiare al nostro continente la catastrofe totale e definitiva.

Rilievi francesi

PARIGI, 15. - L'attenzione di questi ambienti politici e diplomatici è totalmente volta sul discorso che il conte Ciano pronuncerà domani davanti alla Camera.

Sull'avvenimento il "Temps" pubblica una lunga corrispondenza da Roma nella quale si mette in evidenza: 1) che il Ministro italiano degli affari esteri non prende la parola davanti al Parlamento dal 1.º dicembre 1938, vale a dire da più di un anno; 2) che il discorso verrà pronunciato su mandato ricevuto dal Gran Consiglio del Fascismo; 3) che con tutta la politica estera Ciano darà numerosi chiarimenti e spiegazioni che non potevano essere contenute nell'ordine del giorno del Gran Consiglio.

Le previsioni britanniche

LONDRA, 15.

Dal discorso che il Ministro degli affari esteri, conte Ciano, pronuncerà domani si attende in questi circoli un'importante chiarificazione dei problemi internazionali dell'ora specie in vista delle recenti dichiarazioni fatte dal Gran Consiglio sull'atteggiamento dell'Italia di fronte ai Paesi belligeranti.

Frattanto il ministero della guerra annuncia che il Primo ministro si è recato in Francia dove trascorrerà alcuni giorni con il corpo di spedizione britannico.

Le previsioni britanniche
Chamberlain in Francia

LONDRA, 15.

Dal discorso che il Ministro degli affari esteri, conte Ciano, pronuncerà domani si attende in questi circoli un'importante chiarificazione dei problemi internazionali dell'ora specie in vista delle recenti dichiarazioni fatte dal Gran Consiglio sull'atteggiamento dell'Italia di fronte ai Paesi belligeranti.

Frattanto il ministero della guerra annuncia che il Primo ministro si è recato in Francia dove trascorrerà alcuni giorni con il corpo di spedizione britannico.

Gli anglo-francesi non romperanno
i rapporti con Mosca

PARIGI, 15.

Dopo il voto ginevrino di ieri, si assicura nei circoli politici parigini che il Governo britannico non ha intenzione di rompere i rapporti diplomatici con la Russia e che per conseguenza anche il Governo francese conserverà

rapporti normali col Governo di Mosca.

I giornali intanto esprimono soddisfazione per la esclusione dell'U. R. S. S. dalla Lega.

I giornali rilevano altresì il tentativo fatto dal delegato francese nel suo discorso ginevrino di lanciare un nuovo atto di accusa contro la Germania a proposito della aggressione russa contro la Polonia e la Finlandia, ma aggiungono, a dispetto della coerenza, che la Francia, come scrive per esempio il "Journal", non deporrà le armi prima di avere contribuito a riparare il torto fatto non solo alla Polonia, ma anche alla Finlandia.

L'Excelsior afferma che ora bisogna soccorrere la Finlandia; e l'Action Française si esprime nello stesso senso dicendo che attribuisce la condanna pronunciata a Ginevra rimarrà senza scopo. L'Epoque, nota per le sue simpatie filobolsceviche, sostiene che, senza la diretta partecipazione della Norvegia e della Svezia, ogni aiuto alla Finlandia risulterà assolutamente inadeguato o impossibile.

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

Il bollettino germanico
Dieci aerei inglesi abbattuti
nello scontro di Frisone

BERLINO, 15.

Il Gran Quartiere generale comunica:

Un unico aeroplano inglese da bombardamento, che ieri ha sorvolato la base aerea germanica di Borkum, senza lanciare bombe, è stato volto in fuga dalla nostra difesa antiaerea.

Due apparecchi inglesi da combattimento hanno tentato di lanciare bombe sull'isola di Sylt. Le quattro bombe lanciate sono cadute in mare.

Lo scontro aereo avvenuto ieri sulle isole Frisone settentrionali assume maggiore proporzione.

Dieci dei venti apparecchi britannici aggressori sono stati abbattuti. Un apparecchio tedesco è stato costretto a discendere in mare.

In occasione nessun avvenimento notevole.

I bollettini francesi

PARIGI, 15.

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Nulla di importante da segnalare.

Il bollettino serale dice:

Qualche scontro tra gli elementi avanzati nella regione immediatamente ad ovest dei Vosgi.

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

L'obbligo della denuncia
dei rottami o manufatti di rame

ROMA, 15.

La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente R. D. L.:

« Art. 1. - Con deliberazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra può essere ordinata la consegna ai comuni dei rottami e dei manufatti di rame denunciati dai detentori ai sensi dell'articolo 1, nonché di quelli denunciati ai sensi dell'art. 2, qualora l'uso industriale o commerciale o il pregio artistico non vengano riconosciuti. La consegna può essere intimata con pubblici manifesti o con precepto personale a cura dei comuni. I detentori sono tenuti all'immediata consegna dei materiali; questa viene ricevuta ed eseguita, di massima, a domicilio.

« Art. 2. - I comuni rilascino ricevuta per ogni quantitativo di rottami e di manufatti raccolti, provvedendo all'immediato pagamento del prezzo, fissato come nel successivo articolo 6. Comunicano quindi al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra la quantità totale del rame raccolto e ne curano l'invio agli enti e agli stabilimenti che saranno designati dallo stesso Commissariato.

« Art. 3. - Con la denuncia di cui agli articoli precedenti, i detentori sono costituiti depositari con tutti gli obblighi di legge dei rottami e dei manufatti denunciati. La proprietà ed il possesso dei materiali denunciati non possono essere trasferiti a terzi senza autorizzazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra. L'autorizzazione di cui al precedente capoverso può essere generica, per qualità e

quantità di materiali, o specifica per partite determinate.

« Art. 4. - Con deliberazione del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra può essere ordinata la consegna ai comuni dei rottami e dei manufatti di rame denunciati dai detentori ai sensi dell'articolo 1, nonché di quelli denunciati ai sensi dell'art. 2, qualora l'uso industriale o commerciale o il pregio artistico non vengano riconosciuti. La consegna può essere intimata con pubblici manifesti o con precepto personale a cura dei comuni. I detentori sono tenuti all'immediata consegna dei materiali; questa viene ricevuta ed eseguita, di massima, a domicilio.

« Art. 5. - I comuni rilascino ricevuta per ogni quantitativo di rottami e di manufatti raccolti, provvedendo all'immediato pagamento del prezzo, fissato come nel successivo articolo 6. Comunicano quindi al Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra la quantità totale del rame raccolto e ne curano l'invio agli enti e agli stabilimenti che saranno designati dallo stesso Commissariato.

« Art. 6. - Il Ministero delle Corporazioni, con suo provvedimento, determina il prezzo dei rottami e dei manufatti che verranno raccolti in conformità degli articoli precedenti.

« Art. 7. - Ai fini dell'attuazione del presente decreto-legge, il Ministero delle finanze, di concerto col Ministero dell'interno, promuoverà, ai sensi dell'articolo 3, numero 1 della legge 31 gennaio 1926-IV n. 100, l'emissione di norme per il finanziamento anticipato dei comuni o per il controllo finanziario della gestione, e stabilirà la percentuale non inferiore al 10 p. c. di cui dovrà essere aumentato il prezzo dei rottami e dei manufatti per spese di raccolta, trasporto e custodia, sostenute dai comuni.

« Art. 8. - Gli enti e gli stabilimenti di cui all'art. 5 sono tenuti all'immediato rimborso ai comuni del prezzo dei rottami e manufatti, stabilito ai sensi dell'articolo 6, aumentato della percentuale fissata come nell'art. 7.

« Art. 9. - Chiunque violi le precedenti disposizioni, presentando denunce mendaci od incomplete, od omettendo le denunce o la consegna dei rottami e dei manufatti di rame di cui agli articoli 1, 2 e 4 o la richiesta autorizzazione, di cui all'articolo 3, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e con la multa non inferiore a lire 2 mila. Se il fatto è commesso per colpa, la pena è ridotta da un terzo alla metà. Se la quantità dei rottami e dei manufatti è lieve, la pena è dell'ammenda dal triplo al decuplo del suo valore ed in ogni caso non inferiore a lire 300. Il presente decreto-legge entra in vigore da oggi.

La premiazione degli inventori nella "Giornata della tecnica"

ROMA, 15.

Il Duce ha disposto che, di qui innanzi, la premiazione degli inventori italiani abbia luogo nella Giornata della tecnica.

L'elogio del Duce al san. Calletti per l'opera svolta all'A.S.S.

ROMA, 15.

Il Duce, presente il Ministro dei LL. PP. ha ricevuto il senatore Pio Calletti, che ha lasciato recentemente la direzione dell'Azienda autonoma statale della strada, e lo ha elogiato per la proficua attività svolta.

I premi demografici ai dipendenti di servizi tributari appaltati

ROMA, 15.

Si è chiuso in questi giorni il concorso demografico fra i dipendenti dei servizi tributari appaltati indetto dalla Federazione lavoratori dipendenti da esattorie e ricevitorie delle imposte dirette e da appaltatori delle imposte di consumo, d'intesa con il quindicesimo confederale di lavoro impiegatizio. Oltre quattrocento lavoratori hanno partecipato alla gara, per la quale sono stati erogati da enti e aziende del settore più di 20 mila lire di premi. La commissione giuridica del concorso si riunirà nei prossimi giorni per decidere l'assegnazione dei premi che verranno distribuiti il 24 dicembre in occasione della celebrazione della Giornata della madre e del fanciullo.

L'attività dell'Ente nazionale per la protezione degli animali

ROMA, 15.

Il Prefetto di Roma, in rappresentanza del sottosegretario agli interni, ha insediato il consiglio dell'Ente nazionale per la protezione degli animali. Nella prima riunione, il consigliere, durante la sua gestione commissariale, dall'attuale presidente, la signora Maria Vezzoni Bottai, ed hanno fissato le direttive per l'attività futura dell'ente.

Un conflitto diplomatico

LONDRA, 15.

Il Ministro della Coordinazione della difesa Lord Churchill, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo britannico è in contatto con quello uruguayano per la questione della permanenza dell'Admiral Graf Spee nelle acque territoriali dell'Uruguay.

Notizie da Montevideo segnalano che i funzionari della Legazione britannica tornati a terra dopo la visita a bordo degli incrociatori britannici che si sono battuti contro la corazzata germanica riferiscono che essi hanno avuto danni non gravi e quegli equipaggi non hanno subito perdite. I rinforzi di navi accorse nel

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

La "Graf von Spee", attesa fuori di Montevideo da cinque incrociatori britannici

La corazzata tedesca potrà restare in porto tre giorni

Cronaca della Città

L'Istituto di cultura fascista

inaugura l'attività dell'Anno XVIII

"La guerra totalitaria, nella lezione del generale Bastico"

S. E. il Generale Ettore Bastico, comandante dell'Armata del P., ha inaugurato ieri sera con la sua brillante e dotta conferenza "Guerra Totalitaria", svoltasi alle 21 nell'Aula Magna dell'Istituto di cultura fascista per l'Anno XVIII.

A quest'ora, durante l'ora di cultura, il generale Bastico ha parlato con la sua solita franchezza e franchezza, fra cui S. E. il Prefetto, i senatori Orsi e Gambardella, il comandante militare autonomo dell'Alto Adriatico, il federale, il Podestà, il Questore, il Provveditore agli Studi, uno stuolo di ufficiali delle Forze Armate e della Milizia, un pubblico composto da eletti, numerosi, e simi gli allievi dei corsi di preparazione politica.

Salutato da un vivo applauso il gen. Bastico, dopo un'ampia premessa storica, è entrato nella parte essenziale del suo tema, la guerra totalitaria, rilevando come a questo concetto si sia giunti con l'esperienza mondiale durante la quale l'esercito combattente non fu più l'esercito della forza militare dello Stato ma, se pure la più evidente e principale, una soltanto delle sue molteplici estirpazioni.

Concetto questo in tutto simile a quello che il Duce sintetizzava nel gran rapporto a Tre Poggiali il 25 agosto 1934 alla fine delle grandi manovre svoltesi in quell'anno sull'Appennino Tosco-Etrusco: «Non si è trovato ancora niente che possa sostituire quella che è l'espressione più chiara, più tangibile, più determinante della forza complessiva di un intero popolo, e cioè il volume del prestigio, la potenza delle sue armi, in terra, in mare, nel cielo».

Una volta, però, compresi, è questa verità, osserva il generale Bastico, le menti dei nostri dorotei orientarsi verso altri sistemi, o lotta e l'idea stessa che la vittoria, in una guerra moderna in cui si tratta di aver ragione di intere nazioni che scagliano nella fornace della lotta ogni più riposta energia, debba essere funzione di una totale partecipazione ad essa di tutti i mezzi, volti ad agire per ogni via contro ogni possibilità di resistenza avversaria, fu poi, a grande guerra ultimata, meditata e talora perfino codificata in visioni più o meno apocalittiche della guerra futura.

Il generale Vea Bernardi e il generale Ludendorff, il l'ucido e geniale collaboratore del maresciallo Hindenburg nella guida dell'esercito tedesco negli ultimi due anni e mezzo di guerra sono gli studiosi più profondi di questo problema quelli che fra i molti intravedono i caratteri della guerra totalitaria, dalle deduzioni tratte dopo il grande fallimento.

Prima di entrare nel vivo dell'argomento l'oratore cita due capitoli di informazioni del Duce, l'una il rapporto del Tre Poggiali, l'altra promulgata al Senato il 30 marzo 1938, che definiscono il concetto di guerra totalitaria, la quale non può più alimentarsi con quanto la pace le ha preparato: ma deve continuamente ricorrere all'opera di tutti coloro operai, agricoltori, industriali, finanziari, scienziati che possono e devono contribuire a dare alla guerra armi, pane, macchine, denaro, invenzioni. Il combattente non è più soltanto colui che materialmente combatte o fa parte dell'esercito mobilitato, ma ogni cittadino, quale sia la sua funzione sociale, donne e bambini compresi.

Ciò posto, è facile intuire come la preparazione della massa sia quanto mai difficile e ardua, e che il vero merito inespugnabile del Regime di aver nettamente impostato e fascisticamente risolto i problemi connessi a questa totalitaria preparazione.

Nella seconda parte della sua dotta conferenza il generale Bastico analizza rapidamente i mezzi con cui deve condursi questa guerra totalitaria e cioè con unità di indirizzo, di metodo e di impiego delle forze a dei mezzi.

Egli così considera la guerra terrestre, esclusivamente di superficie, quella marittima che fino ad ieri fu essenzialmente di superficie ma ora sempre più penetrando, per effetto dei mezzi subacquei, con quella in profondità mentre la guerra aerea tecnicamente non ha confini predefiniti. Dopo aver accennato alla guerra batterica ed a quella chimica in generale, che non bisogna sopravvalutare nelle sue possibilità e nei suoi effetti, il valoroso comandante dell'Armata del Po osserva come la guerra totalitaria sia difficile a prepararsi difficilissima a condursi ed esclude il medio assalto ed in ogni campo qualsiasi improvvisazione. In ambiente di guerra totalitaria, politica ed armi debbono procedere sempre di pari passo in unione completa e perfetta; in questa soluzione è il concetto che il Machiavelli enuncia e sostiene nel suo Principe, e che a quattro secoli di distanza per le maggiori fortune dell'Italia nostra trova la sua estrinsecazione per virtù di Colui che da diciotto anni ne guida le sorti e ancora le volge ai più alti destini.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

La condotta della guerra totalitaria, osserva il generale Bastico, è di natura spassantamente politica, perché si riverbera sulla economia e sulla consistenza materiale e spirituale del popolo, è un complesso di azioni politiche e militari volte tutte a un unico scopo.

Convocazione della Consulta

La Consulta comunale è convocata per il giorno 20 p. v. alle ore 16 per l'esame degli oggetti di cui al seguente ordine del giorno: Istituzione di una piazza gratuita presso la R. Accademia Navale di Livorno in memoria di Costanzo Ciano; Variazioni relative al bilancio 1940; Storni di fondi del bilancio corrente; Modifica dell'art. 41 per il regolamento per il personale dell'Ufficio di Igiene; Rilascio di delegazioni per il contributo comunale nella spesa relativa alla costruzione dei laboratori provinciali di igiene e profilassi; Partecipazione del trattamento economico e di carriera degli assistenti annunziati agli assistenti al ruolo ed abitato; Accettazione di lasciti e donazioni da parte dei fratelli Giuseppe e Camillo Sacerdoti; a favore degli alunni meno abbienti del Civico Liceo Musicale «B. Marcello»; Approvazione del conto consuntivo 1938 del Comune e delle aziende dipendenti; Regolamento per la compilazione dell'elenco degli aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita; Regolamento per il mercato all'ingrosso ortofrutticolo; Regolamento per l'igiene e la sanità pubblica; Associazioni varie; Convenzione con le autorità militari di terra e di mare per il passaggio al Comune della parte di spiaggia del Lido tra i Bagni Comunali e l'Aeroporto; Allargamento del Rio di Nole; Acquisto di un appartamento di proprietà Radella in Fondamenta Corner Zagnari; Accettazione di aree da adibire a strada pubblica, formanti parte dei mappali n. 54-55 del foglio 17 del C. Venezia Sez. Mestre, della ditta Cecchini Adelle in Pieropan; Acquisto ex Ridotto di Mazzorbo a Burano.

Il sen. Giordano all'Ateneo per l'inaugurazione dell'Anno accademico. Ricordiamo che questa sera, alle ore 18, avrà luogo nell'Aula Magna dell'Istituto la conferenza inaugurale dell'Anno accademico. Come abbiamo precedentemente annunciato, to il sen. prof. Davide Giordano parlerà sul tema: *Coraggio e precarietà in chirurgia*. Alla conferenza è ammesso il pubblico.

Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. L'Istituto terrà domani alle ore 15 un'adunanza ordinaria con lettura dei Soci.

FEDERAZIONE FASCISTA

Diffusione calendario fascista

Coloro che non hanno ancora acquistato il *Calendario fascista, Anno XVIII*, edito dal *Direttorio nazionale del Partito*, sono invitati a voler fare con la massima sollecitudine ed in ogni caso non oltre la fine del corrente mese.

Gruppo di Castello

I capi Settore ed i capi Nucleo e tutti i fascisti del 1.° e 2.° Settore della Parrocchia di S. Maria Formosa e S. Giovanni e Paolo dall'Anagrafo n. 5172 al 6828 dovranno trovarsi in perfetta divisa alle ore 15 di oggi, in Campo S. Maria Formosa.

Gruppo di Dorsoduro

I capi Settore ed i capi Nucleo, i fascisti del 1.° Settore dal n. 1 al n. 818 e del 2.° Settore dal n. 819 al n. 1460 oggi alle ore 16.30 si trovino nella sede del Dopolavoro, in Campo S. Margherita.

Gruppo di Cannaregio

Tutti i fascisti appartenenti ai Settori: 6.° (dall'anagrafo n. 3199 all'anagrafo n. 3504-95); 7.° (dall'anagrafo n. 3504 al n. 4025); 8.° (dall'anagrafo n. 4025 all'anagrafo n. 4708-b); 11.° (dall'anagrafo n. 5800 all'anagrafo n. 6426) devono trovarsi nella sede del Gruppo, alle ore 15 di oggi per presenziare alla conversazione che sarà tenuta dal volontario di Spagna, camerata squadrista Saverio Pauletta, Divisa.

Gruppo di San Polo

Adunata. — Tutti i fascisti dipendenti dal 2.°, 3.°, 4.°, 5.° e 6.° Settore (dall'anagrafo 1174 al 2658) dovranno adunarsi in sede del Gruppo alle ore 15 di oggi.

Fascio Femminile di Lido

Comando G. I. L. — Tutte le organizzate di questo comando devono trovarsi oggi, alle ore 16, alla Scuola Gabelli in perfetta divisa.

Gruppo Universitari fascisti

Bandi di concorso. — Presso la Segreteria del G. U. F. sono visibili alcuni bandi di concorso.

DOPOLAVORO

Dopolavoro Postelegrafonico

Stasera alle ore 21 la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Spedite al Mare» rappresenterà a Palazzo Bollani «La pianella perduta tra la neve». Commedia musicale in due atti, tratta dalla commedia omonima, nella nuova edizione con parole e musica del maestro Giuseppe Cardini-Fontana. Seguirà uno spettacolo di arte varia.

Dopolavoro di S. Margherita

Domani dalle ore 15 alle ore 19.30 al Dopolavoro sestiere di S. Margherita avrà luogo il solito trattamento danzante.

Vagini Sport

Dovendo rinnovare il negozio in CALLE VALIERE, RESSO CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO la GRANDE SVENDITA di tutto L'ARTICOLO SPORTIVO ESTIVO e INVERNALE BORSE DA SIGNORA e PELLETTIERE IN GENERE

Visitate Domenica la vetrina esposizione

Valigere

Baùli, Buste cuoio

ombrelli, borsette

Mercuria

Bona Venezia

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Giovanni Alberto, L. 25 alla S. Mobilità Benefica, da Eugenio Fabris.

VALIGIERE

Baùli, Buste cuoio

ombrelli, borsette

Mercuria

Bona Venezia

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Giovanni Alberto, L. 25 alla S. Mobilità Benefica, da Eugenio Fabris.

VALIGIERE

Baùli, Buste cuoio

ombrelli, borsette

Mercuria

Bona Venezia

LA BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Giovanni Alberto, L. 25 alla S. Mobilità Benefica, da Eugenio Fabris.

VALIGIERE

Baùli, Buste cuoio

ombrelli, borsette

Mercuria

Bona Venezia

STATO CIVILE

14 Dicembre 1939 - XVIII

NATI 13
NATI morti 0
NATI vivi e morti, prima della denuncia 0
MORTI 9
MATRIMONI 9

Atti di stato civile del giorno 14 dicembre:

Matrimoni: Torcellan Guglielmo e Graepan Marta cas. ved.; Taceo Alfredo fattorino con Porcetto Carolina cas.; Parolotto Giulio e Zini Gino impiegato con Pellegrini Ines cas.; Rannelli Wanspess meccanico con Rannelli Wanspess Fumana Federico fonditore con D'Angerio Maria cas.; Friselle Vittorio ebanista con Baldassari Antonia cas.; Dall'Acqua Cesare e Fabbro Spartaco impiegato con Benanti Siro civile.

Decessi: Tolin Todaro Antonio di anni 72 vedova cas.; Righetto Elena di anni 18 nubile domestica; Rosa Dina di anni 19 nubile impiegata; Foroni Gino di anni 19 celibe studente; Barretton Antonio di anni 64 coniug. falegname; Livieri Vittorio di anni 78 coniug. pens.

La medaglia d'argento di benemerenza

Al Comandante del "Conte Verde".

Come si ricordò, nella notte dal 4 al 5 novembre u. s., mentre il transatlantico *Conte Verde* del Lloyd Triestino addito alla linea India Estremo Oriente, si trovava in navigazione nei mari della Cina, un uomo dell'equipaggio, a causa di una forte rollata, precipitò in mare. La sua scomparsa veniva avvertita a bordo soltanto a distanza di qualche ora, durante la quale la nave aveva percorso circa una ventina di miglia. Informato il comandante capitano Alcide Valcini da Fiume quest'ora subito ordinò di virare e ritornare sul luogo ove, se vivo si sarebbe potuto salvare il naufrago. Le condizioni del mare erano piuttosto avverse e la ricerca del povero marittimo si svolse con enormi difficoltà superate dalla eccezionale perizia del comandante, coadiuvato dal suo stato maggiore. Dopo aver perlustrato tutta la rotta perorata a mezzo di fari e di scialuppe che s'erano allontanate dal transatlantico, il marittimo veniva finalmente avvistato mentre si aggrappava faticosamente ad un relitto. Stremato di forze il naufrago fu accolto a bordo dove coll'assistenza dei sanitari poté riaversi. Il salvataggio fu rilevato con parole di ammirazione da tutta la stampa.

Giunto il *Conte Verde* a Venezia il Comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico ammiraglio Tug, dopo aver espresso il suo alto elogio al valoroso ufficiale dava notizia di questo nobile gesto al Ministero della Marina il quale conferiva al comandante Valcini la medaglia d'argento di benemerenza marinara col seguente motivazione: «Al comando del piroscafo *Conte Verde* in navigazione fra Manila e Singapore, riusciva a portarsi esattamente sul punto dove un'ora prima era caduto a mare un uomo dell'equipaggio e ad operare il salvataggio, dando grande prova di perizia marinara e di risolutezza e ben calcolato intervento».

Ieri il direttore della sede di Venezia del Lloyd Triestino gr. uff. Enrico Berghini de' Rosmini, a nome del presidente della grande società armatoriale all'arrivo del *Conte Verde* proveniente dall'India, si recava a bordo del transatlantico per partecipare al comandante Valcini l'ambita distinzione conferitagli.

Movimento piroscafi passeggeri

Oggi alle ore 16 giungerà a Venezia il piroscafo «Egitto» che ripartirà alle 22 per Alessandria d'Egitto. Alla ore 14 di ieri è ripartito per Trieste il «Conte Verde», che farà ritorno nella prossima settimana ondeggiando di ritorno per l'India e Estremo Oriente.

GRONACA ROSA

Nozze Giovanelli-Fogaccia

Si sono sposati a Roma il principe Giuseppe Giovanelli e la contessina Fogaccia. Testimoni al rito sono stati per lo sposo S. A. R. il Principe di Piemonte e S. E. il principe Chigi; per la sposa S. E. il duca di Salaparuta e il conte Fogaccia. Dopo la cerimonia nuziale ebbe luogo una colazione alle quale assistettero S. E. il Principe di Piemonte, S. E. l'eminenza Fumagalli, Biondi, e una gran folla di invitati. Due giorni prima a un ricevimento offerto al Grand Hotel è intervenuta tutta la grande società romana.

CRONACA SACRA

Giornata pro Patronato

Per disposizione di S. Em. il Cardinale Patriarca, domenica 17 e m. sarà la Giornata pro Patronato parrocchiale, allo scopo di far conoscere ed apprezzare sempre di più l'Opera dei Patronati.

Arciconfraternita di S. Cristoforo

Domani alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo di Rialto S. Messa, ufficiatura e assoluzione al tumulo a suffragio in particolare dei confratelli defunti durante il mese.

Digiuno delle Tempore e Vigilia del Natale

Per concessione della S. Sede nelle prossime Quattro Tempore d'Avvento vi è l'obbligo dell'astinenza e del digiuno escludendo nei giorni di giovedì 21 e di venerdì 22 dicembre.

Ricordando poi la vigilia di Natale in domenica, questa non viene anticipata e perciò cessa per questo anno l'obbligo della astinenza del digiuno in detto giorno.

La giornata a Venezia

Diario sacro

16 Sabato. — S. Eusebio di Verocelli Vescovo, martire nel 271. Incomincia la novena mattutina del Santo Natale. — In molte chiese dopo la prima Messa si fanno preghiere e si dà la benedizione. — A San Giuliano alle 7 Massa discorre e benedice. — A Santa Maria si espone al suo altare la Madonna Nicopeia.

Teatri

Goldoni: La regina di Biarritz; **Maitland:** Tessa; **Rossini:** Sposi del Re e Varietà.

Cinematografi

Olimpia: Una donna contro il mondo; **Savio:** Il principe Azzurro; **Melisso:** Sogno di buttefly; **Italia:** Palomiro; **Assoloma:** Isola dei coralli; **Margherita:** Tom Sawyer; **Nazionale:** La quadriglia degli eroi e **Ridolfi:** L'agente segreto; **Caribadi:** L'avventura di Lady X; **Imperiale:** Napoli terra d'amore e **Ridolfi:** Vi sono per amore.

La radio d'oggi

ITALIA: 9.45. Per le scuole medie «L'Italia e il mondo», note e commenti di Nino d'Arma. — 16.30. Concerto sinfonico per il Corso professionale della F. P. di Torino diretto dal m. Alfredo Simonetto. — 21 Programma I: Selezione di opere sinfoniche dell'Ejaro; Concerto sinfonico diretto dal maestro A. T. di concerto del violoncellista Camillo Obach. — 21 Programma III: Dal Teatro della Scala di Milano: «L'Idillio di Chamois»; opera in 3 atti di G. Donizetti. — 21.45. Programma I: Conversazione di A. Neppi modona. — 22.15. Programma II: «E se dicono che l'amore non c'è più» Rivista di Mario Dalabregna.

Farmacie di turno

Zanon Madonna dell'Orto — Baldisserotto Via Garibaldi — Saravali San Canzian — Zari Santa Maria della Salute — Zari Santa Maria della Salute — Zari Santa Maria della Salute — Zari Santa Maria della Salute.

Due vecchi a fissiati

Un tale Gaetano di Lorenzo abitante a Dorsoduro 3673 viveva in una stanza che gli affittavano i coniugi. Egli, Gaetano, di anni 68, era di casa d'Alipio a Manila. Lasciato di anni 68, ieri mattina mentre stava per uscire di casa, alle ore 9.30, si stupì di non aver ancora visto uscire di camera i suoi padroni di casa. Impressionato da questa strana circostanza, bussò alla porta e trovò che i due stavano dormendo soporiferamente e per quanto tentasse di destarli non vi riuscì. Nella camera esalava un'acre odore di acido carbonico, sprigionatosi dalla stufa a carbone, della quale, accesa la sera innanzi, era stato imprudentemente chiuso il registro. Il Di Lorenzo spalancò le finestre e corse difilato ad avvertire i vigili al tuo. I quali, accorsi, si prodigarono a praticare al poveretto la respirazione artificiale, dopo di che perorando il loro stato grave si stimò opportuno il loro ricovero all'Ospedale effettuato a mezzo della Croce Rossa. Qui il sanitario di guardia constatò il caso gravissimo; tutti e due perdettero i sensi, versavano in stato comatoso. Al letto dei congiunti si recava subito avvertito anche il figlio Antonio di anni 44 con solinga fabbriale a San Pantalon.

Un sandalo investito

Il carico perduto

Ieri alle ore 18 il garzone biadino Giovanni Bortoluzzi di anni 16, abitante a Santa Croce 1089, a bordo di un sandalo si avviava per conto del padrone verso Castello recando una damigiana di olio e altri generi alimentari. All'altezza della Pietra siccome era sprovvisto di fianale non fu avvistato dal timoniere Angelo Nordi che guidava il vapore n. 29. Investito lievemente di striscia, il sandalo si capovolse. Il timoniere, accorgendosi della grida di aiuto, si prodigò a salvare la macchina e provò al suo salvataggio che veniva effettuato dallo stesso personale di bordo che pensò poi a risalire la riva, nel reparto della macchina. Il sandalo è stato recuperato ma la mercanzia naturalmente s'imbalsò in Bacino.

PICCOLA CRONACA

La disgrazia di una piccina

Anna Divari di anni 2 abita a Castello 881 e cade da una sedia mentre stava seduta in cucina, fratturandosi il gomito destro. Guarirà in giorni 40.

I soliti ignoti al lavoro

Ignoti la scorsa notte sfondato il magazzino di Umberto Grosso a Castello 2980 hanno asportato due remi, due forcole e due funi di 30 metri di lunghezza del valore complessivo di circa 200 lire.

Dalla casa di Gio. Batta Pesco a Castello 6267, ignoti mediante forzatura della serratura, riuscirono ad asportare un orologio del valore di circa 200 lire.

Cade in chiesa

Giulio Carocci di anni 69, senza fissa dimora, ieri, mentre sostava nella chiesa di San Stivo, colto da male, cadde tramortito al suolo. Trasportato all'ospedale il sanitario gli riscontrava la frattura del braccio destro guaribile in giorni 40.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Società e Riccardo Selvatico

Il capigruppo e i soci isolati della «Riccardo Selvatico» non invitati a presentarsi martedì 19 corrente, al negozio di musica Brocco, per ricevere urgenti ed importanti comunicazioni che li riguardano.

Gita a Croce d'Aune del Gruppo Veneto Sci

La sede del Gruppo Veneto sci sarà aperta oggi dalle ore 18 alle 19; sono ancora disponibili alcuni posti nel torpedone che partirà domattina alle ore 7 del p. Roma.

I ginnasti ungheresi di passaggio a Venezia

Ieri a mezzogiorno scese a Venezia la squadra nazionale ungherese incontrerà domani a Milano gli azzurri. La Federazione Ginnastica aveva inviato il direttore tecnico del comitato lombardo ad incontrare i ginnasti al confine di Postumia. Finivano alla volta della capitale lombarda la squadra ungherese, rappresentante del Ministero ungherese di Educazione Nazionale, il Presidente ed il Direttore tecnico della Federazione Ginnastica ungherese.

Erano a riceverli alla stazione il camerata Olivetti in rappresentanza del Federale ed i camerati Podenzon e Tamburini per il Comitato della zona veneta.

Nel ripartire alle 15 i graditi ospiti espressero la loro soddisfazione per la cordiale accoglienza avuta nelle brevi ore trascorse a Venezia.

Le iniziative della Runa

La R.U.N.A. di Venezia indice ed organizza per la prima domenica di gennaio 1940 XVIII una gara di modelli volanti con motore a mazzetta elastica da svolgersi sul campo d'aviazione di S. Nicolò di Lido. Possono partecipare gli aeromodellisti di Venezia e Provincia i cui modelli rispondono alle norme internazionali F.A.I. I concorrenti devono essere iscritti alla R.U.N.A. per l'anno XVIII ed in possesso dell'attestato di aeromodellista. La gara avrà luogo nel pomeriggio dalle 15 alle 17. Le iscrizioni si ricevono all'Aeroporto Civile di S. Nicolò o alla scuola di Aeromodellismo, Calle Bosello 3695 nelle sere di martedì, giovedì, sabato dalle 20 alle 21, non oltre il 25 dicembre.

Allo scopo di sempre più potenziare l'attività aeromodellistica e di diffondere tra i giovani l'idea aeronautica indirizza durante l'anno XVIII le seguenti gare riservate ai giovani aderenti alle scuole di aeromodellismo in qualità di allievi e di dilettanti. Dicembre 26: gara modella; gennaio: id. a elastico; Gennaio, febbraio, marzo: Campionato veleggiatori in cinque prove di cui una in montagna per la coppa del Presidente; aprile: gara modelli a elastico; maggio: gara idromodelli; Luglio: Eliminazione provinciali; Agosto: Gara idromodelli, gara veleggiatori.

COMPAGNIA ITALIANA DEI GRANDI ALBERGHI

S. A. - Sede in Venezia - Cap. L. 81.000.000 vers. L. 78.539.640

Gli interessi semestrali 1-1-1940 (ced. 62) della Compagnia Italiana Grandi Alberghi saranno pagati il 2 gennaio 1940 XVIII al 28 febbraio successivo presso la Sede sociale, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma e il Credito Industriale di Venezia, e dal 1° marzo 1940 esclusivamente presso la Sede sociale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grandi Alberghi è composto da:

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Italiana Grand

Una grande italiana Maria di Modena Regina d'Inghilterra

Questo puro virgulto della casa di Modena rinviava in sé due cose: due caratteri: gli Este e i Medici. In quanto il padre era il principe ereditario di Modena e la madre, Laura Martignoni, classica bellezza modenese, era nipote del Cardinale di Modena e Laura Martignoni, di fatto, il futuro re d'Inghilterra, il futuro sposo non conosceva la futura sposa; ma poco importa: necessario era assicurarsi l'appoggio della Francia contro la Spagna che pesava allora sui piccoli sovrani italiani. E in questa matrimoniale era la chiave di volta della politica italiana. Fu il Principe Eugenio di Savoia, padre del grande re, a procurare l'unione nuziale fra Alfonso e Laura. La cerimonia nuziale si svolse a Compiegne regalmata, come si addiceva alla sposa del futuro sovrano al Ducato di Modena, Alfonso IV.

I Duchi regnavano saldamente e gloriosamente sul Ducato di Modena, quando la morte di Alfonso IV lasciò Laura sola e giovanissima al governo del Ducato che la vide ferma e forte, anima virile in un leggero corpo di donna, a sostenere il peso della responsabilità. La morte di Alfonso IV lasciò Laura sola e giovanissima al governo del Ducato che la vide ferma e forte, anima virile in un leggero corpo di donna, a sostenere il peso della responsabilità. La morte di Alfonso IV lasciò Laura sola e giovanissima al governo del Ducato che la vide ferma e forte, anima virile in un leggero corpo di donna, a sostenere il peso della responsabilità.

La partecipazione dei contadini alla battaglia per l'autarchia

ROMA, 15. Il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, cons. naz. Lat., ha inviato a tutti le dipendenze l'Unione precise disposizioni sull'attività che deve essere svolta per assicurare, da parte delle categorie rappresentate, la più fervida partecipazione alla completa attuazione dei piani autarchici.

Dopo avere ricordato come, in attuazione della direttiva precisata recentemente dal Ministero dell'Agricoltura e delle Corporazioni, le associazioni professionali agricole siano chiamate, in collaborazione con gli organi ministeriali, a concorre largamente in tutti i settori all'opera che deve spingere l'agricoltura verso le più alte produzioni, il presidente confederale richiama l'attenzione dei contadini sulla necessità di accompagnare lo svolgimento delle varie fasi della battaglia autarchica con una efficace azione di vulgarizzazione.

Sottolineando successivamente i benefici che possono trarsi da una più intima conoscenza dei fini e dell'importanza della politica degli ammassi, da un attivo contributo al miglioramento del funzionamento dei consorzi dei produttori e dalla creazione di strutture e costanti contatti con le autorità di Governo e di Partito e con gli ispettori dell'agricoltura, il presidente confederale impegna le Unioni a marciare all'avanguardia per stimolare e guidare le categorie contadine nella battaglia che deve realizzare il massimo dell'indipendenza economica del Paese.

Una solenne cerimonia in Campidoglio Il Re Imperatore all'inaugurazione dei corsi superiori di studi romani

ROMA, 15. In Campidoglio, alla augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, si è svolta la solenne cerimonia inaugurale del XIV anno accademico dei corsi superiori di studi romani.

Il Sovrano, accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale e ricevuto dal ministro dell'Educazione nazionale, dal Governatore di Roma e dal presidente dell'Istituto di studi romani, ha fatto il suo ingresso nella sala degli Orazi e Curiazi accolta da una vibrante manifestazione di omaggio da parte dell'eleto pubblico convenuto.

S. M. il Re Imperatore ha preso posto al seggio riservato, mentre in poltrone apposite sedevano i cardinali Fumasoni Biondi, Pellegrinetti, Lucania e il gran maestro del Sovrano militare Ordine di Malta, principe Chigi Albani.

Erano inoltre presenti il rappresentante del Senato, il presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il rappresentante della R. Accademia d'Italia, i due vice governatori di Roma, i consiglieri nazionali, accademici e numerose personalità del mondo culturale, artistico e scientifico dell'Urbe.

Iniziandosi la cerimonia, il presidente dell'Istituto prof. Galassi Paluzzi, ha preso per primo la parola rivolgendosi anzitutto al Re e riconoscendo, stando in sintetica rassegna, la vasta attività svolta dall'Istituto attraverso i congressi nazionali, le importanti imprese bibliografiche, l'azione per lo studio e l'uso dell'Impero e le esplorazioni aeree per gli studi archeologici.

Rammentata l'opera svolta dalle sezioni dell'Istituto in Italia e all'estero, il presidente si è diffuso a dire della veramente cospicua attività editoriale degli studi romani, mettendo in rilievo l'importanza della «Storia di Roma» in 30 volumi e della «Roma nel Ventennio» in 10 volumi. Ai 93 volumi finora pubblicati dall'Istituto hanno collaborato ben 702 studiosi dei quali 535 italiani e 167 stranieri rappresentanti di 26 nazioni.

Dopo gli applausi che hanno accolto la interessante relazione del prof. Galassi Paluzzi, il senatore Pietro Fedele ha tenuto la prolusione inaugurale dando inizio ad un ciclo di «Profili romani» parlando di Stefano Colonna, sintetizzando la figura nel quadro storico in cui si muoveva. Conclusa la cerimonia, una nuova saluto ha accompagnato il Sovrano allorché, seguito dalle autorità e dalle gerarchie, ha lasciato la sala.

Anche sulla piazza del Campidoglio S. M. il Re Imperatore è stato accolto da numeroso pubblico che vi sostava per rendergli omaggio.

Il Centro di studi alferiani Una serie di iniziative

ASTI, 15. Sotto la presidenza del commissario Buronzo, si è riunito il comitato del Centro nazionale di studi alferiani. E' stato approvato lo schema di statuto regolamento del Centro e sono state prese importanti deliberazioni riguardanti l'iniziativa lavoro per la edizione nazionale delle opere del poeta, l'attuazione della biblioteca alferiana in via di costituzione, la riproduzione fotografica dei manoscritti alferiani conservati presso altre biblioteche e la pubblicazione di materiale di propaganda destinato ai visitatori della casa di Alferi, ora aperta al pubblico.

Continuano a pervenire al Centro preziosi doni di cimeli, libri, documenti iconografici diversi. Il salone delle riunioni sarà presto arricchito di un grande affresco murale affidato all'arte di un illustre pittore e raffigurante gli episodi salienti della vita del poeta.

Spigolature

Nei villaggi angheresi, allorché si avvicina la festa di Natale, si vedono spesso piccole, strane figure che avanzano caute sulle strade ricoperte di neve. Una barba bianca e ispida è attaccata ai visetti infantili, una corona di carta indorata adorna le grasse testine. Un angioletto, vestito di bianco, porta con diligente attenzione una stella di cartapesta, illuminata all'interno. I fanciulli buscano a ciascuna porta e, non appena questa si schiude, essi entrano nella casa, portandosi un'ondata di gaiezza, e pongono in mezzo alla stanza la stella ove sorride il bambino Gesù e intonano l'inno natalizio: «Dal cielo è disceso l'Angelo fra noi pastori pastori...».

Le fresche voci dei fanciulli riempiono la stanza. Dopo aver cantato uno dei «vecchi pastori» si siede per terra e comincia a parlare con tono solenne, rivolgendosi ad un altro pastore che, appoggiato al suo bastone, l'ascolta con compunta serietà. Questa farsa desta l'ilarità generale, ma tutti tacciono in poi raccoglimento, quando si avanza l'angelo e annuncia che il Bambino Gesù è nato a Betlemme. Allora i pastori e i tre Magi cominciano a girare intorno alla stanza, cantando: alla fine del terzo giro, essi fingono di essere arrivati a Betlemme; s'inginocchiano e, prostrati davanti alla mangiatoia, e presenziano a loro doni a Gesù. Dopo aver cantato un'altra volta i «vecchi pastori» (così sono chiamati in Inghilterra questi fanciulli) se ne vanno per ricominciare altrove le rappresentazioni. A Betlemme s'incontrano anche nella città, ma i riti in onore di Santa Lucia sono soprattutto riservati ai villaggi e rientrano anch'essi nell'interessante serie dei costumi popolari angheresi. A Natale i giovani portano la seggiola della cressa di mezzanotte e, secondo la credenza popolare, se essi aspettano con gli occhi chiusi, vedranno apparire l'immagine della fanciulla che il Signore ha fatto destinato per sposa. Dopo Natale, fino all'anno nuovo, vi sono altre strane usanze.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

La borsa del mezzo milione

Come avvenne lo smarrimento
Un altro arresto

ROMA, 15. L'ing. Vittorio Colussi, il quale non ha nulla a che vedere nella losca faccenda e che, fin dal primo momento ha potuto dimostrare la sua perfetta buona fede, in una breve conversazione scambiata con qualche giornalista ha chiarito uno dei punti principali e cioè come realmente si è svolto lo smarrimento della borsa di cuoio.

La famosa borsa contenente oltre seicento mila lire non fu abbandonata; l'episodio si riduce a proporzioni assai più semplici e modeste. La commista che aveva pranzato al S. Carlo si era appena mossa dal tavolo avviandosi verso la uscita del locale in cerca di un tassì, quando il cameriere Proietti, avvicinato al tavolino per rimetterlo in ordine, trovò la borsa e la consegnò al principale. Questo apertamente, con grande meraviglia vide tutto quel denaro. Trascorsi pochi minuti e giunto il tassì la borsa veniva consegnata dal Marangoni ed a lui consegnata. Il padrone del S. Carlo si affrettava allora a scrivere ai giornali per far pubblicare l'atto di onestà del proprio dipendente.

Si viene poi a sapere, a proposito della particolare denuncia fatta dal Remo Robiolo, appartenente alla ditta straniera «Sossano» di Biella contro il Marangoni, che questi dapprima negava di aver avuto dal Robiolo i tre milioni cui quali si diede all'industria cinematografica, in un terzo interrogatorio infine ammetteva di aver ricevuto i milioni, aggiungendo però che la somma era stata data dal Robiolo per aiutarlo in una operazione di esportazione clandestina di valuta.

In seguito a quest'ultima versione il Robiolo fu «fermato» come pubblicavano e fu successivamente dichiarato in arresto.

Intanto, oltre i tre arresti di Torino, un altro arresto è stato operato a Roma dalla squadra mobile. Si tratterebbe di un certo Corradi il quale si dice potrebbe fornire indicazioni preziose sulla intricata questione.

La vasta attività dell'Opera

«Italia redenta»

ROMA, 15. Sotto la presidenza della Duchessa d'Aosta Madre, si è riunita la Giunta centrale dell'Opera nazionale assistenza all'Italia redenta. Dopo avere inviato un saluto al membro della Giunta assente, Viceré d'Etiopia, che con mirabile attività e mano ferma di grande capo svolge nel lontano Impero l'alta missione affidatagli, il consigliere delegato ha illustrato la relazione finanziaria e amministrativa dell'esercizio 1938-1939.

La Giunta ha preso atto con compiacimento che l'Opera, confortata dall'appoggio di tutte le alte gerarchie statali è in piena efficienza, ed ha, anche nel corso del 1938-1939, dato incremento alla sua azione. Nelle sei provincie, le scuole materne in funzione nel detto periodo sono state 296, in confronto di 291 nell'anno precedente, raccogliendo 14.593 bambini in confronto di 13.747 nel 1937-1938; le scuole rurali ed i corsi serali 1316 con 31.119 frequentanti in confronto di 1242 con 30.354 nel 1937-1938. Le scuole di cucito e le altre opere assistenziali varie hanno curato ed aiutato oltre mille bambini e ragazze. Le scuole per le vigiliatrici d'infanzia hanno dato 39 diplomate in confronto di 14 nel 1937. Nonostante questi sviluppi, il consuntivo si chiude in pareggio.

L'augusta Presidente, riassumendo la discussione, ha posto in rilievo che tali lusinghieri risultati hanno potuto essere conseguiti per l'alta e costante protezione morale e materiale accordata all'Opera dal Duce, al qua-

Gli abbonamenti alla Fenice

Cospicuo aumento in confronto alla precedente stagione

Una eloquente e concreta prova dell'interessamento desto nella cittadina dalla prossima stagione della Fenice, sin dal suo primo annuncio, è offerta dalla cifra raggiunta dagli abbonamenti alla stagione di ieri, a distanza cioè di dieci giorni dalla data stabilita per la chiusura che avrà luogo, come è noto, il 24 corrente. I pacchi di prima e di seconda fila, che nella stagione precedente presentavano l'esaurimento nel turno A, offrendo larga disponibilità nelle serate di serie B, sono oggi esauriti in entrambi i turni, e numerosi sono gli abbonati che da uno dei singoli turni sono passati all'abbonamento per l'intera stagione. La platea presentava l'anno scorso una disparità accentuatissima fra l'uno e l'altro turno: ha raggiunto ora un perfetto equilibrio con un complesso di 24 abbonamenti contro 170 della stagione precedente. Si è inoltre registrato un aumento di ben quaranta per cento, sulla cifra complessiva raggiunta dagli abbonamenti nella stagione precedente.

Numerosi sono gli abbonati che hanno confermato il proprio posto anche per i concerti sinfonici e la stagione di primavera: a tale riguardo ha rilevato che, oltre ad un aumento del 30 per cento del dieci per cento sull'abbonamento cumulativo, lo spettatore che conferma sin d'ora il posto ha la sicurezza che questo gli verrà riservato. Fra gli abbonati ad un singolo turno A o B che richiedono il medesimo posto per i concerti della stagione primaverile la percentuale spazia, indipendentemente da ogni altra considerazione, a chi prima ha effettuato la richiesta. Un'elementare conteggio dimostra d'altra parte come l'abbonamento cumulativo e lo sconto del dieci per cento riducano ad una minima cifra la quota richiesta per i concerti sinfonici, quota che ammonta a lire trenta per una poltrona (cinque concerti) e varia in proporzione per gli altri settori del teatro.

Il centro di studi alferiani

Una serie di iniziative

ASTI, 15. Sotto la presidenza del commissario Buronzo, si è riunito il comitato del Centro nazionale di studi alferiani. E' stato approvato lo schema di statuto regolamento del Centro e sono state prese importanti deliberazioni riguardanti l'iniziativa lavoro per la edizione nazionale delle opere del poeta, l'attuazione della biblioteca alferiana in via di costituzione, la riproduzione fotografica dei manoscritti alferiani conservati presso altre biblioteche e la pubblicazione di materiale di propaganda destinato ai visitatori della casa di Alferi, ora aperta al pubblico.

Continuano a pervenire al Centro preziosi doni di cimeli, libri, documenti iconografici diversi. Il salone delle riunioni sarà presto arricchito di un grande affresco murale affidato all'arte di un illustre pittore e raffigurante gli episodi salienti della vita del poeta.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

Gli abbonamenti alla Fenice

Cospicuo aumento in confronto alla precedente stagione

Una eloquente e concreta prova dell'interessamento desto nella cittadina dalla prossima stagione della Fenice, sin dal suo primo annuncio, è offerta dalla cifra raggiunta dagli abbonamenti alla stagione di ieri, a distanza cioè di dieci giorni dalla data stabilita per la chiusura che avrà luogo, come è noto, il 24 corrente. I pacchi di prima e di seconda fila, che nella stagione precedente presentavano l'esaurimento nel turno A, offrendo larga disponibilità nelle serate di serie B, sono oggi esauriti in entrambi i turni, e numerosi sono gli abbonati che da uno dei singoli turni sono passati all'abbonamento per l'intera stagione. La platea presentava l'anno scorso una disparità accentuatissima fra l'uno e l'altro turno: ha raggiunto ora un perfetto equilibrio con un complesso di 24 abbonamenti contro 170 della stagione precedente. Si è inoltre registrato un aumento di ben quaranta per cento, sulla cifra complessiva raggiunta dagli abbonamenti nella stagione precedente.

Numerosi sono gli abbonati che hanno confermato il proprio posto anche per i concerti sinfonici e la stagione di primavera: a tale riguardo ha rilevato che, oltre ad un aumento del 30 per cento del dieci per cento sull'abbonamento cumulativo, lo spettatore che conferma sin d'ora il posto ha la sicurezza che questo gli verrà riservato. Fra gli abbonati ad un singolo turno A o B che richiedono il medesimo posto per i concerti della stagione primaverile la percentuale spazia, indipendentemente da ogni altra considerazione, a chi prima ha effettuato la richiesta. Un'elementare conteggio dimostra d'altra parte come l'abbonamento cumulativo e lo sconto del dieci per cento riducano ad una minima cifra la quota richiesta per i concerti sinfonici, quota che ammonta a lire trenta per una poltrona (cinque concerti) e varia in proporzione per gli altri settori del teatro.

Il centro di studi alferiani

Una serie di iniziative

ASTI, 15. Sotto la presidenza del commissario Buronzo, si è riunito il comitato del Centro nazionale di studi alferiani. E' stato approvato lo schema di statuto regolamento del Centro e sono state prese importanti deliberazioni riguardanti l'iniziativa lavoro per la edizione nazionale delle opere del poeta, l'attuazione della biblioteca alferiana in via di costituzione, la riproduzione fotografica dei manoscritti alferiani conservati presso altre biblioteche e la pubblicazione di materiale di propaganda destinato ai visitatori della casa di Alferi, ora aperta al pubblico.

Continuano a pervenire al Centro preziosi doni di cimeli, libri, documenti iconografici diversi. Il salone delle riunioni sarà presto arricchito di un grande affresco murale affidato all'arte di un illustre pittore e raffigurante gli episodi salienti della vita del poeta.

Spigolature

Nei villaggi angheresi, allorché si avvicina la festa di Natale, si vedono spesso piccole, strane figure che avanzano caute sulle strade ricoperte di neve. Una barba bianca e ispida è attaccata ai visetti infantili, una corona di carta indorata adorna le grasse testine. Un angioletto, vestito di bianco, porta con diligente attenzione una stella di cartapesta, illuminata all'interno. I fanciulli buscano a ciascuna porta e, non appena questa si schiude, essi entrano nella casa, portandosi un'ondata di gaiezza, e pongono in mezzo alla stanza la stella ove sorride il bambino Gesù e intonano l'inno natalizio: «Dal cielo è disceso l'Angelo fra noi pastori pastori...».

Le fresche voci dei fanciulli riempiono la stanza. Dopo aver cantato uno dei «vecchi pastori» si siede per terra e comincia a parlare con tono solenne, rivolgendosi ad un altro pastore che, appoggiato al suo bastone, l'ascolta con compunta serietà. Questa farsa desta l'ilarità generale, ma tutti tacciono in poi raccoglimento, quando si avanza l'angelo e annuncia che il Bambino Gesù è nato a Betlemme. Allora i pastori e i tre Magi cominciano a girare intorno alla stanza, cantando: alla fine del terzo giro, essi fingono di essere arrivati a Betlemme; s'inginocchiano e, prostrati davanti alla mangiatoia, e presenziano a loro doni a Gesù. Dopo aver cantato un'altra volta i «vecchi pastori» (così sono chiamati in Inghilterra questi fanciulli) se ne vanno per ricominciare altrove le rappresentazioni. A Betlemme s'incontrano anche nella città, ma i riti in onore di Santa Lucia sono soprattutto riservati ai villaggi e rientrano anch'essi nell'interessante serie dei costumi popolari angheresi. A Natale i giovani portano la seggiola della cressa di mezzanotte e, secondo la credenza popolare, se essi aspettano con gli occhi chiusi, vedranno apparire l'immagine della fanciulla che il Signore ha fatto destinato per sposa. Dopo Natale, fino all'anno nuovo, vi sono altre strane usanze.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

La Befana del soldato

L'iniziativa del Dopolavoro e la collaborazione dei Fasci femminili - Centinaia di migliaia di pacchi saranno inviati ai camerati alle armi

ROMA, 15. Con l'approvazione del Segretario del Partito, il Dopolavoro delle Forze Armate organizza dal 20 dicembre al 6 gennaio la «Befana del soldato». Tutti i Dopolavori provinciali stanno alacremente preparando, con la collaborazione dei Fasci femminili, migliaia e migliaia di pacchi. Enti, ditte e privati contribuiscono efficacemente all'iniziativa, mentre per i pacchi destinati alle truppe di confine, e quindi esposti ai rigori invernali, sono le donne fasciste che provvedono la confezione degli indumenti di lana.

Questa iniziativa riafferma la schietta e fraterna solidarietà verso i camerati alle armi, che è il resto il motivo ispiratore di tutte le attività del Dopolavoro delle Forze Armate. Ciascun pacco conterrà un certo quantitativo di dieci tipi di ogni regione, mezza bottiglia di vino tipico e una bottiglietta di liquore, un pacchetto di sigarette ed un oggetto utile. In ogni pacco verrà aggiunto un ritratto del Duce, come a ricordare che l'offerta è fatta a nome di lui, che a tutto pensa e a tutto provvede.

Centinaia di migliaia di pacchi verranno approntati ed offerti in dono dai Dopolavori delle varie provincie, e previ accordi con le locali autorità militari, saranno distribuiti ai vari reparti, con precedenza a quelli destinati a reparti di confine e ai militari più bisognosi e meritevoli. Dei pacchi destinati a reparti di confine, confezionati a decine di migliaia a cura dei Fasci femminili, verranno aggiunti indumenti di lana, confezionati appunto dalle donne fasciste.

Ma la Befana del soldato è stata organizzata anche in modo da consentire a tutti i cittadini di inviare a parenti, amici e conoscenti attualmente alle armi un pacco-dono o di fare offerta di uno o più pacchi al Dopolavoro delle FF. AA. che provvederà alla distribuzione. Pertanto tutti i Dopolavori provinciali provvederanno alla vendita dei pacchi a mezzo di apposite bancarelle convenientemente distribuite nei punti di maggior movimento cittadino e nei centri maggiori della provincia. I pacchi verranno posti in vendita ad un prezzo modestissimo, rispetto al rispettivo valore commerciale. Si tratta di stendere che verranno vendute al prezzo massimo di lire 10, compreso l'imballo e le spese di spedizione. Esse verranno spedite direttamente a cura dei Dopolavori provinciali all'indirizzo indicato dall'acquirente, il quale potrà apporre un saluto o la firma, nell'apposito spazio riservato sulla fascetta.

Enti, ditte, cittadini si sono già raccolti intorno al Dopolavoro delle Forze Armate per offrire in un plebiscito e con cerimonie di alto significato sociale ed umano, una strenua a coloro che assicurano la potenza militare della patria.

Gli abbonamenti alla Fenice

Cospicuo aumento in confronto alla precedente stagione

Una eloquente e concreta prova dell'interessamento desto nella cittadina dalla prossima stagione della Fenice, sin dal suo primo annuncio, è offerta dalla cifra raggiunta dagli abbonamenti alla stagione di ieri, a distanza cioè di dieci giorni dalla data stabilita per la chiusura che avrà luogo, come è noto, il 24 corrente. I pacchi di prima e di seconda fila, che nella stagione precedente presentavano l'esaurimento nel turno A, offrendo larga disponibilità nelle serate di serie B, sono oggi esauriti in entrambi i turni, e numerosi sono gli abbonati che da uno dei singoli turni sono passati all'abbonamento per l'intera stagione. La platea presentava l'anno scorso una disparità accentuatissima fra l'uno e l'altro turno: ha raggiunto ora un perfetto equilibrio con un complesso di 24 abbonamenti contro 170 della stagione precedente. Si è inoltre registrato un aumento di ben quaranta per cento, sulla cifra complessiva raggiunta dagli abbonamenti nella stagione precedente.

Numerosi sono gli abbonati che hanno confermato il proprio posto anche per i concerti sinfonici e la stagione di primavera: a tale riguardo ha rilevato che, oltre ad un aumento del 30 per cento del dieci per cento sull'abbonamento cumulativo, lo spettatore che conferma sin d'ora il posto ha la sicurezza che questo gli verrà riservato. Fra gli abbonati ad un singolo turno A o B che richiedono il medesimo posto per i concerti della stagione primaverile la percentuale spazia, indipendentemente da ogni altra considerazione, a chi prima ha effettuato la richiesta. Un'elementare conteggio dimostra d'altra parte come l'abbonamento cumulativo e lo sconto del dieci per cento riducano ad una minima cifra la quota richiesta per i concerti sinfonici, quota che ammonta a lire trenta per una poltrona (cinque concerti) e varia in propor

LO STORICO DISCORSO DI GALEAZZO CIANO

La profetica e generosa politica del Duce e dell'Italia fascista per la salvaguardia della civiltà e della pace in Europa

I primi aeroplani italiani furono inviati in Spagna, su richiesta del Caudillo, il ventotto luglio e già in quel giorno fu dato il primo contributo di sangue italiano alla vittoria della causa nazionale. (Nuova acclamazione). L'arrivo di questi apparecchi risultò utilissimo poiché permisero di trasportare dal Marocco in Spagna forti reparti franchisti che non potevano essere trasportati via mare, essendo lo stretto di Gibilterra tuttora controllato dalle navi del governo rosso. Nei mesi di agosto, settembre, ottobre, continuammo ad appoggiare l'azione di Franco specialmente con mezzi aerei, ma possiamo affermare che durante il periodo in cui si svolsero le trattative per il non intervento, il contributo italiano alla causa spagnola fu contenuto in limiti assai ristretti, e certamente di gran lunga inferiore a quello fornito dagli avversari. Ma allorché si ebbero le prove, cui prima ho fatto cenno, dell'interessamento in massa del governo rosso, l'Italia non esitò a trarre alle bande internazionali la fermezza eroica dei suoi legioniari (Vississimi generali prolungati applausi).

L'aiuto italiano a Franco

Ad un ordine del Duce, un corpo di spedizione venne immediatamente allestito, e subito organizzato in modo da fornire un aiuto efficace all'Esercito del grandissimo Franco. Il moderno armamento, la perfetta organizzazione della intendenza, i buoni dei quadri, la perizia del comando e soprattutto l'altissimo spirito di sacrificio dei legionari, degli rappresentanti in terra straniera della gioventù fascista di Mussolini hanno fatto del Corpo truppe volontarie un formidabile strumento di guerra. (Nostri caldissimi applausi). Le tappe percorse combattendo dai nostri legionari sono nella memoria degli italiani e degli spagnoli. Dopo la conquista di Malaga il Corpo truppe volontarie combatté la durissima battaglia di Guadalajara. Poiché questa battaglia si tentò allora consueta speculazione, conviene ancora una volta ripetere che anche il nome di Guadalajara deve figurare a lettere d'oro tra quelli della vittorie conseguite in terra spagnola da volontari fascisti. (La Camera prorompe in una vibrante entusiastica acclamazione).

Allorché un'armata di forze non
meramente inferiori all'avversaria
in condizioni particolarmente sfav
revoli di terreno e di stagione
osca a sfondare linee multilissim
penetrare per oltre 40 km. di m
fondità nel territorio nemico e
parmarvi nonostante i contrattac
chi di forze più numerose e ad
guerrite, nessuno ha il diritto di p
lare, di inusoccare: è una vittor
una autentica vittoria che ha r
grande sforzo e il più duro sacrific
rendono maggiormente gloriosa (c
clamazioni: vixissime).

Fraternità italo-spagnola

Da Guadalajara a Santander, Aragona, sull'Ebro, nella travolgente offensiva di Catalogna, le truppe volontarie ebbero sempre l'ordine di assolvere compiti di spicce importanza e batterono duramente il nemico che era solito contrapporsi loro, con una attenzione da molto apprezzata, quelle che erano considerate le più forti unità internazionali. Nei trentadue mesi di guerra insieme combattuta, i legionari italiani videro con ammirazione come le fanterie spagnole si sempre state all'altezza di questa secolare tradizione di ardimento e tenacia nell'attacco, di sprezzo del pericolo che giustamente le hanno annoverate fra le migliori fanterie del mondo. (Vivissimi gridi, prolungati applausi). La grandità di armi che si stabilì fra i nostri italiani e spagnoli, fra truppe italiane e spagnole, fu piena ed assoluta, ed a ciò molto contribuì la quasi completa identità della lingua che facilitò la reciproca comprensione di quelli che erano compagni comuni.

La difficoltà che si frappone all'impresa, la eccezionale importanza dei mezzi che furono forniti dal corpo truppe volontario e al gen.issimo Franco, l'impiego di elite in quantità tale da costituire un'effettiva armata aerea, l'intervento efficiente e costante della P. N. italiana, documentano che il nostro intervento nella liberazione della Spagna è rimasta un esempio di guerra in grande stile, condotta in tempi, fortuna e tale da onorare la nostra militare di un popolo (applausi vivissimi). I messaggi di Franco e Duce all'indomani degli scontri

Federazione Fascista

Comunicato n. 95

ELOGIO.
S. E. il Segretario del Partito mi ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento per l'opera svolta da questa Federazione dei Fascisti, in favore dei militari richiamati alle armi.

Estendendo l'alto elogio — che è soprattutto incitamento a moltiplicare le nostre energie al servizio del Partito — a tutti i miei collaboratori.

CAMBIO DI GUARDIA.
Comando G. I. L. del Gruppo di Dorsoduro.
Ho nominato comandante degli avanguardisti e ballisti il Fascista Teodoro Molinari in sostituzione del Fascista Filippo Corso.

Fascio femminile di Moio.
Su proposta della fiduciaria provinciale ho nominato segretaria la Fascista Fausta Di Marco in sostituzione della Fascista Linda Billanovich.

NOMINE.
Vice ispettori G. I. L. di Fasce.
Su proposta della ispettrice federale ho nominato le seguenti camerate vice ispettrici della G. I. L. del Fascio a fianco di ciascuna indicata: Lina Zanardi Marignani - Flessa d'Artico.

Caterina Terzagni Bagaglio - Piamaggiore.
Bruna Paleri Donaglie - Campagna.
Marcella Pizzini Furlani - Torre di Mosto.

ISPEZIONI AI CENTRI PRELIMINARI.
Sabato 2 e sabato 9 dicembre XVIII sono stati ispezionati i seguenti centri preliminari:

S. Michele del Quarto, Marcon, S. Donà di Piave, Novanta di Piave, Fossalta di Piave (comandante federale).

Venezia - corsi preaccademici (capo di S. M. federale);
Marghera - corso preaccademico (comandante De Angelini);
Venezia - corsi studenti universitari (seniore Gamba);
Mestre - corsi specialisti (1. capitano Rizzoli);
Lido (centurioni Gini);
Mantova (capomancia Pisoni);
Pescara (capo di S. M. federale);
S. Marco (centurione Sciarretta);
S. Croce (seniore Michelson).

CORSI DI PREPARAZIONE POLITICA.
Affidato l'incarico di presenziare le lezioni alla scuola di preparazione politica per i giovani, nella seconda quindicina di dicembre XVIII, al componente il direttorio federale Giuseppe Speranza.

Nella prossima settimana saranno tenute alla scuola le seguenti lezioni:
Lunedì 18, ore 21, 1. e 2. anno - dottrina del Fascismo (Fascista Teodoro);
Martedì 19, ore 21, 2. anno - ordinamento sindacale e corporativo (Fascista D'Alota);
Venerdì 22, ore 21, 2. anno - storia (Fascista Zerbetto);
Sabato 23, ore 21, 1. e 2. anno - politica estera (Fascista Perissinotto);
Sabato 24, ore 21, 1. anno - diritto pubblico fascista (Fascista Santarelli);
Venerdì 25, ore 21, 2. anno - organizzazione del P.N.F. (Fascista Gaggio).

DISTRIBUZIONE DI DONI PER LA BEFANA FASCISTA.
Tutte le organizzazioni, gli enti e le ditte che intendono effettuare distribuzione di doni ai propri dipendenti per la Befana fascista, dovranno dare subito notizia al comando federale della G. I. L. - ufficio sanità e assistenza - Ca' Littoria.

La distribuzione dei pacchi-doni dovrà avvenire secondo le modalità e nei giorni che il comando federale tempestivamente comunicherà agli enti interessati.

COMMISSIONE FEDERALE DI DISCIPLINA.
La commissione federale di disciplina è convocata a Ca' Littoria giovedì 21 dicembre XVIII alle ore 21.30.

IL SEGRETARIO FEDERALE.
Gioventù Italiana del Littorio
COMANDO FEDERALE.
I vincitori per le borse "B. Mussolini".

La commissione ha esaminato nei giorni scorsi i lavori dei giovani che hanno partecipato domenica alla selezione federale del XIII concorso borse di studio e operosità "B. Mussolini".

Sono risultati vincitori della selezione i seguenti: *Fascisti italiani:* Lucia Boretto (vincitrice), Natalia Biasotto, Petrosilla Marin, Concetta Gizza (segnalate); *Giovani italiani:* Vanda Scalzotto (vincitrice), Lilliana Peronzi, Maria Bolognese, Carla Picconeri (segnalate); *Giovani fasciste:* Angela Maria Boretto (vincitrice), Laura Molin Zia, Antonietta Quintavalle, Luisa Mattiazio (segnalate); *Ballisti:* Adriano Montanucci (vincitore), Fulvio Vianello, Sergio Marin, Franco Bellaci (segnalati); *Avanguardisti:* Giuseppe Maggioni (vincitore), Fulvio De Marcelli, Francesco Gueta, Mario Favaretto (segnalati); *Giovani fascisti:* Lino Bottacin (vincitore), Gino Camurri, Franco Mazzarini, Teodoro Mejak (segnalati). I sei vincitori sono stati proposti a Roma per l'assegnazione delle borse. Ai vincitori e segnalati della selezione federale verrà concesso un diploma al merito.

Comando A. A. B.
Campo invernale ad Asiago. - Domani avrà luogo, presso l'ambulatorio di Ca' Littoria, la visita medica per gli organizzati partecipanti al campo sciistico di Asiago, col seguente orario: ore 15 ballata mondana.

La giornata delle donne fasciste

Rachele Del Latte al "Rossini,"

Come abbiamo annunciato, oggi al Teatro Rossini, a cura della Federazione dei Fasci Femminili, la camerata Rachele Del Latte terrà una conversazione di propaganda sul tema «Missione della donna fascista». La Dama di palazzo contessa Mosca S. A. R. la Duchessa di Genova, assente da Venezia, che segue costantemente la feconda attività e le brillanti iniziative che in qualunque settore si irradia dalla Federazione dei Fasci femminili.

Successivamente, alle ore 11, presso la sede del Dopolavoro, in calle Canonica, seguirà l'apertura della «Giornata del miele», organizzata dalle Masse rurali, destinata a propagandare questo prelibato prodotto delle nostre brave donne di campagna, assistite amorosamente anche in questo campo dai Fasci in stretto accordo con gli organi della agricoltura.

A mezzogiorno poi nella Casa della Giovane fascista a Rialto converranno le autorità cittadine per l'inaugurazione della Mostra dei prodotti confezionati e offerti dalla Gioventù femminile che saranno distribuiti nella «Giornata del Miele» e della Fanciulla che si svolgerà il 21 corr. vigilia della Natività di G. S. R.

Per i camerati alle armi

Il Natale e la Befana del soldato

L'attività del Dopolavoro delle Forze Armate per la preparazione dei pacchi - Altre offerte

Chi in questi giorni si reca nella sede del Dopolavoro provinciale in calle Canonica a S. Marco rimane sorpreso della fervida attività che vi si nota. Ma si tratta di un lavoro insuperabile: tutti i camerati del dopolavoro, in amichevole gara, confezionano centinaia e centinaia di pacchi che saranno distribuiti ai militari in occasione del Natale e dell'Epifania.

Tavoli e scaffali sui quali nei giorni scorsi era stata ammucchiata tutta una varietà di generi: bottiglie di vino, focacce e panettoni, scatole di marmellate, pacchetti di torrone, sigarette, saponi, sacchi di noci, mandorle e nocciuole ed altro, vanno rapidamente vuotandosi, mentre altri settori si riempiono dei pacchi che con straordinaria rapidità vengono confezionati.

Poi si procederà all'assegnazione dei pacchi ai vari comandi, corpi e distaccamenti, unitamente ai vari pacchi inviati dal Dopolavoro comunale, settoriali, aziendali ecc. Ai militari con famiglie numerose e che necessitano di aiuti sono stati distribuiti i moduli per le cartoline vaglia perché ciascuno abbia a compilare l'indirizzo di famiglia che per necessità del servizio non potrà raggiungere.

Una volta compilati i moduli ciascuno camerata provvederà a recapitarli per inviarli al Dopolavoro che ne curerà la spedizione in modo che giungano a destinazione nei giorni precedenti alle feste.

Questa iniziativa è stata particolarmente sentita dai militari i quali hanno così la certezza che, grazie all'intervento del Partito anche i loro familiari potranno trascorrere lieta e festosa la Befana del Soldato, e che numerosi sono state le manifestazioni di gratitudine espresse dai nostri imparaigibili soldati.

Nella nobilita gara fra enti, ditte e privati per collaborare con il Dopolavoro delle Forze Armate alla migliore riuscita del programma di manifestazioni concretate per il Natale e la Befana del Soldato, non mancano gli esempi che testimoniano come l'iniziativa del Dopolavoro delle Forze Armate abbia il conforto di significative adesioni. E' stata segnalata l'altro giorno l'iniziativa dei dopolavoristi delle Assicurazioni Generali che hanno sottoscritto, per la offerta di N. 40 pacchi, iniziativa che è stata seguita anche dai dipendenti del Comune. Ora al Dopolavoro è pervenuto dal presidente dell'Istituto tecnico commerciale «Paolo Sarpi» un contributo di L. 515 che costituisce l'ammontare delle offerte raccolte fra gli alunni dell'Istituto stesso. E' questo un bellissimo esempio di così alto significato che non ha bisogno di commenti.

Diamo ora un altro elenco di contributi pervenuti al Dopolavoro delle Forze Armate.

Hanno contribuito con somme in denaro: Dopolavoro Ospedale al Mare di Lido L. 200; Ditta Angelo Bortolotti L. 100; R. Istituto tecnico commerciale «Paolo Sarpi» per offerte raccolte fra gli allievi L. 515.

Hanno offerto pacchi-dono: Dopolavoro di Lido N. 21 pacchi; Dopolavoro Telve 15 pacchi; Dopolavoro comunale di Caorle 10 pacchi; Istituto Nazionale Fascista di Previdenza Sociale 11 pacchi; Dopolavoro Diastillaria di Cavarzere 10 pacchi; Dopolavoro comunale di S. Stino di L. 2 pacchi.

Ospitalità nel giorno di Natale ai richiamati alle armi.
L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Continuano a pervenire al segretario federale numerose adesioni di camerati che desiderano avere alla propria mensa nel giorno di Natale dei richiamati alle armi o che, non potendo essere a Venezia in tale giorno, intendono tuttavia associarsi all'iniziativa della Federazione, mettendo a disposizione propri contributi per l'organizzazione di pranzi natalizi per i richiamati stessi.

L'anno accademico all'Ateneo

inaugurato dal sen. Giordano

Ieri il senatore prof. Davide Giordano inaugurò l'anno accademico dell'Ateneo parlando sul singolarissimo tema «Carnifici precursori in chirurgia». L'Ateneo era affollato di un pubblico numerosissimo e di occasione tra cui i senatori Orsi, Andreoni e Gambardella, l'Ammiraglio Tur, i rappresentanti del Patriato, del Prefetto, del Federale e del Podestà, il R. Provveditore agli Studi, ecc. ecc.

L'illustre scienziato esordì ricordando come proprio l'Ateneo abbia preso sede nei locali che furono della scuola dei «picci» afferma che anche nella scuola dei carnefici i chirurghi appresero qualche cosa applicando in miseria quello che avevano visto fare in spietata crudeltà.

E segnalò particolarmente il modo di amputare le mani usate dai «littori veneti» e lodato dal chirurgo bolognese Maggi. Passò così in rassegna altre mutilazioni come il cavar gli occhi, tagliar nasi, orecchie, lingua ecc. di uso internazionale; le operazioni chirurgiche di mutilazioni dove era possibile, come nel rifabbricare nasi. Ricorda come ancora nei secoli XVII e XVIII in Dalmazia, in Prussia e altrove si sia dato ufficialmente a carnefici il permesso di esercitare quella medicina che essi anche in Francia si arrogavano perfino nel XIX secolo. E si vuol dire che quasi per triste compenso si trovino oggi dei chirurghi che la fan da carnefici in stati dove si praticano sterilizzazioni e si aprono aborti. Conclude però affermando che rimarrà sempre eterna nel suo alto valore morale e ammonitore la massima, che senza senza coscienza è la rovina dell'animo.

Quello che abbiamo finora brevemente indicato non è che un limitato e sommario resoconto della conferenza, che durò oltre un'ora e confermò in maniera immediata non solo.

Proprietari di fabbricati.
Il termine per la presentazione delle dichiarazioni relative al nuovo catasto edilizio scade il 31 corrente: non attendete gli ultimi giorni, se volete evitare perdite di tempo ed altri inconvenienti.

Rivolgetevi subito al Sindaco provinciale dei proprietari di fabbricati (Campo S. Angelo).

La non comune e tutta particolare erudizione del prof. Giordano su un argomento così insolito e che con la chirurgia la relazione si, ma se si considerano, particolarmente, dal punto di vista dell'originalità dell'accostamento e se si vogliono puramente interpretare sia dal punto di vista scientifico che dal punto di vista laico, informativo e aneddotico. Questo fu il pregio principale della singolarissima e avvincente esposizione che il senatore Giordano tracciò con viva e precisa documentazione tecnica non disgiunta però da sfumature di ironia e di arguzia veramente pregevoli e non certo banali nella loro schietta immediatezza. La conferenza così interessò vivamente il pubblico che seguì con la massima attenzione l'esposizione, ammirata, colorita e vivissima dell'illustre oratore, con la massima e più spontanea espansione.

Il restauro della "Pietà", di Antonello
Il Podestà ha stabilito di autorizzare la spesa di L. 8500 allo scopo di provvedere al restauro del dipinto «La Pietà» di Antonello da Messina affidando il lavoro al pittore restauratore comm. prof. Mauro Polliciccoli.

L'esultanza di Soave per l'antenna di Venezia
Abbiamo già dato notizia dell'arrivo a Venezia di una commissione diretta dal podestà di Soave, De Vido, per chiedere al podestà della nostra città il privilegio di sollevare l'antenna che un tempo parve riunire simbolicamente la vittoriosa Repubblica con la cittadina eroica, compagna d'armi e di fede. Al nostro podestà di Venezia è giunto ieri un entusiastico telegramma di ringraziamento e di esultanza che reca, oltre la firma del podestà di Soave, quelle degli esponenti del desiderio del popolo di Soave.

Tiri di batterie al Cavalino
Dal giorno 18 al 23 del corrente mese, dall'alba al tramonto avranno luogo esercitazioni di tiro dalle batterie del litorale del Cavalino, durante le quali sarà vietato il transito delle navi e dei galleggianti minori nella zona pericolosa compresa dal litorale annesso a latitudine 45° 22' Nord e da longitudine 12° 0' 26' E. G. a longitudine 12° 0' 34' E. Per tutta la durata dei tiri verrà alzata una bandiera rossa dalla batteria che li esegue.

Reggimento Cavalieri d'Italia
Tanto il gran rapporto quanto il ruolo di Squadrone, già stabilito per sabato 16 p.v., sono sospesi e rinviati a data da destinarsi.

Le operazioni di tesseramento per l'anno XVIII continuano a svolgersi in sede nei giorni di rito.

STATO CIVILE

15 Dicembre 1939-XVIII

NATI 8
MORTI 8
MATRIMONI 7

Atti di stato civile registrati il giorno 15 dicembre:
Matrimoni: De Gobbi Vittorio, muratore, con Noè Elvira, cass.; Guzzardi Vincenzo, guardia finanza, con Ferro Giuseppina, sarta; Tasso Felice, autista, con Bianello Antonia, cass.; Seguso Armando, negoziante, con Pieresca Giovanna, cass.; Lazzarini Luigi, scaricatore, con Bosetto Luisa, operaia; Cavallero Eugenio, brasseur, con Zennaro I. Italia, cass.

Decessi: Maffucci Amelia d'anni 65, nub. r. pens.; Camozzo Alzetta Giovanna 61, nub. cas.; Vecchiato Lucia chita Luigia 67, nub. cas.; Cecchi Luigi 43, con. forgiatore; Tommasini Francesco 84, con. ricov.; Ghezzi Antonio 79, con. r. pens.

Il Consiglio di amministrazione del Provveditorato al Porto
Venerdì alle ore 16.30, si è riunito presso la sede del Provveditorato al Porto il Consiglio di amministrazione presieduto dal Provveditore.

Nell'aprire la seduta, il Provveditore in occasione della commemorazione della Camera, ha evocato con appropriate nobili espressioni, la figura di Costanzo Ciano.

Passando poi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, sono state deliberate, con decorrenza dal 1.º di gennaio del venturo anno, alcune varianti alle tariffe portuali, su proposta di apposita commissione di tecnici; sono stati presi provvedimenti nei riguardi dell'assegnazione delle Borse di studio precedentemente istituite dal Consiglio per onorare la memoria di Costanzo Ciano, e sono state poi approvate alcune concessioni demaniali.

Successivamente, il presidente ha richiamato l'attenzione dei convenuti sul problema del Sile, che è stato oggetto così di un preliminare esame, nell'intesa che esso verrà maggiormente discusso in una prossima nuova adunanza.

Infine il Consiglio è stato dal presidente brevemente informato dell'andamento dei traffici nel mese di novembre e chiamato ad approvare alcuni provvedimenti nei riguardi dei dipendenti dell'Amministrazione portuale.

Prossima partenza marittima del 18 dicembre al 2 gennaio
Nord America: «Rex» da Genova il 2 gennaio, da Napoli il 3.
Sud America: «Conte Grande» da Genova il 2 dicembre; «Principessa Maria» da Genova il 20 dicembre; da Napoli il 22.
Estremo Oriente: «Conte Verde» da Trieste e Venezia il 21 dicembre, da Brindisi il 22.
Australia: «Remo» da Genova il 23 dicembre, da Napoli il 31.
Egitto e Mediterraneo orientale: «Caldea» da Genova il 20 dicembre, da Napoli il 22; «Rodi» da Trieste e Venezia il 22 dicembre, da Brindisi il 24; «Marco Polo» da Trieste e Venezia il 23 dicembre, da Brindisi il 25; «Egeo» da Genova il 24 dicembre, da Napoli il 25; «Città di Bari» da Genova il 25 dicembre, da Napoli il 30; «Egitto» da Trieste e Venezia il 30 dicembre, da Brindisi il 1º gennaio; «Caldea» da Genova il 31 dicembre, da Napoli il 1º gennaio.

Porti dell'A.O.I.: «Tevere» da Napoli il 19 dicembre; «Colombo» da Genova il 20 dicembre, da Napoli il 21.
Tunisi: «Città di Marsala» da Genova il 25 dicembre, da Palermo il 1º gennaio.

Movimento piroscafi passeggeri
Ieri alle ore 15 è giunto da Trieste il piroscafo «Egitto» che è ripartito alle ore 22 per Alessandria d'Egitto.

Corsi professionali gratuiti
Lunedì 18 corr. ad ore 21 presso l'Istituto professionale femminile «Vendramin Corner» avrà luogo l'inizio del corso di addestramento per sarti e sarte da donna.

Martedì 19, ad ore 18, presso l'Istituto d'arte ai Carmini, avrà inizio il corso di addestramento e perfezionamento per pavimentatori (terrazzini).

Lunedì 18 ad ore 18, presso il R. Istituto tecnico «Paolo Sarpi» avrà inizio il corso di addestramento e perfezionamento per analisti chimici e di reparto.

Martedì 19, ad ore 18, presso l'Istituto Artigianelli (Zattere) avrà inizio il corso di qualifica per carpentieri in ferro.

Le iscrizioni per tutti questi corsi si sono ancora aperte e si ricevono presso l'Istituto veneto per il lavoro, Riva del Carbon e anche la sera stessa dell'inizio dei corsi ai rispettivi istituti.

ALLA PASTICCERIA PIETRO DAL MAS
Calle Larga S. Marco, 367 telefono 25654 troverete il più ricco e insuperabile assortimento di PASTICCERIA sempre fresca, dei squisiti panettoni sua specialità, finissimi torroni e mostarde. Vini e liquori grandi marche. Si spedisce panettoni ovunque.

La giornata a Venezia

Diario sacro

Domenica 17 - Domenica III di Avvento. - A San Marco alle ore 10. Messa solenne, alle 11 predica preceduta e seguita da Messa; alle 12.30 ultima Messa; alle 16 canto dei Vespri. Completa discorso e benedizione.

Sport
Campo Sportivo Comunale di S. Elena: Campionato italiano di calcio Divisione Nazionale Serie A - ore 14.30 VENEZIA-BOLOGNA.

Teatri
Goldoni: ore 15.30 La Regina di Biarritz; ore 21.15 il vecchio ragazzo; Malibran: ore 15.30 «Edizioni» ore 20.45 «Fosca» Rossini: La sposa del Re e Varietà.

Cinematografi
Olimpia: Una donna contro il mondo; Savoia: Il principe Azin - Massimo: Sogno di Butterfly - Italia: Pel di carota - Accademia: Isola dei coralli - S. Margherita: Tom Sawyer - Nazionale: La squadra degli eroi e Ridolini agente segreto - Garibaldi: L'avventura di Lady X - Imperiale: Napoli terra d'amore e Ridolini visconte per amore.

La radio d'oggi
ITALIA: 8 Lezione di albanese - 9.45 Per le Scuole medie: Medagliere di Fiumi, Grieco, Tosti - 15 Programma II: Dal Teatro della Scala «Guglielmo Tell». Opera in quattro atti di G. Rossini - 17 Programma I: Dal Teatro Adriano. Concerto sinfonico della R. Accademia di S. Cecilia diretto dal m. G. Martinuzzi - 20.30 Programma III: Il Cavaliere di Ninno Scena di Luigi Olivero - 20.50 Programma III: Canzoni e ritmi - 21 Programma I: «La Casa più comoda» 3 atti di P. A. Colombini (Novità) - 21.10 Programma II: Canzoni e ritmi - 21.25 Programma III: Concerto del pianista M. Dessy e del pianista M. Salerno - 22.15 Programma III: Banda della R. Guardia di Finanza

Farmacie di turno
Trincheri, San Luca - Bo, San Francesco della Vigna - Sale, SS. Apostoli - Anzole, Lista di Spagna - Maggioni, Carmini - Farsuochi, San Cassiano - Centrale, San Giuliano - Lando, Quattro Fontane - Giudicea, orario continuato.

Asta del Monte
Domani, lunedì, passeranno alla vendita gli oggetti preziosi impegnati per tre mesi a tutto 27 maggio 1939 e precisamente fino al numero 19915.

Martedì 19, andranno venduti gli effetti non preziosi impegnati per sei mesi a tutto 26 aprile 1939.

Come sempre è avvenuto di tali oggetti potrà essere richiesta la rinovazione solenne sul banco delle vendite prima delle ore 10.

Una giornata di maltempo e una peata in pericolo
Pioggia e vento hanno per quasi tutta la giornata di ieri disturbato il movimento cittadino.

I vigili al fuoco furono richiesti per salvataggio di una peata destinata al carico di carbone a S. Giuliano, la quale vogata dai braccianti Antonio Miglicione di anni 25 e Romeo Carnielli di anni 19, esplosa da forti raffiche contro l'isola di San Secondo minacciava di naufragare. Immediatamente accorse in loro aiuto la barca di salvataggio «M.S.» la quale raggiunse i pericolanti rimorchiandoli in salvo nel canale di San Giobbe.

La stadera fuori di regola
La squadra speciale per la sorveglianza dei prezzi della derrata ha rilevato contravvenzione alla ditta Maddalena Marcoleni con negozio e deposito di legna e carbone al N. 3357 di San Marco, perché deteneva una stadera della portata di cinque quintali che presentava degli squilibri a danno del cliente di 800 grammi perché la bilancia stessa non recava il marchio del biennio 1930-1940.

Inizio d'incendio a un camino
Ieri mattina la solita fuliggine ha fatto accorrere alle ore 9.15 i militi al fuoco per un principio d'incendio al camino in calle Badoer a San Polo 2086. Poche spruzzate e un po' di pulizia e il pericolo è stato scongiurato.

PICCOLA CRONACA
Una serie di disgrazie - Lo scaricatore marittimo Mario Avezzi mentre attendeva allo scarico di nafta, scivolò dalla passerella, lussandosi il piede destro. Guarirà in giorni 20.

La piccola Valeria Gaspari di anni 7, aiutante a San Giobbe 847, giocando in fondamento San Girolamo cadde, fratturandosi l'omero destro. Guarirà in giorni 40.

L'autista Vittorio Zamboni di anni 38, aiutante a Santa Croce 151, ormezzandosi colla lancia alla fontana di Campo San Marcolò rimase impigliato colla mano sinistra tra il fianco dell'imbarcazione e la riva schiacciandosi alcune dita. Guarirà in giorni 10.

Il manovale Giovanni Maruzzo di anni 44 abitante all'Asilo dei Senza tetto inciampato su d'un mattone diletto in fondamento San Girolamo cadde distorcendosi il piede destro. Guarirà in giorni venti.

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 16

| Stazioni | Stato del cielo | Press. mm. | Temper. max. | Temper. min. |
|----------|--|------------|--------------|--------------|
| Zara | cop. | 758.8 | 12 | |
| Fiume | piov. | 761.7 | 7 | 9 |
| Pola | cop. | 758.4 | 10 | 13 |
| Trieste | piov. | 759.8 | 4 | 6 |
| Gorizia | piov. | 760.7 | 5 | 6 |
| Udine | cop. | 759.3 | 3 | 5 |
| Treviso | cop. | 758.4 | 6 | 1 |
| Belluno | cop. | 759.6 | 1 | 3 |
| Padova | cop. | 758.1 | 6 | 1 |
| Rovigo | cop. | 758.5 | 5 | 2 |
| Venezia | piov. | 768.2 | 5 | 5 |
| Bolzano | nev. | 759.8 | 1 | 2 |
| Trento | nev. | 760.4 | 0 | 1 |
| Grappa | nev. | 611.5 | 3 | 2 |
| Venezia | cop. | 757.6 | 5 | 3 |
| Mare | Fiume legg. mosso, Pola agitato, Trieste agitato, Venezia agitato. | | | |

Precipitazioni nelle 24 ore in mm.
Zara 5, Pola 38, Gorizia 15, Udine 12, Treviso 12, Belluno 12, Padova 15, Rovigo 14, Venezia 17, Trento 13, Monte Grappa 15, Venezia 14.
Effemeridi, mare e stato del fiume.
Sole leva ore 7.45, tramonta ore 16.26, Luna leva ore 11.25, tramonta ore 23.16, Luna nuova il 19, primo quarto il 18. - Mare a bacio di S. Marco: alte ore 2.55 e 13.5, basse ore 9 e 20.20. - Ieri alle ore 8 i corsi d'acqua della regione erano nelle seguenti condizioni: Livenza, Piave, Brenta, Gorizia, Adige e Po in debole marea; gli altri erano in marea.

Previsioni del tempo
VENEZIA - Sull'Europa centrale, le persiste regime di alta pressione, il ciclone dell'Atlantico settentrionale si estende con una striscia di bassa pressione fino al Mediterraneo occidentale ed all'alto Tirreno. Condizioni di tempo generalmente perturbate con piogge ad intervalli.

Le altre temperature di ieri
Roma 16 e 9; Torino 1.6 e 0.4; Genova 5 e 3; Sanremo 11 e 8; Bologna 8 e 5; Firenze 8 e 5; Rimini 4 e 4; Ancona 11 e 6; Napoli 14 e 9; Foggia 9 e 5; Bari 14 e 7.

Il 16 corrente, dopo breve malaffia, violento e repentino morbo stroncava la giovane esistenza di

Elva Luigia Proto

Con animo angosciato, ne danno il triste annuncio, il marito Gennaro, il figlio Gastone, con i fratelli Wilma e Walter, i genitori, il Fratello e le Sorelle, i Cognati, le Cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 dicembre, alle ore 9, nel Tempio della Pace ove la Cara Salma sarà in precedente trasportata.

La presente serve di partecipazione personale.

PADOVA 16 Dicembre 1939 XVIII

La S. A. I. MINERVA FILM «SEDE DI ROMA», annuncia con profondo dolore la morte della Signora

Elva Luigia Proto

Moglie del Suo Direttore della filiale di Padova.

Roma, 16 Dicembre 1939-XVIII.

Come si telegrafa dal treno
Son finiti i tempi in cui un viaggiatore per ferrovia si sentiva solo dal mondo per la lunga durata del percorso, nell'impossibilità di stabilire contatti con chiunque se ad un tratto, una dicchiesia, un disastro, un'idea, una qualsiasi urgente necessità fossero venuti a turbare. Oggi, senza neppure lasciarsi l'orgoglio senza nello scompartimento, si possono spedire dispacci per la direzione che si desidera. I «Telegrammi-treno» vengono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, diretti e diretti per l'intero del Regno e per molti Stati esteri. Rivolgendosi al conduttore del treno medesimo, si potranno avere i moduli speciali occorrenti, informazioni e tariffe.

OMBRELLI VALIGERIE BUSTE IN CUOIO BORSETTE - BAULI BONA MARCERIA VENEZIA

MOBILI A TUTTI I PREZZI IN TUTTI GLI STILI AL MOBILIFICIO SCARPA

PIETRO DAL MAS
Calle Larga S. Marco, 367 telefono 25654 troverete il più ricco e insuperabile assortimento di PASTICCERIA sempre fresca, dei squisiti panettoni sua specialità, finissimi torroni e mostarde. Vini e liquori grandi marche. Si spedisce panettoni ovunque.

MARASCHINO ZARA LUXARDO

MARASCHINO ZARA LUXARDO

MARASCHINO ZARA LUXARDO

MARASCHINO ZARA LUXARDO

MARASCHINO ZARA LUXARDO

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità ciodinesi

(It.) ORGANISTI. - Eravi in città un antiquario di scuola di grammatica, rettorica, logica, medicina, anche istruzione, per i bambini, nelle quali insegnava assieme alle materie scolastiche naturali e anche il canto. Tra i cantanti e di musica trovavano diletto in Chioggia fino al XIV secolo. Fin dal 1351 erano pensati a dotare la cattedrale di organo, nel 1355 i concorsi organisti erano canonici Antonio Cavazzini. Credi che anche prima avesse la cattedrale il suo organo, e che la disposizione del 1351 si riferisse a cambiamento ed a restauro. Si ha traccia infatti di un Michele Musico nel 1357, di un prete Jacopo da Bologna cantore nel 1376 e di un Jacopo da Saletta cantore nel 1378. Seguendo la serie si rinvenivano organisti dopo il Cavazzini un Nicola Cavazzini, certamente parente del primo, nel 1420, un fra Zuan priore di S. Nicolò, un maestro Nicola Mezzanin, un prete Vincenzo di Michel, fra Lisandro De Lauer, fra Marco Antonio da Crb, un maestro Zorzi Dalabachio, il celebre Giuseppe Zarolo più maestro della cappella di San Marco, Zuan Paolo Molica, fra Ferdinando Martignoni, fra Agostino Cornea, fra Hieronimo Rutter, fra Francesco Mabardo ed altri.

I furti
L'11 corrente i carabinieri hanno notizia che dalla trattoria di Ferrara Giovanni in Santa Anna era scomparsa una bicicletta da donna del valore di lire 200 e che il ladro trovavasi in Chioggia si metteva subito alla ricerca del ladro stesso. Riuscirono a trovarlo in calle Piva in possesso di una bicicletta da donna colorata Marega Ermengildo di Raimondo bracciatore a S. Martino di Venezia domiciliato a Rottomano di Cavarese. Tradotto in caserma di Chioggia confessava essere autore del furto. Venne dichiarato in arresto.

Parole e graffiature
Ieri verso le 13 nella caserma di Santa Croce nel luogo dove si disputano le miniature dall'E.C.A. venivano a diribero certe Pagan Ernesta e certa Filomena Boscolo. Dalle parole passate ai fatti la Pagan riportava delle graffiature multiple alla faccia, quindi in giorni 6.

Una forma che cade
Una forma di ghisa da scarpe cadeva qualche giorno fa sulla testa di Tascia Edoardo di Antonio d'anni otto. Stava nella cucina della sua abitazione e a scopo di gioco voleva attaccare la forma ad una trave. Il filo che la teneva si rompeva e la forma cadeva sulla testa del fanciullo producendo una ferita contusa al cuoio capelluto guaribile in cinque giorni.

Attenti ai ciclisti
Un giovanotto non identificato, investiva e gettava a terra producendo la frattura dell'omero destro certa Veronese Anna.

Trinciando foraggio
Mentre attendeva alla trinciatura del foraggio certo Alessio Italo di Domenico di anni 30 da Chabianin imputavasi col dito medio della mano sinistra nella macchina trinciatrice e riportava il maciullamento della terza falange. All'ospedale veniva dichiarato guaribile in venti giorni.

I cani
Per un morso di cane agli arti inferiori veniva medicata all'ospedale certa Nardo Carolina fu Augusto. Guarita in giorni 10.

Le farmacie
Oggi presta servizio fino alle 12.30 la farmacia del dott. Canella. Resta aperta tutta la giornata la farmacia del dott. Bolognini.

Benevolenza
All'Opera Marinaretti Morin venivano offerte nel trigesimo dalla morte di Carlotta Chieroghin lire 25 dalla signora Antonietta Lisetto e lire 30 offriva la signora Maria Baldo. Per onorare la memoria del car. Francesco Bolognini la famiglia Penzo Luga offriva L. 20.

CASTELFRANCO

«Mi sono sposato»

La comedia di G. Zorzi fu molto bene interpretata dai nostri lodrannici nella serata di venerdì. Visti applausi vennero tributati a Lucia Mariani Pavanelli e a Tino Pirolo interpreti principali ed a tutti gli altri.

Beiana fascista
La Segreteria del Fascio femminile rivolge un appello alla cittadinanza per la Beiana fascista che porterà un po' di gioia ai nostri bambini dai 3 ai 12 anni ed ai loro vecchi. Le offerte potranno essere fatte pervenire presso la sede del Fascio femm. nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 16 alle ore 19.

Per le feste natalizie
L'Arciprete di S. M. Pieve nell'annunciare ai propri parrocchiani l'inizio della novena di S. Natale con la predicazione di valente oratore che annuncerà la parola divina allo intellettuale, regola alla nostra volontà, tenendo alla vita cristiana fa noto l'orario delle sacre funzioni: la domenica ad ore 2.30; gli altri giorni ore 2.30 per donne; 3.30 per ragazzi; 5 per uomini e ragazzi.

BELLUNO

La neve

E' ricomparsa la neve festeggiata dai scuoteri e dai ragazzi. Ha disteso ovunque il suo bianco lenzuolo per una altezza fino all'ora che scriviamo di cm. 8 e nevicava tuttavia. L'ufficio turistico ha indetto una prima gita sciistica sui vasti campi nevosi, del Nevegal. Da domani domenica sarà effettuato un servizio festivo di autocorriere da Belluno a Cirvi, proseguendo poi a piedi fino alla vetta del Nevegal. Le prenotazioni dei posti, sull'autocorriere, devono essere fatte all'ufficio turistico previo versamento di lire 1 per andata e ritorno e di L. 4 per la sola andata. Per i soci del CAI e per dopolavoristi muniti della tessera dell'Alpino XVIII, il prezzo di andata e ritorno è ridotto a L. 7.

PIEVE DI CADORE

Torna a cadere la neve

Da tre giorni un cielo plumbeo e temperatura bassa (-6) faceva prevedere un prossimo mantimento del tempo. Infatti ieri mattina si ritornava a cadere la neve e mentre scendeva scende fitta a larghe falde, ottima per rinnovare quella che esiste sulle numerose piste da sci e slitte nei dintorni di Pieve.

Calendario sportivo

Il comitato locale che s'interessa degli sport invernali a giorni pubblicherà il calendario delle gare da svolgersi in questo importante centro turistico da dicembre a febbraio prossimo, gare che oltre comprendere il salto e fondo, verranno indette escursioni a tempo fisso sull'Alpino di Veduggia e Cim. Ternego ove la neve supera il metro d'altezza.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

| TITOLI DI STATO | 15 | 16 | 17 | 18 |
|------------------|-------|-------|-------|-------|
| Rend. 5 p. c. | 94.25 | 94.25 | 94.30 | 94.40 |
| Rend. 4.50 p. c. | 94.10 | 94.10 | 94.15 | 94.25 |
| Rend. 4 p. c. | 93.95 | 93.95 | 94.00 | 94.10 |
| Rend. 3.50 p. c. | 93.80 | 93.80 | 93.85 | 93.95 |
| Rend. 3 p. c. | 93.65 | 93.65 | 93.70 | 93.80 |

OBBLIGAZIONI

| | | | | |
|--------------------------|-------|-------|-------|-------|
| Venezia 5 p. c. | 91.50 | 91.50 | 91.50 | 91.50 |
| Cred. Fond. 4 p. c. | 41.25 | 41.25 | 41.25 | 41.25 |
| Cassa 4.50 p. c. | 41.10 | 41.10 | 41.10 | 41.10 |
| Cred. Mob. 4 p. c. | 41.00 | 41.00 | 41.00 | 41.00 |
| Banco di Napoli 4 p. c. | 40.85 | 40.85 | 40.85 | 40.85 |
| Banco di Sicilia 4 p. c. | 40.70 | 40.70 | 40.70 | 40.70 |
| Banco di Roma 4 p. c. | 40.55 | 40.55 | 40.55 | 40.55 |
| Banco di Venezia 4 p. c. | 40.40 | 40.40 | 40.40 | 40.40 |
| Banco di Trieste 4 p. c. | 40.25 | 40.25 | 40.25 | 40.25 |
| Banco di Genova 4 p. c. | 40.10 | 40.10 | 40.10 | 40.10 |
| Banco di Ancona 4 p. c. | 40.00 | 40.00 | 40.00 | 40.00 |

BANCHE E ASSICURAZIONI

La Centrale, 11160, 11162, 11164, 11166, 11168, 11170, 11172, 11174, 11176, 11178, 11180, 11182, 11184, 11186, 11188, 11190, 11192, 11194, 11196, 11198, 11200, 11202, 11204, 11206, 11208, 11210, 11212, 11214, 11216, 11218, 11220, 11222, 11224, 11226, 11228, 11230, 11232, 11234, 11236, 11238, 11240, 11242, 11244, 11246, 11248, 11250, 11252, 11254, 11256, 11258, 11260, 11262, 11264, 11266, 11268, 11270, 11272, 11274, 11276, 11278, 11280, 11282, 11284, 11286, 11288, 11290, 11292, 11294, 11296, 11298, 11300, 11302, 11304, 11306, 11308, 11310, 11312, 11314, 11316, 11318, 11320, 11322, 11324, 11326, 11328, 11330, 11332, 11334, 11336, 11338, 11340, 11342, 11344, 11346, 11348, 11350, 11352, 11354, 11356, 11358, 11360, 11362, 11364, 11366, 11368, 11370, 11372, 11374, 11376, 11378, 11380, 11382, 11384, 11386, 11388, 11390, 11392, 11394, 11396, 11398, 11400, 11402, 11404, 11406, 11408, 11410, 11412, 11414, 11416, 11418, 11420, 11422, 11424, 11426, 11428, 11430, 11432, 11434, 11436, 11438, 11440, 11442, 11444, 11446, 11448, 11450, 11452, 11454, 11456, 11458, 11460, 11462, 11464, 11466, 11468, 11470, 11472, 11474, 11476, 11478, 11480, 11482, 11484, 11486, 11488, 11490, 11492, 11494, 11496, 11498, 11500, 11502, 11504, 11506, 11508, 11510, 11512, 11514, 11516, 11518, 11520, 11522, 11524, 11526, 11528, 11530, 11532, 11534, 11536, 11538, 11540, 11542, 11544, 11546, 11548, 11550, 11552, 11554, 11556, 11558, 11560, 11562, 11564, 11566, 11568, 11570, 11572, 11574, 11576, 11578, 11580, 11582, 11584, 11586, 11588, 11590, 11592, 11594, 11596, 11598, 11600, 11602, 11604, 11606, 11608, 11610, 11612, 11614, 11616, 11618, 11620, 11622, 11624, 11626, 11628, 11630, 11632, 11634, 11636, 11638, 11640, 11642, 11644, 11646, 11648, 11650, 11652, 11654, 11656, 11658, 11660, 11662, 11664, 11666, 11668, 11670, 11672, 11674, 11676, 11678, 11680, 11682, 11684, 11686, 11688, 11690, 11692, 11694, 11696, 11698, 11700, 11702, 11704, 11706, 11708, 11710, 11712, 11714, 11716, 11718, 11720, 11722, 11724, 11726, 11728, 11730, 11732, 11734, 11736, 11738, 11740, 11742, 11744, 11746, 11748, 11750, 11752, 11754, 11756, 11758, 11760, 11762, 11764, 11766, 11768, 11770, 11772, 11774, 11776, 11778, 11780, 11782, 11784, 11786, 11788, 11790, 11792, 11794, 11796, 11798, 11800, 11802, 11804, 11806, 11808, 11810, 11812, 11814, 11816, 11818, 11820, 11822, 11824, 11826, 11828, 11830, 11832, 11834, 11836, 11838, 11840, 11842, 11844, 11846, 11848, 11850, 11852, 11854, 11856, 11858, 11860, 11862, 11864, 11866, 11868, 11870, 11872, 11874, 11876, 11878, 11880, 11882, 11884, 11886, 11888, 11890, 11892, 11894, 11896, 11898, 11900, 11902, 11904, 11906, 11908, 11910, 11912, 11914, 11916, 11918, 11920, 11922, 11924, 11926, 11928, 11930, 11932, 11934, 11936, 11938, 11940, 11942, 11944, 11946, 11948, 11950, 11952, 11954, 11956, 11958, 11960, 11962, 11964, 11966, 11968, 11970, 11972, 11974, 11976, 11978, 11980, 11982, 11984, 11986, 11988, 11990, 11992, 11994, 11996, 11998, 12000, 12002, 12004, 12006, 12008, 12010, 12012, 12014, 12016, 12018, 12020, 12022, 12024, 12026, 12028, 12030, 12032, 12034, 12036, 12038, 12040, 12042, 12044, 12046, 12048, 12050, 12052, 12054, 12056, 12058, 12060, 12062, 12064, 12066, 12068, 12070, 12072, 12074, 12076, 12078, 12080, 12082, 12084, 12086, 12088, 12090, 12092, 12094, 12096, 12098, 12100, 12102, 12104, 12106, 12108, 12110, 12112, 12114, 12116, 12118, 12120, 12122, 12124, 12126, 12128, 12130, 12132, 12134, 12136, 12138, 12140, 12142, 12144, 12146, 12148, 12150, 12152, 12154, 12156, 12158, 12160, 12162, 12164, 12166, 12168, 12170, 12172, 12174, 12176, 12178, 12180, 12182, 12184, 12186, 12188, 12190, 12192, 12194, 12196, 12198, 12200, 12202, 12204, 12206, 12208, 12210, 12212, 12214, 12216, 12218, 12220, 12222, 12224, 12226, 12228, 12230, 12232, 12234, 12236, 12238, 12240, 12242, 12244, 12246, 12248, 12250, 12252, 12254, 12256, 12258, 12260, 12262, 12264, 12266, 12268, 12270, 12272, 12274, 12276, 12278, 12280, 12282, 12284, 12286, 12288, 12290, 12292, 12294, 12296, 12298, 12300, 12302, 12304, 12306, 12308, 12310, 12312, 12314, 12316, 12318, 12320, 12322, 12324, 12326, 12328, 12330, 12332, 12334, 12336, 12338, 12340, 12342, 12344, 12346, 12348, 12350, 12352, 12354, 12356, 12358, 12360, 12362, 12364, 12366, 12368, 12370, 12372, 12374, 12376, 12378, 12380, 12382, 12384, 12386, 12388, 12390, 12392, 12394, 12396, 12398, 12400, 12402, 12404, 12406, 12408, 12410, 12412, 12414, 12416, 12418, 12420, 12422, 12424, 12426, 12428, 12430, 12432, 12434, 12436, 12438, 12440, 12442, 12444, 12446, 12448, 12450, 12452, 12454, 12456, 12458, 12460, 12462, 12464, 12466, 12468, 12470, 12472, 12474, 12476, 12478, 12480, 12482, 12484, 12486, 12488, 12490, 12492, 12494, 12496, 12498, 12500, 12502, 12504, 12506, 12508, 12510, 12512, 12514, 12516, 12518, 12520, 12522, 12524, 12526, 12528, 12530, 12532, 12534, 12536, 12538, 12540, 12542, 12544, 12546, 12548, 12550, 12552, 12554, 12556, 12558, 12560, 12562, 12564, 12566, 12568, 12570, 12572, 12574, 12576, 12578, 12580, 12582, 12584, 12586, 12588, 12590, 12592, 12594, 12596, 12598, 12600, 12602, 12604, 12606, 12608, 12610, 12612, 12614, 12616, 12618, 12620, 12622, 12624, 12626, 12628, 12630, 12632, 12634, 12636, 12638, 12640, 12642, 12644, 12646, 12648, 12650, 12652, 12654, 12656, 12658, 12660, 12662, 12664, 12666, 12668, 12670, 12672, 12674, 12676, 12678, 12680, 12682, 12684, 12686, 12688, 12690, 12692, 12694, 12696, 12698, 12700, 12702, 12704, 12706, 12708, 12710, 12712, 12714, 12716, 12718, 12720, 12722, 12724, 12726, 12728, 12730, 12732, 12734, 12736, 12738, 12740, 12742, 12744, 12746, 12748, 12750, 12752, 12754, 12756, 12758, 12760, 12762, 12764, 12766, 12768, 12770, 12772, 12774, 12776, 12778, 12780, 12782, 12784, 12786, 12788, 12790, 12792, 12794, 12796, 12798, 12800, 12802, 12804, 12806, 12808, 12810, 12812, 12814, 12816, 12818, 12820, 12822, 12824, 12826, 12828, 12830, 12832, 12834, 12836, 12838, 12840, 12842, 12844, 12846, 12848, 12850, 12852, 12854, 12856, 12858, 12860, 12862, 12864, 12866, 12868, 12870, 12872, 12874, 12876, 12878, 12880, 12882, 12884, 12886, 12888, 12890, 12892, 12894, 12896, 12898, 12900, 12902, 12904, 12906, 12908, 12910, 12912, 12914, 12916, 12918, 12920, 12922, 12924, 12926, 12928, 12930, 12932, 12934, 12936, 12938, 12940, 12942, 12944, 12946, 12948, 12950, 12952, 12954, 12956, 12958, 12960, 12962, 12964, 12966, 12968, 12970, 12972, 12974, 12976, 12978, 12980, 12982, 12984, 12986, 12988, 12990, 12992, 12994, 12996, 12998, 13000, 13002, 13004, 13006, 13008, 13010, 13012, 13014, 13016, 13018, 13020, 13022, 13024, 13026, 13028, 13030, 13032, 13034, 13036, 13038, 13040, 13042, 13044, 13046, 13048, 13050, 13052, 13054, 13056, 13058, 13060, 13062, 13064, 13066, 13068, 13070, 13072, 13074, 13076, 13078, 13080, 13082, 13084, 13086, 13088, 13090, 13092, 13094, 13096, 13098, 13100, 13102, 13104, 13106, 13108, 13110, 13112, 13114, 13116, 13118, 13120, 13122, 13124, 13126, 13128, 13130, 13132, 13134, 13136, 13138, 13140, 13142, 13144, 13146, 13148, 13150, 13152, 13154, 13156, 13158, 13160, 13162, 13164, 13166, 13168, 13170, 13172, 13174, 13176, 13178, 13180, 13182, 13184, 13186, 13188, 13190, 13192, 13194, 13196, 13198, 13200, 13202, 13204, 13206, 13208, 13210, 13212, 13214, 13216, 13218, 13220, 13222, 13224, 13226, 13228, 13230, 13232, 13234, 13236, 13238, 13240, 13242, 13244, 13246, 13248, 13250, 13252, 13254, 13256, 13258, 13260, 13262, 13264, 13266, 13268, 13270, 13272, 13274, 13276, 13278, 13280, 13282, 13284, 13286, 13288, 13290, 13292, 13294, 13296, 13298, 13300, 13302, 13304, 13306, 13308, 13310, 13312, 13314, 13316, 13318, 13320, 13322, 13324, 13326, 13328, 13330, 13332, 13334, 13336, 13338, 13340, 13342, 13344, 13346, 13348, 13350, 13352, 13354, 13356, 13358, 13360, 13362, 13364, 13366, 13368, 13370, 13372, 13374, 13376, 13378, 13380, 13382, 13384, 13386, 13388, 13390, 13392, 13394, 13396, 13398, 13400, 13402, 13404, 13406, 13408, 13410, 13412, 13414, 13416, 13418, 13420, 13422, 13424, 13426, 13428, 13430, 13432, 13434, 13436, 13438, 13440, 13442, 13444, 13446, 13448, 13450, 13452, 13454, 13456, 13458, 13460, 13462, 13464, 13466, 13468, 13470, 13472, 13474, 13476, 13478, 13480, 13482, 13484, 13486, 13488, 13490, 13492, 13494, 13496, 13498, 13500, 13502, 13504, 13506, 13508, 13510, 13512, 13514, 13516, 13518, 13520, 13522, 13524, 13526, 13528, 13530, 13532, 13534, 13536, 13538, 13540, 13542, 13544, 13546, 13548, 13550, 13552, 13554, 13556, 13558, 13560, 13562, 13564, 13566, 13568, 13570, 13572, 13574, 13576, 13578, 13580, 13582, 13584, 13586, 13588, 13590, 13592, 13594, 13596, 13598, 13600, 13602, 13604, 13606, 13608, 13610, 13612, 13614, 13616, 13618, 13620, 13622, 13624, 13626, 13628, 13630, 13632, 13634, 13636, 13638, 13640,

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

STOR

re nuove im-
tando ed im-
cessanti gue-
ligiose, sono
incitarono i
La narra-
(marinaresci
che il gener-
ta, comincia-
per finire co-
l'ammiraglio
lo Sud, il 2
Costituì
pagine, qua-
trentacinque
è editrice l'
lano. Gli ite-
più valorosi
cordo nel va-
questa mag-
hanno un po-
più ampio.
prese memo-
spiatori e
stirpe.

In una p-
accanto a

Le prime
tempo di
cinque seco
ve libri las
bia veduto
l'Asia e d
vunque not
gi e costur
Rinomati
taginesi ed
ro i primi,
tentoriale
spinsero la
in Inghilt
re, univers
lo, venezia
glesi Sykes
scrivendo:
giamo ad
periodi del

ni v. Nel 1
tello Matte
siero da Co
soria resid
percorrend
pre ospital
sistera la P
rica, la Ge
sica e poi i
lorditivo d
ne del temp
la Corte de
gnoritto, p
caricato ar
tichio press
le sue esat
dei luoghi
tare la cur
vogliandoli
le ricchezze
paesi orient
L'attivita
ra dall'int
mari da lu
fo Persico,
Ceylon,
Cykingai
ti della Cir
sa in Turc

Fatto un
razioni co

Diaz e da
corsero le
frica fino a
za e poi a
simpatiche
gura di C
« Grandi
Amerigo V
to ed al M
rabili di q
quelle già
Diaz. Vaso
iniziano
pallidire,
tri avveni
Persino
ti il biso

Siberia, c
zando chi
municazio
bolsk, ove
Tobolsk, d
divenne h
provincia
città che
Il, assassi
miglia nel
Quale n
scopi, — c
gli attual
marinares
passati; eb
co, quello
aggiunger
nel senso

Oggi in
scientifico
renti mar
che presie
Uno di c
skiold che
partendo
rando il M
Nuova Si
dell'Asia g
pone.
I dati sc
ce impres
a *Passagg*
raccolti in
pagine, es
quella glo
so... 55...

Gigomo
Particol
hanno per
tivi fatti
l'attuale
Fra i
dea sta F
tivi per l
gia duran
quali Nan
all'estero
necessità
lare artic
dia nulla
degli scien
stieri, o c
mo di az
invariabi

iamo: co
dremo po
insormont
E Nans
a rimtove
gere lumi
ne ardimo
Napoleo
la fede n
sommo pe
la fede

1000

Duecentomila persone hanno assistito alla scena drammatica - Il comandante e lo stato maggiore a Buenos Ayres - Protesta tedesca a Montevideo

MONTEVIDEO, 18. Per tutta la notte sull'estuario del Plata ha fiammeggiato, riempiendo l'aria di sinistri bagliori, il fuoco della nafta che, galleg-

giando sulle acque del fiume, se-
gna il punto nel quale si è inab-
sata alle ore ventitré e qualche
minuto, tempo di Roma, la cora-
mata tascabile tedesca "Admiral
von Spee". Anzi, lentamente, la
corrente dell'immenso fiume, ha
spinto, al largo questa massa in-
fiammata di nafta in fiamme
ed è stata così, un'eccezione alla
regola che si dirige verso l'occe-
ano, cercando il respiro pieno di
salsedine dell'oceano, portando
nel suo calore l'ideale ricordo di
una nave nata sul mare, il ri-
cordo dei suoi morti, la fiaccola
di un eroismo infranto, ma non
spento. O ancora come se quella
grande fiamma fosse andata ri-

to che nasconde interamente la
nave. Compriamo altri giri e al-
lorquando pochi minuti dopo sor-
voliamo di nuovo la "Graf von
Spee", questa sta affondando.

Ritorniamo verso l'aeroporto
per dettare questo rapido raccon-
to della drammatica scena a cui
abbiamo assistito dall'alto. So-
vramano ancora il Tacoma, sul
punto, sogniamo ancora i mari-
nai della "Graf", quali allinea-
ti rigidi sul attenti, fissano la
loro nave che affonda.

La drammatica fine del Von
Spee è naturalmente commentata
ampiamente da tutti i giornali, i
quali hanno mobilitato i tecnici
navali perché questi traggano le

mi quasi che vanno dal logorio
delle camicie dei cilindri al grip-
pamento dei pistoni. Incidenti
tanto più facili ad accadere, que-
sto dà la deficienza di lubrificanti e
loro qualità non adatta impongono
un regime di economia o di fotu-
tura nella loro manutenzione.

**Il comandante del "Tacoma",
fermato**

Sulle sorti che avrebbe avuto un
eventuale scontro non vi erano
dubbi da elevare: uscendo dall'
acque territoriali del Von Spee e
destinata a non resistere più di
qualche minuto al fuoco avversa-

Cercando vanamente le sagome mostruose dei "cani da guardia", l'Ammiragliato britannico aveva radunato al limite dell'estuario per l'estrema partita.

La partenza degli inglesi

Così la fiamma, come stanno i mille e mille osservatori da riva, non ha potuto vedere più i profili delle navi inglesi. Nella notte esse si erano allontanate, appena che il rombo delle detonazioni si sgarruciano i pochi minuti. Von Spee li aveva avvisati che la partita per la quale era scacciata, per una parte, doveva con il

Il saluto dei marinai

Il giornalista Roscoe Snipes ha potuto seguire da un aeroplano la drammatica fine della corazzata. « Abbiamo spiccato il volo », narra Snipes — subito dopo la partenza della corazzata tascabile e l'abbiamo osservata mentre navigava nel canale. Ci siamo abbassati e compiendo alcuni giri abbiamo potuto osservare la nave abbastanza da vicino. Evidentemente alcuni dei danni subiti nei combattimenti sono stati riparati e tutto appariva normale. Saltappà, nella covertà, si

A'cuni rilievi

Sull'azione del comandante ben poco vi è da ridire, in quanto non si può giudicare quali siano gli elementi che gli hanno imposto prima di entrare in Montevideo, e poi di distruggere il proprio bastimento.

Ma ciò che il comandante della nave avesse intenzione di tentare il forzamento del blocco, in quanto prima di partire aveva fatto il pieno degli enormi serbatoi di nafta. La decisione di offen-

dere deduzioni del caso su tutta la vicenda.

Adesso, Paezosa, poi l'ipotesi che era stata lanciata da qualche genzia nord-americana, che la Admiral Scheer potesse venire in soccorso di questa nave sarebbe stato votato due unità e la distruzione invece di una. Neppure si pensa che potessero arrivare dei sottomarini tedeschi, quanto anche per le unità subacquee di tipo oceanico. Unità e d'altra parte, sono in possesso piuttosto delle marine italiane e francesi che non di quella tedesca. Un viaggio dall'Europa ad America latina vuol dire l'arrivo in queste acque in condizioni

«matto» dell'avversario.

Come si potrà mai ridire quali furono le ore che Montevideo e Buenos Aires, metropoli del sole, operose, ridenti, hanno vissuto in questa penultima domenica d'Avvento? Oh quanto incommo- dante l'oste per i Governi delle due Repubbliche latine, e pure quanto interesse umano destavano le sorti di questo visitatore fatto di acciaio e carico di esplosivi.

Tutta la folla delle due grandi città non viveva se non in funzione del tremendo dilemma, di sapere cioè se, come, quando, sapere.

«matto» dell'avversario.

Come si potrà mai ridire quali furono le ore che Montevideo e Buenos Aires, metropoli del sole, operose, ridenti, hanno vissuto in questa penultima domenica d'Avvento? Oh quanto incommo- dante l'oste per i Governi delle due Repubbliche latine, e pure quanto interesse umano destavano le sorti di questo visitatore fatto di acciaio e carico di esplosivi.

Tutta la folla delle due grandi città non viveva se non in funzione del tremendo dilemma, di sapere cioè se, come, quando, sapere.

rebbe diretta "a favore" della Germania. In altre parole, si sarebbe "usciti". Nell'animo di tutti c'era una grande speranza, un desiderio che pareva irrealizzabile, che sembrava piuttosto un sogno di allucinanti che non una plausibile realtà del futuro; che, in qualche modo, si salvarono quegli uomini che l'altro giorno si erano visti sfilare severi e multi dietro le barre dei tendoni, e che ora, milioni caduti nel primo scontro.

Questa estrema speranza, dettata dall'umanità più che dalla ragione, si è avverata.

Nel momento in cui la nave ha levato le ancore, si ignorava ancora la strada che avrebbe seguito. Si pensava che il comandante dell'incrociatore tedesco si sarebbe diretto verso il porto militare di Berlino di Belgamo. All'ultimo momento, invece, si è sciorinato territorialmente.

Ritorniamo verso la diga di protezione del canale per osservare alcuni particolari: "Graf von Spee" e scorgiamo il vapore tedesco da carico "Tacoma" che segue la corazzata tascabile; ha issato a poppa la bandiera tedesca e le fiancate dipinte dai colori del vessillo nazionale e la svastica. Sulla coperta del vapore sono allineati rigidi in filezioni di attesa i marinai della "Graf von Spee" rivolti verso le loro lane. Vediamo scialuppa della corazzata tascabile presso il "Tacoma".

Le navi in agguato

Sorvoliamo a quota relativamente bassa la "Graf von Spee" e vediamo che i fondali sono tanto bassi che sembrano quasi fucili puntati verso il cielo.

Il limite di diecimila miglia come autonomia della nave si è dimostrato sufficiente, sì, per una lunga crociera, ma non tale da mettere la nave al sicuro dalla necessità di rifornimenti in vicinanza delle coste, costì da non escludere la possibilità di essere intercettati.

Il limite delle acque territoriali senza permesso, benché il pascò fosse stato interno. Gli uomini dell'equipaggio sono stati fatti sbarcare e indapprati sono stati messi a disposizione delle autorità per l'intermarco.

Una protesta di Laagsdorff

Il comandante della Von Se in una lettera diretta al Ministro di Germania a Montevideo, presentato e ringraziato il popolo uruguayano per le dimostrazioni di simpatia tribuite all'equipaggio della nave per sentimenti cavallereschi espressi per le vittime tedesche della taglia navale.

D'altra parte, il comandante, tuttavia protestato contro il rimpatrio forzato.

L'affondamento

Si ventilava anche l'ipotesi che, al contrario, il comandante della "Edmiral Graf Spee" avrebbe fatto affondare la nave.

Dopo aver salpato le ancora la corazzata si è diretta verso il centro del canale. Giunta alla boa che ne segna l'ingresso in direzione nord ovest, ha rallentato la velocità. Due aeroplani uruguayani non hanno cessato di sorvegliare i comandi di navigazione della nave, osservandone tutti i movimenti. Avendo lasciato le acque del porto alle 19.15 (ora di Roma)

L'Admiral Graf Spee ha continuato a procedere fino a cinque miglia dalla costa. In questo momento la nave ha gettato le ancore e il comandante ha fatto partire la maggior parte dell'equipaggio di prendere posto nelle scialuppe di salvataggio, non trattenendo a bordo che lo stato maggiore e alcuni marinai volontari per operare la distruzione.

ne della nave. Appena i canotti si sono allontanati rapidamente, sono state esplose le due echegate. Sono le ventina, ora di Roma, e la nave comincia ad immergersi nei flutti, sbando fortemente. Altre esplosioni poco dopo smantellano la massa d'acciaio che si inabissa rapidamente. Delle fiamme si elevano a grande altezza e ben tosto non si scorge della nave.

La serie delle esplosioni

Altra questione parimenti discussa è se i canotti si siano salvati o no. Lo stesso fatto di veder racchiudere tutte le artiglierie maggiori in due sole torrette, soluzione escogitata sempre allo scopo di evitare un maggior peso, può aver creato intralci alla nave.

Autonomia e motori

Altra questione parimenti discussa è se i canotti si siano salvati o no. Lo stesso fatto di veder racchiudere tutte le artiglierie maggiori in due sole torrette, soluzione escogitata sempre allo scopo di evitare un maggior peso, può aver creato intralci alla nave.

ve che la torre com-
pente ancora. Sul
stro il mare è coperto di uno strato di petrolio in fiamme.

Ben presto anche la torre scom-
pare nei flutti. Nella zona ove ta-
nave si è inabissata si scorgono
ancora le sagome di alcune
imbarcazioni rischiariate dalla na-
fa in fiamme che continua a brui-

Ad un certo momento le nubi
non ci lasciano scorgere né il
"Graf von Spee" né il "Tacoma";
attraverso uno spiraglio scorgia-
mo soltanto una piccola imbarca-
zione. Quando riusciamo a scorgere
di nuovo la nave da guerra
questa ci appare in un alone di
polvere e d'oro, colpita alla luce
dell'imminente tramonto.


Guardiamo, attenti, nente: sulla
nave di questo tipo, che è la prima
mezzo di propulsione del Von
Spee; come è noto, questa nave
era azionata — come le gemelle —
non già da turbine, ma da motori
a scoppio in ciclo Diesel. Il
vantaggio teorico di tale sistema
è facilmente dimostrabile, in
quanto mentre la nave a turbine
dura, per poter salpare, dare pres-
sione alle sue caldaie, operazione
che impegna varie ore, e parecchie

Il salvataggio

Dalla spiaggia migliaia di persone hanno seguito l'ultima fase del dramma che si svolgeva a dieci chilometri dal porto presso il faro di Panela. Intanto imbucavano ogni genere di rimorchiatori, navi da guerra uruguayane ed argentine, e imbarcazioni le più disperse, si sono avvicinate al

coperta non c'è segno di vita e lo scafo appare immobile. Compaiono altri giri per non perdere di vista la nave e poco dopo infatti la scorgiamo di nuovo: è ancora immobile con i cannoni puntati verso il mare aperto. Dal fumaiolo non esce fumo. Passiamo sulla destra della corazzata tascabile proprio nel momento che avviene la prima esplosione. Colonne

ore, la motonave può mettere in funzione i motori in brevi minuti, soltanto scaldandone la testa dei cilindri e azionandone con motori sussidiari ad alta compressa i primi giri dell'altro motore. In impianti permettono, qualora si vogliano fare delle soste anche in pieno oceano, di fermarsi con la totale eliminazione di consumo di combustibile, cosa



I gravi danni de l' "Exeter",
L'arrivo alle Falkland
MONTEVIDEO, 18

Soltanto dopo l'affondamento della corazzata tascabile tedesca Graf Spee si sono finalmente avute notizie precise dell'incrociatore leggero britannico Exeter, che, come si sa, rimase gravemente danneggiato nello scontro avvenuto nel Rio della Plata.

La protesta del Reich alla Repubblica dell'Uruguay

BERLINO, 18

Il D.N.B. ha da Montevideo che il Ministro tedesco presso il Governo della Repubblica dell'Uruguay ha presentato una protesta a nome del Governo del Reich per avere rifiutato alla corazzata tedesca Admiral Graf Spee, anziata un periodo

Il termine di settantadue ore, si osserverà, era assolutamente sufficiente. Il Governo uruguayano lo sapeva benissimo così come non ignorava che una schiera di nobilità britanniche attendeva al varco corazzata tascabile. L'Uruguay dichiarò la Daz — ha ceduto alla pressione di Londra e di Parigi coprendo così un gesto di inimicizia verso la Germania.

La Nachtausgabe, dice che la G. Spee è vittima non delle armi

glesi, ma unicamente di un intraducibile diplomatico. Il giornale afferma che se la corazzata tedesca avesse avuto il tempo di procedere alle necessarie riparazioni, indubbiamente avrebbe affrontato l'avversario in grado della schiacciante superiorità di questo.

campo in fiamme mantenendoci a prudente distanza pronti a raccogliere i sopravvissuti. Spiccano nella scena le masse scure delle navi da guerra filate dalle quinte li si sono staccate imbarcazioni che partecipano alle operazioni di salvataggio. Le navi rientrano quindi in porto riconducendo a terra i marinai e le co-

di fumo e di fiamme salgono verso il cielo. Poco dopo avviene il secondo scoppio, evidentemente verso prua. Si sprigiona un denso fumo nero che nasconde completamente la vista della parte anteriore della nave.

Il pilota esegue una picchiata. Mi sembra di andare a toccare nella corsa veloce la "Grif" gon-

impossibile nelle navi a turbina, per le quali occorre per la sola necessità di mantenere la caldaia « in alimento » consumare circa metà del combustibile che sarebbe bruciato in pari tempo per marciare a massima andatura.

Come si vede, questi vantaggi non sono disprezzabili; sta però a vedere se riescono a compensa-

LE

Ogni Circolari della BANC. SOCIALE ITALIANA - rilasciate liberamente e gratuitamente - sono a disposizione presso tutte le sue **Filiali** e da tutti i suoi **Corrispondenti**.

edonic

EXTRA

STOCK.

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

Il Regime per potenziamento della razza

Il Duce annuncia nuovi provvedimenti a favore delle famiglie numerose e consegna i premi a 188 coppie prolifiche

ROMA, 21. A Palazzo Venezia, alla presenza onnipotente del Duce, si sono concluse le manifestazioni di esaltazione della maternità e della prolificità della razza italiana con due cerimonie successive: la prima nella sala dedicata alle battaglie e alla vittoria, ove il Fondatore dell'Impero ha distribuito le medaglie e i relativi diplomi di benemerenza alle mogli dei membri del Comitato nazionale ed a quelle dei 94 delegati provinciali dell'Unione fascista famiglie numerose; la seconda nella sala regia ove il Duce ha premiato le coppie prolifiche del settore dell'industria.

Alle dodici il Duce, accompagnato dal Sottosegretario di Stato all'Interno, Buffarini, ha fatto ingresso nella sala regia, ricevuti dal principe Borghese, Governatore dell'Urbe e presidente nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose. Altissime hanno risuonato le acclamazioni delle madri prolifiche e dei consorti e un entusiasmo a noi ha risposto al saluto al Duce ordinato dal Sottosegretario all'Interno.

La reazione del principe Borghese

Il principe Borghese ha quindi pronunciato brevi parole dicendo al Duce con quanta profonda emozione e con quanta gratitudine le rappresentanze delle famiglie numerose siano tornate anche quest'anno dinanzi a lui, quest'anno in cui anche le spose hanno il privilegio di vedere il Duce nelle storiche sale di Palazzo Venezia.

L'oratore ha continuato dicendo che le famiglie rappresentate dall'Unione e fino ad oggi censite sono 579.954 con complessive 5 milioni 799.540 componenti, ma la compagine dell'Unione si rivedrà ancora più numerosa quando sarà compiuta l'indagine che, d'ordine del Duce, deve condurre l'ufficio centrale di statistica.

Dopo aver espresso al Duce i sentimenti di assoluta disciplina fascista, di devozione e di riconoscenza delle famiglie numerose, il principe Borghese ha posto in rilievo come le 500 abitazioni di Anversa, fra l'Urbe e il mare di Roma, destinate dal Duce alle famiglie numerose, saranno assegnate a famiglie contadine, sicché la fecondità degli uomini si moltiplicherà come sempre nella fecondità della terra.

Ha concluso ringraziando il Fondatore dell'Impero per i provvedimenti relativi alla priorità nel lavoro e ad agevolazioni fiscali in favore delle famiglie numerose che sono allo studio per volontà del Duce. Una nuova ondata di applausi e di acclamazioni acceglie ora il Duce che accenna a parlare. Uomini e donne in piedi applaudiscono ed invocano il suo nome.

La parola del Duce

Il Duce ha cominciato con l'esprimere la sua profonda simpatia per i presenti, dicendo di seguire da vicino ogni giorno, con attenzione, la attività svolta dall'associazione, attività alla quale aveva fissato le direttive, che sono in primo luogo di carattere morale, in secondo luogo di carattere materiale, pratico.

Dopo avere detto che le direttive di carattere morale hanno già raggiunto i loro obiettivi e che è stato ridato onore e prestigio alle famiglie numerose, ormai all'ordine del giorno della Nazione, il Duce ha segnalato fra le direttive di ordine pratico la necessità di venire incontro tangibilmente ai bisogni delle famiglie numerose ed ha preannunciato nuovi provvedimenti in loro favore, fra i quali importantissimo quello che stabilisce un'ulteriore miglioramento delle vigenti agevolazioni tributarie ad esse concesse.

Il Duce dopo avere posto in rilievo come tutti i provvedimenti stabiliti rientrano nel complesso delle leggi che informano la politica del Regime, intesa al miglioramento quantitativo e qualitativo della razza italiana, ha concluso affermando che i popoli giovani devono essere numerosi, e che «una famiglia senza figli è come un albero senza frutti».

Le parole del Duce suscitano una nuova prolungata manifestazione di commossa gratitudine. Il Duce stesso va poi verso le madri prolifiche convenute, ed a ciascuna consegna una medaglia di benemerenza ed il diploma. La medaglia è in metallo autarchico e il retto rappresenta una figurazione simbolica della maternità, mentre sul verso è la "M" mussoliniana, inquadrata da una fascia littoria e sormontata da una quercia. Il nastro della medaglia è verde a strisce nere e su di esso sono fissati tanti fiocchi in argento per quanti sono i figli.

La premiazione delle coppie prolifiche

Fra nuove altissime acclamazioni, il Duce lascia infine la sala della Vittoria e passa nella sala regia. E si propaga l'applauso insieme con l'incrocio. Sono, nella sala regia, le 188 coppie prolifiche del settore dell'industria che hanno complessivamente 1824 figli, 1802 dei quali nati negli ultimi 10 anni. All'ingresso del Duce il commissario dell'Opera maternità e infanzia, avvocato Bergamaschi, ordina il saluto, cui risponde l'Ai Noi tonante delle coppie disposte in quadrilatero a

perto su un lato e delle patronesse dell'O. N. M. I. e delle spettatrici del P. N. F. che, unitamente alla fucilaria provinciale della Federazione fascista dell'Urbe, hanno prestato le loro amorevoli cure alle donne convenute in Roma.

Il compiacimento di Mussolini

Il Duce risponde col suo aperto sorriso levandole romanticamente il braccio. Egli avanza quindi verso il centro della sala e tra la commossa attenzione degli astanti, esprime ai convenuti tutta la sua soddisfazione e la sua gioia per averli visti intorno a sé nel giorno che il Regime ha voluto fosse destinato alla madre e al fanciullo.

Ricorda come la sua simpatia per le famiglie numerose sia di vecchia data, perché egli ha sempre veduto in tali famiglie l'avvenire, la forza, ed il prestigio della Patria.

Accenna poi ai premi, consistenti in 5.000 lire in contanti, più la polizza di assicurazione di L. 1000, il Duce ha concluso che nella somma i premiati debbono vedere, non il valore materiale, ma l'espressione pratica e tangibile della simpatia con la quale il Regime segue, protegge e protegge le famiglie numerose.

Egli stesso quindi, fra una scroscio di applausi, distribuisce a ciascuna delle donne una busta legata con un nastro tricolore e contenente i premi in contanti, la polizza di assicurazione dell'Istituto nazionale di assicurazione e le polizze se l'ultimo parto fu gemellare, un diploma dell'O. N. M. I., la medaglia ed il diploma di benemerenza dell'Unione fascista famiglie numerose.

Lentamente il Duce percorre il fronte dello schieramento. Le donne sono sedute e numerose fra esse indossano vistosi costumi polareschi che, in gran parte, esse provengono dalla campagna ed hanno conservato intatto il loro carattere rurale; gli uomini indossano la tuta da lavoro o l'uniforme del P. N. F., numerosi tra essi hanno i segni dello squadrismo e qualcuno anche la sciarpa littoria.

Il Duce sosta presso ciascuna delle donne, ne ascolta le spontanee, ingenui manifestazioni di profonda riconoscenza, accarezza paternamente i bimbi più piccini che molte di esse recano in braccio.

Termina la consegna ed espone una nuova intensissima manifestazione. Il Duce si volge ancora ai convenuti porgendo loro il saluto augurale. Le incrociatrici si alzano piene di devota commozione di riconoscenza. Il Duce, do-

po aver sostato brevemente, lascia la sala regia. Ma la manifestazione non cessa, ed egli ritornerà e sale sul podio ove resta per qualche istante col braccio teso nel saluto romano, sorridendo alla folla.

Esce, rientra un'ultima volta mentre le incrociatrici e gli applausi proseguono intensissimi. E infine ritorno nella sala del mappamondo, mentre ancora echeggiano gli alati delle coppie.

I nuovi provvedimenti

I miglioramenti cui il Duce ha accennato nel suo discorso ai rappresentanti dell'Unione fascista famiglie numerose sono:

1. Parificazione dei privati cittadini ai pubblici impiegati agli effetti del godimento delle agevolazioni, sulla base iniziale di sette figli viventi a carico.

2. Permanenza del beneficio familiare, un diploma dell'O. N. M. I., la medaglia ed il diploma di benemerenza dell'Unione fascista famiglie numerose.

3. Esenzione dall'imposta ordinaria sul patrimonio e dalle tasse universitarie.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Tali provvedimenti prevedono: l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose; l'assegnazione di terreni di coltura a famiglie numerose.

Provvedimenti, in via di elaborazione, comprendenti agevolazioni varie, creditizie e fiscali, tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Teatri e concerti

La prima della "Fenice", con "Fiamma", di Respighi

La riapertura della Fenice, stabilita per giovedì 4 gennaio, assume quest'anno il significato di un doveroso omaggio alla memoria di Ottorino Respighi della cui vasta e multiforme opera il pubblico veneziano conosce solamente il settore sinfonico e strumentale, eccezione fatta per due rappresentazioni di Maria Egiziacca, svoltesi nel corso del Festival del 1932.

La produzione operistica Respighiana, che va dalla giovanile Smeralda, al Belfagor, alla Campana sommersa, per concludersi con La Fiamma e con la postuma L'urlo, è stata accolta ripetutamente nei programmi dei maggiori teatri d'Italia, d'Europa e d'America; particolarmente caloroso nel giro di pochissimi anni, dopo la prima rappresentazione avvenuta al Teatro Reale dell'Opera il 22 gennaio 1934.

Nella corrente stagione La Fiamma è ripresa alla Scala come il Reale, e nel medesimo allestimento scenico ideato da Nicola Benois per la prima rappresentazione, lo spettacolo sarà presentato al nostro pubblico. Interpreti saranno Maria Benedetti (Eudossia), Antonino Real (Basilio), Alessandro Ziliani (Donello), Franco Somigli (Silvano), Maria Mariani (Agnese), Lilliana del Grazo (Monica), Vera Scuto (Agata), Natalia Nicolini (Lucilla), Eugenia Zareska (Sabina), Liana Avogadro (Zoe), Antonio Cassinelli (Il vescovo) e Ubaldo Corelli (L'esorcista). Maestro concertatore Giuseppe del Campo, maestro del coro Santo Zanon.

La vendita per la serata inaugurale avrà inizio martedì prossimo alle ore 10 al teatro La Fenice per i palchi e le poltrone di destra, galleria e loggione e all'agenzia della S.A.V.I.A.T. in Piazza S. Marco per i palchi e le poltrone di sinistra.

Gli abbonamenti alla stagione si chiuderanno domenica prossima 24 corrente, alle ore 12; entro tale termine dovranno pure essere ritirati, contro versamento dell'importo corrispondente, gli abbonamenti in precedenza prenotati.

GOLDONI

Ieri con un pubblico numeroso e plaudente si è avuta la serata di onore di Antonio Gandusio con la commedia di pescatore di balenieri. Questa sera, ultima recita della Compagnia, si darà il vecchio ragazzo di Adamo. Per questa recita sono valide le riduzioni del Dopelavoro.

Da Sabato 23 Dicembre si avrà un corso di recite della Compagnia diretta da Ermè Zaccanti. Oltre le riprese più importanti del suo repertorio la Compagnia annuncia «Le montagne» commedia in 3 atti di Romualdi, «Apologia di Socrate» Dialogo di Platone ridotto ad azione drammatica da E. Zaccanti, ecc. ecc.

Novità cinematografiche

Il Carnevale di Venezia

Dopo tanta mediocrità straniera e nostrana sopportata nei giorni scorsi, l'entusiasmo è forse più facile e pronto; ma non ci costa certo fatica il rilevare subito che il film realizzato recentemente fra noi da Adamo e Gentilomo, Il Carnevale di Venezia, è un'ottima prova di quanto la cinematografia italiana è riuscita a fare in questo periodo d'intensa, diremmo quasi affannosa, attività. E infatti un lavoro nel quale i pochi difetti sono presto dimenticati, in grazia dei pregi, innumerevoli e sostanziali.

L'elemento musicale e quello spettacolare prevalgono sul narrativo, però non lo soffocano; cosicché la trama si svolge anch'essa per episodi, fra una cantatina e un balletto, ma con sapiente graduazione d'effetti, convergenti sul finale, d'una commovente grandiosità. Procedendo a lumen di logica, c'è qualche inciampo nella vivacità e la scioltezza del ritmo aiuta a sorpassarlo. Di caratteri chiaramente delineati, ve n'è uno solo: quello della madre, che la Toti Dal Monte, sensibilissima attrice, oltre che meravigliosa cantante, incarna con ineguagliabile efficacia. Gli altri personaggi sono: abbozzi o schizzi, qualcosa un po' caricaturale, come quella del fornaio innamorato che viene di comicità l'intera azione; ma tutti sono brillantemente adoperati, così da infondere al racconto un senso di probabilità e di scorrevolezza. C'è un abbozzo di anche quel grande e simpatico attore che conosciamo: Junio Astor unico ad una sperticata bellezza magnifica d'ottica attrice; onesti gli altri.

Ma i pregi maggiori, come abbiamo detto, sono quelli che esulano dallo schema drammatico. In primo luogo c'è il canto della Toti Dal Monte, che da sola offre un'irresistibile attrattiva; bellissimo nella Ninna nanna e nei brani d'opera, raggiunge i suoi maggiori effetti nei gorgheggi dell'Aria e variazioni del Carnevale di Venezia di Benedetti, cioè quello che intitola e risolve la vicenda.

Le due feste: il baccanale del Redentore e la baldoria carnevalesca sono state interpolate con un senso della misura di cui dobbiamo essere grati ai realizzatori, poiché esso è quanto mai raro. Troppo facile è lasciarsi prendere la mano dal decorativismo spettacolare. Graziosissimo è il balletto che partendo dalla sala patrizia, si snoda davanti ai più bei monumenti veneziani: scivola lungo il loggiato superiore del Palazzo Ducale, ci mostra qualche effetto di voli fuggitivi tra gli archi della scala Mirelli, intreccia carole sul Ponte della Paglia, sotto il porticato del Palazzo, e c'è una danza della Carta, e in Piazza della Leoncini, con effetti d'una grazia e d'una leggerezza quali sono vedendone nelle migliori e più lussuose riviste americane. E qui non è il numero, piuttosto esiguo, delle ballerine, ma la loro bravura e soprattutto, la meravigliosa scenogra-

fiata fornita dalla venustà dei mari veneziani che formano il pregio. Del resto, in tutto il film, Venezia è stata vista da un obiettivo che ha saputo coglierne effetti d'una grandiosa pittoresca e talora, addirittura per calce e per rii, d'una caratteristica ed intima significazione, con scori amorosamente svelati e con una meravigliosa scelta di illuminazione, atta a dare plastico rilievo alle più armoniche bellezze. C'è fra l'altro, una sequenza di Venezia dall'alto, con una sinfonia di tetti, di comignoli di terrazze e di altane, di biancheria sventolante al sole, che è d'un effetto veramente suggestivo.

La colonna sonora, col canto della Toti Dal Monte, con le musiche di Bellini, Donizetti, Benedetti e altri, è d'una nitidezza impareggiabile.

C. V.

Concerto Viva d'anno al B. Marce

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

Questa sera alle ore 21.30 precise, avrà luogo nella sala del B. Marcello il concerto dedicato a musiche di Antonio Vivaldi. Il Gruppo dei fascisti universitari di Venezia, onorerà con questa eccezionale esecuzione il grande compositore veneziano. Il pubblico ha aderito a questa manifestazione, tanto che i biglietti disponibili sono ancora pochissimi. Il concerto sarà diretto da Bruno Bogo con il concorso del violinista Lionello Forzatti. Il programma comprende: 1. La sinfonia dell'opera «Olimpiade» (nella realizzazione di Virgilio Mortari) il Concerto per 2 violini e orchestra, il Concerto per violino e orchestra d'archi.

IN TRIBUNALE

(Udienza del 21 - Sezione III - Presidente: Bruno; giudici: Biondi e Spaziale; P. M.: Bernabè, Canali, Laenti).

Ciclista ucciso da una ruota

Il 25 febbraio scorso Antonio Zogno di Giuseppe di anni 45 procedeva per la strada di M. Giano guidando un autotreno, quando, giunto in contrada Ronzini, improvvisamente si sfilò dall'asse una ruota, la quale continuando nella sua corsa andò ad investire un ciclista, che gettato a terra, finiva qui per la scorpata rimanendo in cattive condizioni. Trasportato all'ospedale, il poveretto, identificato per Pietro Basciero, moriva due giorni dopo. Frattanto contro lo Zogno veniva il primo procedimento penale per omicidio colposo, poiché avrebbe trascurato la manutenzione del suo autotreno dando causa così allo slancio della ruota e al conseguente incidente.

Ieri processato lo Zogno è stato assolto perché il fatto non costituisce reato. Difensore: avv. Caputo di Treviso.

Assolto

Quale imputato di aver preso di mira, una bilancia e 5 pesi della scala dal posteggio di frutta e verdura, a Rialto, appartenente ad Alina Scarpa, il Pretore di Venezia condannava Spartaco Cevallo della Badia di Giacomo di anni 46 a tre mesi di reclusione e 500 lire di multa con la sospensione.

Il Cevallo però presentava appello e ieri il Tribunale, esaminata la causa lo assolveva per insufficienza di prove. Difensore: avv. Ezio Bottari.

la pubblica udienza

Il 15 dicembre u. s. il vice pretore di Dolo avv. Serrano aveva pronunciato la sua sentenza in un procedimento, in cui imputato per ingiurie e minacce erano due donne l'una contro l'altra armata. Il giudice aveva pronunciato la condanna contro Giovanna Gallio fu Giuseppe di anni 66, mentre aveva assolto l'altra a nome Sverchicina.

Questa sentenza non garbò evidentemente alla Gallio, la quale immediatamente ed in pubblica udienza avanzò di qualche passo verso il giudice pretoriale ed esclamò: «Mi condanna? Ma la roba bella gliel'ho fatta, volendo così alludere all'arroganza e alla giovinezza della Sverchicina. Questa frase che era un insulto per il giudice, non poteva passare impunita e la Gallio venne senz'altro denunciata e tratta in udienza al magistrato, ma anche perché aveva parlato fuori della propria abitazione un'accusa. E' stata condannata a un anno di reclusione e a un mese di arresto. Difensore: avv. Ezio Bottari.

Cinematografi

Olimpia, Torna CARO IDEAL con Laura Adami, Claudio Gora, Germana Paolini.

Non più disturbi digestivi per i giovani come per gli attempati



In molte occasioni una famiglia si riunisce a cena per una festa o per un avvenimento lieto — può essere l'anniversario della nonna, il fidanzamento della figlia, o forse soltanto la visita di un parente lontano o di un amico. In quei momenti di gioia ed allegria ognuno, dal più vecchio al più giovane, vuol godere non soltanto la gioia del momento ma anche i vini e le buone vivande. Ma che guai dopo le feste, la digestione si tramuta in sofferenza causata da mali di stomaco dovuti a una cattiva digestione. I cibi gustosi sono generalmente pesanti e se fermentano ne risulta sovente una sovrabbondante acidità stomacale. Per neutralizzare subito l'eccesso d'acidità, prendete un mezzo cucchiaino di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Questo rimedio conosciuto da tutti, fa sparire l'acidità eccessiva e così vi dà senz'altro una buona digestione. Prendete ogni la Magnesia Bisurata e gustate in ogni occasione i pacati della tavola senza paura di rovinarvi quell'organo delicato che è lo stomaco. In vendita in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette. A Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA (Aut. Prod. Farmac. N. 7973-Div. 6: 34-35-ETI)

Inviate i vostri auguri per via aerea

Tariffa ridotta

Durante il periodo delle Feste Natalizie e di Capodanno, dal 15 dicembre di ogni anno al 5 gennaio dell'anno successivo, le CARTELINE dell'industria privata ed i BIGLIETTI DA VISITA contenuti non più di CINQUE PAROLE di convenevoli ed impostate nel territorio metropolitano del Regno, usufruiscono eccezionalmente di una SOPRATTASSA RIDOTTA per il trasporto aereo.

Per l'intero del Regno, Città del Vaticano, Libia, Isole Italiane dell'Egeo, Albania

Per l'Europa (meno la Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Svizzera per le quali attualmente non si hanno comunicazioni aeree)

Per l'Africa Orientale Italiana

Per il Brasile (linea ital.)

Per gli altri Stati del Sud America (linea italiana)

IL VERO VOLTO DI TASSONI

Quanti conoscono Alessandro Tassoni? È un fatto che questo scrittore è da più ignorato, gli stessi studiosi poco o sanno dire della sua vita, poco le sue opere... Anche se lo conoscano, possono sempre affermare di possedere una visione esatta dell'esistenza di questo Cesare Mussini ha compiuto una lodevole fatica nel dare uno studio sulla vita e sulle opere di lui, che, nella sua brevità, appare completa in ogni sua parte. Fin dal primo capitolo, la narrazione è chiara, suadente; ogni episodio è analizzato chiara dell'epoca, dei costumi, del modo di pensare della fine del secolo XVI. Ecco una pagina dell'alcara vita studentesca: «... Era di carnevale e s'andava in maschera. Il Tassoni s'era vestito da Zanni, dottore con una zimarra e una berretta di velluto. Egli in San Moisé s'incontrò con tre altri maschere vestiti da Zanni, i quali presero in mezzo cominciavano ad urlarlo, e uno di loro, che portava un fazzoletto (sic) vecchio, legato con una corda, gli diede con esso una botta sullo stomaco, e il fece cadere in terra, e un altro gli levò la berretta che gli era caduta nel fango e gliela portò via, trafiggendosi tra gli altri maschere o il fece rimanere da Zanni (daddovero) ».

Federico II, naturalmente l'obiettività storica, il sovente sparso del tutto, per cedere il posto ai personaggi del presente, quanto alla straricca nel presentare, sotto strani pseudonimi, persone, autorità, amici, nemici.

Il poema inoltre ha un valore come propugnatore di nuove forme d'espressione. Quasi tutti i personaggi sono riprodotti dal vero, con vivezza mirabilmente finita. Il più caratteristico dal punto di vista artistico è certo il conte di Calagna, anche per le espressioni quanto mai originali che il Poeta trova per presentarlo ai lettori. Questo personaggio è aderente alla realtà spirituale del Tassoni, ne è come la parte migliore, cioè il capoluogo paziente, tempeste elaborato in ogni parola, in ogni più piccolo gesto, in ogni relazione interiore. Parecchi commentatori hanno affermato che il poema è stato composto unicamente per uno sfogo personale. No, c'è il desiderio costante di creare un'opera d'arte, qualche cosa di veramente bello; c'è l'impeto travolgente e l'armonia del verso perfetto. Qualche personaggio secondario è scialbo, ma quando il Poeta intende dipingere davvero un carattere, è un pittore imperabile.

Madrid e provincia non potevano più sopportare il desiderio di libertà del Tassoni, anelante alla potenza, alla gloria, allo sfarzo della Corte pontificia. Eccoli al servizio del card. Ascanio Colonna. Segue il porporato in Spagna, mentre in Roma qualcuno pensa ad imbastirgli un processo per stregoneria!

Il Tassoni, per le persone frequentate e per i paesi visti, pote attingere largamente ad esperienze preziose, trapezanti a tratti dai suoi scritti ed indizio d'uno spirito di perspicacia sempre attento agli avvenimenti. L'avversione riportata per gli suoi spagnoli e per la gerarchia in generale, trova una spiegazione mordace in queste chiare espressioni che, nel sonetto *Ritratto di Madrid*, non esitano ad affermare che il cielo di Spagna « è stemperato, ambizioso le guanti », la gente ritraccia ai denti, ingrata ai gusti... pesci zanchi, aguti grassi, oltristenti ». Aggiunge poi candidamente che le strade sono piene « di stercorei umori... le donne insolenti, ridoio il vestire, mangiar bestiali... mori infuliti e birri e corai e fole ».

Abituato agli agi, ambizioso, in sofferente, conscio di valere più « tanti principi vuoti di cervello, usi le strade della posta per ferire, usi

vedicare qualche torto subito, e dimostrare d'esser almeno tanto colpe di lingua. L'uomo, per quanto trascinato dal primo impulso della personalità, si manifesta per sempre nobilmente consapevole della missione d'un letterato e, conscio d'averne un temperamento un po' difficile, si sorreggia per evitare quell'espressione volgare, indegna d'un gentiluomo contrastante con quei sentimenti cavallereschi che allora anche i poeti dovevano professarsi.

A tanti giungerà nuovo il sapere che il Tassoni era un filosofo. *«I Pensieri e nel Commento degli Arazzi del Baronio»*, traspare una erudizione filosofica non comune.

Apparteneva alla Accademia dei Fanciulli di Roma, nel curioso novero di Bisquadio, che si legge pure, in fronteispizio dell'edizione della *Scintilla* del 1624. Non sempre le Accademie del tempo s'occupavano di letteratura, spesso servivano di pretesto ad allegre riunioni conviviali. L'unico che prendesse il suo ufficio con una certa serietà, era il Tassoni, giacché gli altri a tutto pensavano, tranne che alla poesia.

Gli studiosi conoscono il commentassoniano al *Canzoniere* del Petrarca. Anche in questa non insignificante opera, il temperamento

l'arguto modenese si inaffresca
primitiva freschezza. Il Tasson
è capace di scendere a compro
si; sbaglia, sarà definito cret
pazzo, fuori legge, ma sarà sinc
libero, fiero d'averne un'opinione,
to d'un pozzo. Questo è forse
spetto più simpatico che lo car
tizza: la bella e frizzante fresc
za in contrasto con l'ipocri
zia degli altri cortigiani, solo pr
cupati di non perdere il posto,
un'epoca di vera decadenza mo
e civile, questo nostro Grande t
alta la fronte e non abdicava di
te all'insolenza nostrana e strati
Il suo polemizzante è gagliard
le fatto di convincimento, non
ha posa, un'astuzia che taira ad
basso calcolo, un sadismo letter
gli usa la penna come uno st
e da consumato cavaliere, non
sintega la schermaglia cortese
mi gli spacciare l'arsenale. Se d
del tempo, è sempre per una
glione mai per un capriccio. La
za di lottatore nato del Ta
la troviamo specialmente nelle
limpiche contro gli Spagnuoli.
Non è il caso di far l'ossessi
Sech'a mrita. Il poema richiede
ci mesi di lavoro, e il Tasson
pari tempo si dedicava all'a
za e alla postillazione dei docu
derosi volumi dotti. Anziché

ronio. Inutile dire che, nello stesso momento dell'azione esposta nella prima, si nota quella libertà d'interpretazione che caratterizza in genere tutte le opere del Modenese. Ma, se il rapimento della famosa sacerdotessa avvenuta durante il combattimento di Scarpolino e Zappolino nel 1242 avviene circa cent'anni prima della battaglia della Fossalta (1242-1243), come cade prigioniero Re Enzo, come fatti storici contemporanei al successo di Ezzelino da Romano (1247) e la presa di Castello (1232). Tale arbitrario aggettivo, che comporta quindi la partecipazione dei più svariati personaggi oggi dai critici quasi tutti indicati, il Tassoni, ricorre a un fantastico, intende sempre come esposto alla berlina, vendicare l'offesa antica. Questo poema, con un'impresa mezza eroica e mezza civile, fondata sulla storia del paese che avvenne tra i bolognesi e i modenesi al tempo dell'Impero

Il Mussini ci mette poi alla presenza di un Tassoni filosofo e scienziato. Basterebbero *I dieci libri di pensieri diversi* per fare la gloria di uno scrittore. A' alcuni storici, come Tiraboschi e l'Emiliani, s'afformano che i *Pensieri* sono uno zibaldone, un colpo di testa del Tassoni, e per farsi della pubblicità prese a darvi il boia, a combattere Aristotele, Omero e l'utilità delle lettere, a sostenere la superiorità dei modelli sugli antichi e a modificare il sistema scientifico di Bernardino Clesio. Altri invece, non animati da rancori verso il Tassoni, videro nell'opera degli elementi iniziali d'una critica letteraria originalissima, un compendio di tutto il sapere dell'epoca.

Giustamente il Mussini conclude col dire che la fortuna letteraria del Tassoni non fu grande. Infatti tutte le sue opere ebbero a lottare con infiniti contrasti, tranne però la *Scienza* che, in considerazione del suo acquisto dal Poeta, si diffuse rapidamente, non solo fra il ceto colto ma anche fra il popolo. L'altro ormai noto per certi atteggiamenti stravaganti che lo rendevano simile a molti, passò una vita priva di sofferenze. Egli però soccorse alla sventura e, sotto

copri avversari, volle conservarsi
e fiducioso nel domani; compì
il suo tempo, gli uomini, i fre-
dani ancora indistinti di libertà or-
serpeggianti e grandemente amò
tallo, profetizzandone la «sorte»
nazionale e poetica.

Il Musini, dopo il Renda,
merito d'averci fornito qualche
titolare poco conosciuto circa
Anzianità sul vocabolario di
Crusca, fatica da vero jonian-
Tassoni. Pur essendo agevole
la Crusca, per amore di verità,
non esitò ad assalire nel loro fo-
ro i presuntuosi dottoroni. Le
stile tassoniane resteranno un
numento di finezza, d'eleng, di
casmo demolitore e di prosodia
petenza filologica.

Guglielmo Lar-

Le pubblicazioni dei giorni per le feste Natalizie

ROMA,

Il ministro della Cultura p
lare comunica:

Lunedì 25 corrente, Natta
gli effetti della pubblicazione
quotidiani deve essere con-
to come una domenica. Ferta

I quotidiani della sera si pubblicheranno sabato 23 dicembre. Prenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali di tutti i giorni. I quotidiani della mattina usciranno nella mattina di domenica e riprenderanno le pubblicazioni la mattina di mercoledì 27. I quotidiani meridionali usciranno sabato 23 dicembre e riprenderanno le pubblicazioni mercoledì 26 non prima delle ore 12.

Il "Dito di Caprivi", annesso all'Unione Sud Africana

ROMA. L'Unione del Sud Africa, liberato da annessi alla Colonia tedesca una striscia di territorio a sud-ovest della colonia tedesca, sta a mandament dell'Unione africana. Così, contro ogni norma di diritto internazionale, i deliberati stessi della Società delle Nazioni, artefici del capolavoro che sono i mandamenti ad uno ed a mandamenti stessi dei popoli, e gli scopi; per cui quest'ibrida concezione di una "stata attenta".

nevia e
in luce. Il territorio annesso
stituito dalla parte oriente
sussidiato edito di Caprivì a
300 miglia e largo 50. Fu co
mato dal nome del conte C
Cancelliere tedesco, il quale
la cessione del territorio
Gran Bretagna nel 1893. La
tola al mandato copre una
di 9 mila km. q., e conta
polazione di: circa 9 mila a
Bantu primitivi e Boscim
madi.

SOMMARI DI RIVISTE

★ Nuova Antologia di let
cembre 1924: Gioacchino
Formazione storica dell'A
torio Farinelli: Ricordi di
za e adolescenza; Ettore B
Moderata: l'italianità di
Bianchi: Notti di sol
1922; Alessandro Guiccioli
dell'andria: Carlo Calcefer
dell'amore della Religione
Giuristi: La Riforma fa
solidità: Filippo

**e manifestazioni culturali
dell'Accademia d'Italia**

batini, il generale Liotta e la
La L. Bruno Mussolini, e
molte presenti moltissimi
aeronautici, un gruppo
fici e di legionari di SP
numerosi ufficiali, superio
valora azzurra.
L'armata coloniale Pezzi
7.080 metri del
modiale d'altezza.

Caricati sull'apparecchio
cinque quintali di posta e
to quantitativo di merci
pilota Umberto Caracciolo
condo pilota Francesco Fe
marconista Franco Ferri
motorista
liti sul potente trimotore
dell'aerone
l'antenna è l'atore dei mess
Giulio del Duce al Cap
Stato spagnolo genera

zona degli Arussi orientale, tanto prima i lavori in corso, che la strada Arba-Ghelen, quanto prima, collegheranno la ferrovia tanto con la strada di Mekele, quanto con il centro di localizzazione dell'ente parastatale, le regioni coltivate dagli Arussi, orientali, nella regione del Gimma. Sack Assa, governatore del Musmanni, in Etiopia. La strada, che è stata inaugurata il 28 ottobre, è completata da un ponte in legno, che il Governatore ha quindi fatto tutta la regione delle cessioni di caffè rendendo dello stato delle colture e dando soluzioni sulle varie espressioni in senso. Il Governatore esprime al senatore. Gassan

LA GAZZETTA A ROMA

La metropolitana avanza nel sottosuolo dell'Urbe

Maria Bellonci
il "Concorso Galati
MILA
La Giuria del «Concor
to», hardito ogni anno
nacco letterario Bompian
giura opera iscritta nell'
a scrittrice italiana, l
rato vincitrice per il 19
Bellonci per il libro «Lu
gia». La Giuria era co
Massimo Bontempelli (p
Arnaldo Boccelli, Valentin
ni, Ugo Dottore, nati Re
Lorenzo Sighele, Maria
Lorenzo Sighele, Maria
Lorenzo Sighele, Maria

Esulino

vince

ate,, NO, 21

so Galan-

dall'Alma-

per la mi-

annata da

na dichia-

339 Maria

rezia Bor-

posta da

(residente).

o Bompia-

o Frateili,

idius Gio-

Zavatini,

Spigolature

Sella | questi ultimi tempi sui a
prima necessit .

PARASCHINO ZARA

XARDO

HERRY BRANDY

XARDO

Il volo inaugurale ***sulla linea Italia - Brasile***

La partenza da Guidonia - Messaggi del Duce a Franco, a Carmona e Vargas - Un carico di 5 quintali di posta



Bruno Mussolini e il generale Liotta, presidente della L.A.T.I., recano il loro saluto augurale al pilota del primo aereo partito da Guidonia per inaugurare il regolare servizio postale con l'America Latina

La Lali: generale Lofini è comandante Bruno Mussolini. Erano presenti moltissimi tecnici aeronautici, un gruppo di atlantici e di legionari di Spagna e numerosi ufficiali superiori dell'Armata azzurra. Tra questi, il caloroso colonnello Pezzi, detentore (con 17.080) metri del primato mondiale d'altezza.

Caricati sull'apparecchio circa cinque quintali di posta e un certo quantitativo di merci, il primo pilota Umberto Caracciolo, secondo pilota Francesco Ficarra, il marconista Franco Verdesio e il motorista Mario Piccinetti, salirono sul potente trimotore. Il comandante dell'aeroneve transatlantica è latore dei messaggi augurali del Duce al Capo dello Stato spagnolo generalissimo

Il Governatore ha quindi visitato tutta la regione delle concessioni di caffè rendendosi conto dello stato delle colture e concretando soluzioni sulle varie questioni in corso. Il Governatore ha espresso al senatore Gasparini il

La Guardia del "Concorso... te bardato ogni anno dall' naccio letterario Bompiani per gli opere scritta nell'annu una scrittrice, italiana, ha rato vincitrice per il 1939. Belloni per il libro « Luerezia »». La Guardia era compo Massimo Boncompagni (pres Arnoldo Bocelli, Valente Bini, Ugo Bettore, Arnaldo Lorenzini, Emilio Radice, Bettina Rosa, Cesare Za-

uesta
 (acca-
 ELLA »

nce

21
 Galan-
 Alma-
 la mi-
 ata da
 dia
 Maria
 a Bor-
 eta da
 dente).
 ompia-
 ratelli,
 s. Gio-
 vattini.

Sella
questi
prima necessità.

VIARASCHINO ZARA

XARDO

HERRY BRANDY

XARDO

liana è stato inaugurato
ne con la partenza da C

Le pubblicazioni dei giornali per le feste Natalizie

novina. Il territorio annesso è costituito dalla parte orientale e cosiddetto edito di Capriivo a lungo 300 miglia e largo 50. Fu così chiamato dal nome del conte Capriivo Cancelliere tedesco, il quale ottenne la cessione del territorio da Gran Bretagna nel 1838. La popolazione al mandato correva su 400 mila km. 4, e consisteva di circa 90 mila abitanti. Polazi primitivi e Boscimani, i quali, in parte, sono stati mandati.

SOMMARI DI RIVISTE

★ La Nuova Antologia del 16 dicembre contiene: **Gioacchino Volpe**: Formazione storica dell'Albania; **Fanculluro Fanellari**: Ricordi di Fanculluro e adolescenza; **Ettore Bignoni**: L'Albania e l'italianità di Teodoro Moderrata; **Bianchi**: Notti di sole in Albania; **Alessandro Guicciardini**: La Albania; **Thoma**: La Albania nel 1892; **Carlo Geronzi**: Giovane Albania; **Giuseppe Geronzi**: L'amore del paese; **Giovanni Geronzi**: La Albania fascista; **Biroluzione fascista**.

**Il "Dito di Caprivi", annesso
all'Unione Sud Africana**

SOMMARI DI RIVISTE

★ **La Nuova Antologia** del 16 dicembre contiene: **Giuseppe Volpe** Formazione storica dell'Albania; **Arturo Farnelli** Ricordi di fanciullezza e adolescenza; **Ettore Bignone** Modernità e italianità di Teocrito; **Fausto Bianchi** Notti di sole in Finlandia; **Alessandro Guiccioli** Diario del 1892; **Carlo Calci Novati** L'amore della poesia; **Giuseppe Giovinetti** La Rivoluzione fascista

SOMMARI DI RIVISTE

*** La Nuova Antologia** del 16 dicembre contiene: Gioacchino Volpe, **Formazione storica dell'Albania**; Arturo Farinelli: **Ricordi di fanciullezza e adolescenza**; Ettore Bignone: **Modernità e italianità di Teocrito**; Fausto Bianchi: **Notti di sole in Finlandia**; Alessandro Guiccioli: **Diari del 1892**; Carlo Calcester: **Thove e l'amore della poesia**; Giovanni... **la Rivoluzione fascista**

Lo scalo a Siviglia

go venerato dai mussulmani etiopici. La strada, che verrà inaugurata il 28 ottobre, sarà completata da un ponte in muratura sull'Uebi Scebeli.

Il Governatore ha quindi visitato tutta la regione delle concessioni di caffè rendendosi conto dello stato delle colture e concordando soluzioni sulle varie questioni in corso. Il Governatore ha espresso al senatore Gasparini

Risorse dell'Impero

Le piantagioni di caffè

nella regione degli Arussi
HARAR, 21
Il Governatore dell'Harar ha compiuto una escursione nella zona degli Arussi orientali visitando prima i lavori in corso lungo la strada Arba-Ghelesmo, che quanto prima collegherà con la ferrovia tanto la zona di Bari Etiofia e il comprensorio dell'irrigazione dell'ente pugliese quanto le regioni coltivate a caffè degli Arussi orientali, nella regione del Giimma Seok Assen, luogo venerato dai mussulmani d'Etiopia. La strada, che verrà inaugurata il 28 ottobre, sarà completata da un ponte in muratura sull'Uebi Seebell.

Il Governatore ha quindi visitato tutta la regione delle concessioni di caffè rendendosi conto dello stato della colture e concordando soluzioni sulle varie questioni in corso. Il Governatore ha espresso al senatore Gasparini

Il prossimo lieto evento sabaudo

La risposta del Sovrano

La Giuria del « Concorso Galateo », hardito ogni anno dall'Ani-nacco letterario Bompiani per la migliore opera scritta nell'annata, una scrittrice italiana, ha dichiarato vincitrice per il 1939 Maria Belloni per il libro « Lucrezia Borgia ». La Giuria era composta da Massimo Bontempelli (president), Arnaldo Bocelli, Valentino Bompiani, Ugo Dottore, Arnaldo Frateschi, Lorenzo Gigli, Emilio Radioli, Giovanni Titta, Ruggiero Romano, Cesare Zavattini.

Maria Bellonci vince

il "Concorso Galante,"
MILANO, 21
La Giuria del «Concorso Galante», baritato ogni anno dall'Anagnone letterario Bompiani per la migliore opera scritta nell'annata, una scrittrice italiana, ha dichiarato vincitore per il 1939 Ma Belloni per il libro «Lucezia Borgia». La Giuria era composta Massimo Bompiani (presidente), Ugo Bocelli, Valentino Bompiani, Ugo Dottore, Arnaldo Frattini, Lorenzo Gagli, Emilio Radini, Carlo Titta-Rosa, Cesare Zavattini.

MARASCHINO ZARA
LUXARDO

CHERRY BRANDY
LUXARDO

La Giornata della madre e del fanciullo

La celebrazione della VII giornata della madre e del fanciullo, che illustra l'opera di bene che il Governo fascista svolge a beneficio dell'infanzia e delle madri, avrà anche quest'anno il massimo riconoscimento.

La giornata del 24 cor, nella quale è fissata la cerimonia di circostanza all'Ateneo, vedrà la distribuzione, alla presenza delle autorità, di premi in denaro alle famiglie numerose, di diplomi e premi in indumenti alle madri meritevoli per l'allevamento igienico del bambino e dei premi di nuzialità e di natalità.

Oltre a questo nella mattinata del 23 cor, alle ore 10, per gentile concessione della direzione, con il concorso dell'Istituto LUCE saranno girate al Teatro Malibran alcune pellicole in carattere con

In memoria di Piero Marsich

Ieri sera alle ore 9.30 le rappresentanze dei Gruppi rionali si sono riunite alla sede del Gruppo San Marco «Piero Marsich» coi rispettivi gagliardetti, unitamente ad un folto nucleo di squadristi che hanno scortato da Cà Littoria il Labaro dei Caduti e mutilati per la Causa della Rivoluzione. Di là si mosse la colonna che si avviò in campo Santo Stefano e quindi nell'atrio di palazzo Morosini che fu sede del primo Fascio di Venezia e nel cui atrio s'erge l'erma di Piero Marsich, pioniere del Fascismo veneziano. La data anniversaria della scomparsa dell'interdiplovese, l'idea mussoliniana di ricordare la vecchia guardia, viene rappresentata da un largo stuolo di militanti che hanno presentato al semplice ritratto del Direttorio si è avviato a salutare la vedova dello scomparso, signora Nalhyr, che era accompagnata dal figlio Sergio, allievo del Collegio Navale, e dalla piccola Marina, dal fratello dell'istinto ing. Giorgio, e dal cugino comm. Ippolito Radadelli.

Quarantatré battesimi

In occasione della Giornata della madre e del fanciullo, saranno battezzati 43 neonati. Il rito si svolgerà nella chiesa parrocchiale di ciascun gruppo rionale e ogni battezzando avrà per padrino una giovane fascista. Nell'occasione saranno distribuiti i doni che sono stati esposti alla Mostra del corredo.

Natale e Befana del soldato

Il magnifico esito dell'iniziativa

Anche per i militari che vigilano nelle truppe dell'impero italiano saranno inviati, in occasione dell'Epifania dei pacchi-dono, infatti a seguito delle disposizioni impartite dal presidente dell'Opera nazionale dopolavoro, il Dopolavoro provinciale di Venezia ha spedito 150 pacchi per la «Befana del Soldato» destinati ai seguenti Comandi: Governo generale dell'Africa Orientale Italiana, Comando Stato Maggiore Adm. Abbia, 30 pacchi; Comando Superiore Forze Armate dell'Africa Settentrionale, Tripoli, 70 pacchi; Comando Superiore Truppe Albania, Tirana, 30 pacchi; Comando Forze Armate Italiane dell'Egeo, Rodi, 20 pacchi.

Oggi gli incaricati dei vari Comandi, di Corpi, Distaccamenti, ecc. della R. Marina, del R. Esercito, della R. Aeronautica e della M. V. S. N. del Presidio di Venezia, ritiravano al Dopolavoro provinciale i pacchi, le cassette e cassette contenenti generi ed oggetti vari.

Inoltre dal Fascio femminile sono stati spediti al Presidio militare di Imperia 200 pacchi-dono.

Il contributo dato dai veneziani per tutte queste nobili iniziative, così profondamente significative e che testimoniano la perfetta fusione e l'alto spirito cameratesco fra soldati e cittadini, è stato veramente notevole e degno di essere citato ad esempio. Con le offerte in denaro, i pacchi e di generi, è stato possibile acquistare e raccogliere un complesso imponente di merce così da consentire una larga e doviziosa distribuzione non solo per i militari del Presidio di Venezia ma anche, come si è visto per quelli dislocati in Africa, in Albania e nell'Egeo, oltre a quelli del Presidio di Imperia.

Ecco le cifre complessive dei generi ed oggetti con i quali sono stati confezionati i pacchi: oggetti utilitari (rosari di sicurezza, portamonete, pettini ecc.) N. 2802; fiaschetti e maglie N. 3032; pain di calzini N. 5722; fiaschetti N. 8218; buste di carta da lettera e cartoline N. 10.522; scatole di marmellata, di tonno e di sardine N. 1132; pacchetti di sigarette N. 6705; sapone N. 3108; pacchetti di frutta secca N. 1002; pacchi di torrone da gr. 100 N. 2000; pacchi di dolci N. 2253; pacchetti N. 3713; bottiglie di vino da mezzo litro N. 1413; bottiglie di liquore N. 235.

A tutto ciò si deve aggiungere che a 500 militari verranno offerti dei pranzi.

Diamo ora un altro elenco di offerte: hanno versato somme in denaro: L. 105 il cons. naz. Luigi Baroffio; L. 600 l'Ala Littoria; L. 50 Aldo Badini; L. 50 Alberto Lebreton; L. 50 la Scuola Sebastiano Caboto; L. 20 la ditta Pellegrini; L. 20 Giuseppe Da Spirt; il Gruppo fascista di Cannaregio ha offerto L. 200 e non L. 100 come è stato erroneamente pubblicato.

Hanno offerto, generi: dott. Luigi Ospitali 10 bottiglie grandi di vino.

Per i pranzi natalizi dei richiamati alle armi

L'ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Sono continuate a pervenire al segretario federale le adesioni all'iniziativa dei pranzi natalizi per i richiamati alle armi.

Oltre a quelli segnati nei precedenti elenchi hanno aderito e inviato il proprio contributo, i seguenti altri camerati: Vendramina Marcello Brandolini per 6 richiamati; senatore Achille Gargia per 15; consigliere nazionale Umberto Rosa per 2; Ghiglione Romeo per 1; Giorgio Medici per 2; Ferruccio Poggi per 1; Enrico Viale per 2; colonnello Federico di Billalta per 2; Mario Vitass per 3; Mario Saggio per 3; Umberto Sartorelli per 1; Alessandro Marcello per 3; Antonio Penzo per 6; Vittorio Barbin per 30; Giuseppe Dell'Oro per 1; Giulio Badini per 2; Giovanni Bernini per 4; Mario Fontanella per 2; Regazzi Armando per 2; Bettinello Antonio per 5; Miatto Tommaso per 1; Solazzi Giovanni per 1; Capelli Arnoldo, Cappelli Astorre, Baccalin Gino, Solera Giuseppe Cesare, Toffolo Gino, Errante Michele, Costantini Guido, Boselli Adolfo per 20; Luigi Delacasa per 3; Guido Sperti per 3; Pietro Asperti per 3; Filippo Marcolini per 2; Mario Burigana per 1; Alfredo Bani per 2; Antonio Doria per 2; Rodolfo Rossi

Una lapide rimossa

La lapide a Felice Cavallotti, murata in campo S. Stefano sulla facciata di fronte a Palazzo Loredan, è stata finalmente rimossa dal suo posto.

Da quest'opera, che è stata chiaramente dimostrata l'opportunità di togliere un ricordo di tempi malinconici nei quali l'opera di un fascista politico lombardo fu inscenata contro Francesco Crispi la scoria gazzarra che doveva eliminare il grande uomo di stato dalla vita politica. Ora che il genio di Crispi, precursore dell'Italia imperiale, è onorato dal Fascismo la lapide rappresentava niente più che una storiatura e una irrisione. Bene sta, dunque, la sua scomparsa.

Beneficenza dei Principi di Romania

Le Loro Altezze Reali i principi Nicola di Romania, di cui è noto il profondo attaccamento a Venezia, dove soggiornano da tempo, hanno fatto pervenire, con gesto magnifico, alla comunità francese, alla chiesa della Madonna, la somma di lire duemila per le sue opere benefiche di Venezia.

Corso per fiduciari e corrispondenti

Sabato sera alle ore 17, presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori industria, al ponte del Rimedio, avrà luogo la terza lezione del Corso per fiduciari e corrispondenti. Essa sarà tenuta dal camerato prof. Antonio Santarelli sul tema: «Scopi e mezzi dell'ordinamento sindacale e corporativo».

Nel Sindacato agricolo

Problemi autarchici e sindacali esaminati dal Presidente della Confederazione lavoratori dell'agricoltura

Ieri mattina è giunto a Venezia il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, cons. naz. Vincenzo Lai, ricevuto alla stazione dal coordinatore per la Tre Venezia, cons. naz. Chiappelli, con il quale si è recato a visitare gli uffici dell'Unione fascista dei lavoratori agricoli e quelli della Mutua di malattie.

Successivamente, il cons. naz. Lai ha presieduto, presso l'ufficio di coordinamento delle Tre Venezia, un rapporto del dirigente sindacale delle Unioni triestine. In esso sono stati ampiamente esaminati i problemi di carattere sindacale e assistenziale attinenti all'organizzazione nonché quelli di carattere autarchico, con particolare riferimento alle situazioni contingenti di ciascuna provincia.

Dopo la discussione, alla quale hanno partecipato i vari dirigenti delle organizzazioni triestine, il presidente confederale ha riassunto i particolari aspetti dei problemi trattati, ed impartite le direttive per il conseguimento di sempre più alte produzioni unitarie onde contribuire al raggiungimento dell'indipendenza economica, e per un sempre maggiore potenziamento dell'organizzazione sindacale, inteso secondo il comandamento del Duce di andare verso il popolo.

Treni bianchi per Asiago

Per favorire il concorso degli sciatori ad Asiago, anche quest'anno verranno ad Asiago i treni bianchi per Asiago, che si effettueranno in tutti i giorni festivi legali della corrente stagione sciistica, a cominciare da domenica 24 andante (vigilia di Natale).

Come noto, il treno bianco offre il vantaggio di essere a trazione elettrica, che le stesse carrozze proseguono fino a Rochede, dove si passa alla ferrovia di montagna, a dentiera. Il treno che accoglie viaggiatori di Venezia, Mestre, Padova e Vicenza ha un orario assai comodo, in quanto consente la gita nella stessa giornata, con partenza da Venezia alle ore 5.02 e ritorno alle ore 20.12.

I viaggiatori isolati fruiscono della tariffa estiva (riduzione del 50 per cento), mentre le famiglie che viaggiano in treno (riduzione del 70 per cento).

Il «Natale del gondoliere»

Come di tradizione, viene organizzato anche quest'anno dalla Mutua gondolieri il «Natale del gondoliere».

Per la riuscita di esso hanno concorso enti e privati, così che nella presente annata, difficile come l'anno, per la categoria dei gondolieri, vengono beneficiati del spacio alimentare molti più camerati che negli anni scorsi.

La distribuzione avverrà domenica mattina nella sala centrale della sede dell'Artigianato fascista. Interverranno i rappresentanti della Podestaria e dell'Ente fascista cooperazione e dell'Artigianato fascista.

Cambio nella Direzione del Patronato naz. assist. sociale

E' avvenuto in questi giorni lo scambio delle consegne nella Direzione dell'Ufficio provinciale del Patronato nazionale fra il camerato G. Ferrari destinato all'ufficio di Milano e il fascista Giovanni Rasso proveniente dall'ufficio provinciale di Padova che ha diretto per circa sette anni.

LA BENEFICENZA

Nel nostro anniversario della perdita dell'adorato figlio Piero, l'Ente Marsich ha versato L. 50 per la Soc. Dante Alighieri e L. 50 all'Assistenza civile.

Il Patriarca a San Francesco

Insierà il nuovo Altare maggiore

Ieri mattina alle ore 7.30 il Cardinale Patriarca ha consacrato il nuovo altare maggiore nel tempio di San Francesco della Vigna. Il basamento del nuovo altare, che sostituisce quello barocco antecedente, è tutto in pietra d'Istria, ed è stato intonato sotto la direzione della Sovrintendenza all'arte medioevale e moderna.

Sul nuovo basamento rimangono le otto bellissime colonne scanalate di legno scolpite con sovrastante l'aranta prima esistente abbracciate le colonne stesse, colla differenza che il frontale con l'altare del Padre Eterno, ai cui lati erano delle figure di angeli, è stato rivoltato verso il coro; mentre la figura del pubblico si presenta la figura del SS. Redentore avante ai lati la Vergine Annunziata e l'Angelo annunciatore.

Le porte del tabernacolo sono quelle dell'epoca e cioè del '500, raffiguranti la SS. Trinità. Nel sacro dell'Altare, entro una teca sovrastante le reliquie del SS. Francesco, Lu. Salvatore, Horta, Andrea Sargiacolo e Santa Giustina. Nel mezzo dell'arco che s'erge sull'altare s'innalza un Cristo che si desidera sia un po' più innalzato dal suo piedistallo per coprire il vuoto aereo un po' contrastante col complesso dell'opera.

Il vecchio altare è stato ceduto alla nuova chiesa di Mestrice Padovano. Il presbiterio è stato liberato dalla sua sovrastruttura lignea, sicché esso appare colle sue pareti e bianche pareti in una severa francescana armonizzata colla linea sanseveriana del tempio.

Il Patriarca ha celebrato la messa, assistito da mons. Costantini e dal cerimoniere don Schiavon, circondato dalla comunità francescana con a capo il provinciale padre Pacifico Berardoni e il parroco padre Cellari.

La cerimonia della consacrazione dell'altare ha preceduto naturalmente l'azione del Quotidiano strumentale. E' stata ricoverata all'Ospedale dove venne giudicata guaribile in giorni 10.

Frattura del femore

Leone Voltolina, di anni 72, abitante alla Giudecca 340, è scivolato nel pressi del Ponte Piccolo alla Giudecca fratturandosi il femore destro. Data la grave età il giudizio del sanitario è stato riservato.

Colla piastrella

Mario Zennaro, di anni 28, abitante a Cannaregio 2522, lavorando presso l'officina galvanica Vittorio Marinelli, si è ferito colla piastrella la mano destra. Guarirà in giorni 10.

Spaccando la legna

Il diciottenne Ruggero Galvan, abitante a Cannaregio 2977, spaccando la legna si è ferito il polso destro. Guarirà in giorni 10.

Cade dal ponte

Oscar Mattiuzzi di anni 44 abitante a Cannaregio 3700, è scivolato sul ponte di legno a S. Girolamo, fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in giorni 40.

La partenza del «Conte Verde»

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, è giunto il «Conte Verde» che è ripartito alle ore 17 con 451 passeggeri diretto in India e Estremo Oriente. Sul transatlantico si è imbarcato il Maraja del Mysore col suo seguito diretto a Bombay.

La partenza per l'Africa Orientale

A cominciare dal 1. gennaio avranno luogo degli importanti cambiamenti negli itinerari delle navi del Lloyd Triestino che servono le linee dell'Africa Orientale Italiana. Per assicurare a questi servizi una regolarità più rigorosa, i piroscafi Arno, Po e Tevere partiranno da Napoli alla volta di Massaua e Asab ogni venerdì, mentre i piroscafi Leonardo da Vinci, Giuseppe Mazzini, Francesco Crispi e Colombo partiranno da Genova il sabato e da Napoli il lunedì. Le partenze da Trieste e Venezia seguiranno nei giorni di giovedì e rispettivamente venerdì.

Nei piloti alla R.U.N.A. di Venezia

Nei primi giorni della corrente settimana presso l'Aeroporto civile di Venezia-Lido, hanno sostenuto le prove teorico-pratiche, per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado, i seguenti allievi della Scuola di pilotaggio della R.U.N.A. veneziana: Bor Mario, Ciriello Doro, Albionico Benedetto, Funderò Francesco, Morandi Aurelio, Provenza dr. Alberto, Tosatto Oscar.

La commissione esaminatrice, composta dal comm. Barbieri, in rappresentanza del Ministero dell'Aeronautica dal comm. Pisani, direttore dell'Aeroporto civile di Venezia, dal capitano A.A. Paterzanovi in rappresentanza della Rana di Venezia, si è vivamente congratulata per l'ottimo grado di addestramento dimostrato dai candidati.

Con questi nuovi piloti, il numero degli allievi brevettati presso la R.U.N.A. concittadina, dal luglio u. s. a tutt'oggi, è di ben 28 piloti civili.

I proprietari di fabbricati

e il piano di risanamento

Il Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati fa presente agli interessati che per ottenere l'applicazione dei benefici previsti dalla legge per la conservazione e il risanamento edilizio di Venezia, in relazione ai restauri, alle migliorie e alle nuove costruzioni di fabbricati, occorre presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda in carta da bollo da L. 4 redatta con talune modalità, separatamente da quella consueta che va presentata per ottenere la preventiva approvazione dei progetti. Per maggiori dettagli rivolgersi alla Unione Industriale.

ALL PASTICCERIA

PIETRO DAL MAS

Calle Larga S. Marco, 367 telefono 25654 troverete il più ricco e insuperabile assortimento di PASTICCERIA sempre fresca, dei squisiti pasticcieri suoi specialisti, finissimi torroni e mostarde. Vini e liquori grandi marche. Si spedisce panettoni ovunque.

STATO CIVILE

| 20 Dicembre 1939-XVIII | |
|--|----|
| NATI | 20 |
| MORTI | 1 |
| NATI vivi e morti prima della denuncia | 8 |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | 1 |

Atti di stato civile registrati il giorno 20 dicembre:

Decessi: Fontana Sforza Caterina d'anni 74, ved. ricov.; Giordani Carlotta 74, nub. cas.; Amadio Sacarati Maria 81, ved. ricov.; Sartoretto Fernanda 3 mesi; Marzaro Ermanno 17, cel. bracc.; Fagarazzi Osvaldo 77 con. maritato.

Peata in balia del vento

I vigili al fuoco sono usciti ieri mattina alle ore 7.35, colla barca di salvataggio M. S., richiesti da alcuni cittadini che avevano avvistato una testa del ponte sulla Laguna alla testata del ponte sulla Laguna una testa carica di botti dalla quale tre individui facevano segnalazioni di soccorso. Infatti il fortissimo vento di levante toglieva dalla sua rotta la tubatura del condotto e del gas nuova di zecca. La refurtiva è stata sequestrata ed il giovane, che disse chiamarsi Bruno Fael di anni 18, abitante a San Girolamo 2977, è stato condotto alla sezione di Commissariato e quindi a Santa Maria Maggiore. Il danno dallo stesso prodotto al proprietario si aggira intorno alle mille lire.

Un incendio mattutino

Ieri mattina i vigili al fuoco sono accorsi alle ore 5.35, richiesti dalla famiglia Borgo a San Girolamo al n. 2367, perché un tubo di termofono aveva determinato la combustione di una parete. Giunti con la «Saetta» i vigili hanno in un batter d'occhio spento l'incendio che aveva anche intaccato le testate delle travi. Il danno si aggira sulle tremila lire.

PICCOLA CRONACA

Settantenne che cade

La settantenne Elisabetta D'Este, abitante a Burano, ieri, colta da capogiro cadde in fondamenta di Cannaregio cadendosela la faccia sinistra. E' stata ricoverata all'Ospedale dove venne giudicata guaribile in giorni 10.

Frattura del femore

Leone Voltolina, di anni 72, abitante alla Giudecca 340, è scivolato nel pressi del Ponte Piccolo alla Giudecca fratturandosi il femore destro. Data la grave età il giudizio del sanitario è stato riservato.

Colla piastrella

Mario Zennaro, di anni 28, abitante a Cannaregio 2522, lavorando presso l'officina galvanica Vittorio Marinelli, si è ferito colla piastrella la mano destra. Guarirà in giorni 10.

Spaccando la legna

Il diciottenne Ruggero Galvan, abitante a Cannaregio 2977, spaccando la legna si è ferito il polso destro. Guarirà in giorni 10.

Cade dal ponte

Oscar Mattiuzzi di anni 44 abitante a Cannaregio 3700, è scivolato sul ponte di legno a S. Girolamo, fratturandosi la clavicola destra. Guarirà in giorni 40.

La partenza del «Conte Verde»

Ieri mattina, come abbiamo annunciato, è giunto il «Conte Verde» che è ripartito alle ore 17 con 451 passeggeri diretto in India e Estremo Oriente. Sul transatlantico si è imbarcato il Maraja del Mysore col suo seguito diretto a Bombay.

La partenza per l'Africa Orientale

A cominciare dal 1. gennaio avranno luogo degli importanti cambiamenti negli itinerari delle navi del Lloyd Triestino che servono le linee dell'Africa Orientale Italiana. Per assicurare a questi servizi una regolarità più rigorosa, i piroscafi Arno, Po e Tevere partiranno da Napoli alla volta di Massaua e Asab ogni venerdì, mentre i piroscafi Leonardo da Vinci, Giuseppe Mazzini, Francesco Crispi e Colombo partiranno da Genova il sabato e da Napoli il lunedì. Le partenze da Trieste e Venezia seguiranno nei giorni di giovedì e rispettivamente venerdì.

Nei piloti alla R.U.N.A. di Venezia

Nei primi giorni della corrente settimana presso l'Aeroporto civile di Venezia-Lido, hanno sostenuto le prove teorico-pratiche, per il conseguimento del brevetto di pilota civile di primo grado, i seguenti allievi della Scuola di pilotaggio della R.U.N.A. veneziana: Bor Mario, Ciriello Doro, Albionico Benedetto, Funderò Francesco, Morandi Aurelio, Provenza dr. Alberto, Tosatto Oscar.

La commissione esaminatrice, composta dal comm. Barbieri, in rappresentanza del Ministero dell'Aeronautica dal comm. Pisani, direttore dell'Aeroporto civile di Venezia, dal capitano A.A. Paterzanovi in rappresentanza della Rana di Venezia, si è vivamente congratulata per l'ottimo grado di addestramento dimostrato dai candidati.

Con questi nuovi piloti, il numero degli allievi brevettati presso la R.U.N.A. concittadina, dal luglio u. s. a tutt'oggi, è di ben 28 piloti civili.

I proprietari di fabbricati

e il piano di risanamento

Il Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati fa presente agli interessati che per ottenere l'applicazione dei benefici previsti dalla legge per la conservazione e il risanamento edilizio di Venezia, in relazione ai restauri, alle migliorie e alle nuove costruzioni di fabbricati, occorre presentare all'Ufficio tecnico municipale apposita domanda in carta da bollo da L. 4 redatta con talune modalità, separatamente da quella consueta che va presentata per ottenere la preventiva approvazione dei progetti. Per maggiori dettagli rivolgersi alla Unione Industriale.

Le condutture di piombo della casa in resta.

L'altra sera verso le ore 23, il pattugliatore della Polizia di Cannaregio, sorprese un giovanotto con un sacco sulle spalle. Data l'ora e l'insediare circospetto del viandante gli agenti pensarono bene di fermarlo nel sacco quarantacinque chili di tubatura di piombo. Messo alle strette, egli disse che era stato poco prima a far visita ad una casa in restauro al n. 421 di via Vittorio Emanuele, di proprietà della ditta Tonini, e che ne aveva divelte tutta la tubatura dell'acquedotto e del gas nuova di zecca. La refurtiva è stata sequestrata ed il giovane, che disse chiamarsi Bruno Fael di anni 18, abitante a San Girolamo 2977, è stato condotto alla sezione di Commissariato e quindi a Santa Maria Maggiore. Il danno dallo stesso prodotto al proprietario si aggira intorno alle mille lire.

La giornata a Venezia

Diario sacro

22 Venerdì della Tempora di Arvento. Diggiuno e astinenza dalle carni e brodo di grasso. — Si fa alla sera la novena di Natale in quasi tutte le parrocchie.

Teatri

Goldoni: Il vecchio ragazzo — Malibran: il carnevale di Venezia — Rossini: Frenesia.

Cinematrofati

Massimo: Imputato alzataioli — Italia: Katia — Accademia: Albergo delle sorprese — Savoia: Due nella folla — S. Margherita: La ragazza del porto e Alibi — Nazionale: Il bandito della California e Uragano — Caribaldi: Il tesoro dell'Isola — Signorina mia madre — Imperiale: Ragazzaccio e Poliziotto segreto — Olympia: Torna caro ideale.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.20 e 20.40 Radio Segno — 17 Dall'Acc. di S. Cecilia: Concerto del Quartetto strumentale di Parigi — 19.40 Programma I e II Lezione di inglese — 21 Programma III, Musica di V. Bili — 20.30 Programma III «Scellerati» un atto di Gerolamo Rovetta — 21.10 Programma I: Stagione sinfonica dell'Epar: Concerto sinf. diretto dal m. G. Marinuzzi — 21.10 Programma II: La danza delle Libellule operetta in 3 atti di F. Lehár — 21.45 Programma III: Varietà.

Farmacie di turno

Trinchieri, San Luca — Bo, San Francesco, della Vigna — Sale, SS. Apostoli — Anzole, Lista di Spagna — Maggioni, Carminio — Fersucchi, San Cassiano — Centrale, San Giuliano — Lando, Quattro Fontane — Giudecca, orario continuato.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 1. Giugno 1939 e precisamente fino al n. 21688. Come sempre è avvenuto di tali oggetti potrà essere richiesta la rinnovazione solamente sul banco delle vendite prima delle ore 10.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per azioni con Sede in VENEZIA

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Pagamento acconto dividendo 1939-40

Il Consiglio di Amministrazione della «SADE» comunica che, a partire dal 28 dicembre 1939 - XVIII, sarà pagabile CONTRO STACCO DELLA CEDOLA N. 3, un acconto di L. 4. — per azione nominativa e di L. 3.60 per azione al portatore sul dividendo Esercizio 1939-40 che verrà stabilito dalla futura Assemblea generale ordinaria dei Soci.

Gli Istituti incaricati sono i seguenti:

- la SEDE SOCIALE - Venezia, S. Tomà, Palazzo Balbi, 3901;
- il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia, San Marco, 1126;
- la BANCA COMMERCIALE ITALIANA } presso tutte le Sedi e Succursali
- il CREDITO ITALIANO
- il BANCO DI ROMA
- il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia;
- il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia;
- il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
- la BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA - Venezia;
- la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Milano, Roma, Venezia;
- la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno;
- la SOC. ITAL. PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano;
- la BANCA D'AMERICA e D'ITALIA - Milano, Venezia.

COMUNICATO

per Natale

Panettone SITRAN

il migliore

S. M. Formosa - Fond. Rimedio - tel. 22866

PER LE FESTE IL REGALO
NOVITA' 1940
FIORI
Fioreria Tel. 22-244
INVIA FIORI IN TUTTO IL MONDO

NOTIZIE RECENTISSIME

UN'ALTRA GIORNATA DI BATTAGLIA SUL FRONTE DELLA CARELIA

I finlandesi mantengono saldamente le loro posizioni

HELSINKI, 21

Anche oggi, quindicesima giornata dell'attacco sovietico alla linea Mannerheim, i finlandesi hanno avuto ragione di ogni azione offensiva avversaria. Fin dalle prime luci dell'alba il comando russo ha sferrato incessanti attacchi contro questo o quel punto del fronte dell'istmo. Essi si sono protratti per l'intera giornata, approfittando del cielo sereno e dell'ottima visibilità; ma questa ha favorito anche i difensori finlandesi che fino a mezzogiorno avevano già fulminato altri otto carri armati sovietici. Tutti gli attacchi sono stati inesorabilmente respinti e ovunque i finlandesi sono rimasti saldi sulle loro posizioni fortificate. La temperatura è rigida.

Nel settore nordico le truppe finlandesi operano durante una violenta bufera di neve, sono riuscite a sorprendere ed abbattere le forze sovietiche di Suominen. Le fanterie finlandesi si erano radunate in un bosco, vicino al grosso delle forze russe raccolte su di un terreno aperto in attesa che la bufera cessasse; esse sono piombate velocissime sui russi e prima che questi si rendessero conto della situazione, erano messi in condizione di non nuocere. Sta di fatto che dai posti di osservazione lungo la frontiera norvegese si sono viste colonne di soldati sovietici con qualche carro armato, indietreggiare verso nord.

Anche oggi l'aviazione sovietica ha compiuto numerose azioni di bombardamento su abitati finlandesi. Alla capitale l'allarme è stato dato alle dieci e dieci, ma gli apparecchi sovietici non si sono visti che pochi minuti dopo mezzogiorno, gettando una trentina di bombe. Alcune di esse hanno gravemente danneggiato l'ospedale psichiatrico da tempo chiuso. Gli apparecchi sovietici vanno dal sud ed avevano già gettato quattro bombe su Lappea, dove hanno causato danni di entità finora sconosciuta. Nella capitale sono stati demoliti anche la scuola ricovero per ciechi e quattro o

cinque edifici importanti. Nell'ospedale psichiatrico è andato distrutto un reparto dove erano gli unici dieci degeni e due infermieri, e la palazzina riservata al corpo medico e alle infermiere, una delle quali è rimasta leggermente ferita. Durante l'attacco aereo tutte le comunicazioni telefoniche della capitale sono state interrotte.

Gli apparecchi sovietici hanno anche mitragliato due treni in corsa nei pressi di Asbo, uccidendo due passeggeri e ferendone altri tre. Altri aeroplani hanno bombardato Tammerfors, uno dei maggiori centri industriali finlandesi, dove vi sono stati morti e feriti. L'entità dei danni non è ancora esattamente conosciuta.

Gli aerei sovietici hanno effettuato una incursione con velivoli da bombardamento sulla linea ferroviaria Leningrado-Murmansk.

Uno scontro aereo su Helsinki

Un ospedale colpito dalle bombe

HELSINKI, 21. Una squadriglia di undici aeroplani sovietici ha sorvolato oggi nel pomeriggio la città lanciando una decina di bombe, una delle quali ha colpito un ospedale nei dintorni di Helsinki. Le batterie antiaeree finlandesi hanno aperto immediatamente il fuoco, mentre sei caccia attaccavano gli aerei sovietici. La battaglia è durata lungamente. Gli aggressori sono stati messi in fuga, e uno di essi, colpito dai finlandesi è precipitato al suolo in fiamme.

Una battaglia aerea

al largo delle coste norvegesi

OSLO, 21. Gli abitanti dei villaggi di Carimoc e di Stundes han assistito oggi ad una battaglia aerea al largo della costa, fra tredici apparecchi da una parte ed una trentina dall'altra. Non è stato possibile distinguere la nazionalità dei velivoli.

Un piroscalo italiano e uno svedese

affondati dalle mine

LONDRA, 21. Il piroscalo svedese Mars di 1440 tonni, ha urtato contro una mina ed è affondato. Sei membri dell'equipaggio sono stati salvati, di altre sei persone invece non si hanno notizie. Un dispaccio da Flessinga informa che anche il piroscalo italiano Comitas di 3085 tonnellate, del compartimento di Genova, ha urtato una mina ed è affondato al largo di Wieringen, nella parte estrema occidentale della provincia olandese di Zelanda. Due rimorchiatore ed alcuni motoscafi olandesi ricercano l'equipaggio, che si crede abbia potuto prendere posto nelle scialuppe di salvataggio del Comitas e si trovi all'altezza dell'estuario della Scheldt. Il Comitas era diretto ad Amersfoort.

La linea Sigfrido estesa

fino al lago di Costanza

LONDRA, 21. Gli ambienti ufficiali britannici sono informati che la linea Sigfrido è attualmente estesa verso sud lungo il Reno, fino al lago di Costanza.

Aeroplani sconosciuti

sorvolano Utrecht

UTRECHT, 21. Almeno tre aeroplani di nazionalità non identificata hanno volato oggi sulla città e si sono allontanati dopo aver emesso delle cortine di fumo, quando la caccia olandese si è alzata per affrontarli. Anche le batterie contraeree hanno sparato per qualche tempo, senza colpirla. Tutta la popolazione si era riversata nelle vie per assistere all'eventuale duello aereo.

Apparecchi belligeranti

violano la neutralità belga

BRUSSELS, 21. Il Ministro della difesa nazionale comunica che vari punti del territorio belga sono stati sorvolati nella giornata d'oggi da apparecchi di nazioni belligeranti. Squadriglie dell'aviazione belga hanno dato la caccia a questi apparecchi nella regione di Liegi e nel Lussemburgo belga, costringendoli a ripassare la frontiera. Numerose artiglierie della difesa contraerea sono entrate in azione. A Bruges un apparecchio germanico che volava ad alta quota è stato respinto da aerei belgi e costretto a tornare indietro. Il comunicato aggiunge che l'apparecchio germanico avrebbe sparato colpi di mitragliatrice contro gli apparecchi belgi senza però toccarli. Il Governo belga ha fatto pervenire stasera stessa a Berlino una protesta per questa violazione.

Il bollettino germanico

BERLINO, 21. Il Gran Quartiere generale comunica:

In occidente, locale e più vivace attività di artiglieria. Un apparecchio francese da ricognizione, che aveva appena sorvolato il confine, è stato abbattuto da caccia tedeschi nei pressi di Pirmasens.

I bollettini francesi

PARIGI, 21. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Attività di pattuglie da ambo le parti della Sarre.

Il bollettino serale dice: Ripresa accentuata dell'attività aerea in Lorena e in Alsazia.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 21. Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, recita:

In tutti i settori del fronte, piccole scaramucce tra elementi di ricognizione, e specialmente sull'istmo della Carelia, attività intensificata dell'artiglieria. Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione.

Il bollettino finlandese

HELSINKI, 22. Il Comando supremo dirama il seguente bollettino:

Sull'istmo di Carelia il nemico ha continuato gli attacchi. Dopo una violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha effettuato attacchi contro Kanjarvi e Muolajarvi e contro altri punti.

Nel corso della battaglia, che è durata tutta la giornata, il nemico ha sofferto molte perdite e non ha fatto alcun progresso. Le posizioni finlandesi erano a sera immutate. Otto carri armati sovietici sono stati distrutti. In un solo villaggio i russi hanno perduto venti mitragliatrici.

Durante la notte da mercoledì a giovedì distaccamenti sovietici sono stati bombardati dall'artiglieria finlandese ed hanno subito gravissime perdite. Ad Aglajarvi la battaglia ha continuato. I finlandesi hanno catturato nove grossi carri armati, due cannoni di grosso calibro, venti fucili mitragliatori e una grande quantità di munizioni. Fra Lieksa e Repola un battaglione nemico è stato completamente distrutto. Anche qui artiglieria da campagna e grandi quantità di armi sono cadute nelle nostre mani.

Le pressioni in Francia

per la rottura con Mosca

PARIGI, 21. Il gruppo parlamentare della federazione repubblicana ha approvato un energico ordine del giorno con il quale chiede che il Governo rompa immediatamente le relazioni diplomatiche con la Russia sovietica. Si apprende d'altra parte in proposito che numerosi membri della commissione parlamentare degli esteri, guidati dal sig. Pierre Etienne Flandin, hanno espresso ieri la stessa richiesta affermando che un tale gesto avrebbe favorevoli ripercussioni internazionali.

Dal canto suo il colonnello La Roche scrive sul "Petit Journal" che è venuto il momento per liquidare definitivamente la S. D. N., che ha fatto troppe prove della sua assoluta inutilità ed impotenza anche quando ha emesso verdetti di condanna, come ha recentemente fatto a proposito dell'aggressione sovietica contro la Finlandia. La Roche, dovendo anche che la Francia, considerando tutte le sue riserve finanziarie per la condotta della guerra, deve realizzare un'importante economia abolendo le spese che deve sostenere per tenere in piedi un edificio che non ha più ragione di esistere.

Lord Chatfield presannuncia

la creazione d'un grande esercito

LONDRA, 21. Il Ministro della coordinazione della difesa, ammiraglio Lord Chatfield, in un discorso radiofonico pronunciato ieri sera, ha tra l'altro accusato la Germania di fare uso illegale di sottomarini e di mine per terrorizzare la navigazione mercantile del mondo intero, in modo da impedire che le navi mercantili estere facciano scalo nei porti inglesi. Ha accennato anche che l'Inghilterra sta preparando un grande esercito, poiché potrà essere un esercito sul quale la Gran Bretagna dovrà infine contare per ottenere la vittoria.

Giornali francesi sequestrati in Belgio

BRUSSELS, 21. La polizia ha confiscato cinque giornali francesi i quali riproducevano dal "Daily Express" di Londra la notizia di nuovi armamenti di truppe germaniche al confine del Belgio.

Lindbergh si dimette

dalla carica di consultore aeronautico

WASHINGTON, 21. La Casa Bianca ha annunciato che il colonnello Lindbergh si è dimesso dalla carica che occupava nel comitato consultivo aeronautico nazionale.

300 mila persone ai funerali

del comandante della "Gra Spee"

BUENOS AIRES, 21. Nei pomeriggio di oggi si sono svolti i funerali del comandante Hans Langsdorff che hanno assunto carattere di eccezionale solennità. Il corteo funebre si è mosso su torpedini dal porto ed ha raggiunto il cimitero germanico attraversando gran parte della città scortato da marinai argentini e da trecento uomini dell'Admiral Graf Spee. All'ultima dimora la salma, avvolta nella bandiera di combattimento della marina tedesca, è stata recata a braccia dagli ufficiali della corazzata, seguiti da un vero strano ordinario di corone tra cui quella del Fuehrer, mentre migliaia di tedeschi salutavano col braccio levato.

I discorsi funebri sono stati pronunciati dall'ambasciatore con Therman e dal comandante in seconda della corazzata, capitano Kay, e si sono compiuti al suono delle armi. Si calcola che ai funerali abbiano preso parte almeno trecentomila persone di ogni nazionalità e condizione. Rappresentava ufficialmente la marina italiana l'addetto navale capitano di vascello Torriani giunto appositamente in volo da Rio de Janeiro.

L'ambasciatore Guariglia

a colloquio con Daladier

PARIGI, 21. Il Presidente del Consiglio Daladier ha avuto nel tardo pomeriggio di oggi un colloquio con l'ambasciatore d'Italia Guariglia.

Ministro belga che si dimette

per le accuse d'un deputato

BRUSSELS, 21. Appena aperta la seduta della Camera, il Ministro delle comunicazioni, Marek, dopo essersi difeso dalle accuse che gli erano state fatte dal deputato liberale di Ostenda, ha dichiarato di aver deciso di dare le dimissioni.

L'accordo economico concluso

tra Germania e Romania

BUCAREST, 21. Stasera è stato diramato un comunicato ufficiale firmato dal ministro plenipotenziario tedesco Clodius e dal segretario generale del Ministero romeno dell'economia, Marian, dal quale risulta che la commissione mista romeno-tedesca ha concluso i suoi lavori e dopo discussioni svoltesi in modo amichevole, è stata risolta una serie di questioni riguardanti gli scambi romeno-germanici. In particolare è stabilito di comune accordo e nell'interesse dello sviluppo delle relazioni fra la Germania e la Romania, di notificare il rapporto di cambio portando a 49 lei il valore del marco.

L'eco all'estero della visita

dei Sovrani al Papa

BUDAPEST, 21. I giornali riproducono in rilievo dispiaciuti la visita fatta dalle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice al Pontefice, sottolineando la solennità della cerimonia e le entusiastiche acclamazioni rivolte dall'immensa folla romana ai Sovrani.

Bottai lascia in volo Atene

ATENE, 21. Su di un apparecchio dell'Ala Littoria, il ministro Bottai ha lasciato stamane Atene diretto a Roma. All'aeroporto di Tatoi erano a salutare il rappresentante del Governo fascista, il R. Ministro Grazzi, il sottosegretario alla stampa Nicola Dis, in nome del Presidente Metaxas, il capo di gabinetto Andrius, il nome del sottosegretario agli esteri, il capo del cerimoniale, Matheosoulis funzionari della R. Legazione, il R. Console, l'ispettore degli Istituti di cultura e delle scuole italiane.

Una Fondazione intitolata

a Roberto Forges Davanzati

ROMA, 21. Per onorare la memoria del compianto senatore Roberto Forges Davanzati e per ricordare l'opera di scrittore politico e di giornalista di cui si sono arricchiti per pubblica sottoscrizione dal giornale "La Tribuna" è stato oggi firmato, nel palazzo dell'Università di Roma, l'atto di donazione della cospicua somma di lire 216.118, per una fondazione intitolata al suo nome. La "Fondazione Roberto Forges Davanzati" ha lo scopo di conferire annualmente una borsa di studio di lire 11.000 a favore di un laureato dell'università stessa, che intende perfezionarsi in scienze politiche e sociali, presso un istituto superiore nazionale o estero.

La Coppa Foschini alla legione

contraerea di Milano

ROMA, 21. Si è conclusa al poligono della scuola centrale Milizia contraerea di Anzio la gara di tiro per l'aggiudicazione della "Coppa generale Foschini" in palli tra le batterie di tutte le legioni contraeree. Rimasta finalista una batteria per ciascuna delle legioni di Genova, Milano, Trieste, Roma e Napoli, la commissione presieduta dal luogotenente generale comandante la Milizia contraerea, ha aggiudicato la coppa alla batteria della legione di Milano prima in classifica. Il capo di S. M. della Milizia, nella sede del Comando generale, ha poi consegnato personalmente la "Coppa generale Foschini" al comandante della batteria vincente alla presenza dei comandanti delle legioni e delle altre batterie extrate in finale.

Cinque piroscafi arenati

sulla costa norvegese

BERGEN, 21. Cinque piroscafi, per un complesso di 35 mila tonnellate, quattro inglesi e uno greco, si sono arenati nella giornata in vari punti della costa settentrionale norvegese, sulla quale ha infuriato una violentissima bufera di neve.

La riapertura dello Yangtse

Morito nipponico a Washington

per la sua reazione "scettica e cinica,"

TOKIO, 21. Il giornale "Mijokos" scrive che la decisione di riaprire al traffico internazionale il corso del fiume Yangtse provoca un senso di lieto stupore nel mondo e che gli Stati Uniti e l'Inghilterra aumenteranno ora le loro richieste. Il "Mijokos" invece scrive che il Governo non deve interpretare il silenzio della nazione come un'approvazione del provvedimento in quanto si vogliono attendere i risultati di tale iniziativa prima di manifestare un'opinione in proposito.

A Sinciang i giornalisti esteri hanno assistito al portavoce dell'ambasciata, dell'Esercito e della Marina nipponica con un fuoco di fila di domande circa il significato e la portata reale dell'annuncio della riapertura alla navigazione dello Yangtse fino a Nanchino, cui si attribuisce la politica nipponica soprattutto nei confronti degli Stati Uniti.

I portavoce hanno aggiunto che se la reazione al gesto nipponico continuerà soprattutto da parte degli Stati Uniti ad essere "scettica e cinica" sarà difficile al Governo nipponico poter continuare la politica di conciliazione attuale.

Quanto al ritorno in Cina delle condizioni esistenti prima del conflitto, per quanto concerne i traffici delle terze Potenze, i portavoce hanno esplicitamente dichiarato che è irragionevole attenderselo. I rappresentanti delle forze armate nipponiche hanno poi sottolineato che anche se essa riveste un carattere politico, la decisione della riapertura dello Yangtse è dovuta ad iniziativa delle autorità militari, che si trovano sul posto ed è soggetta alle restrizioni che saranno giudicate necessarie da Sinciang, a Sinciang, a Tien Tsai ed altrove, i capi militari nipponici in Cina si riservano di subordinare tutte le decisioni, anche coinvolgenti terze potenze, alle necessità militari.

Il rappresentante autorizzato del ministero della marina, Kasawaza, ha frattanto precisato che i fiumi Yangtse e delle Perle saranno probabilmente aperti al traffico mercantile internazionale entro due mesi. Egli ha spiegato che occorre fare importanti lavori preparatori alla riapertura anzidetta, tra cui lo sgombero e alcune modificazioni al porto di Nanchino, fin qui usato e trasformato per uso esclusivamente militare, nonché la rimozione di alcune ostruzioni fluviali.

Convegno interuniversitario

di studi co'ionali

BOLOGNA, 21. Con la partecipazione di rappresentanti di tutti i GUP d'Italia si è svolto oggi nel salone dei rapporti alla casa del Fascio il primo convegno nazionale interuniversitario di studi coloniali avente per tema: "Le esperienze coloniali dell'Italia in funzione della valorizzazione imperiale". Dopo la deposizione di una corona al segretario del C. N. U. I. si sono iniziati i lavori. Il convegno si aprirà con un discorso di benvenuto a cui seguirà la lettura di alcuni lavori presentati da vari gruppi universitari. La serata sarà dedicata alla lettura dei lavori presentati da vari gruppi universitari. La serata sarà dedicata alla lettura dei lavori presentati da vari gruppi universitari.

Una Fondazione intitolata

a Roberto Forges Davanzati

ROMA, 21. Per onorare la memoria del compianto senatore Roberto Forges Davanzati e per ricordare l'opera di scrittore politico e di giornalista di cui si sono arricchiti per pubblica sottoscrizione dal giornale "La Tribuna" è stato oggi firmato, nel palazzo dell'Università di Roma, l'atto di donazione della cospicua somma di lire 216.118, per una fondazione intitolata al suo nome. La "Fondazione Roberto Forges Davanzati" ha lo scopo di conferire annualmente una borsa di studio di lire 11.000 a favore di un laureato dell'università stessa, che intende perfezionarsi in scienze politiche e sociali, presso un istituto superiore nazionale o estero.

La Coppa Foschini alla legione

contraerea di Milano

ROMA, 21. Si è conclusa al poligono della scuola centrale Milizia contraerea di Anzio la gara di tiro per l'aggiudicazione della "Coppa generale Foschini" in palli tra le batterie di tutte le legioni contraeree. Rimasta finalista una batteria per ciascuna delle legioni di Genova, Milano, Trieste, Roma e Napoli, la commissione presieduta dal luogotenente generale comandante la Milizia contraerea, ha aggiudicato la coppa alla batteria della legione di Milano prima in classifica. Il capo di S. M. della Milizia, nella sede del Comando generale, ha poi consegnato personalmente la "Coppa generale Foschini" al comandante della batteria vincente alla presenza dei comandanti delle legioni e delle altre batterie extrate in finale.

Cinque piroscafi arenati

sulla costa norvegese

BERGEN, 21. Cinque piroscafi, per un complesso di 35 mila tonnellate, quattro inglesi e uno greco, si sono arenati nella giornata in vari punti della costa settentrionale norvegese, sulla quale ha infuriato una violentissima bufera di neve.

Il rito in memoria di Arnaldo

a Zenson di Piave

TREVISI, 21. La celebrazione di Arnaldo Mussolini ha avuto nella Marca Trevigiana un particolare significato. L'indimenticabile figura del Maestro è stata ricordata sulle sponde del Piave che nel giugno del 1918 lo vide combattere.

A Zenson di Piave ha avuto luogo il semplice rito, alla presenza delle maggiori autorità della provincia, tra cui il Prefetto Giommi, il sindaco e il parroco. Il rito è stato deposto alla lapide che ricorda Arnaldo Mussolini combattente, mentre un reparto della Milizia e di giovani fascisti presentava i armi: il federale ha fatto quindi l'appello fascista.

Autore e gerarchi si sono quindi recati sulla sponda del Piave, in prossimità di Zenson, sul luogo dove Arnaldo Mussolini combatté nel giugno del 1918, deponevano ivi un fascio di fiori.

Le insegne del Partito

riportate a Roma

ROMA, 21. Stasera, provenienti da Paderone dove si sono svolte le cerimonie commemorative di Arnaldo Mussolini, sono giunte alla stazione Termini le insegne del Direttorio nazionale del P. N. F., le quali, con la prescritta scorta d'onore della Milizia, sono rientrate nel palazzo del Littorio alle ore 21.15. Assisteva il vice segretario del P. N. F., Cerruti. Lungo tutto il percorso la popolazione ha reso omaggio alle insegne salutandole romanticamente al loro passaggio.

I dirigenti di Mistica fascista

di ritorno dal pellegrinaggio a Paderone

MILANO, 21. Di ritorno dal pellegrinaggio da Paderone alla tomba del Maestro, il consiglio direttivo della scuola di Mistica fascista, con a capo il vice segretario del Partito dottor Mezzasoma e i docenti del corso di preparazione politica, si sono recati a rendere omaggio al "Corvo". Alla sede di Mistica si è poi riunito il consiglio direttivo della scuola presieduto dal dr. Vito Mussolini. Il consiglio ha esaminato ed approvato il programma di attività per l'anno XVIII.

Revisione degli autoveicoli

di servizio pubblico

ROMA, 21. E' disposta la revisione generale degli autoveicoli adibiti a servizio pubblico di linea concessa in via definitiva o autorizzata in via provvisoria, di quelli adibiti a servizio pubblico di noleggio di rimessa ed a servizio pubblico di piazza; delle autoveicoli adibite a locazione senza conducente per trasporto di persone, nonché dei motocarri.

Bollettino della neve

Alpi tridentine dolomitiche: Andalo cm. 30, gelata, sereno; Arabba, cm. 45, far, sereno; Boscoverto, cm. 60, gel, cop; Castelrotto, cm. 25, far, Calesale, cm. 25, far, sereno; Cortina d'Ampezzo, cm. 50, far, sereno; Falciano, cm. 100, far, sereno; Falciano, cm. 100, far, sereno; Madonna Campiglio, cm. 60, far, sereno; Avignone, cm. 40, far, sereno; Merano S. Vigilio, cm. 40, far, ser. Milurina, cm. fresca, ser. Moena, cm. 30 far, sereno; Ortisei, cm. 30 fresca, sereno; Passolunghi, cm. 80 far, sereno; Pievevalle, cm. 40 buona, cielo sereno. Pocol, Cortina, cm. 60 far, cielo sereno; Predil Livinalunga, cm. 72 fresca, ser.; Ronco Collalto, cm. 15 far, sereno; Sargadda, cm. 69 fresca, sereno; S. Candido, cm. 50 far, nevoso.

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

ABBISOGNANTI ovunque volentieri dedicarsi lavoro decoroso facciano da esecutori domo per tutto quanto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonardo, Forlì.

CERCANSI apprensanti ovunque, buon mensile, detestati da bruto, provati Peterson

GROSSISTA settore cerca rappresentante introdotto province Venezia. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità

BINARIO decaville vagonei usati cercansi. Scrivere Casella 26 B Unione Pubblicità Italiana, Milano. Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

YOGHURT alimento igienico preparato in casa senza apparecchi. Sheddac flocone Madre Principio spendendo Lire 5.- raccomando L. 5.60 al Laboratorio Zimoloni Via S. Andrea 9, Milano. Istruzioni gratis.

COMMERCIALI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

APPRETO locali uso ricovero antipera, sicurezza; Scrivere Casella 36, Unione Pubblicità, Venezia.

La stampa per creati ampi e precisi sconti alla B. Vaticano dai Sommo Pontefice, che abbondano per la prima volta sul trono di Pio XII, che rendono la Santa Sede più cordiale e più cordiale.

«La decisione di costituire la B. Vaticano è un prodotto — più profondo — di un solenne solenne per il mondo, il

La visita che ieri ha avuto luogo a Roma il direttore nazionale della Federazione italiana tiro a volo, E' stato esaminato il bilancio consuntivo dell'anno XVII, che ha apportato un aumento di lire 140.000 al patrimonio della Federazione, pur essendo stata elargita in premi e contributi alle società bisognose e spese per la partecipazione ai campionati del mondo di Berlino la somma di lire 100.000. Dalla somma ora accantonata sarà tratto il fabbisogno per la costruzione di un campo regolamentare di tiro al piattello e per l'incremento all'allevamento nazionale dei piccoli peli tiro a volo. Si è trattato poi dell'assegnazione fatta all'Italia dalla Federazione internazionale del campionato del mondo di tiro al piccione per l'anno 1940 ed è stato dato, mandato al presidente di fissare località, data e modalità per la sua effettuazione. E' stato deciso di far disputare i campionati italiani di tiro al piccione in tre gare su quattro, a 15 piccioni.

La visita che ieri ha avuto luogo a Roma il direttore nazionale della Federazione italiana tiro a volo, E' stato esaminato il bilancio consuntivo dell'anno XVII, che ha apportato un aumento di lire 140.000 al patrimonio della Federazione, pur essendo stata elargita in premi e contributi alle società bisognose e spese per la partecipazione ai campionati del mondo di Berlino la somma di lire 100.000. Dalla somma ora accantonata sarà tratto il fabbisogno per la costruzione di un campo regolamentare di tiro al piattello e per l'incremento all'allevamento nazionale dei piccoli peli tiro a volo. Si è trattato poi dell'assegnazione fatta all'Italia dalla Federazione internazionale del campionato del mondo di tiro al piccione per l'anno 1940 ed è stato dato, mandato al presidente di fissare località, data e modalità per la sua effettuazione. E' stato deciso di far disputare i campionati italiani di tiro al piccione in tre gare su quattro, a 15 piccioni.

La visita che ieri ha avuto luogo a Roma il direttore nazionale della Federazione italiana tiro a volo, E' stato esaminato il bilancio consuntivo dell'anno XVII, che ha apportato un aumento di lire 140.000 al patrimonio della Federazione, pur essendo stata elargita in premi e contributi alle società bisognose e spese per la partecipazione ai campionati del mondo di Berlino la somma di lire 100.000. Dalla somma ora accantonata sarà tratto il fabbisogno per la costruzione di un campo regolamentare di tiro al piattello e per l'incremento all'allevamento nazionale dei piccoli peli tiro a volo. Si è trattato poi dell'assegnazione fatta all'Italia dalla Federazione internazionale del campionato del mondo di tiro al piccione per l'anno 1940 ed è stato dato, mandato al presidente di fissare località, data e modalità per la sua effettuazione. E' stato deciso di far disputare i campionati italiani di tiro al piccione in tre gare su quattro, a 15 piccioni.

La visita che ieri ha avuto luogo a Roma il direttore nazionale della Federazione italiana tiro a volo, E' stato esaminato il bilancio consuntivo dell'anno XVII, che ha apportato un aumento di lire 140.000 al patrimonio della Federazione, pur essendo stata elargita in premi e contributi alle società bisognose e spese per la partecipazione ai campionati del mondo di Berlino la somma di lire 100.000. Dalla somma ora accantonata sarà tratto il fabbisogno per la costruzione di un campo regolamentare di tiro al piattello e per l'incremento all'allevamento nazionale dei piccoli peli tiro a volo. Si è trattato poi dell'assegnazione fatta all'Italia dalla Federazione internazionale del campionato del mondo di tiro al piccione per l'anno 1940 ed è stato dato, mandato al presidente di fissare località, data e modalità per la sua effettuazione. E' stato deciso di far disputare i campionati italiani di tiro al piccione in tre gare su quattro, a 15 piccioni.

La visita che ieri ha avuto luogo a Roma il direttore nazionale della Federazione italiana tiro a volo, E' stato esaminato il bilancio consuntivo dell'anno XVII, che ha apportato un aumento di lire 140.000 al patrimonio della Federazione, pur essendo stata elargita in premi e contributi alle società bisognose e spese per la partecipazione ai campionati del mondo di Berlino la somma di lire 100.000. Dalla somma ora accantonata sarà tratto il fabbisogno per la costruzione di un campo regolamentare di tiro al piattello e per l'incremento all'allevamento nazionale dei piccoli peli tiro a volo. Si è trattato poi dell'assegnazione fatta all'Italia dalla Federazione internazionale del campionato del mondo di tiro al piccione per l'anno 1940 ed è stato dato, mandato al presidente di fissare località, data e modalità per la sua effettuazione. E' stato deciso di far disputare i campionati italiani di tiro al piccione in tre gare su quattro, a 15 piccioni.

La visita che ieri ha avuto luogo a Roma il direttore nazionale della Federazione italiana tiro a volo, E' stato esaminato il bilancio consuntivo dell'anno XVII, che ha apportato un aumento di lire 140.000 al patrimonio della Federazione, pur essendo stata elargita in premi e contributi alle società bisognose e spese per la partecipazione ai campionati del mondo di Berlino la somma di lire 100.000. Dalla somma ora accantonata sarà tratto il fabbisogno per

GAZZETTA DI VENEZIA

TELEF. - Centrale Città 20-420
Internazionale 20-457

CASSELLA - Poste
9-103

INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Venezia - S. Marco 144 - Tel. 22-555

Per milioni d'abbon. Pagine 8 sono: Quotidiani L. 3, Commercianti L. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

ABONNAMENTI: Italia: Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20
Estero: - 160 - 82 - 42

G. C. POSTALE - 1. mensilità anna
2. mensilità anna

I Sovrani dal Papa

Un discorso di Goebbels

Il Consiglio dei Ministri

Alle fonti della potenza demografica

l'alto significato dell'avvenimento nei commenti internazionali

LONDRA, 22. La visita che ieri i nostri Sovrani hanno fatto alla Santa Sede viene presentata con grande rilievo da tutta la stampa britannica. Nel riferire la cerimonia, essa sottolinea in vari modi il suo alto significato internazionale. Non si manca di rilevare che la visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice, che si compie in questi giorni, è un avvenimento di eccezionale importanza. Si osserva che questa visita, che ha per oggetto la celebrazione del 25° anniversario dell'8 settembre 1914, è un atto di grande importanza diplomatica e politica. Si osserva che questa visita, che ha per oggetto la celebrazione del 25° anniversario dell'8 settembre 1914, è un atto di grande importanza diplomatica e politica. Si osserva che questa visita, che ha per oggetto la celebrazione del 25° anniversario dell'8 settembre 1914, è un atto di grande importanza diplomatica e politica.

ai tedeschi rimpatriati
BERLINO, 22. Alla presenza di rappresentanti del gruppo etnico tedesco degli Stati baltici e dei profughi della Slesia, il Ministro della propaganda, Dr. Goebbels, ha illustrato in un discorso il significato e l'importanza storica dell'avvenuta trasferta dei tedeschi rimpatriati. Goebbels ha sottolineato che questa trasferta è un atto di grande importanza politica e diplomatica. Ha sottolineato che questa trasferta è un atto di grande importanza politica e diplomatica. Ha sottolineato che questa trasferta è un atto di grande importanza politica e diplomatica.

convocato per il 20 gennaio per l'esame del bilancio preventivo

ROMA, 22. L'ufficio ha realizzato un'impianto tra i più razionali e completi ed utilizza macchine modernissime che eseguono la complessa mole di lavoro contabile. La perfetta organizzazione dell'ufficio consente oggi di compiere con precisione e rapidità l'imponente lavoro affidato per i 150 mila iscritti distribuiti in 35 mila aziende. La gestione, a cui il grande ente di Stato in piena collaborazione con le confederazioni interessate, darà un carattere spiccatamente assistenziale, amministra un fondo che ammonta attualmente a 200 milioni di lire ed ha finora effettuato liquidazioni per oltre 3 milioni di lire. I sottosegretari, Claretta e Amicucci, hanno seguito con molto interesse le varie fasi del lavoro esprimendo il loro vivo compiacimento per la prontezza ed efficienza con cui l'ufficio ha incominciato a funzionare.

ROMA, 22. La solenne celebrazione della giornata della Madre e del Fascismo che costituisce per l'intera nazione un atto di grande importanza politica e diplomatica, viene presentata con grande rilievo da tutta la stampa internazionale. Si osserva che questa celebrazione, che ha per oggetto la celebrazione del 25° anniversario dell'8 settembre 1914, è un atto di grande importanza politica e diplomatica. Si osserva che questa celebrazione, che ha per oggetto la celebrazione del 25° anniversario dell'8 settembre 1914, è un atto di grande importanza politica e diplomatica.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'eccezionale degli apparecchi e la perizia dei piloti

RIO DE JANEIRO, 22. Esaltando la perizia dei piloti e l'eccezionale degli apparecchi italiani, il Diario Carioca, scrive che il nuovo servizio aereo Italia-Brasile ha un altissimo valore per un sempre più stretto avvicinamento tra i popoli italiani e dei Paesi dell'America latina.

I nuovi uffici della Previdenza degli impiegati dell'industria

ROMA, 22. I sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, consiglieri naz. Claretta e Amicucci e un gruppo di funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il segretario Bioneri e il direttore generale Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

Il vivo interesse negli Stati baltici

RIGA, 22. La stampa e la radio dei Paesi baltici, ponendo in grande rilievo la visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice, che si compie in questi giorni, è un avvenimento di eccezionale importanza. Si osserva che questa visita, che ha per oggetto la celebrazione del 25° anniversario dell'8 settembre 1914, è un atto di grande importanza politica e diplomatica. Si osserva che questa visita, che ha per oggetto la celebrazione del 25° anniversario dell'8 settembre 1914, è un atto di grande importanza politica e diplomatica.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

I nuovi uffici della Previdenza degli impiegati dell'industria

ROMA, 22. I sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, consiglieri naz. Claretta e Amicucci e un gruppo di funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il segretario Bioneri e il direttore generale Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'eccezionale degli apparecchi e la perizia dei piloti

RIO DE JANEIRO, 22. Esaltando la perizia dei piloti e l'eccezionale degli apparecchi italiani, il Diario Carioca, scrive che il nuovo servizio aereo Italia-Brasile ha un altissimo valore per un sempre più stretto avvicinamento tra i popoli italiani e dei Paesi dell'America latina.

I nuovi uffici della Previdenza degli impiegati dell'industria

ROMA, 22. I sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, consiglieri naz. Claretta e Amicucci e un gruppo di funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il segretario Bioneri e il direttore generale Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'eccezionale degli apparecchi e la perizia dei piloti

RIO DE JANEIRO, 22. Esaltando la perizia dei piloti e l'eccezionale degli apparecchi italiani, il Diario Carioca, scrive che il nuovo servizio aereo Italia-Brasile ha un altissimo valore per un sempre più stretto avvicinamento tra i popoli italiani e dei Paesi dell'America latina.

I nuovi uffici della Previdenza degli impiegati dell'industria

ROMA, 22. I sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, consiglieri naz. Claretta e Amicucci e un gruppo di funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il segretario Bioneri e il direttore generale Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'eccezionale degli apparecchi e la perizia dei piloti

RIO DE JANEIRO, 22. Esaltando la perizia dei piloti e l'eccezionale degli apparecchi italiani, il Diario Carioca, scrive che il nuovo servizio aereo Italia-Brasile ha un altissimo valore per un sempre più stretto avvicinamento tra i popoli italiani e dei Paesi dell'America latina.

I nuovi uffici della Previdenza degli impiegati dell'industria

ROMA, 22. I sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, consiglieri naz. Claretta e Amicucci e un gruppo di funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il segretario Bioneri e il direttore generale Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'eccezionale degli apparecchi e la perizia dei piloti

RIO DE JANEIRO, 22. Esaltando la perizia dei piloti e l'eccezionale degli apparecchi italiani, il Diario Carioca, scrive che il nuovo servizio aereo Italia-Brasile ha un altissimo valore per un sempre più stretto avvicinamento tra i popoli italiani e dei Paesi dell'America latina.

I nuovi uffici della Previdenza degli impiegati dell'industria

ROMA, 22. I sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, consiglieri naz. Claretta e Amicucci e un gruppo di funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il segretario Bioneri e il direttore generale Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'eccezionale degli apparecchi e la perizia dei piloti

RIO DE JANEIRO, 22. Esaltando la perizia dei piloti e l'eccezionale degli apparecchi italiani, il Diario Carioca, scrive che il nuovo servizio aereo Italia-Brasile ha un altissimo valore per un sempre più stretto avvicinamento tra i popoli italiani e dei Paesi dell'America latina.

I nuovi uffici della Previdenza degli impiegati dell'industria

ROMA, 22. I sottosegretari del Ministero delle Corporazioni, consiglieri naz. Claretta e Amicucci e un gruppo di funzionari del Ministero stesso e delle due Confederazioni dell'industria, presenti il segretario Bioneri e il direttore generale Giordani, hanno visitato il nuovo ufficio che l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha costruito per la gestione della previdenza degli impiegati dell'industria.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

La regolarità dei voli sulla trascontinentale italiana

ROMA, 22. L'apparecchio "I Arpa" che ha compiuto ieri il percorso Sicilia-Villa Cisneros, è ripartito stamane alle otto e ventinque, ore di Gensuich, dall'aeroporto di Villa Cisneros ed ha regolarmente atterrato all'Isola del Sale alle 15.15. Si è compiuta così la prima parte e cioè quella del settore europeo-africano del volo inaugurale Roma-Rio de Janeiro, alla quale hanno partecipato i due aerei "I Arpa" e "I Arpa" per il tratto Roma-Siviglia e l'Arpa per il duplice tratto Siviglia-Villa Cisneros-Isola del Sale. Lungo il percorso di questo primo settore la "Lati" esercita, sin dal quattro ottobre scorso, il servizio regolare di linea, con partenze settimanali, da Guidonia e dall'Isola del Sale.

L'eccezionale degli apparecchi e la perizia dei piloti

RIO DE JANEIRO, 22. Esaltando la perizia dei piloti e l'eccezionale degli apparecchi italiani, il Diario Carioca, scrive che il nuovo servizio aereo Italia-Brasile ha un altissimo valore

Gli inventori lavorano

Quali sono le nuove conquiste italiane?

E' altamente significativo che il Duce, personalmente, abbia voluto consegnare i premi conferiti ai due, come inventori partecipanti alla Mostra delle Invenzioni; tenuti, a Milano in quest'anno. Egli ha parlato loro ed ha formulato affermazioni che sono pioniere per gli inventori italiani, nello stesso tempo, insieme a questo ambizioso riconoscimento, conferiscono ad essi un'impulso di altissima fiducia e responsabilità. Il Duce ha infatti detto che la cerimonia della premiazione sarà periodica, come quella di tutte le grandi battaglie da lui imposte, e questo significa anche che gli inventori italiani dovranno ogni anno lavorare sempre più e sempre meglio, segnando le tappe di quella fatica « diretta » a strappare agli segreti alle forze della materia, ad accelerare gli sviluppi della tecnica, ad aumentare, con la potenza, il prestigio della Patria, ha concluso il Duce.

Chi sono gli inventori e quali le invenzioni, premiati nell'anno XVIII? A volerli elencare tutti, e così dovrebbe essere, perchè non c'è invenzione, anche piccola, che non abbia la sua importanza, dovremmo dedicare ad essi una intera pagina. Non è possibile e ci dovremmo limitare ad illustrare solamente, quelle invenzioni che hanno conquistato i premi maggiori. Alla domanda spontanea del lettore e cioè come si possa fare a premiare un'invenzione che è un prodotto del cervello realizzante novità in tanti campi diversi, risponderemo che l'attuale premiazione ha soprattutto riguardo alla iniziativa formale, elaborata, e non stata già realizzata, praticamente ed hanno incominciato a dare prova del loro funzionamento, dei loro requisiti e dei loro vantaggi.

Tali appaiono infatti quelle che hanno guadagnato i sette premi principali. La Coppa di S. M. il Re ed Imperatore è stata assegnata al dott. Domenico Mastini per il suo radiotelefono automatico, conquista veramente sensazionale del nostro secolo, nella quale, genialmente si compendiano i vantaggi dell'invenzione di Marconi, la radio, e dell'invenzione di Meucci, il telefono. Infatti, con questo sistema a concesso ad ogni abbonato della rete urbana telefonica di mettersi in comunicazione per via radio con qualsiasi altro abbonato non solo della stessa città, ma di un altro paese o di un altro continente addirittura, il quale, per giunta, non ha nessuna necessità di stare fermo dietro ad un apparecchio telefonico fisso, ma può muoversi in auto, in motofila, in piroscalo, nel punto più lontano e più isolato del mondo, quando abbia impiantato sul proprio mezzo di locomozione un complesso radiotelefonico automatico Mastini.

La medaglia d'argento di S.A.R. il Principe di Piemonte è stata assegnata all'ing. Gianfranco Santucci per i suoi apparecchi di telecomando, ossia di comando automatico a distanza. Che significa ciò? Significa che quando su un impianto distributore di energia elettrica, sia ricevitore di onde radio, sia sistema di una tipica comando a distanza, il funzionamento automatico di questi servizi. In altri termini, la volontà di chi ha a disposizione gli interruttori dell'impianto elettrico o radio locale, rimane annullata e soggetta ai comandi impartiti da un posto centrale. La prima forma, quella cioè del comando su rete elettrica, è stata realizzata e sperimentata sulla rete del Lido di Roma e ha dimostrato la sua piena rispondenza in occasione degli esperimenti di protezione antiaerea effettuati a Roma nell'anno XVII e durante i quali lo strumento del Lido di Roma è stato comandato da Roma utilizzando l'impianto Santucci in funzione su quella rete.

La seconda soluzione del telecomando è ancora più sensazionale ed apparisce della prima nei riguardi della massa, in quanto che tutti gli apparecchi radiorecipienti che siano muniti del radio relé Santucci, possono essere portati all'improvviso, in qualsiasi momento, sotto il controllo di una determinata stazione trasmittente che in tal modo può in ogni momento comandarli e farli accendersi se essi sono spenti, comunicare attraverso un albero d'onde, richiamandoli sulla propria antenna se detti radiorecipienti si trovano in ascolto su un'altra onda e riportarli infine alle condizioni iniziali quando la comunicazione è finita. Ognuno può facilmente comprendere di quale enorme utilità sia questa trasmissione « imposta » a chi non ascolta o ascolta su onde diverse, nei casi più svariati, dalle radiotrasmissioni governative di comunicazioni agli allarmi in caso di incursioni aeree.

Il premio del Duce è andato al Cavaliere del Lavoro Arnoldo Moscati, al quale si devono, in collabora, le splendide realizzazioni, portate a compimento ed a diffusione commerciale da una grande Casa milanese, che noi abbiamo recentemente raggiunto nel campo della televisione e che quasi tutti gli italiani hanno ormai conosciuto attraverso le varie manifestazioni di propaganda. Ma non basta dire: realizzazioni nella televisione; bisogna aggiungere: realizzazioni ottenute, sia negli apparecchi riceventi come in quelli trasmettenti, con brevetti esclusivi italiani. E questo è l'essenziale.

Al prof. Pietro Cignolini della R. Università di Genova, è stato assegnato il premio del Ministero delle Corporazioni per il suo apparecchio chiamato « Röntgenchimo-gramfo ». Termine indubbiamente complesso per chiunque, ma nel quale, tuttavia, tutti ritratteranno un termine noto: « röntgen », ossia i raggi X. E' una nuovissima utilizzazione di questi raggi meravigliosi,

Cogliendo mughetti sull'Altissimo trova i resti del fidanzato morto in guerra

MILANO, 22

Il segretario comunale di Brignano D'Adda, dott. Alberto Pagni nel suo giornale, racconta un caso commovente e impressionante del quale egli fa fede di persona.

Giorzi sono, recatosi per ispezionare i lavori in un asilo infantile nella sua giurisdizione, fu ricevuto dalla Suora superiore e, fissandola bene, si rammentò di averla già conosciuta, non già con gli occhi delle monache, ma nella veste di una giovanetta, sportiva, audace e vivace, appassionata della più ardita ascesa per le quali si univa a compagni di esperti scalatori.

Il dott. Pagni non si ingannava. Egli aveva conosciuto quella ex scalatrice in una circostanza pietosamente romantica. Anni sono, il dott. Pagni aveva partecipato ad una gita alpinistica sulle pendici dell'Altissimo, nella zona della grande guerra, e della comitiva faceva parte anche la signorina, ora suora figlia di un nota industriale.

La giovane si staccò dai compagni per raccogliere mughetti, ma si dovette, Pagni la raggiungera poco dopo atterrito, richiamato da un suo grido di angoscia.

La signorina era incolume, ma come esterefatta, e in una mano teneva dei mughetti: a terra, in una buca si scorgevano delle ossa umane, e i fiori erano nati fra queste.

Il dott. Pagni rimosse quei miseri resti e mise in luce uno scheletro che mancava del teschio. Frugando, trovò una piastrina militare di riconoscimento, sulla quale si poteva leggere distintamente un nome. Mostrata alla signorina, questa con gesto convulso, gliela strappò di mano e con diretto pianto, fra i singhiozzi, esclamò: « è lui! è proprio lui! »

Trattavasi come si seppe poi, del fidanzato della signorina che era scomparso in guerra senza che di lui si fosse mai potuto avere notizia.

Da quell'epoca la signorina non fu più veduta nelle gite alpinistiche. Colpita profondamente dal tragico ritrovamento delle spoglie del suo fidanzato, la signorina diede un addio al mondo e si fece suora.

E al dott. Pagni la suora superiore mostrò ancora il mazzolino di mughetti disseccati, cresciuti sulle ossa del suo amore.

Tempeste di neve e di vento

Nave cisterna inglese affondata nel Danubio - Comunicazioni bloccate

BUCAREST, 22 Una violenta tempesta di neve ha paralizzato la navigazione sul Mar Nero e il basso Danubio.

Una nave cisterna inglese "Tomis" è affondata presso il porto fluviale di Giurgiu, nel basso Danubio a sud di Bucarest. Parecchi altri vapori e rimorchiatori sono danneggiati.

Il termometro è sceso a quindici gradi sotto zero. A Bucarest tutti i treni sono arrivati con sensibili ritardi e la tempesta ha prodotto danni considerevoli.

Da Belgrado si segnala che venti violentissimi soffiano sulla Dalmazia e Bosnia ove il traffico nell'Adriatico ha dovuto essere notevolmente diminuito.

Le linee telefoniche che danno Dalmazia irradiano verso l'entroterra del Paese sono in gran parte distrutte.

Nelle regioni montagnose tutti i valichi sono chiusi per le forti nevicate. Le comunicazioni ferroviarie sono anch'esse molto ostacolate per l'accumularsi della neve dovuta alla tempesta.

Presso Batsch Wiltsha sette vagoni di un treno sono stati rovesciati dalla violenza del vento.

Terremoto in Costa Rica

17 morti per un tifone

Aviatori tedeschi - secondo una informazione del D. N. - sono andati a fare un servizio al signor Chamberlain durante il suo soggiorno in Francia. Radio Londra aveva annunciato il 15 dicembre che Chamberlain si era recato in Francia, a bordo di un aeroplano da turismo, privo del suo tradizionale ombrello. Gli aviatori tedeschi si sono procurati un ombrello in Inghilterra e si sono portati in volo sulla Francia settentrionale ove Chamberlain ispezionava le truppe britanniche. Lo allarme fu dato il 17 dicembre, come fu annunciato ufficialmente dal comunicato stesso. Tre aeroplani da ricognizione tedeschi, comparvero nel cielo mentre tutti i cittadini correvano ai rifugi. Uno di questi apparecchi ha lanciato un ombrello così utile.

Un ombrello per Chamberlain

BERLINO, 22

Aviatori tedeschi - secondo una informazione del D. N. - sono andati a fare un servizio al signor Chamberlain durante il suo soggiorno in Francia. Radio Londra aveva annunciato il 15 dicembre che Chamberlain si era recato in Francia, a bordo di un aeroplano da turismo, privo del suo tradizionale ombrello. Gli aviatori tedeschi si sono procurati un ombrello in Inghilterra e si sono portati in volo sulla Francia settentrionale ove Chamberlain ispezionava le truppe britanniche. Lo allarme fu dato il 17 dicembre, come fu annunciato ufficialmente dal comunicato stesso. Tre aeroplani da ricognizione tedeschi, comparvero nel cielo mentre tutti i cittadini correvano ai rifugi. Uno di questi apparecchi ha lanciato un ombrello così utile.

Tedeschi prelevati dal "Saturnia"

NUOVA YORK, 22

E' arrivato il transatlantico italiano "Saturnia". I viaggiatori, fra i quali era anche Grover Whalen, direttore generale della Esposizione mondiale di Nuova York, hanno riferito che durante la navigazione la motonave è stata fermata da due sottomarini francesi a bordo dei quali sono stati presi otto sudditi tedeschi. Le informazioni divulgate dai viaggiatori sono poi state confermate dal capitano Viviani comandante del "Saturnia". Egli ha precisato che l'incanto coi sottomarini francesi è avvenuto nella notte in pieno Atlantico. Le due navi da guerra procedevano a lumi spenti e una di esse stava per cozzare col "Saturnia". La collisione è stata evitata dal transatlantico con un colpo di timone. La punta del transatlantico è passata a circa 3 metri dallo scafo francese. Il capitano Viviani ha pure confermato che otto viaggiatori sudditi tedeschi, la cui presenza a bordo del "Saturnia" doveva essere nota ai comandanti delle navi da guerra francesi, sono stati trasferiti a bordo dei sottomarini. Dell'incidente egli si è affrettato a fare un particolareggiato rapporto al console generale d'Italia.

Le grandi battaglie aeree durante la guerra di Spagna

ROMA, 22

Commentando il combattimento aereo svolto sul cielo di Heligoland fra inglesi e tedeschi, si è detto che due sole battaglie aeree, nel corso di tutta la storia della aviazione guerreggiata, possono essere confrontate con tale scontro, imponente sia come numero di apparecchi impegnati, sia come percentuale di apparecchi abbattuti.

Tali battaglie sarebbero: quella svoltasi nel cielo di Leca, tra il franco-tedesco, dove vennero a combattimento 40 apparecchi inglesi da combattimento e da esplorazione e 30 caccia tedeschi; risultato, l'abbattimento di tredici velivoli inglesi e di uno solo tedesco. La seconda, avvenuta fra due squadre franco-americane e un gruppo tedesco, portò all'abbattimento di 21 apparecchi.

La Vie dell'Artia rilevava che tali commenti non sono completi, perchè, ad esempio, a Isbrana precipitarono ben dodici apparecchi su 40 austrotedeschi che erano venuti a bombardare, e ricordò che il primo novembre 1938, nel cielo di Flix (Ebro) la Spagna cinquantatruo apparecchi non furono attaccati dal gruppo legionario della Cacachaca rafforzato da una aliquota della quadriglia Frece, in totale 29 apparecchi; risultato: rossi abbattuti, nostro uno. Nove novembre 1938 nel cielo di Flix (Ebro): oltre 40 apparecchi rossi da caccia tentano di attaccare il nostro bombardamento; 26 apparecchi rossi abbattuti; nostra dolorosissima perdita, il

Il tesoro di Bilbao

PARIGI, 22

Mandano da La Rochelle che sono partite alla volta di Bilbao 300 casse contenenti: una parte dei valori appartenenti al famoso tesoro di Bilbao e che era stato sequestrato tre anni or sono nel porto di La Palisse. Le ultime casse saranno quante prima inviate in Spagna.

Una frana in una miniera

SEI MINATORI SEPOLTI

MANSFIELD, 22

Una frana si è prodotta dentro una miniera di carbone, seppellendo sei minatori. Squadre di soccorso lavorano alacremente per liberare i compagni sepolti, ma si teme che essi siano morti.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia inizierà il duecentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albizzi a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni sofferto e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebriamo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri lettori, ma anche, e sempre, migliorandoci sotto tutti gli aspetti, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notizia più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA E IMPERO:
Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:
ITALIA E IMPERO: Anno L. 85
ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'Elenco che segue:

| Politica | Agricoltura |
|---|--|
| Gerarchia, mensile, edito dal "Popolo d'Italia", L. 30, ridotto a L. 28 | Giornale dell'Agricoltore, sett. ill., edito dal "Popolo d'Italia", Lire 15, ridotto a L. 13 |
| L'Unità Coloniale, mensile, illustr., L. 35, ridotto a L. 28 | Rivista Agricola (anno 36.), con diritto all'Almanacco L. 24, ridotto a L. 19 |
| L'azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 18 | Riviste femminili |
| Fili, mens., L. 70, in un anno L. 140 | La Donna, mensile di lusso, edito da Rizzoli, L. 48, ridotto a L. 43 |
| Annabella, sett., L. 24, ridotto a L. 22 | Cucina Italiana, mensile, L. 7.30, ridotto a L. 6 |
| Teatro - Cinema | Scenario, mensile, edito da Rizzoli, L. 30, ridotto a L. 27 |
| Cinema, quindicinale, edito da Rizzoli, L. 40, ridotto a L. 36 | Film, sett. di cinema, Lire 40, ridotto a L. 36 |
| Il Giornale della Radio, sett., L. 15, ridotto a L. 13 | Musica d'Oggi, ed. Ricordi, L. 18, ridotto a L. 16 |
| Almanacchi - Calendari | Almanacco Fascista dell'Anno XVIII., ed. dal "Popolo d'Italia", Lire 12, ridotto a L. 10 |
| Almanacco Letterario Italiano, ed. Bompiani, Lire 12, ridotto a L. 10 | Almanacco Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 |
| Almanacco della Donna Italiana 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | Almanacco Agrario Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 |
| Calendario Atlante De Agostini, L. 12, ridotto a L. 10 | Libreria |
| Laudi, di Gabriele d'Annunzio, L. 30, ridotto a L. 43 | Settecento Veneziano, di Gina Damerini, L. 20, ridotto a L. 17 |
| Enciclopedia Pratica Bompiani, L. 100 (due volumi), ridotto a L. 145 | Gialli Economici, quindicinale, L. 50, ridotto a L. 43 |
| Rivista della Palma, mensile, L. 30, ridotto a L. 28 | |

L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici - S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

A tutti i nuovi abbonati annui verrà inviato GRATUITAMENTE il giornale durante il mese di DICEMBRE.

I buoni benzina di gennaio

ROMA, 22

Si è spento la notte scorsa, quasi ottantenne, lo scrittore Giulio Milani, nella sua abitazione in via Perario. Era membro dell'Accademia albertina e di quella romana di S. Luca. Allievo dei Tabacchi, egli ha legato il suo nome alla costruzione della Mole Antonelliana di Torino per la quale collaborò per ben quindici anni approntando piani architettonici e disegni. Ma la sua affermazione maggiore deve essere ricercata nel campo dell'arte scultorea. Opere sue di scultura sono profuse un po' ovunque, in Italia e all'estero. E' una delle premiate Via Crucis, scolpita in legno, della parrocchia di Mazzorbo. Specialmente a Novara, sua città natale, abbondano le sue sculture. Fu uomo semplice, modesto e di grande bontà.

Vecchia uccisa da un locomotore

TORINO, 22

Una grave disgrazia è accaduta stamane alla periferia di Torino. La settantaduenne Villa Maddalena ved. Zucchin, mentre tentava di attraversare il binario della ferrovia secondaria Cirié-Lanzo, venne travolta da un locomotore spraggiato di cui non si era accorta.

La vecchia, sfaccellata, veniva soccorsa dal personale del locomotore ed adagiata su un'automobile per essere trasportata all'Ospedale, ma moriva lungo il tragitto.

Libreria

GIOVANNI CASTELLANO: Dal Risorgimento all'Impero. (Significato storico del Fascismo, Garzanti Editore, Milano).

L'autore, partendo dal punto di vista che ogni moto pratico creatore porta in sé gli elementi di una dottrina nuova, si è proposto, in questo volume, un duplice scopo: chiarire e sviluppare alcuni punti controversi del pensiero storiografico moderno, che ha ammesso la legittimità di una logica utilitaria o politica al pari di una logica artistica, filosofica, morale; e farne l'applicazione debita al momento politico attuale.

Esposte le manovre della stessa pensiero del Vico, primo assertore della dottrina che assomiglia all'anno la conoscenza di quella storia che egli stesso fa, il Castellano pone in luce quella « malattia del volere », della quale Francesco de Sanctis individuò le scaturigini, mostrando come essa si riversa nella interpretazione storica del movimento. Questo esame viene fatto alla luce della fondamentale distinzione tra « apparenza e realtà » e tenendo presente il moderno criterio dell'autodidascia, in base al quale l'autore studia il Fascismo sotto l'aspetto politico, economico, etico, religioso, filosofico, estetico, applicando una sua teoria dell'« ideologismo » umano, che precisa il valore e il significato dei miti; e viene così a porre i « caposaldi » della « opera presente e futura dell'Italia », da un lato risalendo al Risorgimento, dall'altro tenendosi stretto al terreno della concreta realtà internazionale e degli imperativi storici dell'ora, espressi dall'attuale mondo di « eresia » e « schizofrenia » alleanza.

Partendo dal pensiero di Gioberti, assertore del principio di nazionalità, e del Mazzini, propagatore di un armonico contemporaneo dei diritti dell'individuo e di quelli della nazione, giunge al pensiero di Urie (personificazione della storia o filosofia-storia) e di Corradini (personificazione della correttezza politica o politico-sociale); e ricercando l'unità tra contingente ed eterno, prospetta sul piano della storia la formazione della nazionalità italiana, nel secolo XIX, con essa si è andata man mano determinando per l'azione realizzatrice di grandi nomi (Cavour, Garibaldi, Crispi) e quale ulteriore sviluppo ha avuto nel nuovo secolo con la risoluzione della questione romana (1915-18) e la risoluzione pacifica della questione romana (11 febbraio 1929). Da tale visione il Castellano fa poi scaturire l'originalità dell'opera mussoliniana: merco svariati esemplificazioni e la conclusione che l'Italia si trova, nell'attuale momento internazionale, all'avanguardia della nuova realtà storica in gestazione, per via delle realizzazioni del Fascismo, di carattere individuale-collettivo, politico e sociale.

Riannodando, infine, le idee sparse nel volume e tenendo l'occhio allo sviluppo dei più recenti avvenimenti internazionali, mostra quasi didascalicamente l'importanza dell'accordo italo-germanico, e ancor più, la necessità che questo accordo sia duratura per il migliore svolgimento della storia del mondo e per quell'equilibrio, tra « autorità » e « libertà » e « forza » e « giustizia » — che è reclamato dalla coscienza e dall'effettivo volere dei popoli moderni.

Il Fascismo viene così ad acquistare un « significato storico » di natura nazionale e internazionale, che è duplice e universale, che l'autore ha inteso « spopolare ». Questo volume, indurà al raccoglimento gli spiriti ondeggianti o devianti o distratti, cui riesce difficile intendere quella che l'autore chiama « crisi di crescita », la quale richiede uomini politici adatti alla nuova politica e alla nuova economia internazionale.

CORRADO CORRADI: La quattro sorelle, Garzanti ed. Milano.

Già con « La casa di campagna » Corrado Corradi aveva rivelato la sua tempra di narratore, soprattutto per quella attitudine a cogliere intuitivamente come elementi di drammi aspetti della vita e stati d'animo. Con questo libro di racconti che uno di essi si intitola « Le quattro sorelle », propone all'ammirazione dei lettori nuove pagine narrative ricche di contenuto per varietà di situazioni ambientali e psicologiche, felicemente rappresentative di tipi e figure e soprattutto pensato e svolto secondo la più sana tradizione novellistica italiana. Sono cinque racconti diversissimi per impostazione e sviluppo, ma che tutti creano, pur nell'irrealità, un ambiente.

« Le quattro sorelle », brano di vita trascorso da quattro esuli legati da monotone abitudini, rappresenta un mondo incapace di vivere un evento nuovo anche se atteso e desiderato.

« Simona » è la curiosa cronaca di una famiglia contadina in cui il centro è il simbolo di una tradizione che muore con lei.

« La locanda » è un breve frammento in cui l'inebriato si alliegherebbe nello scherzo. La tragedia di « Ritorno in campagna » si svolge in una casa di campagna, tra canotti e luci di primo autunno. « Gli e gli altri » è una vita e una guisa di cronaca, personificazione di tipi umani, quasi maschere di una farsa commedia dell'arte.

VITTORIO MEZZATESTA: Il fascio schiacciato l'automobile. Ed. Direzione trasporti e lavori pubblici, Roma, L. 10.

La influenza del regime fascista sull'automobile, dell'automobilismo, ha indotto Vittorio Mezzatesta — ben noto studioso del problema — a pubblicare, sotto il titolo « Il fascio schiacciato l'automobile » (edito dalla Rivista romana « Trasporti e Lavori Pubblici ») un volume esauriente delle reazioni dell'automobile alla politica fascista dei governi.

L'autore che ha sempre sostenuto la necessità di una visione unitaria del fenomeno automobilistico e conseguentemente di una sua disciplina, si è affrettato ad esaminare il complesso dei fattori che nell'automobile si connettono e i più svariati rapporti tra l'automobilismo e ogni altro aspetto della vita moderna, illustrando con dati e prove provvidenziali che si ritengono necessarie alla soluzione dei più svariati problemi.

La fervida azione del Consiglio delle Corporazioni nella lucida relazione del Prefetto presidente

Sotto la presidenza del Prefetto, si è riunito, in assemblea straordinaria, il Consiglio provinciale delle Corporazioni. Erano presenti il Prefetto, il vice-presidente del Consiglio, il direttore del Consiglio, nonché i presidenti e i vice presidenti di sezione ed i consiglieri al completo.

Ordinato il saluto al Duce, S. E. Vaccari ha una ampia esposizione sull'opera svolta dal Consiglio e dall'Ufficio nel secondo semestre 1939.

Rileva come dall'ultima riunione del Consiglio generale gravi avvenimenti internazionali, pur non investendo direttamente il nostro Paese, abbiano influito notevolmente sull'andamento della nostra economia, ponendo il Governo nella necessità di adottare provvedimenti vari di carattere straordinario per la tutela dei nostri interessi economici, per la salvaguardia della nostra attività, dei consumi industriali e della popolazione.

Molti di tali provvedimenti di emergenza sono stati attuati attraverso i Consigli provinciali delle Corporazioni così che l'attività del Consiglio e dell'Ufficio si è svolta con ritmo particolarmente intenso non solo per l'assolvimento delle normali funzioni demandate dalle leggi, ma per l'importanza e spesso per l'urgenza di nuovi compiti per la predisposizione e l'attuazione dei quali è stata richiesta una maggiore collaborazione sia degli Organi consiliari sia degli Organi esecutivi, che attraverso riunioni e commissioni, presso il Consiglio stesso hanno dato il loro cordiale e valido contributo.

Il Prefetto passa quindi ad illustrare ampiamente l'attività svolta per la risoluzione dei vari problemi concernenti la complessa attività agricola della provincia, soffermandosi, in particolare, sulle questioni relative alla tutela e all'incremento del patrimonio zootecnico, la organizzazione e l'attuazione del programma di iniziative zootecniche, il proseguimento dei terreni facenti parte dei comprensori di bonifica, il rimboschimento del Litorale ecc.

Nel settore industriale mette in speciale rilievo l'azione e l'intervento del Consiglio per assicurare il sorgere ed il perfezionarsi nelle zone più caratteristiche e più idonee della provincia di importanti nuclei di produzione industriale in rispondenza alle imprescindibili necessità autarchiche e di collocamento di mano d'opera.

Seguono quindi il contributo dato dal Consiglio per l'assegnazione di frumento e di grano duro ai molini anche in rapporto alle esigenze della esportazione di tali prodotti; nonché per lo studio di questioni attinenti a tariffe di autotrasporti, soffermandosi anche sul lavoro di organizzazione predisposto ai fini delle autorizzazioni dipendenti dalle recenti norme sulla limitazione nella circolazione delle autovetture.

Illustra l'attività degli Organi preposti al settore commerciale in rapporto a ricorsi contro il diniego di licenze per l'esercizio del commercio fisso, per l'esercizio del commercio ambulante, ed esoneri dal versamento di cauzione commerciale, alle autorizzazioni di vendite straordinarie.

Opportune direttive per la disciplina del commercio ambulante sono state emanate e mentre non sono mancati adeguati provvedimenti di propaganda e concorsi finanziari a favore della partecipazione di ditte della provincia a Mostre e Fiere varie, è in corso la preparazione anche per l'anno 1940 della Mostra collettiva veneziana alla Fiera di Tripoli.

Nel campo del commercio marittimo si è seguito con vigile attenzione ogni problema riguardante gli interessi del traffico veneziano intervenendo per la difesa dei traffici del nostro porto ed appoggiando tutte le iniziative e legittime aspirazioni del commercio e della navigazione per il miglioramento della attrezzatura portuale e dei servizi marittimi.

Assolvendo le funzioni demandate, gli dalla legge il Consiglio ha provveduto alla rinovazione degli Albi degli esperti nella trattazione delle controversie individuali e collettive del lavoro, prevedendo inoltre all'esame di varie vertenze per licenziamento di lavoratori rivestiti di cariche sindacali, ottenendo il raggiungimento del pieno accordo tra le categorie interessate.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il prefetto accenna quindi all'attività svolta dagli organi consiliari e dall'Ufficio in materia di disciplina dei prezzi attraverso una adeguata e salda attrezzatura di servizi conciliando l'attuazione delle disposizioni emanate dal Consiglio.

Il Prefetto e il Federale nei Comuni della Provincia

Il Prefetto, unitamente al Federale ed accompagnato dal Questore e dal suo segretario particolare, ha visitato nel pomeriggio di ieri i comuni di Fossalta di Portogruaro e di S. Michele al Tagliamento.

Quovunque presso le sedi comunali il Prefetto ha tenuto rapporti alle gerarchie locali, impartendo le direttive per la soluzione dei principali problemi, visitando infine le rispettive sedi del Fascio.

Al suo ritorno S. E. Vaccari si è soffermato a Portogruaro per visitare la mostra di quel Fascio femminile.

Oggi, nel pomeriggio, durante l'istruzione tutti i centri prelettori ricorderanno il grande scomparso Arnaldo Mussolini, nell'ottava annuale della sua dipartita.

Gioventù Italiana del Littorio
Comando Federale GG. FF.
Protezione P.A.A. - Tutti i giovani fascisti costituenti le squadre ausiliarie di protezione artigiana di rinforzo alla Questura, ai vigili, e alla Croce Rossa, dovranno presentarsi oggi alle ore 15 in campo S. Zaccaria. Domenica mattina alle ore 10 invece i giovani fascisti, della squadra di rinforzo ai pompieri dovranno trovarsi in Rio Terra Ca' Foscari.

Federazione Fasci Femminili
Conversazioni religiose per giovani fasciste e giovani italiane. - L'altro giorno nella Sala dell'Ateneo Veneto sono state tenute da mons. Carlo Zinato e mons. Giovanni Urbani due conversazioni religiose alle quali hanno partecipato più di 600 giovani italiane e 300 giovani fasciste.

Per le attività benefiche del F. F. sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia cav. Barina L. 50, F.lli Rigamonti 20, Ag. Verrega Elvira 5, Zennaro Jole 10, Goli Gambillo A. 7, Margherita Vianello 60, Ruel Polin Anna 20, Indri Anna 5, Angeli Berchet, Cucchetti 100, Gioia Maria Toso 200, Vittorio Cini 200, com. Ribaldi 1000.

Per i pacchi donati dei soldati sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia cav. Barina 100, Provveditorato Porto 200, S. A. Montecatini 2000, F.F. Camponogara 20, Credito Italiano 100, cav. uff. Vittorio Basaglia 150, Soc. Cantieri Navali Giudecca 200, S.A.V.A. 3000, ACSNL quale avanzo spese ingesse offerte: Fam. Volturna 6 indumenti; Mazzucato Agnese 8 indumenti; Moce-nico Costanza 8 indumenti. Anche questa volta distinguendosi per la loro generosità le alunne del Nicolo Tommaso hanno offerto 615 indumenti.

Per la giornata della madre e del fanciullo sono pervenute le seguenti offerte: Mortillaro Franca 1 corredo, Sorelle De Angelini di Cor-tepatri 5 maglie lana, Bergamini Maria 3 indumenti; Bacchini Adelfo 4 ind.; Meneghel Antonietta 5 ind.; Poloso Saravazzi Noemi 2 ind.; Ada e Maria Volturna 7 ind. Scuole Priuli e Manzoni 107 ind. usati.

Riunioni benefiche al Daniele

Come è noto, la presidenza del Comitato dei trattenimenti del Daniele ha deciso che il trattenimento di oggi che avrebbe dovuto essere di ponte e pinnacolo, sia invece rallegrato da una brillante orchestra che permetta la danza ai fedeli di questa riunione benefica. I giocatori troveranno in ogni modo la possibilità di passare il pomeriggio al tavolo. Ognuno dunque potrà divertirsi come preferisce o giocando o danzando nell'ambiente elegantissimo e squisito.

Una grande attrattiva si aggiunge ancora e cioè l'estrazione della lotteria, di cui 4 biglietti furono promessi ai possessori fortunati i premi più ricchi e più belli.

Poiché si prevede una grande folle per tale avvenimento mondano, si prega di voler fissare fin da ora i tavoli.

Domani avrà luogo, come sempre, il consueto tè danzante, l'attentissimo ritrovo domenicale.

Seconda vendita di miele

Come abbiamo già annunciato, oggi nel pomeriggio e domani sarà aperta la seconda vendita straordinaria di miele prodotto dalle Masserie rurali della nostra Provincia.

E' stata presa tale iniziativa in seguito alle molte richieste pervenute alla Federazione provinciale del F.F. e in vista dell'incremento che le Unioni provinciali dell'agricoltura desiderano sia dato agli allevatori rurali delle Alpi.

Ricordiamo che la vendita sarà effettuata come domenica scorsa, alla sede del Dopolavoro provinciale ed alle della Canonica (S. Marco).

Muratore che cade dall'alto e si ferisce gravemente

Ieri mattina all'Ospedale civile, nella sala mortuaria, il muratore Pasquale Maddalena di anni 54, abitante a Santa Croce 808, stabilisce una parte. Ad un certo momento si rotta una trave di sostegno, e ruppe una cattedra dall'alto nel sottopiano impiantato. Riuscì a tramontare al suo venne trasportato al pronto soccorso dove il sanitario gli riscontrava la frattura della base cranica giudicandolo pure in pericolo di vita.

Ripetizione la frattura del cranio per la caduta d'una spranga di ferro

Il manovale Mario Vanzan di anni 33, da San Bruno 104, ieri mattina alle ore 9.45 si trovava a lavorare presso lo stabile in restauro della Società Collina, in Corte Lioni a San Lio 5504. Ad un certo punto, caduta dall'alto una spranga di ferro, investiva il povero Vanzan che caddo a terra svenuto. Trasportato all'Ospedale il sanitario gli riscontrava la frattura della volta cranica già dicandolo in pericolo di vita.

STATO CIVILE

21 Dicembre 1939-XVIII
NATI 10
MORTI 0
MATRIMONI 28

Bolettino degli atti denunciati nel giorno 21 dicembre 1939 A. XVIII:
Decessi: Meyer Bernasconi Antonio di anni 81, vedova R. pensionaria di Crepaldi Ines, 15 nubile, ora; Poi Giorgio, 77 ved. r. pens.; Monicelli Sante, 77 ved. benestante; Franceschi Marco, 75 ved. r. pens.; Bertoni Luigi, 64, coniug. pens.; Cavenago Angelo, 68 coniug. pensioniere.

Matrimoni: Moretti Antonio fu Giovanni, portiere con Manzoni Luigi fu Ernesto, casalinga; Bella Angelo di Placido, r. g. Finanza con Battistella Elvira di Anselmo, casalinga fu Giovanni, fu Emilio Magazziniere con Cecchinato Teresa fu Giovanni, Giardiniere con Scia Dora fu Antonio, casalinga; Santolini Vittorio fu Luigi, fruitore con Munari Maria di Pietro, casalinga, Corla Bruno fu Pietro, casalinga, Corla Gemma fu Boncompagni con Savio Emilio fu Bortolo, casalinga; Sarto Ernesto fu Pietro, casalinga; Reale Luigi di Nicola maritano R. M., con Giada Giuseppina di Antonio, cas.; Comoli Giovanni di Virginia Domenico, cas.; Berlini Annetta fu Vittorio, fruitore con Zennaro Lena di Angelo, cas.; Capitano Vittorio fu Gaetano bracciatore con Menin Elisabetta fu Luigi, cas.; Busatto Bruno fu Arturo, muratore con Trappola Guerrina di Enrico, cas.; Zardone Zardone di Attilio, metallurgica; Verdonesi Luigi di Vittorio, direttore d'Albergo con Cutrone Alessandra di Francesco, professoressa; Troise Ettore fu Giovanni, ebbero con Trombetta Giuletta di Pomilio, sarta, Follina Angelo di Antonio, industriale con Vianello Maria di Giovanni insegnante, Bruschi Giuseppe fu Antonio lottoniere celibe con De Marco Maria di Angelo enoca, vedova; Busta Francesco di Francesco, fonditore con Dei Oddone di fu Antonio cas.; Sgreva Miele Umberto impiegato con Sgreva Miele di Tiziano, cas.; Zanini Annibale fu Antonio, Esere, gelateria vedovo con Pierin Adele fu Angelo casalinga; Canz Giovanni di Francesco impiegato d'albergo con Milinaccio Maria in Michele, ombra; Pizzuto Giovanni di Pietro, muratore con Bortolin Amneris fu Romeo, cas.; Biancadori Edoardo fu Giovanni carp. legno, con Pagan Dina di Armando sarta; Ghezzi Antonio di Vincenzo, imp. con Cipolla Olga di Mario, commiss.

Arresto per mandato di cattura
Gli agenti della Mobile hanno ieri tratto in arresto Bruno De Pra di anni 24, abitante a Santa Croce 1453, perché colpito da mandato di cattura del Tribunale istruttore del nostro Tribunale per furto di tubatura di piombo.

Un tentativo di estorsione

L'anno 44, con esercizio a Cannaregio 2707, è visto ieri mattina recapitare un biglietto di un tizio, che egli disse di non conoscere affatto, il quale lo invitava a recarsi al Bar della Posta a San Bartolomeo per urgenti comunicazioni. Il Maschietto vi si recò e trovò un individuo che, chiamandolo in disparte, lo invitava a prestargli 300 lire asserendo che la somma stessa gli occorreva per sfamare i suoi familiari. Il Maschietto rimase di stupefazione e dapprima rispose che egli non aveva soldi da prestare, ma a tale rifiuto lo sconosciuto insistette profferendo minacce e s'egli alle ore 18 non si fosse presentato nello stesso sito col denaro, il Maschietto ne ebbe abbastanza e si recò dal maresciallo Sergio della Squadra mobile che rese edotto della minaccia. Il maresciallo assieme ad alcuni agenti si recò all'appuntamento col Maschietto, stando fuori del bar, ed al momento opportuno intervenne e trasse in arresto il filibustiere che fu identificato per il pregiudicato Attilio Borsatto fu Giovanni di anni 31, abitante a Marghera, che fu avviato alle carceri di Santa Maria Maggiore.

BAMBOLE
che sembran vive...
CRISTALLERIE
PORCELLANE
CERAMICHE
tutti i regali
di buon gusto
PROFUMERIA
LINETTI
(Concession. bambole Lenzi)
MERCERIA CAPITULO
VENEZIA

PER NATALE
PANETTONI SITRAN
il migliore
S. M. Formosa - Fond. Rimedio - Tel. 22666

MARASCHINO ZARA
LUXARDO
CHERRY BRANDY
LUXARDO

MOBILI PER TUTTI
Campi S. Polo
Visitate l'ESPOSIZIONE PERMANENTE

La giornata a Venezia

Diario sacro
23 Sabato delle Tempore di Arcangelo. - Oggi per dispensa speciale non si digiuna, ma si può invece mangiare di magro. - A San Marco la Card. Patriarca alle 7 circa tiene sacra Ordinanza. - Nella stessa basilica si espone al suo altare la Madonna Nicopea e alle 16 si cantano le liturgie.

Orario Musei e Gallerie
Palazzo Ducale: feriali 10-16 (ingr. 10-13, ingr. 13-16).
Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. 10-13, ingr. 13-16).
Campian S. Marco: 9-11 e 14-16 (ingr. 10-13 con ascensore, L. 1,50 per le rampe).
Torre Orologio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16 (ingr. L. 1).
Museo Correr e del Risorgimento: fer. 9-17 (ingr. L. 3), fest. 9-12 (ingresso gratuito).
Museo Archeologico: fer. 9-12 e 14-17 (ingr. L. 2), fest. 10-12-13 (ingresso gratuito).
Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-15; sabato 9-12 ingresso gratuito.

Mostra Libro Miniato e Figurato: Libreria Vecchia Biblioteca Marciana: lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-12 (ingresso gratuito).
Galleria Accademia: giorni feriali 9-16 (ingresso L. 5); festivi 9-12 (gratuito).
Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).
Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9-12. Domenica 10-12 (gratuito).
Galleria Inter. Arte Moderna: feriali 9-12-30 e 14-17; festivi 9-12. Giorni feriali ingresso L. 3; festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9-12-30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).
Scuola S. Giorgio e Trifone: (Caraccioli) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giovanni Evangelista: feriali 9-12 e 14-30-17; festivi 14-30 (ingresso L. 2, 20).
Scuola di S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (ingresso L. 1).
Pinacoteca Querini Stampalia: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3), festivi 10-12 (gratuito).
Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 15-19.

Museo Seminario Patriarcale: feriali e festivi 9-15 (ingresso L. 2).
Biblioteca Querini Stampalia: feriali 15-19; festivi 15-19 (gratuito).
Museo Storia Naturale: mercoledì e venerdì 10-12 e 14-16; su richiesta gli altri giorni 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).
Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-15 (ingresso L. 1).

Teatri
Goldoni: Le montagne; Malibrant; Il carnevale di Venezia; Rossini; Frenesie.
Cinematrografi
Olimpia: Torna caro ideal; Savonarola; Una scrozzata alla corte del Gran Kan; Massimo; Imputato alzatovi; Italia; Katia; Accademia; Amore sublime; S. Marphorite; Deserto rosso e Ridolmi inverte teatri; Nazionale; Accade una notte di Ridolmi; Garibaldi; Pel di carota e Ridolmi ispettori; Imperiale; Assassino del corriere di Lione e Ridolmi prende moglie.

La radio d'oggi
ITALIA: 17.30 Dalla Sala Sammartini di Milano. Un'ora di musica - 20.30 Programma III: il perduto mio marito. Opera in 3 atti di N. Segurini. - 21 Programma I: Dal Teatro R. dell'Opera: Monte Ivora. Opera di R. Rocco. Novità - 21 Programma II: Stagione sinf. dell'Ani: Concerto sinfonico diretto dal m. Alfredo Casella 21.30 Programma I: Conversazione di S. E. Lucio d'Ambrà - 20.30 Programma III: Concerto del pianista Renato Russo.

Farmacie di turno
Morelli, San Bartolomeo; Zanella, Roga Rialto; Turroli, SS. Apostoli; Vian, San Leonardo; De Puri, Tolentini; Leon Coronato, SS. Filippo e Giacomo; Zaini, San Fantino; Baldisserotto, Lido; Comunale Sant'Elena; Giudecca in permanenza.

Il concerto
D. Antonio Vivaldi, molto si è parlato in questi ultimi giorni della sua opera, che si dice una delle più preziose che sono mai state composte. Il lavoro di G. V. Vivaldi, commedia per Venezia, grandi occasioni, a salutare il...

Aspetti
La maggior parte dei mercanti di importazione accennano già sulla banchina marittima, sia nel molo proprio, sia nel molo di quello di ponte e di quello di S. Marco, a per i loro prodotti, provenienti in prevalenza dall'Estremo Oriente, la cui maggiore parte è destinata a...

Teat
La chiusura dei teatri per la stagione...

Ermete Zacco
La compagnia G. Zacco, ha preso da pubblico, come già precedentemente, la sua opera drammatica, Ermete Zacco.

Il concerto
D. Antonio Vivaldi, molto si è parlato in questi ultimi giorni della sua opera, che si dice una delle più preziose che sono mai state composte. Il lavoro di G. V. Vivaldi, commedia per Venezia, grandi occasioni, a salutare il...

Aspetti di vita portuale

Il problema dei Silo

La maggior parte del traffico portuale di importazione, com'è noto, è costituito da grano. La banchina marittima vera e propria, sia nel molo di Levante che nel molo di Ponente, è insufficiente per l'attuale traffico di grano. Il problema dei Silo, come abbiamo visto, è diventato un problema che ogni giorno si aggrava. La soluzione, che ogni giorno si aggrava, è diventata un problema che ogni giorno si aggrava.

Provveditorato al Porto, con la costruzione di grandi capannoni a quella relativa al magazzino. Sette ampi magazzini si allineano sul molo di Levante dove affluiscono le merci di provenienza dal Mediterraneo orientale e del Mar Nero; qui il traffico è quasi sempre assai intenso; molti battelli, specie quelli di linea, per accelerare a compiere le operazioni di scarico nelle brevi ore di sosta, a volte, scartano contemporaneamente a terra con gli impianti portuali e si caricano con le gru di bordo; successivamente dalle chiatte la merce viene scaricata sulla banchina. Talvolta dai piroscafi si scarica direttamente sui natanti fluviali, cosicché in quest'operazione di scarico non vi è il minimo perdimento.

Teatri e concerti

La chiusura degli abbonamenti per la stagione della Fenice

Si ricorda che domani mattina alle ore 12 si chiuderanno gli abbonamenti per la prossima stagione lirica della Fenice; entro lo stesso termine dovranno essere versate le relative quote. Nel pomeriggio di domani e giovedì, giorno di Natale, le biglietti, resteranno chiusi; a partire da martedì alle ore 10 avrà inizio la vendita dei posti per la rappresentazione inaugurale. Le poltrone ed i posti di sinistra saranno in vendita alla S.A.V.I.A.T. in Piazza S. Marco.

Ermete Zacconi al Goldoni

La compagnia Gandusio, applaudita, ha preso l'opera commissa al pubblico. Come già preannunciato questa sera in una recita la compagnia Gandusio, applaudita, ha preso l'opera commissa al pubblico.

Il concerto Vivaldiano

Di Antonio Vivaldi e della sua opera molto si è parlato a Venezia in questi ultimi anni; poco si è eseguito della sua musica, e le rare eccezioni si sono limitate a quelle poche opere ormai di corrente repertorio, mentre a Siena, circondata da schietto interesse, è venuta da vivo plauso, musiche di Vivaldi e mirabili del prete rosso.

Concerti Giarda-Ferro

a Bergamo e a Como

Il maestro Goffredo Giarda alla presenza di un'affollatissima edicola ha inaugurato giovedì sera la Cattedrale di S. Maria Maggiore a Bergamo il nuovo triplice organo elettronico ottenuto da un vivissimo successo. La unione al violoncello, Goffredo Ferro, ha svolto poi un interessante programma di musiche per organo e violoncello all'istituto di cultura fascista di Como. I due valenti artisti comitadini furono festeggiatissimi.

Spettacoli d'oggi

Teatri

21.15: Comp. Zacconi

LE MONTAGNE di G. Romualdi, Novità.

16.30: IL CARNE- ZIA con Toti Dal Monte, Cesco Basseggio e Junio Astor.

Rossini FRENESIA con Dina Galli, Antonio Gandusio e Betty Stokfeld.

Cinematografi

Olimpia TORNA CARO IDEAL con Laura Adami, Claudio Gora, Germana Paolieri.

Malibran VALE DI VENEZIA con Toti Dal Monte, Cesco Basseggio e Junio Astor.

Rossini FRENESIA con Dina Galli, Antonio Gandusio e Betty Stokfeld.

Cinematografi

Olimpia TORNA CARO IDEAL con Laura Adami, Claudio Gora, Germana Paolieri.

Malibran VALE DI VENEZIA con Toti Dal Monte, Cesco Basseggio e Junio Astor.

Rossini FRENESIA con Dina Galli, Antonio Gandusio e Betty Stokfeld.

Cinematografi

Olimpia TORNA CARO IDEAL con Laura Adami, Claudio Gora, Germana Paolieri.

Malibran VALE DI VENEZIA con Toti Dal Monte, Cesco Basseggio e Junio Astor.

Rossini FRENESIA con Dina Galli, Antonio Gandusio e Betty Stokfeld.

Cinematografi

Olimpia TORNA CARO IDEAL con Laura Adami, Claudio Gora, Germana Paolieri.

Malibran VALE DI VENEZIA con Toti Dal Monte, Cesco Basseggio e Junio Astor.

Rossini FRENESIA con Dina Galli, Antonio Gandusio e Betty Stokfeld.

Cinematografi

Olimpia TORNA CARO IDEAL con Laura Adami, Claudio Gora, Germana Paolieri.

Malibran VALE DI VENEZIA con Toti Dal Monte, Cesco Basseggio e Junio Astor.

Rossini FRENESIA con Dina Galli, Antonio Gandusio e Betty Stokfeld.

Concorsi fra i musicisti italiani

della VII Festa Int. di musica di Venezia

In occasione della Settima Festa internazionale della musica contemporanea che avrà luogo a Venezia nel settembre 1940-XVIII, la Biennale d'Arte e l'Ente autonomo del Teatro La Fenice bandiscono i seguenti concorsi riservati ai musicisti di nazionalità italiana, regolarmente iscritti al Sindacato fascista musicisti:

Per una composizione di musica da camera a sei voci, o per due o più strumenti, sino a cinque esecutori. Durata massima minuti venti.

Per una composizione per complesso strumentale, con o senza solista, sino a 18 esecutori. Durata massima minuti venti.

Per una composizione sinfonica o un concerto per solista e orchestra. Durata massima minuti venticinque.

I lavori prescelti saranno eseguiti nel corso della Settima Festa internazionale, ed i rispettivi autori saranno invitati ad assistere, a cura dell'organizzazione, a tutte le manifestazioni; i lavori prescelti verranno pubblicati, per intercessi accordati, dalla Casa editrice Ricordi di Milano.

La commissione giudicatrice sarà formata da tre musicisti designati rispettivamente dalla Biennale d'Arte, dall'Ente autonomo del Teatro La Fenice e dal Sindacato nazionale fascista musicisti; e dai due commissari preposti all'organizzazione della Festa musicale.

Le composizioni inviate al concorso dovranno essere consegnate da un moltiplicato in busta chiusa con l'indicazione del cognome, nome e indirizzo del concorrente, e con una dichiarazione di iscrizione al Sindacato nazionale fascista musicisti per l'anno XVIII; le musiche dovranno essere inviate entro il 30 aprile 1940-XVIII alla Segreteria della Festa musicale presso il Teatro La Fenice.

IN TRIBUNALE

Mortale disgrazia d'un operaio

(Udienza del 22 - Sezione III - Il carpentiere Gildo Giorio, dipendente dell'impresa edile costituita da Gerolamo Gladioli di Giuseppe di anni 62 e Osvaldo Grassi di Antonio di anni 57 veniva incaricato il 28 gennaio dell'anno scorso di eseguire alcune riparazioni ad un tetto di un magazzino delificio di Cavarzere. Il giorno salito sopra il tetto era messo al lavoro senza improvvisamente fosse colto da un capogiro, lo sventurato cadeva dall'altezza di sei metri precipitando al suolo. Subito dopo il giorno veniva fatto segno alla cura dei sanitari ma purtroppo egli doveva soccombere lasciando nel lutto la moglie e una figlia.

Contro il Gladioli ed il Grassi venne istituito procedimento penale per omicidio colposo perché avrebbero imprudentemente lasciato lavorare l'operaio sul tetto senza provvedere a disporre alcun dispositivo di protezione.

Il Gladioli e il Grassi sono compariti ieri all'udienza e dopo il dibattimento, il Tribunale ha condannato il primo a sei mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione ed ha assolto il secondo perché il fatto non costituisce reato. Difensore: avv. Carlo Adorno.

Mancanza di querela

Il Pretore di Venezia condannava Domenico Renier fu Domenico di anni 39 a quattro mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione per omicidio colposo contro il direttore dell'A.C.N.I. L. Com. Aspetti. Il Renier dipendente dell'A.C.N.I. L. era stato licenziato e avrebbe preteso che il direttore ritornasse ad assumersi.

Il Renier presentava appello contro la sentenza del Pretore ed il Tribunale, riesaminata la causa dichiarava non doversi procedere nei confronti del Renier per mancanza di querela. Difensore: avv. Giuseppe Zolli.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Tre posti di geometra

L'Istituto nazionale casa impiegati dello Stato in Roma ha bandito un concorso a tre posti di geometra con contratto a termine in prova. Il relativo bando è ostensibile presso la R. Intendenza di Finanza, Reparto Incisi, in ore d'ufficio.

Uscieri di Questura

E' bandito un concorso per titoli per la nomina di 10 uscieri di Questura in prova. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti scadrà il 4 febbraio. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della R. Pretettura.

Allievi di P. S.

E' bandito un concorso per l'assunzione di 50 allievi d'ordine in prova nella carriera d'ordine di P. S. Per chiarimenti rivolgersi alla R. Pretettura, ufficio di Gabinetto.

Le tasse automobilistiche

Dal giorno 22 corr. ha inizio presso la sede provinciale del RACI, Piazzale Roma, la riscossione delle tasse di circolazione e di statistica per l'anno 1940, col seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Per evitare eccessivi affollamenti agli sportelli si raccomanda di non attendere gli ultimi giorni per il pagamento suddetto.

Cinque sussidi dell'Eca

L'Eca apre a tutto 31 Gennaio p.v. il concorso a 1° grado da L. 100 di fondazione Anonima Jarak Sacchetti a favore di un bisogoso cieco o malato d'occhi preferibilmente della parrocchia di S. M. del Giglio; a 4 sussidi da L. 150 ciascuno di fondazione Giuseppe Treves dei Beneficiari di indigenti e comunisti carenti bisognosi di aiuto. Rivolgersi all'ufficio Protocollo dell'Eca.

Un soldato belga condannato a morte

BRUSSELE, 22

Il Tribunale militare ha condannato a morte un soldato che aveva ucciso recentemente un ufficiale nella sua casa nei pressi di Liegi.

SPORT

CALCIO

Polo Centro - Polo Lido 9-1

Il Polo Lido non si è punto dimenticato di quel famoso 1 a 6 del-l'anno scorso e, acceso in campo in forte formazione, volava prendersi la rivincita, ma i suoi cominciarono dal primo momento, da quando, cioè, al 6' Carlucci insabbiava il pallone nella rete del Lido. Ma la speranza non andò del tutto persa e volontà di vincere ce n'era ancora. Ma quando all'8' Marcon vattava il portiere Salvatore per la seconda volta la speranza si tramutò in delusione. Al 24' Toppo alza nuovamente il punteggio e al 25' finalmente si ha la rete (che per i lideni sarà soltanto quella dell'onore) segnata dall'Ala Portanova.

Il secondo tempo è tutto dei venetiani, i quali riescono a distaccare di gran lunga le aquile diventate umili passere. Seguono al 16' Marcon, Toppo al 21'. Tomba al 31' nuovamente Toppo al 34'. D'Amato al 40'. Carlucci al 43'. Conclusione: il Polo Lido andò per due e se ne ritornò carico.

POLO CENTRO: Diretto, Marzotto, D'Amato, Rizzo (Matan D. Matan H. Rossi, Toppo, Tietini, Marcon, Carlozzi, Tromba).

POLO LIDO: Salvatore, Del Bianco, Bandini, Marsoni, Zennaro, Viola, Crico, Matan H. Stanzani, Mangini, Portanova.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Le gare femminili del G. P. Lido

Si è svolta ieri l'ultima prova del G. P. Lido femminile. Sul Lungomare si è adunata una numerosa schiera di concorrenti che alle 14.30 ha preso il via tra l'entusiasmo del pubblico.

La prima gara è stata quella di 200 a cronometro che ha dato i seguenti risultati: juniores: 1. Cousin Bruna 27; seniores: 1. Mattei Mirella 25.4 quinti.

La seconda prova, quella cioè dei 1000 m. in linea, è stata meno soddisfacente. Ecco i risultati: juniores: 1. Cousin Bruna; seniores: 1. Mattei Mirella.

A coronamento delle zone il velocista Citra ha conquistato il primato provinciale dei 1000 (detentuto dalla Porega in 2'30") con il minimo tempo di 2'13" e 1 decimo.

Treni bianchi per Asiago

La Direzione compartimentale della Ferrovie comunica che per favorire gli accorrenti agli sport invernali sull'Altipiano di Asiago nei giorni 24, 25, 31 corrente e 1 gennaio p.v. e successive domeniche e feste legali, si effettuerà una coppia di treni «bianchi» fra Venezia e Asiago col seguente orario: Andata: Venezia partenza ore 5,02, Mostro ore 5,14, Padova ore 5,38, Rittorno: Asiago arrivo ore 16,40, Venezia arrivo ore 18,57, Padova ore 19,32. Mestre ore 20, Venezia ore 20,12.

Gli accorrenti usufruiranno delle riduzioni festive del 50 per cento per viaggi isolati e del 70 per cento per gruppi di almeno 5 persone.

Bollettino della neve

Andalo, 30 gel. ser.; Araba 45 far. ser.; Asiago 15 sciab. ser.; Bo-schiesanovra, 60 gel. ser.; Castel-rotto, 25 far. ser.; Cavalese 25 far. ser.; Cortina d'Ampezzo 50 far. ser.; Dobbiaco 45 far. ser.; Falciano 20 far. ser.; Madonna di Campiglio 55 far. ser.; Martello Ceredale, 70 far. ser.; Merano-Avelengo, 20 far. ser.; Merano S. Vigilio, 25 far. ser.; Misurina, 50 far. ser.; Moena 30 far. ser.; Ortisei 25 gel. ser.; Passo Rolle 80 far. ser.; Pieve di Cadore 40 far. ser.; Povoletto, Cortina, 60 far. ser.; Povoletto Livinalunga, 72 far. ser.; Ronzon Colloalto, 15 far. ser.; Sappada 60 far. ser.; S. Candido 45 far. ser.; Selva Gardena 40 far. ser.; S. Martino di Castrozza 40 far. ser.; Tignes, 25 sciab. ser.; Trento Bondone 40 sciab. ser.; Trento Paganella 110 far. ser.

Quanto si incassa in Italia per le manifestazioni sportive

ROMA, 22

Gli incassi forniti dalle varie manifestazioni sportive in Italia hanno raggiunto nello scorso anno il totale di 18 milioni e mezzo, con un aumento di oltre il 18 per cento in confronto al 1937, e 900 mila lire incassate nell'anno precedente. Al riguardo l'Agenzia d'Italia e dell'Impero rileva che dal punto di vista economico il gioco del calcio rappresenta l'attività sportiva più importante: infatti circa il 74 per cento degli incassi complessivi, e cioè quasi 27 milioni sul totale di 36 milioni e mezzo, sono stati versati dagli spettatori delle partite di calcio, i quali hanno anche pagato il prezzo medio di ingresso più elevato in confronto alle altre manifestazioni sportive. Gli altri due sport di carattere popolare, pugilato e ciclismo, hanno fornito un gettito di due milioni, il primo e di un milione e quattrocentomila lire il secondo. Era tutti i compartimenti d'Italia, la Lombardia è quello dove si verifica il maggiore afflusso di pubblico alle competizioni sportive d'ogni genere, mentre gli abitanti della Liguria danno proporzionalmente la più alta frequenza alle competizioni calcistiche. Sempre per il gioco del calcio Milano si trova al primo posto con 7 milioni di lire, seguita da Roma e da Genova con poco più di 3 milioni ciascuna.

Un soldato belga condannato a morte

BRUSSELE, 22

Il Tribunale militare ha condannato a morte un soldato che aveva ucciso recentemente un ufficiale nella sua casa nei pressi di Liegi.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

21 22 42 22

TITOLI DI STATO

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

Red. 5 p. c. 144,35 144,35 94,43 94,43

NOTIZIE RECENTISSIME

55 miliardi di spese militari per un trimestre

Dichiarazioni di Daladier

Altre due linee di resistenza in costruzione dietro la "Maginot".
- Aiuti alla Finlandia - I crediti militari approvati -

PARIGI, 22

Il Parlamento francese ha approvato oggi all'unanimità con 536 voti i crediti straordinari per le spese militari del primo trimestre 1940, ammontanti a circa 55 miliardi. Prima del voto, il Presidente del Consiglio Daladier ha sottolineato, in un discorso, l'urgente necessità di provvedere con rapidità al rinnovo del materiale aeronautico e di accelerare il più possibile l'entrata in servizio delle nuove corazzate da 35 mila tonnellate.

Il Presidente del Consiglio ha annunciato poi che la Francia ha già incominciato ad assolvere la promessa di aiuti fatta alla Finlandia e dopo avere attribuito in gran parte il buon successo della resistenza della Finlandia alle linee fortificate che ne proteggono il territorio, ha aggiunto che il Governo francese, persuaso come è dell'efficienza dei sistemi di fortificazione permanenti, sta facendo costruire, dietro la linea Maginot, una seconda ed una terza linea di resistenza, in modo da garantire il Paese contro qualsiasi sorpresa.

Daladier ha ripetuto che il Governo rimane ostile ad ogni idea di offensiva prematura o di assalto locale contro il nemico. «Siamo appena — egli ha detto — al principio della guerra e la miglior tattica è quella di continuare con metodo e con ragionevolezza in attesa che le truppe inglesi, quelle dei Dominion e quelle polacche e ceche, siano venute ad aggiungersi a quelle francesi».

Concludendo, il Presidente del Consiglio ha ripetuto che ogni sacrificio di ricchezza e di materiale comporta un'economia di sangue; ha invitato quindi la Camera a non lesinare i mezzi atti a ridurre al minimo le perdite umane ed ha comunicato che le perdite subite finora dalle forze armate francesi sono: Esercito di terra 1136 morti; marina 256 morti; aviazione 42 morti.

Ieri sera il Ministro per gli Armamenti, Dautry, ha pronunciato un discorso alla radio, in cui, per incitare la popolazione al massimo sforzo di produzione e al massimo dei sacrifici, ha ricordato che un cannone da 75 costa 300.000 franchi, che il materiale di un reggimento di artiglieria da campagna rappresenta un valore di 50 milioni, che un battaglione di carri di assalto pesanti vale 120 milioni, che un colpo di cannone da 75 vale 4000 franchi, mentre 300.000 franchi rappresentano un tiro di interruzione di 5 minuti.

Il Ministro ha aggiunto che in un'ora una Divisione che attacca spende 5 milioni di franchi di munizioni e di benzina, mentre un cannone anticarro che spara senza interruzione viene messo fuori servizio in 12 minuti.

Il Ministro ha concluso che bisogna che il Paese si convinca di produrre al massimo e con la massima rapidità rendendosi conto che soltanto in questo modo la guerra potrà essere vinta.

Vivace reazione a Parigi contro i troppi imboscanti

PARIGI, 22. Il problema degli imboscanti incomincia già fin da ora ad assumere dinanzi all'opinione pubblica francese l'importanza di una urgenza molto significativa.

In tutti gli ambienti si nota, infatti, da qualche giorno un crescente movimento di reazione contro lo eccessivo numero di giovani giaghiati e di validi che, per la loro qualità di figli di papà o per le loro aderenze politiche, sono additati a servizi sedentari della capitale e nelle industrie delle retrovie, mentre moltissimi ex-combattenti della grande guerra, nonostante la loro età, si trovano dal primo giorno della ostilità al fronte.

Si invoca pertanto sempre più frequentemente un organico e severo controllo dei vari servizi ed una equa distribuzione dei servizi e degli oneri derivanti alle varie generazioni, non dallo stato di guerra.

Il dragaggio delle mine

L'impiego dei pescherecci inglesi BERLINO, 22. L'affondamento di numerosi dragamine inglesi e di altro naviglio leggero da parte di apparecchi tedeschi deve infastidire gli inglesi, a giudicare dai discorsi pronunciati da Lord Chatfield e da Churchill. Gli inglesi (ancora da questi uomini all'Alto Comando tedesco non sorprendono la Germania; quando all'asserzione che il naviglio bombardato e affondato è soltanto «innocente» naviglio da pesca, gli ambienti autorizzati berlinesi ricordano che il Re d'Inghilterra ha decorato personalmente a Portsmouth parecchi ufficiali e marinai appartenenti a questi «navigli da pesca» e che la stampa inglese, descrivendo la coromina, ha dichiarato che i motopescherecci erano stati premiati per il loro attivo e pericoloso lavoro di dragaggio delle mine. Inoltre queste navi da pesca servono come posti avanzati per osservazione e come trappole per i sommergibili tedeschi. E quindi un capolavoro di deformazione della verità definire l'affondamento di questo naviglio come «una violazione del diritto internazionale».

Circa il giro alla sua base del

I successi finlandesi

annunciati dal bollettino di guerra
HELSINKI, 22

Il bollettino di guerra del Comando superiore finlandese dice: «Esercito. — Nell'istmo di Carelia si sono verificati molti attacchi nemici fra Kauchaevo e Muolavaervi dopo intensa preparazione di artiglieria e bombardamenti aerei. Gli attacchi sono stati respinti. Altro attacco, pure respinto, si è verificato sul fiume Raipela. Dovunque il nemico ha subito gravi perdite. Sette carri armati nemici sono stati distrutti».

Sul fronte orientale un attacco nemico vicino al Kilela è stato respinto. Una violenta battaglia è in corso per il possesso del villaggio di Aglajarvi. Fra Lieksa e Repola un leggero attacco nemico è stato pure respinto. Abbiamo distrutto altri carri armati.

Nel settore di Salla i successi finlandesi continuano. Durante la giornata è stato distrutto un carro armato russo.

Nella regione di Petsamo la battaglia continua intorno a Kakkma, il punto più lontano raggiunto dalle truppe finlandesi. Si è udita una violenta esplosione nelle miniere di nichel di Petsamo.

Marina. — Un violento attacco aereo è stato lanciato dal nemico contro la batteria costiera di Koinisto. Altri se ne attendono. Un distaccamento navale nemico, vicino a Kotik ha bombardato Kalsiparvi ad occidente di Aspo. Sul lago Ladoga le batterie costiere finlandesi hanno inseguito il nemico parecchie volte con i loro tiri.

Aeronautica. — Ieri le forze aeree nemiche, approfittando del tempo eccezionalmente favorevole, hanno lanciato numerosi attacchi in forze sia sulle zone di guerra che in quelle interne. Nella zona interna, città pacifiche come Helsinki, Tampere, Hangoe, Abo, Rauma, Borgo, Sortevala e Viborg e centri rurali come Rissanehe, Karia, Loimaa, Carkku, Kontiomäki, hanno formato l'obiettivo di attacchi da parte del nemico. Ad Helsinki, l'ospedale di mira dai tiri delle mitragliatrici. Ad Abo un bastimento mercantile danese è stato bombardato.

Nella zona di guerra il nemico ha bombardato numerosi posti, nonché tre ospedali militari, qualunque la loro distanza fosse chiaramente visibile. Si ritiene che in tutto 350 aeroplani abbiano volato sul cielo finlandese nel corso della giornata. Il fatto che i danni e le vittime siano stati relativamente scarsi, lo si deve principalmente all'attiva difesa antiaerea finlandese che ha forzato il nemico a volare altissimo e agli aeroplani da combattimento finlandesi che sono riusciti a disperdere le formazioni nemiche. Riferendosi alle notizie ricevute finora, il numero totale dei morti in Finlandia sarebbe stato di 16 e quello dei feriti di 43, incluse molte donne e bambini.

L'aviazione finlandese, oltre alla sua attività difensiva, ha attaccato anche retroguardie di truppe nemiche, bombardando depositi di munizioni. Aeroplani finlandesi hanno bombardato varie isole occupate recentemente dai russi, e Terijoki. Durante la giornata le batterie antiaeree finlandesi e gli aeroplani da caccia hanno abbattuto 7 apparecchi nemici ed altri cinque probabilmente.

I celibi tassati anche in Tunisia TUNISI, 22. Il Gran Consiglio della Tunisia riunitosi alla presenza del Residente generale Labonne ha votato il bilancio della Tunisia il quale ammonta a 824 milioni e 900 mila franchi. Un aumento chiesto di 77 milioni è stato ottenuto grazie alle nuove tasse sui celibi, sui tabacchi o sui telefoni.

Villaggio in fiamme nella Marca Orientale BASILEA, 22. Si ha dalla frontiera austriaca che un incendio è scoppiato a Waldbrunn, in seguito a corto circuito prodotti in una casa. Le fiamme si sono propagate con una rapidità straordinaria e nel giro di mezz'ora quindici case sono state ridotte in cenere.

L'assassino dell'agente consolare rinviato a giudizio NEW YORK, 22. A conclusione dell'istruttoria per l'assassino del dott. von Engelbert, segretario del Consolato generale di Germania a New York, la grande giuria ha emesso la sentenza con cui rinvia a giudizio l'ex-pugiliato Kehler, sotto l'accusa di omicidio premeditato. (United Press).

Al Capone guarisce e i "G-men", vigilano WASHINGTON, 22. I giornali tornano ad occuparsi ampiamente di Al Capone, annunciandone la rapida guarigione e la sua prossima uscita dall'ospedale di Baltimora. Al Capone progetterebbe di recarsi alla sua villa nella Florida.

Il Ministro della Giustizia, Murphy, ha rivelato che il capo dei "G-men", Edgar Hoover, si trova attualmente a Miami per fare della ricerca circa alcuni soci di Al Capone e precisare su alcuni casi di corruzione che si sarebbero verificati in quella città.

Come furono salvati

passaggeri ed equipaggio
della nave olandese "Tajonend",
ROMA, 22

Con l'arrivo nel porto di Portofino del piroscafo italiano «Giorgio Ohlsson», proveniente dal Nord Europa, si apprendono alcuni interessanti particolari sul naufragio della motonave olandese «Tajonend», affondata il 7 corrente in seguito all'urto contro una mina vagante a circa 30 miglia da Ouessant.

Dalla narrazione dell'ufficiale marconista Amleto Balzini risulta ancora una volta il contributo dato da Guglielmo Marconi alla salvezza delle vite umane in mare.

La motonave «Tajonend» — ha detto il marconista — era partita da Amsterdam per le Indie Olandesi. Giunta a 30 miglia circa da Ouessant un'improvvisa e fortissima esplosione si verificò a bordo spezzando in due la scafo che si incendiava. L'incendio venne avvistato all'orizzonte alle ore 6.30 del 7 corrente dal nostro comandante capitano Di Bella, il quale mi chiamò immediatamente ordinandomi di iniziare subito l'ascolto e di raccogliere eventuali segnali provenienti dalla zona in cui l'incendio divampava.

Eseguii prontamente l'ordine iniziando senz'altro l'ascolto su 600 metri. La zona era libera, ma nessun segnale mi perveniva. Ne dedussi che la nave si trovava più in consistenza non si trovava più in consistenza di lanciare alcun segnale, così come non aveva potuto evidentemente lanciare neppure il segnale preliminare a quello di «S.O.S.», oppure tali segnali erano stati così deboli ed irregolari che non avevano potuto neanche provocare lo scatto del nostro ricevitore automatico di soccorso che, come sempre, si trova a inseguire per raccogliere qualunque «S.O.S.» anche in assenza momentanea del marconista in stazione.

Iniziamo allora il lancio ininterrotto del segnale di urgenza che alle 6.35, cioè cinque minuti dopo l'avvistamento dell'incendio, venne raccolto da Landsend - Radio e da Ouessant-Radio e successivamente, alle 6.53 dal piroscafo belga «Louis Sheld» col quale iniziamo uno scambio continuo di comunicazioni per informazioni reciproche al fine di agevolare le ricerche e l'assistenza dei naufraghi.

Tali ricerche iniziate e svoltesi in base alle nostre segnalazioni si protrassero per ben cinque ore, durante le quali le nostre trasmissioni si alternavano di volta in volta con quelle di Landsend-Radio di Ouessant-Radio e del piroscafo olandese «Naal Dwie» che si recò anch'esso sul luogo del sinistro. Poterono così essere salvati tutti i passeggeri ed i membri dell'equipaggio esclusi solo che al momento dell'esplosione perirono trovandosi di guardia in macchina».

Bagnola e precisamente in località Fornaci, travolgeva un giovane che attraversava imprudentemente il binario.

L'investimento, per quanto sia stato fatto tutto il possibile da parte del conducente, non si è potuto evitare. Sembra che si debba escludere la responsabilità del personale. Il povero giovane agonizzante è stato trasportato a mezzo di un'ambulanza al vicino Pronto Soccorso, dove è giunto cadavere.

Quindici ebrei denunciati per mancata denuncia allo Stato Civile TORINO, 22. Gli uffici municipali continuano i lavori di revisione delle pratiche che riguardano gli ebrei in questa città.

La decisa revisione risulta che altri 15 ebrei non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia all'ufficio di Stato Civile prevista dall'art. 19 della legge razziale. Di conseguenza il Podestà ha serbato provvedimento, in data odierna, al deferimento all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge stessa anche di questo terzo nucleo di persone che non hanno ottemperato agli obblighi di legge.

Aggredisce la sorella a colpi di rivoltella e di scure CAGLIARI, 22. Il trentaduenne Giuliano Chighine, da Ittiri, mentre tornava dalla campagna vista la sorella Luisa, sposata a Giovanni Scotti, da Nughedu, che lavorava al fieno, andava in fretta a casa e si armava di rivoltella e di scure. Avvicinatosi senza far parola alla donna, le sparava a bruciapelo una rivoltella alla guancia, e prima che la poveretta potesse rendersi conto dell'accaduto faceva partire altri due colpi, uno dei quali la colpiva al braccio sinistro. La disgraziata cercava allora di darsi alla fuga ma dopo quattro o cinque metri cadeva e si buttò sopra giungendo infieriva su di lei con colpi di scure, alla nuca. Alcune donne che assistevano alla scena, riavutate dalla prima impressione, accorrevano in aiuto della disgraziata, ma il Chighine le respinse, insieme al fratello Attilio, e la sorella Luisa è stata denunciata a piede libero per ricettazione.

Palazzo municipale distrutto in Francia da un incendio GINEVRA, 22. Il palazzo del Municipio della città di Toul nel dipartimento della Meurthe e Mosella a circa 20 miglia da Nancy è stato completamente distrutto da un incendio venerdì mattina, secondo notizie pervenute da Parigi.

Diverse case poste nelle adiacenze sono andate distrutte malgrado il pronto intervento dei pompieri di Nancy e di altri paesi vicini. Siccome Toul è posta in zona di guerra, sarebbe stato dovere delle autorità militari aprire una inchiesta, ma pare che l'incendio sia dovuto ad un corto circuito.

Forti terremoti registrati a Firenze FIRENZE, 22. Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeriano comunica che ieri sera e stamane sono state registrate due scosse violente di terremoto lontane delle quali la prima è stata più intensa e che, basandosi su alcuni caratteri dei sismogrammi, sembrerebbe che l'epicentro dovesse trovarsi in orizzonti a 11 mila chilometri di distanza da noi.

Per il sollecito ritorno in Italia delle opere d'arte inviate a New York ROMA, 22. Presieduta dal vice presidente Bodrero, si è riunita oggi al Senato la commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare. È stato approvato il disegno di legge concernente la disciplina delle mostre d'arte antica ed è stato formulato il voto che insorga opere d'arte italiana inviate all'Esposizione universale di Nuova York tornino in Italia nel più breve tempo possibile.

Hanno partecipato alla discussione i senatori Fedele, San Martino, Giuliano Balbino e Moresco.

Giovane travolto dal treno nei pressi di Roma ROMA, 22. Una mortale sciagura è avvenuta stamane sulla linea ferroviaria della Roma Nord. Un treno diretto a Viterbo alle ore 9 circa, oltrepassata la stazione di

Contro gli abusi nei prezzi dei generi di abbigliamento

ROMA, 22

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito al verificarsi di un ingiustificato aumento dei prezzi nei generi di abbigliamento, ha invitato tutti i Prefetti del Regno ad intervenire per reprimere ogni abuso ed ottenere che siano evitati degli aumenti non autorizzati. I Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati invitati a seguire con maggiore attenzione l'andamento del mercato e d'accordo con gli organi che eseguono la vigilanza, di disporre sopralluoghi e visite effettuando verifiche alle fatture e procedendo a raffronti coi prezzi preesistenti in modo da stabilire la legittimità o meno degli aumenti.

50 mila pacchi postali giunti a Napoli

La prevalenza dei doni di caffè NAPOLI, 22

In occasione delle feste natalizie circa 50 mila pacchi postali sono giunti dalle più remote località del mondo, nel nostro porto. Tutti sono temporaneamente depositati in vasti locali dell'amministrazione postale alla stazione marittima. Grandissima è stata l'affluenza di pacchi da cinque e dieci chili di caffè: caffè etiopico e americano. A tutto stamane 37 mila cassette contenenti caffè, allineate e suddivise per paese di origine e per navi che ne hanno compiuto il trasporto, si trovano ancora in giacenza, in attesa del loro turno di consegna.

Due operai sepolti da una frana ROMA, 22

Una mortale disgrazia si è verificata nel cantiere dell'impresa Ronconi fuori Porta S. Paolo. Mentre lavorava il lavoro intorno a una nuova costruzione, una improvvisa frana di terra travolgeva due operai che restavano sepolti sotto cumuli di materiale.

Il pronto intervento dei tecnici dell'impresa e l'opera iniziata dai compagni per estrarre i due disgraziati portavano presto al ricupero dei corpi dei due operai, uno dei quali il sessantenne Domenico Bernardino è deceduto; l'altro Giovanni Battista Nigra, ferito in vario parti è stato trasportato all'ospedale del Littorio e dichiarato guaribile in due settimane. Il lavoro al cantiere è stato sospeso in segno di lutto.

Un facchino che rubava gli oggetti di cancelleria PORDENONE, 22.

L'azione dei carabinieri di Pordenone e di Portogruaro ha portato alla denuncia di due individui, autori d'un furto e d'una truffa. Approfittando della sua dipendenza come fascino della ditta Bruno Sacchetto di Romano, il trentaduenne Giuseppe Martin di Luigi da Pordenone, rubò a più riprese nel magazzino della ditta in via Mazzini, una certa quantità di oggetti di cancelleria che con la complicità del fratello Attilio di anni 30 dimorante in piazza San Marco, aveva poi cercato di vendere alla ditta Giovanni Biasutti di Portogruaro. La merce che nel frattempo era stata depositata presso una sorella dei Martin, Delia maritata Mazzon, pure residente a Portogruaro, veniva consegnata al Biasutti, che la pagò regolarmente. Nell'esaminarla il Biasutti si accorse che non corrispondeva in tutto alla qualità ordinata e gli nacque dei dubbi che riferì ai carabinieri. Così i tre caddero in trappola e il Martin, Giuseppe finì per confessare. È stato tradotto alle carceri di Pordenone, insieme al fratello Attilio, e la sorella Delia è stata denunciata a piede libero per ricettazione.

Aggredisce la sorella a colpi di rivoltella e di scure CAGLIARI, 22.

Il trentaduenne Giuliano Chighine, da Ittiri, mentre tornava dalla campagna vista la sorella Luisa, sposata a Giovanni Scotti, da Nughedu, che lavorava al fieno, andava in fretta a casa e si armava di rivoltella e di scure. Avvicinatosi senza far parola alla donna, le sparava a bruciapelo una rivoltella alla guancia, e prima che la poveretta potesse rendersi conto dell'accaduto faceva partire altri due colpi, uno dei quali la colpiva al braccio sinistro. La disgraziata cercava allora di darsi alla fuga ma dopo quattro o cinque metri cadeva e si buttò sopra giungendo infieriva su di lei con colpi di scure, alla nuca. Alcune donne che assistevano alla scena, riavutate dalla prima impressione, accorrevano in aiuto della disgraziata, ma il Chighine le respinse, insieme al fratello Attilio, e la sorella Luisa è stata denunciata a piede libero per ricettazione.

Palazzo municipale distrutto in Francia da un incendio GINEVRA, 22.

Il palazzo del Municipio della città di Toul nel dipartimento della Meurthe e Mosella a circa 20 miglia da Nancy è stato completamente distrutto da un incendio venerdì mattina, secondo notizie pervenute da Parigi.

Diverse case poste nelle adiacenze sono andate distrutte malgrado il pronto intervento dei pompieri di Nancy e di altri paesi vicini. Siccome Toul è posta in zona di guerra, sarebbe stato dovere delle autorità militari aprire una inchiesta, ma pare che l'incendio sia dovuto ad un corto circuito.

Forti terremoti registrati a Firenze FIRENZE, 22.

Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeriano comunica che ieri sera e stamane sono state registrate due scosse violente di terremoto lontane delle quali la prima è stata più intensa e che, basandosi su alcuni caratteri dei sismogrammi, sembrerebbe che l'epicentro dovesse trovarsi in orizzonti a 11 mila chilometri di distanza da noi.

Per il sollecito ritorno in Italia delle opere d'arte inviate a New York ROMA, 22.

Presieduta dal vice presidente Bodrero, si è riunita oggi al Senato la commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare. È stato approvato il disegno di legge concernente la disciplina delle mostre d'arte antica ed è stato formulato il voto che insorga opere d'arte italiana inviate all'Esposizione universale di Nuova York tornino in Italia nel più breve tempo possibile.

Hanno partecipato alla discussione i senatori Fedele, San Martino, Giuliano Balbino e Moresco.

Giovane travolto dal treno nei pressi di Roma ROMA, 22.

Una mortale sciagura è avvenuta stamane sulla linea ferroviaria della Roma Nord. Un treno diretto a Viterbo alle ore 9 circa, oltrepassata la stazione di

Pino Donati confermato all'Ente lirico dell'Arena

VERONA, 22

Con decreto del Ministro della cultura popolare, il maestro Pino Donati è stato riconfermato alla sovrintendenza dell'Ente autonomo per gli spettacoli lirici all'Arena di Verona per il biennio 1940-41.

Il rapporto del Gut di Camerino CAMERINO, 22

Il vice segretario del G. U. P. Guido Pallotta, componente il Distretto Nazionale del Partito, giunto con il Segretario federale di Macerata, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti in guerra e alla lapide che ricorda i Caduti per la Rivoluzione, ha tenuto rapporto nell'aula magna dell'Università camerinese al Gruppo dei fascisti universitari tracciando le direttive per l'anno XVIII. Il rapporto, che si è iniziato e chiuso col saluto al Duce, è stato motivo di una vibrante manifestazione all'indirizzo del fondatore dell'Impero.

Muore in treno assalito da un attacco di polmonite TORTONA, 22

Il giovane studente sedicenne Qualitiero Gugliada, da Viguzzo, mentre da Tortona si recava a scuola, venne assalito in treno da un violentissimo attacco di polmonite. Da una stazione intermedia veniva avvertita la Croce Rossa di Parma che correva a prelevare il giovane dal treno trasportandolo a quel Policlinico, dove, però, a nulla valsero le prompti ed amorevoli cure dei sanitari, perché il Gugliada decedeva poco dopo il suo ricovero.

Il Po in aumento ROVIGO, 22

Da trenta ore le acque del Po si sono ingrossate presentando l'aspetto della piena. Il fiume che si trovava da vario tempo sotto il livello normale è talmente aumentato da coprire in breve tempo quasi tutti gli aretali. La navigazione subisce dei lievi ritardi.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

ABBISOGNANTI ovunque volontari dedicarsi lavoro decoroso, facciano da eseguire domandato per nostro conto. Larga retribuzione, materiale gratis. Filatelica Leonard, Forlì.

CERCANSI rappresentanti ovunque, buon utile, detestabili da burocrati, pro' tti Peterson Milano

GROSSISTA settore cerca rappresentante introdotto provincia Tre Venezie. Indicare referenze: Casella 1401-L, Unione Pubblicità

COMMERCIALI

APPRESTO locali uso ricovero antiaerei anticus. Cognitione, equa prezzo da eseguire. Scrivere Casella 36, Unione Pubblicità, Venezia.

BINARIO decavalle vagonetti usati cercansi. Scrivere Casella 76 B Unione Pubblicità Italiana, Milano.

YOGHURT alimento igienico. Preparato in casa senza apparecchi. Shiedete faccine Madre Principato. Spedendo Lire 5. — (raccomando) L. 5.800 al Laboratorio Zimolatico Via S. Andrea 9, Milano. Istruzioni gratis

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

Impianti telefonici interni speciali

sia collegati alla rete urbana che esclusivamente interni.

Alla TELVE, quale Società Concessionaria, spetta per Legge la manutenzione degli impianti collegati alla rete urbana:

Essa deve garantire non soltanto il servizio interno, ma anche quello urbano e interurbano, coordinandoli fra di loro.

La TELVE, è perciò la sola che ha tutto l'interesse, comune con quello dell'utente, che gli impianti interni sieno eseguiti a perfezione con ottimo materiale e che funzionino inappuntabilmente

Notizie e preventivi, senza alcun impegno presso la locale Direzione della TELVE.

Il Papa per l'anno

S. S. il Papa
lazzo del Quirinale
Maestà Vittorio
mania, Imperatore
Regina imperatore
ore 10,30.

Il grande evento
na — la restituzione
del Papa al Re Imperatore
quello dire che non ab
le circostanze che
gnarono furono dico
come è noto, le
quello di Sovrani,
dal Cardinale Segretario
Nulla c'è da regis
in poi. Bisognerebbe
molto nei secoli. Pro
quanto di partenza
Vi si presenta pro
Vi si presenta pro
Vi si presenta pro

Nel 1781, dopo di
de, Giuseppe II d'A
me i concetti, min
tura con Roma. P
di ammansare il
solle di far visita
l'eccezionale decisi
promove grande em
legio cardinali. E
anza si mescolano
Vi è chi parla di u
la Santa Sede.

Il 27 febbraio 17
non sento viaggi
Santo Padre e
burg. L'atmosfera
accogliente. Viene
epuscolo offensivo

Il Principe
deranno
S. Pietro

Giovedì prossimo
dicembre, il So
ndria, per la pri
tri tempi, alla
rinale per restitu
gli aveva fatto,
nalmente solenne
tore il giorno 21
Ferve intanto
parazione del s
lo che dovrà dar
sita del Pontefice
avvenimento che
detto, non ha p
e tali che possan
analogia, ad es
evidente infatti
era erano le vis
vano temporan
territorio stess
vanti che vi so
poraneamente. E
XII si accinge a
nalmente egli h
re un più chian
cia e dello
dei patti intera
tutto il qual
fai competenti
la Real Casa, t
to, per gli oppo
la Congregazio
le della Santa
sieduta da qu
materia che è
nito di Belmont
Norma gene
rà tutto il r
di un rovesc
di Sovrani
percorso dal
del Vaticano, c
la striscia di
che congiunge
lontano, a P
saranno schi
nora le truppe
na con mun
se prenderan
della Congreg
rio, Corso V
Piazza Venezia
sti, via IV N
nale e via M
tutto il perso
blici e priv
e ornati di b
Pontificio.

Il corteo p
sortile di Sa

Il confine dell'Indocina francese raggiunto dalle forze giapponesi

TOKIO, 22 L'agenzia Domei è informata che le truppe nipponiche hanno raggiunto il confine dell'Indocina francese, occupando Cheng Kuan Kuei, transitando per il confine di frontiera francese. Subito dopo, l'occupazione è stata estesa lungo il confine e le truppe imperiali sono entrate nelle città di Lung Chou, Ping Chang, Ming Kiang ed altre. Essi sono tratti in quindici ore, allo scopo di distruggere gli stabilimenti militari cinesi e quindi si sono ritirati di qualche chilometro dal confine, su posizioni militarmente migliori.

Il deputato Saichiro Kato ha annunciato la presentazione all'imminente sessione della Dieta di una mozione per incitare il Governo a rivendicare, nei confronti della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Norvegia, della Danimarca e della Spagna la sovranità nipponica sulle terre antiche esperte dalla spedizione nipponica del tenente Shirai nel 1912.

Il ministro degli Esteri Nomura, è stato ricevuto oggi dall'Imperatore al quale ha riferito circa i rapporti fra il Giappone e gli Stati Uniti sulla base delle conversazioni con l'ambasciatore Greve, di questi ultimi giorni, così come della sistemazione dei rapporti nipponici-russi.

Il console generale giapponese di Berlino riferisce che per quanto nulla ancora ora direi dei negoziati russo-nipponici di Chita, è da sottolineare l'entusiasmo della delegazione sovietica nel condurre le trattative preliminari.

Notizie da Washington informano che il proclama del presidente Grant — il quale risale al 1872 — entrerà in vigore il 26 dicembre prossimo in aumento del 10 per cento di diritti

L'accademico Formichi parla del "Giapponismo in cammino"

ROMA, 23 Stamane ha avuto luogo nella sede della Reale Accademia d'Italia l'annunciata conferenza del vice presidente Carlo Formichi sul tema: «Il Giapponismo in cammino». Nel salone delle prospettive, alla Farnesina, ove si è svolta l'importante e significativa manifestazione, sono convenute numerose personalità del mondo politico culturale italiano e straniero e un pubblico elitistico. Era presente l'ambasciatore del Giappone Seiji Arai e il personale dell'Ambasciata nipponica. Il presidente dell'Accademia, Luigi Federzoni, dopo aver ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duca, ha rivolto parole di ringraziamento all'Ambasciatore per il suo intervento, auspicando che la sempre più cordiale intesa spirituale e culturale tra le due nazioni. Ha poi preso la parola Carlo Formichi che al termine della conferenza è stato applauditissimo.

I pacchi di caffè dall'estero Pronto decongelamento

ROMA, 23 In seguito a lamentele mosse da destinatari di pacchi di caffè provenienti dall'estero per il ritardo nella consegna dei pacchi stessi sono state assunte informazioni a lente competenza. È risultato che da quando è stata concessa l'importazione del caffè spedito in dono, purché in quantità non eccedente i dieci chilogrammi per destinatario, sono giunte dall'estero molte decine di migliaia di pacchi con caffè e mazzette delle Poste presso i quali si effettuano gli sdoganamenti dei pacchi suddetti. La situazione si è aggravata in questi ultimi giorni per la ricorrenza delle feste natalizie con l'arrivo di moltissimi pacchi regalo contenenti le più svariate qualità di merci. Le amministrazioni delle Dogane e delle Poste hanno convenientemente rinforzato il personale ed hanno altresì adottato speciali misure atte a facilitare gli sdoganamenti per smaltire le giacenze sicché è dato prevedere che in un tempo relativamente breve i pacchi saranno consegnati al domicilio dei destinatari. E' poi destituita di ogni fondamento la diceria che sia fatto obbligo ai destinatari di rilasciare una quota parte di caffè a beneficio di questo o di quell'altro ente di istituto di beneficenza e tanto meno che da tali pacchi siano stati o vengano sottratti determinati quantitativi allo scopo stesso.

La proroga del concorso della Milizia portuale

ROMA, 23 La data di scadenza del concorso per l'arruolamento di 90 allievi militi nella milizia nazionale portuale è prorogata al 31 gennaio 1934.

Passaporti belgi annullati

ROMA, 23 L'Ambasciata del Belgio informa che tutti i passaporti rilasciati dagli agenti diplomatici e consolari belgi prima dell'11 ottobre 1933 sono annullati. Tuttavia detti passaporti se non ancora scaduti, potranno essere resi validi mediante l'applicazione di un visto gratuito da parte dell'Ambasciata del Belgio a Roma e dei consolati belgi in Italia.

Sei passeggeri dell'aereo inglese raccolti nel Mediterraneo

LONDRA, 23 Si apprende da Malta che oggi arriveranno in quel porto sei superstiti dell'apparecchio da trasporto inglese che, con a bordo sei passeggeri e cinque uomini di equipaggio era scomparso, come si è annunciato, durante la traversata aerea da Solum a Malta.

La notizia aggiunge che i sei superstiti sono stati raccolti nel Mediterraneo dal vapore egiziano Mandeyon; ma non da particolari sulla sorte toccata all'apparecchio e alle altre cinque persone che erano a bordo.

Numero di feriti a Guayaquil in un conflitto elettorale

GUAYAQUIL, 23 Una furibonda battaglia elettorale si è verificata fra i partigiani del candidato liberale, Don Rio e quelli del candidato conservatore Vbarra. Non sono stati sparati colpi di arma da fuoco, ma diversi contendenti della due parti sono stati ricoverati all'ospedale in seguito alle ferite riportate. Taluni versano in gravi condizioni. I giornali invocano dal Governo rigorose misure per impedire siffatti disordini.

Togo a colloquio con Molotov causa d'un mandato di cattura

AMSTERDAM, 23 Le autorità olandesi hanno impedito l'invio di un telegramma di auguri a Stalin in occasione del suo compleanno da parte dell'organo comunista "Volksdagblad". Le autorità hanno stimato che tale "caso" dei telegrammi erano incompatibili con la neutralità dell'Olanda. Un mandato di cattura è stato inoltre spedito contro colui che l'ha spedito.

Il "radicchio rosso" trionfa alla Mostra trevigiana

TREVISO, 23 Sotto l'arcate dello storico Palazzo del Trecento, nella Piazza dei Signori, le autorità cittadine hanno inaugurato stamane la caratteristica Mostra del "radicchio rosso" di Treviso, di quello "variegato" di Castelfranco Veneto, e degli ortaggi invernali. Centinaia di espositori della provincia hanno partecipato a questa tradizionale mostra che precede e s'intona ai lieti sinistri natalizi.

Visti cespiti di radicchio appeso agli espositori, e di rucola e rucola in cestini guarniti, gran quantità di neri. Le qualità prelibate e variegate del radicchio rosso di Treviso hanno ottenuto, come di consueto, un grande successo per la particolare abilità con la quale i rurali trevigiani hanno saputo coltivare anche quest'anno questi ortaggi nella giornata stessa patiranno per i grandi mercati di consumo.

Industriale accusato di frode per circa un milione

TORINO, 23 Giovanni Gambotti, nota industriale in prodotti chimici, teneva in gravi condizioni tre signorine. Le amministrazioni delle Dogane e delle Poste hanno convenientemente rinforzato il personale ed hanno altresì adottato speciali misure atte a facilitare gli sdoganamenti per smaltire le giacenze sicché è dato prevedere che in un tempo relativamente breve i pacchi saranno consegnati al domicilio dei destinatari. E' poi destituita di ogni fondamento la diceria che sia fatto obbligo ai destinatari di rilasciare una quota parte di caffè a beneficio di questo o di quell'altro ente di istituto di beneficenza e tanto meno che da tali pacchi siano stati o vengano sottratti determinati quantitativi allo scopo stesso.

Tre giovani in gravi condizioni per le esalazioni di una stufa

TORTONA, 23 All'ospedale sono state ricoverate in gravi condizioni tre signorine. Maria Bergaglio di 22 anni, Rosa Amburgo di 22 anni e Desolina Amburgo di 36, che presentavano sintomi di asfissia dovuti a esalazioni di ossido di carbonio. Le tre poverelette dormivano in un'unica camera e si erano coricate senza curarsi di spegnere la stufa. Sorprese da insospettabile durante la notte, invocarono aiuto e accorrevano i vicini, i quali curarono il loro ricovero al nosocomio. I medici confidano di salvarle.

Un ciuco vince un gran premio nel quale correva per Scharzo

SIDNEY, 23 Un esito inatteso ha avuto all'Ippodromo di Albany, nell'Australia occidentale. Alla gara, a cui erano iscritti cinque cavalli, era stato ammesso a scopo pubblicitario un povero ciuchino che doveva correre insieme ai purosangue, montato da un ragazzo. Naturalmente l'arrivo del povero ciuchino era previsto almeno dieci minuti dopo l'arrivo del favorito. Ma la sorte volle giocare un brutto tiro ai superbi purosangue.

Allineati al palo i cavalli e l'asino attesero il via. Al momento della partenza due dei cinque cavalli rimasero al palo, quantunque la partenza fosse stata ripetuta tre volte. I tre cavalli rimasti iniziarono la corsa, ma in una curva un fantino fu disarcionato e un altro cavallo fu squalificato perché aveva tagliato la strada all'altro concorrente. La corsa, attesa quindi per concludersi con la vittoria dell'unico superstite, quando questi a metà strada del rettilineo d'arrivo cadde in malo modo. La gara fu così vinta dall'asino che trotterellando arrivò tutto ansimante al traguardo tra la più vivace illarità del pubblico e la gioia dei buontemponi che vi avevano puntato.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia, inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albrizzi a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni sofferito e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebriamo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri fedeli, ma anche, e sempre, migliorandoci sotto tutti gli aspetti, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA E IMPERO

Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20

Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8

Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì: ITALIA E IMPERO: Anno L. 85

ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'Elenco che segue:

Politica

Gerarchia, mensile, edito da "Popolo d'Italia", L. 30, ridotto a L. 28

L'Italia Coloniale, mensile illustrato, L. 35, ridotto a L. 28

L'Azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 18

Letteratura - Arte - Varietà

Illustrazione italiana, settimanale di lusso, L. 180, ridotto a L. 160

Rivista Illustrata, edita da "Popolo d'Italia", L. 100, ridotto a L. 90

Domus, mensile d'arte, L. 100, in uno al nostro giornale L. 163

Casabella, mensile d'arte, L. 120, in uno al nostro giornale L. 188

Nuova Antologia, mensile, L. 100, ridotto a L. 94

Rassegna italiana, mensile, L. 55, ridotto a L. 50

Athena Veneto, mensile di scienze, lettere ed arti, L. 50, ridotto a L. 45

Emporium, mensile d'arte, L. 60, ridotto a L. 60

Scena Illustrata, mensile, L. 60, ridotto a L. 43

Bertoldi, sett., ediz. Risolli, L. 24, ridotto a L. 22

Guerrin Meccano, sett., umoristico, L. 22, ridotto a L. 20

Minerva, quindicinale, L. 35, ridotto a L. 30

Storia di ieri e di oggi, quindicinale, L. 45, ridotto a L. 41

Novella, settimanale, L. 24, ridotto a L. 22

Pro-Famiglia, settimanale, L. 21, ridotto a L. 19

Illustrazione del Popolo, sett., L. 19, ridotto a L. 17

Sapere, rivista quindicinale, ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a L. 45

I Paesi del mondo, rivista mensile, Società Geografica, L. 35, ridotto a L. 33

Salute, quind., L. 35, ridotto a L. 33

L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici - S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

A tutti i nuovi abbonati annui verrà inviato GRATUITAMENTE il giornale durante il mese di DICEMBRE.

Quotazioni di Borsa

| | Milano | Venezia |
|-----------------|--------|---------|
| TITOLI DI STATO | | |
| Rend. 5 p. c. | 94.35 | 94.60 |
| Rend. 4 p. c. | 94.35 | 94.60 |
| Rend. 3 p. c. | 94.35 | 94.60 |
| Rend. 2 p. c. | 94.35 | 94.60 |
| Rend. 1 p. c. | 94.35 | 94.60 |

| | | | | |
|-----------------|-------|-------|-------|-------|
| OBBLIGAZIONI | | | | |
| Venezia 3 p. c. | 91.57 | 91.57 | 91.60 | 91.60 |
| Venezia 4 p. c. | 91.57 | 91.57 | 91.60 | 91.60 |
| Venezia 5 p. c. | 91.57 | 91.57 | 91.60 | 91.60 |
| Venezia 6 p. c. | 91.57 | 91.57 | 91.60 | 91.60 |
| Venezia 7 p. c. | 91.57 | 91.57 | 91.60 | 91.60 |

BANCHE E ASSICURAZIONI

| | | | | |
|---------------|------|------|-----|-----|
| La Centrale | 1115 | 1117 | 915 | 917 |
| Assicurazione | 985 | 970 | | |

TRASPORTI

| | | | | |
|-------------|------|------|------|------|
| Ferrovie | 572 | 575 | 1011 | 1013 |
| Meridionali | 1011 | 1013 | 380 | 390 |
| Venezia | 390 | 380 | | |

TESSILI E MANIFATTURE

| | | | | |
|------------------|------|------|--|--|
| Can. Canton | 4500 | 4570 | | |
| Forte | 365 | 365 | | |
| Val d'Ossola | 61 | 61 | | |
| Val Ticino | 814 | 817 | | |
| Stamo. De Angeli | 1281 | 1325 | | |

SIDERURGICHE E MINERARIE

| | | | | |
|--------------|------|------|--------|--------|
| Ansaldo | 6925 | 6850 | 280 | 285 |
| Ilva | 423 | 419 | | |
| Monte Amiata | 150 | 155 | | |
| Montecatini | 220 | 225 | 219.50 | 220.50 |

ELETTICHE

| | | | | |
|-----------------------|-----|-------|----|--------|
| Società Adri. Elettr. | 2.9 | 21.25 | 29 | 211.50 |
| Elett. C.E.L.L. | 375 | 381 | | |
| Dinamo Imp. E. | 430 | 421 | | |
| F. C. S. | 425 | 415 | | |

IMMOBILIARI E DIVERSI

| | | | | |
|-------------------|--------|-------|--|--|
| Tecnomas | 136.25 | 137 | | |
| Danielle Italiane | 240.50 | 241 | | |
| Endimania | 6.5 | 7.15 | | |
| Refinaria L. L. | 94.10 | 94.80 | | |

CAMBI

| | | | | |
|-----------|--------|--------|-------|-------|
| PARIGI | 44.35 | 44.35 | 44.35 | 44.35 |
| ZURIGO | 44.25 | 44.25 | 44.25 | 44.25 |
| LONDRA | 78.13 | 78.13 | 78.13 | 78.13 |
| AMSTERDAM | 121.20 | 121.20 | | |

TRIESTE

Rendita 5 p. c. f. m. 94.60; id. 3.50 p. c. 74.70; Prestito Redim. 3.50 p. c. 72.10; id. 5 p. c. 95.55; Obbligaz. Venezia 3.50 p. c. 91.90; Buoni Tes. Nov. 3.50 p. c. 1940 99.60; 1941 100.45; 1943 92.50; 1944 97.60; Pre. mda 1175; Gerolichimic vecchie 285; Martindell 105; Tripovich 453; Anonima Inf. Milano 2000; Assicurazioni Generali 970; Riunione Adr. prima serie 1910; id. seconda serie 1885; Assicuratrice Ital. emiss. '23 570; Cantieri dell'Adriatico 149.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 23

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore |
|----------|-----------------|-----------|-------------|--------------|
| Zara | 1 cop. | 771.2 | 3 | 1 |
| Fiume | ser. | 771.5 | 4 | 1 |
| Pola | cop. | 770.7 | 4 | 1 |
| Trieste | 1 cop. | 771.8 | 3 | 1 |
| Gorizia | ser. | 771.8 | 2 | 4 |
| Udine | ser. | 771.6 | 1 | 2 |
| Treviso | ser. | 769.1 | 1 | 6 |
| Belluno | ser. | 769.1 | 1 | 8 |
| Padova | ser. | 771.7 | 2 | 1 |
| Verona | ser. | 771.1 | 2 | 2 |
| Venezia | ser. | 771.5 | 0 | 2 |
| Bolzano | ser. | 770.3 | 3 | 4 |
| Trento | 1 cop. | 772.0 | 2 | 3 |
| Grappa | ser. | 619.8 | 2 | 3 |
| Venezia | ser. | 770.9 | 0 | 3 |

PREVISIONI DEL TEMPO

VENEZIA — L'anticiclone resta centrato sui Balcani e si estende all'Italia e a tutto il bacino del Mediterraneo. Condizioni generalmente buone.

Le altre temperature di ieri

Roma 10 e 3; Torino 2 e -2; Sanremo 10 e 8; Bologna 2 e -1; Firenze 4 e 0; Rimini 4 e -2; Ancona 7 e 1; Napoli 10 e 4; Foggia 8 e 3; Bari 10 e 5; Lecce 10 e 2; Taranto 10 e 4; Messina 13 e 10; Palermo 16 e 8; Catania 14 e 7; Sassari 13 e 6; Tripoli 19 e 4; Rodi 13 e 9; Lido Roma 13 e 5.



Un prodigio!
a 80 anni senza tosse
perchè prende costantemente
LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Capitale e riserve L. 228.000.000
Tutte le operazioni di Banca
Sede Centrale: ROMA
110 Dipendenze in Italia, in Albania e in A. O. I.

SEZIONI AUTONOME:
CREDITO FONDARIO: capitale e riserve L. 87.000.000
CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale " 45.000.000
CREDITO ALBERGHIERO: capitale " 50.000.000
fondo di garanzia " 125.000.000

DIPENDENZE NEL VENETO:
Venezia: S. Marco - Bacino Orseolo - Ramo S. Gallo n. 118
tel. 20330 - 20338.
Padova: Via S. Lucia n. 14 - tel. 23944 - 23945.
Vicenza: Corso P. Umberto n. 45 - tel. 24140.
Verona: Via Mazzini n. 85 - tel. 1840.
Chioggia: Corso Vittorio Emanuele n. 381 - tel. 87.
Schio: Via Pasini Pasubio n. 341-342 - tel. 84.

Soggiorni invernali

S. MARTINO DI CASTROZZA
HOTEL DOLOMITI
Categorie A e B, 230 letti, 46 bagni, bar, sala da ballo, pattinaggio, slittovia.
Dir. W. Fanzer

S. CRISTINA (Bolzano) m. 1700
Albergo Sport - Monte Pana
Ottimamente attrezzato, 60 stanze, ogni stanza moderna e comoda. Ristorante con ottima cucina. Circondato da vasti campi di neve. Centro di tutti gli sport invernali. Si inviano prospetti a richiesta.

ASIAGO (m. 1001)
ALBERGO PENSIONE
CIMA 12 S. A. P. KUHLMANN
Nuova gestione - ambiente familiare, bene riscaldato - ogni confort, trattamento ottimo. AUTOMOBILI - CINEMA - Prezzi moderati.

COLFOSCO (m. 1645)
Alta Val Badia Dolomiti
Pensione Sella
facilmente accessibile - acqua corrente - termofono - trattamento ottimo e abbondante - vastissimi campi sci - Pensione da L. 27

SAPPADA (m. 1250)
Albergo Cavallino
trattamento ottimo, ogni confort, vasti campi di neve. Aperto tutto l'anno

SELVA IN GARDENA
Albergo Osvaldo
propr. Carlo Pitscheider

FOLGARIA (m. 1168 s. m.)
ALBERGO FOLGARIA
Aperto tutto l'anno - Cucina ottima - Pensione estiva da L. 20 a L. 27 - Inverno da L. 18 a L. 24 - Signorino estivo - Sports invernali - Bar - Bagno - Garage - Maestro di Sci - Prop. FAIT FEDERICO

SIUSI (m. 1002)
Pensione Erica - Casa familiare - riscaldamento a stufa, cucina italiana. Ideale soggiorno invernale

LORENZAGO (Cadore 880 m.)
ALBERGO TRIESTE
Ogni confort, termofono, acqua calda e fredda nelle camere, pensione L. 20 al giorno, sci e slittini a noleggio gratuito. Villaggiatura invernale. Campi di sci

BELLUNO
ALBERGO ALLE ALPI
RISTORANTE
Primo ordine, aperto tutto l'anno. Telefono n. 35

ASIAGO (m. 999)
ALBERGO CROCE BIANCA
tutti i confort, trattamento signorile, centro di escursioni scistiche. Posizione centrale.

**TTI I PREZZI
TTI GLI STILI AL
CIO SCARPA**

dal gran
scatole d
comprend
mento de
romatici.
a prezzi
giori di
per i don

L'Aminta, di Torquato Tasso

illustrata all'Ateneo

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo nella sala Tommaseo dell'Istituto la prima riunione culturale della classe di Lettere. Presiedeva il senatore Davide Giordano. Il relatore prof. Gaetano Trombadori ha parlato sull'Aminta di Torquato Tasso.

Non ha forse, afferma il prof. Trombadori, la nostra letteratura altra opera che come l'Aminta sia stata opera di canto e di rapimento? È un miracolo chiuso e circoscritto in se stesso, e perciò, almeno nella sua vita residua, incomprendibile.

Forse, solo il De Sanctis avrebbe saputo enunciarne intero il segreto, ma ne è sofferto nella sua passione, non essa fu sviluppata dalla critica posteriore. Anzi, la critica ha falsato negli ultimi anni il carattere dell'Aminta, volendo rovesciare in esso spiriti e conflitti drammatici. Questa favola pastorale con la sua vita residua, incomprendibile ma da un atteggiamento drammatico ma da un atteggiamento di illusione del sentimento. In essa la trama si organizza in vari racconti che sono altrettanti quadri lirici, sostenuti da episodi più salienti: la fantasia e gli episodi più salienti sono l'innamoramento di Aminta, la sua fuga da Silvia, la liberazione e la fuga di Silvia, la liberazione di Silvia e Aminta.

Questa è l'altra parte non vuol dire che l'opera sia frammentaria; vuol dire che su tali episodi cade un intenso quello stesso accento poetico che è di tutta la favola. La quale nasce da un anelito a idealizzare e trasfigurare la realtà in sogno, e la idealizzazione si risolve in un processo di semplificazione, per cui la vita smarrita nella sua complessità si ritrova tutta in una nota sola.

L'Aminta è tutto un canto d'amore. Quando il Tasso si accinge a questa favola fu come se egli si ritirasse per un tratto dalla prima agilità della pensosa virilità, che già aveva, per modularla in note immortali e prima di abbandonare l'ateneo lirico il canto d'amore della sua morente giovinezza.

La relazione, condotta dal prof. Trombadori con profonda finezza interpretativa e intelligente comprensione dei vari e complessi sentimenti lirici che dominano l'opera, variata da un'analisi minuta e profonda, fu, alla fine, vivamente applaudita dal colto auditorio mentre il Presidente esprimeva al relatore il suo più vivo plauso.

Ubaldo Riva alla "Sosav,"

Invitato dalla Reggenza della SOSAV Ubaldo Riva ha letto in sede della SOSAV alcune delle sue liriche che esordono da pace e di guerra; dopo un «Canto degli Alpini» egli ha presentato vivacissime impressioni di guerra, colorite ambientazioni espressive, sapori quadretti intimi e lievi sfumature amorose, chiarendo ogni composizione con personali e argute osservazioni e argute battute. Sono sfati; eroi della sua terra bergamasca, ed episodi di alto patriottismo; ed ha voluto anche anche offrire la primizia di una applausita eredità dell'oscurità a Venezia. L'auditorio esultava — cui recava una gentile nota la presenza di numerose signore e signorine — il merito di caldi applausi al simpaticissimo poeta, che chiude la sua lettura con una poesia di originissimo punto, intitolata al Bambino Gesù degli scarpini.

Due concorsi della Federazione per la lotta contro la tubercolosi

La Federazione nazionale per la lotta contro la tubercolosi ha bandito due concorsi.

Lo 1° tema: «Il problema della tubercolosi nelle singole regioni d'Italia». I lavori dovranno essere presentati entro il 31 marzo p. v. alla delegazione veneta della Federazione, Campo Bragora, n. 3611, Venezia. Al miglior lavoro verrà assegnato un premio di L. 20.000. I lavori premiati nelle singole gare regionali saranno esaminati da una commissione per l'assegnazione di un premio unico ed indivisibile di L. 10.000.

Lo 2° tema: «Gli sviluppi della lotta contro la tubercolosi in Italia». I lavori dovranno essere consegnati alla Federazione entro le ore 18 del 31 maggio p. v.

Al lavoro vincitore sarà assegnato il premio di L. 10.000.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi, Via Nazionale, 200, Roma.

Pesca di beneficenza a Santa Margherita

In questi giorni venne aperta la Pesca di beneficenza organizzata dai Gruppi regionali di Dorsoduro e di S. Polo.

Abbiamo avuto occasione di ammirare i bellissimi ed allestissimi doni e già molti fortunati hanno vinto doni di valore.

In questi giorni nelle ruote sono stati inclusi i numeri vincenti per biglietti e da una cucina. E i biglietti vincitori potranno uscire oggi dalle ruote.

Un dono inatteso

Anche la sorpresa ha la sua parte gradevole nel piacere di ricevere i doni che sono d'abitudine per le ricorrenze festive. E, per questo, si vorrebbe procurare ai nostri amici la letizia di un dono inatteso (parliamo degli amici, certo moltissimi, che gustano il buon tabacco) offrite loro qualche una delle belle ed eleganti scatole di sigarette fini del nostro Monopoli. Dalle semplici Maccioni di 50 e 100 sigarette preferite dai gran pubblico, alle ricche scatole di legno intarsiato, comprendono un vario assortimento dei tipi più gustosi e aromatici, è possibile una scelta a prezzi relativamente non maggiori di quelli che si spendono per i doni più usuali.

La commemorazione di Arnaldo ai centri premilitari

Ieri in tutti i centri premilitari della città e provincia è stata commemorata la figura di Arnaldo Mussolini. Alla fine dell'istruzione pratica sono stati letti alcuni brani significativi dei Suoi scritti. I premilitari hanno quindi sostato per un minuto in raccolto silenzio.

Gli insegnanti degli Istituti d'arte a rapporto dal Federele

Venerdi u.s. il Federele ha tenuto rapporto agli insegnanti del R. Istituto sup. di architettura e della R. Accademia di belle arti. Presentati dal prof. Cirilli, rispettivamente direttore e presidente dei due Istituti, gli insegnanti hanno ricevuto le direttive circa l'attuazione concreta dei rapporti che debbono intercorrere fra gli Istituti d'arte e gli Istituti artistici della città.

Chiusura della vendita del miele

La seconda vendita straordinaria di miele delle Massale rurali, aperta, com'è noto, nella sede del Dopolavoro Provinciale e che ha avuto un esito magnifico, si chiuderà oggi alle ore 13. Chi non ha ancora provato quest'ottimo prodotto proveniente dai modernissimi avari della nostra provincia e che già lo conosce appreso di queste ultime ore di vendita.

Federazione Fasci Femminili

Bejana Maternità Infanzia. — Il giorno 22 corr. alla Casa della Gioventù fascista, presente il Direttore del Fascio di Venezia, la vice ispettrice federale G.I.L., le collaboratrici provinciali, la fiduciaria provinciale del F.F.F., che rappresentava anche il presidente della Federazione provinciale maternità e infanzia, ha distribuito alle mamme che frequentano i consultori della maternità, numerosi pacchi contenenti indumenti di vestiario per i bambini da un mese a tre anni, ed aranci.

Le mamme hanno dimostrato la loro gioia esprimendo tutta la loro riconoscenza per il Duce.

La semplice cerimonia ha avuto termine col saluto al Duce, ordinato dalla fiduciaria provinciale.

Gruppo di Cannaregio

Assistenza. — Il camerata Beltrame Ferdinando ha versato al Gruppo fascista di Cannaregio l'importo di lire 500 perché siano distribuite fra i non abbienti. Felice Da Don ha fatto pervenire cinque buoni per acquisto generi alimentari da lire dieci; ciascuno perché siano distribuiti a cinque famiglie bisognose. Il fiduciario ringrazia.

DOPOLAVORO

Dopolavoro aziendale Trezza. Anche quest'anno il Dopolavoro Aziendale Trezza, ha distribuito una trentina di pacchi, contenenti generi alimentari, ai propri organizzati assenti a servizio più di 5 figli. La manifestazione, intesa a premiare un gruppo di famiglie numerose si è svolta alla presenza dei dirigenti dell'Azienda, del direttore del Dopolavoro e del rappresentante sindacale.

Soggiorno a Tarvisio del Dopolavoro Comunale

Le iscrizioni per il 1° turno del soggiorno a Tarvisio dal 31 dicembre al 7 gennaio inclusive sono prorogate fino al giorno 27 corr. Maggiori chiarimenti, gli orari ed il versamento presso l'ufficio turismo del Comune.

LA BENEFICENZA

La baronessa Ortensia Treves de Bonifilj in occasione delle feste natalizie offre: all'Educatore Rachedi Ospedale al Mare L. 100, all'Istituto Canal al Pianto L. 50, all'Istituto Canal ai Servi L. 50, alla Conferenza femminili di S. Vito, alla Conferenza di Paolo della parrocchia di S. M. del Giglio L. 50 al Parroco di S. M. del Giglio per i poveri L. 50. Totale L. 300.

Piccolo incendio in magazzino

Ieri alle ore 13.30 circa, i vigili al fuoco accorsero colla «Sassetta» a via Donzella, per spegnere un inizio d'incendio verificatosi nel magazzino dei fratelli Zanon al n. 848. Il fuoco aveva attecchito non su, ma come in un cumulo di cassette vuote. La rampa è stata improvvisamente intaccata anche una parte della travatura. Ma il danno, data la prontezza dei vigili, è stato limitato a qualche migliaio di lire.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Concorsi nell'Amministrazione. Il termine della presentazione delle domande e dei relativi documenti per i concorsi nell'Amministrazione finanziaria i cui bandi sono stati pubblicati nel supplemento della Gazzetta Ufficiale n. 257 scade il 5 gennaio p. v. I bandi di cui sopra sono ostensibili presso l'Intendenza di Finanza di Venezia Ufficio del Personale.

Estrazione Lotto 23 dicembre 1939

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 8 | 25 | 70 | 17 | 63 |
| BARI | 57 | 8 | 66 | 74 | 27 |
| CAGLIARI | 37 | 42 | 31 | 56 | 90 |
| FIRENZE | 23 | 76 | 50 | 27 | 14 |
| GENOVA | 73 | 43 | 31 | 42 | 28 |
| MILANO | 79 | 34 | 59 | 19 | 85 |
| NAPOLI | 84 | 35 | 78 | 69 | 3 |
| PALERMO | 70 | 83 | 79 | 50 | 37 |
| ROMA | 66 | 53 | 20 | 5 | 86 |
| TORINO | 20 | 30 | 83 | 48 | 15 |

La trasformazione a Murano dell'ex Convento delle Agostiniane

Un cospicuo numero di appartamenti per famiglie disappiate

Da vari anni un centinaio di famiglie vivevano nei locali ex celle del convento delle Agostiniane a Murano. Tale edificio per la sua topografia non si prestava ad uso di alloggi; mentre ben gravi erano le sue condizioni di abbandono. Bisognava ridurlo e con esso la sua popolazione composta per la massima parte di poverissima gente e di sfrattati, e il Podestà impartì agli uffici tecnici del Comune le direttive necessarie perché l'ardua questione fosse risolta, trasformando i locali angusti in stanze adeguatamente illuminate ed aerate secondo le necessità dell'igiene e della vita civile. Di tutto ciò abbiamo altre volte parlato diffusamente. Si sono ottenuti, come allora dicemmo, 26 appartamenti formati di due o tre camere, della cucina e dei servizi vari. Com'era naturale si provvede anche al restauro delle murature del coperto, delle porte, finestre ecc., alla costruzione e all'apertura di ingressi e di scale per disottobbligare i vari appartamenti. Questi primi 26 appartamenti saranno quanto prima assegnati e i lavori frattanto continueranno per altre 45. Le spese complessive per questa lavorazione si aggireranno alla fine sulle 750.000 lire.

Altri lavori si effettueranno migliorando la via di terra fondamentale e canali, si apporteranno modificazioni e sistemazioni alla scuola Ugo Foscolo. Vecchie murature e coperti vennero rifatti; nell'ufficio del Dazio e fu ricostruito il pontile di approdo mentre l'ufficio postale ha subito un ampliamento e una sistemazione completa dopo gli accordi di opportuni con la Direzione provinciale.

Teatri e concerti

La stagione della "Fenice,"

Oggi chiusura degli abbonamenti

Questa mattina le biglietti del teatro resteranno eccezionalmente aperti, dalle 10 alle 12 per il ritiro degli abbonamenti in precedenza prenotati; con le ore 12 di oggi viene pure a scadere il termine stabilito per la chiusura degli abbonamenti.

Le biglietti si riapriranno martedì 26 corrente alle ore 10 per l'inaugurazione del 4° gennaio; al teatro saranno in vendita i palchi e le poltrone di destra, la galleria e il loggione, alla S.A.V.I.A.T. in Piazza S. Marco i palchi e le poltrone di sinistra. I prezzi sono così stabiliti: Palchi di prima e di seconda fila L. 200; id. di terza fila L. 100; ingresso L. 20; poltrone dalla fila A alla G (con ingresso) L. 80; id. dalla fila H alla R L. 60; posto di galleria L. 22; id. di loggione L. 10. In tutti i prezzi sono compresi le tasse.

L'opera prescelta per l'inaugurazione, La Fiamma di Ottorino Respighi, sarà concertata e diretta dal maestro Giuseppe del Campo, regista Guido Salvini, ed avrà ad interpreti Francesco Somigli, Maria Benedetti, Alessandro Ziliani, Antonio Reali, Liliana del Grano. Scene del Teatro Reale dell'Opera.

"Le montagne," di Romualdi

(Goldoni, 23 dicembre)

In questa commedia semplice e lineare l'autore ha voluto adombrare, in qualche modo, l'eterno contrasto del modo di vivere dei genitori e dei figli, quelli rivolti ormai al rispetto delle forme del passato dalle quali trassero la loro felicità, questi tutti protesi all'avvenire e inoffendenti di legami e di convenzioni che, pur non prive di giovinezza, nulla significano per la loro giovinezza. Il passato è rappresentato nei tre atti del Romualdi da un vecchio medico rimasto fedele ad un vecchio medico familiare e rimanendo ad esercitare la propria professione di chirurgo, tutta la sua vita fra le montagne del paese natio; il quale vorrebbe che il figlio Giorgio, medico pur lui, tale tradizione continuasse sacrificando ad essa ogni altro impulso. E per non addolorare il padre Giorgio si arrende alle sue voglie rinunciando non solo alle più vaste aspirazioni ma anche al suo amore per Alda, se proprio Alda non facesse breccia, in senso contrario, nel cuore del vecchio. Ma chi induce, poi, costui ad abbandonare la sua chiusa concezione e a dare via libera al figlio, è un altro vecchio, un cugino rimasto attaccato alla terra, il quale gli racconta che tutti i suoi quattro figlioli se ne vanno nell'impero a dar nuovi regni alle radici della razza, e che egli rimarrà solo con la propria campagna, senza tuttavia dolersi, perché questo, secondo la sua elementare filosofia, è nell'ordine naturale delle cose, e non il voler impedire che la vita si evolva verso le sue nuove mete.

Bollettino della neve

Andalo 30 sciab. ser. — Arabba 45 far. ser. — Asiago 15 sciab. ser. — Bosconia 60 sciab. ser. — Colle Isarco 10 far. ser. — Cortina d'Ampezzo 60 far. ser. — Dobbiaco 45 far. ser. — Falzarego Cortina 100 far. ser. — Folgaria 20 gel. ser. — Madonna di Campiglio 50 far. ser. — Martello Cevedale 70 far. ser. — Merano 20 far. ser. — Merano S. Vigilio 25 far. ser. — Misurina 50 far. ser. — Moena 30 far. ser. — Ortisei 25 far. ser. — Pieve di Cadore 40 far. ser. — Pocol Cortina 60 far. ser. — Pordoi Livinalonga 70 far. ser. — Renon Collalbo 15 far. ser. — Sappada 60 far. ser. — Tarvisio 25 sciab. ser. — Trento Bondone 40 sciab. ser. — Trento Paganella 110 far. ser. — Serrada 25 gel. ser. — Nevègal 20 far. ser. — Calalzo 40 far. ser.

Il fuoco in una chiesa romana

Un presepe semidistrutto

ROMA, 23. Un gravissimo incendio si è verificato questa mattina verso le 5.30 nella chiesa di S. Andrea delle Fratte. Il fuoco, che ha avuto origine a causa di un corto circuito, si è manifestato nel Presepe che è andato in gran parte distrutto. I danni non sono stati finora accertati.

La distribuzione dei doni e sussidi alle Camicie nere del 14. Gruppo

Ieri alle ore 11, nella sala convegno del 14. Gruppo Battaglione Camicie nere ha avuto luogo la cerimonia della distribuzione di pacchi doni e sussidi ai dipendenti milia bisognosi.

Alla presenza di tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e CC. NN. del Gruppo, l'Aiutante di campo Lo Seniore Vito Zabardi, a nome degli astanti ha rivolto al comandante, console Giovanni Martini, il saluto augurale in occasione delle Feste Natalizie.

Ha preso indi la parola il comandante, esprimendo il suo compiacimento per l'attività svolta da ogni singolo in seno al Comando ed incitando ad intensificare sempre più gli apporti dati, che, se pure soddisfacenti, dovranno essere superati per le responsabilità che incombono su tutti, nessuno escluso. Il Comandante, dopo avere elevato il pensiero ai gloriosi caduti in terra d'Africa e di Spagna, ha terminato con il saluto al Re e al Duce, ed è passato a distribuire personalmente i pacchi doni e i sussidi alle CC. NN.

In occasione delle Feste natalizie, gli ufficiali, sottufficiali e CC. NN. del 14. Gruppo, hanno inviato agli orfani dei caduti d'Africa e di Spagna, della Sezione maschile di Caserma di Santa Margherita Ligure dell'Istituto nazionale orfani CC. NN., un congruo numero di doni, unitamente al saluto augurale del Gruppo.

Per la ricorrenza del Natale, il Console Giovanni Martini ha donato a tutti i reparti dipendenti, e un incartamento a ricordare camorati di tutte le battaglie caduti gloriosamente.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Comp. Zacconi: Domenica 21.15. PANE ALTRUI. — Lunedì ore 21.15: IL TESSITORE.

Malibran Domenica - Lunedì ore 12: CARNEVALE DI VENEZIA con Toti Dal Monte, Cesco Basiglio e Junio Astor.

Rossini Domenica - Lunedì ore 15: FRANCESCA DI RIMINI. — Dina Galli, Antonio Gandusio e Betty Stokfeld.

Cinematografi

Olimpia TORNA CARO IDEAL con Laura Adani, Claudio Gora, Germana Paolieri.

PALLOVALE

Guf Venezia - Gil Treviso Domenica sul Campo rugby di S. Elena esordirà la seconda squadra di rugby veneziana nata nella presente stagione. La squadra che difenderà Venezia al prossimo campionato di promozione scenderà capitanata da Maluta e tenterà il tutto per una possibile affermazione contro la Gil Treviso.

La Filiazione albanese del Banco di Napoli

Soc. An. capitale frs. a 2.000.000

con sede centrale a TIRANA

e filiali a: Argirocastro, Berat, Coriza, Delvino, Durazzo, Elbasan, Fieri.

Porto Edda, Scutari e Valona

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Esercizio del credito agrario.

Magazzini per deposito di merci nazionali ed estere.

Incasso per accettazione di effetti semplici e documentati.

Apertura di credito semplici e documentarie.

Servizio di informazioni commerciali.

MOBILI A TUTTI I PREZZI

IN TUTTI GLI STILI AL

MOBILIFICIO SCARPA

La straordinaria guarigione di una giovane romana

ROMA, 23. Un singolare episodio fa le spese dei commenti nel popolare rione Trionfale, dove una giovinetta, da tempo costretta a letto per una grave malattia, sarebbe miracolosamente guarita dopo la visita di un misterioso mendicante.

Si tratta della sarta diciannovenne Renata Pennesi. Ecco la straordinaria storia che ha raccontato la giovinetta stessa.

La Renata Pennesi soffriva di febbri e disturbi, che la consigliarono a sottoporsi ad un esame radiografico e medico. L'esame fu fatto al Policlinico, dove risultò essere la giovane gravemente affetta da infiammazione polmonare. Altri due medici consultati espressero lo stesso parere. Successivamente, su consiglio di un medico, la Pennesi fu ricoverata all'ospedale di San Giovanni ed in fine, il 17 novembre, si dimetteva volontariamente dall'ospedale, per continuare la cura a casa.

Sembrava un poco migliorata, ma ben presto il male si manifestò daccapo.

Ed ecco — ha continuato la giovinetta — che una mattina si affacciò alla finestra della stanza dove ero adagiata nel letto (la mia stanza è a livello della strada) un vecchietto che mi chiese l'elemosina. Non lo avevo mai visto nella zona e mentre chiamavo qualcuno di casa che gli desse un obolo, mi domandò se fossi ammalata. Alla mia risposta affermativa mi disse che la febbre sarebbe diminuita il giorno seguente e io sarei completamente guarita. Ed ecco che il giorno seguente mi sentii meglio.

Questo accadeva il 17 novembre.

Ritornai all'ospedale di S. Giovanni e qui fui sottoposta all'esame radiografico. Ma la lastra non rivelò da quel giorno più alcuna traccia di male. Ecco tutto.

Quasi guarita, e fra assai giorni per la sottrazione d'un testamento

BOLOGNA, 23. E' terminata questa sera, dopo molte udienze, al nostro tribunale, il processo a carico di Umberto Reccioni fu Gaetano di anni 44 da Portocivitanova, assai noto in Romagna, in quel di Fagnano dove ha abitato per lunghi anni in grande dimistiezza col dott. Carlo Piacentini, di cui era ereditaria, alla morte, l'ingente sostanza valutata a molti milioni. Il Reccioni è chiamato a rispondere del furto di titoli di Stato, di azioni della S. A. Ronagnola e di libretti di banca ed altro per vari milioni di lire di valore, in danno del dott. Piacentini, di cui è sottrazione del testamento con cui lo stesso Piacentini, al momento di morte, nominava il Reccioni suo erede, ma semplice usufruttuario. Col Reccioni sono imputate altre quattro persone, chiamate a rispondere di favoreggiamento per la sottrazione del testamento.

Il ministero degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il ministro degli esteri annuncia che i 429 superstiti del naufragio del piroscafo russo "Indigirka" saranno rimandati in patria a bordo del piroscafo sovietico "Ellich". Alcuni dei superstiti sono in gravi condizioni e le autorità giapponesi avevano chiesto di poterli curare, ma il Governo russo ha espresso il desiderio che anche essi facciano ritorno con gli altri in Russia.

Immediato rimpatrio dei naufraghi della nave russa "Indigirka".

TOKIO, 23.

Il Consiglio superiore di statistica riunito in sessione ordinaria

ROMA, 23

Il giorno 21 corr. si è riunito il Consiglio superiore di statistica in sessione ordinaria. Oltre al presidente prof. Franco Savorgnan e al direttore generale dott. Alessandro Molinari, erano presenti: il prof. Luigi Amoroso, il prof. Benini, accademico d'Italia, il prof. Marcello Boldrini dell'Accademia Pontificia, il prof. Alberto De Stefani vice presidente dell'Accademia d'Italia, il dott. Giangiorgio Belluzzi della Presidenza dei Consigli dei Ministri, il sen. prof. Amedeo Giannini, il sen. prof. Gaetano Pietra, il prof. sen. Arrigo Serpieri, il sen. prof. Pietro Satta, l'avv. prof. Gaetano Zingali, segretario dott. Bruno Roselli.

La sessione si è aperta con la relazione del prof. Savorgnan che ha riferito su numerosi argomenti che formano oggetto della sempre più vasta attività dell'Istituto centrale di statistica. Il presidente si è soffermato in particolare sugli importanti risultati del censimento industriale, sulla situazione del censimento commerciale, sull'eliminazione degli arretrati delle statistiche gergiche e sul piano di accreditamento delle statistiche di altri ministeri.

Il compendio statistico annuale dell'Istituto centrale

ROMA, 23

È stato pubblicato, a cura dell'Istituto centrale di statistica, il compendio statistico italiano 1939 XVIII. Questo volume, che ha lo scopo di divulgazione fra la massa del pubblico dei più importanti dati statistici concernenti la vita demografica, economica, sociale e politica della nostra Nazione, si presenta con una ricchissima serie di tabelle e di grafici aggiornati alla data più recente e con brevi commenti illustrativi per ogni capitolo.

Per la prima volta figurano nel volume in apposito capitolo, i dati statistici sull'Albania. Sono state inserite alcune nuove tavole contenenti i dati sulle industrie alimentari e sulla pesca secondo il censimento industriale del 1937. Merita altresì particolare menzione il capitolo relativo agli indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia dal 1922 al 1938, che illustra in forma chiara e sintetica il progressivo sviluppo della nostra Nazione sotto il Regime Fascista. Il volume contiene, in appendice, uno studio sul calcolo del volume mensile della produzione agricola italiana.

Il volume, di oltre 400 pagine, messo in vendita al modesto prezzo di lire cinque, costituisce un utilissimo manuale di consultazione per tutte le persone alle quali i dati statistici sintetici della nostra Nazione possono interessare e soprattutto per i giovani delle nostre scuole, ai quali esso è particolarmente destinato.

La Germania non darà più il carbone al Belgio

BRUSSELLE, 23

Nell'illustrare alla Camera la politica economica belga, il Ministro Sap ha oggi particolarmente insistito sulle gravi difficoltà causate all'economia belga dalla guerra e dall'atteggiamento di certi belligeranti nei confronti del Belgio.

«Le misure adottate dall'Inghilterra — ha fra l'altro detto il Ministro — impediscono radicalmente l'importazione di determinati prodotti che in inevitabile e altamente deprecabile conseguenza di indurre alla disoccupazione certi rami della nostra industria dell'esportazione. Noi subiamo inoltre delle pressioni coercitive: la guerra ha provocato il sequestro e la confisca di una parte delle materie prime che ci erano destinate.

Da qualche tempo inoltre la Francia e l'Inghilterra esercitano un sistema di controllo sulle esportazioni, che ci reca estremo pregiudizio e ostacola in gran parte le nostre proprie esportazioni riducendo a proporzioni infinitesime il nostro commercio».

Dopo avere annunciato che la Germania non fornisce più certi quantitativi di carbone coke indispensabili al Belgio anche per provvedere agli scambi pattuiti con la Francia, il Ministro ha concluso:

«Bisogna rendersi conto che i belligeranti, se lo vogliono, possono assfiarsi. Che cosa ci riserverà il domani? Potremo di fronte ai potenti gruppi di Stati rivali, formarne uno di neutri che possa inaugurare con successo una politica economica comune?».

D'altra parte una informazione dell'agenzia Belga ha stasera confermato che la Germania ha deciso di sospendere la sua fornitura di carbone coke al Belgio, perché questo non è continuato a fornire regolarmente i prodotti in precedenza normalmente venduti al Reich e specialmente i metalli. I rapporti economici belga-tedeschi erano infatti fondati sulla reciprocità. Negli ambienti politici e parlamentari si afferma infine che in seno al gabinetto belga sarebbero sorte serie difficoltà e acute divergenze a proposito della conclusione del recente accordo commerciale fra il Belgio e l'Inghilterra e la Francia.

L'aumento delle paghe in Inghilterra

LONDRA, 23

Il Ministro del lavoro annuncia che dal principio della guerra le paghe degli operai hanno subito un aumento complessivo di 35 milioni di lire sterline. Il Times, commentando le cifre, scrive che questi aumenti sono proporzionati dal maggior costo della vita e forse aumenteranno ancor più perché è probabile che i generi di prima necessità subiscano dei rialzi nel prezzo del costo.

Sviluppo dell'industria italiana in regime di autarchia

ROMA, 22

Un quadro significativo della sicura evoluzione dell'attività industriale del nostro Paese, sotto l'impulso delle direttive autarchiche viene fornito dall'andamento degli indici della produzione, calcolati dalla Confederazione fascista degli Industriali. Prendendo come base il livello raggiunto nel 1929 — l'anno nel quale venne a maturazione prima in America, e subito dopo di rimbando in Europa, quella crisi che in definitiva ha giovato non poco alla revisione di posizioni economiche a torto ritenute ineluttabili — la nostra produzione industriale, ancora intimamente aggraziata all'attività economica di altri paesi, mostra nei tre anni successivi una rapida e violenta contrazione, tanto che l'indice relativo si abbassa nel 1932 alla quota di 66,85, con una diminuzione di quasi il 33 per cento in confronto al livello 100 del 1929. Ma già nel 1933 cominciano ad affermarsi le prime realizzazioni della battaglia per la liberazione del nostro paese dalla servitù economica verso l'estero, servitù quasi volta dorata ma sempre paralizzante. La nostra attività industriale si rende in tal modo sempre meno sensibile alle fluttuazioni della congiuntura mondiale ancora in piena crisi di assestamento e in un altro triennio — dal 1933 al 1935 — si riacquistano, faticosamente, ma su basi infinitamente più solide, quasi le stesse posizioni dalle quali anche la nostra economia era dovuta precipitare sei anni prima in subordinato accordo con quella degli altri paesi. Da allora, eccettuata la lieve deflessione del 1936 — anno delle sanzioni e della conquista dell'Etiopia, anno che fu il collaudo definitivo della bontà e della necessità della politica autarchica — il movimento a sensazionale della nostra produzione ha continuato con ritmo ancor più sostenuto. La media degli indici dei primi sei mesi dell'anno in corso, scrive il «Supplemento A.G.I.T. d'informazioni sull'Autarchia», aveva toccato il livello di 107, e tutti sanno, nonostante le ragioni di riservatezza che hanno consigliato la sospensione della pubblicazione dei dati statistici che in questi ultimi mesi l'andamento della nostra attività industriale ha avuto un energico impulso: un panorama completo di quello che ha saputo realizzare l'industria italiana durante l'anno così carico di eventi che volge alla fine sarà offerto nel prossimo aprile da quella Fiera di Milano che può essere definita una vera sagra della nostra produzione. Ma sin da ora si può fondatamente affermare che nel secondo trimestre del 1939 e malgrado le contrarie circostanze si è superato, in modo notevole, la media già alta del primo semestre. Ma un altro aspetto, non meno importante, va sottolineato per quanto riguarda le conseguenze nel campo sociale della politica autarchica: quello della crescita, occupazione operaia, infatti in corrispondenza con l'intensificata attività produttiva, ed in proporzione anche maggiore di questa, si è verificato un forte assorbimento di mano d'opera in tutti i settori dell'industria: gli indici relativi, calcolati dalla stessa Confederazione, dopo essere diminuiti anch'essi, dal 1929 al 1932, hanno ripreso a salire, rapidamente e costantemente sino a superare nello scorso giugno il livello di 121, con un aumento pertanto, in confronto al 1929, del 21 per cento. Ne è scaturito interesse rilevare che in questi dieci anni l'indice dell'occupazione operaia si è sempre mantenuto superiore a quello della produzione industriale, sia nel periodo di crisi come in quello di ripresa: il che sta a testimoniare i positivi risultati della decisa azione svolta dal Regime a tutela degli interessi e dei diritti delle categorie lavoratrici.

Il capitale azionario investito nell'industria elettrica in Italia

ROMA, 22

Un dato significativo circa l'importanza dell'industria elettrica del nostro Paese, è fornito dall'ingente ammontare dei capitali investiti in questo settore che si va affermando sempre più come uno dei più influenti della nostra attività produttiva.

Secondo gli ultimi dati pubblicati (fino al '38) 350 Società, con un capitale complessivo di circa 11 miliardi e 300 milioni, rappresentano l'industria elettrica italiana nel campo delle Società per azioni; vale a dire che oltre il 21 per cento del capitale complessivo di tutte le Società per azioni risulta investito nella industria elettrica. Per quanto riguarda la distribuzione regionale, la Lombardia occupa il primo posto con 80 società che raggiungono insieme poco meno di 4 miliardi di capitale; segue il Lazio con 37 società per circa 1 milione e 600 mila lire di capitale. La Campania e il Veneto contano rispettivamente 35 e 31 Società, con circa 1 miliardo e 300 mila lire per ciascuna delle due regioni. Va rilevato infine, scrive il Supplemento Economico-Finanziario dell'«Agerzia d'Italia e dell'Impero» che nel corso dell'ultimo triennio il capitale complessivamente investito nelle industrie elettriche è aumentato di oltre il 15 per cento.

Rito legionario a Gardone in ricordo del Natale di sangue

ROMA, 23

Il giorno 26 corr. alle ore 10.30, in ricorrenza del 19.º anniversario del Natale di sangue, avrà luogo nel duomo di Gardone Riviera una messa in suffragio dei Caduti della causa di Fiume. Dopo la cerimonia i legionari italiani, inquadrati, renderanno omaggio alla tomba del Comandante e della tomba della R. nave «Puglia» sarà fatto l'appello dei Caduti. Rappresenterà il Governo ed il Partito S. E. Host Venturi, legionario fiammista, ministro delle comunicazioni. Ai legionari fumanti, dietro presentazione dei documenti, comprovanti tale qualità, sarà concessa da tutte le stazioni del Regno la riduzione del 70 per cento dal giorno 24 al 30 corr.

Un'indennità disposta dal Duce per le truppe in speciali condizioni

ROMA, 23

Il Duce ha disposto l'istituzione, a datare dal primo gennaio p.v., di una speciale indennità giornaliera per le truppe che, nelle attuali contingenze, a giudizio del Ministero, si trovino sottoposte a condizioni di particolare disagio economico qualunque sia la sede di servizio. Tale indennità sarà pari all'indennità di marcia, tranne che per i sergenti maggiori e sergenti e per i militari di truppa per i quali verrà fissata rispettivamente in lire 6 e lire 0,50 nette.

L'apertura della leva 1921 e revisione di riformati

ROMA, 23

Con manifesto affisso in tutti i Comuni del Regno, il Ministero della Guerra, come è noto, ha ordinato l'apertura della leva sulla classe 1921 e la revisione di alcuni riformati nati negli anni 1910 e 1917.

Sono chiamati alla leva i giovani nati nel 1921 e tutti gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1921 residenti nell'Albania, nell'A.O.I., nella Libia e nelle isole italiane dell'Egeo.

Le visite per i riformati nati negli anni 1910 e '17 saranno eseguite a tutti coloro che riceveranno un regolare precetto da parte dei loro Comuni di appartenenza durante le operazioni della leva sulla classe 1921, presso i rispettivi Consigli e Commissioni mobili di leva. La mancata ricezione del precetto personale non esime gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e luogo stabiliti e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

La chiusura della sessione di leva è fissata per il 31 luglio 1940. Entro tale termine dovranno essere presentate le domande e i documenti comprovanti il ricorso per l'eventuale ammissione al congedo anticipato, descritti dal manifesto degli ordini per la leva, documenti che sono rilasciati in carta libera dalle autorità comunali, trascorso il quale termine gli iscritti saranno decurtati dalla facoltà di esercitare tale diritto.

LIBRI NUOVI

Arnaldo Cervasato: *Allegretto ma non troppo*, Cremonese ed. Roma. Lire 9.

Il bicentenario della scuola di artiglieria e genio

Calorese parole di simpatia del Duce

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto, presentatigli dal generale Sodu, i componenti la commissione per il bicentenario della scuola di artiglieria e genio, generali Segato, Dabala, Angelozzi, Giuliano, Fautelli, Manzi, Brunetti e tenenti colonnelli Gattano e Carasso.

È stata presentata al Duce una relazione sulla storia due volte secolare e sulla vita della scuola di applicazione, i cui allievi hanno costituito per 200 anni i quadri fondamentali delle due armi, imprimendo a queste quello stile di vita guerriera nel quale risiede il segreto dei successi da esse ottenuti in ogni tempo ed in ogni luogo.

Tra gli allievi licenziati dall'Istituto si contano 136 ufficiali caduti, 414 decorati dell'Ordine militare di Savoia, 40 decorati di medaglia d'oro, 1500 decorati di medaglia d'argento, 2500 di medaglia di bronzo al valor militare.

Il Duce ha espresso la sua simpatia ed ha augurato un sempre più glorioso avvenire all'istituzione militare che fu vanto del Piemonte e che oggi, nel clima del Regno e dell'Impero, assura preparatorie di ufficiali atti ad assolvere i loro alti compiti nell'arma dell'artiglieria e del genio.

Un concordato fra San Marino e la Santa Sede

ROMA, 22

Il Consiglio Principe Sovrano della Repubblica di San Marino ha dato mandato al Ministro della Repubblica presso il Vaticano di iniziare le pratiche per la conclusione di un Concordato con la Santa Sede. «La Corrispondenza» informa che l'iniziativa del Governo della Repubblica mira particolarmente a ottenere una conveniente sistemazione ecclesiastica del territorio della Repubblica, in conformità del principio adottato dalla Sede Apostolica di far coincidere le circoscrizioni ecclesiastiche con quelle dei confini statali. Attualmente, il piccolo territorio della storica Repubblica è diviso fra tre diverse giurisdizioni vescovili, una appartenente alla diocesi di Montefeltro, l'altra a quella di Pennabilli, che ha comune con la prima persona dell'Ordinario, e una terza alla diocesi di Rimini. Si tratterebbe ora, secondo il desiderio del Governo della Repubblica, di staccare le tre porzioni di territorio dalle rispettive diocesi unificandole in una sola nuova Diocesi, che avesse per confini i confini stessi della Repubblica. Si crede, per altro, che invece di una Diocesi, sarà ristabilita la vetusta Abbazia nullius di San Marino. Per quanto si riferisce alla clausola del Concordato, l'Agenzia informa che verrebbero estese alla Repubblica le norme concordatarie stipulate con l'Italia nei Patti Lateranensi.

Troverete mobili comuni e di lusso a prezzi di fabbrica acquistando direttamente

dall' Artigiano Brianzolo presso la

Soc. An. Mobilitificio

della
BRIANZA

S. ROCCO 3138

S. TOMA' 2863

Telef. 25-291

VISITATECI

NO
Comp
ne

Nella
mente

Il bollettino
molte annunciar
pazione del terro
eri e la prosecu
zato finlandese
trona a cura
della frontiera d
sua est della Fin
Il bollettino di
glia di Aglajac
che la distilla d
te delle forze m
circondare, ma
un'energia reat
importante gran
ma di avventur
glajacchi, i mil
mani e a ucrain
ma, abbiamo co
della battaglia d
gionieri. Il nem
milia morti».

Il bollettino
che si è avuta
che, una relatio
della Carelia. A
continua l'attac
ma molto ridott
quella del gior
che sono avute
non hanno avu
persone. Le ar
finlandesi han
bombardati a
Nozione dell'u
no che tempera
sono alle truppe
celebrare la libe
rate attraverso
della Finlandia
si di ogni riva
tagliata loro g
mento dalla g
finlandese che
tiri in ritirata
giunto il valleg
«genti chiesi
Giorgio Arluc

Entro le linee
no soltanto i
steppare il Na
del paese con
tamente dimi
stanza. Da og
calità dell'ar
ti di ogni sort
ti e l'organi
L'Urss. Sgar
mobilitata.
lizia ai sol
bile le azioni
esercito fiamm
beri di Nalae
ti tradizionali
dati. Nei par
un bombardam
gli abitanti n
appropiati d
vedono a fare
il loro primo
combattenti.

Mosca conf
dell'offensiv
Il bollettino
giore della c
re di Lenin
nella giornat
rifiutato mien
segnalare.
Un success
ga come e p
timane di op
dia, l'eventua
perduto 1923
oltre un'impr
te quantità d
ra, non è r
tenace resis

Il terro
precisa l'op
opponere seri
zola delle tr
di strade le
li, il numero
ghi e le nu
cate di diffi
zioni in rem
di artiglier
con rifugi
costruiscione
cludono un
delle truppe
Dopo att
quattro ann
arena meteo
tificazioni
aiuto di tre
ningrado e
to così pro
tenza difesi
sull'istmo
zato dalle
territorio.
di un siste
no formidab
ni che dife
cidenale. A
questo la R
zato di pol
Finlandia
«Quanto
lia, esso è
essendo re
ma rete di
ziende dal
della Finla
Il comun
do che ad
ta, le trup
nanzato co

ACCUR
DE NOV
LASTEX

NOTIZIE RECENNTISSIME

Completa disfatta sovietica
nel settore di Aglajjaervi

Nella zona artica i russi fuggono disordinatamente sotto l'intuare della tempesta di neve

HELSINKI, 23. Il bollettino finlandese di stato annuncia la completa occupazione del territorio di Aglajjaervi e la prosecuzione dell'avanzata sovietica. Aglajjaervi si trova a circa trenta chilometri dalla frontiera dell'U.R.S.S., nel settore est della Finlandia.

Il bollettino dice: «La battaglia di Aglajjaervi è terminata con la disfatta del nemico. Parte delle forze sovietiche sono state circondate, ma hanno opposto una energica resistenza ed hanno riportato gravissime perdite prima di arrendersi. La zona di Aglajjaervi è interamente nelle nostre mani e la nostra avanzata continua. Abbiamo catturato nel corso della battaglia oltre seicento prigionieri. Il nemico ha avuto duecento morti».

Il bollettino prosegue dicendo che si è avuta, comparativamente, una relativa calma sull'istmo della Carelia. Annuncia pure che continua l'attività aerea nemica, ma molto ridotta in confronto di quella dei giorni precedenti e che si sono avute tre incursioni che non hanno arrecato danno alle persone. Le artiglierie contratte sovietiche hanno abbattuto due bombardieri sovietici.

Notizie dell'ultima ora informano che le tempeste di neve impediscono alle truppe sovietiche di avanzare. La loro disordinata ritirata attraverso le tundra al nord della Finlandia. I russi sono privi di ogni risorsa essendo stata tagliata loro ogni via di rifornimento dalla frontiera orientale. I finlandesi che incalzano i sovietici in ritirata hanno già raggiunto il villaggio di Hojenerji, a cento chilometri dall'Oceano Glaciale Artico.

Entro le linee finlandesi feriscono i preparativi per festeggiare il Natale. La solidarietà del paese con l'esercito è luminosamente dimostrata nella circolazione. Da ogni più lontana località dell'interno giungono doni di ogni sorta per i combattenti e l'organizzazione femminile «Lotta Seard» è completamente mobilitata per l'assistenza natalizia ai soldati. Ovunque è possibile le sezioni di questo grande esercito femminile allestiscono alberi di Natale e preparano i piatti tradizionali del paese: i soldati. Nei paesi delle retrovie, fra un bombardamento aereo e l'altro gli abitanti rimasti tenacemente aggrappati ai loro focolari, provvedono a fare le spese natalizie e il loro primo pensiero è per i combattenti.

Mosca confessa il fallimento
dell'offensiva in Fin'landia

MOSCA, 23. Il bollettino dello Stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado informa che nella giornata di ieri non si è verificata niente di importante da segnalare.

Un successivo comunicato spiega come e perché, dopo tre settimane di operazioni in Finlandia, l'esercito sovietico, avendo perduto 1823 uomini e 7000 feriti, oltre un'imprescindibile ma rilevante quantità di materiale da guerra, non è riuscito a vincere la tenace resistenza finlandese.

Il territorio della Finlandia, precisa lo Stato maggiore russo, oppone serie difficoltà all'avanzata delle truppe. La mancanza di strade, le foreste impenetrabili, il numero incalcolabile di laghi e le numerose linee fortificate di difesa, dotate di sistemazioni in cemento armato, di nidi di artiglieria e di mitragliatrici, con rifugi sicuri per le truppe, costituiscono gli ostacoli che precludono una avanzata rapida delle truppe russe.

Dopo aver affermato che da quattro anni in qua la Finlandia aveva messo a punto le sue fortificazioni «per aggredire con il aiuto di tre Stati stranieri, Leningrado e Mosca», il comunicato così prosegue: «Mercé la potenza difensiva di questo sistema di fortificazioni, specialmente sull'istmo della Carelia, rinforzato dalle condizioni naturali del territorio, la Finlandia dispone di un sistema difensivo non meno formidabile delle fortificazioni che difendono la frontiera occidentale francese. Anche per questo la Russia non ha mai pensato di poter vincere la guerra in Finlandia in una settimana».

«Quanto all'istmo della Carelia, esso è il settore più difeso, essendo ricoperto di una fittissima rete di fortificazioni che si estende dal lago Ladoga al golfo di Finlandia, presso Viborg».

Il comunicato conclude dicendo che da ora in poi, le truppe sovietiche hanno a che fare con la linea fortificata

ta di Mannerheim di qualche chilometro, che nel settore nord si sono spinte sino a centotrenta chilometri in territorio finlandese e che infine, in direzione di Uleaberg, di Serdobot e di Viborg, hanno avanzato rispettivamente di centocinquanta, ottanta e sessanta chilometri.

Il comandante delle truppe russe
revocato da Stalin

LONDRA, 23. Secondo informazioni del corrispondente del Daily Telegraph da Mosca, ma non ancora confermate, il generale Meretsov, comandante della regione di Leningrado e capo delle operazioni militari contro la Finlandia, sarebbe stato revocato da Stalin. La ragione addotta dai circoli politici russi a giustificazione di questo provvedimento sarebbe l'accusa mossa al Meretsov di avere cominciato la guerra senza una sufficiente preparazione.

Nuovo disastro ferroviario in Germania
Cinquanta morti e sessanta feriti

KARLSRUHE, 23. Ieri, verso le ore 21, un treno omnibus si è scontrato con un treno merci, fra Markdorf e Klaffen sulla linea ferroviaria Friedrichshafen-Radolfzell. Si deplorano cinquanta morti e sessanta feriti. I capistrada di Markdorf e di Klaffen sono stati arrestati.

Da Friedrichshafen e da Radolfzell, ambulanze si sono recate sul luogo. Molti vagoni dei due treni sono rotti e un ammasso di rottami.

Questo disastro, avvenuto a poche ore di distanza da quell'altro non meno grave avvenuto sulla linea Berlino-Magdeburgo, ha vivamente impressionato, complessivamente, nei due scontri, si hanno centotrenta morti e più di duecento feriti. Sono state ordinate severissime inchieste.

Il bollettino germanico

BERLINO, 23. Il bollettino del Gran Quartiere generale reca:

Sul fronte occidentale ha regnato la calma. A nord ovest di Metz, caccia germanica hanno abbattuto due caccia francesi. Voli di ricognizione dell'aviazione tedesca sulla Francia, sull'Inghilterra e sul Mare del Nord sono stati eseguiti anche oggi.

I bollettini francesi

PARIGI, 23. Il bollettino antimediterraneo di guerra delle Armate francesi dice:

Nulla di importante da segnalare. Il bollettino serale dice:

Nessun avvenimento importante nel corso della giornata.

Consiglio dei ministri all'Eliseo

Una relazione di Daladier

PARIGI, 23. Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Leblond. La riunione è stata dedicata completamente ad ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare fatto dal Presidente del Consiglio Daladier.

Altri tre piroscafi affondati

Le perdite della Svezia

LONDRA, 23. Il Longship, di 1563 tonnellate, sfasciato contro un banco di scogli è affondato.

Da Oslo viene comunicato che il vapore norvegese Rudolf di 1400 tonn. ha urtato in una mina nel Mare del Nord. Un canotto di salvataggio col capitano e sette uomini di equipaggio ha raggiunto la costa orientale della Norvegia. Si è senza notizie dell'altro canotto a bordo del quale si trovano altri sei marinai della nave. Può darsi che questi ultimi siano stati raccolti da qualche nave. Questo vapore non è che una nave da guerra. Secondo certe valutazioni, la guerra marittima è costata finora

Sregolatezze dei russi
ad un pranzo ufficiale a Cracovia

BERNA, 23. Secondo notizie recate da persone rientrate dai Paesi baltici, le trasmissioni di popolazione russo, bianche ed ucraine dai territori polacchi della zona germanica ai territori sovietici incontrano, per quello che riguarda il trasferimento in Russia, non lievi difficoltà. Tanto i russi, bianchi quanto gli ucraini appaiono non aver nessuna intenzione di passare alla comunità sovietica e dichiarano di voler rimanere nella zona controllata dai tedeschi.

Accanto ai contatti fra la delegazione germanica e la delegazione sovietica, incaricate di provvedere al trasferimento di queste popolazioni e che svolgono il loro lavoro a Cracovia, non sono facilitate dal contegno dei delegati russi, i quali, a più riprese, in preda ad ubriachezza, hanno provocato qualche incidente. Nello stesso pranzo ufficiale offerto dal governatore generale i tedeschi, alla fine della serata, hanno dovuto lasciare la sala, mentre i sovietici vi sono rimasti; fino alla mattina in stato di ubriachezza.

Un "ambasciatore" ufficiale,
degli Stati Uniti in Vaticano

WASHINGTON, 23. Il Presidente Roosevelt ha nominato l'ex-presidente degli Stati Uniti Steel Corporation, Myron Taylor, suo personale rappresentante presso il Vaticano. Egli avrà l'incarico specifico di cooperare agli sforzi del Pontefice in favore della pace. La nomina è stata annunciata in una lettera del Presidente all'arcivescovo di New York, monsign. Spellmann. Negli ambienti della Casa Bianca si pone in grande rilievo che tale nomina non significa il ripristino della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti presso il Vaticano, che fu chiusa nel 1870.

Il Governo uruguayano respinge
la protesta germanica

MONTEVIDEO, 23. Il Ministro degli Esteri ha rimesso al Ministro del Reich una nota con la quale respinge la protesta del Governo tedesco per la sosta a Montevideo dell'«Admiral Graf Spee».

Il "Gneisenau", è in Germania

BERLINO, 23. Da fonte autorizzata si smentisce la notizia pubblicata dalla Agenzia «Havas» secondo la quale il piroscafo da passeggeri tedesco «Gneisenau» che rimpiantava a stato affondato nel Baltico dall'urto di una mina o da un sottomarino. Il «Gneisenau» è arrivato sano e salvo a destinazione in un porto della Germania con tutti i passeggeri.

La nave tedesca "Pinnau",
ancora attaccata da un sottomarino

RIGA, 23. Il corrispondente da Stoccolma del Jeunakus Zintz riferisce che il piroscafo germanico Pinnau, carico di carbone diretto a Geyle (Svezia), nei pressi delle Isole Aaland, è stato attaccato da un sottomarino che gli ha sparato contro trenta cannonate senza colpirlo. Il piroscafo ha preso la fuga verso le acque territoriali svedesi, finché non è apparsa una nave da guerra svedese, al cui apparire il sottomarino si è dileguato.

Washington per la protezione
della "fascia di sicurezza"

WASHINGTON, 23. Il Governo degli Stati Uniti ha avviato consultazioni fra i Governi delle Repubbliche americane per coordinare la protezione effettiva della zona di sicurezza continentale definita a Panama dall'inizio del conflitto in Europa.

Navi affondate nel Mar Nero
per la violenta tempesta

ISTANBUL, 23. Vengono segnalati numerosi naufragi a causa delle tempeste che furano sul Mar Nero e sul Mar di Marmara. Fra le navi affondate ve ne è una anche che batteva bandiera britannica, ma che non è stata identificata.

Il cro'lo del ponte parigino
Tre vittime ripescate

PARIGI, 23. Secondo le ultime informazioni, i cadaveri delle vittime della catastrofe del Ponte Saint Louis sono ora ripescati nella Senna sono tre. Si è potuto anche stabilire l'identità di altre due vittime, ma continua il timore che parecchie persone possano essere state travolte nel fiume in seguito al crollo del ponte; e le ricerche continuano ininterrottamente.

Stampato molto famigliare, ne sono in ansia per le sorti dei loro cari che non hanno fatto ritorno ieri sera al loro domicilio e che si teme siano stati vittime della disgrazia.

I feriti sono una decina. Si è appreso che la motocicletta, causa del disastro, si è incendiata in seguito dell'esplosione della conduttura di gas che attraversava il ponte. Ma l'incendio poté essere assai rapidamente domato dallo stesso equipaggio.

L'opera di soccorso fu diretta fin dal primo momento dal prefetto di polizia di Parigi. Anche i ministri dell'Interno Sarraut e dei Lavori Pubblici De Monzie si recarono successivamente sul luogo del disastro.

Il ponte Saint Louis, costruito nel 1877, misurava 60 metri di lunghezza per 16 di larghezza. Essendo situato sopra una curva assai stretta di un braccio della Senna, e quindi in un punto difficile per la navigazione, esso aveva già recentemente subito per quattro volte l'urto di battelli o chiatte, rimanendo danneggiato. Sembrava del resto, che la Senna si accanisse contro i ponti costruiti in questo punto del fiume. Un primo ponte infatti fu costruito nel 1803 e sprofondò nel 1811; esso fu sostituito con una passerella, che nel 1843 precipitò.

Un "ambasciatore" ufficiale,
degli Stati Uniti in Vaticano

WASHINGTON, 23. Il Presidente Roosevelt ha nominato l'ex-presidente degli Stati Uniti Steel Corporation, Myron Taylor, suo personale rappresentante presso il Vaticano. Egli avrà l'incarico specifico di cooperare agli sforzi del Pontefice in favore della pace. La nomina è stata annunciata in una lettera del Presidente all'arcivescovo di New York, monsign. Spellmann. Negli ambienti della Casa Bianca si pone in grande rilievo che tale nomina non significa il ripristino della rappresentanza diplomatica degli Stati Uniti presso il Vaticano, che fu chiusa nel 1870.

L'arrivo dell'«I Arca», a Pernambuco

3.080 km. a 331 di media

VILLA CISNEROS, 23. L'apparecchio I Arca, partito dall'Isola del Salo per Villa Cisneros alle ore 15.50 (Gmt.), ha atterrato a questa base alle ore 10.

L'apparecchio I Arca, del quale abbiamo già segnalato il sorvolo dell'Isola Fernando di Noronha, ha atterrato a Pernambuco alle ore 17.30. I 3.080 km. di percorso oceanico sono stati superati in 9 ore e 20 minuti di navigazione, con una media oraria di 331 km.

Viaggiatori di un'autocorriera
intossicati da gas velenosi

UDINE, 23. Verso le 18 l'autocorriera che fa servizio Udine-Camino di Codroipo, partita carica di passeggeri da Piazza Venezia diretta per Via Paolo Caneiani fuori Porta Venezia, la macchina aveva appena svoltato in Piazza XX Settembre quando furono visti alcuni viaggiatori dar segni di malessere e quindi accasciarsi sui sedili. Chi si accorse per primo fu certo Carmelo Pilutti. La macchina fu fermata all'altezza dell'Albergo d'Italia, furono aperti gli sportelli e furono tosto scaricate le persone che erano svenute. Vennero trasportati all'ospedale civile: Leonardo Romano di anni 50 fu di Cambrino da Villalba, Anna Mattiussi di Albino di anni 20, Michele Bertolini di anni 37 fu Isidoro da Bertolo, Aurelio Cudini di anni 32 di Isidoro, Alberto Zuliani di anni 18 di Egido da Bressa, Amorino Beazzi di anni 16 di Aurelio da Variano. Intorno ad essi, si apprestarono i medici disponendo le cure del caso e facendoli ricoverare all'ospedale. Tutti presentavano segni di avvelenamento con ossido di carbonio, nausea, vomito e stupore. Dichiararono di essersi sentiti improvvisamente mancare senza percepire le cause dello strano malessere che li aveva invasi non appena la macchina aveva cominciato a muoversi. Vennero dichiarati fuori pericolo e giudicati guaribili in pochi giorni. Dalle prime indagini è risultato che la macchina doveva avere nell'interno uno sfondamento di gas velenosi e precisamente di ossido di carbonio.

Mobili a TUTTI I PREZZI
IN TUTTI GLI STILI AL
MOBILIFICIO SCARPA

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

L'elogio del Duca al gen. Vaccaro

ROMA, 23. Il Duca ha ricevuto il c. n. s. naz. Vaccaro, che ha cessato dalla carica di segretario del C.O.N.I. e ha espresso il suo apprezzamento per l'opera svolta durante otto anni nei quali si è data una solida struttura organizzativa di preparazione e di amministrazione alle Federazioni sportive italiane.

La Duchessa di Genova
ad una festa della maternità

TORINO, 23. Presso la R. Clinica ostetrica e ginecologica della R. Università, S. A. R. la Duchessa di Genova ha presenziato oggi alla distribuzione di 350 culle e corredi ad altrettante madri ospiti della clinica. Fatta segno a manifestazioni di omaggio da parte delle ricoverate, S. A. R. ha visitato poi le camerette e gli impianti interessandosi alla complessa e delicata attività dell'istituto.

Un accordo commerciale
tra Italia e Lituania

KAUNAS, 23. Oggi il Ministro degli Esteri Urbys e il R. Ministro d'Italia a Kaunas hanno firmato l'accordo commerciale, e di pagamento che consentiranno di sviluppare l'intercambio commerciale fra l'Italia e la Lituania.

Il successo di "Monte Inor."
al Reale dell'Opera

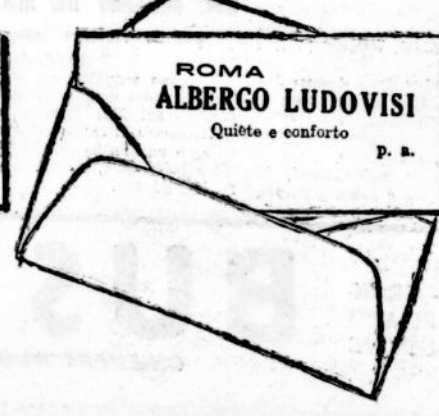
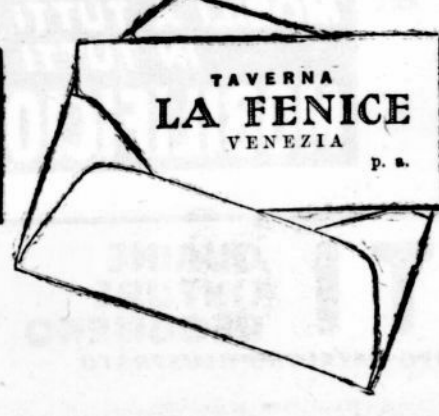
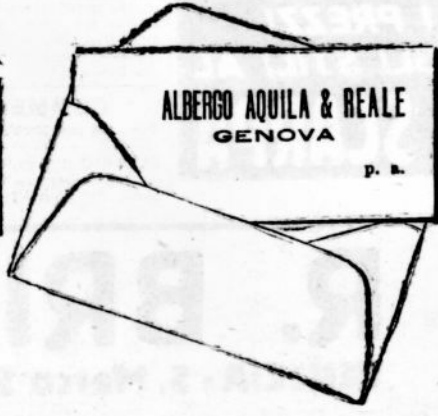
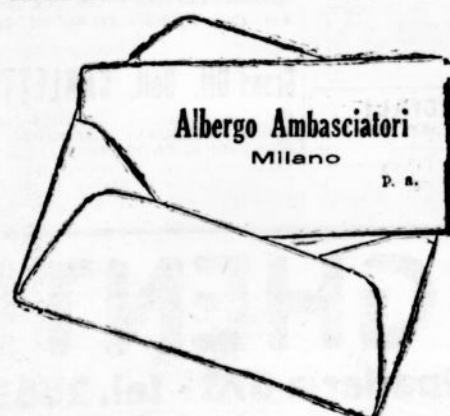
ROMA, 23. Questa sera al Teatro Reale dell'Opera è andata in scena «Monte Inor» la prima delle novità della attuale stagione lirica, molto attesa per il valore del suo autore, Ludovico Rocca, di cui si ricorda il ripetuto successo di «Dibuko». La sala era gremitissima e presentava l'aspetto delle grandi prime. Si nominò il Ministro della cultura popolare Pavolini, il direttore generale del Teatro De Piro, rappresentanti del mondo diplomatico, della colonia straniera e molte personalità della politica, dell'arte e della critica. Il successo si è delineato fin dal principio. Alla fine del primo atto il pubblico ha esultato alla rinfusa per tre volte, a quattro delle quali ha partecipato l'autore. Alla fine del secondo atto, otto chiamate delle quali cinque per Ludovico Rocca. Sette agli artisti, al Maestro Bernabini ed all'autore hanno coronato il successo alla fine.

MESTRE
Cinque contrabbandieri di carni
scoperiti dagli agenti delle imposte

Uno speciale servizio di agenti delle Imposte di Consumo è stato svolto in questi giorni causa un contrabbando continuato di carne di cui si era avuto sentore. L'altro ieri verso le ore 13.30 un brigadiere delle Imposte, che si trovava sul piazzale del cavalcavia di Marghera scorse un individuo con due grosse valigie mentre saliva in filovia diretto a Venezia; non avendo potuto fermarlo per tempo, saltò su di una bicicletta e pedalando la filovia, sino alla prossima fermata dell'Agip. Qui si accorse che quel tizio era atteso da due persone che ricevevano ognuna un nutrito pacchetto di carne. I due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg. di carne, fiammole e fiammole riconoscevano il primo per l'eserciente Giovanni Caco di anni 33 abitante a Venezia in calle delle Botteghe a S. Samuele 3447 ed il due che lo attendevano per Rizzato Luigi di anni 40 abitante a S. Polo 1449 ed il secondo per Poli Mario fu Nicola di anni 27 abitante a S. Angelo. Rizzato e Poli entrambi facchini. Entro le due valigie vennero trovati 40 kg.



| | | | | | | |
|--|--|---|---|--|---|---|
| BAROVIER TOSO & C. Vetri artistici - Lampadari MURANO p. a. | MAGAZZINI AL DUOMO S. Bartolomeo p. a. | La S. A. G. B. TRAPOLIN Succesori LORENZO RUBELLI & FIGLIO VENEZIA - S. Gallo 1093 A - Procuratio Nuova n. 65 - Calle della Bissa 5420 p. a. | S.A.V.A. Società Alluminio Veneto Anon. Stabilimenti a Porto Marghera Uffici: Tel. 50158 - 50356 - 50360 Stabilimenti: Tel. 50156 - 50355 p. a. | Unione Pubblicità Italiana S. A. VENEZIA p. a. | Agenzia Trasporti via De Paoli Riva del Carbon 4641 VENEZIA, S. Giobbe 550 A Spedizioni e Traslocchi Telefono 25-227 p. a. | SARIM VENEZIA S. Giobbe 550 A Telefono 23145 Mosaici d'arte e mosaici per ri- vestimenti e pavimenti p. a. |
| G. GIORGIO BERNACH Succ. CATTANEO e FUNES Soc. in Acc. ta Drogheria Campo S. Bartolomeo p. a. | A. VITTADDELLO CONFEZIONI UOMO - Venezia - p. a. | STANDARD - SOCIETÀ ITALO-AMERICANA per Petrolio Stabilimento di Porto Marghera Telef. 50630 - 50621 p. a. | LA COMENSE VENEZIA - SS. Apostoli 5645 - VENEZIA LANERIE - SETERIE - VELLUTI Augura alla sua affezionata Clientela Buon Natale | Antica cappelleria di lusso ANGELO FERRO VENEZIA Deposito articoli: Fascisti, R. Marina, Regio Esercito, Statali p. a. | Ditta ADOLFO RAITANO VENEZIA Sottoportico delle Acque Emporio Materiale Elettrico p. a. | |
| Società in Accomandita STAMPERIA ZANETTI VENEZIA Campo S. Lorenzo - Tel. 22-604 p. a. | Ditta G. CHECCHIN & C. Fabbrica Specchi Vetri Cristalli VENEZIA - Fabbrica Fond. Rio Nuovo 3638 - Tel. 23341 - Negozio Ponte dell'Olio 5786 - Tel. 24792 TREVISO - Via Palestro 29 - TRIESTE - Via Battisti 6 p. a. | Piazza Giovanni Materiali edili VENEZIA MARGHERA Tel. 25-712 Tel. 60-665 p. a. | ETTORE BORTOLI Emporio materiali elettrici Lampadari artistici Campiello Selvatico e S. Luca p. a. | FOTOGRAFIA Giacomelli VENEZIA p. a. | IMPIANTI A GAS - IDRAULICI - ELETTRICI GIUSEPPE PUGIOTTO VENEZIA - Campo Frari 3031 - Telefono n. 24014 p. a. | |
| LUIGI PEDERCINI Stoffe di Novità - Federami VENEZIA Merceria Capitello 4945 (vicino Barera) p. a. | VENEZIA - TRATTORIA NOVA S. Luca - Calle Goldoni, n. 4514 - Telef. 23048 da GINO VOLO LIDO - ROSTICCERIA - RISTORANTE Gran Viale, 39 - Telef. 60511 | PROFUMERIA BIGOTTERIA ADUA Articoli di alta Moda Coralli - perle coltivate Argenteria - Oreficeria p. a. | ALBERTINI G. Fabbrica bilancie e recipienti per infiammabili - Noleggio bilancie pesa bambini VENEZIA - S. Apollinare n. 1292 - TELEF. 20-849 p. a. | VIO GIACOMO Calle Botteri, Rialto 1594 Telef. 20-807 Riscaldamento, idrau- lica, gas, elettricità p. a. | Tipografia "S. MARCO," VENEZIA - S. Lorenzo Telefono N. 23-419 p. a. | |
| Rosticceria Calle dei Fabbri BELLIN GIULIO N. 4602 - Tel. 22-446 p. a. | PELLEGRINI GIUSEPPE S. Bartolomeo 5379 - Tel. 25004 Fornisce tutto per l'ufficio Noleggio macchine per scrivere Addizionari e calcolatrici p. a. | PREMIATA Calzoleria U. ZECCHI Merceria dell'Orologio 148-149 VENEZIA p. a. | LA SARTORIA G. Plizzi VENEZIA, Corte Torretta N. 875 - Telefono 20642 p. a. | LA TRATTORIA "ALLA COLOMBA," augura alla sua Spett. Clientela Buone Feste | OLII - VINI F.lli Guadalupi di Carmelo Campo Manin p. a. | |
| ANTONIO CROVATO Impianti Elettrici e Sanitari Deposito aeratore brev. e Milena Campo S. M. Formosa 5853-54 - Venezia - Tel. 25131 p. a. | Per L'EDILIZIA MODERNA adoperate materiali leggeri - coibenti termici e fonoici della S. A. LIPAROMICE-VENETA VENEZIA - Porto Marghera p. a. | (S.A.V.M.A.) S.A. Innoc. Mangili Adriatica Casa spedizioni fond. nel 1816 Succ. di Venezia (Zattere 1473) Telef. 24427 - 23095 - 23741 p. a. | TRATTORIA LA CARBONERA DAVIDE DE ANNA Calle Bembo - VENEZIA p. a. | L'Amministrazione dell' Asilo Infantile di Murano porge ai propri Benefattori i più sentiti ringraziamenti | SILVIO LAZZARIN TREVISO Ricerche minerarie ed idriche Specialità captazione gas p. a. | |
| nrm calza di lusso per signora VENDITA ESCLUSIVA Fratelli ROMOR Venezia - Merceria del Capitello 4950 4951 4952 4953 tel. 20-541 | GRAN HOTEL PRINCIPE BIELLA p. a. | La Distilleria Maraschino e Liquori Romano Vlahou ZARA p. a. | SCARABELLIN S. A. VENEZIA TIPO - LITOGRAFIA CARTOLERIA p. a. | BIGI VINI PREGIATI DI ORVIETO p. a. | Mobili a tutti i prezzi in tutti gli stili al MOBILIFICIO SCARPA p. a. | |
| BOCCIA DA GIUOCO "FAB.", "ALFA", "SINTETICA," - Brevettata - Ditta RAVIOLO - Torino Via Lagrange, n. 19 p. a. | "LITACROM," S.A.I. per l'industria delle ter- re coloranti ed affini Porto Marghera - Tel. 50-140 p. a. | La Ditta Ugo Rossetti e Figlio Succedanei del Caffè EMPOLI Alla numerosa Clientela p. a. | MODIN PRIMO & C. Succ. RIGATO S. A. PONTE DI BRENTA (Padova) Acquavite di vinaccia p. a. | NAPOLI Albergo Isotta & Ginevra Centralissimo - Familiare p. a. | VINI Fornaciari Riccardo REGGIO EMILIA Albana Imperiale - Mosto con- centrato - Bianco e rosso Enocianina p. a. | |
| -veneziana-mercato capitale- RADIO Barera telefono - 25-945 p. auguri | BELLUNO ALBERGO DELLE ALPI RISTORANTE Primo Ordine - Aperto tutto l'anno p. a. | Ditta G. PALUANI "BODINO EXCELSIOR" Via S. Salvatore Vecchio 4 VERONA p. a. | ARREDAMENTI BILIARDI POLO S. A. Arch. Luigi Polo - Padova Forniture complete per bar - Reperto spec. per la fabbricaz. di biliardi e biliardini. p. a. | IL MAGAZZINO DELLA LANA VALDAGNO p. a. | | |
| Il deposito per le Tre Venezie della SOC. AN. IT. DEI CU- SCINETTI A SFERE SKF PADOVA Riv. Mugnai 4 - Tel. 24-265 | GIOVANNI LANZANI - SEVESO (Milano) HARMONIUMS Rapp. Tre Venezie: Giuseppe Saggio - Via Frascio del Gam- bero, 6 - VICENZA p. a. | La Ditta Ugo Rossetti e Figlio Succedanei del Caffè EMPOLI Alla numerosa Clientela p. a. | SONDRIO Soc. Mineraria Valtellinese Polvere di Mica Amianto - Talco p. a. | | | |



ANNO CIC - N. 360

Alfa del

Il Collare Maglione

Questa notte è stato
termina lo speciale prot
regola la visita del P
Sovrani d'Italia e dom
data pubblicazione
Come abbiamo avuto
di notare, la norma ge
informa il protocollo d
ricevimento ad un
vano estero.

L'addobbo dell'

A cura del Govern
stanno intanto eseguen
per l'addobbo del perc
Pontefice seguirà per
la Reggia. Attissime
sormontate dalle aqu
recheranno bandiere
pontifici, nazionali, fa
Roma, Pennoni decorat
n eretti lungo via d
llazione, all'imbocco
Vittorio Emanuele,
spiale Paoli, al largo
all'imbocco di via A
via 24 Maggio e in
Quirinale.

Le facciate dei pala
so Vittorio Emanuele
Pasquale Paoli al la
na saranno adornate
dispiegati in modo c
marittima decorazio
rà maggiormente in
linee architettoniche
mentali edifici. Le vie
sti, 4 Novembre, 24
Piazza del Quirinale
giacamente addobbat
n, velluti e bandiere i
oni ed alle finestre d
pizzi.

In modo speciale sa
l'inzio di via della C
verso Piazza San Pie
Governatore rivolgerà
e un indirizzo di bil
te a nome della città
Governatore, con l'am
ne capitolina, prende
un palco artisticamen
sullo sfondo del pala
ramo lo storico ad
Comunista Patria e
polina, la quale sa
giata dal gonfalone
dei labari dei rioni
"fedeli" del Camp
antichi costumi m
sch. Tutto intorno
Governatore verranno
ssime antenne dai c
e nazionali, in mo
n: un'edera poliero

La miss one

La missione reale,
ra al confine della
Pecano a porgere il
sarà così composta:
nale di Corpo d'Arm
Gese Mario Asinari,
primo aiutante di ca
le di S. M. il Re Imp
della missione; l'ai
divisione gr. uff. L
L. aiutante di camp
di S. M. il Re Imperat
Andrea Geisser Cele
so capo dell'uffici
del Ministero degli
don Umberto Ruffo
dei principi di Scilla
le cerimonia alla C
le Imperatore, m
Lore Cordero di
l'aiutante di camp
Imperatore.

Al confine sarà
battaglione di alie
e musica. Questa
narsi della vettur
sarà l'uno pontifi
contrariamente all
te, avrà seco in v
ali Granito di Bel
del Sacro Collegio
coschini Datario
to, e Luigi Maglio
di Stato. Il Pont
la mozzetta e la st
sarà il Crocifero.

Le truppe in ser

Il comando dell
delle truppe in s
sarà assunto dai c
a divisione di
spigo, i reparti s
su due settori,
spettivamente dei
tiani e Ruggeri, l
cucci, come abbi
scherata la legio
nieri con i ban
da via degli Asta
saranno schierate
le del presidio,
181.0 fanteria, il
la Milizia V. S. N
romantica, il IV f
18.0 Genio, il 13.0
artiglieria di Cor
primo e secondo
nova cavalleria e
tanza della Gii.
Nell'interno di
troveranno schier
ne di fanteria e u
dato del Genova
lancia. Il Pontefi
ai piedi dello s
dove saranno i c
uniforme e i val
bianca. Giunto il
ne del Cerazzier
seguire innanzi
Pactina, per per
fice di recarsi ad

**NUMERO
MANCANTE
VE DI BOBINE
SUPPLEMENTARI**

Problemi dell'autarchia sulla distillazione del vino

E' noto che la produzione annuale del vino subisce in Italia rilevanti oscillazioni. Vi sono annate in cui essa supera grandemente il fabbisogno nazionale, determinato dal consumo e dalla esportazione, e annate in cui l'eccedenza si riduce a quantitativi di minore importanza.

Si può comunque affermare che la produzione vinicola supera quasi sempre il consumo globale interno; e che dalla varia misura della eccedenza provengono quelle oscillazioni dei prezzi (considerati sulla media di ogni annata vinicola) dalle quali esclusivamente dipende l'attività dei viticoltori.

Come per ogni altro prodotto, il prezzo del vino è remunerativo per il produttore quando è possibile, con esso, coprire il costo di produzione e garantire un equo margine di guadagno, calcolati i rischi di perdite occasionali e così via.

Il consumo nazionale di vino è, approssimativamente, stabilizzato su una media di 38 milioni di quintali ogni anno; e chiari ed evidenti che tutto il vino che si produce in più deve trovare una pratica destinazione: senza di che la sua presenza sui mercati influirebbe disastrosamente sui prezzi, come in passato è avvenuto.

Le provvidenze possibili sono tre: l'esportazione, l'aumento del consumo interno, la distillazione.

L'esportazione ha oggi delle limitazioni che non dipendono né dalla bontà del prodotto né dalla volontà dei produttori. Si può e si deve puntellare: ma non basterà questo a risolvere il problema. Il consumo interno ha dei coefficienti d'incremento derivanti soprattutto dall'aumento della popolazione; d'altro canto non è possibile far seguire alla produzione del vino la medesima oscillazione annuale che la produzione, ne subisce, in senso quantitativo, per cause di varia indole. Non rimane dunque che il terzo punto: la distillazione. Ragionando molto semplicemente si potrebbe obiettare che è possibile un quarto e, spedito: quello della riduzione delle superficie coltivate a vite; ma non è chi non veda che una simile soluzione lascerebbe l'economia italiana alla mercé di tutte le ale, dei ricatti dell'incostanza quantitativa della produzione vinicola; incostanza che, nel caso, altererebbe anche sufficientemente ad annate di scarsità prece upante.

In conclusione, quindi, l'unico mezzo per eliminare i danni di un'eccessiva eccedenza di prodotto a quella della distillazione, la quale, mentre permette la soluzione del problema antichissimo degli alcoli, consente, quando sia efficacemente regolamentata, l'eliminazione dei mali per troppo tempo lamentati dai viticoltori e vinificatori, causati dal peso che sul mercato esercita ogni eccedenza di prodotto. E ciò senza contare che, per una logica, costante legge naturale a grandi quantità di cose corrisponde una scadente qualità delle medesime, e di conseguenza, una scadente qualità di vini che risultano deboli e poco serbiferi.

La distillazione del vino non è cosa nuova: ha una storia plurisecolare come problema dell'industria. Ha una storia più recente, invece, quando la si consideri come problema economico d'ordine nazionale, strettamente connesso agli interessi produttivi della viticoltura e della vinificazione. In questo senso doveva trovare la sua regolamentazione legislativa, in regime corporativo e fascista, attraverso precisi e ben calcolati provvedimenti su scettibili di consentire, oltre che la istituzione di norme obiettive, anche l'instaurazione di benefici accordi economici fra le categorie di produttori interessate. Per tali accordi, oggi in piena efficienza, l'attività dei viticoltori e dei vinificatori risulta equamente remunerata, senza che per questo gli oneri del consumatore esorbitino dalla sua concreta possibilità.

In forza della legge 10-6-1937, XV e 1296, vengono ogni anno fissate le aliquote di vino che i vinificatori debbono obbligatoriamente mettere a disposizione delle distillerie, per tramite dell'Ente Nazionale per la distillazione; la misura di tali aliquote è fissata su dati della produzione presunta. Il quantitativo di vino che, sottratta l'eccedenza, resta sul mercato risponde alle esigenze del fabbisogno nazionale. Di qui la preventiva sicurezza della stabilità dei prezzi e la conseguente, certezza, per i vinificatori o per i viticoltori, che la loro attività risulterà equamente remunerata.

V'è stato chi, ammalato di critica e di superficialità, ha affermato che in sostanza, l'ovvero imposto dalla legge di riservare una parte di vino alla distillazione, si riduce ad una nuova tassa gravata sui vinificatori. Niente di più erroneo. La distillazione è un mezzo drastico che le categorie interessate alla produzione del vino hanno di comune accordo adottato, nel proprio interesse e nell'interesse dello Stato; che, anzi, lo Stato, fissando il prezzo degli alcoli ricavati da una determinata quota (sempre in relazione alle possibilità pratiche del consumo) sufficientemente elevata e fissando premi per la maturazione dell'alcole, contribuisce con un sacrificio non indifferente del proprio bilancio, sia a garantire la stabilità e la sicurezza dei mercati, sia ad integrare la remunerazione a favore dei viticoltori e dei vinificatori.

E' vero che la legge accorda ai produttori di vino la facoltà di delegare l'Ente della Distillazione all'acquisto dei vini, in sostituzione dell'aliquota che si dovrebbe destinare alla distillazione; ed è anche vero che tali delegazioni si realizzano col versamento in denaro che il vinificatore fa all'Ente della distillazione fra il costo del vino da sostituire e il corrispettivo da incassare per la sua resa in alcole; ma

l'esercizio di questa facoltà è un favore fatto ai vinificatori, tanto per evitare che i vini di pregiata qualità siano convogliati alla distillazione (mentre più vantaggioso è il commercializzarli) quanto per consentire ad essi di ottemperare ai loro obblighi con pratica facilità. Quel denaro, che l'Ente riceve, entra nel Casse dello Stato; viene impiegato per l'acquisto di vini più adatti alla distillazione, perché meno sensibili a meno buoni, con l'effetto di eliminarli dal mercato e di sopprimere così la funzione deprimente che la sovrapproduzione esercita anche nei confronti della produzione regolarmente assorbita dal fabbisogno. Non si deve scordare, d'altro canto, che la legge esente il vinificatore, anche di ottenere lo scomputo dal proprio obbligo, espresso in resa d'alcole, dall'equivalente in resa di alcole costituito dalle vinacce. Avviene in pratica, a questo proposito, che ogni produttore che si avvale di questa disposizione favorevole vorrebbe veder attribuito alle proprie vinacce un coefficiente di resa di alcole superiore a quello medio, calcolabile zona per zona, e umano che chi cede cosa propria voglia valorizzarla, magari al di là della realtà obiettiva; comunque la disposizione consente al vinificatore un vantaggio certo: quello dell'impiego dei sottoprodotti della vinificazione ad integrazione dei guadagni derivanti dalla sua attività che, al tempo stesso dà un contributo rilevante all'autarchia nel campo degli alcoli, utilizzando un materiale che prima andava in gran parte disperso. D'altronde ogni problema trova la sua perfetta soluzione pratica nel ripetersi delle esperienze.

Se si confrontano i dati relativi alla produzione dei vini negli anni che precedono e che seguono l'entrata in vigore della legge si ha il seguente specchio:

La produzione del 1935 (venduta nel 1936) risulta di milioni di hl. 46,6 al prezzo medio di L. 62, con un ricavo globale di milioni di lire 2.890.

La produzione del 1936 (venduta nel 1937) risulta di milioni di hl. 33,6 al prezzo medio di lire 85,70, con un ricavo globale di milioni di lire 2.70.

La produzione del 1937 (venduta nel 1938) risulta di milioni di hl. 34,0 al prezzo medio di lire 132,00 con un ricavo globale di milioni di lire 4.490.

La produzione del 1938 (venduta nel 1939) risulta di milioni di hl. 41,4 al prezzo medio di lire 130,00 con un ricavo globale di milioni di lire 5.400.

Quanto alla produzione 1939, se si prendono le medie dei prezzi base, orientati verso le lire 90 per hl, (medie riguardanti i vini comuni di solo 40 province) e se si tiene conto che i vini pregiati raggiungeranno più elevate quotazioni, è facile prevedere che il ricavo totale si avvicinerà ai 5 miliardi di lire.

Basta l'esame di questi dati per rilevare con assoluta sicurezza, che senza il verificarsi di sensibili aumenti nel prezzo del vino a carico del consumatore, il mercato vinicolo ha ricevuto un largo beneficio dall'applicazione della legge 10 giugno 1937 n. 1296; in quanto, sottraendo dalla sovrapproduzione, i quantitativi destinati alla distillazione, i prezzi della produzione rimasta a copertura del fabbisogno nazionale hanno raggiunto vertici sicuramente remunerativi per i produttori, specialmente se si fa il conto, fronte con le quotazioni raggiunte prima che la legge entrasse in vigore, rendesse possibili gli accordi economici fra le categorie interessate. E se si pensa che su due milioni di vinificatori italiani, quasi un milione e seicentomila sono esenti, per il disposto della legge da ogni contribuzione in vino destinata alla distillazione, mentre gli altri quattrocentomila rappresentano i medi e grossi produttori, che hanno tutto l'interesse a mantenere i prezzi del vino a quote redditizie, pur senza troppo gravare sul consumatore, bisogna necessariamente concludere che la sistemazione economica della viticoltura, attraverso la disciplina corporativa che la legge ha instaurato, è ormai un problema felicemente e saldamente avviato alla sua soluzione migliore; malgrado la falsa prevezione e le pregiudiziali artificiose, senza fondamento nella realtà, che qualche interessato (e ce ne sono sempre) tenta di accreditare.

Renzo Morigi

Il naufragio d'un motopeschereccio

L'equipaggio in salvo
S. BENEDETTO DEL T. 26
Il giorno 21 corrente mese, in seguito ad una furiosa tempesta scatenata sul Mar Nero, il motopeschereccio Generale Guidoni, dell'armatore Nicola Spinetti, è naufragato dopo aver urtato contro alcuni scogli a nord dell'isola di Mafmaria. Il capitano dell'imbarcazione, sorpreso dalla tempesta di neve e dall'impetuosissimo vento che ostacolava la visibilità della navigazione, ha cercato di fare il possibile per salvare il natante e il carico, ma tutti gli sforzi sono stati vani. L'equipaggio è salvo e trovasi presentemente a Istanbul.

Ucciso dalla litorina

PISA, 26
Nelle prime ore del mattino il pensionato Enrico Martini, di circa 55 anni, abitante nella nostra città, mentre proveniva dall'argine del fiume Arno nei pressi di Pisanello, si accingeva ad attraversare la ferrovia Pisa-Pontedera, veniva investito da un treno della litorina della S. A. I. E. T. di ritorno da Pontedera. Il poveretto decedeva sul colpo.

Disciplina della requisizione dei quadrupedi e dei mezzi di trasporto a trazione animale

ROMA, 26
L'Agenzia d'Italia e dell'Impero informa che, analogamente a quanto è stato già stabilito per gli automezzi, sono stati fissati le norme per la disciplina della requisizione dei quadrupedi e dei mezzi di trasporto a trazione animale.

In relazione a tali norme, le autorità militari territoriali segnalano ai prefetti il numero complessivo dei quadrupedi distinti in cavalli e muli e dei veicoli esistenti in ciascun comune, il numero, la specie ed il proprietario dei mezzi di trasporto (quadrupedi, veicoli), esistenti in ciascun comune dichiarati idonei al servizio militare e come tali preceettabili e quali requisibili al momento del bisogno.

I prefetti dal canto loro segnalano al più presto quali dei mezzi di trasporto dichiarati idonei e preceettabili occorrebbero fossero esentati da ogni requisizione per motivi insuperabili alle attività nazionali, specialmente agricole ed industriali.

I comandi di corpo d'armata determineranno conseguentemente, di accordo con i prefetti, la lista definitiva dei mezzi di trasporto da preceettare o procederanno subito dopo all'invio dei preceetti e degli avvisi personali ai proprietari. L'impiego dei quadrupedi e dei veicoli preceettabili verrà determinato dall'autorità militare.

I prefetti, oltre a disporre per la preparazione di un piano di sfruttamento di altri mezzi di trasporto a per la migliore utilizzazione di quei

li non preceettabili, impongono ai proprietari dei mezzi preceettabili di curarne l'efficienza e la buona conservazione e di segnalare, entro 10 giorni, all'autorità militare e ai prefetti stessi, ogni variazione per cambio di proprietà, di efficienza ecc. e concorrono con i comandi di corpo d'armata ad assicurare l'affidamento in caso di requisizione nelle località che verranno fissate dei mezzi di trasporto preceettabili.

Emanato l'ordine di requisizione questa sarà effettuata da apposite commissioni. La requisizione potrà essere definitiva quando il mezzo di trasporto requisito passa di proprietà allo Stato o a noleggio quando il mezzo di trasporto requisito passa temporaneamente in consegna e a completa disposizione dello Stato.

Nella requisizione definitiva lo Stato, dopo aver determinato dal comitato di visita e di accertamento sulla base del prezzo corrente sul mercato locale mentre in caso di requisizione a noleggio verrà corrisposto al proprietario un compenso giornaliero.

Un incendio in una filatura

80 mila lire di danni

VERCELLI, 26
Alle ore 13 in frazione Pozzona di Trivero, nello stabilimento Barbero-Lora-Lamini, determinato da una scintilla sprigionata da una macchina filatrice, si sviluppò un incendio che in poco tempo distruggò una parte del materiale immagazzinato per il valore di circa 80 mila lire. L'incendio veniva domato in poco più di due ore merce l'intervento dei vigili del fuoco di Trivero col concorso delle maestranze.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albrizzi a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni sofferenza e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebriamo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri fedeli, ma anche, e sempre, migliorandoci sotto tutti gli aspetti, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA e IMPERO:

Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20

Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8

Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:

ITALIA e IMPERO: Anno L. 85

ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'Elenco che segue:

| Politica | |
|--|--|
| Gerarchia, mensile, edito dal "Popolo d'Italia", L. 30, ridotto a L. 28 | |
| L'Italia Coloniale, mensile illustr., L. 35, ridotto a L. 28 | |
| L'Azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 13 | |
| Letteratura - Arte - Varietà | |
| Illustrazione Italiana, settimanale di lusso, L. 180, ridotto a L. 100 | |
| Rivista Illustrata, edita dal "Popolo d'Italia", L. 100, ridotto a L. 90 | |
| Domus, mensile d'arte, L. 100, in un anno nostro giornale L. 165 | |
| Casabella, mensile d'arte, L. 120, in un anno nostro giornale L. 185 | |
| Nuova Antologia, mensile, L. 100, ridotto a L. 94 | |
| Rassegna Italiana, mensile, L. 55, ridotto a L. 50 | |
| Ateneo Veneto, mensile di scienze, lettere ed arti, L. 50, ridotto a L. 45 | |
| Emporium, mensile d'arte, L. 60, ridotto a L. 50 | |
| Scena Illustrata, mensile, L. 60, ridotto a L. 45 | |
| Bertoldo, sett., ediz. Rizzoli, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Guerini Meschino, sett., umoristico, L. 22, ridotto a L. 20 | |
| Minerva, quindicinale, L. 35, ridotto a L. 30 | |
| Storia di ieri e di oggi, quindicinale, L. 45, ridotto a L. 41 | |
| Novella, settimanale, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Pro-Famiglia, settimanale, L. 21, ridotto a L. 19 | |
| Illustrazione del Popolo, sett., L. 19, ridotto a L. 17 | |
| Sapere, rivista quindicinale, ediz. Hoepli, L. 60, ridotto a L. 45 | |
| I Paesi del mondo, rivista mensile, Società Geografica, L. 25, ridotto a L. 25 | |
| Salute, quind., L. 30, ridotto a L. 33 | |

L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici - S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

Il consumo dello zucchero

7-8 chili per ogni italiano

ROMA, 26
E' noto che in Italia il consumo annuo di zucchero per abitante si aggira intorno ai 718 kg., cifra relativamente assai più elevata che in Francia, in Germania, in Inghilterra, nei Paesi nordici ed in altri. Lo scarso consumo degli italiani dipende da contrarietà del pubblico o da ignoranza delle virtù energetiche dello zucchero ma da varie cause di carattere economico e principalmente dal prezzo elevato, come è noto, dello zucchero.

Tale problema come informa il supplemento economico-finanziario dell'Agenzia d'Italia e dell'Impero, è stato trattato dal professor P. Fegiz il quale in un interessante comunicazione al recente convegno della Statistica del Lavoro a Napoli ha messo in evidenza come il prezzo dello zucchero in Italia sia notevolmente superiore a quello di altri paesi tanto che i prezzi stessi vengono raggiunti a lire quanto se siano espressi mediante le ore di lavoro in base ai salari medi degli operai di ciascun paese. Esaminando le ragioni di questo divario il prof. P. Fegiz osserva che dal punto di vista fiscale lo zucchero è trattato in Italia come genero re voluttuario mentre lo studio dei bilanci familiari dimostra che esso tende a comportarsi come un genere di prima necessità. D'altra parte le osservazioni statistiche riportano alla conclusione che la domanda di zucchero è in Italia potenzialmente elastica, cioè che una forte espansione del consumo verrebbe corrisposta con ogni probabilità ad una eventuale diminuzione del prezzo. Dato che il prezzo attuale dello zucchero si ripartisce al lordo della spesa in ragione di circa 18 per cento ai bieticoltori, 20 per cento agli zuccherifici e oltre il 60 per cento allo Stato, l'onere di un eventuale ribasso sarebbe inizialmente sopportato in gran parte dall'erario. Ma questo sacrificio sarebbe solo temporaneo poiché il correlativo aumento del consumo, alla lunga tornerrebbe vantaggioso all'erario stesso il beneficio ai produttori ed ai consumatori.

Gli estimi dei terreni

e la competenza delle commissioni

ROMA, 26
E' in corso in base al R. D. L. del 4 aprile 1939, la revisione generale degli estimi dei terreni e per ciò al competente Ministero delle finanze vengono rivolte domande di chiarimenti interpretativi.

Il Ministero ha informato che le commissioni censuarie comunali e provinciali sono competenti a giudicare tutte le controversie, sia di fatto, che di diritto, concernenti tanto la regolarità dell'impianto e della conservazione del catasto quanto l'applicazione dell'imposta sui terreni, non confermando comunque, il loro deliberato, il diritto di rivolgersi all'autorità giudiziaria nei casi in cui la decisione non sia accettata dal contribuente o dall'amministrazione finanziaria.

L'Agenzia d'Italia e dell'Impero, che riferisce tali chiarificazioni, ricorda pertanto che rientrano nella competenza delle predette commissioni censuarie, oltre la qualificazione a classificazione, formazione delle tariffe e classamento, anche le questioni sulla regolarità della intestazione catastale, sulla regolarità delle volumi, sulle revisioni di coltura, sugli errori materiali e di duplicazione, sul diritto alle temporeggiazioni sul diritto alle temporeggiazioni, ecc.

Infine è stato riconosciuto al singolo possessore fondiario il diritto di ottenere la variazione dell'estimo in diminuzione, oltreché per effetto della percezione totale o parziale del fondo, per la perdita totale o parziale della potenza produttiva del medesimo, per naturale esaurimento o per altro evento naturale avente carattere di forza maggiore, anche per eventi fito patologici e entomologici. Ciò è stato deciso per meglio adeguare l'effettiva rendita, dei terreni rendendo superflua l'emanazione di apposite disposizioni legislative nel caso di danni derivanti dalle alluvioni, frane ed altri eventi naturali.

Uccide il compagno di caccia

Una riaccapeggiante disgrazia di caccia è avvenuta ieri nei pressi di Terrenzano, nel territorio di Costalpino. Ivi si erano recati a caccia due amici: Vittorio Corsini di 42 anni, abitante in località Poggiorale e Aldo Roncucci, bracciante domiciliato alla Gazzara, di anni 31. I due si trovavano vicini, quando il Roncucci scivolava sul terreno umido e cadeva. Nella caduta, dal fucile che egli teneva in mano, partiva un colpo che andava fatalmente a colpire alla regione del capo scendola sinistra il Corsini, producendogli una gravissima ferita. Il corpo del Corsini veniva adagiato su di un'ambulanza per essere trasportato allo Spedale, ma lungo il percorso il ferito decedeva.

Uccide il padre con una fucilata in un incidente di caccia

TARANTO, 26
Il sig. Salvatore Carluccio, di anni 57, e il figlio Angelo di anni 29, andati a caccia insieme, si nascondevano in alcuni cespugli ad una certa distanza l'uno dall'altro, in attesa che capitasse a tiro qualche volatile. Dopo alcune ore di appostamento, Angelo Carluccio, vedendo muoversi qualche cosa che poteva sembrare un uccello tirò un colpo di fucile verso quella direzione. Senonché, recatosi a verificare, il risultato dello sparo, si trovò davanti al padre che, raggiunto dalla fucilata, giaceva al suolo ferito gravemente. Il poveretto decedeva poco dopo all'ospedale.

Scoperta di giacimenti auriferi

MOSCA, 26
Una spedizione geologica ha scoperto nel distretto di Uchalin, vicino al fiume omonimo ingenti giacimenti auriferi il cui sfruttamento verrà iniziato nel prossimo anno.

Prezioso autografo del Foscolo donato all'Italia

NAPOLI, 26

Nella recente visita del Ministro Bottai ad Atene, per l'inaugurazione della Mostra del Libro italiano in quella città, il gen. Denis C. Bultzo, presidente del Comitato Atene-Roma, ha donato al rappresentante del Governo italiano un prezioso autografo di Ugo Foscolo inteso con questo nobile gesto tendendo a contrariare il pubblico o da ignoranza delle virtù energetiche dello zucchero ma da varie cause di carattere economico e principalmente dal prezzo elevato, come è noto, dello zucchero.

Tale problema come informa il supplemento economico-finanziario dell'Agenzia d'Italia e dell'Impero, è stato trattato dal professor P. Fegiz il quale in un interessante comunicazione al recente convegno della Statistica del Lavoro a Napoli ha messo in evidenza come il prezzo dello zucchero in Italia sia notevolmente superiore a quello di altri paesi tanto che i prezzi stessi vengono raggiunti a lire quanto se siano espressi mediante le ore di lavoro in base ai salari medi degli operai di ciascun paese. Esaminando le ragioni di questo divario il prof. P. Fegiz osserva che dal punto di vista fiscale lo zucchero è trattato in Italia come genero re voluttuario mentre lo studio dei bilanci familiari dimostra che esso tende a comportarsi come un genere di prima necessità. D'altra parte le osservazioni statistiche riportano alla conclusione che la domanda di zucchero è in Italia potenzialmente elastica, cioè che una forte espansione del consumo verrebbe corrisposta con ogni probabilità ad una eventuale diminuzione del prezzo. Dato che il prezzo attuale dello zucchero si ripartisce al lordo della spesa in ragione di circa 18 per cento ai bieticoltori, 20 per cento agli zuccherifici e oltre il 60 per cento allo Stato, l'onere di un eventuale ribasso sarebbe inizialmente sopportato in gran parte dall'erario. Ma questo sacrificio sarebbe solo temporaneo poiché il correlativo aumento del consumo, alla lunga tornerrebbe vantaggioso all'erario stesso il beneficio ai produttori ed ai consumatori.

L'Agenzia d'Italia e dell'Impero, che riferisce tali chiarificazioni, ricorda pertanto che rientrano nella competenza delle predette commissioni censuarie, oltre la qualificazione a classificazione, formazione delle tariffe e classamento, anche le questioni sulla regolarità della intestazione catastale, sulla regolarità delle volumi, sulle revisioni di coltura, sugli errori materiali e di duplicazione, sul diritto alle temporeggiazioni sul diritto alle temporeggiazioni, ecc.

Infine è stato riconosciuto al singolo possessore fondiario il diritto di ottenere la variazione dell'estimo in diminuzione, oltreché per effetto della percezione totale o parziale del fondo, per la perdita totale o parziale della potenza produttiva del medesimo, per naturale esaurimento o per altro evento naturale avente carattere di forza maggiore, anche per eventi fito patologici e entomologici. Ciò è stato deciso per meglio adeguare l'effettiva rendita, dei terreni rendendo superflua l'emanazione di apposite disposizioni legislative nel caso di danni derivanti dalle alluvioni, frane ed altri eventi naturali.

Uccide il compagno di caccia

Una riaccapeggiante disgrazia di caccia è avvenuta ieri nei pressi di Terrenzano, nel territorio di Costalpino. Ivi si erano recati a caccia due amici: Vittorio Corsini di 42 anni, abitante in località Poggiorale e Aldo Roncucci, bracciante domiciliato alla Gazzara, di anni 31. I due si trovavano vicini, quando il Roncucci scivolava sul terreno umido e cadeva. Nella caduta, dal fucile che egli teneva in mano, partiva un colpo che andava fatalmente a colpire alla regione del capo scendola sinistra il Corsini, producendogli una gravissima ferita. Il corpo del Corsini veniva adagiato su di un'ambulanza per essere trasportato allo Spedale, ma lungo il percorso il ferito decedeva.

Uccide il padre con una fucilata in un incidente di caccia

TARANTO, 26
Il sig. Salvatore Carluccio, di anni 57, e il figlio Angelo di anni 29, andati a caccia insieme, si nascondevano in alcuni cespugli ad una certa distanza l'uno dall'altro, in attesa che capitasse a tiro qualche volatile. Dopo alcune ore di appostamento, Angelo Carluccio, vedendo muoversi qualche cosa che poteva sembrare un uccello tirò un colpo di fucile verso quella direzione. Senonché, recatosi a verificare, il risultato dello sparo, si trovò davanti al padre che, raggiunto dalla fucilata, giaceva al suolo ferito gravemente. Il poveretto decedeva poco dopo all'ospedale.

Scoperta di giacimenti auriferi

MOSCA, 26
Una spedizione geologica ha scoperto nel distretto di Uchalin, vicino al fiume omonimo ingenti giacimenti auriferi il cui sfruttamento verrà iniziato nel prossimo anno.

Due gravi incendi a Roma

ROMA, 26

Un grave incendio si è verificato al palazzo situato al n. 21 di via Gregoriana. Il fuoco si è manifestato in un sottoscala in seguito a un corto circuito che causava la esplosione della caldaia dei termosifoni. Le fiamme in breve si propagavano al serbatoio di nafta e a una porta del primo piano che veniva distrutta. Poco dopo gli inquilini dell'appartamento accertati dell'incendio provvedevano a telefonare ai vigili del fuoco. Mentre essi partivano, le fiamme distruggevano il fusto telefonico lasciandolo così del tutto isolato. Frattanto giungevano sul posto i vigili che iniziavano subito l'opera di spegnimento. Il salvataggio delle persone rimaste prigioniere dell'appartamento ha avuto esito momentaneo di alta drammaticità. Le fiamme si propagavano in tutti i sensi; la nafta infiammata coloriva per le scale appiccando il fuoco lungo il suo passaggio. Mentre i vigili erano intenti alla loro opera, un lucernario di grosso vetro a causa dell'eccessivo calore crollava in mezzo di frantumi alcuni uomini. L'incendio è stato finalmente domato.

Un altro grave incendio si è manifestato in un magazzino in via del Mandrione. I danni ascendono a 130.000 lire.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Ore alle ore 19 di ieri 26

Stazioni

Stato del cielo

Pressione

Temperatura

Nelle 24 ore

Zara

Fiume

Trieste

Udine

Treviso

Belluno

Padova

Rovigo

Trento

Grappa

Venezia

Mare: Fiume, legg. mosso, Vela legg. mosso, Trieste calmo, Venezia calmo.

Effemeridi, mare e stato del tempo: Sole leva ore 7.51, tramonta ore 16.32. Luna leva ore 18.10, tramonta domani ore 8.56. Luna piena il 26, ultimo quarto il 3. - Mare al bacino di San Marco: bassa ore 5 e 17, alta ore 10.40 e 22.15. Nella giornata di ieri i corsi delle acque della regione erano nelle seguenti condizioni: Gorzone in marcia; Piave, Brenta, Basilicogna, Adige e Po in debole marcia; gli altri in magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Una depressione che, estendendosi dalla Penisola Iberica ai Balcani ed è centrata sul Tirreno fa persistere condizioni di instabilità; probabilità di nebbie.

Le altre temperature di ieri

Roma 11 e 8; Milano 4 e -1,6; Torino 2 e -2,6; Genova 10 e 4; Sanremo 15 e 12; Firenze 9,8 e 5; Rimini 4 e 2; Foggia 10 e 5; Bari 13 e 10; Lecce 13 e 11; Taranto 14 e 10; Messina 16 e 12; Catania 16 e 11; Sassari 12 e 9; Ridi 23 e 15.

Tre disgrazie mortali a Bologna

BOLOGNA, 26

Tre gravi sciagure si sono verificate oggi nella nostra città. La prima Carla Ferretti di anni 2, ebbero la vigilanza materna, si rovesciava addosso una pentola d'acqua bollente. Trasportata all'ospedale, vi decedeva per le gravi ustioni riportate.

Per gravi convulsioni la piccina Luciana Nanni di sei mesi, appena giunta all'ospedale cessava di vivere.

La terza mortale sciagura si è verificata fuori porta San Vitale. L'automobile guidata da tale Aldo Medlandi, causa l'abbagliamento prodotto dai fari di un'altra macchina, investiva e uccideva uno scotsuoto.

2° GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

di 800.000 di PREMI

ESTRAZIONE NEL PROSSIMO MESE DI GENNAIO

Servizio delle Commissioni Telefoniche Interurbane

Il fonogramma fino ad un massimo di 20 parole per qualsiasi destinazione del REGNO

costa Lire DUE

e può essere telefonato dall'Abbonato

all'Ufficio Commissioni Interurbane 50280

e trasmesso da un Posto Telefonico Pubblico.

Se il destinatario non è abbonato al Telefono, va aggiunta la tassa di recapito, che entro l'abitato è di 50 centesimi.

Ulteriori dettagli a pagina 12 dell'Elenco Abbonati e presso gli UFFICI della "TELVE".

Il Natale del soldato La solidarietà di Venezia coi camerati delle Forze Armate

Abbiamo ieri riferito diffusamente sulle manifestazioni svoltesi a cura della Federazione dei Fascisti combattenti con la collaborazione del Dopolavoro Forze Armate per celebrare il Natale dei militari, che per esigenze varie non hanno potuto trascorrere questa giornata nell'intimità dei propri cari.

Ogni militare lontano dalla famiglia eppure disgiunto dai suoi ha avuto nell'offerta dei pacchi natalizi, di altri oggetti, la sensazione di quella solidarietà che costituisce una delle più inconfondibili caratteristiche della Nazione fascista.

Così i richiamati alle armi si sono raccolti a mezzo di vari locali a consumare i pranzi natalizi organizzati col concorso di S. E. il Prefetto, del Segretario federale, di autorità, gerarchi e camerati veneziani. Oltre 800 militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia di guarnigione nella nostra città, al Lido e a Mestre hanno beneficiato di tale iniziativa. I pranzi natalizi si sono svolti alle 12.30 presso i seguenti ristoranti di Venezia, Lido e Mestre:

A Venezia nei ristoranti Roma, Trovatore e Bella Venezia, al Bottegone, nelle trattorie Noemi, Corte d'Orso, Colombo, Trattoria Nuova, La Vida, Carbonara, Sempione, Pensione Conte, Colomba, Taverna; a Mestre presso il ristorante del Dopolavoro intercomunale Marina mercantile, al Lido nei ristoranti Belvedere, al Panorama, al Buon Paese, da Valentino, al Giardinetto, alla Trattoria Toscana. A Mestre nei ristoranti Bologna, Due Spade, Excel, da Geronzi, alla Stazione ed alla Vida.

Al ristorante Roma sono stati ospitati inoltre 30 richiamati delle varie armi direttamente invitati da S. E. il Prefetto.

Ad ogni tavola è regnato il più vivo buonumore ed i festeggiamenti hanno avuto modo di apprezzare l'affettuosa assistenza del Partito in questa circostanza, ed ai gerarchi ed agli ufficiali che li hanno visitati durante questi pranzi, la cui lista si può dire veramente notevole, hanno espresso tutta la loro gratitudine.

La lista d'altra parte si componeva per ognuno di un piatto di pasticceria di maccheroni, di un piatto di tacchino e pollo con diversi contorni, frutta, formaggio e mezzo litro di vino; a loro volta i proprietari dei ristoranti, che si svolgevano i pranzi offrivano ai militari panettoni e vino spumante.

Il cameratismo più lieto ha regnato ovunque e le mense si sono concluse al canto di inni militari.

Publicamente gli esiti di seguito il 5.0 elemento delle contribuzioni pervenute al Segretario federale per l'iniziativa di cui sopra: Guido Saggio per 3 richiamati; cons. naz. Mario Fieschi per 3; Tullio Trevisan per 2; Eugenio Comarini per 1; Dopolavoro R. Arsenale per 5; Luigi Miliani per 5; Gaetano Fiorese per 3; Stefano Moretti per 5; Alfredo Ceccherini per 1; Penasa per 1; Italo Arfossi per 1; Plinio Baldo e Gio. Batta Spolverini per 1; Tres e Martinelli per 1; Valter Lunazzi per 2; Augusto Stefani e Giuseppe Spolar per 1; Furio Bettini per 2; Mario Battistella per 6; Umberto Sartori per 1; Duranti per 1; Alberto Paccagnella per 4.

La sezione mutilati di guerra di Venezia ha voluto mostrare con squisito senso di cameratismo associarsi all'iniziativa senza facendo pervenire al Segretario federale il proprio contributo per 35 pranzi.

DOPOLAVORO

Care di tiro al Dopolavoro
Magistrato alle Acque

Sabato scorso, nella sede del Dopolavoro del Magistrato alle Acque, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori delle gare di tiro a segno con moschetto Robert, a cui avevano partecipato, giorni addietro, tutti gli iscritti distinti nelle categorie adulti, donne e ragazzi.

I premi, consistenti in moschetti Robert «Beretta», e in una grande coppa d'argento, erano stati offerti dal Segretario generale dell'Unione italiana Tiro a segno gr. uff. Attilio Battistoni, in vista dei brillanti risultati della amichevole competizione. Nel procedere alla consegna dei premi, il presidente del Dopolavoro ing. Milano ha con appropriate parole elogiato lo spirito agonistico dei concorrenti e messo in rilievo l'importanza della divulgazione nelle masse dell'esercizio del tiro a segno. Sono stati premiati: il gr. uff. Lelio Waldis, il cav. uff. Attilio Orlandi, la signorina Silvia Bettio e il ragazzo Guido Pavanello.

Il concerto orchestrale del Dopolavoro Teve

FEDERAZIONE FASCISTA

Gruppo di Cannaregio

Iscrizioni combattenti al P.N.F. - Il Segretario federale ha disposto che le domande d'ammissione e di retrogradazione degli ex combattenti dovranno pervenire a Cà Littoria esclusivamente per tramite dei Gruppi rionali.

Si porta a conoscenza degli interessati, che le domande in parola si accettano presso il Gruppo tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23.

Gruppo di Castello

Ritiro tessere. - I fascisti che non hanno ancora ritirato la tessera dell'anno XVII, nonostante l'invito ricevuto, dovranno presentarsi per ritirarla in Gruppo la sera di mercoledì 27 corr. alle ore 21. Per coloro che sono richiamati ai testi, senza essere ritirati in detto sera saranno restituiti in Fascio di Venezia per i provvedimenti disciplinari del caso.

Fascio Femminile di Lido

Sono pervenute a questa sede le seguenti offerte per l'armadio dei poveri: Clara Gallo Della Cella lire 100; Marcello Vellano 10; Anna Maria Zanetti 18; Lucia Mealli 30; Morandi Lea 50; Almans 10; Chis, rabba 20; Berzoro 10; Hoffer 10; Ori Giuditto 10; Impiegati municipali Casinò 120.

Hanno offerto indumenti le signore: Ballarin Palazzi, Della Cella Gallo, Venturini, Ballarin Santina, Cucchini Umberto, Roletto Stefania, Costantini Adelina, Costa Lisa, Fanello Irma, Parmeggiani, Ines Rosetta Bertoni, Giurati, Fernanda, Mazzetti, Ilda, Valente Antonietta, Nilla Gallo Dandolo, Varagnolo, Campese, Mauri.

Federazione Fasci Femminili

Per le attività assistenziali del F.F. e compervente le seguenti offerte: Costanza Nani Mocenigo 60; Pann. Pompeati 10, Bassani Lina 60, Piermartini Adele 10, Capello Bianca 10, Chingher Veronesi 10, Scandolara 20, Maria Lavagnolo 15, Gaggio Antonietta 30, Maraido Giuditto 10, Amalia Toderini dei Gagliardi 20, Ortolan Angela 5, Guadagnini Anna 10, Della Penna Gina 5, Conciato Giannina 5, De Nardo Maria 5, Cozzarini Ines 5, Berio Elisabetta 5, Dorazio Rina 25, Baroffio Antonietta 50, Guadagnini Elisabetta 10, Cap. Balabani Belisario 25, Dora Ivanovich 50, Emma Ivanovich 30, Molino Stucky 50, Caruso Carmela 15, Avanzini Giuseppe 10, Caracciolo Teodolinda 20, Angela Conti Maria 10, Fracanzani Eleonora 50, Magnani Tina 20, Scipioni Margherita 20, Sorelle Scabbia 20, Zenoni Politeo Rosa 100, Porras Sura 5, Scuola Renner Michel 25, Amela, Giannina, Gloria Cagetti 20, Scuola Aldo Manzoni 6, Scuola Armando Diaz 55, Valerio Esmeralda 20, Empinaglia Maria 10, Valeria Silvestrini 10, Melancini Emma 5, Gobasso Giuseppina 30, Istituto Nautico S. Venier 50, Bergamini Maria 5.

Per i pacchi dono del soldato sono pervenute le seguenti offerte: F. F. Noale 300, Cozzarini Ines 5, Toderini dei Gagliardi Amalia 10, Ortolan Angela 5, Turella Iole 10, Sorelle Nelli 10, Pivetta Elisabetta 5, March Dorigo Rina 10, Marcello Rota Bianca 50, Conciato Giannina 5, Della Penna Gina 5, Marchi Ferro Alda 10, Omari Anita 20, F.F. Campolongo 50, Gruppo Rionale Chirignaga 142.

Per la giornata della Madre e del fanciullo la fascista Antonietta Battistoni ha versato L. 50.

Per la Befana fascista sono pervenuti i seguenti indumenti: Magli Croza 2, Bocchi Anna 10, De Reschiera 8, Adele Bacchini 7, Pegorini Maria 7, Zelia Cataranza 1, Istituto Canossiana S. Alvisio 99, Scuola Maria Pia di Savoia giocattoli n. 21, Gruppo Giudecca 36, Bregonzi Ester 7, Costa 2, Scuola S. Sino 24, Indumenti e un chilo caramelle: Codan 2 ind., Scuola Vendramin Corner 68 ind., giocattoli, 125 aranci, Giustina Cardazzo Castagnari 13 indumenti, Scuola R. Michel 100 ind., Scuola A. Diaz 443, Liceo M. Forlani 209 ind. 91 giocattoli, 42 libri, 35 penne e matite, Scuola De Amicis e G. Gozzi 49 ind. 9 giocattoli, Famiglia Giada 7 scampoli, Scuola 13 ind. Ditta Rizzo Elvira 6, Anna Casellati 8, Gruppo S. Polo 27 ind. e 20 confezioni dalle camerate con lana del Fascio, Donzelli Giuseppina 3, Liceo Scientifico 84, Mamoli Amelia 5, Scuola Gino Alberti 12, Elisa Rossi Vignolo 7, Ist. S. Veneri 1 divisa Balilla e 12 ind., Scuola R. Carriera 138, Ditta Gallas 51 paia calzini, Baldin Rossetti 3 ind.

Il passaggio dell'ex - Presidente della Repubblica polacca

Proveniente da Postumia e diretto a Chiasso ieri è transitato per la nostra stazione dalle 14.47 alle 14.57 S. E. Mosciak ex presidente della Repubblica polacca.

AVVISO

Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei ricevitori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E. A. R., sotto gli auspicci del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radiorecettori da tutti i rumori e disturbi che insidiano la tranquillità della radiorecezione.

L'opuscolo intitolato «Consigli ai radioutenti per l'eliminazione dei disturbi nei ricevitori» è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E. A. R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.

STATO CIVILE

24 Dicembre 1939 - XVIII

NATI 17
NATI vivi 8
NATI vivi e morti prima della denuncia 9
MORTI 8
MATRIMONI 4

Atti di stato civile registrati nei giorni 23 e 24 dicembre:
Matrimoni: Pasquini Francesco, manovale, con Bori Maria, casal.; Zanusi Fortes Luigi falegname, con Quintavalle Tosca, casal.; Marcotto Felice, meccanico, con Sandoli Adelia, domestica; Rosa Aristide, bracciante, con Albanese Maria, domestica.
Decessi: Pippa Ernesta Emma di anni 76, nub. cas.; Garboglio Santina Giuditta 74, ved. cas.; Vanzo Boglietti Angela 88, ved. ricor.; Manogarin Cappellari Giuseppina 76, con. cas.; Tonin Bragato Amabile 39, con. cas.; Rinaldo De Poli Teresa 67, ved. cas.; Nardo Luigi 60, con. terrazzano; Paoletti Giacomo 64, con. biadaio; Negri Giuseppe 67, cel. pensionato.

Un epilettico annegato

Ieri alle ore 13.30 i braccianti Umberto Ponga, abitate a Castello 6660, e Turi; Emilio, abitate a Castello 2361, accesi in un sandolo strascicato presso il Ponte dei Penoni all'Arsenale, mentre si apprestavano a staccarsi dalla riva, videro uscire da sotto l'imbarcazione il cadavere di un uomo.

Chiamato il vigile Vianello Giuseppe che si trovava a passare di là, con il suo aiuto i due braccianti sollevarono la salma dall'acqua e la deposero sulla riva di Campo S. Martino. Frattanto veniva avvertito il funzionario di diurna d. Marchi, il quale, recatosi sul posto assieme ad alcuni agenti, riuscì a identificare l'annegato in certo Mario Zaccaria di Angelo, di anni 29, abitate in Barbaria delle Tole n. 6485. I familiari del morto, accorsero che egli era affetto da epilessia, ed era per di più debolente al punto che il suo trasullo preferito era di gettare in acqua delle cartoline illustrate già usate e poi scartate sulla barca per riprenderle. Deve essere stato in seguito ad un di tali svaghi che, colto da male, il Zaccaria era caduto in acqua e non visto da alcuno era perito miseramente, scomparendo sotto il sandolo.

Lo Zaccaria è stato comunque trasportato al posto di pronto soccorso dell'Arsenale, dove il colonnello medico dott. Quintarelli volse ad eseguire praticare una iniezione di adrenalina al cuore per riattivare le funzioni cardiache, dato che il corpo non s'era ancora irrigidito; ma purtroppo il poveretto rimase inanimato. La salma è stata quindi trasportata all'Ospedale civile e di là al Cimitero a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Il manovale assiderato è morto all'ospedale

Quel tale Giovanni Boldrin, di anni 44, abitate a Campolongo Maggior, che venne trovato assiderato nel sottobosco della piscina della Gil in via Morea al Lido, e del quale abbiamo parlato nella cronaca della nostra edizione meridiana è deceduto ieri; alle ore 16.30 all'Ospedale civile ove era stato ricoverato. La salma del poveretto venne posta in sala anatomica a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Fiamme dal selciato

Ieri mattina verso le ore 11 alcuni cittadini si accorsero che, in prossimità di Rio terra S. Leonardo, e cioè in calle delle Caniere, uscivano fiamme. Immediatamente venne avvertita la caserma dei vigili al fuoco, i quali si recarono sul posto colia motopompa «Saetta». Si trattava di una fuga di gas che fu tosto repressa mediante l'interramento dopo lo scoprimento di circa due metri quadrati di selciato. Venne poi avvertita la Società dei gas, che provvide alle ulteriori riparazioni del caso.

Due importuni arrestati

I vigili Viani e Cecchetto ieri alle ore 12.30 hanno fermato nei pressi di Piazza la petulante Maria Volpato, di anni 15, abitate alla Pergola baracche del Genio 48, perche importunava i passanti. La ragazza era accompagnata da due bimbi che alla vista dei vigili si diedero alla fuga. La Volpato però venne accompagnata in Questura centrale e colà trattata in attesa di disposizioni.

Anche Vittorio Villotto, di anni 80 abitate alla senza tetto alle ore 12 in calle delle Ballotte importunava i passanti. Il Villotto, che è pregiudicato anche in altro genere di reati, venne avviato alla Questura centrale per le incombenze del caso.

PICCOLA CRONACA

Il piede nella ruota di un carrello in corsa

La quattordicenne Giuseppina Marangon, abitate al Cavallino, ieri poco lungi dalla sua abitazione montava sopra un carrello decantabile, tenendo le gambe a penzolare fuori dal carrello stesso. Involontariamente, mentre il carrello era in corsa, ella infilò un piede nella ruota di un altro carrello che la correva ai fianchi. Riportò in tal modo la frattura della tibia destra, guaribile in 40 giorni.

Precauzioni nella stiva d'un piroscafo

La guardia giurata Santo Pegoraro da Padova, di anni 41, ieri mattina a bordo del piroscafo Isar, ormeggiato in Marittima, è sceso col boccaglio personale di bottone 4. Raccolto dal personale di bordo, il poveretto è stato trasportato al posto di pronto soccorso del Prov.

TEATRI E CONCERTI

La serata inaugurale alla "Fenice,"

La vendita dei posti

Si è ieri iniziata, alle biglietterie del teatro e alla S.A.V.I.A.T. in Piazza S. Marco, la vendita dei posti per la serata inaugurale della stagione dell'anno XVIII che avrà luogo la sera di giovedì 4 gennaio alle ore 21 con Le Fiamme di Ottorino Respighi concertata e diretta dal Giuseppe Del Campo, interpreti principali: Franca Somigli, Maria Benedetti, Alessandro Ziliani, Antonio Reali. I prezzi per la serata inaugurale sono così stabiliti: palchi di prima e seconda fila L. 200; id. di terza L. 100; poltrone (con ingresso) dalla fila A alla G L. 80; id. dalla fila H in poi L. 60; posto di galiera (con ingresso) L. 22; id. di loggione L. 10. La vendita prosegue con l'orario consueto al teatro La Fenice e alla S.A.V.I.A.T. per i palchi e le poltrone di sinistra; gli abbonati che avevano regolarmente prenotato i posti non avevano perfezionato l'abbonamento con il versamento della quota sono pregati di farlo al più presto.

GOLDONI

A teatro oscurito ieri sera la Compagnia drammatica diretta da Ernesto Zaccaroni ha dato «Il Cardinale Lambertini». Il pubblico ha applaudito ad ogni fine d'atto e a scena aperta il grande attore rimarrà chiuso per l'allestimento del nuovo lavoro: «L'Apologia di Socrate» e dialogo secondo Platone che Zaccaroni darà per prima volta a Venezia come novità assoluta per l'Italia.

Accademia di musica antica

Il Duce, con un telegramma del suo Segretario particolare comm. Bastiani, ha manifestato al M. Bernardino, direttore dell'Accademia di Musica Antica, il suo compiacimento per l'attività artistica dell'Accademia.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni. Riposo. Domani: ACRATE.

Malibran. DONNE con Annie Ducaux e Jules Berry. Fuori programma: «Crisi» al vent.

Rossini. Dina Galli. Antonio Gandusio e Betty Stokfield.

Cinematografi

Olimpia. TORNA CARO IDEAL con Laura Adami, Claudio Gora, Germana Aulien.

Gruppo veneto sci

San Silvestro in montagna

Il G. V. S. organizza la seguente gita in occasione di S. Silvestro: Gita di due giorni a S. Martino di Castrorossa - partenza il 30 dicembre alle ore 17 da Piazzale Roma. Ritorno il 1.° gennaio con partenza da S. Martino alle ore 17. Due giorni di pensione completa e viaggio di quota L. 165.

Gita di un giorno con partenza domenica mattina:

Cortina d'Ampezzo - partenza da Piazzale Roma ore 5, partenza da Cortina ore 17.30, arrivo previsto a Venezia ore 20.30 ca. Quota lire 34.

Passo Rolle - partenza da Piazzale Roma ore 5.30, partenza da Rolle ore 16.30; da S. Martino ore 17.30. Arrivo previsto a Venezia ore 20.30. Quota lire 30.

Corea d'Adige - partenza da Piazzale Roma ore 7; partenza da Croce d'Adige ore 11.30; arrivo a Venezia ore 20 ca. Quota L. 28.

Epifania 1940 - giorni 6 e 7 gennaio - Gita al Bondone e Paganella. Il programma dettagliato verrà comunicato in seguito.

Le iscrizioni si ricevono in sede mercoledì e venerdì sera dalle ore 21 alle 22.

Il campionato ciclo-campestre

Al campionato provinciale ciclistico di corsa campestre, che si svolgerà domenica 31 corrente sul circuito della Gazzera (km. 20) ideato dal Comando federale della Gil di Venezia, oltre che con tesserati alla F.C.I. può partecipare, un numero illimitato di giovani fascisti di qualunque comando della Gil non provvisti di tesserino F.C.I. purché in possesso della tessera di giovane fascista.

Iscrizioni al Comando federale della Gil di Venezia fino al giorno 30. Ritorno alle ore 13 al Comando Gil di Mestre, in via Piave. Partenza dalla Gazzera alle 14. Premi di rap. presentanza ai comandi Gil.

CRONACA SACRA

Musica sacra al SS. Salvatore

Tanto alla vigilia, come nel giorno di Natale fu eseguita nella chiesa del SS. Redentore la «Missa Marciana» del m. cav. Attilio Morandi sotto la direzione del m. Riccardo Cecchin. E' una composizione di schietto sapore liturgico, dove le voci si intrecciano egregiamente con l'orchestra, ottenendo un ottimo effetto, specialmente mistico, come nel «Sanctus» e nelle fughe del «Gloria» e «Credo».

Esposizione del SS. Sacramento

Decorata 27, 28, 29, 30 a S. Rocco

veditorato, ove il dott. Sartori procedeva ad una prima medicazione di contusioni multiple in varie parti del corpo e alla faccia. Successivamente il Pegoraro è stato curato all'Ospedale civile e colà trattato (caso) stato giudicato guaribile in giorni 20.

La giornata a Venezia

Diario sacro

27 Mercoledì. - San Giovanni Apostolo ed Evangelista, circa il 101, dopo Cristo. Tricolore a S. Giovanni Evangelista: Messa prelatizia alle 8, Evangelio alle 10.30. Messa solenne, panegirico a S. Inno. - A S. Marco alle 10.30. Messa solenne, alle 15.30. Vespri e Messa cantata. - A S. Giovanni in Oleo funzione alla sera in questa seconda festa del Santo Titolare.

Orario Musei e Gallerie

Palazzo Ducale: feriali 10-16 ing. L. 10; L. 2 per le prigioni: fest. 10-13, ing. L. 10.
Loggia Chiesa S. Marco: fer. e fest. 9-12 e 14-16; ing. L. 7.
Campanile S. Marco: 9-11 e 14-16; ing. L. 3 con ascensore, L. 1.50 per le rampe.
Torre Orlogio: tutti i fer. e fest. 9-12 e 14-16; ing. L. 1.
Museo Correr e del Risorgimento: fest. 9-12; ing. L. 3; fest. 9-12 (ingresso gratuito).
R. Museo Aragonese: fer. 9-12 e 14-17; ing. L. 2; fest. 10-12.30 (ingresso gratuito).
Biblioteca Naz. S. Marco: fer. 9-12 e 14-18; sabato 9-12 ingresso gratuito.

Mostra Libro Miniato e Figurato

Libreria Vecchia. Biblioteca Marciana: lunedì mercoledì, giovedì e sabato dalle 10-13 (ingresso gratuito).
Galleria Accademia: giorni feriali 9-16; ingresso L. 5; festivi 9-12 (gratuito).

Ca' D'Oro: feriali 9-16 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Museo Navale: 9-12 e 13-16. Sabato 9-12. Domenica 10-12 (gratuito).

Galleria Intern. Arte Moderna: feriali 9.30-12.30 e 14-17; festivi 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi gratuito.

R. Museo Orientale: feriali 9.30-12.30 e 14-17 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola SS. Giorgio e Trifone (Caraccioli) feriali 10-12 e 14-16 (ingresso L. 2); festivi chiuso.

Scuola S. Giovanni Evangelista: feriali 9-12 e 14-16; festivi 9-12 (ingresso L. 2); festivi 9-12 (gratuito).

Scuola S. Maria del Carmelo: feriali 9-12 e 13-17 (ingresso L. 2); festivi 9-13 (ingresso L. 1).

Pinacoteca Querini Stampala: feriali 9-12 e 14-17 (L. 3); festivi 12 (gratuito).

Ateneo di Venezia: Gabinetto di lettura, feriali 10-12 e 15-20; festivi 10-12.

Scuola Seminario Patriarcale: feriali e festivi 8-15 (ingresso L. 2).

Biblioteca Querini Stampala: feriali 15-18; festivi 15-18 (gratuito).

Museo Storia Naturale: feriali e festivi 9-12 e 14-16; mercoledì e venerdì 9-12 e 14-16 (ingresso gratuito); festivi 10-12 (gratuito).

Scuola S. Rocco: feriali 10-15 (ingresso L. 4); festivi 10-13 (ingresso L. 1).

Villa di Strà: festivi 9-12 e 14 al tramonto (ingresso L. 2); festivi 14 al tramonto (ingresso gratuito).

Teatri

Malibran: Ladro di donne e Criniera al vento - Rossini: Frenesia.

Cinematografi

Savio: Uno scozzese alla corte del Gran Khan - Massimo: Se quell'idiota ci pensasse - Italia: Katia Accademia: Amore sublime - Santa Margherita: Il bandito della California - Nazionale: La ragazza del porto e il 13. invitato - Garibaldi: Sulle ali della canzone e poliziotto segreto - Imperiale: Il caso del giurato Morestan e Charlot dietro le quinte - Olimpia: Torna caro ideal.

La radio d'oggi

ITALIA: 12.30 Radio Sociale - 19.40 Programma I e II: Lezione di francese - 21 Programma I: Storia del Teatro (XXIV Lezione) - 20.30 Programma II: L'aula di Broadway - 22.20 Programma I: Monty Iron. Opera di Lodovico Rocca - 21.20 Programma I: Musica operettistica - 21.45 Programma III: «Vent'anni» - 22.00 Programma I: Musica sinfonica - 22.20 Programma I: Conversazione di Vincenzo Tiri - 22.15 Programma I: Concerto del violinista Enrico Campajola e del pianista Bonfiglioli.

Farmacie di turno

Morelli, San Bartolomeo; Zanella, Ruga Rialto; Turolla, SS. Apostoli; Vian, San Leonardo; De Pluri, Tolentino; Leon Coronato, S. Filippo e Giacomo; Zanzi, San Fantino; Baldisserotto, Lido; Cominale, Sant'Elena; Giudice in permanenza.

Modificazione agli orari delle Ferrovie

Dal 1. gennaio p. v. l'accelerato di Verona 1451 in partenza da Verona P. N. alle ore 7.10 e in arrivo a Venezia alle ore 9.34, anticiperà la sua partenza da Verona di cinque minuti e quindi il suo arrivo a Venezia è conseguentemente modificato alle ore 9.29; l'acc. autom. AT 318 in partenza da Padova alle ore 17.25 e in arrivo a Bassano alle ore 19.20 e in arrivo a Bassano alle ore 20.34 subiranno le seguenti variazioni: da Padova partenza alle ore 17.40 e 19.40 con arrivo a Bassano del Grappa alle ore 19.57 e 20.30.

OMBRELLI VALIGERIE

BUSTE IN CUOIO BORSETTE - BAULI BONA - MARCERIA VENEZIA

BOTTIGLIERIA BIRRERIA AL PONTILE DEL LLOYD di VITTORIO BERGAMIN VENEZIA p. a.

GIACOMO MINEO e FIGLI VINI Fornitori della Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte MARSALA p. a.

CRONACA DI MESTRE

Un pranzo natalizio a 120 poveri

Nella ricorrenza del Natale presso le cucine popolari della Pia Casa di Ricovero venne offerto un pranzo a 120 poveri a cura del Comitato di Salute. Il pranzo consisteva in minestrone, carne, formaggio, frutta, pane e vino che i beneficiari, in gran parte senza famiglia, consumarono presso l'annesso refettorio, mentre altri preferirono portarselo a casa per dividerlo coi propri familiari.

Alla distribuzione assistettero il presidente del comitato dott. Graziani, i signori Benvenuti, Bruschi, il cav. Giovannini per la presidenza della Pia Casa di Ricovero con il segretario Angelo Marcolini. Il delizioso pranzo, che fu accuratamente preparato dalle suore, fu assai gradito ai beneficiari, che manifestarono tutta la loro riconoscenza verso i benefattori.

Per la festa del Natale all'Asilo Vittoria

Giovedì 28 corrente alle ore 16 presso l'Asilo Vittoria verrà organizzata una festa nella quale i bambini ospitati daranno un'acclamazione di benvenuto, canteranno, ginnastica in orchestra, canto, ginnastica in orchestra, in tale circostanza verranno distribuiti i pacchi ai bimbi poveri dell'asilo.

La libera circolazione sulle filovie ai mutilati

La presidenza della sottosezione mutilati di guerra di Mestre comunica:

I soci che nel corrente anno usufruiranno della tessera di libera circolazione sulle linee urbane delle filovie sono invitati a portare in questa sede due fotografie per la tessera del nuovo anno.

Rinnovo licenze esercizi pubblici

La Delegazione fascista dei commercianti rammenta agli esercenti di caffè, ristoranti, trattorie, osterie, che quest'anno, il termine ultimo per pagare all'Ufficio del Registro la tassa di concessione governativa per gli esercizi pubblici, scade alle ore 12 di sabato 30 corr.

Le licenze con le relative marche e ricevute della tassa, debbono essere poi presentate alla delegazione, entro tale data.

Si raccomanda la massima sollecitudine onde evitare eccessivi affollamenti all'ultimo giorno, sia agli sportelli dell'ufficio registro che ai ripari - si chiederanno senz'altro alle ore 12 di sabato sia alla sede della deleg

MIRANO

Gara di fondo in alta montagna

Si svolgerà sulle Dolomiti bellunesi, domenica 14 gennaio 25 mila, una gara sciistica nazionale d'alta montagna a squadre tra tre elementi. E' in palio il "Trofeo Segretario del P. N. F.", che verrà definitivamente aggiudicato al comando o alla organizzazione che avrà vinto la gara per due anni, anche non consecutivi.

Sono istituiti pure i seguenti premi di rappresentanza: Targa Comando Generale Gil per la squadra meglio classificata; Targa Segreteria del Guf per la squadra Guf meglio classificata; Targa Direzione Generale OND per la squadra OND meglio classificata; Targa Ministero della Guerra per la squadra R. Esercito meglio classificata; Targa Comando Generale M.V.S.N. per la squadra M.V.S.N. meglio classifi-

Vi possono partecipare squadre della Gil dei Guf, dell'O.N.D., del R. E. (Reggimenti Alpini, Guardie di frontiera Fiamme gialle) e dell'M.V.S.N. (Legioni Alpine e Confinarie).

Per la durezza e difficoltà del percorso (44 chilometri con dislivello in salita di metri 1.900 e dislivello in discesa di m. 1.173) è necessario che la scelta degli atleti che fo-

meranno le squadre, sia fatta
quegli elementi che per capacità
sicché a preparazione diano sicuro
fidamento di sostenere il difficil
confronto.

PATTINAGGIO
Un primato mondiale battuto
da Garagnani alla Parioli
ROMA, 26

Il pattinatore Arturo Garagna della Parioli ha battuto oggi il primato mondiale dei 1000 metri, realizzando il tempo di 1'47" 2 decimi.



DONIA

ed istruttivi

giuochi che riceve-
gratis inviando al-
l'indirizzo indicato 12 tallon-
ti raccolti alla rinfusa
contenuta nel

a serie con
pacchetti del
CAFFÈ RAFFINATO
D'ITALIA

RAZIONE AUTONOMA
DEI
MONOPOLI DI STATO
FABBRICAZIONE DI
PULVERE
1/2 DI CHILOGRAMMO
L. 100

Il sale raffinato
si vende in pac-
chetti chiusi ed è il

più pratico ed il più economico tra i sali da tavola.

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

NOTIZIE RECENTISSIME

Molotov andrebbe a Berlino

La campagna francese pro Finlandia

PARIGI, 26. La campagna in favore della Finlandia continua nella stampa francese: si ha sempre più nettamente l'impressione che, dopo le decisioni di Ginevra, l'atteggiamento prudente e riservato mantenuto dagli alleati di fronte all'U. R. S. S. ha subito una importante modificazione ed a ciò ha indubbiamente contribuito l'inflessa gravità dell'insuccesso a cui è andato incontro l'esercito rosso in Finlandia. Quelli stessi giornali parigini che alcune settimane fa sembrava volessero frenare l'ondata di indignazione suscitata nei Paesi neutrali dall'aggressione sovietica, esortando invece ora le piccole Nazioni d'Europa alla resistenza contro l'aggressione e chiedono in particolare la loro partecipazione all'assistenza promessa dagli alleati alla Finlandia.

Osservando che, se i finlandesi avessero avuto fin d'ora armi sufficienti, l'insuccesso delle truppe russe si sarebbe trasformato in pieno disastro militare, il colonnello Fabry scrive nel *Matin*: «Gli alleati mantengono forti, fortissimi sul Reno, devono armare sino ai denti la Finlandia ed anche a costo di un immenso sforzo devono armare i neutri. Soltanto così il tempo lascerà per loro».

Molto commentato è il telegramma di Stalin a Ribbentrop in cui si afferma la solidità dell'alleanza fra i popoli della Germania e dell'Unione Sovietica. Si osserva che, dopo lo scacco subito in Finlandia, l'U. R. S. S. ha oggi bisogno della Germania, più di quanto la Germania abbia bisogno dell'U. R. S. S.

Fra i sintomi di una maggiore arrendevolezza di Mosca a certe richieste tedesche si rilevano le voci di un prossimo viaggio di Molotov a Berlino, dell'accordo relativo al traffico ferroviario fra i due Paesi attraverso la Polonia, destinato a facilitare considerevolmente la lotta del Reich contro il blocco, e dell'implicito riconoscimento del Protettorato tedesco sulla Boemia e Moravia da parte dell'U. R. S. S., caratterizzato dalla partenza da Mosca dell'ex ministro di Cecoslovacchia al quale sino a poco tempo fa i dirigenti sovietici affettavano di riconoscere ancora i titoli di rappresentante diplomatico della scomparsa Nazione.

«La campagna di Finlandia», scrive Pertinax nell'*Ordre* — i colpi subiti dall'esercito rosso, la necessità di ristabilire il proprio prestigio, obbligano Stalin a conciliarsi con la Germania. Egli non può fare a meno di chiedere la sua assistenza. Forse ne chiederà dei tecnici a certe categorie di armamenti».

La strana situazione dei russi bianchi che si trovano in Francia

PARIGI, 26.

Il *Matin* sottolinea la strana situazione nella quale vengono a trovarsi in Francia, dopo gli ultimi decreti, i russi bianchi detentori del cosiddetto passaporto Nansen. Essi sono infatti considerati come cittadini francesi per quel che riguarda gli obblighi militari e molti di essi si trovano in prima linea e versano il loro sangue per la Francia, mentre vengono considerati stranieri quando si tratta del permesso di lavoro e di altri simili privilegi concessi ai cittadini francesi. Il giornale insiste perché il Governo ponga fine ad una situazione per cui la Francia chieda a dei giovani di origine straniera il sacrificio delle loro vite per una patria che nega al genitore il diritto di lavorare per vivere.

La simpatia dei popoli nordici verso la Finlandia

COPENAGHEN, 26.

In un importante articolo di fondo sull'inquietudine che travaglia i popoli nordici di fronte all'aggressione sovietica contro la Finlandia ed alla posizione in cui si vengono a trovare i Paesi cui si affacciano sul Mar Baltico, il giornale *«Politiken»* esprime la universale simpatia di tutti i popoli nordici verso la Finlandia, che coraggiosamente e validamente si difende. Il giornale sostiene il principio che sia necessario, pur cercando di aiutare il piccolo Stato aggredito, mantenere la neutralità, onde scongiurare ulteriori complicazioni, che non farebbero che aggravare ed estendere il conflitto.

I volontari per la Finlandia

PARIGI, 26.

Fra gli stranieri che si sono arruolati nell'esercito finlandese, non poco numerosi sono gli ungheresi. Secondo informazioni attendibili, si calcola che essi ammontino a circa seimila.

Agenti boševichi clandestini arrestati a Stoccolma

STOCOLMA, 26.

Il fenomeno si è già verificato durante la guerra mondiale: Stoccolma è divenuta il centro di attività comunista clandestina, dato che molti suoi locchi individui di vari Paesi si sono introdotti in Svezia per mezzo di passaporti falsi. La polizia, attissima, ha arrestato gli agenti boševichi provenienti da Copenaghen e sequestrato il giornale comunista tedesco *«Die Wlekt ex (Rundschau)»*, organo ufficiale del Comitato per l'Europa occidentale.

Un'offerta del Pontefice ai cattolici finlandesi

ROMA, 26.

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Nell'ora presente, tanto grave ed angosciata per il popolo finlandese, il quale sostiene con ammirato valore una dura prova, il Santo Padre, paternamente premuroso per quelli che sono colpiti dalle conseguenze della guerra, ha fatto pervenire per mezzo del Vicario Apostolico di Helsinki una compiuta e generosa offerta destinata ai cattolici finlandesi bisognosi di aiuto».

L'insufficienza del comando russo rilevata dalla stampa egiziana

CAIRO, 26.

Il giornale *Ahram* si occupa ampiamente del conflitto finno-sovietico e alla notizia riportata da varie fonti, sullo svolgimento dell'impari lotta, fa seguire un lungo articolo di commento, in cui esalta il successo delle truppe finlandesi, scrivendo fra l'altro che esso è dovuto in gran parte al fatto dell'assoluta inefficienza del comando nemico, che non sa disporre della sua superiorità numerica, mentre si trova di fronte ad una organizzazione difensiva curata fin nei minimi particolari e presidiata dal valore di tutto un popolo.

Le elezioni in Russia

MOSCA, 26.

L'Agenzia *Tass* informa che nel corrente mese di dicembre si sono svolte in tutto il territorio dell'U. R. S. S. le elezioni ai soviet dei villaggi delle città, dei distretti e dei territori. Ovunque è stata posta la candidatura di Stalin, Molotov, Vorosilov e di altri dirigenti del partito comunista o membri del Governo dell'U. R. S. S.

L'Olanda si appresta a costruire tre corazzate da 35 mila tonnellate

AMSTERDAM, 26.

Sono stati iniziati i lavori di ampliamento degli scali, in preparazione dell'inizio della costruzione della prima delle tre navi da battaglia da 35 mila tonnellate, recentemente decisa dal Governo olandese. Terminato il lavoro, gli scali saranno fra i maggiori del mondo, permettendo di costruire navi fino a 70 mila tonnellate di stazza. E' da ritenere che anche nel campo della marina mercantile l'Olanda intenda costruire unità di grossissimo tonnellaggio.

Messa a punto jugoslava in risposta a voci allarmistiche

BELGRADO, 26.

Il giornale *«Politika»* risponde con un'opportuna e chiara messa a punto alle periodiche voci di allarme di alcuni giornali franco-inglesi sulla «posizione precaria» degli Stati balcanici. Questi giornali — osserva *«Politika»* — mostrano una eccessiva preoccupazione per avvenimenti che non rivestono talora che il significato di uno sciopero studentesco, da cui esula ogni influenza di carattere politico internazionale».

Il giornale rileva poi che la pace interna degli Stati balcanici non è minacciata e scrive: «La Jugoslavia, come gli altri Paesi balcanici, è principalmente un paese agricolo di piccoli proprietari, ove non esiste la grande industria e ciò costituisce la base della sana vita economica e sociale degli Stati balcanici. La Jugoslavia e gli altri Stati balcanici sono capaci di mantenere l'ordine con i propri mezzi a casa loro. Per questa ragione, non vi è motivo di timori di complicazioni interne nei Paesi balcanici, come alcuni giornali esteri fanno ritenere».

Il rimpasto del Gabinetto belga avverrà ai primi di gennaio

BRUSSELLE, 26.

Il Primo ministro Pierlot, nella odierna conferenza della stampa, ha dichiarato ai giornalisti che una modificazione nella composizione del Gabinetto non può essere presa in esame prima del nuovo anno. A causa di vari incidenti, era stata sollevata nei giorni scorsi la questione di un largo rimpasto ministeriale, ma l'urgenza dell'abbondanza e la complessità degli attuali problemi hanno richiesto di mantenere intatta la compagine ministeriale. Nondimeno, secondo informazioni da buona fonte, Pierlot ridurrà ai primi di gennaio a 12 i 18 membri del Gabinetto.

Un accordo economico tra Germania e Lettonia

RIGA, 26.

L'Agenzia telegrafica lettone informa che le trattative economiche fra la Lettonia e la Germania, svoltesi a Berlino, si sono chiuse con la firma di un accordo per il prossimo anno 1940. La delegazione è ripartita da Berlino alla volta di Riga.

Conflitto carbonifero in Belgio

BRUSSELLE, 26.

I delegati dei datori di lavoro hanno deciso di abbandonare la commissione nazionale mista per le miniere di carbone invocando il fatto che il Governo si rifiuta di ratificare l'aumento del 3 per cento su ogni tonnellata di carbone deciso recentemente.

Vapore spagnolo affondato nelle acque portoghesi

PARIGI, 26.

Il vapore spagnolo *Purita Perez* è affondato al largo di Villa Real, San Antonio, nel Portogallo. Dei cinquantadue uomini d'equipaggio, 52 uomini di equipaggio, 43 sono morti, fra cui il capitano e quattro ragazzi.

Da El Ferrol del Caudillo viene la notizia che in conseguenza della burrasca è naufragato un peschereccio spagnolo il cui equipaggio, composto da cinque uomini, è tutto perduto. I corpi delle vittime non sono stati ancora ritrovati.

Previsioni in Norvegia d'uno scontro navale anglo-tedesco nel Mare del Nord

OSLO, 26.

Tutti i soldati e marinai che si trovano in licenza natalizia sono stati richiamati ai rispettivi accantonamenti. Tale provvedimento viene giustificato nei circoli ufficiali con la situazione navale esistente nel Mare del Nord che potrebbe determinare uno scontro anglo-germanico al largo delle coste norvegesi.

Si ha da Balboa che ieri alle ore 22 è transitato per il Canale il vapore germanico *Dusseldorf*, che come è noto, fu catturato la settimana scorsa dall'incrociatore britannico *«Dispatch»*. Sui ponti della nave si notavano picchetti di marinai inglesi armati. Alcuni rimorchiatori del Governo hanno rimorchiato il *«Dusseldorf»* attraverso lo stretto canale di Culebra.

Le autorità panamighe avevano preso misure precauzionali in seguito alla pace che i tedeschi avrebbero tentato di rientrare in possesso della nave con un audace colpo di mano nella zona del Canale.

Una mina è esplosa presso Heller, danneggiando un molo. In diversi altri punti della costa olandese sono state osservate mine vaganti.

L'Estonia chiede indennizzi per le perdite subite in mare

TALLINN, 26.

Il quotidiano *Paevaleht* riferisce che le perdite subite dalla marina mercantile estone durante i tre primi mesi di guerra in seguito al fermo o all'affondamento di piroscafi, ammontano a 200 mila corone estoni, e si dice in grado di affermare che il Governo estone ha deciso di rivolgersi alle Potenze belligeranti per chiedere un indennizzo in relazione alle perdite subite.

Un combattimento tra aerei inglesi e navi-pattuglia germaniche

LONDRA, 26.

Il Ministero dell'aria annuncia che nella giornata di Natale, pattuglie aeree britanniche, di scorta ad una flottiglia da pesca nel Mare del Nord, hanno avvistato navi-pattuglia germaniche, che hanno aperto il fuoco contro gli apparecchi inglesi. Questi hanno risposto al fuoco senza subire alcun danno.

Metz non sarà sgombrata

METZ, 26.

Il sindaco di Metz ha smentito in modo categorico tutte le notizie relative ad un prossimo sgombero della città, che definisce prive di qualsiasi fondamento.

Il bollettino germanico

BERLINO, 26.

Il bollettino del Gran Quartiere generale tedesco reca: «Come già durante il giorno precedente, aeroplani inglesi hanno tentato di attaccare il giorno venticinque navi pattuglia tedesche nel golfo germanico. Il fuoco di mitragliatrici della difesa fece rimanere senza risultato gli attacchi del nemico».

I bollettini francesi

PARIGI, 26.

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: «Colpi di mano del nemico all'est della Mosella sono stati respinti dal nostro fuoco». Il bollettino serale dice: «Attività dei nostri elementi di contatto».

Rigori della censura francese nel giorno di Sant'Anastasia

PARIGI, 26.

Ieri, festa di Natale, è stato pure l'onomastico di Sant'Anastasia, patrona della censura. Per festeggiarla degnamente i censori dell'Hotel Continental hanno imbandito abbondantemente l'Action Française, riaperta dopo 48 ore di sospensione e del *Journal des Debats* in cui l'intero articolo del generale Duval è stato censurato.

La circolazione a Londra sospesa per il nebbione

LONDRA, 26.

Una fittissima nebbia ha avvolto ieri sera Londra, causando la sospensione del servizio degli autobus e la paralisi quasi completa del traffico.

Il discorso della Corona alla Dieta giapponese

TOKIO, 26.

Nei discorsi della Corona, pronunciato dall'imperatore all'apertura della 75.ª Dieta, il Sovrano ha posto in rilievo la necessità di stabilizzare la situazione dell'Asia orientale, sfruttando al massimo tutte le possibilità nazionali, data anche la situazione internazionale, estremamente complessa. L'imperatore, rilevando come le relazioni si vadano facendo sempre più amichevoli fra il Giappone e le Nazioni ad esso unite da vincoli di trattati, ha posto in evidenza la sua soddisfazione per l'attività degli ufficiali e dei soldati nipponici in Cina, nello svolgere un piano ben determinato e nel sormontare ogni genere di difficoltà. Ha sottolineato l'immutabile devozione del popolo giapponese in tempo di guerra e, passando a parlare del conflitto europeo, l'imperatore ha osservato la grande complessità della situazione internazionale, facendo presente l'urgenza di non lasciare nulla di intentato per assicurare la stabilizzazione della situazione dell'Asia orientale.

Circa il bilancio ordinario e quello straordinario per le spese militari, che sono stati sottoposti alla Dieta insieme con vari altri disegni di legge, l'imperatore ha chiesto ai membri di entrambe le camere di fare il loro dovere aiutando il Governo nella condotta degli affari dello Stato, approvando i bilanci ed i disegni di legge presentati alla Dieta in armoniosa cooperazione, data la gravità della situazione.

Prima della cerimonia inaugurale della sessione, l'imperatore aveva ricevuto alla Dieta i principi del sangue ed i ministri del Gabinetto.

Nuovi centri del Kuangtung occupati dai giapponesi

TOKIO, 26.

La marcia dei giapponesi nel Kuangtung settentrionale ha raggiunto vari centri strategicamente importanti della provincia, come Shikwan e Yunguan. L'avanzata nipponica secondo notizie pervenute da buona fonte cinese, ha posto i cinesi in uno stato di indesiderabile confusione. Il generale Yu Hsiao Mon, comandante in capo della cosiddetta quarta zona di guerra, appresa la notizia dell'avanzata nipponica, convocò una conferenza straordinaria dei generali da lui dipendenti, e dopo avere discusso con essi la situazione militare si è recato a Sunyong col generale Wang Chung vice comandante del 12.º gruppo d'eserciti, comandante della linea del fronte. Le truppe cinesi hanno cercato di arrestare l'avanzata nipponica nella catena di montagne di Taimoreng che si estende in direzione est-ovest e metà strada tra Lung Mon e Sun Feag.

Il Natale negli Stati Uniti

Maggior spesa nei doni

NEW YORK, 26.

I giornali pubblicano che secondo una prima inchiesta condotta a Chicago, gli americani avrebbero scambiato più doni natalizi che non l'anno passato e si precisa che l'aumento sarebbe stato del 10 per cento.

Un'inchiesta permetterebbe di stabilire che in media ogni americano ha speso quest'anno per festeggiare il Natale, da cinque a quindici centesimi — da una a tre lire — più che l'anno passato.

554 morti in incidenti durante le feste in America

NEW YORK, 26.

Le ultime cifre relative alle vittime delle celebrazioni natalizie rivelano che anche quest'anno il primo è detenuto dagli incidenti stradali. Complessivamente si sono avuti a lamentare 554 morti.

Roosevelt si ripresenta candidato

NUOVA YORK, 26.

Il *New York Times* assicura che Roosevelt ha deciso di ripresentarsi ad una terza elezione.

Un altro aumento del 5 D.C. della benzina in Inghilterra

LONDRA, 26.

Si annuncia che da domani il prezzo della benzina subirà in Inghilterra un ulteriore aumento del cinque per cento. Si osserva che tale decisione governativa porterà il prezzo della benzina al livello più alto raggiunto in questo Paese dal 1924.

Ripresa del traffico ferroviario tra la Spagna e la Francia

PARIGI, 26.

Si annuncia che con il primo gennaio 1940 sarà ripreso il regolare traffico ferroviario delle merci tra la Spagna e la Francia avendo i due Governi concordato che i reciproci vagoni possono varcare le frontiere.

Locomotiva in frantumi per lo scoppio della caldaia

OKLAHOMA CITY, 26.

Una locomotiva è stata ieri ridotta letteralmente in frantumi in seguito all'esplosione della caldaia. Nella sciagura, occaduta a due miglia dalla città, sono periti il macchinista ed il fuochista.

Un aumento di stipendio agli statali in Ungheria

BUDAPEST, 26.

Un'ordinanza governativa stabilisce un aumento di stipendio per tutti i funzionari e impiegati, che va dal 2 al 10 per cento.

Un accordo per gli scambi tra l'Italia e il Paraguay

ASUNCION, 26.

E' annunciata la conclusione di un accordo fra il Paraguay e l'Italia per intensificare l'intercambio fra le due nazioni.

Drammatico incendio a Tallin

TALLIN, 26.

Un violento incendio scoppiato nel centro di Narva, ha distrutto tre grandi case di legno minacciando anche di estendersi a tutto un quartiere della città in seguito alla mancanza d'acqua per l'opera di estinzione. Gli abitanti delle case in preda alle fiamme dovettero gettarsi dalle finestre per salvarsi e alcuni bambini in seguito alla caduta rimasero gravemente feriti. I pompieri accorsi tentarono di estinguere il fuoco con la neve ma la loro opera era ostacolata dalla completa oscurità polare, sempre in seguito alla mancanza di acqua, l'impianto idroelettrico di Narva non funzionava durante la notte.

Mentre vola verso Marte cade in pieno oceano

PARIGI, 26.

Il pilota Cheston Eshelman di Carlisle, in Pennsylvania, ha avuto ritirata la licenza di volo per il non comune motivo di avere voluto tentare un collegamento aereo fra la terra e il pianeta Marte. L'aviatore americano aveva speso il conto di Camelia della dall'aeroporto di Camden a bordo di un vecchio esatadeno e qualche ora più tardi cadeva in pieno oceano a 75 miglia dalla costa. Ai marinai della nave che lo salvò, il Cheston spiegava seriamente che l'incidente era avvenuto mentre stava volando verso Marte. Da qui la punizione di questo precursore, che pare voglia rinnovare il tentativo.

Un inglese a cui non garbano le tessere sui generi alimentari

ZURIGO, 26.

In questi giorni si distribuiscono i linghilterra le tessere, rese obbligatorie per il burro e lo zucchero. Questa regolamentazione, questa carne, queste attese agli sportelli preposti alla distribuzione, ripugnano a chi alla distribuzione preferisce il libero mercato. Il signor James, un gentiluomo di agguerrito, si scontra di carattere esecutivo. Tale almeno è la opinione espressa da un lettore inglese nella seguente lettera aperta indirizzata al Primo Ministro: «Sir, vi offro un risultato assai migliore sostituendo le vostre carte di razionamento con un appello che Sua Maestà la Regina indirizzerebbe per radio alle donne britanniche. Il giorno in cui la nostra Sovrana ci avrà detto che bisogna consumare tanto di burro e tanto di zucchero per giorno, ognuno di noi si sottometterà volentieri a questo ordine proveniente da lei. In questo caso, per ciascuno di noi sarà in gioco il nostro onore; noi non amiamo affatto aver a che fare coi funzionari e con la polizia».

Il campionato delle frottole

WASHINGTON, 26.

A Burlington ha sede il *Liar's Club* (Circolo dei bugiardi), fondato e presieduto da Otis C. Hulet il più placido e allegro dei 5000 burleschi. Ogni anno arrivano al Circolo, da ogni parte degli Stati Uniti e persino dall'estero, migliaia di storie più o meno spassose, i cui autori aspirano al premio annuale, che consiste in un diploma di «frottoliere numero uno» accompagnato da una «artistica» lira che — per essere intonata — è di oro falso e tempestata di pietre «preziose», volgarissimi frantum di bottiglie di birra.

L'attuale «frottoliere numero uno» è un certo Gilbert Boettcher di Milwaukee, il quale ha inviato parecchie storie, tra cui quella in cui narra come tre pescatori dilettanti riuscirono a far abbattere alcuni piccoli pescatori caduti nella rete. Un temibile concorrente del Boettcher è certo Michael Carey, di Youngstown (Ohio), il quale narra che suo nonno allevò un maiale straordinario: magro sul lato sinistro, per poter fare graditi regali ai parenti che preferivano animali magri, e grasso in modo inverosimile dal lato destro, per non rinunciare alla provvista di lardo.

Queste due frottole sono forse superate da quella di un altro aspirante al campionato, il quale racconta che sua madre riuscì ad ottenere dalle galline uova di grandezza eccezionale con un espediente semplicissimo: aveva applicato grosse lenze di ingrandimento ai finestrini del pollaio.

L'albo per gli appaltatori delle imposte di consumo

ROMA, 26.

Con legge oggi pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* viene istituito presso il Ministero delle Finanze l'albo nazionale degli abilitati ad assumere appalti per la riscossione delle imposte di consumo. Per assumere la concessione di un appalto di riscossione delle imposte di consumo è richiesta la iscrizione all'albo nazionale.

Cadavere di un investito rivenuto sulla strada

CASALE MONF., 26.

Nella prima ora di stamane, a 2 chilometri da questa città, è stato trovato cadavere per la frattura del cranio il cinquecento Tavano Angelo, che aveva inoltre un braccio fratturato. L'autorità presume che il disgraziato sia stato travolto da qualche autovettura e abbandonato sul posto. Si stanno conducendo attive indagini al riguardo.

Tutela della razza

Milioni di mamme e di bimbi riconoscenti al Duce

ROMA, 26.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Celebrando la settima giornata della madre e del fanciullo, interprete del sentimento di milioni di mamme e di bambini assistiti dall'O. N. M. I., vi esprime l'appassionata e devota gratitudine delle famiglie che, attraverso l'opera da voi creata, hanno ricevuto l'assistenza e vi attestano la profonda fede dei collaboratori dell'Opera nazionale da voi destinata a tutelare i valori fondamentali della razza. — Bergamaschi, R. Commissario O. N. M. I.».

Mezzo milione offerto al Duce

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto il camerata Egidio Oliva, direttore amministrativo della Società anonima italiana dei cuscinetti a sfera S. K. F. di Milano, il quale gli ha rimesso la somma di lire 500.000 che il Duce ha così ripartito: lire 400 mila per le colonie estive della Gili di Milano, lire 50 mila a ciascuno dei due gruppi riuniti milanesi «F. Corridonia» e «S. Loris» per fini assistenziali.

Una relazione al Duce sul trasferimento degli allogeni

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto il camerata Felice Guarneri, presidente della delegazione economica finanziaria per il trasferimento degli allogeni dell'Alto Adige il quale gli ha riferito sulla preparazione dei servizi predisposti a tale scopo. Gli uffici, che hanno preso sede a Bolzano nell'albergo Laurin, sono già al completo e perciò pronti a funzionare dal primo gennaio, come stabilito dagli accordi italo-tedeschi, per definire le questioni relative al trasposto dei beni di quanti intendano trasferirsi in Germania.

Gardini visita le miniere della provincia di Cagliari

CAGLIARI, 26.

Il presidente dell'Azienda minerale italiana, dott. Gardini, è qui giunto per visitare le miniere della provincia gestite direttamente dall'A.M.M.I. Dopo avere conferito con il prefetto ed il federale, si è recato, accompagnato dal cons. naz. prof. Livio Cambi, con il presidente dell'Azienda, e dell'ingegnere Zaccagnini, nella miniera di Monteduro, dove ha dettagliatamente ispezionato gli importanti lavori in sotterraneo e gli impianti di separazione dei materiali di stagno, piombo e zinco.

Successivamente ha compiuto un sopralluogo nella zona di Saduchessa per rendersi conto dell'attrezzatura relativa alla produzione del minerale di rame, per la quale sono in corso anche importanti impianti metallurgici. Infine ha visitato il centro minerario di Sibirio, dove sono in atto ricerche e coltivazioni nelle miniere di nichel-cobalto, piombo, zinco ed arsenico. Il dottor Gardini ha minutamente esaminato i problemi tecnici e organizzativi in corso, dando le direttive per la prosecuzione ed intensificazione dei lavori in queste settore fondamentali, agli effetti della vittoria autarchica.

Cassa da morto brevettata

PARIGI, 26.

Nella vicina Alasio, tale Bosquet ha brevettato una cassa da morto che è munita di uno speciale dispositivo di sicurezza, che garantisce contro i pericoli del seppellimento, a corpo vivo. Infatti il dispositivo di sicurezza è basato su di uno speciale congegno che agisce automaticamente e che assicura, in caso di rinvenimento, in primo luogo l'apertura della cassa per impedire che il poveretto che vi è rinchiuso muoia soffocato, e poi contemporaneamente vi è l'accensione d'una lampadina interna con scritta rassicurante e di un segnale esterno luminoso e sonoro che dà l'allarme.

Il Natale di sangue commemorato a Zara

ZARA, 26.

Nella ricorrenza del 19.º anniversario del Natale di sangue, i legionari dalmati hanno commemorato l'epica impresa dannunziana recando omaggio floreale sulle tombe dei legionari caduti.

L'imposta sul capitale delle aziende detratte agli effetti della complementare

ROMA, 26.

Con legge oggi pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, è stato stabilito che negli accertamenti analitici per l'imposta complementare sarà compresa tra le spese deducibili l'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali. La detrazione dell'imposta straordinaria è ammessa nella misura effettivamente corrisposta nell'anno, sui ai suoi redditi. Si considerano come detraggibili sino alla scadenza del periodo per il quale avrebbero dovuto corrispondere anche le annualità dell'imposta straordinaria in precedenza riscattata.

«Tosca», inizia alla Scala gli spettacoli popolari

Russia e Cina

In una intervista concessa qualche tempo addietro a un giornalista giapponese, Stalin aveva detto: «Anche io sono un asiatico».

E' bene tener presente questa dichiarazione quando si parla della politica russa in Estremo Oriente.

Per i russi l'Estremo Oriente è una creazione di Stalin; in seguito alla colonizzazione, all'industrializzazione e alla militarizzazione della Russia Asiatica di questi ultimi otto anni, le cosiddette Province marittime sono diventate quasi un impero indipendente.

E' assai probabile che, dal Cremlino, il georgiano Stalin abbia ripulito il vecchio sogno zarista di espansione nell'Estremo Oriente; certamente egli ha voluto prepararsi contro una eventuale lotta in quelle regioni.

La politica russa nell'Estremo Oriente sta assumendo una importanza speciale. Gli avvenimenti russi nel Baltico hanno lo scopo di stabilire l'attenzione del pubblico dall'attività russa in Asia. Come l'America ha francamente dichiarato tempo fa, la Russia agisce solo nell'interesse proprio: neutrale nel conflitto europeo, ha colto l'opportunità di rinforzare la propria posizione a spese degli stati baltici; un guadagno strategico che garantisce maggiore libertà d'azione in Estremo Oriente.

Fino a qualche mese addietro, la Russia aveva temuto la possibilità di un attacco da parte della Germania. Ma il patto germano-sovietico stipulato nello scorso mese di agosto, fece svanire questi timori, non perché la Russia abbia molta fede nella parola tedesca, ma perché in conseguenza di questo patto crea una situazione politico-militare del tutto nuova nel Baltico e nella Polonia Orientale. Per questo tempo si aveva pensato che la Russia avrebbe completato i suoi successi in Europa con qualche vittoria nel Baltico; ma la dura esperienza che sta facendo in Finlandia la deve distinguere da questa velleità. Resta però il fatto che poiché lo suo frontiere sono diventate più sicure, le aspirazioni della politica russa in Asia sono liberate dal pericolo di due fronti lontani e egualmente pericolosi.

Questo non vuol dire che la politica russa sia diventata più difficile in Asia; vi sono anzi certi indizi che mostrano il desiderio di raggiungere in certi punti degli accordi. Ma l'accordo di Nomenhan e l'arrivo di un ambasciatore sovietico a Tokio, per quanto possano apparire incoraggianti, ben difficilmente potranno risolvere il complesso problema delle relazioni russo-giapponiche. La guerra ai confini della Mongolia non fu una causa, ma un effetto. Vi sono poi le questioni relative alla pesca e alla delimitazione dei confini del Mancucio che si stanno trattando. Quelle che rappresentano un lato serio sono le reali intenzioni in Cina.

Da recenti rapporti pervenuti, risulta evidente che la Russia ha voluto dare un più attivo aiuto al Governo di Chungking. Mosca ha ufficialmente aumentato di avere inviato colà una missione militare e di aver concluso con Chiang Kai-Shek un'alleanza militare. Ma questo non può negare l'arrivo di un certo numero di ufficiali e funzionari sovietici da Chungking e la

assistenza nella riorganizzazione dell'aviazione cinese. E' facile immaginare che questi rapporti non hanno ridotto al minimo la portata dell'aiuto russo. I venti aeroplani che hanno, non è molto, raggiunto Hankow, erano apparsi nei cieli russi, erano pilotati da aviatori istruiti in Russia.

Una prova ancor più chiara è data dalla recente notizia che i Sovieti chiedono di mantenere delle loro truppe nella Mongolia, nel Sinkiang e di sovietizzare le regioni della Cina nord Occidentale sotto il patronato del partito comunista cinese. E' stato riferito che il generale Chiang Kai-Shek era in trattative, a mezzo del generale Chu Teh comandante dell'esercito comunista cinese con Mosca per ottenere una modificazione di tali richieste. La «Pravda» non ha mancato di registrare recisamente scritte che il generale Chu Teh non aveva mai avuto tale incarico.

Che proprio il generale Chiang Kai-Shek abbia scelto un aiuto comunista non pare troppo probabile. Sta però il fatto che i russi mirano a consolidare l'influenza comunista nella Cina Nord Occidentale, comunemente conosciuta come il settore settentrionale della Cina. Questo settore si estende sopra una vasta zona che abbraccia non solo lo Shensi ma anche la provincia di Kanfu e Ningxia e il Turkestan cinese.

L'influenza comunista nel Sinkiang è sempre in aumento tanto è vero che parecchi centinaia di Indiani inglesi ebbero in quella regione la vita resa così difficile che molti partirono e le autorità locali cinesi hanno persuaso quelli che erano rimasti a fare altrettanto.

Le relazioni fra i comunisti cinesi e il Governo di Chungking sono piuttosto oscure. Da parecchio tempo i comunisti che occupavano posti nel Kuomintang si sono eclissati; si attribuisce questa loro scomparsa alla loro inabilità a persuadere il Generalissimo a adottare i loro piani per una resistenza all'avanzata giapponese.

E' nota la tattica dei comunisti in Cina: essa mira a armare la popolazione civile per poi spingerla alla guerriglia; sistema questo adottato dall'armata rossa cinese nella campagna condotta quattro anni fa contro Chiang Kai-Shek.

Secondo quanto scrive il giornale *Chungking Shogho* di Tokyo il partito comunista cinese avrebbe fatto delle importanti proposte al Governo di Chiang Kai-Shek in accordo colle desiderate prese del Consiglio centrale del partito a Yenan. Queste proposte avrebbero lo scopo di porre il pieno controllo comunista.

Le ostilità in Europa hanno indebolita la politica inglese e francese in Estremo Oriente che stanno diventando sempre più negative. La politica russa invece si afferma sempre più positiva. Ecco così una eccellente opportunità per il Partito comunista cinese di estendere la sua influenza nella Cina sotto la protezione di Mosca.

I pericoli oggi si presentano assai maggiori di quelli precedenti dall'epoca della rivoluzione Borodino Chiang nel 1926 a oggi.

Giancarlo Castagna

La concessione delle medaglie al valore aeronautico

ROMA, 27. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un R. decreto che modifica le norme vigenti sulla concessione delle medaglie al valore aeronautico e di quella commemorativa di imprese aeronautiche.

Il decreto stabilisce che per atti e imprese di singolare coraggio, perizia e filantropia compiuti a bordo di aeromobili in volo sono istituite le seguenti ricompense: medaglia al valore aeronautico; medaglia commemorativa di imprese aeronautiche. Tali ricompense possono essere d'oro, d'argento e di bronzo.

Le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, che in circostanze particolarmente difficili hanno compiuto atti di coraggio e dimostrato singolare perizia, svolgendo la loro vita, durante il volo a eccezionale pericolo; ai reparti non inferiori alle squadriglie, ai comandi e agli enti che, partecipando collettivamente ad imprese aeronautiche di segnalata importanza, abbiano contribuito a aumentare il prestigio dell'Aeronautica italiana.

Per la concessione della medaglia d'oro si richiede il concorso di circostanze tali da rendere le imprese e gli atti compiuti meritevoli e commendevoli in sommo grado e la condizione essenziale che ne sia derivato grande onore alla aeronautica italiana. La medaglia di bronzo al valore aeronautico è concessa ai militari per atti di singolare coraggio e perizia, o ai reparti, comandi e agli enti per imprese particolarmente commendevoli.

Le medaglie commemorative di oro, d'argento e di bronzo, sono riservate a compensare, secondo la diversa importanza dell'atto compiuto, il concorso particolarmente intelligente, ardito ed efficace prestato durante una impresa aeronautica di segnalata importanza, dell'equipaggio di aeromobile ad essa impresa partecipante; i reparti non inferiori alle squadriglie, i comandi od enti che abbiano partecipato collettivamente ad imprese aeronautiche di segnalata importanza e abbiano intelligentemente ed efficacemente concorso alle realizzazioni di imprese aeronautiche di segnalata importanza.

La barriera inglese di mine sarà lunga 500 miglia

Confronti con la guerra del '14

LONDRA, 27. Il «News Chronicle» si occupa dei nuovi campi di mine che gli Inglesi, come è noto, stanno posando nel Mare del Nord. Il giornale precisa che si tratterà di una vera barriera lunga tutta la costa orientale dell'Inghilterra estendentesi per 500 miglia e con una profondità di 30-40 miglia. Le mine verranno disposte in modo da render matematicamente impossibile di superare la barriera, la quale varrà così a garantire la sicurezza della navigazione inglese e neutra, tendendo a una serie di trappole ai sommergibili, cosa impossibile finora coi tre piccoli campi di mine che proteggevano la costa inglese.

Tutte le navi provenienti dalla Danimarca e dalla Scandinavia, per raggiungere i porti britannici dovranno d'ora innanzi girare attorno all'estremità nord dei campi di mine e utilizzare il passaggio che sarà all'altezza del Moray Firth; quelle provenienti dall'Olanda e dal Belgio aggireranno l'estremità meridionale dello Stretto di Tami. Occorreranno varie settimane prima che questi sbarramenti di mine raggiungano la massima efficacia. La circolazione marittima verrà resa possibile attraverso canali assai stretti e pertanto ben sorvegliabili dalle pattuglie navali ed aeree.

Per daro un'idea dell'importanza che ebbero e del pericolo che rappresentano le mine durante l'altra guerra (che costituisce un costante e inesorabile termine di paragone per tutti gli episodi della presente) la «News Review» ricorda che 43.636 mine furono dragate dalle apposte navi britanniche tra il 1914 e la fine del conflitto. Ordigni del genere furono trovati in tutti i mari del mondo poichè taluni dei cosiddetti corsari, che la Marina germanica era riuscita a far passare attraverso le maglie del blocco inglese, avevano il compito non solo di danneggiare direttamente i traffici del nemico, ma anche di posare sbarramenti di mine dinanzi ai porti più importanti e ai più lontani dell'impero britannico e sulle rotte abituali delle navi inglesi e alleate.

Durante questo complesso e pericoloso lavoro la Marina britannica ebbe gravi perdite: 214 spazzamine con alcune migliaia di marinai e barche saltarono in aria. I primi mesi di questa guerra dimostrano che il compito dei dragamine non sarà ora meno difficile e meno pericoloso. Parecchie delle navi adibite al dragaggio degli ordigni nemici sono difatti rimaste vittime di esplosioni, prevalentemente nel Mare del Nord, classico teatro della rivalità navale anglo-tedesca.

L'Ammiraglio che recentemente ha armato 300 altri spazzamine e arruolato altri 2000 volontari per il pericoloso lavoro, crede di poter far fronte all'offensiva nemica nel modo che si è accennato. Ma a questi mezzi classici se ne uniscono probabilmente altri che non sono resti di pubblica ragione poichè taluni dei dragamine posati dai Tedeschi, come le famose mine magnetiche che scoppiarono all'approssimarsi delle navi per la reazione esercitata dalla massa metallica, difficilmente possono essere dragate a messe fuori uso nel modo descritto.

L'importanza della visita di Hitler al fronte

BERLINO, 27. Le visite del Fuhrer e del generale von Brauchitsch alle truppe della linea Sigfrido non hanno soltanto un significato simbolico, ma anche un'importanza tattica. Le loro spedizioni al fronte sono state, e saranno, tanto più efficaci quanto più i loro colloqui con i comandanti delle Divisioni che proteggono i confini occidentali della Germania. Inutile dire che questi contatti non devono essere interpretati nel senso che alla visita del Fuhrer debba seguire l'offensiva tedesca in grande stile, il viaggio di Hitler al fronte occidentale doveva segnare l'inizio.

Le truppe tedesche festeggeranno le prossime feste nei loro forti e nelle loro posizioni avanzate nella terra di nessuno con la stessa tranquillità con cui hanno celebrato la festa di Natale; ma chi potrebbe garantire che anche la Pasqua trovi in tanta calma le linee tedesche? In ogni caso il viaggio del Fuhrer e quello del generale von Brauchitsch, il quale era già stato recentemente al fronte occidentale, dimostrano che l'alto comando germanico rivolge tutta la sua attenzione a questo settore in cui dovrebbe essere detta, prima o dopo, la parola decisiva, nonostante tutto, la profezia di quella tecnica militare straniera, che argomentando sull'uguaglianza e sulla potenza delle forze opposte e sul timore dei due Stati maggiori di indebolire le rispettive difese con un'avvertita offensiva, prevedono la continuazione della guerra di posizione. Il grande interesse di questa stampa per la visita del Fuhrer al fronte occidentale e il grande rilievo dato al suo lato militare fanno concludere con queste considerazioni: dire che i soldati della linea Sigfrido continueranno eternamente a restare tranquilli nei loro forti di cemento e di acciaio a forse come dire che dalla terra, ora coperta di neve non debba più spuntare il grido.

Il processo dei quadri falsi

Il Medolago si costituisce

MILANO, 27. Stamane è continuato alla XII Sezione del Tribunale il noto processo dei quadri falsi. L'udienza ha avuto inizio con un'aperta discussione di depistazione del parte lessicale. Il Tribunale ha richiesto dal Presidente che aggiunga qualche chiarimento circa le truffe da lui subite.

Il Presidente ha poi comunicato che i 58 quadri che formarono oggetto di perizia, sono in viaggio da Torino per Milano, dove saranno depositati a Brera.

A questo punto viene sollevato dall'avvocato De Marsico, difensore del De Allegri, un incidente. Viene infatti richiesto nuovamente che il processo venga rinviato a Torino, essendo risolta la questione di competenza, ma gli avvocati Fava, Mai, Mastro, Figliardi di P. G. e il P. M. si oppongono. Il Tribunale delibera di rigettare l'istanza ed ordina la continuazione del dibattimento.

Intanto sino dall'inizio dell'udienza il conte Norberto Medolago Albani, già colpito da mandato di cattura e tenuto sinora latitante, fa la sua comparsa nella sala, accompagnato dal difensore avvocato Acciari e prendendo posto nella poltrona riservata ai testimoni. E' evidente l'intenzione di costituirsi; frattanto un carabinieri si pone alle sue spalle e lo sorregge.

Immediatamente dopo la lettura dell'ordinanza con cui si respinge l'istanza del rinvio del processo a Torino, il conte Medolago si alza ed è accompagnato da un milite della benemerita prende posto tra gli altri detenuti, andando così a tener compagnia al Longhi ed al Camerino.

Il Presidente dà atto della sua costituzione in udienza, e successivamente dà lettura del capo d'accusa che riguarda il Medolago, contestando gli relative imputazioni. E' iniziata quindi l'interrogatorio del Medolago.

L'imputato ha fatto la cronistoria degli avvenimenti che si conclusero con l'attuale processo.

Secondo la sua versione egli prestò solamente opera di mediatore, e siccome i quadri erano sempre forniti di autentica firma di personalità agiva perciò con la coscienza tranquilla.

Per queste sue prestazioni, il Medolago afferma che ebbe 2500 lire per l'affare Scotti e 25.000 per l'affare De Allegri, somme che rappresentavano secondo lui semplicemente un onesto 3 per cento per una stretta mediazione, attività alla quale era stato costretto dedicarsi in seguito ad una serie di rovesci finanziari che avevano demolito la sua considerevole fortuna. Concludendo l'imputato afferma nella sua versione della truffa.

La Mostra dell'artigianato al Circo Massimo

ROMA, 27. La Mostra dell'artigianato e i mercati modello della Federazione fascista venditori ambulanti restano aperti al pubblico fino alle ore 22 del 7 gennaio p. v. Dopo tale data, quando interessano padiglioni del villaggio del Circo Massimo rimarrà chiuso per alcuni giorni per l'allestimento dell'annunciata rassegna dei materiali antichistici per l'edilizia. In questa settimana, sia per la varietà delle attrazioni, presentate, particolarmente notevole è l'affluenza del pubblico.

Quotazioni di Borsa

| | Milano | Venezia |
|--------------------|--------|---------|
| 23 | 23 | 23 |
| TITOLI DI STATO | | |
| Rend. 5.50 c. | 94.45 | 94.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.40 | 94.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.35 | 94.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.30 | 94.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.25 | 94.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.20 | 94.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.15 | 94.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.10 | 94.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.05 | 94.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 94.00 | 94.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.95 | 94.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.90 | 94.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.85 | 94.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.80 | 93.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.75 | 93.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.70 | 93.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.65 | 93.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.60 | 93.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.55 | 93.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.50 | 93.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.45 | 93.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.40 | 93.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.35 | 93.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.30 | 93.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.25 | 93.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.20 | 93.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.15 | 93.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.10 | 93.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.05 | 93.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 93.00 | 93.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.95 | 93.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.90 | 93.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.85 | 93.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.80 | 92.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.75 | 92.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.70 | 92.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.65 | 92.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.60 | 92.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.55 | 92.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.50 | 92.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.45 | 92.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.40 | 92.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.35 | 92.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.30 | 92.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.25 | 92.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.20 | 92.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.15 | 92.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.10 | 92.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.05 | 92.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 92.00 | 92.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.95 | 92.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.90 | 92.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.85 | 92.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.80 | 91.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.75 | 91.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.70 | 91.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.65 | 91.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.60 | 91.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.55 | 91.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.50 | 91.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.45 | 91.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.40 | 91.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.35 | 91.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.30 | 91.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.25 | 91.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.20 | 91.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.15 | 91.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.10 | 91.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.05 | 91.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 91.00 | 91.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.95 | 91.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.90 | 91.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.85 | 91.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.80 | 90.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.75 | 90.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.70 | 90.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.65 | 90.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.60 | 90.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.55 | 90.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.50 | 90.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.45 | 90.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.40 | 90.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.35 | 90.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.30 | 90.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.25 | 90.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.20 | 90.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.15 | 90.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.10 | 90.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.05 | 90.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 90.00 | 90.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.95 | 90.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.90 | 90.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.85 | 90.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.80 | 89.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.75 | 89.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.70 | 89.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.65 | 89.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.60 | 89.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.55 | 89.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.50 | 89.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.45 | 89.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.40 | 89.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.35 | 89.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.30 | 89.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.25 | 89.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.20 | 89.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.15 | 89.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.10 | 89.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.05 | 89.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 89.00 | 89.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.95 | 89.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.90 | 89.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.85 | 89.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.80 | 88.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.75 | 88.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.70 | 88.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.65 | 88.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.60 | 88.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.55 | 88.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.50 | 88.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.45 | 88.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.40 | 88.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.35 | 88.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.30 | 88.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.25 | 88.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.20 | 88.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.15 | 88.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.10 | 88.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.05 | 88.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 88.00 | 88.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.95 | 88.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.90 | 88.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.85 | 88.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.80 | 87.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.75 | 87.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.70 | 87.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.65 | 87.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.60 | 87.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.55 | 87.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.50 | 87.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.45 | 87.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.40 | 87.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.35 | 87.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.30 | 87.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.25 | 87.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.20 | 87.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.15 | 87.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.10 | 87.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.05 | 87.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 87.00 | 87.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.95 | 87.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.90 | 87.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.85 | 87.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.80 | 86.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.75 | 86.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.70 | 86.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.65 | 86.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.60 | 86.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.55 | 86.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.50 | 86.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.45 | 86.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.40 | 86.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.35 | 86.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.30 | 86.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.25 | 86.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.20 | 86.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.15 | 86.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.10 | 86.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.05 | 86.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 86.00 | 86.15 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.95 | 86.10 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.90 | 86.05 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.85 | 86.00 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.80 | 85.95 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.75 | 85.90 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.70 | 85.85 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.65 | 85.80 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.60 | 85.75 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.55 | 85.70 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.50 | 85.65 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.45 | 85.60 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.40 | 85.55 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.35 | 85.50 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.30 | 85.45 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.25 | 85.40 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.20 | 85.35 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.15 | 85.30 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.10 | 85.25 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.05 | 85.20 |
| Rend. 5.50 c. - m. | 85.00 | 85.15 |

Il Segretario federale ad Asiago ispeziona il campo degli avanguardisti

L'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Nella giornata di ieri il Segretario Federale ha ispezionato il campo invernale degli avanguardisti che ha sede nella colonia "3 Gennaio" ad Asiago.

Il Segretario, che era accompagnato dal vice comandante dei giovani fascisti e dal capo di stato maggiore del comando federale della G. I. L., è giunto al mattino ad Asiago, ricevuto dal vice comandante degli avanguardisti e ballata e dagli ufficiali del campo. Egli ha visitato minutamente gli alloggiamenti e i servizi dopodiché ha presenziato ad alcune esercitazioni dei 136 ufficiali che, al comando di sei ufficiali, partecipano a questo primo turno del campo invernale, iniziato il 22 dicembre u. s.

Il Segretario Federale ha voluto anche prendere parte personalmente alle esercitazioni dei giovani e a mezzogiorno ha condiviso la mensa comune.

In serata egli ha fatto ritorno a Venezia.

I fiduciari pionieri del P. N. F. per gli assistiti dell'Eca

I fiduciari dei Gruppi fascisti della città hanno rinnovato ancora una volta, in occasione del Natale, il simpatico e significativo gesto di offrire — con il concorso anche di alcuni volontari esercenti — ai posti di ristoro dell'E.C.A. i mezzi per la confezione di un piatto di carne con contorno e la distribuzione del dolce del vino e di frutta, oltre alla normale razione di minestra e pane, data dall'E.C.A. a ciascuno degli assistiti che nel giorno di Natale affluiscono ai posti di ristoro della città.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Tutti gli allievi ed allieve dei corsi di preparazione politica dei giovani, iscritti o non iscritti al Guf, che intendano far parte della sezione di propaganda del Guf sono invitati a trovarsi domani sera nella sede dei corsi alle ore 21 precise.

Gioventù italiana del Littorio

Comando Federale G. G. FF.
Campi invernali G. I. Asiago. — Si rende noto che per il secondo turno del campo sciistico di Asiago che va dal 30 dicembre all'8 gennaio 1940, sono disponibili ancora pochi posti.

Gli interessati dovranno rivolgersi, entro oggi e domani al comando federale avanguardisti e ballata (palazzo Foscari, S. Caterina 4941) per le iscrizioni, muniti già della ricevuta di pagamento effettuato a Ca' Littoria ufficio tesseramento. Quota lire 120.

Ispezione femminile

Campo invernale ad Asiago. — Tutte le giovani italiane partecipanti al campo di Asiago devono trovarsi oggi, alle ore 17 in divisa alla casa della giovane fascista a Rialto, per comunicazioni.

Le giovani fasciste partecipanti al campo di Asiago devono trovarsi venerdì 29 corr. alle ore 17 in divisa pure alla casa della giovane fascista.

Ispezioni — Il giorno 20 u. s. la vice ispettrice federale ha ispezionato i doposcuola Renier Micheli e Orian.

Il 22 dicembre l'ispettrice federale e la vice ispettrice hanno presenziato alla distribuzione dei pacchi alla casa della giovane fascista per la ricorrenza della giornata della madre e del fanciullo ed il giorno 23 hanno assistito alla cerimonia dei battenti rispettivamente nel gruppo regionale di Dorsoduro e in quello di S. Croce.

Adunata premilitari

Leva terra «Ordinaria» classi 1919-1920-1921

Sabato 30, alle ore 14, rispettive sedi di Corso.

Leva terra «Studenti» classi 1919-1920-1921

Sabato 30, alle ore 14, caserma Manin.

Leva terra specializzata Mitraglieri, cl. 1919-1920: sabato 30 ore 14.30, M. Foscari.

Anti-incendi, cl. 1920: sabato 30 ore 14.30, caserma Vigili del fuoco.

Marconisti, cl. 1920: sabato 30 ore 14.30, mercoledì 3 ore 20, venerdì 5 ore 20, Istituto nautico a S. Venier.

Autieri, cl. 1920: sabato 30 ore 14.30, mercoledì 3 ore 20, venerdì 5 ore 20, sede del RACI, Piazzetta Roma.

Dattilograf, cl. 1919-1920: sabato 30 ore 14.30, Ca' Littoria.

Portafiretti, cl. 1919-1920: sabato 30 ore 14.30, M. Foscari.

Motoristi, cl. 1920: sabato 30 ore 14.30, mercoledì 3 ore 20, venerdì 5 ore 20, scuola ind. a L. Sanudo.

Puntatori, cl. 1920: sabato 30 ore 14.30, M. Foscari.

Musicanfi, cl. 1920: domenica 31 ore 10, scuola a A. Diaz.

Leva Mare classi 1920-1921

Sabato 30, ore 14.45 nelle sottodivise località:

VALIGERIE

Bauli, Buste cuoio

ombrelli, borse

Merceria Bonavenezia

Come funziona il servizio Catasto edilizio urbano

50.000 denunce di fabbricati a Venezia

Col 31 corrente, scade il termine utile per la presentazione delle denunce delle unità immobiliari al fine della formazione del nuovo catasto edilizio urbano.

A questo proposito è stata richiamata in questi giorni l'attenzione dei proprietari di beni immobili, con stencioni ed articoli su questo stesso giornale, per sollecitarli a presentare le denunce nel termine previsto e cioè entro sabato p. v. onde non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge, avvertendoli d'altra parte che la consegna delle planimetrie scade invece il 31 marzo.

Nella previsione del grande lavoro che avrebbe comportato la nuova revisione catastale è stato istituito un Ufficio speciale «Servizio C. E. U.» (Catasto edilizio urbano) presso il quale i proprietari trovano all'uopo la massima assistenza. Questo servizio funziona ottimamente anche a Venezia al Sindacato dei proprietari di fabbricati che ha la sua sede presso l'Ufficio provinciale fascista degli industriali in Palazzo Duodo a S. Angelo.

La costruzione del nuovo ufficio ha dato luogo all'assunzione di nuovi impiegati, per soddisfare alle nuove esigenze di lavoro, che nella sola città di Venezia il numero delle denunce sale a 50.000.

A questa cifra, che comprende tutti i fabbricati di uso ordinario, bisogna aggiungere quelli occupati da industrie o adibiti ad attività prettamente commerciali per i quali denunce e planimetrie devono venir consegnate entro il 31 marzo. Qualcuno potrebbe pensare che il servizio fosse un ufficio di ricezione certificati e null'altro; niente di più errato, poiché il funzionario che vi sovrintende ed i suoi impiegati ricevono le varie denunce e le esaminano in tutte le loro voci: vi apportano le correzioni di cui hanno bisogno, facilitando i proprietari nel disbrigo di ogni formalità.

E' una folla giornaliera di persone che si reca giornalmente a quest'ufficio per portare le proprie denunce e chiedere istruzioni in merito a quanto trova tutta l'assistenza di cui egli ha bisogno.

Il servizio C. E. U. fornisce poi a chi li richiama gli elementi per la compilazione delle planimetrie, le quali si può dire, esso affianca ed aiuta in tutte le forme il proprietario.

La consegna delle denunce, la quale può venir fatta anche al Municipio, non dà luogo quindi, come è stato lamentato in altre città, ad alcun inconveniente determinato da affollamenti agli uffici data la predisposizione del nuovo servizio.

L'Ufficio tecnico erariale di Venezia comunica che il 31 dicembre scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle schede di dichiarazione mod. 1 delle unità immobiliari urbane.

Pertanto si consiglia i proprietari dei fabbricati di effettuare al più presto la presentazione delle dichiarazioni stesse agli uffici ricevitori, evitando di cagionare gli affollamenti dell'ultima ora.

Le schede di dichiarazione devono venir presentate agli uffici comunali e per il capoluogo di provincia anche al Sindacato provinciale fascista dei proprietari di fabbricati (Campo S. Angelo, palazzo Duodo).

Ateneo di Venezia

Il terrore rosso in Catalogna

Sabato prossimo, alle ore 18, nell'aula magna dell'Ateneo di Venezia il comandante dr. Carlo Agostini, reduce dalla Spagna, parlerà sul tema: «Il terrore rosso in Catalogna», ricordando le aspre, gloriose vicende della guerra antibolscevica nella provincia di Barcellona ed esaltando l'eroismo dei legionari italiani morti combattendo per la guerra di liberazione della Spagna. La conferenza è pubblica.

La settimana scorsa si è tenuta nella Sala della Biblioteca dell'Ospedale Civile la consueta riunione mensile della Società medica veneziana; erano presenti il direttore dell'Ospedale, quasi tutti i primari e numerosi medici ed assistenti ospedalieri.

All'inizio della seduta si è proceduto alla nomina del nuovo presidente in sostituzione del prof. Dell'Ala, che si appresta a lasciare Venezia per raggiungere Napoli, ove esprimerà il nuovo alto ufficio di titolare della cattedra di clinica ortopedica della R. Università. Su proposta del vice presidente l'assemblea per acclamazione unanime e spontanea ha chiamato alla presidenza il prof. G. B. Fiocco, che fu il socio fondatore della Società stessa e che da all'ospedale da lungi anni tutta la sua passione di studioso e la sua scienza di primario dermatologo; sono stati riconfermati in carica, fino allo scadere del biennio, gli altri membri del consiglio.

Il nuovo presidente ha voluto infondere la sua carica rivolgendosi al prof. Dell'Ala a nome dei suoi colleghi e della sua scienza di primario dermatologo; sono stati riconfermati in carica, fino allo scadere del biennio, gli altri membri del consiglio.

La seduta è quindi continuata con lo svolgimento di interessanti comunicazioni scientifiche e con la presentazione di ammalati da parte dei proff. Romani e Spanio e dei dottori Moccia, Calista, Stefanelli ed Orsini. Le comunicazioni che si svolsero tra l'interesse dei numerosi medici presenti riscosero alla fine il caloroso applauso degli intervenuti.

Società Medico chirurgica

La settimana scorsa si è tenuta nella Sala della Biblioteca dell'Ospedale Civile la consueta riunione mensile della Società medica veneziana; erano presenti il direttore dell'Ospedale, quasi tutti i primari e numerosi medici ed assistenti ospedalieri.

All'inizio della seduta si è proceduto alla nomina del nuovo presidente in sostituzione del prof. Dell'Ala, che si appresta a lasciare Venezia per raggiungere Napoli, ove esprimerà il nuovo alto ufficio di titolare della cattedra di clinica ortopedica della R. Università. Su proposta del vice presidente l'assemblea per acclamazione unanime e spontanea ha chiamato alla presidenza il prof. G. B. Fiocco, che fu il socio fondatore della Società stessa e che da all'ospedale da lungi anni tutta la sua passione di studioso e la sua scienza di primario dermatologo; sono stati riconfermati in carica, fino allo scadere del biennio, gli altri membri del consiglio.

La seduta è quindi continuata con lo svolgimento di interessanti comunicazioni scientifiche e con la presentazione di ammalati da parte dei proff. Romani e Spanio e dei dottori Moccia, Calista, Stefanelli ed Orsini. Le comunicazioni che si svolsero tra l'interesse dei numerosi medici presenti riscosero alla fine il caloroso applauso degli intervenuti.

La frattura d'un mignolo

Scendendo le scale di casa Aldo Avenanti di anni 30, abitante a Cannaregio 3548 è caduto dagli ultimi gradini riportando la frattura della seconda falange del dito mignolo della mano destra. Guarirà in giorni venti.

L'infortunio d'un infante

La piccola Nilda Agostini di mesi diciotto abitante a Cannaregio 3077 l'altra; trasalandosi in cucina su di una seggiolina, cadde sul pavimento fratturandosi il cranio. Soccorso dalla madre Elena Magarotto di anni 27 venne accompagnata dalla stessa all'ospedale dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

Alla R. S. C. Bucintoro

Domenica prossima giorno di San Silvestro alle ore 16 avrà luogo il primo trattamento d'arte di questa stagione.

Questa notizia farà certo molto piacere ai numerosi frequentatori della sala della Bucintoro, ove negli anni scorsi affluivano trovando lo ambiente migliore per alcune ore di svago nei pomeriggi domenicali.

PANETTONI SPUMANTI

TORRONI

Liquori di Lusso

alla PASTICCERIA-BAR

PIETRO DAL MAS

Calle Larga S. Marco 367 B

telefono 25054

telefono 25054

Due tombe venute in luce nei lavori per la nuova stazione

Ieri verso le 14 alcuni operai della Ditta Mantelli addetti all'escavo delle fondazioni della nuova ala della Compartimentale verso i binari nella zona prima occupata dai magazzini della grande velocità, a due metri e 50

circa di profondità dal piano dei binari urtarono con il piccone contro una larga tavola di legno. Procedendo nell'escavo e nell'asportazione dei materiali constatarono trattarsi del coperchio di una cassa mortuaria delle normali dimensioni, la quale non presentava alcuna caratteristica degna di rilievo, continuando nei lavori si avvisò che un'altra cassa di dimensioni pari alla prima era accanto ad essa, e separata da un mucicchio. Entrambe le casse giacevano, con la testa in seguito rilevato, su di una platea di mattoni, sulla quale era stato elevato un piccolo muro in cotto; gli interstizi erano stati colmati da materiale vario di demolizione.

Unica caratteristica della tomba era quella di riunire queste due casse separate da un muro divisorio. Sollevati i coperchi che le richiedevano fu rilevata la presenza in ognuna di una candela nella prima delle due casse.

Venne subito dato avviso al signor Dal Maso, assistente della ditta Mantelli, che fece liberare questa specie di sarcofago dal terreno informandone quindi la Direzione Compartimentale ed il Municipio. Data l'ora in cui furono compiute tali operazioni e la oscurità sopravveniente non fu possibile rilevare da qualche indizio l'epoca cui potrebbe appartenere la tomba. Comunque si opinava trattarsi di tombe di monache, dato che in quella località prima che venisse costruita la stazione di Venezia, si ergeva un monastero adiacente alla chiesa di Santa Lucia.

I pacchi natalizi ai marittimi

ricoverati a "Villa Maria".

La mattina della vigilia di Natale, nella casa di cura «Villa Maria» a Mestre, diretta dal prof. dr. Enrico Polichetti, per iniziativa della Cassa Marittima Adriatica ha avuto luogo una distribuzione di pacchi natalizi ai marittimi ivi ricoverati.

Tutti i marittimi non costretti a letto sono stati riuniti in una sala al pianterreno dove un rappresentante della sede di Venezia della Cassa Marittima Adriatica, alla presenza di un rappresentante della Delegazione di Venezia della Federazione fascista della Gerte del mare, dei dirigenti, delle suore e dell'altro personale addetto alla casa di cura, ha loro rivolto affettuose parole di augurio anche a nome delle analoghe Casse di Genova e di Napoli. Uno dei marittimi ha risposto esprimendo la commossa gratitudine sua e dei compagni che tutti desiderano di guarire rapidamente per riprendere la navigazione nonostante i maggiori rischi attuali che i marinai d'Italia dimostrano di non temere, come saranno pronti a compiere il proprio dovere in qualsiasi evento riserbesse l'avvenire. Tutti i marittimi hanno infine gridato un possente evviva al Re Imperatore, al Duce, all'Italia e all'Impero.

Si è quindi proceduto alla consegna dei doni ai presenti e successivamente ai degenti a letto.

PICCOLA CRONACA

L'orbita contusa

Antonio Polese di anni 69 abitante a Castello 2305 ieri mattina transitando per campo Sant'Agostin è caduto su di un mucchio di sassi riportando una contusione alla regione orbitale sinistra. Recatosi all'ospedale è stato ricoverato e giudicato guaribile in giorni sette.

La frattura d'un mignolo

Scendendo le scale di casa Aldo Avenanti di anni 30, abitante a Cannaregio 3548 è caduto dagli ultimi gradini riportando la frattura della seconda falange del dito mignolo della mano destra. Guarirà in giorni venti.

L'infortunio d'un infante

La piccola Nilda Agostini di mesi diciotto abitante a Cannaregio 3077 l'altra; trasalandosi in cucina su di una seggiolina, cadde sul pavimento fratturandosi il cranio. Soccorso dalla madre Elena Magarotto di anni 27 venne accompagnata dalla stessa all'ospedale dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

Alla R. S. C. Bucintoro

Domenica prossima giorno di San Silvestro alle ore 16 avrà luogo il primo trattamento d'arte di questa stagione.

Questa notizia farà certo molto piacere ai numerosi frequentatori della sala della Bucintoro, ove negli anni scorsi affluivano trovando lo ambiente migliore per alcune ore di svago nei pomeriggi domenicali.

PANETTONI SPUMANTI

TORRONI

Liquori di Lusso

alla PASTICCERIA-BAR

PIETRO DAL MAS

Calle Larga S. Marco 367 B

telefono 25054

telefono 25054

STATO CIVILE

26 Dicembre 1939 XVIII

NATI 16

MORTI 8

NATI vivi e morti prima della denuncia 7

MORTI 7

MATRIMONI 0

Atti di stato civile registrati il giorno 26 dicembre:

Decreti: De Grandis Adele d'anni 1; Ferro Sopela Giovanna Maria 59, ved. cas.; Bello Antonio 61, con. capomastro.

Riunioni benefiche al Danieli

Sabato prossimo, dopo la interruzione danzante di quello scorso, il pomeriggio benefico del Danieli sarà dedicato ai giocatori di ponte e di pinacolo. Alle danze si tornerà invece, la successiva domenica, e la riunione sarà resa più brillante dall'iniziativa del Comitato di offriti. In dono a tutte le signore che vi parteciperanno un bellissimo calendario.

Nella estrazione dei premi della Lotteria delle Riunioni benefiche del Danieli sono giunti i vincitori: 1. premio N. 1216; 2. N. 82; 3. N. 2451; 4. N. 709; 5. N. 2027; 6. 749; 7. 591; 8. 249; 9. 1736; 10. N. 314.

Al Comitato sono pervenute le seguenti altre offerte: signora Magda Grossi lire 50; marchesa De Gregorio 50; nob. Iolanda Zuccheri 50; signora Bortolotto Rosso 50; signora Stanella Dolcetti 50; signora Maria Casellati 50; signorina De Micheli 50.

Gita scististica a Passo Rolle

Il comando federale della G. I. organizza per domenica 7 gennaio una gita scististica a Passo Rolle a mezzo torpedino. La quota di partecipazione, fissata in L. 25, dovrà essere versata all'ufficio sportivo di Ca' Littoria e dà diritto al solo viaggio di andata e ritorno.

Il ritrovo dei partecipanti è stabilito per le ore 5.15 precise al Piazzale Roma, il rientro avverrà nella serata stessa.

Le iscrizioni dovranno essere richieste in tempo utile e si chiuderanno il giorno 5 alle ore 19.

Una giornata di vento

Una barca arenata per quattro ore

Iersera verso le 20.30 i vigili al fuoco della Caserma di Ca' Foscari sono stati richiesti telefonicamente dal negoziante di frutta Olivo Zanon, con deposito a Venezia, il quale era tutto preoccupato perché la sua barca, vogata da un suo nipote e da Oreste Boite, di anni 42, abitante a S. Stin 2493 allontanata da Sacca Sessola alla 16, non aveva ancora fatto ritorno al magazzino.

Causa il forte vento, che per tutto il pomeriggio aveva soffiato accompagnandosi a raffiche impetuose, lo Zanon dubitava di una disgrazia. Immediatamente dalla caserma partiva la «M.S.», che dopo aver perlustrato tutta la sacca antistante l'isola della Giudecca, scorgeva la barca verso Sacca Fisola, raggiungendola pochi secondi dopo. Il Boite raccolto allora che il vento l'aveva sospinto su di una barenza, andandosi ad arenare. La marea crescente lo aveva liberato ed ora egli col suo compagno vogava di lena per inoltrarsi in qualche rio. Il Boite a rimorchio dalla «M.S.» il natante, veniva portato sino al ponte delle Maravegie.

Tranne quest'incidente nessun altro è stato segnalato sia nel pomeriggio come in serata, nonostante il vento soffiato in talune ore con impetuosa abbia reso più difficile il servizio dei traghetti ed ostacolata la navigabilità della laguna.

La respirazione del terremoto

Nell'Osservatorio geofisico del Seminario patriarcale si è avuta, la scorsa notte, una registrazione straordinariamente forte di terremoto vicino. Il principio della registrazione si è avuto alle ore 12.33' 6/10, tempo medio Europa centrale.

Una damigiana di olio

Il venditore ambulante Guglielmo Cuzzarato, abitante a Padova, trovandosi in campo S. Margherita con una baracca di vendita dolciumi ha lamentato l'altro ieri il furto di una damigiana d'olio del peso di 23 chilogrammi che egli aveva depositata nella bottega di frutta di Maria Biancat.

La giornata a Venezia

Diario sacro

38 Giovedì — I Santi Innocenti Martiri, con la commemorazione della Ottava — Festa a S. Pietro di Murano dove si venerano parecchie reliquie dei Santi Martiri, venute da S. Carlo Borromeo, nerate già da S. Carlo Borromeo, che ne portò alcune a Milano per quel celebre Duomo dove sono ancora venerate. — Festa patronale al Cavallino.

Teatri

Goldoni: Apologia di Sordani; Maibrani: Ladro di donne e Criniera al vento; Rosini: Sotto le stelle.

Cinematografi

Olimpia: Carmen fra i rossi; Savio: Voglio vivere con letizia; Massimo: Se quell'idioti ci pensasse; Italia: Giovinezza Grande Caterina; Accademia: Katia; S. Margherita: Il bandito della California e La regina di Broadway; Nazionale: La ragazza del porto e il 13.0 invitato; Garibaldi: Sulle ali della canzone e Poliziotto segreto; Imperiale: Spasimoci in otto.

La radio d'oggi

18 Radio Sociale. — 19.30 Programma I e II: Lezione di tedesco 21 Programma III: Dal «Carlo Felice» di Genova «Tosca». Op. in 3 atti di G. Puccini — 21 Programma II: Stagione sinfonica dell'Ejar Concerto sinfonico diretto dal m.o. Oliviero De Fabritiis — 21 Programma I: Conversazione di Ugo Betti — 22.30 Programma II: «La partenza per l'Asia». Un atto di L. D'Ambr.

Farmacie di turno

Morelli, San Bartolomeo; Zanella, Ruga Rialto; Turolla, SS. Apostoli; Vian, San Leonardo; De Pluri, Tolentini; Leon Coronato, S. Filippo e Giacomo; Zaini, San Fantino; Baldissarotto, Lido; Comunale Sant'Elena; Giudecca in permanenza.

Asta del Monte

Oggi giovedì, l'asta non preziosi non avrà luogo.

Domani, venerdì, passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto otto giugno 1939.

L'apologia

Questa sera

Il pubblico veneziano che mesi or sono apprezzò al massimo il dialogo platonico, presentatigli da Goldoni, realizzazione platonica, attore: l'Apologia.

Com'è noto, l'Apologia è l'autodifesa che i greci usavano ai giudici nel 399 avanti Cristo, quando Socrate fu condannato a morte dallo Stato di Atene, in corruzione sulla l'autodifesa si è benissimo appello ai suoi giudici.

L'ordinamento Repubblica ateniese di azione vedimento giudiziario non privato cittadino responsabile di un l'accusato fosse Contro Socrate, da Meleto, Licone, primi non erano Azito, personaggio vero sostenitore accusa.

Tuttavia egli morde di Socrate nuncia firmata la pena capitale, pentito di stento allontanandosi allo.

Secondo la legge socrate aveva diritto di proporzionalità l'accusatore.

Posta in votazione, la richiesta che ne che 280 voti a maggioranza. Socrate, una volta con la moravignola, domanda invece plicato il minimo una multa.

La seconda che molti dei giudicati o non l'atteggiamento erano rimasti na di morte ma 360 voti per l'applicazione.

Così Socrate tutta l'opera voca la dramm il grande filosofo dopo la morte indimenticabile so potente di Ermola Zaccato l'altissimo a questi capi del pensiero mente far di nico una nuova zione del suo ta dal Pedano damente narrate.

Saremo abbonati no il grav ultimi giorni rinnovare l'abbonamento 1940. C'è meglio continuazione del Giornale L'impegno pu to al nostro al nostro Postale (

LA (C) PRESENTA UNA PROD. FILM BASSOLI S. A.



Carmen FRA I ROSSI

FOSCO GIACHETTI CONCHITA MONTES

JUAN DE LANDA

REGIA DI: EDGAR NEVILLE

Oggi al Cinema Olimpia

GAZZETTA DI VENEZIA

Gazzetta di Venezia - c. c. postale
BIBLIOTECA NAZIONALE
Via VIII. Emanuele
ROMA

UFFICI del GIORNALE: Campo San'Angelo N. 3565 TELEF.: Centrale Città 20-420 Intercomunicazione 20-437 CASSELLA: Postale 9-103 INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Per milioni d'altre. Pagine di testo: Quotidiani L. 3, Commercianti L. 2, - Cronaca: Quotidiani L. 4, Commercianti L. 3, - Pubblicità, Cronaca, Quotidiani L. 3 - Finanziari, Legali, L. 4. Tassa postale, in più. ADONAM: Italia Anno L. 150 - 62 - 42 - 42 G. C. POSTALE - 1 mensuale con 4 supplementi

Uno storico evento nell'Urbe imperiale

Il Papa ricevuto dai Sovrani nella solenne fastosità del Quirinale

Il corteo pontificio per le vie di Roma tra la commossa esultanza del popolo
Il Re Imperatore, i Principi Sabaudi e il ministro Ciano accolgono
il Santo Padre allo scalone d'onore - Il colloquio nella sala del Trono

Pio XII esalta la felice concordia stabilita tra la Chiesa e lo Stato

ROMA, 28

Memorabile giornata è questa, ancora una grande giornata nella storia, splendida dell'Italia nuova. Pio XII, Capo della Cristianità, e i Sovrani d'Italia stanno per incontrarsi nella Reggia del Quirinale, a non molti giorni di distanza da quando il Re Imperatore e la Regina Imperatrice salirono al Vaticano.

La vita si è iniziata in Roma quando le luci erano ancora incerte e sulle vie era il chiarore scialbo dei fanali non spenti ancora. Il popolo di Roma - così come in tutta l'Italia e nel mondo - sente l'importanza storica dell'avvenimento; e lo dimostra con la sua densa, compatta partecipazione. Da ogni quartiere la folla si dirige verso il centro, occupando lo spazio lasciato libero al di là degli sterzi alti lungo i marciapiedi delle vie per dove passerà il corteo papale.

Il magnifico accobbo dell'Urbe

Ma prima di lasciare la casa, ciascuno aveva imbandierato le finestre. In breve Roma è apparsa nella bellezza piena dei vessilli e degli addobbi, maggiormente intensi all'inizio della via della Conciliazione e nelle vie prossime alla Reggia.

Nella piazza San Pietro, sui timpani iniziati dei due colonnati, sono due grandi bandiere, l'una italiana e l'altra papale, incrociate, sopra un fondo di velluto cremisi. L'inizio di via della Conciliazione, e soprattutto nel largo ove era l'antica piazza Rusticucci, è un'ampia sala di bandiere, di pennoni, di arazzi, di velluti; in parte sono addossati ai palazzi in via di demolizione; in parte pendono da trentadue enormi antenne disposte in due gruppi, in corrispondenza dell'ingresso nel territorio italiano e altre ancora si vedono, a semicerchio, dietro la grande tribuna per il Governatore e alle spalle della tribuna disposta per la stampa.

Alle finestre dei due superstiti palazzi, che saranno demoliti per cedere il posto ai nuovi edifici secondo il progetto di sistemazione dell'accesso di Piazza San Pietro, pendono i caratteristici velluti ricamati d'oro. Sulla facciata della chiesa di San Lorenzo, che è pure in corso di definitiva sistemazione, è steso un immenso arazzo recante, al centro, lo stemma del comune di Roma. Ovunque il bianco, rosso e verde si armonizza col bianco e giallo della bandiera pontificia, con l'arancione e il cremisi di Roma, e con il nero della bandiera della Rivoluzione sulla quale rifugge l'oro del fascio littorio. Per la prima volta la via della Conciliazione è apparsa, anch'essa, tutta adornata delle alte antenne, opportunamente disposte, a gruppi opposti, presso il quattrocentesco palazzo Torlonia, e presso la chiesa della Traspontina.

Tricolori e bandiere pontificie

Il nuovo palazzo dei Convertendi, sede della Congregazione per la Chiesa orientale, per quanto ancora in via di ultimazione, ha esposto la bandiera bianca e gialla e il tricolore. Nello sfondo, sull'angolo di Castel Sant'Angelo, sventolano all'unisono le bandiere italiana e papale. E questi vessilli si vedono garrir anche dalla vicina casa generalizia dei Gesuiti, e dall'alto del Collegio Urbano di Propaganda Fide.

Tutti i palazzi della Santa Sede in Roma e quelli che godono il privilegio dell'extra territorialità, hanno issato le due bandiere. Dopo Ponte Vittorio Emanuele, in piazza Pasquale Paoli, le facciate dei palazzi scompaiono quasi sotto le decorazioni e gli arazzi e dalla piazza si profila il corteo Vittorio Emanuele, che sembra svolgersi sotto una galassia di altissimi pennoni e pennoni, appaiati ai margini della grande arteria. In essa si ergono palazzi di antiche case patrizie, dove l'addobbo degli arazzi avvilisce più che mai fastoso.

I balconi del palazzo del Littorio, sede del Direttore del P. N. e del palazzo Braschi, sede della Federazione fascista dell'Urbe, sventolano grandi bandiere.



Il corteo papale esce dalla Città del Vaticano

Pio XII benedice la folla e le truppe in servizio d'onore

I palazzi del Largo Argentina e spongono tricolori e bandiere pontificie. Da molte finestre pendono velluti. Palazzo Alfieri, di fronte alla Chiesa del Gesù, è tutta una sala di bandiere, e questa gioiosa decorazione, che palpa sotto il cielo di Roma, acquista maggiore magnificenza in via del Plebiscito, in piazza Venezia, via Cesare Battisti, via Ventiquattro Maggio e in Piazza del Quirinale.

L'attesa della folla

A questo meraviglioso sfarfallio di colori si unisce lo schieramento dei soldati d'Italia: parata di potenza. La folla, prima delle sette, ha occupato tutto lo spazio libero dietro le formazioni, ed è facile intuire il movimento di popolo che affluisce da tutti gli sbocchi sul percorso. Purtroppo non tutta la massa potrà vedere da vicino il passaggio del Pontefice; e così le strade adiacenti raccolgono migliaia e migliaia di persone che hanno voluto ugualmente sostare a distanza per poter così unire agli applausi dell'altra folla immensa che è riuscita ad occupare i margini del percorso. Piazza San Pietro e tutta la zona, come pure solitari sono rimasti i colonnati. La folla si è ammassata dietro ai lati della tribuna del Governatore. Questa è tutta in velluto cremisi e il tetto è coperto di arazzi. Nel centro troneggia una grande tupa di Roma in bronzo, attorno alla quale fanno corona il gonfalone di Roma e i gonfaloni regionali sorretti da metropolitani in alta uniforme; attorno prestano servizio i valletti del comune e i fedeli di Vittoriano in costume.

Manca ancora un'ora quasi per il passaggio del Papa; ma l'ansia già tiene la folla impaziente, che nell'attesa commenta in modo entusiastico il grandioso avvenimento. Tra la folla non mancano coloro che sanno di storia e ricordano i precedenti delle visite fatte dai Papi ai Reali di Sardegna, ma si affrettano a rilevare una visita del Papa ai Sovrani d'Italia e al Quirinale. E tutti vedono in questo storico evento la conseguenza della politica del Duce e di lui va la riconoscenza di tutto il popolo.

Ai confini della Città del Vaticano

Alle ore nove la folla che rigurgita in piazza Rusticucci, è attratta dal sopraggiungere dei corpi armati pontifici; un plotone della guardia svizzera preceduto dai tamburi, esce dal portone di

bronzo, seguito da un reparto di gendarmi e raggiunge la linea di confine dello Stato pontificio. Alle nove e trentacinque il battaglione della guardia palatina, con musica e bandiera, esce in Piazza S. Pietro dall'Arco della Campagna. I corpi pontifici si schierano lungo la linea di confine ed avviene lo scambio degli onori con la legione allievi carabinieri, con musica e bandiera, e schiera di fronte, in territorio italiano. La banda palatina intona la Marcia Reale e Giovinezza, e gli armati, rendono gli onori, mentre la banda dei carabinieri intona l'inno pontificio, Marcia Reale e Giovinezza e le truppe presentano le armi.

Quando la guardia palatina, la guardia svizzera e i gendarmi si dispongono su due linee per rendere gli onori al passaggio del corteo papale, gli allievi carabinieri si allineano all'altezza della tribuna del Governatore. Alle nove e 55 giunge la missione reale, incaricata di dare il saluto al Pontefice al momento in cui entra sul suolo italiano. A capo di essa è il generale di Corpo d'Armata sen. marchese Mario Asinari di Bernese, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore. Ne fanno parte, l'ammiraglio di divisione Lorenzo Bonetti aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, il capo dell'ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri, Getisser Celecia di Vegliasco, don Umberto Ruffo di Calabria dei principi di Scilla, mastro della cerimonie di corte del Re Imperatore, il maggiore Cordero di Montezemolo, aiutante di campo del Re Imperatore.

Il corteo papale

Il generale Asinari di Bernese e gli altri membri scendono dall'automobile e nell'attesa il capo della missione scambia parole di saluto con gli ufficiali che comandano la guardia palatina ed il comandante dei gendarmi. Poco dopo giunge il Governatore di Roma principe Gian Giacomo Borghese, coi vice governatori senatore Montuori e prefetto Manzano, e il segretario generale Testa, il capo di gabinetto e i componenti la consultazione. Sono tutti in divisa e prendono posto nella tribuna. Intanto dal cielo nuvoloso comincia a cadere la pioggia.

Ale dieci e dieci si diffonde per l'aria un gioioso scampanio; sono le campane di S. Pietro; esse annunciano che il corteo papale lascia il cortile di San Damaso. Infatti, poco dopo, dall'Arco del

trionfo invade i cuori. Tutti gli occhi sono fissi laggiù, mentre al comando degli ufficiali i corpi armati pontifici ed i carabinieri italiani presentano le armi e le musiche intonano l'inno pontificio. Le macchine avanzano lentamente; in ognuna di esse, accanto all'autista, è un palafreniere in casacca rossa.

Il lungo corteo è così composto. Nella prima automobile sono il comandante della guardia svizzera e il comandante della guardia palatina; vengono poi altre quattro vetture, dopo le quali è l'automobile papale. Tutti gli occhi sono rivolti ad essa e l'entusiasmo col quale la folla ha salutato l'apparire della prima vettura, cresce enormemente specialmente quando si vede che mentre tutte le altre vetture del corteo sono chiuse, quella del Papa è aperta. Pio XII indossa la mozzetta e la stola ed è avvolto dal mantello rosso. In capo ha il cappello rosso. Di fronte a lui siede il suo maestro di camera, mons. Arborio Mella di Sant'Elia. Sul radiatore della vettura garrisce il gagliardetto papale. Acclamazioni altissime ed uno sfarfallio di fazzoletti salutano il Pontefice.

Seguono le altre vetture del corteo sulle quali sono, fra gli altri, il Cardinale Granito di Belmonte, decano del Sacro Collegio, il Cardinale datario, Tedeschini, il Cardinale Segretario di Stato, Maglione, che sulla porpora reca il Collare della Santissima Annunziata, il Nunzio Apostolico mons. Borgoncin Duca ecc.

Quando la vettura papale ha attraversato la linea di confine dello Stato della Città del Vaticano, la missione reale rende omaggio al Pontefice. Il corteo prosegue verso il palco del Governatore, dove siede, il principe Borghese si appressa alla macchina papale e pronuncia il seguente discorso:

«Bentissimo Padre, il popolo di Roma, oggi con me piega reverente il ginocchio dinanzi a Voi e Vi saluta acclamando al Vostro passaggio con incontentibile esultanza e con infinita devozione. «Con animo commosso rendo grazie alla Provvidenza di avermi riservato un onore ed un privilegio così alto: quello di rendermi interprete del popolo romano in questa data che resterà scolpita a lettere d'oro nella storia d'Italia e del mondo. «Roma vedrà oggi il suo Figlio dilettissimo, vedrà il Vicario di Cristo, nella casa del nostro amatissimo Sovrano, nella casa di S. M. il Re Imperatore.

«Sulla Reggia, su questa Roma e su questa Italia, che tanto hanno fatto e sofferto per il progresso della civiltà umana, scende per Voi la benedizione del cielo. L'unità spirituale, instaurata nel clima dell'Italia fascista con gli accordi lateranensi, ha oggi il suo più alto e compiuto suggello. «Non dunque alla Santità Vostra un semplice saluto, un semplice benvenuto, ma una preghiera che sale dal profondo del cuore: che non ci manchi mai la Vostra intercessione presso l'Altare, che si realizzi con Voi il Vostro motto: La pace, opera della giustizia. E scenda la Vostra apostolica benedizione sulla Maestà del Re Imperatore, sulla Reale Famiglia, sul Capo del Governo Duce del Fascismo, sul popolo dell'Urbe, come sull'Italia tutta».

Il saluto della missione reale
Il Pontefice ascolta attentamente le parole del Governatore e lo ringrazia per le espressioni dicendole che Egli benedice ben volentieri il Re, il Duce e l'Italia. Il Governatore bacia il sacro anello. Prima che la vettura si metta in moto, la missione reale si sofferma dinanzi all'automobile e il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, capo della missione, a nome dei So-

vrani porge il saluto al Pontefice. Pio XII risponde con parole gentili, ringraziando la missione. Il corteo si rimette in moto. Via della Conciliazione ne reggia di folia che fa ressa per assistere al passaggio del Pontefice. Ed è subito un grande applauso che si leva impetuoso dalla moltitudine, che gremisce anche tutte le finestre ed i balconi. Pio XII appare lietamente commosso da questa prima grande dimostrazione di devoto affetto filiale tributagli dal popolo che via via brulica oltre Ponte Vittorio Emanuele per il corso omonimo, ove non c'è sinistra che sia priva di ornamentazione.

Il colpo d'occhio è stupendo, e indimenticabile. Il corteo papale si snoda così lentamente, solenne, per Corso Vittorio Emanuele. La folla che anche qui fa ala, ne accompagna il passaggio con fervide acclamazioni, che si fanno sempre più particolarmente intense e vibranti allorché alla folla si offre la vista di Pio XII, che assiso in trionfo, nella sua automobile mobile, benedice di continuo, con largo, ampio, paterno gesto.

Dinanzi al palazzo del Littorio, il Pontefice riceve gli onori delle armi da un battaglione di giovani fascisti, e di marinaretti, che benedice. In via del Plebiscito ha quindi inizio il superbo schieramento, in parata militare, delle forze armate dell'Italia fascista. Qui, dove pure si accalca fittissima la folla acclamante, è una

coorte della Gil, magnifica di statura baldanza, che rende gli onori reali al Pontefice, irrigidita sull'attenti nel presentarsi armati. Il Pontefice leva la mano benedice su questa superba gioventù, ed il suo gesto suscita, nell'enorme folla, un applauso vibrantissimo.

Proseguendo per Piazza Venezia, il corteo papale passa fra lo schieramento di un gruppo del Genovese Cavalleria, di un gruppo di squadroni di carabinieri reali e del battaglione della Guardia reale albanese. Risuonano secchi gli ordini dell'attenti, mentre si odono gli squilli marziali delle fanfare, seguiti dal suono dell'Inno pontificio e degli inni nazionali italiani.

In questo quadro di incomparabile bellezza, il corteo papale procede per via Cesare Battisti dove il Pontefice riceve gli onori reali da quattro battterie e da un gruppo appiedato dell'ottavo artiglieria di Corpo d'Armata, mentre in via IV Novembre è una legione della Gil a mettere una nota di superba freschezza nel potente allineamento.

Il Pontefice, sempre benedendo i soldati d'Italia e la folla, passa così fra le acclamazioni, dalle finestre e dai balconi intormentati gremiti, la folla applaudente e fazzoletti, tutta protesa in un impeto di devozione, verso l'automobile pontificia.

Alla Reggia
Pio XII appare commosso da tutto questo fremito d'amore e di entusiasmo. Sorride e su tutti leva il gesto solenne della benedizione. Ed ora la benedizione scende, nel nuovo tratto di via IV Novembre, sull'8. Reggimento fanteria, su un battaglione del II bersaglieri e su una coorte della M. V. S. I.

Infine il corteo papale entra in via 24 Maggio. Sulla via che porta alla Reggia, il Pontefice riceve gli onori reali da un battaglione della R. Aeronautica, da un battaglione del 4.º Fanteria carista, da un battaglione dell'8.º Reggimento genio e da tre gruppi di cui uno appiedato del 13.º Reggimento artiglieria divisionale.

Si entra poi nel fulgore di Piazza del Quirinale, attraverso le alte antenne che recano i vessilli d'Italia, della Santa Sede e dell'Urbe. La legione allievi della R. Guardia di finanza è allineata all'altezza di palazzo Rospigliosi, all'imbocco di via 20 Settembre, ove la formazione si incurva per toccare il Palazzo Reale. Presso il portone della Reggia è un reparto di polizia coloniale. Di fronte

te, dalla scalinata che scende sulla via della Dataria sino alla mole del palazzo Colonna, si schiera il 1.º Reggimento granatieri.

Nell'ampia corona degli armati spiccano le bandiere gloriose dei reggimenti. Dalle finestre dei palazzi principeschi pendono arazzi e bandiere dello stato della Città del Vaticano. Un grande vessillo bianco-giallo domina sulla facciata del palazzo della Dataria; drappi azzurri con la corona reale decorano gli edifici circostanti la Reggia.

La piazza del Quirinale, cinta di truppe, è completamente sgombra. Ai fotografi era stato permesso di salire sul basamento del gruppo fiduciario dei discuri onde dominare con i loro c. biettivi il passaggio del corteo papale ed era quell'insolito e rievocativo aspetto dell'insigne monumento scultoreo che donava l'ica caratteristica al grande quadro severo immobile. Dalla folla che preme sugli argini di via della Dataria, di via Parma e di via 20 Settembre, giungono alla piazza l'anellito possente e il palpito ardente dell'attesa.

Alle 10.15 si ode un più rombare dei cannoni. Giunge il tocco profondo dei campane del Campidoglio, e quasi contemporaneamente dall'interno della Reggia si ode il clamore degli squilli annuncianti il passaggio del Re dall'appartamento reale ai piedi dello scalone d'onore.

Alle 10.25 il rapido trascorrere per la Piazza dell'automobile che reca il Governatore di Roma, di ritorno da piazza Rusticucci, fa prevedere prossimo l'arrivo del corteo papale. Infatti, alle dieci e trenta precise, l'acclamazione lontana del popolo, l'eco squillante delle fanfare e il secco scattare delle armi, dicono che il Pontefice è vicino. Sfilano lentamente le prime cinque automobili del corteo e quindi appare quella del Papa.

Dalle finestre degli edifici, gremite di dame e gentiluomini, scende un vibrante tributo di venerazione. Dall'alto, scoperta, l'alta figura del Pontefice emerge nello splendore della porpora, nell'augusta aureola della sua regalità. Col gesto benedice, lieve del quadro stupendo che si offre ai suoi occhi, egli entra nella Reggia. Il fluire delle macchine al seguito dura un attimo, poi nella piazza ritorna il silenzio e l'ansietà dell'attesa. Intanto, nell'interno del Quirinale, il triplice squillo, le note incalzanti della fanfara reale, e poi l'Inno pontificio cui seguono subito la Marcia Reale e Giovinezza annun-

zioni altissime ed uno sfarfallio di fazzoletti salutano il Pontefice. Seguono le altre vetture del corteo sulle quali sono, fra gli altri, il Cardinale Granito di Belmonte, decano del Sacro Collegio, il Cardinale datario, Tedeschini, il Cardinale Segretario di Stato, Maglione, che sulla porpora reca il Collare della Santissima Annunziata, il Nunzio Apostolico mons. Borgoncin Duca ecc.

Quando la vettura papale ha attraversato la linea di confine dello Stato della Città del Vaticano, la missione reale rende omaggio al Pontefice. Il corteo prosegue verso il palco del Governatore, dove siede, il principe Borghese si appressa alla macchina papale e pronuncia il seguente discorso:

«Bentissimo Padre, il popolo di Roma, oggi con me piega reverente il ginocchio dinanzi a Voi e Vi saluta acclamando al Vostro passaggio con incontentibile esultanza e con infinita devozione. «Con animo commosso rendo grazie alla Provvidenza di avermi riservato un onore ed un privilegio così alto: quello di rendermi interprete del popolo romano in questa data che resterà scolpita a lettere d'oro nella storia d'Italia e del mondo. «Roma vedrà oggi il suo Figlio dilettissimo, vedrà il Vicario di Cristo, nella casa del nostro amatissimo Sovrano, nella casa di S. M. il Re Imperatore.

«Sulla Reggia, su questa Roma e su questa Italia, che tanto hanno fatto e sofferto per il progresso della civiltà umana, scende per Voi la benedizione del cielo. L'unità spirituale, instaurata nel clima dell'Italia fascista con gli accordi lateranensi, ha oggi il suo più alto e compiuto suggello. «Non dunque alla Santità Vostra un semplice saluto, un semplice benvenuto, ma una preghiera che sale dal profondo del cuore: che non ci manchi mai la Vostra intercessione presso l'Altare, che si realizzi con Voi il Vostro motto: La pace, opera della giustizia. E scenda la Vostra apostolica benedizione sulla Maestà del Re Imperatore, sulla Reale Famiglia, sul Capo del Governo Duce del Fascismo, sul popolo dell'Urbe, come sull'Italia tutta».

Il saluto della missione reale
Il Pontefice ascolta attentamente le parole del Governatore e lo ringrazia per le espressioni dicendole che Egli benedice ben volentieri il Re, il Duce e l'Italia. Il Governatore bacia il sacro anello. Prima che la vettura si metta in moto, la missione reale si sofferma dinanzi all'automobile e il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re Imperatore, capo della missione, a nome dei So-

vrani porge il saluto al Pontefice. Pio XII risponde con parole gentili, ringraziando la missione. Il corteo si rimette in moto. Via della Conciliazione ne reggia di folia che fa ressa per assistere al passaggio del Pontefice. Ed è subito un grande applauso che si leva impetuoso dalla moltitudine, che gremisce anche tutte le finestre ed i balconi. Pio XII appare lietamente commosso da questa prima grande dimostrazione di devoto affetto filiale tributagli dal popolo che via via brulica oltre Ponte Vittorio Emanuele per il corso omonimo, ove non c'è sinistra che sia priva di ornamentazione.

Il colpo d'occhio è stupendo, e indimenticabile. Il corteo papale si snoda così lentamente, solenne, per Corso Vittorio Emanuele. La folla che anche qui fa ala, ne accompagna il passaggio con fervide acclamazioni, che si fanno sempre più particolarmente intense e vibranti allorché alla folla si offre la vista di Pio XII, che assiso in trionfo, nella sua automobile mobile, benedice di continuo, con largo, ampio, paterno gesto.

Dinanzi al palazzo del Littorio, il Pontefice riceve gli onori delle armi da un battaglione di giovani fascisti, e di marinaretti, che benedice. In via del Plebiscito ha quindi inizio il superbo schieramento, in parata militare, delle forze armate dell'Italia fascista. Qui, dove pure si accalca fittissima la folla acclamante, è una

coorte della Gil, magnifica di statura baldanza, che rende gli onori reali al Pontefice, irrigidita sull'attenti nel presentarsi armati. Il Pontefice leva la mano benedice su questa superba gioventù, ed il suo gesto suscita, nell'enorme folla, un applauso vibrantissimo.

Proseguendo per Piazza Venezia, il corteo papale passa fra lo schieramento di un gruppo del Genovese Cavalleria, di un gruppo di squadroni di carabinieri reali e del battaglione della Guardia reale albanese. Risuonano secchi gli ordini dell'attenti, mentre si odono gli squilli marziali delle fanfare, seguiti dal suono dell'Inno pontificio e degli inni nazionali italiani.

In questo quadro di incomparabile bellezza, il corteo papale procede per via Cesare Battisti dove il Pontefice riceve gli onori reali da quattro battterie e da un gruppo appiedato dell'ottavo artiglieria di Corpo d'Armata, mentre in via IV Novembre è una legione della Gil a mettere una nota di superba freschezza nel potente allineamento.

Il Pontefice, sempre benedendo i soldati d'Italia e la folla, passa così fra le acclamazioni, dalle finestre e dai balconi intormentati gremiti, la folla applaudente e fazzoletti, tutta protesa in un impeto di devozione, verso l'automobile pontificia.

Alla Reggia
Pio XII appare commosso da tutto questo fremito d'amore e di entusiasmo. Sorride e su tutti leva il gesto solenne della benedizione. Ed ora la benedizione scende, nel nuovo tratto di via IV Novembre, sull'8. Reggimento fanteria, su un battaglione del II bersaglieri e su una coorte della M. V. S. I.

Infine il corteo papale entra in via 24 Maggio. Sulla via che porta alla Reggia, il Pontefice riceve gli onori reali da un battaglione della R. Aeronautica, da un battaglione del 4.º Fanteria carista, da un battaglione dell'8.º Reggimento genio e da tre gruppi di cui uno appiedato del 13.º Reggimento artiglieria divisionale.

Si entra poi nel fulgore di Piazza del Quirinale, attraverso le alte antenne che recano i vessilli d'Italia, della Santa Sede e dell'Urbe. La legione allievi della R. Guardia di finanza è allineata all'altezza di palazzo Rospigliosi, all'imbocco di via 20 Settembre, ove la formazione si incurva per toccare il Palazzo Reale. Presso il portone della Reggia è un reparto di polizia coloniale. Di fronte

te, dalla scalinata che scende sulla via della Dataria sino alla mole del palazzo Colonna, si schiera il 1.º Reggimento granatieri.

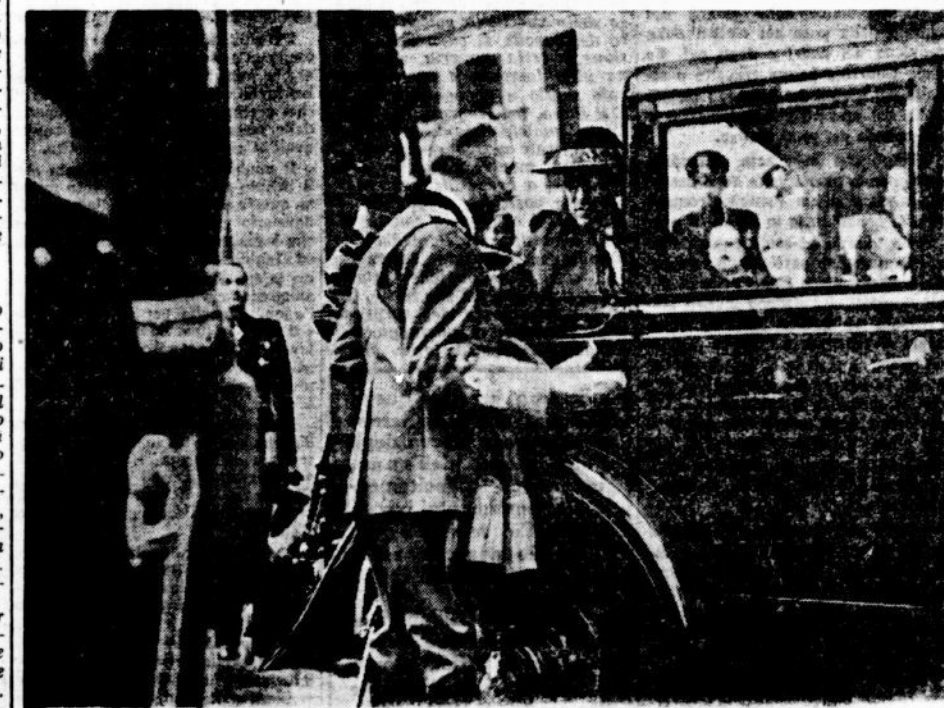
Nell'ampia corona degli armati spiccano le bandiere gloriose dei reggimenti. Dalle finestre dei palazzi principeschi pendono arazzi e bandiere dello stato della Città del Vaticano. Un grande vessillo bianco-giallo domina sulla facciata del palazzo della Dataria; drappi azzurri con la corona reale decorano gli edifici circostanti la Reggia.

La piazza del Quirinale, cinta di truppe, è completamente sgombra. Ai fotografi era stato permesso di salire sul basamento del gruppo fiduciario dei discuri onde dominare con i loro c. biettivi il passaggio del corteo papale ed era quell'insolito e rievocativo aspetto dell'insigne monumento scultoreo che donava l'ica caratteristica al grande quadro severo immobile. Dalla folla che preme sugli argini di via della Dataria, di via Parma e di via 20 Settembre, giungono alla piazza l'anellito possente e il palpito ardente dell'attesa.

Alle 10.15 si ode un più rombare dei cannoni. Giunge il tocco profondo dei campane del Campidoglio, e quasi contemporaneamente dall'interno della Reggia si ode il clamore degli squilli annuncianti il passaggio del Re dall'appartamento reale ai piedi dello scalone d'onore.

Alle 10.25 il rapido trascorrere per la Piazza dell'automobile che reca il Governatore di Roma, di ritorno da piazza Rusticucci, fa prevedere prossimo l'arrivo del corteo papale. Infatti, alle dieci e trenta precise, l'acclamazione lontana del popolo, l'eco squillante delle fanfare e il secco scattare delle armi, dicono che il Pontefice è vicino. Sfilano lentamente le prime cinque automobili del corteo e quindi appare quella del Papa.

Dalle finestre degli edifici, gremite di dame e gentiluomini, scende un vibrante tributo di venerazione. Dall'alto, scoperta, l'alta figura del Pontefice emerge nello splendore della porpora, nell'augusta aureola della sua regalità. Col gesto benedice, lieve del quadro stupendo che si offre ai suoi occhi, egli entra nella Reggia. Il fluire delle macchine al seguito dura un attimo, poi nella piazza ritorna il silenzio e l'ansietà dell'attesa. Intanto, nell'interno del Quirinale, il triplice squillo, le note incalzanti della fanfara reale, e poi l'Inno pontificio cui seguono subito la Marcia Reale e Giovinezza annun-



La Missione reale presieduta dal gen. Asinari di Bernese dà il primo saluto all'Italia al Pontefice

Antica e breve storia del Calendario

Si getta un'occhiata su un vecchio calendario, e si è subito colpiti dalla sua antica e breve storia. Questa tabella universale, che ha accompagnato l'umanità fin dai tempi più remoti, è stata oggetto di infinite contese e dispute. La sua origine è incerta, ma si sa che ha subito molte trasformazioni nel corso dei secoli. Inizialmente era solo una semplice tabella di giorni, poi si è arricchita di segni e simboli, fino a diventare l'opera complessa che conosciamo oggi.

È noto che il termine calendario deriva da "calendae", vocabolo che indica il primo giorno di ogni mese. L'altro termine, "diurnum", significa giorno. Il calendario è quindi una tabella che indica i giorni di ogni mese e l'ordine in cui si succedono.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

I Greci avevano un anno lunare composto di dodici lunazioni, ossia di dodici mesi che avevano alternativamente trenta e ventinove giorni ciascuno; in totale 354 giorni. I primi abitanti di Roma avevano un anno ancora più breve: 304 giorni, divisi in dieci mesi di trenta e trentuno giorni. Si iniziava all'equinozio di primavera, e dato che tale anno non poteva mai corrispondere con la regolarità dei fenomeni celesti, i sacerdoti avevano l'incarico di intercalare i giorni mancanti, i quali corrispondevano ai nostri primi due mesi dell'anno: gennaio e febbraio.

Ma i due popoli, a malgrado ciò, si avviarono evidentemente verso una sistemazione del tempo, erano entrambi ben lontani da una sistemazione esatta e definitiva.

Una nuova rivista diretta da Raffaele Riccardi

ROMA, 28

Con il prossimo gennaio inizierà la sua pubblicazione, sotto la direzione di Raffaele Riccardi, ministro per gli scambi e le valute, la rivista *"Economia fascista"*, la quale vuole essere la rassegna viva del pensiero e dell'azione economica del Fascismo e l'espressione concreta di questo storico periodo della vita italiana.

La rivista si propone di esaminare i principali problemi di ordine economico, autarchico, tecnico e teorico che il Duce ha posto alla base di tutta la vita produttiva e sociale della Nazione. Accanto all'esame dei problemi, la rivista curerà l'illustrazione delle realizzazioni, e la analisi del movimento di idee e di iniziative che l'Impero e l'autarchia hanno suscitato nell'ambito delle forze della produzione e del lavoro.

I premi ai filmi stranieri presentati alla VII Mostra del Lido

ROMA, 28

La presidenza della Biennale di Venezia, considerata le ragioni che tuttora rendono impossibile la convocazione della giuria internazionale per l'assegnazione dei premi previsti nel regolamento della VII Mostra d'arte cinematografica, svolta a Venezia nell'agosto u. s., ha deciso, con l'approvazione del Ministero della Cultura Popolare, sulla base dei voti espressi dai singoli delegati stranieri e dai componenti italiani della giuria, di assegnare, in sostituzione di quelli previsti dal regolamento, i seguenti premi:

A) Coppa Biennale d'arte Venezia: 1. al film *Robert Koch*, produzione Tobis Filmkunst (Germania); 2. al film *La fin du jour*, produzione Regina Film (Francia); 3. al film *The four feathers*, produzione London Film (Gran Bretagna); 4. alla selezione dei film giapponesi (Giappone); 5. alla selezione dei film svedesi (Svezia). B) Targhe di bronzo: al film *L'agnone mistica*, produzione André Cauvin (Belgio); al film *Chattres*, produzione Robert de Nesle (Francia); al film *Rauber unter Wasser*, produzione UFA (Germania); al film *König der Tiere*, produzione Ufa (Germania); al film *Tokyo-Peking-Chartres*, produzione Board of Tourist Industry (Giappone); al film *The tough one*, produzione G. B. International L.D.E. (Gran Bretagna); al film *Un pays des mots*, produzione Sous-Secrétariat de la Propagande (Romania); al film *Sanctorum*, produzione Tem Films (Svezia).

C) Medaglie di bronzo: al film *Margherita Armando e su padre*, prod. Lumiton (Argentina); al film *Tulak Macoun*, prod. Reiter Film (Boemia); al film *Jeunes filles en détresse*, prod. Globe Film (Francia); al film *Es war eine rauschende Ballnacht*, prod. Ufa (Germania); al film *The Mikado*, prod. General Film Distributors (Gran Bretagna); al film *Veerting Jaeren*, prod. Comitato Nazionale (Olanda); al film *Borst Istan*, prod. Atelier Film (Ungheria); al film *The Golden Harvest of the Withersrand*, prod. African Film Productions (Unione Sudafricana).

Perché l'aviazione civile si è sviluppata in Italia

ROMA, 28

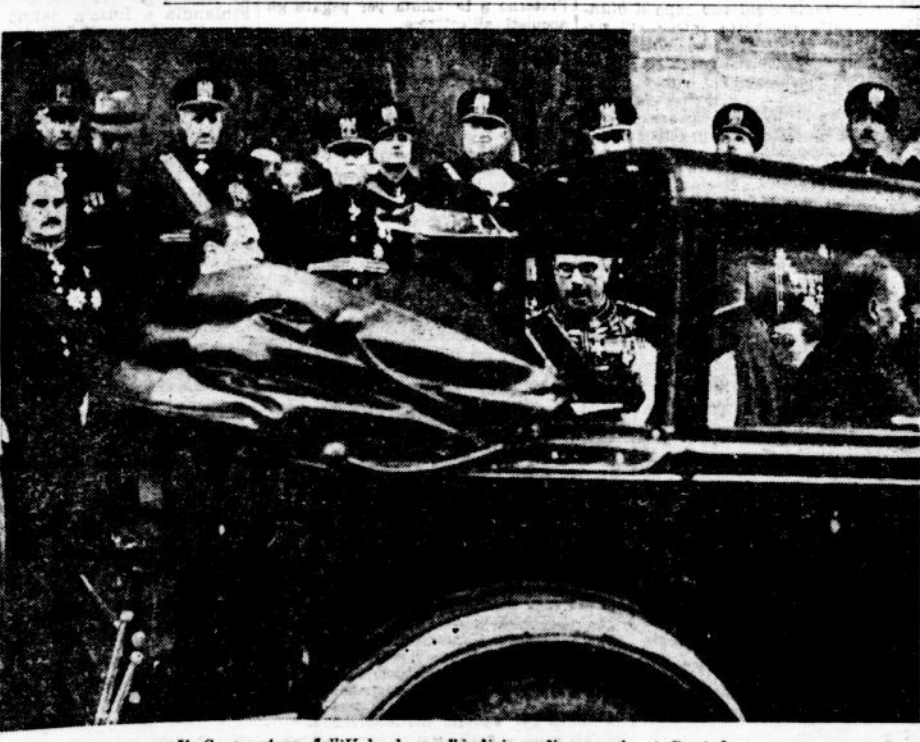
Lo sviluppo rapidissimo assunto dall'aviazione civile italiana di questi ultimi anni, si deve raccogliere almeno in buona parte alla tecnica dell'industria, che ha saputo approntare del materiale di fabbricazione nazionale, perfettamente rispondente ai requisiti richiesti. Una dimostrazione del grado di perfezione cui è pervenuta l'industria italiana si ricava dal fatto che il materiale di volo è tanto apprezzato all'estero, e basti citare, fra l'altro, il primato di volo del nostro S.M. 83 sulla Brindley-London che impiega appena due ore a percorrere ben 788 chilometri di distanza. E' dal 1933, del resto, che ha inizio la ascesa formidabile della produzione aeronautica.

Le udienze del Duce

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Bruno Biagi, presidente della Casa editrice *"Edice Le Monnier"*, che gli ha fatto omaggio di recenti pubblicazioni e gli ha esposto alcune iniziative editoriali destinate a sempre più sviluppare l'attività culturale dell'antica casa fiorentina.

LA VISITA DEL PAPA AI SOVRANI



Il Governatore dell'Urbe legge l'indirizzo di omaggio al Pontefice

Il Duce approva l'opera della "Dante,"

Una "Giornata degli Italiani nel mondo,"

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il presidente della *"Dante Alighieri"*, consigliere nazionale Felice Felicioni, il quale gli ha presentato una relazione sull'attività svolta dall'associazione durante il 1939.

Dalla relazione presentata al Duce risulta che attualmente le forze sociali della *"Dante Alighieri"* sono le seguenti: 400 fra comitati, sezioni e sezioni nel Regno, nell'Impero ed all'estero, con 13.674 soci perpetui, 44.500 soci ordinari presso i comitati del Regno e dell'Impero, 27.000 soci ordinari presso i comitati dell'estero, 262.000 soci studenti e 625.425 aderenti scolastici.

La *"Dante"* ha realizzato, in accordo con la Direzione generale degli Italiani all'estero, un sensibile sviluppo in ogni settore della sua organizzazione rispetto all'anno precedente. I 200 comitati all'estero hanno svolto una fervida opera di italianità organizzando oltre un migliaio di manifestazioni culturali ed artistiche.

Particolare sviluppo è stato dato ai corsi di lingua e di cultura, che per l'anno in corso sono stati di 520 corsi con oltre 20.000 iscritti. Dieci comitati hanno per la prima volta organizzato corsi di lingua e di cultura. Alcuni comitati hanno anche organizzato corsi per corrispondenza. Gli esami scritti ed orali presso tutti i comitati hanno dimostrato il vivo interesse degli stranieri per la nostra lingua e la nostra cultura. Sono stati distribuiti oltre 12 mila diplomi e certificati ed alcune migliaia di libri premio. Sono state assegnate in seguito a regolare concorso, 27 borse di studio da usufruirsi in Italia.

E' continuata la riorganizzazione delle biblioteche dei comitati, ed è stata ad esse fissata la funzione di centri studio e di raccolta di notizie e materiale bibliografico. La sede centrale, durante il 1939, ha inviato oltre 12 mila volumi; alle biblioteche dei suoi comitati all'estero, che ha pure provveduto ad abbonare, nella loro quasi totalità, alle più importanti riviste e periodici italiani. La *"Dante"* è stata inoltre presente ovunque lo ha richiesto l'interesse dell'Italia.

Il presidente della *"Dante"* ha poi fatto al Duce l'omaggio di un volume edito dalla *"Dante"* in occasione del cinquantenario dell'associazione e di altre pubblicazioni sociali. Ha inoltre riferito sulle importanti manifestazioni che si sono svolte presso i vari comitati del Regno e all'estero per la celebrazione del cinquantenario della *"Dante"*. Il consigliere nazionale Felicioni ha infine sottoposto al Duce la proposta di una *"Giornata degli Italiani nel mondo"* da organizzarsi, ogni anno, in accordo con la Direzione generale degli Italiani all'estero, nella data della nascita di Dante, per approfondire sempre più tra gli Italiani la coscienza e la conoscenza degli apporti della nostra cultura, del nostro lavoro e del nostro pensiero nel mondo. Il Duce ha approvato l'opera svolta dalla *"Dante"* e dai suoi dirigenti.

378 milioni di premi demografici al personale statale ed equiparato

ROMA, 28

Nei quadri della politica demografica svolta dal Regime per il potenziamento della Nazione — politica della quale ancora di recente il Duce ha sottolineato l'importanza quando ha affermato che una famiglia senza figli è come un albero senza frutti — merita particolare rilievo l'assegnazione dei premi di natalità e natalità al personale statale ed equiparato. Secondo gli ultimi dati ufficiali, resi noti dall'Agenzia d'Italia e dell'Impero, la famiglia italiana che dal maggio 1935, epoca di applicazione del R. D. L. 6 febbraio 1936, fino al 30 novembre dell'anno in corso, sono stati distribuiti ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato ed equiparati ben 50.248 premi di natalità per l'ammontare di oltre 117 milioni e 700 mila lire, e inoltre 196.947 premi di natalità per un complesso di quasi 243 milioni e 800 mila lire. Nel stesso periodo sono stati anche concessi, dallo Stato, a seguito di conformi disposizioni impartite dal Duce, 25.388 premi per parti multipli per un importo di oltre 16 milioni e 700 mila lire. In totale pertanto il numero dei premi così distribuiti è stato di 272.583 per un ammontare complessivo superiore a 377 milioni e 900 mila lire.

Nel solo periodo dal gennaio a tutto novembre scorso i premi di natalità distribuiti sono saliti a 16.829 per più di 37,9 milioni, quelli di natalità sono stati 50.073 per oltre 59,4 milioni e quelli per parti multipli 6580 per 4,3 milioni; in totale in questi undici mesi i premi demografici concessi sono stati 73.487 per quasi 191 milioni e 700 mila lire, in forte aumento in confronto all'anno precedente. Questi dati, che integrano quelli già resi noti relativi a tutte le altre numerose provvidenze disposte dal Regime per onorare e premiare le famiglie feconde dimostrano la positiva efficacia dei mezzi con i quali in Italia viene combattuta e vinta la battaglia demografica.

Federazione Fascista

Adunata premilitari

Lava terra «Ordinaria»
classi 1919-1920-1921
Sabato 30, alle ore 14, rispettive
sedi di Corso.

Lava terra «Studenti»
classi 1919-1920-1921
Sabato 30, alle ore 14, caserma
Manin.

Lava terra specializzata
Mitraglieri, cl. 1919-1920: sabato
30 ore 14.30, «M. Foscarini».

Artigiani, cl. 1919-1920: sabato 30
ore 14.30, caserma Vigili del fuoco.

Martellieri, cl. 1919-1920: sabato 30
ore 14.30, mercoledì 3 ore 20, venerdì
5 ore 20, Istituto nautico «S. Venier».

Autieri, cl. 1920: sabato 30 ore
14.30, mercoledì 3 ore 20, venerdì
5 ore 20, RACI, Pizzale Roma.

Dattilografi, cl. 1919-1920: sabato
30 ore 14.30, «Ca' Litoria».

Portellieri, cl. 1919-1920: sabato
30 ore 14.30, «Marco Foscarini».

Motociclisti, cl. 1920: sabato 30 ore
14.30, mercoledì 3 ore 20, venerdì
5 ore 20, scuola ind. «L. Sanudo».

Parafuochi, cl. 1920: sabato 30,
ore 14.30, «M. Foscarini».

Musici, cl. 1920: domenica 31
ore 10, scuola «A. Diaz».

Lava Mare classi 1920-1921
Sabato 30, ore 14.45 nelle sotto-
indicate località:

Nocchieri, marinai, battaglione
S. Marco, operai carpentieri, ope-
rai falegnami, palembari, furieri,
elettricisti, idraulici, non specializ-
zati: Scuola «Nazario Sauro», Ca.
stello.

Segnalatori, cannonieri, S.D.T. ai-
luristi, torpedinieri, R. Arsenale.

Infermieri, portafuochi: Ospedale
S. Anna.

Fucisti delle varie specialità:
Istituto Veneto per il Lavoro.

Gli iscritti ai corsi serali per e-
lettificanti e radiotelegrafisti sono e-
sonerati dall'istruzione di sabato.

Lava Aria cl. 1919-1920-1921
Sabato 30, ore 14.30 «Marco Fo-
scairini».

I ritardatari saranno considerati
assenti. Gli assenti incorreranno nelle
sanzioni penali stabilite dalla
legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

Corsi di preparazione politica

Tutti gli allievi ed ex allievi dei
Corsi di preparazione politica per
i giovani, iscritti o non iscritti al
Guf, che intendano far parte della
sezione propagandistica del Guf, sono
invitati a trovarsi stasera nella se-
de dei Corsi alle ore 21 precise.

Gruppo Universitari Fascisti

Tesseramento G.U.F. Anno XVIII
Da martedì 2 gennaio c. m. avran-
no corso presso gli Uffici del Guf a
Ca' Dolfin (S. Pantalon 3833), dalle
ore 16 alle 20 di tutti i giorni feriali
le operazioni di tesseramento per
l'anno XVIII che devono essere ese-
guite personalmente dagli interessa-
ti. Sono invitati nel Guf secondo le
disposizioni del P. N. F. a) gli
studenti universitari fino al 28, anno
di età; b) i diplomati iscritti al P.
N. F. dal 21 al 28, anno di età; c) i
laureati iscritti al P. N. F. fino al
23, anno di età.

Gli studenti universitari fino al 28, anno
di età, non avranno più valore. La
quota è stabilita in L. 35. Il tesserame-
nto presso il Guf dà luogo alle
note facili per il rinnovo della
tessera del P. N. F. Sono necessari
due fotografie.

Campo invernale d'alta montagna

L'ufficio sportivo del Guf di Ve-
nezia ha organizzato un campo in-
vernale d'alta montagna al Rifugio
Principe Umberto (Tre cime Lavaredo)
n. 2100.

Detto campo avrà la durata di 8
giorni, quota di partecipazione Lire
220 per gli iscritti al Guf e L. 240
per famiglie e prescelti (viaggio
compreso). Dato il numero limitato
dei posti disponibili è opportuno af-
frettare le prenotazioni che si ricevo-
no presso l'Ufficio sportivo del Guf
di Venezia Ca' Dolfin S. Pantalon
3833, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle
ore 20.

Gruppo di Castello

Per onorare la memoria della ri-
ditore Pippo Emilio, il Gruppo di
Castello della «Tevere» ha organizzato
la Società stessa ha versato al
Gruppo locale di Castello lire 300
per le famiglie meno abbienti del
distretto. Il fiduciario ringrazia.

Federazione Fasci Femminili

Corsi di preparazione
della donna alla vita coloniale
Sono aperte le iscrizioni al corso.
Le lezioni, a cominciare dal 15 gen-
naio, si svolgeranno ogni domenica
dalle 9.30 alle 12 alla Casa della
Giovane fascista e comprenderanno
lezioni di politica, di geografia, di
igiene, di pianificazione, di pronto
soccorso, di agricoltura, di economia
domestica, di arredamento della casa
ecc. Alla fine del corso le allieve che
avranno un numero sufficiente di
presenze potranno sostenere gli esam-
pi per avere il relativo diploma.

Invitare le adesioni alla Casa della
Giovane fascista, Rialto Pescheria.

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore
di affari, dovrebbe figurare, all'
attivo o al passivo, secondo i
casi, anche il tempo. Al passivo
se in una trattativa si siano im-
piegate ore che sarebbero state
spese meglio altrimenti, all'attivo
se in un'ora si sia portata a
buon fine una pratica che avreb-
be meritato anche un maggior
impiego di tempo. Il «Telefono
interurbano» ci evita in ogni ca-
so il rimpianto delle ore che av-
remmo dedicate in un tentativo
infelice, o ci dà, all'opposto,
la gioia di non essere stati di-
stolti, anche per un reddito
contratto, dalle nostre normali
occupazioni. Oggi il costo del
«Telefono interurbano» è modico
ed in vari casi la tariffa con-
cede ribassi serali e festivi.

Dopolavoro

Il sabato teatrale

L'inizio al 13 gennaio
A seguito degli accordi interve-
nuti fra la Direzione generale del
T.G.N.D. ed il Ministero della Cul-
tura Popolare, il Sabato teatrale
dell'anno XVIII ha avuto inizio il
giorno 23 dicembre per la prima
volta, mentre per la prosa incomincerà
il 13 gennaio 1940.

Tra gli avvenimenti del Sabato
teatrale viene stabilito il seguente
ordine di precedenza: a) operai e
lavoratori agricoli; b) venditori am-
bulanti e commessi di negozio; c)
fattorini, uscieri, manovrate e di-
pendenti subalterni in genere; d)
impiegati, militari e graduati di
terra, mare, aria e M.V.S.N. che
non abbiano uno stipendio mensile
netto superiore a L. 804; e) pen-
sionati che non abbiano una pensione
mensile superiore a L. 800; f) gio-
vani fascisti in possesso della
tessera dei Fasci giovanili; g) an-
ziani degli Enti comunali d'assisten-
za per i quali è messa a disposi-
zione gratuitamente una pecunia,
di biglietti.

Sono state impartite disposizioni
onde evitare in modo assoluto che
gli abitanti frequentatori degli spet-
tacoli fruiscono del Sabato teatrale
perché ciò frusterebbe lo spirito del
iniziativa. Perciò, alle porte dei
teatri saranno istituiti rigorosi con-
trolli e assieme alla tessera del do-
polavoro con fotografia sarà richie-
sta la tessera sindacale con speci-
fica la qualifica. A subalterni ed
impiegati d'ordine, che abbiano as-
sieme alla tessera O.N.D. quella di
riconoscimento dell'Ente o della di-
ritta in cui sono impegnati, dovrà
essere presentata la tessera del do-
polavoro. A subalterni ed impie-
gati d'ordine, i personaggi pre-
senteranno il libretto di pensione.
Gli iscritti alla Gioventù italiana
del Littorio presenteranno la tesse-
ra del P.N.F. (G.I.L.).

Nel caso che il possessore di un
biglietto del Sabato teatrale fosse
in possesso di una tessera O.N.D.
con regolare bolino, ma priva di
fotografia, potrà essere ammesso so-
lo, insieme con la tessera, esibita
documento ufficiale di ricono-
scimento con fotografia.

Gli assistiti dovranno, insieme col
biglietto d'ingresso, esibire la tesse-
ra dell'Ente comunale di assis-
tenza.

Per ogni genere di spettacolo il
prezzo del biglietto comprensivo di
ogni tasse è di L. 2.10 per la pla-
ta o posto di palco fino al II or-
dine, di L. 1.10 per la prima gal-
leria o posto negli altri ordini di pal-
chi e di L. 0.60 per il loggione.

Pertanto ciascun Dopolavoro a-
ziendale, rurale, di categoria e co-
munale, rimetterà al Dopolavoro
provinciale l'elenco nominativo dei
dipendenti aventi diritto al Sabato
teatrale. Al ricevimento dell'elenco
il Dopolavoro provinciale rimetterà
il quantitativo necessario dei bolini
del Sabato teatrale.

I presidenti, sotto la loro perso-
nale responsabilità, dovranno accer-
tarsi che ciascuno dei propri dipen-
denti si trovi nelle condizioni volu-
te per aver diritto al Sabato tea-
trale. Infatti dovrà fare conoscere
ai dipendenti le disposizioni in ri-
gore. Accertarsi che le tessere O.N.D.
siano regolarmente compilate con
fotografia e timbro del dopolavoro
aziendale, di categoria e comunale.

Le assegnazioni per ogni Sabato
teatrale verranno fatte in base alle
precedenze e in rapporto al numero
dei dipendenti, in quartoché tutti a
turno dovranno assistere agli spet-
tacoli del Sabato teatrale.

Dei biglietti del Sabato teatrale
devono usufruire solamente ed esclu-
sivamente i dipendenti di ogni sin-
gola azienda e non possono essere
ceduti a terze persone.

Il teatro del Cotonificio Veneziano

Sabato 30 corr. alle ore 15 si aprirà
il Teatro del Dopolavoro Aziende
Cotonificio Veneziano di Santa
Marta con la Compagnia dialettale
Veneziana diretta dal sig. Colletti
della «Tevere» e della «Sociedad de
Limon».

Potranno intervenire i Dopolav-
oristi del Cotonificio Veneziano e
quelli del Cotonificio di Marghera,
presentandosi con la tessera dell'O.
N. D. per l'anno XVIII.

Lotteria alle Forze Armate

La sera di venerdì 5 gennaio nel
teatro del Dopolavoro delle Forze
Armate a S. Biagio avrà luogo uno
spettacolo per i militari ed in tale
occasione si svolgerà la Lotteria or-
ganizzata dallo stesso Dopolavoro
delle F.F. AA. dotata, come è noto,
di 181 premi e precisamente: un
cronometro d'oro da polso del valo-
re di L. 1000 dono del dott. Fran-
cesco Mortillaro; n. 30 orologi da pol-
so; 50 penne stilografiche; 50 cartel-
line della Lotteria E. 42; 50 rasi di
sicurezza; alla famiglia del milita-
re fra i 181 sorteggiati, con il mag-
giore numero di figli a carico in con-
dizioni più bisognose, il Segretario
Federale Presidente del Dopolavoro
delle Forze Armate invierà in dono:
kg. 30 di pasta, kg. 30 di fagioli, e
kg. 30 di riso.

La distribuzione di farina ai villaggi di Terraferma

Nel pomeriggio di ieri il Podestà
Marcello, accompagnato dal vice po-
destà cons. naz. Bracc, ha assistito
personalmente alla distribuzione —
da parte del Comune — di ventien-
te quintali di farina ai villaggi di
Ca' Emiliani, di Ca' Brezzelle, dei
Sabbioni.

Onorificenze

L'ufficiale a C. Perini
L'appaltatore trasporti per conto
dello Stato e titolare della Casa di
spedizioni cav. Caudio Perini è sta-
to nominato con Sovrano «motto pro-
prio» Ufficiale dell'Ordine della Co-
rona d'Italia.

Un gioiello del Veronese

alla Galleria dell'Accademia
Il Ministero dell'Educazione Nazio-
nale, venendo incontro al voto for-
mulato dal Podestà, presidente della
Mostra del Veronese, ha consentito
che il dipinto «Venere e Marte»,
prezioso ornamento della R. Amba-
sciatà d'Italia di Londra, venga dis-
posto temporaneamente presso la
Regia Galleria dell'Accademia di Ve-
nezia.

Il piccolo gioiello pittorico fa una
delle opere più ammirate alla Mo-
stra di Ca' Giustiniani; esso già del-
la raccolta Guadagni, appartiene alla
R. Galleria Sabauda di Torino ed è
era stato dato in consegna alla R.
Ambasciatà italiana di Londra.

Poiché il conflitto attuale non con-
sigliava il ritorno del quadro a Lon-
dra e la R. Galleria Sabauda è tem-
poraneamente chiusa, il Ministero, con
questo che sarà certo graditissimo ai
veneziani, ha concesso che il dipinto
sia conservato nelle nostre Gallerie.
Da oggi il prezioso dipinto è stato
esposto alle RR. Gallerie dell'Acca-
denia a cura di quella Direzione.

Istituto di Cultura Fascista

I prossimi concerti
La Presidenza dell'Istituto di cul-
tura fascista comunica ai suoi iscritti
che la sera del 13 gennaio XVIII av-
rà luogo nella sala del Civico Liceo
musicale il primo concerto affidato
alle due pianiste concittadine Carla
Nani Mocenigo e Isabella Tona che
svolgono un concerto di musiche
originali per due pianoforti e del qua-
le daremo il programma a suo tempo.

Il 26 dello stesso mese avrà luogo,
sempre nella sala del Liceo «R. Mar-
cella», la seconda manifestazione af-
fidata alla cantante Zoe Pesci, al-
filarista Ada Bonadini e al pianista
Manno Wolf Ferrari.

Altri concerti seguiranno nei mesi
di febbraio e marzo. Vi preanderanno
parte il pianista Aristide Sbardone
e la violincellista Fernanda Buranello
e l'istruttore musicale «Cesare Pol-
lino» di Padova.

Dietro designazione della direzio-
ne del Liceo «R. Marcella», avran-
no inoltre esibizioni di giovani di-
plomati recentemente e degni del mi-
gliore incoraggiamento: il tri. Et-
tore Gracis (pianoforte), Lionello
Foranetti (violine), Arturo Wolf (vio-
lonecello).

Altri concerti saranno tenuti dal
quartetto pianoforte, violino, viola e
violoncello dell'Istituto di cultura fa-
scista di Como, dal pianista Edmon-
do Moser e dalla cantatrice Eva Ed-
wing.

I possessori delle tessere ordinarie
da L. 7, oltre alle conversazioni, han-
no diritto di assistere gratuitamente
a questa serie di concerti e così
pure gli studenti in possesso pure
della tessera da L. 5.

Il tesseramento si effettua dalle
ore 10 alle 20 presso l'Ateneo di Ve-
nezia, Campo S. Fantin.

I trattenimenti danzanti

per l'Asi G. B. Grestiani
In una sala del Municipio, g. c.,
ebbe luogo la riunione di tutti i soci
e patroni dell'Asilo G. B. Grestiani,
la beneficenza, tanto amata ed ap-
prezzata istituzione cittadina che ac-
coglie nel suo seno innumeri figli del
popolo, assistendo, durante alle
volontarie secondo i dettami del Regno
e la più umana e pietosa fratellanza
civile.

La seduta era stata indetta per
prendere gli opportuni accordi per i
trattenimenti danzanti che ogni an-
no verranno organizzati e sono d'imen-
te una tradizione del carnevale
veneziano, permettendo al comita-
to, con il ricavo, di provvedere in
parte ai bisogni dell'Asilo: bisogn
che, come si immagina bene, cresco-
no ogni giorno. Ai trattenimenti
danzanti che avranno luogo nelle
ultime quattro domeniche del pros-
simo carnevale, cominciando da dome-
nica 14 gennaio, tutti i fedeli, vecchi
e i nuovi amici della beneficenza isti-
tuzione, accorreranno per fare del be-
ne divertendosi.

Le gentili patronesse erano inter-
venute quasi tutte. La seduta fu a-
perta dal Presidente del consiglio di
amministrazione, conte Angelo Persi-
co, che aderiva fra la presidente del
consiglio direttivo co.ssa Maria Jo-
sè Brandolini e il segretario signor
Angelo Barchini. Egli porgeva un
grazie agli intervenuti, fece il rendi-
conto della organizzazione nello sco-
po anno. Venne poi eletto ad unani-
mità presidente del comitato organizza-
tivo la contessa Ginevra Persico che
ha già dato mirabilmente la sua o-
pera alla pia istituzione per lunghi
anni.

Il passaggio di due principi greci

Ieri, dalle ore 16 alle 16.07 è tran-
sitato, proveniente da Domodossola,
per la nostra stazione S. A. R. il
Principe Giorgio di Grecia con la
Consorte, diretto ad Atene.

“La festa dell'A'manacco,” al Casino municipale

La sera di San Silvestro, nel
Salone delle Feste al Casino Mu-
nicipale, grande Festa dell'A'man-
nacco, con ricchi doni a tutte le
signore che parteciperanno alla
Cena. Due orchestre allietteranno,
come di consueto, le danze e la
serata che avrà inizio alle ore 22.
Sarà bene prenotare le tavole per
la cena, che è fissata in lire 70
compreso l'ingresso. Il biglietto
di semplice ingresso è di lire 20,
con diritto a consumazione. Le
tavole si possono prenotare all'Uf-
ficio del Casino Municipale in
Piazza S. Marco.

STATO CIVILE

27 Dicembre 1939 - XVIII
NATI 28
NATI morti 1
NATI vivi e morti prima
della denuncia 0
MORTI 18
MATRIMONI 5

Atti di stato civile registrati il
giorno 27 dicembre:
Decesi: Gavagnin Luigia di anni
49; n. p. pens.; Molinari Lazzari
Teresa 22, con. cas.; De Marchi To-
sca 20, nub. cas. Vicezotto Baret-
tini Filomena 60, ved. cas.; Erra-
rini Renata 17 giorni; Cargnello
Laurentia 4 giorni; Mienichelli Ha-
veria Antonia 71, ved. levatrice;
Vezzi Emilia 19, nub. cas.; Scabbia
Maria 1; Pozzignara Regina 77, ved.
r. pens.; Scarpa Giuseppe 45, con.
spazio, Dalla Venezia Antonio 34,
con. impiegato; Sfriso Vittorio 47,
con. impiegato; Baldini Giovanni 44,
con. calzolaio; Conch Giovanni; Bat-
tista 34, con. capomaestro.

La nuova sede dell'Esattoria comunale

Con il giorno 2 gennaio l'Esatto-
ria comunale trasferirà il proprio
Ufficio riscossioni (ora alloggiato nel
salone al piano terreno della Casa
di Risparmio) ai civici N. 4174-4176
di Riva del Carbon e 4176 A di cal-
le del Carbon, di fronte al traghie-
to, di fianco al Municipio.

L'Ente ricorda l'opportunità, per
evitare allungamenti agli sportelli nei
giorni di rate, di non attendere i
pagamenti dei tributi; come pure
richiama l'attenzione sui servizi che
da tempo funzionano presso la Ca-
sa di Risparmio, intesi per l'appun-
to ad agevolare i pagamenti in que-
stione, senza perdite di tempo e sen-
za alcun gravame di spesa per con-
tribuenti.

Orario barbiere e parrucchieri

per il 31 dicembre e 1 gennaio
La Segreteria provinciale dell'Arti-
giannismo comunica: Si rammenta che
per la ricorrenza dell'ultimo dell'an-
no i negozi da parrucchiere per si-
gnora osserveranno il seguente or-
ario: domenica 31 dicembre: apertu-
ra ore 8, chiusura ore 18, lunedì 1
gennaio chiusura completa.

I negozi da barbiere e parrucchie-
ri misto osserveranno l'orario nor-
male.

Due corsi notturni per il Lido dei vaporette dell'A.C.N.I.L.

La Direzione dell'Acquedotto ren-
de noto che tutte le sere, a partire dal
primo gennaio, le sere di vaporette
in partenza da P. Roma alle ore
0.05 e 0.25 le quali, secondo l'ora-
rio vigente, dovrebbero terminare a
S. Zaccaria rispettivamente alle 0.46
e 0.04, preannunciando invece per il
Lido S. Maria Elisabetta.

Quivi i battelli delle due sere
sublime imbarcheranno i passeggeri
diretti a Venezia per trasportarli al
dall'approdo Arsenale ove i bat-
telli stessi termineranno il loro ser-
vizio.

La gara di modelli volanti a Punta Sabbioni

La gara dei modelli volanti che
dovrà svolgersi a P. Sabbioni mar-
tedì 26 n. è stata rinviata a do-
menica 31 dicembre.

Si invitano pertanto gli interessa-
ti a trovarsi domenica mattina alle
ore 6.30 sulla Riva degli Schiavoni
per imbarcarsi sul mezzo. Il ritor-
no avrà luogo col vaporino che par-
te da P. Sabbioni alle 17.50. I pre-
mi restano stabiliti in L. 25 di ma-
teriale costruttivo per il primo clas-
sificato, in L. 15 per il secondo clas-
sificato. Le classifiche verranno sta-
biliti in base al miglior tempo rag-
giunto durante i lanci che sono li-
beri per quanto riguarda il nume-
ro. Oggi concorrente quindi ha la
possibilità di eseguire tutti i lanci
che vuole dall'apertura della gara
che coinciderà con l'arrivo al cam-
po, fino alla chiusura, cioè fin verso
le 17.

Gruppo veneto sci

La Presidenza del G.V.S. commu-
nica che attualmente sono ancora di-
sponibili pochi posti per la gita or-
ganizzata per i giorni 30, 31 dicem-
bre e 1 gennaio a S. Martino di Ca-
strozza. La prenotazione può essere
fatta anche Venerdì sera presso la
sede sociale dalle 21 alle 22.

Si avverte inoltre che per le gite
organizzate per il 31 a Cortina
ed a Passo Rolle è stato disposto un
servizio di torpedone rispettivamente
Cortina-Pecol e Panegoglio-Pecol
Rolle previo un modestissimo sup-
plemento di quota. Questo supple-
mento è semplicemente facoltativo e
di 180 lire applicato solamente a chi
fruirà di questi percorsi; supplementi.

Venerdì sera si chiudono anche le
prenotazioni per la gita di un gior-
no (fine d'anno) organizzata per Cro-
ce d'Anne.

Le denunce dei fabbricati per il nuovo catasto urbano

Si ricorda che il 31 corr. viene a
scadere improrogabilmente il termi-
ne di presentazione delle denunce
agli effetti della formazione del nuo-
vo catasto edilizio urbano.

Per dar modo ai proprietari di
fabbricati di poter presentare le de-
nunce, si avverte che gli uffici del-
la Divisione tributi del Comune, in-
caricati di ricevere le denunce stes-
se, rimarranno aperti nei giorni 29,
30 e 31 corr. dalle ore 8.30 alle
12.30 e dalle 14.30 alle 19.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Ente naz. fascista Cooperazione
La Segreteria Provinciale di Ve-
nezia dell'Ente Naz. fascista della
Cooperazione trasferisce i propri uf-
fici a Riva del Carbon, Palazzo Bom-
bo n. 4792 e da domani 29 corr. tut-
ti dovranno rivolgersi a detta nuo-
va sede. Il numero del telefono,
29.914, resta immutato.

Altrecinquetombe di clarisse

scoperte a Santa Lucia
Circa la scoperta di due tombe ar-
venute l'altri ieri durante i lavori di
scavo che si stanno praticando pres-
so le fondazioni del palazzo della
Compartimentale occupato dalla
Grande Velocità, dobbiamo aggiun-
gere che ieri mattina mentre l'af-
fide sanitario della Ferrovia della
Stato stava procedendo ad una prima
costatazione dei resti mortali, rin-
venuti gli operai trovarono altre
cinque tombe, tutte disposte nell'in-
dignità modo delle prime due ma
dentro modo delle prime due ma
sopravvissute di copecchio sicché le ossa
apparivano scomposte e mescolate al-
la terra. Di più si sono trovati due
teschi in più del numero delle bare.
Ognuno di questa specie di sarcofagi
recava un mozione di candela di
cera vergine, riconosciuta dal color
giallo, destinato secondo un'antica us-
sanza ad accompagnare il defunto
nella sua tomba, simbolo del voto di
castità emesso dall'appartenente ad
ordine religioso. Infatti i frammenti
di cingoli rinvenuti nelle tombe di-
mostrano trattarsi appunto di resti
di monache già appartenenti al sop-
presso convento delle suore Clarisse
di clausura presso la chiesa di S.
Lucia le quali a fianco della chiesa
tenevano appunto il loro luogo di
sepolcra.

Muore assiderato per via

Iermattina verso le sette alcuni
passanti per la fondamenta di S. Gi-
rolamo nei pressi dell'Istituto Ma-
ria di Piemonte addito ad asilo dei
senza tetto si avvidero che un uomo
era disteso a terra inanimato. Dopo
aver tentato inutilmente di scuote-
lo, si accorsero che egli non dava
segni di vita e avvertirono la Poli-
zia, la quale provvide a far traspor-
tare l'infelice all'ospedale civile. Qui
il cadavere fu collocato nella cel-
la mortuaria a disposizione dell'au-
torità giudiziaria.

I sanitari hanno ritenuto trattarsi
di morte avvenuta per assideramen-
to. E' da rilevare che Lorenzo Sar-
degna di anni 62 da Venezia, il qua-
le ancora qualche giorno fa è stato
rinvenuto presso la stessa
località disteso a terra dai vigili ur-
bani; che lo hanno accompagnato all'
ospedale dove è stato trattenuto per
una notte pure per sintomi di
assideramento. Era dunque fatale
che il poveretto perdesse la vita per
il rigore della stagione.

Due piccoli incendi

che attraversano una parete aveva
intaccato la traveatura. Una spru-
za della «Setta» è valsa a to-
gliere qualsiasi pericolo.

A mezzogiorno la stessa Setta ac-
cese per accidentale incendio verri-
gine al camino della famiglia Sche-
rato a San Moisè al n. 2425. Anche
qui il danno è stato lievisimo.

Ieri mattina verso le ore 10.15,
i vigili al fuoco accorsero a spegne-
re un principio d'incendio verri-
gine in un tubo Venier a San Vio
nell'abitazione della famiglia Coga-
ni. Si trattava di un tubo di stufa

Ingerisce un fischietto

L'undicenne Angelo Bianchieri a-
bitante a S. Polo 1261, giocando con
altri coetanei nei pressi di Rialto,
ingerì un fischietto.

Accompagnato all'ospedale è stato
ricoverato con prognosi riservata.

IN TRIBUNALE

Le sigarette del marittimo
(Udienza del 28 - Sezione III -
Presidente: Bruno; Giudici: Illich e
Zen; P. M.: Bernabei; cancelliere:
Caminito).

Durante una visita su di un pro-
scavo ancorato nel nostro porto lo
guardio di finanza rinvennero kg.
11.00 di tabacco in gran parte sigar-
rette, che il marittimo Vito Lo-
sardo fu Pietro da Bari teneva na-
sconduto con l'intenzione di venderlo
a Venezia.

Il Losardo venne senz'altro denun-
ciato per contrabbando e ieri in con-
tumacia è stato processato. Il Tribu-
nale lo ha condannato a 1500 lire di
multa e all'ammenda di lire 20 per
la contravvenzione alla tassa scam-
bio. Difensore d'ufficio: avv. Giusep-
pe Zolli.

Nella Pretura

In questi giorni è stato trasferito
presso la pretura di Bolzano il dott.
Mario Nardone colto e distinto fun-
zionario della cancelleria della no-
stra Pretura penale. Ieri, in occasio-
ne della sua partenza, i colleghi han-
no voluto

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

IL PAPA AL QUIRINALE

Gli sguardi del mondo rivolti a Roma

"Il Fascismo diventa più che mai il vessillifero di una più alta tradizione latina, cattolica, mediterranea ed europea,"

PARIGI, 28. La visita del Sommo Pontefice al Quirinale è l'argomento del giorno al quale tutti i giornali dedicano articoli di commento ricordando come l'avvenimento odierno costituisca la solenne e definitiva riconferma dei patti del Laterano, voluti, negoziati e conclusi dal Duce. Il «Figaro» scrive a questo proposito che la visita del Papa al Quirinale aggiunge una fulgida pagina agli annali gloriosi del Regno di Vittorio Emanuele III.

I giornali della sera riportano ampi e circostanziati cenni della visita, mettendo in grande rilievo la solenne accoglienza dei Sovrani al Capo della Chiesa e l'entusiasmo della folla. I giornali rilevano che la data odierna deve essere iscritta ormai nella storia del mondo perché ha segnato l'incontro definitivo di Roma spirituale e di Roma temporale, le quali riprendono con nuovo splendore la marcia verso l'avvenire. Si aggiunge che da oggi il Fascismo diventa più che mai il vessillifero di una più alta tradizione latina, cattolica, mediterranea ed europea. Tutti i giornali osservano, infine, che l'incontro del Quirinale corona nel modo più degno la Conciliazione.

Il più significativo avvenimento di questi ultimi tempi,

LONDRA, 28. Grande rilievo viene dato nei giornali londinesi alla visita che Pio XII ha fatto oggi al Sovrano d'Italia. Sotto titoli vistosi e significativi si illustra la cerimonia che si è svolta a Roma, seguita, come scrive il corrispondente del «Times», dal riavvicinamento completo dell'acqua alla Croce e dell'Impero alla Chiesa romana. Il «Daily Herald» scrive che la visita è il più significativo avvenimento politico di questi ultimi tempi.

Lunghe descrizioni sono fatte sul passaggio del corteo papale lungo le vie di Roma, sulle entusiastiche manifestazioni della folla che, accampata dietro i cordoni delle truppe, ha assistito alla realizzazione di questo fatto storico che solo poteva avvenire nell'era mussoliniana.

Spiccata cordialità di rapporti tra Stato e Chiesa

BERLINO, 28. Tutta la stampa tedesca larghissimo spazio alla visita del Papa al Quirinale. Il «Muenchener Tagblatt» mette in rilievo che il popolo italiano accoglie con viva gratitudine lo scambio solenne di visite, tanto care per il mantenimento della pace, La cordialità dei rapporti tra Stato e Chiesa — rileva il giornale — ha assunto in Italia, in questi giorni, una nota indubbiamente ancora più spiccata.

L'esempio offerto al mondo dello Stato fascista e della Chiesa romana

MADRID, 28. I giornali spagnoli pubblicano lunghi dispacci da Roma relativi alla visita del Sommo Pontefice ai Sovrani d'Italia, commentando in termini vibranti lo storico avvenimento. «In qualsiasi circostanza», sarebbe di importanza straordinaria — osserva il giornale A. B. C. — la visita del Vicario di Cristo ad un Monarca; ed anche se non vivissimo, purtroppo, in tempo di guerra, l'attenzione del mondo intero si concentrerebbe oggi su Roma, ma la guerra ora in corso aumenta ancora di più l'importanza della visita». Il giornale aggiunge che, stipulando il trattato del Laterano, frutto di liberi negoziati tra le due parti, lo Stato fascista e la Chiesa romana hanno dato grande esempio che dovrebbe ispirare i futuri accordi fra i popoli.

L'armonia tra due potenze che operano per il bene dell'umanità

BUDAPEST, 28. Tutti i giornali pongono in risalto l'importanza storica della visita del Sommo Pontefice ai Sovrani d'Italia. L'«Ujpesti» dopo aver rilevato che l'avvenimento attira l'attenzione di tutto il mondo, continua: «In primo luogo questa visita costituisce un segno evidente delle sempre più strette e profonde relazioni tra la S. Sede e lo Stato italiano. La grande opera felicemente attuata da Pio XI, i quali regolano in modo degno e definitivo i rapporti tra il Vaticano e lo Stato italiano, si è dimostrata vitale e suscettibile di pieno sviluppo.

«L'atto della Conciliazione inaugurò una nuova età di fiducia. Questa fiducia si è andata sempre più approfondendo.

«La visita di Pio XII al Re e all'Imperatore del potente Impero italiano segna una importante tappa nella storia. Il significato dell'incontro tra i due Sovrani oltrepassa

Il posto d'onore all'avvenimento nei giornali portoghesi

LISBONA, 28. La radio-cronaca della visita del Sommo Pontefice ai Sovrani d'Italia è stata larghissimamente ascoltata in tutto il Portogallo. Tutta la stampa dedica all'avvenimento il posto d'onore e intere colonne nelle prime pagine con grandi titoli e fotografie, sottolineando la straordinaria importanza storica dell'evento. Particolare rilievo viene dato al conferimento del Collare della Santissima Annunziata al Cardinale Maglione e dello Sponon d'oro al conte Ciano.

L'interesse americano

WASHINGTON, 28. Tutti i giornali mettono in grande rilievo l'importanza della visita del Papa ai Sovrani d'Italia al Quirinale.

Il terremoto nell'Anatolia

ISTANBUL, 28. Nelle prime framentarie notizie che giungono, il terremoto che è stato registrato in varie località dell'Asia Minore avrebbe prodotto danni gravissimi. Le comunicazioni infatti con varie località sono interrotte. Molte case sono state danneggiate, e gli abitanti, in preda al terrore, accampano all'aperto. Nelle città di Sinas, Yozgat e Tokhad molti edifici sono crollati. Numerosi villaggi sono completamente distrutti.

Decine di migliaia di morti

Città rase al suolo - Intere popolazioni rimaste senza tetto

Le scosse si ripetono provocando nuovi disastri

ISTANBUL, 28. Nella città, che conta sedici mila abitanti, salvo una caserma, nessuna casa resta in piedi. La massima parte degli abitanti sono morti o feriti dalla forza della scossa tellurica, che li ha sorpresi quasi tutti ancora in letto.

Nel vilayet di Sivas, altrettanto è accaduto nella cittadina di Zaz, dove si deplorano mille case distrutte e millecinquecento morti. Altri disastri il terremoto ha provocato anche ad Ispik, Baljurt, Suhehri, Karakich, Kirjuitur, T-reian, Karakich, Kirjuitur, Matkcha e Kirasun.

Il Governo ha preso immediatamente energici provvedimenti per venire in soccorso dei sinistrati. Sotto la presidenza dello stesso Presidente della Grande Assemblea, è stato costituito un comitato nazionale incaricato di coordinare i soccorsi e di accogliere i fondi. Il Ministro dell'Interno e della Sanità sono partiti per Erzurum. Numerose squadre sono state inviate nei luoghi del disastro sia da Ankara che dai vilayets più vicini.

E' impossibile per ora fare un cenno anche approssimativo della distruzione, ma tutto lascia credere che si tratti di centinaia di migliaia di persone che ora si trovano alle prese con un inverno di eccezionale rigidità, in mezzo alla neve alta.

I russi ricacciati oltre i confini anche nel settore nord orientale della Finlandia

Le truppe sovietiche attraversano il lago Suanto ma vengono poi respinte dai finlandesi - Combattimenti in territorio sovietico

ELSinki, 28. Il bollettino di guerra finlandese in data 28 dicembre dice: «Terra - Sull'istmo di Carelia il nemico ha continuato i suoi attacchi attraverso i laghi Suanto e Keltja durante la notte del 26 dicembre. Le truppe sovietiche, che erano riuscite ad attraversare il Suanto, sono state ricacciate da un nostro contrattacco nelle ore pomeridiane del 27 dicembre. La battaglia è stata dura e contrassegnata da numerosi colpi di cannone. Le nostre truppe hanno distrutto due compagnie nemiche. I sovietici hanno di nuovo lasciato numerosi morti sui ghiacci del lago Suanto.

Il nemico ha attaccato in quattro punti tra Haljoki e Summa appoggiati da carri armati e in due punti tra Summa e Muolajärvi. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Altre tre operazioni si sono limitate a tiri di artiglieria che in qualche punto si sono sviluppati con una certa intensità.

Sul fronte orientale vi è stata qualche attività di pattuglie. A nord-est del lago Ladoga e ad est di Lieska, nel settore di Imari, la battaglia procede in territorio russo. Il nemico è stato anche ricacciato al di là della frontiera nord-orientale a Liska nel settore di Kivierava. A nord di Suomussalmi la battaglia è continuata tutto il giorno intorno al lago Kiantajärvi. Negli altri settori niente di importante. Da segnalare.

Mare - Durante il 27 vi sono state delle incursioni nemiche su alcuni obiettivi costieri. Le nostre forze navali non hanno respinto in unione alle forze terrestri dell'istmo.

Le eccellenti relazioni tra l'Italia e il Vaticano

COPENAGHEN, 28. Tutti i giornali si occupano largamente della visita del Pontefice ai Sovrani d'Italia rilevando che essa è una conferma delle eccellenti relazioni esistenti tra il Vaticano e lo Stato italiano. Viene messa in particolare rilievo la motivazione che ha accompagnato il conferimento dello «Sponon d'oro» al conte Ciano, motivazione che esalta giustamente l'opera svolta dal ministro degli esteri italiano per la pace.

Omaggio all'opera del Duce artefice del Patto lateranense

CAIRO, 28. Tutti i giornali pubblicano con grande rilievo ampie notizie sulla visita del Sommo Pontefice al Quirinale. L'«Ahram» rende omaggio all'opera del Duce, artefice degli accordi del Laterano, dei quali la visita odierna costituisce una delle migliori e più importanti conseguenze.

Il significato dell'avvenimento

BUENOS AYRES, 28. Tutti i giornali danno il massimo rilievo alla visita del Sommo Pontefice ai Sovrani d'Italia vedendo nell'avvenimento una nuova manifestazione dei benefici effetti del Patto lateranense.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il bollettino germanico

BERLINO, 28. Il Gran Quartiere Generale comunica: «Sul fronte occidentale nessun notevole avvenimento. Apparecchi britannici hanno tentato ieri nel pomeriggio di compiere una incursione contro la costa tedesca del Mare del Nord. Il pronto intervento della difesa ha frustrato il tentativo avversario. Dai nostri apparecchi erano riusciti a abbattere la costa, uno è stato abbattuto da una caccia tedesca, l'altro volò in fuga dal fuoco delle batterie contraeree.

Un cacciatorpediniere tedesco sarebbe stato colpito da una bomba lanciata da un aereo inglese

LONDRA, 28. L'ammiragliato annuncia che durante l'attacco fatto ieri da un idrovolante inglese contro due cacciatorpediniere e undici navette tedesche, uno dei cacciatorpediniere è stato colpito da una bomba. L'altro cacciatorpediniere aprì un violentissimo fuoco contro l'idrovolante, che ritornò incolume alla base.

Un servizio aereo regolare istituito tra Germania e Russia

MOSCA, 28. In questi ultimi giorni hanno avuto luogo conversazioni tra i rappresentanti dell'amministrazione centrale della flotta aerea civile presso il consiglio dei Commissari del popolo dell'U.R.S.S. e della compagnia di navigazione aerea tedesca «Luft Hansa», per la creazione di un servizio aereo regolare tra l'U.R.S.S. e la Germania. Le conversazioni hanno portato alla firma di un accordo che prevede l'istituzione di un servizio aereo regolare giornaliero Mosca-Berlino, via Minsk, Bielsostok, la Koenigsberg, Danzica, a partire dal 21 gennaio 1940. A cominciare dal giorno 8 gennaio 1940 verranno iniziati numerosi voli sperimentali.

L'ondata di gelo

10 gradi sotto zero in Cadore

I torrenti gelati ed il Piave cosparsa di ghiaccio

CAUSA il forte vento che spira da oggi per tutta la regione cadorena, oggi la temperatura è scesa a dieci gradi sotto zero gelando i torrenti, mentre nel fiume Piave scendono con la corrente grossi blocchi di ghiaccio.

Bufere e vento a Rovigo

ROVIGO, 28. Dopo alcuni giorni di serenità, il cielo si è coperto di nubi ed ha incominciato a soffiare dal nord un vento gelido, vento che ha continuato aumentare di velocità.

Navigano per tre giorni sopra una mezza nave

L'AGENZIA Reuter comunica i particolari della singolare avventura dell'equipaggio della petroliera britannica «Sant'Alberto», di 7.395 tonnellate, silurata da un sommergibile tedesco.

Treno di volontari svedesi giunto in Finlandia

STOCOLMA, 28. Un treno speciale trasportato i volontari svedesi ha attraversato questa sera la frontiera con la Finlandia. I volontari provengono da tutte le province svedesi. La Croce Rossa svedese ha ricevuto un telegramma dalla unità ospitaliera che hanno raggiunto la zona di guerra in Finlandia, annunciando che essi inizieranno domani la loro attività.

Il fallimento del piano russo di dividere in due la Finlandia

BUDAPEST, 28. I giornali riportano con grande rilievo alcune dichiarazioni fatte dal primo aiutante di campo del Presidente della Repubblica finlandese, che invita tutti i cittadini a contribuire con un obolo all'eroica resistenza della Finlandia.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 28. Il bollettino dello Stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

E' azione tedesca sui mari

279 navi mercantili affondate dall'inizio della guerra al 20 dicembre

BERLINO, 28. Il D. N. B. comunica: In base a notizie controllate, dall'inizio della guerra al 20 dicembre sono andate perdute 134 navi mercantili inglesi per 526 mila 196 tonnellate, 12 francesi per 64.750 tonnellate, e 78 neutrali per 258 mila 200 tonnellate. In tutto 224 navi mercantili per 849.137 tonnellate.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate, 40 mila tonnellate. Dal principio della guerra la marina francese ha visitato 217 navi ed ha sequestrato 402 mila tonnellate di mercantile.

Il blocco contro la Germania

PARIGI, 28. Il Ministero del blocco comunica i risultati del blocco durante la settimana dal 17 al 24 dicembre che sono i seguenti: 24 mercantili per la visita, 14 mercantili sequestrate

La sistemazione previdenziale del personale delle Società di navigazione

ROMA, 29. In seguito al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale, disposto nel dicembre 1939, e alla creazione delle quattro grandi società di navigazione, Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia, vennero emanate nel successivo settembre le norme per la sistemazione previdenziale del personale trasferito alle predette società dalle compagnie armatoriali passate in liquidazione.

Allo scopo di rendere più agevole la trasformazione dei sistemi previdenziali preesistenti e di tutelare gli interessi del personale, si prevedeva la costituzione di una speciale commissione presso la direzione generale della marina mercantile, col compito di provvedere alla prima applicazione delle norme di legge. Tale commissione è composta da rappresentanti dei Ministri interessati, dall'istituto previdenziale delle società di navigazione e delle organizzazioni sindacali.

Sino alla fine di novembre sono pervenute, per l'esame della commissione, 913 istanze di personale appartenente alle società esercenti linee di preminente interesse nazionale e 85 quesiti formulati dalle società, dalle organizzazioni sindacali e dalla Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara, su questioni di massima. La situazione delle numerose posizioni personali ha richiesto una laboriosa istruttoria a ragione della diversità e complessità delle forme previdenziali, preesistenti al nuovo ordinamento; essa ha costituito e costituisce tuttora un complesso lavoro per gli uffici del Ministero, delle società e della Cassa nazionale fascista per la previdenza marinara.

La commissione ha tenuto, sino al 29 novembre scorso, 55 riunioni nel periodo di 22 mesi. Nel corso di tali riunioni sono state esaminate e risolte 833 posizioni individuali e 89 questioni di massima. Alla regolazione di 780 pratiche singole è stato provveduto con l'emanazione di decreti interministeriali; 19 decreti interministeriali sono stati inoltre emanati per la regolazione di un eguale numero di importanti questioni di massima.

Il lavoro della commissione e degli uffici continua ad essere ingente a causa della presentazione di ulteriori domande da parte degli interessati e particolarmente dei ricorsi previsti dall'art. 19 del decreto che nel settembre 1937 dettò le norme per la sistemazione previdenziale del personale.

Il nuovo organico del personale delle Ferrovie

ROMA, 29. Il ministro delle Comunicazioni ha presentato alla Camera dei Fasci e della Corporazione un disegno di legge concernente modificazioni allo organico delle Ferrovie dello Stato (escluso il personale subalterno). In rapporto allo sviluppo assunto dal traffico ferroviario, il provvedimento legislativo tende a adeguare gli organici alle necessità effettive dell'esercizio, ripartendo lo stesso numero di agenti delle piante in vigore — 13.256 — in una più equa e razionale misura fra le singole qualifiche, senza quindi alcun aumento nel complesso organico delle piante. Esse vengono così stabilite:

Gruppo A): capi servizio principali e capi Compartimento di prima classe, 18; capi servizio e capi Compartimento di seconda classe, 25; ispettori capi superiori, 126; ispettori capi e cassieri principali, 360; ispettori principali e cassieri di prima classe, 580; ispettori di prima classe, cassieri di seconda classe e ispettori, 794. Totale 1903.

Gruppo B): segretari capi, segretari tecnici capi, disegnatrici capi e revisori capi, 600; segretari principali, segretari tecnici principali, disegnatrici principali e revisori principali, 1730; segretari di prima classe, segretari tecnici di prima classe, disegnatrici di prima classe, revisori e assistenti lavori di prima classe, segretari, segretari tecnici, disegnatrici e assistenti lavori, 4920. Totale 7340.

Gruppo C): applicati capi, 250; applicati principali, 730; applicati di prima classe, aiutanti disegnatrici principali e aiutanti assistenti lavori principali, applicati, aiutanti disegnatrici di prima classe, aiutanti assistenti lavori e scrivano principali, aiutanti disegnatrici, segretari, segretari tecnici, disegnatrici e assistenti lavori, 4920. Totale 7340.

Gruppo D): impiegati capi, 250; impiegati principali, 730; impiegati di prima classe, aiutanti disegnatrici principali e aiutanti assistenti lavori principali, impiegati, aiutanti disegnatrici di prima classe, aiutanti assistenti lavori e scrivano principali, aiutanti disegnatrici, segretari, segretari tecnici, disegnatrici e assistenti lavori, 4920. Totale 7340.

E' indetto, intanto, un esperimento per l'assunzione in servizio presso le F.F. S.S. di 20 manovali straordinari da adibire ai servizi di stazione (carico, scarico, scanti) e manovali di servizio di prima classe (vetro e freni), per i bisogni del comparto e della delegazione di Cagliari (5 posti).

Il Foglio di disposizioni

I magistrati e gli ufficiali delle Forze Armate passano in forza alla Federazione fascista dell'Urbe. Segnalazione d'un atto di perfetto stile fascista.

ROMA, 29. Il Foglio di disposizioni n. 39 del Segretario del Partito recita: 1) Presi gli ordini dal Duce, dispongo che i magistrati e gli ufficiali delle forze armate in S. P. E., attualmente iscritti alla Federazione dei Fasci di combattimento dalla quale dipende territorialmente la propria residenza, siano passati in forza alla Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe. Pertanto tutte le domande di iscrizione al P. N. F. presentate da magistrati e da ufficiali alle Federazioni dei Fasci di combattimento territorialmente competenti, dovranno essere d'ora innanzi trasmesse, con il motivato parere del Segretario federale, alla Federazione dei Fasci

Venti vittime in Francia d'una misteriosa intossicazione. PARIGI, 29. Due persone sono morte a Lilla e altre due versano in gravi condizioni per una misteriosa intossicazione. La settantatreenne Maria Brice, fu trovata inanimata nella cucina del proprio appartamento la mattina di alcuni giorni fa. Una sua figlia recatasi ad assisterla, fu colta dallo stesso male e dovette essere trasportata all'ospedale. Un figlio e un suo amico, accorsi successivamente al capezzale della vecchia, decisero di trascorrere la notte nell'appartamento per curare l'ammalata. Ieri mattina i vicini, recatisi a prender notizia, trovarono che la vecchia era morta, mentre il figlio giaceva cadavere nella stessa stanza. L'amico rantolava su una poltrona e fu trasportato d'urgenza all'ospedale.

Una inchiesta è stata aperta dalle autorità su questo misterioso caso che ha suscitato profonda impressione a Lilla, dato che giorni fa altre 13 persone, sinistre nella vicina città di Valenciennes, una misteriosa intossicazione che sembra fosse dovuta ad ossido di carbonio ma di cui precisa causa, dopo una prima indagine, non hanno potuto essere stabilite.

La medaglia d'oro alla memoria d'un eroico sergente aviatore

BRESCIA, 29. Al sergente pilota Giuseppe Marini da Rovato, che un anno fa cadde da eroe nel cielo di Spagna, è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

« Volontario in missione di guerra per l'affermazione degli ideali fascisti, combattente valoroso e audacissimo, già distintosi in aspri azioni e in sette duri combattimenti, non esitava nell'ultimo di essi, ingaggiato dal Gruppo contro prepotenti forze da caccia avversarie, ad affrontare da solo cinque apparecchi nemici che minacciavano dall'alto la sua squadriglia già durissimamente impegnata. Colpito sin dall'inizio dalle nutriti raffiche dei « Curtiss » avversari, sosteneva valorosamente l'impetuosa lotta attirando su di sé l'offesa dei nemici, contrattaccandoli con tale impeto, valore e aggressività da impedire loro allontanamento. Crivellato di colpi, con l'incendio a bordo, costretto a perdere quota, non desisteva dalla lotta difendendo il nemico fino all'ultimo. Colpito a morte, precipitava in fiamme offrendo in olocausto alla Patria la sua eroica giovane esistenza. Cielo di Spagna, 24 di dicembre 1938 XVII ».

L'encanto ad un valoroso

ROMA, 29. Il Giornale militare ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito del 28 dicembre 1939 XVIII: « Encanto solenne alla memoria del bersagliere Cusimano Salvatore del 6.° reggimento bersagliere. Ardissimo atleta riportata una mortale ferita nell'esecuzione di un difficile esercizio ginnico, manteneva con feroce e sereno. Consapevole della sua prossima fine, esprimeva al proprio comandante di battaglia sentimenti di fierezza e di attaccamento al Reggimento. Esempio di alte virtù militari. - Bologna 22 novembre 1939 anno XVIII ».

Bollettino militare

ROMA, 29. Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra recita: Ufficiali in servizio permanente. Arma di Fanteria. Ruolo Comando: maggiore Longo Vincenzo è promosso tenente colonnello. Ufficiali in congedo. Ufficiali in ausiliaria. Ufficiali generali. Generale di brigata Rossi Andrea è promosso generale di Divisione. Generale di Divisione del R.R. CO. Da Pozzo Gior. Battista dal 20 dicembre 1937 XVI gli è conferito il rango di generale di Corpo d'Armata. Ufficiali di riserva. Ufficiali generali. Generale di Brigata Venzi Emilio è promosso Generale di Divisione.

La morte d'un patriota che lottò a fianco di Cesare Battisti

TRENTO, 29. E' deceduto improvvisamente il cav. Maurizio detto Lino Rossi, primo Pretore di Trento e fervida figura di patriota e di irredentista. Il dottor Rossi combatté a fianco di Cesare Battisti nell'epoca della dominazione straniera e per i suoi fulgidi sentimenti di italianità ebbe a subire le angosce e le maltrattamenti del governo oppressore. Nel 1915, all'inizio della confagrazione, qualunque non avesse mai prestato servizio militare, venne assegnato dal governo austriaco quale semplice soldato ad una compagnia di disciplina sul fronte galiziano. Venne poi interpellato per sospetti politici in un campo di concentramento, dove rimase sino alla vittoria delle armi italiane. La sua morte ha destato largo rimpianto.

Il "ramino", in Cassazione

TRAPANI, 29. Un'allegria brigata di giovinotti da qualche tempo trascorreva la sua serata d'inverno nel caffè di Antonio Malerba, a Partanna, giocando a ramino. Ciò non parve ai carabinieri del luogo perfettamente regolare ed eseguita una retata i raminiisti furono denunciati a condannati dal Pretore di Partanna per gioco d'azzardo. Contro la condanna ha proposto ricorso il Malerba sostenendo che il ramino non è un gioco d'azzardo, perché in esso non ricorre il fine di lucro trattandosi d'un passatempo innocuo e la vincita non dipende interamente o quasi, dal caso, ma implica l'abilità personale del giocatore nella scelta degli azzardi. La Corte di Cassazione dovrà stabilire se il ramino sia o no un gioco d'azzardo.

Maneggiando un fucile ucciso una bimba di 13 anni

BOLZANO, 29. In località Maso Schiman, territorio del comune di Ronco, il contadino Davide Stokker, di anni 22, occupato presso l'agricoltore Gasser, maneggiando un fucile faceva inavvertitamente partire un colpo. Alcuni pallini raggiungevano alla nuca una bimba di tredici anni, figlia del Gasser, che stava dormendo nella sua culla. La piccola decedde dopo qualche ora. L'involontario uccisore è stato arrestato.

L'ondata del freddo su tutta l'Europa

PARIGI, 29. Ieri sera è incominciata a cadere la prima neve a Parigi. Un strato bianco copre tutte le strade e la nevicata continua fittissima provocando numerosi incidenti nella circolazione. Dal fronte della guerra si ha notizia di una nevicata nella zona occupata dalle truppe inglesi il cui comando è stato visitato ieri dai ministri Hoare e Hankey. La neve ha cominciato a cadere nel pomeriggio di ieri e cade ancora stamane.

La neve ha pure cominciato a cadere su vasti territori dell'Europa. Così ha nevicato a Brussel e in varie località del Belgio. A Saint Vith la neve ha raggiunto i quindici centimetri. In tutta l'Ungheria viene registrata una ondata di freddo intenso. I fiumi trascinano grandi blocchi di ghiaccio nel Balaton che è gelato. La temperatura è scesa a Budapest a dodici gradi sotto lo zero e nelle zone circostanti a ventotto gradi sotto lo zero.

Misure di difesa in Algeria

PARIGI, 29. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto col quale si autorizza il Governo, per tutta la durata della guerra, a prendere in Algeria tutti i provvedimenti necessari alla difesa nazionale.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia, inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albrizzi a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni sofferto e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebriamo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri lettori, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA e IMPERO

Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:
ITALIA e IMPERO: Anno L. 85
ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:

| Politica | |
|---|--|
| Gerarchia, mensile, edito dal « Popolo d'Italia », L. 30, ridotto a L. 28 | |
| L'Italia Coloniale, mensile illustrato, L. 35, ridotto a L. 28 | |
| L'Azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 18 | |
| Letteratura - Arte - Varietà | |
| Illustrazione italiana, settimanale di lusso, L. 180, ridotto a L. 100 | |
| Rivista illustrata, edita dal « Popolo d'Italia », L. 100, ridotto a L. 90 | |
| Domus, mensile d'arte, L. 100, in uno al nostro giornale L. 103 | |
| Casabella, mensile d'arte, L. 120, in uno al nostro giornale L. 185 | |
| Nuova Antologia, mensile, L. 100, ridotto a L. 94 | |
| Rassegna italiana, mensile, L. 55, ridotto a L. 50 | |
| Ateneo Veneto, mensile di scienze, lettere ed arti, L. 50, ridotto a L. 45 | |
| Emperium, mensile d'arte, L. 60, ridotto a L. 60 | |
| Scena illustrata, mensile, L. 50, ridotto a L. 42 | |
| Bertoldo, sett., ediz. Rizzoli, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Guerin Meschino, sett., umoristico, L. 22, ridotto a L. 20 | |
| Minerva, quindicinale, L. 85, ridotto a L. 80 | |
| Storia di ieri e di oggi, quindicinale, L. 45, ridotto a L. 41 | |
| Novella, settimanale, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Pro-Famiglia, settimanale, L. 21, ridotto a L. 19 | |
| Illustrazione del Popolo, sett., L. 19, ridotto a L. 17 | |
| Sapere, rivista quindicinale, ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a L. 45 | |
| I Paesi del mondo, rivista mensile, Società Geografica, L. 33, ridotto a L. 25 | |
| Salute, quind., L. 30, ridotto a L. 33 | |
| Agricoltura | |
| Domenica dell'Agricoltore, sett., ill., ediz. « Popolo d'Italia », Lire 15, ridotto a L. 13 | |
| Rivista Agricola (anno 86) con diritto di emanazione L. 24, ridotto a L. 19 | |
| Riviste femminili | |
| Fili, mens., L. 70, in uno al nostro giornale L. 140 | |
| La Donna, mensile di lusso, ediz. Rizzoli, L. 48, ridotto a L. 43 | |
| Annabella, sett., L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Cucina italiana, mensile, L. 730, ridotto a L. 6 | |
| Teatro - Cinema | |
| Scenario, mensile, ed. Rizzoli, L. 30, ridotto a L. 27 | |
| Cinema, quindicinale, ediz. Rizzoli, L. 40, ridotto a L. 36 | |
| Film, sett. di cinema, L. 90, ridotto a L. 80 | |
| Il Giornale della Radio, sett., L. 15, ridotto a L. 13 | |
| Musica d'Oggi, ed. Ricordi, L. 18, ridotto a L. 16 | |
| Almanacchi - Calendari | |
| Almanacco Fascista dell'Anno XVIII, ed. dal « Popolo d'Italia », Lire 12, ridotto a L. 10 | |
| Almanacco Letterario Italiano, ed. Bompiani, Lire 12, ridotto a L. 10 | |
| Almanacco italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Almanacco della Donna italiana 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Almanacco Agrario Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Calendario Atlante De Agostini, L. 12, ridotto a L. 10 | |
| Libreria | |
| « Laudi », di Gabriele d'Annunzio, L. 50, ridotto a L. 43 | |
| « Settecento Veneziano », di Gino Damerini, L. 20, ridotto a L. 17 | |
| Enciclopedia Pratica Bompiani, L. 160 (due volumi), ridotto a L. 145 | |
| Gialli Economici, quindicinale, L. 50, ridotto a L. 43 | |
| Romanzi della Palma, mensile, L. 30, ridotto a L. 28 | |

L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici: S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

L'ondata del freddo su tutta l'Europa

PARIGI, 29. Ieri sera è incominciata a cadere la prima neve a Parigi. Un strato bianco copre tutte le strade e la nevicata continua fittissima provocando numerosi incidenti nella circolazione. Dal fronte della guerra si ha notizia di una nevicata nella zona occupata dalle truppe inglesi il cui comando è stato visitato ieri dai ministri Hoare e Hankey. La neve ha cominciato a cadere nel pomeriggio di ieri e cade ancora stamane.

La neve ha pure cominciato a cadere su vasti territori dell'Europa. Così ha nevicato a Brussel e in varie località del Belgio. A Saint Vith la neve ha raggiunto i quindici centimetri. In tutta l'Ungheria viene registrata una ondata di freddo intenso. I fiumi trascinano grandi blocchi di ghiaccio nel Balaton che è gelato. La temperatura è scesa a Budapest a dodici gradi sotto lo zero e nelle zone circostanti a ventotto gradi sotto lo zero.

Misure di difesa in Algeria

PARIGI, 29. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto col quale si autorizza il Governo, per tutta la durata della guerra, a prendere in Algeria tutti i provvedimenti necessari alla difesa nazionale.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia, inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albrizzi a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni sofferto e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebriamo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri lettori, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA e IMPERO

Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:
ITALIA e IMPERO: Anno L. 85
ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:

| Politica | |
|---|--|
| Gerarchia, mensile, edito dal « Popolo d'Italia », L. 30, ridotto a L. 28 | |
| L'Italia Coloniale, mensile illustrato, L. 35, ridotto a L. 28 | |
| L'Azione Coloniale, settimanale, L. 20, ridotto a L. 18 | |
| Letteratura - Arte - Varietà | |
| Illustrazione italiana, settimanale di lusso, L. 180, ridotto a L. 100 | |
| Rivista illustrata, edita dal « Popolo d'Italia », L. 100, ridotto a L. 90 | |
| Domus, mensile d'arte, L. 100, in uno al nostro giornale L. 103 | |
| Casabella, mensile d'arte, L. 120, in uno al nostro giornale L. 185 | |
| Nuova Antologia, mensile, L. 100, ridotto a L. 94 | |
| Rassegna italiana, mensile, L. 55, ridotto a L. 50 | |
| Ateneo Veneto, mensile di scienze, lettere ed arti, L. 50, ridotto a L. 45 | |
| Emperium, mensile d'arte, L. 60, ridotto a L. 60 | |
| Scena illustrata, mensile, L. 50, ridotto a L. 42 | |
| Bertoldo, sett., ediz. Rizzoli, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Guerin Meschino, sett., umoristico, L. 22, ridotto a L. 20 | |
| Minerva, quindicinale, L. 85, ridotto a L. 80 | |
| Storia di ieri e di oggi, quindicinale, L. 45, ridotto a L. 41 | |
| Novella, settimanale, L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Pro-Famiglia, settimanale, L. 21, ridotto a L. 19 | |
| Illustrazione del Popolo, sett., L. 19, ridotto a L. 17 | |
| Sapere, rivista quindicinale, ediz. Hoepli, L. 50, ridotto a L. 45 | |
| I Paesi del mondo, rivista mensile, Società Geografica, L. 33, ridotto a L. 25 | |
| Salute, quind., L. 30, ridotto a L. 33 | |
| Agricoltura | |
| Domenica dell'Agricoltore, sett., ill., ediz. « Popolo d'Italia », Lire 15, ridotto a L. 13 | |
| Rivista Agricola (anno 86) con diritto di emanazione L. 24, ridotto a L. 19 | |
| Riviste femminili | |
| Fili, mens., L. 70, in uno al nostro giornale L. 140 | |
| La Donna, mensile di lusso, ediz. Rizzoli, L. 48, ridotto a L. 43 | |
| Annabella, sett., L. 24, ridotto a L. 22 | |
| Cucina italiana, mensile, L. 730, ridotto a L. 6 | |
| Teatro - Cinema | |
| Scenario, mensile, ed. Rizzoli, L. 30, ridotto a L. 27 | |
| Cinema, quindicinale, ediz. Rizzoli, L. 40, ridotto a L. 36 | |
| Film, sett. di cinema, L. 90, ridotto a L. 80 | |
| Il Giornale della Radio, sett., L. 15, ridotto a L. 13 | |
| Musica d'Oggi, ed. Ricordi, L. 18, ridotto a L. 16 | |
| Almanacchi - Calendari | |
| Almanacco Fascista dell'Anno XVIII, ed. dal « Popolo d'Italia », Lire 12, ridotto a L. 10 | |
| Almanacco Letterario Italiano, ed. Bompiani, Lire 12, ridotto a L. 10 | |
| Almanacco italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Almanacco della Donna italiana 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Almanacco Agrario Italiano 1940, L. 10, ridotto a L. 7 | |
| Calendario Atlante De Agostini, L. 12, ridotto a L. 10 | |
| Libreria | |
| « Laudi », di Gabriele d'Annunzio, L. 50, ridotto a L. 43 | |
| « Settecento Veneziano », di Gino Damerini, L. 20, ridotto a L. 17 | |
| Enciclopedia Pratica Bompiani, L. 160 (due volumi), ridotto a L. 145 | |
| Gialli Economici, quindicinale, L. 50, ridotto a L. 43 | |
| Romanzi della Palma, mensile, L. 30, ridotto a L. 28 | |

L'importo degli abbonamenti può essere versato direttamente ai nostri Uffici: S. Angelo, Venezia, oppure a mezzo del nostro Conto Corrente Postale 9-103.

L'ondata del freddo su tutta l'Europa

PARIGI, 29. Ieri sera è incominciata a cadere la prima neve a Parigi. Un strato bianco copre tutte le strade e la nevicata continua fittissima provocando numerosi incidenti nella circolazione. Dal fronte della guerra si ha notizia di una nevicata nella zona occupata dalle truppe inglesi il cui comando è stato visitato ieri dai ministri Hoare e Hankey. La neve ha cominciato a cadere nel pomeriggio di ieri e cade ancora stamane.

La neve ha pure cominciato a cadere su vasti territori dell'Europa. Così ha nevicato a Brussel e in varie località del Belgio. A Saint Vith la neve ha raggiunto i quindici centimetri. In tutta l'Ungheria viene registrata una ondata di freddo intenso. I fiumi trascinano grandi blocchi di ghiaccio nel Balaton che è gelato. La temperatura è scesa a Budapest a dodici gradi sotto lo zero e nelle zone circostanti a ventotto gradi sotto lo zero.

Misure di difesa in Algeria

PARIGI, 29. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto col quale si autorizza il Governo, per tutta la durata della guerra, a prendere in Algeria tutti i provvedimenti necessari alla difesa nazionale.

ABBONAMENTI 1940 - XVIII alla GAZZETTA DI VENEZIA

Il primo di gennaio del 1940, la Gazzetta di Venezia, inizierà il ducentesimo anno della sua esistenza calcolata a partire dalla data dell'atto di nascita ufficiale; fu, infatti, il 31 dicembre del 1740 che la competente magistratura della Repubblica Serenissima emise il decreto con cui autorizzava lo stampatore Albrizzi a pubblicare il foglio di notizie che si trasformò poi nel Giornale del quale, il nostro, attraverso tante storiche vicende, è la continuazione. Due secoli di favore del pubblico ci dispensano da ogni sofferto e da ogni promessa — di circostanza — mentre apriamo gli abbonamenti per l'anno imminente, nel corso del quale celebriamo il bicentenario — fatto unico negli annali del giornalismo universale — non solo con un ricco numero eccezionale che offriamo a tutti i nostri lettori, in modo da continuare ad essere il foglio più aperto alle correnti del pensiero e della cultura e insieme il notiziario più fresco e il più agile della nostra Regione. La GAZZETTA DI VENEZIA, che fu il primo e per parecchi anni rimase il solo giornale fascista della regione veneta, trarrà dalla fede con cui dalla vigilia della Marcia su Roma ad oggi ha servito l'idea della rinascita nazionale ed imperiale, nuova forza per adeguarsi al ritmo sempre più possente impresso alla vita del Paese dal Duce. Confidiamo di trovare consenzienti con noi tutta la grande famiglia dei nostri abbonati e dei nostri lettori; confidiamo, anzi, di vederla nuovamente accrescersi.

ITALIA e IMPERO

Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:
ITALIA e IMPERO: Anno L. 85
ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

Abbonamenti cumulativi con la GAZZETTA DI VENEZIA

Gli abbonati alla GAZZETTA DI VENEZIA che desiderano abbonarsi contemporaneamente anche ad una o più delle Riviste sotto indicate, godranno di apprezzabili riduzioni di prezzo, come risulta dall'elenco che segue:

alta pressione col minimo su
area. Probabilità di annuvola-
menti persistenti e di nevicate sparse.

Le altre temperature di i

Roma 6 e 1; Torino 2 e —4;
Remo 7 e 5; Bologna —1 e —4;
renzo 2 e —1; Rimini 1 e —3;
poli 8 e 2; Foggia 4 e 0; Bar-
e 4; Lecce 6 e 6; Taranto 8
Messina 12 e 10; Palermo 17
Cagliari 12 e 6; Sassari 8 e 4;
poli 19 e 6; Bengasi 23 e 14.

Fosco dramma famiglia

AVELLINO. I carabinieri di Pietrostornina
nivano a conoscenza che in
contrada del comune giaceva es-
ne tale Andrea Zaccaria con al-
una corda legata ad un albero,
spetti caddero sui parenti e co-
venivano arrestati la moglie Sa-
na Zaccaria di anni 29, col fra-
Michele, Antonio Zaccaria e Si-
ro Cerullo. Dopo stringenti in-
rogatori essi finirono per confe-
l'offerato delitto. Il Cerullo ac-
tenne, invaghiatosi della Saba-
Zaccaria, divisa da quattro anni
marito, aveva ottenuto i suoi ri-
ri. C'era l'Andrea che sebbene a-
rato dalla moglie era sempre u-
stacolo per i loro rapporti. A
razzismo pensa il vecchio che
diante la ricompensa di lire 900
assicurò l'aiuto del Michele, fra-
della Sabatina, e di Antonio Zaccaria. Quest'ultimo invitò Andrea
carria in campagna per tagliare le
10 e 10 che erano per giungere
detta località. Andrea si accinse
essera seguito dal cognato Michele.
Sospettato il tranello si dette
fuga. Raggiunto però da Silvio
Cerullo e da Antonio Zaccadia,
tre quest'ultimo lo teneva per
braccia l'altro gli applicava una
dal collo con un nodo scorsoio
per lungo tratto lo trascinarono
terra stragolando e quindi li
garono ad un albero.

Un autotreno in burr

Un morto e sette feriti

COSENZA. Sulla strada di Paquano
stello è avvenuta una gravissima
grazia che ha causato la morte
del rag. Raffaele Menchi di 22
ni, e il ferimento di altre
persone. Un autotreno sul
erano le otto persone, mentre
percorreva tale strada, a causa
della fitta nebbia usciva di vi-
precipitando nel burrone
stante.

LA SAPIENZA DEI LIBRI

Da un quaderno di un mio amico morto giovane nell'isola di Vivara, ricopro questo allegro episodio della sua infanzia.

« Come vi ho detto a tre anni andai a vivere nella casa di uno zia nobile e ricco che, non avendo figliuoli, tenne me come figlio unico viziosando quanto meglio poteva. Però la mia mamma non si era arresa segnata da questa separazione, ed i miei genitori, mio zio e mia zia, erano divenuti ad me trattato il cui soggetto non erano trattati, avevano di guerra o patti; di non aggraziarne, ma semplicemente la mia modesta e minuscola persona. In quel trattato che mi riguardava da vicino, ma pel quale, secondo il costume in vigore tra le potenze, io non fui consultato, si stabilì che avrei passato sei mesi presso gli zii a Ferrara e sei con i genitori, tra i monti, a Prachia dove mio padre era capostazione. La mia famiglia aveva un bilancio molto modesto e lo stipendio non consentiva spaziare nell'oro, i miei zii invece conducevano una vita ricca, avevano la carrozza ed un cavallo bianco che fra il mio orgoglio e le mie eccelse virtù lodavo ai montagnoli di Prachia; ben s'intende che tutti i pregi di questo bianco ronzino erano in gran parte per quello nella mia fantasia che, per quanto non si sapeva, era, più che un cavallo,

mi doveva procacciare lodi, carezze ed anche altre cinque lire e finalmente la domanda attesa venne — « cosa hai fatto delle cinque lire? » — L'ho regalate ad un povero — e nel pronunciare le parole un sorriso di gioia illuminò il mio viso, ma fu breve la gioia! — « Li rubo, i denari! » — tuonò mio padre e nel medesimo tempo la palma della sua mano scese pesantemente sulla mia testa, e mi colpì il corpo per la quale i poeti greci dettero a Venere il nome di Calipigne!

Mozio moio, avviamoci me ne andai verso il fiume, verso il piccolo Reno e lì mentre l'acqua gorgogliava se ne scendeva tra i ciottoli e la valle meditavo sull'accaduto e piangevo per la delusione, la prima della mia vita. Perché mio padre mi aveva punito se avevo seguito l'insegnamento del libro? A chi dovevo credere? Mio padre aveva viaggiato molto e tutti lo stimavano per l'intelligenza, per la cultura; ma il libro era stampato! Chi aveva ragione tra la sapienza del libro e quella viva, precisa, da tutti riconosciuta di mio babbo?

Intanto raccoglievo sul greto i sassolini e li gettavo nell'acqua e mi sembrava che come quei sassi andavano a fondo così si perdessero le illusioni. Così anche si perdessero nel tempo gli uomini ed il loro orgoglio. Ormai si doveva

A Præchia frequentavo le elementari benché, sottoposto a Ferrara ad una istruzione ed educazione accelerata ed anche per brama che era in me vivissima di apprendere, sapessi assai più di quello che allora si insegnava in una scuola inferiore rurale, anzi munita. La maestra, una donna semplice, che viveva per comandare, agli scolari ed ubbidire al marito, aveva per me una particolare simpatia, forse un po' ingiusta nei confronti degli altri marmocchi, perchè rappresentavo il fiore esotico della scuola e le donce, come ho appreso in seguito, penelcano un po' per lo straniero come per Matteo, essa non si era smentita ed aveva spianato un brigadiere dei carabinieri e così nel territorio di Præchia, che era fortissima ma allora una alleanza fra le forze militari e l'Università!

Il giorno Renato Fucini, il fine autore delle «Veglie di Nerio», alla semplice ispezione scolastica a Pistoia, capitò a visitare la scuola di Prachia ed io, presentato dal maestro come il fiore della scolarità, sembra superassi le speranze dell'insegnante tanto che il buon Fucini volle conoscere mio padre, fece di me le maggiori lodi, precisò che forse avrei un giorno illustrato la mia famiglia, vaticinò che, come molte profezie recenti ed antiche, nor si realizzava. Ad ogni modo la cosa fece rumore tra le poche case della rustica Prachia e forse il sindaco studiava già in quel luogo potesse murarsi una lapide a tanto cittadino e forse rimangiava il discorso che avrebbe recitato all'inaugurazione, che gli uomini sapienti non solo onorano il paese, ma illustrano anche, le autorità locali, le famiglie o le nazioni preposte. Ma voi mi domanderete cosa c'è tanto, quanto sono venuto raccontando col titolo di questo capitolo delle mie memorie: confesso che ho fatto come un certo poeta che per narrare il ritorno di un eroe dalla guerra Troiana risalì alla nascita di Giove, ma vengo subito a quello che si ho promesso nel titolo.

La maestra per compensare lo studio scolastico, mi regalò un bel libro illustrato che il marito brigadiero aveva comprato a Pistoia, mentre portava a quelle carceri un arrestato per furto; nel libro vi erano molti e saggi racconti e tra gli altri, questo che riporto nella sua candida semplicità. Nel giorno del compleanno, così diceva il libro, il babbo del bambino, Lucia dieci lire, dopo due o tre giorni, cioè, a ciascuno di loro, come avesse impiegato il denaro, Lucia portò al babbo una bella bambola che muoveva gli occhi; ed aveva un abito di seta ed il babbo trovò la bambola di buon gusto e raccomandò di tenerla da conto; Piero invece timidamente, confessò che aveva regalato le dieci lire ad un piccolo biondo baciato di vino, e la bambola era un dono generoso per premiarlo di detto atto. Le dieci lire

Questo racconto, illustrato col disegno di Pierino che riceveva le dieci novelle lire, mi piacque assai e rammentando che la mia maestra ed i Mentori di Ferrara mi avevano insegnato che non bisognava solo leggere, ma apprendere, meditare e porre in pratica i saggi insegnamenti dei libri, perchè solo così si raggiungeva la sapienza, decisi fermamente di approfittare dell'insegnamento e di imitare l'esempio del simpatico Pierino! Per caso di lì a pochi giorni; ricorreva il compleanno di mio padre che meno ricco di quello del libro, mi regalò cinque lire rappresentate allora da un grosso sando d'argento. Appena potei uscire scesi in piazza dove, tra qualche mulo e qualche asino, incontrai un vecchio più straziato, e talente di quello che non fosse Bosario quando, vittima illustre dell'ingratitudine dell'imperatore di Bisanzio, errava cieco e mendico e senza preamboli compii il gran gesto che mi eguagliava a Pierino, gli detti le cinque lire. Il vecchio guardò meravigliato la moneta d'argento e senza ringraziarmi, senza dire una parola ed assai più velocemente di quello che le sue miserie ed il suo aspetto esteriore, vero e simulato, sembrassero consentire, entrò in un'osteria.

Il grande gesto era compiuto, ma dal sottobellano alla stazione dove era mio padre e cominciai a far girare la ruota attorno sperando mi frugasse la faticata domanda che

Momotarô

(g.h.) Otto fiabe giapponesi: otto deliziosi quadretti da far rimanere incantati i nostri bimbi suscitando nei loro piccoli cuori i sentimenti più belli e generosi. I personaggi che si muovono in questo fantastico mondo delle meraviglie sono naturalmente tutti irreali, ma qualche cosa li lega alla vita vera ed infonde in essi un palpito di soave umanità: è la virtù semplice e buona degli onesti che trova sempre il giusto premio. Momotaro, il ragazzo scaturito prodigiosamente da una perla, va da solo a combattere nell'oceano i mostri che si mangiano la sua mercanzia; il re raccoglie lungo la via viali, alleati che gli assicurano la vittoria. Così Pollicino, il fanciullo più minuscolo d'un dito tanto che il suo nome più appropriato sarebbe quello di Mignolo, allorché prende le difese della bella principessa assalita dai demoni, riesce ad aver ragione del nemico perché al suo fianco al posto della spada, egli tiene uno spillo e di questo si serve per trafiggere lo stomaco dell'essere diabolico che aveva fatto di lui un boccone. E' sempre insomma la saggezza che si accompagna al coraggio, la bontà all'onestà, la

LA GAZZETTA A BERLINO

La donna tedesca nel corso dei secoli

L'andamento demografico della Germania
- Una nuova stella ed un resuscitato -

BERLINO, 29 Considerevole aumento si è pure registrato nel numero dei matrimoni che nella Marca Orientale è risultato addirittura doppio di quello

te Federico di Berlino, i preziosi quadri e sculture, di cui molti di questi « maestri italiani di ogni tempo e di ogni età » sono stati rubati, che a questa stagione l'hanno restituito, e che, per giunta, hanno raccolto anche una delle più importanti raccolte d'arte, antica del mondo, Telc, e stanno come emigranti nei sotterranei dove per tutta la durata della guerra resteranno al sicuro da ogni pericolo. Ma non per questo le sale sono rimaste del tutto vuote e deserte, che anzi folle di visitatori vi si aggirano anche oggi ed esse han certo da mostrare qualcosa di più delle nude pareti di un museo evacuato. Vi si tiene infatti da qualche giorno una esposizione, la prima aperta in Germania dopo lo scoppio della guerra, che, col titolo « Donica e madre, fonte di vita del popolo », intende rappresentare e rendere omaggio alla madre, alla donna, alla vita, alla lontana epoca germanica fino al nazional-socialismo. Questa esposizione ha però una storia anche per suo conto: essa doveva aprirsi in Norimberga in occasione di quel Congresso del Partito che era destinato a portare il nome di « congresso della pace » e che gli avvenimenti, nel loro impreveduto sviluppo guerresco, imposero di rimandare a tempo in-

registrato nel corrispondente semestre del 1938. Nello stesso tempo lo ufficio ha pubblicato i dati relativi all'andamento demografico nel mese di ottobre 1939. In questo mese si registrò un numero di matrimoni ancora maggiore dell'alta cifra avuta nel primo mese di guerra. In 56 grandi città dell'antico Reich vennero contratti 10.863 matrimoni più che nell'ottobre 1938 (48,1 per cento di aumento). L'indice dei matrimoni per migrazione di abitanti venne ad essere di 18,4 (16,8 nel settembre dello stesso anno). Anche nella Marca Orientale si ebbe lo stesso aumento rispetto al primo mese di guerra. In Vienna, Graz e Linz si ebbero in media 25,1 matrimoni contro 24,8 a settembre. Assai sensibile si dimostrò anche l'aumento delle nascite. Nelle grandi città dell'antico Reich si registrò un maggior numero di 1.565 nascite (5,5 per cento) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Con ciò, per i primi dieci mesi del 1939, nelle sole grandi città si è potuta stabilizzare una maggiore cifra natalista rispetto al corrispondente periodo del 1938. Per l'Austria si ebbe in ottobre un aumento di 3.684 nascite (45,8 per cento) rispetto ai risultati dell'ottobre 1938.

determinato. L'esposizione era tuttavia bella e pronta, e non c'è stato che da trasportarla a Berlino dove ha cominciato la settimana scorsa. Il Germania, ripromette di continuare ad organizzare anche nel tempo di guerra. Assai interessante, per la copia dei documenti che raccoglie e per la intelligente disposizione ad essi data, si presenta quest'esposizione, il cui fine precipuo è quello di indicare il cammino di secoli della donna tedesca ed il posto che ha preso nella vita del suo popolo. Questo cammino si trova riassuntivamente rappresentato in un fregio che svolge le sue scene di vita femminile lungo tutti i diciassette ambienti in cui è distribuita l'esposizione, e principio e termine di questo cammino si possono simbolicamente considerare gli anni della vita della donna tedesca, la pietra e la croce d'onore decretata dal Eheuer, alla madre prolificata.

Ma non pochi altri oggetti e ci-
melli sono destinati ad interessare il
visitatore riflessivo e curioso: ecco
per esempio un'antica spinnetta, ec-
co la prima macchina da cucire del
1815, ecco una tavola in cui han-
no spiegazioni i nomi femminili
tedeschi — Ingrid vuol dire obeli-
zza di vita, e Gerda ocusidee, il
patronato — e, in un'altra, Gerda
e Gerda non avranno lascia-
to la vita sul rogo al tempo della
persecuzione delle streghe nel XV
secolo? Due milioni di donne, in-
forma l'esposizione, ebbero a fini-
re bruciate come streghe in quel-
l'epoca ormai lontana e dimentica-
ta. L'epoca moderna può ben van-
tarsi di aver salvato proprio le
donne. E' madre e compagna
di vita sono: e due titoli di no-
bilità che il nazionalsocialismo mo-
stra qui di avere preso sotto a gior-
tificazione della donna tedesca.

L'ufficio centrale di statistica del Reich pubblica un rapporto riassuntivo dell'andamento demografico in Germania nel secondo trimestre del 1939. Risulta da esso — secondo riferisce l'Agenzia Centraleuropea — uno spiccato progresso rispetto ai risultati che erano stati accertati per il precedente trimestre. Cosa, mentre nel primo semestre del 1939 si erano avuti nell'antico Reich 16 mila 500 più nascite che nel corrispondente periodo del 1938 (con un incremento cioè del 4,9 per cento), nel secondo semestre la maggior quota di nascite è stata di quasi 20 mila (percentualmente del 5,7 per cento). Complessivamente, e nel solo antico Reich, si è dunque potuto registrare nel primo semestre del 1939 un aumento di 36 mila nascite rispetto al semestre gennaio-giugno 1938. Considerando anche la Marca Orientale, ove l'aumento delle nascite ha raggiunto un 50 per cento di percentuale, si ha per l'intero semestre una cifra di nascite maggiore di quasi 56 mila unità di quella del primo semestre 1938. L'indice di natalità per migliaia di abitanti è salito a 21 per l'antico Reich ed a 20,2 per la Marca Orientale. In Vienna l'indice di natalità è passato da appena 7,1 a 13,7 mentre negli altri distretti con 22,9 nascite per ogni mille abitanti sono stati superati gli indici di natalità della Pomerania e della Slesia.

Gli alti e bassi d'un "Veronese",

E MEZZI

Gli aspetti della guerra attuale — ovunque altro che essa sia stata — o sia ancora effettivamente combattuta — confermano lo stesso rapporto fra valori propriamente umani — intelligenza, coraggio, addestramento, resistenza morale e fisica — e valori propriamente tecnici. Ancora una volta vengono smentiti i profeti della soeggezione dell'umanità alla tecnica, alle forze meccaniche, ai fattori d'ordine materiale. Sul che, d'altronde, potremmo anche osservare che un qualsiasi strumento di lavoro o di combattimento non può mai da considerarsi come una entità soltanto materiale, perché è sempre il prodotto dell'intelligenza umana che lo crea e ne determina le caratteristiche, in rapporto a un determinato impiego.

Quello che oggi può essere sostenuto senza bisogno di lunghe chiarificazioni o giustificazioni, è che la tecnica, col suo incessante progresso, offre sempre nuove capacità e possibilità di azione, a chi abbia il necessario discernimento nello scegliere i mezzi idonei a un determinato scopo o corrispondenti a una determinata situazione. Sembra che sia questo il caso del tipo d'armamento adottato dalle forze "nauadesi", e tutti gli osservatori ritenga-

Con una nuova sentenza la Sezione quarta del nostro Tribunale (pres. comm. Luigi Clerici; est. il Giudice cav. Aglietta) ammetteva le prove dedotte dalle parti. Furono sentiti vari testimoni; fra cui il pittore Pietro Carlo Arrighini ma le loro deposizioni non chiarirono molto la faccenda per cui il Tribunale con sentenza di ieri, valutando ogni risultanza di causa e riferendosi a quanto era emerso da una sentenza del 1930 attribui, in mancanza di altre prove, al quadro il valore di lire 113.663 condannando conseguentemente il cav. Arrighini a versare al Gohetti la somma di lire 113.668,60 con gli interessi dalla giudiziale domanda oltre al pagamento delle spese liquidate in lire 4633 ed oltre a quelle prenotate a debito essendo stato ammesso il Gohetti al beneficio della gratuita clientela.

Non concordemente che a questa opportunità scelta si debbano i successi dei finlandesi, nella energica ammirabile difesa contro l'attacco sovietico, ben inteso, la bontà tecnica dell'armamento e del suo modo di impiego poco varrebbe, nel caso della Finlandia come in qualsiasi altro caso del genere, se le buone armi e i buoni metodi non fossero a disposizione di buoni soldati. Si direbbe che si dovrebbe poter notare una qualunque macchina o un qualunque sistema di lavorazione, se poi mancasse il personale adatto. Ma anche qui vediamo le strettissime rapporti fra l'uomo e la tecnica, in quanto — per restare al caso della Finlandia — la psicologia e la capacità del soldato finlandese, partendo dai suoi valori sentimentali e fisici, è stata rivolta all'impiego di determinate armi.

Come è anche importante notare

Il concorso internazionale di violino per il centenario di Paganini

ROMA, 29

Il concorso internazionale di violino previsto nel programma delle onoranze centenarie a Niccolò Paganini avrà luogo a Genova nel 1942, anno dell'Esposizione universale di Roma. In conseguenza i termini di iscrizione al Concorso si dividono: fino al 31 dicembre 1941-XX.

Le altre manifestazioni stabilite per la celebrazione del centenario avranno invece luogo, come precedentemente fissato, nella seconda metà del maggio dell'anno prossimo.

La morte di Ugo Fleres

ROMA, 29

Si è spento serenamente questa notte in Roma lo scrittore Ugo Fleres.

Nato a Messina nel 1858, trasferitosi a Roma appena diciassettenne, vi svolse per oltre un sessantennio un'opera e nobile attività letteraria. Ultimo superstita della schiera dei giornalisti che si strinsero intorno a Gandolin nella redazione del *Capitan Fracassa*, Ugo Fleres fu pupazzettista, giornalista, novelliere, romanziere, commediografo, librettista, critico d'arte. La critica d'arte lo condusse alla direzione della Galleria d'arte moderna in Roma, che tenne per molti anni. Restano di lui numerosi romanzi, novelle, volumi di poesie, commedie, critiche d'arte; resta di lui, tra le numerose opere poetiche un inno a Virgilio che gli valse il premio della R. Accademia d'Italia.

ispirare all'uomo la fiducia nell'arma di cui dovrà servirsi. Senza questa fiducia l'intelligenza, il valore, la disciplina, la fede possono subire continue menomazioni. Oggi la guerra non si può fare soltanto col coraggio; oggi la tecnica è la base anche morale della capacità di combattimento, giacché sulla tecnica — ossia sull'affidamento che i suoi prodotti danno — s'impenna la possibilità di lottare efficacemente.

A questa portata etica del tecnicismo nel campo bellico non sarà mai abbastanza riconosciuta la sua importanza. Una conveniente attrezzatura tecnica, ben saldata con le doti e le attitudini dei combattenti, raggiunge il grande effetto morale di impedire o almeno di rendere più lenta e difficile la preponderanza della quantità. La qualità, della massa sui manipoli della forza di gravità, per così dire, sulla energia intelligente guidata e adoperata.

E' perfino superfluo osservare ciò che consegue da questa elementare constatazione circa l'impresa prin-

Arduo salvataggio dalle fiamme

d'una madre con la figlia

BRESCIA, 20

Durante lo spegnimento di un incendio sviluppatosi in una casa di via Verdi, alcuni vigili del fuoco campivano il drammatico salvataggio di una donna con la sua bambina, rimaste bloccate dalle fiamme nella loro soffitta. Dopo avere demolito l'inferrata, i vigili penetravano nella soffitta e riuscivano a portare in salvo le due pericolatissime, sotto i tetti della casa vicina.

Poco dopo un vigile del fuoco, investito dalle macerie di una parte del tetto crollato, riportava ferite in più parti del corpo.

cipissimo, per i popoli valorosi e risoluti: a vivere, di creare, nel proprio paese le condizioni da cui provengono le disponibilità dei mezzi tecnici a servizio dell'eventualità bellica.

La tecnica, anche in questo rispetto, è la naturale alleata di chi sappia bene interpretarne il significato nella vita, e trarre da essa, con impegno assiduo, con chiara visione degli scopi, nuove energie. Così non solo si supera il pericolo che il progresso tecnico diventi fine a se stesso, prescindendo sempre più dall'elemento umano, ma questo progresso risale, per contro, il vero scopo di affiancare i popoli dalla soggezione al semplice e brutale, coagione, fra le nazioni, all'uni-

Vuol andare in Oriente

con 1.50 in tasca

ROMA, 29

Di una singolare avventura è stato protagonista un ragazzo di dieci anni, Arnaldo D'adovan, di Vicenza, abitante in via Urbino. Il ragazzo, lettore di libri avventurosi, aveva deciso di abbandonare il letto paterno e di partire per un lungo viaggio verso l'Oriente. Si recò così alla stazione Termini avendo in tasca lire 1,50, salì sul treno 44 Roma-Venezia che parte alle 21,45; ma due militi ferroviari, vistolo solo gli chiesero il biglietto di viaggio. L'Arnaldo non l'aveva e fu costretto a seguire i militi al comando della Milizia ferroviaria di stazione. Qui l'ufficiale di servizio ha telefonato alla madre del ragazzo che, accompagnata dai fratelli dell'Arnaldo, è venuta subito a prendersi il precoco giramondo.

Tragica morte d'una bambina

MODENA, 29

Addormentatisi vicino al focolare la bambina Teresa Nannini, di anni 5, di Finale Emilia, cadeva improvvisamente al suolo provocando il rovesciamento di una pentola colma d'acqua bollente dalla quale rimaneva investita in pieno. La piccola è deceduta poco dopo per le ustioni riportate.

La zona archeologica di Agrigento

verso la valorizzazione

ROMA, 29

In seguito all'assegnazione disposta dal Duce di 500 mila lire per la sistemazione della zona archeologica di Agrigento, una commissione del Ministero dell'educazione nazionale, presieduta dall'accademico d'Italia Ugo Ojetti, si è recata in quella città per esaminare sul posto il progetto di detta sistemazione.

La commissione, ispirandosi al concetto di salvaguardare il carattere di quegli antichi insigni monumenti e di favorirne l'ulteriore messa in luce, ha apportato alcune modifiche di pur pregevole progetto; modifiche che sono state approvate insieme al progetto stesso dal ministro dell'Educazione nazionale. Si è così entrati nella fase esecutiva della progettata opera che varrà a valorizzare una zona archeologica fra le più imponenti che esistano anche fuori d'Italia.

Spigolature

Fino a tutto il 1935 l'Italia era quasi completamente tributaria dall'estero per lo stagno: il poco stagno prodotto nel nostro paese era infatti ottenuto dalla distagnozione della latta, e dal trattamento dei rottami, centri di stagnoatura e minerali esteri nelle apposite officine che producono metalli da recuperare. Erano d'altra parte noti nel Regno almeno due giacimenti di minerali di stagno (cassiterite) meritevoli di essere presi in considerazione dal punto di vista industriale: quello di Monteverlerio in Toscana, e quello di Montemanni in Sardegna. Nel programma di valorizzazione delle nostre risorse minerarie e nel quale si sono già ottenuti risultati che hanno sfatato molte leggende e prevenzioni circa la nostra capacità produttiva del metallo stannoso, ed entrambi questi giacimenti stagnoferi sono stati opportunamente rinnovati con l'attrezzatura estrattiva, e in tal modo dalle miniere di Monteverlerio, dove sono stati realizzati sensibili progressi anche nel campo del trattamento del minerale, la produzione di stagno raffinato che già nel 1938 era stata di 2750 quintali, è salita nell'anno in corso a oltre 250 quintali al mese. D'altra parte Montemanni è stato messo a punto un impianto pilota di trattamento del minerale di cui è in corso l'ampliamento. Il minerale grezzo di Montemanni, opportunamente trattato, fornisce cassiterite concentrata ad alto tenore, galena, verda e pirite di ferro. Va rilevato al riguardo che il fabbisogno interno di stagno si aggira sulle 4000 tonnellate annue, fabbisogno al quale deve restare portemanni in breve il loro notevole contributo le risorse accertate nel territorio del nostro Impero.

Fra i più rari ospiti... zoologici della Germania sono ora da registrare, da un anno a questa parte, tre felci polari. Essi vennero dalla Groenlandia non «sua sponte», si intende, ma portati dall'esploratore Kurt Herdemertel al ritorno da una spedizione in quell'algido lontano paese che per molti non è appena una nozione geografica. I tre felci vivono nell'osservatorio del ghiacciaio della Goldhohe nei Monti dei Giganti, e pare che quel clima, caratterizzato dalle basse temperature e dai potenti raggi ultravioletti del sole d'alba montana, li convenga magnificamente alla loro natura. Un'avvicinato sossianella per restare nel mondo degli animali nel giardino zoologico di Francoforte sul Meno: la nascita di una micromammalia scimmia argenteata che viene al mondo non pesava più di 26 grammi. Visto che la madre non si mostrava soverchiamente incline alle cure della maternità lo scimmietto venne tenuto in una caldissima pelliccia di volpe e nutrito a mezzo di un biberone in miniatura contenente due-tre grammi di un alimento latteo. Grazie a ciò, in pochi giorni, il lattante ha potuto raggiungere il rispettabile peso di 43 grammi. E' questo probabilmente il primo caso nella storia dei giardini zoologici d'Europa in cui si è riusciti a conservare in vita ed allevare una scimmia microscopica della specie. Si può aggiungere che lo Zoo di Francoforte ha la fortuna di possedere la bellezza di 22 scimmie argenteate le quali, al contrario delle altre scimmie, non cacciano degli strilli ma cinguettano discretamente quasi come degli uccelli.

La borsetta, la semplice borsetta semplice ed unica anche se con molti scomparti ed aggeggi, sembra aver fatto il suo tempo: nasce infatti ora, nei laboratori della moda tedesca, la « pluriborsetta ». Alcuni modelli di essa — informa l'ageggi *Centraleurope* — si vedranno a marzo in Lipsia, alla Fiera primaverile. Per esempio la Borsa una o trina, detta borsetta, combinazione ed un'altra, la doppia. La prima si compone di tre borse distinte, una azzurra e una rossa ai due lati, in mezzo una grigia munita di chiusura lampo e d'una impugnatura che serve ad unire i tre e corpi, che però si possono anche portare separatamente ciascuno in armonia col colore dell'abbigliamento indossato.

La borsa doppia si compone di due parti unite da una spirale metallica ed è provvista di una chiusura lampo che permette di unire le due borsette in modo uniforme. Quest'ultimo tipo sembra il più adatto per una signora che festeggi contemporeaneamente l'onomatico e il compleanno. Quando, caso però alquanto più raro, alle due ricorrenze se ne unisce una terza, allora sarà consigliabile fare ricorso alla borsetta combinazione.

★

Una grande esposizione di animali è stata inaugurata recentemente a Pasadena in California con un discorso pronunciato dal signor Cornelius. Questo personaggio fino ad oggi sconosciuto è un pappagallo pigliato al pubblico e davanti al microfono della radio, indossava tutto l'abito di cerimonia ma una grandiosa gabbia d'argento tenuta in mano dal presidente del comitato organizzatore, Cornelius arringava gli spettatori con settantacinque parole, tratte da varie lingue, augurando loro il benvenuto ed esprimendo la sua speranza in un pieno successo dell'Esposizione che aveva l'onore di inaugurare. Il pubblico applludiva freneticamente reclamando il bis del discorso; ma Cornelius austero nascondendo il becco sotto l'ala, manifestando così il desiderio di non ripetersi; e sostenuto dal Presidente dell'esposizione lasciava la sala fra ruovi scrosci d'applausi.

Il pollo con l'orecchino
ALESSANDRIA, 29

Sgozzando un pollo, la massata Celestina Gatti, da Gamalero, ha rinvenuto nelle viscere del bicipede un orecchino d'oro, ch'ella da un mese aveva inutilmente ricercato ovunque.

Teatri e concerti

"Fiamma", di Respighi

aprirà la stagione alla Fenice

La rappresentazione di *La Fiamma* di Ottorino Respighi, l'opera prelibata ad inaugurazione dell'importantissima stagione lirica, che a conoscenza del nostro pubblico non è mai stata rappresentata, e che non è mai stata prodotta sinfonicamente, nel quadro della multiforme attività del maestro bolognese.

Pur essendo fra i massimi artefici del rinnovamento sinfonico italiano, Respighi ha rivolto giovanilmente la sua attenzione al teatro e ai problemi operistici, e nel 1910 ha composto l'opera *La Fiamma*, che nel 1905, il futuro autore dei *La Fiamma*, scriveva un'opera, *La Fiamma*, per gli studenti bolognesi, e nel 1910 conquistava il primo riconoscimento, quale opera, della critica e del pubblico, con il successo di *Semiramide*, rappresentata al Comunale della sua città. Dopo l'opera *La Fiamma*, e la fiaba *La Bella addormentata* del 1913, scritta per il Teatro dei Piccoli di Vittorio Padellaro, Respighi affronta nuovamente la ribalta nel 1923, rappresentando alla Scala, nella direzione di Antonio Ghislanzoni, il *La Fiamma*, tratto dall'omonimo e arcidivolgato di Ercole Luigi Morelli, e tratto dal nordico simbolismo di Gherardo Hauptmann, musica quattro anni dopo la sua *La Fiamma*, che va in scena al Comunale di Amburgo. Una rapida fortuna sulle scene accoglie nel 1932 il mistero *Maria Egizia*, originariamente scritto per la sala da concerto, e che spiana la via, nella sua semplificazione dei mezzi espressivi, all'affermazione del definitivo indirizzo melodrammatico respighiano, consacrato nel 1934 dal pieno successo della *Fiamma*.

L'ultima opera di Respighi, *La Fiamma*, è stata rappresentata nel 1937 in un'edizione postuma, amorevolmente curata da Elsa Respighi, allieva e consorte del maestro. Da tempo l'acuta sensibilità pittorica respighiana anelava verso le polimerie lusinghe dell'ambiente bizantino, e l'idea di una *Teodora* era stata accarezzata più volte dal maestro: il libretto definitivo, di tinte spiccatamente dannunziane, venne ricavato da un fuoco d'artificio norvegese, *La Strega*, di G. Wiers Jensen, trasportando nel luogo dell'azione nella fastosa cornice dell'epoca rinascimentale, verso la fine del secolo.

La prima rappresentazione ebbe luogo, nella direzione dell'autore e alla presenza dei Sovrani, al Teatro Reale dell'Opera; il successo, calissimo della prima accompagnò ovunque *La Fiamma* nelle sue edizioni in Italia, in Europa e in America.

La prima edizione veneziana avrà a condurlo il maestro Giuseppe Del Campo e a principali interpreti: Francesco Ziliani, Maria Benedetti, Alessandro Ziliani e Antenor Reali. La vendita dei posti prosegue alle biglietterie del teatro e alla S. A. V. I. A. T. in Piazza S. Marco.

Una recita di Zacconi per i dopolavoristi delle Contee

Ermete Zacconi, aderendo alla vivace premura fattagli dalla presidenza del Dopolavoro della Società Veneziana contee e cristalliere, ha gentilmente consentito a dare una recita straordinaria, esclusivamente riservata ai dopolavoristi delle Contee, recita che avrà luogo al Teatro Goldoni oggi sabato alle ore 16.15.

Sarà rappresentata *Morte civile* di Paolo Giacometti. Il più grande attore italiano vuole così riservare ai lavoratori una delle sue più gloriose interpretazioni.

Lodevolissima l'iniziativa del Dopolavoro aziendale della Società veneziana contee e cristalliere, che, grazie al consenso dell'eminentissimo attore, offre la possibilità ai propri organizzati di assistere ad uno spettacolo teatrale di alto interesse, iniziativa che dovrebbe essere seguita da altri Dopolavori aziendali.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni Riposo.

Malibran 16.30 FORNARETTO DI VENEZIA con Clara Calamai, Elsa De Giorgi, Enzo Giori e Roberto Villa.

16.30: SOTTO LE

Rossini STELLE con Meg Lemonnier, Jean Pierre Aumont e Michel Simon.

Cinematografi

Olimpia CARMEN FRA I

Giacchetti, Conchita Montes, Juan de

Landa.

BAMBOLE

che sembrano vive...

CRISTALLERIE

PORCELLANE

CERAMICHE

tutti i regali

di buon gusto

PROFUMERIA

LINETTI

(Concessionari bambole Lenzi)

MERCERIA CAPITELLO VENEZIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 29 - Sezione III - Presidente: Bruno; giudici: Illich e Zen; P. M.: Bernabei; cancelliere: Cominotti).

Si rifiuta di presentare i libri di commercio

Gustavo Bertoli fu Antonio di anni 51 esercente un'agenzia marittima era stato dichiarato fallito dal Tribunale di Venezia con sentenza in data 24 agosto 1938. Invitato a presentare i libri di commercio e tutti gli altri registri il Bertoli vi si rifiutò sempre, sostenendo che tutto il procedimento nei suoi confronti era errato poiché era stato dichiarato fallito da un tribunale che non aveva diritto di farlo. Per questo il Bertoli era stato condannato a 5 anni di interdizione dalla professione di commerciante e alla pena di 100 lire di multa. Il Bertoli, dopo aver sentito il curatore del fallimento prof. dott. Torchio, concordando al Bertoli il visto parziale di mente lo ha condannato a 5 anni di interdizione dalla professione di commerciante e alla pena di 100 lire di multa. Il Bertoli, dopo aver sentito il curatore del fallimento prof. dott. Torchio, concordando al Bertoli il visto parziale di mente lo ha condannato a 5 anni di interdizione dalla professione di commerciante e alla pena di 100 lire di multa.

CRONACA DI MESTRE

Museo Fascisti Universitari

Iscrizioni al N. U. F. Anno XVIII. Dal giorno 29 corr. hanno corso presso la Segreteria del N. U. F. le operazioni di iscrizione o di rinnovo della tessera per l'anno XVIII che devono essere eseguite personalmente. Sono inquadriati nel Gruppo secondo le disposizioni del Partito: a) gli studenti e le studentesse universitarie fino al 28.º anno di età; b) i laureati e i diplomati iscritti al P. N. F. dal 21 al 28.º anno di età.

Gli interessati dovranno portare i seguenti documenti: a) studenti universitari: certificato di nulla-osta G. I. L. per l'iscrizione al G. U. F. che viene rilasciato a richiesta del Comando federale e tre fotografie; b) diplomati: tessera del P. N. F. in regola con l'anno XVIII e tre fotografie; c) studentesse universitarie: tre fotografie. La sede del N. U. F. è aperta tutte le sere dalle 21 alle 23.30 e dalle 18 alle 19 nelle sere di lunedì e giovedì.

Centuria marinara di Marfara

Tutti i componenti la centuria Marfara sono invitati a presentarsi domenica 31 corr. alle ore 9 precise in divisa presso il Comando. I componenti il terzo manipolo sono comandati di servizio sabato 30 c. m. Invito a marinaretti di iniziare il pagamento per il tessamento dell'anno XVIII.

Il Comando di Cultura fascista

Ricordiamo che il giorno 2 gennaio XVIII alle ore 21, nella sala Impiego (sopra il teatro Tondolo) avrà luogo la seduta inaugurale dell'attività dell'anno XVIII di questa sezione. Ettore Conzani parlerà sul tema: «Leonardo da Vinci».

La balena ai figli dei lavoratori del Sindacato alimentare

Il Dopolavoro del Sindacato alimentare misto e droghiere dei lavoratori del commercio, comunica che quest'anno distribuirà la prima Befana fascista ai figli degli iscritti al Dopolavoro di categoria. Le domande accompagnate dal certificato di stato di famiglia dovranno essere indirizzate all'Unione lavoratori del commercio, Ponte dei Greci 3405 entro il giorno 3 gennaio 1940.

Trattenimento danzante

Oggi alle ore 16 avrà luogo il trattenimento danzante che il Nuf locale organizza con crescente simpatia ogni sabato nella sala Impero del Teatro Tondolo.

Beneficenza

Il prof. Paolo Badile per onorare la memoria del compianto prof. Amatore Austoni ha offerto L. 50 all'Opera maternità ed infanzia e L. 50 pro Befana fascista. La signora Annita Pasqualini di Padova in morte del signor Masini ha offerto L. 15 all'Istituto S. Gioacchino.

Nel trattare un affare vien derubato da la bic'etta

Marcello Panno di anni 40 mugugno abitato a Mestre si era recato in casa di Centenari Giovanni in via Canave lasciando fuori della porta la sua bicicletta. Mentre trattava un affare il solito ingenuo approfittò per rubargli la macchina recandogli un danno di 200 lire.

Ferito dallo scoppio d'una cartuccia

Il ventinovenne Angelo Manente abitante in via Assegnazio 506 a Chirignago pulendo il proprio fucile, faceva esplodere inavvertitamente una cartuccia che si trovava nella canna riportando delle ferite gravi al polso sinistro.

Pieve di Cadore

Promozioni

Il cav. Arturo Fanton, ufficiale degli alpini e ferito nella grande guerra, è stato con R. decreto di questi giorni, promosso maggiore ed assegnato al battaglione alpino e Pieve di Cadore del 7.º reggimento. Il cav. Fanton presiede pure la sezione cadorna dell'A.N.A. ed altri enti sportivi.

I militari della classe 1894 in congedo assoluto

Tutti i militari alle armi o già congedati, eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio e quelli richiamati, a qualunque categoria già ascritti nati nell'anno 1894, sono col 31 dicembre l'anno corrente collocati in posizione di congedo assoluto per avere compiuto il 55.º anno di età.

Il "Paesina", giunto a Brindisi

BRINDISI, 29. Proveniente da Assab, Massaua, Porto Sudan e Porto Said è qui giunto il piroscafo *Paesina* con passeggeri e merci.

subiti ad opera di altri e rifiutò di essere persino assistito dall'avvocato difensore. Tale contegno ostinato il Bertoli tenne anche in una precedente udienza, nella quale il Tribunale trasse motivo per sottoporre l'imputato ad una perizia psichiatrica.

Ieri la causa contro il Bertoli è stata nuovamente discussa ma l'imputato non ha voluto presentarsi all'udienza ed ha inviato al Presidente un ennesimo memoriale nel quale ripeteva il motivo dei danni e della irregolare procedura nei suoi confronti. Il Tribunale, dopo aver sentito il curatore del fallimento prof. dott. Torchio, concordando al Bertoli il visto parziale di mente lo ha condannato a 5 anni di interdizione dalla professione di commerciante e alla pena di 100 lire di multa. Il Bertoli, dopo aver sentito il curatore del fallimento prof. dott. Torchio, concordando al Bertoli il visto parziale di mente lo ha condannato a 5 anni di interdizione dalla professione di commerciante e alla pena di 100 lire di multa.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità eldodisi

A. SAVORGNA. - Di tale famiglia coprono la carica di podestà di Chioggia un Antonio e un Giovanni. L'Antonio resse il reggimento dal 7 ottobre 1667 al 10 febbraio 1692 in cui venne sostituito da un Soranzo. Il Giovanni ha podestà dal 5 ottobre 1725 al 9 settembre 1727. Durante il di lui reggimento fu aperta l'urna che raccoglieva le reliquie dei Santi Martiri Felice e Fortunato Protettori di Chioggia e da allora il contributo integrativo, utenza stradale dovuta alla Provincia di Venezia; 2) il ruolo principale 1940 e supplemento 1. serie imposta provinciale sulle industrie, commercio, arti e professioni compilato dalla provincia di Venezia; 3) il ruolo dei contribuenti dovuti per l'anno 1940 alla sezione di Chioggia dell'Unione naz. Ufficiali in congedo d'Italia; 4) ruolo principale 1940 e supplemento 1. serie tassa occupazione spazi ed aree pubbliche compilato dalla provincia di Venezia.

Divisione Nazionale B

Gil Trieste-Gil Venezia

Domani domenica alle ore 14.30 a Trieste si svolgerà l'incontro di pallacanestro per il campionato nazionale serie B categoria Gil maschile fra lo squadra dei comandi federali di Venezia e Bologna. La squadra veneziana è così formata: Tarpini, Rosa, Rizzardi, Parisenti, De Marchi, Costantini, Forti, Simonato. CORSA CICLO-CAMPESTRE Il campionato veneziano dei giovani fascisti. Come è noto domani alle 14 sarà disputato sul circuito della Gazzera il campionato provinciale di corsa ciclo-campestre per giovani fascisti. Vi possono partecipare anche i giovani fascisti non licenziati, purché in possesso della tessera Gil. Ritorno alle 13 al Comando della Gil di Mestre (via Dante). La partenza sarà data alle 14.

SPORT INVERNALI

Una grande stagione in Germania

MONACO, 29. Secondo informa l'Agenzia Centraleuropea, un grande programma di manifestazioni sportive invernali è, malgrado la guerra, in corso di elaborazione e preparazione in Germania. Fra i più importanti avvenimenti che si avranno in tutti i rami di sport invernali merita particolare rilievo, accanto alla disputa del campionato militare, una grande settimana di sport invernali che avrà luogo in Garmisch-Partenkirchen dal 26 al 29 gennaio. Il campionato militare tedesco si svolgerà per le specialità nordiche (salto, corsa in lunghezza, resistenza e staffette) dal 7 al 10 marzo 1940 in Spindelmühle nei monti dei Giganti (Sudeti), mentre le competizioni per le specialità alpine (discesa libera e obbligata) avranno luogo una settimana più tardi, il 16 e 17 marzo, in St. Anton nell'Albergo. In complesso sono progettate per l'inverno sportivo 1940 altre 130 manifestazioni sciistiche, di cui 10 a carattere internazionale. Si sono intanto già svolte una gara di discesa obbligata sullo Zugspitzplatt il 25 novembre e una corsa di discesa in Tirol con meta in Seefeld il 17 dicembre, manifestazioni alle quali hanno partecipato i migliori campioni tedeschi delle specialità.

Gita sciistica a Passo Rolle

Il comando federale della Gil organizza per domenica 7 gennaio una gita sciistica a Passo Rolle, a mezzo torpedino. La quota di partecipazione fissata in lire 25 dovrà essere versata all'ufficio sportivo di Chioggia e da diritto al solo viaggio di andata e ritorno. Il ritrovo dei partecipanti è stabilito per le ore 5 e un quarto precise al Piazzale Roma, il rientro avverrà nella serata stessa. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 5 alle ore 19.

Bollettino della neve

Andalo 30 gel. ser. - Arabba 45 far. ser. - Asiago 15 scab. ser. - Boscochiesanuova 50 ser. - Castelrotto 20 far. ser. - Colle Isarco 15 gel. ser. - Cortina d'Ampezzo 40 gel. ser. - Dobbiaco 45 far. misto. - Falciano Cortina 100 gel. ser. - Falsarago 100 gel. ser. - Folgaria 15 gel. cop. - Madonna di Campiglio 50 far. ser. - Martello Ceredale 70 far. ser. - Merano Avelengo 15 far. ser. - Merano S. Vigilio 20 far. ser. - Misurina 50 far. ser. - Moen 30 far. ser. - Ortisei 20 far. ser. - Passo Rolle 80 far. ser. - Pieve di Cadore 40 far. ser. - Pocol 60 gel. ser. - Pordoi Livinalongo 70 far. ser. - Sappada 60 far. ser. - S. Candido 45 far. cop. - Selva Gardena 30 far. ser. - San Martino di Castrozza 50 far. ser. - Tarvisio 22 far. ser. - Trento Bondone 35 far. cop. - Trento Pagnanella 110 far. cop. - Villa Bassa 35 far. ser. - Calabò 40 far. ser. - Noveglia 15 scab. cop. - S. Vito Bovea 60 far. ser.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

Grave incendio in una fattoria

ROMA, 29. Un grave incendio è scoppiato in località Tre Fontane, nella casa adibita a fattoria, nella tenuta di proprietà dei Frati Trappisti. Accorsi, i vigili del fuoco hanno lavorato intensamente per tre ore consecutive, riuscendo infine a circoscrivere l'incendio.

Non paga e uccide il cameriere

MACERATA, 29. A Civitanova, tale Vincenzo Dolei, di anni 32, calzolaio, si recava con un compagno a bere al bar della stazione allontanandosi poi senza pagare. Raggiunto dal cameriere Ettore Tamperi, di 55 anni, per ottenere il pagamento, si rifiutava di versare l'importo e aggiungendo, infine, mentre il Tamperi ritornava al bar: «Vai pure, che tanto so dove abiti». Infatti, più tardi, mentre il Tamperi rincasava, veniva affrontato dal Dolei ingiuriato e percosso con violenza a calci e pugni, tanto che il poveretto poté raggiungere a stento la propria casa. Tre giorni dopo il Tamperi decedeva. Il Dolei, che si era reso latitante, è stato arrestato.

VITA SPORTIVA

PALLACANESTRO DIVISIONE NAZIONALE A

Reyer-Triestina si giocherà nel pomeriggio di domani

Si è annunciato ieri che l'incontro Reyer-Triestina, per il campionato nazionale Serie A di pallacanestro, si sarebbe svolto stasera, essendosi le due squadre accordate di anticipare in confronto di pochi ore. L'inchiesta dell'autorizzazione, la Federazione ha invece negato il proprio consenso. Ad ogni modo atleti e pubblico si rassegnarono alle decisioni federali mentre la società si riserva di comunicare domani l'orario d'inizio della gara che si crede possa essere alle 17.30.

Il superfluo aggiungere che l'incontro non perderà nulla del suo interesse a causa del contrappunto epico per il quale ritenere che in palestra non mancherà il previsto eccezionale concorso di appassionati. Nell'ambiente granaia v'è fiducia di riuscire a fermare l'irresistibile quintetto giuliano che l'attuale, conscio delle difficoltà che l'attendono, ha curato una preparazione scrupolosa e scenderà in campo al completo. Ecco le formazioni delle squadre: RYER: Montini, Bean, Fagazzi, Pirelli, Penzo, Cavallari, Battistini, Silvestri, Cerrato.

TRIESTINA: Franceschini, Bernini, Boccia, Caracci, De Foa, Segni, Renner, Novelli, Antonini. Precederà un incontro di categoria inferiore.

DIVISIONE NAZIONALE B

Gil Trieste-Gil Venezia

Domani domenica alle ore 14.30 a Trieste si svolgerà l'incontro di pallacanestro per il campionato nazionale serie B categoria Gil maschile fra lo squadra dei comandi federali di Venezia e Bologna.

Ecco la formazione della squadra veneziana: De Nardus M., De Nardus G., Cappeller, Stefanini, Miente De Lorenzi, Fagazzi, Marchetti.

Gil Venezia-Gil Bologna

NOTIZIE RECENTISSIME

La ferrovia russa di Murmansk

raggiunta e danneggiata da reparti finlandesi

Un'incursione notturna di aerei sovietici su Helsinki

HELSINKI, 29. La capitale finlandese è stata per la prima volta la notte scorsa soggetta ad un bombardamento notturno da parte di aerei sovietici. L'allarme è stato dato alle ore ventitré e trenta, ed è durato trentacinque minuti. Gli aerei russi, favoriti da uno splendido chiarore di luna, hanno volato a quota altissima sulla città, lasciando cadere due bombe alla periferia.

L'audacissima impresa

La scorsa notte nel settore di Salla è stato udito dal linee finlandesi un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria proveniente dalle posizioni occupate dalle truppe sovietiche. Non è ancora ben chiara la cosa sia avvenuta dietro le linee rosse, ma l'ipotesi più accettata è che i sovietici abbiano scambiato una loro pattuglia per una pattuglia finlandese.

Da fonte bene informata si apprende che il generale Wallenius non intende lanciare immediatamente una nuova offensiva nel settore di Salla. Le pattuglie di sciatori finlandesi che operano in territorio sovietico nel settore di Salla, sono giunte al traguardo.

Traguardo di gloria, segnato dai binari della ferrovia Murmansk-Leningrado, dalla vitale arteria che gli incursori usano per alimentare le loro truppe lanciate nell'estremo nord contro la eroica resistenza dei finlandesi. Il colpo di mano audacissimo è stato compiuto da un pattugliatore di duecentocinquanta sciatori, eletti fra i sceltissimi, tutti uomini che potrebbero aspirare senza dubbio alcuno a qualsiasi alto onorificativo. Questi ragazzoni, dalle doti fisiche eccezionali, alti quasi tutti sui due metri, hanno attrezzato la loro spedizione in modo accuratissimo.

I sottili pattini di legno, dello scuro legno di hokory, parafuniti a dovere, le leggere slitte assicurate agli spallacci di due trasciamatori, e sulle slitte mitragliatrici e cannoncini. A loro si sono uniti gruppi volanti di cacciatori giapponesi, tutta gente che a trecento metri non sbaglia il bersaglio a quattro dita della propria carabina.

Ricordi degli abili mimetici cacciatori, questi modernissimi guardatori, hanno lasciato le linee finlandesi accompagnati dal volo dei loro camerati, e si sono lanciati nel buio della notte artica.

Non per niente la Finlandia, ripudiando tutte le toponomazie straniere, aveva, in questi venti anni di sua indipendenza, assunto il nome di "Suomi". Suomalaiset si chiamano gli abitanti di Finlandia, il che equivale a dire "uomini dei laghi". Dei laghi, dei canali, delle foreste, uomini capaci di camminare fusti alla metà, in un dedalo di foreste, di burroni, quando il paesaggio sembra tutto inghiottito sotto il manto nevoso e ghiacciato che ricopre terra e arbusti.

Riescono a non perdere l'orientamento, anche quando il cielo è coperto, oppure la nebbia restringe l'orizzonte a pochissimi metri.

La linea sovietica danneggiata

Così il pattugliatore sovietico per settantacinque chilometri nel settore di Kuntakasa, all'altezza del 67° di latitudine nord, fino a raggiungere un punto ove la ferrovia di Murmansk si avvicina maggiormente al confine.

La corsa sulla neve è stata compiuta a ritmo rapidissimo e senza che nessuno potesse trovare il modo di segnalare ai russi quello che stava loro per accadere. I finlandesi comparivano in tal maniera sui reparti sovietici che difendevano le opere d'arte della ferrovia e immediatamente iniziavano a combattere.

Iniziarono a combattere; la frase può suonare strana, quando si pensi che si trattava di uomini che avevano compiuto la non disprezzabile impresa sciatoria, e che con tutta ragione avrebbero potuto richiedere piuttosto il conforto di viveri caldi e di un riparo, che non l'incontro con nemici freschi e riposati.

Speciali apprestamenti permettevano ai finlandesi di mettere in batteria cannoncini e mitragliatrici in pochissimi istanti, senza neppure smontarli dalle slitte; a cannonate, a bombe a mano, i difensori erano travolti e ributtati oltre le improvvise difese, volti in fuga.

Sgombrata in tal maniera la difesa degli avversari, i finlandesi si dedicavano a quella che era la seconda parte della loro impresa. Cassetta di dinamite venivano poste in improvvisi fornelli di mina e poco dopo tremendi boati scuotevano la notte artica, con bagliori di fiamma. Binari, ponti della ferrovia saltavano in aria conforzi e frantumati dalle delazioni degli esplosivi.

Il reparto aveva subito pochissime perdite, e l'impresa si era risolta nel più brillante dei modi. In questa maniera gli sciatori hanno voluto addossarsi un compito che nella guerra moderna viene normalmente affidato alla

arma aerea; essi però non potevano far conto sull'azione degli aerei, in quanto l'aviazione finlandese si trova tuttora in condizioni precarie per la non grande dotazione di mezzi e perché deve riservare le risorse di cui dispone per contro battere l'aviazione sovietica, specialmente nel settore raccolto verso l'estremo di Carelia.

Protesta finnica a Tallinn. Le conseguenze del colpo di mano operato dagli sciatori finnici possono essere molto serie. È stata infatti tagliata questa linea di rifornimento delle truppe russe dislocate nel settore nord. Lo stesso generale Wallenius ha dichiarato che queste pattuglie sono penetrate molto profondamente in territorio sovietico e che si sono avvicinate alle basi russe del Mar Bianco.

Secondo informazioni da Tallinn, il governo finlandese ha protestato presso quello estone per la presenza di diverse unità da guerra sovietiche nel porto di Tallinn, dove non avrebbero ragione d'essere. Il governo estone ha protestato contemporaneamente presso quello finlandese per il bombardamento compiuto dall'aviazione finlandese, dell'isola estone di Venloe.

Il bollettino finlandese

HELSINKI, 30. Il bollettino del Comando militare finlandese dice: Terra - Sull'estremo di Carelia il nemico ha di nuovo attaccato il 28 dicembre all'estremità nord di Ihtalampi, e all'estremità sud di Summa. Entrambi gli attacchi sono stati respinti. Cinque carri armati nemici sono stati distrutti e due catturati. Il nemico ha anche ripreso i suoi attacchi su Kela, ma è stato respinto. In altri punti dell'estremo sud di Carelia, e di attività di pattuglie. Il nemico, nella battaglia di Kela, che è durata dalle venti del 26 dicembre a mezzogiorno del 27, ha avuto alcuni successi. Un certo numero di fucili e di pistole automatiche e una notevole quantità di munizioni sono caduti in mano alle nostre truppe.

Sul fronte orientale il nemico ha attaccato a nord est del lago Ladoga, in direzione di Ruokojärvi, ma ha dovuto arrestarsi davanti alle nostre difese. Nella battaglia del settore di Sykkijärvi, del 27 dicembre le nostre truppe hanno disperso due battaglioni nemici. I russi hanno lasciato trecento morti sul terreno. Dopo tale azione, le nostre truppe hanno raccolto settanta fucili, tre mitragliatrici, e dieci cannoni leggeri. Nel settore di Kallio le nostre truppe hanno catturato un carro armato e un cannone anticarro e distrutto una colonna di rifornimenti composta da quaranta cavalli.

A nord di Suomussalmi la battaglia è continuata per tutto il giorno intorno al lago di Kintajärvi. Le nostre truppe hanno distrutto colonne di rifornimento nemico, un carro armato e hanno catturato tre carri armati e due cannoni. Negli altri settori del fronte nulla di importante eccetto la normale attività di pattuglie e azioni locali di artiglieria.

Mare - Terzi giornata calma. Aria - Le operazioni aeree del nemico sono state insignificanti durante le ore del giorno. Alla sera e durante la notte apparecchi nemici, approfittando del plenilunio, hanno bombardato le parti settentrionali ed occidentali dell'istmo di Carelia e due città della Finlandia centrale. Da quanto risulta dai rapporti finora pervenuti non si registrano vittime. I nostri apparecchi hanno effettuato parecchi voli di ricognizione ed hanno attaccato e messo in fuga aerei nemici senza che sia stata impegnata alcuna battaglia.

Stern inviato in Finlandia

per sostituire Meretzkof

COPENAGHEN, 29. Secondo notizie qui giunte il generale Gregorio Stern, il protetto di Vorosylski, che comandò la campagna in Manchuria contro il Giappone, verrebbe inviato in Finlandia per sostituire il generale Meretzkof, capo della regione militare di Leningrado.

La Finlandia vuol acquistare

aeroplani e motori marini

WASHINGTON, 29. La missione ufficiale finlandese ha nuovamente sollecitato le autorità competenti degli Stati Uniti, ad intervenire perché le ditte di costruzioni aeronautiche vedano alla Finlandia degli aeroplani, già svelati per consegna quasi immediata.

Il capo della missione ha avuto oggi lunghissimi colloqui al Ministero degli Esteri. Dalla delegazione finlandese poi si è saputo che un'altra commissione tecnica finlandese sta acquistando negli Stati Uniti motori marini di grande potenza, per poter armare flottiglie di motoscafi ed altre unità leggere attualmente in costruzione nei cantieri finlandesi, rivelatisi indispensabili per resistere al blocco sovietico e mantenere libera la via di comunicazione marittima della Finlandia con l'estero.

Continuano intanto con successo in tutti i paesi le raccolte di fondi per la Finlandia, ed oggi il vicepresidente

dente della Confederazione americana del lavoro ha annunciato la creazione di uno speciale comitato, per promuovere la partecipazione degli operai alle iniziative a favore della Finlandia.

L'atterraggio d'un aereo inglese

con tutto l'equipaggio morto

BERLINO, 29. Un giornale svedese riporta che il 18 u. s. un apparecchio inglese Wellington da bombardamento ha atterrato in un campo d'aviazione britannico senza che tuttavia qualcuno uscisse dall'apparecchio. I cinque membri dell'equipaggio erano morti durante la battaglia aerea con i caccia tedeschi sul Mare del Nord e il solo pilota, ferito gravemente, era riuscito a condurre l'apparecchio sino all'aeroporto, per poi spirare.

Il tremendo terremoto dell'Anatolia

I morti si contano a decine di migliaia - Centinaia di migliaia di senza tetto nella temperatura polare - I soccorsi bloccati dalla neve

ISTAMBUL, 29. Le notizie che affluiscono da ogni ora dalle regioni del terremoto continuano purtroppo l'eccezionale gravità del disastro. Si spera ancora che le informazioni provenienti dalla zona, tuttora pressoché completamente isolata per l'interruzione delle comunicazioni, siano superiori alla realtà; comunque esse sono le seguenti: a Givem, ridente cittadina sulla costa del Mar Nero, i morti supererebbero i diecimila; mille ne sarebbero stati portati a Costantinopoli, trecento a Taron, duecentocinquanta a Hafik, quattrocento a Akhlat, millecinquecento a Kema, millecinquecento a Kigi, cinquecento a Tamar.

Secondo il giornale Haber nella sola regione di Erzinjan vi sarebbero state circa quarantamila vittime su una popolazione totale di sessantamila. Una quindicina di centri e una novantina di villaggi sarebbero in rovina. Centinaia di migliaia di persone sono accampate all'aperto, affamate e nell'attesa di soccorsi con una temperatura polare di circa trenta gradi sotto zero.

Le nevi continue a cadere in abbondanza su tutta l'Anatolia centrale ed orientale ed ha bloccato tutti i treni di soccorso avariati verso le regioni terremotate. Migliaia di operai lavorano allo sgombero delle macerie dalle ingenti quantità di neve caduta per permettere ai treni di proseguire. I ministri della sanità pubblica e dell'Interno che intendevano portarsi nelle regioni colpite, sono anch'essi bloccati nel loro treno, nelle campagne.

È confermato che nel villaggio di Tomruk, il quale contava trecentocinquanta anime, vi sono soltanto tre superstiti. A Zura sono già stati contati millecinquecento morti ed oltre mille case sono totalmente demolite. Di molti centri rurali non restano tracce di sorta. Nella città di Gornushani sono state contate ben dodici scosse di terremoto.

Nuove scosse sismiche si sono avute la notte scorsa, facendo nuove vittime fra i superstiti, intenti a ricercare fra le macerie i loro cari. Il freddo intenso rende più tragica la situazione degli scampati, molti dei quali non hanno resistito alla temperatura di trenta gradi sotto zero. Viene ora confermato ufficialmente che oltre a Erzinjan, che contava sessantamila abitanti, la città di Sivas, di settantamila abitanti, e di Amur, di settantamila abitanti, e di altri centri sono stati colpiti da forti terremoti. A Sivas, Erzinjan, Amur, Ordu e Refikiey sono state pure seriamente colpite dal terremoto e le vittime raggiungono parecchie migliaia.

I giornali sono usciti oggi listati a tutto. Nel frattempo sono state iniziate in tutti i paesi sottosviluppati pubblicazioni a favore dei terremotati i quali sono ora seriamente minacciati dalla fame.

Un passo di protesta tedesco

per l'uso a scopi di guerra

dei territori sotto mandato francese o inglese

BERLINO, 29. Il governo tedesco ha fatto pervenire alle Potenze neutrali rappresentate nella commissione dei mandati, ed ai governi britannico e francese una nota per protesta contro il fatto che Francia e Inghilterra si servono per scopi di guerra dei territori loro assegnati sotto veste di mandato.

La nota tedesca rileva che questi territori non sono sottoposti alla sovranità della Potenza mandataria, il cui compito è unicamente quello di avviare gradualmente questi territori verso l'indipendenza e soprattutto di mantenere la pace e che il precedente delle Potenze mandatarie è in pieno contrasto con dette premesse.

Come tedeschi e francesi

giudicano l'andamento della guerra

BASILEA, 29. Alle porte del quinto mese di guerra, i portavoce dei belligeranti hanno riassunto la situazione generale della guerra così come è vista rispettivamente a destra e a sinistra del Reno.

Il rappresentante dell'Alto Comando tedesco ha ricordato che la Germania si opera militarmente l'iniziativa delle sue operazioni militari, dato che gli avversari attendono soltanto la decisione del Reich. Questa situazione dà un evidente vantaggio non muta però la fermezza della decisione dello Stato maggiore tedesco di dare alle operazioni la direttiva che sarà fissata soltanto quando tale azione avrà ogni probabilità di riuscita.

Il portavoce ha contestato la dichiarazione degli avversari che questa guerra al rallentatore rappresenti una perdita per la Germania. Tuttavia una guerra così poco attiva e la cui usura economica è minima, lascia intatto il formidabile potenziale bellico del Reich. Da anni i tedeschi delle forze armate tedesche accantonano riserve di materie prime che restano pressoché intatte.

«Non è esagerazione il dire — ha aggiunto l'alto ufficiale — che se i nostri militari non muoveranno in un mese di manovre militari in tempo di pace che in questi quattro mesi di guerra sul fronte occidentale.

Il censimento della popolazione

in Italia, in Albania e nell'Impero avrà luogo nel 1941

ROMA, 29. Il prossimo censimento della popolazione avverrà nel 1941 e comprenderà pure l'Impero. Per poter pervenire a registrazioni statistiche e demografiche al vero, l'Istituto centrale di statistica ha inviato in Albania una delegazione composta di funzionari specializzati, geografi, demografi, economisti, che effettueranno i loro necessari rilievi, adeguandoli agli stessi criteri metodologici in uso nel Regno d'Italia.

Criteri simili, ma non eguali a quelli degli organi statistici italiani, varranno per i rilievi statistici delle colonie e delle terre dell'Impero. Una differenza, per esempio, sarà in ciò che mentre nel Regno sono gli incaricati del censimento che portano alle famiglie i fogli demografici e ripassano dopo qualche giorno a ritirarli, debitamente riempiti, nelle colonie saranno invece gli stessi incaricati del censimento i quali, recandosi presso i nuclei famigliari, rileveranno gli elementi demografici e redigeranno le schede. Il censimento colà considererà tre

gruppi diversi di residenti: gli italiani, gli indigeni, i meticcì. A dare un'idea della vastità e della complessità del lavoro cui dovrà presiedere la competente direzione dell'Istituto centrale di statistica basterà accennare che nel periodo di tale lavoro oltre 1200 impiegati funzioneranno alle dipendenze della direzione.

Prossima visita del Papa

alla Basilica di S. Paolo

ROMA, 29. Il mattino del 28 gennaio p. v. il Papa si recherà a visitare la Basilica di San Paolo. Molto probabilmente la forma ufficiale della visita avrà inizio solo all'ingresso del Pontefice nel tempio.

Nuovo ospedale romano

intitolato a Costanzo Ciano

ROMA, 29. Nella riunione odierna il retro della provincia di Roma ha, tra l'altro, deliberato che il nuovo ospedale oftalmico, in Piazza degli Eroi, costruito dalla provincia e quasi ultimato, porti il nome dell'Eroe di Cortellazzo, Costanzo Ciano.

Nella riunione odierna il retro della provincia di Roma ha, tra l'altro, deliberato che il nuovo ospedale oftalmico, in Piazza degli Eroi, costruito dalla provincia e quasi ultimato, porti il nome dell'Eroe di Cortellazzo, Costanzo Ciano.

Traffico clandestino di titoli

scoperto a Torino

TORINO, 29. La notizia dell'arresto del cambista Mario Romita ha destato grande impressione in tutti gli ambienti finanziari cittadini, ove il Romita era conosciuto, essendo stato, in un recente passato, anche agente di cambio. Presentemente, l'arrestato aveva un avvisissimo ufficio di commissioni in Borsa, in via Monte di Pietà 16.

Il suo arresto è avvenuto a Torino una ventina di giorni or sono, ed il Romita veniva tradotto a Milano da un funzionario di quella Questura che era venuto appostamente nella nostra città per eseguire una inchiesta in merito ad un illecito traffico di titoli.

Infatti pare che il Romita, con un gruppo di capitalisti di diverse città italiane, avesse escogitato un sistema per esportare ed importare titoli, che molto si avvicinerebbe allo scoperto dalla Polizia tributaria della nostra città qualche tempo fa, e che portò all'arresto di un numeroso gruppo di persone.

Naturalmente, data la delicatezza delle indagini tuttora in corso a Milano ed agli accertamenti che sta facendo quella Polizia, l'autorità mantiene in proposito il più assoluto riserbo. Ma non si è lontani dal vero affermando che si tratta di un traffico clandestino di titoli il cui valore ascenderebbe a parecchi milioni. Si tratta di titoli di società italiane emessi all'estero.

Col Romita, arrestato come abbiamo detto a Torino, sono pure stati arrestati numerose altre persone tanto a Milano quanto in altre città italiane, ma almeno momentaneamente, non è possibile poter fornire ulteriori particolari.

L'uccisione d'un libertino

assolto per legittima difesa

SASSARI, 29. Nell'ottobre dello scorso anno, in una via del centro, il notaio comm. avv. Giovanni Maria Lai veniva fatto segno a diversi colpi di pistola che ne provocavano la morte immediata. L'uccisione fu subito trattata in arresto, fu identificato per il quarantenne Sanna Giovanni, appartenente a cospicua famiglia della città. Il Sanna dichiarò subito che si era abboccato col Lai per pregio di disastere da una illecita relazione che il notaio uomo amato e padre di numerosi figli, aveva da due anni con la giovanissima sorella del Sanna, Vittoria. Senonché il Lai aveva risposto arrogante, minacciando il Sanna di morte, e contemporaneamente aveva fatto il gesto di estrarre la pistola. Il Sanna, visto in pericolo, estrasse la propria e sparò contro il Lai.

L'omicida è comparso dinanzi alla nostra Corte d'Assise, sotto l'imputazione di omicidio volontario premeditato. Nel corso del dibattimento sono emerse risultanze veramente curiose circa la moralità del Lai e il suo carattere violento. Sebbene il P. M. avesse chiesto 25 anni di reclusione, la Corte accedeva alla tesi della difesa assolvendo il Sanna perché non punibile, per aver agito in stato di legittima difesa.

Una nota della "Reuter,"

sulle voci d'un nuovo tentativo di pace

LONDRA, 29. A proposito delle voci raccolte in questi giorni dalla stampa inglese, francese e americana e riprodotte nei Paesi neutrali, secondo cui sarebbe in preparazione un nuovo tentativo per la pace, il redattore diplomatico della "Reuter" scrive che non si ha sull'argomento alcuna informazione di carattere ufficiale ed aggiunge che un assoluto riserbo viene pure mantenuto in rapporto al recente appello fatto dal Presidente De Valera per la convocazione di una conferenza per la pace.

«L'atteggiamento degli anglo-francesi — conclude la nota — è stato più volte definito da Chamberlain, Halifax e Daladier e si ritiene che sia ben noto a tutti».

Grande fonderia americana

distrutta dal fuoco

REVERE (Massachusetts), 29. Un incendio ha pressoché completamente distrutto la grande fonderia specializzata locale la quale produceva pezzi speciali per la marina da guerra americana. Sono andati distrutti anche importanti documenti tecnici di unità da guerra attualmente in costruzione nei vari cantieri degli Stati Uniti.

Piroscalo italiano arenato

ROTTERDAM, 29. Il vapore italiano Pamponi, del dipartimento marittimo di Genova, di 6322 tonnellate, si è arenato questa mattina nei pressi dell'estuario della Mosa.

La morte delle cinque gemelle

AVANA, 29. Le cinque gemelle date alla luce dalla contadina alla casa di maternità dell'Avana, sono morte qualche ora dopo il parto.

Lo "Jamato a Caraci"

TOKIO, 29. L'agenzia "Domei" ha annunciato che l'aeroplano giapponese "Jamato" è giunto oggi a Caraci. I suoi piloti, com'è noto, recano un messaggio del ministro della guerra giapponese generale Hatata a Mussolini.

Forti nevicate in Albania

TIRANA, 29. Una sensibilissima ondata di freddo si è abbattuta su tutta l'Albania. Si segnalano ovunque abbondanti nevicate. A Tirana nevica ininterrottamente da ieri mattina. Uno spesso strato di neve ammantava la città ove, da anni, non si ricorda una nevicate così persistente.

Sei sotto zero a Bologna

BOLOGNA, 29. Pur mantenendosi il tempo bello, la temperatura si è abbassata sino a raggiungere, la notte, sei gradi sotto zero.

L'Agip aumenta il capitale

da 300 a 500 milioni

ROMA, 29. Ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria dell'Azienda generale italiana petroli. I rappresentanti degli azionisti hanno preso atto con soddisfazione delle comunicazioni del presidente, confermate dal rapporto del collegio sindacale, sull'ottima situazione economica dell'azienda, sul suo favorevole andamento e sul programma di maggiore potenziamento della gestione sociale.

Dovendo a tal fine l'azienda procedere all'ampliamento della sua attrezzatura, l'assemblea ha unanimemente accolto la proposta del consiglio di amministrazione di elevare il capitale sociale da lire 300 milioni a lire 500 milioni, mediante l'emissione di nuove azioni per la loro totalità riservate in opzione agli azionisti.

Il buon esito della stagione

all'Arena di Verona

VERONA, 29. Il Podestà di Verona, consigliere nazionale Donella, presidente dell'Ente autonomo per gli spettacoli lirici all'Arena, ha presieduto oggi la riunione del nuovo comitato per l'amministrazione dell'Ente stesso. È stata data lettura della relazione sul bilancio consuntivo chiuso al 30 giugno 1939, che è stato approvato. Quindi il maestro Donella, sovrintendente, ha fatto una relazione sulla scorsa stagione lirica mettendo in rilievo lo speciale significato del successo conseguito dagli spettacoli come elemento di richiamo per imponenti masse di pubblico di ogni categoria.

Il maestro Donella ha poi illustrato l'apporto dei collaboratori d'arte chiamati ai posti di responsabilità dichiarando che il consuntivo finanziario della scorsa stagione è in bilancia. Quindi il maestro Donella, sovrintendente, ha fatto una relazione sulla scorsa stagione lirica mettendo in rilievo lo speciale significato del successo conseguito dagli spettacoli come elemento di richiamo per imponenti masse di pubblico di ogni categoria.

Col Romita, arrestato come abbiamo detto a Torino, sono pure stati arrestati numerose altre persone tanto a Milano quanto in altre città italiane, ma almeno momentaneamente, non è possibile poter fornire ulteriori particolari.

L'uccisione d'un libertino

assolto per legittima difesa

SASSARI, 29. Nell'ottobre dello scorso anno, in una via del centro, il notaio comm. avv. Giovanni Maria Lai veniva fatto segno a diversi colpi di pistola che ne provocavano la morte immediata. L'uccisione fu subito trattata in arresto, fu identificato per il quarantenne Sanna Giovanni, appartenente a cospicua famiglia della città. Il Sanna dichiarò subito che si era abboccato col Lai per pregio di disastere da una illecita relazione che il notaio uomo amato e padre di numerosi figli, aveva da due anni con la giovanissima sorella del Sanna, Vittoria. Senonché il Lai aveva risposto arrogante, minacciando il Sanna di morte, e contemporaneamente aveva fatto il gesto di estrarre la pistola. Il Sanna, visto in pericolo, estrasse la propria e sparò contro il Lai.

L'omicida è comparso dinanzi alla nostra Corte d'Assise, sotto l'imputazione di omicidio volontario premeditato. Nel corso del dibattimento sono emerse risultanze veramente curiose circa la moralità del Lai e il suo carattere violento. Sebbene il P. M. avesse chiesto 25 anni di reclusione, la Corte accedeva alla tesi della difesa assolvendo il Sanna perché non punibile, per aver agito in stato di legittima difesa.

Una nota della "Reuter,"

sulle voci d'un nuovo tentativo di pace

LONDRA, 29. A proposito delle voci raccolte in questi giorni dalla stampa inglese, francese e americana e riprodotte nei Paesi neutrali, secondo cui sarebbe in preparazione un nuovo tentativo per la pace, il redattore diplomatico della "Reuter" scrive che non si ha sull'argomento alcuna informazione di carattere ufficiale ed aggiunge che un assoluto riserbo viene pure mantenuto in rapporto al recente appello fatto dal Presidente De Valera per la convocazione di una conferenza per la pace.

Grande fonderia americana

distrutta dal fuoco

REVERE (Massachusetts), 29. Un incendio ha pressoché completamente distrutto la grande fonderia specializzata locale la quale produceva pezzi speciali per la marina da guerra americana. Sono andati distrutti anche importanti documenti tecnici di unità da guerra attualmente in costruzione nei vari cantieri degli Stati Uniti.

Piroscalo italiano arenato

ROTTERDAM, 29. Il vapore italiano Pamponi, del dipartimento marittimo di Genova, di 6322 tonnellate, si è arenato questa mattina nei pressi dell'estuario della Mosa.

La morte delle cinque gemelle

AVANA, 29. Le cinque gemelle date alla luce dalla contadina alla casa di maternità dell'Avana, sono morte qualche ora dopo il parto.

Lo "Jamato a Caraci"

TOKIO, 29. L'agenzia "Domei" ha annunciato che l'aeroplano giapponese "Jamato" è giunto oggi a Caraci. I suoi piloti, com'è noto, recano un messaggio del ministro della guerra giapponese generale Hatata a Mussolini.

Forti nevicate in Albania

TIRANA, 29. Una sensibilissima ondata di freddo si è abbattuta su tutta l'Albania. Si segnalano ovunque abbondanti nevicate. A Tirana nevica ininterrottamente da ieri mattina. Uno spesso strato di neve ammantava la città ove, da anni, non si ricorda una nevicate così persistente.

Sei sotto zero a Bologna

BOLOGNA, 29. Pur mantenendosi il tempo bello, la temperatura si è abbassata sino a raggiungere, la notte, sei gradi sotto zero.

L'Agip aumenta il capitale

da 300 a 500 milioni

ROMA, 29. Ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria dell'Azienda generale italiana petroli. I rappresentanti degli azionisti hanno preso atto con soddisfazione delle comunicazioni del presidente, confermate dal rapporto del collegio sindacale, sull'ottima situazione economica dell'azienda, sul suo favorevole andamento e sul programma di maggiore potenziamento della gestione sociale.

Dovendo a tal fine l'azienda procedere all'ampliamento della sua attrezzatura, l'assemblea ha unanimemente accolto la proposta del consiglio di amministrazione di elevare il capitale sociale da lire 300 milioni a lire 500 milioni, mediante l'emissione di nuove azioni per la loro totalità riservate in opzione agli azionisti.

Il buon esito della stagione

all'Arena di Verona

VERONA, 29. Il Podestà di Verona, consigliere nazionale Donella, presidente dell'Ente autonomo per gli spettacoli lirici all'Arena, ha presieduto oggi la riunione del nuovo comitato per l'amministrazione dell'Ente stesso. È stata data lettura della relazione sul bilancio consuntivo chiuso al 30 giugno 1939, che è stato approvato. Quindi il maestro Donella, sovrintendente, ha fatto una relazione sulla scorsa stagione lirica mettendo in rilievo lo speciale significato del successo conseguito dagli spettacoli come elemento di richiamo per imponenti masse di pubblico di ogni categoria.

Il maestro Donella ha poi illustrato l'apporto dei collaboratori d'arte chiamati ai posti di responsabilità dichiarando che il consuntivo finanziario della scorsa stagione è in bilancia. Quindi il maestro Donella, sovrintendente, ha fatto una relazione sulla scorsa stagione lirica mettendo in rilievo lo speciale significato del successo conseguito dagli spettacoli come elemento di richiamo per imponenti masse di pubblico di ogni categoria.

Col Romita, arrestato come abbiamo detto a Torino, sono pure stati arrestati numerose altre persone tanto a Milano quanto in altre città italiane, ma almeno momentaneamente, non è possibile poter fornire ulteriori particolari.

L'uccisione d'un libertino

assolto per legittima difesa

SASSARI, 29. Nell'ottobre dello scorso anno, in una via del centro, il notaio comm. avv. Giovanni Maria Lai veniva fatto segno a diversi colpi di pistola che ne provocavano la morte immediata. L'uccisione fu subito trattata in arresto, fu identificato per il quarantenne Sanna Giovanni, appartenente a cospicua famiglia della città. Il Sanna dichiarò subito che si era abboccato col Lai per pregio di disastere da una illecita relazione che il notaio uomo amato e padre di numerosi figli, aveva da due anni con la giovanissima sorella del Sanna, Vittoria. Senonché il Lai aveva risposto arrogante, minacciando il Sanna di morte, e contemporaneamente aveva fatto il gesto di estrarre la pistola. Il Sanna, visto in pericolo, estrasse la propria e sparò contro il Lai.

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DEL GIORNALE
Cassa San'Andrea N. 3565TELEF.: Centrale Città 20-40
Intercomunicale 20-637CASSA: Poste
9-103INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Vendita - 5.000 Lire - 144 - T. 22-005

Per abbonamenti, paghe di tutto, Occasioni L. 3, Commerciale L. 2, - Concorrenza Occasioni L. 4, Commerciale L. 3, - Pubblicità, Concorrenza, Occasioni L. 3, - Finanziarie, legali, Lire 4, - Tassa governativa, lire 10

ABBOBAM. Inviare a: L. 25 - San. 30 - T. 22-005
L. 25 - San. 30 - T. 22-005

C. G. POSTALE - I manoscritti non si restituiscono

La parola dei belligeranti

Due messaggi del Führer

"Il popolo tedesco combatte perchè sia possibile costruire un'Europa nuova." - Gamelin riafferma la condotta di attesa delle armate anglo-francesi - Simon spera in una rapida conclusione

BERLINO, 30. Il Führer ha indirizzato alle forze armate un messaggio in cui, dopo aver parlato della vittoria, si è dedicato a una dura critica della condotta di guerra. Con la campagna di Polonia, in appena 18 giorni, ci è stato possibile ripulire la sicurezza del Reich all'orientale ed eliminare l'ingiustizia di Versailles.

Alla fine di quest'anno storico, il nostro pensiero corre pieno di gratitudine ai camerati che hanno suggerito con il sangue la loro fedeltà alla Nozione e al Reich.

All'Onnipotente, che nell'anno testè decorso, ci ha così visibilmente protetti, rivolgiamo la preghiera di donarci anche nell'anno nuovo le sue benedizioni e di rafforzare nell'adempimento del nostro dovere.

Poiché la durissima lotta che ci attende è una lotta nella quale sono in gioco l'esistenza e la vita stessa del popolo tedesco — conclude il proclama — insieme con me, o soldati, la Nazione vi guarda con orgogliosa fiducia, perchè, con soldati come voi, la Germania deve vincere.

"Anno decisivo,"

Un altro messaggio è stato indirizzato dal Führer al Partito nazional-socialista. In esso Hitler ricorda che per quindici anni la Germania democratica chiese l'annullamento della revisione dell'ingiustizia di Versailles e che le democrazie plutocratiche le opposero sempre un glaciale rifiuto, finché, essendo falliti i tentativi di una intesa pacifica, il Reich nazional-socialista si è fatto giustizia da sé, in base al diritto sacrosanto della legittima difesa.

Dopo aver ricordato anche che la Polonia si lasciò indurre dai guerrieri internazionali a ricorrere alla forza per far trionfare l'ingiustizia, il messaggio ricorda che «in 18 giorni le armi portarono la decisione per cui la Polonia di Versailles ha cessato di esistere».

I ricami degli eventi più importanti per la Germania svoltisi nell'anno 1939, dalla creazione del Protettorato di Boemia alla conclusione del patto di non aggressione e di consultazione con la Russia dei Sovieti, il messaggio così continua: «Entriamo nell'anno nuovo, il più decisivo della storia germanica, concordi e compatti all'interno, economicamente preparati, militarmente armatissimi. Il nemico, il quale è alleato alla cricca ebraica capitalista, vuole annientare il popolo tedesco. Anche se si sforza di mascherare questi obiettivi con delle frasi ampollose, la sua intenzione è di distruggere la Nazione germanica».

Gli sforzi del Duce per la pace

Il Führer rileva quindi che il popolo tedesco non ha voluto questa guerra e ricorda gli sforzi per la pace fatti dal Duce. «Ma i sollecitatori delle democrazie — prosegue il messaggio — non hanno voluto abbandonare i loro piani, hanno voluto la guerra ed ora l'avranno. Già la prima fase del conflitto ha documentato che non si ha il coraggio di attaccare la linea «Sigfrido» e che dovunque i nostri soldati poterono misurarsi con il nemico, la gloria e il prestigio delle nostre armi vennero luminosamente confermati. Possa l'anno 1940 portare la decisione: essa, qualunque cosa avvenga, segnerà la nostra vittoria ed i sacrifici che in questo frattempo ciascuno deve compiere, sono nulla in confronto alla posta in gioco, in confronto alla sorte che attenderebbe il popolo tedesco, qualora i colpevoli di Versailles avessero il sopravvento».

Infine il messaggio afferma che il popolo tedesco non combatte soltanto contro l'ingiustizia di Versailles; esso combatte anche perché la Germania, e con essa l'Europa, siano liberate dalle miserie e dalle costanti minacce inglesi e perché diventi possibile costruire un'Europa nuova: missione questa che spetta non già alle forze invecchiate di un mondo in decadenza, ma al popolo giovane, ai quali appartiene l'avvenire. «Il mondo ebraico capitalista — conclude il messaggio — non sopravviverà al ventesimo secolo».

Anche i comandanti delle forze armate hanno diretto ordini dal giorno all'Esercito, alla Marina, all'Aviazione, esaltando le imprese compiute ed esortando i soldati del Reich a perseverare nello sforzo felicemente iniziato.

Goring ha pure indirizzato un messaggio alla Nazione in cui sottolinea che il trapasso dall'economia di pace a quella di guerra è effettuato rapidamente e con successo, grazie alla fittiva cooperazione di tutti. «Il popolo tedesco — continua il proclama — entra nell'anno nuovo con piena fiducia e con la certezza della vit-

toria. Gravi compiti ci attendono: li assolveremo superando ogni ostacolo con l'indistruttibile fede nelle nostre forze. Nuovi sacrifici sono inevitabili: affronteremo anche questi con lo stesso spirito. Anche per il nuovo anno — conclude Goring — vale il motto che ha fatto la Germania grande, potente e una: «Führer comanda, noi ti seguiamo».

Le speranze di Simon

e il preannuncio di nuovi sacrifici

LONDRA, 30. Il Cancelliere dello Scacchiere, sir John Simon, in un messaggio ai suoi elettori, scrive: «Io so con quanto ardore uomini e donne di ogni partito invocano una pace durevole. Siamo stati costretti ad entrare in guerra perché i dirigenti della Germania erano risolti a persistere nel sistema delle aggressioni. Tutto quanto è avvenuto dopo lo scoppio delle ostilità, compresa la mostruosa invasione della Finlandia ha dimostrato che avevamo visto giusto. Dobbiamo travolgere quelle che Chamberlain ha definito «le forze del male». Perciò occorreranno nuovi sacrifici gravi, più gravi di quanti molti di noi possano ancora sopportare, ma la nostra tenacia dovrà prevalere ed io spero che prima che sia trascorso un altro anno, avremo prove conclusive della riuscita dei nostri sforzi».

Si apprende frattanto da fonte autorizzata militare che il tempo rende addirittura impossibili le operazioni sul fronte occidentale. La nebbia e la neve obbligano all'immobilità l'aviazione delle due parti, mentre le fanterie non possono fare che del loro meglio per evitare i rigori del freddo.

Il corrispondente della Reuter con le truppe inglesi che operano in Francia scrive non senza una punta d'ironia che i reparti britannici hanno combattuto ieri una prima grande battaglia a palude di neve con i bambini dei villaggi francesi.

Il Lord del Sigillo privato, Hoare, e il ministro senza portafoglio Hankey, passeranno il Capodanno al Gran quartiere generale britannico, ospiti del visconte Gort.

Il Daily Herald riferisce che il primo soldato inglese caduto sul fronte occidentale è il capitano Thomas Priddy, ucciso il 9 dicembre mentre guidava una pattuglia verso le linee tedesche. Il corpo del Priddy è stato riportato nelle linee e trasportato poi in un villaggio delle retrovie dove riceveva gli onori da reparti francesi e inglesi alla presenza del generale francese comandante il settore.

Secondo il Daily Mail e il Daily Express all'inizio del prossimo anno verranno chiamate alle armi nuove classi giovani. Tali richiami, a giudizio dei giornali, sono resi possibili dai progressi compiuti dall'Inghilterra nel campo dell'organizzazione e dell'equipaggiamento.

Le dichiarazioni di Gamelin

PARTIGI, 30. L'Intransigent pubblica le dichiarazioni che avrebbe fatto il generalissimo Gamelin in occasione della sua ultima visita al Quartier generale del Corpo di spedizione britannico. Il giornale riferisce che con fredde insistenza il comandante delle armate franco-inglesi avrebbe dichiarato che nessuna avventura inutile, nessun rischio che non sia indispensabile, deve essere ancora affrontato, in attesa che, venuto il momento dell'azione, le due armate possano dimostrare, su di un piano di parità, il loro reciproco valore.

Enormi riserve d'armi

si accumulano nelle retrovie del fronte

BASILEA, 30. Mentre il freddo — giunto stanotte nei Vosgi a 17 gradi sotto zero — ha definitivamente assopito le prime linee del fronte occidentale, nelle retrovie il movimento delle truppe è intenso. Dietro le linee Sigfrido e Maginot si stanno accumulando enormi quantitativi di armi di munizioni di riserva.

Soprattutto giungono quotidianamente sul fronte nuove colonne motorizzate, i cui militi hanno ereditato le qualità dei militi a cavallo. Divisi in squadroni di uci come gli altri, sono entrati in combattimento abilitati a combattere indomiti, truppe speciali appaite dal resto dei combattenti.

Infatti, mentre dura la lenta guerra di fortificaioni, gli alti Comandi non intendono mettere in gioco una unità scelta; quando scoccherà la loro ora, questi uomini sorgeranno improvvisamente sul campo di battaglia per precipitarsi sui nemici, co tagliarli le comunicazioni, occupare rapidamente i punti strate-

gici. Chi ha dimenticato la parte decisiva avuta dalle truppe motorizzate tedesche nella campagna di Polonia?

Nel quadro dei contingenti corazzati, vi sono decine di classi ben separate. Vi sono gli squadroni dagli enormi carri mastodontici irti di grosse bocche da fuoco; vi sono i velocissimi carri da esplorazione, piccolo auto che passano ovunque, armati solamente di un paio di mitragliatrici. Infine le «zanzare» che sono piccoli motorizzati con 4 uomini, che punzecchiavano le pattuglie avversarie.

Ma tutto questo apparato di guerra moderna non è ancora entrato in gioco sul fronte occidentale. Esso si accumula nel retrofronte, al riparo dalle fortificazioni gigantesche. «Quando uscirà a combattere?», chiedono i giornalisti stranieri al portavoce dei Quartieri generali.

«Quando? — gli alti ufficiali replicano. — Nel 1940, forse».

Un prezioso materiale

per costruire un mondo nuovo

PARIGI, 30.

Il giornali continuano anche oggi a commentare l'evento di Roma per sottolineare il significato e l'importanza. L'«Excelsior», ricordando la tensione che esisteva tra il Governo italiano e la Santa Sede prima dei patti del Laterano, osserva che aver portato a felice compimento la conciliazione ed averla poi convalidata e perfezionata in un decente, costituisce una delle realizzazioni storicamente più importanti del Regime fascista.

Roma, scrive il Petit Journal, è divenuta il «centro delle forze morali». L'invio di un delegato personale del Presidente Roosevelt presso il Papa interessa il mondo intero. I principi enunciati a Roma, aggiunge il giornale, costituiscono «un prezioso materiale con il quale si potrà costruire un giorno un mondo nuovo. Come gli artisti del Rinascimento avevano resuscitato un tempo nella stessa Italia spirituale che sembra rifarsi oggi su una sintesi monumentale armonica e così profondamente umana del genio antico per fare di Roma la culla delle Arti e della fede, così sembra che gli eterni costruttori latini pensino a preparare gli archi trionfali sotto cui passeranno i vincitori del diritto romano, i soli in nome del diritto romano, i soli in nome del diritto della giustizia».

La visita di Pio XII al Quirinale

La guerra in Cina

Come si è svolta la battaglia di Paotau

PECHINO, 30. Il rappresentante del Quartier generale giapponese a Pechino, proveniente da Paotau, esprime le sue impressioni sulle ultime battaglie svoltesi a Paotau dal 19 al 22 dicembre.

Le forze principali della 35. armata cinese, circa 15 mila uomini, sotto il comando del generale Putsy, hanno attaccato la città a nord di Paotau. I giapponesi hanno opposto poca resistenza per iniziare un attacco in lunghezza e prendere alle spalle i cinesi dalla parte nord ed est. La battaglia, e specialmente i numerosi attacchi aerei del 22 dicembre, hanno causato circa tre mila morti.

Ora la battaglia è terminata. Circa cento soldati cinesi riuscirono ad entrare nella città di Paotau, ma essi sono stati massacrati dal fuoco dei giapponesi. La popolazione civile della città non ha avuto alcun grave danno. Due civili giapponesi sono rimasti uccisi. Le comunicazioni ferroviarie sono state regolari.

Modifiche al Gabinetto belga

BRUSSELLE, 30. La Camera è convocata per mercoledì per esaminare i progetti fiscali emendati; ieri dal Senato. Si prevede che il Primo ministro Perlot, si presenterà alla Camera con un nuovo Gabinetto modificato e ridotto a 12 ministri.

«Molto pesce e a buon mercato»

L'istituzione d'un Commissariato per la pesca alle dirette dipendenze del Duce

ROMA, 30. E' stato istituito, alle dirette dipendenze del Duce del Fascismo e Capo del Governo, presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissariato generale per la pesca. Il Commissariato generale per la pesca ha il compito di studiare e proporre provvedimenti necessari per l'incremento della pesca e per la disciplina e il coordinamento di tutte le attività ad essa connesse.

Gli uffici che finora si occupavano della pesca e che erano divisi fra cinque Ministeri, faranno tutti capo al Commissariato. Il Commissariato generale della pesca è stato nominato il cons. nat. Giorgio Ricci, iscritto al P. N. F. dal primo gennaio 1921, combattente della grande guerra e volontario in A. O. I., già vice presidente della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, capitano marittimo di lungo corso.

La consegna per il nuovo Commissariato è: «Molto pesce e a buon mercato».

Il Duce dei fedeli del mare

Le prime premiazioni nell'estate 1941

ROMA, 30. Il Duce ha ricevuto, presentatogli dal Segretario del Partito, il comitato della fondazione nazionale dei fedeli del mare «Costanzo Ciano». Dopo un breve indirizzo del presidente del comitato, consigliere nazionale Italo Colombati, il Duce ha impartito direttive per l'attività della fondazione, sorta per suo preciso volere ed ha stabilito che le prime premiazioni dei fedeli del mare, navigatori e pescatori, abbiano luogo in Roma nell'estate dell'anno 1941-XIX.

Per la rinnovazione dei contratti locatizi

ROMA, 30. La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati ha posto allo studio il problema della stipulazione dei contratti locatizi con scadenza posteriore a quella dell'attuale blocco delle pigioni. Secondo informazioni de «La Correspondenza», tale questione riguarda la quasi totalità delle città italiane, nelle quali i contratti di locazione hanno durata annuale e si stipulano o si rinnovano nel primo trimestre dell'anno. Tutti questi contratti che la Federazione calcola salgono a molte centinaia di migliaia e forse anche a qualche milione, comprendono un periodo di affitto bloccato, che va dal giorno dell'inizio della locazione al 31 dicembre 1941 e un periodo che va dal 1.° gennaio 1941 alla scadenza del contratto, per il quale nei riguardi dell'elemento fittizio allo stato attuale regna la più oscura incertezza. Sempre secondo la notizia che «La Correspondenza» ha assunto alla Federazione, tutto lascia supporre che, salvo eventi e determinazioni che non è dato oggi prevedere, il vigente blocco delle pigioni subirà una revisione. Così opinava la Federazione facendo riferimento alle dichiarazioni del Ministro delle Finanze alla Commissione generale del Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e a quelle successive dallo stesso Ministro fatte alla Commissione di Finanza del Senato, ove ebbe ad annunciare ad una libera graduatoria degli affitti che avrà inizio nel 1941.

La disciplina organizzativa ha aggiunto che il regime degli affitti, dopo il 31 dicembre 1940 sarà quello che verrà consigliato dalla situazione economica, non senza tener conto della situazione particolare in cui è venuta a trovarsi la proprietà edilizia dopo sei anni di affitti bloccati e di prezzi ed oneri tributari enormemente aumentati. Ma quale che sia tale regime, ciò non cambia i termini della questione. Quando vi furono diminuzioni di pigione, esse si applicarono a tutte le locazioni, comprese quelle in corso alla pubblicazione del provvedimento; sembra giusto pertanto alla Federazione degli affitti debba trovare applicazione anche nei confronti dei contratti che al 31 dicembre si troveranno in corso di esecuzione. Ed è altrettanto giusto che i proprietari, si salvaguardino ponendo nei contratti che stipulano o che rinnovano prima del 31 dicembre 1940, una clausola che preveda la revisione del canone di affitto secondo quella che saranno le norme emanate dalle Autorità competenti. La finalità della clausola è evidente: essa mira solamente ad evitare controversie tra proprietari ed inquilini e non nasconde alcun secondo fine. Secondo informazioni de «La Correspondenza», tale clausola è già stata adottata dal Sindacato dei proprietari di fabbricati di Napoli e rappresenta l'unica consigliabile soluzione del problema.

Un servizio di segnalazioni per i danni subiti da Italiani all'estero

ROMA, 30. L'Agenzia economica finanziaria comunica: «Sappiamo che il ministro Ciano con rapida iniziativa, d'accordo col Ministro delle Finanze, ha istituito un apposito servizio che raccoglie e coordina tutte le segnalazioni di danni subiti da cittadini italiani all'estero, come conseguenza dello stato di guerra tra Francia e Inghilterra da una parte e Germania dall'altra. Tali danni comprendono quelli subiti da ditte e sudditi italiani residenti nei Paesi belligeranti o stabiliti nei Paesi neutrali, i quali siano stati lesi nei loro interessi per effetto di un atto di guerra dei belligeranti, oppure di misure di confisca, forzate cessioni di beni od altri atti di coattazione emanati in conseguenza della conflazione degli Stati in cui essi risiedono».

La convocazione del Consiglio delle nuove Consulte per l'A. I.

ROMA, 30. Per il giorno diciotto gennaio, alle ore diciassette, è convocato, al Ministero dell'A. I., il Consiglio generale delle nuove consulte corporative dell'Africa Italiana.

Il capo di gabinetto del Min'siro per gli scambi e le valute

ROMA, 30. Il ministro per gli scambi e le valute, Raffaello Riccardi, ha nominato suo nuovo capo di gabinetto il prof. Antonio Renzi della R. Università di Perugia.

La sezione francese all'E. 42

PARIGI, 30. Il deputato Leon Barety è stato nominato presidente del comitato per la sezione francese all'E. 42.

La guerra sui mari

Come si è svolta la battaglia di Paotau

PECHINO, 30.

Il rappresentante del Quartier generale giapponese a Pechino, proveniente da Paotau, esprime le sue impressioni sulle ultime battaglie svoltesi a Paotau dal 19 al 22 dicembre.

Le forze principali della 35. armata cinese, circa 15 mila uomini, sotto il comando del generale Putsy, hanno attaccato la città a nord di Paotau. I giapponesi hanno opposto poca resistenza per iniziare un attacco in lunghezza e prendere alle spalle i cinesi dalla parte nord ed est. La battaglia, e specialmente i numerosi attacchi aerei del 22 dicembre, hanno causato circa tre mila morti.

Ora la battaglia è terminata. Circa cento soldati cinesi riuscirono ad entrare nella città di Paotau, ma essi sono stati massacrati dal fuoco dei giapponesi. La popolazione civile della città non ha avuto alcun grave danno. Due civili giapponesi sono rimasti uccisi. Le comunicazioni ferroviarie sono state regolari.

Modifiche al Gabinetto belga

BRUSSELLE, 30. La Camera è convocata per mercoledì per esaminare i progetti fiscali emendati; ieri dal Senato. Si prevede che il Primo ministro Perlot, si presenterà alla Camera con un nuovo Gabinetto modificato e ridotto a 12 ministri.

«Molto pesce e a buon mercato»

L'istituzione d'un Commissariato per la pesca alle dirette dipendenze del Duce

ROMA, 30. E' stato istituito, alle dirette dipendenze del Duce del Fascismo e Capo del Governo, presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissariato generale per la pesca. Il Commissariato generale per la pesca ha il compito di studiare e proporre provvedimenti necessari per l'incremento della pesca e per la disciplina e il coordinamento di tutte le attività ad essa connesse.

Gli uffici che finora si occupavano della pesca e che erano divisi fra cinque Ministeri, faranno tutti capo al Commissariato. Il Commissariato generale della pesca è stato nominato il cons. nat. Giorgio Ricci, iscritto al P. N. F. dal primo gennaio 1921, combattente della grande guerra e volontario in A. O. I., già vice presidente della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, capitano marittimo di lungo corso.

La consegna per il nuovo Commissariato è: «Molto pesce e a buon mercato».

Il Duce dei fedeli del mare

Le prime premiazioni nell'estate 1941

ROMA, 30. Il Duce ha ricevuto, presentatogli dal Segretario del Partito, il comitato della fondazione nazionale dei fedeli del mare «Costanzo Ciano». Dopo un breve indirizzo del presidente del comitato, consigliere nazionale Italo Colombati, il Duce ha impartito direttive per l'attività della fondazione, sorta per suo preciso volere ed ha stabilito che le prime premiazioni dei fedeli del mare, navigatori e pescatori, abbiano luogo in Roma nell'estate dell'anno 1941-XIX.

Per la rinnovazione dei contratti locatizi

ROMA, 30. La Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati ha posto allo studio il problema della stipulazione dei contratti locatizi con scadenza posteriore a quella dell'attuale blocco delle pigioni. Secondo informazioni de «La Correspondenza», tale questione riguarda la quasi totalità delle città italiane, nelle quali i contratti di locazione hanno durata annuale e si stipulano o si rinnovano nel primo trimestre dell'anno. Tutti questi contratti che la Federazione calcola salgono a molte centinaia di migliaia e forse anche a qualche milione, comprendono un periodo di affitto bloccato, che va dal giorno dell'inizio della locazione al 31 dicembre 1941 e un periodo che va dal 1.° gennaio 1941 alla scadenza del contratto, per il quale nei riguardi dell'elemento fittizio allo stato attuale regna la più oscura incertezza. Sempre secondo la notizia che «La Correspondenza» ha assunto alla Federazione, tutto lascia supporre che, salvo eventi e determinazioni che non è dato oggi prevedere, il vigente blocco delle pigioni subirà una revisione. Così opinava la Federazione facendo riferimento alle dichiarazioni del Ministro delle Finanze alla Commissione generale del Bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e a quelle successive dallo stesso Ministro fatte alla Commissione di Finanza del Senato, ove ebbe ad annunciare ad una libera graduatoria degli affitti che avrà inizio nel 1941.

La disciplina organizzativa ha aggiunto che il regime degli affitti, dopo il 31 dicembre 1940 sarà quello che verrà consigliato dalla situazione economica, non senza tener conto della situazione particolare in cui è venuta a trovarsi la proprietà edilizia dopo sei anni di affitti bloccati e di prezzi ed oneri tributari enormemente aumentati. Ma quale che sia tale regime, ciò non cambia i termini della questione. Quando vi furono diminuzioni di pigione, esse si applicarono a tutte le locazioni, comprese quelle in corso alla pubblicazione del provvedimento; sembra giusto pertanto alla Federazione degli affitti debba trovare applicazione anche nei confronti dei contratti che al 31 dicembre si troveranno in corso di esecuzione. Ed è altrettanto giusto che i proprietari, si salvaguardino ponendo nei contratti che stipulano o che rinnovano prima del 31 dicembre 1940, una clausola che preveda la revisione del canone di affitto secondo quella che saranno le norme emanate dalle Autorità competenti. La finalità della clausola è evidente: essa mira solamente ad evitare controversie tra proprietari ed inquilini e non nasconde alcun secondo fine. Secondo informazioni de «La Correspondenza», tale clausola è già stata adottata dal Sindacato dei proprietari di fabbricati di Napoli e rappresenta l'unica consigliabile soluzione del problema.

Un servizio di segnalazioni per i danni subiti da Italiani all'estero

ROMA, 30. L'Agenzia economica finanziaria comunica: «Sappiamo che il ministro Ciano con rapida iniziativa, d'accordo col Ministro delle Finanze, ha istituito un apposito servizio che raccoglie e coordina tutte le segnalazioni di danni subiti da cittadini italiani all'estero, come conseguenza dello stato di guerra tra Francia e Inghilterra da una parte e Germania dall'altra. Tali danni comprendono quelli subiti da ditte e sudditi italiani residenti nei Paesi belligeranti o stabiliti nei Paesi neutrali, i quali siano stati lesi nei loro interessi per effetto di un atto di guerra dei belligeranti, oppure di misure di confisca, forzate cessioni di beni od altri atti di coattazione emanati in conseguenza della conflazione degli Stati in cui essi risiedono».

La convocazione del Consiglio delle nuove Consulte per l'A. I.

ROMA, 30. Per il giorno diciotto gennaio, alle ore diciassette, è convocato, al Ministero dell'A. I., il Consiglio generale delle nuove consulte corporative dell'Africa Italiana.

Il capo di gabinetto del Min'siro per gli scambi e le valute

ROMA, 30. Il ministro per gli scambi e le valute, Raffaello Riccardi, ha nominato suo nuovo capo di gabinetto il prof. Antonio Renzi della R. Università di Perugia.

La sezione francese all'E. 42

PARIGI, 30. Il deputato Leon Barety è stato nominato presidente del comitato per la sezione francese all'E. 42.

La corazzata inglese silurata

avrebbe riportato gravi danni

LONDRA, 30.

L'Ammiraglio annuncia che la nave da battaglia silurata da un sommergibile tedesco è entrata alla sua base. Le vittime dell'esplosione del siluro sono quattro e vi è anche un ferito grave. Il redattore navale del «Daily Telegraph» scrive che dal comunicato dell'Ammiraglio si può rilevare che la nave è salva per miracolo e solo per la pronta azione dei comandanti si è potuto evitare che il siluro colpisce in pieno lo scafo.

Sull'entità dei danni sofferti dall'innominata corazzata i pareri sono discordi, ed il silenzio dell'Ammiraglio lascia addito a una quantità di voci, naturalmente incontrollate. La versione più pessimista sostiene che i danni sono molto gravi e che la nave dovrà entrare in bacino per parecchi mesi. Così durante il periodo delle riparazioni la flotta inglese sarà privata di una potente unità.

Anche il numero dei morti sarebbe di molto superiore a quello annunciato, e maggiore ancora quello dei feriti. Alla Marina britannica è stato dunque inferto un altro grave colpo.

Sottomarino affondato

Il redattore navale del «Times» fa rilevare che è questo il primo attacco da parte di un sommergibile contro una nave di linea in navigazione in direzione del luogo da cui proviene il rumore. Si crede che gli spari siano avvenuti molto lontano dalla costa. L'attività dell'aviazione è durata per quasi tutto il pomeriggio. Alcune detonazioni sono state particolarmente violente.

La «Reuters» comunica che una nave da guerra francese ha affondato un sommergibile tedesco al largo della costa spagnola.

Il pirata «Oreocetes» della «Humboldt» sta caricando in un porto messicano, quello di Tampico, larghe provviste di combustibile e di viveri, come se si preparasse a un lungo viaggio di tutta una tratta.

Il «Times» stamane pubblica la fotografia di una barca di marinai britannici indicante la presenza di una unità di guerra in prossimità sullo sfondo del semita tonnellate «Leipzig» ancorato a Callao. Pure nella baia di Callao è in sosta il «Rheinholt», altro piroscafo tedesco, sorvegliato dall'incrociatore britannico «Achilles», che l'aspetta al varco, fuori delle acque territoriali.

Un intercettore britannico, secondo una notizia di stamane, avrebbe catturato il piroscafo tedesco «Bahia Blanca», di 8500 tonnellate, in un contratto al largo di Rio de Janeiro, carico zeppo di minerali e di caffè. Non sono che piccoli dettagli di una grande campagna che si combatte in tutti i mari del mondo.

Le corazzate tascabili

Di fronte ad essa i tedeschi non stanno con le mani in mano. Vi è chi chiede dove mai siano le corazzate fantasma; gli ambienti navali inglesi non vogliono credere che la più famosa fra esse, la «Deutschland», che era ufficialmente in Germania una ventina di giorni fa l'abbia fatta franca nell'Atlantico, passando per il mare del Nord sotto la sorveglianza delle unità della flotta e dell'aviazione alleate. Ma dove è invece l'Admiral Scheer?

Un servizio di segnalazioni per i danni subiti da Italiani all'estero

ROMA, 30. L'Agenzia economica finanziaria comunica: «Sappiamo che il ministro Ciano con rapida iniziativa, d'accordo col Ministro delle Finanze, ha istituito un apposito servizio che raccoglie e coordina tutte le segnalazioni di danni subiti da cittadini italiani all'estero, come conseguenza dello stato di guerra tra Francia e Inghilterra da una parte e Germania dall'altra. Tali danni comprendono quelli subiti da ditte e sudditi italiani residenti nei Paesi belligeranti o stabiliti nei Paesi neutrali, i quali siano stati lesi nei loro interessi per effetto di un atto di guerra dei belligeranti, oppure di misure di confisca, forzate cessioni di beni od altri atti di coattazione emanati in conseguenza della conflazione degli Stati in cui essi risiedono».

La convocazione del Consiglio delle nuove Consulte per l'A. I.

ROMA, 30. Per il giorno diciotto gennaio, alle ore diciassette, è convocato, al Ministero dell'A. I., il Consiglio generale delle nuove consulte corporative dell'Africa Italiana.

Il capo di gabinetto del Min'siro per gli scambi e le valute

ROMA, 30. Il ministro per gli scambi e le valute, Raffaello Riccardi, ha nominato suo nuovo capo di gabinetto il prof. Antonio Renzi della R. Università di Perugia.

La sezione francese all'E. 42

PARIGI, 30. Il deputato Leon Barety è stato nominato presidente del comitato per la sezione francese all'E. 42.

La convocazione del Consiglio delle nuove Consulte per l'A. I.

ROMA, 30. Per il giorno diciotto gennaio, alle ore diciassette, è convocato, al Ministero dell'A. I., il Consiglio generale delle nuove consulte corporative dell'Africa Italiana.

Il capo di gabinetto del Min'siro per gli scambi e le valute

ROMA, 30. Il ministro per gli scambi e le valute, Raffaello Riccardi, ha nominato suo nuovo capo di gabinetto il prof. Antonio Renzi della R. Università di Perugia.

La sezione francese all'E. 42

PARIGI, 30. Il deputato Leon Barety è stato nominato presidente del comitato per la sezione francese all'E. 42.

La convocazione del Consiglio delle nuove Consulte per l'A. I.

ROMA, 30. Per il giorno diciotto gennaio, alle ore diciassette, è convocato, al Ministero dell'A. I., il Consiglio generale delle nuove consulte corporative dell'Africa Italiana.

La guerra sui mari

Come si è svolta la battaglia di Paotau

PECHINO, 30.

Il rappresentante del Quartier generale giapponese a Pechino, proveniente da Paotau, esprime le sue impressioni sulle ultime battaglie svoltesi a Paotau dal 19 al 22 dicembre.

La cessione dei crediti e titoli esteri

Il condono delle sanzioni agli inadempienti se sarà presentata denuncia entro 60 giorni

ROMA, 30. Disposizioni legislative del 1934-35 e 1936 fissavano le norme per l'offerta, denuncia e cessione di crediti, titoli esteri e titoli italiani emessi all'estero da parte di società e persone giuridiche di ogni natura, nonché di cittadini italiani aventi la loro stabile residenza nel Regno. Particolarmente per quel che concerne quest'ultimo requisito, l'esperienza ha dimostrato che le disposizioni di legge hanno generato frequenti incertezze ed equivoci, specie da parte di persone che, pur avendo la loro normale residenza in Italia ed essendo quindi tenute agli obblighi di offerta, denuncia e cessione, avevano conservato all'estero importanti interessi, o all'estero avevano occasione di soggiornare per lunghi periodi.

Altro inconveniente che la pratica ha però rilevato è stato che la tassatività della legge per il suo carattere straordinario e malgrado ogni migliore diffusione, è venuta non di rado a conoscenza di talune classi di cittadini, ed in specie di quella dei piccoli risparmiatori quando i termini in essa previsti erano decaduti ed era ormai accertabile l'infrazione con l'applicazione delle sanzioni relative.

Tenute presenti queste situazioni di fatto ed altre di ovvia intuizione, tra cui l'importanza assunta dalla accennata ragione di incertezza a seguito dei numerosi rimproveri di connazionali verificatisi in questi ultimi tempi, nonché l'opportunità di sottrarre capitali nazionali investiti all'estero alle perturbazioni di guerra di molti paesi, è stato emanato un provvedimento legislativo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 1939 XVIII con cui il R. Governo ha voluto ancora una volta dimostrare il senso di vigile cura con il quale segue gli interessi dei cittadini particolarmente tutelando quelli che per le ragioni anzidette possono essere involontariamente incorsi in infrazioni.

Tale provvedimento condona le penalità previste dalla legislazione valutaria vigente a tutti coloro che entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore, ottempereranno agli obblighi di denuncia, offerta o cessione previsti dai ripetuti decreti in materia di titoli o crediti esteri ed a regolarizzare la propria posizione portando nello stesso tempo un ulteriore contributo alle esigenze valutarie del Paese.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1 - Non si farà luogo all'applicazione di penalità pecuniarie e di altre sanzioni amministrative nei confronti dei cittadini, delle società, delle ditte e delle persone giuridiche di qualsiasi natura che, non avendo fino ad ora ottemperato all'obbligo dell'offerta, denuncia o cessione di crediti o titoli esteri, o titoli italiani emessi all'estero, adempiranno all'obbligo stesso entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2 - L'offerta, la denuncia e la cessione preveduta dal comma precedente potranno essere effettuate presso la sede centrale o presso una delle seguenti filiali della Banca d'Italia: Torino, Genova, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari, L'offerta, la denuncia e la cessione suddette potranno essere eseguite anche per conto di terzi, secondo le modalità che saranno approvate dal R. Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 3 - Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Capostazione ucciso dal treno

MILANO, 30. In una raccapricciante disgrazia, allo scalo di Greco, ha trovato la morte, la scorsa notte, il capostazione rag. Amedeo Della Gatta fu Anfonso, di 54 anni, domiciliato in via Paracelso 10. Alle 1.40, licenziato un treno merci in partenza per Chiasso, egli si è avviato attraverso i binari, per raggiungere il vicino posto di movimento, ma sullo scartamento, messo il piede su uno strato ghiacciato che copriva le rotaie, è scivolato, cadendo lungo disteso. Nel momento sopraggiungeva una parte di un altro treno merci in manovra, che retrocedeva. Il disastro, che si trovava sul lato opposto dei carri, non ha potuto scoppiare il superiore caduto sullo scartamento; e così il capostazione è stato travolto sotto le ruote e sfracellato.

Grave sinistro ferroviario

Un direttissimo investe un treno straordinario a Torre Annunziata - Ventinove morti e un centinaio di feriti

ROMA, 30. Il treno straordinario per viaggiatori 4038, diretto verso le ore otto di stamane, dare la precedenza in stazione di Torre Annunziata centrale, al direttissimo 88 proveniente dalla Calabria.

Senonché per la difficoltà di manovrare gli scambi a causa del gelo, fu invece stabilito di far proseguire il 4038 fino alla stazione 88 nella stazione di Torre Annunziata centrale. A tale scopo il segnale di protezione della stazione, lato Reggio Calabria, era disposto a via impedita.

Ma il treno 88 non rispettava il segnale e proseguiva la corsa, investendo in coda il treno 4038, mentre questo si rimetteva in marcia. In conseguenza dell'urto si debbono deplorare ventinove morti e circa un centinaio di feriti di cui alcuni in condizioni gravi. Funzionari ferroviari sono sul posto per procedere ad una inchiesta.

La sciagura dell'Arpa

L'inchiesta conferma le ipotesi già formulate nelle cause dell'incidente

ROMA, 30. Le prime indagini svolte da una apposita commissione, con a capo il generale Pellegrini, direttore generale dell'aviazione civile e del traffico aereo, inviata prontamente in volo dal Ministero dell'aeronautica al Marocco francese, per accertare le cause dell'incidente occorso all'Arpa durante il volo Villa Cisneros Siviglia, confermano pienamente le ipotesi prospettate nelle comunicazioni fatte alla stampa il ventisette dicembre.

E' risultato infatti che l'Arpa dopo aver magnificamente navigato per circa due ore attraverso le formazioni temporalesche di intensa violenza, spinto da forte vento di sud-ovest, aveva deviato leggermente dalla rotta allontanandosi dalla costa e internandosi per qualche decina di chilometri nel Marocco, deviazione non avvertita dall'equipaggio, sia per assoluta mancanza di visibilità, sia perché l'uso della radio si era reso impossibile a causa delle violente scariche elettriche.

Nei tentativi di scendere al di sotto delle nubi per sottrarsi alla violenza degli elementi o per controllare la rotta con l'osservazione diretta del terreno, l'Arpa urtava improvvisamente, alla quota di novecento metri, contro i contrafforti del Grande Atlante coperti di nubi, nei pressi di Mogador.

Sono pertanto assolutamente da escludere cause imputabili all'equipaggio.

250 mila lavoratori parteciperanno alla raccolta delle olive

parteciperanno alla raccolta delle olive

ROMA, 30. Dalle segnalazioni delle dipendenze per la maternità e l'infanzia, tuniziano assillando e d'infanzia e ricreatori per fanciulli o come ospitati i bambini delle raccogliatrici di olive. Una vigile assistenza viene infine esercitata per quanto si riferisce alla tutela igienico-sanitaria dei lavoratori, con particolare riguardo a quanto si riferisce alla somministrazione del vitto, ai dormitori e all'igiene e sicurezza del lavoro.

Modificazioni al decreto sull'amasso dell'olio

ROMA, 30. Sono state apportate dalla commissione legislativa dell'agricoltura, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni tre importanti modifiche al decreto che stabilisce l'amasso sull'olio. Nella disposizione con la quale viene data facoltà ai produttori di non conferire all'amasso le quantità d'olio commestibile destinate al fabbisogno diretto del produttore, per il personale dipendente, nella misura di kg. 20 per testa, in base alla modificazione apportata tale quantità è stata elevata a kg. 40 per testa. Le altre due modificazioni riguardano l'art. 12. La prima concerne i produttori che secondo il decreto sono tenuti a versare all'atto dell'acquisto il prezzo dell'olio acquistato ed a provvedere al ritiro ed al trasporto, entro quindici giorni dalla data di acquisto. Con la modificazione approvata il termine è stato portato a venti giorni. Infine allo stesso art. 12 è stato aggiunto il seguente comma: «Qualora la consegna non venisse effettuata per causa della sezione d'irrigazione, entro il termine predetto, l'acquirente s'intende sciolto dal suo impegno e avrà diritto di ripetere l'importo versato per l'acquisto e le eventuali spese di trasporto».

Le miniere di rame di Ollomont saranno rimaste in efficienza

TORINO, 30. La società «Cogné» ha deciso di rimettere in piena efficienza le abbandonate miniere di rame di Ollomont, già note ai tempi dei romani. La società calcola di poter ritrarre da esse la rilevante cifra di mille tonnellate all'anno, produzione che sarà anche aumentata in un prosieguo di tempo. La società inizierà nuovi lavori per l'incremento dei mezzi di estrazione dell'antracite nelle sue miniere di Porta Littoria. Un nuovo stabilimento entrerà in esercizio per la produzione del magnesio metallico, utilizzando le dolomiti della valle d'Aosta e di altre regioni d'Italia. Nuove opere ed impianti idroelettrici incrementeranno l'attuale produzione di energia per sostituire molta parte del carbone finora impiegato negli stabilimenti della «Cogné».

Roma bianca di neve

Uno spettacolo eccezionale

ROMA, 30. E' dal 1846 che Roma non registra una nevicata simile a quella di stamane e di stamane. Fu intensa quella del 1905 e ancor più quella del febbraio 1929 ma come questa mai. Dalle 22.30 di ieri i bianchi fiocchi sono caduti ininterrottamente fino alle ore 7 del mattino. Roma, che non è sufficientemente attrezzata per un tale fenomeno, ne ha sofferto e per tutta la mattinata gran parte delle comunicazioni sono rimaste bloccate. Anche nel pomeriggio la circolazione ha proseguito stentatamente e con molta circospezione, soprattutto da parte dei pedoni, per timore di scivolare a causa del gelo. Infatti incidenti se ne devono registrare molti; le cadute di persone sono state parecchie. Malgrado ciò, la cittadinanza ha preso l'eccezionale avvenimento con allegria e con l'augurio che la neve porta fortuna. I giardini della ville e i parchi pubblici offrivano un aspetto dei più pittoreschi. I ragazzi impegnavano animate battaglie con palle di neve o muovevano i loro primi passi di aspiranti sciatori. Oltre questi dilettanti, si sono vedute stamane sull'Aventino e su altre alture delle numerose comitive di autentici sciatori perfettamente attrezzati, i quali non hanno voluto tardare a sfruttare l'occasione rara di praticare il prediletto e ben noto sport invernale in città. Gli sciatori non hanno avuto soggezione per chioschessa e nessuna soggezione hanno loro ispirato la piazza San Pietro e la via Imperiale. Si prati di Villa Borghese si era trasferita Cor. tina d'Ampezzo. Eppure la temperatura era pungente; e lo è ancor più questa sera. Alle ore 12 l'ufficio meteorologico dava ben cinque gradi sotto zero, cosa che per Roma è assolutamente eccezionale.

Anche il Pontefice ha ammirato lo spettacolo straordinario. Rimasto fuori sera a lavorare fino alla mezzanotte — com'è sua abitudine — fu avvertito verso le 22 dal suo aiutante di camera che nevicava e che ammirare lo spettacolo raro dalla finestra che si apre sulla piazza San Pietro. Per lungo tempo Pio XII è rimasto a vedere i candidi fiocchi che silenziosamente andavano a rivestire di un lenzuolo bianchissimo l'immensa piazza. Stamane poi non ha mancato di sorridere nel vedere i giovani che avevano trasformato la piazza in un campo di sci.

Vento neve gelo a Milano

MILANO, 30. La colonnina del mercurio del termometro, la scorsa notte, all'osservatorio meteorologico è discesa a 8,5 gradi sotto zero, raggiungendo per adesso un massimo che speriamo non abbia ad essere sorpassato.

Dopo una giornata incerta, durante la quale la neve ha fatto, per brevissimi minuti, la sua apparizione, la città è stata percorsa da una folata di vento freddo che nella notte si è fatto addirittura gelido.

Il termometro in Piazza ha subito uno sbalzo forte. Infatti stamane, alle 7.30, è precipitato a 11 gradi sotto zero.

I ruscelli, le fontane e le cascatelle dell'orrido d'Inverigo apparivano ricamati arabeschi da ghiaccioli e colonnine cristalline che danno la sensazione di piccolo stabilimento.

Il laghetto della villa Tittoni di Desio è completamente coperto da uno strato di ghiaccio che raggiunge in più punti i quaranta centimetri di spessore.

12 sotto zero a Bologna

BOLOGNA, 30. Dopo una minaccia di neve, verificatasi nel pomeriggio di ieri, stamane il sole è tornato a splendere. Tuttavia la temperatura si è mantenuta rigidissima. Stanotte, il termometro ha segnato dodici gradi sotto zero e nella vicina Anzola, classica roccaforte del freddo, ha raggiunto i quattordici gradi sotto zero.

Magistrato alle acque

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 30

| Stazioni | Stato del cielo | Pressione | Temperatura | Nelle 24 ore |
|----------|-----------------|-----------|-------------|--------------|
| Zara | ser. | 760.6 | -3 | - |
| Fiume | 1 cop. | 764.2 | -4 | -2 -8 |
| Pola | ser. | 763.3 | -3 | -1 -6 |
| Trieste | ser. | 764.4 | -5 | - |
| Gorizia | ger. | 764.4 | -7 | -3 -9 |
| Udine | ser. | 763.9 | -6 | -3 -11 |
| Treviso | ser. | 764.4 | -5 | 0 -11 |
| Belluno | ser. | 761.7 | -9 | -4 -14 |
| Padova | ser. | 764.6 | -5 | -1 -11 |
| Rovigo | ser. | 764.8 | -5 | -3 -8 |
| Venezia | ser. | 764.0 | -4 | -3 -8 |
| Trento | ser. | 764.7 | -6 | -1 -9 |
| Grappa | ser. | 766.6 | -9 | -9 -16 |
| Venezia | ser. | 763.5 | -3 | -2 -8 |

Ragazzo ucciso dal tranvai

BRESCIA, 30. Un tragico incidente è avvenuto a mezzogiorno a Porta Trento. Il tram provinciale della Valle Trompia stava lentamente procedendo verso la fermata della suddetta località, quando a un tratto il ragazzo, Pietro Mattanza d'anni 14, che stava pedalando a fianco del convoglio, sterzava improvvisamente sulle rotaie, a due metri dalla motrice. L'investimento fu inevitabile e l'infelice ragazzo venne ucciso dalle ruote della vettura.

L'avventura di un pescatore

TRIESTE, 30. Spintosi al largo con un barca da pesca, il pescatore Giuseppe Piccamini, di 38 anni, abitante a Muggia, è stato sorpreso dalla bufera di vento che era in mare aperto. Travolta da una raffica, la fragile imbarcazione si è capovolta e il disgraziato è rimasto aggrappato allo scafo per ben sei ore, prima di essere soccorso dal vaporino costiero «Italia», che lo ha tratto in salvo ormai quasi completamente assiderato. Il disgraziato versa in gravi condizioni.

Rincasa e trova la madre uccisa a rasoiate

PARIGI, 30. Si ha da Lilla che la figlia di un certo signor Callens, residente a Cuernet, località vicina alla frontiera franco-belga, facendo ritorno a casa non trovava la mamma nella propria stanza, né aveva risposto alle sue chiamate. Solo più tardi, inoltrandosi nella stanza da letto, rinveniva la disgraziata distesa sul pavimento immersa nel proprio sangue, con la gola squarciata da un colpo di rasoio.

Abergo incendiato a Bucarest

BUCAREST, 30. Un violento incendio è scoppiato nell'albergo Solacoi a Bucarest, appiccandosi ben presto agli edifici vicini. Dopo due ore di accanissima lotta contro le fiamme, i pompieri sono riusciti ad averne ragione. Non si deplorano vittime umane. I danni si fanno ascendere a circa sei milioni di lei.

Retata di stranieri a Copenaghen

COPENAGHEN, 30. Un vasto rastrellamento di stranieri è stato effettuato qui ultima notte. Anche ieri sera la polizia ha proceduto a una retata di persone indesiderabili. Si dichiara che gli stranieri in grande maggioranza tentano di eludere la legge che impone la loro notificazione alle autorità.

Le altre temperature di ieri

Roma 0 e -2; Torino -1 e -8,3; Genova 4 e -4,4; San Remo 10,4 e 1,2; Bologna 2,6 e -6,5; Firenze 0,5 e -1,6; Rimini 0,2 e -6,3; Napoli 7 e 1; Foggia 2,5 e 0,2; Bari 4,3 e 1,4; Messina 11,8 e 7,7; Palermo 13,5 e 5,5; Catania 11 e 6,7; Sassari 5 e 3,4; Tripoli 15,4 e 6,6; Lido di Roma -2 e -3.

dal 2 gennaio LIQUIDAZIONE

di fine stagione approvata dal consiglio Provinciale delle Corporazioni

i tessuti più belli le più belle novità in lanerie - seterie verranno poste in vendita a prezzi irrisori

ALCUNI ESEMPLI -

- 1. -
 - 3.90
 - 4.90
 - 6.90
 - 8. -
 - 9.50
 - 9.90
 - 9.90
 - 29. -
 - 39. -
- crecione operato
rasato felpato
crecione operato
trapunto per vestaglie
lana per abito
lana rigata novità
seta pura fantasia
uso pelliccia per paltò
loden novità per paltò
c'uvettina pura lana p. paltò 140 cm.

occasioni senza precedenti

INDUSTRIA DELLA SETA

VENEZIA

MERCERIE S. GIULIANO 712-13

Le Signore sono pregate di approfittare delle ore della mattina per evitare la zessa del pomeriggio

Un tutto della Biennale La morte di Paul Lambotte

E' giunta notizia da Brusselle che colui che è spento, nella sua casa di Rue d'Esmond, il prof. Paul Lambotte, direttore generale onorario della Biennale d'Arte, capo dell'organizzazione statale belga per le mostre d'arte all'estero.

Scompare così Paul Lambotte, una delle figure più eminenti di studio e scrittore d'arte e di alto funzionario, che ha contribuito notevolmente allo sviluppo dei rapporti artistici e culturali tra il Belgio e l'Italia, principalmente attraverso le partecipazioni belghe alle Biennali di Venezia. Paul Lambotte era infatti fin dal 1928 Commissario del Belgio per le Biennali veneziane. Negli undici anni nei quali egli ha esercitato queste delicate funzioni, nelle quali era succeduto al compianto prof. Fieret Geyvaert, Paul Lambotte ha organizzato sei esposizioni, che si possono dire veramente esemplari, non solamente per il gusto squisito dell'allestimento, ma per la sapienza critica con la quale il Commissario ha saputo presentare di volta in volta alcuni degli aspetti più rappresentativi dell'arte belga, dando loro un'opportuna esposizione e successione nel tempo, così da realizzare, in un breve giro di anni, la più completa e la più efficace rappresentazione di tutto un mondo artistico. Questa sua sapienza di organizzatore, che vale a più lusinghieri successi di critica e di pubblico alle mostre belghe nell'ultima Biennale, unifica al suo spirito aperto e squisito, un senso di equilibrio e di equilibrio, che è il più prezioso collaboratore del corteo Volpe e di Antonio Maraini nell'opera da essi intrapresa per il rinnovamento delle Biennali e per il loro sempre migliore adeguamento alle altissime funzioni internazionali dell'istituzione.

Si deve infatti anche alla collaborazione di Paul Lambotte, alla sua autorità artistica riconosciuta internazionalmente e dalla sua influenza di decano dei Commissari esteri della Biennale, se il conte Volpe e Antonio Maraini riuscirono a far prevalere rapidamente quei criteri unitari di allestimento, che già erano stati adottati con successo nel padiglione italiano, e tendono sempre più a fare della Biennale una esposizione di mostre personali, attraverso le quali si affermano a Venezia, di biennio in biennio, le più interessanti personalità artistiche del mondo.

La caratteristica figura di Paul Lambotte, alta, elegante, distinta di diplomatico era una delle più note in quell'élite microscopica internazionale che si riunisce nella primavera degli anni pari ai Giardini, nei giorni ferivi della preparazione della Biennale. Ma essa era ben nota anche a Roma, dove Paul Lambotte ha organizzato tra altro una notevole mostra degli antichi pittori fiamminghi, ed anche nelle altre capitali d'Europa, dove egli dirigeva sempre l'allestimento delle mostre di quell'arte belga, che egli ha illustrato con numerose e importanti pubblicazioni, dedicate specialmente agli artisti dell'ottocento e al contemporaneo, ed alla quale ha dedicato un'interessante conferenza, tenuta nel padiglione belga della Biennale nel 1932.

Con Paul Lambotte la Biennale perde un collaboratore affezionato e valeroso, Venezia un ammiratore entusiasta, l'Italia un amico devoto e fedele. Mandiamo alla sua memoria un reverente saluto, mentre esprimiamo alla vedova le nostre sentite condoglianze.

Istituto di cultura fascista Le conversazioni e i concerti dei prossimi mesi

Le conversazioni dell'Istituto di cultura fascista verranno riprese ai primi di gennaio, al termine delle vacanze natalizie.

Diamo qui di seguito un elenco dei principali argomenti che formeranno oggetto delle prossime conversazioni:

« Adriatico e Albania nella politica italiana »: Battista Pellegrini;

« I bellici della seconda guerra mondiale »: Generale Carlo Fettera;

« Il Fascio, la spada, la pace »: prof. Guido Bortolotto della Università di Roma;

« L'anima e l'arte di Leonardo »: Ettore Cozzani;

« Le artiglierie controeree e le loro possibilità »: Console generale della M.V.S.N. Angelo Gioacchini;

« Cinque guerre in una »: Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Portar;

« Il canto dell'Impero »: prof. Arcuri Paolo della Università di Firenze.

Altre conversazioni, su argomenti che ci riserviamo di precisare, verranno tenute nei prossimi mesi: da S. E. Marcello Vaccari, Prefetto di Venezia, dall'ammiraglio Vittorio Tur comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, dall'ammiraglio Achille Gaspari, Comandante di Franco Carantini. Inoltre la camerata avv. Italo Viotto parlerà per gli iscritti all'Istituto, di Piero Marsili.

Per quanto riguarda i concerti organizzati dall'Istituto stesso e la cui serie si inaugurerà la sera del 15 gennaio, confermiamo il programma che è stato pubblicato in questi giorni.

Ricordiamo intanto che le iscrizioni all'Istituto di cultura fascista si effettuano tutte le sere dalle ore 19 alle ore 20 presso l'Ateneo di Venezia a S. Faustina.

All'Ateneo di Venezia

Il terrore rosso in Catalogna,

Alla presenza di un pubblico numeroso, il dott. Carlo Agostinelli ha tenuto ieri sera l'attesa conferenza sul tema: « Il terrore rosso in Catalogna ». Ha esordito, ricordando le ultime ore di lotta tra le forze della Tradizione e le masse del socialismo rosso che portarono alla caduta di Barcellona sotto il potere formato dei soviet e della massoneria. Ha ricordato, come, rotte le dighe che contenevano la rivoluzione in marcia, e disarmati i nazionalisti, si lanciò la popolazione aizzata e controllata dalla Ceka rossa degli internazionalisti, dagli ebrei e massoni del diluvio.

Ardevano i templi si distruggevano monumenti architettonici e storici, cadevano a migliaia le vittime, tra i cittadini e sacerdoti e gli ufficiali dell'esercito spagnolo. Con tinte vivaci ha parlato della Cavalcata simbolica che aprì in Barcellona le porte dantesche della Terza Croce. A dimostrazione della crudeltà dell'andata, della morbosa perversione dell'ordine sociale, il comandante Agostinelli ha esposto quando dei raccapricciati come l'incendio della Chiesa del Carmen o i furore bruciato vive cinque povere suore di Carità, lo spettacolo delle mummie di religiose, la caccia ai sacerdoti ecc. ecc.

Quindi è passato a parlare della folia antiliberista dei separatisti e catalanisti, orientata da due funesti capi: Azana e Companys, che spinsero il popolo ad odiare l'esercito. Ha ricordato con viva emozione la morte eroica del generale Gudet comandante la piazza militare di Barcellona e di quattro valorosi ufficiali della guarnigione della città. Quindi è passato a ricordare la gesta di vandalismo e di ferocia dei comunisti e miliziani rossi. Tra gli episodi di più intensa drammaticità, ha ricordato la morte di un medico condotto di Barcellona che fu bruciato vivo con gasolina, sotto gli occhi terrorizzati della figlia; la pazzia di una sposa che, nel giorno del suo matrimonio, vide fucilato il marito e il figlio di tenera età, perché appartenente al partito Carlista e in ultimo la morte dei due Masip, padre e figlio che, crivellati di proiettili alle opposte pendici di un monte, moribondi si incontrarono alla volta, per riunirsi in un ultimo amplesso.

Dopo aver tratteggiato la situazione interna della Spagna Rossa alla fine dell'anno 1936 ha ricordato la partenza dei legionari italiani. Un elogio altissimo ha fatto del soldato spagnolo ed è ritornato a ricordare i vincoli di fraternità che ha unito i due popoli nei secoli XVI e XVII sotto Carlo V e Filippo II. Ha infine ricordato l'eroismo sublime dei legionari italiani morti combattendo per la salvezza della Spagna. Il conferenziere è stato vivamente applaudito.

Immissione di materiale ittico nelle acque Venete

Il Consorzio per la tutela della pesca a campagna dei ciprindi finitica, comunica le semine eseguite nelle Province di sua giurisdizione, in quest'annata che sta per finire.

Il materiale ittico, finche e carpe comuni e reing, ottime sotto ogni rapporto, preveniva per la maggior parte dalla stazione di piscicoltura agricola di Coriano Veronese, ed il rimanente dalla stazione di piscicoltura agricola di Marzolino (Mantova) e dal R. Stabilimento Ittico di Brescia.

Le semine vennero eseguite direttamente dal personale del Consorzio, cercando, finché possibile, di escludere i desideri dei pescatori.

Parecchio materiale venne, come sempre, regalato a privati possessori di peschiera e di stagni, in modo di allietare specialmente gli agricoltori a dedicarsi alla piscicoltura familiare.

Nella Provincia di Padova vennero immessi n. 54.400 esemplari di trote e carpe. Nella provincia di Rovigo esemplari n. 72.400, nella provincia di Treviso n. 41.600, nella provincia di Venezia n. 58.000, nella provincia di Verona 76.600; nella provincia di Vicenza n. 16 mila. A questo numero vanno aggiunti i 71.900 esemplari immessi nel Bacino del Retrone, per conto della Società Montecatini. Come si vede, un totale di n. 390.000 pezzi di novellame, somma invero mai raggiunta finora nella Regione Euganea.

Il novellame destinato alla provincia di Venezia venne così diviso:

n. 10.000 esemplari nel Livenza a San Stino; 8000 nel Lemene a Portogruaro; 13.000 nel Naviglio Brenta fra Stra, Dolo e Oriago; 3.600 nel Tergola a Stra; 7.600 nel Seraglio a Dolo e Mirafiori; 3.800 nel Canale di Mirano a Mira; 2000 nella Bonifica di Oriago a Mestre; 4000 nel Sile a S. Michele; 6000 nel Piave a S. Donà.

Ora il Consorzio si prepara alla semina delle cieche d'anguilla che, provenienti da Marina di Pisa, arriveranno in numero superiore al milione a ripopolare i nostri corsi d'acqua del saporoso e guizzante malacottero.

La campagna trofica promette bene, quantunque in ritardo, e gli Incursori Consorziali sono in pieno fervore.

Così anche la vigilanza si fa maggiormente più assidua, senza però arrivare, come taluni pretenderebbero, a guastare totalmente la vecchia ed inguaribile piaga del braccanaggio.

TEATRI E CONCERTI

La stagione della Fenice

Il maestro Del Campo alle prove di "Fiamma"

In attuazione delle direttive impartite dal Ministero per la cultura popolare per un più largo avvicendamento dei direttori d'orchestra nella stagione dei grandi teatri italiani, numeroso sarà il gruppo dei maestri che saliranno sul podio della Fenice per la concertazione delle opere: Antonio Guarnieri dirigerà il *Barbire di Siviglia* e *Tristano e Isotta*, Vittorio Gui il *Giorno della Pace*, *Arlecchino* e *Rigoletto*, Nino Sanzogno l'*Adriano Lecocquer* e il balletto *Pulcinella*, e Pietro Mascagni *Cavalleria Rusticana* a celebrazione del cinquantenario dell'opera.

Il maestro Giuseppe Del Campo, al quale è affidata la concertazione delle due prime opere della stagione, *La Fiamma* e *Tristano e Isotta*, Fenice dopo sei anni di assenza, ha memorabile stagione da direttore, che comprendeva il *Crepuscolo degli Dei*, *Volpuff* e *Boris Godunoff*; e il maestro Del Campo si conquistò con essa l'ammirazione del nostro pubblico, condivisa da quella degli spettatori dei teatri dove egli svolge la sua fervida attività direttoriale. Per alcuni anni sostituito di Arturo Toscanini al teatro della Scala, Del Campo ha diretto durante quattro stagioni liriche, otto stagioni diresse al teatro di Genova di Bergamo, curando la prima esecuzione di numerose nuove opere italiane, fu ripetutamente all'Arca di Verona e al Comunale di Bologna, al S. Carlo di Napoli e al Verdi di Trieste. Diresse pure numerosi concerti sinfonici all'Augusteo, e conquistò largo successo all'Opera di Stato di Vienna in una stagione d'opera italiana. Il maestro Del Campo ha già iniziato la prova.

Accanto a lui saranno nell'interpretazione della *Fiamma*, artisti di chiara fama quali: Franco Somigli (Sylvano), Maria Benedetti (Eudossia), Alessandro Ziliani (Donello) e Antenor Reali (L'esarca Basilio). Registrerà Guido Salvini.

Le biglietti del teatro restano aperte oggi in mattinata per la vendita dei posti per la serata inaugurale; a partire da martedì 2 gennaio avrà pure inizio la vendita per la seconda rappresentazione della *Fiamma*, che avrà luogo sabato 6 gennaio.

I prezzi per la seconda rappresentazione sono i seguenti: Palchi di prima e seconda fila L. 100; id. di terza fila L. 60; ingresso libero L. 12; poltrone (primo settore, con ingresso) L. 40; id. secondo settore L. 30; numerato di galleria L. 22; id. di loggione 10.

Il programma del concerto del violinista Odnoposoff

Ecco il programma che sarà svolto mercoledì sera al Circolo Artistico dal violinista Richard Odnoposoff: Brahms: Sonata op. 108, Bach: Clavicembalo; Lalo: Sinfonia spagnola, Saint Saens: Havanais, Paganini: Mosè, Szymanowski: Notturno e tarantella. La collaborazione pianistica è affidata al maestro Antonio Beltrami. Per i non soci sono in vendita alcuni biglietti al prezzo di dieci lire.

Una nuova commedia a Bologna

BOLOGNA, 30. Questa sera al teatro del Corso la compagnia Gandusig ha rappresentato una commedia in quattro atti di Giuseppe Achille, nuovissima per l'Italia: «... e deve essere un maschio». Il lavoro è stato calorosamente applaudito alla fine di ogni atto e l'autore è stato evocato alla ribalta.

Spettacoli d'oggi Teatri

Goldoni Ore 21.15: Comp. Zaccaria; UN GIRAMONDO di Guido Cantini.

Malibran 11.30 IL FORNACIA con Clara Calamai, Elsa De Giorgi, Enrico Giori e Roberto Villa.

Rossini 14.30 SOTTO LE STELLE con Mez Lemonnier J. Pierre Aumont e Michel Simon.

Cinematografi

Olimpia CARMEN FRA I GIGLI con Clara Calamai, Elsa De Giorgi, Enrico Giori e Roberto Villa.

Bollettino della neve

Andalo 30 gel. ser. — Arabba 45 far. ser. — Asiago 15 sciab. cop. — Cortina d'Ampezzo 50 far. ser. — Cortina d'Ampezzo 40 gel. ser. — Falciano 45 far. ser. — Falciano Cortina 100 gel. ser. — Folgarida 15 gel. ser. — Madonna di Campiglio 50 far. ser. — Martello Cavedale 70 far. ser. — Merano Avelengo 15 far. ser. — Merano S. Vigilio 20 far. ser. — Misurina 50 far. ser. — Moena 30 far. ser. — Ortisei 20 far. ser. — Passo Rolle 80 far. ser. — Pieve di Cadore 40 far. ser. — Pordoi 20 Cortina 60 gel. ser. — Sappada 60 far. ser. — S. Candido 45 far. ser. — Selva Gardena 30 far. ser. — S. Martino di Castrozza 50 far. ser. — Tarvisio 22 far. ser. — Trento Bondone 35 far. cop. — Trento Paganella 110 far. cop. — Canazeo 40 far. ser.

PALLANESTRO DIVISIONE NAZIONALE A Reyer - Triestina

L'incontro principale della edizione giunta dei cestisti italiani si svolgerà alla palestra Reyser tra i granata veneziani e il quintetto giuliano, più volte campione italiano e candidato allo scudetto per la stagione corrente.

Dopo le vicende che hanno costretto la società ospitante a rinviare ad oggi la partita, che avrebbe invece dovuto svolgersi ieri sera, si può finalmente precisare che l'inizio è stato fissato alle 15.30 e che la gara sarà preceduta da un confronto tra squadre di categoria inferiore.

Dopo aver messo in rilievo nei giorni scorsi l'importanza del duello che rinnova una splendida tradizione di combattività tra i due irriducibili di Cologno di rinvenire il cadavere dell'Ariotti in un boschetto presso Santo Stefano Lodigiano.

Il corpo era pressoché denudato ed era stato calato in una profonda roggia: aveva i piedi e le mani legati con robuste funi, alle quali erano assicurati oggetti pesanti allo scopo d'impedire che potesse risalire a galla. Tutto ciò prova i meticolosi preparativi dei due assassini per condurre a termine la loro impresa.

La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero e domani stesso sarà esaminata dai periti settori.

In serata si è avuto un altro colpo di scena. Anche il mezzo milione di gioielli è stato ritrovato, ed è stato precisamente portato in questura da un frate cappuccino, il quale ha consegnato i preziosi dicendo di averli ricevuti sotto il vincolo del segreto della confessione.

Come complice del Bricoli è stato arrestato il meccanico Vincenzo Sanarico d'anni 21 da Milano.

Vince una quaterna al lotto

BARI, 30. La ricettoria del Lotto n. 4, che aveva l'altra settimana pagato una cospicua vincita con una quaterna estratta alla metà di Genova, ne ha stata precisamente portata in questura da un frate cappuccino, il quale ha consegnato i preziosi dicendo di averli ricevuti sotto il vincolo del segreto della confessione.

Come complice del Bricoli è stato arrestato il meccanico Vincenzo Sanarico d'anni 21 da Milano.

L'arresto degli assassini del gioielliere Ariotti

CODOGNO, 30

Il mistero della scomparsa del gioielliere Edmondo Ariotti, di Valenza Po, il quale si era diretto in automobile, insieme al collega Luigi Bricoli, di Piacenza, da questa città alla volta di Milano, è stato squarciato. Il Bricoli, il quale, come si sa, è trattenuto in arresto ha confessato di avere soppresso il compagno di viaggio, indotto a recarsi con lui a Milano, e ha fornito indicazioni di Cologno di rinvenire il cadavere dell'Ariotti in un boschetto presso Santo Stefano Lodigiano.

Il corpo era pressoché denudato ed era stato calato in una profonda roggia: aveva i piedi e le mani legati con robuste funi, alle quali erano assicurati oggetti pesanti allo scopo d'impedire che potesse risalire a galla. Tutto ciò prova i meticolosi preparativi dei due assassini per condurre a termine la loro impresa.

La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero e domani stesso sarà esaminata dai periti settori.

In serata si è avuto un altro colpo di scena. Anche il mezzo milione di gioielli è stato ritrovato, ed è stato precisamente portato in questura da un frate cappuccino, il quale ha consegnato i preziosi dicendo di averli ricevuti sotto il vincolo del segreto della confessione.

Come complice del Bricoli è stato arrestato il meccanico Vincenzo Sanarico d'anni 21 da Milano.

Il disservizio telefonico a Cortina d'Ampezzo

Col riprendere della vita intensa di Cortina, ricominciano le doglianze di ogni anno circa un servizio che non corrisponde affatto alle giuste esigenze della grande località turistica. Queste folle non sono composte soltanto di giovani sani e spensierati che non abbiano alcuna ragione di mantenere contatti assidui col paese; mentre anzi concorrono a formarla largamente sezioni distaccate di famiglie, uomini di commercio, industriali, professionisti, che a una sola cordizione possono permettersi i soggiorni lontani dai propri centri, alla condizione cioè di poter tempestivamente curare i propri affari ed esser al corrente delle vicende di casa. Il bisogno di comunicazioni rapide e sicure diventa quindi tanto più evidente quando ci si sieno di mezzo malati, o persone che in montagna si recano per necessità di cura. Cortina, d'estate e d'inverno diventa un grosso centro di vita cittadina alla cui particolare intensità concorrono, sempre rinnovandosi, migliaia e migliaia di persone; occorre quindi provvedere in conformità ai relativi servizi; e mentre in tanti altri campi si cerca di perfezionarsi, in quello delle comunicazioni telefoniche si è a uno stato ancora rudimentale. Tutti gli allacciamenti interni lasciano a desiderare; le comunicazioni intercomunali sono problematiche e aleatorie; per averne una occorre fare delle attese svenevoli; quando viene il pessimo stato della linea la rende inefficiente; inefficiente è poi

l'organizzazione dell'ufficio telefonico. Da ciò le doglianze, giustissime e fondate a ragion veduta. E' dunque indispensabile che si provveda a porre riparo a tale situazione con provvedimenti adeguati: gli enti di Cortina, e quelli provinciali di Belluno, vorranno certamente insistere presso chi di ragione a far fare. Siamo appena all'inizio della stagione turistica invernale e molto si può ancora fare, e confidiamo si farà, salvo poi a risolvere definitivamente il problema, nella buona stagione anche relativamente alle linee.

Il 30 Dicembre alle ore nove, dopo lunga penosa malattia, muore dei conforti della Fede e della Benedizione del S. Padre, dava la sua anima a Dio.

Anna Vanini ved. Bratti

Medaglia d'oro del benemerito dell'istruzione Popolare, Maestra e Direttrice per oltre 50 anni nelle scuole di Venezia

Ne danno il doloroso annuncio i parenti, gli amici, gli intimi Ida Bianchini, dott. V. De Cecco, rag. A. Battistini con le famiglie e la fedele Antonia Pasan.

Non fiori ma opere di bene

I funerali avranno luogo lunedì primo Gennaio alle ore 10 nella Chiesa di S. Stefano, partendo dall'abitazione della Defunta S. Samuele, Calle Malpiero n. 3082.

Troverete mobili comuni e di lusso a prezzi di fabbrica acquistando direttamente

dall' Artigiano Brianzolo presso la

Soc. An. Mobiliificio

della

BRIANZA

S. ROCCO 3138

S. TOMA' 2863

Telef. 25-291

VISITATECI

CANTINE CARTAGO
CALLE DEI FABBRI
Succursale: S. MAURIZIO
Moscato Asti Spumante L. 5.90
Prosecco Conegliano 7.90
Bardolino del Garda (fiasco) 4.90
Spumanti di gran lusso
Chianti stravecchio (1931)
Liquori e Resoli di Moda
A tutti i clienti:
CALENDARIO
« PORTAFORTUNA »

**ABBONAMENTI 1940 - XVIII
alla GAZZETTA DI VENEZIA**
ITALIA e IMPERO:
Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20
Edizione Sportiva Lunedì: Anno L. 15 - Semestre L. 8
Gazzetta di Venezia con Edizione Sportiva del Lunedì:
ITALIA e IMPERO: Anno L. 85
ESTERO: Anno L. 180 - Semestre L. 95 - Trimestre L. 50

NOTIZIE RECENTISSIME

Brigata russa saltata in aria in una gola minata dai finlandesi

Nuovi attacchi sovietici alla linea Mannerheim

HELSINKI, 30
A nord di Salmijoki una brigata sovietica, munita in una gola minata dai finlandesi, è saltata in aria. Nessuno dei duecenti uomini che la componevano, si è salvato.
Truppe fresche appartenenti alla guarnigione di Mosca sono state lanciate oggi contro la linea Mannerheim, in un'ennesimo tentativo di sfondamento, mentre sul tutto il fronte dell'istmo di Carelia imperiosa una furiosa bufera di neve. E' il ventunesimo giorno di lotta fra le macchine e l'uomo. I combattimenti hanno assunto un carattere di particolare accanimento, perché i russi, avendo impegnato le loro migliori truppe — quelle stesse fatte spesso sfilare nelle parate militari moscovite — considerano l'offensiva odierna come una specie di collaudo dell'armata rossa. Anche in questo attacco i russi hanno usato la tattica di muovere simultaneamente in masse compatte verso le posizioni finlandesi.

Le enormi perdite russe
Oggi, al termine del primo mese di ostilità, gli osservatori stranieri militari calcolano che l'esercito sovietico abbia perduto finora almeno centomila uomini fra morti e feriti, oltre trecento carri armati e duecentocinquanta aeroplani, e tutto ciò senza conseguire successi militari importanti.

Alcuni osservatori stranieri pongono a un'indagine contro il rapporto delle perdite sovietiche rispetto a quelle finlandesi: altri non esitano a far salire il rapporto a quaranta contro uno. I russi hanno impegnato nella lotta contro la Finlandia non meno di milicinquante aeroplani, ma le caratteristiche più spiccate degli attacchi sovietici è costituita dal va-tiempo di artiglieria e dallo spreco di munizioni. Gran parte delle granate sovietiche esplodono senza causare danni nei boschi. Ciò non di meno la maggioranza dei feriti finlandesi è stata colpita dalle schegge di proiettili d'artiglieria. Allo scopo di ostacolare i concentramenti sovietici, l'aviazione finlandese ha bombardato oggi numerosi nodi ferroviari fra il fronte e Leningrado.

Cade la neve e ciò ha dato un po' di sollievo alla popolazione, che è così sicura che gli aeroplani sovietici si asterranno dal compiere incursioni. Tuttavia, la città di Tampere, importante centro industriale e ferroviario finlandese, è stata oggi bombardata dall'aviazione sovietica. Non si hanno ancora notizie precise circa le vittime e i danni. Altre località della costa e dell'interno sono state bombardate dall'alto, mentre a Helsinki non si è avuto nemmeno un allarme.

Il gen. Stern al fronte
Il generale Stern, che a suo tempo succedette al Maresciallo Blucher nel comando delle forze sovietiche in Estremo Oriente, è giunto oggi nella zona di guerra con la Finlandia, assumendo il comando delle forze sovietiche schierate fra Murmansk e la sponda settentrionale del lago Ladoga. Egli ha portato seco dall'estremo oriente quaranta mila soldati siberiani, i quali sono allenati alla guerra invernale e ai climi più rigidi. Sembra che il generale Stern abbia fissato il suo quartier generale in corrispondenza del fronte centrale, dove minore è la distanza fra la linea attuale ed il mare. Il generale Merselhoff, che fino ad ora ha esercitato il comando superiore del corpo d'operazioni sovietico contro la Finlandia, conserverà il comando delle truppe sovietiche operanti sul fronte dell'istmo di Carelia.

Il bollettino finlandese

HELSINKI, 30
Nell'odierno bollettino del comando militare delle truppe finlandesi si rileva che l'artiglieria russa è stata attiva in vari punti del fronte sull'istmo di Carelia. Un attacco nemico sul lato Suvanto è stato respinto ed i russi hanno subito gravi perdite. Fra Summa e Nuoliasjärvi le truppe finlandesi hanno distrutto due carri d'assalto. Una linea relativa vi è stata nelle altre parti di questo settore.

Sul fronte orientale le truppe finlandesi hanno respinto un attacco russo a Kitiava a sud-est del lago Ladoga. Sul fronte di Suola e Svaljörvi l'azione è continuata ininterrottamente tutto il giorno e le truppe finlandesi hanno migliorato le loro posizioni.

Nel settore di Petsamo, i russi sono stati respinti per circa venti miglia. A Numa, nel settore di Rieks, i russi sono stati respinti sulla frontiera. Nella zona di Salla il combattimento iniziato alcuni giorni fa continua accanito intorno a Kuusikallio.

L'aviazione russa è stata attiva sia sull'istmo di Carelia, sia in altre zone del fronte. La città di Kaituma, situata sull'istmo di Carelia, è stata bombardata; alcune persone sono rimaste uccise e delle case distrutte. Altri aeroplani sovietici hanno bombardato Vasa, uccidendo alcune persone, e Juvaskyla dove sono rimasti uccisi due bambini. L'aviazione finlandese ha compiuto alcuni voli di ricognizione ed ha preso parte con successo alle operazioni in cooperazione con l'esercito. I finlandesi hanno abbattuto due apparecchi russi.

Il bollettino germanico

BERLINO, 30
Il Gran Quartiere generale comunica:
Come è stato annunciato con il bollettino straordinario di ieri, un sommergibile tedesco ha situato, ad ovest della Scozia, una nave da battaglia britannica della classe Queen Elizabeth.
Calma sul fronte occidentale. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche, l'aviazione germanica ha eseguito voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e sulla Francia.

I bollettini francesi

PARIGI, 30
Il bollettino di stamane dell'Armata francese reca:
Attività di pattuglie malgrado il freddo intenso tra la Mosella e la Sarre. L'attività aerea segnalata ieri non ha provocato alcuno scontro tra le aviazioni belligeranti.
Il bollettino serale dice:
Minore attività degli elementi di contatto.

Il terremoto dell'Anatolia

Le spaventose cifre del disastro L'arrivo dei primi soccorsi

ANKARA, 30
Le notizie che giungono dalla zona colpita dal cataclisma sismico non fanno, purtroppo, che confermare la gravità del disastro.

La temperatura mantiene tutto il suo rigore — le condizioni dei colpiti. La cronaca odierna può, intanto, dedicarsi in special modo ai primi risultati dell'opera di soccorso.
Gli strenui sforzi di migliaia di uomini sono volti a riattivare, sia pure sommarariamente, una parte delle linee ferroviarie nella zona sismica e i primi convogli hanno potuto raggiungere ieri sera i luoghi della catastrofe.
E' stato così possibile recare un primo efficace aiuto a migliaia di persone che minacciavano di perire per il freddo e per la fame.

Altre scosse di minore intensità sono state avvertite ieri nella zona sismica, che si estende per oltre ventiquattro mila miglia quadrate e nella quale ben novantadue città e villaggi sono ridotti a mucchi di macerie, fra le quali si vedono ancora i bagliori degli incendi. La temperatura — come si è detto — continua ad essere eccezionalmente rigida: fra i dieci e i venti gradi sotto zero.

Giungono intanto notizie dell'attiva partecipazione da parte straniera all'opera di soccorso. Il Governo romano ha infatti ordinato l'invio nell'Anatolia orientale di materiali da costruzione per un valore pari a circa un milione di lire italiane, a favore delle vittime del terremoto.

A sua volta il Governo bulgaro ha stanziato due milioni di leva per l'acquisto di viveri e materiali da costruzione, che saranno inviati al più presto nelle zone turche colpite dal terremoto.

E, infine, si apprende dal Cairo che il Comando delle truppe britanniche in Egitto ha inviato in Anatolia venti grandi tende dell'Esercito. I soldati inglesi di stanza in Egitto hanno raccolto a favore delle vittime del terremoto la somma di cento sterline.

Sono state pubblicate le prime cifre ufficiali delle vittime. A Yozgat si sono avuti trenta morti e cento case crollate. A Amasia settantotto morti e settentotto feriti. A Giresun milleseicento morti e settentotto feriti. A Ordu cinquantadue morti e settentotto feriti. A Tokat cinquemila morti e quattromila feriti. A queste cifre ancora incomplete si deve aggiungere un'altra decina di migliaia di morti che viene segnalata dal Mar Nero.

Da Erzurum è partito il primo treno carico di feriti che vengono inviati agli ospedali di Ankara. La riattivazione delle linee ferroviarie ha permesso ai giornalisti di recarsi nella zona del cataclisma. O, dunque, lungo il percorso del treno, essi narrano di aver visto rovine e desolazione. Secondo i loro calcoli, basati su informazioni attinte sul luogo, nella sola provincia di Erzurum i morti ascendono a ventiquattromila ed i feriti a circa trentacinquemila.

Violente scosse di terremoto hanno colpito ieri la regione di Samsun, uccidendo oltre ottomila persone. La città di Dikili, distrutta dal terremoto due anni fa, è stata nuovamente ridotta in macerie. Tutti i fiumi della regione si sono ingrossati a causa delle abbondanti nevicate inondando vasti tratti di territorio e rendendo ancor più difficile e complessa l'opera di soccorso. Un fulmine è caduto su un branco di capre uccidendone trecento.

Terremoto in Honduras

TEGUCIGALPA, 30
Forti scosse telluriche sono state avvertite nei giorni scorsi nella regione occidentale, e specialmente nella città di Colomanca, nel cuore del dipartimento indiano di Intibuca. In quest'ultima località le scosse hanno avuto la durata di tre minuti, gettando il panico tra la popolazione.
Si ritiene che l'epicentro del terremoto sia di fuori dell'Honduras.

Un violento uragano a Rio

Sedici morti e decine di feriti
RIO DE JANEIRO, 30
Un uragano di eccezionale violenza si è abbattuto ieri sulla zona di Sao Joao do Bon Jardim, nello stato di Rio. Diverse case sono crollate.

Un'armata cecoslovacca sarà costituita in Francia

PARIGI, 30
Il «Comitato nazionale cecoslovacco» ha lanciato oggi un proclama nel quale afferma che «tutte le trasformazioni, sia di frontiera che di regime, avvenute nella Cecoslovacchia, sono giuridicamente prive di qualsiasi valore e quindi devono essere considerate nulle dal punto di vista internazionale».

Il comitato nazionale annuncia poi la formazione di un'armata nazionale in Francia, d'accordo con i Governi di Parigi e di Londra.

Grave situazione in Algeria per la crisi dei trasporti marittimi

PARIGI, 30
La grave situazione che regna in Algeria in seguito alla crisi dei trasporti marittimi è stata oggi nuovamente deplorata al Senato dove il relatore del bilancio dell'Algeria ha sottolineato le pericolose implicazioni che essa può avere non soltanto sull'economia del paese, ma anche per i rifornimenti della metropoli.

Un complotto nel Sud America per instaurare governi di destra

ASUNCION, 30
I direttori del giornale «El Tiempo», Andrade e Pedretti, hanno spedito al deputato nazionale Arturo Merelles, per avere questi pubblicato che «El Tiempo» è al soldo di un complotto per instaurare in alcuni Paesi sudamericani governi di estrema destra. Centro di tale attività — secondo «El Tiempo» — sarebbe Montevideo dove avrebbero avuto luogo riunioni segrete di personalità politiche di diversi Paesi. L'Uruguay sarebbe stato rappresentato alla riunione dal dott. Luis Alberto Herrera, capo dei nazionalisti uruguayani, il Paraguay dal colonnello Franco, ex presidente della Repubblica; la Bolivia dall'ex Presidente colonnello Toro, l'Argentina dal colonnello Bosch e il Brasile dal generale Floriano de Cunha, ex presidente dello stato brasiliano di Rio Grande do Sul.

Rio de Janeiro-Roma

Due giornalisti brasiliani elogiano il valore dei piloti
ROMA, 30
Dall'Isola del Sale, dove in fatto scalò dopo la traversata dell'Atlantico un apparecchio della società «Lati», partito stamane da Natal diretto a Roma, è pervenuto al Ministero della cultura popolare il seguente telegramma inviato da due giornalisti brasiliani che si trovano a bordo dell'apparecchio:
«A Navi e alla terra, dopo traversata l'Oceano, vi congratuliamo coi valorosi aviatori civili che confermano la nostra assoluta fiducia nei piloti e nel materiale».

Il Duca riceve F. T. Marinetti

I futuristi all'E. 42
ROMA, 30
Il Duca ha ricevuto F. T. Marinetti, accademico d'Italia, il quale gli ha riferito sull'attività del Sindacato nazionale fascista autori e scrittori e sulla partecipazione dei futuristi all'E. 42.

Il cambio della guardia alla Federazione di Parma

ROMA, 30
Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F. reca:
Come fissato nel calendario delle attività della Gil dal 3 gennaio al 23 marzo XVIII in tutti i comandi della Gil di Fascio di Combattimento avrà luogo un ciclo di dodici conversazioni di cultura fascista per giovani fascisti, giovani fasciste, avanguardisti e giovani italiane. Le conversazioni saranno svolte settimanalmente nei giorni e nelle ore prestabilite dai comandanti federali, a cura di elementi tratti dai gruppi o dai nuclei dei fascisti universitari, dalla sezione dell'Associazione fascista della scuola e dell'Istituto di cultura fascista. Le conversazioni comprenderanno gli argomenti illustrati con supplementi al bollettino della Gil n. 29 del 1 agosto XVII.

Il Duca, su mia proposta, ha nominato il fascista Franco Bogazzi squadrista, volontario in Spagna, decorato con due medaglie d'argento al valore militare, segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Parma, in sostituzione del fascista Filippo Magawly. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 2 gennaio XVIII, alle ore 10 presentando il Prefetto dinanzi al componente del Direttorio nazionale del P. N. F. Sandro Giuliani.

Quotazioni di Borsa

| | Milano | Venezia |
|-------------------------------|--------|---------|
| TITOLI DI STATO | | |
| Rend. 5 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Rend. 4 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Rend. 3 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Rend. 2 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Rend. 1 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| OBLIGAZIONI | | |
| Obblig. 5 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Obblig. 4 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Obblig. 3 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Obblig. 2 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| Obblig. 1 p. c. | 95.10 | 95.30 |
| BANCHE E ASSICURAZIONI | | |
| «La Centrale» | 95.10 | 95.30 |
| «Assicur. Gen.» | 95.10 | 95.30 |
| TRASPORTI | | |
| Fen. Meridionale | 95.10 | 95.30 |
| «Medio» | 95.10 | 95.30 |
| «Venezia» | 95.10 | 95.30 |
| TESSILI E MANIFATTURE | | |
| Ces. Casson | 95.10 | 95.30 |
| «Fiorio» | 95.10 | 95.30 |
| «Val d'Oro» | 95.10 | 95.30 |
| «Val Tice» | 95.10 | 95.30 |
| «Vigorelli» | 95.10 | 95.30 |
| «Vigorelli» | 95.10 | 95.30 |
| «Vigorelli» | 95.10 | 95.30 |
| SIDERURGICHE | | |
| «Ilva» | 95.10 | 95.30 |
| «Ilva» | 95.10 | 95.30 |
| «Ilva» | 95.10 | 95.30 |
| ELETTRICHE | | |
| «Elett. Adri.» | 95.10 | 95.30 |
| «Elett. Adri.» | 95.10 | 95.30 |
| «Elett. Adri.» | 95.10 | 95.30 |
| IMMOBILIARI E DIVERSI | | |
| «Immob. Ital.» | 95.10 | 95.30 |
| «Immob. Ital.» | 95.10 | 95.30 |
| «Immob. Ital.» | 95.10 | 95.30 |

2^a GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

E.42

9.000.000 complessivi di premi

UN BIGLIETTO L.12

Estrazione nel prossimo mese di Gennaio

Grand'Off. Dott. CARLETTI

Gabinetto per la cura delle **DISFUNZIONI ESUALI, NERVOSI, PSICHICHE, ENDOCRINE** - Orario Visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12. Piazza Esquilino 12 ROMA (p. inf. scrivere) - Aut. Prof. 815 - 8-3-936.

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER

Malattie delle donne - Ore 10-12 - Telefono N. 1-4 - PREVISIO - Viale Trieste e Trieste Porta Calt. Aut. Prof. N. 85977 Treviso 6-11-54

MOBILI A TUTTI I PREZZI IN TUTTI GLI STILI AL MOBILIFICIO SCARPA

Soggiorni invernali

S. MARTINO DI CASTROZZA HOTEL DOLOMITI

Categoria «S», 250 letti, 46 bagni, bar, sala da ballo, pattinaggio, slittino.

S. CRISTINA (Bolzano) m. 1700

Albergo Sport - Monte Pana

Ottimamente attrezzato, 60 stanze, ogni moderna comodità. Ristorante con ottima cucina. Circondato da vasti campi di neve. Centro di tutti gli sport invernali. Si inviano prospetti a richiesta.

ASIAGO (m. 1001) ALBERGO PENSIONE CIMA 12 S. A. P. KUHMANN

Nuova gestione - ambiente familiare, bene riscaldato - ogni comfort, trattamento ottimo, AUTOMESSA - CINEMA - Prezzi moderati.

COLFOSCO (m. 1645) Alta Val Badia Dolomiti Pensione Sella

facilmente accessibile - acqua corrente - termofissione - trattamento ottimo e abbondante - vastissimi campi sci - Pensione da L. 27

LORENZAGO (Gardone 880 m.) ALBERGO TRIESTE

Ogni confort, termofissione, acqua calda e fredda nelle camere, pensione L. 20 al giorno, sei e slittino a noleggio gratuito. Viileggiatura invernale. Campi di sci.

SIUSI (m. 1092) Pensione Erica - Casa famiglia

riscaldamento a stufa, cucina italiana. Ideale soggiorno invernale.

BELLUNO ALBERGO ALLE ALPI RISTORANTE

Primo ordine, aperto tutto l'anno. Telefono n. 35.

Prof. Dr. MAMOLI. Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista

Borgoglio S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.396

Aut. Prof. Venezia 2-4-31 IX

Bollettino giudiziario

ROMA, 30
Bollettino giudiziario: Pannullo, consigliere di Corte di Cassazione, con funzioni di presidente di sezione alla Corte d'appello di Venezia è destinato alla Corte di Cassazione. Narducci, cancelliere di sezione alla Corte d'appello di Venezia, è trasferito al Tribunale di Salerno.

Vite simultanee per mezzo di un apparecchio

Avete mai riflettuto sull'enorme vantaggio che verrebbe all'uomo dal dono dell'ubiquità? La nostra tempestiva presenza in un dato luogo, in quella data ora, può decidere anche della nostra vita avvenire; ma come sopprimerla o spezzarla se noi siamo una entità organica, incapace di frazionamento? Eppure il mezzo c'è: il telefono. Così «Telefono interurbano» noi possiamo vivere simultaneamente a Milano e a Roma, a Venezia e a Napoli, e badare diligentemente ai nostri interessi più lontani, senza spostarci dalla nostra sede abituale. Con una spesa minima, usufruendo magari dei ribassi serali e festivi, noi possiamo volare dovunque, tempestivi e attivi.

MACEDONIA

Extra